# LA STAMPA

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2000. ANNO 134. N. 241. L.1.500 / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 TO • www.lastampa.it




Anche Rutelli d'accordo sui tempi della scelta. Letta: si può votare a giugno. Il Polo si oppone

## Amato-D'Alema: manovra, poi i nomi

### *Il premier: il bonus fiscale andrà alle famiglie*




ROMA. Prima si approvi la Finanziaria, poi si sceglieranno i nomi dei candidati a premier. E' questo il percorso auspicato nell'incontro tra Giuliano Amato e Massimo D'Alema. In particolare il premier in carica e il suo predecessore hanno insistito sulla necessità di non compromettere l'azione del governo quando le energie vanno impiegate nella manovra. Anche Rutelli, che in giornata ha visto Dini, concorda sulla necessità che la scelta avvenga dopo la Finanziaria.

Il Polo intanto va all'offensiva sulla data del voto: «Il ministro Letta dice giugno? E' il solito gioco sporco del centrosinistra per colpire meglio Silvio Berlusconi» si legge in un comunicato della Casa delle Libertà. Il presidente della Camera Violante precisa: la legislatura scade il 10 maggio, dopodiché sarà Ciampi a stabilire la data del voto.

Martini, Meli e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

**I SERVIZI**

**CONVENTION, SI' E NO**
*Centrosinistra diviso*
*Zecchino: devastante*
Aldo Cazzullo A PAGINA 3

**IL «DIVIDENDO» CONTESO**
*Il premier: giù l'Irpef*
*Lo dice anche Fazio*
SERVIZIO A PAGINA 16

**SCUOLA, ARIA DI SCIOPERI**
*Soldi agli insegnanti*
*possibile il referendum*
SERVIZI A PAGINA 6

## COME SI SCEGLIE UN LEADER

Pierluigi Battista

ASSEGNARE a una libera assemblea il compito di scegliere il candidato premier del centro-sinistra sembra un'ottima idea. Perché introduce una parvenza di «primarie» sconosciuta nel fragile bipolarismo all'italiana. Perché finisce per sottrarre alle manovre di corridoio una scelta che riguarda tutti gli italiani, del proprio ma anche dell'altrui schieramento. Perché potrebbe essere un esempio beneficamente contagioso e indurre la Casa delle libertà a emanciparsi dal suo regime di monarchia assoluta. Naturalmente perché possa dimostrare di essere una idea seria oltreché buona, e non l'ennesima trovata di una coalizione sotto scacco, occorre sciogliere alcuni interrogativi procedurali e rispondere ad alcuni criteri minimi di trasparenza democratica che evitino la pantomima dell'assemblearismo, degenerazione oligarchico-plebiscitaria e manipolatoria dell'assemblea.

Dunque, andando per ordine. Chi è autorizzato a partecipare alla decisiva assemblea: solo i parlamentari, o anche i consiglieri regionali e ovviamente provinciali, e va da sé, comunali? Sindaci e assessori del centro-sinistra saranno o no membri dell'assemblea con diritto di voto? E poi, considerata la bassa considerazione in cui viene generalmente tenuto il ceto politico italiano, è forse da prevedere la partecipazione di rappresentanti della «società civile»? E se sì, i rappresentanti della società civile verranno eletti o cooptati? E se cooptati, in questo caso quale sarà il criterio adottato dai cooptanti? E soprattutto, come verranno scelti (o eletti) questi ultimi? Inoltre, le primarie prevedono l'eventualità di pre-primarie? Ossia: i candidati sottoposti all'insindacabile giudizio dell'assemblea dovranno necessariamente essere due, Amato e Rutelli, oppure è democraticamente possibile la presentazione di altri candidati in lizza? E se i candidati dovessero essere più di due, si voterebbe a turno unico oppure è previsto il ballottaggio? Forme. Ma le forme, in una democrazia, non sono forse molto importanti?

**RONDOLINO DIFENDE VELTRONI**
*Dall'Africa un'utopia*
*che serve alla sinistra*
A PAGINA 24

**IN EDICOLA**



## Domani con La Stampa NetTv e da sabato Specchio gratis

Due importanti novità per i lettori de La Stampa. A partire da domani e tutti i mercoledì, insieme con il giornale (ad un prezzo complessivo di 2500 lire), si potrà acquistare anche Net Tv, il nuovo settimanale che oltre ad offrire un panorama completo delle trasmissioni tv, segnala i programmi migliori e i siti Internet più interessanti per approfondirli. Da sabato, inoltre, Specchio sarà distribuito gratuitamente con La Stampa, in una veste grafica rinnovata, con nuove rubriche e una sezione di consigli e segnalazioni a cura dello Slow Food di Carlin Petrini.

**ALLARME A BRUXELLES** — IL CARO PETROLIO QUADRUPLICA IL DEFICIT COMMERCIALE DELL'EUROPA



**Gasolio a quota 1800 lire il litro** E' record in Italia per il diesel: il prezzo sfiora le 1800 lire il litro. E il futuro non promette nulla di buono: secondo Ali Rodriguez, venezuelano, presidente di turno dell'Opec, il greggio può arrivare a 40 dollari il barile entro la fine dell'anno. La sua ricetta? I Paesi consumatori riducano le tasse sui prodotti petroliferi. Ma intanto i primi effetti del caro petrolio già si sono fatti sentire: il deficit dell'Unione europea è quadruplicato in sei mesi. La Ue ha lanciato un appello ai produttori. E in Francia i camionisti, per protesta contro il caro diesel, hanno bloccato gli accessi alle raffinerie. Risultato: distributori presi d'assalto dagli automobilisti, come dimostra la foto. Benedetto, Barbero e Carnero A PAGINA 5

**LA DESTRA E LE BOMBE**

## AZNAR E IL TORO ETA

Manuel Vázquez Montalbán

PER la lotta contro l'Eta, il fatto che i governi del Partido Popular fossero di centrodestra dava fiducia alla gente, convinta del fatto che in Spagna, come nel resto della galassia, l'ordine è quasi sempre stato di centrodestra, ed anche le forze destinate a garantirlo sono sempre state di centrodestra o di destra, senza aggettivi.



Nessuno può dire che negli oltre quattro anni di governo, il Partido Popular sia riuscito a far peggiorare la questione basca rispetto a cinque anni fa. E tuttavia essa è peggiorata, e come! Senza dubbio la causa di questo peggioramento è in primo luogo l'Eta stessa e, in secondo luogo, come tanto insistono nel ripetere Mayor Oreja e Aznar stesso, il Partito nazionalista basco (Pnv).

Ma una volta stabilite le responsabilità, dobbiamo porci il compito di capire cosa ha fatto il governo del Pp per contrastare la malignità dell'Eta e del Pnv, e cioè cosa ha fatto per far sì che le forze del male non trionfassero, gettandoci nell'attuale marasma. Dare una risposta a questa domanda è urgente, perché non si impongano il pessimismo storico e quello metafisico, e perché la buona gente della regione non arrivi alla conclusione che il Male è più forte del Bene, che esso è l'Essenza di una esistenza che noi stessi, giorno dopo giorno, garantiamo divorando il prossimo, bene o male cucinato.

Lo stesso Mayor Oreja ha posto un problema che non ha soluzione, almeno al nostro livello pedonale di conoscenza della storia. Il signor ministro non si è mai fidato della tregua dell'Eta, ma ora dice che grazie a quella stessa tregua l'Eta ha cambiato il suo sistema di comunicazione interna, e che ora si muove con disinvoltura assai maggiore. Se il signor ministro non si è mai fidato di questa tregua, lo ha dimostrato in modo apodittico. Com'è possibile che l'Eta abbia cambiato il sistema di comunicazioni senza che Mayor Oreja ne venisse informato? Non è una critica, è un cruccio.

Dopo l'ultima drammatica e mal declamata arringa del capo del governo, ritrasmessa dalla Tve (la televisione pubblica, ndr), espressione solo del piagnucolio governativo e della mancanza di autorevolezza politica di fronte al problema basco, si è visto che la tesi del Partido Popular conduce solo ad elezioni regionali anticipate ed all'uscita del Pnv dalla maggioranza relativa.

Non c'è la minima idea politica nuova, e l'unica cosa che si cerca di fare è creare una facile comunione tra coloro i quali sono angustiati dalla barbarie terrorista, in modo da evitare la domanda fondamentale: il governo si sta movendo bene?



La scelta permetterà alle madri di stare 5 mesi con il figlio dopo la nascita

## Arriva la «maternità flessibile»

### *Si potrà lavorare fino al nono mese di gravidanza*

ROMA. In ufficio con il pancione per avere poi un mese in più per stare a casa con il neonato: le future mamme potranno restare al lavoro fino a un mese dal lieto evento, cioè all'inizio del nono mese di gravidanza, grazie al cambiamento delle regole sull'astensione obbligatoria per il parto.

Il periodo di astensione obbligatoria quindi diventa flessibile e, pur mantenendo la durata complessiva di cinque mesi, potrà essere utilizzato usufruendo di un solo mese di riposo prima del parto e di quattro mesi dopo la nascita del bambino.

Daniele A PAGINA 14

**ALESSANDRIA**

**SOLDATO DI LEVA UCCISO PER ERRORE DAL COMPAGNO**
*Prima di un'esercitazione*
*Il fucile non doveva*
*avere il colpo in canna*
Emma Camagna A PAGINA 13

**ESTATE**

**DOMENICA DI PAURA NEL TIRRENO IN BURRASCA**
*Due barche in avaria*
*Salvati in quattro, due dispersi*
*Ricci: il mare non perdona*
Stefano Mancini A PAGINA 7

**CULTURA**



**BOBBIO: ECCO L'ITALIA DI CUI SONO FIERO**
*Dialogo con Viroli*
*sull'amor di patria*
*e il repubblicanesimo*
A PAGINA 23



**BUONGIORNO** — di Massimo Gramellini

## PORNOPOTERE

UN sospetto atroce: che chi fa i mass media sia più becero di chi li usa. Di prove ne abbiamo ogni giorno, basta dare un'occhiata ai film di Venezia, dove snobismo, violenza e volgarità sono le punte estreme del medesimo sentimento: il disprezzo del pubblico. La conferma arriva dalla tv americana Cbs. Lì il «Grande Fratello» si è già rivelato un flop mostruoso. Una mente semplice ne coglie facilmente il motivo: anche gli americani amano spiare la gente comune dal buco della serratura, ma la vogliono vedere impegnata su isole deserte e banchise polari, non in chiacchiere moleste intorno a un divano. Macché, spiegano i manager della Cbs: la plebe s'annoia perché manca il sesso. Se solo potessimo fargli vedere una tetta, un sederino, uno slip...

Eppure il voto degli spettatori ha eliminato proprio i concorrenti che piacevano agli addetti ai lavori: un nero più petulante e politicizzato di Nanni Moretti, una spogliarellista in disarmo, una moglie triviale che sparlava del marito. Sarà perché il pubblico non sopporta più le caricature umane e chiede valori veri? Alla Cbs hanno riflettuto a lungo su questa curiosa possibilità. Quindi hanno ingaggiato una bonazza ventiseienne della Florida. Non c'è speranza: siamo in mano a una generazione di ex sessantottini snob con seri problemi sessuali alle spalle. Ma fino a quando il conto del loro psicanalista dovremo pagarlo noi?



9 771122 176003 00905

QUANTO MANCA ALLE ELEZIONI? | LO SCONTRO TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

### LA FRASE DELLA DISCORDIA

«Secondo la Costituzione le prossime elezioni politiche potrebbero tenersi nel mese di giugno». Con questa frase, pronunciata domenica al convegno di Cernobbio, il ministro dell'Industria Enrico Letta ha scatenato una nuova lite tra maggioranza e opposizione. «Per carità, che non ci siano cattive interpretazioni - aveva precisato subito dopo, quasi presagendo la bagarre che sarebbe seguita - Mi sono limitato a riferire il contenuto dell'articolo 61 della Costituzione che regola la scadenza naturale della legislatura. Cosa che peraltro in Italia non accade dal 1972...»



### LA COSTITUZIONE

La norma che stabilisce la data delle elezioni - oggetto dello scontro tra maggioranza e opposizione, è sancita dall'articolo 61 della carta costituzionale, che recita testualmente: «Le elezioni delle nuove Camere hanno luogo entro settanta giorni dalla fine delle precedenti. La prima riunione ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni. Finché non siano riunite le nuove Camere sono prorogati i poteri delle precedenti».
La decisione su quale data scegliere all'interno dei settanta giorni previsti dalla Costituzione spetta, come ha ricordato ieri il presidente della Camera Luciano Violante, al Capo dello Stato.

# Il Polo all'offensiva sulla data del voto

## *«Il ministro Letta dice giugno? E' il solito gioco sporco»*

Antonella Rampino

ROMA

Un articolo di quotidiano, il ministro dell'Industria Enrico Letta che in un giro d'opinioni al tavolo del seminario Ambrosetti a Cernobbio fa i calcoli, «secondo la Costituzione, le prossime elezioni politiche dovrebbero tenersi nel mese di giugno», e di buon mattino al colonnello berlusconiano Beppe Pisanu va di traverso il caffè. Si sa, e tanto più lo sa Pisanu, che Berlusconi vorrebbe le elezioni il più presto possibile, il momento è favorevole al Polo, meglio cogliere l'attimo, votare in autunno sarebbe il massimo.

Detto fatto, Pisanu, che è capogruppo alla Camera di Forza Italia, stila un comunicato di reprimenda a Letta, e a tutto il centrosinistra che cerca di fregare il Polo. Lo legge al telefono ai suoi colleghi di Alleanza nazionale, della Lega, del Ccd. Qualche alleato, come Marco Follini del Ccd, invita a moderare i toni. Ma alla fine, una limatina qua e una là, lo stile resta da campagna elettorale: «No al gioco sporco del centrosinistra che vuole allungare i tempi della legislatura per colpire meglio la Casa delle Libertà e Silvio Berlusconi». Firmato Pisanu e La Loggia, Selva e Maceratini, Pagliarini e Castelli, Follini e D'Onofrio.

«Elezioni a giugno? E' una cosa che non sta né né in cielo né in terra», dichiara il segretario del Ccd Pierferdinando Casini, usando un luogo comune e parafrasando Cossiga.

### «Vogliono allungare la legislatura per colpire meglio la Casa delle libertà»

Così, Enrico Letta è costretto a tornare sulla vicenda, «io non ho proposto nulla», che il Polo si vada a rileggere la Costituzione. La quale in effetti all'articolo 61 dice che, nel caso in Italia rarissimo, che una legislatura muoia di morte naturale, si vada alle urne entro il settantesimo giorno successivo alla fine della legislatura. Elegantemente, il ministro sottolinea che tutto questo naturalmente vale «a meno che non vi sia uno scioglimento anticipato, come dal proprio legittimo punto di vista auspica l'opposizione».

Ma il punto è: da quale data cominciare a contare quei settanta giorni? A tarda sera è il presidente della Camera Luciano Violante a precisare che la legislatura scade il 10 maggio, e dunque a cinque anni esatti dal giorno d'insediamento del Parlamento, il 9 maggio del 1996. «Dopo il 10 maggio ci sono settanta giorni di tempo per indire nuove elezioni: quello sarà un compito che spetterà al presidente della Repubblica, sentito il parere dei presidenti di Camera e Senato» ricorda il presidente della Camera. Anche Violante sottolinea che tutto questo vale «se non ci saranno fattori traumatici», ovvero lo scioglimento anticipato delle Camere, e che altrimenti «tutto ruota attorno alla primavera del 2001».

### Violante: «Decide Ciampi, ma salvo imprevisti il voto sarà in primavera»

Ma il Polo non demorde, e affida a un passaggio del «Velino», l'agenzia di notizie riservate di area diretta da Lino Iannuzzi, l'argomento che verrà cavalcato politicamente nei prossimi giorni: «Le Camere sono sempre state sciolte allo scadere dei cinque anni dal giorno delle precedenti elezioni», e dunque la data non sarebbe nel mese di giugno, ma decisamente il 21 aprile. Difficile dire quanto sarà praticabile questo argomento, si tratta di materia di consuetudine, che ha valore di norma: ma la consuetudine non c'è, dato che rarissimamente e in tempi assai lontani le legislature sono arrivate a compimento naturale.

«Non c'è dubbio che i termini di legge siano quelli che dice Enrico Letta» chiosa Marco Follini del Ccd, il quale ammette che il comunicato del Polo «tradisce la nostra insistenza nel volere le elezioni il più presto possibile: ma chiedere tutti i giorni la data delle elezioni non ci mette certo in posizione di forza». Il Polo insomma teme, e lo dimostra strillando, che il tempo giochi a proprio sfavore, «perché il governo può varare provvedimenti tali da far guadagnare terreno alla maggioranza, giocando sporco» dice Follini. Il Polo conta che le elezioni amministrative, previste tra il 15 aprile e il 15 giugno, si svolgano dopo le politiche, e si avvantaggino di quel traino. Ma il Polo sa anche, in buona sostanza, che la maggioranza terrà fino a primavera, solo un miracolo potrebbe portare alle elezioni anticipate in novembre che tanto stanno a cuore a Berlusconi in persona, soprattutto. Ma cogliere l'attimo fuggente è difficile. Se il governo non cade, c'è la Costituzione: e le elezioni non potranno che essere a primavera assai inoltrata.



Il ministro dell'Industria Enrico Letta

LA NOTA ROMANA

## LA DISFIDA DEI PAPABILI

Paola Passarini

AL ritmo scatenato di un'intervista al giorno, i due attuali candidati alla leadership del centrosinistra, Giuliano Amato e Francesco Rutelli, stanno dando vita a una gara complessa da seguire, dall'esito incerto, e che si annuncia allo stesso tempo troppo lunga (si direbbe almeno un paio di mesi) per le differenze programmatiche (non) espresse.

**IL CANDIDATO NATURALE**. Il presidente del Consiglio viene definito «candidato naturale» e in questa espressione si può trovare molta verità, oltre alla spiegazione della candidatura Rutelli. Poiché Amato è a Palazzo Chigi da soli quattro mesi, senza esservi stato portato da un voto ma indicato invece da un consesso di segretari, chi la usa sembra voler sottintendere: in mancanza di meglio. Amato è sicuramente un candidato rispettabile e prestigioso, ma il suo punto debole è che, mentre non sembra in grado di strappare voti allo schieramento avversario, non appare neppure idoneo a conservare tutti i voti del centrosinistra. Antonio Di Pietro può essere accreditato della percentuale che si vuole, ma la sua linea d'attacco ad Amato tocca un nervo: era forte il filone «manipulitista» nel vecchio Ulivo. Amato sembra piacere più all'«establishment» e agli «over 60» che all'elettore comune e ai giovani. Per questo suscita dei dubbi nel suo stesso schieramento.

**IL CANDIDATO VIRTUALE**. La candidatura Rutelli parte da lontano ma nasce di qui. Il sindaco di Roma non ha presentato una linea o un programma, ma un sondaggio, che è pur sempre qualcosa ma forse non abbastanza per rilanciare un confronto di idee affascinante nella coalizione. Amato, invitando Rutelli a Palazzo Chigi, ha accelerato l'emersione di una candidatura che era già a pelo d'acqua. In questo modo si è creato un antagonista, ma si è anche aperto due possibilità: uscire egli stesso allo scoperto come candidato e, nello stesso tempo, creare le condizioni per potersi eventualmente ritirare in un secondo tempo, senza creare disastri a sé e alla coalizione. E, quasi certamente, sarà lui a decidere alla fine, a seconda delle previsioni e delle convenienze. E' difficile, infatti, che una coalizione che non ha una centrale di comando unitaria riesca a decidere per lui, tanto più se l'assemblea degli eletti sarà, come pare, a fine ottobre, quando l'effetto Rutelli si sarà probabilmente ridimensionato.

ppopas@lastampa.it

LA FESTA DELL'UDEUR TRA VERIFICHE E TRATTATIVE

# «Così ho smascherato Berlusconi»

## *Mastella: uomini-esca per valutare le sue offerte*

retroscena

Fabio Martini

inviato a TELESE

L'ultima «mastelleria», l'ultima furbata di Clemente Mastella per difendersi dalle incursioni di Berlusconi si chiama «uomini-esca». Due settimane fa il dottor Lucio Lonardo, presidente delle case popolari di Benevento, che di Mastella è cugino, si è lasciato «adescare» da un sindaco di Forza Italia, ha fatto capire di essere disponibile a cambiare casacca, ma alla fine ha svelato la sua vera identità: «Lasciamo perdere, io sto con Clemente...».

Stessa trafila per Claudio Paoletti, big dell'Udeur sannita, anche lui è andato a «vedere» e si è defilato all'ultimo minuto. «Vogliamo dire che abbiamo messo le antenne per sapere cosa promettono quelli di Berlusconi? Sì, è così», ammette Roberto Napoli, presidente dei senatori Udeur alla festa di Telese.

Certo, piccole storie di provincia. Eppure, la strategia difensiva di Clemente Mastella non è un semplice esercizio di furbizia. Da quando Silvio Berlusconi ha rinunciato al progetto di trasferire la sigla Udeur sotto le bandiere del Polo, i suoi uomini puntano su operazioni chirurgiche, scommettono su singoli e influenti notabili meridionali, gente che controlla e porta in dote migliaia di voti.

E' il «modello Totò», inaugurato con il contro-ribaltone promosso a luglio da Antonio Cuffaro, il potente assessore all'Agricoltura siciliano: il suo passaggio dall'Udeur al Polo, secondo i calcoli fatti da Forza Italia, avrebbe capovolto i rapporti di forza in quasi tutti i 41 collegi-Camera della Sicilia. E ora nel mirino c'è l'altra grande cassaforte elettorale del Mezzogiorno, la Campania, regione dove Mastella è ben radicato.



Clemente Mastella alla festa dell'Udeur con Irene Pivetti

### Il ribelle Cuffaro: a maggio non si concluse l'accordo perché offrirono pochi collegi

Sotto tiro ci sono alcuni dei notabili mastelliani restati senza assessorati: il presidente del Consiglio regionale Mimì Zinzi e l'ex assessore all'Agricoltura Antonio Lubritto con il loro indotto di consiglieri comunali e di «clienti». Solamente piccole beghe campane? Non si direbbe se è vero che due giorni fa, inaugurando la festa di Telese con quell'ultimatum («Chi sta con la sinistra è incompatibile con il Ppe»), il segretario generale del partito popolare europeo Agag è sembrato voler spedire un messaggio anche ai tantissimi dirigenti Udeur che sono incerti sul da farsi. Magari d'intesa con Berlusconi?

«Questo non lo so - dice Mastella -, quel che so è che i miei sono rimasti molto male da quel che ha detto Agag. In generale non sono per nulla preoccupato. Se uno va via, con noi ne viene un altro. Se a Palermo perdiamo un personaggio da 40 mila voti, da noi ne arrivano cinque da seimila».

Raccontata così sembra quasi che Udeur e Forza Italia siano uniti da un sistema di vasi comunicanti. Ovviamente il rapporto tra i due «bacini» è più complicato, ma è pur vero che lungo l'asse Berlusconi-Mastella si sono giocate - e sono destinate a giocarsi - partite di prima grandezza.

A maggio Berlusconi ha spinto l'acceleratore, ha intavolato una trattativa segretissima con Mastella («vieni con noi, ma mi porti la testa di Amato e le elezioni a ottobre»), ma quella volta non si chiuse, non si trovò un'intesa soddisfacente. Non si è mai capito perché, e oggi Totò Cuffaro - allora vicesegretario Udeur, ora fuori dal partito - rivela: «Non si chiuse perché non si trovò un accordo sul numero dei collegi» da assegnare all'Udeur. Insomma, Berlusconi ne offrì troppo pochi e Mastella pensò che il gioco non valeva la candela, visto che il prezzo da pagare tornando col Polo era «perderci un po' la faccia», come il leader di Ceppaloni ha raccontato alla moglie Sandra.

Insomma, Mastella vuole dire che è meglio perdere le elezioni che perdere la faccia. Ma nelle prossime settimane si apre un passaggio difficilissimo per il governo Amato, assai più difficile di quanto non appaia: le votazioni sulla Finanziaria.

Negli ultimi giorni da Palazzo Chigi si fa sapere di non avere dubbi sulla lealtà di Clemente Mastella, ma non si nascondono timori sull'attività di «persuasione» messa in opera in questi giorni dagli uomini di Berlusconi. «Sono entrati in azione gli incursori, hanno cercato di portare via qualcuno dei miei», ha ammesso l'altra sera alla festa dell'Unità Giuliano Amato. E se il governo dovesse andare sotto in qualche votazione sulla Finanziaria, le truppe mastellate reggeranno compatte? Mastella lo giura: «I miei terranno».

# L'Udeur si ribella ad Agag

## *«Non accettiamo la richiesta del Ppe»*

BENEVENTO

Se il segretario generale del Ppe Alejandro Agag chiede ai partiti italiani iscritti o che vogliono iscriversi al Ppe di abbandonare le intese con la sinistra la stessa cosa va chiesta a quelle forze politiche alleate con la destra. Clemente Mastella replica così all'aut aut venuto ieri dal leader dei Popolari europei.

«Il centro è il centro - spiega il leader del partito del Campanile - e allora se a me si chiede di rompere con la sinistra io chiedo che al centro che c'è di là venga chiesto di rompere con la destra. In Europa non c'è il centro alleato con la destra, in alcuni casi è alleato con la sinistra, quindi se si rompono queste alleanze strategiche si apre una fase nuova e solo questa fase può mettere in discussione quello che c'è. I quindici giorni di tempo che ci ha dato Agag non valgono più nemmeno per le domestiche e pur essendo Agag un amico abbiamo riservato più applausi alla ballerina di flamenco che ha cantato ieri sera 'Granada' che a lui».

«Perché - insiste Mastella - si chiede a noi di rischiare e gli altri non rischiano? Perché si chiede a noi la simmetria e gli altri non rispettano la simmetria? Perché ci si chiede che alleanza abbiamo noi oggi e quando Prodi era alleato di Rifondazione il Ppe è stato contento che diventasse presidente della Commissione Europea? Io credo che la cosa più corretta sarebbe stata una discussione tra amici e la cosa che mi ha dato fastidio è che lui è venuto dicendo sbagliate e poi discutiamo. Questo non poteva accadere nemmeno nella chiesa del Medioevo».

«L'altra cosa che mi ha lasciato perplesso - conclude Mastella - è che il mio partito possa essere giudicato da Baget Bozzo, che fino a cinque anni fa era espressione del partito socialista nell'Internazionale socialista. Io come Democristiano c'ero nel Partito popolare europeo e nessuno può farmi le pulci per quello che ho rappresentato e rappresento». (Andkronos)

LA CORSA VERSO PALAZZO CHIGI | CHI SI SCHIERA E CHI NO



### MANCINO

Basta parlare di candidature e di premiership e si guardi piuttosto al programmi. È questo il messaggio che il presidente del Senato Nicola Mancino spedisce all'Ulivo da Lubiana, dov'è in visita ufficiale. «Ho da tempo chiesto un raffreddamento del dibattito sui nomi. [illegible] proposto di andare per gradi, chiarendo in primo luogo qual è il programma da realizzare».



### D'ANTONI

«Su Amato e Rutelli non mi pronuncio, non è questa la politica che mi interessa». Sergio D'Antoni, a margine della Festa del Campanile, si sottrae così al toto-premier del centrosinistra. «Il mio no-comment - aggiunge il segretario della Cisl - è diverso da quello di Bertinotti, perchè lui è un politico io no».



### CACCIARI

Massimo Cacciari invita il centrosinistra a sciogliere prima della Finanziaria il nodo della nomination e propone una federazione tra i soggetti che lo compongono per rendere più forte il futuro candidato. «Che si possa attendere ancora, senza determinare nuove e più gravi divisioni, è [illegible] speranza», sostiene l'ex sindaco di Venezia.



### DI PIETRO

Un «terzo polo»? Si sta o di qua o di là. Giuliano Amato mette in guardia chi, come D'Antoni o Di Pietro, pensa ci sia spazio per una terza forza. Pronta la replica dell'ex pm: «Ma senti da che pulpito viene la predica... E lui da che parte sta? Prima infatti ha dato retta a Craxi, poi a Berlusconi e [illegible] a quale segretario di partito del centrosinistra darà ascolto?».

# Amato chiede tempo: il leader a ottobre

## *D'Alema va a Palazzo Chigi, Dini incontra Rutelli*

**Maria Teresa Meli**

ROMA

«Il candidato è Rutelli. Con lui il centrosinistra ha maggiori possibilità perchè il sindaco di Roma ha più chances di attrarre gli astensionisti e gli elettori delusi». Così parlò Veltroni ai suoi la settimana scorsa, in Toscana. Da quel pronunciamento è passato qualche giorno, la corsa del primo cittadino capitolino prosegue, ma Ama[illegible] [illegible] lì, a palazzo Chigi, e non sembra disposto a farsi da parte. Almeno non ora. Lo ha spiegato lui stesso, ieri, al [illegible] predecessore, che è andato a trovarlo con l'obiettivo di evitare che la "competizione" tra i due aspiranti candidati si tramuti in un duello [illegible] mettendo un punto fermo: il candidato verrà scelto solo dopo la presentazione della finanziaria. Di quell'incontro tra il premier e D'Alema circolano due versioni opposte. Il che non deve produrre alcuno stupore giacché da quando è cominciata questa partita interna all'Ulivo informazione e disinformazione si avviluppano in un intrico da cui è assai difficile venire fuori.

Secondo una prima versione, l'ex presidente del Consiglio, dopo tutti i rituali del caso («Giuliano sono d'accordo con te sul fatto che non si può mettere a rischio l'azione di governo con questo dibattito sulla premiership»), avrebbe tentato di convincere Amato a passare il testimone a Rutelli, «una volta presentata la finanziaria». Ma l'inquilino di palazzo Chigi avrebbe fatto capire di non aver ancora [illegible] una decisione in proposito, di non sentirsi fuori gioco, e di non voler accettare pressioni di sorta. «Rutelli - sarebbero state le sue parole - sta facendo un gioco che rischia di compromettere l'azione del governo e questo non fa bene alla coalizione». La seconda versione si discosta da questa solo su un punto, che non può di sicuro dirsi inessenziale, e cioè che non sarebbe vero che D'Alema avrebbe proposto ad Amato di cedere il passo al sindaco di Roma. «Su che hanno messo in giro questa voce: è una colossale stupidaggine», ha spiegato lo stesso esponente diessino, in serata, a qualche compagno di partito, e ha aggiunto: «Semmai mi sono trovato d'accordo con Giuliano sul fatto che il confronto sulla premiership va affrontato dopo la presentazione della finanziaria, al momento opportuno». [illegible] è un iter, questo, di cui ieri hanno discusso anche Amato e Ciampi. Peccato, però, che Rutelli vada dicendo il contrario, e cioè che «il dibattito sul premier è positivo e fa bene al centrosinistra».

Dunque, la vicenda è alquanto ingarbugliata. Rutelli, che pure è convinto di farcela, e le cui chances, obiettivamente, sono in ascesa all'interno dell'Ulivo, ha ammesso qualche giorno fa: «C'è una sacca diessina di resistenza alla mia candidatura che va da Salvi a Bersani». E non solo loro, a dir la verità. Ci sono anche gli Angius, i Napolitano, i Turci, i Ranieri, e l'area [illegible] della Quercia che gli preferisce Amato. Però il sindaco di Roma continua a essere ottimista. E' riuscito ad agganciare anche il Ppi. Con Ciriaco De Mita ha avuto diversi colloqui (uno, dicono, al fine di convincere il riottoso Mancino). Ha dalla sua Franco Marini, il cui ragionamento è improntato a un sano realismo: «E' ovvio che Amato - è il pensiero dell'ex segretario Ppi - è politicamente meglio, ma se con Rutelli si batte Berlusconi, allora prendiamoci lui». Anche Castagnetti se ne è convinto. A patto però che il primo cittadino capitolino diventi il candidato dell'intero centro, ossia di una federazione che veda insieme Ppi, Rinnovamento, Udeur e Democratici. I quali Democratici fino a qualche tempo fa nicchiavano, mentre ora sembrano in fase di ravvedimento. E Parisi sarà al convegno popolare di Lavarone per sancire la pace. Del resto, è stato lo stesso Veltroni a spiegare a Rutelli che il suo compito era di «agganciare i partiti di centro, contribuendo a costruire la seconda gamba dell'Ulivo». E infatti il sindaco di Roma andrà a Cattolica, alla festa del Ppi, mentre stasera sarà a Telese, graditissimo ospite di Mastella.

Sulla carta, quindi, Rutelli è il candidato preferito dalla coalizione. Ma l'Ulivo, nel vertice previsto per l'undici settembre, non prenderà nessuna decisione. Verrà solo stabilito un metodo. Per l'indicazione Rutelli dovrà attendere ottobre, dopo la presentazione della finanziaria. Sempre che Amato si decida a lasciargli il testimone. Il premier è irritato con il sindaco, e si è arrabbiato anche con il suo ministro degli Esteri Dini, che ieri ha incontrato il primo cittadino, sebbene il titolare della Farnesina abbia assicurato al premier la propria lealtà. «Ho spiegato a Rutelli - è stata la giustificazione di Dini - che non può comportarsi come se fosse già il candidato, insomma l'ho frenato». Al presidente del Consiglio, comunque, non piace la piega che hanno preso gli eventi. Una residua speranza di candidarsi, lui, ce l'ha. I sondaggi di questi ultimi tre mesi danno in aumento la popolarità sua e del governo. A questo aumento non corrisponde, per ora, un'analoga crescita nelle intenzioni di voto. Però i sondaggisti gli hanno spiegato che bisogna aspettare che la popolarità si sedimenti. Eppoi c'è sempre quella speranzella legata alla legge elettorale: se si facesse, il centrosinistra avrebbe più chances, e non si vede perché Amato non dovrebbe sfruttarle. Insomma, chiede tempo, il premier, e un po' di tempo lo avrà: chissà se per ottobre, come dicono i suoi, «l'ondata emotiva per Rutelli si sgonfierà», oppure se di fronte all'ennesimo poco confortante sondaggio elettorale il premier passerà, a quel punto ben volentieri, il testimone.

**IL SINDACO DI ROMA:** SI', ASPETTIAMO LA MANOVRA

**BRUXELLES.** Rutelli è arrivato ieri [illegible] a Strasburgo e ha cenato con Ciriaco De Mita all'hotel Sofitelle. Dopo, nella hall, si è soffermato con alcuni deputati del centrosinistra e poi ha avuto un dopocena privato con Walter Veltroni. Argomento: la designazione del premier. In tarda serata Rutelli si è detto molto soddisfatto e ha sottolineato che la scelta di chi guiderà la sinistra alla prossima campagna elettorale «verrà fatta dopo la Finanziaria, perché è molto meglio così». Sulla data delle elezioni Rutelli non ha escluso che si possa votare «anche prima di giugno». [m. mo.]

**LA CONVENTION TRA GLI ELETTI** PER LA SCELTA DEL CANDIDATO PREMIER

# La proposta Veltroni piace a metà

## *Favorevoli sindaci e governatori, scettici i centristi*

**reazioni**

**Aldo Cazzullo**

ROMA

UNO: di convention per designare il candidato premier non se ne sono fatte mai, e un motivo ci sarà. Due: quanti partecipano? Cinquecento, mille? E, soprattutto, chi partecipa? Tre: se alla fine si vota e finisce 51 a 49, che cosa resterà dell'Ulivo?». Clemente Mastella si pone parecchi interrogativi, sulla proposta di Veltroni di affidare la scelta dell'anti-Berlusconi a un'assemblea di eletti del centrosinistra. Il ministro Ortensio Zecchino, leader dell'opposizione interna ai Popolari, non ne ha alcuno: «Una trovata apparentemente democratica, in realtà devastante». Il grado di compattezza dell'Ulivo non è tale da consentire spaccature sul nome del candidato, è il ragionamento dei centristi, e anche di autorevoli esponenti Ds. Ma dai sindaci e dai presidenti di Regione viene un deciso sostegno al coinvolgimento di tutti gli eletti e anche di rappresentanti esterni ai partiti nella scelta del leader.

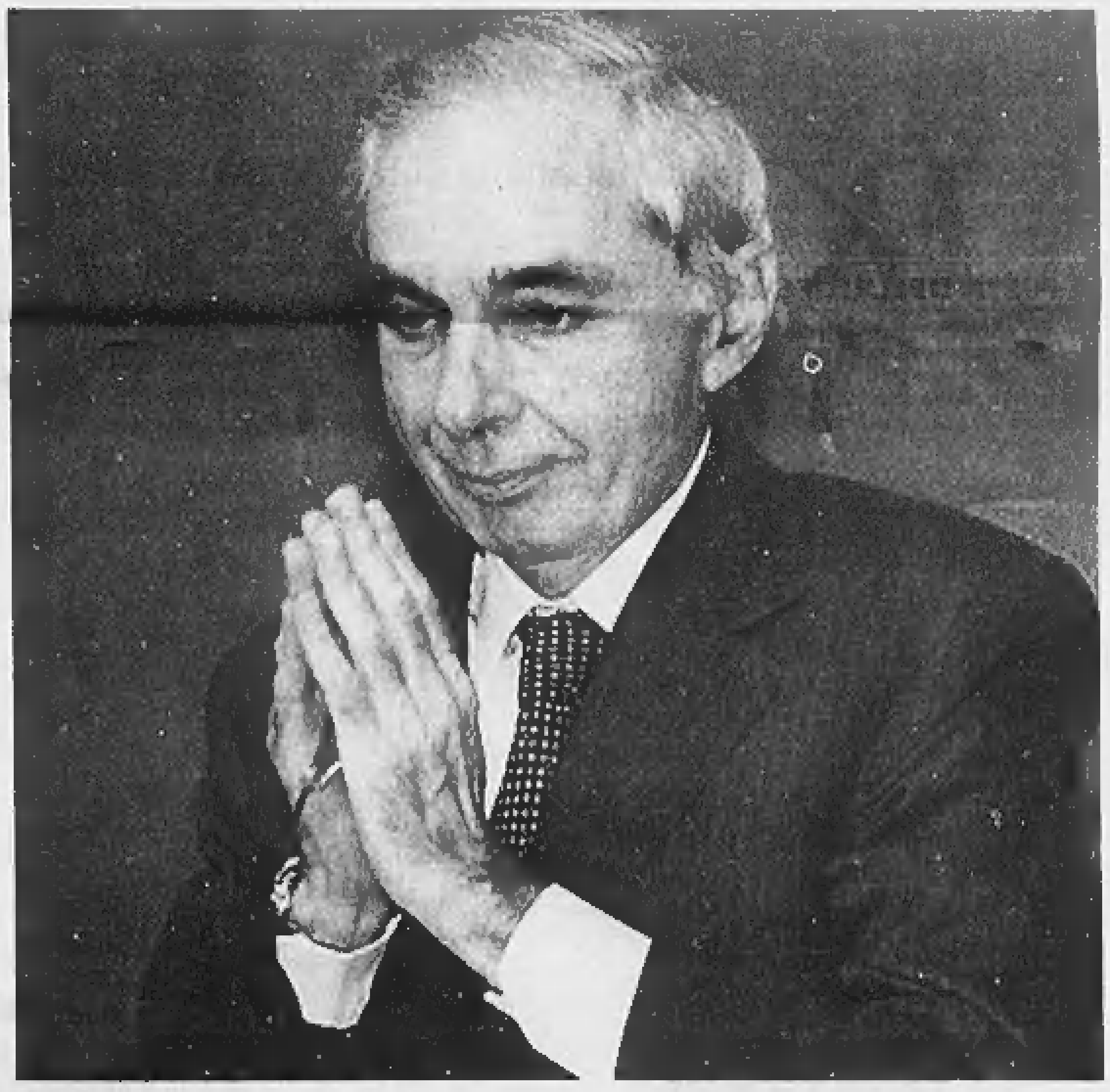
«Finirebbe con una risicata maggioranza di entusiasti e una robusta minoranza di depressi - prevede Mastella -. E dopo chi la fa la campagna elettorale?». E Zecchino raccomanda «discrezione», consultazioni tra i partiti, una discussione sui «grandi temi, modello istituzionale, politica economica, non sui criteri di simpatia e bellezza. Occorre una dimostrazione di saldezza politica, cioè il contrario delle fatuità della politica-spettacolo. Se alla fine si vorrà scegliere un uomo diverso dal presidente del Consiglio, allora bisognerà affrontare il rischio di una crisi di governo».

Poi c'è il problema della composizione dell'assemblea. «Mancando tradizioni e norme per la formazione del corpo elettivo, ogni paragone con le convention americane mi pare fuori luogo e rischia di ingenerare aspettative destinate a rimanere insoddisfatte - ragiona il senatore Ds Franco Debenedetti -. Là si confrontano due partiti, qui nella sola maggioranza ce ne sono undici. Credo che la designazione seguirà la prassi consolidata negli anni. E quindi è probabile che l'assemblea, se anche venissero definite le regole per la sua composizione, sarebbe chiamata a ratificare scelte già prese».

Il pericolo di una spaccatura va corso, sostiene invece Giovanni Crema, capogruppo dello Sdi alla Camera. «Noi ci siamo espressi da tempo a favore di una convention. E, se si fa, non possiamo prendere i partecipanti per i fondelli: devono contare, votare e, se necessario, dividersi sui nomi. Poi gli sconfitti sosterranno il vincitore. Nei grandi congressi dei partiti socialisti europei, in Germania, in Francia, si fa così. Sarebbe una prova di maturità anche per l'Ulivo. Personalmente sono convinto che l'assemblea finirebbe per scegliere Amato. Ma se malauguratamente dovesse prevalere Rutelli, noi saremo con lui». Sì alla convention, ma «accortezza» per evitare spaccature, è il suggerimento di Vasco Errani, presidente Ds dell'Emilia Romagna. Che propone di individuare un percorso di cui l'assemblea rappresenti la tappa conclusiva: «Non penso a delle assise di soli politici, ma a un confronto aperto a rappresentanti dei sindacati, delle associazioni di volontariato, del mondo che guardò con favore quattro anni fa alla nascita dell'Ulivo e che ora può dargli nuovo slancio». Una visione che piace al sindaco di Torino Valentino Castellani: «L'assemblea va allargata alla società, e prima [illegible] della designazione del leader dovrà fare un bilancio delle tante cose fatte e definire il programma, l'idea dell'Italia che vogliamo. Per le regole della scelta del candidato premier possiamo guardare a modelli come quello della Confindustria, dove la proposta scaturisce da consultazioni preventive. Se alla fine si dovrà votare, non sarà un dramma. Alle primarie americane i candidati se ne dicono di tutti i colori: guardi McCain e Bush. Poi il perdente sostiene il vincitore». L'assemblea degli eletti è il posto giusto, aggiunge Rita Lorenzetti, presidente dell'Umbria, «per evitare che poche persone decidano sulla base dei sondaggi o di fattori personali».

Ma, oltre al pericolo di frantumazioni, anche la questione dei tempi preoccupa i possibili delegati della convention ulivista. «Siccome dobbiamo decidere in fretta, la via più diretta e più rapida resta un'intesa ampia tra le forze politiche - avverte l'ex ministro Verde Edo Ronchi, punto di riferimento degli scontenti della gestione Francescato -. Ma se dev'essere convention, allora che sia aperta ai rappresentanti dei potenziali elettori del centrosinistra, uomini delle imprese, del volontariato, del sindacato. E che sia una consultazione primaria». La prospettiva di limitare tutto a «una bella ovazione», come suggerisce Mastella, appare riduttiva agli stessi oppositori della proposta di Veltroni: «Non c'è nulla di scandaloso se si va al voto - sostiene Ronchi -. Qualsiasi altra soluzione sarebbe riduttiva».

**Applaudono anche i socialisti «Ma deve essere una cosa seria, lo sconfitto dovrà sostenere il prescelto» Zecchino: «Trovata devastante»**



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato

# Cossutta: prima le regole

## *«Una scelta comune entro fine mese Lo spontaneismo sarebbe un pericolo»*

ROMA

**Onorevole Cossutta, adesso le vogliono far fare anche le Convention, come in America.**

«Che ci sia la necessità di un'Assemblea qualificata, che dia la sanzione alla scelta del candidato premier del centrosinistra, non c'è dubbio. Ma prima bisogna stabilire tutta una serie di cose. Chi è chiamato a parteciparvi? Con quale peso specifico?»

**Risponda lei.**

«Il discorso si fa subito complicato. Se dev'essere un'Assemblea davvero rappresentativa, allora non basta che siano presenti gli eletti in Parlamento e nei Consigli regionali: ci vogliono i sindaci. Ma non soltanto quelli delle grandi città; anche quelli dei centri più piccoli.

**C'è chi propone di aprire anche a volontariato e imprenditoria.**

«Vogliamo pure i rappresentanti delle associazioni? Bene, mi fa piacere per loro. Ma siamo sicuri che si riconoscano nel centrosinistra? Non mi risulta che un sindacato o un'associazione nel suo insieme, o parte i singoli esponenti, abbiano mai preso una posizione elettorale su un partito o uno schieramento».

**Cioè lei teme che si «infiltri» qualche cavallo di Troia berlusconiano?**

«Dico che servono regole. E che non abbiamo molto tempo per definirle: la scelta del candidato alla presidenza del Consiglio va fatta in tempi brevi. Secondo me, entro la fine di settembre».

**E se non ci si mettesse d'accordo prima e si dovesse votare alla Convention, con la spaccatura che ne deriverebbe? L'Ulivo reggerebbe alla prova?**

«Ecco, questo non deve accadere. Non possiamo permettercelo. Un'Assemblea che dia una sanzione e uno slancio alla scelta del nostro candidato premier va fatta, e in tempi brevi. Ma dev'essere il frutto di un'azione concordata. Non possiamo affidarci alla spontaneità. Mi pare che per fortuna la politica ci metta a disposizione altri mezzi».

**Quale percorso immagina?**

«La soluzione arriverà attraverso i rapporti bilaterali tra i gruppi parlamentari, gli scambi di opinioni tra i segretari delle forze politiche e, se occorre, la presentazione di più proposte. Non da un muro contro muro che finirebbe per fare il gioco dei nostri avversari».

[al. ca.]



Armando Cossutta

# Domenici: un'ottima idea

## *«Ma si deve votare anche il programma Purtroppo non c'è tempo per le primarie»*



Leonardo Domenici

ROMA

«Buona, l'idea di Veltroni di coinvolgere il popolo dell'Ulivo, di farlo contare. Vedo un'Assemblea di eletti e, se possibile, di rappresentanti dell'associazionismo, intellettuali, volontari. Che scelga non soltanto il candidato alla presidenza del Consiglio, ma anche il suo programma».

Leonardo Domenici, sindaco diessino di Firenze e presidente dell'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, dice sì all'idea della Convention. Ma con alcune precisazioni.

**Sindaco, contare significa votare. E quindi dividersi. Non teme che l'Ulivo possa andare in pezzi?**

«L'Ulivo ha bisogno di arrivare a una soluzione politica che rimotivi la sua base elettorale. Anche io credo proprio che la spaccatura si possa evitare».

**Come aggirare l'ostacolo?**

«La fase precedente alla convocazione dell'Assemblea può portare, se non a una decisione, all'individuazione di una base unitaria. I contatti tra le forze politiche consentiranno la formazione di un ampio consenso su un candidato, una squadra, un programma. Se si pensasse a una votazione vera e propria, allora sarebbero meglio le primarie, che tra l'altro negli Stati Uniti rappresentano la premessa delle Convention. Ma non mi pare, da quel che leggo, che ce ne siano i tempi e le condizioni».

**E se i partiti non riuscissero da soli a sciogliere il binomio Amato-Rutelli?**

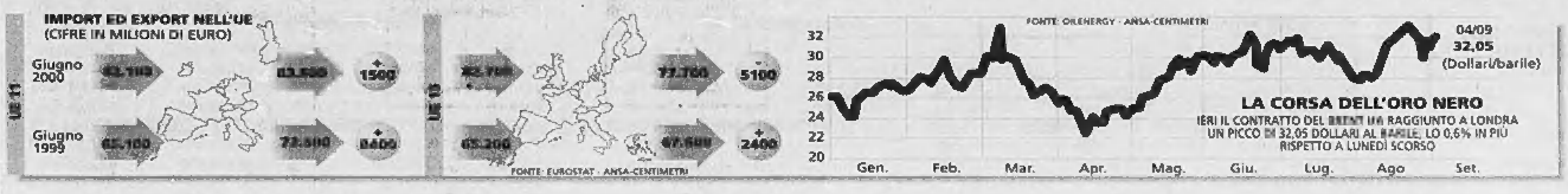
«Si potrebbe pensare a un'Assemblea ristretta che dia la legittimazione al leader, e poi a una seconda fase più allargata, e secondo me altrettanto cruciale, che coinvolga nel lancio della candidatura e del programma il mondo dell'Ulivo. Le forze sociali, giovanili, imprenditoriali. Anche se mi rendo conto che c'è un problema di rappresentanza e di regole da definire».

**Se si dovesse arrivare al voto, a chi andrebbe il suo?**

«Questo è il momento di lavorare per giungere a una soluzione unitaria, non di alimentare il ping-pong. Mi pare che la candidatura di Rutelli abbia impresso una spinta importante alla campagna. Mi pare anche che la candidatura vada collegata al lavoro fatto negli ultimi quattro anni dai governi di centrosinistra. Romano Prodi ora ha un altro incarico: ma io sono convinto che tutti i protagonisti di questa stagione politica, incluso il presidente della Commissione europea, dovrebbero avere un ruolo nell'aprire la nuova fase».

[al. ca.]

CON IL BRENT AI MASSIMI | CRESCONO LE IMPORTAZIONI EUROPEE




# Petrolio alle stelle, il gasolio sfiora le 1800 lire

## *Allarme a Bruxelles mentre cede la bilancia commerciale*

**Vanni Cornero**
ROMA

Greggio ai massimi degli ultimi dieci anni e gasolio per auto ad un passo dalle 1800 lire, mentre la bolletta energetica pesa sulla bilancia commerciale italiana. Tra gennaio e giugno il saldo tra export e import è andato in rosso di 2613 miliardi, mentre, nello stesso periodo dell'anno scorso, c'era stato un attivo di 10.498 miliardi. Una caduta di 13.111 miliardi dovuta pressoché interamente alle importazioni petrolifere, e i dati relativi a luglio indicano che non ci sono segnali di miglioramento.

Ma la situazione critica sul fronte del greggio non è una preoccupazione solo nostra, l'intera Unione Europea è in allarme per gli effetti del caro-petrolio sull'inflazione e sulla crescita economica, tant'è vero che la prima riunione di Strasburgo dopo la pausa delle ferie estive ha all'ordine del giorno la questione petrolifera. Tutti guardano all'Opec, che assicura di voler fare i passi necessari per stabilizzare il mercato, ma le posizioni dei Paesi produttori, come sempre, non sono univoche e questo desta timori anche all'interno del «cartello», anzi secondo l'Arabia Saudita l'aumento dei prezzi è già andato troppo oltre e nel lungo periodo le conseguenze per i signori dell'oro nero potrebbero essere pesantissime.

Il deficit del primo semestre 2000 della nostra bilancia commerciale è quindi a carico del settore energetico, che ha pesato per ben 12.873 miliardi sui 13.111 complessivi di differenza negativa dai primi sei mesi del 1999. Un dato costante, confermato anche dai più recenti dati Istat su luglio, mese in cui le importazioni più forti dall'esterno dell'Unione Europea hanno riguardato i minerali energetici, con un aumento del 93,8 per cento su base annua, e i prodotti petroliferi raffinati, saliti del 67,7 per cento.

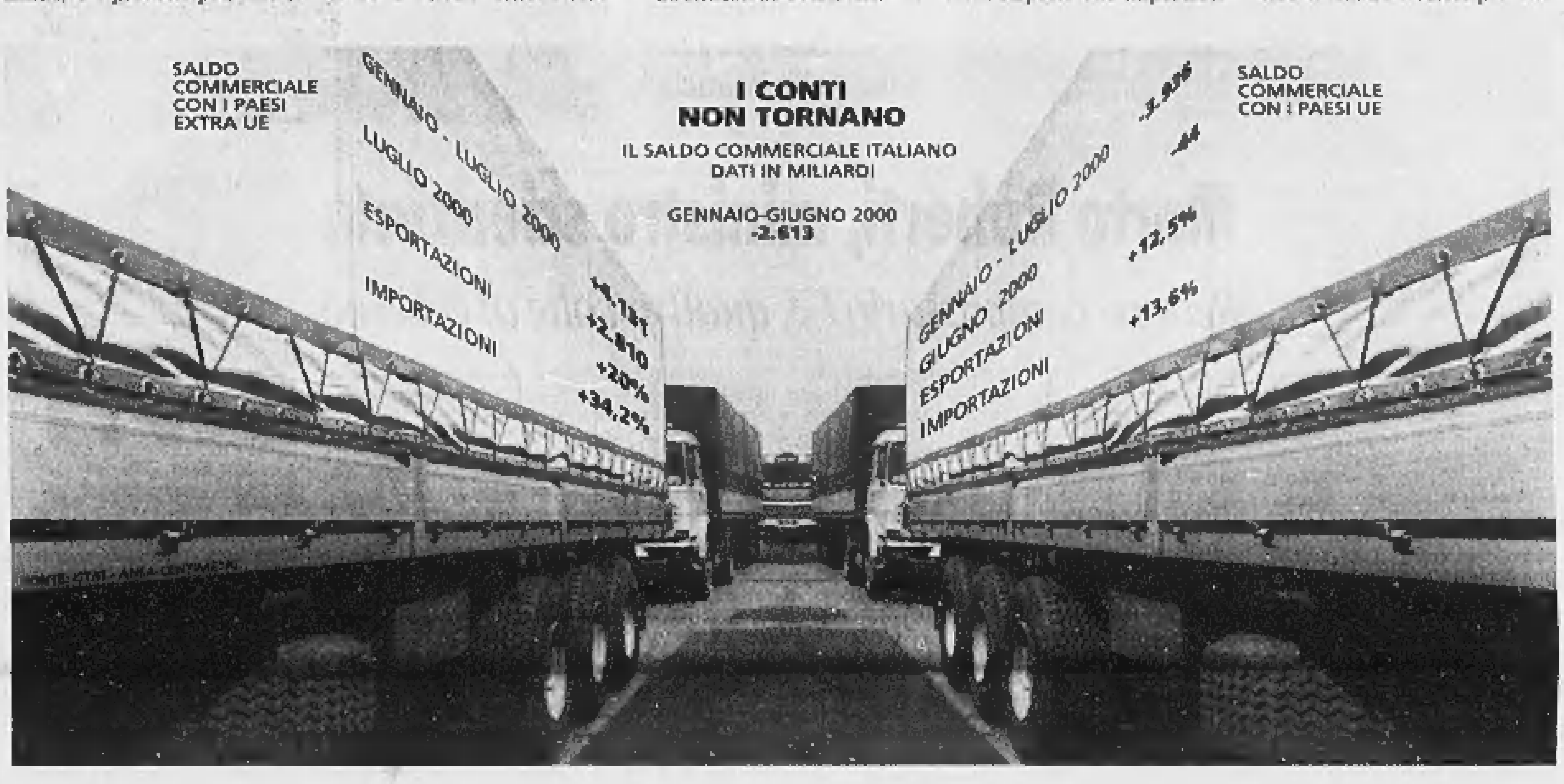
E i dati Istat relativi al periodo gennaio-luglio dimostrano parallelamente che, petrolio a parte, le nostre esportazioni si difendono, infatti il saldo commerciale con i Paesi fuori dell'Unione Europea è in attivo di 4131 miliardi, pochi contro i 13.914 dello stesso periodo del '99, ma pur sempre in positivo. La controprova viene dall'esame dei conti sulla lunghezza dei sette mesi, da cui risulta che le importazioni più consistenti dai Paesi extra-UE hanno riguardato i minerali energetici, cresciuti del 117,4 per cento, e i prodotti petroliferi, saliti del 104,7 per cento.

La situazione è riassunta dal presidente dell'Ice, Fabrizio Onida: «Il problema dei prezzi petroliferi continua a dominare il nostro saldo commerciale - dice - e questo peserà fortemente sul bilancio finale del 2000. Però c'è da tener presente che a questo fatto si contrappone una dinamica delle quantità reali superiore per le esportazioni rispetto alle importazioni». Insomma, secondo l'analisi di Onida la forte espansione del commercio mondiale, unita alla debolezza dell'euro, fa sì che le imprese italiane siano impegnate soprattutto a difendere e conquistare quote in volume più che a lucrare sugli utili.

Intanto, però, i prezzi del petrolio continuano ad aumentare toccando i valori più alti degli ultimi dieci anni: la settimana scorsa quello dei produttori Opec è salito a 31,02 dollari al barile (una distanza siderale dai 17,47 dollari che costituivano la quotazione media del 1999) e ieri a Londra il Brent ha toccato i 32,05 dollari al barile. Segnali non certo incoraggianti per gli automobilisti, che, dopo gli aumenti di 5-10 lire al litro scattati durante lo scorso weekend, da oggi dovranno fare i conti con i nuovi rincari decisi da Erg e Q8. Ma mentre la Erg non fa che allinearsi ai ritocchi decisi dalle altre compagnie, la mossa della Q8 porta il prezzo del gasolio per auto al record di 1795 lire al litro.

La corsa dei prezzi petroliferi ha messo in allarme Bruxelles, dove la commissaria ai trasporti e all'energia, Loyola De Palacio, ha messo a punto un documento, che sarà presentato domani all'esecutivo UE, in cui si invitano gli Stati dell'Unione ad inviare, collettivamente, un chiaro messaggio politico all'Opec e si chiede ai governi nazionali di attuare una maggiore liberalizzazione del settore carburanti, incentivando una più forte concorrenza tra le compagnie.

Ieri i dati Eurostat sulla bilancia commerciale nella Ue hanno aggiunto un elemento di inquietudine agli effetti del caro-petrolio su inflazione e crescita economica: nei primi sei mesi dell'anno il deficit si è quasi quadruplicato, passando da 11,1 a 42 miliardi di euro (oltre 80 mila miliardi di lire) e il deterioramento dei conti è quasi interamente dovuto all'impatto dei prezzi del greggio.




**CRISI DOPO QUARANT'ANNI** IL GRAN CONSIGLIO DEL GREGGIO RISCHIA DI SCIOGLIERSI

# «L'Opec pagherà un conto salato»

## *Yamani: tempi duri per i signori dell'oro nero*

**analisi**

**Ugo Bertone**

DIFFICILE trovare nella storia del XX secolo una decisione più sciagurata per l'Occidente di quella che, il 9 agosto di 40 anni fa, venne presa da Monroe «Jack» Rathbone, ingegnere, presidente della Standard Oil of New Jersey. Quel giorno, contro il parere degli altri consiglieri, Rathbone decise dal suo ufficio di New York di tagliare il prezzo ufficiale del greggio di 14 cents, il 7% circa. A nulla servì la resistenza del vice, Howard Page, un uomo che aveva passato la vita a trattare con gli sceicchi del Medio Oriente, e che temeva la reazione dei produttori. «Troppi quattrini - gli ribatté sprezzante Rathbone - fanno girare la testa ad alcuni di quei poveri Paesi...». La reazione fu immediata: un mese dopo, il 10 di settembre di 40 anni fa, i rappresentanti di Arabia Saudita, Venezuela, Kuwait, Iran e Iraq (più il Qatar in veste di osservatore) si riunirono a Baghdad. Quattro giorni dopo, il 14 settembre, nacque l'Opec, con un obiettivo esplicito: difendere il prezzo del petrolio, e riportarlo ai valori iniziali. L'arroganza di un ingegnere di Baton Rouge, Louisiana, aveva acceso la miccia.

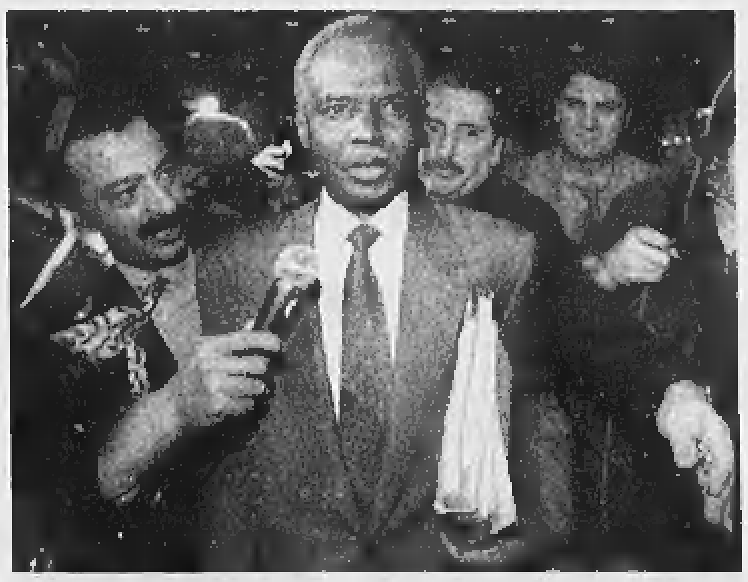
Caracas, ottobre 1979, ai tempi del massimo splendore dell'Opec. «Il barile valeva, in quei giorni, 28 dollari - ricorda lo sceicco Ahmed Zaki Yamani, allora uomo chiave della politica petrolifera saudita -. Io dissi che, con il barile a quei prezzi, la produzione sarebbe scesa e i Paesi Opec sarebbero entrati in guerra tra loro. Dissi che dovevamo alzare la produzione per abbassare i prezzi: mi presero per pazzo». Ma i fatti diedero ragione al «pazzo» Yamani come l'avevano data alla «colomba» Page: l'Iraq e l'Iran in guerra, il greggio in discesa, i piani di investimento dei produttori rinviati. E adesso? Il mondo intero s'interroga su quel che potrà accadere dopo che il prezzo del greggio ha sfondato il tetto dei 30 dollari e marcia, salvo correzioni di rotta, verso quota 40 dollari e anche più, come teme il presidente dell'Opec, il venezuelano Ali Rodriguez.

Andrà male, molto male, ammonisce Yamani. Ma per i produttori. «L'Opec - ha detto in un'intervista rilasciata a Londra all'agenzia *Reuters* - ha la memoria molto corta e pagherà caro per non essere intervenuta nel 1999 a controllare i prezzi. Ormai è troppo tardi per ricostituire le scorte». E così, spiega Yamani, «i prezzi saliranno ancora un poco in inverno, ma l'anno prossimo torneranno a scendere e lo scenario di lungo termine è terribile». Il caro greggio, come negli Anni Ottanta, sarà un boomerang per l'Opec. E così nuove ricerche forniranno giacimenti non controllati dal cartello mentre i consumi caleranno grazie alla tecnologia. «L'età della pietra - conclude con l'ironia Yamani - non è finita per mancanza di pietre. L'età del petrolio finirà, ma non certo per mancanza di petrolio».

> C'è grande tensione fra gli sceicchi ma la svolta può venire soltanto dai sauditi

Forse la storia è la chiave giusta per capire questa folle stagione del greggio: a fine mese, a Caracas, i signori del petrolio si riuniranno per i quarant'anni dell'Opec. Prima, tra domenica e lunedì a Vienna, i produttori dovranno cercare una soluzione alla corsa dei prezzi, che sta rendendo furiosi i consumatori, l'amministrazione Usa e perfino l'Unione Europea. L'intesa tra i membri dell'Opec, per la verità, pare già fatta: a Vienna verrà deciso di mettere sul mercato un ulteriore mezzo milione di barili di greggio al giorno. Basterà? Probabilmente no, ma di più l'Opec non se la sente di fare. Molti produttori, come ha confermato ieri la Norvegia (secondo esportatore al mondo) già stanno pompando greggio ai limiti delle loro possibilità. I consumatori, accusa Rodriguez, non fanno intanto la loro parte: gli Stati europei, pur arricchiti dalle aste sull'Umts, continuano a tassare pesantemente la benzina (fino al 75% del prezzo al consumatore); le scorte Usa sono ai minimi mentre la ripresa economica, infine, è molto forte in quasi tutto il pianeta.

La chiave, nel breve periodo, è ancora una volta nelle mani dei sauditi, gli unici che possono calmare nel breve la «sete» di oro nero del pianeta. All'inizio di luglio sembrava che l'Arabia fosse pronta a svolgere la sua missione. E i prezzi, di fronte alla maggior produzione di Riad (8 03 milioni di barili al giorno), avevano cominciato a scendere. Poi, qualcosa è cambiato. «Ad agosto - dichiara al Wall Street Journal Nawaf Obaid, esperto del settore presso il Washington Institute for Near East Policy - l'Arabia ha prodotto di meno che in luglio, nonostante avesse promesso l'opposto». La ragione? «Nessuno ve lo confermerà - spiega al giornale Usa un grande petroliere dietro anonimato - ma è una risposta al fallimento dei colloqui di Camp David su Gerusalemme. Un segnale destinato a durare poche settimane, ma sufficiente a impressionare Washington». Fantapolitica? Forse, ma da sempre le quotazioni del greggio si spiegano di più con la politica che non con i listini azionari. «E non dimenticate - aggiunge Herman Franssen, già consigliere dello sceicco dell'Oman - che un brusco calo del greggio indebolirebbe i moderati dell'Iran, il presidente Khatami in testa, su cui ha scommesso il principe Abdullah, che comanda a Riad».



Il segretario generale dell'Opec Rilwanu Lukman

# Francia sotto assedio, torna «Camion selvaggio»

## *I trasportatori contro il pieno sempre più caro: «Bloccheremo il Paese»*

**Enrico Benedetto**
corrispondente da PARIGI

Raffinerie sott'assedio, primi distributori a secco (ma oggi la situazione peggiorerà), blocchi stradali, e il classico refrain: «Paralizzeremo la Francia». Non c'è pace in casa Jospin. Dopo il faticoso accordo con i pescatori che ostruivano i porti, ha trascorso il weekend a rappezzare una maggioranza resa fragile dalla secessione del ministro Chevènement (Interni) sulla Corsica, per ritrovarsi alle prese - ieri - con Camion selvaggio. Era dal settembre '99 che i «routiers» non dissotterravano l'ascia di guerra per trasformare in ostaggi i cittadini. Ma il caro-gasolio li stana. Vorrebbero che il governo venisse loro incontro riducendo i prezzi o attraverso agevolazioni varie. Tengono loro compagnia agricoltori, tassisti, e anche i padroncini delle ambulanze. La settimana si annuncia quindi nerissima. L'inevitabile corsa al pieno spolpa i distributori, lo scalo aereo di Basilea potrebbe cadere in panne, e i trasportatori bloccheranno - se necessario - autostrade, trafori, valichi.

La Gauche è groggy. Pensava che l'annuncio, giovedì scorso, del piano Fabius (agevolazioni fiscali per trentacinquemila miliardi) le garantisse il bello stabile per la rentrée. E invece l'illusione svapora nel duello con routiers e C. Lanciatosi nella trattativa con foga per impedire l'irreparabile, il ministro pcf dei Trasporti (Jean-Luc Gayssot) perde il primo round: Camion selvaggio abbandona i colloqui giudicando risibili le contromisure propostegli. Anche il suo collega Jean Glavany (Agricoltura) fallisce nella mediazione. Dinnanzi alle sue parole - «Bisogna che i contadini siano ragionevoli. Suvvia, un trattore consuma assai meno dei pescherecci» - la categoria reagisce con foga: «Ci disprezza, ecco la prova». Come non bastasse, la ministra Verde all'Ambiente Dominique Voynet scende in campo fustigando eventuali concessioni governative. Vorrebbe favorire, per ragioni ecologiche, il trasporto su rotaia: «Il caro benzina è un falso problema».

Tra gaffes, esitazioni e cacofonie nell'Esecutivo, Jospin tace. I suoi margini operativi sono peraltro esigui. Spiega «Le Monde» come fare uno sconto ai routier esiga l'accordo dei Quindici, raggiungibile solo in tempi lunghi. Ma il vero problema è un altro, ossia l'ennesima riprova che il corporativismo francese partorisce crisi a catena. Se gli autotreni picchettano l'accesso delle raffinerie, non bisogna incolparne solo il caro-benzina. Senza la tregua fra governo e pescatori, che fa balenare un precedente favorevole, i routier non sarebbero forse sul piede di guerra. Nè gli agricoltori al traino. Già fatale per il governo Juppé, la protesta categoriale è da sempre contagiosa in Francia. Cedere significa dunque rilanciarla estendendone i confini. Egalité oblige.

Vittima di uno fra i più tenaci paradossi transalpini, a Jospin non rimane che destreggiarsi cercando il per ora irraggiungibile compromesso. Ma l'incalza una situazione virtualmente drammatica. Le prefetture temono il peggio. Qualcuna ha già messo fuori legge l'accaparramento. Altre si risolvono a requisire le pompe di benzina indispensabili per rifornire polizia e Gendarmerie. I prossimi due giorni saranno decisivi. Ma Camion selvaggio minaccia paralisi a oltranza. Il suo masaniello, monsieur Cordoba, non ha forse un nome barricadero? Si chiama Germinal, come il romanzo di Zola.

LA SCUOLA IN EUROPA | QUANTO GUADAGNANO GLI INSEGNANTI

**STIPENDI ANNUI LORDI** (IN LIRE ITALIANE)

| Paesi | Scuola primaria – Compenso annuo – Inizio carriera | Scuola primaria – Fine carriera | Scuola media – Inizio carriera | Scuola media – Fine carriera | Scuola superiore – Inizio carriera | Scuola superiore – Fine carriera |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FRANCIA | 38.948.000 | 72.818.000 | 42.250.000 | 78.436.000 | 44.250.000 | 78.436.000 |
| GERMANIA | 56.768.000 | 77.406.000 | 61.866.000 | 82.848.000 | 65.984.000 | 95.006.000 |
| GRAN BRETAGNA | 38.848.000 | 59.896.000 | 38.524.000 | 59.896.000 | 38.524.000 | 59.896.000 |
| ITALIA | 35.450.000 | 51.882.000 | 38.472.000 | 56.502.000 | 38.472.000 | 60.372.000 |
| PAESI BASSI | 46.642.000 | 69.894.000 | 49.110.000 | 76.776.000 | 49.528.000 | 102.304.000 |
| SPAGNA | 59.088.000 | 73.700.000 | 48.686.000 | 73.700.000 | 56.928.000 | 93.830.000 |

FONTE: OCSE '99

# Professori verso lo sciopero

## *De Mauro: aumenti, sì al referendum*



L'anno scolastico si è aperto all'insegna delle polemiche I sindacati della scuola protestano contro gli «annunci» del ministro della Pubblica Istruzione

ROMA

Il ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro avanza le sue proposte per gli aumenti in busta paga agli insegnanti («Già nel [illegible] guadagneranno di più e avranno la possibilità di fare carriera»), ma non riesce a tranquillizzare insegnanti e sindacati, sempre più sul piede di guerra. Non è piaciuto il metodo per dire certe cose (una intervista a *Repubblica*), ma, soprattutto, ha deluso nei contenuti: idee ancora molto vaghe (una carriera «a tappe» per gli insegnanti, che potrebbero essere «premiati» in base ai titoli e ai meriti acquisiti), nuove [illegible] tutte da definire. Tra i banchi di scuola (lunedì, la maggioranza degli studenti italiani sarà tornata in classe), il malumore serpeggia sempre più evidente e minaccioso. Uno sciopero generale pare ormai vicino e il responsabile del Dicastero di viale Trastevere continua a ripetere in diverse sedi la sua tentazione di gettare la spugna.

«E' un comportamento irritante», tuona Nino Gallotta (Snals). «Non ci siamo», incalza Enrico Panini, Cgil-scuola. «Siamo stufi di questo teatrino», aggiunge Daniela Colturani, Cisl-scuola. «Sì, siamo un po' irritati», commenta Massimo Di Menna, Uil-scuola. «Il ministro vuole insistere sulla storia del concorsone», taglia corto Stefano D'Errico, Unicobas.

Dai cigellini agli autonomi è pollice verso, dunque. E tra i più risoluti c'è proprio Gallotta: «De Mauro sta vendendo parole. Per diventare credibile, esca dal consiglio dei ministri e ci dica quanti fondi [illegible] stati stanziati e su quale capitolo di bilancio. E' vero che gli insegnanti italiani hanno "stipendi da fame". Ma per mettere mano a questa vergogna non servono provvedimenti tampone, non bastano le elemosine. O il governo si convince che abbiamo bisogno di quel piano pluriennale promesso da D'Alema, per portare i nostri salari a 3 milioni e 700 mila lire in cinque anni, oppure daremo battaglia. Una scadenza? La presentazione della Finanziaria. Se i suoi contenuti saranno deludenti, passeremo alle vie d'azione; compresa la possibilità di invitare gli elettori a disertare le urne alle prossime politiche».

Anche Panini (Cgil) si mostra insoddisfatto: «Le proposte del ministro sono molto distanti dal fornire [illegible] soluzione convincente al diritto degli insegnanti di vedere riconosciuta la loro professionalità. Sinora, non sono stati convocati incontri né discusse proposte. Bisogna sedersi intorno ad un tavolo, discutere e, prima di concludere, chiamare tutti gli insegnanti a pronunciarsi sulle soluzioni individuate». Replica De Mauro: «Se non ritarda troppo i tempi degli aumenti retributivi, perché no? Il referendum si può fare».

Ma Daniela Colturani (Cisl), la mette giù ancora più dura: «Il ministro va avanti a colpi di interviste, ma a noi sembra solo un modo per stornare l'attenzione dai problemi veri della scuola. Chiameremo la gente in piazza se non ci saranno risposte convincenti».

La sortita di De Mauro non è piaciuta, nel metodo, nemmeno alla Uil. «Le proposte - annota Di Menna - devono essere fatte al tavolo della trattativa con i sindacati, non nelle interviste e per di più in modo non chiaro. Il ministro faccia proposte meno fumose e le faccia a noi. Noi poi [illegible] gli insegnanti. La prassi è questa».

Non offre prove d'appello, invece, Stefano D'Errico, leader degli Unicobas: «Si continua a pensare che otto insegnanti su dieci siano da buttare... La nostra richiesta? Soldi a tutti nella stessa [illegible]ra e poi nuovi fondi straordinari per ricostituire l'indennità di funzione docente. Di sistema [illegible] valutazione si potrà parlare solo dopo, ma [illegible] un "osservatorio" della società civile sulla scuola». E promette: «La conflittualità permarrà altissima fino a quando gli stipendi degli insegnanti non avranno una dignità europea».

Intanto, è già polemica su una innovazione annunciata da Benedetto Vertecchi, oggi presidente del Centro europeo per l'educazione (Cede), che a ottobre verrà ribattezzato «Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione». Il pedagogista annuncia la somministrazione di un test biennale per verificare il livello di apprendimento da parte degli studenti. Ma il collega Luciano Corradini, già sottosegretario nel governo Dini, mette le mani avanti: «C'è il rischio è che si trasformi in una sorta di spada di Damocle sulla testa dei docenti italiani; [illegible] per giudicarli in modo improprio».

**Lo Snals: «Non ci servono elemosine Senza un piano di investimenti inviteremo i colleghi a non votare alle Politiche»**

# Morto Ruberti, ministro scienziato

## *Rettore, commissario Ue, quattro volte al governo*

ROMA

Antonio Ruberti, ex ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica ed ex rettore dell'università La Sapienza, è morto ieri mattina nella clinica romana «Villa Margherita». Aveva 73 anni. Ruberti era stato colto da ictus il 19 marzo scorso mentre stava visitando l'oasi naturalistica di Burano, vicino a Capalbio, nel Grossetano. Le sue condizioni erano apparse subito molto gravi e avevano richiesto il trasferimento dall'ospedale di Orbetello a quello romano San Giacomo, dove l'ex ministro è rimasto fino a quando i familiari hanno deciso il trasferimento nella clinica di lungodegenza.

Quattro volte ministro, prima della Ricerca scientifica e poi dell'Università e della Ricerca, commissario europeo per la ricerca e anche, una volta eletto deputato con i Ds, presidente della Commissione Politiche Comunitarie di Montecitorio, Ruberti ha dedicato la sua vita alla scienza e alla politica. Professore universitario, ingegnere, rettore per 11 anni dell'Università di Roma La Sapienza, è stato un esempio di tecnico prestato a tempo pieno alla politica.

Nato nel gennaio del 1927 ad Aversa, sposato con 4 figli, si era laureato in ingegneria elettronica all'Università di Napoli nel 1954. Ha insegnato controlli automatici all'Università di Roma e successivamente era diventato preside della Facoltà di Ingegneria. In quel periodo contribuì, tra l'altro, alla definizione della teoria dei sistemi non lineari. Divenne poi rettore dell'Università di Roma dal 1976 al 1987.

Nel luglio del 1987 divenne ministro della Ricerca scientifica nel Governo Goria e restò ministro nei successivi tre governi. Nel 1992 fu nominato Commissario Cee per la ricerca e divenne vice-presidente della Commissione. Nel 1996 fu eletto deputato e fu da allora presidente della Commissione Politiche Comunitarie di Montecitorio.



Antonio Ruberti

Per la [illegible] attività di ricerca, Ruberti ha ricevuto [illegible] riconoscimenti internazionali: dalla Legion d'Onore (1982) conferitagli dall'allora presidente francese Mitterand, alla nomina a Grande Ufficiale della Repubblica da parte del presidente Sandro Pertini, alla Grand Cruz della Spagna.

Unanime il cordoglio nel mondo politico. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato ricorda [illegible] uomo che ha lasciato i segni indelebili della sua cultura, del suo buonsenso, della sua disponibilità, nel mondo accademico, in quello politico, nelle istituzioni». Con Antonio Ruberti [illegible] meno un uomo di grande impegno e di coerenti convinzioni», dice Luciano Violante. «Con lui - scrive Veltroni - se ne va un uomo che ha dedicato un'intera vita alla cultura e alla formazione». Così il ministro per le Politiche Comunitarie, Mattioli: «Di lui voglio ricordare il discorso entusiasmante di candidatura a Rettore de La Sapienza, lo sforzo di dare alla ricerca italiana un orizzonte ampio e avanzato». E il ministro Maccanico, nell'esprimere il profondo dolore per la scomparsa dell'amico e collega, ricorda l'impegno profondo [illegible] Ruberti ha sempre assolto gli autorevoli incarichi pubblici ai quali è stato di volta in volta chiamato.

I funerali si svolgeranno domani, nell'aula magna dell' Università La Sapienza. **[d.dan.]**

An frena: oggi a Milano un vertice con Gasparri, Maroni e Tremonti

# Devolution, la Lega accelera

## *Bossi annuncerà i referendum da Venezia*

**Gigi Padovani**

Referendum sulla devolution al Nord, si parte. Come era scritto nei patti firmati dai candidati presidenti del Polo il 17 febbraio scorso all'Hotel Michelangelo di Milano. Veneto, Piemonte e Lombardia sono vicini alla dirittura finale: tra il 13 e il 20 settembre i Consigli regionali dovranno varare la legge con il quesito da sottoporre ai cittadini. Poi i «governatori» fisseranno la data delle consultazioni popolari, che saranno a primavera del 2001. Ma il punto è: si svolgeranno in contemporanea alle politiche o no? La Lega li vede come la prima verifica popolare del federalismo, il Polo (e soprattutto An), frena. Anche la data dei referendum al Nord, dunque, farà parte dello scontro tra governo e centrodestra in vista delle elezioni.

Il Carroccio ha fretta, e sta incalzando gli alleati del Polo. Bossi ha deciso di battezzare come «Devolution Day» la consueta manifestazione leghista di settembre a Venezia, quella che si terrà in riva degli Schiavoni domenica 17 settembre per ricordare la proclamazione dell'«indipendenza della Padania» del 1996. Tra i cinque componenti di quel primo «governo provvisorio» di una secessione poi abbandonata, con Maroni gran cerimoniere, c'era allora anche il veneziano Enrico Cavaliere, ora diventato presidente del Consiglio regionale veneto. «Stiamo lavorando - dice - perché i referendum nei quali si chiede ai cittadini se vogliono affidare sanità, sicurezza e scuola alle Regioni si possano tenere prima delle politiche: [illegible] il "termometro" che ci consentirà di capire la voglia di federalismo degli italiani».

Ma la punta di questo movimento leghista che vuole rubare un po' la scena ai governatori del Polo è il piemontese Roberto Cota, anche lui leghista, presidente del Consiglio regionale. Sta organizzando un vertice di tutte le Regioni del Nord, in cui i presidenti dei consigli e i governatori siederanno allo stesso tavolo. Si terrà nella sua Novara (dove fa l'avvocato) o a Milano, il 22 settembre: «La giunta Ghigo in Piemonte ha varato oggi (ndr: ieri) il disegno di legge. Noi siamo pronti a partire e finora il Polo sta rispettando i patti: è un fatto politico molto importante». Anche la Lombardia, spiega Attilio Fontana (presidente del Consiglio regionale), è allineata. E aggiunge: «Non dovrebbero esserci problemi con An. Qualcuno teme "mal di pancia" nella maggioranza su questo tema? Stiamo tutti attenti a quel che beviamo, evitiamo l'acqua avvelenata».



Roberto Maroni il 17 settembre a Venezia darà il via ai referendum regionali

In realtà qualche insofferenza in Alleanza nazionale continua ad esserci, come hanno dimostrato negli ultime settimane le esternazioni di Francesco Storace, governatore del Lazio, che non vede di buon occhio una «devolution» a tutto campo. Stamattina se ne parlerà in un vertice della Casa delle libertà in via Rovani, nella «storica» prima casa milanese di Berlusconi: attorno ad un tavolo si troveranno Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa per An, Roberto Maroni per il Carroccio e Giulio Tremonti di Forza Italia. Vale a dire i protagonisti del patto di ferro Polo-Lega per il 16 aprile. Deve tenere fino alle politiche e i referendum rischiano di essere una mina vagante.

Gasparri vuole garanzie sulla sicurezza. «Non vogliamo uno spezzettamento in venti corpi di polizia regionale - spiega il colonnello di Fini - e soprattutto intendiamo definire con chiarezza come sarà la consultazione popolare. Rischia di diventare un boomerang, se va a votare soltanto il 15 per cento. Del resto sono referendum di indirizzo, sui quali i cittadini esprimeranno una intenzione, [illegible] una decisione».

Se la Lega ha abbandonato la secessione e An il dogma centralista, si potrà verificare con il summit di via Rovani e poi nel voto dei tre consigli regionali. Forse soltanto la Regione Veneto arriverà in ritardo rispetto alla manifestazione del 17 con Bossi e Maroni. Si rammarica Cavaliere: «Le opposizioni fanno ostruzionismo. Così dobbiamo avviare consultazioni con le solite forze sociali. Perderemo ancora tempo, ma speriamo di varare la legge entro il mese».

MALTEMPO | GIOVANE DISPERSO E VELISTI SALVATI

### RISUCCHIATO DALLE ONDE

Sono ancora senza esito le ricerche di Nazareno Di Marco, il trentunenne operaio di Tivoli (Roma) disperso da domenica mattina nelle acque vicino al Vecchio Faro di Fiumicino. Il ragazzo era stato risucchiato dalle onde al largo mentre faceva il bagno col fratello diciannovenne e ad un amico, che sono riusciti a salvarsi. Per tutta la notte sul tratto di costa hanno operato pattuglie a terra della Guardia Costiera, mentre dall'alba sono in azione anche le unità dei sommozzatori dei vigili del fuoco. «Il mare è ora forza 2 ma si lavora comunque, in presenza di onda lunga, in condizioni difficili e ai limiti della sicurezza per i sommozzatori», riferiscono dalla sala operativa della capitaneria di porto di Fiumicino. Alle ricerche hanno assistito, dal posto, i genitori del giovane e altri familiari



### CATAMARANO ROVESCIATO

Brutta avventura per due velisti sorpresi ieri pomeriggio dal fortunale, che si è abbattuto sul ravennate al largo di Marina di Ravenna. I due, a bordo di un catamarano, sono stati colti da raffiche di vento che hanno sfiorato i 40 nodi, con onde alte 2 metri. Il catamarano si è rovesciato, ma fortunatamente i velisti sono riusciti a restare aggrappati all'imbarcazione, mentre si mobilitavano i mezzi della Polzia del mare e quelli della Capitaneria di porto.
Le onde hanno poi sospinto il natante fino alle dighe foranee dove si è conclusa la brutta avventura

# Dispersi nel mare di Sardegna

## *In salvo i quattro naufraghi di Anzio*

ROMA

Due avventure in mare per il maltempo di domenica sul Tirreno. La prima non si è ancora conclusa: ieri pomeriggio, dopo due giorni di ricerche, è stato ritrovato solo lo scafo, nessuna notizia dei due passeggeri. Molto meglio è andata alla seconda imbarcazione ritrovata ieri intorno alle 12 al largo di Anzio: sani e salvi i quattro occupanti.

I protagonisti della prima avventura, ancora dispersi, hanno entrambi di 70 anni. Si tratta di Michele Peres residente a Genova e Renzo Viti di Pescia, provincia di Pistoia. Erano partiti domenica mattina da San Teodoro, a sud di Olbia, nel nord della Sardegna, su una piccola barca, circa quattro metri, con un motore di cinque cavalli. Sulla spiaggia tirava un forte vento di maestrale ma i due uomini sono usciti lo stesso per una battuta di pesca.

Ai familiari avevano detto che sarebbero rientrati per pranzo ma quando nel pomeriggio di domenica i due uomini ancora non erano ricomparsi all'orizzonte, i parenti hanno dato l'allarme. Sono scattate le ricerche nella zona dove si presume che i due pescatori dilettanti possano essere dispersi. Due motovedette della Guardia Costiera hanno perlustrato le acque mentre dall'alto un elicottero dei Vigili del Fuoco sorvolava la zona. Sono state allertate anche le navi in transito ma sino a tarda notte la piccola imbarcazione non era ancora stata avvistata. Le ricerche sono state sospese e sono riprese ieri mattina. Poco dopo l'alba si è levato in volo un elicottero dei Carabinieri, poi sono giunte le motovedette delle Fiamme Gialle. Hanno perlustrato la costa e si sono spinte fino alle isole Molara e Tavolara dove la piccola imbarcazione poteva essersi diretta per trovare riparo dal forte vento e dalle onde. Nel pomeriggio, a dieci miglia dalla costa, è stato ritrovato lo scafo.

Si è conclusa nella mattinata di ieri invece la seconda avventura del mare. Protagonista una barca a motore di 7 metri di nome Roberta e quattro persone: il magistrato Marcello Matera di 44 anni, casertano, fino a due anni fa componente del Csm e oggi consigliere della Procura Generale della Cassazione a Roma: la moglie Francesca Ascione di 42 anni, un cugino e la moglie.

Due mattine fa l'ultima tappa nel viaggio di rientro a Napoli dopo aver trascorso una vacanza all'isola del Giglio con un gruppo di amici. Partiti intoalle 9 da Civitavecchia avrebbero dovuto fare sosta a Nettuno, ma se ne sono perse le tracce. Le ricerche sono proseguite tutta la notte finché ieri mattina è giunta la notizia del ritrovamento.

Che cosa sia accaduto nelle lunghe ore in balia del mare lo ha raccontato il magistrato quando infine è sbarcato sano e salvo a Fiumicino. «Erano circa le 14 di domenica quando ci siamo resi conto del guasto all'apparecchiatura GPS». Dopo l'avaria del sistema satellitare che consente di stabilire il punto-nave, i quattro naviganti si sono accorti anche che, dei cinque cellulari a bordo, nessuno riceveva il segnale di linea.

Isolati rispetto alla terraferma non c'era alternativa se non segnalare la loro presenza alle navi di passaggio e sperare. «Abbiamo utilizzato i razzi la notte e i fumogeni durante il giorno. Ne avevamo due conservati per la prossima notte che temevamo di passare ancora in mare. Eravamo preparati al peggio». Il pessimismo non era senza motivi. «Poco dopo le 14 di domenica un mercantile di Malta ha intrecciato la sua rotta con la nostra ma non ci ha prestato soccorso. Siamo rimasti molto colpiti e l'unica spiegazione che ci siamo dati è che avesse installato un pilota automatico. Poi abbiamo segnalato con i fumogeni la nostra presenza a un cargo turco o arabo che abbiamo avvistato dopo circa due ore, ma senza alcun esito». «Abbiamo razionato i viveri e le bevande - ha proseguito il racconto Francesca Ascione - e la notte ci siamo coperti anche con il telo dell'imbarcazione».

La salvezza è arrivata ieri poco dopo le 12. A 15 miglia a sud-ovest della costa di Anzio la barca è stata avvistata da un elicottero della Capitaneria di Porto di Fiumicino e da un cargo libanese. «Sventolavamo giubbotti e stracci pur di farci vedere», ha ricordato Nicoletta Compieschio un'altra delle occupanti della barca. La nave libanese si è avvicinata ed è riuscita a tirare a bordo i quattro. Un'ultima domanda ai naufraghi: perché non avevano la radio a bordo? «Navigo sempre sottocosta - ha risposto Marcello Matera - ma l'imprevista avaria del GPS, il rapido cambio dei venti e l'esaurimento di carburante ci hanno messo in seria difficoltà». [r.r.]



Marcello Matera, 44 anni, il magistrato della Corte di Cassazione, disperso e poi ritrovato con la sua famiglia in una barca nelle acque del basso Lazio.
A destra: il magistrato arriva sul molo della Capitaneria nel porto di Fiumicino dopo il ritrovamento della sua imbarcazione



Il magistrato Marcello Matera con i militari che lo hanno salvato

I CONSIGLI DELL'EX SKIPPER DI AZZURRA

# «Mai navigare senza radio»

## *Ricci: gli incapaci rimangano a riva*



Cino Ricci, ex skipper di Azzurra, con cui partecipò alla Coppa America del 1983
Il velista ha commentato per la Rai le ultime imprese di «Luna Rossa» in Nuova Zelanda

**intervista**

**Stefano Mancini**

IL mare piega le teste più dure, dicono i marinai. «Ma avere la testa, quando si va in barca, già servirebbe a molto», corregge Cino Ricci. Skipper di Azzurra nel 1983, patron del Giro d'Italia a vela, commentatore dell'avventura di Luna Rossa nell'ultima Coppa America, Ricci è un romagnolo di 66 anni dedicati quasi tutti a navigare. Ai diportisti della domenica che affrontano le onde su improbabili barchette lancia un messaggio semplice semplice: «Usate il buonsenso. Nessuno vieta né vieterà mai di bere d'un fiato una bottiglia di cognac o di scalare un settimo grado la prima volta che si va in montagna. E' il buonsenso che lo impedisce. In mare è lo stesso: se si va oltre le capacità proprie e della barca, si rischia una brutta fine».

**Quattro persone sono state salvate ieri nel Tirreno, tra Civitavecchia e Nettuno; altre due sono disperse a Sud di Olbia: non crede a norme e controlli più severi per prevenire le disgrazie?**

«No, io sono un permissivista. Ognuno deve sapere che affrontare un mare a forza cinque con una barca di sette metri è un'imprudenza. Se io non so fare una cosa, non la faccio; se non so navigare con le onde me ne sto in spiaggia a prendere il sole; se proprio voglio uscire dal porto, mi tengo vicino alla costa. E' lo stesso con le automobili: vedo gente che viaggia a duecento chilometri l'ora, sbatte contro il guard rail, rimbalza da tutte le parti e ammazza anche persone che guidano tranquille. Il mare, almeno, è pietoso e non uccide nessun altro».

**Un ragionamento un po' cinico, non crede?**

«Sarà così, ma non c'è soluzione. Non esistono bollini per scalare le montagne, per bere superalcolici o per fare tante altre cose che richiedono buonsenso».

**Per navigare e guidare la macchina, però, è richiesta la patente.**

«In Paesi come Inghilterra, Sud Africa, Australia o Nuova Zelanda la patente nautica non esiste. Chi è capace va in barca, gli altri no perché sanno che sott'acqua non si respira e si rischia di morire nel giro di pochi minuti per ipotermia».

**Che errori hanno commesso i quattro salvati ieri nel Tirreno?**

«Una lunga serie, stando a quello che ho sentito. Uno in particolare: la loro imbarcazione era inadeguata alle condizioni del mare».

**Ma si è trattato di un'avaria.**

«Quando le onde sono alte, una barca piccola è difficile da manovrare perché ha poco pescaggio e l'elica "morde" meno. Al massimo potevano affrontare un mare forza tre. Il proprietario avrebbe dovuto saperlo. Il discorso è diverso con la vela, che tiene meglio il mare formato. E i velisti, di solito, sono meglio preparati di quelli che navigano a motore».

**Altri errori?**

«Non avevano la radio. Il telefono cellulare non basta: a volte non riceve il segnale, altre volte chi dovrebbe aiutarci non risponde. I sistemi radio Vhf riservano il canale 16 alle chiamate di emergenza. Il messaggio viene ricevuto dalle imbarcazioni nella zona e dalle Capitanerie di porto e scattano subito le procedure di soccorso. Se uno vuole proprio fare una pazzia, lasci almeno i parenti a casa».

**L'altro caso dalle cronache di ieri: due anziani dispersi in Sardegna. Erano partiti con una barchetta in vetroresina di quattro metri. La barca è stata ritrovata alla deriva, loro sono scomparsi nel mare in burrasca.**

«Se andavano in mare da tanti anni, può darsi che l'esperienza li abbia spinti a superare i limiti della barca, delle loro capacità e del loro fisico».

**Ci sarà pure un sistema per «educare» gli inesperti, non crede? Uno compra una barca piccola, per la navigazione fino a sei miglia dalla costa, senza immatricolazione né patente: quali regole elementari deve seguire, oltre al buonsenso che lei predica?**

«La radio, lo ripeto, è uno strumento fondamentale di sicurezza. Chi vende una barca dovrebbe farlo presente. Inoltre, è buona norma avere la stessa dotazione di sicurezza obbligatoria per mezzi più grandi. A bordo ci devono essere salvagenti individuali, fischietti, razzi di segnalazione. Si prende uno di quei contenitori stagni per tenere in fresco le bibite e si tiene tutto lì, a portata di mano».

**Lei ha mai sbagliato per poco buonsenso?**

«Probabilmente sì, agli inizi, ma non mi chieda di ricordare episodi particolari. Sbagliando s'impara, l'importante è non sbagliare troppo: chi lo ha fatto non ha potuto raccontarlo a nessuno».

### 5 REGOLE FONDAMENTALI IN MARE

- **LA RADIO VHF**
  Facoltativa sulle imbarcazioni piccole, costa come un telefonino ma è più affidabile (il canale 16 è dedicato alle chiamate di soccorso)
- **I SISTEMI DI SICUREZZA**
  Disporre sempre di salvagenti individuali, fischietto, razzi di segnalazione, bussola. Conservarli in un contenitore stagno
- **IL TEMPO**
  Rientrare in porto quando le condizioni meteorologiche accennano a cambiare o il vento rinforza
- **IL MOTORE**
  Prima di partire, verificare che sia in ordine. Disporre di una buona riserva di carburante e di un motore ausiliario
- **IL BUON SENSO**
  Conoscere i limiti propri e della barca e non superarli mai. Regole, divieti e sistemi di sicurezza non servono a nulla contro l'incoscienza

EMIGRANTI | LE NAVI DELLA DISPERAZIONE

- **30 dicembre 1999:** sulla costa ionica catanzarese approda il mercantile «Amret» con a bordo 300 clandestini
- **3 marzo 2000:** sbarcano 150 curdi a Monasterace
- **12 marzo:** nel porto di Reggio Calabria arriva la Mech, nave ucraina con più di 300 immigrati
- **4 aprile:** 294 extracomunitari arrivano nel crotonese
- **23 aprile:** è la volta di 36 clandestini a Isola Capo Rizzuto
- **3 maggio:** nella stessa città arrivano 98 curdi
- **12 maggio:** ancora a Crotone uno degli arrivi più massicci dell'anno: 474 immigrati
- **15 maggio:** nel crotonese sbarcano 98 clandestini
- **20 maggio:** la «Engine H» si arena sulla costa reggina con 344 persone a bordo
- **21 maggio:** ancora uno sbarco sulla costa ionica di 194 clandestini
- **11 luglio:** in località Punta Stilo (Comune di Monasterace) sbarcano 230 clandestini con 50 bambini
- **20 luglio:** giunge nel porto di Reggio Calabria la nave «Sam» a bordo della quale si trovano circa 500 clandestini di nazionalità irachena ed etnia curda.

**GLI SBARCHI NEL 2000**
7.250 gli arrivi nei primi quattro mesi dell'anno (nello stesso periodo del '99 erano stati 14.332)



# Sbarco in massa di clandestini

## *In 430 intercettati al largo della Calabria*

**Rocco Valenti**
Reggio Calabria

Il traghetto della disperazione, una trentina di metri di lamiere pitturate di bianco e azzurro, ha attraccato alla banchina del porto di Roccella Jonica verso le sei del pomeriggio. Né bandiera, né nome. Solo poche certezze: a bordo c'erano poco più di 430 clandestini, per lo più curdi, pakistani e afghani; tra questi una cinquantina di donne e circa settanta bambini.

Hanno navigato per cinque giorni, pagando l'equivalente di quattro-cinque milioni di lire a testa per farsi portare dal porto di Smirne, in Turchia, fin sulle coste calabresi. Era proprio qui che il traghetto sarebbe forse arrivato, anche se non fosse stato intercettato in acque internazionali da un velivolo della marina militare, e poi «agganciato» da due motovedette della guardia costiera. Le prime segnalazioni provenienti dal largo (quando l'imbarcazione è stata avvistata era a circa venti miglia da Capo Spartivento) riportavano di quasi cinquecento persone, e, delle precarie condizioni in cui quei poveretti erano stati costretti ad affrontare il viaggio. Quando poi il traghetto è arrivato nel porto di Roccella Jonica, scortato da due motovedette della guardia costiera, e i clandestini sono stati fatti scendere, la situazione è apparsa meno drammatica di quanto si era temuto. Solo in tre - due uomini e una donna - sono stati portati in ospedale, a Locri, per problemi di disidratazione, quegli stessi problemi con i quali i medici della zona hanno imparato ad avere a che fare da quando le coste joniche calabresi sono meta delle carrette del mare cariche di clandestini.

Il traghetto è stato condotto in porto da alcuni militari della guardia costiera, che in mare aperto ne avevano assunto il comando. Due turchi, individuati come il comandante e il capo macchinista del traghetto, sono stati arrestati. Altre cinque persone, anch'esse di nazionalità turca, sono state fermate per accertamenti: sono sospettati di aver fatto parte dell'equipaggio. Nelle stive del traghetto le tracce delle condizioni infernali in cui i 430 profughi hanno vissuto negli ultimi cinque giorni, prima del tanto sospirato sbarco in Italia. Qualche ora dopo essere arrivati a terra, dopo essere stati rifocillati e visitati, erano

Salpati dal porto di Smirne in Turchia
Hanno navigato per cinque giorni in un traghetto di trenta metri
Sono stati sistemati in un campo d'accoglienza

già su sette pullman, diretti a Sant'Anna, al campo di accoglienza profughi allestito nei mesi scorsi alla periferia di Crotone. Laddove una volta c'era una base dell'aeronautica militare, da tempo ci sono allineate decine e decine di roulotte della protezione civile.

Un campo di accoglienza capiente, funzionale, nel quale si danno il cambio le centinaia di disperati che arrivano in Calabria. Ci stanno giusto il tempo necessario per chiedere asilo politico e per ottenere il permesso di soggiorno provvisorio. Cinque o sei giorni, se tutto fila liscio, e con in tasca il permesso di soggiorno provvisorio lasciano il campo e prendono il primo treno per il Nord, da dove proseguono, in gran parte verso una nuova vita oltralpe. Al campo di Sant'Anna per un gruppo che va ce n'è un altro che arriva, con una tempestività che suggerisce l'idea che le organizzazioni che gestiscono il traffico internazionale di clandestini sappiano esattamente quando è più «comodo» fare arrivare la nave successiva. Sembra essere, insomma, più che una coincidenza.

Un funzionario della prefettura di Crotone ha parlato di «tempistica eccezionale». E, paradossalmente, più le procedure di assistenza, identificazione e rilascio dei permessi provvisori di soggiorno vanno spedite, più i nuovi arrivi sono ravvicinati nel tempo.



Il carico di profughi sbarcato ieri a Roccella Jonica in Calabria

# «Bloccare questi traffici indegni»

## *Il Presidente della Regione: i disagi stanno aumentando*

CATANZARO

«I disagi ci sono, ma più di una emergenza per i clandestini in Calabria, si può parlare della Calabria come testimone di un'emergenza che ha dimensioni immense, e della quale non può che farsi carico tutta la comunità internazionale». A poche ore dall'ennesimo sbarco di immigrati in Calabria, il presidente della Giunta Regionale, Giuseppe Chiaravalloti, esprime «la solidarietà umana dei calabresi», ma non di sottrae dal constatare che sul fronte dell'immigrazione clandestina «si continua a parlare di proposte ma nel concreto ancora non si fa nulla».

«Chiediamo la verifica seria e approfondita delle reali condizioni di rifugiati politici per i clandestini che ormai a piacimento giungono sulle nostre coste e poi fanno perdere le loro tracce», dice Chiaravalloti.

«E' un problema grosso - aggiunge il presidente della Regione - che non può certo essere risolto da un governo regionale, né da un solo stato. Occorre andare a curare il male laddove nasce, perché è giusto che questa gente disperata ritrovi il proprio destino e il proprio futuro nella sua terra. Un mondo che si avvia verso la **globalizzazione deve farsi** carico di questo problema di dimensioni bibliche».

E l'Italia? «Può e deve farsi carico, come agente attivo, per portare il problema all'attenzione delle organizzazioni mondiali, anche perché un intervento in questi Paesi avrebbe un ritorno notevole in termini di sicurezza e pace anche per chi fornisce gli aiuti. Non si tratta solo di un intervento di natura umanitaria - dice Chiaravalloti - ma di un **grosso investimento politico**, economico, culturale e umano».

Ogni nuovo sbarco, afferma in sostanza il presidente della Regione, ha per la Calabria un costo, in termini soprattutto di accoglienza, di impiego straordinario di forze dell'ordine, ma il peso che grava sulla regione è limitato nel tempo, alla «gestione dell'emergenza quando questa gente arriva. Anche perché - aggiunge - nessuno si ferma qui, dove lavoro non ce n'è neppure per i residenti. Non siamo altro che testimoni di un grande dramma che si sta consumando nel mondo, e la risposta della Calabria, in termini di generosa accoglienza, è alta e generosa, non gretta come quella di chi vuole rinchiudersi nella **sua isola di benessere**».

Ma il presidente della Regione aveva prospettato di respingere le navi. «Io dico - sottolinea - sottraiamo le navi alle organizzazioni, togliamo loro gli strumenti per questi indegni traffici e nel contempo interveniamo per alleviare il dramma di questa povera gente».

E l'impegno che Chiaravalloti sollecita alle polizie europee «Per il controllo dei confini marittimi», deve, a suo dire, essere mirato contro delle organizzazioni che operano secondo strategie precise, efficaci. Il fatto stesso che i luoghi degli sbarchi cambino ciclicamente, secondo il presidente della giunta regionale calabrese, è indice del fatto che le **organizzazioni evitano il rischio che sulle nostre coste possano essere organizzate «difese stabili»**, come sarebbe se le carrette del mare arrivassero sempre nella stessa zona. [r. v.]

**INCHIESTE** IN CERCA DEGLI ASSASSINI



### RIESUMATO CORPO DI LAFORGIA

Si allargano le indagini sull'omicidio della piccola Graziella Mansi e si riapre una vecchia inchiesta archiviata come suicidio. Inchiesta che già il pm Francesco Bretone, che coordina le indagini sul delitto di Andria, aveva adocchiato per alcune analogie con l'assassinio di Graziella. Il cadavere di Giuseppe Laforgia, agricoltore [illegible] 29 anni morto il 4 agosto dell'anno scorso, verrà probabilmente esumato. Laforgia morì per le gravi ustioni sul 90 per cento del corpo: ustioni che, secondo il suo stesso racconto prima di morire, gli furono provocate da un gruppo di giovani



### IL ROMENO AGI' DA SOLO

Vasile Donciu, il romeno di 20 anni accusato dell'omicidio della piccola Hagere, la bimba tunisina uccisa con otto coltellate, quasi certamente ha agito da solo. Lo afferma il procuratore capo di Imperia, Luigi Carli, il quale precisa che «allo stato attuale delle cose si esclude la possibilità che l'assassino abbia avuto un complice»
Il romeno è attualmente ricercato dalle polizie di mezza Europa. Le ultime tracce si perdono nel Nord della Francia

# «Pubblicare quelle foto? Un ottimo lavoro»

## *Procuratore di Trani assolve il pm, ma è ancora polemica*

**Sandro Tarantino**

TRANI

Anche il Consiglio Superiore della Magistratura si spacca. Dopo le dichiarazioni del ministro della giustizia Piero Fassino, che ha criticato il magistrato di Trani per avere diffuso le foto dei quattro giovani accusati dell'omicidio della piccola Graziella Mansi, il Csm potrebbe essere chiamato a occuparsi del caso. E l'apertura di un fascicolo è preceduto dalla polemica tra componenti laici e togati, tra favorevoli e contrari alla decisione del pm Francesco Bretone. Anche se finora la prima commissione, competente in materia, non ha aperto alcun procedimento, Carlo Di Casola, che la presiede, assicura il suo impegno affinché «vengano esaminate tempestivamente tutte le vicende che, assumendo clamore, possano turbare il regolare svolgimento dell'attività giudiziaria».

E' questo lo strascico polemico che si porta dietro l'atroce omicidio di Graziella Mansi, la bimba di otto anni ammazzata a Castel del Monte il 19 agosto, un delitto per il quale sono finiti in carcere cinque giovani amici di Andria. Del primo arrestato, Pasquale Tortora, fu subito diffusa la foto segnaletica; la diffusione delle foto degli altri quattro, fermati successivamente, è stata autorizzata dal pubblico ministero Francesco Bretone sabato scorso.

Mentre piovono accuse il principale difensore del pubblico ministero Francesco Bretone è il suo diretto superiore, Nicola Barbera, procuratore di Trani, il quale ne sottolinea «l'ottimo lavoro svolto» ricordando che la decisione è stata presa «per finalità investigative», ossia per sollecitare una collaborazione dei cittadini che finora - secondo lo stesso Bretone - non c'è stata. E poi «le fotografie non fanno parte del fascicolo processuale, quindi non sono atti coperti da segreto istruttorio e per la loro pubblicazione non occorreva alcuna autorizzazione del pm» afferma il procuratore Barbera citando «l'articolo 114 comma 6 bis del codice di procedura penale» che «vieta la pubblicazione di fotografie di persone solo se riprese con le manette ai polsi. Pertanto è consentita la pubblicazione di fotografie di persone arrestate e fermate».

Barbera: «Rispetto le scelte investigative del collega e gli confermo la delega» La condanna di Fassino divide il Csm, ma trova l'appoggio del Polo

Schierandosi con il ministro della giustizia, il componente Mario Serio, laico di Forza Italia, gli riconosce il merito di «essere intervenuto con tempestività» nei confronti di un pubblico ministero «la cui voce è stata riportata quotidianamente dai giornali, mentre credo che la riservatezza sia ancora un valore da privilegiare». Fassino, parlando di decisione «molto discutibile», aveva annunciato una sua valutazione ipotizzando un intervento del ministero.

Fabio Massimo Gallo, togato di Magistratura Indipendente, critica invece il ministro giustificando l'operato del magistrato con il tentativo di «fare uscire allo scoperto eventuali complici o fare riemergere nuove tracce per i fatti oggetto di inchieste riaperte». E questo sembra un chiaro riferimento a una vecchia inchiesta: la morte di un agricoltore, archiviata come suicidio, che sembra avere analogie con il delitto di Graziella. Ecco perché - conclude Gallo - «l'allarme sull'iniziativa rischia di assumere il valore sostanziale di un'interferenza in tutte queste inchieste che oltretutto riguardano efferati assassini». E Giovanni D'Angelo (Unicost) sottolinea che non bisogna sbattere i mostri in prima pagina, «ma non credo che il pm si sia mosso in questa logica». Quindi il Csm si occuperà del caso, «è fisiologico», dice, ma «non in una logica sanzionatoria per il magistrato». Eligio Resta, laico dei Verdi, è a metà strada tra i due schieramenti. Dice che è «discutibile» la decisione del magistrato, però la legge non vieta esplicitamente la pubblicazione delle foto, c'è un «vuoto legislativo». «Credo - dice Resta - che bisogna rispettare la personalità di tutti gli imputati finché non c'è l'accertamento della verità piena». «Completamente d'accordo» con il ministro è il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, di Forza Italia. Aggiungendo però che Fassino e «molti altri suoi compagni» avrebbero dovuto estendere la presunzione d'innocenza nei casi in cui invece «trovavano buono e giusto l'uso della carcerazione preventiva come strumento di acquisizione della prova».

**I NUOVI ORRORI** DEL TURISMO SESSUALE

# L'Aids, mancia del pedofilo

## *Tra i bambini di Bangkok, usati e infettati*

**inchiesta**

**Marco Neirotti**

inviato a Bangkok

CHE fai, Birdy, piangi? Non piange Birdy. Anzi, sotto le lacrime sorride. Sono gli occhi che versano per loro conto, presi da chissà quale infezione. Birdy - uccellino - come nome è un diminutivo americano. Birdy persona è un bambino di dodici anni con un po' di pelle sulle ossa, un volto tirato da scheletro. E' in Aids conclamato.

Birdy, a forza di essere usato da pedofili, ne ha incontrato uno o due o dieci che gli hanno lasciato per mancia il virus. E gli è andata bene così, se è vero quello che si dice in questa fetta d'Asia: i trafficanti, quando i bambini diventano inservibili, li «giustiziano». Un po' di cianuro e fuori dai piedi. Invece, a Birdy regalano cure in un ospedale privato. Fa parte di quelli «adottati» da una signora nepalese che, senza cercare pubblicità, accompagna gli sventurati per il cammino che resta loro ancora da scontare.

Come stai, Birdy? Sorride, e ti mette il terrore che la pelle si spacchi d'improvviso e scopra le ossa. Che ti hanno fatto, Birdy? Niente. Dice così: niente. Perché parla di adesso, dei medici e delle infermiere. Loro non gli hanno fatto nulla di male. E prima, Birdy? «Tanti uomini». Cattivi? Si copre la testa.

Birdy, dodici anni, è ridotto ad uno scheletro dal virus e dalle violenze. «Tanti uomini cattivi che venivano da fuori mi hanno fatto del male»

Sono milioni i Birdy, da queste parti. La Thailandia ha chiuso da un pezzo con il silenzio sull'Aids. Sono finiti i tempi in cui si favoleggiava sull'immunità naturale della popolazione al virus. Adesso insistono sui controlli, le go-go girls, che ballano nei locali di Pat Pong, vanno a fare i prelievi, usano il preservativo. Ma i bambini non sanno che esiste il preservativo e soprattutto non sanno che cosa gli fanno e perché glielo fanno

Nove anni fa già si contavano trentamila prostitute adolescenti infette. Ma quello dell'Aids non è soltanto un flagello sanitario, è un calvario umano di questi paesi. E Bangkok può vantare il merito di essere l'avamposto dell'osservazione internazionale. Un'osservazione che mette i brividi.

### LONDRA, SCAMPATI AL FUOCO

**LONDRA**. L'appartamento, dove fino a un paio d'anni fa abitava un pedofilo, è stato incendiato. Un padre innocente e i suoi tre bambini piccoli hanno rischiato di morire soffocati. L'incendio è stato scatenato nel cuore della scorsa notte a Norwich (Inghilterra orientale): sconosciuti hanno infilato pezzi di cartone in fiamme sotto le tapparelle della casa dove la famiglia stava dormendo. L'uomo è riuscito a portar fuori i figli, ma «avremmo potuto avere quattro morti», ha detto un poliziotto. Il pedofilo che effettivamente anni fa abitava nell'appartamento, Roy Reynolds, è in carcere dal 1998, condannato per reati sessuali. «La famiglia, che attualmente abita nello stabile, non ha nulla a che vedere con lui,» ha spiegato la polizia. [Ansa]

Accanto a Birdy e a quel sorriso che sembra potersi sgretolare da un attimo all'altro, chi lo assiste spiega: «Metà delle 100 mila ragazze e bambine prostituite nei bordelli indiani di Bombay arrivano dal Nepal. Le comprano, le picchiano, le stuprano e le imprigionano. Quando si ammalano di tubercolosi o si ritrovano devastate dall'Aids, qualcuna la ammazzano, le altre le riportano al confine. Sono clandestine, dicono, riprendetevele». Frutta marcia restituita al mittente.

E il Nepal, con l'aiuto dei volontari di una Thailandia che ha fretta di riscattare l'orrida fama, con questa santa donna che crede nei bambini, le riprende, le cura. Ma proprio perché la Thailandia gioca pesante contro i pedofili (a parte i poliziotti corrotti) è qui intorno che divampano nuovi reclutamenti e nuovi viaggi dell'eros. In Cambogia, nella sola Phnom Penh ci sono ventimila minorenni offerti per pochi soldi. E l'Ecpat denuncia: sono triplicati dopo l'arrivo delle forze Onu.

Dal Vietnam bambini e bambine vengono portati in Cambogia e da qui in Thailandia. E il turismo sessuale scava nuovi cunicoli. Nei bordelli indiani - che fanno schifo già fin dalla strada, culmine di ogni squallore - pochi clienti erano stranieri. Per terrore di essere rapinati. Invece adesso vengono a servirsi degli schiavetti e delle schiavette del Nepal.

Là è ancora il fai da te del depravato. Qui è tutto via Internet. Si sceglie meta, bambino o bambina, e tutto ciò che è consentito fare. Poi c'è il pedofilo turista, che ha vita dura. La Thai Tourism, il più grande ente turistico della Thailandia, è in prima linea contro il fenomeno. Dice il fondatore e manager Roberto Jotikasthira, di padre thailandese e madre italiana: «Stampiamo cartellini da applicare alla valigia con su scritto: no al turismo sessuale».

Lui crede - convinto e colto - alla rinascita di questo Paese attraverso un turismo vero, di storia e di relax, e rifiuta qualunque contatto con agenzie che gli paiono sospette. I tour operators seri ci credono e collaborano a costo di rimetterci clienti e denaro. Alla sede di Bangkok della Francorosso International mi mostrano il messaggio al fondo del catalogo, che, senza retorica, senza moralismi, senza pietismi, ricorda a tutti che si parte per un viaggio di relax, di cultura, di conoscenza, di divertimento, ma che si va in paesi dove esistono lo sfruttamento sessuale così come quello lavorativo. Il messaggio è diretto: niente abusi, niente paraocchi e molto rispetto.

Lo stesso rispetto che si riceve in questa città caotica e contraddittoria, dove il turista è accolto con una cortesia genuina e non soltanto professionale. Dove la pulizia di strade, mercati, bancarelle occasionali come della metropolitana sopraelevata ti fa vergognare della tua città. Un mondo dove sui vagoni è vietato mangiare e masticare chewin gum, dove ti appioppano centomila lire di multa se butti un mozzicone di sigaretta a terra e dove, però, si riescono a comperare bambini e adolescenti per duecentomila lire, salvo esigenze più costose.

C'è la notte di Pat Pong, quartiere intitolato all'uomo che fu proprietario di queste vie allora commerciali: un'infilata di saune, sale massaggi, soprattutto go-go bar. Qui vanno i turisti, come ad Amsterdam a sbirciare le vetrine. Le ragazze ricevono uno stipendio dal locale: per esserci e attrarre gente. Nessun altro obbligo. Si danno il cambio, lassù, sul bancone dove si dondolano davanti alle aste in metallo, più leggere e più insinuanti delle specialiste di lap dance delle discoteche italiane. Chi scende domanda se le offri una birra (tre mila lire). Non insistono, non molestano. Se ne vuoi portare via una, paghi centomila lire: venti vanno al locale che se ne priva e ottanta a lei. A volte ti chiedono di portarle fuori per chiacchierare.

Ci trovi giovani venute dalle città più povere, ma anche commesse, cassiere. Guadagnano sul lavoro duecentomila lire al mese, con i clienti anche un milione. Serve per il futuro, per la famiglia. Dice una: «I nostri genitori hanno fatto i figli anche perché da grandi provvedessero a loro». C'è la via per i gay e c'è quella per i giapponesi. Se a Pat Pong 1 tutte ti fermano, ti invitano, sorridono, a Pat Pong 2 passi come un essere invisibile, non una che ti sorrida. Sei occidentale, non pagherai mai come i giapponesi, che arrivano con le limousine affittate e sborsano cifre da delirio. Con il vantaggio, dice una go-go girl in vena di giudizi, che sono molto meno resistenti degli europei.

Le bambine del Nepal che lavorano nei bordelli vengono comprate e stuprate. Quando diventano sieropositive alcune vengono ammazzate

Il resto è là intorno. E' oltre confini fragili, che se a casa nostra lasciano passare i disperati della fame, qui non riescono ad arginare i «vitelli da letto». E un Paese che vuole ad ogni costo risollevarsi, che ha fiducia, forse più per immagine politica che per bontà combatte contro le talpe europee del sesso.

Mister Meechai Viravidaya, proprietario di una fabbrica di preservativi (e di una ristorante che si chiama «Cavoli e preservativi»), detto Mister Condom, lancia campagne per la prevenzione dell'Aids. Dato il suo lavoro sembrerebbero sospette. Allora ha deciso di spendere soldi diversamente: se il governo è riuscito a distruggere piantagioni di oppio sostituendole, per i contadini, con viti e insalata e carote e quant'altro, sostituiamo anche il lavoro di questi bambini. Ha comprato terreni, costruito una sorta di campus per abitare e capannoni per metterci impianti, poi ha provocato gli industriali: volete investire per aiutare? Sono nate le scuole di lavoro per i bambini strappati ai pedofili. Bata, quella delle scarpe, ha già risposto, altri lo stanno facendo. Un patto: no sfruttamento minorile, ma scuola e assunzione, ha imposto Mr. Condom.

Che dà ragione al luogotenente di polizia quando dice: «Il problema non è l'offerta, il problema siete voi. Quando riusciremo a mettere maglie strette alle porte capirete a casa quanto è grande il fenomeno».

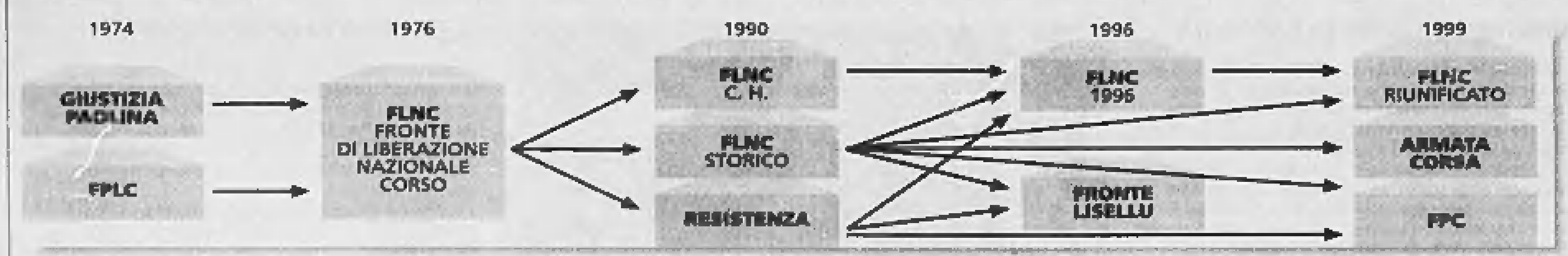
E' così, Birdy? E Birdy guarda i medici. Venivano tutti da fuori, Birdy? e Birdy fa sì. Vuoi questo orsacchiotto, Birdy? E lui si tira indietro, ha terrore.

Scusaci, Birdy.




Sono migliaia i bambini vittime del turismo sessuale

L'ISOLA RIBELLE | LA GALASSIA INDIPENDENTISTA TRA CLAN E IDEOLOGIA




**LA GEOGRAFIA DEL FRONTE DI LIBERAZIONE**

Nel grafico a fianco, la «costellazione» delle formazioni politico-militari corse nella cronologia delle loro divisioni e ricomposizioni. Quando è nato nel 1976, il Fronte di Liberazione nazionale corso (Flnc) era diretto da un «Consigliu» di quindici persone che controllavano sei regioni divise in venticinque settori. Aveva quattro commissioni: militare, economica, politica e di propaganda. Questo assetto durò una decina d'anni, poi cominciarono le divisioni e con esse la logica dei clan, comprese le faide. I boss iniziarono a tradirsi «sotto il cappuccio» alimentando le guerre interne. L'Flnc diventò così una costellazione di sigle molto simili e concorrenti, spesso autonome e avversarie

# Corsica, indipendenza e affari sporchi

## *Dietro le bandiere nazionaliste anche mafie e denaro*

**reportage**

**Mimmo Càndito**

inviato a AJACCIO



Talamoni, il leader con cui Parigi ha avviato il dialogo non ha dubbi «Ci saranno ancora morti ma il tempo delle armi è finito» Il suo rivale Santoni capo storico della lotta armata ammette «Quando iniziammo nel '76 il nostro modello era la lotta terzomondista»

Manifestazione per l'indipendenza corsa: la trattativa con Parigi ha aperto una breccia tra i fautori della lotta armata e chi vuole negoziare

LE guerre d'oggi non sono più quelle d'una volta, quando le bandiere dicevano con una qualche onestà i campi in lotta, e tutti coloro che agivano sul terreno avevano, comunque, una loro credibilità. Oggi le bandiere ci sono ancora, ma servono solo come un paravento ad altri interessi; le guerre ormai si sono fatte sporche, ché dentro ci si mescola la mafia, la droga, il traffico d'armi, il lavaggio del denaro, insomma ogni malaffare che non si riesca a concludere senza dover impugnare razzi, kalashnikov, e (prima o poi, purtroppo) un'oncia d'uranio. La Corsica, all'uranio non è arrivata ancora; ma quanto a malaffari che girano tra le sue bande armate e i compiti d'ordine pubblico della Gendarmeria francese, forse non c'è nessun'altra guerra che, nel suo piccolo, sia sporca quanto questa.

Quasi 9 mila attentati e 220 morti ammazzati (220 morti rivendicati, perché altrimenti il conto salirebbe di molto) non sono certamente i numeri della Cecenia; ma quest'isola è poco più grande d'un pezzo della Toscana che le sta di fronte, e ha appena 250 mila abitanti. Fatti i conti, non pare un record da poco.

«Però ora contiamo che sia finita davvero», dice Jean-Guy Talamoni. «Certo, ci saranno strascichi e morti per qualche tempo ancora ma ora si chiude». Se non fosse per questa faccenda dei malaffari e dei sospetti che nessuno riesce a fugare fino in fondo, Talamoni potrebbe essere il Gerry Adams della Corsica; e un appoggio del Grande Oriente pare assicurargli serio credito politico. Giovane, magro, lui si schernisce, e dice che «no, no, niente Adams, il nostro lavoro è ancora soltanto all'inizio»; però è anche vero che lui è di fatto il leader della coalizione nazionalista con la quale il premier Jospin ha firmato «il dialogo di Matignon», che riconosce ampia autonomia all'isola, l'insegnamento della lingua corsa nelle scuole primarie, e perfino un potere legislativo in possibile disaccordo con il potere centrale. Mai nessun governo di Francia s'era spinto tanto in avanti, e mai nessun politico corso s'era guadagnato sul campo tanta rappresentatività del nazionalismo isolano, fuso oggi dentro l'etichetta ecumenica di «l'Unità» con indipendentisti, verdi, ecologisti e protestatori vari.

L'esempio di Blair nell'Ulster ha scosso le burocrazie, quelle statali e quelle dei neo-nazionalismi; non stupisce che ci siano segni nuovi anche qui (comunque non nel Paese basco, dove Aznar fa la repressione ma non la politica). Però qui la storia è assai più complicata che a Shankill Road, perché il nazionalismo di quest'isola ha tanti traffici che persino uno come Riina deve guardare con qualche invidia l'abilità manipolatrice di certi «combattenti per la libertà». E François Santoni, leader storico della lotta armata, grande manovratore e grande avversario di Talamoni, non esita a dire che dietro Talamoni, nell'ombra, «c'è gente le cui affinità con l'estrema destra sono preoccupanti», e ricorda anche il vecchio msi italiano e ora Umberto Bossi e la sua Lega. Insomma, una sorta di «Italian connection» d'affari che, dice lui, taglierebbe fuori la Francia.

Talamoni, a parlargli di questo giudizio tagliente, ostenta tranquillità: «Santoni è ormai fuori dal giro, cerca soltanto di destabilizzare spargendo veleno. Ma il tempo delle armi è finito». Vuol dire che le bombe possono ancora ammazzare ma non riusciranno più a fare le scelte del nazionalismo, che ormai si affida solo al dialogo con Parigi.

Se Talamoni è il potere politico che cerca di pilotare i «militari» fuori dalla gabbia della clandestinità, Santoni è invece il «militare» che vuol fare politica e cerca comunque spazi per salvare, almeno, la pelle. Perché qui non si scherza: chi sgarra, finisce al camposanto. «Ricevo minacce tutti i giorni», dice Talamoni. «Minacce di morte». E la vecchia casa di Santoni, nel verde brillante di Gianinacciu, ora ha un fuoristrada della polizia che le fa la guardia.

Santoni lo chiamano «l'iguana», perché è uno freddo come quelli che al cinema fanno i capi del terrorismo. Lo chiamano anche «il camaleonte», perché dicono che s'adatta al terreno come pochi; ma s'è fatto anni di galera, è stato ferito e poi ferito di nuovo da chi voleva farlo fuori, e però ha anche trattato alla pari con il ministro degli Interni. Sono storie di Corsica. «Ma ora il tempo è cambiato», dice Santoni, e ha la piega amara sulla bocca. «Quando l'Flnc è nato, nel '76, immaginavano una guerra terzomondista: c'era l'Algeria nella nostra memoria recente, e Dien Bien Phu e la caduta fresca di Saigon. Era una guerra contro lo Stato e i suoi uomini. Ma era romanticismo». Gli incappucciati spesso avevano studiato a Nimes, Lione, Parigi; fare la lotta armata gli sembrava recuperare i fumi del Maggio.

> Nella costellazione di gruppuscoli che compongono l'Flnc la violenza «militare» si mescola con i traffici e gli interessi del racket

L'Flnc, a quel tempo, era diretto da un «Consigliu» di quindici persone, che controllavano sei regioni divise in 25 settori; aveva quattro commissioni: militare, economica, politica, e di propaganda. Durò una decina d'anni, «abbiamo fatto anche battaglie importanti, contro la droga e contro i pescecani del cemento nelle nostre coste; poi si capì presto che ognuno tirava per sé». I boss si tradivano sotto il cappuccio, cominciarono le scissioni, le divisioni, le guerre interne; l'Flnc diventò una costellazione di sigle concorrenti, spesso autonome e avversarie. La Corsica è terra aspra, difficile, i clan sono l'anagrafe obbligata: e dentro questa logica, la violenza «militare» diventa presto mescolanza inestricabile con i traffici mafiosi. Tolone e Marsiglia e il loro *milieu* furono i referenti obbligati, le bande siciliane installate a Cavallo si fecero avversari nel controllo del territorio e del racket. «E per l'imposta rivoluzionaria, che fu l'illusione con la quale contavamo di pagare i clandestini e i nostri prigionieri politici, finì spesso che i soldi si persero lungo la strada».

Santoni è duro, sprezzante, fa anche lui la critica delle armi. «Il mondo della lotta armata non è un mondo di angioletti. Se non si rompe con certi metodi e certe illusioni, una nuova casta affaristica prenderà il posto della vecchia». Ma quando gli chiedi della forza reale del nazionalismo, di quanti corsi, alla fine, vorrebbero davvero un'isola indipendente, lui dice che «l'università che siamo riusciti a far nascere a Corte sforna giovani che vogliono solo lavorare, guadagnare quattrini, badare ai fatti propri. La complicità sentimentale tra il Fronte e il nostro popolo è storia di sempre, però ora il tempo passa agli eletti. Tocca a loro parlare e negoziare il nostro futuro».

"La Corsica ai corsi" è lo slogan che domina l'isola, con qualche inquietudine - e si capisce - per chi viene qui ad ascoltarlo. La pulizia etnica è cominciata sempre con queste bandiere. «Ma qui ci sono ormai 30 mila magrebini su 250 mila che siamo», dice Ghjuvan' Uliveriu Sauli, redattore capo della rivista dei nazionalisti, "U rimbombu". «E nell'amministrazione pubblica, se nel 1962 l'80 per cento era corso, oggi è corso soltanto il 20 per cento. La corsizzazione è un'autodifesa, non una guerra». Sono le storie del Mediterraneo, dove tutto è uguale e non ci sono isole e dietro quelli che fanno la guerra sta sempre nascosto qualcuno che ha soldi sporchi da riciclare.



Aveva avviato la ricostruzione ma venne messo alla porta per la corruzione e il debito pubblico

# Libano, la rivincita del miliardario bulldozer

## *Hariri torna al potere dopo tre anni, tra aspre accuse di brogli*

**Aldo Baquis**

TEL AVIV



Sostenitori di Rafik Hariri vincitore delle elezioni in Libano festeggiano per le vie di Beirut

Soprannominato 'Bulldozer' dai suoi estimatori, l'ex premier Rafic Hariri è uscito ieri come il trionfatore delle elezioni politiche libanesi. Molte ore prima delle pubblicazione dei dati ufficiali, il premier uscente Salim al-Hoss ha riconosciuto la propria sconfitta, denunciando al tempo stesso che la campagna elettorale appena conclusasi era stata 'la più sporca nella storia moderna del Libano' e lamentando che il denaro vi ha avuto un peso determinante.

Hariri in effetti di denaro ne ha molto (la sua fortuna personale è stimata in 10 miliardi di dollari), ma non solo: controlla infatti reti televisive, stazioni radio, imprese di telefoni mobili, giornali, una fetta dell'industria edile, alcune banche, numerosi beni immobili, raffinerie di petrolio. Agli elettori ha promesso innanzi tutto un benessere generale, dopo due anni di recessione economica che ha molto eroso il valore della lira libanese. Il suo volto sorridente ed ottimista e la sua indubbia capacità nel mondo degli affari - ancora di recente ha portato ingenti investimenti sauditi a Damasco - dovrebbero proiettare nel mondo l'immagine di un Libano nuovo, moderno ed efficiente, dove è vantaggioso avviare progetti economici.

Hariri aveva iniziato la ricostruzione economica del Libano (reduce da 15 anni di guerra civile) già a partire dal 1992. Ma quando nel 1998 il presidente cristiano Emile Lahoud lo mise alla porta, la corruzione si era diffusa a tutti i livelli e il debito pubblico aveva raggiunto la cifra insopportabile di 20 miliardi di dollari. Allora fu appunto al-Hoss ad essere salutato come un salvatore della patria, proprio perché prometteva un drastico taglio della spesa pubblica. Secondo primi risultati giunti in serata, Hariri si è aggiudicato tutti e 19 i seggi del circondario di Beirut. I suoi alleati politici si sono inoltre affermati nel Libano del Sud e nella valle della Beqaa. Nel primo turno elettorale, il 27 agosto, avevano riportato un'analoga affermazione nel Nord del paese.

> Il Sud dove si è votato per la prima volta dopo il ritiro di Israele sceglie sciiti radicali

> La Siria che esercita un protettorato e ha evitato scontri durante le elezioni non lo ama

Il 17 ottobre, alla presentazione del nuovo parlamento, Hariri potrà dunque avvalersi di una forte maggioranza dei 128 deputati, grazie ad un alleanza politica dell'ultimo minuto stretta con il leader druso Walid Junblat e di una intesa politica a grandi linee con il rappresentante del Sud sciita Nabih Berri. Anche in queste elezioni, come in passato, dietro le quinte la Siria (che ha in territorio libanese 35 mila soldati) ha mosso diverse pedine, impedendo ad esempio nel Sud - dove la occupazione militare israeliana si è appena conclusa - che le rivalità fra gli sciiti Amal e Hezbollah degenerassero in scontri armati.

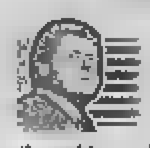
Gli abitanti di quella che fino al maggio scorso era la Fascia di sicurezza controllata da Israele hanno mandato al parlamento di Beirut deputati sciiti radicali. I quali aspirano a lungo termine alla istituzione di una repubblica islamica e, nell'immediato, alla introduzione in Libano di un regime assistenziale per emancipare le classi povere. Ma su questo punto la speranza di trovare in Hariri un interlocutore impegnato è forse destinata a tramontare presto. Nato appunto nel Sud in una famiglia di braccianti agricoli e poi vissuto a stento grazie allo stipendio di insegnante elementare, a 18 anni Hariri cercò fortuna emigrando in Arabia Saudita. Nel 1977 riuscì a costruire a tempo di record un palazzo per re Khaled, divenendo amico sincero dell'allora principe ereditiero Fahd che in segno di gratitudine gli conferì la cittadinanza onoraria. Il 'Bulldozer' Hariri crede nell'impresa privata, più che nello stato assistenziale.

Altre incognite per il suo futuro derivano dai rapporti con i vicini: Siria ed Israele in primo luogo. Damasco si sentiva probabilmente più a suo agio con la sperimentata coppia Lahoud-al Hoss. Malgrado tutto, vari osservatori scommettono che Hariri dovrà egualmente ottenere il placet di Damasco: i suoi rapporti con Bashar el-Assad sono buoni, e non c'è un motivo immediato per cui l'assenso non venga.

L'AGENDA — IL PALAZZO DI VETRO SI PREPARA ALLE SFIDE DEL TERZO MILLENNIO

**Il 6 e l'8 [illegible] si riuniranno più di 155 capi di Stato e di Governo a New York per studiare le strategie adeguate a «rivitalizzare» l'[illegible] e adeguarla al XXI secolo**

I PROTAGONISTI



**Bill Clinton**
Il presidente degli Usa si presenta al suo ultimo grande appuntamento



**Vladimir Putin**
Criticato dentro e fuori del suo Paese, Putin arriva a New York come una [illegible] "star"



**Fidel Castro**
Il lider Máximo ha confermato la sua presenza dopo aver titubato per i contrasti co[n] gli Usa

LE TEMATICHE PRINCIPALI

Studio del rapporto che ha presentato lo scorso mese di aprile il segretario generale, Kofi Annan, su come costruire un mondo più sensibile ai Paesi poveri

La mancanza di sviluppo nei Paesi del Terzo Mondo e la possibilità di accesso per tutti alle nuove tecnologie, come Internet

La riforma [del] sistema delle operazioni di pace, per renderle più effettive nella soluzione di crisi e prevenzione dei conflitti

Bill Clinton cercherà di riallacciare le conversazioni private con i leader di Israele e Palestina, Ehud Barak e Yasser Arafat, per cercare di ottenere la pace in Medio Oriente

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu celebrerà una riunione di capi di Stato per analizzare le operazioni di pace, in particolare nel [illegible] Africano

# New York, il vertice che cambierà l'Onu

## *Centocinquanta leader discuteranno le proposte di Annan*

**Andrea di Robilant**
corrispondente da NEW YORK

Riuscirà il placido ma tenace [Kofi] Annan a convincere più di centocinquanta leader venuti, letteralmente, da ogni angolo del pianeta che è arrivato il momento [di] rompere gli indugi e [di] dare finalmente alle Nazioni Unite i mezzi per lottare per la pace e lo sviluppo nel mondo?

Il Summit del Millennio si apre domani a New York e si concluderà venerdì con la firma di una nuovo documento d'indirizzo per l'Onu. Non è mai stata convocata un'assi[illegible] con così [illegible] presidenti, premier e re. La «festa di Kofi», come alcuni l'hanno chiamata, è nientemeno che il più grande vertice della Storia.

A mano a mano che i leader cominciano ad arrivare, bloccando il traffico e creando scompiglio, si profila anche il più grande intasamento della Storia. Centosettanta cortei di dignitari sfileranno per le [vie] di Manhattan verso il Palazzo di vetro. Milletrecento limousines affolleranno le strade. Per non parlare delle 91 proteste già autorizzate dalle autorità cittadine.

Il vertice rappresenta un'occasione unica per ventilare le proprie lagnanze davanti al mondo e far avanzare le proprie iniziative politiche. I britannici, reduci [dal] fiasco in Sierra Leone, proporranno di riconfigurare il ruolo dei caschi blù. I tedeschi torneranno alla carica chiedendo un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza (facendo scattare il campanello d'allarme alla Farnesina). E Fidel Castro giocherà fino all'ultimo la sua consueta partita di «Vengo o non vengo».

Centinaia di incontri bilaterali nei salotti del Palazzo [illegible] e nelle suite dei grandi alberghi di New York faranno da contorno [al] vertice. E alcuni rischiano addirittura di oscurarlo. Il Presidente Clin[ton] si vedrà faccia a faccia con Ehud Barak e Yasser Arafat per decidere se rilanciare in extremis le trattative [di] pace tra israeliani e palestinesi prima del 13 settembre - data fissata da Arafat per proclamare lo Stato palestinese.

Per il segretario generale dell'Onu il rischio più grosso è che le mille attività che si svolgono attorno al vertice finiscano per disperdere le energie in tanti rivoli, togliendo energia e concentrazione da quello che rimane pur sempre l'obiettivo principale di questa grande kermesse, la definizione del ruolo delle Nazioni Unite per i prossimi decenni.

Annan lavora [illegible] da quattro anni dietro le quinte per promuove[re la] sua visione dell'Onu: un'organismo capace [di] intervenire [con] tempestività ed efficacia in ogni angolo del mondo per promuovere lo sviluppo, disinnescare i conflitti prima che esplodano e portare pace nelle zone di guerra.

La Dottrina Annan punta a creare un'Onu molto più interventista di quanto non lo sia oggi, capace di battersi contro [la] fame, contro l'Aids, contro la povertà e contro la guerra [con] risorse e poteri molto maggiori. Le frontiere, dice il segretario generale, non devono più [illegible] scudo dietro il quale vengono perpetrati genocidi, crimini contro l'umanità e violazioni sistematiche dei diritti umani.

Il suo sogno, articolato in [un] rapporto dell'Onu fatto circolare il mese scorso, è quello di poter contare su [un] vero e proprio «esercito dell'Onu», composto da battaglioni nazionali pronti ad essere catapultati nei punti caldi del mondo e a lavorare fianco a fianco con altre unità di altre nazioni con le quali saranno già stati addestrati. Certo, continuerà a valere la regola secondo cui i caschi blù si difenderanno solo se attaccati. Ma la definizione di ciò che costituisce «auto-difesa» sarà considerevolmente ampliata.

In breve, Kofi Annan vuole tirare l'Onu fuori dalle secche dove si è arenata e ricollocarla in una dimensione nuova. Ma non tutti sembrano disposti a seguirlo. Anzi, le grandi potenze, dalla Cina alla Russia agli Stati Uniti, sono guardinghe se [non] addirittura contrarie all'interventismo promosso dal [se]gretario generale. E Annan dovrà faticare parecchio per ottenere da questo vertice [un] documento che apra davvero la strada ad una nuova era nella storia delle Nazioni Unite.

I negoziati sul testo finale non [sono] ancora a buon punto. Gli americani temono che il tutto si riduca ad una grande occasione per «dare addosso» agli Usa. In più la Finlandia e la Namibia, i due Paesi che hanno la co-presidenza dell'Assemblea generale in quest'occasione, bisticciano tra di loro sulla gestione del documento. I finlandesi accusano la Namibia di tenerli all'oscuro. [La] Na[mibia] si difende ribattendo che i finlandesi passano segretamente le carte agli europei dell'Ue.

Ad increspare l'atmosfera alla vigilia del vertice hanno contribuito anche i servizi segreti americani, che per motivi di sicurezza hanno messo il veto all'uso della grande sala dell'Ecosoc (affari economici e sociali) per gli incontri a porte chiuse. Gli incontri sono stati spostati [in] alcune salette del sottosuolo. E diversi dignitari hanno già fatto sapere che diserteranno quelle salette così poco dignitose.



Due bambini di strada nella capitale di Timor Est, Dili: l'isola ha celebrato il mese scorso un anno di indipendenza, ottenuta anche grazie all'intervento delle truppe Onu

## Per il diritto al cibo

### *Il sociologo svizzero Ziegler nominato relatore speciale*

GINEVRA. Il diritto a non morire di fame. Questa la causa che sarà difesa all'Onu dal grande accusatore delle banche svizzere, il docente di Sociologia all'Università di Ginevra Jean Ziegler. La Commissione dei diritti umani delle Nazioni Unite lo ha infatti appena nominato relatore speciale per il diritto al cibo. «La fame - denuncia Ziegler, parlando della sua nuova missione - uccide ogni giorno 100 mila persone e nel mondo circa 900 milioni di individui soffrono di malnutrizione». Adesso, le Nazioni Unite vorrebbero includere il diritto al cibo nella Dichiarazione universale dei diritti umani. «L'idea di iscrivere il diritto al cibo nella Dichiarazione universale è stata promossa da Cuba e dalla maggior parte dei Paesi del Terzo Mondo, ma incontra numerose opposizioni, tra cui quella degli Stati Uniti» racconta Ziegler, che avrà tre anni di tempo per preparare un primo rapporto e sintetizzare i vari punti di vista degli Stati membri. Ziegler è l'autore di numerosi libri-accusa quali «La Svizzera lava più bianco», sul tema del riciclaggio di denaro sporco, o il più recente «La Svizzera l'oro e i morti» sulla questione dei fondi ebraici. Recentemente ha pubblicato un libro intitolato «La fame nel mondo spiegata a mio figlio» per denunciare un «genocidio silenzioso e atroce». [Ansa]

# «I serbi del Kosovo voteranno»

## *Kouchner: è ancora una provincia jugoslava*

**Ingrid Badurina**
ZAGABRIA

Dopo giorni di silenzio assoluto sul possibile svolgimento delle elezioni federali jugoslave nel Kosovo, l'amministratore dell'Onu Bernard Kouchner ha fatto sapere ieri che non impedirà di votare a coloro che lo vorranno. «L'amministrazione civile dell'Onu e le forze militari della Nato non contribuiranno in nessun modo all'organizzazione della tornata elettorale del 24 settembre, ma garantiranno la sicurezza per tutti quelli che intendono votare» ha detto Kouchner in una conferenza stampa a Pristina. Ai giornalisti che volevano spiegazioni dettagliate sulla deci[si]one di far partecipare il Kosovo nelle elezioni parlamentari presidenziali jugoslave l'amministratore dell'Onu si è limitato a dichiarare che il Kosovo resta parte della Jugoslavia e che quindi chiunque ha diritto di votare, sia i serbi che le altre comunità. «Le elezioni indette dal presidente jugoslavo Milosevic sono al di sotto degli standard internazionali da ogni punto di vista» ha precisato Kouchner, «sono inoltre una provocazione che punta a minare il processo del voto amministrativo che la comunità internazionale ha organizzato per il prossimo 28 ottobre. Per questo non intendiamo appoggiarle in nessun modo, anche se impediremo le violenze e proteggeremo la gente».

Secondo Kouchner non ci sono liste elettorali, [me]ntre lo spoglio delle schede verrà fatto in Serbia e non nei luoghi dove si è votato. Nel Kosovo ci dovrebbero essere 500 seggi elettorali, ma il voto rischia di fare esplodere nuove violenze tra la popolazione. Gli albanesi, che costituiscono ormai il 95 per cento degli abitanti della regione, non hanno nessuna intenzione di ristabilire i rapporti con Belgrado nè tantomeno di includere il Kosovo nel Parlamento jugoslavo. D'altra parte la piccola comunità serba del Kosovo ritiene di essere stata tradita ed abbandonata dalle autorità di Belgrado. Sarà quindi difficile che i serbi votino per il regime di Milosevic. L'opposizione ha già accusato il presidente jugoslavo di voler manipolare i voti kosovari. Nessuno sa quanta gente voterà e per chi, ma i socialisti faranno apparire tutti i voti a loro favore, dicono gli avversari politici del regime.

Certo è che la campagna eletto[ra]le del presidente jugoslavo non esclude i colpi bassi. Ieri la polizia è penetrata nella sede centrale di «Otpor» (Resistenza), il movimento studentesco di opposizione. Dopo aver svuotato tutte le stanze gli agenti hanno sequestrato computer, telefoni, fax e materiale di propaganda. «Non ci hanno mostrato nessun mandato prima di buttarci fuori e perciò il loro operato è da ritenersi illegale. Ma non hanno colpito il cuore di Otpor, quello batte nei petti serbi, è una convinzione spirituale che non si può distruggere nè sequestrare» ha dichiarato il portavoce del movimento Vukasin Petrovic. Oltre a Belgrado sono state perquisite le sedi di Otpor di Mladenovac e di Novi Sad. Milletrecento simpatizzanti di Otpor sono stati fermati dalla polizia negli ultimi tre mesi. Il movimento appoggia il candidato presidenziale dell'opposizione democratica serba (Dos) Vojslav Kostunica.

Il ministro degli Esteri francese dal collega Fischer che riunisce i suoi 200 ambasciatori

# Parigi-Berlino, parte l'offensiva anti-inglese

## *Consolati in comune e tedesco obbligatorio per i diplomatici francesi*

**Enrico Benedetto**
corrispondente da PARIGI

Tricolore francese e bandiera tedesca sventoleranno insieme all'estero. Nasce la diplomazia condominiale. In visita oltre-Reno, il ministro Hubert Védrine ha proposto all'amico Joschka Fischer d'accorpare le rappresentanze consolari. Sarebbe un bel risparmio, e la già ottima intesa franco-tedesca non può che ricavarne la consacrazione definitiva.

En passant, Parigi s'impegna a rendere germanofoni i suoi ambasciatori e consoli. La storica riluttanza verso l'inglese - [cui] la Francia attribuisce inaccettabili mire egemoniche sull'Europa e il mondo - non impedisce dunque flirt lingui[stici] con l'ex nemico.

La spettacolare apertura di Védrine corona una lunga strada. All'asse Parigi-Berlino mancava il metter su [casa] insieme. Fatto. Dalla capitale tedesca non giungono dettagli, ma l'iniziativa si direbbe concretizzabile in tempi non troppo lunghi. Le ambasciate rimarranno divise, ma la gestione consolare - perlomeno in alcuni centri - diverrà cumulabile. E ciascun partner farà profittare l'altro delle sue influenze geo-politiche.

Sottolinea Hubert Védrine: «C'è un'amicizia reale fra me e Joschka Fischer». Compenserebbe la non simpatia - dicono i maligni - che unisce, anzi separa, Jospin e Schroeder. Per i nostalgici, rinnoverà inoltre i bei souvenir della strana coppia Kohl-Mitterrand, così diversi eppur inseparabili. La Francia ne ha bisogno. Il ministro francese ammetteva ieri fra le righe che il vertice di Nizza sulla riforma istituzionale Ue - [cui] non solo Parigi annette una grande importanza - potrebbe rivelarsi uno scacco. Il tempo stringe (7-8 dicembre) e «le posizioni [non] si sbloccano». Per la Francia, contare su Fischer in squadra è quindi fondamentale.

L'avvicinamento fra i due Paesi progredisce peraltro anche a livello simbolico. Riunendo ieri 197 ambasciatori su 212 per «un esame strategico dei nostri interessi», Joschka Fischer utilizza il modello francese. Solo pochi giorni fa l'Eliseo catechizzava in assemblea plenaria i suoi, pungolandoli affinché s'investissero appieno nelle nuove sfide che l'Europa 2000 implica. E quando Fischer [illegible]a che «il corpo diplomatico deve elaborare il lutto, abbandonando le vecchie abitudini», quasi parafrasa l'Eliseo. Scordatevi le cancellerie, bisogna rimboccarsi le maniche.

Berlino e Parigi ormai lo faranno assieme, e senza interprete. Il tedesco obbligatorio per i francesi (ma solo i diplomatici: nelle scuole transalpine la lingua di Goethe perde terreno) fotografa, oltre all'idillio, una probabile offensiva comune antibritannica. Giorni fa, il quotidiano economico «Handelsblatt» scrisse da Bruxelles che vi sarebbe un accordo fra le due capitali per trasformare la Germania nella III Potenza linguistica continentale. In altre parole, accreditando il tedesco quale terzo idioma Ue - specie nel campo economico-finanziario - si limiterà il vantaggio britannico.

La [illegible]sa rintuzzerebbe poi i tentativi italo-spagnoli di salire sul podio, cementando ancor più la sintonia Parigi-Berlino. Quest'ultima non confermò lo scoop. Una fonte anonima - diplomatica, si presume - riconobbe tuttavia che vi erano effettivamente pourparler. Ieri, la conferma indiretta. Parigi ammaina il vessillo della sua grandeur (un tempo, la diplomazia parlava [solo] francese), ma imbarcando Berlino assapora una piccola vittoria su Londra.



Il ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine con il collega Joschka Fischer [a] Berlino

Nuovo attacco razzista a Monaco, vittima un cinese

# L'Spd: togliamo per 15 anni la patente ai naziskin violenti

BERLINO

«Togliamo il permesso di guidare ai [illegible] violenti» è la proposta di Peter Struck, presidente del gruppo parlamentare del partito socialdemocratico, che ha preparato un progetto ora all'esame dei consulenti legali della Spd. Gli esperti [di] diritto dovranno valutare se le misure siano applicabili, dal momento che si prevede il ritiro della patente per reati che niente hanno a che fare con la guida. Struck ha proposto di sospendere la patente dai 10 ai 15 anni ai giovani che siano riconosciuti colpevoli di [aver] partecipato ad attacchi razzisti. [Ha] assicurato che la [sua] idea è stata salutata all'unanimità dal gruppo di deputati Spd, e verrà ora esaminata dagli esperti legali del partito. [La] pena non sostituirebbe ma [si] aggiungerebbe alle [illegible] previste dal codice penale.

Intanto, la posizione ferma del governo federale nei confronti dell'estremismo di destra è stata ribadita ieri dal cancelliere Gerhard Schroeder (Spd) che si è detto di nuovo in favore del divieto di formazioni neonaziste nel caso esistano gli elementi per farlo. «Noi non tollereremo la xenofobia e la violenza neonazista», ha detto il cancelliere parlando alla prima conferenza dei diplomatici tedeschi a Berlino. A suo [avviso] xenofobia e razzismo danneggiano l'immagine della Germania. La settimana scorsa, due sedicenni sono stati condannati a nove anni di carcere per l'omicidio di un immigrato mozambicano. E ieri la polizia di Monaco ha reso noto di avere avviato indagini sull'aggressione a un cinese di 50 anni ricoverato in ospedale per ferite. L'uomo, che lavora come cameriere, è stato assalito sul marciapiede di una stazione da quattro giovanissime «teste rasate» [tra] i 17 e i 24 anni. Nonostante le percosse subite, l'uomo è rientrato a casa, ma il giorno dopo si è sentito male e la moglie lo ha portato all'ospedale denunciando l'accaduto. [Agi]

LE QUESTIONI APERTE | I PALETTI DELLA MORALE SUL TERRENO DELLA RICERCA



**L'EMBRIONE**

Il 16 agosto il premier britannico Tony Blair (foto), primo al mondo, dà il via libera alla clonazione degli embrioni medesimi. La data-limite per il loro utilizzo è da anni fissata al quattordicesimo giorno, quando incomincia la differenziazione delle cellule e compare una prima traccia di strutture nervose



**LE CELLULE**

Le cellule che interessano per la clonazione sono le staminali, perché ancora indifferenziate. Esse si trovano negli embrioni ma anche, in misura minima, negli organismi adulti. Il dibattito riguarda quale tipo usare. Secondo il Nobel Dulbecco (foto), la via delle staminali adulte è più lenta, più difficile e più costosa



**L'UOMO**

Nessuno scienziato al mondo vuole clonare l'uomo. Lo ripete, fra gli altri, anche lo scozzese Ian Wilmut (foto), creatore della pecora Dolly. Ma un sondaggio su 32 ricercatori britannici dice esattamente l'opposto: la clonazione dell'uomo è ormai «inevitabile» e avverrà nei prossimi 20 anni

# «L'Europa non farà leggi sulla clonazione»

## *Prodi: cerchiamo un punto di equilibrio tra etica e scienza*

**Maurizio Molinari**
inviato a STRASBURGO

Romano Prodi scende in campo sulla clonazione suggerendo un compromesso che eviti domani, nell'aula del Parlamento Europeo, una battaglia che rischia di spaccare il fronte delle sinistre e che potrebbe trasformarsi in un processo nei confronti della Gran Bretagna di Tony Blair per le decisioni prese in favore dell'inizio della sperimentazione.

In vista del dibattito che avrà luogo durante la sessione plenaria dell'Europarlamento, il presidente della Commissione Europea ha diffuso ieri da Bruxelles un soppesato comunicato nel quale si suggerisce di «trovare il giusto equilibrio tra il rigore etico fondato sul rifiuto di sfruttare il corpo umano a fini commerciali» e «l'obbligo di rispondere ai bisogni terapeutici».

Così Prodi spiega la sua linea di mediazione tra favorevoli e contrari alla decisione di Blair: «Le tecniche per la clonazione a fini terapeutici pongono questioni etiche di primaria importanza ma non si può restare indifferenti a ricerche che rappresentano la speranza di poter guarire malattie oggi incurabili».

Toccherà al commissario al Mercato Interno, l'olandese Frits Bolkenstein, illustrare domani all'EuroParlamento questa proposta di compromesso perché l'esecutivo europeo vuole stimolare «un dibattito aperto con l'obiettivo di individuare un punto di incontro tra punti di vista diversi».

«La Commissione - precisa Prodi - vuole contribuire al dibattito attraverso il contributo del Gruppo europeo di etica» che lo scorso il 15 novembre fissò dei principi fondamentali, a cominciare dall'esclusione della possibilità di brevettare tecniche di clonazione umana riproduttiva e della commercializzazione di embrioni o di parti embrione.

Dunque, sembra suggerire Prodi, niente processi a Blair nell'emiciclo di Strasburgo, perché «all'interno dell'Unione vi sono sensibilità diverse e dobbiamo rispettarle agevolando un dibattito aperto che permetta di compattare gli europei intorno a valori comuni».

Ma all'Europarlamento l'aria che si respira non è certo quella del compromesso. In vista del dibattito, il Partito popolare europeo ha presentato un progetto di risoluzione che chiede al governo britannico di «rivedere la sua posizione sulla clonazione terapeutica e non riproduttiva» e invita tutti i Paesi membri dell'Ue a vietare esplicitamente «la clonazione embrionale umana di qualsiasi tipo».

Il Ppe respinge la tesi di Londra definendo «inaccettabile» la distinzione tra clonazione riproduttiva e clonazione non riproduttiva «perché in ogni caso l'embrione è un essere umano riprodotto». Il Ppe spinge sull'acceleratore perché alle spalle di Blair l'Eurosinistra è divisa, con i Verdi schierati su posizioni anti-clonazione non diverse da quelle dei popolari.

Nel tentativo di allontanare nubi e timori il Partito socialista europeo è riuscito a far approvare ieri la creazione di una «Commissione temporanea bioetica sulle questioni sollevate dalla clonazione umana» incaricata di esaminare «le questioni scientifiche, umane e religiose sollevate dalle ricerche sulla clonazione», alla quale potrebbe essere rimandata ogni decisione.

Il tentativo è quello di evitare, giovedì, il voto in aula sul progetto Blair. «Votare non servirebbe a molto - dice l'eurodeputato Ds Guido Sacconi - mentre Prodi ha segnato la via della moderazione che potrebbe ispirare il lavoro della Commissione».

A spingere per la votazione sono invece i radicali, che nella scorsa settimana sono stati fra i più fermi nel pretendere una discussione in aula. «Chiediamo un voto chiaro in favore di Tony Blair e della scelta fatta per la ricerca sulla clonazione - spiega l'eurodeputato Gianfranco Dell'Alba - affinché l'esempio britannico venga seguito anche dagli altri Paesi dell'Unione Europea».

**Domani il dibattito a Strasburgo Scontro sul voto tra popolari e radicali**

### «CAVIE» UMANE CHIEDONO INDENNIZZO ALLA NORVEGIA

OSLO. Cinquant'anni fa bambini nati da madri norvegesi e padri tedeschi durante l'occupazione e malati mentali furono usati come cavie umane in Norvegia per verificare l'effetto di droghe come l'Lsd. Ora i sopravvissuti chiedono un risarcimento allo Stato, accusato di aver agito sotto l'egida della Cia. La vicenda è stata rivelata ieri dal quotidiano «Dagavisen», sulla base della denuncia presentata al Tribunale di Oslo da più di 50 vittime degli esperimenti, attraverso l'avvocato Randi Hagen Spydevold, il quale chiede una ricostruzione dei fatti attraverso i documenti d'archivio. Secondo l'accusa, almeno tre o quattro di quei bambini, che divisero il loro ruolo di cavie umane con malati di mente e altre categorie «deboli», almeno tre o quattro non sopravvissero agli esperimenti. Non è noto il numero totale delle «cavie». Gli esperimenti, condotti dall'Istituto farmacologico dell'Università di Oslo, dai servizi tecnici dell'esercito per gli armamenti, e dalla Cia, avevano probabilmente l'obiettivo di studiare l'effetto delle droghe sul controllo del cervello. L'avvocato Spydevold ha detto di non vedere perché lo Stato norvegese dovrebbe mantenere il segreto sulla vicenda, dopo che gli americani hanno pubblicato i loro documenti su esperimenti simili. [Ansa]

Durissime reazioni in Gran Bretagna alla lettera del cardinale sulle «chiese sorelle»

# «Ratzinger mette in pericolo il dialogo»

## *L'arcivescovo di Canterbury: noi siamo ecumenici e il nostro ministero non ha «difetti» di nessun tipo*

**Maria Chiara Bonazzi**
LONDRA

Gli anglicani sono frastornati e feriti. Come se non fosse bastata la botta della lettera del cardinale Ratzinger alle conferenze episcopali cattoliche che esorta a evitare l'uso del termine «chiese sorelle» con riferimento alle chiese riformate, oggi arriva il documento vaticano «Dominus Iesus» in cui, secondo il «Times», si afferma che le chiese protestanti «non sono chiese in senso proprio». L'arcivescovo di Canterbury, George Carey, tenta di gettare acqua sul fuoco, ma osserva che quest'ultima stoccata «sembra mettere in questione i considerevoli progressi ecumenici che abbiamo fatto».

Con l'incontro tra la regina Elisabetta e il Papa in programma a Roma per il mese prossimo, nessuno vuole dire che il clima s'è guastato, ma è palpabile l'incredulità per il tono intransigente del documento. La dichiarazione «Dominus Iesus» viene presentato oggi a Roma, ma «è stato ricevuto con orrore e stupore da vescovi e teologi cattolici di tutto il mondo», scrive il «Times». Anche l'uso della parola «difetti», riferito ancora una volta alle chiese protestanti, preoccupa e intristisce gli anglicani.

Tuttavia, ufficialmente, la Chiesa d'Inghilterra reagisce adoperando un tono costruttivo e mette l'accento sulle conquiste della cooperazione ecumenica. Dice ancora l'arcivescovo di Canterbury. «Questo documento non dice nulla di nuovo. Però non riflette nemmeno la comprensione più profonda che è stato raggiunta attraverso il dialogo e la cooperazione ecumenica durante gli ultimi trent'anni». Benché Carey conceda che questo documento «non sia parte di questo processo», esprime delusione per l'uso del termine «chiese non propriamente dette».

L'arcivescovo dice che il progresso ecumenico è una cosa da «celebrare» e ricorda «l'importante incontro tra anglicani e cattolici a Toronto», nel corso del quale «abbiamo proposto una nuova commissione comune sull'unità». Ma conclude: «Naturalmente la Chiesa d'Inghilterra non accetta neppure per un momento l'idea che il suo ministero e la sua Eucarestia abbiano delle deficienze di qualunque genere».

Anche il vescovo di Rochester, Michael Nazir-Ali, spera «che questo documento non disfi anni di paziente lavoro ecumenico». Ricorda che papa Paolo VI si riferiva alla Comunione Anglicana come a «una sorella sempre amata», e nota che anche Giovanni Paolo II «ha riaffermato, nella sua lettera "Ut Unum Sint" che la vera Chiesa è presente e opera anche in altri organismi cristiani». L'arcivescovo di Westminster Cormac Murphy-O'Connor ieri ha tentato di limitare i danni dicendo che il documento «è stato scritto principalmente per i vescovi e i teologi cattolici».



La regina Elisabetta sarà a Roma in Vaticano il mese prossimo: la visita rappresenta un ulteriore passo di riavvicinamento tra anglicani e cattolici

Ma il governo minimizza: solo racket e atti di teppismo

# Due esplosioni con tre morti In Russia è di nuovo allarme

MOSCA

Due esplosioni, la prima in un mercato di Riazan, 200 chilometri a sud di Mosca, la seconda in un negozio di San Pietroburgo hanno fatto riemergere in Russia lo spettro del terrorismo. Il ministro degli interni Vladimir Rushailo ha però immediatamente escluso questa ipotesi attribuendo i due episodi al racket locale e al teppismo

La prima bomba è esplosa attorno alle 8 e 30 locali tra le bancarelle di un mercato provocando la morte di tre persone e il ferimento in modo grave di un'altra. La seconda - rivelatasi un petardo e non una bomba - è scoppiata a metà mattinata in un elegante negozio di abbigliamento di San Pietroburgo, mandandone in frantumi le vetrine, ma senza provocare danni alle persone.

A Riazan, la polizia ha annunciato poco dopo il fermo di cinque sospetti, cosa mai avvenuta in tutti i precedenti attentati terroristici degli ultimi tempi in Russia.

Rushailo, dal canto suo, ha parlato di un conflitto tra venditori originari del Caucaso e loro colleghi veterani della guerra in Afghanistan

Ancor più rapidamente, il ministro ha liquidato l'episodio di San Pietroburgo. Un uomo apparentemente squilibrato è entrato nel negozio e gettato per terra un piccolo oggetto già in fiamme che poco dopo è scoppiato. La polizia locale ha parlato in proposito di contrasti sul contratto d'affitto del locale e Rushailo di «un episodio di teppismo e nulla più».

A Mosca, un attentato nel sottopassaggio della centrale piazza Pushkin aveva provocato lo scorso 8 agosto 12 morti e decine di feriti. Anche in questo caso, però, la pista del terrorismo politico ceceno ha perso negli ultimi giorni credito a vantaggio di quella del racket per il controllo dei negozi installati nel sottopassaggio. [Ansa]

Il dramma il mese scorso, a bordo c'erano 700 persone

# Aerei di linea si sfiorano Paura sopra Westminster

LONDRA

Sfiorata la tragedia sui cieli di Londra. Due aerei passeggeri con 700 persone a bordo hanno rischiato di precipitare sul Parlamento della capitale britannica il mese scorso. L'incidente è stato evitato solo grazie all'allarme lanciato da un computer. La notizia è stata comunicata ieri dalla Civil Aviation Authority (Caa), l'ente di controllo dell'aviazione civile britannica.

I due velivoli, un Boeing 777 della United Airlines e un Boeing 747 della Virgin Atlantic, erano in fase di atterraggio sull'aeroporto di Heathrow e si trovavano a soli 180 metri di distanza l'uno dall'altro quando il sistema computerizzato della torre di controllo di West Drayton ha dato l'allarme. Se il computer non avesse rilevato l'emergenza - hanno sottolineato alcuni esperti del settore - la collisione sarebbe avvenuta dieci secondi dopo probabilmente direttamente sopra Westminster. E il mancato incidente ha subito riacceso le polemiche.

Secondo i risultati di un'inchiesta realizzata sull'episodio - ha sottolineato un portavoce della Caa - «la sicurezza dei due velivoli non è mai stata compromessa». Secondo il sindacato dei controllori di volo (Ipms), invece, «è chiaro» che le norme relative alla distanza di sicurezza degli aerei in volo sono state violate.

Intanto, prosegue a Parigi l'inchiesta sulla tragedia del Concorde. Secondo la Bea, l'ufficio che sta conducendo l'indagine sul disastro, potrebbe essere di un DC-10 della Continental il pezzo di metallo che avrebbe provocato l'esplosione della gomma del supersonico. La Bea ha inoltre precisato che la pista da dove sono decollati i due velivoli non era stata ispezionata perché i vigili del fuoco stavano compiendo un'esercitazione.

[Ansa-Adnkronos]

VITA IN DIVISA | I RISCHI E LE TRAGEDIE

**NELLE [illegible] VITTIME [illegible]**

Sono gli incidenti d'auto (seguiti dalle malattie e dai suicidi) la principale causa di morte all'interno delle forze armate, mentre gli incidenti durante l'addestramento o comunque quelli di altra natura sono [illegible] piccola parte dei decessi. Il [illegible] dei ragazzi morti [illegible] vittime di incidenti fuori servizio. È quanto si ricava dall'ultima Relazione sullo stato della disciplina militare, che fornisce dati aggiornati al '98. In quell'anno - all'interno delle forze armate - i morti sono stati 164, rispetto ai 166 del '97. La maggior parte dei decessi (149 su 164) riguarda episodi avvenuti fuori servizio (90 vittime in incidenti), di cui [illegible] durante le licenze. Al secondo posto le malattie (39 casi, ovviamente nella quasi totalità fuori servizio) e al terzo (11 morti) i suicidi. Non c'è stata alcuna morte per incidenti da arma da fuoco o esplosivo, contro i due dell'anno precedente, e due durante l'addestramento



**PIÙ SICURI SUGLI AEREI**

Un capitolo a parte viene riservato all'attività di [illegible]lo: nessun morto nel 1998, contro gli 8 dell'anno precedente, «chiaro segno - secondo i curatori della "Relazione" - di un ottimo addestramento degli equipaggi e [illegible] un eccellente stato di efficienza dei sistemi di [illegible] degli aeroplani». I decessi per «cause varie», [illegible] meglio specificate, sono stati 19 (di cui 15 fuori servizio): erano [illegible] 12 nel 1997. Per quanto riguarda invece i carabinieri - stando sempre alla Relazione sullo stato della disciplina militare - i morti per infortuni sono stati 48 nel 1998 (contro i 65 dell'anno precedente), di cui 17 in servizio e 31 fuori [illegible]. Con riferimento alle cause, 17 sono state le vittime per incidente automobilistico, 11 per suicidio, 2 per incidenti da arma da fuoco, 4 per incidenti di volo, [illegible] per malattie e 11 per cause varie

# Militare ucciso per errore dal fucile di un compagno



La vittima Alessandro Quartarone, aveva 19 anni. È [illegible] ucciso da [illegible] commilitone per errore. Il fucile avrebbe dovuto essere scarico, il magistrato ha aperto un'inchiesta

Emma Camagna
ALESSANDRIA

I due ragazzi di 19 anni dovevano partecipare a un'esercitazione «in bianco» cioè con armi scariche

Camminavano affiancati davanti agli altri soldati All'improvviso il colpo che ha trapassato la vittima

Un militare da due mesi in servizio di leva al 21° reggimento fanteria Cremona, di stanza alla caserma Valfrè è stato ucciso ieri per errore da un commilitone, con un colpo di fucile. La tragedia è avvenuta alle 9 all'ingresso del Forte Bormida, alla periferia della città, dove una compagnia di reclute si stava recando per un normale addestramento in bi[illegible], cioè senza colpi in canna.

La vittima è Alessandro Quartarone, aveva 19 anni. I suoi genitori sono titolari della pizzeria «Bella Napoli», [illegible] via Alessandro III. Il padre è originario di Ispica (Ragusa), la madre di Salerno, vivono da oltre vent'anni in città dove sono nati i figli.

Lo sparatore è il caporale Leonardo Pantisano, [illegible] coetaneo e amico, abitante a Ovada. E' indagato, a piede libero, per omicidio colposo e ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere. «Lo farà fra un paio di giorni - dice il suo legale, Anna Dondi -, al momento non è assolutamente in grado, è sotto choc anche perché era in ottimi rapporti [illegible] la vittima, come lui giocatore dilettante di calcio. Il magistrato che conduce l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica Patrizia Nobile, ha preferito rinviare l'interrogatorio. Si è solo proceduto allo Stub, la cosiddetta prova del guanto di paraffina e ad altri accertamenti. Si tratta comunque di un malaugurato incidente».

«Ne è certo anche il comandante del 21°, il colonnello Angelo Sibilla, che però non si pronuncia sulle cause della sciagura: «Il caporale Pantisano era [illegible] scorta alle armi, [illegible] Alessandro Quartarone. Entrambi precedevano di qualche passo gli altri soldati. All'improvviso, la detonazione. E' stato dato l'allarme, è accorsa un'ambulanza militare, ma per il giovane non c'era più nulla da fare. Pantisano pensava di aver solo ferito l'amico. Disperato, ha saputo della sua morte solo quando l'hanno condotto in caserma».

Il fucile in dotazione, un Beretta Nato semiautomatico, Ar 70, sottolinea però il colonnello Sibilla, doveva essere scarico e il caricatore custodito nella giberna, così da essere usato solo in caso di emergenza, in base a precise e rigide disposizioni. Perché, allora, dall'arma del giovane militare è partito da distanza ravvicinata (i due commilitoni procedevano quasi gomito a gomito e stavano per entrare al Forte Bormida) un colpo che ha raggiunto Quartarone fra il fianco e la schiena, uccidendolo all'istante? Lo stabilirà l'inchiesta o forse lo dirà lo stesso caporale. Ieri sono stati interrogati i commilitoni dei due fanti, altri dovrebbero seguire in giornata. Intanto il comandante del 1° Comando forze operative di difesa ha nominato una commissione d'inchiesta formata da un brigadiere generale e da [illegible] maggiore dell'esercito. Svolgerà indagini parallele alla magistratura ordinaria, per stabilire le responsabilità di Pantisano.

Il presidente della commissione Difesa della Camera, Valdo Spini, ha espresso il suo cordoglio alla famiglia e ai commilitoni: «Insieme al cordoglio voglio esprimere l'assicurazione che la commissione Difesa chiederà al Governo tutte le informazioni necessarie per fare piena luce sulle [illegible] del grave incidente».

Il magistrato che conduce l'inchiesta ha disposto l'autopsia sulla salma di Quartarone, descritto come «un giovane allegro», che collaborava coi genitori Carmelo e Lucia Di Lieto e con il fratello minore Massimiliano alla conduzione del pubblico locale. «Amava il lavoro ed era contento di fare il servizio di leva in città perché durante la libera uscita poteva aiutare in pizzeria» ri[illegible] parenti.

Le dimissioni «del ministro della difesa di turno e dei capi di stato maggiore Esercito-Difesa» vengono chieste «a gran voce» da Amalia Trolio, presidente dell'Angesol (l'Associazione genitori dei soldati in servizio di leva), dopo la morte di Alessandro Quartarone. Il giovane - afferma la presidente dell'Angesol, in un comunicato - è stato ucciso «durante un'esercitazione, che era sì con le armi, ma senza munizioni. Sembra che da uno dei graduati sia partito un colpo che ha raggiunto Quartarone alla schiena, uccidendolo». «Una volta ancora - denuncia Trolio - si dimostra l'insensatezza di queste esercitazioni, indice di mancata osservanza delle regole e del negligente addestramento, ma soprattutto di mancanza [illegible] controlli da parte dei superiori». Secondo la presidente dell'Angesol il ministro della Difesa e i vertici militari dovrebbero dimettersi «in quanto sanno fare tanti inutili discorsi, tanti osservatori a spese dei contribuenti, mentre i giovani affidati a questa Istituzione continuano a morire».

Denunciato per maltrattamenti il convivente della madre

## Cagliari: orribile ferita su un bimbo di due anni

Corrado Grandesso
corrispondente da CAGLIARI

Il piccolo ha gravi lesioni agli organi genitali

C'è un bambino di due anni ricoverato in ospedale a Cagliari con una orrenda ferita. Si sa poco sul suo dramma, ma quel che è trapelato basta a provocare orrore: un chirurgo è stato costretto a ricucirgli la pelle del pene che era stato scuoiato. Come sia stata prodotta la tremenda lesione è [illegible] mistero, ma a notte inoltrata la polizia ha denunciato alla magistratura - con l'accusa di lesioni personali gravissime - il convivente della giovane madre della vittima. La svolta degli accertamenti è giunta dopo una giornata in cui gli investigatori si erano limitati a far sapere di escludere che il piccolo fosse rimasto vittima di abusi sessuali. Per ore le ipotesi al centro delle indagini erano state tre: maltrattamenti, l'esito terribile di un gi[illegible] perverso, [illegible] incidente (ma quest'ultima, a dire il vero, era apparsa subito la pista meno credibile).

Nel tentativo di far luce sulla vicenda, funzionari ed agenti di polizia avevano interrogato ieri a lungo i genitori del bimbo ed un'altra quindicina di persone. Ma ben poco era trapelato dal riserbo imposto all'indagine. La consegna del silenzio era stata assoluta anche tra i medici del reparto di chirurgia pediatrica dell'ospedale Santissima Trinità dove il piccolo è ricoverato.

Eppure, anche [illegible] a brandelli, qualche particolare emerge. Il piccolo - è la ricostruzione - è stato ferito in una villetta della Marina di Sorso, nella Sardegna settentrionale, sembra sabato notte. Vi era stato portato dalla giovane madre che, con un amico e altre due coppie di coetanei, l'aveva presa in affitto per trascorrere alcuni giorni di vacanza. Domenica sera, al rientro a Guspini, il padre del bambino ha scoperto quanto era accaduto. Ed è iniziata la ridda delle ipotesi. Esclusa la pista dell'incidente, scartata quella della pedofilia, ha quindi preso quota la tesi dei maltrattamenti. E a notte inoltrata è scattata la denuncia contro il convivente della madre del bambino

Messina: ha sedici anni ed è incensurato, ferito non in modo grave

## Avvertimento mafioso gambizzato un ragazzino

Fabio Albanese
MESSINA

Sicari adolescenti vengono usati per distribuire «avvertimenti»

Sei colpi di pistola alle gambe. Un «avvertimento» in piena regola che ha avuto per destinatario un ragazzino messinese di appena 16 anni. Ricoverato in ospedale, sarà operato nelle prossime ore ma le sue condizioni non sono gravi. E' certamente grave, invece, la situazione al villaggio Aldisio, quartiere semi periferico di Messina, teatro del ferimento e da qualche settimana al centro di episodi di cronaca nera che sembrano fotocopia l'uno dell'altro e che hanno per protagonisti sicari, qualcuno dice siano giovanissimi, mandati in giro per il rione a «distribuire» avvertimenti mafiosi a colpi di calibro 7,65. Il ragazzo ferito domenica sera è incensurato. Agli investigatori della questura non risultano nemmeno amicizie pericolose. Eppure i poliziotti non hanno dubbi: era proprio lui la vittima designata della «gambizzazione». E i sicari sarebbero gli stessi che, prima [illegible] 14 e poi il 16 agosto, hanno compiuto raid dello stesso tipo prima contro un ventenne e poi contro due persone che parlavano dentro un'auto. Viaggiano su motorini e scooter, sparano con lo stesso tipo di arma e agiscono sempre intorno alle 20. Perché? Alla questura di Messina dicono che per parecchio tempo nel mondo criminale del Villaggio Aldisio non c'è stato più un referente, che per il traffico di droga e per i furti hanno agito «cani sciolti». E che adesso c'è qualcuno che vuole mettere ordine, che vuole imporre la propria leadership a colpi di pistola. Le tre sparatorie di queste ultime settimane ne sarebbero la dimostrazione. In nessun [illegible] ci sono stati morti. Il 14 agosto i due killer in motorino hanno sparato sette colpi di pistola, la «solita» 7,65, ai piedi di un ventenne, Maurizio Calabrò. Due giorni dopo, nella stessa piazzetta dove è stato ferito il ragazzino di 16 anni, l'agguato è stato diretto contro una Mercedes parcheggiata dentro cui c'erano intenti a parlare tra loro, Antonino Irrera e Giovanni Mastronardo. Quest'ultimo, che era alla guida, ai primi colpi di pistola ha però acceso il motore dell'auto e speronato lo scooter dei due malviventi, costretti così ad abbandonare il campo e a fuggire a piedi per le viuzze buie della zona

Bimba affidata

## Dopo 9 anni restituita ai genitori

ROMA

Affidata ad un famiglia [illegible] mesi d'età, dopo oltre nove anni viene fatta rientrare, su decisione del Tribunale dei minori di Trieste, [illegible], da un giorno all'altro, nella famiglia naturale, con la quale la bambina aveva avuto «solo contatti» e verso la quale aveva mostrato «avversione». Una storia [illegible] la piccola Maria [illegible] stata denunciata in una conferenza stampa a Roma dalla presidente del Coordinamento internazionale associazioni per la tutela dei diritti dei minori Aurelia Passaseo. Un caso «eccezionale» sottolinea [illegible] sono tanti, in Italia, che mostra i limiti della legge sugli affidamenti familiari, e l'inadeguatezza dei tribunali dei minori e dei servizi sociali a tutelare i minori. Questa è la storia di Maria, come è stata riferita nell'incontro stampa a cui hanno partecipato anche gli avvocati della famiglia affidataria, Mariapia Maier e Margherita Alciati. Alla nascita, Maria viene «di fatto abbandonata» in ospedale e malata. Una volontaria dell'ospedale e suo marito si prendono cura della piccola e viene loro data in affidamento. Questa famiglia diventa la famiglia di Maria per [illegible] anni. Solo negli ultimi tempi ha «contatti» con i genitori naturali. Ogni volta la bambina rientra in casa accusando malori e vomito.

«È evidente» che Maria [illegible] sta bene con la famiglia naturale dove tra l'altro vivono altri tre fratelli. Fra luglio ed agosto scorsi il tribunale dei minori con due provvedimenti «tra loro contraddittori» (il primo decideva per la nomina di un consulente a cui affidare il caso e per procedere ad un reinserimento graduale), il secondo per le «immediato rientro» di Maria. Né la famiglia affidataria né la bambina «sono mai stati ascoltati». Sul malore di Maria «i servizi sociali hanno detto che la bambina simula» e per questo le sono stati prescritti sedativi». Gli avvocati auspicano la revoca del provvedimento e/o un graduale reinserimento di Maria. La famiglia affidataria «è completamente disponibile a collaborare». Per Passaseo «c'è qualcosa che non va nel modo di gestire l'affido: si sa quando inizia non si sa quando finisce. I tribunali sono in balia dei servizi sociali». [r. cri.]

A Caltanissetta il venti per cento degli agenti lasceranno la scrivania. Ma nelle altre questure è già polemica

## Più poliziotti sulle strade: si prova in Sicilia

*Saranno trasferiti dagli uffici: il test sarà poi applicato in tutta Italia*

Lirio Abbate
CALTANISSETTA

Parte da una città della Sicilia il progetto del ministro dell'Interno Enzo Bianco di portare sulle strade più poliziotti. Nessuna nuova assunzione, ma trasferimenti d'ufficio: liberare le scrivanie occupate dagli agenti per un posto in strada in modo da garantire «la sicurezza dei cittadini, ma anche la prevenzione». Nei settori, quelli non operativi, e cioè dall'amministrazione della questura di Caltanissetta, è stato prelevato il 20 per cento del personale, che sedeva dietro una scrivania, ed è stato spedito a controllare il territorio. Il risultato ha portato, da ieri, al raddoppio delle volanti in città. Non si tratta di una punizione, ma come sostengono alla questura di Caltanissetta, della valorizzazione degli uomini che per [illegible] motivi sono rimasti bloccati a fare i burocrati.

L'operazione messa in atto [illegible] questore Santi Giuffrè, che guida da pochi mesi gli uffici di Caltanissetta, mira a rinforzare il numero delle volanti che debbono vigilare sulla cittadina e a valorizzare i giovani agenti a cui era stato affidato il compito di riempire moduli e sistemare schedari. La loro presenza sul territorio, spiega il questore, «servirà a far avvicinare i cittadini alle forze dell'ordine e a far notare la presenza dello Stato ad ogni angolo». Ci saranno dunque più agenti sul territorio in modo da impegnarli nei servizi di prevenzione.

La direttiva del dipartimento della pubblica sicurezza era stata diramata lo scorso mese ed i questori erano stati investiti in prima persona in modo da attivarla, e dare corso ad un [illegible]mento per scoprire quanti poliziotti, nei loro uffici, sono stati utilizzati per compiti amministrativi. «Abbiamo armonizzato - dice il questore Santi Giuffrè - l'attività della sezione volanti con quella della sala operativa, tutte rientranti nell'area prevenzione generale. In questo modo è stata centralizzata l'attività di controllo. Sono stati ridisegnati i ruoli e gli organici in modo che la macchina della prevenzione e quella dell'amministrazione continuino a funzionare senza inceppparsi».

Il progetto illustrato da Bianco due mesi fa prevede che «tutte le risorse che oggi vengono destinate a funzioni [illegible] operative gradatamente scompariranno». Il ministro lo scorso luglio, dopo aver incontrato i 103 questori d'Italia, aveva annunciato che si poteva aumentare notevolmente il numero di agenti sul territorio per garantire la sicurezza dei cittadini. Un lavoro delicato il loro al quale devono essere destinati, aveva assicurato Bianco, «incentivi seri. L'incremento non sarà uguale per tutti ma chi svolge funzioni di pubblica sicurezza sarà retribuito tenendo conto del lavoro pericoloso che è chiamato a svolgere».

Incentivi [illegible], dunque, per gli agenti che lasceranno la scrivania per un posto in strada. L'iniziativa non è ben vista, però, in molte altre questure siciliane. Nessuno sembra voler lasciare la sedia. Una parte dei sindacati sono in allerta e c'è chi annuncia già ricorsi in caso di trasferimento, mentre altri sono fiduciosi che la direttiva del dipartimento non sarà recepita in molte questure dove l'organico negli uffici è già all'osso. Il censimento è ancora in corso e in base ai risultati che si otterranno i questori dovranno studiare un progetto, in cui ridisegnare gli organici, ipotizzare i trasferimenti e alla fine lo dovrà presentare al dipartimento della pubblica sicurezza [illegible] che lo valuterà. La caccia ai probabili «imboscati» sembra essere già iniziata.

### LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

**DAMA**
Un «simmetrico» del problemista [illegible] Il Bianco vince giocando 1) 15-11, 22x6, 2) 29x13, 10x1, 3) 13-10, 6x13, 4) 17x28 e vince.

**SCACCHI**
La posizione si è verificata nel [illegible] di Charkov (Ucraina) [illegible]. La partita è continuata con 1. Cg6, Rh7, 2. Cf8 (scacco doppio), Rh8; 3. Dh7!, Cxh7, 4. Cg6 matto!

**MASTER [illegible]**
La combinazione finale corretta è G V V R

[illegible] (4,8): O T tomo - N, F line = OTTO MONETINE

**ROMPICAPO**
Marco inizia il suo turno alle 22, il taxi di Bianchi staziona davanti al teatro e al taxi «Torino» è abbinato il numero 46. Ecco comunque gli abbinamenti completi: alle 21,30 inizia il turno Fausto Verdi, col taxi «Torino 46», davanti al palazzetto dello sport, alle 22,00 Marco Rossi con «Napoli 35», all'aeroporto, alle 22,30 Emilio Bianchi con «Bologna 49» al teatro, alle 23,00 Armando Gialli con «Cagliari 38» al cinema, alle 23,30 Carmine Neri con «Ancona 42» alla ferrovia

**NUOVO PAROLIERE**
Schema a destra 11 lettere: reinvestire. 10 lettere: introverse, introversi, inversione; 9 lettere: eversione, investire; 8 lettere: torrere, tortione, versione; 7 lettere: intrise, inverno, inverse, inver[illegible], inverse, rivere, rovinto, servito, torni[illegible]le, tornito, tornie, torrito, tritone, vestine, vestire; 6 lettere: estere, esteri, estero, estive, estivi, estivo, estone, estoni, inerti, intere, intero, intese, invero, invise, invito, nitore, nitori, ortive, ortisi, [illegible], restie, restio, [illegible]re, seteri, [illegible], stereo, toreri, tornei, torneo, triste, [illegible], vitrei, vitreo; 5 lettere: esito, [illegible], ninee, [illegible], onere, [illegible], resti, resto, rever, [illegible], [illegible], servo, siero, stiro, terne, terni, terno, terse, tersi, toner, torni, torre, torri, torve, [illegible], treni, treno, trine, tri[illegible], trite, tritо, vetro, versi, vesti, vinto. Totale 92 parole
Schema a sinistra. Discipline sportive: alpinismo, calcio, ciclismo, golf, ippica, minigolf, [illegible]. Totale 7 sport

CAPO NOVALIS VOLTA SPA
CAFONE [illegible] ODESSA PEER
ONORE DI SS T SISMONDI
ASTA [illegible] CHMER IMPOSTO
PAOLA MASINO [illegible] MELTINA
PO D RINCAGNATI EBNANI
DIRETTORE EDITORIALE L
U EMILIO SALGARI STELLI
LE FAVILLE DEL MAGLIO LAH
CURIALI ASIATICO AVATI
JONES AND ANTI NOME OT
IOTA PECULARE
TOSCANA NORVEGIA ARIETE

**SESTO ACUTO**
No, il ragionamento di Joe [illegible] era corretto. Il terreno quadrato aveva un'area di 100x100 = 10.000 m² ed un perimetro di 100x4 = 400 m; il perimetro del terreno rettangolare era dunque di 400 + 20 = 420 m. Ora, se x è il lato corto, il lato lungo sarà 2x e l'intero perimetro sarà 6x (cioè 6x = 420). Quindi il lato corto era di 420:6 = 70 m, il lato lungo di 2x70 = 140 m e l'area di 70x140 = 9800 m².

[illegible] | TUTTO PRONTO A MILANO

**[illegible] 10 [illegible]**

Mariella Mazzara, [illegible] signora siciliana incinta di otto gemelli, ricoverata nella Clinica Ostetrica dell'Ospedale San Paolo di Milano, sarà trasferita all'ospedale di Niguarda, dove fra dieci giorni partorirà i suoi 8 gemelli. Al Niguarda sarà ricoverata nel Centro cardiologico De Gasperis, dove [illegible] delle sale operatorie è stata attrezzata a sala parto. Questo perché accanto a quel blocco operatorio, al quarto piano, c'è un reparto di terapia intensiva che conta 12 letti, otto dei quali saranno riservati ai gemellini. La signora viene nutrita [illegible] pasti di [illegible] calorie, molte delle quali somministrate attraverso integratori alimentari per non gonfiare troppo lo stomaco e l'intero apparato digerente



**COINVOLTE CENTO [illegible]**

Almeno cento persone dei due enti (tra medici, ostetrici [illegible] infermieri) sono coinvolte nel progetto, che prevede anche, nel caso di trasferimento urgente [illegible] mamma che ha in grembo otto gemelli, l'uso [illegible] un'ambulanza con la presenza di un ginecologo e di un neonatologo scortata [illegible] una staffetta di vigili urbani. Attualmente la signora Mazzara, giunta alla 24ª settimana di gestazione, è ricoverata in una camera del San Paolo assieme ad altre partorienti. «Le sue condizioni sono buone, anche se molto delicate. I bambini, quattro maschi [illegible] quattro femmine, hanno [illegible] placenta e un involucro per ognuno. [illegible] questi giorni Mariella Mazzara è serena», hanno detto i medici. [illegible] donna, assistita anche dal marito, è consapevole che qualche bambino potrà morire.

# Per le mamme lavoratrici arrivano i congedi flessibili

Ieri l'Inps ha dato il via libera alla norma
Potranno lavorare fino a trenta giorni prima del parto e restare a casa con il bambino per quattro mesi

Favorevoli i ginecologi
«Una disposizione positiva, per migliorare i rapporti fra le donne e il mondo del lavoro
Ma bisogna sempre controllare lo stato di salute del feto»

**Daniela Daniele**
ROMA

L'hanno chiamata «maternità flessibile» e tante donne ne attendevano l'entrata in vigore da mesi. Ieri l'Inps ha emanato la disposizione - basata su una legge del ministero per la Solidarietà Sociale del marzo di quest'anno e una circolare di quello del Lavoro dello scorso luglio - che consentirà alle future mamme lavoratrici di prendere congedo a un mese soltanto dal lieto evento, ovvero di poter lavorare fino all'inizio del nono mese di gravidanza, ma di restare, poi, a casa con il loro bambino per quattro mesi. Più precisamente, le donne potranno smettere di lavorare «a partire dal mese precedente la data presunta del parto». Il periodo di astensione obbligatoria, quindi, rimane di cinque mesi, ma diventa più elastico: oltre alla possibilità di riposo tradizionale (due mesi prima del parto e tre dopo) si aggiunge questa opzione.

La lavoratrice che intende usufruire della flessibilità dovrà presentare una domanda corredata dalla certificazione del ginecologo del Servizio Sanitario Nazionale (o in convenzione) e del medico dell'Asl presso la quale sarà presentata la richiesta. Un'eventuale malattia che dovesse sopravvenire, naturalmente, renderà nullo il precedente giudizio medico e imporrà l'immediata e inevitabile messa a riposo.

L'opzione, secondo la circolare del ministero del Lavoro, è esercitabile subito purché non ci sia alcun rischio nella gravidanza né per la lavoratrice, né per il nascituro. La salute della mamma e del bambino, infatti, non devono risentire delle mansioni e dell'orario di lavoro normale della futura mamma. In caso di situazione di pericolo, tuttavia, alla lavoratrice non potrà essere consentito, per fare in modo che possa comunque esercitare l'opzione, lo spostamento ad altre mansioni o la modifica delle condizioni e dell'orario di lavoro. Lo stesso medico della Asl, cui la lavoratrice si rivolgerà per chiedere la certificazione, esprimerà una valutazione sia sull'andamento della gravidanza, sia sulle mansioni alle quali è addetta la gestante. La domanda per lavorare oltre il settimo mese di gravidanza va presentata al datore di lavoro e all'istituto di previdenza che eroga il trattamento di maternità (Inps, Inpdap, ecc.), e dev'essere corredata delle certificazioni sanitarie, purché queste siano acquisite dalla donna «nel settimo mese di gravidanza». Ma attenzione: alcuni lavori, che saranno in seguito individuati e [illegible] noti con [illegible] decreto interministeriale, verranno però esclusi da questa possibilità.

Che ne pensano i ginecologi? Alessandra Graziottin, nel far presente che la legislazione italiana per la tutela della madre lavoratrice «è la più avanzata del mondo», plaude all'iniziativa che consente, attraverso il riposo dei quattro mesi dopo il parto, di privilegiare la fase più delicata in cui si instaura il rapporto tra mamma e figlio. «Mi sembra - osserva - una norma di grande buonsenso, soprattutto perché aiuta a migliorare il sempre difficile rapporto tra una donna che lavora, i suoi impegni e i suoi orari, e la cura della sua prole».

Va da sé, aggiunge il professor Romano Forleo (Università di Tor Vergata), che bisogna sempre tenere sotto attento controllo lo stato di salute di madre e feto. «Il 10-15 per cento delle gravidanze - spiega - presentano, infatti, un aumento di rischio. E' il caso, ad esempio, di una gravidanza gemellare, o di una situazione in cui la donna abbia il collo dell'utero che tenda a dilatarsi, o, ancora, di un eventuale aumento della pressione. Per questi, come per altri casi, non consiglierei mai il lavoro fino a un mese prima del parto».

Bisogna anche fare molta attenzione, come sottolinea lo specialista, al tipo di attività in cui è impegnata la donna che si trova a un mese dalle doglie. «La gravidanza - osserva Forleo -, in questi ultimi anni, è stata troppo banalizzata. E' un evento fisiologico, ma un evento da tenere sotto controllo per le molte variabili che può presentare o per evitare brutte sorprese». Il lato positivo di questa norma rimane, anche secondo il professor Forleo, quello dei quattro mesi che la donna può dedicare al suo bambino. «Prolungare l'allattamento di un mese - dice - non può che giovare al neonato. Lo sappiamo bene tutti e nel nostro ospedale, il Fatebenefratelli, il neonato viene portato alla mamma già in sala parto, proprio per dare il via a quell'allattamento che costituirà una risorsa ineguagliabile per il piccolo e per la sua salute».



Nella foto a destra una donna incinta. L'Inps concede alle future mamme di lavorare fino ad un mese dal parto per poi rimanere a casa 4 mesi con il proprio bambino

# Mal di schiena, male sociale

## *Oggi ne soffre un italiano su due*

Tra le cause principali l'obesità e la mancanza di attività fisica
Una teoria tedesca indica tra i soggetti più [illegible] rischio i fumatori
«La nicotina frena il nutrimento verso la colonna spinale»

**CHI COLPISCE**

- Il mal di schiena affligge il 50 per cento della popolazione adulta
- E' la maggior causa di inabilità fisica al di sotto dei 45 anni
- Le fasce di età più colpite: [illegible] 25 ai 44 anni e dai 45 ai 64 anni
- Le forme più diffuse: la lombalgia (dolore alla parte bassa della colonna vertebrale) e la cervicalgia (dolori alla nuca e alle spalle)

**LE CAUSE**

- La sedentarietà
- L'obesità
- Posizioni scorrette, tra cui:
  Allungarsi in punta di piedi per prendere un oggetto invece di [illegible] uno sgabello o una scala
  Piegare la schiena invece delle gambe se si deve sollevare un peso
  Stare molto tempo fermi in piedi

**Antonella Torra**
ROMA

Un dolore lancinante, come di un coltello piantato nella schiena. Unica soluzione, mettersi a letto ed imbottirsi di pillole. A chi non è successo almeno una volta nella vita? Già, perché il mal di schiena *affligge, stando alle statistiche,* un italiano su 2. E, fino ai 45 anni, è la motivazione più diffusa dell'assenza dal lavoro.

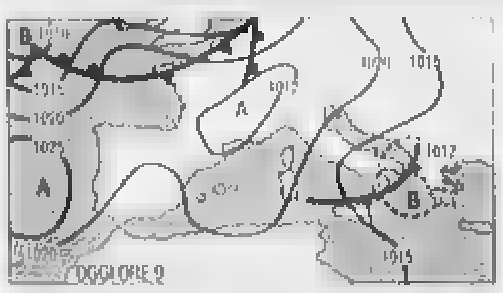
Il mal di schiena è ormai un male sociale. In Italia ogni anno 4 milioni di pazienti si rivolgono al medico per problemi correlati al mal di schiena. La colpa? «Troppa sedentarietà e chili in eccesso» sostiene il professor Marco Marchetti, che dirige la scuola di specializzazione di Medicina dello Sport di Roma. «Bisogna fare movimento nel modo giusto - spiega il medico - pochi sanno che chi è predisposto al mal di schiena deve evitare la corsa, una delle attività fisiche più diffuse. E' utile, invece, passeggiare nuotare, andare in bicicletta».

Da evitare anche le fatiche eccessive. «Non è necessario sottoporsi ad esercizi sfiancanti. Basta una passeggiata di 20 minuti al giorno - dice Vincenzo Castellano fisiatra -. E mettersi a dieta: il sovraccarico quando si cammina porta ad assumere posizioni scorrette». Secondo il medico, una delle cause dell'aumento dei casi di mal di schiena, è da attribuire all'invecchiamento della popolazione. «Gli anziani sono meno abituati dei giovani a fare movimento e diventano sempre più sedentari. Molti soffrono di mal di schiena fino a [illegible] riuscire più a muoversi. L'unica soluzione è riscoprire l'attività fisica. Senza troppo sforzo: va bene, ad esempio, andare a ballare. Si [illegible] movimento e ci guadagna anche l'umore». Le categorie più colpite sono ancora quelle costituite da coloro che praticano lavori o attività fisiche pesanti: ad esempio movimenti [illegible]ati a sollevamento di pesi come i magazzinieri, i muratori, gli infermieri. Ma negli ultimi tempi si è diffuso sempre più [illegible] mal di schiena da ufficio che colpisce chi è costretto ad una posizione obbligata per lunghe ore: gli impiegati addetti ai videoterminali, le segretarie.

Causa del sempre più frequente mal di schiena moderno è, non ultima, l'automobile. Ecco allora che le persone che passano più di mezza giornata di lavoro seduti in macchina (taxisti, rappresentanti e autisti) hanno tre volte più possibilità [illegible] mal di schiena e di sviluppare un'ernia del disco. Sia per la posizione di guida spesso scorretta sia per le vibrazioni prodotte dalla macchina. Soffre di mal di schiena quattro volte più degli altri, ad esempio, chi guida sovente trattori, camion e aerei.

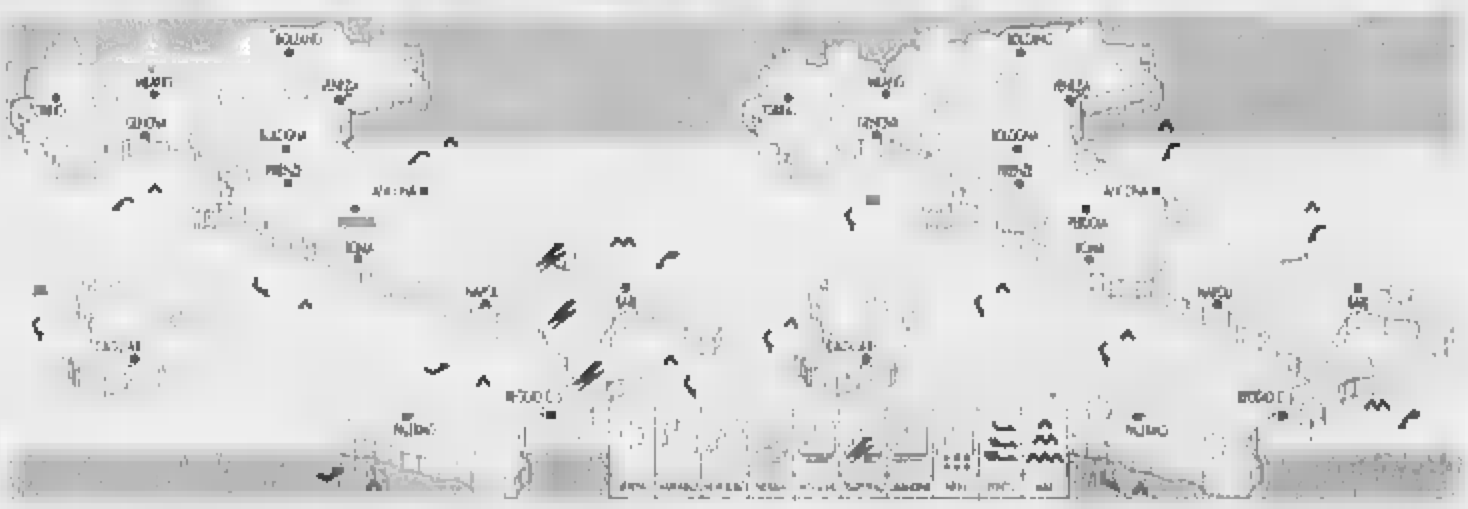
Una nuova teoria tedesca annovera tra i soggetti più a rischio «mal di schiena» i fumatori. A mettere in guardia i «viziosi» è il chirurgo svedese Wolfgang Rauschning, che ha presentato i risultati di diversi studi internazionali al World Spinal Column Congress di Berlino. Il rischio, ha precisato l'esperto della Uppsala University Orthopaedic Clinic, varia tra il 20 e l'80% a seconda che si tratti di fumatori maschi o femmine, gi[illegible] o vecchi. «Il fumo ha un effetto negativo sul trasferimento di nutrimenti alla colonna spinale - spiega il medico - un "traffico" che risulta dimezzato dopo appena 3 ore di fumo, anche se alcuni test dimostrano che il passaggio si ripristina rapidamente non appena cessa il consumo di nicotina. I rimedi anti «colpo della strega» sono semplici. «Fare movimento - spiega Marco Marchetti -, evitare di ingrassare, dormire su un materasso rigido ed evitare cuscini alti.

[illegible] — A CURA DI MARCELLO TOFFRESI [illegible]



**TEMPERATURE IN AUMENTO.** L'alta pressione atlantica procede alla conquista del continente centro meridionale e del Mediterraneo. Entro domani interromperà la circolazione di aria fresca e leggermente instabile ancora presente sulle regioni centro meridionali della penisola. Nei giorni a seguire quindi si affermerà il tempo stabile e le temperature invertiranno la loro tendenza.

**Tendenza per dopodomani.** Tempo stabile e soleggiato su tutta la penisola con ancora qualche sparuta nuvola pomeridiana sulle zone appenniniche



[illegible]. Al Nord ed al Centro, sereno o scarsamente nuvoloso, salvo alcune nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone collinari e montane. Al Sud temporaneamente nuvoloso con possibilità di brevi piovaschi. Temperature in flessione al Sud ed in lieve aumento al Nord

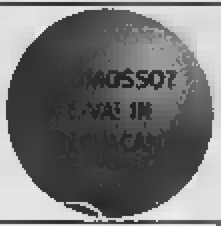
**DOMANI.** Su tutta la penisola prevalenza [illegible] sereno, salvo nubi ad evoluzione diurna sulle [illegible] alpine e quelle appenniniche del Centro Sud. Lieve aumento delle temperature diurne in tutta la Penisola

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 10 | 24 | Bologna | 16 | 27 | Bari | 18 | 28 |
| Bolzano | 11 | 24 | Firenze | 17 | 28 | Napoli | 18 | 28 |
| Verona | 15 | 24 | Pisa | 16 | 27 | Potenza | np | np |
| Trieste | 19 | 24 | Ancona | 15 | 25 | S. M. Leuca | 21 | 27 |
| Venezia | 14 | 24 | Perugia | 13 | 26 | R. Calabria | 23 | 33 |
| Milano | 15 | 28 | Pescara | 16 | 26 | Palermo | 24 | 29 |
| Torino | 12 | 26 | L'Aquila | 13 | 23 | Catania | 19 | 31 |
| Cuneo | 16 | 25 | Roma Ciamp. | np | 26 | Messina | 24 | 31 |
| Genova | 20 | 26 | Roma Fium. | 16 | 27 | Alghero | 18 | np |
| Imperia | 21 | 26 | [illegible]basso | 15 | 24 | Cagliari | 18 | 30 |

**CITTA' [illegible]**

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 11 | 18 | pioggia | Lisbona | 18 | 27 | sereno |
| Atene | 22 | 37 | sereno | Londra | 7 | 18 | variabile |
| Bangkok | 24 | 33 | pioggia | Los Angeles | 16 | 27 | sereno |
| Berlino | 12 | 15 | pioggia | Madrid | 16 | 32 | sereno |
| Bruxelles | 11 | 17 | variabile | Montreal | 12 | 22 | pioggia |
| Bucarest | 14 | 31 | variabile | Mosca | 15 | 17 | pioggia |
| Budapest | 12 | 22 | variabile | New York | 23 | 29 | pioggia |
| Buenos Aires | 8 | 18 | variabile | Nizza | 18 | 26 | variabile |
| Copenaghen | 11 | 17 | pioggia | Parigi | 8 | 18 | variabile |
| Dublino | 6 | 19 | variabile | Pechino | 19 | 28 | pioggia |
| Francoforte | 11 | 18 | pioggia | Praga | 10 | 18 | pioggia |
| Gerusalemme | 20 | 31 | sereno | Rio de Janeiro | 17 | 20 | pioggia |
| Ginevra | 10 | 18 | variabile | Sofia | 14 | 29 | variabile |
| Helsinki | 11 | 19 | pioggia | Sydney | 9 | 21 | variabile |
| Johannesburg | 5 | 25 | variabile | Tokyo | 22 | 26 | pioggia |
| Il Cairo | 23 | 38 | sereno | Varsavia | 11 | 18 | pioggia |
| Istanbul | 21 | 31 | sereno | Vienna | 11 | 21 | variabile |



## "Pirati" tedeschi per Harry Potter



**BERLINO.** gruppo di tedeschi fanatici di "Harry Potter" rischia di finire davanti ai giudici per aver rotto l'embargo sull'uscita in Germania del quarto volume saga ideata dalla scrittrice inglese J.K. Rowling. La traduzione tedesca di «Harry Potter and the Goblet of fire» è prevista per metà ottobre. Ma alcuni fan hanno creato un sito in cui si possono già leggere in traduzione numerose pagine del libro. L'editore tedesco, Carlsen Verlag, ha annunciato che pensa di adire le vie legali.

MEMORIE ONLINE: I SITI DEDICATI AI CANTANTI

# La Spoon River della canzone

*Da Battisti a Marley, da Hendrix a Presley e a Lennon nella Rete brillano i siti sulle rock star scomparse e i fans possono mandare anche mazzi di fiori virtuali*



**Francesca**
**Elisabetta Norzi**

Verba volant, d'accordo. Ma ci pure quelle fatte apposta per vivere nell'aria. E aveva un bello strillare Vasco Rossi, in un pezzo di qualche anno fa, che "le canzoni son come i fiori che poi svaniscono e non ritornano più". In realtà, portati di chitarra in chitarra da una generazione all'altra, gli hit del passato sopravvivono di gran lunga ai loro interpreti. Che però, bisogna riconoscerlo, non muoiono mai del tutto: i cimiteri delle rock star spiccano tra gli indirizzi maggiormente sottolineati nelle guide turistiche dei teenager. E pure i fans più spiantati non restano indietro: il giorno dell'anniversario accendono lo stereo a palla e mandano un fiore virtuale al "Sacrario musicale" di Internet.

Tra quattro giorni, il 9 settembre, saranno due anni dalla morte di Lucio Battisti. La sua tomba, un grosso parallelepipedo giallo semiblindato con grossi vetri fumé, è già piena di vita. Decine di giovani pellegrini, a gruppetti ma anche single, vanno ogni mattina a Molteno apposta per questo: portano un fiore, un bigliettino da infilare sotto la porta, lasciano e canticchiano a bassa voce "emozioni". **La famiglia fa pulizia,** ma Rocco, Nico e gli altri non se la prendono. L'importante per loro è poter raccontare di esserci stati, anche solo per pochi minuti.

Nelle spiaggiate estive poi, quando la luna si becca stecche e strimpellate di motivi senza tempo, i generi s'impastano e i templi della musica s'avvicinano: Battisti, Kurt Cobain, Presley. Alzi la mano chi non è andato a rendergli omaggio almeno volta.

Anche quest'anno, il 19 agosto, a Graceland è stato l'en plein. Sono passati ventitrè anni dal collasso per droga dell'Elvis sorridente di "A Valentine Gift For You": il sogno americano s'è un po' stropicciato, il rock'n roll ha perso qualche colpo, ma l'icona di "The pelvis" non fa una piega.

E che dire di Jim Morrison? Profeta maledetto dell'oltrepassare i limiti, la voce dei Doors li ha presi alla lettera e scavalcati tutti. Al volante del suo mito ha risparmiato neppure quelli temporali: la lapide che lo commemora, al gettonatissimo cimitero Pere Lachaise di Parigi, è l'inno alla giovinezza senz'età. Ed è un inno internazionale. Ci saranno pure, in giro, ventenni che mal digeriscono il nozionismo scolastico delle date. Ma probabilmente non se ne trova uno al quale il 7 luglio del 1971 non ricordi "the day": il giorno in cui il cantante "maledetto" fu trovato riverso a terra nel suo bagno ucciso da un overdose.

Poco meno di un prima, a settembre, se n'era andato prematuramente altro guru: Jimi Hendrix. Collasso per barbiturici, il referto medico. I musicofili lo custodiscono sotto la voce "classici" nello scaffale dei vinili immortali. I più mistici, fanno il viaggio ogni anno fino al Greenwood Memorial Park di Renton per andare a trovarlo.

La mappa dei cimiteri del rock è come un grande pentagramma: ad ogni area indicata corrisponde una nota, una melodia, un genere musicale. I pellegrini mettono le crocette sulla carta e il sacco a pelo in spalla. Oppure, cliccano sul sito internet del "Sacrario" online e prendono il largo.

Al Westwood Memorial Park di Hollywood c'è la foto di Frank Zappa, progenitore indiscusso della sperimentazione sonora ucciso da un cancro il 4 dicembre del 1993.

**A Nine Mile - Jamaica, neanche a dirlo** - riposa da diciannove anni Bob Marley: la lunga malattia che l'ha consumato non ha sbiadito di un solo tono i colori sgargianti del reggae. E neppure le bandane verdi-gialle-rosse, unica concessione al glamour, che i fans di tutto il mondo depositano ogni anno sulla sua tomba.

Più difficile invece rendere omaggio a John Lennon: la memoria del Beatles assassinato l'8 dicembre del 1980 a New York, si trova tuttora in un'urna nell'appartamento di Yoko nel Dakota Building. Praticamente invisitabile.

Ed è assolutamente virtuale anche quel che resta di Kurt Cobain: le ceneri del tormentato cantante dei Nirvana suicidatosi nell'aprile di sei anni fa, sono state sparpagliate nel Wishkah River, a Washington. Al vento il compito di portarne il ricordo.

In Italia, oltre alla Brianza di Lucio Battisti, la mappa segnala Novellara. La voce dei Nomadi, il mitico Augusto Daolio, riposa nel piccolo cimitero del paese. Nelle classifiche del divismo, il cantante col lungo barbone bianco e nero è comparso mai. Ma dal 7 ottobre 1992 i suoi "orfani", a rotazione, passano di qua. Un appuntamento-senza-appuntamento.

Un po' come quello del gruppetto che il 2 giugno si è ritrovato al Verano, a Roma, per ricordare Rino Gaetano: un incidente se l'è portato via diciannove anni fa, ma "Gianna" è sopravvissuta al jukebox.

**www.lastampa.it**
Questi i siti segnalati nel servizio.
Il "Sacrario musicale" di Internet: www.geocities.com/SunsetStrip/Frontrow/2547/grave.html
Lucio Battisti: .luciobattisti.net
Elvis Presley: www.elvis-presley.com/default.asp
Jim Morrison: www.thedoors.com/beta/jim.htm
Jimi Hendrix: jimi-hendrix.
Frank Zappa: www.zappa.com
Bob Marley: www.bobmarley.com
John Lennon: .bagism.com
Kurt Cobain: http://kurt-cobain.com
Augusto Daolio, la voce dei Nomadi: .nomadi.it/html/uno.html
Rino Gaetano: www.rauno. .it/raiuno/schede/9023/902348.htm

## Michael Jackson sul ring in un videogioco

■ ROMA. Michael Jackson diventa il personaggio di un videogame, nel sorprendente ruolo di pugile. «Ready 2 rumble boxing 2» è il titolo del videogioco nel quale l'autore di «Thriller» è tra gli «atleti» protagonisti degli incontri, ad altri volti noti dello show business, il cestista Shaquile O'Neal.
La notizia del coinvolgimento di Michael Jackson in un videogioco è trapelata a Londra, dove è in corso l'Ects, la più importante fiera europea dei videogames e dell'intrattenimento digitale. A darla è stata Game Network, la tv digitale del gruppo Digital Bros interamente dedicata al digital enterteiment e ai videogames, ufficiale del grande salone del divertimento.
Il video game in cui è coinvolto Michael Jackson è tra quelli definiti «picchiaduro» nel gergo degli appassionati di giochi elettronici, tra denti che cadono e lividi che spuntano.
Michael Jackson si presenta sul ring come se si trattasse di un palco o del suo : indossa una tutina azzurra e prima di fare a pugni intrattiene la platea con una serie di quei passi di danza che accompagnano sempre le sue esibizioni.

## Miliardario a otto anni con un sito di scommesse

■ LONDRA. solo 8 anni, ma già prepara il debutto della sua società internet in Borsa e questa settimana diventerà il più piccolo miliardario virtuale del Regno Unito: si chiama Joseph Allen, frequenta le scuole elementari ed è il fondatore della betachance. sito di scommesse "on line". Allen ha visitato ieri la sede dell'Ofex, la Borsa non regolamentata d'Oltremanica per le piccole aziende, in vista del collocamento di venerdì. quel giorno, il piccolo sarà il primo mini-miliardario della Rete: la partecipazione in betachance.com, infatti, varrà oltre un milione di sterline, oltre 3 miliardi di lire. Il bambino prodigio ha pensato al sito quando aveva appena 6 anni, mentre faceva il bagnetto a casa. Suo voleva piazzare una e lui gli suggerì di farlo attraverso internet, ma si accorse subito che non era ancora possibile. Circa 18 mesi dopo nacque betachance.com, che ha aperto i "battenti" lo scorso 14 giugno e già registra un utile. La quotazione in Borsa servirà a raccogliere 312.500 sterline (circa un miliardo), i fondi necessari a migliorare il sito sotto il profilo tecnico nonché ad espandere la gamma dei servizi offerti. «Gli altri bambini sono interessati a Legoland e Pokemon - ha commentato il padre, Chris - A Joe piace tenere d'occhio la Borsa». [ANSA]

## Bookmarks

a di anna.masera@lastampa.it

### Superleo, il commercio in 3D

La Geo Telecom, con sede a Londra, ha lanciato un nuovo portale tridimensionale in lingua italiana: Superleo.it offre servizi tipici da portale (informazioni generali, borsa, finanza, chat, meteo, news, e sms per i messaggi via Internet sui telefoni cellulari), soprattutto un centro commerciale virtuale in 3D con tanto di palazzi, portici, giardini, fontane e monumenti, per ospitare quest'autunno i negozi virtuali delle aziende che scelgono di proporre qui i propri prodotti online. E' previsto anche l'hangar per la prenotazione dei biglietti aerei e un locale per la banca virtuale. Non è il primo nè l'ultimo di questo genere di shopping mall virtuali, che spuntano come funghi ormai nel Web. Bisognerà vederlo alla prova, per capire se le aziende hanno aderito e se i negozi funzionano.
■ www.superleo.it

### Centro gioco educativo

Realizzato dalla divisione multimedia del gruppo Altorilievo (www.altorilievo.com) di Torino, questo sito dedicato ai giochi educativi per bambini è bellissimo, ma solo per chi si è scaricato il software Flash 4.0 (è disponibile sul sito). Altrimenti, non si vede niente.
■ www.centrogiocoeducativo.it

### Alpinismo sopra i quattromila

Un socio del Cai di Torino ha realizzato queste pagine Web dedicate esclusivamente ai 4000 delle Alpi: si chiama Club 4000 e offre informazioni sulle vette che hanno quota superiore ai 4000, l'adesione alla comunità degli alpinisti che hanno salito almeno 50 vette delle 82 sull'elenco ufficiale, sia italiani che stranieri, le guide alpine specializzate, la bibliografia e le foto. Un fior di nicchia e di comunità
■ http://digilander.iol.it/club4000

### GASTRONOMIA Pasta e pomodoro

Da fine agosto è online «Pasta e pomodoro», un negozio alimentare della Net&Co, una società di commercio elettronico che intende aprire presto altri negozi virtuali. Si occupa di prodotti gastronomici di nicchia caratteristici della tradizione alimentare italiana: dalla confettura di pomodoro rosso piemontese alla pasta di farro abruzzese, propone un viaggio nella cucina regionale (non solo pasta). Grazie a una partnership con Solci 1938, offre anche una vasta scelta di vini. I pagamenti via carta di credito sono garantiti dal sistema Telepay e dal protocollo SSL gestiti dalla Banca Antoniana Popolare Veneta.
.pastaepomodoro.com

### Il mercato del Balon

Il Balon, mitico mercato torinese, ha il suo sito, voluto dalla sua associazione dei commercianti. Immagini color seppia, storia, ristoranti, vetrine di antiquariato e restauro. Per chi vuole scrivere, c'è un "guestbook" con bacheca elettronica per i messaggi
www.balon.it

### TELEFONIA Gli sms di TeleGratis

TeleGratis invia sms pubblicitari ai propri utenti e paga 200 lire per ogni messaggio inviato. Così permette agli abbonati di abbattere i costi dalla telefonia. La pubblicità chiede il permesso di "essere vista" e paga il disturbo.
■ www.telegratis.it

### POLITICA Partecipare Comunità Europea

Il Dipartimento per le Politiche Comunitarie promuove un Forum sulla Carta dei Diritti per favorire una maggiore partecipazione dei cittadini all'iniziativa europea. I navigatori possono usufruire di uno spazio interattivo per inviare opinioni, contributi e suggerimenti sulla Carta Europea dei Diritti Fondamentali.
■ www.politichecomunitarie.it

### MEDICINA Il test di paternità

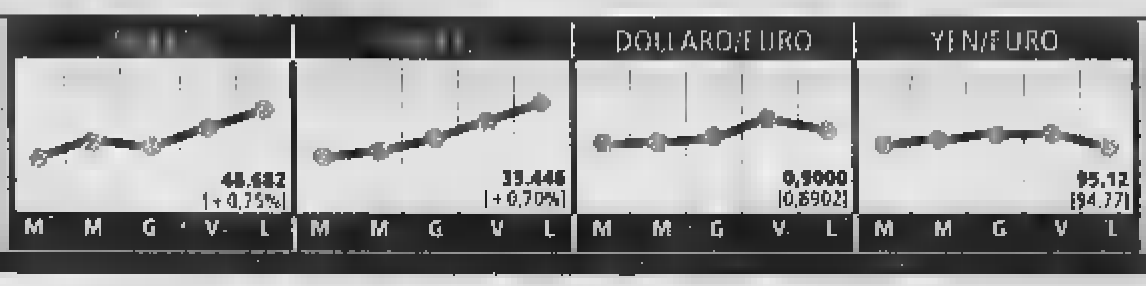
Il sito spiega il Dna e procura prove di parentela ammesse nelle Corti di Giustizia e usate nei casi di disputa della paternità. Per sottoporsi all'esame online serve un prelievo di sangue presso un medico qualificato, poi i risultati arrivano a casa propria entro dieci giorni circa. Il costo dell'operazione varia da circa un milione e mezzo di lire per un singolo esame, fino a tre milioni per sei esami. Sono comunque previste alcune promozioni tipo "paghi uno prendi tre"
■ www.udigenetics.com

### PROVIDER Utopia

Un nuovo Internet Service Provider a Torino che promette una connessione veloce, stabile, senza alcun canone di abbonamento e con chiamata telefonica gratuita per due ore al giorno. L'utente deve sostenere la sola spesa dello scatto alla risposta (numero verde con addebito ripartito 840 026060). In cambio, si vede sullo schermo, durante la connessione, una piccola finestra in cui ruotano annunci pubblicitari. Per poter usufruire del servizio è sufficiente andare sul sito, registrarsi e scaricare gratuitamente un software chiamato Adverbar
■ www.utopianet.it

## Confindustria contesta Monti

«I dati forniti dal commissario alla Concorrenza comprendono gli interventi pubblici necessari a compensare i fortissimi squilibri territoriali. Al netto di questa componente la percentuale di aiuti alle imprese italiane non è molto superiore alla media europea e l'Italia spende [illegible] per le Pmi rispetto a gli altri paesi europei». Così il vicepresidente di Confindustria, Bellotti, replica a Monti che aveva lamentato troppi aiuti di stato.




## Daimler richiama 46.000 bus

Non si arresta la febbre da richiami che sembra aver investito il mondo automobilistico. Secondo l'agenzia France Presse il colosso tedesco americano DaimlerChrysler avrebbe sollecitato il richiamo negli Stati Uniti di 46 mila bus prodotti tra [illegible] 1998 e agosto 2000. Il motivo sarebbe [illegible] da attribuire ad alcuni problemi, la cui entità non è stata definita, riscontrati sul sistema frenante.

Fra le possibilità anche sgravi alle imprese che favoriscono il ritardo del vitalizio d'anzianità

# «Più soldi per chi rinvia la pensione»

## *Maggioranza e Tesoro studiano un piano per dar fiato all'Inps*

**Roberto Giovannini**

ROMA

Rinunci per due o tre anni ad andare in pensione di anzianità? Avrai un discreto aumento di stipendio, e il datore di lavoro risparmierà un cospicuo gruzzolo sugli oneri sociali. È questo il senso di un progetto allo studio degli esperti economici dei partiti della maggioranza che però sta incontrando notevole interesse nelle stanze del ministero del Tesoro. Un progetto che costerebbe assai poco alle casse dello Stato (anzi, a regime produrrebbe notevoli risparmi), e che consentirebbe di disinnescare - senza traumi personali e conflitti sociali - la mina vagante sui conti previdenziali rappresentata dalle pensioni di anzianità. Avvantaggiando i diretti interessati, e aiutando anche i loro datori di lavoro.

Le pensioni di anzianità, quelle che possono essere godute anche in età decisamente «giovane» dai lavoratori dipendenti e autonomi che abbiano lavorato per un certo numero di anni, sono ancora oggi un gravissimo problema. Un problema sotto il profilo dei conti e sotto quello dell'equità. Consentire a una persona di 55 anni di andare in pensione - spesso, in realtà per svolgere altre attività lavorative, magari in forma sommersa - è un onere spropositato per le casse previdenziali, ma anche un'ingiustizia nei confronti di chi resta a lavorare e deve attendere ancora molti anni prima di maturare il diritto alla pensione di vecchiaia. Le anzianità sono state abolite dalla riforma previdenziale Dini del 1995, ma solo dopo una lunghissima fase di transizione, fortissimamente voluta da Cgil-Cisl-Uil. Nel 1997 i tempi di questa transizione sono stati ulteriormente ristretti, ma nel 2000 secondo le previsioni andranno in pensione «baby» circa 200.000 italiani che hanno accumulato 37 anni di contributi maturati e con 55 anni di età (54 se pubblici dipendenti). Nel 2008 la pensione anticipata sparirà definitivamente, ma nel frattempo i costi diventeranno imponenti. Molti governi si sono scornati sulla questione, e la proposta ora allo studio cerca di percorrere una strada alternativa: invece di interventi punitivi, giri di vite, minacce, provare con gli incentivi.

L'idea è questa. Della platea degli aventi diritto, di norma, solo un po' più della metà usufruisce del diritto alla pensione anticipata (altri preferiscono continuare a lavorare, o non vengono allontanati dalle loro aziende, che in genere preferiscono assumere giovani). Se il potenziale pensionato-baby accetta di continuare a lavorare per due o tre anni, il suo stipendio verrà esentato dalla contribuzione previdenziale, che ha un'aliquota complessiva del 33%. Ovvero, lavoratore e datore di lavoro non dovranno più sborsare una notevole somma, un milione ogni tre di retribuzione lorda, che potrà di conseguenza rimanere nelle loro rispettive tasche, equamente suddivisa. Il vantaggio per il lavoratore che «attende» prima di andare in pensione è quello di un immediato e cospicuo aumento di reddito. Il suo datore di lavoro risparmia altrettanto in termini di oneri sociali. Nel complesso, meno over55 verrebbero espulsi dal mercato del lavoro, e le casse pubbliche (dopo un primo, modesto esborso nel primo anno di applicazione) risparmierebbero molti miliardi con il contenimento delle anzianità. Infine, per favorire le esigenze di chi invece intende andare in pensione di anzianità per svolgere attività di volontariato o di associazionismo, si pensa ad allentare per una soglia modesta il divieto di cumulo tra pensione anticipata e lavoro.

Il progetto è allo studio del Tesoro, che sta svolgendo le connesse elaborazioni finanziarie. L'idea - che rappresenta un intervento indiretto sulla tanto contestata «anzianità», e che visto il suo meccanismo volontario potrebbe essere addirittura estesa alle pensioni di vecchiaia - tuttavia sembra avere le carte in regola per farsi strada nel confronto delle prossime settimane all'interno del governo, che sta ragionando già da qualche giorno intorno a ipotesi di intervento che hanno al loro centro la decontribuzione, e successivamente tra governo e parti sociali. Molto dipenderà dalla posizione che sulla proposta prenderanno da versanti diversi la Confindustria di Antonio D'Amato e la Cisl di Sergio D'Antoni.

### SCHROEDER ACCELERA SULLA RIFORMA

BERLINO. Il cancelliere Gerhard Schroeder ha rinnovato l'invito all'opposizione a trovare un compromesso sulla controversa riforma delle pensioni che il governo rosso-verde vuole approvare entro l'anno, con o senza voto della Cdu. L'opposizione cristiano-democratica ha però [illegible] molte riserve, ma è prudente ad annunciare un ostruzionismo a oltranza temendo un secondo fiasco dopo quello incassato a luglio al Bundesrat sulla riforma fiscale. «Siamo disposti a discutere sui dettagli non sui principi», ha detto Schroeder. Ieri la Spd ha incontrato a Berlino i sindacati per [illegible] appianare le divergenze. Il nodo più difficile è quello della previdenza integrativa privata. Il piano dell'esecutivo prevede che i lavoratori destinino il 4% dello stipendio lordo in fondi previdenziali privati. I sindacati sono invece disposti ad accettare al massimo il 2,5% di detrazioni.

### IL CONTO INPS

Pensioni di anzianità liquidate [illegible] decorrenza negli Anni 1999 e 2000

**[illegible] LIQUIDATE NEL [illegible]**

| GESTIONI | EFFETTIVAMENTE LIQUIDATE | PREVISTE | DIFFERENZA |
|---|---|---|---|
| [illegible] PENSIONE LAVORATORI DIPENDENTI | 115.293 | 127.000 | -11.707 |
| COLTIVATORI DIRETTI | 14.477 | 17.700 | -3.223 |
| ARTIGIANI | 25.129 | 22.000 | 3.129 |
| ESERCENTI ATTIVITA' [illegible] | 19.680 | 18.000 | 1.680 |
| COMPLESSIVO | 174.579 | 184.700 | -10.121 |

**PENSIONI LIQUIDATE NEL 2000 [GENNAIO/GIUGNO]**

| GESTIONI | EFFETTIVAMENTE LIQUIDATE | PREVISTE | DIFFERENZA |
|---|---|---|---|
| FONDI PENSIONE LAVORATORI DIPENDENTI | 53.885 | 61.000 | -7.115 |
| COLTIVATORI DIRETTI | 4.560 | 9.200 | -4.640 |
| ARTIGIANI | 7.091 | 14.000 | -6.909 |
| ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI | 4.985 | 11.100 | -6.115 |
| COMPLESSIVO | 70.521 | 95.300 | -24.779 |

IL [illegible] RIDURRE I COSTI DELLE AZIENDE E' UN IMPEGNO GIA' PRESO

# «Il bonus? Penso alle famiglie»

## *Amato: giù l'Irpef come ha detto Fazio*

ROMA

Giuliano Amato nega ogni intento elettoralistico alla prossima Finanziaria, che prevederà - come ormai straneto - un taglio del prelievo fiscale sulle famiglie, e solo marginalmente un alleggerimento a vantaggio delle imprese. E nel suo intervento alla Festa dell'Unità, nella serata di domenica, chiama in causa il governatore di Bankitalia Antonio Fazio. «È il governatore - ha affermato il premier - che da mesi sta dicendo che dobbiamo ridurre di un punto l'Irpef, la tassa che pagano le famiglie, non le imprese. Ora, a Fazio si possono attribuire tutti gli intenti, ma che sia elettoralistico pure Fazio... L'ha detto lui questo, non l'ho detto io».

Con un discorso molto «di sinistra», interrotto da numerosi scrosci di applausi del pubblico diessino, Amato ha spiegato la sua linea. «Non si può fare tutto, e di sicuro non fare la pioggerellina di marzo che cerca di bagnare tutti e non bagna nessuno. Ma [illegible] si venga a dire che se io, oltre a ridurre ulteriormente il costo del lavoro per le imprese, che è un impegno già assunto, non debba fare qualcosa per le famiglie a basso reddito. Non mi si dica questo - ha aggiunto Amato - perché lo troverei sbagliato economicamente e politicamente. E a chi mi dice che è elettoralistico, per una volta esibisco Fazio». Amato ha spiegato di sentire molto il problema di «chi guadagna un milione e mezzo in una città del nord, deve pagare l'affitto e deve mandare i bambini all'asilo nido». «Chiedo alla Confindustria: potete aumentare i salari a questa gente? No, abbiamo il problema della competitività». «E io - ha proseguito Amato - li devo lasciare come sono? Questa è gente che non può campare». Dopo aver incassato un tributo della platea, Amato ha ammesso che c'è un problema di domanda interna, perché per chi ha un reddito di un milione e mezzo è difficile dare un contributo alla domanda interna. È vero che esiste un problema di rafforzamento di questo ritmo di sviluppo legato ad una ragionevole politica dei redditi». Ma che fare del «bonus» fiscale, accumulato anche grazie alla lotta all'evasione? («perché noi abbiamo scucito molti più soldi a chi non pagava le tasse», ha detto Amato?) «Comincio a farmi un'idea sul bonus, ma vorrei metterla a fuoco insieme ai sindacati perché credo nella concertazione. Sono convinto che il ruolo rappresentativo che ha il sindacato vada valorizzato e non mortificato». Secondo Amato, «del tessuto coesivo della nostra società il sindacato è un pilastro sociale. Guai avvenuti in paesi come gli Usa sono avvenuti perché è scomparso il sindacato. Queste cose le discuto con loro e non gliele faccio trovare sui giornali già decise».

E in effetti, nella giornata di ieri, il governo si è messo in moto per lavorare intorno alle varie possibili soluzioni tecniche per rispondere all'esigenza posta da Sergio Cofferati: un incremento del reddito reale dei lavoratori delle fasce basse e medio-basse. Una strada è quella della decontribuzione così come l'ha indicata il sindacalista: ma i tecnici che collaborano con l'Esecutivo spiegano che si tradurrebbe in un modesto vantaggio a favore dei lavoratori (anche per ragioni fiscali), e in sgravi molto maggiori a favore delle imprese. Gli esperti stanno invece studiando ipotesi differenti, mirate a fornire un sensibile incremento di reddito in contanti a chi guadagna meno di 15-17 milioni annui.

Intanto, domani arriveranno le richieste di Confindustria al governo in merito alla Finanziaria, nel corso di un dibattito cui parteciperà il presidente Antonio D'Amato. Da Telese, intanto, il ministro del Tesoro Vincenzo Visco rilancia lo strumento del «credito d'imposta» - annunciato anche nel Dpef, dopo i recenti accordi [illegible] la Commissione Europea - per favorire gli investimenti nel Sud. «Nella Finanziaria - spiega - sarà introdotta un'ipotesi di credito d'imposta automatica e generalizzata, che nel suo ammontare complessivo risulterà pari all'intensità di aiuto ammessa. Nella sostanza, al Sud le imprese che investiranno non pagheranno le tasse per 5-10 anni». [r.gl.]

### Visco ribadisce i propositi del Dpef «Meno tasse per 5-10 anni alle imprese che investiranno nel Mezzogiorno La Finanziaria prevede una ipotesi di credito di imposta generalizzato»

La casa del Cavallino incrementa del 10% le vendite e diventa un indicatore dei consumi

# E' una Ferrari 360 il sogno del nuovo samurai

## *La rossa di Maranello mito dell'Internet-manager giapponese*

**Ugo Bertone**

Fino a ieri esisteva solo l'indice McDonald's, basato sul prezzo del famoso hamburgher in giro per il mondo e considerato uno dei criteri più efficaci per misurare l'effettivo potere d'acquisto di una moneta (e, di riflesso, il costo della vita). Da oggi, per ora soltanto a Tokyo ma domani chissà, c'è anche l'indice Ferrari che, secondo il suo inventore, l'economista di Dresdner Kleinwort Benson Michael Naldrett, rappresenta l'indicatore più utile per capire le tendenze dei consumi e, soprattutto, dei cambiamenti della società giapponese ai tempi della «new economy».

Di che si tratta? Nonostante che l'economia del Sol Levante sia ormai giunta al decimo anno di crisi, rileva il *Financial Times*, le vendite di Ferrari in Giappone sono in pieno boom, al punto che occorre ormai un anno di attesa o anche più per sedersi al volante di una fiammante 360 (che da quelle parti costa sui 18 milioni di yen, ovvero 350 milioni di lire). Niente di straordinario, almeno a prima vista, per un Paese che negli anni Ottanta ha inondato il mondo di quattrini facendo il pieno di beni di lusso. Poi, però, le [illegible] sono cambiate: il Giappone del «boom» ha lasciato spazio a quello della crisi e dell'incertezza. «Ma oggi le cose sono cambiate - dice Makoto Komatsu, il maggior importatore di auto di lusso - Un tempo i nostri clienti erano vecchi imprenditori, gente che si era fatta da sé od era giunta ai vertici della piramide aziendale. [illegible] sono dei managers delle società Internet, più di [illegible] in questi mesi. Già, le prenotazioni di nuove, appariscenti Ferrari [illegible] (nessuno degli emergenti della new economy vuole nascondersi dietro i vetri fumés di una Bentley) marciano di pari passo con il calendario delle quotazioni delle «Internet companies» e con la sospirata vendita in Borsa delle *stock options* da parte dei giovani leoni che hanno deciso di gettare alle ortiche le paure dei padri, i «salaryman» che in questi anni, persa la fiducia nel posto fisso, hanno ridotto drasticamente i consumi. «L'indice Ferrari - afferma Naldrett - segnala ora un cambiamento di rotta. Non solo ripartono i consumi tra le classi più abbienti, ma c'è un grande cambiamento di mentalità». A trainare la corsa, infatti, non sono i numeri uno dei «keiretsu», gli immensi colossi burocratici che hanno [illegible] la crescita del dopoguerra, ma i piccoli laboratori della «net economy», dove la creatività conta più della tradizionale obbedienza nipponica. Una fiammante rossa e il web-samurai si getta alle crisi alle spalle. «Credete a me - sostiene Naldrett - il Giappone sta migliorando...»

### [illegible] «OTTIMO IL MESE DI AGOSTO»

ROMA. Si profila un agosto boom per le immatricolazioni di auto nuove che potrebbero sfiorare un incremento del 20%. Secondo il presidente dell'Unrae Salvatore Pistola (l'organizzazione che riunisce le case automobilistiche estere presenti in Italia), infatti, domani il ministero dei Trasporti dovrebbe annunciare per il [illegible] scorso immatricolazioni «certamente superiori alle 100.000 unità, probabilmente tra le 105.000 e le 110.000, contro le circa 92.000 unità registrate nell'agosto del 1999». Pistola attribuisce a questa forte crescita tre motivazioni: la modifica delle abitudini vacanziere degli italiani, che ora vanno in ferie non solo ad agosto; l'elevato inevaso di vetture diesel; un possibile recupero delle immatricolazioni di auto [illegible] che nel mese di giugno.

# TEATRO COLOSSEO

## Stagione Teatrale 2000/2001

## *ABBONAMENTO ARCOBALENO*

*7 spettacoli a scelta*

**HAIR**



16 e 17 ottobre 2000

**ANGELO BRANDUARDI**



19 ottobre 2000

**LELLA COSTA**
"Precise Parole"



17 e 18 novembre 2000

Teatro della Munizione
**"JESUS CHRIST SUPERSTAR"**




dal 21 al 25 novembre 2000

Compagnia Teatrale I Fratellini
**"DIARIO DI UN PAZZO"**



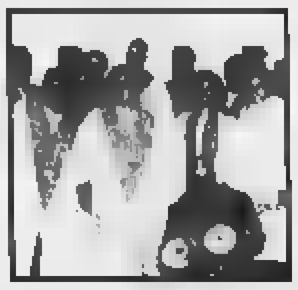
dal 28 nov. al [illegible] dic. 2000

**LEONARDO PIERACCIONI**



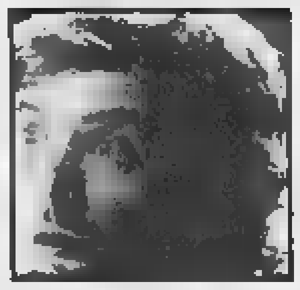
dal 6 al 9 dicembre 2000

**THE HARLEM GOSPEL CHOIR**



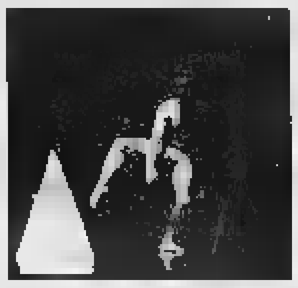
dal 14 al 16 dicembre 2000

**PAOLO ROSSI**
"Romeo and Juliet"



dal 23 al 27 gennaio 2001

**BALLETTO DELL'ESPERIA**



31 gennaio 2001

**RENT**
"musical [illegible] Jonathan Larsor"




dal 6 al 10 febbraio 2001

**KATAKLÒ**
"Indiscipline"



dal 2 al 3 marzo 2001

Julio Bocca e il
**"BALLET ARGENTINO"**



dal 30 e 31 [illegible] 2001

The Original London Production
**"THE ROCKY HORROR SHOW"**




dall'8 al 10 maggio 2001

## *ABBONAMENTO MITO CABARET*

*7 spettacoli a posto fisso*

**MAX PISU**
"in un nuovo spettacolo"



27 e 28 ottobre 2000

**CAVALLI MARCI**
"Nettuno, nessuno e centomila"



10 e 11 novembre 2000

**LEONARDO PIERACCIONI**



dal 6 al 9 dicembre 2000

**PAOLO ROSSI**
"Romeo and Juliet"



dal 23 al 27 gennaio 2001

**MARCO DELLA NOCE**
"Che Storia!"



data da definire

**CLAUDIO BISIO**
"Monsieur Malaussene"



16 e 17 [illegible]

**ZELIG SHOW**




6 e 7 aprile 2001

*in collaborazione con Hiroshima Mon Amour*

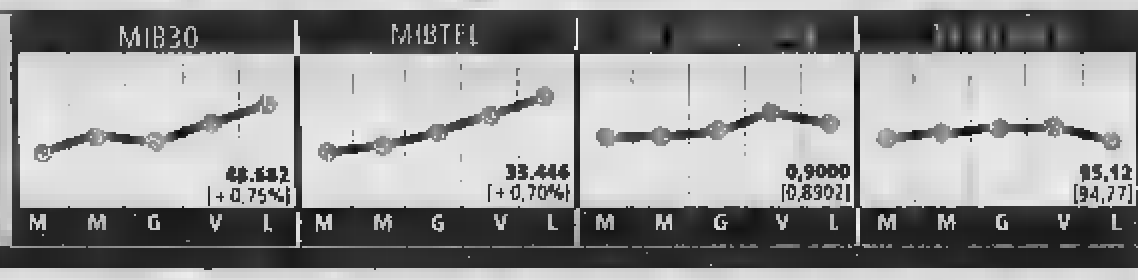
Riduzioni per studenti universitari

**PREVENDITE:** Cassa Teatro [illegible] 10/13 - 15/19 - Tel. 011.669.80.34 - via Madama Cristina, 71 - Torino

www.teatrocolosseo.it

## Confindustria contesta Monti

«I dati forniti dal commissario alla Concorrenza comprendono gli interventi pubblici necessari a compensare i fortissimi squilibri territoriali. Al netto di questa componente la percentuale di aiuti alle imprese italiane [illegible] è molto superiore alla media europea e l'Italia spende [illegible] per le Pmi rispetto a gli altri paesi europei». Così il vicepresidente di Confindustria, Bellotti, replica a Monti che aveva lamentato troppi aiuti di stato.




## Daimler richiama 46.000 bus

Non [illegible] arresta la febbre [illegible] richiami che sembra [illegible] investito il mondo automobilistico. Secondo l'agenzia France Presse il colosso tedesco americano DaimlerChrysler avrebbe sollecitato il richiamo negli Stati Uniti di 46 mila bus prodotti tra marzo 1998 e agosto 2000. Il motivo sarebbe tutto da attribuire ad alcuni problemi, la cui entità non è stata definita, riscontrati sul sistema frenante.

### Fra le possibilità anche sgravi alle imprese che favoriscono il ritardo del vitalizio d'anzianità

# «Più soldi per chi rinvia la pensione»

## *Maggioranza e Tesoro studiano un piano per dar fiato all'Inps*

**Roberto [illegible]vannini**
ROMA

Rinunci per due o tre anni ad andare in pensione di anzianità? Avrai un discreto aumento di stipendio, e il datore di lavoro risparmierà un cospicuo gruzzolo sugli oneri sociali. È questo il senso di un progetto allo studio degli esperti economici dei partiti della maggioranza che però sta incontrando notevole interesse nelle stanze del ministero del Tesoro. Un progetto che costerebbe assai poco alle casse dello Stato (anzi, a regime produrrebbe notevoli risparmi), e che consentirebbe di disinnescare - senza traumi personali e conflitti sociali - la mina vagante sui conti previdenziali rappresentata dalle pensioni di anzianità. Avvantaggiando i diretti interessati, e aiutando anche i loro datori di lavoro.

Le pensioni di anzianità, quelle che possono essere godute anche in età decisamente «giovane» dai lavoratori dipendenti e autonomi che abbiano lavorato per un certo numero di anni, sono ancora oggi un gravissimo problema. Un problema sotto il profilo dei conti e sotto quello dell'equità. Consentire a una persona di 55 anni di andare in pensione - spesso, in realtà per svolgere altre attività lavorative, magari in forma sommersa - è un onere spropositato per le casse previdenziali, ma anche un'ingiustizia nei confronti di chi resta a lavorare e deve attendere ancora molti anni prima di maturare il diritto alla pensione di vecchiaia. Le anzianità sono state abolite dalla riforma previdenziale Dini del 1995, ma solo dopo una lunghissima fase di transizione, fortissimamente voluta da Cgil-Cisl-Uil. Nel 1997 i tempi di questa transizione sono stati ulteriormente ristretti, ma nel 2000 secondo le previsioni andranno in pensione «baby» circa 200.000 italiani che hanno accumulato 37 anni di contributi maturati e con 55 anni di età (54 se pubblici dipendenti). Nel 2000 la pensione anticipata sparirà definitivamente, ma nel frattempo i costi diventeranno imponenti. Molti governi si sono scornati sulla questione, e la proposta ora allo studio cerca di percorrere una strada alternativa: invece di interventi punitivi, giri di vite, minacce, provare con gli incentivi.

L'idea è questa. Della platea degli aventi diritto, di norma, solo un po' più della metà usufruisce del diritto alla pensione anticipata (altri preferiscono continuare a lavorare, o non vengono allontanati dalle loro aziende, che in genere preferiscono assumere giovani). Se il potenziale pensionato-baby accetta di continuare a lavorare per due o tre anni, il suo stipendio verrà esentato dalla contribuzione previdenziale, che ha un'aliquota complessiva del 33%. Ovvero, lavoratore e datore di lavoro non dovranno più sborsare una notevole somma, un milione ogni tre di retribuzione lorda, che potrà di conseguenza rimanere nelle loro rispettive tasche, equamente suddiviso. Il vantaggio per il lavoratore che «attende» prima di andare in pensione è quello di un immediato e cospicuo aumento di reddito. Il suo datore di lavoro risparmia altrettanto in termini di oneri sociali. Nel complesso, meno over55 verrebbero espulsi dal mercato del lavoro, e le casse pubbliche (dopo un primo, modesto esborso nel primo anno di applicazione) risparmierebbero molti miliardi con il contenimento delle anzianità. Infine, per favorire le esigenze di chi invece intende andare in pensione di anzianità per svolgere attività di volontariato o di associazionismo, si pensa ad allentare per una soglia modesta il divieto di cumulo tra pensione anticipata e lavoro.

Il progetto è allo studio del Tesoro, che sta svolgendo le connesse elaborazioni finanziarie. L'idea - che rappresenta un intervento indiretto sulla tanto contestata «anzianità», e che visto il suo meccanismo volontario potrebbe essere addirittura estesa alle pensioni di vecchiaia - tuttavia sembra avere le carte in regola per farsi strada nel confronto delle prossime settimane all'interno del governo, che sta ragionando già da qualche giorno intorno a ipotesi di intervento che hanno al loro centro la decontribuzione, e successivamente tra governo e parti sociali. Molto dipenderà dalla posizione che sulla proposta prenderanno da versanti diversi la Confindustria di Antonio D'Amato e la Cisl di Sergio D'Antoni.

### SCHROEDER ACCELERA SULLA RIFORMA

**BERLINO.** Il cancelliere Gerhard Schroeder ha rinnovato l'invito all'opposizione a trovare un compromesso sulla controversa riforma delle pensioni che il governo rosso-verde vuole approvare entro l'anno, con o senza voto della Cdu. L'opposizione cristiano democratica ha però ancora molte riserve, ma è prudente ad annunciare un ostruzionismo a oltranza temendo un secondo fiasco dopo quello incassato a luglio al Bundesrat sulla riforma fiscale. «Siamo disposti a discutere sui dettagli non sui principi», ha detto Schroeder. Ieri la Spd ha incontrato a Berlino i sindacati per cercare di appianare le divergenze. Il nodo più difficile è quello della previdenza integrativa privata. Il piano dell'esecutivo prevede che i lavoratori destinino il 4% dello stipendio lordo in fondi previdenziali privati. I sindacati sono invece disposti ad accettare al massimo il 2,5% [illegible] detrazioni.

### IL CONTO [illegible]

Pensioni di anzianità liquidate con decorrenza negli Anni 1999 e 2000

**PENSIONI LIQUIDATE NEL 1999**

| GESTIONI | EFFETTIVAMENTE LIQUIDATE | [illegible] | DIFFERENZA |
|---|---|---|---|
| FONDI PENSIONE LAVORATORI DIPENDENTI | 115.293 | 127.000 | -11.707 |
| COLTIVATORI DIRETTI | 14.477 | 17.700 | -3.223 |
| ARTIGIANI | 25.129 | 22.000 | 3.129 |
| [illegible] ATTIVITA' COMMERCIALI | 19.680 | 18.000 | 1.680 |
| COMPLESSIVO | 174.579 | 184.700 | -10.121 |

**PENSIONI LIQUIDATE NEL 2000 (GENNAIO/GIUGNO)**

| GESTIONI | EFFETTIVAMENTE LIQUIDATE | PREVISTE | DIFFERENZA |
|---|---|---|---|
| FONDI PENSIONE LAVORATORI DIPENDENTI | 53.885 | 61.000 | -7.115 |
| COLTIVATORI DIRETTI | 4.560 | 9.200 | -4.640 |
| ARTIGIANI | 7.091 | 14.000 | [illegible] |
| ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI | 4.985 | 11.100 | -6.115 |
| COMPLESSIVO | 70.521 | 95.300 | -24.779 |

**IL PREMIER:** RIDURRE I COSTI DELLE AZIENDE E'UN IMPEGNO GIA' PRESO

# «Il bonus? Penso alle famiglie»

## *Amato: giù l'Irpef come ha detto Fazio*

ROMA

Giuliano Amato nega ogni intento elettoralistico alla prossima Finanziaria, che prevederà - come ormai stranoto - un taglio del prelievo fiscale sulle famiglie, e solo marginalmente un alleggerimento a vantaggio delle imprese. E nel suo intervento alla Festa dell'Unità, nella serata di domenica, chiama in causa il governatore di Bankitalia Antonio Fazio. «E il governatore - ha affermato il premier - che da mesi sta dicendo che dobbiamo ridurre di un punto l'Irpef, la tassa che pagano le famiglie, non le imprese. Ora, a Fazio si possono attribuire tutti gli intenti, ma che sia elettoralistico pure Fazio... L'ha detto lui questo, non l'ho detto io».

Con un discorso molto «di sinistra», interrotto da numerosi scrosci di applausi del pubblico diessino, Amato ha spiegato la sua linea. «Non si può fare tutto, e di sicuro non farò la pioggerellina di marzo che cerca di bagnare tutti e non bagna nessuno. Ma non mi si venga a dire che se io, oltre a ridurre ulteriormente il costo del lavoro per le imprese, che è un impegno già assunto, non debba fare qualcosa per le famiglie a basso reddito. Non mi si dica questo - ha aggiunto Amato - perchè lo troverei sbagliato economicamente e politicamente. E a chi mi dice che è elettoralistico, per una volta esibisco Fazio». Amato ha spiegato di sentire molto il problema di «chi guadagna un milione e mezzo in una città del nord, deve pagare l'affitto e deve mandare i bambini all'asilo nido». «Chiedo alla Confindustria, potete aumentare i salari a questa gente? No, abbiamo il problema della competitività». «E io - ha proseguito Amato - li devo lasciare come sono? Questa è gente che non può campare». Dopo aver incassato un tributo della platea, Amato ha ammesso che «c'è un problema di domanda interna, perchè per chi ha un reddito di un milione e mezzo è difficile dare un contributo alla domanda interna. E vero che esiste un problema di rafforzamento di questo ritmo di sviluppo legato ad una ragionevole politica dei redditi». Ma che fare del «bonus» fiscale, accumulato anche grazie alla lotta all'evasione? (perché noi abbiamo scucito molti più soldi a chi non pagava le tasse», ha detto Amato?) «Comincio a farmi un'idea sul bonus, ma vorrei metterla a fuoco insieme ai sindacati perché credo nella concertazione. Sono convinto che il ruolo rappresentativo che ha il sindacato vada valorizzato e [illegible] mortificato». Secondo Amato, «del tessuto coesivo della nostra società il sindacato è un pilastro sociale. Guai avvenuti in paesi come gli Usa sono avvenuti perchè è scomparso il sindacato. Queste cose le discuto con loro e non gliele faccio trovare sui giornali già decise».

E in effetti, nella giornata di ieri, il governo si è messo in moto per lavorare intorno alle varie possibili soluzioni tecniche per rispondere all'esigenza posta da Sergio Cofferati: un incremento del reddito reale dei lavoratori delle fasce basse e medio-basse. Una strada è quella della decontribuzione così come l'ha indicata il sindacalista: ma i tecnici che collaborano con l'Esecutivo spiegano che si tradurrebbe in un modesto vantaggio a favore dei lavoratori (anche per ragioni fiscali), e in sgravi molto maggiori a favore delle imprese. Gli esperti stanno invece studiando ipotesi differenti, mirate a fornire un sensibile incremento di reddito in contanti a chi guadagna [illegible] di 15-17 milioni annui.

Intanto, domani arriveranno le richieste di Confindustria al governo in merito alla Finanziaria, nel corso di un dibattito cui parteciperà [illegible] presidente Antonio D'Amato Da Telese, intanto, il ministro del Tesoro Vincenzo Visco rilancia lo strumento del credito d'imposta - annunciato anche nel Dpef, dopo i recenti accordi con la Commissione Europea - per favorire gli investimenti nel Sud. «Nella Finanziaria - spiega - sarà introdotta un'ipotesi di credito d'imposta automatica e generalizzata, che nel suo ammontare complessivo risulterà pari all'intensità di aiuto ammessa. Nella sostanza, al Sud le imprese che investiranno non pagheranno le tasse per 5-10 anni». (r.gi.)

### Visco ribadisce [illegible] propositi del Dpef «Meno tasse per 5-10 anni alle imprese che investiranno nel Mezzogiorno La Finanziaria prevede una ipotesi di credito di imposta generalizzato»

### La casa del Cavallino incrementa del 10% le vendite e diventa un indicatore dei consumi

# E' una Ferrari 360 il sogno del nuovo samurai

## *La rossa di Maranello mito dell'Internet-manager giapponese*

**Ugo Bertone**

FINO a ieri esisteva solo l'indice McDonald's, basato sul prezzo del famoso hamburgher in giro per il mondo e considerato uno dei criteri più efficaci per misurare l'effettivo potere d'acquisto di una moneta (e, [illegible] riflesso, il costo della vita). Da oggi, per ora soltanto a Tokyo ma domani chissà, c'è anche l'indice Ferrari che, secondo il suo inventore, l'economista di Dresdner Kleinwort Benson Michael Naldrett, rappresenta l'indicatore più utile per capire le tendenze dei consumi e, soprattutto, dei cambiamenti della società giapponese ai tempi della «new economy».

Di che si tratta? Nonostante che l'economia del [illegible] Levante sia ormai giunta al decimo anno di crisi, rileva il *Financial Times*, le vendite di Ferrari in Giappone sono in pieno boom, al punto che occorre ormai un anno di attesa e anche più per sedersi al volante di una fiammante 360 (che da quelle parti costa sui 18 milioni di yen, ovvero 350 milioni di lire). Niente di straordinario, almeno a prima vista, per un Paese che negli anni Ottanta ha inondato il mondo di quattrini facendo il pieno [illegible] beni [illegible] lusso. Poi, però, le cose sono cambiate: il Giappone [illegible] del «boom» ha lasciato spazio a quello della crisi e dell'incertezza. «Ma oggi le cose sono cambiate - dice Makoto Komatsu, il maggior importatore di auto di lusso - Un tempo i nostri clienti erano vecchi imprenditori, gente che si era fatta da sè ed era giunta ai vertici della piramide aziendale. Ora sono dei managers delle società Internet, più di [illegible] in questi mesi». Già, [illegible] prenotazioni di nuove, appariscenti Ferrari rosse (nessuno degli emergenti della new economy vuole nascondersi dietro i vetri fumés di una Bentley) [illegible] di pari passo con il calendario delle quotazioni delle «Internet companies» e con la sospirata vendita in Borsa delle *stock options* da parte dei giovani leoni che hanno deciso di gettare alle ortiche le paure dei padri, i «salaryman» che in questi anni, persa la fiducia nel posto fisso, hanno ridotto drasticamente i consumi. «L'indice Ferrari - afferma Naldrett - segnala ora un cambiamento di rotta. Non solo ripartono i [illegible] classi più abbienti, ma c'è un grande cambiamento di mentalità». A trainare la corsa, infatti, non sono i numeri uno dei «keiretsu», gli immensi colossi burocratici che hanno segnato la crescita del dopoguerra, ma i piccoli laboratori della «net economy», dove la creatività conta più della tradizionale obbedienza nipponica. Una fiammante rossa e il web-samurai si getta alle crisi alle spalle. «Credete a me - sostiene Naldrett - il Giappone sta migliorando...»

### [illegible] «OTTIMO IL MESE DI AGOSTO»

**ROMA.** Si profila [illegible] agosto boom per le immatricolazioni di auto nuove che potrebbero sfiorare un incremento [illegible]. Secondo il presidente dell'Unrae Salvatore Pistola (l'organizzazione che riunisce le case automobilistiche estere presenti in Italia), infatti, domani il ministero dei Trasporti dovrebbe annunciare per il mese scorso immatricolazioni «certamente superiori alle 100.000 unità, probabilmente tra le 105.000 e le 110.000, contro le [illegible] unità registrate nell'agosto del 1999». Pistola attribuisce a questa forte crescita tre motivazioni: [illegible] modifica delle abitudini vacanziere degli italiani, che ora vanno in ferie non solo ad agosto; l'elevato inevaso di vetture diesel; un possibile recupero delle immatricolazioni di auto nuove che nel mese di giugno.

# TEATRO COLOSSEO

# Stagione Teatrale 2000/2001

## *ABBONAMENTO ARCOBALENO*

*7 spettacoli a scelta*

**HAIR**



16 e 17 ottobre 2000

**ANGELO BRANDUARDI**



19 ottobre 2000

**LELLA COSTA**
"Precise Parole"



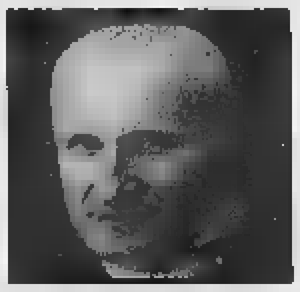
17 e 18 novembre 2000

Teatro della Munizione
**"JESUS CHRIST SUPERSTAR"**




dal 21 al 25 novembre 2000

Compagnia Teatrale I Fratellini
**"DIARIO [illegible] UN PAZZO"**



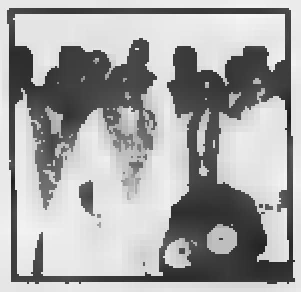
dal [illegible] nov. al 1 dic. [illegible]

**LEONARDO PIERACCIONI**



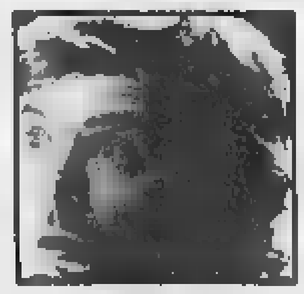
dal 6 al 9 dicembre 2000

**THE HARLEM GOSPEL CHOIR**



dal 14 al 16 dicembre 2000

**PAOLO ROSSI**
"Romeo and Juliet"



dal 23 al 27 gennaio 2001

**BALLETTO DELL'ESPERIA**



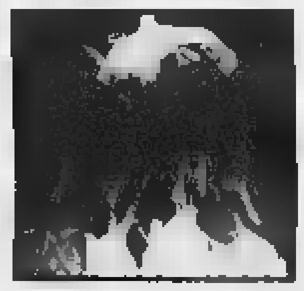
31 gennaio 2001

**RENT**
"musical di Jonathan Larsor"




dal 6 al 10 febbraio 2001

**KATAKLÒ**
"Indiscipline"



dal 2 al 3 marzo 2001

Julio [illegible] e il
**"BALLET ARGENTINO"**



dal 30 e 31 [illegible] 2001

The Original London Production
**"THE ROCKY HORROR SHOW"**




dall'8 al 10 maggio 2001

## *ABBONAMENTO MITO CABARET*

*7 spettacoli [illegible] posto fisso*

**[illegible] PISU**
"in un nuovo spettacolo"



27 [illegible] 28 ottobre 2000

**CAVALLI MARCI**
"Nettuno, nessuno [illegible] centomila"



[illegible] e 11 novembre 2000

**LEONARDO PIERACCIONI**



dal 6 al 9 dicembre 2000

**PAOLO ROSSI**
"Romeo and Juliet"



dal 23 al 27 gennaio 2001

**[illegible] DELLA NOCE**
"Che Storia!"



data da definire

**CLAUDIO BISIO**
"Monsieur Malaussene"



16 e 17 marzo 2001

**ZELIG SHOW**




6 e 7 aprile 2001

*in collaborazione [illegible] Hiroshima Mon Amour*

Riduzioni per studenti universitari

**PREVENDITE: Cassa Teatro ore 10/13 - 15/19 - Tel. 011.669.80.34 - via Madama Cristina, 71 - Torino**

**www.teatrocolosseo.it**

www.ipsnet.it/teatrocolosseo
a cura di: Internet Service Provider Network Solution
IPSNet
IPSNet by Alex Sistemi Srl
Via Chambery, 4 [illegible] 011.72.99.90


VENTUS & GRUPPO ITALIA COMUNICAZIONE
ideaMobili
PREZZI IMMOBILI
completa di elettrodomestici CANDY !
3.500000 Prezzo Affare
ANTE IN NOCE
Cucina BRAVA 3 mt. lineari
2.900000 Prezzo Affare
completa di elettrodomestici CANDY !
Cucina ELISA 3mt. lineari
2.700000 Prezzo Affare
completa di elettrodomestici CANDY !
Cucina LISA 3mt. lineari
1.500000 Prezzo Affare
Camera GISELLE armadio 6 ante con specchi, 2 comodini e comò
1.500000 Prezzo Affare
PRONTA CONSEGNA
Camera matrimoniale LUSSO completa
2.490000 Prezzo Affare
PRONTA CONSEGNA
Camera matrimoniale STELLA completa
L'ESTATE STA FINENDO... I PREZZI PAZZI NO!!!
690000 Prezzo Affare
PRONTA CONSEGNA
Divano 2 posti ATHENE
2.490000 Prezzo Affare
PRONTA CONSEGNA
Salotto 3 + 2 posti MAXIM in vera pelle
690000 Prezzo Affare
596000 Prezzo Affare
Salotto 3 + 2 posti IDEA in tessuti a scelta
790000 Prezzo Affare
PRONTA CONSEGNA
Cameretta ponte 3 mt. lineari con due letti
1.450000 Prezzo Affare
PRONTA CONSEGNA
Composizione cameretta MAXCOTT in vari colori
1.790000 Prezzo Affare
Composizione soggiorno CAFFÈ come foto
✔ Pagamenti facili facili e rate su misura per tutti a partire da 43.000 lire al mese
✔ Architetti gratis a casa vostra - misure precise, nessuna sorpresa
✔ Progettazione d'ambienti e soluzioni su misura
✔ Iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo
ideaMobili
A Rivoli (TO) - Corso Allamano 50
Tel. 011/95 92 791 - 95 92 855
Fax 011/95 92 797
Orario apertura: 9,30-12,30 / 15-19,30
Aperto tutte le domeniche pomeriggio dalle 15,30 alle 19,30

Il consorzio Parigi-Amsterdam-Bruxelles pronto all'opa. «No» inglese alla fusione con Francoforte

# Tutti vogliono lo Stock Exchange

## *Euronext in corsa per la Borsa londinese*

**Francesco Manacorda**
MILANO

Parigi fa rotta su Londra. Nella battaglia per il controllo del London Stock Exchange adesso è pronto a scendere in campo anche Euronext, il nuovo mercato che nascerà [illegible] settembre dalla fusione delle Borse di Parigi, Amsterdam e Bruxelles e che [illegible] profila c[illegible] il grande nemico proprio di iX, il soggetto che dovrebbe nascere dall'ormai difficile fusione delle piaz[illegible] di Londra e Francoforte.

Dopo l'offerta degli svedesi del gruppo Om sulle [illegible] della Borsa londinese, Euronext si preparebbe infatti a lanciare [illegible] contro-Opa, anch'essa ostile, sul London Stock Exchange. La notizia, anticipata dal quotidiano francese *Le Figaro*, è stata confermata ieri da anonime fonti bancarie francesi e anche [illegible] commento arrivato in giornata dalla stessa Euronext suona come una mezza ammissione: «Le regole borsistiche britanni[illegible] sulle offerte di fusione da parte di potenziali offerenti sono molto severe - ha commentato una portavoce di Euronext - e quindi a questo stadio non possiamo dire nulla».

Assieme a Euronext e agli svedesi, sulla Borsa di Londra punterebbe anche il gigante dell'informazione finanziaria Reuters attraverso la sua piattaforma di negoziazioni elettroniche Istinet. L'indiscrezione, anche in questo [illegible]so anticipata da un quotidiano britannico, non è stata commentata dalla Reuters ma secondo alcune voci l'offerta potrebbe essere presentata questa settimana ed essere completamente in contanti, a differenza di quella del gruppo Om.

Oltre alle prospettive di sviluppo anche il prezzo e le modalità di pagamento, come è naturale, avranno un ruolo decisivo se davvero si accenderà la guerra delle Opa. Così, per avere qualche possibilità di successo Euronext dovrebbe puntare al rialzo rispetto all'offerta degli svedesi, che ammonta a circa [illegible] milioni di euro, e quindi rilanciare a una cifra superiore al miliardo di euro. Le Borse di Parigi, Amsterdam e Bruxelles avrebbero così preso già contatti con due banche - la Bnp Paribas e la Societe Generale - per l'operazione mentre, sempre secondo Le Figaro, un altro soggetto potrebbe aiutarle finanziariamente nell'operazione. L'ipotesi più probabile è che si tratti del [illegible]w York Stock Exchange, c[illegible] è già in trattative con Euronext per la creazione di un'alleanza borsistica globale, ma d'altro canto i francesi avrebbero già sondato la Borsa di Milano - e presumibilmente quella [illegible] Madrid - entrambe candidate ad entrare nell'alleanza iX, per capire la loro disponibilità a scenari diversi.

Le grandi manovre in corso hanno intanto già fatto sentire i loro effetti sul titolo Lse - che non è trattato sul mercato ufficiale ma solo dal broker Cazenove - che ieri ha toccato un rialzo del 9,5% a 31,5 sterline, sebbene un portavoce della Borsa londinese abbia fatto sapere ieri che per il momento non è stata ricevuta nessuna nuova offerta.

Se dovesse concretizzarsi nei prossimi giorni, l'ingresso nella contesa di Euronext costringerà la Borsa di Francoforte a contrattaccare al più presto, pena l'isolamento sullo scacchiere europeo dei mercati finanziari. Così diventa più realistica l'ipotesi che la Deutsche Boerse si muova come «cavaliere bianco» in difesa di Londra lanciando un'altra offerta, questa volta anche con la benedizione dei vertici del London Stock Exchange. E' un'ipotesi che il presidente della piazza tedesca Rolf Breuer non ha escluso nei giorni passati, ma che necessiterebbe anch'essa dell'apporto di Milano e di Madrid, per evitare di trasformarla in una vera e propria «conquista» di Londra da parte dei tedeschi, e probabilmente dell'apporto finanziario del Nasdaq, che in origine era il terzo pilastro dell'alleanza iX. Anche ieri un portavoce della Deutsche Boerse ha ripetuto che «su richiesta di Londra siamo pronti per qualsiasi eventualità», ma adesso nuovi problemi per l'alleanza prevista potrebbero arrivare proprio dalla City. Ieri, infatti, un gruppo di undici azionisti del Lse ha espresso il suo dissenso sull'operazione prevista con Francoforte, specie perché il progetto prevede una fusione paritetica che darebbe lo stesso valore alle due società di Borsa.

### [illegible] SOTTO QUOTA NOVANTA

**MILANO.** Ancora una giornata difficile per l'euro. La moneta unica si è attestata ieri sui valori registrati nel finale di venerdì scorso e [illegible] a tenere quota 0,90 dollari, livello che aveva riagganciato in mattinata. La valuta europa ha così terminato gli scambi in europa a 0,8994 dollari (0,8996 venerdì scorso e 0,9 Bce ieri). La giornata è stata dominata da spunti di natura tecnica [illegible] di dati marco di rilievo e [illegible] Wall Street chiusa. Protagonista lo yen, portatosi sui [illegible] degli ultimi due mesi contro dollaro. Il cambio dollaro yen [illegible] è attestato nel finale a 105,6 (105,76 venerdì scorso): un livello che non veniva registrato dallo scorso 30 giugno. La divisa del [illegible] levante rimane sui massimi contro euro e passa di mano a 95,06 (95,21 venerdì scorso e 94,88 rilevazione bce). Gli analisti sottolineano che c'è molta attesa per la pubblicazione dei dati relativi al pil nel secondo trimestre: dati che saranno resi noti [illegible] prossimo lunedì. A frenare lo yen circolano però le voci di possibili interventi della boj, che potrebbe vendere sul mercato yen qualora venisse superata la soglia di 105 contro dollaro. Nel corso di questa settimana, il principale appuntamento è rappresentato dalla riunione [illegible] comitato di politica monetaria della Banca di Inghilterra in programma giovedì. Gli analisti prevedono un nulla di fatto sul fronte dei tassi.



La sede storica della Borsa di Londra

Savona presidente

## Nuovi vertici e investimenti per Aeroporti

ROMA

Conferma del business plan dell'azienda con investimenti per mille miliardi nel prossimo triennio, miglioramento della redditività e dei servizi partendo comunque da una rivoluzione dell'equipe manageriale. Questi i punti sul quale [illegible] l'azione del nuovo amministratore delegato di Aeroporti di Roma, Francesco Paolo Pappalardo, appena nominato dal nuovo consiglio della società, eletto ieri dall'assemblea. Il nuovo consiglio di amministrazione di Adr, nominato dall'Assemblea [illegible] su indicazione del Consorzio Leonardo che ha di recente rilevato il 51,2% del capitale della società, ha inoltre deliberato [illegible] la nomina di Paolo Savona. Il nuovo consiglio di Adr risulta ora composto da [illegible] consiglieri: Paolo Savona, Francesco Paolo Pappalardo, Piergiorgio Romiti, Francesco Sensi, [illegible], Federico Falck, [illegible], Achille Colombo, [illegible]. Pappalardo, uscendo dalla riunione del primo Cda, ha sottolineato come dalla prossima settimana si entrerà nel vivo delle nomine del nuovo management dell'azienda, precisando che anche per la figura del direttore generale sarà presa una decisione entro i prossimi sette giorni. Nel breve incontro con i giornalisti ha [illegible] la questione di una forte alleanza con la Sea, la società che gestisce gli aeroporti di Milano: «Con Fossa (il presidente della Sea) ci vedremo presto» ha detto Pappalardo, «non credo comunque che ci siano motivi per non collaborare».

A metà settembre prime indicazioni sul successore di Cuccia

# Grandi manovre sulle banche

## *Unicredito e Intesa guardano l'Austria*

MILANO

Prima le Generali in Germania, con l'operazione Commerzbank, adesso l'interesse del mondo bancario italiano verso quello austriaco. Unicredito, secondo quanto ha anticipato il settimanale austriaco Format, avrebbe dato incarico alla banca d'affari Lehman Brothers di studiare il lancio di un'offerta sulla Bank of Austria, il maggiore istituto del Paese, che è però già in rotta verso la tedesca HypoVereinBank.

L'indiscrezione di Format non è stata commentata da Unicredito né dagli austriaci, ma quello che è stato confermato è che la banca guidata dall'amministratore delegato Alessandro Profumo ha avuto nei mesi scorsi contatti con la Bank of Austria nell'ambito di [illegible]a serie di proposte presentate proprio dalla Lehman Brothers. Contatti che, hanno spiegato ieri fonti di Unicredito, si sarebbero interrotti a luglio proprio in seguito all'accordo di massima raggiunto dagli austriaci con HypoVereinsBank, che del resto vanta come suo maggiore azionista proprio quell'Allianz che è anche socio di rilievo della banca italiana.

Se Unicredito dovesse essere davvero interessato alla Bank of Austria, comunque, la sua partita andrebbe giocata in fretta - Format ipotizza che un'offerta potrebbe arrivare nel giro di un paio di settimane - visto che il 27 settembre prossimo gli azionisti della banca austriaca dovranno votare sul progetto di fusione con i tedeschi, p[illegible] il quale è richiesto il 75% di consensi.

E soprattutto, un'operazione di questo genere la metterebbe necessariamente in rotta di collisione con Banca Intesa che già possiede il 3,18% della Bank [illegible] Austria e che, come ha spiegato di recente il suo amministratore delegato Carlo Salvatori, [illegible] studiando la possibilità di incrementare la sua quota. Eventuali progetti delle due banche italiane sul fronte austriaco potrebbero comunque diventare pubblici al più presto visto che martedì della prossima settimana [illegible] Unicredito sia Banca Intesa riuniscono i loro consigli di amministrazione.

[illegible] Sul fronte tedesco prosegue intanto la marcia per «blindare» la Commerzbank contro possibili assalti della finanziaria Cobra. Dopo l'accordo di venerdì scorso con le Generali per l'aumento della loro quota dal 5% al 10%, anche il Banco Santander Central Hispano ha confermato ieri ufficialmente di avere «negoziati in corso» con la banca tedesca per raddoppiare la propria partecipazione e portarla così al 10%.

Il costo dell'operazione che, come nel caso delle Generali, sarà di circa un miliardo di euro, sarà pagato dagli spagnoli in maggioranza tramite il conferimento alla Commerzbank della CCBank, la filiale tedesca dell'istituto spagnolo. Proprio la valutazione della CCBank dovrebbe impegnare le parti per qualche settimana, facendo slittare la firma dell'accordo. Intanto, nonostante i commenti evidenzino i vantaggi dell'operazione per la compagnia triestina e il buon prezzo al quale sono state cedute le azioni Commerzbank, il titolo Generali ha perso ieri l'1,04%.

**MEDIOBANCA.** Gli interrogativi sui futuri assetti di Mediobanca potrebbero cominciare a sciogliersi il 19 settembre. Quel giorno sono infatti in programma il consiglio di amministrazione e la riunione del patto di sindacato dell'istituto, nel primo incontro dopo la morte del presidente onorario Enrico Cuccia. All'ordine del giorno, oltre i risultati dell'esercizio 1999-2000, dovrebbero esserci anche le nomine - che andrebbero poi ratificate dall'assemblea - di alcuni consiglieri in scadenza ad ottobre, primi fra tutti il presidente Francesco Cingano e l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi. Mentre la carica di Maranghi non è in discussione, se Cingano intendesse lasciare il suo incarico dal consiglio potrebbe uscire un'indicazione. Il nome favorito è quello del presidente della Banca di Roma Cesare Geronzi, indicato per primo dal presidente della Res Cesare Romiti.

■ [illegible] VENDITA [illegible] GENCO

Una delle tre società di produzione dell'Enel, le cosiddette "genco", potrebbe essere ceduta «a ottobre-novembre». Lo ha ipotizzato il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, ricordando come l'obiettivo sia vendere «entro l'anno almeno una delle tre società, le altre subito dopo».

■ **I FONDI KAIROS ENTRANO NELLA SIRTI**

I fondi italiani [illegible] Kairos, il gruppo finanziario guidato da Paolo Basilico, [illegible] entrati nel capitale della Sirti con una partecipazione del 2,135%. Lo ha reso noto la Consob, ieri, negli avvisi giornalieri.

■ **OSTACOLI ALLA FUSIONE AOL-TIME WARNER**

I legali dell'antitrust americano (Ftc) [illegible] pronti a bloccare la megafusione tra America Online (Aol) e Time Warner se non riceveranno precise garanzie sulla libertà di accesso a Internet per i rivali del poderoso gruppo, lo ha anticipato ieri il quotidiano Washington Post. Il nuovo gigante Time Warner-Aol controllerà negli Usa il 40% del mercato di accesso ad Internet e [illegible] 20% dei collegamenti Tv a [illegible]. In diverse regioni il gruppo avrà una posizione di monopolio e questo preoccupa l'Antitrust.

■ **UTILE [illegible] BANCA [illegible] A [illegible]**

Nel primo semestre 2000 la Banca Toscana (gruppo Mps) ha realizzato un utile netto di 80,3 miliardi, in crescita del 240% rispetto ai 23,3 conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente. Il cda, presieduto da Paolo Mottura, ha approvato ieri i dati semestrali.

■ [illegible] +93% RISULTATO NETTO

Utile netto consolidato in crescita [illegible] a 144,4 miliardi per la Milano Assicurazioni (gruppo Fondiaria) nel primo semestre dell'anno. Torna in attivo [illegible] gestione tecnica, con un utile di 93,3 miliardi contro [illegible] perdita di 69,4 miliardi del primo [illegible] '99, grazie ad un utile di 4,9 miliardi nei rami danni e al positivo andamento del ramo vita.

Autoferrotranvieri fermi dalle 9 alle 13. Slitta la protesta degli assistenti di volo Alitalia

# Tregua finita, le città riscoprono il caos

## *Domani mattina scioperano tram, bus e metrò*



Ancora disagi in vista per chi viaggia in autobus

ROMA

Finita la tregua estiva, rispuntano gli scioperi del trasporto locale, dei ferrovieri e degli assistenti di volo. A inaugurare la stagione autunnale che sul fronte dei rinnovi contrattuali si annuncia molto calda, sarà lo stop degli autoferrotranvieri in arrivo domani. Il blocco del trasporto locale, tram, bus e metropolitane è stato confermato dai sindacati confederali: protesta nazionale di 4 ore, dalle 9 alle 13 anche se in alcune città saranno possibili mutamenti di fascia oraria.

L'agitazione nasce dalle difficoltà incontrate sul nuovo contratto 2000-2004. La trattativa per il rinnovo si è arenata la settimana scorsa con un nulla di fatto, dopo gli incontri al ministero del Lavoro del sottosegretario Raffaele Morese con le parti.

Ma le posizioni di sindacati e aziende di trasporto restano distanti e sembrano ormai esigui i margini per una ricomposizione della vertenza.

Il ministero dei Trasporti interverrà, ma soltanto per una discussione sul piano tecnico: oggi è fissato un incontro tecnico con Filt Cgil, Fit Cisl e Uilt, mercoledì sindacati e aziende torneranno a sedersi allo stesso tavolo. Il nodo resta la parte economica del rinnovo contrattuale che riguarda circa 110 mila addetti. Il sindacato accusa le aziende: «Vogliono che a pagare il costo del rinnovo contrattuale sia il governo nella prossima finanziaria» ribadisce Franco Seghi, segretario nazionale Fit-Cisl. Si tratta di 750 miliardi di maggior costo che comprende sia le somme del rinnovo contrattuale e il milione già incassato dai lavoratori con il preaccordo del marzo scorso, quale progresso relativo al biennio '96-'99.

I sindacati hanno convocato i direttivi unitari per il 15 settembre e dagli incontri potrebbero nascere nuove iniziative di lotta più articolate. Per superare lo scoglio dell'aumento contrattuale i sindacati chiedono 176 mila lire lire, in media, in busta paga: il ministro del Lavoro si era impegnato a un lodo, qualora non si raggiungesse un accordo per via negoziale. Sindacati e aziende, con la mediazione ministeriale, avevano siglato il 2 marzo scorso un pre-accordo che ha garantito alcuni mesi di «pace sociale» e agli autoferrotranvieri un adeguamento economico di circa un milione relativo al pregresso. Ma le organizzazioni sindacali chiedono il restante 50% di arretrati, pari a un altro milione.

**AEREI.** E' stato differito al 22 settembre lo sciopero degli assistenti di volo Alitalia Team già in programma per venerdì. Il blocco, di 24 ore, era stato proclamato dagli autonomi del Sulta e dell'Avia. Ieri mattina è giunta un'ordinanza del ministero dei Trasporti che ha fatto spostare l'agitazione.

**TRENI E TRAGHETTI.** Dalle 21 di sabato 9 alla stessa ora di domenica 10 sciopera il personale della Fisast, la federazione intercategoriale dei sindacati autonomi dei settori trasporti, addetto alle ferrovie e alle navi traghetto Fs. Secondo l'azienda, non si prevede alcuna ripercussione sulla circolazione dei treni e sui servizi offerti alla clientela.

**ENEL.** In agitazione, a scacchiera, anche i lavoratori dell'Enel Cgil, Cisl e Uil addetti alle centrali. L'ente elettrico assicura però che non si verificheranno interruzioni all'erogazione. La protesta riguarda oggi i turnisti degli impianti di produzione di Brindisi Sud, Termini Imerese, Ostiglia e Fiumesanto; domani tocca a Tavazzano, Rossano, Sulci; giovedì a Piacenza, Torrevaldaliga Nord, Portoscuso; venerdì a Montalto di Castro e Portoscuso; lunedì a Brindisi Sud, Priolo Gargallo, Fiumesanto; martedì a Santa Barbara.

**CONTRATTI:** RISPOSTE DIVERSE DEI SINDACATI A CANTARELLA

ROMA. Fanno discutere le tesi dell'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, secondo il quale sono troppi i livelli di contrattazione e troppo frequenti i rinnovi. Il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Antonino Regazzi, ha risposto ieri con una «apertura» in vista delle trattative per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto che partiranno nei prossimi mesi. In sostanza: no all'abolizione del doppio livello contrattuale, sì al rinnovo della parte economica ogni quattro anni, invece che ogni due come accade adesso. La Fiom piemontese, invece, boccia la presa di posizione di Cantarella: «È una posizione negativa e preoccupante - ha detto il segretario Giorgio Cremaschi - oltreché assolutamente ingiustificata». Ed ha aggiunto che «se l'11 settembre ci troveremo di fronte al tavolo le stesse posizioni che la Fiat annuncia sui giornali, sarà scontro».

Siglata ieri la joint venture con l'Interporto Campano che avrà il 55 per cento della nuova società

# Rinascente-Auchan, 300 miliardi in «Vulcano»

## *A Nola un centro per shopping e convegni disegnato da Renzo Piano*

Mariella Cirillo

NAPOLI

Si chiama Vulcano, ma è buono, guarda da Nola al meno rassicurante Vesuvio e si propone come una delle più grandi strutture di servizi in Italia. Nel cono d'acciaio disegnato in scala dall'architetto Renzo Piano, su una superficie coperta di circa 120 mila metri quadrati, sono previsti un centro commerciale, un albergo, ristoranti, una multisala, un'area divertimenti e spazi ricreativi. A gestirlo sarà una *joint venture* tra il gruppo Rinascente e la società Interporto Campano, secondo un accordo annunciato ieri che assegna al primo una quota societaria del 45 per cento e alla seconda del 55.

Per la realizzazione del Centro, che recherà l'insegna «Auchan-Gruppo Rinascente», è programmato un investimento di 300 miliardi, con un'occupazione stimata in 1500 unità. La prima fase di preparazione è già stata avviata e l'inizio dei lavori di costruzione fissato per il dicembre prossimo, con termine di consegna nel dicembre 2002. A presentare il progetto ieri a Nola, l'amministratore delegato del gruppo Rinascente, Benoit Lheureux, il presidente dell'Interporto, Giovanni Punzo, e il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino. In collegamento telefonico dagli Stati Uniti è intervenuto anche Renzo Piano, che ha firmato il progetto: «Questo - ha spiegato - sarà il vulcano buono, che non fa male. Una piazza in cui ritrovarsi, andare al cinema, prendere un caffè, fare acquisti».

Il vulcano ideato dall'architetto genovese punta infatti ad essere una delle più avanzate strutture polifunzionali, creato come completamento dello stesso Interporto e del Cis di Nola, numero uno tra i centri di distribuzione all'ingrosso in Europa. «La finalità della partnership - ha spiegato Lheureux - è quella di portare a compimento la realizzazione e curare la successiva gestione del centro servizi». L'amministratore delegato di Rinascente, che gestisce già 34 centri commerciali con l'insegna Auchan, ha ricordato che il gruppo è una delle principali aziende di grande distribuzione, con oltre 1106 punti vendita, 27 mila dipendenti per un giro di affari di oltre 10 mila miliardi. E la Rinascente-Auchan, ha sottolineato Lheureux, lo scorso anno ha portato un incremento nelle vendite pari al 18,5 per cento, con circa 3 mila nuove assunzioni.

L'alleanza per la nascita del Vulcano buono coinvolge l'Interporto Campano, società concessionaria della Regione Campania per la costruzione e la gestione dell'unica realtà interportuale che opera nel Centro-Sud. Si estende su una superficie di circa 2 milioni di metri quadrati, è dotato di stazione ferroviaria interna elettrificata e terminal intermodale. Con circa 50 miliardi di capitale, è controllata al 61 per cento dal Cisfi, la finanziaria del gruppo, e nella società figurano tra gli altri Fiat Engineering, Finmeccanica, Cis e alcuni istituti di credito. L'accordo che sigla la *joint venture* per la gestione del Vulcano rappresenta per Antonio Bassolino «il completamento di un grande progetto» e un esempio «della internazionalizzazione della Campania». «E' un progetto molto ambizioso - ha sottolineato Bassolino -, con il centro servizi si definisce a Nola un grande polo in grado di competere sul piano europeo e non solo. Un polo che si fonda sulla più giusta delle alleanze strette tra forze locali e importanti forze nazionali e internazionali. Insomma, un esempio significativo di come sia possibile valorizzare le risorse imprenditoriali».

Nel dicembre 2002 saranno pronti 120 mila metri quadrati di aree attrezzate
In programma un investimento di 300 miliardi e 1500 posti

Cardinale propone l'azionariato diffuso: «E' una risorsa pubblica, non sarà regalata a nessuno»

# Duello sulla privatizzazione Rai

## Confalonieri: andrà agli amici del governo

**Roberto Ippolito**
inviato Telese (Benevento)

I complimenti di rito: «Ce ne fossero di ministri come il ministro Cardinale». Poi il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri parte all'attacco senza freni: «Questa è roba da Indonesia o da Malaysia» sbotta. Confalonieri ce l'ha con il progetto allo studio del governo per l'ingresso dei privati nelle prime due reti della Rai. Progetto che per lui ha come unico obiettivo di «prendere pezzi della Rai e darli a qualche amico». Insomma secondo Mediaset i privati potrebbero conquistare «la polpa», cioè «due reti tra le migliori in Europa».

Il ministro delle comunicazioni Salvatore Cardinale ascolta, incassa impassibile. Aspetta il suo turno per parlare nella tavola rotonda sulla televisione organizzata alle terme di Telese (in provincia di Benevento) nell'ambito della festa del suo partito, l'Udeur. Poi parte a sua volta all'attacco: «Credo che Confalonieri sia parzialmente informato. La Rai è una risorsa pubblica che non sarà regalata a nessuno».

Il ministro precisa i contorni del progetto in cantiere: «Due reti possono andare sul mercato, ma senza perdere il rapporto con Raitre. E lo Stato deve conservare la maggioranza». Quindi l'obiettivo è promuovere un «azionariato diffuso», individuando una strada «per evitare le concentrazioni». Concetti analoghi sono espressi dal presidente della Rai Roberto Zaccaria per il quale la sua azienda deve «avere dei partner» e «fare entrare altri soggetti per lavorare insieme». Ma non è solo sul futuro assetto della Rai che Confalonieri si scaglia contro il ministro. Ricostruendo gli avvenimenti degli ultimi mesi, gli rimprovera il giudizio favorevole all'acquisizione di Telemontecarlo da parte della Telecom Italia di Roberto Colaninno: «Adesso - dice - arriva qualcuno nella televisione con la potenza che ha e con una storia di monopolio alle spalle». Confalonieri considera l'irruzione nel settore tv della Telecom, ricca di risorse, «una distorsione della concorrenza» e protesta temendo che si vogliano «soffocare le professionalità». Ovvero che si voglia ridimensionare la sua azienda (che fa capo al leader dell'opposizione Silvio Berlusconi).

Cardinale replica ricordando di non aver avuto nulla da obiettare quando Mediaset voleva entrare in Telecom: per lui è valido tutto ciò che consente «l'allargamento della concorrenza» compresa quindi l'operazione Tmc. E anche nella tv serve più competizione: «C'è un duopolio di Rai e Mediaset, due mastodonti che, forti del 93% della raccolta pubblicitaria, impediscono ad altri operatori di entrare sul mercato» puntualizza il ministro convinto che bisogna «sbloccare il sistema».

Cardinale invita Confalonieri a non aver paura della concorrenza: «La Telecom non è morta perchè abbiamo aperto il mercato» ironizza. E non accetta di essere descritto come uomo di parte. «Nessuno vuole danneggiare nessuno» avverte ricordando di aver respinto «tempo fa la sollecitazione di un amico» (l'allusione è all'ex presidente della repubblica Francesco Cossiga, non citato) di «essere un uomo contro Mediaset». Cardinale rivendica di essere «ministro di tutti gli italiani».

Ma Confalonieri rinfaccia a lui e al governo anche di consentire a Wind (controllata dall'Enel a maggioranza pubblica) di puntare all'acquisizione di Infostrada, operazione «da 30 mila miliardi» ai quali si devono aggiungere i «20 mila che Wind impegnerà per la gara dei nuovi telefonini umts»: in pratica «la metà di questi soldi saranno a carico dello Stato» alterando la concorrenza.

Il ministro obietta che non è compito suo scegliere fra i pretendenti a Infostrada e parla di Wind ma anche di Albacom. Nella quale ha una quota proprio Mediaset. Comunque Cardinale precisa di essere favorevole all'«accelerazione della privatizzazione dell'Enel».

Alla tavola rotonda partecipano anche il direttore generale di Telepiù Emmanuele Giunti e l'amministratore delegato di Stream Lucia Morselli in sintonia nel dichiararsi impegnati a consentire la rapida diffusione del decoder unico, l'apparecchio per ricevere qualunque tv a pagamento. Ma Cardinale lamenta la mancanza di «tempi certi».

### T-ONLINE DOPO LA SPAGNA PUNTA SULL'ITALIA

**MADRID.** Deutsche Telekom ha acquistato attraverso la sua T-Online la Ya.com, società Internet spagnola per oltre mille miliardi di lire (550 milioni di euro) per espandersi nei mercati spagnoli e portoghesi. Ya.com, che offre gratis l'accesso a Internet a 250 mila persone, è nata nel giugno '99 e avrebbe dovuto essere quotata in borsa ai primi dell'anno. T-Online che pagherà 100 milioni di marchi cash più un aumento di capitale da 15,2 milioni di marchi e sarà completata in autunno. Grazie a Ya.com T-Online porterà a 6,4 milioni i suoi clienti. Dopo l'acquisizione del portale iberico, T-Online volge il suo sguardo ai mercati italiani e britannici. Lo ha detto l'amministratore delegato di T-Online, Detlev Buchal, nel corso di una conferenza stampa a Madrid. «Abbiamo detto che il nostro mercato chiave è quello dell'Europa occidentale - ha spiegato Buchal - e concentreremo la nostra attenzione soprattutto su Italia e Gran Bretagna per le nostre prossime mosse, mentre non stiamo guardando, al momento, all'America latina».


Il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale

Mercati attenti ai giochi delle alleanze. I titoli del settore Tlc sono sempre più protagonisti dei listini

# Euforia telefonica a Piazza Affari in attesa dell'Umts

## Domani arrivano le offerte per Infostrada

Roberto Colaninno presidente Telecom



Roma

Continua la progressione dei titoli telefonici in Borsa in Italia e nel resto d'Europa. Anche ieri a Milano i rialzi delle quotazioni nel comparto, come venerdì scorso, sono stati la dominante della seduta, priva di spunti originali anche per la mancanza del traino di Wall Street, chiusa per il Labour Day. Il Mibtel ha chiuso con un incremento dello 0,70%, il Mib30 ha segnato un più 0,75%, mentre il Nuovo Mercato ha guadagnato l'1,18% in una giornata segnata da numerose sospensioni per eccesso di rialzo dei titoli presenti sul listino. In evidenza Telecom Italia, che ha guadagnato il 3,5% e Tim con il 2,71%, in ulteriore progresso nelle ore di contrattazioni serali in attesa dei dati relativi al bilancio dei primi sei mesi dell'anno. Bene anche le azioni delle holding del gruppo, con Olivetti e Tecnost cresciute, rispettivamente, dell'1,67 e del 2,01%. Tra le migliori performance di ieri si segnalano Mediaset con un più 3,8% e Edison (3,6%). Molto positivo l'andamento dei telefonici anche nelle altre piazze europee, con France Telecom che, in crescita del 6,92%, ha trascinato l'indice Cac40 (+1,59) al nuovo record. In netto rialzo anche British Telecom (+2,61%) a Londra e Deutsche Telekom a Francoforte, spinta al rialzo dall'acquisto da parte della controllata T-Online (+4,5) della spagnola Ya.Com.

L'interesse dei risparmiatori può essere giustificato dall'effervescenza del settore, tra le aste per le licenze Umts, le alleanze e le conseguenti operazioni di ristrutturazione. Domani scadono i termini per la presentazione a Vodafone delle offerte di acquisto per Infostrada, secondo gestore italiano di telefonia fissa. Tra gli interessati all'acquisizione ci sarebbero Wind, Albacom, France Telecom, British Telecom e Deutsche Telekom. Wind, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe pronta ad acquistare Infostrada e ad incorporarla, girando a Vodafone una quota del capitale della società risultante dalla fusione. La praticabilità di questa ipotesi dovrebbe essere verificata anche alla luce dei vincoli agli intrecci azionari imposti dal bando di gara per l'Umts. Se Vodafone (che attraverso la Mannesmann controlla anche Omnitel) acquistasse una partecipazione in Wind sarebbe presente in due cordate concorrenti per le licenze dei telefonini di terza generazione in Italia.

Su quest'ultimo fronte non si registrano novità sostanziali. Andiali, il consorzio di Matera escluso dalla gara per mancanza di alcuni requisiti, ha confermato il ricorso al Tar del Lazio per essere riammessa. La decisione del Comitato dei Ministri notificata ad Andiali il 2 settembre scorso, è all'esame degli avvocati della società, che dovrebbero depositare il ricorso oggi stesso, al più tardi domani. L'assemblea dei soci del consorzio ha intanto deciso di rinviare di qualche giorno l'aumento di capitale agli 800 miliardi previsti dal bando di gara. L'operazione, ha assicurato Andiali, «sarà deliberata in relazione alle esigenze del consorzio legate all'evoluzione dei propri programmi tecnici e finanziari nel settore della telefonia fissa, mobile e Umts a livello nazionale e internazionale». Il consorzio Andiali «continua a sviluppare numerose trattative e contatti con potenziali partner e a esaminare le richieste di adesione - che restano però per il momento congelate». **[m.son.]**

Aumenta il capitale

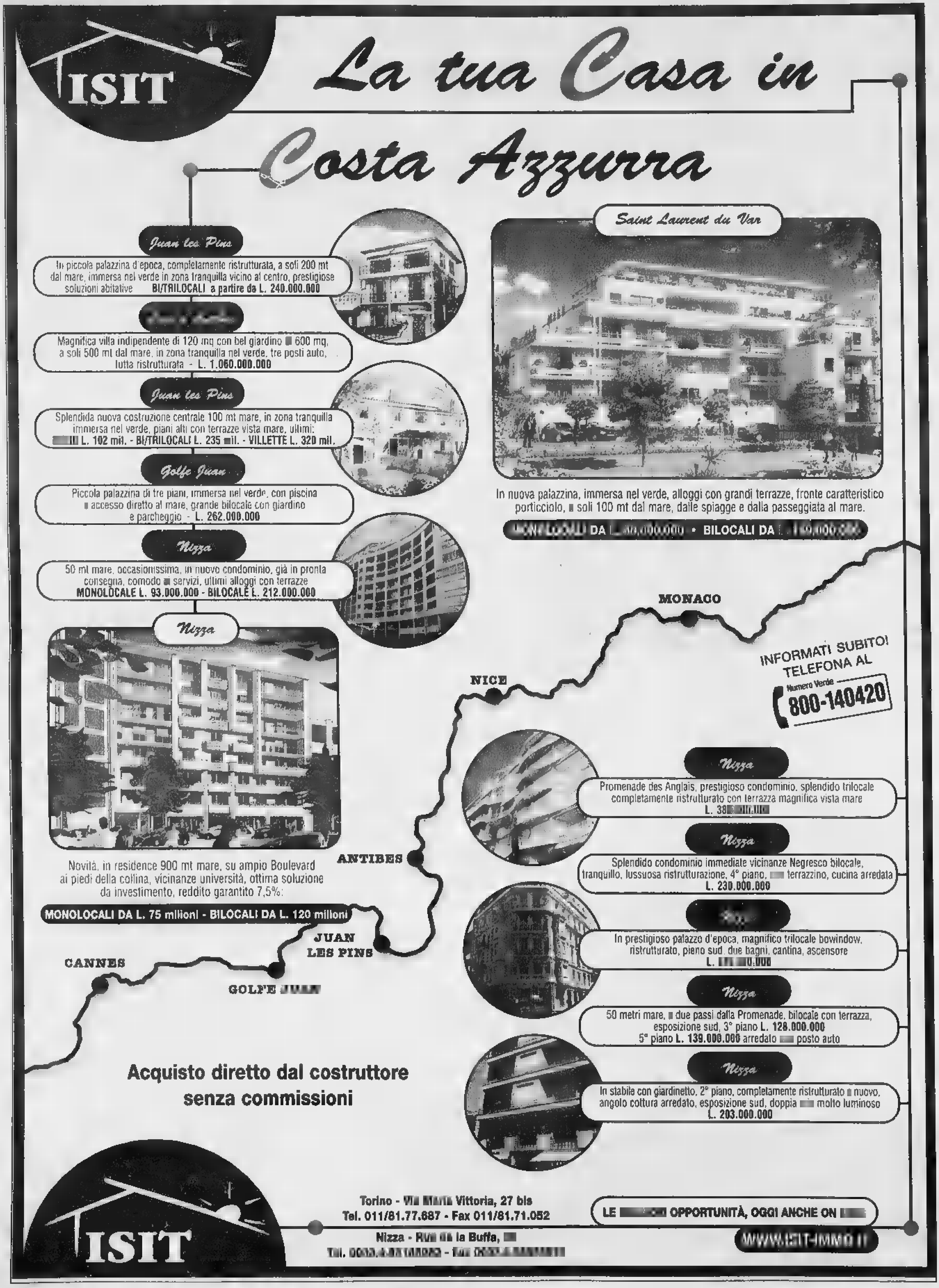
# I clienti Tim oltre quota 40 milioni

Roma

Il Consiglio di amministrazione di Tim ha deliberato ieri di aumentare gratis il capitale per circa 159 miliardi allo scopo di adeguarlo all'importo minimo richiesto per la gara Umts. L'aumento dovrà essere sottoposto all'assemblea e sarà attuato mediante l'utilizzo di riserve patrimoniali disponibili. Il consiglio ha anche deliberato di sottoporre all'assemblea il conferimento di una delega per l'attuazione di una nuova operazione di stock option [illegible] della società [illegible] della precedente delibera per la parte non ancora eseguita.

Nei primi sei mesi dell'anno, intanto, l'utile netto di Tim è stato di 1686 miliardi, con una crescita del 20,5% per cento e a fine agosto [illegible] sono stati superati i 40 milioni di clienti. Tra i principali dati contenuti della semestrale di Tim [illegible] la crescita del 10,2 [illegible] miliardi dei ricavi. [illegible] raggiunto i 9596 miliardi [illegible] un incremento del 14,5% per cento, [illegible] 47,2. [illegible] per cento. Al 30 giugno scorso il risultato operativo è salito del 14,5% a 2751 miliardi. I dipendenti sono 9687, mentre il rapporto [illegible] risultato [illegible] del 19% rispetto al precedente semestre. Gli investimenti del primo semestre sono risultati a 1295 miliardi, parte dei quali sono stati dedicati al potenziamento della rete [illegible] della rete di accesso delle nuove tecnologie come il Wap e il Gprs.

L'aumento gratuito del capitale, deliberato dal Cda, sarà effettuato elevando il valore nominale di ciascuna delle 8.211.694.962 azioni da 5 centesimi di euro a 6 centesimi di euro. L'operazione, come riferisce una nota, sarà sottoposta all'approvazione di un'apposita assemblea straordinaria. In recepimento delle raccomandazioni contenute nel codice di autodisciplina del comitato per la corporate governance Tim - come riferisce la stessa nota - ha adottato un regolamento di corporate governance, ha approvato un testo di regolamento assembleare da sottoporre ad una prossima assemblea degli azionisti e ha istituito un comitato per il controllo interno composto da Paolo Cirvola, Gianfranco Fantozzi e Umberto Nicodano.


ISIT
La tua Casa in Costa Azzurra
Juan les Pins
In piccola palazzina d'epoca, completamente ristrutturata, a soli 200 mt dal mare, immersa nel verde in zona tranquilla vicino al centro, prestigiose soluzioni abitative BI/TRILOCALI a partire da L. 240.000.000
Magnifica villa indipendente di 120 mq con bel giardino 600 mq, a soli 500 mt dal mare, in zona tranquilla nel verde, tre posti auto, tutta ristrutturata - L. 1.060.000.000
Juan les Pins
Splendida nuova costruzione centrale 100 mt mare, in zona tranquilla immersa nel verde, piani alti con terrazze vista mare, ultimi: L. 102 mil. - BI/TRILOCALI L. 235 mil. - VILLETTE L. 320 mil.
Golfe Juan
Piccola palazzina di tre piani, immersa nel verde, con piscina accesso diretto al mare, grande bilocale con giardino e parcheggio - L. 262.000.000
Nizza
50 mt mare, occasionissima, in nuovo condominio, già in pronta consegna, comodo servizi, ultimi alloggi con terrazze MONOLOCALE L. 93.000.000 - BILOCALE L. 212.000.000
Nizza
Novità, in residence 900 mt mare, su ampio Boulevard ai piedi della collina, vicinanze università, ottima soluzione da investimento, reddito garantito 7,5%:
MONOLOCALI DA L. 75 milioni - BILOCALI DA L. 120 milioni
Saint Laurent du Var
In nuova palazzina, immersa nel verde, alloggi con grandi terrazze, fronte caratteristico porticciolo, soli 100 mt dal mare, dalle spiagge e dalla passeggiata al mare.
BILOCALI DA
MONACO
NICE
ANTIBES
JUAN LES PINS
GOLFE JUAN
CANNES
INFORMATI SUBITO! TELEFONA AL
Numero Verde
800-140420
Nizza
Promenade des Anglais, prestigioso condominio, splendido trilocale completamente ristrutturato con terrazza magnifica vista mare
Nizza
Splendido condominio immediate vicinanze Negresco bilocale, tranquillo, lussuosa ristrutturazione, 4° piano, terrazzino, cucina arredata L. 230.000.000
In prestigioso palazzo d'epoca, magnifico trilocale bowindow, ristrutturato, pieno sud, due bagni, cantina, ascensore
Nizza
50 metri mare, due passi dalla Promenade, bilocale con terrazza, esposizione sud, 3° piano L. 128.000.000
5° piano L. 139.000.000 arredato posto auto
Nizza
In stabile con giardinetto, 2° piano, completamente ristrutturato nuovo, angolo cottura arredato, esposizione sud, doppia molto luminoso L. 203.000.000
Acquisto diretto dal costruttore senza commissioni
ISIT
Vittoria, 27 bis
Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052
Nizza
OPPORTUNITÀ, OGGI ANCHE ON

IL PUNTO SUI [illegible]

# Le "Tmt" in evidenza

SONO diminuiti i volumi degli scambi ma sono saliti gli indici delle Borse europee, tutte con il segno positivo, non influenzata da Wall Street (la piazza statunitense è rimasta chiusa per la festa del 'labor day'). A dare smalto ai mercati del Vecchio Continente è stato il terno [illegible] 'tmt': tecnologici, media, telecomunicazioni. A Milano il Mibtel ha chiuso con un progresso dello 0,70% (a quota 33.446), riflettendo su scala nazionale la rotazione settoriale tentata a livello internazionale nei portafogli degli investitori.

Meglio di Piazza Affari hanno fatto Parigi (+1,59%) che ha ulteriormente alzato il record storico di venerdì scorso e Francoforte che in concomitanza con la chiusura degli altri listini mostrava [illegible] progresso dell'1% (ha poi terminato con un +1,37%). Pressoché invariata Londra (+0,06%), mentre Zurigo (-0,50%) ha pagato i realizzi su farmaceutici e alimentari.

Lo spunto deciso dei tre settori 'tmt' sembra confermare il tentativo dei mercati di ridare slancio a comparti a lungo penalizzati o sottovalutati, ma il ritorno di tecnologici, media e telecomunicazioni non convince tutti. Restano scettici alcuni analisti perché ritengono che la fase di debolezza che dura dalla fine dell'inverno potrebbe [illegible] essere ancora terminata.

Da segnalare che prosegue comunque il ritorno d'interesse sull'Euro.Nm (+3,22%), con 9 delle matricole giunte sul Nuovo Mercato di Milano questa estate che ieri hanno segnato ulteriori massimi dal collocamento. Si tratta di Biosearch, Cairo, Cto, Eplanet, Euphon, Inferentia, Mondotv, Tc Sistema e Txt.

[fra. bul.]

## [illegible] (Valute)

VALUTE EURO [illegible]

ALTRE VALUTE

VALUTE MINORI

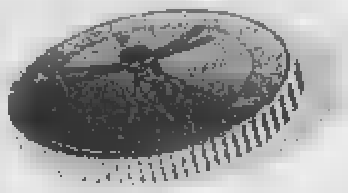
[illegible]

## [illegible]

[illegible]

## QUOTAZIONI [illegible]

[illegible]



1 EURO = 1936,27 LIRE

## BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 701,56 (+0,92%); Bruxelles (Bel 20) 3121,95 (-0,11%); Francoforte Dax 7426,19 (+1,11%); Hong Kong (Hang S.) 17726,17 (+2,26%); Londra (Ftse 100) 6798,10 (+0,05%); Madrid (Ibex 35) 11246,30 (+0,68%); Parigi (Cac 40) 6922 (+1,59%); Sydney (Allord) 3290,40 (+0,18%); Tokyo (Nikkei) 16688,21 (-0,31%); Zurigo (Smi) 8193,50 (-0,50%); New York (Dow Jones) chiuso

## TERZO MERCATO

B. Antonveneta 24.900, B Pop Ravenna 25.400; B Pop Vicentina 53.000, Cardine 22.400, [illegible] Assicurazioni 42.700, Deutsche Bk 10.250, Dir Eurosviluppo 0.004; Eurosviluppo spa 0.030; Italintesa 1.520, Kanba 0.180, Mele Ass 1.100, Ob Unipol ord 81.200, Ob Unipol priv 87.250.
**Warrant:** Kanba 2005 0.005, Sai rsp 0.360, Unipol 0.148, Unipol priv 0.140

## RISTRETTO MILANO

[illegible]

## INDICE BORSA

[illegible]

## TASSI DI MERCATO

[illegible]

## ORO CHIUSURE

[illegible]

## RENDIMENTI ESTERI

[illegible]

## MONETE AUREE

[illegible]

## FIB 30

[illegible]

**LEGENDA. Mercato Azionario.** Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo [illegible] riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

**Opzioni. Call** è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo [illegible] il premio da pagare [illegible] l'interesse aperto [illegible]. **Euribor** è il tasso interbancario comune [illegible] dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

## OBBLIGAZIONI 04-09-2000

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

## MERCATO AZIONARIO DEL 04-09-2000

Dati forniti da ADB

[illegible]

## [illegible] (Euro 50)

[illegible]



* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dei dividendi

CALL

PUT

LUSSEMBURGHESI STORICI



### Sanguineti, vita [illegible] poeta

Per «Grinzane Festival», domani sera, alle 21, nel castello di Cortanze, il settantenne Edoardo Sanguineti (foto) [illegible] un «bilancio in pubblico» della sua vita e della sua carriera artistica con Guido Davico Bonino. I ricordi sono intervallati da letture in prima persona delle sue poesie. Al termine dell'incontro, seguirà «La notte dei poeti».



### Spears concerto a Milano

Britney Spears (nella foto), la popstar [illegible] Louisiana adorata dai teenager (a due anni dal boom di *Baby one more time*), sarà per la prima volta in Italia il 24 ottobre, al Filaforum di Assago in provincia [illegible] Milano. Sempre al Filaforum, il 28 novembre, si esibirà Elton John nell'ambito del suo «Solo Tour».



### Avati vince a Montreal

*La [illegible] degli angeli* di Pupi e Antonio Avati ha vinto il premio per la migliore sceneggiatura al Festival del film del mondo di Montreal. Del regista italiano, intanto, esce oggi [illegible] *cavalieri che fecero l'impresa* (Mondadori), su cui [illegible] girando un [illegible] con Raul Bova (foto) e Kim Rossi Stuart

L'amore della patria, l'orgoglio nazionale, il repubblicanesimo: un dialogo con Maurizio Viroli

# BOBBIO «L'Italia di cui sono fiero»

Alberto Papuzzi



I calciatori della nazionale azzurra prima di una partita dei recenti Europei. A lato la raffigurazione dell'Italia in un manifesto Liberty



NORBERTO Bobbio ha incontrato, a Torino, il giovane amico Maurizio Viroli, professore di Teoria della politica all'Università di Princeton, autore di diverse opere, fra cui una biografia di Machiavelli, e sostenitore di una tradizione di pensiero politico ispirata al repubblicanesimo, sviluppatasi soprattutto nel mondo anglosassone, che si distingue sia dal filone liberale sia da quello democratico. Nominato, di recente, nuovo presidente della Società Mazziniana, l'allievo ha voluto discutere con il maestro proprio i contenuti fondamentali del repubblicanesimo: l'idea di repubblica come espressione del patrimonio di virtù civili dei cittadini, l'amor di patria come un ideale che accomuni tutti gli uomini liberi. In realtà Bobbio non ha mai considerato nei suoi studi il pensiero repubblicano e l'ideale della repubblica. Nel dettagliatissimo indice analitico della *Teoria generale della politica* la voce «repubblicanesimo» neppure compare. «La tua repubblica per me è uno Stato ideale che non esiste in nessuna parte - ha detto a Viroli -. E' un ideale retorico, quindi per me è difficile capire il suo significato». Per cui l'incontro è sfociato in un serrato confronto a tutto campo.

Il testo del dialogo, lungo oltre venti pagine, sarà pubblicato su *Pensiero mazziniano*. Qui ne anticipiamo un estratto, dove si discute della patria. Scettico su concetti di natura retorica, convinto che la politica sia essenzialmente lotta per il potere, il novantunenne filosofo discute i valori della tradizione italiana e rievoca il rapporto con Giuseppe Verdi. Nelle altre parti del dialogo si entra nel merito di questioni di teoria della politica, [illegible] riferimenti ad alcuni grandi autori studiati da Bobbio come Hobbes e Kelsen. Ma ci sono anche stimolanti riferimenti all'attualità politica. Affermando l'intransigenza come uno dei caratteri dei repubblicani, Viroli manifesta la sua convinzione che i Savoia non debbano rientrare in Italia. Bobbio dissente. «Io non sono del tutto favorevole - dice - agli interventi del [illegible] amico Alessandro Galante Garrone, il quale si è pronunciato in modo netto contro il rientro dei Savoia. E' vero che i Savoia sono una dinastia, ma la responsabilità è sempre personale. Le colpe non si possono trasmettere di generazione in generazione. Vittorio Emanuele III è morto in esilio, suo figlio Umberto anche. Il figlio del figlio che cosa c'entra?»

TORINO

VIROLI: «La virtù civile insieme alle buone leggi. E questo il vero significato dell'ideale repubblicano dell'amore della patria».

BOBBIO: «Stai attento con l'amore della patria; pensa al motto "Dulce et decorum est pro patria mori", ripetuto infinite volte e scritto sui frontoni degli edifici pubblici. Anche il fascismo parlava di patria, diceva che bisogna difendere la patria, che bisogna dare la vita per la patria. La parola patria si presta a inganni da parte di coloro che detengono il potere. Quel motto, pensaci bene, è sì un motto repubblicano, ma chi sfrutta un motto di questo genere? Chi è che pronuncia questo motto? Sono spesso tiranni e tirannelli».

VIROLI: «Hai ragione. Dirò di più, di quel motto, la parola che [illegible] trovo più falsa è "dolce". Non capisco come il morire, anche il morire per la Patria possa essere descritto come "dolce". Può essere descritto come "necessario", o glorioso, o eroico, ma dolce...».

BOBBIO: «Dolce è un elemento consolatorio in più, come dire che chi muore giovane piace agli dèi. Anche questa espressione appartiene alla retorica consolatoria».

VIROLI: «Di retorica parleremo poi, adesso continuiamo sul tema del patriottismo. Tu ti proclami europeo e cittadino del mondo e sei piemontese quanto nessun altro, io mi proclamo patriota, vivo molto all'estero e giro come una trottola. Non ti sembra ironico?».

BOBBIO: «Io sono sempre stato un provinciale, questo lo riconosco. Tu sai come vengono chiamati i torinesi? *Bogianen*. Vuol dire che non si muovono, che stanno sempre nel loro buco. E' il contrario del giramondo. Io [illegible] un bogianen, tu sei un giramondo».

VIROLI: «Ma torniamo al patriottismo. In *Socialismo liberale* Carlo Rosselli sottolineava che l'insistenza dei socialisti nell'ignorare "i valori più alti della vita nazionale" era un grave errore ideale e politico [...]. Invece di condannare il sentimento nazionale come un pregiudizio, gli antifascisti, sottolineava Rosselli, devono porre il patriottismo al centro del loro programma politico. La rivoluzione antifascista, scriveva, è "un dovere patriottico". Per avere un proprio patriottismo, gli antifascisti hanno bisogno di un'idea di patria totalmente diversa da quella usata dai demagoghi del fascismo. La nostra patria, scrive, "non si misura a frontiere e cannoni, ma coincide col nostro mondo morale e con la patria di tutti gli uomini liberi" [...]».

BOBBIO: «La patria è il luogo dove sei nato, dove hai vissuto, dove ti sei formato. Il dire che uno Stato [illegible] repubblicano, uno Stato dispotico, non è la tua patria è un argomento retorico. Durante il fascismo, l'Italia era o non era la tua patria? Molti hanno detto che non riconoscevano più la loro patria nell'Italia fascista. Se tu leggi i diari di Piero Calamandrei, vedi che più volte egli dice che il fascismo ci ha tolto l'idea di patria».

VIROLI: «Ma hai riflettuto sulla ragione per [illegible] Calamandrei scrive che il fascismo ci ha tolto l'idea di patria? Lo può dire perché per lui la patria non è il luogo in cui si nasce, che nessuno può togliere, ma è solo la città in [illegible] tutti possono vivere liberi e dunque non si sentono stranieri. Del resto nei tuoi scritti ricorre più volte l'idea di essere stranieri in patria, anzi hai detto più volte che ti vergognavi di essere italiano. Evidentemente [illegible] basta il fatto di essere nati in un luogo per sentire quel luogo come la tua patria».

BOBBIO: «Su questo hai ragione; c'è un ideale di patria che non coincide con il territorio».

VIROLI: «I romani usavano del resto due termini diversi: *patria* e *natio*. Patria indica la *respublica*, ovvero la costituzione politica, le leggi e il modo di vivere che ne deriva (e quindi è anche una cultura). Natio indica il luogo natio e ciò che è legato al luogo, come l'etnia e la lingua».

BOBBIO: «Non ho difficoltà ad ammetterlo. L'ho scritto [illegible] stesso in uno dei primi articoli pubblicati dopo la Liberazione sul giornale del Partito d'Azione *Giustizia e Libertà*. Dicevo che la democrazia ha bisogno di buone leggi e di buoni costumi. Che cosa sono i buoni costumi se non quel che [illegible] un sovrappiù di retorica tu chiami "virtù"?».

VIROLI: «Forse ci può aiutare tornare ancora una volta su Cattaneo, il quale riteneva, e aveva ragione, che la stessa storia italiana, nei [illegible] aspetti più vitali, spingesse verso la repubblica federale: "Ma questa è proprietà della nostra nazione, che l'animo repubblicano vi s'incontra in tutti gli ordini [...] e pare anzi che fuori di codesto modo di governo la nostra nazione non sappia operare cose grandi". Mi sembra che questo passo ci faccia intendere che è sempre esistita un'Italia che si ispira a principi civili, accanto all'Italia che io chiamo l'Italia degli arroganti e dei servi, l'Italia di chi ammira i forti, di chi è sempre pronto a servire i potenti, di chi è maestro dell'adulazione contrapposta all'Italia di cui parla Cattaneo. L'una e l'altra sono parte della nostra storia e del nostro presente».

BOBBIO: «Hai ragione. Quando Gian Enrico Rusconi ha insistito più volte sul concetto di nazione, gli ho detto che il concetto di nazione è equivoco: però non gli ho contrapposto quello di patria. Gli ho detto che se guardiamo alla storia, ci sono tante Italie. C'è l'Italia dei colti e c'è l'Italia dei poveri diavoli, c'è l'Italia dello scudetto, di quelli che si ammazzano per una partita e c'è l'Italia degli eroi del Risorgimento, [illegible] quelli che si sono battuti per l'unità. C'è l'Italia dei colti i quali sono fieri di una certa storia d'Italia che non è la storia politica, né la storia sociale, né la storia religiosa d'Italia, ma è la storia letteraria e artistica, la storia che comprende Dante, Petrarca, i grandi pittori del Rinascimento, tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito alla formazione della cultura europea. Quella è la mia Italia, l'Italia nella quale io mi rispecchio, l'Italia per cui sono fiero di essere italiano. Quando a Trento hanno voluto testimoniare la loro fedeltà all'Italia hanno eretto il monumento a Dante. E' un'Italia di élite. E' l'Italia che prosegue con i grandi poeti, con Leopardi, Foscolo, Manzoni e termina con Giuseppe Verdi».

VIROLI: «Verdi? Sono felice di sentirtelo dire. Verdi è stato dei simboli del mio patriottismo».

BOBBIO: «La prima opera che ho visto in vita mia, dopo la prima guerra mondiale ero un ragazzo [illegible] la Traviata. [illegible] Ho sin d'allora considerato Verdi una delle più alte e più nobili espressioni del genio nazionale. Pensa un po': dall'austero, solenne Coro del *Nabucco*, scritto quando il compositore non aveva ancora 30 anni (1842), al disperato canto di Otello sul cadavere di Desdemona (1887) corrono più di 40 anni. E in questo quasi mezzo secolo quante bellissime arie di amore, di furore, di morte, cori, e musiche di danze. Amo il *Don Carlos* (1883), l'unica opera che ho ascoltato alcuni anni fa a una prima della Scala e poi ho risentito non so quante volte in cd. Un giorno a Buenos Aires, tra amici che mi festeggiavano, alzai la coppa e mi misi a cantare: "Bevi, bevi, bevi... Bevi con me" (Jago, *Otello*)».

*Sul rientro dei Savoia il filosofo è possibilista: «La responsabilità è sempre personale, le colpe non si possono trasmettere ai figli dei figli»*

*«Non mi rispecchio nella nostra storia politica, sociale o religiosa, ma in quella letteraria e artistica»*

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **Gianni Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin**
Redattori capo centrali **Roberto Bellato, Enrico Singer**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Ugo Bertone**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Giovanni Agnelli**
Amministratore delegato e direttore generale **Paolo Paloschi**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania. Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Sodi Print, 1521 Rue du Laire, Boulogne (F)

Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 del 5-1949. Certificato n. 3899 del 23-11-1999.
La tiratura di lunedì 4 settembre 2000 è stata di 566.961 copie

## LA MATERNITÀ DIVENTA FLESSIBILE

# SE 9 MESI VI SEMBRAN POCHI

**Fiamma Nirenstein**

LA mistica concentrazione di 60 giorni di vacanza all'ottavo e al nono mese di gravidanza, via dal lavoro e dalla pazza folla, e poi tre mesi a casa di cure intensive del pupo, novanta giorni già angustiati dalla brevità del tempo concesso dalla legge, sono dunque da ieri non più obbligatori nella loro scansione, ma più elastici: i tempi sono diventati facoltativi, si può restare a casa anche fino ad un mese prima del parto, quando proprio non ce la fai più perché il pancione ti ingombra e quasi impedisce i movimenti, e poi allungare il periodo a casa col nuovo bambino per quattro mesi, fino a coprire interamente il riposo di maternità frutto di dure lotte del movimento femminista.

Sembra un cambiamento da poco, ma è un piccolo segnale che ha invece importanti significati: infatti è un passo ulteriore verso la fine del controllo sociale coatto della maternità, dei suoi diritti e dei suoi obblighi, e la mette invece in mani più appropriate, quella delle donne in attesa. Saranno loro infatti a stabilire se per la loro carriera è meglio o peggio ritardare il congedo (forse allo scoccare del tempo che prima era obbligatorio avevano un compito essenziale, oppure era in vista una promozione...), desiderando in proprio quando la loro psiche sarà preparata ad accogliere nella vita quotidiana un lavoro a tempo pieno di madre in attesa, un'immagine agli occhi del mondo di puerpera, invece del consueto ruolo polivalente della donna lavoratrice. La previsione più realistica è che le donne tenderanno a venire al lavoro con la pancia finché avranno fiato, riservandosi, in maniera molto realistica e quindi positiva per il neonato più tempo possibile a casa dopo il lieto evento. Il bambino si sentirà meglio fra le braccia della mamma, l'allattamento durerà più a lungo, si costruirà tra madre e figlio un'amicizia più intima e meno conflittuale con tempi del lavoro imposti in tutta fretta.

E tuttavia, non ci si aspetti da una circolare dell'Inps quella rivoluzione che non è avvenuta mai, non nei secoli, e neppure nei tempi in cui la donna impetuosamente è entrata nel mercato del lavoro. La maternità, che è pur sempre una scelta di enorme valore, resta pur sempre una strada ad ostacoli per la donna che lavori con l'idea, e ormai sono la maggioranza, che anche in ufficio o in fabbrica risieda la sua realizzazione, la sua espressione. Un'assenza dal lavoro di cinque mesi sarà sempre, per il datore di lavoro, uno scalino su cui inciampano tante persone di grande qualità, tante lavoratrici eccezionali. La legge di maternità è sempre stata un'arma a doppio taglio nelle mani delle donne: almeno adesso se la gestiranno un po' di più secondo un principio di utilità personale e di piacere.

## A PROPOSITO DI VELTRONI E L'AFRICA

# MA UN'UTOPIA CI VUOLE

**Fabrizio Rondolino**

NON è mancata l'ironia nel commentare il nuovo libro di Walter Veltroni dedicato all'Africa. E c'è sicuramente del vero nell'osservare che non basta un viaggio-lampo per comprendere il dramma di quel continente, o che l'esibizione del dolore, non importa se in buona fede, nasconde sempre il rischio della retorica, e dunque dell'autoassoluzione consolatoria. Persino il titolo del libro di Veltroni, Forse Dio è malato, si presta a qualche critica: perché mai la sinistra deve ricorrere ogni volta che può al lessico e alla fraseologia cattolica? A tutte queste osservazioni, e ad altre ancora, si può rispondere che il problema resta: davvero i bambini muoiono di fame, davvero in Africa va in scena un dramma di proporzioni immense senza che l'Occidente se ne curi e se ne occupi, davvero è inaccettabile che la tragedia del sottosviluppo non sia finalmente affrontata e risolta.

La questione, tuttavia, è probabilmente un'altra. E ha a che fare con l'identità e il profilo ideale della sinistra italiana. È facile ironizzare sulla retorica del segretario diessino, o sul terzomondismo «debole» di cui s'ammanta la sinistra dopo aver dovuto per forza rinunciare a quello «forte» dell'internazionalismo proletario, cioè sovietico. Resta il fatto che Veltroni è uno dei pochi, se non il solo, che si pone il problema di offrire, al popolo esausto della sinistra, un orizzonte che vada un poco al di là dei vertici di maggioranza, della destinazione del «bonus» fiscale o della ripartizione dei seggi fra Udeur, Lista Dini e Sdi. La politica è anche buona amministrazione e bassa cucina, ed è un ipocrita chi lo nega o finge di non saperlo. Ma la politica deve saper dire, o per meglio dire evocare, qualcosa di più: se probabilmente non ha molto senso indicare oggi una società futura perfetta, ha però senso sollevare il problema dell'imperfezione della società in cui viviamo; se può apparire generico parlare oggi di «giustizia sociale», è certo però che l'ingiustizia esiste, e va denunciata. Una sinistra sterilizzata di ogni utopia, di ogni passione, di ogni prospettiva è anche una sinistra sterile. L'Africa, che è un luogo dell'anima e una metafora prima ancora di un continente, è una bandiera che val la pena raccogliere. Può darsi che lo sforzo di Veltroni sia destinato all'impotenza, e che gli ideali siano ormai merce scaduta e invendibile: ma gli va dato atto di voler provare il contrario.

## Che fa il governo dopo le promesse spinte dall'emozione di Andria?



Tra pochi giorni comincia la scuola: è bene rassicurare le famiglie su un dramma che ha sconvolto l'estate

# Pedofilia, è ora di agire

**Leonardo Zega**

LE baruffe estive della politica e l'insopportabile pettegolezzo - detto leziosamente *gossip* - su dive e divette, personaggi di varia caratura e loro sparse figliolanze, amori, accoppiate, fughe e ritorni da vacanze di sogno, non hanno del tutto cancellato dalle cronache e dai commenti l'incubo della pedofilia e delle violenze sui minori, che ha marcato, come un contrappasso crudele, questa travolgissima estate. È un buon segno. Anche perché allo sdegno di maniera, alla morbosità e alla ferocia di certe reazioni della prima ora sembra essere subentrata un'attenzione più severa: la pedofilia non è questione da prendere alla leggera; le sue implicazioni, che vanno dalla patologia dei persecutori alle modalità di tutela di chi è esposto al rischio di aggressione, esigono molto di più della facile deprecazione.

Meraviglia semmai, in questa presa di coscienza generalizzata, il silenzio dei pubblici poteri, immersi e affaticati, dopo le battaglie e persino improvvide dichiarazioni del momento. In vacanza anch'essi? O è soltanto la quiete operosa della riflessione dopo l'impatto violento del crimine, lo spazio necessario per ponderare e programmare gli interventi più adeguati prima di passare all'azione? Vogliamo pensare bene e sposiamo la seconda ipotesi. Nessuno d'altronde sottovaluta la complessità del fenomeno e le difficoltà obiettive di farvi fronte in maniera sistematica ed efficace.

Il pedofilo è viscido e sfuggente, veste spesso i panni della normalità, si annida in ambienti insospettabili, fin nell'intimità della famiglia. Scovarlo e colpirlo, al punto di renderlo innocuo, non è solo un problema di ordine pubblico. Esige una coscienza individuale e collettiva sempre all'erta, una consapevolezza che sappia discernere i segnali di pericolo senza seminare il panico, senza immaginare un mostro dietro ogni sorriso e carezza, una responsabilità condivisa come un imperativo morale.

Tutto questo però non dispensa Parlamento, Governo, Magistratura e responsabili dell'ordine pubblico dai loro obblighi istituzionali; anzi è proprio l'esemplarità della loro azione che incoraggia, sostiene e incanala correttamente l'apporto dei cittadini. Operino pure, come è giusto, senza far chiasso e con tutte le cautele, ma non facciano della necessaria prudenza un alibi per giustificare ulteriori inadempienze e lentezze. Per tutti c'è comunque un banco di prova imminente: la riapertura dell'anno scolastico.

Commentando a caldo, alcune settimane fa, i fatti atroci di Andria e di Imperia e le assicurazioni di pronto intervento dei ministri dell'Interno e della Solidarietà sociale, più direttamente coinvolti, ci chiedevamo: «Adesso, quando?» *Adesso* è il primo giorno di scuola. Rassicurare, rasserenare genitori e figli, in maniera tangibile e visibile, dal momento in cui gli alunni si avvicinano all'edificio scolastico sino a quando rientrano nelle loro case, è un segnale che tutti ci aspettiamo. Senza i soliti scaricabarile, senza rinviare alla prossima manifestazione clamorosa del male il «nuovo corso» promesso e dovuto.




QUANDO il ministro Letta propone di votare a giugno, intende del 2001, 2002 o 2003?

## L'italoamericano nel braccio della morte

# Rocco vivo boia in pensione

**Lorenzo Mondo**

MANCANO appena una manciata di giorni per l'italoamericano che è atteso dalla camera della morte, in Virginia. La lotta contro il tempo - della vittima, dei difensori, degli innocentisti - si fa sempre più disperata: come quella che dipende dalla volontà sovrana, dal pollice recto o dal pollice verso, del governatore. Un gesto che riflette, oltre ai suoi umori, quelli del pubblico che affolla l'arena. È assurdo come tante fortune politiche si giochino in America sul tema della pena di morte. Come larghe fasce di elettori vedano nella macelleria di Stato una estensione del loro buon diritto al possesso e all'uso privato delle armi che, nato per contrastare la violenza (dalla Frontiera del West a quella della giungla metropolitana) diventa a sua volta fomite di violenza.



Rocco Derek Barnabei

Non sappiamo se Rocco Derek sia innocente o colpevole. La giustizia americana si è dimostrata troppe volte distratta o corrotta; ma questo processo potrebbe essere stato equo, appropriata la condanna, secondo le leggi vigenti, per un delitto esecrabile: lo stupro e l'uccisione di una ragazza. Non dobbiamo lasciarci sopraffare dalla passione, pretendere magari sconti per una labile, italica consanguineità. Rocco Derek non è più «nostro» di altri eventuali assassini. Certo, davanti alla posta in gioco, si può indulgere al complottismo, all'idea di un capro espiatorio inventato per coprire persone intoccabili (una ipotesi alla quale tuttavia non sembrano credere i familiari della ragazza uccisa). Si può perfino ritenere «provvidenziale» anziché negativo per la difesa il pasticciaccio dei reperti persi e ritrovati, quelli che sarebbero utili a stabilire il DNA del vero assassino. Ma la sostanza del discorso resta un'altra.

Quand'anche, come ci auguriamo, Rocco Derek superasse la data funesta del 14 settembre, ottenesse un rinvio della sentenza o una commutazione della pena, resterebbe la vergogna della condanna a morte. È un castigo che diventa sempre più intollerabile per la coscienza civile. Ha il senso di una vendetta barbarica che si esercita per anni, fino all'esito definitivo, su un uomo ormai indifeso e, in molti casi, diventato «diverso», irriconoscibile perfino a se stesso. Lo attendono strani e perversi apparecchi, come la forca, l'iniezione letale, la sedia elettrica. Manovrati per procura da un uomo al quale, con un supplemento di sadismo, viene imposto il nome e la condizione di boia.

# LETTERE

## L'ecologia in Italia e Inghilterra ♦ Il Papa e l'Esperanto ♦ Le pensioni d'oro

### Riciclaggio dei rifiuti una carenza «british»

Reduci da un lungo soggiorno in Galles e Inghilterra dobbiamo constatare, con amarezza, un classico paradosso di matrice British. Abbiamo sempre insegnato ai nostri studenti che in quel Paese c'è una diffusa coscienza ecologica che ha consentito ai britannici di operare fattivamente nella bonifica dell'ambiente e delle acque fluviali, nel risanamento delle aree urbane e industrializzate e nella salvaguardia del considerevole patrimonio floro-faunistico. Il Tamigi, per esempio, è tornato ad essere un fiume pulito perfino nella contea londinese. Eppure, pochi giorni fa, a cena con amici in Galles, una di loro si chiedeva «perché siamo così indietro?» rispetto alla raccolta differenziata. Noi, che abbiamo una certa abitudine nel separare la carta dal vetro, l'umido dalla plastica ecc., ci siamo trovati in imbarazzo nel buttare tutto nello stesso sacco. Un paese indietro in una nazione che abbiamo spesso, per certi versi, ritenuto all'avanguardia su alcune politiche. Ma, si sa, la storia - anche quella ambientale - è fatta di corsi e ricorsi e, volendo sfatare il mito che gli italiani sono sempre indietro rispetto a certi altri Paesi europei, oggi possiamo dire, io con un pizzico di orgoglio nazionale e, mia moglie con po' di autocritica: «Perché, proprio in questo campo, gli inglesi sono così indietro?»

dott.ssa **Judith A. Evans**
prof. **Gaspare D'Angelo**
Bergamo

### Una sola lingua per cinque Continenti

A proposito del suggestivo incontro con il Papa di giovani provenienti dai cinque continenti, Padre Borgomeo informa che «la *Radio Vaticana*, con le sue trasmissioni di commento in diretta di queste celebrazioni, ha utilizzato 17 lingue su 17 canali diversi, tanto che alcune di queste frequenze, non possedendole essa stessa, ha dovuto farsele prestare dal Ministero delle Telecomunicazioni e farsele prestare anche da alcune radio cattoliche che si trovano in Roma». Per questo, durante le celebrazioni, c'erano dei giovani che avevano incollato all'orecchio delle radioline per poter seguire il commento delle manifestazioni nella propria lingua. L'impegno per permettere una maggiore partecipazione è stato certamente notevole. Quanti traduttori e quanti tecnici sarà stato necessario attivare? Quante risorse economiche saranno state approntate?

Proviamo ad immaginare la situazione se si fossero utilizzate, in maniera diversa, le stesse risorse culturali e lo stesso investimento economico per favorire l'uso di una lingua comune. L'incontro (come altre manifestazioni che coinvolgono persone di tutto il mondo), sarebbe stato ancora più diretto e personale, ed avrebbe potuto offrire in modo ancora più intenso - ai giovani dei cinque continenti - la sensazione di appartenere ad un'unica comunità, questo attraverso l'uso di una lingua comune, una lingua di tutti che non privilegi nessuna cultura e nessuna etnia.

Un'utopia? No, un obiettivo realistico, purché lo si voglia perseguire. Lo dimostra la potenzialità che esprime la lingua nata per la comunicazione internazionale, l'Esperanto.

**Marco Menghini**

### Proposta-sfida a governo e deputati

Sulle pensioni d'oro mi piacerebbe che qualcuno lanciasse una sfida ai politici, parlamentari e membri del governo: applicare da subito il metodo contributivo a tutte le pensioni (in atto o in fieri) al di sopra di 10 milioni lordi mensili (o se proprio si vuole al di sopra di quei 142 milioni annui che pare rappresentino per il Governo la soglia delle pensioni cosiddette d'oro).

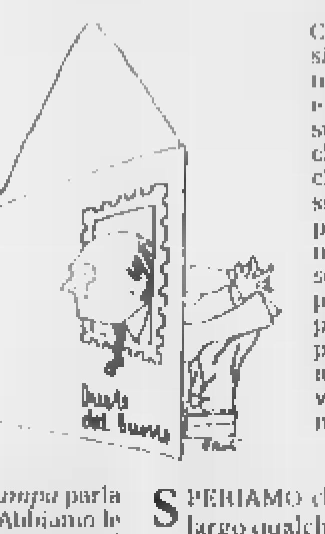
Naturalmente, chi ritiene che la sua pensione, per quanto grande, non sia altro che il corrispettivo dei versamenti effettuati, non avrebbe niente da temere, nemmeno quella ridicola riduzione del [illegible] per cento.

**Ugo Lucio Businaro**

LA RISPOSTA di O.d.B.

# Ceronetti for president

GENT. Sig. Del Buono ho appena finito di leggere «Lanterna Rossa» di Guido Ceronetti, per come scrive questo signore la lettura è una gioia, il suo articolo scorre in un secondo e bisogna rileggerselo per poterlo gustare meglio. Ma i politici, leggono i giornali? Leggendo Ceronetti, dice le stesse cose che milioni di italiani come me vorrebbero dire: ma a chi? Non abbiamo voce in capitolo, i politici continuano a farci vedere il rosso per il nero, a dirci che abbiamo impellente bisogno di operai extracomunitari che lavorino e che facciano figli. Ma leggano bene i giornali. A Torino da parecchio c'è più nascite che morti. Mentre Ceronetti dice che siamo invasi da stranieri di tutti i colori, *La Stampa* parla solo più o quasi di malavita straniera. Abbiamo le strade piene di prostitute e se vai in certe zone di Torino sembra di essere in Africa. Ceronetti è stato l'unica voce che ha tuonato contro il Giubileo, contro lo sperpero di tanto danaro e con la marea di pellegrini che a Roma avrebbero creato tanto caos. Nessuno degli intellettuali lo ha appoggiato.




Certo che Ceronetti non è molto simpatico ai preti e ai politici. Ma a me piace proprio, anzi moltissimo, e condivido al cento per cento ogni sua parola. Questa classe di inetti che ci governa, non si rende conto che con questa politica di buonismo si sta tirando la zappa sui piedi: comunque sia ben chiaro che non ho simpatie neppure per Berlusconi. Speriamo che prima delle prossime elezioni ci sia qualche persona che si meriti la fiducia di persone come me, che non contiamo nulla e che ci siamo stancate di vedere questa povera Italia così malamente trattata.

**Rosa Tolone**, Collegno

SPERIAMO che prima delle elezioni si faccia largo qualche persona per cui si possa nutrire fiducia. Lei ha ragione, ma chi potrà essere? Difficile decidere in questo squallore. Ceronetti? Ma accetterebbe di sporcarsi le mani?

**Oreste del Buono**

### La donne salveranno il mondo

Il premio Nobel per l'economia Amartya Sen dice di ascoltare le donne per salvare il mondo. Evidentemente ha capito che la donna è l'ultima salvezza, se non è già troppo tardi, di cui il mondo dispone. La donna è l'anfora della vita; renderla sempre più consapevole di se stessa è l'unico modo per risolvere il problema demografico, alla base di tutti gli altri problemi. Ha scritto Fritz Kahn: «Gli uomini sono riusciti a trasformare una fonte di piacere in una causa di tragedia».

**Giovanni Reverso**, Torino

### Bollette del telefono e diritti dell'utente

Ho ricevuto la bolletta della Telecom: L. 49.000, di cui L. 497 di traffico, il resto canone, imposte e un obsoleto (e alla lunga carestioso) noleggio, presumo, di suoneria e/o prese. Ciò non significa che io non usi il telefono, ma mi avvalgo delle possibilità moderne e diversificate oggi offerte, quali apparecchi a schede, telefonia mobile e fissa con gestori diversi.

Si parla tanto, oltre che dei sacrosanti diritti dell'utente, di deregulation, concorrenza, new economy, eccetera, ma mi pare che vecchi privilegi, monopoli e corporativismi mantengano il loro, ben tutelato, spazio.

**Giovanni Villani**, Genova

### Un ministro rinuncia alla «torre d'avorio»

Nel mese di agosto ho trascorso qualche giorno di vacanza in una nota località della costa laziale e nel mio stesso albergo soggiornava con la sua famiglia e senza alcuna scorta il ministro on. Livia Turco. Mi sentivo alquanto intimidita da una così autorevole presenza, ma gradualmente sono stata conquistata dalla cortesia, dalla socievolezza e disponibilità al dialogo del ministro Turco, che appariva sempre affabile e discreta. Mi è sembrato doveroso dare questa testimonianza perché troppo spesso i politici danno l'impressione di vivere in una torre di avorio e sembrano così distanti dai problemi della vita quotidiana dei cittadini.

**Liliana Corona**, Napoli

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111 [illegible]
ABBONAMENTI [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO [illegible]

Mentre esce il nuovo romanzo, l'autore inglese arriva a Mantova per il Festivaletteratura

# Dyer, trance d'amore a Parigi

## *La forza del sesso, ma senza libri*

Mario Baudino

HA confessato di leggere sempre di meno, ogni anno con più difficoltà, anche se riconosce che i romanzi lo hanno in qualche modo generato, lo hanno fatto diventare quel che è. Gli scrittori si trovano sovente di fronte a improvvisi blocchi, che impediscono loro di andare avanti. Lui no, ha il «blocco del lettore». Infatti continua a scrivere, e i suoi libri sono, dal celebratissimo *Natura morta con custodia di sax*, testi di culto internazionali. Ora Geoff Dyer, 42 anni, inglese giramondo, sta per arrivare a Mantova, dove si inaugura domani il «Festivaletteratura». E per l'occasione il suo editore italiano, Instar libri, anticipa il nuovo romanzo che sarà in libreria il 25 settembre.

*Paris Trance* sarà una sorpresa per chi si è estasiato alle storie di jazz, o al giovanile *Brixton Pop* ambientato nei turbolenti quartieri degli immigrati a Londra, o ancora per *In cerca*, il romanzo del '93. Per una volta, Dyer non comincia avvolgendo il lettore di incertezze, come nel celebre esordio di *Natura morta*, quando ammetteva di non essere affatto sicuro, incominciando a scriverlo, della forma che avrebbe assunto il libro. Anche qui c'è un'impossibilità sospesa, ma entriamo subito nel cuore del racconto, anzi della trama. Un giovane aspirante scrittore arriva a Parigi perché vorrebbe dare inizio a un grande romanzo da «espatriato», ma dato che è agosto e non c'è nessuno in giro salvo i turisti si annoia orribilmente e vaga senza scopo per la città.

Sembra quasi una parodia della «generazione perduta» che negli Anni Trenta elesse Parigi a sua capitale letteraria ed esistenziale, degli Henry Miller e Gertrud Stein di un tempo lontano. Invece è una storia d'amore, con slanci addirittura mistici e una vitalità che ricordano un autore molto amato da Dyer, e sui cui ha scritto un ottimo saggio, come D. H. Lawrence. Luke non dà affatto inizio al suo romanzo, trova un orribile appartamento e uno squallido lavoro, ma soprattutto s'innamora perdutamente di Nicole, una ragazza serba. In breve compare un'altra coppia, e fra bevute, qualche droga ma soprattutto una quantità ossessiva di film e una buona dose di sesso, il quartetto lancia la sua sfida alla felicità. Perché, «il passato non conta, la felicità non puoi immagazzinarla».

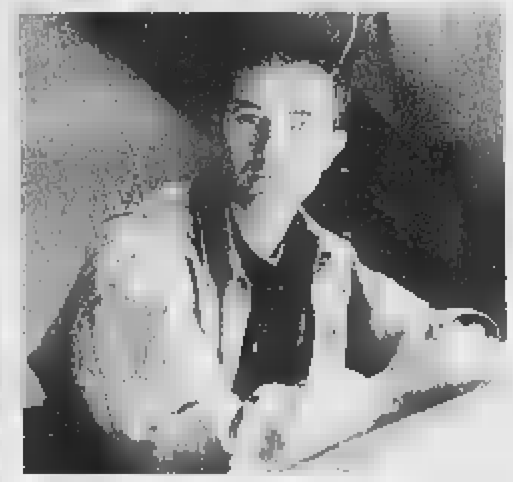
La felicità è sempre qualche cosa di nuovo, di nascente, che va affrontato ogni volta, anche se il contatto stesso con la realtà, per questa generazione post-moderna che ci viene raccontata, è spesso talmente problematico da divenire una sorta, come appunto dice il titolo, di «trance». Dyer cita volentieri Hemingway e anche Francis Scott Fitzgerald, i suoi personaggi sembrano ripercorrere quasi meccanicamente i temi e le allusioni di quella generazione di espatriati, ma nello stesso tempo ci comunicano a ogni passo l'enorme distanza che li separa da essi. Parigi non è quella, il mondo neppure, tutto è cambiato, e poi c'è il cinema che qui sta alla narrazione quasi come avveniva per il jazz nella *Natura morta*.

### *Un omaggio a Fitzgerald e Hemingway con molto cinema*

Il personaggio che racconta, cioè Alex, parlando del protagonista Luke - che non scriverà mai il suo romanzo - ha un tono di quasi ultimativo pessimismo. «Forse la verità è amara, squallida e meschina. La smania di farne qualcosa di nobile e puro è già di per sé una falsificazione». Dove sta allora, la felicità? Lo spiega ancora Alex, ma la voce è ormai quella dell'autore: «Me lo immagino (Luke) seduto lì, bocca intorpidita dalla birra, sa che si è rovinato l'intera esistenza, che niente resterà di lui alla sua morte - niente libri, niente figli - e non vuole qualcosa di diverso. Lo accetta. Riesco a immaginarmelo quasi felice».



L'immagine della banlieue parigina. In alto a destra lo scrittore inglese quarantaduenne Geoff Dyer, amato per *Natura morta con custodia di sax*



Gli eventi previsti nel centro monumentale di Mantova, fra giardini e antichi palazzi, sono 145, il che vuol dire più di duecento fra autori, teatranti, animatori e cantanti da tutto il mondo che per cinque giorni si confronteranno con il pubblico dei lettori. Parte **Festivaletteratura**, che verrà inaugurato domani alle 17 con la presenza del ministro **Melandri**. E fino a domenica la città diventa un palcoscenico letterario. Si comincia con **Guido Ceronetti**, che porta il suo «Teatro dei sensibili», l'inglese **Richard Mason**, giovanissimo best seller mondiale col suo [illegible], **Carlo Lucarelli** che inaugura la serie [illegible] parla del suo autore più amato. Giovedì dialogheranno col pubblico, fra gli altri, lo spagnolo **Javier Marías, Pietro Citati, Hanif Kureishi, Amin Maalouf**. Venerdì sarà il turno anche di **David Grossman** e **Lars Gustafsson**, sabato **Amos Oz** e **Geoff Dyer**, domenica lo storico **Eric Hobsbawm, Giuseppe Pontiggia, Dacia Maraini, William Least Heat-Moon, Rosetta Loy, Tahar Ben Jelloun**. Ci saranno **Alessandro Baricco** [illegible] e **Moni Ovadia** con i suoi recital. A cura di **Ciaoweb** verranno organizzate due «chat» in diretta da computer piazzati nei bar del centro con **Simon Singh** e **Joseph O'Connor**.

## SULLE LABBRA DI NICOLE

### *Nella città afosa e troppo deserta il fascino irresistibile di una serba*

Pubblichiamo in anteprima un brano del romanzo *Paris Trance* di Geoff Dyer, tradotto da Giovanna Granato per Instar Libri.

Geoff Dyer

ADESSO [illegible] al mondo [illegible] Luke. Era preparato, intendeva ad affrontare il mondo [illegible] la sezione egiziana [illegible] il musei [illegible].

- Dobbiamo [illegible] andare a studiarlo lui.

- È [illegible] - ribatte Nicole. - Nella [illegible] egizia non succedeva [illegible] altro che star [illegible] Parigi a [illegible] guardare.

Fortunatamente per Luke [illegible] parte dell'ala egizia era chiusa per restauri, sfortunatamente si ritrovarono in un dedalo sterminato di armi e armature dal XII secolo [illegible]. Quelli più antichi [illegible] fossili [illegible], più adatti a essere usati come clave. Poi diventavano via via più ornati, con minuziose decorazioni su canne e impugnature. Fucili da caccia, moschetti, [illegible] pistole [illegible] la vista. Seguivano le spade, quella rosa mortale delle spade (Nicole): alabarde, picche, [illegible], spadoni così grossi da sembrare totem violenti più che strumenti di violenza. Questo sul versante dell'attacco; su quello della difesa rientravano le armature, [illegible] ancora più mortale delle armature [illegible] file e file di corazze ed elmetti [illegible] di qualche museo militare [illegible] pesavano [illegible] le armature. [illegible] antiquava l'intera storia della corsa agli armamenti [illegible] attacco e difesa che finiscono per annullarsi a vicenda, [illegible] rischiare [illegible].

[illegible] violenza di spade [illegible] un pezzo [illegible] del museo [illegible] per Luke, ben presto finirono per [illegible] della sezione arti decorative. Luke e Nicole [illegible], mentre tutti [illegible] verso [illegible] da tavola, [illegible] tappeti, [illegible] e letti. Volevano disperatamente sottrarsi a quella [illegible] che fiaccava le energie, ma dopo i tappeti e i letti fu la volta delle porcellane: tazze da tè, piatti, scodelle, teiere, piattini, qualsiasi reliquia della Dinastia Ming o di qualsiasi altra [illegible].

[illegible] Luke [illegible] di fine [illegible] [illegible] senza [illegible] della [illegible].

[illegible] - protestò Nicole. [illegible] attraversare [illegible].

[illegible] - [illegible] Non [illegible] ancora per [illegible] fino alla fine del XX secolo.

- [illegible] - affermò Luke. - [illegible] Museo della [illegible]. Una storia del [illegible] attraverso [illegible] Per [illegible] della [illegible], all'idea di tornare in sella Nicole si rianinò. - Andiamo alla Moschea - suggerì, togliendo il [illegible] alla [illegible]. - Ci prendiamo anche [illegible].

L'interno della Moschea era af-[illegible]

[illegible]

MOSTRA DEL CINEMA | NON PIACE LA GUERRA AI SOMMERGIBILISTI DI DE LAURENTIIS, JON BON JOVI, HARVEY KEITEL, MATTHEW MCCONAGHEY E BILL PAXTON

# Quattro magnifici nell'«U-571» ma nessuno emerge in Laguna



Una scena di «U 571» diretto da Jonathan Mostow e prodotto da Dino De Laurentiis

**Simonetta Robiony**
inviata a VENEZIA

Un gruppetto non semi-indistinto di maschi trenta-quarantenni americani fa da scorta al vecchio produttore Dino De Laurentiis e alla sua giovane, seconda, brenda moglie arrivati a Venezia con «U- 571», film di guerra ambientato in un sommergibile e quindi diventato di mesta attualità dopo la morte nel Mar Baltico dell'equipaggio di un sottomarino nucleare dell'ex Unione sovietica. Sono quattro le star giunte al Lido per accompagnare si [illegible] da questa giornata spazzata da un violento temporale che ha portato via, come per incanto, le folle che s'erano radunate in questo fine settimana estivo regalando alla Mostra un'improvvisa vaporizzazione popolare.



Il più «di cultura» Jon Bon Jovi, che è una popstar e quindi gode di massima notorietà per la musica che fa e per il cast tutto bianco, le gli incontri in la Rete e tanto piace alle sue per ole fans. Il più vecchio è Harvey Keitel che ha avuto la fortuna di interpretare molto cinema americano indipendente e non, ma soprattutto è considerato un idolo del sesso puro e selvaggio dopo la sua famosa apparizione a corpo nudo in «Lezioni di piano». Il più muscoloso è Matthew McConaughey, il bonello di «Ed-tv», a cui bicipiti paiono far esplodere la magliette a righe che li contiene. Il più normale Bill Paxton, già «Apollo 13» e «Titanic», qua alle prese con quello che lui definisce il primo ruolo non più da gregario della sua carriera. Con loro Jonathan Mostow, sceneggiatore e regista.

Folto coro in cui le voci dell'uno e dell'altro si accavallano senza che nessuno, per stravaganza o per interesse, riesca ad emergere sugli altri. Convinti che se si sta alla Mostra con «U- 571» di «U-571» si deve parlare, tutto s'appiattisce in una celebrazione dell'eroismo che in circostanze drammatiche emerge anche dai non-eroi, in un elogio della durezza della vita di chi sta dentro un sommergibile, in una condanna della guerra che Bon Jovi, tra l'ammirare commosso e sussiegoso dei compagni, afferma vorrebbe i suoi due bambini non conoscessero mai. Per di più la tragedia del sottomarino russo, cui è stata dedicata ieri sera, nella visione ufficiale, un minuto di silenzio, allunga la sua ombra su questo «U-571». Si sprecano parole di cordoglio per vedove e figli, orrore per i poveri morti, paura per queste armi sempre più sofisticate e potenti che come in un altro di rivolta si ribellano agli umani che le hanno create.

Niente allegria, quindi, in questo gruppone maschile. Con una unica eccezione, Dino De Laurentiis, il quale si prende la parola e se la tiene a lungo per raccontare i molti progetti futuri che non estante gli ottant'anni continua ad elaborare. Intanto l'Italia. Il desiderio di tornare a lavorare, dopo tanta America, è forte. Se la Melandri gli lo una legge per girare in inglese film che restano di nazionalità italiana vi produrrà «L'ultima legione» con Carlo Carlei e «La donna con la pistola» con Konchalovski. Poi si vedrà. Ma che ne dice De Laurentiis della polemica con gli inglesi, offesi perché in «U 571» l'impresa compiuta dalla loro marina di impossessarsi del codice tedesco Enigma, viene attribuita agli americani? «Il film è un omaggio ai soldati delle Forze alleate dell'ultima guerra. Senza distinzioni. Del resto, anche Shakespeare non modificava la storia?»

**OGGI AL LIDO (5 settembre)**

- Ore 11. *Sala Grande* (Settimana della critica) "La faute à Voltaire" di Abdel Kechiche (Francia)
- Ore 11. *Sala Volpi* (Passato presente) "Le Mascot - All the Devil's Ball" di Ladislas Starevich (Francia); a seguire (Nuovi Territori) "Eredità di una rivoluzione" di Luca Pastore (Italia)
- Ore 14. *Sala Grande* (Cinema del presente) "Memento" di Christopher Nolan (Usa); si replica alle 20 Sala Excelsior
- Ore 14. *Sala Volpi* (Nuovi territori) "Zero Crossing" di Johannes Holzhausen (Austria); a seguire "Die Wahlkämpfer" di Helmut Grasser (Austria)
- Ore 15. *Sala Excelsior* (Tributo a Clint Eastwood) "The Outlaw Josey Wales" di Clint Eastwood (1976)
- Ore 16,30. *Sala Grande* (Venezia 57) "Platform" di Jia Zhang-ke (Cina); si replica alle 19 al Palabni
- Ore 17,45. *Sala Excelsior* (Tributo a Clint Eastwood) "Bronco Billy" di Clint Eastwood (1980)
- Ore 20,15. *Sala Perla* (Passato presente) "Christus" di Giulio Antamoro (1916, copia restaurata con accompagnamento musicale dal vivo, Italia)
- Ore 20,30. *Sala Grande* (Venezia 57) "Liam" di Stephen Frears (Gran Bretagna); si replica alle 22,15, Palabni
- Ore 22,30. *Sala Excelsior* (Tributo a Clint Eastwood) "Honkytonk Man" di Clint Eastwood (1982)
- Ore 23. *Sala Grande* (Sogni e visioni) "Time and Tide" di Tsui Hark (Hong Kong)
- Ore 0,15. *Palagalileo* (Sogni e visioni) "Sud Side Stori" di Roberta Torre (Italia)

## Sotto l'acqua il falso storico

*A scoprire Enigma furono gli inglesi ma vince l'avventura mozzafiato*

**Alessandra Levantesi**
VENEZIA

Era dai tempi di «U-Boot», biglietto da visita per Hollywood del tedesco Wolfgang Petersen, che non si vedeva riprodotta sullo schermo con tanto verismo la vita in un sottomarino, claustrofobica e angosciosa, soprattutto adesso che vi si riverbera la tragedia del sommergibile atomico russo recentemente affondato. Tuttavia in «U-571» di Jonathan Mostow (Sogni e visioni), prodotto da Dino e Martha De Laurentiis, il realismo dell'ambientazione è al servizio del grande spettacolo; e il film è quello che si propone di essere: un'avventura di guerra mozzafiato come si facevano una volta, ma con i sommergibili ricostruiti a misura naturale nello Studio 5 di Cinecittà e con l'uso delle tecnologie più sofisticate.

Lo spunto è storico: siamo nel '42, nel pieno del conflitto mondiale, e a una ciurma di ardimentosi marinai yankees al comando di Bill Paxton viene affidata la classica impresa impossibile. Si tratta di infiltrarsi nelle acque profonde del Nord Atlantico su un sommergibile truccato in modo da sembrare un U-Boot tedesco e raggiungere un sottomarino nemico incagliato per impossessarsi dell'Enigma, un codificatore segreto che i Servizi alleati non riescono a decifrare. Portare a buon fine il compito si rivelerà più difficile del previsto e gli uomini dell'equipaggio, costituito fra gli altri dallo scalpitante Matthew McConaughy voglioso di assumere il comando, dall'ufficiale Jon Bon Jovi e dal nostromo Harvey Keitel, si troveranno coinvolti in una tremenda odissea.

Rivendicando il merito di aver decodificato Enigma gli inglesi si sono irritati con «U-571» e il premier Tony Blair ha fatto addirittura un'interpellanza alla Camera dei Comuni deplorando il falso storico come un affronto. Chissà se l'incidente diplomatico inciderà sul Box Office britannico: di certo la patriottica impresa ha conquistato il pubblico americano e Mostow si è confermato un regista abile a creare situazioni di suspense in un contesto di «action movie» all'antica hollywoodiana con psicologie scarnificate, tanto che il film, più che far emergere un singolo eroe, risulta asciutto e corale (quasi come «Uomini sul fondo» di De Robertis.

### E Segre ricostruisce la microstoria d'Italia Personaggi noti e ignoti impegnati per i diritti

Trasferito sul piano del documentario, lo stesso si può dire di «Protagonisti - I diritti del '900» di Daniele Segre: una galleria di personaggi noti (Vittorio Foa, Tina Anselmi, Margherita Hack) e ignoti (operai, contadini, emigranti), intervistati in primo piano fisso e accomunati dalla loro qualità di attivi testimoni della grande battaglia per la conquista dei diritti sociali. Montando cronologicamente i vari stralci, Segre ha ricostruito un'ideale microstoria italiana: si parte dal mondo rurale del fascismo e dell'immediato dopoguerra dove imperano fame, lavoro massacrante, malattie e analfabetismo; si passa attraverso gli esodi migratori, fra umiliazioni e povertà, fuori e dentro i confini nazionali; e si arriva al Paese industrializzato degli Anni '60-70, in cui si lotta per l'istruzione obbligatoria, l'assistenza sanitaria, il sabato libero, il rispetto dell'orario. Il tutto mentre le donne ottengono via via il diritto al voto, la parità salariale, l'indennità di maternità e così via. Dal concertato a più voci emerge un messaggio espresso con impeccabile lucidità da Foa e con vibrante partecipazione dalla Anselmi: la situazione è in movimento, i diritti non sono acquisiti in eterno e conservarli richiede un impegno quotidiano. Ne saremo capaci?

---

Enzo Restagno parla del XXIII Settembre Musica che si apre stasera al Lingotto

# Dagli States al Tetto dell'Himalaya

*La Argerich con la San Francisco Symphony Orchestra*

**Armando Caruso**
TORINO



Claudio Abbado: la sua presenza a «Settembre Musica» con la Mahler Chamber Orchestra il 18, sembra confermata. Musiche di vari continenti a Torino ed «ritratto» di Stravinsky

Nel maggio scorso la BBC chiama Tokyo per informarsi dello stato di salute della cultura musicale italiana, e si informa parlando di «Settembre Musica» con il suo direttore artistico, Enzo Restagno che all'Università di Tokyo s'è fermato un mese ad insegnare. Ed Enzo Restagno, che da anni organizza con genialità universale il festival, chiama San Francisco per invitare la Symphony Orchestra ad aprire oggi, ore 21 all'Auditorium G. Agnelli il XXIII «Settembre Musica». Torino, Londra, San Francisco, Tokyo. Si esaurisce qui l'universo di "Settembre Musica"? Neppure per idea. Con l'orchestra statunitense suona Martha Argerich, pianista argentina che potrebbe interpretare musica di qualsiasi continente. Ed è nei vari continenti che spazia la creatività del «Settembre» di Torino. «La mia ambizione - dice Enzo Restagno - è quella di allargare gli orizzonti culturali della città seguendo tre direttrici: fare di Torino un luogo privilegiato della musica contemporanea, e credo sia questa una missione compiuta, aprire alle "altre" musiche, quella delle grandi culture etniche, come quella dei Pigmei dell'Africa centrale, quella cinese e quest'anno quella del Tibet e delle regioni himalaiane, mentre nel prossimo anno posso anticipare che affronteremo la musica dell'Indonesia. Sono suggestioni musicali queste che allargano il nostro pensiero e conducono alla crescita spirituale e culturale. Con un pericolo però: di scadere a livelli turistici. Fortunatamente a "Settembre Musica" questo pericolo è stato sempre scongiurato. La terza direzione è quella in cui si ripropongono, grazie ad un'équipe organizzativa fortissima, gli autori classici in contesti diversi, come le maratone, per esempio, che spezzano il cliché dei concerti tradizionali. Ecco allora il grande ritratto dedicato a Stravinsky, il più grande compositore del XX secolo. L'anno prossimo toccherà all'ungherese Kurtág. Ci sono poi le novità, e le stravaganze, che allietano con la musica "leggera" la partecipazione del pubblico. Ma anche qui si tratta di una tradizione colta. Certi autori al "Settembre" non approderanno mai».

Tutto ciò costa anni di studi, di sacrifici, di viaggi, di nuove conoscenze, durante i quali Restagno si è sempre valso della consulenza scientifica di altri autorevoli studiosi. Tutto ciò a Torino non era mai stato fatto in modo sistematico. Da Torino «Sguardi sull'Himalaya», presentazione del volume di Mireille Helffer «Musiche del tetto del mondo» e venerdì al Teatro Carignano lo spettacolo dei «Danzatori del Monastero di Shetchen». Al «Settembre», fra gli altri, saranno presenti l'Orchestra Nazionale Rai diretta da Noseda e il Coro del Regio (Teatro Regio, giovedì 7), l'Ensemble InterContemporain diretto da Patrick Davin (sabato 9 e domenica 10), la Kremerata Baltica con Gidon Kremer (domenica 10 Teatro Regio), l'Academy of St. Martin in the Fields (lunedì 11 al Lingotto), l'Orchestra di Santa Cecilia diretta da Chung (venerdì 15), quindi la Mahler Chamber Orchestra diretta da Claudio Abbado (la cui presenza sembra confermata, Auditorium Agnelli, lunedì 18). Infine chiusura con l'Orchestra della Fenice di Venezia (San Filippo, mercoledì 20) e con il Miami City Ballet al Piccolo Regio.

Il musicista ha festeggiato a Modena i dieci anni di concerti

# Liga e i compagni trasformisti

*Il suo fedele chitarrista fa il bancario*

**Franco Giubilei**
MODENA



Luciano Ligabue, successo a Modena

Dieci anni fa il Liga salpava per i successi a venire proprio dal Festival dell'Unità che l'altra sera gli ha tributato un trionfo annunciato a due passi da casa sua, la natia Correggio. Allora suonava gratis, per duecento persone, ieri è sbarcato alla Festa provinciale dell'Unità di Modena a bordo di uno show che per spostarsi ha bisogno di 11 autoarticolati. Con lui, una band di fedelissimi che lo segue da cinque anni. Anche la genesi del gruppo attuale ha il sapore casereccio e compagnone della musica di Luciano Ligabue, se si pensa che tre dei componenti la band suonavano nella stessa formazione, i Rocking Chairs, qualcosa come quindici anni fa. Poi il bassista Antonio «Rigo» Righetti, alla fine del '94, fece il gran salto con Ligabue tirandosi dietro, di lì a poco, il chitarrista Mel Previte, il batterista Robby Pellati e l'altro chitarrista, Federico Poggipollini (l'unico veramente estraneo alla cordata è Fabrizio Simoncioni, tastiere). Ma mentre i musicisti del Liga rispecchiano, almeno nell'immagine, l'estetica del rocker, Carmelo «Mel» Previte è come il dottor Jekyll e mister Hyde, impeccabile bancario di giorno, quando entra nel suo ufficio della Banca di Roma, la sera imbraccia la chitarra e sfoga tutto il suo amore per il rock'n'roll. Occhiali, basetta lunga e naso arcuato da Mefistofele, Mel realizza la strana condizione di qualcuno che, pur essendo arrivato a suonare davanti a 80 mila persone, non si sogna neanche di lasciare il suo impiego in banca. Lui lo sa, perché glielo ricordano in continuazione, e non si scompone minimamente. «Quasi mai ci si sceglie il lavoro, e io il mestiere di bancario non me lo sono scelto per vocazione, per vocazione faccio il musicista. A parte questo, trovo che il contrasto fra impiegato e rocker sia frutto di tipizzazioni un po' fuori moda, e poi per me lavorare in banca significa comprarmi la libertà di suonare quello che voglio, con le persone che voglio. Il giorno che il Liga mi lascerà a casa, uscirò dalla banca alle 5 e suonerò per conto mio».

Antonio Righetti, che un secondo lavoro non ce l'ha, ci scherza su e dice che «col lavoro in banca allora Mel dovrà mantenere anche me e Robby (Pellati, ndr.), siamo già d'accordo». E così Mel e Rigo anche ieri sera sono saliti sul palco dal decennale del Liga, non senza rivelare pregi e difetti del musicista con cui da tempo condividono la loro vita musicale. Secondo la versione di Previte, Luciano Ligabue «ha un'innata capacità di comunicare con qualsiasi mezzo, musica o cinema che sia. Un difetto invece è l'eccessiva diffidenza, dovuta forse all'ambiente in cui lavora».

IL REGISTA GUIDO CHIESA: IL PARTIGIANO DI FENOGLIO DOVREBBE ESSERE UN MODELLO PER TUTTI NOI

Una storia di nostalgia per tempi più integri, per scelte più semplici e insieme più rischiose, per una morale più netta



A sinistra una scena del film «Il partigiano Johnny» ambientato nelle Langhe piemontesi. Nella foto piccola, Clint Eastwood

# JOHNNY un eroe normale

**analisi**

Lietta Tornabuoni
inviata a [illegible]

RITIRATI, Johnny. E' inutile. Vieni via». Ma lo studente universitario, l'anglofilo, il giovane partigiano, non si ritira. Resiste, rimane al suo posto a combattere e appena prima della fine della seconda guerra mondiale muore, senza aver ceduto. E' il primo insegnamento morale de «Il partigiano Johnny», terzo film italiano in concorso, che Guido Chiesa ha tratto dalle pagine bellissime di Beppe Fenoglio: la coerenza della scelta antifascista, non importa se esercitata nelle formazioni comuniste o in quelle militari, non va tradita in nome del pragmatismo ma confermata con la fierezza di chi sa da quale parte stare. Anche se, del gruppo dei suoi compagni, Johnny è l'ultimo sopravvissuto, il buon senso è inaccettabile quando diventa rinuncia, viltà.

Un altro insegnamento il film lo dà raccontando la guerra partigiana alla maniera di Fenoglio, con uno stile asciutto, laconico, esigente: i cadaveri abbandonati nei prati o sui viottoli sanno resistere la crudeltà letale della guerra insieme con le giornate fatte di freddo, disagio, fame, pioggia, insofferenza, sporcizia, fango e grida, amici morti e incertezza dei comandanti, eterna necessità di correre, sottrarsi, fuggire, nascondersi. Nel grande paesaggio delle colline piemontesi o per le strade di Alba, prima città precariamente libera del Nord Italia, la gente non sembra dividersi. Alcuni aiutano i partigiani, altri diventano spie, la maggioranza bada ai fatti suoi, interessata soprattutto a evitare le conseguenze negative di quello che appare il conflitto tra due gruppi opposti più che una guerra civile: i tanti ragionamenti storico-politici fatti sul film, forse prima di vederlo, trovano poche giustificazioni.

«Il partigiano Johnny» comincia con la voce della radio che dà notizia dell'armistizio dell'8 settembre 1943, con immagini dell'occupazione tedesca dell'Italia e della faccia scavata di Mussolini, con riproduzioni del bando di Graziani che richiamava i giovani alle armi e minacciava i renitenti. Il protagonista disertore prima si nasconde in una casa sulla collina, poi va con i partigiani unendosi ai primi che incontra, comunisti, e passando in seguito senza trauma con gli ex militari. La vicenda è spesso accompagnata dalla lettura di testi di Fenoglio, e scandita dal mutare delle stagioni così importante per chi viveva soprattutto all'aperto nel duro inverno del 1944 e nella primavera 1945. L'ambientazione perlopiù tra i combattenti ex militari restituisce, rispetto a tanti film ambientati fra i partigiani comunisti, un'atmosfera per certi versi più borghese e meno autoritaria. Fra attori tutti ben scelti e ben diretti Claudio Amendola, Andrea Prodan, Fabrizio Gifuni, Giuseppe Cederna interpretano i partigiani più vicini al protagonista Stefano Dionisi, non specialmente espressivo ma la cui faccia magra e figura elegante sono molto adeguate al personaggio.

Diversamente da Daniele Luchetti ne «I piccoli maestri» tratto dal romanzo di Luigi Meneghello sulla guerra partigiana in Veneto, Guido Chiesa non tenta un film storico. Realizza una storia di nostalgia per tempi più integri, dalle scelte più semplici e insieme più rischiose, dalla moralità più netta e necessaria: in un periodo come il nostro di revisionismi e qualunquismi, fascismi e opportunismi, il suo protagonista senza retorica e senza vittimismo assume il valore d'un eroe imitabile. E c'è un momento di grande commozione, quando alcuni partigiani affamati in fuga bussano timorosi alla porta d'una cascina: una contadina anziana apre, fa un piccolo sorriso luminoso di riconoscimento materno e solidale, invita «Venite».

## Dionisi: sono Tarzan nella giungla

### «Per me questo è soprattutto un film d'avventura»

Simonetta Robiony
inviata a VENEZIA

Stefano Dionisi che sulle sue spalle, sui suoi piedi, sulle sue braccia e anche, ma meno, sulla sua faccia, ma solo perché stavolta è con l'intero corpo che ha dovuto recitare, regge tutto il peso de «Il partigiano Johnny», dice che per lui è stato come fare un film d'avventura. «Sono Tarzan nella giungla, sono l'indiano contro i cowboy. Certo, sono un partigiano, ma sono anche uno studente di vent'anni cui i fascisti hanno ucciso gli amici, l'amato professore, i compagni e allora vado a fare la Resistenza. Il resto non conta». Conta, invece, il resto, per Guido Chiesa che da 15 anni aveva in mente di portare sullo schermo questo romanzo incompiuto di Fenoglio e che alla Resistenza, da «Il caso Martello» in poi, ha dedicato attenzione e ricerca. A vedere il film è venuta anche la famiglia Fenoglio: figlia, sorella, cognato e fratello che con lui salì in [illegible] e prese le armi. Ed è proprio il fratello a ripetere che la loro fu una scelta estetica ed etica prima che politica. «Il fascismo era brutto e ridicolo: andava cancellato. Mio fratello era un intellettuale: non fu comunista perché non poteva esserlo, ma fu coraggioso e combatté fino alla fine». Per Chiesa, che detesta il revisionismo contemporaneo, la pacificazione consolatoria, l'omologazione tra chi è andato nella Repubblica di Salò e chi nella Resistenza, tutto è talmente chiaro da non necessitare spiegazioni. E sembra soffrire nel doverle dare.

**Perché un film sulla Resistenza oggi?**

«Di fronte all'appiattimento culturale contemporaneo - dice Chiesa - parlare di un partigiano era una decisione tanto inattuale quanto necessaria».

**In che senso?**

«Il partigiano Johnny dovrebbe essere tuttora un modello per gli italiani perché fa una scelta morale e politica senza cedere alla retorica dell'eroismo e senza smettere di interrogarsi».

**Su cosa dovremmo interrogarci?**

«Dovremmo chiederci se è vero che Internet è il cuore del mondo. Se senza l'inglese si è tagliati fuori. Se l'economia riporta la felicità. Se il modello di sviluppo scelto da noi è il solo possibile. Sto facendo un'inchiesta televisiva. Su 400 ragazzi e ragazze intervistati uno solo ha dichiarato che il modello femminile della valletta può essere squalificante per le donne, tutti gli altri lo considerano normale. [illegible]».

**Perché non ha voluto spiegare che Johnny-Fenoglio abbandona i partigiani comunisti «rossi» e si unisce agli autonomi «azzurri»?**

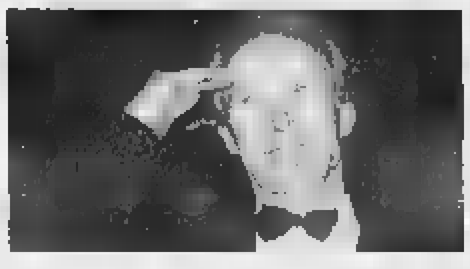
«No. Non era fondamentale. Sono dettagli che oggi interessano poco».

**Johnny può essere Edgardo Sogno, il partigiano monarchico?**

«Assolutamente no».

**Non teme che i ragazzi, a sentire la parola «azzurri» pensino alla nazionale o a Berlusconi?**

«No. A scuola ormai la Resistenza si studia, sia pure sommariamente. E Johnny mi pare abbia fascino a sufficienza per additare coraggio e coerenza come valori eterni».



## Clint a terra

### Scarsi i primi incassi Nasce «Rai Cinema»

Ernesto Baldo
inviato a VENEZIA

Il «battage» è utile, ma quando è eccessivo può risultare controproducente. Il film di Clint Eastwood, «Space Cowboys», che nei primi giorni della Mostra [illegible] ha tenuto banco senza tregua, nel primo weekend di programmazione in Italia ha raccolto al botteghino 940 milioni. E' stato «Il patriota» con Mel Gibson il titolo più visto sugli schermi italiani nel fine settimana con un incasso di un miliardo e 557 milioni. Più fortunato di Clint Eastwood è risultato anche Marco Tullio Giordana, che con «I cento passi» ha raggranellato 86 milioni e 300 mila lire con sole sette copie uscite tra Roma, Milano e Palermo. Le copie de «I cento passi» hanno raccolto ciascuna, nel weekend, 12 milioni e 300 mila lire, esattamente il doppio delle 144 in circolazione di «Space Cowboys». Per il cinema italiano è cominciato a Venezia il conto alla rovescia. Ieri è toccato a Guido Chiesa presentare ufficialmente al Palazzo del Cinema il terzo dei quattro titoli di produzione italiana in concorso, «Il partigiano Johnny», che è stato accolto calorosamente dal pubblico della Sala Grande. E venerdì sarà la volta de «La lingua del Santo» di Carlo Mazzacurati.

La Rai ha ieri presentato a Venezia una nuova [illegible] - indipendente - che dal giugno scorso produce cinema italiano ed europeo ed acquista film fiction per i palinsesti dei tre canali della tv pubblica. La società si chiama «Rai Cinema» e prima della fine dell'anno entrerà anche nel settore della distribuzione per le sale con i titoli co-prodotti. Il primo film distribuito da «Rai Cinema» potrebbe essere «Azzurro» di Denis Rabaglia, con Paolo Villaggio, presentato in agosto a Locarno. «Nel triennio 2000-2002 - precisa l'amministratore delegato Giancarlo Leone - investiremo 450 miliardi nell'acquisto e nella produzione italiana ed europea. E' un notevole impegno che la Rai non aveva mai assunto in queste dimensioni. Nel '98, per esempio, nelle coproduzioni investì 25 miliardi. La nostra politica imprenditoriale sarà quella di essere maggiormente introdotti nel mercato per poter valorizzare meglio gli investimenti che facciamo per il cinema italiano. Intendiamo, tra l'altro, seguire i nostri prodotti non soltanto nella fase iniziale ma per tutta la "vita" dei diritti». «L'attenzione - aggiunge il presidente della società, Giuliano Montaldo - sarà rivolta soprattutto al grande schermo, perché siamo consapevoli che se un film ha successo nelle sale, funzionerà sul grande schermo. Non trascureremo, tra l'altro, il lavoro degli autori delle opere prime e seconde». Nove film di «Rai Cinema» sono già nel panorama veneziano, di cui tre in concorso: «I cento passi» di Giordana, «The man who cried» di Sally Potter e «Dr. T and the Women» di Altman. Tra i film in fase di lavorazione o in preparazione figurano quelli di Ermanno Olmi, Nanni Moretti, Marco Risi e Silvio Soldini.

## Mick Jagger sotto la pioggia

MICK Jagger, a Venezia per conto suo, immalinconito dalla pioggia che gli impedisce d'andare in giro ha telefonato alla direzione della Mostra chiedendo di poter vedere «Liam» di Stephen Frears e «Small Time Crooks» di Woody Allen. Gli hanno detto di sì, lo aspettano stasera.

**Jennifer Driver**, la modella che è l'attuale faccia pubblicitaria della birra Peroni, è al Lido non per vedere film ma per girare un film dedicato alla televisione, scritto, prodotto, diretto da Rosario Errico. Titolo: «Apri gli occhi e sogna».

**Clint Eastwood** e i suoi pensionati delle stelle sarebbero forse mortificati se conoscessero il soprannome corrente di «Space Cowboys»: «Odissea nell'ospizio».

**Daniel Burman**, produttore di «Garage Olimpo», qui alla Mostra con il film «Aspettando il Messia» da lui diretto, è argentino ed ebreo, cosa molto comune, spiega, perché l'Argentina ospita la seconda comunità ebraica del mondo. Ventisette anni di età e già sette film realizzati a diverso titolo nel suo paese, dice che il Messia che attende è un piccolo Messia: può essere un nuovo amore, una amicizia, perfino un cane che gli scodinzoli accanto.

**Julien Schnabel** si ostina a continuare a girare per il Lido in pareo. Nell'incontro con la stampa, però, al pareo ha aggiunto una maglietta coperta da schizzi di vernice perché fosse chiaro che lui è un artista e si è prodotto in una intervista in quattro lingue, inglese, francese, spagnolo, italiano per mostrare quant'è internazionale. Nella nostra lingua, inspiegabilmente, ha ripetuto più volte: «Per favore mi dia due etti di mozzarella».

**Robert Lepage**, regista teatrale del Canada francese che con **John Mighton**, matematico del Canada inglese, ha realizzato «Possible worlds», un film di scienza e poesia su un tema urgente quale la biotecnologia e tutto quello che in questo secolo appena iniziato comporterà il suo sviluppo, dice che tradurre il suo titolo, come è stato fatto alla Mostra, con «Mondi paralleli» ne falsa lo spirito: lui parla solo di ciò che avviene nella mente umana, non degli universi fuori del nostro ipotizzati da qualche fisico.

**Giuliano Montaldo**, presidente di Rai-Cinema confessa che non avrebbe mai immaginato di potersi emozionare per la prima di un film non suo. «Credevo che solo al regista battesse il cuore quando presenta un suo nuovo film. Mi sbagliavo. Può battere anche il cuore di un produttore».

www.lastampa.it
Su La Stampa Web trovate i link, i giornali online e l'album fotografico di questa 57ª edizione della mostra del cinema di Venezia

## Schnabel nel buio di Cuba

### Vita e dolori del poeta gay Arenas con Depp tenente superdotato



Julian Schnabel

ALTRO protagonista maschile, altra lotta, altra militanza in «Before Night Falls» (Prima che scenda la notte) con Javier Bardem. Julian Schnabel, pittore e scultore americano cinquantenne, beniamino del mercato e dell'alta società cosmopolita, diventato regista nel 1996 con la biografia d'artista «Basquiat», sceglie come soggetto l'autobiografia (che ha lo stesso titolo del film e in Italia è pubblicata da Guanda con il titolo «Prima che sia notte») di Reinaldo Arenas, scrittore e poeta cubano gay esule a New York dove morì di Aids nel 1990.

Le angherie, prepotenze e persecuzioni poliziesche, i maltrattamenti e il carcere peggiore riservati a Cuba agli omosessuali, sono ben noti anche per il documentario dedicato al tema dal gran direttore della fotografia Nestor Almendros. Schnabel racconta la vita di Arenas, dall'infanzia povera e libera all'affascinata dai guerriglieri di Fidel Castro sino alla morte, per esemplificarne i tormenti: aggressioni e arresti nell'ondata di repressione dei «comportamenti antisociali», accuse di molestie a ragazzini ladri, divieto di pubblicare in patria altri libri dopo il primo, confisca di opere inedite, sorveglianza e sospetto perenne, impossibilità di viaggiare all'estero dove nel frattempo i suoi libri venivano pubblicati. Nel 1980, Castro consentì di lasciare l'isola a ex carcerati, malati di mente e omosessuali, ai quali si unirono molti criminali e molti anticomunisti. Se ne andarono in 125.000. Partì pure Reinaldo Arenas, ma non riuscì a trovare pace neppure nel sistema capitalista, e patì fino a quando morì a 47 anni.

Nel film accompagnato dalla lettura di testi di Arenas figurano in piccole parti Johnny Depp come tenente di polizia genitalmente superdotato, Sean Penn come contadino opportunista, Pedro Armendariz, i registi Hector Babenco e Jerzy Skolimowski: ma l'insieme è qualunque, molto molto piatto, senza invenzione e senza stile. [l. t.]

All'Excelsior si vive isolati: se ci fosse la rivoluzione, il Festival continuerebbe

## Il più bel film? Quello ancora da vedere

Alain Elkann



Sharon Stone, diva al Lido

AVenezia è passata già una settimana dall'inizio del Festival: fuori c'è un temporale terribile, il mare è nero e grigio, il cielo è viola. Tuoni e lampi si fanno sentire prepotenti. La gente chiacchiera, beve champagne sulla terrazza dell'Excelsior si muove un'umanità multinazionale che si conosce da altri festival e da altre mostre del cinema (Berlino, Cannes, Locarno, Taormina...). I fasti dell'epoca fascista e del dopoguerra sono spariti; l'impegno degli anni della contestazione è sparito. Dominano le telecamere, le [illegible], i pettegolezzi. I giurati come Chabrol, Forman, Ben Jelloun, Bertolucci non si mescolano, sono sfuggenti, assenti dalla kermesse. Loro vedono solo i film e li giudicano. Mangiano tra di loro e sorridono alle domande dei giornalisti. Naturalmente alcuni di loro fanno delle piccole eccezioni.

C'è molta gente, ma come ogni anno si dice «c'è meno gente dell'anno scorso». I divi americani sono l'attrazione numero uno da Clint Eastwood, ancora magro e bellissimo, a Richard Gere, più piccolo di quanto uno possa immaginare, ad Harrison Ford, uguale nella vita come nello schermo. E poi le attrici. Sharon Stone, con un sorriso irresistibile, soprattutto quando uno le chiede «Le piace l'Italia?». I registi americani sono molti, da Julian Schnabel a Dennis Hopper, a Sidney Pollack a Robert Altman. Tutti sono innamorati dell'Italia perché si sta bene e perché sentono che gli italiani vogliono loro bene. Gli [illegible] sono i favoriti.

Per i registi italiani come Chiesa e Salvatores o Giordano o per gli attori Abatantuono, [illegible] e altri le folle sono più indifferenti. Per lo meno a livello di folla per la strada. In verità sarebbero proprio quelli di quella folla gli spettatori dei film.

[illegible] Ieri un temporale [illegible] Claude Chabrol [illegible] un film [illegible] parla di delitti [illegible] Bergman nel [illegible]. In una mostra del cinema tutto [illegible], tutto è sorridente, non c'è posto per cattivi umori, malattie, cose della vita quotidiana. Leggere in fondo di giornale leggere la beatificazione di un Papa o la candidatura di un leader è cosa remota e quasi impossibile. Il temporale che isola la gente nei saloni dell'Hotel Excelsior in questa giornata di fine estate è come la metafora di quanto succede. Del resto anche se si venisse a sapere che è scoppiata la guerra o che è crollato Wall Street o che c'è la rivoluzione, il Festival andrebbe avanti sino alla fine, proiezione dopo proiezione, conferenza stampa dopo conferenza stampa. Questo ha un suo fascino, come ha fascino la passione per il cinema che comunque accomuna gente di tutto il mondo. A volte chiedono: qual è il più bel film? Viene da rispondere: quello che non hanno ancora proiettato. Di cosa ci parla il cinema oggi? Di molte cose, tra loro diverse e contraddittorie e cerca con difficoltà di raccontare delle storie, le quali però sembrano essere più scarse.

TV & TV [illegible]

Alessandra Comazzi

Lo sceneggiato di Canale 5 ha accompagnato il pubblico per tutta l'estate E non era una replica

# Onore al maestro Solfrizzi

ONORE a «Sei forte maestro». Lo sceneggiato di Canale 5 ha accompagnato i telespettatori per tutta un'estate non diversa dalle altre. Cioè povera di novità, ricca di repliche e di film di Totò, con tutto il rispetto. Una tipica estate sonnacchiosa e contraddittoria, di quelle che dici: ma perché d'estate non c'è mai qualcosa che valga la pena seguire? Ma se poi c'è, ti stupisci di tanto spreco. Dunque, onore al maestro Solfrizzi. A suo padre Gastone Moschin, alla sua matrigna Valeria Fabrizi, alla collega maestra Gaia De Laurentiis e al direttore della scuola Massimo Ciavarro, ed al regista di tutti, Ugo Fabrizio Giordani. Hanno riempito le domeniche dei mesi estivi, con umiltà e senza la pretesa di proporre un capolavoro. Ché certamente «Sei forte maestro» un capolavoro non era. Pieno di sciocchezze, di contraddizioni, di interruzioni pubblicitarie. Ma ricco di simpatica leggerezza.

Prendiamo l'altra sera. Arrivava nientepopodimenoche un sequestratore a imprigionare un'intera classe, la famosa quarta A. Ma era un sequestratore dal cuore buono, che minacciava con una pistola finta, che si era ridotto a quel gesto disperato perché la vita lo aveva allontanato dalla figlia, che veniva portato via dalla polizia mentre una bambina, quella che nel frattempo più si era affezionata a lui, si commuoveva alle lacrime per lui e per la sua sorte. Come sono buoni i bambini di quella scuola. Come sono tutti dediti i maestri, ad onta delle riforme, dei concorsi, dei cattivi stipendi. La scuola sta a «Sei forte maestro» come l'ospedale sta al «Medico in famiglia». Tutto finto, ma proprio nella finzione, smaccata, sta il divertimento. Divertimento consentito anche da una recitazione più che accettabile: con i bambini d'estate, d'altronde, come non essere indulgenti? Lasciateci divertire.

Domani ci sarà la conclusione, e si saprà se il cuore spezzato del maestro (spezzato ma non piegato) avrà ragione del suo amore impossibile. Perché è innamorato della bionda De Laurentiis, il vecchio Solfrizzi, guarda caso la promessa sposa del suo miglior amico, il direttore Ciavarro. Mentre il grande Gastone Moschin si è già sposato con la compagna Valeria Fabrizi, la quale credeva di avere un cancro, ma invece non ce l'ha. E intanto il maestro ha lasciato la sua fidanzata, eccetera eccetera. C'era una volta, in una scuola antica...

alessandra.comazzi@lastampa.it



## ANTENNA DI GIORGIO [illegible]ARTI

**OGGI**
Seconda puntata della miniserie *Sospetti*, con Remo Girone e Isabella Ferrari (Raidue, alle 20,50). Piero Angela si occupa di musica elettronica e cellulari del futuro e racconta la storia di un cucciolo di orangutan di nome Bento (*Superquark*, Raiuno, alle 20,50).

**BROSCA**
Cloris Brosca sogna di comprare una casetta sull'isola di Procida, dove trascorreva le vacanze quando era bambina: «Mio padre Alberto era l'amico prediletto dei pescatori e dei contadini della zona. Tornare sull'isola, per me, rappresenta un tuffo nel passato che mi aiuta a vivere il futuro».

**BARBERINI**
Urbano Barberini abita in un appartamentino nel cuore di



Roma minuscolo ma su tre piani: salotto con angolo cottura, bagno e, in cima, la camera da letto con terrazza.

**CIOMPI 1**
Lorenzo Ciompi ha arredato il suo attichetto romano di due stanze con alcuni mobili decò e con una collezione di vetri di Murano presi dalla villa paterna di Firenze: «Confesso: molti oggetti di famiglia li ho venduti anni fa al mercato dell'usato. Ero un ragazzino con le idee poco chiare sui prezzi, ma volevo mantenermi da solo e realizzare il sogno di diventare attore».

**CIOMPI 2**
A Milano Lorenzo Ciompi ha un appartamento talmente piccolo che per aprire il divano letto deve spostare il frigorifero.

**SCHIFFER**
Claudia Schiffer ha fatto decorare la sua casa di Maiorca (sei stanze da letto e bagni annessi più piscina) nelle tonalità del verde e del beige, da lei giudicate molto rilassanti.

**CAMPBELL**
Naomi Campbell (foto) ha trasformato la sua residenza di campagna fuori Dublino in un palazzo esotico pieno di piante giapponesi e tropicali.

## I PROGRAMMI DI OGGI

| RAIUNO | RAIDUE | RAITRE | CANALE 5 | ITALIA 1 | RETE 4 |
|---|---|---|---|---|---|
| TELEGIORNALE | TELEGIORNALE | TELEGIORNALE | TELEGIORNALE | TELEGIORNALE | [illegible] |
| 6.30 7018940 / 20.00 38650 | 11.45 7214560 / 20.30 75877 | [illegible] / 22.55 175698 | 8.00 3330 / 20.00 5940 | 12.25 3446969 / 0.55 7629475 | 11.30 [illegible] / 18.55 [illegible] |
| 11.30 7730292 / 23.00 18650 | 13.00 9292 / 22.40 7834650 | 14.00 [illegible] / 0.15 9374490 | 13.00 36360 / 0.30 6080612 | 19.30 3969 | 13.30 4747 |
| 13.30 1037 / 0.20 750612 | | 19.00 8747 | | | |

### GIORNO

**RAIUNO**
6.00 **Euronews** [4308]
6.40 **Unomattina estate** Varietà con R. Baldini, M. Maggioni. All'interno: **Tg1** (7.00, 7.30, 8.00, 9.00) - **Rassegna stampa** a cura di M. Maggioni (7.05) - **Tg1 Flash L.i.s.** (8.30) **Tg1 Flash** (9.30) **Appuntamento al cinema** [9162834]
9.45 **Totò story** Film (comico, 1968) con Totò [9979018]
11.35 **La signora del west** Telefilm [2717560]
12.25 **Che tempo fa** [1950476]
12.30 **Tg1 Flash** [55389]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm [9138971]
14.00 **Tg1 Economia** [95872]
14.05 **Incantesimo 2** Serie con A. Nano [5849747]
15.05 **Il risveglio di Megan** Film (1997) con J. Smith, R. Flohessy [8734414]
16.35 **Matlock** Telefilm "[illegible]" [5575018]
17.25 **Varietà** Un programma di P. De Andreis. All'interno **Tg1** (18.00) [2465?]
18.50 **L'ispettore Derrick** Telefilm "Una vita bruciata" con H. Tappert, F. Wepper. All'interno **Che tempo fa** (19.25) [864414]

**RAIDUE**
6.25 **Cos'è il cinema** [51317308]
7.00 **Go Cart Anteprima** Cartoni animati. Little Lulu Show - Ippo [5361389]
7.45 **Go Cart Mattina** Cartoni animati. L'ape Maya - I ragazzi del mundial - Sandokan - Pinky and the Brain - Quell'uragano di papà (Telefilm) - The famous five (Telefilm) [66687679]
10.25 **E vissero infelici per sempre** Telefilm [6600494]
10.45 **Port Charles** SO [2993766]
11.05 **Rai Educational** Un mondo a colori "Rossellini. Tra Roma e Bombay" [5338389]
11.20 **Tg2 Medicina 33** [7701679]
12.05 **Un figlio a metà - Un anno dopo** Miniserie - 4ª puntata [4665679]
13.30 **Sereno Variabile E... state con noi** [455759]
14.05 **Un [illegible] per [illegible]** Telefilm [7226360]
15.10 **[illegible] & Jason detectives** Telefilm [7940312]
16.00 **www.Raiduebovsandgirl.com** [353619]
18.00 **Sportsera** [7292]
18.30 **Tg2 Flash** L.i.s. [14763]
18.35 **Friends** Telefilm [91563]
19.05 **Meteo2** [[illegible]395]
19.10 **E.R. - Medici in prima linea** Telefilm [[illegible]]

**RAITRE**
6.00 **Rai News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Rassegna stampa italiana - Agenda mondo - Magazine tematico di Rai News 24 - Telenet [54501872]
8.35 **Rai Educational** Il grillo "Massimiliano Fuksas. Beni culturali e città" - 42° Parallelo "Leggere il 900" - Lezioni di design [35827921]
10.00 **Arrivano i bersaglieri** Film (comm., 1980) con U. Tognazzi, G. Ralli. Regia di L. Magni [6591408]
12.15 **Geo magazine - Speciale Olimpiadi** Documentari "Dalla Svizzera a Pavia" - "Il vecchio e la mantia" con S. Sagramola [1662871]
13.05 **Bugs - Le spie senza volto** Telefilm "Famiglia nucleare" [4009?1]
14.35 **Sarò grande nel [illegible] - La melevisione e le [illegible] storie** [3718143]
16.00 **Pomeriggio Sportivo** Ciclismo. Vuelta de España - 10ª tappa [61037]
17.30 **Geo Magazine** Documentario di R. Cutolo [6619]
18.00 **Bonanza** Telefilm "Follia" - **Tg3 Meteo** [77953]

**CANALE 5**
[illegible] **Tg5 Prima pagina** Notiziario. Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - **News traffico - Meteo** [4219358]
8.30 **Equivoci d'amore** Film-tv (comm., 1997) con S. Fenn, J. Priven. Regia di A. [illegible] [5715[illegible]]
11.00 **Settimo cielo** Telefilm "Tutto cambia" [34679]
12.00 **I Robinson** Telefilm "Scuola di vita" - 1ª parte [4414]
12.30 **Casa Vianello** Telefilm "Presenze demoniache" con S. Mondaini, R. Vianello [3834]
13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss, H. Tylo [741476]
14.10 **Vivere** Soap Opera con F. Marchegiani [126143]
14.40 **Miss a tutti i costi** Film-tv (dramm., 1997) con J. Clayburgh, C. Rae. Regia di C. Leitch [8176704]
16.40 **[illegible] detective in corsia** Telefilm [7575369]
17.35 **Ultime [illegible] cielo** Telefilm [8232495]
19.30 **Finché c'è Ditta c'è speranza** Varietà di e con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi, P. Insegno. Regia di B. Nappi [5127]

**ITALIA 1**
7.00 **Cartoni animati** [5468143]
8.35 **Genitori in blue jeans** Telefilm "Il mondo secondo Chrissy" [7323650]
9.05 **Agli ordini papà** Telefilm [3291056]
9.30 **Seaquest** Telefilm "La carta di riserva" [67730]
10.30 **Black beauty** Film (avv., 1994) con S. Bean, D. Thewlis. Regia di C. [illegible]pson [8230872]
12.50 **Fatti e misfatti** [[illegible]358]
13.00 **Bigodini, il gioco che non fa una piega** Gioco condotto da M. Novaresi. Regia di M. Spagliardi [13495]
13.45 **Cartoni animati** What's my destiny Dragon Ball - I Simpson [8097056]
14.35 **Beverly Hills, 90120** Telefilm "Chi di scherzo ferisce..." con J. Priestley, J. Garth [3087050]
15.30 **Meego** Telefilm "La ragazza di Alex" [5056]
16.00 **Cartoni animati** Rossana - Pokemon [30675]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Il volto della paura" [91158]
18.30 **L.A. Heat** Telefilm "Un modello mancato" con W. Larson, S. Williams [91394]

**RETE 4**
6.00 **Hotel** Telefilm "Il processo" - 1ª parte [7016]
6.30 **Stefanie** Telefilm "Sogni proibiti" [8351619]
7.15 **Milagros** Telenovela [1148414]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** Notiziario. Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [4350943]
8.35 **Alen** Telenovela con G. Bermudez [6878563]
9.45 **Huracan** TN [1967521]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera [[illegible]]
11.40 **Fornelli d'Italia** Conduce M. Mengacci. Regia di M. Raso, G. Cazzola [7722489]
12.30 **Forum - Il meglio** Conduce P. Perego. Regia di E. Nobiloni Laloni [59476]
14.00 **La macchina del tempo - Antologia** [61271]
15.00 **Sentieri** Soap Opera [59785]
15.50 **I tre ladri** Film (comm., 1955) con Totò, G. Bramieri, G. Ralli. Regia di L. De Felice [69535969]
18.00 **Mappamondo** Documentari presentati da A. Appiano [17292]
19.35 **Hunter** Telefilm "Caffè per due" [0048969]

### SERA

**RAIUNO**
20.35 **La zingara** Gioco con C. Brosca [9041704]
20.50 **Superquark** Documentari. Viaggio tra natura, scienza e tecnologia. Un programma di e con P. Angela [37747259]
23.05 **La prima Miss del secolo e del millennio** [873849?]
23.55 **Venezia Cinema 2000** [7837872]
0.40 **Stampa oggi** A cura di W. Molro [65710167]
0.45 **Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [2095877]
0.55 **Rai Educational** La storia siamo noi. Per una storia sociale d'Italia 1945-2[illegible] "Prato fabbriche e fabbriconi". Conduce M. Mirabella [80273053]
1.25 **Sottovoce** [7506148]
2.15 **Videocomic** [7499?23]
2.30 **Delitti e caviale** Film-tv "Assassinio nel monastero" [9405?12]
3.55 **Ho camminato con uno zombie** Film (horror, 1943) [97074615]
5.10 **Cercando cercando...** di N. Leggeri [47055?5]

**RAIDUE**
20.00 **Tom & Jerry** Cartoni animati [679]
20.50 **Sospetti** Miniserie con I. Ferrari, R. Girone. Regia di L. Perelli [467747]
22.55 **Il principe di Homburg** Film (dramm., 1997) con A. Di Stefano, B. Babulova. Regia di M. Bellocchio [1170124]
0.20 **Meteo** [2356902]
0.25 **Appuntamento al cinema** [2353815]
0.30 **Ninfa plebea** Film (dramm., 1996) con R. [illegible]va, S. Sandrelli. Regia di Lina Wertmuller [2932490]
2.15 **Italia interroga** con S. Quattrone [4447122]
2.25 **Il meglio di... Questa Italia - Cinema** [4499127]
2.55 **È proibito ballare** Telefilm "Bon ton" [4486362]
3.20 **Gli Antennati** di N. Leggeri [7391656]
3.40 **Consorzio NET.T.UN.O. Diplomi Universitari a Distanza** Conservazione e trattamento dei materiali - Analisi e contabilità dei costi nelle imprese turistiche - Ecologia applicata II [32249?1]

**RAITRE**
20.00 **Rai Sport Tre** [77211]
20.05 **Blob a Venezia** Ladro di cinema [5576834]
20.10 **Un posto al sole** Soap Opera con M. Tagliaferri, M. Honorato, M. Aiello [672761]
20.40 **Calcio. Parma-Valencia** [872230]
22.40 **Tg3** Notiziario diretto da N. Rizzo Nervo [154105]
23.05 **Risvegli** Conversazione italiana [6506698]
0.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica di informazione cinematografica [2350728]
0.25 **Fuori orario. Cose (mai) viste** Un programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni [illegible] **Venezia 2000 - Magnifica ossessione 2001** [7227372]
1.15 **Rai News 24** Superzap Weekend - News - Meteo - Approfondimento - Magazine tematico di Rainews 24 - Rassegna Stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Rainews 24 - Superzap - Usa 24h

**CANALE 5**
20.30 **Estatissima Sprint** Varietà condotto da R. Lanfranchi, N. Cremona, con la complicità del Gabibbo [4711]
21.00 **Die hard - Duri a morire** Film (pol., 1995) con B. Willis, J. Irons. Regia di J. McTiernan. All'interno **Meteo** (22.30) [40792]
23.30 **Spie** Telefilm "Il cuore di Annie" [46476]
[illegible] **Estatissima sprint** Varietà (Replica) [6081341]
1.30 **Alta marea** Telefilm "L'onda assassina" [6785525]
2.30 **Tg5** Notiziario diretto da Enrico Mentana (Replica) [6077148]
3.00 **Top Secret** Telefilm "Il principe ereditario" [5869419]
[illegible] **Tg5** Notiziario diretto da Enrico Mentana (Replica) [6077693]
4.30 **Mannix** Telefilm "Corsa contro il tempo" - 2ª parte [5879896]
5.10 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana - Lettura e commento dei fatti del giorno (R) [3558167]

**ITALIA 1**
20.00 **Sarabanda** Gioco condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [10764]
20.45 **Grease** Film (comm., 1978) con J. Travolta, O. Newton John. Regia di R. Kleiser [532414]
23.00 **Il presagio 4** Film (fant., 1991) con M. Woods, M. Leimer. Regia di J. Montesi, D. Othenin-Girard [4524476]
1.05 **Studio sport** [8913815]
1.30 **The kiss** Film (horror, 1988) con J. Pacula, M. Salenger. Regia di P. Densham [7068983]
3.20 **Bigodini, il gioco che non fa una piega** Gioco condotto da M. Novaresi (Replica) [71391450]
3.55 **Mork & Mindy** Telefilm [9947934]
4.20 **Segni particolari genio** Telefilm "Arrivano i russi!" [9094877]
4.45 **Helene e i suoi amici** Telefilm "Una lite tra l'altra" [7477490]
5.10 **Voci nella notte** Telefilm "Senso di colpa" [6736896]
5.55 **La scuola con filosofia** Telefilm "Un'amica particolare" [48779506]

**RETE 4**
20.35 **Le vie del Signore sono finite** Film (comm., 1987) con M. Troisi, M. Carnavale. Regia di M. Troisi [8978711]
22.50 **La poliziotta della squadra del buon costume** Film (comm., 1979) con L. Banfi, E. Fenech. Regia di M. M. Tarantini [4?5747]
0.40 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [4187877]
1.05 **I complessi** Film (comm., 1965) con N. Manfredi, A. Sordi. Regia di F. Rossi, D. Risi, L. F. D'Amico [4?3780]
2.50 **Tg 4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani e dei periodici in edicola (R) [7307099]
3.10 **Delitti e profumi** Film ([illegible], 1988) con [illegible] Smaila, J. Calà. Regia di V. De Sisti [8481790]
4.50 **Protagonisti - '85-86** (Replica) [7106457]
5.30 **I viaggi della macchina del tempo** Documentari presentati da A. Cecchi Paone (R) [1942457]

### ALTRE RETI

**TMC**
7.00 **Amore e baci** Telefilm [9081495]
7.35 **Club Hawaii** TF [46704747]
8.10 **Due minuti un libro** [1874909]
8.15 **Di che segno sei?** [5911124]
8.20 **Zap Zap Natura** [1757940]
9.30 **Alla ricerca del sogno perduto** Film. All'interno **Tmc News** (10.30) [6749909]
11.45 **Di che segno sei?** [7130711]
11.50 **Dragnet** TF [14968971]
12.25 **Meteo** [6717747]
12.30 **Tmc sport** [57259]
12.45 **Tmc News** [447747]
13.00 **Sotto questo sole** [45389]
13.20 **Kojak** Telefilm [3178792]
14.20 **Delitto di fede** Film (dramm., 1988) [73127?0]
16.30 **Street Hawk** TF [9762056]
17.40 **Zap zap natura** [572141]
18.20 **The Professionals** Telefilm [1404974]
19.20 **Altromondo** [5077105]
19.25 **Tmc News** [760476]
19.55 **Speciale Venezia 2000** [459582]
20.10 **Tmc sport** [7949196]
20.30 **Altromondo** [81940]
20.35 **Crazy camera estate** [9155747]
20.50 **Convoy trincea d'asfalto** Film [6342?476]
22.55 **Tmc news** [4074650]
23.15 **Crono - Tempo di motori** [6191?24]
23.45 **Vanishing son** Film [9342679]
1.30 **Altromondo** [9045148]
1.35 **Tmc News Edicola notte** Notiziario [9547271]
2.20 **The Professionals** Telefilm [8215327]

**TMC2**
9.35 **Clip to Clip** [4947872]
11.00 **1+1+1=3** [7188?2]
11.15 **Best** [2906124]
12.00 **New** [252781]
13.00 **Clip to Clip** [457489]
14.00 **Flash** Notiziario [170768]
14.05 **Hot line** [8013484]
16.00 **New** [635476]
16.30 **Videodedica** [501209]
17.00 **Il meglio di 40 - Musica, sport, tecnologie e moda** [459143]
18.00 **Hot line** [460259]
19.00 **Video dedica** [105114]
19.30 **Divas** [555653]
20.00 **Arrivano i nostri** [825037]
21.00 **Flash** Notiziario [879308]
21.05 **Cartoonia** [7204785]
22.35 **Clip to clip** [154740]
[illegible] **Tmc2 Sport** [454143]
23.10 **Tmc2 Sport - Magazine** [6371360]

**[illegible]**
6.15 **Le cousin** Film [4975877]
8.10 **Le [illegible] dell'amore** Film (dramm., 1997) [9950745]
9.50 **Una linea di sangue** Film (dramm., 1998) [6179872]
11.25 **Passione nel deserto** Film [47977360]
13.00 **Verso Sydney** [900797]
13.30 **Tennis: Us Open** [927360]
15.35 **L'eternità e un giorno** Film [926211]
17.40 **[illegible] orme di Chatwin** Documentario [4920797]
18.40 **[illegible]** Film [6958414]
20.25 **57ª Mostra del cinema di Venezia** [134853]
21.00 **Uomo: chi sei? - L'intelligenza umana** Documentario [176414]
21.55 **Calcio: Monaco-Olympique** [72951037]
0.45 **Box of moonlight** Film

**TELE+NERO**
7.50 **Jackie Brown** Film (thriller, 1997) [4097476]
10.20 **57ª Mostra del cinema di Venezia** [40475495]
10.55 **[illegible] far niente** Film (comm., [illegible]) [47909414]
12.45 **Il grande colpo** Film (avv., 1998) [1459501]
14.15 **The avengers - Agenti speciali** Film (fant., 1998) [7292634]
15.45 **Soleil** Film [2541345]
17.30 **Homegrown** Film [7515747]
19.10 **The corruptor - Indagine a Chinatown** Film (azione, 1999) [8326143]
21.00 **Jerry & Tom** Film (thriller, [illegible]) [7474?39]
22.35 **57ª Mostra del cinema di Venezia** [2274698]
23.05 **Guardami** Film (dramm., 1999) [illegible]

**MTV/RETEA**
6.00 **Mtv Wakeup!** [8936?3?]
9.00 **Televendita** [illegible]
[illegible] **TgA Mattino** [20635]
10.10 **Pure morning** [5337785]
12.25 **TgA Flash** [6715389]
12.30 **Road Rules** Telefilm [9?7?]
13.00 **Mtv on the beach** [10853]
14.00 **Hit List Uk** [415?9]
15.00 **Summer Hits** [46501]
17.00 **Select Mtv** [[illegible]]
18.45 **TgA Sera** [5?94?]
19.00 **[illegible] Easy** [9747]
[illegible] **[illegible] List UK** [8259]
21.00 **Mtv Live - Pearl Jam - Korn** [5[illegible]]
22.00 **Mtv Live - Rage against the machine** [8414]
22.30 **Mtv on the beach** [66?1?]
23.30 **Beavis & Butt-head** Cartoni animati [4953]
24.00 **Brand: New** [94493]
1.00 **Mtv night zone** [6974051]

## RADIO

**RADIOUNO**: Gr 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.20 Gr Regione; 7.34 Questione di soldi; 9.05 Radio anch'io; 10.08 Il baco del millennio; 12.07 Come vanno gli affari; 12.10 Gr Regione, 12.35 Radioacolori - 1ª parte; 13.33 Radioacolori - 2ª parte, 14.08 Con parole mie. Sent'ieri, 15.05 Ho perso il trend, 17.00 Come vanno gli affari, 19.25 Ascolta si fa sera, 19.35 Zapping, 21.05 Zona Cesarini, 22.34 Uomini e camion, 22.41 Ghiaccio bollente, 23.33 Uomini e camion.

**RADIODUE**: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Incipit, 6.01 Il Cammello di Radiodue; 8.45 Assassinio a Villa Serena, 9.00 Il programma lo fate voi, 10.37 Il Cammello di Radiodue, 11.00 Amiche mie; 11.36 Il Cammello di Radiodue, 12.00 L'importante è partecipare, 14.00 L'altra musica, 14.35 Il Cammello di Radiodue, 16.00 Acquario Motore di ricerca, 17.00 Il Cammino; 18.00 [illegible] formativo, 19.00 Il Cammello di Radiodue, 20.00 Alle 8 della sera; 20.39 Il Cammello di Radiodue, 23.00 Boogie nights.

**RADIOTRE**: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.00 Mattinotre, 7.15 Prima Pagina; 9.02 [illegible]; 10.00 Radio [illegible] Estate, 10.51 Mattinotre, 11.45 Agenda, 12.45 Tournée, 13.00 Il gioco delle parti, 14.00 Fahrenheit; 14.20 Invenzioni a due voci, 15.15 Scienza, 18.00 Tournée, [illegible] Hollywood Party. Dalla Mostra del Cinema di Venezia, 20.00 Radiotre Suite Festival, 20.05 Teatrogiornale, 20.30 Il cartellone Umbria [illegible] 2000; 22.30 Il cartellone. Salzburg Festival. 23.30 Tournée, 24.00 Notte classica.

**RTL 102.5** Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; [illegible] inglese. [illegible]ità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; [illegible] 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.

6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"), 9 Gerardi & Viscardi, 11 W l'Italia, [illegible] Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; 19 Eurotime, 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"), 24 Collegamento con il "Capriccio"

### GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma Tv [illegible] Show-View [illegible] [illegible]

## DA REGISTRARE

### Convoy - Trincea d'asfalto
Per chi ama il cinema di Sam Peckinpah, ma non solo, un road movie duro e crudo, sorta di western sui camion. Nel cast Kris Kristofferson, Ernest Borgnine, Burt Young e la fedele Ali McGraw. Uno sceriffo [illegible] da tregua a una carovana di camionisti beffardi e... ■ 20.50 TMC

### I complessi
Tre episodi firmati Dino Risi, Franco Rossi e Luigi Filippo D'Amico per Nino Manfredi, Ugo Tognazzi e Alberto Sordi. Un impiegato non riesce a dichiararsi alla bella collega. Un marito moralista cerca di cancellare il passato da attricetta della moglie. Ma il più famoso, inimitabile, è quello di Albertone: un aspirante speaker televisivo ha un'orribile dentatura. Il bello è che lui neanche ci pensa e i funzionari addetti al provino non sanno come farglielo capire. ■ 1.05 RETE 4

## I FILM DI OGGI



### Il principe di Homburg ★★★
22.55 RAIDUE. [illegible]
Bellocchio ritrova la sua vena creativa grazie al testo di Von Kleist tacconato, ma non tradito. Lo scontro tra razionalità e [illegible], tra [illegible], sentimento, libertà e Legge Ordine, in un dramma rigoroso che [illegible] il romanticismo alla sottile indagine psicologica. Per aver disobbedito a un ordine nella battaglia contro gli svedesi, provocandone la sconfitta, il principe di Homburg viene condannato a morte. Sarà graziato se accetterà la legge del padre ovvero la dittatura della razionalità.

### Le vie del Signore sono finite ★★★
20.35 RETE 4. [illegible]
Il film più ambizioso di Troisi, non del tutto riuscito, ma veramente d'autore. Un barbiere affetto da paralisi psicosomatica si reca a Lourdes. Per amore tornerà a camminare di nuovo ma...

### Die Hard 3 - Duri a morire ★★★
21.00 CANALE 5. [illegible]
Squadra vincente non si cambia e così ritroviamo un buon terzo film d'azione con un Irons cattivo di turno. Un maniaco semina bombe per tutta New York e pretende che del caso si occupi il duro poliziotto McClane, ormai alcolizzato e sospeso dal servizio...

### Grease ★★★
20.45 ITALIA 1. [illegible]
Un cult-musical più per nostalgia e affiatamento degli interpreti che per il suo valore cinematografico. Danny è il duro seduttore del liceo, ma quando arriva la ragazza australiana di cui è innamorato finge


RISPARMIO SU MISURA
L. 299.000
cm 139
cm 60
cm 55
FRIGORIFERO IGNIS (RL48) ****
240 lt. - Doppia porta - Bianca
Capacità netta frigo 190 lt.
Capacità netta congelatore 50 lt.
Capacità di congelamento: 2,5 kg/24h
freezer in alluminio goffrato
L. 289.000
cm 85,5
cm 60
cm 55
CONGELATORE ATLANTIC (ES 132)
110 lt. a pozzetto
Vasca alluminio
Coperchio a chiusura bilanciata
Interruttore spia congelamento rapido
Termostato regolabile
Cesto estraibile
Capacità di congelamento 24 kg/24h
L. 649.000
cm 58
cm 46
TV COLOR
GRUNDIG 28" (70/782)
Stereo - Televideo
Telecomando
Predisposto per il modulo SAT
Schermo 68 cm
L. 329.000
cm 84,5
cm 53
cm 59,5
LAVATRICE IBERNA (IAF 432)
Capacità 5 kg.
15 programmi di lavaggio
Programma lana
Vaschetta detersivo a 3 scomparti
Vaschetta detersivo liquido
Termostato automatico
Tasto 1/2 carico
Tasto esclusione centrifuga
Tasto stop con acqua
Tasto risciacquo ecologico
Top laminato plastico
da OSSOLA e GALLENCA EURONICS
potrai trovare l'intera gamma di elettrodomestici ed i migliori marchi...
AEG ARISTON Atlantic Bauknecht BOSCH Candy ELECTROLUX
iberna INDESIT Kelvinator Miele
REX SANGIORGIO SIEMENS Tecnogas Whirlpool ZEROWATT Zoppas
EURONICS
CENTRI CONVENIENZA
CENTRO TIM
CENTRO omnitel
OSSOLA Gallenca
TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia
CENTRI GALLENCA
TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011.4373366 r.a.
TORINO Via Gorizia (S. Rita) Tel. 011.3272244 r.a.
CHIERI C.Com il Gialdo Via R. di Montelera 51 Tel. 011.9471185
MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011.645812
BUROLO D'IVREA Via Balazzi 1/3 0125.57555
CENTRI OSSOLA
TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011.2487021 r.a.
CIRIÈ C.so Roma 60 Tel. 011.9211440
CIRIÈ P.za S.Giovanni I Tel/Fax 011.9210243


UEFA
CHAMPIONS LEAGUE
LA JUVE GIOCA IN CASA DEL VICINO?
CON STREAM TV VEDI TUTTA LA JUVE
IN UEFA CHAMPIONS LEAGUE
ABBONATI SUBITO
A PARTIRE DA
43.000 LIRE AL MESE
Informati al
147-800111
o abbonati presso i
rivenditori Stream.
www.stream.it
Quando la squadra del cuore ti fa perdere la testa, portala a casa tua. Con Stream TV vedi tutta la UEFA Champions League con tutte le partite della Juve, della Lazio e del Milan. Abbonati subito. Il torneo più prestigioso d'Europa inizia il 12 settembre. Non spiare il calcio. Guardalo con Stream TV.
STREAM TV

OGGI

- 12,30 Tg sportivo Tmc
- 16,05 Ciclismo: 55ª Vuelta di Spagna Raitre
- 18,00 Sportsera Raidue
- 20,00 Raisport tre Raitre
- 20,10 Tg sportivo Tmc
- 21,00 Calcio. Parma-Valencia Raitre
- 23,00 Tg sportivo Tmc
- 23,10 Sport magazine Tmc2
- 23,15 Crono tempo di motori Tmc
- 1,05 Studio sport Italia1



## Oltre 11 milioni davanti alla tivù

ROMA. Oltre undici milioni di spettatori, più della metà dell'intera platea televisiva, hanno seguito il debutto dell'Italia di Trapattoni a Budapest, domenica [illegible] su Raiuno (nella foto Francesco Totti, uno dei più attesi protagonisti). In totale la partita è stata vista da 11.031.000 persone (share 50,24%). Il secondo tempo è stato più seguito del primo (11.111.000, share 51,51%), mentre la punta massima di ascolto è stata, alle 22,42, di 12.436.000 spettatori.

[illegible] IL CAMPIONE | A UN ANNO DALLA PIENA RIPRESA AGONISTICA NON SI E' ANCORA SBLOCCATO



### IL DRAMMA DI UDINE

L'8 novembre [illegible] 1998 Alessandro Del Piero si infortunò ai legamenti del ginocchio sinistro. Fu operato negli Usa dal professor Steadman. Tornò a [illegible] nell'aprile 1999. Rientrò in squadra all'inizio della stagione 1999-2000 ma la [illegible] annata è stata deficitaria sia sul piano del gioco sia su quello dei gol (8 rigori e 1 su azione al Parma)



### [illegible] ROTTERDAM

Nella finale degli Europei contro la Francia, il 2 luglio a Rotterdam, Del Piero aveva avuto sui piedi due occasioni per «raddoppiare» la rete di Delvecchio. Nella prima, non riuscì ad aggirare Barthez con il sinistro. Nella seconda, calciò di destro addosso al portiere. «Colpa mia se non siamo campioni» confessò, lealmente, negli spogliatoi



### MALE A BUDAPEST

Un gol mangiato con il destro (palla alta, colpita male anche perché tradito da una zolla) e un mancato assist a Inzaghi sono le situazioni di gioco che non assolvono la prestazione di Del Piero a Budapest (qui contrastato dal magiaro Matyus) nella prima partita eliminatoria verso i Mondiali del 2002

# DEL PIERO SOTTO TIRO

# Ma l'Italia lo assolve

**inchiesta**

Fabio Vergnano

UN uomo al centro del mirino: Alessandro Del Piero. L'errore di Budapest diventa l'ultimo schiaffo alla logica. Impossibile sciupare così la palla-gol che gli ha servito Totti e che avrebbe dato al Trap la vittoria del debutto. Eppure Alex ha sbagliato. Sia lui che il ct hanno parlato di un rimpallo balordo, ma lo [illegible] imperdonabile resta e cancella quanto di buono aveva fatto l'attaccante nei minuti precedenti il fattaccio. Se si considera che Del Piero aveva concluso l'Europeo nella stessa maniera, ovvero fallendo due occasioni che potevano valere il titolo, è normale che adesso nei suoi riguardi ci sia un accanimento particolare. Non è normale che Pinturicchio continui a essere un ladro di sogni e annaspi alla vana ricerca di se stesso.

Ieri notte al ritorno da Budapest sapeva già a quale massacro di critiche sarebbe andato incontro. «Eppure [illegible] ho giocato male. Purtroppo nei miei confronti c'è sempre troppa [illegible] la fede». Una breve confessione aspettando il borsone della Nazionale prima di isolarsi da tutto fino a oggi quando tornerà ad allenarsi con la Juve. Poche ore per riflettere e ricaricarsi, magari sotto la protezione degli amici fidati che ha trovato sulle rive del Lago Maggiore dove scappa [illegible] volta [illegible] può concedersi qualche innocente evasione. Ma chi lo [illegible] sa che è difficile scalfire la sua corazza. Del Piero è un ragazzo forte, che rischia forte in questo momento e tuttavia non si abbatte. E chi gli sta vicino è con lui. Nessuno lo lascia solo a combattere contro il destino. Coagula attorno a sé affetto e stima per ora incontaminati.

Il primo che si schiera al suo fianco è Trapattoni. Dopo avergli votato la fiducia alla vigilia di Budapest, lo ha difeso a misfatto compiuto: «Meritava [illegible] in pagella. Se Inzaghi è stato decisivo, Del Piero è stato il collante che ha tenuto unito l'attacco. Non è il solo che sbaglia i gol. Vorrà dire che metterò una mia foto sotto la Madonnina così non sbaglierà più. Per un infortunio come il suo 12 [illegible] possono non bastare. [illegible] viene in mente una storiella: a forza di dire a uno che è povero alla fine ci crede. Invece è ricco».

Anche Giampiero Boniperti, che lo volle alla Juve quando il suo talento era ancora acerbo, si iscrive al partito dei delpieristi a oltranza: «Io so quale sarebbe la medicina giusta per guarirlo: un mese di black-out completo di giornali e tv. Non è Godot perché lui arriverà. [illegible] avesse segnato domenica contro l'Ungheria sarebbe diventato un eroe e tutti avrebbe parlato di grande rilancio, di rivincita. Invece è sbagliato considerare uno al cento per cento se fa gol e soltanto al sessanta se non lo fa. Senza contare che in questo momento manca ancora la condizione. Fra due mesi sarà tutto diverso».

A ingrossare il coro il parere di un attaccante che ha all'attivo 151 gol in serie A, ma che ha vissuto periodi difficili, anche se non lunghi come Del Piero. Sostiene Beppe Sig[illegible]: «Secondo me non è in crisi. Il [illegible] compito non è soltanto quello di segnare, ma anche di fare assist per i compagni. Quella di massacrare chi sbaglia è una brutta abitudine di noi italiani, specie se c'è da prendere di mira un giocatore forte. Quanto al gol di Budapest, si vede chiaramente che il pallone salta male». E Filippo Inzaghi, il matador dell'Ungheria, rimasto senza gol in campionato dal 12 marzo in poi, [illegible] nega il suo sostegno morale al compagno: «Capita a ogni attaccante di incappare in un periodo in cui ti va tutto storto. Io ho commesso errori ben peggiori di quelli di Alex».

Insomma, avanti con Del Piero. Anche i tifosi della Juve non scaricano il loro idolo e sono pronti a scommettere che presto si sbloccherà. Hanno risposto in 18 500 a un sondaggio lanciato dal sito Internet della Juventus che voleva sapere quale bianconero segnerà la prima rete ufficiale della stagione. Ha vinto Pinturicchio con il 32,9 per cento delle preferenze.

IL TRIO AI RAGGI X

| | Inzaghi | Totti | Del Piero |
|---|---|---|---|
| MINUTI GIOCATI | 94 | 94 | 73 |
| PALLE GIOCATE | 32 | 39 | 30 |
| PALLE PERSE | 5 | 3 | 10 |
| PALLE RECUPERATE | 0 | 1 | 0 |
| FALLI FATTI | 0 | 3 | 2 |
| FALLI SUBITI | 6 | 7 | 4 |
| DRIBBLING RIUSCITI | 2 | 4 | 5 |
| ASSIST | 0 | 4 | 0 |
| TIRI | 3 | 1 | 3 |
| GOL | 2 | 0 | 0 |
| LA PAGELLA | 7,5 | 6,5 | 5,5 |



In questa foto c'è tutto l'ultimo Del Piero. Il braccio di Budapest, dopo gli errori di Rotterdam. Lo sconforto di un campione che, sotto porta, non riesce più a fare la differenza. In Nazionale, Alessandro ha disputato 47 partite e [illegible] undici gol

## INZAGHI, DISTORSIONE ALLA CAVIGLIA

TORINO. E' più serio del previsto l'infortunio riportato da Filippo Inzaghi a Budapest. Il centravanti ha subito una distorsione alla caviglia destra e soltanto oggi si saprà quanto dovrà restare a riposo. I medici attendono che l'articolazione sia sgonfia per stilare una prognosi. In ogni [illegible] Inzaghi, [illegible] come Del Piero e Iuliano, [illegible] avrebbe giocato domani a Monza (inizio ore 17.15) nell'amichevole voluta da Ancelotti per preparare il debutto in Champions League. La partita con la squadra brianzola che milita in serie B, farà segnare il debutto stagionale di tre giocatori che finora sono rimasti fermi ai box per infortunio. Davids, Conte e Pessotto dovranno verificare le loro condizioni in vista della sfida con l'Amburgo di mercoledì 13 settembre.

Sacchi interviene sul nuovo corso azzurro

# Caro Giovanni non fare il furbo

Arrigo Sacchi



L'ITALIA di Trapattoni ha giocato una discreta partita che alla fine però ha scontentato un po' tutti, sia coloro che giudicano la partita attraverso il risultato, sia coloro che prediligono un calcio più offensivo, sia coloro che desiderano un calcio più difensivo. Personalmente non sono rimasto deluso, anche se gli elementi positivi sono venuti più dalle intenzioni e dalla mentalità che dal gioco.

Penso fosse difficile fare meglio all'inizio di stagione, con giocatori poco in forma e dopo solo tre, quattro giorni di allenamento, anche se questa situazione è un problema contingente alle Nazionali e non risolvibile, perché ad ogni raduno si ricomincerà daccapo. Il problema non sarà mai tanto la didattica quanto la scelta degli uomini e l'atteggiamento che a loro si richiederà.

Ecco, forse in questo si deve fare chiarezza e il buon Giovanni non deve cercare di accontentare tutti dando un colpo al cerchio e uno alla botte. Se vuole fare una squadra offensiva, deve seguire una certa logica: non è sufficiente mettere due attaccanti e una mezzapunta per accontentare gli offensivisti. Se si crede in un calcio offensivo, lo si deve anche supportare attraverso scelte conseguenziali: si dovrà giocare con tre giocatori dietro e non cinque come quasi sempre succede e questi tre dovranno scalare sulle fasce, giocare tante volte uomo contro uomo, non privando di conseguenza il centrocampo di un giocatore. Maldini, che è stato ed è un gran difensore, non lo si può inventare centrocampista a 32 anni. Per vocazione naturale aiuterà più i difensori, privando a sua volta il centrocampo di un altro elemento. Con un centrocampo impoverito ha poco senso l'utilizzo di Totti, Del Piero, Inzaghi, perché verranno alimentati poco, visto che il centrocampo sarà più in mano all'avversario.

Se insegui un calcio più offensivo, dovrai optare per una difesa a tre che sappia scalare e muoversi congiuntamente. Non come in occasione del primo gol magiaro, quando Iuliano e Nesta salivano mentre Cannavaro teneva in gioco tutti. A centrocampo servono quattro giocatori e una mezzapunta che sappia aiutare sia il centrocampo che gli attaccanti, e davanti devono muoversi due punte che tengano corta la squadra, che sappiano impegnare i difensori avversari sia in fase offensiva che difensiva.

Se si desidera un calcio più difensivo, credo che la Nazionale di Zoff fosse l'espressione più coerente e migliore possibile. Non si può essere modernisti e tradizionalisti, offensivisti e difensivisti contemporaneamente.

Bisogna optare per un progetto e realizzarlo nel modo più coerente. La nostra scuola da sempre è stata prevalentemente difensivista, abbandonarla vorrebbe dire mettersi contro una gran parte dei mass media e dell'opinione pubblica. Però le squadre che hanno fatto la storia, quelle che hanno esaltato l'immaginario degli sportivi, sono state al di là dei moduli, dei sistemi e dei tempi, sempre formazioni offensive (vedi Ungheria, Brasile, Olanda, Real Madrid, Benfica, Ajax, Liverpool, Milan). Mentre altre squadre, pur composte da formidabili giocatori come l'Inter di Herrera e la Juve di Platini, praticamente non vengono menzionate dalla critica mondiale. Giovanni dovrà fare la scelta, però la faccia presto e attraverso le proprie convinzioni.

GOL SU AZIONE, MERCE SEMPRE PIU' RARA



## Al Parma e alla [illegible] i soli acuti

In campionato l'unico gol su azione di Alessandro [illegible] post infortunio risale a Juventus-Parma del 7 maggio (foto). L'attaccante bianconero non segnava su azione dal 18 ottobre '[illegible] a Vicenza. In Nazionale si è sbloccato durante gli Europei contro la Svezia (2-1), il 19 giugno a Eindhoven. Anche in maglia azzurra il suo digiuno è stato lungo: era fermo alla doppietta del 10 ottobre '98 (2-0 alla Svizzera). Del Piero compirà 26 anni il 9 novembre.

L'INVOLUZIONE DELL'ATTACCANTE CHE SOTTO PORTA [illegible] E' PIU' DECISIVO

# Alex, il problema è «dentro»

Roberto Beccantini

SBAGLIA, Alessandro Del Piero, a parlare di gioco al massacro. Il gol non sarà tutto, ma ci sono attimi, situazioni, partite in cui tale diventa, specialmente per una punta. Se il Del Piero di Budapest (e di Rotterdam) fosse stato un giocatore normale - e non, viceversa, Del Piero - saremmo stati più indulgenti: si è mangiato un gol fatto, ma ha dato una mano alla squadra. Non trattandosi di uno qualunque, non si potevano [illegible] capovolgere i termini della questione: ha dato una mano alla squadra, ma si è mangiato un gol fatto. Non c'entrano i miliardi dell'onorario: c'entra il progetto di campione che stavamo golosamente coltivando.

Chi scrive, non crede ai postumi dell'infortunio di Udine, e tanto meno a un eccesso di palestra. E' innamorato, sì: e allora? Il problema è nella [illegible] testa, non nelle sue gambe o nella malafede dei censori. Vorrebbe spaccare il mondo: e il mondo, viceversa, gli si sbriciola fra i piedi. Soffre l'incalzare della concorrenza, da Baggio a Totti. I tiri esalati contro la Francia non erano schioppettate: erano sospiri. Lo sgorbio balistico di domenica sera, complice il sortilegio di un funesto rimpallo, è stato troppo grossolano per non [illegible] sentimento più vicino allo sconforto che non alla stizza.

Eppure i compagni lo difendono [illegible] perché «aiuta». E gli allenatori, salvo Zoff, lo impiegano stabilmente. Lui [illegible] non ha fretta di arretrare a centrocampo. Azzeccare un'analisi plausibile sarebbe un bel colpo: intanto, però, il tempo sta per scadere. Il Del Piero che segnava e faceva segnare si è reincarnato in un generoso sherpa e in un titubante cecchino. Ha smarrito il sangue freddo. I suoi rapporti con Inzaghi sono logori ed esplosivi, al di là delle veline ufficiali. Non meno grave dell'errore di mira è stato, la notte del Nepstadion, l'aver ignorato il suo abituale partner, liberissimo.

Nessun dubbio che prima o poi si sbloccherà, [illegible] le scadenze sono impietose. Del Piero è un caso, un mistero, un'ossessione. Non lesina assist, non sguarnisce mai il fronte, salvo buttarsi via al momento di premere il grilletto. Per paura, non certo per superficialità. Non dimenticare «quello», [illegible] autorizza a trascurare «questo».

C'è chi suggerisce, come terapia d'urto, l'olio di ricino della panchina, privilegiando - non a torto - gli interessi spiccioli della squadra. In attesa, naturalmente, di Christian Vieri. La risposta è dentro Del Piero, non fuori. La critica registra, non manipola. Gli episodi sono lì, facilmente catalogabili. Ancelotti e Trap sono intenzionati a non abbandonarlo. La prima mossa tocca ad Alessandro. E sarà, comunque, decisiva. Amburgo e Romania incombono minacciosi. Difendere Del Piero [illegible] significa chiudersi a riccio, truccare la realtà. La sua confusione è il nostro imbarazzo.


CREDO IN
SANT'ANNA.
PERCHE PURA,
LEGGERA,
DI MONTAGNA.
ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO
SE LA PROVI CI CREDI
Fonti di Vinadio
NATURALE FRIZZANTE LIEVEMENTE FRIZZANTE
NATURALE E FRIZZANTE NEL FORMATO DA 0,5 LITRI
www.santanna.it e-mail:info@santanna.it
Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE

# SPAZIO AFFARI

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**
**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

**A. FINANZIAMENTI** immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà trentannale. (UIC 4396)
**PRESTITI**
011 561.7521 corso Re Umberto 87

**A. FINANZIAMO** firma singola dipendenti privati statali parastatali, cooperative anche protestati. Finart SpA 011 561 9494 (UIC 28171)

**FINANZIAMENTI** immediata risposta £ 10 000 000 - £ 2 000 000 000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 004191 690 0465 Registro 680894880 Londra

**PRESTITI** privati £ 10 000 000 - £ 100 000 000 Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola bollettini Tel [illegible] 501 344 CCIAA [illegible] Milano

## NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

**ACQUISTARE** cedere rapidamente un'attività? Pagamento contanti Azienda [illegible] SpA - www.[illegible].com - [illegible] gratuita 800 696 440

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività, aziende, territorio italiano soci [illegible] esteri Svizzera 004191 690.0465

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Tel 02 295 18014

**VUOI** vendere la tua attività! Activa 13 anni di esperienza. Garanzia di serietà. [illegible] 011 542 778

## [illegible] E AZIENDE VENDITA / [illegible]

**ACTIVA** 011.642.758 cede abbigliamento in franchising Crocetta incasso £ 22.000.000 mensili locali arredo nuovo Rif 0146

**ACTIVA** 011.642.758 cede [illegible] Torino via Lagrange 50 mq splendida posizione affitto nuovo Rif 0137

[illegible] 011.642.758 [illegible] abbigliamento vicinanze Chieri arredo elegante locali nuovi fatturato oltre £ 570.000.000 Rif 0128

**ACTIVA** 011 [illegible] estetica Gassino locale [illegible] nuovo 4 posti lavoro Rif 0134

**ACTIVA** 011.642.758 cede bar birreria To[illegible] eleganti [illegible] £ 1.500.000 al dì Rif 0127

**ACTIVA** 011.642.758 cede bomboniere articoli regalo nel canavese incasso £ 300.000.000 annui anticipo £ 100.000.000 Rif 0138

**ACTIVA** 011.642.758 cede edicola Grugliasco su via principale pagato settimanale £ 4.500.000 anticipo £ 60.000.000 Rif 0130

**ACTIVA** 011.642.758 cede gastronomia pasta fresca Venaria impianti e locali nuovi anticipo £ 60.000.000 Rif 0133

### MARVIN

**Ti offre un lavoro subito e un negozio tutto tuo. Marvin seleziona partners interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia, occhiali da sole e cellulari. Sono disponibili per la gerenza negozi già arredati e avviati. Non sono richieste specifiche competenze tecniche, né licenza. E' necessario un minimo investimento iniziale interamente finanziabile. Per informazioni telefonare al numero verde 800.101.915.**

**NEGOZIO** arredato mq. 80 - 2 vetrine adatto a ogni tipo di attività con buonuscita cedo in Centro Commerciale Grugliasco. Tel 011 956 0717

**PIAZZA VITTORIO** ottima posizione commerciale negozio mq 40 circa, buon contratto affitto Centro Casa 011 562 3888

**RISTORANTE** pizzeria bar avviatissimo zona centro Chivasso vendo urgentemente motivi familiari. Trattative riservate Tel 011 958 6701

## LAVORO OFFERTE

### OPERAI AUTISTI FATTORINI

**AGG[illegible]** per [illegible] e [illegible] sone cercasi [illegible] ufficio 011 707 2333

**AZIENDA** [illegible] stampi [illegible] lamiera ricerca fresatori C.N. [illegible] o Fidia e operatori [illegible] Cam Computer Vision Tel 011 784 497

**AZIENDA** di stampa offset ricerca macchinisti esperti su Roland. Telefonare ore ufficio 011 453 0442 - 011 453 0436

[illegible] metalmeccanica in [illegible] cerca per potenziamento proprio organico operai addetti macchine a CNC e addetti laser e punzonatrici e piegatrici. Scrivere Publikompass 2220 - 10100 Torino

[illegible] specializzata [illegible] vetri auto cerca urgentemente apprendisti operai max 24 anni, militesenti con possibilità minima di assunzione per 3 anni di apprendistato. Presentarsi presso Doctor Glass corso Unione Sovietica 169 Torino dal lunedì 11/09 al giovedì 14/09 dalle ore 14 alle 16,30

**PRESTIGIOSA** Concessionaria [illegible] marca estera cerca capace elettrauto e meccanico con esperienza Tel 011 776 4578

**RICERCHIAMO** per officina costruzione stampi plastica in Moncalieri giovani interessati con preparazione specifica o esperienza di officina da avviare alle nostre professioni. Telefonare al numero 011 647 0821

### IMPIEGATI

**A. AMBOSESSI** 18 - 37enni, selezioniamo per inserimento settore turistico non indispensabile lingue, anche prima esperienza. Telefonare 011 669 8362

### ADDETTO/A

**paghe e contributi, diplomati con giudizio 50/60, max 28 anni, esperienza almeno biennale presso consulente del lavoro, cercasi. Scrivere, indicando il Rif. EP009 a: Sistemi SpA - Casella Postale 77 - 10093 Collegno (To). E-mail: personale@sistemionline.it**

**AZIENDA** americana, leader nel settore nutrizionale, cerca collaboratori/trici anche part time. Colloqui Tel 0333 343 9687

**CERCASI** impiegati esperti settore assicurativo e informatica. Scrivere Publikompass 5308 - 10100 Torino

**GRIMALDI** cerca esperto/a telemarketing anche part - time indispensabile partita iva. Telefonare per appuntamento 011 503 666

**OFFICINA** specializzata sostituzione vetri auto cerca urgentemente apprendisti impiegati/e max 24 anni automuniti disponibilità immediata. Presentarsi presso Doctor Glass corso Unione Sovietica 169 Torino dal lunedì 11/09 al giovedì 14/09 dalle ore 14 alle 16,30

**PROFESSIONE VACANZE** seleziona per propri villaggi turistici, hotel club e importanti tour operator ambosessi 18 - 35 anni anche prima esperienza. Inserimento Italia/estero Tel 011 473 4342 ore 9.00 - 17.00

**SOCIETA'** ricerca operatrici/tori telefoniche per gestione telefonate in entrata. No telemarketing. Buon fisso mensile possibilità carriera. Si richiede buona dialettica e disponibilità a orario di lavoro con turni. Tel per appuntamento 011 589 4544

**SPA offre stage di 2 mesi più possibilità di assunzione a brillante giovane (max 28 anni) in posizione contabilità Customer Care. Indispensabile background contabile, esperienza Excel e abitazione presso di Settimo Torinese. Rispondere via e-mail: candidati@hotmail.com e fax 011.802.4862.**

### TECNICI

**AZIENDA** metalmeccanica in espansione cerca per potenziamento proprio organico assistente alla produzione, esperienza in programmazione CNC punzonatrici e laser, perito meccanico con conoscenza disegno tecnico utilizzo strumenti di misura per collaudi meccanici. Scrivere Publikompass 2221 - 10100 Torino

**AZIENDA** [illegible] TLC in espansione cerca tecnici esperti in installazione impianti e apparati telefonici di centrale e gestione personale ingegnere o perito elettronico esperienza biennale con capacità di redigere specifiche controlli di temperatura sistemi di alimentazione e allarme, conoscenza di [illegible] di impianti in TLC. Scrivere Publikompass 2219 - 10100 Torino

### [illegible] BABY SITTER

**CERCASI** per custodia manutenzione villa e lavori domestici zona Torino ovest coppia referenziata senza figli libera da impegni [illegible]. Offresi mini alloggio e stipendio adeguato [illegible] Publikompass 7034 - 10100 Torino

### LAVORI VARI E PART TIME

**SCOUTING** seleziona per produzione pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi Tel 011 397 0941

**STUDIO** medico ricerca impiegata/o 30-40 anni con mansioni part time di centralinista e reception. Si [illegible] massima discrezione serietà dinamismo. Inviare curriculum vitae al fax n° 011 741 0501

### [illegible]

**AFFERMATA** multinazionale in forte espansione seleziona subito diplomati laureati ambosessi seri e motivati, interessati sviluppare attività autonoma. Se interessati telefonare 02 303 30526 per colloquio

**ASSUNZIONE** personale agente INA Assitalia di Moncalieri ricerca n. 10 consulenti assicurativi a livello professionistico n. 2 manager capo gruppo con esperienza manageriale nel settore assicurativo. Requisiti richiesti: età minima anni 24, titolo di studio licenza media superiore, residenza Torino-Torino sud, disponibilità immediata. L'eventuale assunzione sarà preceduta da un corso professionale (gratuito) che si terrà in Moncalieri in sede agenziale. Per colloquio preliminare presentarsi personalmente in corso Savona, 15 - Moncalieri - dalle ore 9.00 alle ore 11.30 chiedere del Geom. Principe

**AZIENDA** settore edilizia cerca rappresentante max 30enne per zona scoperte. Per informazioni tel. 011 947.3180 orario ufficio

[illegible] **SPA** ricerca per apertura [illegible] agenzie giovani acquisitori/trici immobiliari con esperienza. Offriamo corso teorico pratico, guadagni sui livelli più alti di mercato, possibilità di inserimento alle dipendenze per coloro che si distingueranno per i migliori risultati. Signorina Livia Tel 011 518 7156

**GRANDE** compagnia americana per apertura nuove filiali seleziona 20 addetti vendite consegna, 12 capi gruppo, 8 manager da istruire. Corso formativo completo £ 1.500.000 mensili più bonus più incentivi. Per colloqui immediati Tel 011 318 0794

**IMPORTANTE** struttura [illegible] ricerca collaboratori/trici con esperienza per lavoro di consulenza e vendita interno propri uffici. Interessante trattamento economico. Per informazioni Tel 011 397 0942

**SOCIETA'** cerca venditori/trici in esclusiva anche inesperti, max 35enni, automuniti residenti provincia Torino - Cuneo - Alessandria - Novara. Gli articoli (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni sino al 7% più incentivi [illegible] mento gratuito. Enaserco. CMC Company Lovanni 0125 561 100

**SOCIETA'** immobiliare assume giovani collaboratori/collaboratrici motivati dinamici ambiziosi. Offre organizzazione, formazione prospettive provvigioni. Casa & impresa 011 546 900

**£ 4.000.000** è il guadagno medio mensile dei nostri venditori. Importante gruppo commerciale ricerca urgentemente n. sei venditori/trici per provincie Torino - Cuneo - Asti. Possibilità anche a prima esperienza. Richiesta disponibilità completa in tempi brevi. Preparazione ed inserimento a carico dell'Azienda. La società garantisce inquadramento di legge fisso mensile e consistenti provvigioni. Lavoro organizzato. Tel 011 252 882 dopo le 15.00

### [illegible] & LAVORO

**A.A.** [illegible] offre lavoro [illegible] corso [illegible] gratuito [illegible] spese lire 750.000 più provvigioni per 4 mesi. Presentarsi oggi ore 10.13 14.30/18.30 Hotel Lancaster [illegible] 8 Torino

## LAVORO DOMANDE

### OPERAI AUTISTI FATTORINI

**COPPIA** 40enne referenziata con esperienza cerca portineria. Tel 0339/707 7813 0339 232 6122

**CUSTODE** [illegible] di [illegible] età pratica referenziato [illegible] portineria [illegible] 011 485 523

**RETTIFICATORE** diametri interni esterni 5° livello con esperienza offresi. Telefonare 011 959 4526

**51ENNE** referenziato diplomato bella presenza esperto autista storico impegni famigliari offresi come persona di fiducia custode presso famiglia società Tel 0339 630 7319

### IMPIEGATI

**IMPIEGATA** export inglese, francese, arabo valuta offerte. Torino max 15 cintura Tel 0335 775 7867




## [illegible]

### TORINO CITTA'

**A. BERIM** 011 562 9801 libero corso Principe Oddone piano alto 3 camere cucinino bagno £ 148.000.000

**A. BERIM** 011 562 9801 libero corso Spezia ristrutturato 2 camere cucina bagno balcone termoautonomo senza ascensore £ 28.000.000

**A. BERIM** 011 562 9801 libero via [illegible] ampio 2 camere tinello cucinino bagno senza ascensore £ 127.000.000

**A. BERIM** 011 562 9801 Vanchiglia libero nel [illegible] parzialmente ristrutturato 5 camere cucina bagno termoautonomo [illegible] 245.000.000

**A. VIA MONTE ASSOLONE** (Vinovo) in ottimo stato signorile 150 mq circa salone 2 camere cucina bisservizi terrazzino box doppio. Ellebi 011 352 017

**ADIACENZE** Tesoriera, signorile alloggio mq 137 prezzo interessante [illegible] (R120) Fintermo 011 459 7506

**ATTICO** adiacenze piazza Santa Rita bengiestante salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia ampio terrazzo box. Grimaldi 011 505 917

[illegible] ultimo piano ristrutturato [illegible] giorno 2 camere angolo cottura servizi cantina termoascensore £ 200.000.000 Grimaldi 011 505 917

**CASA** indipendente quadrifamiliare corso Grosseto libero ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi terrazzi box giardino £ 2.000.000 mq. Stimocase 011 533 434

**CENTRALISSIMO** settecentesco secondo piano nobile, soffitti a cassettoni affrescati mq 250 £ 820.000.000 Tecnocasa&Tabel 011 650 2132 - www.[illegible]

**CENTRALISSIMO** via Pomba in stabile signorile con portineria appartamento [illegible] due livelli circa 300 mq ultimo piano Gabetti 011 836 1[illegible]

**CENTRAL[illegible]** via XX Settembre bicamere da ristrutturare con balcone privato 2 arie £ 5 milioni e mutuo [illegible] 011 817 8000

**CENTRO** presso corso Valdocco libero signorile due livelli salone 2 camere cucina doppi servizi posto [illegible] Gabetti 011 561 8338

**CENTRO STORICO** in palazzo settecentesco al piano nobile appartamento mq 130 ca. modernamente ristrutturato £ 265.000.000 Grimaldi 011 505 917

**CIT [illegible]** piazza Benefica [illegible] ingresso 2 camere, cucina, bagno, balcone £ 158.000.000 Gabetti 011 433 2558

[illegible] **AGNELLI** libero alloggio ottimamente ristrutturato soggiorno living cucina camera bagno lavanderia cantina. GR 011 505 039

**CORSO AGNELLI** panoramicissimo ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bi servizi termoascensore posto auto £ 295.000.000 Grimaldi 011 505 917

**CORSO DANTE** ristrutturato, tinello salone cucina 2 camere biservizi terrazzo piano £ 330.000.000 Tecnocasa&Tabel 011 650 2132 www.tekrealestate.com

**CORSO** [illegible] signorile piano alto ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni ampia superficie Gabetti Santarita 011 359 391

**CORSO MATTEOTTI** (centralissimo) signorile doppi [illegible] camere cucina doppi servizi [illegible] Immobili 011 656 359

[illegible] vendesi appartamento libero subito al 4° piano composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011 756 668

[illegible] **PESCHIERA** via Villarbasse mansarda ristrutturata di 3 vani in palazzina £ [illegible] milioni e mutuo. Tel 011 817 8000

**CORSO SEBASTOPOLI** [illegible] da reddito camera cucinotta ingresso bagno £ 65.000.000 Centro Casa 011 562 3888

[illegible] soggiorno living cucinotto 2 [illegible] bagno [illegible] finemente ristrutturato piano nella tu £ 245.000.000 Grimaldi 011 505 917

**CORSO TASSONI** libero 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio piano alto ascensore £ 250.000.000 Consuledile 011 437 [illegible]

[illegible] doppio ingresso cucina 2 camere biservizi 2 terrazzi £ 450.000.000 Tecnocasa&Tabel 011 650 2132 www.tekrealestate.com

**CORSO TELESIO** presso vendiamo appartamento nuova costruzione ingresso living salone 3 camere cucina 2 bagni possibilità box. Gabetti 011 756 668

**CORSO TRAPANI** nuovo signorile soggiorno 2 camere cucinetta bagno £ 370.000.000 Volendo box. Sebeler Immobili 011 655 359

**CROCETTA** corso Rosselli libero ben tenuto 1° piano camere cucina bagno ad ogni piano due arie. Gabetti 011 581 8338

**CROCETTA** via Pigafetta libero luminoso [illegible] ristrutturato salone living camere [illegible] cucina servizi [illegible] balconata. Gabetti 011 581 8338

**FAILLA & BERTINETTO** 011 741 2874 libero Madonna di Campagna panoramico spazioso ingresso 3 camere cucina bagno £ 259.000.000

**GABETTI SPA** via Fetelli vendiamo libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina. Ag. Gabetticasa 011 248 1853

**INVESTITALIA** 011 518 4366 collinare verso Moncalieri splendida villa moderna mq 500 ottime esposizione vista panoramica giardino mq 7000 tre box [illegible]

**INVESTITALIA** 011 518 4366 corso Duca Abruzzi presso piazza [illegible] elegante appartamento 2° piano mq 295 [illegible] collegata mq [illegible] Riscaldamento autonomo [illegible]

[illegible] 011 518 4366 [illegible] palazzo d'epoca elegante e panoramico alloggio mq 108 piano [illegible]

**INVESTITALIA** 011 518 4366 corso Duca [illegible] presso [illegible] signorile complesso residenziale alloggio mq [illegible] giardino condominiale

**INVESTITALIA** 011 518 4366 via Santa Teresa presso piazza San Carlo alloggio mq 65 a [illegible] £ 180.000.000 £ 27.000.000 Prestito interessante mutuo bancario

**INVESTITALIA** 011 518 4366 via Vigliani presso piazza Guala in signorile palazzo alloggio mq 95 piano 4°

**MONOLOCALE** piazza Santa Rita casa recente bagno angolo cottura ottimo investimento £ 5 milioni e mutuo Tel 011 817 8000

**PIAZZA FILIBERTO** prestigioso mq 140 soggiorno 2 camere cucina doppi servizi volendo posto auto Tel 011 565 214

**PIAZZA PITAGORA** presso libero camera [illegible] cucinino ingresso bagno ripostiglio 2° piano [illegible] 011 437 4000

**POZZO STRADA** via Tiraboschi libero spazioso camera tinello cucinino bagno £ 125.000.000 Gabetti Vitem 011 335 8707

**PRECOLLINA,** adiacenze corso Casale villa prestigiosa unifamiliare mq 312 ca. totalmente ristrutturata panoramica giardino box. Trattative riservate Intermau 011 561 8525

[illegible] **RITA** libero [illegible] piano basso 3 camere cucina biservizi cantina soffitta terrazzo sopraelevato box [illegible] Grimaldi 011 505 917

[illegible] **A RITA** [illegible] luminoso 2 - 3 camere cucina ingresso bagno, stessa casa Centro Casa 011 562 3888

**STRADA DELLA MAGRA** presso strada Settimo ottime condizioni ingresso sala cucina due camere doppi servizi box termoautonomo. Gabetti 011 242 7331

**VANCHIGLIA** stabile d'epoca [illegible] piano soggiorno living cucinotto 3 camere bi servizi terrazzino termoascensore Grimaldi 011 505 917

**VENDONSI** ultimi appartamenti liberi e occupati via Chatillon prezzo interessante di lavoro senza interesse. Tel 011 541 562

**VIA CHERUBINI** libero doppia aria 1° piano, ingresso 2 camere cucina bagno box £ 150.000.000 GR 011 605 039

**VIA CORSA** recente 7° piano [illegible] soggiorno 3 camere cucina biservizi [illegible] box £ 310.000.000 Gabetti 011 253 747

**VIA GARIBALDI** - via Mercanti [illegible] cucina bagno casa d'epoca - soffitti cassettoni £ 25 milioni e mutuo Tel 011 817 8000

**VIA PORTOFINO** libero [illegible] piano ascensore 2 arie ingresso camera tinello cucinino bagno box. GR 011 505 039

### TORINO PROVINCIA

**BEL** casolare panoramico mq 220 più rustico, volendo bifamiliare, giardino 7000 mq Centro Casa 011 562 3888

**COLLEGNO** Terracorta in palazzina signorile ingresso soggiorno camera cucinotta, bagno, ripostiglio, [illegible] box £ 248.000.000 Gabetti 011 405 3870

**GRUGLIASCO** casa bifamiliare di 360 mq su due livelli, con giardino cortile posti auto Gabetti 011 405 3870

[illegible] **IERI** borgo San Pietro [illegible] panoramico signorile ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno £ 265.000.000 [illegible] Gabetti 011 648 645

**MONCALIERI** [illegible] villa indipendente su 2 piani 4 camere [illegible] ampio terreno [illegible] Casa Nova 011 621 9705

**NICHELINO** [illegible]

**PECETTO** [illegible]

**PIANEZZA** [illegible] Grimaldi 011 505 917

**PINEROLO** [illegible]

**PINO TORINESE** [illegible] 011 505 917

**RIVOLI** [illegible] Gabetti 011 958 6071

**RIVOLI** centrale prestigioso appartamento [illegible]

**TROFARELLO** [illegible] signorile soggiorno living angolo cottura camera, bagno, mq 75 £ 270.000.000 Nuovo. Pronta consegna. [illegible] auto £ 20.000.000 Gabetti 011 648 645

[illegible] in unifamiliare in [illegible] residenziale molto silenziosa con terrazzo giardino [illegible]. Abitazioni di pregio Gabetti 011 800 5261

### LIGURIA

**ALASSIO** [illegible] in palazzo signorile [illegible] mare termoautonomo Fondocasa 0182 645 447 0338 774 4812

**ALBENGA** a £ 115.000.000 casetta indipendente vista mare [illegible] da giardino [illegible] spiaggia. Tel 0182 992 593

**ALBENGA** grandiosa [illegible] fronte mare cucina sala [illegible] doppi servizi [illegible] vista [illegible] Edilnord 0182 550 [illegible]

**ARMA DI TAGGIA** [illegible] proponiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio £ 250.000.000 [illegible] prestigiose. Consegna [illegible] con Ridgepasso Riagest 800 274 274

**BORGHETTO SANTO SPIRITO** confine Loano splendido bilocale 4° piano, terrazzino vista mare Affare £ 210.000.000 Tel 0347 797 2599

**BORGHETTO S. SPIRITO** (confine [illegible]) mq 500 mt mare ampissime vendite dirette in piccola palazzina bi/trilocali finiture di pregio a partire da £ 199.000.000 Tel 019 675 840

**CERIALE** affare [illegible] al mare [illegible] unico £ [illegible] Tel 0349 340 4336 - 0182 991 [illegible]

[illegible] **LIGURE** camera soggiorno cucina arredato ultimo piano bellissima vista mare 50 mt mare richiesta £ 310.000.000 Tel 019 629 009

**PIETRA LIGURE** nuovo bilocale terrazza vista mare termoautonomo. Affitasi Fondocasa 019 615 951

[illegible] **LIGURE** vista mare centrale camera tinello [illegible] termoautonomo ristrutturato a nuovo richiesta £ 290.000.000 Tel 019 629 006

**PIETRA LIGURE** zona stazione FS ampio bilocale servizi balconata soffitta. Occasione. Affitasi Fondocasa 019 626 860

**PIETRA LIGURE** 200 mt mare soggiorno camera bagno balcone £ 240.000.000 Affitasi Fondocasa 019 615 951

**TOIRANO** 9 km mare possibilità di villetta indipendenti varie metrature di nuova costruzione. Per informazioni Tel [illegible]

### COSTA AZZURRA

[illegible] mt [illegible] sul viale ai piedi della collina, vicinanze Università, ottima soluzione da investimento reddito garantito 7,5% monol da £ 75.000.000 - bilo da £ 120.000.000 ISIT N. verde 800 140 420

**A. SAINT LAURENT DU VAR** in nuova palazzina nel verde con grandi terrazze [illegible] mt [illegible] e caratteristica per soggiorni mare con posteggio sotterraneo mono £ 88.000.000 - bilo da £ 150.000.000 ISIT N. verde 800 140 420

**AFFARE** Cannes Croisette Palm Beach appartamento pronto da abitare da £ 135.000.000 vista mare mozzafiato occasione irripetibile Riagest 800 274 274

**AFFARE** Cannes Mandelieu sul porto appartamenti pronti da abitare. Piscina rampo da golf £ [illegible] Riagest 800 274 274

**AFFARE** Cap d'Ail esclusivo appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato. Scontati 30% Riagest 800 274 274

**AFFARE** Cap Martin tra Montecarlo prestigiose residenze in villa sul mare parco privato piscina. Riagest 800 274 274

**AFFARE** Mentone Garavan fronte mare lussuosi appartamenti in villa ampie terrazze contesto esclusivo da £ 116.000.000 Riagest 800 274 274

**AFFARE** Nizza appartamento nuova costruzione vista mare [illegible] Riagest 800 274 274

**AFFARE** Nizza [illegible] residenza suggestiva zona centro occasione irripetibile [illegible] £ 135.000.000 Riagest 800 274 274

**AFFARE** Saint Tropez Golfe [illegible] [illegible] vista mare [illegible] giardino ampie terrazze £ 125.000.000 [illegible] Riagest 800 274 274

**AREA CASA** 0182 555 627 Beausoleil confine Montecarlo piccola palazzina nuovi appartamenti vista mare affare £ 210.000.000

**AREA CASA** 0182 555 627 Cannes sulla spiaggia grandi terrazze ampie terrazze vista mare £ 190.000.000

**AREA CASA** 0182 555 627 Juan Les Pins 100 mt mare ampio monolocale posto auto £ 135.000.000

**AREA CASA** 0182 555 627 Mentone [illegible] nuova costruzione appartamenti prezzo lancio £ 92.000.000 Ampie terrazze. Affrettatevi

**AREA CASA** 0182 555 627 Mentone [illegible] splendida [illegible] appartamenti vista mare

**AREA CASA** 0182 555 627 Nizza affare nuovi appartamenti [illegible] monolocale £ 74.000.000 [illegible] £ 133.000.000 [illegible] terrazze

**AREA CASA** 0182 555 627 Nizza centrale nuovi appartamenti da £ 25.000.000 più piccola rata. Occasione unica. Affrettatevi

**INTERIM** Nizza [illegible]

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**AERONAUTICA** [illegible]

**CAPANNONE** [illegible] 1.600 - 2.000 - 3.200 [illegible] 011 447 5651

**CAPANNONE** Torino [illegible] mq 1.000 più uffici [illegible] con cortile La Ginevra 011 447 5651

**CAPANNONE** Venaria mq [illegible] più uffici [illegible] La Ginevra 011 447 5651

**CAPANNONI** Settimo Torinese nuova costruzione da 300 a 25.000 [illegible] da 4 lati [illegible] Vendesi affittasi La Ginevra 011 447 5651

**CAPANNONI** [illegible] nuova costruzione da 450 a 25.000 mq. Altamente avviabile da indipendenti 4 lati con spazi [illegible] Vendesi affittasi La Ginevra 011 447 5651

### CORSO FERRUCCI

**presso nuovo tribunale ufficio piano rialzato 150 mq composto da 5 vani e servizi. Gabetti Settore Impresa 011.539.007.**

**LABORATORIO** [illegible]

[illegible] **SALLE** [illegible]

**MIRAFIORI** [illegible]

### MONCALIERI

**zona industriale Sanda - Vedo capannone con uffici per complessivi 7.500 mq oltre ampia area manovra. Gabetti Settore Impresa 011.539.007.**

### SETTIMO

**zona industriale Cebrosa capannone fronte strada 7.650 mq oltre uffici in palazzina 580 mq ampi piazzali. Gabetti Impresa 011.539.007**

### BOX AUTO

**A. BERIM** 011 562 9801 [illegible] 30, [illegible] no mq 50 al [illegible]

**CENTRALISSIMI** [illegible] Promo [illegible] 011 562 [illegible]

### [illegible]

**CANNES** vendo [illegible] a 200 mt mare [illegible] costruzione [illegible] appartamenti [illegible] FF 16.000.000 non trattabile Tel 0033 [illegible]

## IMMOBILIARE ACQUISTO

### TORINO CITTA'

**ALLOGGIO** di camera cucina o monolocale anche mansardato ricerco in vendita per investimento. Massima serietà. Signor Lorenzini 011 817 6215

**CERCHIAMO** urgentemente per nostri clienti 2 - 3 camere servizi Crocetta, precollina, centro. Centro Casa 011 562 3888

**GABETTI SPA** ricerca in precollina alloggi 3 camere e servizi per propria [illegible] Rapida definizione. Ag. Crimea 011 660 4240

### GABETTI SPA

**ricerca interi stabili in acquisto per propri clienti in Torino e cintura. Pagamento contanti con atto notarile. Trattative riservate. Sig. Enzo Fava 011.548.046.**

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**LOCALE** commerciale piano terra fronte strada di passaggio mq 1000 ricerco urgentemente Tel 0335 880 2887

### [illegible] NOTARILE

**ricerca urgentemente centro Crocetta prestigioso ufficio di 400 mq in acquisto/affitto. Gabetti Settore Impresa tel. 011.539.007.**

### [illegible]

**RICERCHIAMO** terreni edificabili in Torino e cintura pagamento contanti. Definizioni 60 - 90 giorni. Bimar 011 43 591

## AFFITTI OFFERTE

### TORINO CITTA'

**A. CORSO TELESIO** adiacenze arredato camera tinello servizi £ 600.000 mensili. Ellebi 011 [illegible]

**ABBIAMO** [illegible] arredati [illegible] palazzina giardino [illegible] Referenziati [illegible] 011 [illegible]

**DI SALVATORE** 011 585 7183 [illegible] affitta piedi a terra arredato monolocale [illegible] angolo cottura bagno. Riservatezza

### [illegible]

**BORGHETTO** affitto [illegible] comodi a mare [illegible] Agenzia Edilnord [illegible]

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**AFFITTIAMO** [illegible] strada Cebrosa capannoni industriali da mq 400 [illegible]

**CAPANNONE** [illegible] mq 1.500 [illegible] mq 2.000 [illegible] La Ginevra 011 447 5651

**CAPANNONE** [illegible]

**CAPANNONE** Torino [illegible] mq 1.000 [illegible] La Ginevra 011 447 5651

**CENTRO** [illegible]

**CORSO MASSIMO D'AZEGLIO** ufficio [illegible]

**SETTIMO TORINESE** capannone [illegible]

## AFFITTI [illegible]

### TORINO CITTA'

**A** [illegible]

**CERCHIAMO** [illegible] Centro Casa 011 562 3888

### LOCALI UFFICI [illegible]

**CAPANNONE** [illegible] 5Gatt [illegible]

## AUTOVEICOLI

**A. ACQUISTA** autovetture [illegible] Tel 011 817 7242

**ABBIAMO** urgenza auto fuoristrada furgoni massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Monca[illegible] 310 Torino Tel 011 661 1372 [illegible]

**ACQUISTA** [illegible]

**ACQUISTA** [illegible]

**ACQUISTO** [illegible]

**AUTOTORTONA** [illegible]

## VIAGGI E VACANZE

### ALBERGHI PENSIONI [illegible]

**A** [illegible]

**ANDORA** settembre [illegible]

**RIMINI** [illegible]

**RIMINI** [illegible]

## MATRIMONIALI

**A.A.A. 2.000** [illegible] Dal 1980 [illegible] Prof. Rugali 02 [illegible]

**A.** [illegible] **AGENZIE** [illegible] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** [illegible] Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino Tel 011 561 [illegible]

**A. 37ENNE** [illegible] cerca compagno scopo matrimonio. Tel. Service 011 530 948

**A. 36ENNE** [illegible] esperto [illegible] Tel [illegible] 011 518 4432

**COMMERCIALISTA** [illegible] superficiale scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

**GIO[illegible]** [illegible] Elena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

**SIGNORA** [illegible] impiego statale [illegible] scopo matrimonio. Elena [illegible] Questioni [illegible] 011 518 5163

**SIGNORINA** 43enne divorziata bella presenza comunicativa conoscerebbe compagno [illegible] scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

## V[illegible]

**A.A.** [illegible] **M.C.** 011 334 832 [illegible] oro argenteria [illegible] gioielli in [illegible] Corso Peschiera 163 Torino

**A. ALBA GIOIELLI** 011 323 002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65 Torino

**A. OREFICERIA GE.MA.** acquista oro argenteria, monete, preziosi alle valutazioni [illegible] Via M. Cristina 47 Tel 011 650 2212

**OROLOGI** Rolex, Patek Philippe, collezionista acquista. Pagamento contante. Serietà e riservatezza. Tel 0347 [illegible] 917

**ORO,** monete medaglie preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Bertola 22/E - Torino Tel 011 561 3086

Il battesimo agrodolce di Budapest non ha tolto il sorriso al neo ct, convinto di essere partito con il piede giusto

# Trap si promuove: avanti così

## «Mi manca soltanto Vieri»

**■ Vergnano**
inviato a MILANO

L'Italia di Trapattoni parte con un pareggio per 2-2 proprio come fece Sacchi a Cagliari con la Svizzera sulla strada di Usa '94. Allora la qualificazione al Mondiale fu soffertissima e venne conquistata sul filo di lana battendo il Portogallo a Milano. Impossibile per ora ipotizzare come veleggeranno le truppe azzurre del Trap che torneranno al fronte il 7 ottobre contro la Romania a Milano e se avranno, come è nel Dna della nostra Nazionale, un approccio altrettanto sofferto con le grandi competizioni. Ma a giudicare dall'ottimismo del ct non c'è motivo di allarme. Gol prima falliti e poi subiti a parte, la sua squadra merita soltanto elogi.

Gruppo spregiudicato e capace di durare nel tempo secondo l'analisi che Trapattoni ha compiuto al rientro dall'Ungheria. Nonostante l'ora da uscita dalla discoteca, il viaggio e lo stress del debutto, il Giuan era molto lucido e battagliero. Con grande fermezza e rafforzando il concetto con qualche colorita espressione delle sue, ha rivendicato il diritto di aver messo in campo la Nazionale più offensiva delle ultime gestioni: «Da dieci anni non riuscivamo a creare sei palle-gol in trasferta. E questo, non per polemizzare, nonostante siamo l'unico Paese che inizierà la stagione il primo ottobre. Ho visto un ottimo del Piero, Totti e Inzaghi hanno avuto picchi di rendimento eccellenti. Non sono elogi banali, è la realtà».

> «Da dieci anni non vedevo una Nazionale creare tanto fuori casa
> Il calo era previsto»

Dunque gli allarmisti di vocazione dedichino ad altri le loro attenzioni. Il Trap non ha motivi per lamentarsi: «Buona la prestazione, grande la personalità. Abbiamo sempre avuto l'iniziativa, abbiamo segnato due gol che non sono stati casuali. E' una Nazionale che crea opportunità nitide, anche se poi non concretizza tutto. Non saremo perfetti, però sono contento. E non dimentichiamo che eravamo fuori casa. Le azioni le abbiamo create, non le abbiamo trovate».

Fra l'altro, in chiave qualificazione mondiale, Trapattoni è sicuro che il pareggio di domenica non sia da disprezzare: «Non vorrei che si creassero preoccupazioni ingiustificate. La Romania ha vinto in modo striminzito ■ la Lituania, adesso si aspetta lo scontro diretto con i romeni. Altra partita che non vorrei ■aricare di significati eccessivi, perché non conta vincere a ogni costo, un pareggio potrebbe bastare». Crescere e credere: il diktat trapattoniano si condensa in questi due verbi. Spiega: «Abbiamo due anni davanti per migliorare. Inutile creare paure immotivate, c'è da preoccuparsi quando perdi, non quando non vinci. Tatticamente la strada da seguire è questa. Il modulo sarà riproposto tenendo conto dei giocatori che in questo momento non sono disponibili e che possono rientrare come Vieri».

Le ragioni del cedimento finale, quel crollo che consentito all'Ungheria di pareggiare, sono presto spiegate: «E' venuta meno la tenuta atletica come avevo previsto fin dal primo giorno di ritiro. Purtroppo pochi giocatori avevano disputato una partita intera prima di domenica». E si sa, ■ la pensa ■ Trap: «Quando finisce l'ideologia, se poi non hai il fiato e ■ il fuorigioco uno sbaglia e ti saluto Ninetto gli altri fanno gol». Tutto chiarissimo come sempre. Non serve neppure tradurre dal trapattoniano all'italiano.



Due espressioni molto significative della sofferta serata ■ Giovanni Trapattoni: nella prima si passa sconsolato una mano sul volto, nell'altra sembra ordinare l'ultima carica. A sin.: Toldo





# Ma i critici lo «sculacciano»

## Nei commenti, il senso dell'incompiuta

TORINO

Variegato il panorama dei commenti giornalistici sulla «prima volta» del Trap. C'è chi lo critica, chi lo promuove magari con riserva e chi addirittura lo ridimensiona. E' il caso di **Giorgio Tosatti** che sul «Corriere della Sera» afferma: «Brutto debutto per Trapattoni. Può consolarsi col fatto che un altro mito, Van Gaal, è partito con un pari deludente. Il Trap di un tempo sapendo che gli ungheresi ■ sono più avanti della preparazione avrebbe tolto Del Piero, inserendo Gattuso. Ma poteva farsi dare del difensivista dai suoi nuovi adoratori?». Concetto che per altro riecheggia la sferzante considerazione contenuta nel «cappello» dell'articolo: «Il campo dovrebbe avergli (al Trap, n.d.r.) fatto capire quanto sia rischioso sposare le idee altrui per crogiolarsi nel consenso».

Anche **Lodovico Maradei** della «Gazzetta dello Sport» appioppa bacchettate al ct: «Il calo nella seconda parte della ripresa è stato troppo evidente. E forse Trapattoni avrebbe dovuto operare dei cambi prima». E poche righe più in là: «Forse era meglio evitare di far giocare Del Piero, chiaramente non troppo sereno nel gestire le sue prestazioni».

Amichevole l'approccio di **Gianni Mura** che su «Repubblica» non rinnega la fiducia al ct: «Tutto il bene ■he si può pensare di Trapattoni non sva■■■, certamente, per questo pareggio».

Accomodanti le valutazioni di **Luigi Ferrajolo** del «Corriere dello Sport»: «E' ancora un'Italia così ■, un po' perché ai primi di settembre è difficile andare al massimo e un po' perché la squadra, modificata in modo sostanziale dal Trap, deve ancora trovare gli equilibri giusti».

Batti e ribatti, scrivi del Trap ma finisci sempre per ricadere sull'equivoco di fondo, cioè Del Piero. Come succede a **Tony Damascelli** del «Giornale»: «Giovanni Trapattoni si è portato appresso lo stesso handicap che aveva frenato e condizionato Cesare Maldini prima, ai Mondiali di Francia, e Dino Zoff dopo, agli Europei in Belgio e Olanda. Potrei aggiungere Carlo Ancelotti per tutto l'anno con la Juventus. Godot si fa attendere anche in Ungheria, Samuel Beckett lo aveva ideato e scritto, Gianni Agnelli lo ha ribadito ma Trapattoni ha deciso di rilanciarlo». ■ pochi capoversi più in là arriva la sentenza, inequivocabile: «Trapattoni ha perso la scommessa personale su Del Piero».

Toro: domani a Bari, in Coppa Italia, con Mora, Jurcic e Sommese

# Parla Galante, il mercenario

## «Storie, trovatemi uno che gioca gratis»

**Bruno Bernardi**
TORINO

E' tra i più pagati del Toro e della serie B, dopo Marco Ferrante, ma non si sente un mercenario e tanto meno uno dei principali imputati per la sconfitta con l'Ancona. Fabio Galante chiede ai tifosi di pazientare e non vuole più che si parli di soldi: «Basta con queste cattiverie, si è insistito anche troppo. Mai sentito un simile can can. Nessun calciatore professionista gioca gratis e, quando si firma un contratto, le parti sono due. E tocca eventualmente alla società affrontare l'argomento, non ai mass media».

A definire i granata «mercenari» era stato Francesco Cammarelli in persona. Galante lo sa bene e ribadisce che a caldo si può dire di tutto: «Il giorno dopo era meno arrabbiato. Nel primo tempo avremmo potuto fare tre gol e ci siamo trovati in svantaggio su un tiro deviato da uno di noi. Nella ripresa siamo calati ma non ■te già dei processi. Qui c'è molta gente che ha giocato in A dove non ci arrivi perché sei bello o raccomandato. Il carattere ce l'abbiamo, ed è forte. Individualmente ci siamo, dobbiamo solo perfezionare gli automatismi».

Dopo Cammarelli, è toccato a Gigi Simoni parlare alla squadra. L'ha fatto ieri a Orbassano, prima dell'allenamento, analizzando cosa funziona e cosa deve migliorare. Se ha chiesto un difensore veloce (Garzya o Dall'Igna) [illegible], comunque, che non è pienamente convinto di avere una retroguardia completa. Galante ne prende atto: «Non siamo un Toro colabrodo, sia ben chiaro. Comunque, il nostro tecnico è quello che ha ottenuto più promozioni di tutti, conosce bene la categoria e sa cosa ci vuole per vincere. Se, oltre a quelli che ci sono e che poche squadre di B possono vantare, ritiene ■ avere bisogno di un difensore con caratteristiche diverse, lo fa a ragion veduta. All'Inter avevamo la miglior retroguardia, eppure a novembre arrivò Colonnese. Credo che si possa andare avanti con i due stopper attuali. Ho marcato Signori, Montella, Baul che non sono giganti».

Quando è stato sostituito nel finale della gara con l'Ancona, Galante ha protestato con Simoni ma nega che fosse un atteggiamento: «Non me lo aspettavo perché pensavo di poter servire nell'ultimo arrembaggio. Tutto qui». Galante è stato condannato ■che per essere un leader, ma lui dice che ■ Toro i leader non mancano: «Vorrei portare esperienza e tranquillità allo spogliatoio. Come faceva Bergomi nell'Inter. Non era un leader nonostante i 18 anni di attività, ma i compagni, in caso ■ bisogno, sapevano di poter contare ■ di lui. I gruppi si formano e si consolidano con i successi. Siamo tutti giocatori intelligenti e Simoni, persona stupenda, con il suo calcio e con il linguaggio semplice e chiaro, sa come compattarci».

Oggi i granata volano a Bari dove domani sera (ore 20,45, diretta Raitre) cercheranno di difendere il 2-1 dell'andata. Se passeranno il turno, incontreranno il Milan. E Galante è fiducioso: «La qualificazione sarebbe il miglior viatico per Pistoia, altra dura tappa. Ma non trasformiamo ogni gara in un esame».

Assente Bucci, dubbio anche per Pistoia, dovrebbe recuperare Pastine, con Nista vice. Fermo Asta per dolore alla coscia destra, rientra Sommese, con Mora a sinistra. In mezzo, indisponibili Brambilla e Mendez, c'è Jurcic. Pinga va in panchina. Se arriva il transfer dalla Spagna, Venturin può debuttare part-time.

LA LINGUA DEL TORO

## Quando lo zoccolo duro è un gruppo senza cuore

**Massimo Gramellini**



FACEVA tenerezza Agroppi, domenica sera alla televisione, mentre spiegava la falsa partenza del Toro con la mancanza d'abitudine al clima della B. Ma se è la quarta che facciamo in 5 anni! E' bello illudersi che la retrocessione sia un incidente di percorso, come nel 1959 e nel 1989, quando ritornammo subito ■ trionfalmente ■ serie A. Ma questo Toro non assomiglia al se stesso di allora: casomai al Brescia o al Piacenza - provinciali in perenne bilico fra i due campionati - o al Genoa: 16 scudetti in due, malinconicamente adagiati in fondo alla B.

Non potendo far fuori tutta la banda Vidulich in un mese, la nuova dirigenza ha sperato che bastasse epurarne una fazione (Mondonico più Lentini) per ridare compattezza allo spogliatoio. Ma la politica dei capri espiatori non funziona mai, specie se accompagnata dal superingaggio di un medio giocatore come Galante, foriero di nuove invidie e appetiti.

Questo Toro sarebbe tutto da rifondare, perché a essere malato ■ il suo zoccolo duro: quel blocco di giocatori che ■ trasciniamo da anni, in altalena fra A e B: alcuni bravi ma rotti (Scarchilli), altri rotti e basta (Diawara, Artistico, Mendez) e poi i soliti Bonomi, Maltagliati, Tricarico, Brambilla, Pastine (Pastine!), più il redivivo Asta e l'insostenibile Jurcic. E' un gruppo disgraziato: malassortito e senza cuore. Capace di alternare raptus di violenza (col record degli squalificati) a pause di mollezza irritante. Soprattutto, incapace di rimontare. Senza scomodare Superga e Pulici, il Toro di Bearzot, ma anche quello di Agroppi ■ persino di Beruatto sapevano ribaltare con la grinta i disastri che avevano provocato. Recuperavano 2 gol nei derby: questi non ci riescono neppure con l'Ancona. La speranza ■ che uno alla volta ■ ne vadano, come i dieci piccoli indiani. Nel frattempo, per dirla col Trap, dovremo ingoiare ancora parecchi ricci.

SYDNEY - 10 GLI ATLETI AZZURRI COMINCIANO A «CONQUISTARE» L'AUSTRALIA



### COREE E [illegible]

Non è ancora certo se le due Coree sfileranno insieme sotto un'unica bandiera nella cerimonia inaugurale. Lo ha detto il presidente [illegible] Cio Samaranch (foto) [illegible] suo arrivo ieri a Sydney. «Stiamo ancora aspettando una risposta», ha detto appena è atterrato esprimendo [illegible] unico desiderio: dormire.



### [illegible], AZZURRI [illegible]

La Federazione Internazionale ha comunicato i nominativi dei 200 atleti che parteciperanno al torneo di scherma. In pedana tutti i migliori: dei medagliati di Seul 1999, mancherà solo lo sciabolatore francese Philippe Daurele, infortunato. Nel torneo individuale tutti gli azzurri salteranno il primo incontro: Vezzali, Trillini (foto) e Bianchedi nel fioretto donne; Cascioli e Zalaffi nella spada; Sanzo, Zennaro e Crosta nel fioretto uomini, Rota, Mazzoni e Milanoli nella spada; Tarantino, Caserta e Terenzi nella sciabola.



### [illegible] A[illegible]

Hanno rischiato di dover atterrare a 3000 km da Perth a causa [illegible] nebbia, ma [illegible] due ore di ritardo sono arrivati a destinazione. I pallanotisti di Rudic (foto) dopo la piccola disavventura hanno cominciato [illegible] gli allenamenti, e giovedì giocheranno con la Grecia la prima partita del torneo preolimpico.

# Villaggio Italia, per baraccati di lusso

## *Meglio un prefabbricato che una zona troppo rumorosa*

### Gli atleti vivranno in casette con tre camere a due letti, soggiorno e due bagni L'obiettivo? Evitare gli errori di Barcellona

[illegible]

**Marco Ansaldo**

inviato a SYDNEY

GLI italiani sono finiti nei container, baraccati [illegible] lusso di un'Olimpiade spartana [illegible] non negli impianti sportivi, sui quali gli australiani non hanno lesinato il soldo e appaiono bellissimi. A dire il vero, anche il villaggio degli atleti, a Sydney, non è male, con il panorama sullo stadio e la città sportiva, un paio di laghetti artificiali e l'ultima propaggine di un'insenatura che si chiama Homebush Bay.

Ma, come è accaduto a Barcellona e Nagano, a fine Olimpiade dovranno riciclare le case in una zona residenziale e non potevano tirare su i muri per tutti. Così, appena si entra, dopo controlli accurati ma non asfissianti, guardando il bandierone [illegible] Cuba, si incontrano le villette in muratura, due piani al massimo, come in un villaggio vacanze, poi comincia la successione dei prefabbricati: quelle le venderanno a un minimo di duecento milioni, gli altri li smonteranno e sposteranno altrove, forse nel cuore dell'Australia, o negli slums delle città, per gli aborigeni, se ci vorranno andare. Sembra una sistemazione di ripiego, invece [illegible] stati gli italiani a sceglierla. «E se gli australiani hanno voluto la [illegible] al fianco della nostra significa che non abbiamo sbagliato», dice Roberto Fabbricini, che dirige lo staff del Coni al Villaggio. Meglio un prefabbricato, però in una zona tranquilla, che [illegible] appartamentino dove non si riesce a dormire.

L'esperienza decisiva fu a Barcellona. Gli azzurri stavano a fianco di Cuba e altre rappresentative del Centramerica, c'era musica tutta la notte. E Velasco, con in corpo il veleno della sconfitta contro l'Olanda, disse che non era stata una scelta seria. «Il rischio - spiega[illegible] i dirigenti azzurri - è di trovarsi con chi considera l'Olimpiade un premio, ed è già felice di esserci. Per noi invece non è il punto di arrivo». La compagnia di australiani e spagnoli sembra una garanzia. I 400 azzurri vivranno in moduli composti da una casetta [illegible] tre camere a due letti, il soggiorno e due bagni, collegata a otto container a due posti. Le camere sono piccole, molto essenziali, ma tra gare e allenamenti nessuno avrà il tempo di restarci troppo. Chi non ci resterà per nulla sono i calciatori, se si qualificano per Sydney, dopo il girone [illegible] Melbourne e Adelaide: Tardelli, ricordando Barcellona, quando nacquero tensioni fortissime [illegible] gli azzurri [illegible] pallanuoto e pallavolo, ha preferito che i [illegible] restino in albergo, [illegible] faranno quasi tutte le «stelle» olimpiche.

Il Dream Team americano di basket, Michael Johnson, Maurice Green, Marion Jones o i tennisti, a fine Olimpiade [illegible] sapranno neppure che è esistita l'Homebush Bay. Gli altri italiani, con l'eccezione di chi starà lontano, come i cavalieri o gli atleti del remo nei giorni di gara, dormiranno qui: stanno montando anche i lettoni per i cestisti e i pallavolisti, che nei giorni non di gara si sobbarcheran[illegible] il viaggio a Liverpool, a 30 chilometri, pur di allenarsi in quella palestra, senza le restrizioni d'orario previste al Villaggio. Questa volta, nella scelta logistica, ha inciso anche la vicinanza al ristorante. «Ad Atlanta - ricorda chi c'era - dovevamo prendere il pullman per arrivarci, c'erano [illegible] infinite». La Zalaffi dice che, per evitarle, visse due settimane a cheeseburger da McDonald's. Ieri, il ristorante, l'abbiamo provato noi. A pieno regime sfornerà [illegible] di 10 mila pasti al giorno: il capannone è enorme, si mangia [illegible] file di tavoli lunghissimi, da 50 o sessanta persone, ognuno dovrà poi riporre [illegible] vassoio su un carrello, con una raccolta differenziata dei rifiuti.

Per il cibo, si sceglie senza limitazione tra cucina asiatica, internazionale, le insalate, i dolci, oppure la pizza e la pasta: indovinate dove c'è sempre coda? L'agnolotto comunque era [illegible] [illegible] crudo, ma [illegible] immangiabile, la sola cosa disgustosa è che vicino a ogni piatto è scritto il numero di calorie che produce e i grassi che contiene per cui a ogni boccone, noi sedentari andiamo in crisi di coscienza. Pure le bibite (tutte marchiate Coca-Cola, naturalmente) sono a volontà, come il caffè ammesso che qualcuno sopporti più di un bicchiere dell'intruglio.

Il villaggio ha un centro religioso per tutti i tipi di confessione, c'è la palestra che vale tre dei nostri centri per la fitness e la biblioteca, sfornitina a dire il vero. Ma se cercate qualcuno è più facile trovarlo che armeggia con Internet a 20 centesimi (250 lire) all'ora e nella sala dove un'orda di giovani, molti del terzo mondo, scopre i giochi, con la g minuscola: ieri il campione è stato un ragazzotto egiziano, formidabile a pilotare un virtuale scooter d'acqua. Ci ha detto che è qui per la lotta libera. Ammesso [illegible] lo stacchino [illegible] tempo dalla macchina.



Tecnici al lavoro nel centro elaborazione dati, il cuore delle Olimpiadi

DONALD TRUMP [illegible] UN MEGA-PREMIO PER UN INCONTRO DI TENNIS FRA [illegible] MCENROE E UNA DELLE SORELLE WILLIAMS

# «Sfida dei sessi», una provocazione da due miliardi

**Carlo Coscia**

FIUTANDO la polemica e anche un bel mucchio di quattrini, John McEnroe qualche giorno fa ha gettato il sasso sfidando in pratica le sorelle Williams, l'una o l'altra non importa, a incrociare la racchetta con lui. Un'edizione riveduta e corretta «della battaglia dei sessi» che ebbe il [illegible] momento più memorabile, si fa per dire, nel 1973 quando Billie Jean King, allora paladina del femminismo made in Usa, mise kappaò in tre set e sotto gli occhi di oltre 50 milioni di telespettatori Bobby Riggs, che all'epoca aveva 55 anni e non l'irriverente talento di McEnroe, il quale si è detto sicuro di vincere la sfida. Venus Williams non ha raccolto la provocazione, al contrario ha spiegato con ironia di non aver spazio nella sua agenda per un incontro del genere, contro un vecchietto di 40 anni, poi, e papà Richard, che è lo stratega di famiglia, oltre che il comandante assoluto della imbattibile truppa, ha ribadito che le sue figliole, di questi tempi assai in voga, non sono per niente interessate a questa specie di esibizione da circo.

Il [illegible] lanciato da SuperMac, che ha la lingua lunga, come sanno tutti gli arbitri di tennis e tutti i teletifosi che seguono le sue cronache su Espn e Cbs, dove l'ex campione impazza, è stato invece raccolto dal miliardario americano Donald Trump, che è un fervente appassionato dello sport della racchetta. Trump ha rivelato al New York Times di aver scritto una lettera a McEnroe proponendogli una riedizione della sfida che dovrebbe svolgersi [illegible] Atlantic City, in un casinò di sua proprietà. Attaccata all'amo, il riccone ha messo un'esca prelibata: [illegible] milione di dollari, oltre due miliardi di lire, per il vincitore. McEnroe, ovviamente, per lodando la prudenza di babbo Richard, ha fatto sapere di considerare allettante la proposta e pieno di buon senso il capo tribù delle Williams, che fa bene, parola di ex campione, a tenerle lontane da lui.

[illegible] sospetto, [illegible] tutto questo, è che il tennis degli uomini, messo in ombra da quello delle donne, stia cercando in qualche modo di riprendere [illegible] suo posto al sole. McEnroe, che è anche il capitano di Coppa Davis, capace perfino di autoconvocarsi per [illegible] semifinale persa con la Spagna, a intervalli regolari è solito attaccare la pretesa delle ragazze di avere premi uguali a quelli dei colleghi maschi. E' evidente che la popolarità ottenuta dalle sorelle Williams non risulta di [illegible] gradimento. Così come [illegible] piace al pubblico, par di capire, la statua di Arthur Ashe inaugurata all'inizio del torneo per ricordare il grande tennista di colore vincitore a Wimbledon e morto di Aids. Una petizione per rimuovere la statua, definita dai promotori «una mostruosità sessuale», visto che ritrae un uomo nudo, possente e muscoloso che fra l'altro assomiglia assai poco ad Ashe, ha già raccolto centinaia di firme. A Flushing Meadows, come si vede, infuria la polemica, forse è [illegible] colpa del cielo, che continua a scaricare pioggia disturbando gli incontri e mettendo a dura prova i nervi di tutti.

### FLASH OLIMPICI

■ **BASKET, [illegible] KO.** Prima batosta dell'ultima fase di preparazione per gli azzurri del basket. L'Australia ha travolto l'Italia di Tanjevic per 101-82 e si giocherà la finale della Diamond Ball, a Perth, contro la Jugoslavia. L'Italia ha giocato più di fioretto che di sciabola, ha ammesso Tanjevic alla fine, e non è stata in grado di contenere i tiratori australiani. Gaze, con 33 punti, è stato il giustiziere degli azzurri.

■ **[illegible] SOTTO ACCUSA.** L'ente australiano di assistenza allo sviluppo ha lanciato nuove accuse di violazione dei diritti umani alla Nike, sponsor dei Giochi. In un rapporto si parla, tra l'altro, di controlli delle mestruazioni sulle lavoratrici indonesiane da parte dei medici dell'azienda. Le leggi consentono alle donne due giorni di congedo al mese.

F1: in attesa di Monza, polemiche per i regolamenti vaghi

# Su controlli e benzine restano troppi dubbi

**Cristiano Chiavegato**

Tutto è pronto a Monza per il Gran Premio d'Italia. I teams stanno completando le installazioni, i piloti saranno gli ultimi ad arrivare giovedì, giorno delle verifiche tecniche. L'attesa è grande, la tensione aumenta. Nel weekend però non si parlerà soltanto della gara, la 14ª del Mondiale, ma anche del futuro. La Federazione aveva riunito i responsabili delle squadre a Londra la [illegible]orsa settimana. Era trapelato in quell'occasione un tentativo di fronda nei confronti di Max Mosley, presidente della Fia, accusato da alcuni boss della F1 di avere lasciato spazio a regolamenti non troppo chiari. Si era anche discusso delle prove, [illegible]ell'idea di limitare quelle fra una corsa e l'altra, cercando di rendere più interessanti i test del venerdì, magari tornando a una doppia qualificazione (con quella del sabato: somma di tempi o separata).

Sulla questione delle norme tecniche soggette alle più diverse interpretazioni, i capi delle scuderie hanno perfettamente ragione. Troppe volte ci si è trovati di fronte all'incertezza, ai dubbi, [illegible] sospetti. Chiaro che qualcuno, in qualche episodio, ne ha tratto vantaggio. Proprio ieri un'indiscrezione proveniente dalla Germania (guarda caso), esplosa poi sui vari siti internet, parlava dell'intenzione della Ferrari [illegible] raffreddare la benzina per la gara di Monza. Con diversi metodi, alimentati dalla fantasia degli estensori delle news. Contenitori freezer, aggiunta di ossigeno ed alchimie di ogni tipo.

Il regolamento dice che la benzina deve essere simile a quella verde in commercio e ogni squadra, se ne viene modificata [illegible] composizione, deve mandarne [illegible] campione alla Fia per l'omologazione. Per quan[illegible] riguarda il raffreddamento, si parla di temperatura ambiente. Ma qual è il livello esatto da rispettare? Quello di una cisterna esposta al sole a 40° o quello di un serbatoio contenuto in un camion climatizzato a 20°. Chiaramente, non essendoci controindicazioni, il secondo caso viene considerato regolare.

Il giudice uni[illegible]o per dirimere le questioni è Charlie Whiting, [illegible]esponsabile tecnico e della sicurezza per la Fia, che ha a dispozione alcuni aiutanti. Lo stesso personaggio (inglese, ex [illegible] della Brabham) sovraintende alle verifiche e, a parte quelle di routine, decide chi, quando e cosa deve essere controllato. Oggi può far esaminare la [illegible]ina della McLaren, domani i freni della Ferrari o l'alettone della Williams. Un potere troppo importante per una sola persona, in uno sport come la F1 dove, fra l'altro, [illegible] maggiori Case automobilistiche spendono migliaia di miliardi.

Una proposta interessante, abbinata a regole più chiare, potrebbe essere creare una commissione tecnica, un pool composto da almeno tre specializzati, per garantire giudizi e controlli imparziali. Il ruolo di Whiting può essere paragonato a quello di un arbitro di calcio chiamato a dirigere tutte le finali di Coppa dei campionati europei e mondiali. Non è un po' troppo?

### SPORT FLASH

■ **AYALA AL [illegible]** Accordo Milan-Valencia sulla cessione (10 miliardi) dell'argentino Roberto F. Ayala, 27 anni. Manca il sì del difensore, in Nazionale.

■ **INTER: VAMPETA.** L'Inter per la Supercoppa di venerdì a Roma con la Lazio spera di schierare il brasiliano Vampeta (oggi la presentazione). Nulla da fare per Brocchi. Intanto Roberto Carlos (Real Madrid) bussa alla porta.

■ **BATISTUTA: GINOCCHIO OK.** Batistuta, rientrato dall'Argentina, rassicura la Roma: «Il ginocchio? Bisogna curarlo. E' un problema vecchio. I medici sanno [illegible]: è una situazione sotto controllo. Mi serve un po' di riposo».

■ **L'ARGENTINA VINCE.** L'Argentina, battuto a Lima il Perù per 2-1 (gol di Veron e Crespo, autorete di Samuel), è in testa al girone sudamericano per i Mondiali 2002, con p. 19, su Colombia 15, Paraguay, Uruguay e Brasile 14.

■ **PERUGIA IN VENDITA?** Pressato dalle critiche dei tifosi, Luciano Gaucci ascolterà le proposte di un gruppo di imprenditori che vogliono acquistare le azioni del Perugia.

■ **TENNIS, USA [illegible]** Agli [illegible] Open. Todd Martin ha eliminato Pioline 7-6,6-3,6-2. Fra le donne successi di Hingis e di S. Williams (7-6,6-0 alla Dokic, Aus).

■ **VUELTA, GONZALEZ LEADER.** Il colombiano Rafael Cardenas ha vinto la 10ª tappa della Vuelta. Lo spagnolo Santos Gonzalez è primo in classifica generale.

■ **[illegible] [illegible] [illegible].** I ciclisti Collinelli e Trentini deferiti per detenzione di prodotti vietati forse non andranno a Sydney. Decisione al Coni.

■ **CORSA TRIS.** La Tris di galoppo ieri a Varese, per la combinazione 5-13-6, paga lire 1.518.500.

# TORINO


[illegible] MARENCO 37, TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205


## CRONACA



### Accadde [illegible]

Il 5 settembre '38 la legge stabilisce che i docenti universitari ebrei devono lasciare l'insegnamento. A Torino vengono cacciati 56 professori, 9 di ruolo, 4 assistenti di ruolo, 6 aiuti volontari, 6 assistenti volontari, 31 liberi docenti. A Scienze e Lettere il regime rimuove alcuni tra i docenti più prestigiosi tra cui Fubini, Terracini, Fano, Momigliano creando un vuoto che la Liberazione riuscirà a colmare solo in parte. Alcuni, infatti, non torneranno più.

### Il tempo

L'estensione dell'alta pressione nel senso dei paralleli, dalla Penisola Iberica ai Balcani, controlla lo scorrimento [illegible] perturbazione Atlantica a Nord delle Alpi creando stabilità sulla Pianura Padana e variabilità sul Centro Sud della Penisola. Su Piemonte e Liguria avremo tempo sereno con temperature in lieve abbassamento, mentre sulla valle d'Aosta sarà presente una moderata ed isolata nuvolosità sui rilievi.

### Quanto [illegible]

Il 1° dicembre (vale a dire fra 86 giorni) l'assessorato all'Assistenza inaugurerà in via Palazzo di Città l'Internet Café, luogo d'incontro culturale fra disabili e cittadini. «In questo locale - spiega l'assessore Lepri - [illegible] disponibili speciali attrezzature che consentiranno di navigare su Internet anche a quegli utenti che presentano qualche handicap. Il centro però, nasce più che altro per favorire gli incontri.

Dopo le polemiche dei mesi scorsi è stato modificato il progetto di corso Mediterraneo

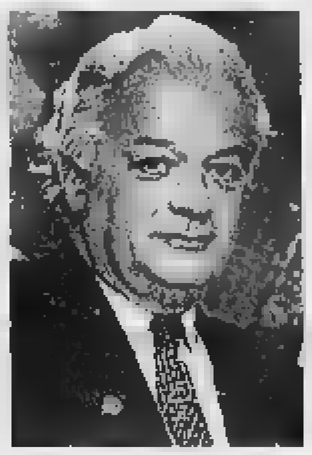
# Cura dimagrante per i pali della discordia

## Cambiano i tralicci sulla Spina

**Emanuela Minucci**

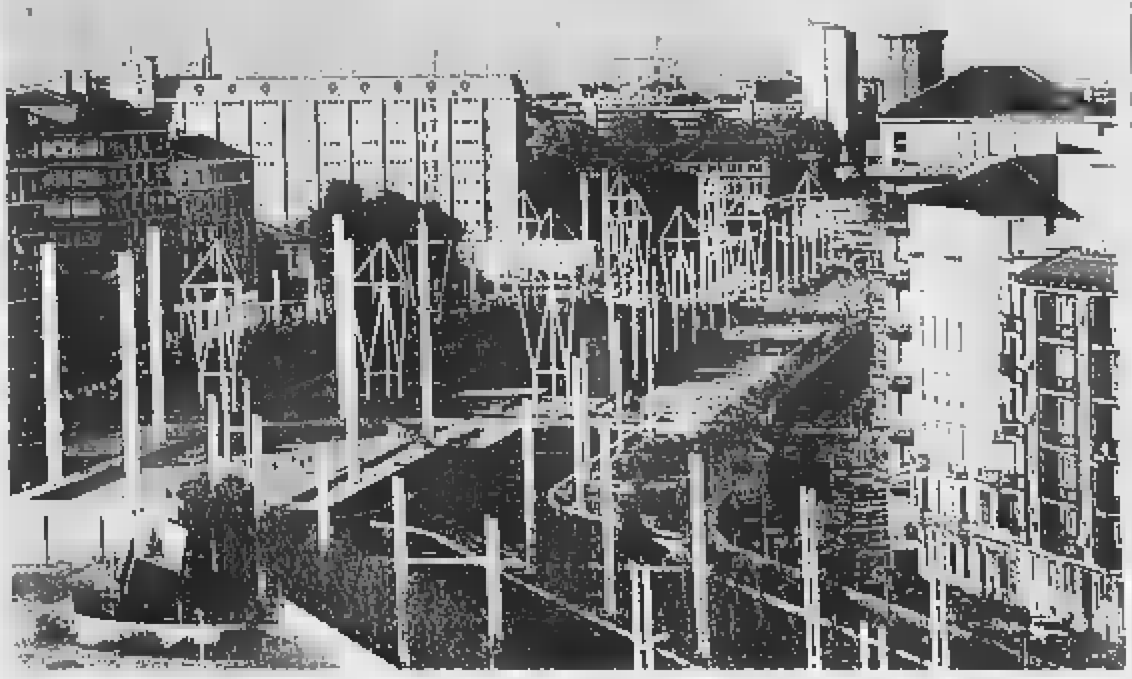
«Adesso sì che i pali della Spina [illegible] volare...». E' soddisfatto l'urbanista Cagnardi. E munito di sorriso è apparso domenica sera al dibattito della Festa dell'Ulivo sul piano regolatore. Motivo di tanto buon umore? Finalmente i tanto discussi e giganteschi tralicci che segnano «come unica e forte cifra architettonica» i 12 chilometri della Spina centrale sono stati modificati secondo quanto previsto dal suo progetto originale. Niente di epocale, per carità: «Ma piccoli ed essenziali aggiustamenti - [illegible] sottolinea l'architetto - che daranno un nuovo respiro al boulevard e una volta per tutte renderanno giustizia al progetto elaborato insieme con Gregotti».

Per chi non avesse seguito fin dall'inizio la querelle, facciamo qualche passo indietro. Nell'aprile [illegible] l'urbanista Cagnardi durante un dibattito pubblico dichiarò: «I tralicci di corso Mediterrao non mi appartengono: il loro disegno così come appare oggi è completamente stravolto».



E, a dire il vero, il papà dell'attuale piano regolatore non era il solo, all'ep[illegible], ad essere rimasto un po' interdetto di fronte all'opera: mega-sculture hi-tech che svettavano, dall'alto dei loro 12, 16 e 19 metri, di fronte alle case di [illegible] Mediterraneo un tempo affacciate sul trincerone della ferrovia. I primi commenti di fronte a questi nuovi tralicci che segneranno l'intero boulevard che dalle [illegible] della Materferro porta alla stazione Stura) furono di stupore misto a disapprovazione: «un vero obbrobrio», «meglio i binari arrugginiti», «sono surreali e inutili come un salame di Jacovitti». Questi i commenti di chi di fronte a quei super-pali aveva un balcone. Oggi, quel dissenso (almeno in questi termini irriducibili) non esiste più. Nel senso che i residenti e i commercianti cominciano ad apprezzarli: «Ora che ci sono le piante, mi pare quasi che stiano bene» commentava ieri una signora di [illegible] Mediterraneo. Per ora nessuno di questi signori sa che quella di fronte alle loro case è soltanto una versione-prototipo di quei tralicci che caratterizzeranno d'ora in poi la Spina secondo i dettami voluti da Cagnardi. Quelli che verranno installati d'ora in poi, infatti, avranno una foggia molto più esile e slanciata. Proviamo a elencare qualche cifra per spiegare, più nei dettagli, la metamorfosi di questi pali il cui disegno finirà [illegible] sulla scrivania dell'assessore Corsico per essere approvato. Il modello più scenografico, vale a dire quello che ricorda nella foggia un aquilone, poggerà su di un'intelaiatura-sostegno che passa da 45 centimetri di diametro a 33. Destinata a sparire è anche la saldatura a ghiera (tipo nave) che unisce un palo all'altro. Questi aggiustamenti sono stati resi possibili grazie al fatto **che l'Aem ha permesso** che l'insieme della struttura vibrasse un po' di più (o comunque aumentasse di elasticità). Non dimentichiamo che i pali della Spina oltre ad essere come ha spesso ricordato l'assessore Corsico «la più radicale trasformazione urbanistica della città» dovranno servire a sostenere un filamento di lampioni sospesi sul viale. Mano a mano che tralicci (nuova versione) [illegible] ranno installati, il tragitto [illegible] passante verrà - come da progetto - costellato di opere d'arte. A buon punto, per il momento, e l'Igloo di Mario Merz che sta riscuotendo un certo plauso da parte dei residenti. E i pali della «prima generazione» che fine faranno? «Resteranno dove sono - spiega Corsico - d'altronde si tratta di un'opera in divenire e poi l'impatto finale non sarà affatto quello che c'è fra oggetti dissimili o incompatibili: la differenza fra le due "generazioni di pali" non è così profonda come si può immaginare».

| [illegible] IN CIFRE | |
|---|---|
| TOTALE [illegible] PALI | 62 |
| GIA' POSATI | 12 |
| PESO | 17 tonnellate |
| [illegible] MASSIMA | 19 metri |
| ALTEZZA MINIMA | 11 metri |
| ALTEZZA INTERMEDIA | 16 metri |
| VARIAZIONE DIAMETRO | da 45 a 33 cm |
| DISTANZA FRA UN PALO E L'ALTRO | 200 metri |
| MATERIALE | [illegible] |



Gli ormai famosi pali di corso Mediterraneo e, a sinistra, il padre del piano regolatore torinese **Augusto Cagnardi**

# Nel futuro della città, le olimpiadi

## Castellani: ma il cambiamento di Torino è già reale

### Alla festa dell'Ulivo il sindaco e il ministro Nesi: ora pensiamo al recupero delle periferie

«Sono venuto qui in auto, quando potrò arrivarci in metrò?». Ha domandato ieri sera il moderatore Igor Staglianò, al sindaco Valentino Castellani nella terza serata della Festa dell'Ulivo. Sul palco con il sindaco c'era il ministro dei Lavori pubblici, Nerio Nesi, e Castellani ha risposto: «Nel 2006, visto che nel novembre del 2005 ne sarà collaudato il primo tratto, dal Campo Volo a Porta Nuova».

Quale sviluppo per Torino? Questo il [illegible] che ha consentito al sindaco e al ministro di parlare di realizzazioni («Quando arrivai a Palazzo Civico, nel '93, i posti auto in strutture coperte erano 500, adesso sono [illegible], tra pochi anni saranno 15 mila») di case, delle periferie da recuperare, del centro, «mai così bello».

Dietro le quinte quella che il sindaco e il ministro hanno definito una sfida, i giochi di Torino 2006. Domani - ha detto Castellani - partirò per Sydney». La delegazione piemontese parteciperà ad una doppia presentazione: sabato all'Executive Board del Cio, il mercoledì successivo alla centoundicesima sessione del massimo organismo olimpico, chiamata a eleggere i nuovi membri dello stesso Executive Board. L'attività del Comitato, oltre che da Castellani, sarà illustrata da Evelina Christillin e da Paolo Rota. «Per noi - ha chiarito Christillin - sarà un'occasione per entrare nel cuore delle Olimpiadi come studenti desiderosi di imparare».

Tornando alla Festa dell'Ulivo, incalzati da Staglianò, Castellani e Nesi hanno affrontato temi di attualità come la falcidie provocata dagli incidenti stradali («Nell'ultimo fine settimana sono morte oltre 50 persone», ha detto Nesi), l'esigenza di rendere [illegible] facile la «conquista» della patente di guida da parte dei diciottenni, la necessità di dar vita ad un documento di guida a punti, in modo che chi commette più infrazioni possa esserne privato, al limite arrestato.

Sul piano politico Nesi, dopo aver detto che il premier del centrosinistra dev'essere definito al più presto, ha voluto ricordare l'amicizia ultraventennale con Amato. Un modo come un altro per preferirlo a Rutelli che il ministro non ha neppur citato.

Castellani si è detto d'accordo con Nesi sul dovere di far presto ad indicare il candidato presidente ed ha ricordato che il confronto democratico sul premier (con consultazioni che secondo lui devono essere allargate agli amministratori che stanno fra le gente) può essere un valore, perché dimostra che nel centrosinistra «non esistono padri-padroni».

Quando l'intervistatore gli ha chiesto se nel suo futuro c'è una poltrona di ministro, Castellani ha risposto che il suo interesse è di lavorare per la città con tre sogni: che le migliaia di miliardi in arrivo siano investite in modo trasparente, che tutte le opere vengano realizzate nel rispetto dell'ambiente, che i cantieri per le Olimpiadi possano chiudersi puntuali, ma senza provocare neppure una morte bianca. L'incarico ministeriale? «Se, nel [illegible]92, mi avessero annunciato che sarei diventato sindaco, mi avrebbero fatto morire dal ridere». Bocche cucite pure sul pretendente allo scranno più alto di Palazzo Civico: «Ne parleremo la prossima volta», si è limitato a dire Staglianò.

**[g. san.]**

*LETTERA DI CASELLI*

# CARCERI PIU' UMANE PER TUTTI

**[illegible] Carlo Caselli**

LE ragioni che inducono una persona a togliersi la vita non possono che essere profondamente radicate nell'intimo della persona stessa e perciò nessuno è in grado di indicarle esattamente. Tuttavia, è davvero difficile in base agli elementi che si conoscono poter connettere la tragica morte dell'agente Petrillo, che è stata per tutti noi causa di sincero dolore, al servizio che egli svolgeva presso la casa circondariale di Torino.

È comunque un dato di fatto inoppugnabile che l'Amministrazione penitenziaria, ad ogni livello, non è certamente insensibile ai problemi e alle esigenze del suo personale. Nello specifico, proprio a Torino, in via del tutto sperimentale, è partito da circa due mesi a questa parte un «punto di ascolto psicologico» per il personale di Polizia penitenziaria. Tale iniziativa è finalizzata a raccogliere le eventuali difficoltà psicologiche che il personale può sviluppare nel corso di un servizio assai pesante e complesso.

Nello stesso temp[illegible] iniziati lavori di profondo risanamento e rinnovamento degli alloggi che ospitano il personale accasermato, in modo da renderli più consoni e meno spersonalizzanti. Sempre per gli stessi motivi si è già provveduto a programmare l'ampliamento e il miglioramento dei momenti di aggregazione. Nel giro di pochi giorni, in particolare, lo spaccio [illegible] l'istituto sarà completamente rinnovato e la zona prospiciente gli alloggi del personale sarà dotata di aree verdi. Ovviamente, la salubrità delle mense è garantita da periodici controlli e dagli interventi resi conseguentemente necessari. Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità della vita si sta costituendo un gruppo sportivo del personale. Sono già stati presi vari contatti con enti sportivi d'interesse nazionale ed è in programma l'allestimento di una palestra interna.

Circa la gestione dei servizi del personale, la Direzione dell'Istituto, sin da giugno, ha costituito una commissione paritetica con le organizzazioni sindacali per il controllo della gestione stessa in un'ottica di piena trasparenza, correttezza e legalità. Certo, i problemi sono gravi e complessi, spesso incancreniti perché non risolti da qualche decennio. Fare tutto subito non è possibile. Stiamo provando a farlo in tempi ragionevoli.



TRA 10 GIORNI CESSA L'ATTIVITA' LO STORICO BAR CHE S'AFFACCIA SU VIA [illegible]

# Chiude Zucca, la Torino da bere

**Marco Accossato**

ADDIO aperitivo da Zucca. Addio «messicani», tartine al mascarpone tartufato, succulenti pastarelle, panettoni natalizi. Chiude i battenti uno dei locali più prestigiosi della città. Il 14 settembre i coniugi Matteo e Flora Brizio restituiranno la licenza al Comune, e il bar di via Roma angolo via Arcivescovado entrerà per sempre nel libro dei ricordi. Flora Brizio, seduta alla cassa, smentisce la notizia: «Chiuderemo solo quattro o cinque giorni perché mio marito deve essere operato e io voglio stargli accanto in ospedale». Ma i camerieri e il personale di Zucca hanno già ricevuto la lettera nella quale si dice: niente più cocktail, il passato è passato. Eccessivo, il peso degli anni e dei costi per la famiglia Brizio: se il pericolo è non essere più all'altezza, allora meglio desistere.

Via Roma 294. Matteo Brizio, con i suoi 74 anni, è il più celebre «panettonista» di Torino, rivestiti di fodera di croccante o di cioccolato, oppure il classico della tradizione. Davanti al bancone di Zucca, sempre ricco di frutta esotica e di vassoietti stracolmi di stuzzichini, sono stati discussi anche gli affari della città. Politici e intellettuali (era fra i caffè preferiti di un uomo raffinato come Einaudi) hanno risolto di fronte a un aperitivo della casa alcune delle questioni più delicate. L'elegante bar di via Roma conserva inoltre in sé qualcosa di esclusivo e democratico insieme, come l'atmosfera che si respira nelle ore vicine al pranzo e alla cena, quando commesse e impiegati del centro si abbuffano di tramezzini a fianco di signore impellicciate nel pieno dello shopping.

Una festa per gli occhi e per il palato. Ogni mattina, per decenni, Matteo Brizio è sceso nel laboratorio sotterraneo per realizzare, [illegible] la cura e la passione della prima volta, i piattini più fantasiosi. Attività frenetica per i tanti vassoi. Troppi vassoi, a questo punto. Perché anche domenica mattina, per Zucca, era un giorno normale, già al lavoro prima dell'alba.

Che cosa nascerà al posto di Zucca? Chi affitterà il locale? La signora Brizio insiste: «Chiuderemo soltanto per qualche giorno, giusto il tempo di assistere mio marito». Difficile dire basta, quando si è creata una delle pasticcerie più importanti d'Italia. Difficile accatastare una sopra l'altra le sedie del dehors sotto i portici, i tavolini, i vassoi, e chiudere una serranda sapendo che domani non si aprirà più. Indiscrezioni dicono che al posto del bar-pasticceria potrebbe sorgere un'altra boutique, o che qualcuno tenterà l'impresa di mantenere l'attività cambiando nome. Di certo non ci sarà ripensamento: «Giustificato motivo», è scritto sulla lettera spedita al personale. E allora appuntamento da Zucca fra pochi giorni, mercoledì 13 settembre. Per l'ultimo aperitivo.

LA CITTÀ D'ARTE DEL FUTURO | UN SOGNO REALIZZABILE

Sicuro il collegamento tutto sotterraneo tra l'Armeria Reale e Palazzo Madama in piazza Castello




Le difficoltà? «Gli scavi potrebbero scoprire reperti imprevisti che non si possono rimuovere dal luogo»

# «Con il tunnel un Louvre sotto la Mole»

## *Le soprintendenze accettano la proposta di Perone*

**Maurizio Lupo**

Integrare in un unico percorso «coperto» il museo Egizio con quelli dei Palazzi Carignano, Madama, Reale ed il Museo d'Antichità «è auspicabile ed è tecnicamente possibile». Così rispondono unanimi tutte le Soprintendenze del Piemonte alla proposta formulata dall'assessore civico alla Cultura Ugo Perone.

L'idea di creare un «metro» pedonale fra i principali musei urbani, già suggerita in passato sulla «Stampa» dagli architetti Pagliero e Trucco, progettisti dell'ampliamento del Museo Egizio, può far strada «se - notano concordi Daniela Biancolini e Anna Maria Donadoni, rispettivamente direttrici dell'Egizio e di Palazzo Reale - si riuscirà a concepire un percorso che non diventi solo un'inopportuna galleria catacombale, ma una rassegna di servizi e spazi articolati, che sappiano dialogare con l'ottimo circuito porticato che già caratterizza Torino».

In effetto, Perone ipotizza di collegare i sotterranei dell'Egizio e di Palazzo Carignano attraverso un'arteria sotterranea da scavare lungo via Accademia delle Scienze, fino a raggiungere piazza Castello, dove il percorso potrebbe valersi degli spazi del vecchio rifugio antiaereo esistente fra via Roma e Palazzo Madama, per poi raggiungere il complesso di Palazzo Reale tramite la manica coperta ritrovata dinanzi all'ingresso dell'Armeria Reale. Di qui, passando nella Reggia e nella sua Manica Lunga, il turista potrebbe raggiungere anche il Museo d'Antichità e le vestigia romane.

«Si formerebbe - osserva Donadoni - un unico complesso, una sorta di Louvre, arricchito con vaste aree di servizi aggiuntivi. L'Egizio in linea di principio ci sta, ma ci riserviamo di giudicare i progetti. Perché i problemi da risolvere sono molti».

«La scavo di via Accademia delle Scienze e del tratto di piazza Castello che la congiunge con Palazzo Madama è possibile - osserva Luisella Peyrani, della Soprintendenza archeologica - ma impegnativo, sia sotto il profilo archeologico sia sotto quello della viabilità. L'asse fra l'Egizio e Palazzo Reale è caratterizzato dai resti delle mura romane. Altre vestigia potrebbero saltare fuori sotto via Accademia delle Scienze. Potremmo imbatterci in una necropoli, come quella trovata nel cortile di Palazzo Carignano. In questo caso sarebbe possibile rilevarla ed esumarla. Se venissero alla luce resti storici monumentali non sarebbe invece opportuno rimuoverli».

> «Quel percorso coperto integrerebbe il complesso dei musei torinesi con una rassegna di servizi e spazi d'arte»

«L'idea di un unico percorso coperto è ottima - interviene Biancolini - solleverei però forti riserve a un itinerario tutto in galleria, che potrebbe disorientare i turisti. Trovo più affascinante l'impiego dei portici, magari da collegare con l'incompiuto salone sotterraneo di Palazzo Carignano e con l'ex rifugio di piazza Castello, dove si potrebbero attrezzare servizi museali aggiuntivi di grande accoglienza».

«Non ci sono invece particolari problemi archeologici - prosegue Peyrani - per unire Palazzo Madama con l'Armeria Reale, attraverso la manica coperta ritrovata in piazza Castello. L'unico ostacolo è un grosso condotto fognario», che «è possibile deviare», come conferma l'Ingegnere Capo del Comune Giovanbattista Quirico.

«A questo punto - dice Paolo Venturoli, direttore dell'Armeria - non rimarrebbe che aprire la porta che ci divide da Palazzo Reale. E' semplice, ma sotto il profilo procedurale lo è meno. Bisogna prima armonizzare i piani di sicurezza dei due musei». «Possiamo farlo in tempi abbastanza brevi» ribatte Biancolini. «L'associazione Amici di Palazzo Reale è già disponibile ad offrire, almeno il sabato, tutti i servizi necessari all'operazione».

«Anche il collegamento fra Reggia e Museo d'Antichità, previsto in futuro tramite la Manica Nuova di Palazzo Reale, è già possibile attraverso i Giardini Reali. Richiede solo la soluzione dei problemi di sorveglianza» aggiunge Luisa Papotti, della Soprintendenza archeologica.

«A questo punto - nota Venturoli - perché non valutare un'idea che non dispiaceva al prefetto Lessona? Potremmo riaprire il passaggio che, attraverso ambienti della Prefettura e della Provincia, unisce l'Armeria all'Archivio di Stato, in piazzetta Mollino, uno degli ingressi al quartiere della Cavallerizza».

«Discutiamone - insiste Papotti - formalizziamo le intese possibili. Le Soprintendenze dubito abbiano tutte le risorse necessarie per sostenerle. Ma il Comune forse sa dove cercarle».



Un angolo dei saloni espositivi sotterranei che già esistono nel Museo Egizio

L'installazione di cancellate fisse decisa ieri in prefettura per evitare che la gente possa cadere in acqua

# Un balcone sul fiume lungo le sponde ai Murazzi

*Allo studio un progetto che lasci intatto l'ambiente*
*I lavori dovrebbero prendere il via entro l'autunno*

Lungo tutta la passeggiata dei Murazzi sorgerà una cinta di protezione



Ringhiere sul lungopò dei Murazzi per evitare incidenti come quelli di sabato notte, quando due persone sono cadute in acqua rischiando di annegare. Protezioni fisse - che dovrebbero rendere più sicure le passeggiate alle migliaia di persone che nei week-end affollano quel pezzo di strada davanti ad un'infilata di birrerie, discoteche e ristoranti - potrebbero essere montate nel giro di pochissimo tempo.

L'idea è stata proposta ieri in prefettura, nel corso di un incontro convocato dal prefetto Achille Catalani e al quale hanno preso parte il vicesindaco Domenico Carpanini, il comandante provinciale dell'Arma e il questore. Scartate tutte le altre soluzioni. Compresa quella delle transenne provvisorie: non sono sicure.

Prima di partire con i lavori, però, servono una sfilza di autorizzazioni e nulla osta. Ed è per questo che già nei prossimi giorni Magistrato del Po, Soprintendenza e rappresentanti dell'amministrazione saranno convocati in prefettura per risolvere i problemi tecnici. Il guaio più grande, però, è dettato dalla necessità di non rovinare questo specchio di città protetto dal punto di vista ambientale con interventi che non si intonano con stile e architettura dei Murazzi. C'è poi una seconda questione: bisogna trovare il sistema di rendere sicure ringhiere o cancellate ancorandole saldamente ai blocchi di pietra della sponda, così che possano reggere il peso delle centinaia di persone che potrebbero appoggiarsi. Cintare i Murazzi, insomma, potrebbe rivelarsi un problema più difficile da risolvere di quanto si potrebbe pensare. Comunque, i lavori partiranno entro l'autunno. «Anche perché - spiega il vicesindaco Carpanini - lo spazio da proteggere è relativamente breve. Una buona parte del lungofiume, infatti, è occupata dai dehors dei locali. L'intervento sarà completato nei mesi successivi, in modo che all'inizio della prossima stagione sia tutto pronto».

> Dopo gli incidenti di sabato notte rendere sicura la passeggiata è una necessità e si risolverebbero così anche problemi di ordine pubblico

Rendere sicura la passeggiata potrebbe rivelarsi utile anche per risolvere qualche problema di ordine pubblico. Nel fiume, infatti, non finiscono soltanto gli avventori dei locali che mettono un piede in fallo camminando lungo la sponda, ma anche borseggiatori e piccoli spacciatori che hanno scoperto il Po come via di fuga rapida in caso di arrivo improvviso della polizia. L'ultima volta è accaduto nella notte tra venerdì e sabato quando un giovane di colore, per non farsi arrestare, ha attraversato a nuoto, per due volte, il corso d'acqua. Con una cancellata, specie se un po' alta, sarebbe più complicato.

Ma questa è soltanto l'ultima delle questioni in ballo. La parola d'ordine, in questo momento, è rendere meno pericolosa la passeggiata alla gente che ai Murazzi va per divertirsi. E poi rischia, per una spinta involontaria, oppure un piede messo male sulla sponda, di finire in acqua e annegare. Era accaduto così nel '95, si è ripetuto l'anno dopo. Da allora, se si esclude l'omicidio di Abdellah Doumi, nel luglio del '97, ai Murazzi non ci sono più state vittime. Ma la fortuna è stata sfidata centinaia di volte. **[l. pol.]**

Convenzione firmata

# Il Piemonte e le scuole della polizia

Con la convenzione firmata ieri dal presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo con le scuole della polizia di Stato, il Piemonte è la prima regione italiana ad avviare la promozione e la realizzazione di attività formative per il personale di Polizia Locale. La convenzione, illustrata dal presidente Ghigo e da Michele Lepri Gallarano, direttore centrale degli istituti di istruzione del Ministero dell'Interno, conta sulla cooperazione tra le istituzioni che, a diverso titolo, compongono il sistema di sicurezza.

«C'è la necessità di lavorare nella direzione del coordinamento negli interventi delle polizie che operano in un territorio - ha sottolineato Enzo Ghigo - pur mantenendo e valorizzando le differenze dei diversi ruoli istituzionali. La cooperazione può essere alimentata anche attraverso la progettazione e la realizzazione congiunta di percorsi e momenti formativi che favoriscano la maturazione di uno spirito di collaborazione, la condivisione di metodologie di analisi e monitoraggio della realtà territoriale, il ritrovarsi intorno a codici di comportamento, di operatività e di linguaggio».



# Specchio dei tempi

**«In Piemonte 228 piccoli macelli privati» - «Fa discutere la rivoluzione del traffico di Borgo Po» - «Artisti poco creativi e espressivi?» «Andiamo piano con il termine adorare» - «Una maggior sicurezza»**

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«Alla lettrice Carla Marchesini che vuole "saperne di più" sulle "macellazioni in cascina", e a tutti i lettori-consumatori interessati rendo noto che gli allevatori, in base alla legge n. 59/63, possono vendere le loro produzioni, carne bovina inclusa, direttamente nelle loro aziende. Ovviamente, per essere autorizzati, questi piccoli macelli e negozi, che operano sotto stretto controllo sanitario, devono possedere tutti i requisiti previsti. Il Piemonte è all'avanguardia nella ristrutturazione della rete dei macelli, a tutela della salute pubblica ma anche a salvaguardia e valorizzazione delle nostre produzioni. Attualmente, in regione sono attivi trentasei grandi stabilimenti cui affluisce l'85% dei 415.000 bovini annualmente macellati. I restanti animali finiscono nei 228 piccoli impianti (erano quasi duemila dieci anni fa) come quelli a cui fa riferimento la lettrice e che forniscono un importante contributo alla commercializzazione della produzione locale».

Antonio D'Ambrosio

Una lettrice ci scrive:

«Leggo una prima protesta per la nuova segnaletica posta in Borgo Po comprendente un bel numero di strade tra largo Moncalvo e corso Gabetti. Abito qui da 40 anni e con grande soddisfazione si può constatare che il traffico da queste parti non è aumentato come in altre zone. Qualche auto in più in transito per evitare in parte corso Casale. Non esistono locali commerciali. La caserma di via Asti, un tempo sovraffollata di uomini e automezzi procurava parecchio disturbo, poiché molte volte di notte lunghe colonne di camion con motore acceso sostavano in attesa che si aprisse il cancello d'ingresso. Ora questo non succede più per il ridimensionamento di uomini e mezzi e allora cosa si è pensato? Di mettere fra le tante frecce a destra e sinistra un cartello con su scritto "Pericolo veicoli militari" e un altro con le frecce di senso alternato. Tutto senza senso, da pensare ad un pesce d'aprile. Si doveva forse smaltire un surplus di frecce da qualche deposito?»

Gina Bianco

Un lettore ci scrive:

«In merito alla necessità di migliorare le fontane della piazza Castello prendo spunto per esprimere la mia amarezza nel constatare una preoccupante carenza espressiva e creativa da parte di alcuni artisti, prescelti per ornare con loro opere la spina del sottopasso ferroviario.

«Nell'esaminare il plastico complessivo emerge un dato di fatto, l'elementare fattura di queste opere decorative, che in alcune rasenta il banale: inoltre due di queste, "Il sandalino" e "Lo scarabocchio", perché esili si prestano al vandalo. Molto apprezzabile mi risulta la fontana per la sua originale struttura. Occorre dare più prestigio al valore delle opere che alle autorevoli firme che a volte non si dimostrano all'altezza. «Spero che non si incappi nell'ennesimo errore come per le fontane e le pensiline dei tram sempre della piazza Castello».

Giuseppe Carletti

Una lettrice ci scrive:

«Al lettore Torrini vorrei suggerire di rivedere il termine "adorazione". Si adora solo ed esclusivamente Dio.

«Tutto il resto (immagini, statue e anche la Sacra Sindone quando anche fosse autentica), si venera.

«Queste cose servono per aiutare noi, piccoli mortali, a "vedere" per poter andare oltre, così come la foto di una persona cara mi ricorda la persona ma non la sostituisce.

«Guai a fermarsi al simbolo, farebbe di noi dei puri pagani. L'adorazione è rivolta a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo e a nessun altra cosa o persona. Neppure alla Santa Vergine e ai Santi».

Caterina Biangetti

L'assessorato comunale al Territorio ci scrive:

«Con riferimento alla lettera con titolo "Prima ridipingono le strisce pedonali e poi riasfaltano la strada", si specifica che l'intervento relativo alla segnaletica orizzontale della zona Vanchiglia, è stato sollecitato dal Corpo di Polizia Municipale. Pertanto pur essendo a conoscenza che la via Vanchiglia sarebbe stata interessata a breve da interventi manutentivi di asfaltatura si è intervenuti ugualmente per garantire la sicurezza degli attraversamenti pedonali.

«In tale caso sono però stati utilizzati vernici di durata limitata e quindi più economiche mentre sul nuovo manto bituminoso è previsto l'impiego di materiali plastici molto più durevoli nel tempo».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

PROGETTO PILOTA CON I SERVIZI SOCIALI

### TRASLOCO [illegible] PALAGIUSTIZIA

Il primo camion con il suo carico di fascicoli giudiziari ha varcato ieri il cancello [illegible] corso Ferrucci [illegible] Palagiustizia. Si tratta di carte affidate all'esame della sezione stralcio del tribunale civile, quella che ha l'incarico di smaltire l'arretrato. Dall'8 settembre si dovrebbe avviare anche il trasloco dei giudici del lavoro nel Palagiustizia. Dal 18 è previsto il trasferimento nella nuova sede del casellario della Procura, ma in questo caso non vi sarà trasporto di materiale cartaceo: il servizio è completamente informatizzato. Entro il 2000 il tribunale civile dovrebbe essere operativo nella nuova sede.



### DETENUTO [illegible] IN CELLA

Giovanni Battista Venezia, 36 anni, di Torino, è morto sabato scorso, verso le 14, per arresto cardiaco. L'uomo, che quattro mesi fa era stato trasferito nel carcere di F[illegible] dalle Vallette, era in cella con gli altri detenuti quando ad [illegible] tratto si è sentito male. Subito portato al Pronto soccorso di Fossano, per Venezia non c'è stato niente [illegible] fare. Oggi [illegible] eseguita l'autopsia. Doveva scontare pochi mesi per piccoli furti connessi all'uso di stupefacenti. Tra i detenuti si parla con insistenza di morte dovuta a un'overdose di droga: ufficialmente nessuno conferma.

# Al lavoro per risarcire lo Stato

## *Nasce a Torino la pena alternativa al carcere*

**Alberto Gaino**

Un piccolo imprenditore, condannato per inquinamento, si è impegnato a risistemare gratuitamente una parte del parco pubblico della Mandria. Un bracconiere, pizzicato più volte [illegible] fatto, ha [illegible] sua [illegible] evitato [illegible] carcere per pochi mesi lavorando [illegible] Valle di Susa a ripristinare sentieri [illegible] montagna. E un signore che ha fatto di tutto nella vita - finanziere, impresario edile, presidente del Torino Calcio, eccetera, parliamo del solito Gian Mauro Borsano - ha ottenuto pure lui di [illegible] affidato al servizio sociale dopo aver acquistato e girato [illegible]l'ospedale infantile «Regina Margherita» [illegible] set di macchinari per rendere più sicuri gli interventi di neurochirurgia. Da questa attività a carattere sperimentale del Tribunale di sorveglianza [illegible] progetto pilota, [illegible] primo [illegible] Italia, sulla «pena risarcitoria». Alle spalle [illegible] ha una legge, ma, sulla falsariga della riformina che assegna competenze penali al giudice [illegible] pace, si riparte da qui per spianare la strada alle «attività socialmente utili» come alternativa al carcere per piccole condanne. Oggi si evita spesso l'uno e le altre.

Indagini preliminari estenuanti (anche per la loro durata), tre gradi di giudizio, la prescrizione dei reati che sovente matura prima delle sentenze definitive [illegible] in fondo al brogliaccio delle disgrazie del «sistema giustizia», la scatola vuota dell'affidamento [illegible] prova al servizio sociale per chi non abbia subito condanne superiori ai 3 anni di reclusione. In Italia [illegible] 27 mila (di cui un migliaio a Torino) i condannati finiti in questo limbo giudiziario che non è di libertà assoluta, ma quasi, considerato quanto siano oberati di lavoro e quali scarsi poteri di controllo abbiano gli assistenti sociali del ministero di Grazia e Giustizia.

Così, discutendone fra magistrati di sorveglianza dei tribunali di Milano, Genova e Torino, è lievitata l'idea della «pena risarcitoria». Un po' come il pane nel forno perché - fuor di metafora - è diventato essenziale per il «sistema giustizia» ridare senso alle sentenze di condanna. E il lavoro è una buona medicina. Per chi sta in carcere (con una lettera l'ha ricordato ieri l'on. Raffaele Costa) e per chi lo vuole evitare, a patto che - questo è [illegible] principio sancito - si offra di svolgere un'attività gratuita di riparazione sociale.

Il giudice Mario Vaudano sostiene che il nuovo progetto consentirà di riempire di contenuti significativi l'istituto dell'affido al servizio sociale e che assicurerà «dignità [illegible] lavoro [illegible] noi tutti, magistrati che disponiamo queste misure e assistenti sociali che le devono far rispettare». Vaudano è il presidente del Tribunale di sorveglianza [illegible] Torino che ha [illegible] a punto [illegible] progetto e che ha predisposto con l'assessore provinciale ai Servizi sociali, Maria Pia Brunato, la convenzione necessaria per farlo camminare.

E' lo stesso giudice a spiegarci i dettagli dell'operazione: «Il nostro ufficio ha una lista d'attesa di 800 condannati "sospesi". In attesa, [illegible], che il tribunale ne [illegible] l'istanza di affidamento [illegible] servizio sociale. Fra costoro - così stabilisce il progetto - pescheremo 100 volontari l'anno che all'udienza in camera di consiglio si presenteranno con una proposta di lavoro socialmente utile già concordata con i servizi territoriali del ministero (CSSA) e l'ente locale o l'istituzione pubblica che richiederà un certo numero di ore di lavoro per ritinteggiare una scuola o pulire un bosco».

[illegible] tratterà di lavorare gratis per un tempo - lo stabiliranno i giudici di caso in caso - proporzionale alla pena detentiva residuale. «Già oggi abbiamo un paio di piccoli usurai - aggiunge Vaudano - che svolgono lavori manuali per centri antiusura e condannati per peculato impegnatisi a risarcire con denaro o con un'attività sostitutiva gli enti pubblici che avevano danneggiato. Con il progetto pilota andiamo oltre. La Provincia metterà i fondi per le polizze antinfortuni necessarie per varare l'iniziativa, per il resto a costo zero».

Vi erano alcuni aspetti che preoccupavano il ministero e ieri, in un incontro con Vaudano, si sono chiariti. Si può cominciare.





Il giudice Mario Vaudano presidente Tribunale di sorveglianza di Torino

«Soltanto così molti salderanno davvero il loro debito»

**IL GIUDICE VAUDANO:** CONTROLLI LUNGHI, COMPLICATI [illegible] INUTILI

# «Nessuno paga ammende e multe»

## *Ogni anno quasi 20 miliardi non vengono riscossi*

**intervista**

SE lo Stato fosse (e sapesse) essere efficiente non si avrebbero bilanci da Caporetto della giustizia minore come quello tracciato l'anno scorso dalla «Commissione Grosso» sul versante delle pene pecuniarie: le paga soltanto il [illegible] per cento dei condannati. A Palermo praticamente nessuno, a Torino il 9 per cento, [illegible] giù di lì. Sempre una [illegible], in ogni caso, e prima che si prescrivano (in cinque anni per le contravvenzioni, in dieci se comminate per delitti) [illegible] Tribunale [illegible] sorveglianza dovrebbe almeno prendere atto del generale «stato di insolvenza» dei condannati per convertire in libertà controllata ammende e multe non pagate. «Abbiamo 9 mila casi arretrati da esaminare sapendo che, se i controlli a monte funzionassero, solo a Torino lo Stato potrebbe recuperare fra i 10 e i 20 miliardi l'anno di pene pecuniarie. E invece questo ufficio deve sostenere [illegible] grande sforzo per niente. Anzi con ulteriori oneri a carico esclusivamente dello Stato».

A parlare in questi termini è Mario Vaudano, [illegible] presidente del Tribunale di sorveglianza che ha ereditato [illegible] gestione dell'imbuto finale di un «meccanismo più che farraginoso. Direi persino assurdo. E le dico perché: le varie procure indicano lo stato di insolvenza di un condannato a titolo definitivo sulla base degli accertamenti svolti dagli uffici del campione penale. Accertamenti a loro volta affidati ad ufficiali giudiziari incaricati di recarsi presso la residenza ufficiale dei soggetti da controllare. Un'operazione formale, perché anche gli ufficiali giudiziari hanno i loro carichi di lavoro e con un solo "accesso", così si chiama la visita domiciliare, si completa l'accertamento. Se poi nessuno apre la porta, [illegible] il più delle volte accade, non succede niente: la condizione di insolvenza va da sé».

Quando lo Stato [illegible] crede e non investe in ore di straordinario quanto meno, per incoraggiare il personale amministrativo, finisce per rimetterci di più ancora. «Proprio così - aggiunge Vaudano -. C'è [illegible] gran girar di carte: l'ufficiale giudiziario che compila il suo verbale, [illegible] campione penale che deve provvedere alla sua relazione, le procure che devono delegare un magistrato per notificarci ufficialmente lo "status" di ogni condannato e noi che dobbiamo impegnare parte del nostro lavoro per prenderne atto e disporre la conversione in libertà controllata. Sulla quale, infine, polizia e carabinieri dovranno vigilare. Altri costi per lo Stato».

Per la cronaca dei numeri e il piacere delle statistiche, fra tribunale e ufficio di sorveglianza torinesi «passano» 50 mila fascicoli l'anno (istanze di detenuti, affidamenti ai servizi sociali...). In fondo, arrivato [illegible] «conversioni in libertà controllata» (piccole prescrizioni di igiene pubblica) che, nei primi sei mesi di quest'anno, sono state 1200. A parte [illegible] soddisfazione di aver fatto il proprio lavoro, smaltendo un po' di un antico arretrato, questo sforzo è stato davvero inutile. E averne consapevolezza acuisce la dimensione kafkiana di molte cose che fanno lo Stato e in particolare l'amministrazione della Giustizia. [al. ga.]

Intanto la giunta regionale ha ribadito il via libera alla proposta di referendum sulla devolution

# Nella corsa al sindaco il giorno delle divisioni

## *Rifondazione si presenterà da sola, Ghiglia in alternativa [illegible] Rosso*

**Giuseppe Sangiorgio**
**Maurizio Tropeano**

I Poli [illegible] scompongono. Le elezioni comunali previste fra marzo e aprile, per ora, più che unire dividono. A sinistra, lo dimostra la presa [illegible] posizione di Stefano Alberione, ex assessore di Castellani e membro della segreteria di Rifondazione comunista, il quale, alla Festa di Liberazione, ha spento le speranze di pensava ad un grande schieramento dal Ppi a Rc: «Siamo lontanissimi dalla possibilità di trovare un programma convergente con il centrosini[illegible] che guida il Comune. Rc correrà con un proprio candidato. Se poi sarà espresso da una coalizione (con i Verdi e Di Pietro, ndr) tanto meglio».

E, dal versante opposto, il segretario regionale di An, Ugo Martinat, annuncia che, non solo Forza Italia, ma anche altri partiti della Casa delle Libertà hanno persone in grado di scendere in campo per la successione a Valentino Castellani. Nomi? «Agostino Ghiglia - sostiene Martinat -, presidente provinciale del partito e capogruppo in Regione, possiede tutte le carte per diventare, un aspirante sindaco più che mai gettonabile». Non è una «provocazione». Martinat prima di g[illegible]re questa carta ha sentito il polso di un partito che, in questa fase, vuole rivendicare il proprio peso, «determinante per il successo della coalizione». Quindi con Rosso, Costa ed eventualmente Vietti, [illegible] centrodestra si presenta al nastro con quattro possibili «cavalli».

Caso analogo a sinistra? Sempre dalla Festa di Liberazione, Beppe Borgogno, capogruppo Ds a Palazzo Civico riconosce che «c'è stato ritardo nell'avvio del confronto con Rifondazione». Spiega che per i «Ds è prioritario e strategico il confronto tra [illegible] forze che hanno [illegible] Livia Turco». E conclude: «Siamo di fronte ad un fiorire di nomi. C'è il pericolo di avere 3, 4 candidati del centrosinistra. Questa frammentazione può portare alla vittoria del Polo fin dal primo tur[illegible]».

Alberione non è d'accordo: «Alle Regionali Rc aveva accettato, con fatica la strada dell'intesa programmatica, ma la grande coalizione non ha dato il risultato sperato. E adesso [illegible] vengono riproposte le stesse politiche, i medesimi metodi e analoghi alleati sociali senza nessuna autocritica o tentativo [illegible] capire perché dopo otto anni di centrosinistra a Torino ha vinto la destra». E dal palco della kermesse del Sempione gli fa eco Roberto Tricarico, portavoce dei Verdi: «Non è sufficiente per tenere insieme una coalizione la paura della vittoria del Polo. Serve un nuovo programma e un nuovo avvio. Siamo impegnati alla ricerca di un candidato sindaco non legato ai partiti, che tragga la sua forza [illegible] lavoro svolto in città». [illegible] anche di questo dovranno tener conto gli Stati generali dei [illegible] - i quadri del partito, gli amministratori, i parlamentari e Domenico Carpanini, convocati per sabato per discutere le strategie da porre [illegible] atto in questo difficile avv[illegible] della [illegible]pagna elettorale che ci porterà la prossima primavera al rinnovo [illegible]el sindaco, del Consiglio comunale e del governo di Roma.

In Regione, intanto, la Giunta ha approvato la delibera che promuove il referendum sul trasferimento dei poteri dallo Stato in materia di sanità, istruzione e sicurezza. L'atto, fortemente voluto dalla Lega Nord, rischia però di non essere approvato - così come richiesto da Bossi - entro il 12 settembre. Perché il provvedimento dev'essere ancora esaminato in Commissione. E la Lega ha riunito ieri sera il suo Consiglio nazionale del Piemonte, per un dibattito molto [illegible] sulle strategie del movimento.

Ferma anche la Satti

# Tram e autobus domani in sciopero [illegible] quattro [illegible]

Scioperano domani per quattro ore gli autoferrotranvieri di Cgil-Cisl-Uil a sostegno della vertenza contrattuale. Il personale viaggiante dell'Atm si astiene dalle 17,30 alle 21,30, gli impiegati, gli operai, gli addetti alla rimozione auto e [illegible] parcheggi nelle ultime tre ore del turno. I dipendenti della Satti si fermano dalle 10,30 alle 14,30. L'astensione dal lavoro riguarda anche le autolinee associate: alla Vigo [illegible]iopero dalle 9 alle 12, alla Canuto dalle 8,15 alle 12, alla Sadem dalle 8 alle 12, alla Sapav dalle 10,15 alle 14,15. In tutte queste aziende gli impiegati e gli operai scioperano le ultime tre ore del turno.

Alle Seag, Novarese, Bogetto, Bouchard, Chiesa, Gherra, Giachino, Sav, Sdav, Cavourese, Giachino Villanova, De Marchi, Martoglio, Bellando, Staav, Fratelli Munaro, Vimu scioperano gli addetti al movimento dalle 10,30 alle 14,30 e gli impiegati e operai nelle ultime 3 ore del turno.

ARCHIMEDE SOTTO LA MOLE | TRA SCIENZA E FANTASIA

### I BREVETTI



Se ritrovate in mezzo al mare Atlantide, non correte all'Ufficio brevetti: scoperte, teorie scientifiche e metodi matematici non sono considerate invenzioni, perché «non producono mutamenti nella realtà esistente». Un'invenzione è «una soluzione nuova ed originale di un problema tecnico, atta ad essere realizzata e applicata in campo industriale. Può riguardare un prodotto o un procedimento» (Nella foto: ■ Tipo stenografica, inventata da Antonio Michela, di San Giorgio Canavese, usata in Parlamento). Sono brevettabili, oltre alle invenzioni industriali, modelli di utilità (apportano migliorie), modelli ornamentali, nuove varietà vegetali e «topografie di prodotto a semiconduttori».

### DIRITTO PROPRIETÀ INTELLETTUALE

E' stato inaugurato ieri presso il Centro internazionale di formazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Bit), il corso in diritto della proprietà intellettuale, istituito dalla Facoltà ■ Giurisprudenza dell'Università di Torino con l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale. Al corso, che terminerà il prossimo 30 novembre e si svolgerà nella sede torinese del Bit, si sono iscritti 40 studenti, selezionati fra laureati in giurisprudenza italiani e stranieri, professionisti, ricercatori, docenti. Gli argomenti trattati riguarderanno tutti i temi del diritto industriale: brevetti, marchi, diritti d'autore, ■■■ sleale e antitrust.

# Quelli del «colpo di genio»

## *Un centinaio gli inventori torinesi*

**Marco Sartorelli**

**E' stata proposta persino la costruzione della «controbomba atomica di Hiroshima»**

Il genio della Valle d'Aosta scendeva dai monti a fine agosto. Gli impiegati dell'Ufficio brevetti e marchi di Torino lo riconoscevano subito: lui era quello che voleva brevettare una sega elettrica speciale. Diceva, serissimo, che serviva per tagliare le teste. Alla fine, pur di evitargli un altro inutile viaggio, lo aiutarono a compilare i moduli di richiesta, che furono inviati a Roma per la verifica. Non risulta che in commercio ci sia una sega elettrica per tagliare le teste, ma lo scienziato da garage aostano è sparito. Si sono perse le tracce anche di un altro, che arrivò con qualche foglietto: nulla di particolare, era soltanto la ricetta per costruire «la controbomba atomica di Hiroshima».

Nel corso del 1999, l'Ufficio brevetti e marchi (ex Upica, Ufficio provinciale industria, commercio e artigianato, dal primo settembre passato alla Camera di Commercio), ha ricevuto 1045 domande di brevetto (4400 per marchi, sigle, insegne, nomi di negozi).

Delle 1045, quelle presentate da privati non arrivano a cento: la maggior parte dei formulari è compilata da aziende, società, che hanno centri di ricerca con ricercatori impiegati a tempo pieno e adeguate risorse da investire nel campo dell'innovazione. Sono presenti quindi i grandi nomi dell'industria nazionale e - fenomeno aumentato negli ultimi anni -, anche in questo settore si registra l'avanzata dei giapponesi, principalmente i costruttori di moto che blindano anche in Italia l'invenzione già brevettata in casa propria. Esempio: nel '99 la Honda ha brevettato una «Struttura di supporto per elemento di copertura del corpo di un veicolo», e l'anno dopo ha deciso di tutelarsi anche da noi.

Tra i «colpi di genio» registrati negli uffici di via San Francesco da Paola 16, si segnalano gli «occhiali con stanghette aventi un sistema di flessione o scorrimento di una molla», un «leggio da letto», «articoli per la masticazione di animali», «una penna a fibra ricaricabile ad acqua» e «l'inserimento di uno o più taschini in indumenti intimi per contenere uno o più profilattici». L'idea del torinese S. M. è all'esame della Commissione romana, che valuterà, fra gli altri requisiti, se l'invenzione è contraria al buon costume. Ogni domanda è tra l'altro segreta (per legge), per 18 mesi, periodo riservato «all'autorità militare per verificare il proprio interesse sull'invenzione», ad esempio la numero 182, che il computer indica attualmente «sotto segreto militare» (sarà la «controbomba atomica»?).

Per molti che tentano la via del brevetto come riconoscimento della propria inventiva (e fonte di guadagno), pochi sono quelli che raggiungono gli obiettivi. Nell'agosto del '94, ad esempio, sembrò che proprio a Torino due amici, Carlo Ghiglione e Gian Paolo Grassino, avessero avuto un'ideuzza che li avrebbe fatti miliardari: a Roma avevano deciso la sparizione della sigla delle province dalle targhe, loro brevettarono un ovale bianco, adesivo, con le iniziali nere della provincia. Finirono sui giornali, contenti e speranzosi. «Ne vendemmo qualche migliaio, soprattutto ad Asti - racconta Gian Paolo Grassino -. Poi sembrò che volessero ripristinarle e la gente dimenticò i nostri adesivi. Noi non ci abbiamo rimesso, ma neanche guadagnato».




Carlo Ghiglione e Gian Paolo Grassino. ■ gli adesivi brevettati nel 1994

Firma in Municipio

# Professionisti e Comune si sono alleati

Firmato ieri mattina in Municipio un accordo tra Comune, Ordini e Collegi Professionali. L'intesa, che prevede fra l'altro la costituzione di una Commissione permanente di coordinamento, trasformerà i 26 organismi provinciali rappresentanti del mondo del lavoro in potenziali consulenti nella programmazione degli interventi più rilevanti per la città: dalle grandi opere ai progetti infrastrutturali, fino alla creazione dei servizi per i cittadini e per lo sviluppo dell'area torinese.

L'accordo col Comune è stato siglato materialmente con la Consulta delle professioni, nata lo scorso giugno per fare da rappresentante e portavoce unico ai 26 fra Ordini e Collegi professionali. «Una firma - ha detto il sindaco Valentino Castellani - che formalizza tra l'altro un rapporto di trasparenza che assolve a un obbligo di etica civile». «Un documento - ha aggiunto Andrea Gianasso, segretario della Consulta delle Professioni e presidente dell'Ordine degli Ingegneri - importante soprattutto perché, per la prima volta, riconosce ufficialmente a 55 mila professionisti torinesi l'importanza del loro ruolo e lo status di effettiva "parte sociale"».

Concluso il patto con il Comune, la Consulta delle Professioni ha già pronte due bozze d'intesa per estendere nei prossimi mesi il medesimo progetto a Provincia e Regione.

A una svolta l'inchiesta sulla tragedia accaduta in una casa popolare di corso Racconigi

# «La pensionata si era data fuoco»

## *Il perito scagiona la sorella accusata d'omicidio*

**Giorgio Ballario**

Maria Antonietta Fadda resta indagata a piede libero per la morte della sorella Graziella, 60 anni, uccisa dalle fiamme il 30 giugno in una casa popolare di corso Racconigi. Ma la consulenza scientifica del perito Antonietta Lombardozzi, depositata in questi giorni, segna un punto importante a favore della difesa, secondo la quale si è trattato di un tragico suicidio.

Per Lombardozzi, infatti, tutto lascia pensare che la donna abbia voluto deliberatamente togliersi la vita, dandosi fuoco con un flacone di alcol. Vicino alla sedia sulla quale è stato rinvenuto il cadavere, la polizia scientifica ha infatti trovato tracce di una bottiglietta con liquido infiammabile e un fiammifero consumato. Inoltre l'autopsia esclude con certezza che Graziella sia morta prima che si sviluppasse l'incendio, e pure la prova del fuoco - con la quale è stato ricostruito l'incidente - ha fornito indicazioni compatibili con l'ipotesi del suicidio.



**Maria Antonietta Fadda** è indagata a piede libero per la morte della sorella Graziella, uccisa dalle fiamme il 30 giugno scorso. Ora una perizia sembra scagionarla: la vittima avrebbe fatto tutto da sola dandosi fuoco con l'alcol

«Questa consulenza è un punto molto importante a sostegno della nostra tesi - commenta l'avvocato Andrea Delgrosso, difensore di Maria Antonietta Fadda - soprattutto perché le conclusioni della dottoressa Lombardozzi sono dettagliate e motivate. Sono molto ottimista, adesso spero che il pubblico ministero concluda al più presto l'inchiesta con il proscioglimento della mia cliente».

Da parte sua il sostituto procuratore Antonio Malagnino, che coordina le indagini condotte dalla squadra mobile, prende atto delle indicazioni emerse dalla consulenza ma non si arrende. Anzi, nei prossimi giorni effettuerà altri accertamenti che potrebbero fornire agli investigatori nuovi ed importanti elementi probatori. Al di là della ricostruzione scientifica dell'episodio, gli inquirenti sono perplessi per alcuni comportamenti della sorella della vittima e del figlio di quest'ultima, Fabrizio, che vive nello stesso edificio. Molti testimoni, ad esempio, hanno raccontato che Maria Antonietta Fadda camminava da tempo con una stampella, come conseguenza di un intervento chirurgico agli arti inferiori. Ma successivi esami svolti dal magistrato hanno accertato che la donna è perfettamente in grado di camminare.

Graziella Fadda, invalida sin dalla giovane età, è stata trovata semi-carbonizzata nel suo alloggio al terzo piano di corso Racconigi 54. Al momento dell'incendio la sorella Maria Antonietta era uscita per fare alcune commissioni e il nipote Fabrizio si trovava poco distante nell'ufficio di un cliente. La coabitazione fra i tre era da tempo difficile, come hanno confermato i vicini riferendo di frequenti litigi.

L'uomo sul quale indaga la polizia è, per ora, accusato solo di tentato furto

# La banda dei Punti Gialli, un arresto

## *Sorpreso nell'Asl 1: forse preparava l'ennesimo colpo*

Sono casseforti, è vero, ma sono facili da perforare. Gli armadi blindati dei Punti Gialli, quegli apparecchi piazzati in Asl ed ospedali per pagare i ticket medici, da qualche tempo sono preda ambita di ladri armati di fiamma ossidrica. All'inizio di agosto i carabinieri avevano lanciato l'allarme: «C'è una banda specializzata in questi assalti che opera in città». Nell'estate avrebbe colpito almeno una quindicina di volte e quasi sempre negli ambulatori delle aziende sanitarie. Furti facili e senza rischio, da attuare durante i week end, quando gli uffici sono chiusi.

Ora, però, uno della banda potrebbe essere finito in manette. Lo hanno arrestato domenica pomeriggio gli agenti di una volante in servizio di pattuglia in pieno centro. Usciva dalla sede dell'Asl 1, in via San Secondo 29/b. Non ha neppure tentato di scappare.

Tutto è accaduto verso le 16,30, di domenica. Giorgio Marco, 38 anni, torinese si era appena chiuso alle spalle il portoncino quando si è trovato di fronte due poliziotti in divisa. Ha farfugliato qualche giustificazione, ma non è riuscito ad evitare le manette: «Non lavoro qui, è vero...». Controllando l'edificio gli agenti hanno scoperto, sul retro, una finestra forzata, quella dalla quale l'uomo era stato visto entrare nello stabile. Adesso è accusato di tentato furto aggravato.

In questura, però, sospettano che possa essere legato alla banda dei Punti Gialli, a quel gruppo di delinquenti che, per settimane, ha fatto impazzire i dirigenti delle Asl di zona con i loro assalti nei fine settimana. Un sospetto, niente di più, perché né addosso né sulla sua auto sono stati trovati utensili da scasso. Che per quel tipo di furto sono particolarmente voluminosi e difficili da nascondere. Si è trattato di un sopralluogo? Oppure la finestra forzata era il primo passo dei ladri per entrare in quegli uffici della Asl la notte stessa? Gli accertamenti ancora in corso diranno il resto.

Difficile ipotizzare quanto rendano questi colpi. I serbatoi dei Punti Gialli contengono banconote per una decina di milioni: soldi destinati al pagamento del resto. Ma quando le apparecchiature sono fuori servizio la quantità di denaro «in magazzino» è decisamente ridotta.

Il bottino, anche basso, è ampiamente compensato da una percentuale di rischio pressoché nulla. Con gli uffici chiusi e senza vigilanza fissa i ladri possono lavorare indisturbati per quasi tre giorni. Insomma: con grande tranquillità possono sfondare la cassaforte e, prima di andarsene, far sparire anche la minima traccia.

Cinque arrestati

# Tentata rapina a una casalinga nel parcheggio

Volevano rapinare una casalinga che, nel parcheggio di un supermercato, stava caricando la spesa sull'auto per tornare a casa. L'avevano già accerchiata e la stavano spintonando. Ma proprio in quel momento è passata una pattuglia di carabinieri e sono finiti in manette.

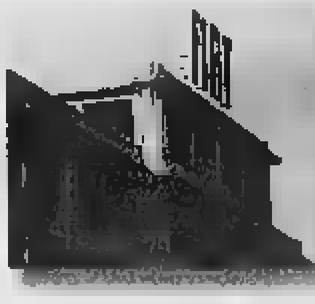
E' accaduto l'altra sera nel piazzale davanti all'Iperstore di corso Tassoni. La vittima, G. C., 49 anni, stava armeggiando attorno alla sua automobile quando cinque extracomunitari si sono avvicinati e hanno tentato di rubarle la borsetta con portafoglio e documenti. Lei si è opposta, ha gridato, ma non c'era nessuno. Le invocazioni le ha sentite una pattuglia di carabinieri di passaggio. Sono intervenuti e hanno bloccato gli aggressori: quattro marocchini e un iracheno. Adesso sono tutti in carcere, accusati di tentata rapina.

UN CENTRO VACANZA A BARDONECCHIA



### L'INAUGURAZIONE

Il 16 maggio del 1939, il Duce in persona inaugura la colonia Medail (all'epoca colonia IX Maggio) da un balcone appositamente realizzato sulla «Torre» dell'edificio principale progettato dall'architetto G. Levi-Montalcini. Durante il fascismo l'edificio viene utilizzato per fini istituzionali.



### FIAT

Nel dopoguerra la colonia IX Maggio diventa colonia Medail e viene gestita per alcuni anni dall'ente Gioventù Italiana. Negli Anni '50 viene locata alla Fiat che la utilizza come struttura soggiorno montano per i figli dei dipendenti. In occasione dell'alluvione del Polesine la colonia Medail ospita per un breve periodo anche molti sfollati.



### CEDUTA AL COMUNE

La colonia Medail viene ceduta in comodato Comune di Bardonecchia, sindaco Alessandro Gibello, che nel 1995 stipula una con l'Ymca incaricata di gestire la ristrutturazione e la destinazione ad uso turistico ricettivo del complesso. I lavori furono interrotti per indagini che la magistratura aveva aperto su possibili illeciti.

# Al Club Med la Colonia Medail

## *La struttura pronta per Torino 2006*

**Amedeo Macagno**
BARDONECCHIA

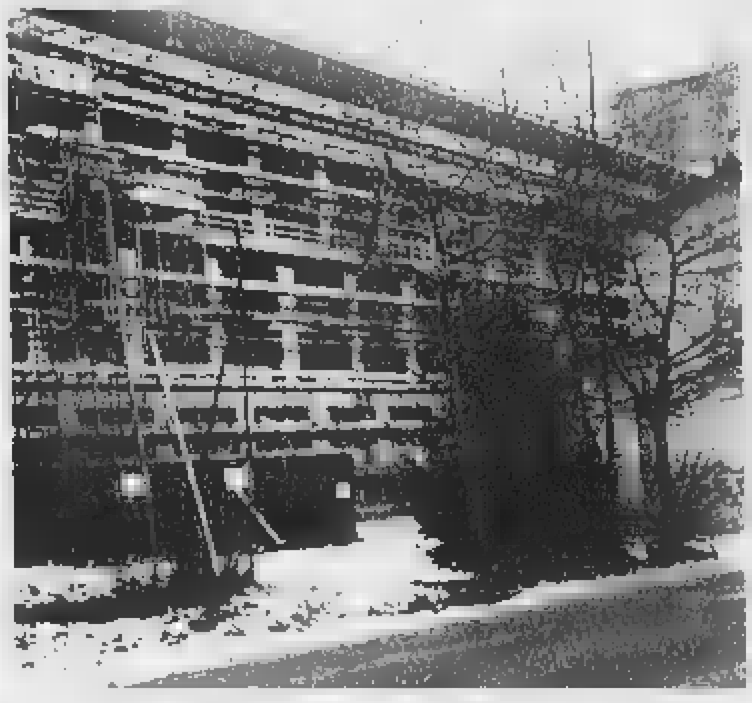
Sarà il Club Med ad acquisire i circa diciottomila metri quadri dell'ex Colonia Medail di Bardonecchia. Entro fine mese i sei edifici che formano il grande, abbandonato e oggi un po' desolante complesso, dovrebbero passare a nuova vita. L'intera struttura ospiterà oltre quattrocentosessanta posti letto che, aggiunti ad altri cinquecento previsti nella di Campo Smith, potrebbero potenziare al meglio la ricettività alberghiera della stazione, anche in previsione dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

A Bardonecchia non si parla d'altro, anche perché l'impatto che ha oggi la colonia abbandonata e contornata da impalcature pericolanti non fa certo onore al paese. E in molti favoleggiano come possa essere, all'interno, la struttura. Il sindaco Mario Ambrois, i dirigenti del Club Med, in seguito ad un recente sopralluogo, ha riferito che c'è una piscina, grande hall e una palestra con relativi spogliatoi, «le uniche opere che l'Ymca, la società che ha in concessione l'ex colonia sino al 2045, ha realizzato tra il 1993 e il 1995, prima della sospensione lavori». Opere che sono state ultimate e sono ora completamente da rifare: e, nel frattempo, scadute anche tutte le concessioni edilizie.

I lavori di ristrutturazione stati interrotti forzatamento in seguito alla chiusura del cantiere per alcune indagini che la magistratura aveva aperto su possibili illeciti commessi da amministratori della stessa Ymca e da alcune ditte subappaltatrici che operavano all'interno del cantiere durante l'amministrazione del sindaco Alessandro Gibello; fra queste la Livinco srl con sede il Oulx. Nel novembre dell'anno scorso c'era stata pure un'interrogazione dell'ex consigliere regionale Marcello Vindigni, che chiedeva di far luce sui lavori svolti dall'Ymca all'interno di uno degli edifici dell'ex colonia. Lavori per i quali tale società aveva beneficiato di un contributo regionale di tre miliardi e seicento milioni. «I lavori per i quali la nostra ditta ha ricevuto il contributo sono stati puntualmente eseguiti e collaudati», avevano detto in novembre all'Ymca. Nello stesso mese, esattamente il giorno 28, si era anche svolta una riunione alla quale avevano partecipato tutti gli enti interessati alla ristrutturazione dell'ex colonia: primo tra tutti il Club Mediteranée. In questa occasione si era parlato di Natale 2001 per inaugurare parte dell'edificio. Ora pare che questa prospettiva sia diventata realtà e che in questi giorni le trattative tra Regione, proprietaria della struttura, Comune di Bardonecchia beneficiario della stessa, l'Ymca che resta la società concessionaria sino al 2045 e il Club Med stiano per risolversi favorevolmente.

Costruita in poco meno di due anni dall'impresa Garbarino e Sciacca di Genova durante il Ventennio fascista, la Colonia Medail in occasione delle Olimpiadi Invernali del 2006 potrebbe diventare uno dei tanti edifici che dovranno essere realizzati in alta Valle di Susa per ospitare gli atleti, mentre per il dopo Olimpiadi sarà il Club Med a gestirla. E' quello che a Bardonecchia sindaco per primo, si augurano un po' tutti. E anche se la notizia dell'acquisto della struttura da parte del Club Med è ufficiale, i membri della commissione di coordinamento Cio per i Giochi Olimpici del 2006 visita alla stazione il 25 luglio scorso hanno espresso un interesse particolare sulla possibile riqualificazione dell'ex Colonia.





La ristrutturazione della Colonia Medail. A fianco il sindaco **Mario Ambrois**

IN BREVE

■ **UNICEF, OSPEDALI.** Inizia oggi il primo italiano per la formazione dei verificatori «Ospedali amici dei bambini». Organizzano l'Ordine Mauriziano e l'Unicef Italia. La parte teorica del seminario si terrà alla palazzina di caccia di Stupinigi, quella pratica al dipartimento materno-infantile dell'ospedale Mauriziano diretto dal professor Giuseppe Ferrari.

■ **RIVOLI, ARRESTO.** La polizia del commissariato di Rivoli ha arrestato Domenico Giardino, 29 anni, su ordine di carcerazione emesso dalla procura di Torino. Deve scontare 3 anni e 8 mesi di reclusione per furto aggravato.

■ **INCENDIO CAMPO NOMADI.** Allarme ieri pomeriggio, intorno alle 17,30, al campo nomadi di strada Aeroporto. Un incendio, spento in un paio d'ore dai pompieri, ha distrutto due roulottes, che fortunatamente erano però da tempo disabitate.

■ **COAZZE, DROGA.** Due giovani sono stati segnalati alla prefettura di Torino per possesso di sostanze stupefacenti. F.R. 26 anni e L.D. 29 anni, entrambi di Rivalta, erano appena giunti nell'area pic-nic, in frazione Sangonetto di Coazze su di una Fiat Uno quando una pattuglia di carabinieri insospettita li ha controllati. In un paio di pantaloni posti sul sedile posteriore erano nascosti 40 grammi di hascisc.

■ **GIAGLIONE, SENTIERO.** E' «Sentiero dei Monaci» e nuovamente una realtà fruibile per gli amanti della natura. Con il ripristino di antichi sentieri, grazie ad un finanziamento di 154 milioni della Comunità Europea, ora il percorso collega Madonna della Losa di Gravere con Mompantero attraverso Giaglione, Santa Chiara, Bar Cenisio di Venaus, Ferrera Cenisio e le pendici del Rocciamelone. Un itinerario storico di 35 chilometri nel verde della media valle di Susa.

■ **PINEROLO, ARRESTO.** Un tentativo di estorsione ai danni di un tossicodipendente di Volvera è stato sventato dai carabinieri della compagnia di Pinerolo. P.R. 26 anni, era stato minacciato e malmenato nei giorni scorsi da due extracomunitari, Malik Saeidi 27 anni e Mohamed El Haori 32 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti penali, che pretendevano il pagamento di 2 milioni di lire per alcune dosi di droga che gli avevano procurato. Il giovane tossicodipendente ha allora accettato di fissare il luogo per la consegna del denaro, ma si è rivolto ai carabinieri. All'appuntamento i due extracomunitari hanno così trovato ad attenderli i militari che li hanno arrestati.

■ **RIVAROLO, AL BAR.** Un ex dipendente Satti, Carmelo Grittó, 64 anni, residente a Rivarolo, in via Ulgnis 18, è morto ieri mattina, dopo essere stato colpito da un malore, nella toilette del caffè del Municipio in via Ivrea a Rivarolo.

■ **CUMIANA, SPORT.** E' stato inaugurato il nuovo centro sportivo a Cumiana, sorge su un'area di 35 mila metri quadri e che comprende il blocco dei servizi, il campo di calcio, la tribuna per 500 posti. Costo dell'opera circa 2 miliardi. Il centro polisportivo prevede inoltre la costruzione di un altro campo di calcio, un palazzetto dello sport, due campi di calcetto, uno di pallacanestro e pallavolo e la palestra di roccia, per un importo pari a 4 miliardi di lire.

La situazione a causa di scarichi abusivi e della mancanza di un depuratore a Riva di Chieri e Andezeno

# «Il rio Santena è inquinato»

## *L'allarme delle guardie ecologiche*

**Antonella Perotti**
CHIERI

Sembra un torrente di serie B, uno di quelli che sfuggono alle statistiche sull'inquinamento, invece il rio Santena, modesto affluente dell'altrettanto modesto torrente Banna, raccoglie sul suo percorso ben 137 tra scarichi civili e industriali, puntualmente segnalati dalle guardie ecologiche volontarie. Risultato? Nelle acque c'è un po' di tutto, come dimostrano le analisi dell'Arpa: metalli, ferro, manganese, alluminio, zinco, conseguenze degli scarichi industriali, tensioattivi, eredità inevitabile dei detersivi, senza contare il superamento del parametro cod (domanda chimica di ossigeno) che segnala la presenza di sostanze organiche ossidabili nell'acqua. In altre parole questo significa inquinamento. Nei 104 chilometri di percorso (contando anche i cinque affluenti) dalle sorgenti a Montaldo fino al Banna, il rio Santena incappa in diverse aree industriali, ad esempio Poirino, e sfila ben due paesi, Andezeno e Riva di Chieri, ancora oggi privi di depuratore. Tutti gli scarichi civili dei circa settemila abitanti finiscono nel torrente. E come se non bastasse il monitoraggio delle guardie ecologiche volontarie per conto dell'Arpa e del Servizio gestione risorse idriche della Provincia di Torino (di cui è responsabile l'assessorato di Elena Ferro) ha scovato scarichi abusivi industriali e superamento dei limiti di legge di alcuni scarichi domestici. Anche l'uso agricolo delle acque del rio Santena non lascia tranquilli.

«Ci sono attingimenti non autorizzati» spiega Fulvio Beviglio, una delle guardie ecologiche che ha seguito il monitoraggio. E anche se i sindaci emanano le ordinanze, è difficile impedire che qualche agricoltore spruzzi l'acqua a pioggia magari su un campo di pomodori. Rio Santena che fare? Il progetto pilota di miglioramento ambientale dei torrenti Banna e Tepice attivato dalla Provincia in collaborazione con l'Arpa non poteva ignorare lo «stato di salute» di un affluente come il rio Santena. Oltre a denunciare gli allacciamenti abusivi, la Provincia ha messo mano all'autorizzazione di scarico nelle acque rilasciate prima del '. Tutto da rivedere. Ma gran sollievo - inutile dirlo - sarebbero i depuratori. «Avevamo già il progetto approvato dal ministero e i finanziamenti, si affanna a precisare il sindaco di Andezeno Lino Cavaglia -, ma è stato tutto bloccato dal nuovo orientamento della Regione». Così dopo lo studio di fattibilità, l'imprimatur della Regione che aveva stanziato 1 miliardo 700 milioni sui tre necessari alla realizzazione dell'impianto, ad Andezeno sono al punto di partenza. «Ora si pensa a creare grandi reti collegate ad un grosso depuratore centrale per tagliare i costi di gestione - aggiunge il sindaco Cavaglia -. Nel nostro caso dovremmo collegarci all'impianto di Chieri, ma adesso è tutto fermo». Nei mesi scorsi maggioranza e opposizione si erano dati battaglia proprio sul depuratore comunale, bollato dalla minoranza come non risolutivo. Stessa situazione di stallo a Riva di Chieri. «Anche qui erano già stati stanziati i fondi per il depuratore comunale» spiega il vicesindaco Benito Bresciani. «Ma il cambio di rotta della Regione li ha messi in lista di attesa per l'allacciamento all'impianto di Chieri, ancora in fase di realizzazione».

### CHIVASSO RACCOLTA DIFFERENZIATA

**CHIVASSO.** Con il nuovo appalto, dallo scorso 1° settembre, al Consorzio Azienda Torino Nord del servizio di nettezza urbana nel comune di Chivasso, mediante la collocazione di 600 nuovi contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, parte anche il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti. Si tratta della raccolta dei rifiuti ingombranti che verrà effettuata a piano strada, appuntamento, due giorni alla settimana; carta, vetro e plastica mediante nuove isole ecologiche in diversi punti; carta presso 300 utenze con contenitori da 240 litri; vetro presso bar, trattorie e ristoranti con 100 contenitori da 240 litri. Inoltre 45 contenitori per pile esaurite presso esercizi commerciali e contenitori per medicinali scaduti presso farmacie. Verrà avviato anche il servizio di raccolta dei rifiuti organici con posa di 300 contenitori e 200 compostiere per il verde privato.



L'assessore Elena Ferro, fa riferimento il Servizio gestione risorse idriche della Provincia di Torino, che ha fatto monitorare alle guardie ecologiche volontarie lo stato di salute del rio Santena

E' grave all'ospedale

# Donna in bici investita a Carignano

**CARIGNANO.** Ha travolto una donna in bicicletta con la sua vecchia Fiat 126 bianca, sulla strada che da Carignano porta a Piobesi Torinese. L'incidente è avvenuto ieri, poco dopo mezzogiorno, quasi all'altezza dell'incrocio per Virle.

Dante Oberto, 65 anni, di Torino, era diretto verso Vinovo alla guida della sua auto, quando all'improvviso ha tamponato la bicicletta. Non sono ancora chiare le dinamiche dello schianto: forse una distrazione, potrebbe aver tradito il pensionato, sotto choc per l'accaduto. La donna ha sbattuto contro il parabrezza ed è finita sull'asfalto, dopo un volo di alcuni metri.

Gli automobilisti di passaggio hanno chiamato i soccorsi: prima un'ambulanza della croce rossa di Carignano, poi l'elicottero del 118. Le sue condizioni sono apparse subito gravi all'équipe medica. Gina Mancin, quarantenne, residente a Vinovo, è stata ricoverata in prognosi riservata al Cto, per un trauma cranico.

Castellamonte: i giudizi sono positivi, rientra la polemica con la Regione

# Mostra ceramica, bilanci e progetti

## *E si parla di collaborazione col Museo Egizio*

CASTELLAMONTE

Su tutto c'è stata la critica che ha speso parole dai toni entusiasti. E la risposta del pubblico: quasi 11 mila visitatori in poco più di mese, all'incirca tanti quanti quelli della passata rassegna (nel '96 furono però più di 22 mila). Unico rammarico, città che non è ancora in grado di fare della ceramica un prodotto commerciale da affiancare all'aspetto artistico. Va in soffitta l'edizione 2000 della mostra della Ceramica con un bilancio più che positivo e già si pensa al futuro. Scartata una prima idea, quella di sospendere per il 2001 e trasformare la rassegna in una biennale, circolano già le prime indiscrezioni sulla manifestazione che verrà. E si parla di collaborazione con il museo Egizio di Torino, con le terre cotte e le ceramiche egiziane che potrebbero essere esposte a Castellamonte. Solo voci, per il momento. Ma la presenza in città di Elvira Damicone, direttrice del museo (uno dei più importanti al mondo) ha già scatenato il giro di indiscrezioni. Intanto gli addetti ai lavori si gustano il successo dell'edizione appena conclusa e che ha visto la presenza dei pezzi pregiati di più di duecento artisti stranieri all'interno della rotonda Antonelliana.

«Riuscire a portarli a Castellamonte - spiega il curatore della rassegna, Nicola Mileti - è stata davvero un'impresa, una cosa che ha impressionato la critica del settore». Ma fiore all'occhiello della mostra è stato indubbiamente palazzo Botton, in particolare con l'esposizione delle ceramiche Lenci e l'omaggio ad Arturo Martini. «In ordine di preferenza, anche secondo la critica - spiega Olga Gambati, addetta stampa della manifestazione - al primo posto si è piazzato proprio palazzo Botton, poi la rotonda Antonelliana, infine la sezione, ormai consolidata, della fiabesca». Rientrata anche la polemica con la Regione, che il giorno dell'inaugurazione era stata attaccata insieme alla Provincia, da Mileti per lo scarso sostegno economico. A far da mediatore Piero Scala, vicesindaco: «Tutto a posto, la Regione ha dato quasi milioni, di più non poteva proprio fare». Quel che manca a Castellamonte, però, è legare l'aspetto artistico a quello commerciale. Qualcosa in più quest'anno è stato fatto, con gadget che richiamavano ai simboli storici della città della terra rossa andati a ruba. Ma non basta: in altre città italiane, da Albisola a Vietri, da Faenza a Città di Castello e Grottaglie con la ceramica si lavora tutto l'anno. Gli operatori commerciali stati capaci di unire alla tradizione un business. Castellamonte ci si aspetta questo per il prossimo futuro.

[gp. mag.]

Il tutto ha inizio quando cittadino avvisa i carabinieri che due topi d'auto rubano sotto casa

# Leinì, gimkana notturna tra ladri e carabinieri

## *Uno dei malviventi bloccato dopo due ore nel bagno dell'autogrill*

**Gianni Giacomino**
LEINÌ

La vettura in fuga capotta in un prato ma i suoi occupanti riescono a dileguarsi Iniziano le ricerche che si concludono nell'area di servizio di Stura Sud

La fuga disperata dai carabinieri è durata quasi due ore. Prima in macchina e dopo aver distrutto questa a piedi in mezzo ai campi di Leinì, poi in autostop. Fino ai servizi igienici dell'autogrill Stura-Sud sulla tangenziale di Torino. Lì i militari del nucleo radiomobile di Venaria hanno scovato Danilo Cappa, 30 anni, Castellamonte, via Botta 7. Il giovane, quattro vertebre rotte e pieno di ferite su tutto il corpo, stremato, non ha nemmeno tentato di reagire, si è fatto infilare le manette intorno ai polsi ed accompagnare al pronto delle Molinette. Il suo compagno, invece, meno malridotto, è riuscito a far perdere le tracce. La gimkana con le pattuglie del radiomobile inizia prima delle tre e mezza. Un uomo residente in via fratelli Fiore a Leinì, viene svegliato dei rumori che provengono dalla strada. Si alza e si alla finestra del suo alloggio. penombra scorge due sagome che cercano di forzare le auto in sosta, una dopo l'altra. Il testimone non perde un attimo di tempo e chiama il 112 fornendo una descrizione davvero precisa della coppia di malviventi. «Sono saliti a bordo di una Peugeot 205 nera» - aggiunge.

La macchina viene incrociata da un'equipaggio dei carabinieri proprio a Leinì. Nella zona in pochi minuti si concentrano altri uomini del nucleo radiomobile di Venaria. Danilo Cappa, quando vede le sirene blu, schiaccia a tavoletta l'acceleratore della Peugeot e fugge. A quell'ora le strade sono deserte e in poco tempo le auto scheggiano sul rettilineo della statale 460 a velocità elevatissima. L'inseguimento dura fino alla curva di via Lombardore dove la Peugeot 205 esce dalla carreggiata e si cappotta nei prati. I militari scendono dalla gazzella convinti di trovare i due incastrati tra le lamiere. Per un momento temono di rivedere la scena dello scorso maggio quando Massimiliano Andronico, un giovane di 26 anni, dopo aver rapinato il supermercato Ld di Rivarolo, braccato dalle gazzelle, si schiantò e si uccise contro il guard rail in cemento all'uscita della superstrada Torino-Caselle, mentre fuggiva a 200 chilometri all'ora a bordo di una Lancia Delta integrale.

Ma, quando si abbassa il polverone causato dall'incidente all'interno dell'abitacolo non c'è più nessuno. A quel punto cominciano ricerche a largo raggio in tutti i locali aperti e ai pronto soccorso di diversi ospedali. Solo poco dopo le 5 e 30 Danilo Cappa viene sorpreso all'interno dei wc dell'autogrill dai militari. Per lui, che ora si trova piantonato nel reparto speciale delle Molinette, la prognosi è di quaranta giorni. La refurtiva, autoradio, pianali e altro materiale è già stata restituita ai proprietari.




Nelle lettere e telefonate dei lettori tante denunce sul degrado in città

# «La stazione Stura è indecente»

*Mancano anche i segnali stradali per arrivarci i locali sono luridi e le pareti tutte imbrattate*

Ancora episodi di degrado nelle segnalazioni dei lettori a «La Mia Città». Eccoli.

**STAZIONE STURA.** Riportiamo la descrizione di un lettore sulla stazione ferroviaria della Falchera. «Si arriva da [illegible] Vercelli attraverso strade senza targhe né indicazioni segnaletiche. E' costituita da una sala d'attesa piccola e imbrattata da varie scritte. L'area circostante è in vergognoso e indecoroso stato di abbandono. Eppure sono tante le persone che aspettano ogni giorno il treno. Quando piove si crea un vero e proprio acquitrino; [illegible] sa qualcosa il vicesindaco Carpanini che dopo averla visitata assicurò i necessari provvedimenti». Conclude con un invito: «Venite e chissà che con il [illegible] intervento questa stazione venga finalmente sistemata e la zona riqualificata».

**PORTA NUOVA.** «Finalmente - scrive un lettore - il sottopasso di Porta Nuova è stato dotato di impianto di sorveglianza. Sono state riparate le vetrinette pubblicitarie e pulito il pavimento. Ci sarebbe ancora da potenziare l'illuminazione e c'è da auspicarsi il ritorno nelle botteghe artigiane chiuse ormai da troppo tempo. Bisognerà poi incoraggiare la gente ad utilizzarlo. Purtroppo la paura e la percezione della violenza si è talmente diffusa che risulta difficile convincere i passanti ad usarlo. In compenso il "cunicolo catacombale" tra via Nizza e via Sacchi continua a restare chiuso nonostante promesse e assicurazioni».

**[illegible] B. DEL LINGOTTO.** Via Basse del Lingotto: «Roba da terzo mondo - dice un lettore - Tutta una buca, profonde e pericolose. Senza tombini per il deflusso dell'acqua piovana, senza marciapiedi. E' molto stretta eppure non esiste il senso unico e le auto parcheggiano su entrambi i lati. Per finire, non c'è illuminazione».

**CORSO VENEZIA.** Franco Motino: «La Elli&Zerboni in corso Venezia, è una struttura fatiscente, abbandonata ormai da anni, per non dire decenni. Già nel '90 era stata fatta una raccolta di firme tra gli abitanti della zona per chiedere l'abbattimento dello stabile e la costruzione, in alternativa, di strutture sportive, ricovero per anziani autosufficienti, parcheggio a silo. Nessun risultato. Ora l'edificio è ancora lì, con le sue coperture in eternit, l'intonaco che si stacca e le piante che crescono tra i mattoni e che, prima o poi faranno crollare i muri e, nella zona, si continua ad attendere l'intervento del Comune».



Un'immagine di desolazione all'esterno della stazione Stura

## CERCA AMICI



**DOV'E':** CANILE MUNICIPALE VIA GERMAGNANO 11, 011/26 24 803

**NOME:** BORIS

**RAZZA:** INCROCIO SPINONE, TAGLIA MEDIA

**ETA':** 8 MESI, MASCHIO

Che sia un burlone dovrebbe capirsi dalla foto. Sguardo da birbante, orecchie ciondolanti con disinvoltura, e la lingua lunga di chi si è appena concesso un po' di moto: privilegio al quale i trovatelli del canile accedono grazie alla disponibilità dei volontari. Boris (box 21, bolletta 18409), di pelo forte, si caratterizza per il mantello bianco-arancio e l'aria arzilla degli esemplari giovani. Regalategli un giardino o anche solo un balcone: se lo merita.

Presto sistemata l'area di via Camogli

# «Quella discarica verrà cancellata»

Ecco una serie di risposte arrivate a «La Mia Città» dopo le denunce e le segnalazioni dei lettori. Sono precisazioni, promesse, soluzioni e annuncio di soluzioni che [illegible] poco impegno alle varie Aziende municipali e uffici [illegible]nali tirate in ballo [illegible] lettori. Spesso risposte analoghe o uguali si susseguono sulla rubrica, ma non devono essere considerati doppioni. Fanno parte, invece, di quel dialogo fra istituzioni e cittadini che la rubrica ha cercato e cerca di creare fra i lettori e entità altrimenti difficili da raggiungere e con le quali, appunto, «dialogare».



Il Rondò della Forca

**VIA CIGNA.** E' vero, come ci ha scritto Dario Fara il 12 agosto, che qui lo spartitraffico ha una larghezza sproporzionata, mentre le piazzole [illegible] servono a niente»? La riorganizzazione della sosta nel tratto di via Cigna tra il Rondò della Forca e via Cottolengo punta ad agevolare il controllo della sosta irregolare e migliorare la sicurezza viabile. La banchina longitudinale di smistamento tra il traffico locale e quello di solo transito è stata costruita sulla preesistente zebratura su cui non sono possibili né la sosta né il transito, anche se molti automobilisti la attraversano per abbreviare il tragitto causando frequenti incidenti. La demarcazione della sosta, inoltre, è stata attuata a spina di pesce in rapporto [illegible] i passi carrai e i numerosi bidoni Amiat. La banchina iniziale che da su Rondò della Forca risulta [illegible] i 5 metri in cui il Codice della Strada vieta la [illegible] d'intersezione, mentre le altre aiuolette sono state poste alle spalle dei cassonetti rifiuti, per non limitare ulteriormente la zona di sosta.

**VIA [illegible].** Il chiusino rotto del Teleriscaldamento denunciato il 19 luglio da Alberto Peila è già stato sostituito a cura dell'Aem.

**CORSO TURATI.** Ancora qualche giorno di pazienza per il dottor Moisio, che il 19 luglio aveva segnalato la discarica piena di rovi che da [illegible] avvilisce l'angolo di corso Turati con via Camogli. I lavori riguardanti l'area di corso Turati-Camogli-Forlanini avranno inizio verso la metà di settembre. Riguardano la sistemazione complessiva di tutte le aree di incrocio, con la realizzazione di nuovi parcheggi a raso e l'installazione di un impianto semaforico.

## BOLLETTINO METEO

*Martedì 5 settembre*

**PREVISIONI**

Su Piemonte e Valle d'Aosta, l'avanzare dell'anticiclone delle Azzorre sull'Europa occidentale mantiene correnti in quota settentrionali sul Nord Italia che assicurano condizioni di tempo stabile sul Piemonte. Cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti sui versanti settentrionali. Caldo fino al mattino.

**TEMPERATURE IN CITTA'**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 26,7 |
| MINIMA | 11,8 |
| UMIDITA' (ore 14) | 19% |

**PRECIPITAZIONI**

| | |
|---|---|
| FINO ALLE ORE 19 | 0 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 0 mm |
| MEDIA (1913-1994) | 67,4 |

**AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE**

MASSIMA 26,1 MINIMA 12,3
PRESSIONE (ore 20) 1012 hPa

**RECORD** del mese ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 38,8 | 1 settembre 1957 |
| MINIMA | 3 | 30 settembre 1974 |

**UN ANNO FA**

MASSIMA 23,8 MINIMA 15,3

**OGGI**

**IL SOLE:** sorge alle ore 6 e 56 minuti, tramonta alle ore 19 e 59 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 14 e 31 minuti, cala domani alle ore 6 e 5 minuti

Primo quarto 5 SETTEMBRE ore 18
Luna piena 13 SETTEMBRE ore 22
Ultimo quarto 21 SETTEMBRE ore 3
Luna nuova 27 SETTEMBRE ore 22

[illegible]: a 202 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina

**VENERE:** si trova nella parte Centro Occidentale della costellazione della Vergine

**MARTE:** occorrono ben 511 ingrandimenti per vederlo grande quanto la luna

**GIOVE:** osservabile ad oriente dalla seconda parte della notte a Nord Est

**SATURNO:** stella di tonalità gialla leggermente a Nord di Vega

**IL FENOMENO:** la luna crescente proiettata nella costellazione di Ofiuco alle 18 e 27 minuti passa per la fase di primo quarto che in questo periodo dell'anno è molto bassa sull'orizzonte

## AVVISI AL CITTADINO

### Internet a giurisprudenza

Lista Ateneo, neoiscritta all'Albo delle organizzazioni studentesche, annuncia che la facoltà di Giurisprudenza ha installato due terminali collegati a Internet 24 ore su 24. Si trovano a Palazzo Nuovo, di fronte alla Presidenza della facoltà.

### Venaria, arriva Urban II

Oggi alle 20.30 nella sala del consiglio del comune di Venaria si terrà la presentazione della bozza del programma Urban II finalizzato ad ottenere finanziamenti necessari alla rivitalizzazione economica e sociale per lo sviluppo di Venaria. Da domani e fino all'11 di settembre, alle 12, chi vorrà potrà presentare osservazioni ed eventuali adesioni presso gli sportelli del comune.

## FARMACIE

**DI TURNO**

**Orario 7-19,30** Atrio Stazione Porta Nuova

**Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168, via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54, via De Sanctis 62; via Nizza 65, corso Moncalieri 257; corso Sempione 112; via Bellini 8

**DI NOTTE** (19,30-9)
corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1, via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66

**DI SERA** (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7, via Foligno 69, via San Remo 37; corso Sempione 112, corso Francia 1 bis

**APERTA 24 ORE** Venaria, via L. da Vinci 50

[illegible] 011/65.90.100, www.farmapiemonte.org

## GIOCHIAMO AL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 57 | 72 | 28 | 13 | 77 |
| | 73 | 66 | 56 | 49 | 45 |
| CAGLIARI | 51 | 53 | 56 | 27 | [illegible] |
| | 90 | 79 | 76 | 67 | 60 |
| FIRENZE | 13 | 64 | 31 | 46 | 44 |
| | 79 | 71 | [illegible] | 67 | 55 |
| GENOVA | [illegible] | [illegible] | 70 | 7 | 23 |
| | 64 | 53 | 52 | 52 | 50 |
| MILANO | 68 | 80 | 47 | 5 | 13 |
| | 91 | 65 | 63 | 60 | 51 |
| NAPOLI | 73 | 42 | 27 | 43 | 32 |
| | 71 | 61 | 57 | 56 | 53 |
| PALERMO | 22 | 30 | 61 | 50 | 1 |
| | 80 | 69 | 61 | 52 | 51 |
| [illegible] | 33 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 75 |
| | 91 | 67 | 67 | [illegible] | 54 |
| TORINO | 59 | 72 | 64 | 65 | 57 |
| | 77 | 71 | [illegible] | 57 | 51 |
| VENEZIA | 31 | 16 | 23 | 74 | 67 |
| | 69 | 59 | [illegible] | 47 | 46 |

**COMPUTER [illegible]**

**Sistema a sviluppo ridotto:**

| | | |
|---|---|---|
| 10-20-30-40 | 10-50-60-70 | 11-14-17-20 |
| 11-15-18-30 | 11-16-19-40 | 11-50-80-90 |
| 12-14-18-40 | 12-15-17-50 | 12-16-20-60 |
| 12-19-30-70 | 13-14-19-50 | 13-15-20-70 |
| 13-16-17-30 | 13-18-60-80 | 14-30-60-90 |
| 16-18-70-90 | 17-40-70-80 | |

Su una singola schedina si possono giocare fino a 10 numeri. Con questo sistema a sviluppo ridotto, invece, ne potrete mettere in gioco 18. Si tratta di un elaborato, nel quale si utilizzano alcune combinazioni di numeri, sviluppato in 20 quartine (gruppi da 4 numeri ciascuno da giocare su altrettante quartine).

I numeri proposti in questo sistema fanno parte di due serie: la Cadenza 0 (10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90) e la Decina 1 (10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19). Per giocare il sistema dovete copiare ogni singola combinazione di 4 [illegible] (esempio 10-11-12-13 oppure 17-40-70-80) su una schedina. Questa operazione andrà ripetuta per [illegible] volte, cioè per ognuna delle 20 quartine nelle quali è sviluppato il sistema. Una volta copiati i 4 numeri dovrete segnare, sulla schedina, anche la ruota prescelta per il gioco e la cifra che volete giocare sulle varie combinazioni possibili (ambo, terno o quaterna). Centrando 4 numeri, fra quelli in gioco, avrete vinto almeno un ambo. Ci sono buone possibilità di vincita anche centrando 2 o 3 numeri.

**Cruciverba 6x6 (base 3 [illegible]) Lire 11.200.** Vanno copiate e giocate [illegible] righe orizzontali (lire 800 l'una), le sei colonne verticali (lire 800 l'una) e le due righe diagonali (74-73-3-14-42-43 e 38-23-46-84-13-49)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 74 | 30 | 36 | [illegible] | 4 | 38 |
| 24 | 73 | [illegible] | 63 | 23 | 45 |
| 64 | 48 | 3 | 46 | 54 | 4 |
| 47 | 39 | 84 | 14 | 31 | 35 |
| 37 | 13 | 41 | 32 | 42 | 3 |
| 49 | [illegible] | 33 | 53 | 34 | 43 |

**[illegible] ENALOTTO - CACCIA AL [illegible]**

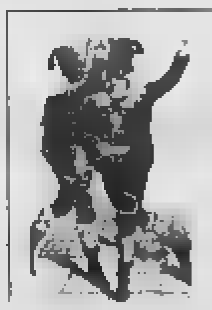
**Giocate normali e sistemi integrati**

L. [illegible] 2 combinazioni — 7-8-33-73-80-87 / 22-30-48-57-63-90

L. 5600 7 combinazioni — 20 - 21 - 50 - 79 - 81 - 84 - [illegible]

# GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65 68.439 e 011 66.39.036
: giornonotte@lastampa.it



## GIOVANE ATTRICE CERCASI

Il Crut (Centro Regionale Universitario per il Teatro) e il Teatro Comunale di Alessandria cercano una giovane attrice e un giovane attore (età tra i 20 e i 30 anni) per una messinscena con la regia di Beppe Navello nella prossima stagione teatrale 2000-2001. I provini si svolgeranno dalle ore 15 alle 19 di martedì 12, mercoledì 13 e giovedì 14 settembre nel Comunale di Alessandria, in via Savona. Occorre fotografia curriculum e recapito telefonico a: Crut-Presidenza della Facoltà di Scienze della Formazione, via Sant'Ottavio 20, 10124 Torino.



## ARCHEOLOGIA E VINO

Sabato 9 settembre, alle ore 16, nell'Azienda Bricco Rocche dei fratelli Ceretto (nella foto, Bruno) a Castiglione Falletto, nell'Albese, sarà consegnato il 10° Premio Langhe Ceretto ai francesi André Tchernia e Jean Pierre Brun, autori del libro «Le vin romain antique» (Glénat, 1999). E' un ambito premio internazionale sulla cultura dell'alimentazione «inventato» dai due prestigiosi produttori vitivinicoli. In occasione della premiazione verrà inaugurato il Cubo Ceretto, ardita opera architettonica con struttura in vetro. Si erge sulla del , nel cuore Barolo.

DA NON PERDERE

# A «Settembre» è davvero un'altra musica

*L'Orchestra di San Francisco apre stasera la rassegna al Lingotto*
*Nasce il foyer virtuale del festival*

LEONARDO OSELLA

Settembre Musica punta, per la 23ª edizione che inizia questa sera alle 21 al Lingotto, su tre filoni principali (Stravinskij, Beethoven e l'Himalaya), confermando altresì la tradizione che al nastro di partenza vi sia una grande orchestra. Per l' si presenta la Sinfonica di San Francisco sotto la bacchetta di Michael Tilson Thomas e con l'apporto d'una pianista di alto prestigio come l'argentina Martha Argerich.

Ma il direttore, che è nato a Los Angeles e ai grandi complessi statunitensi ha legato buona parte della sua brillante carriera, romperà il ghiaccio con un autore americano il cui nome è sicuramente sconosciuto ai più. Si tratta di Carl Ruggles, alias Charles Sprague, nato nel 1876 nel Massachusetts e morto nel 1971 nel Vermont. Professore di composizione all'Università di Miami, amico di Edgar Varèse e di Charles Ives, alternò la scrittura musicale alla critica e all'arte dell'incisione: questa sera il pubblico torinese potrà farne la conoscenza ascoltando una pagina del 1926-31 intitolato «Sun-Treader».

Quindi salirà sul palco Martha Argerich per proporre il «Concerto in la minore op. 54» di Schumann: un lavoro nato come «Fantasia» e poi trasformato non senza contraddizioni in un'opera che Piero Rattalino definisce «un meraviglioso labirinto in cui annega la ragione dialettica e trionfa la maschera». La serata si chiuderà con il primo degli omaggi che il Settembre tributa, si è detto, a Beethoven: la «Quinta Sinfonia in do minore», che non ha bisogno di particolari presentazioni. Biglietti a 45 e 65 mila lire ancora disponibili stasera dalle 20,15 al Lingotto.

Da registrare anche un'interessante ed utile iniziativa del festival musicale torinese. Da oggi è attivo nel Internet della manifestazione (www.comune.torino.it/settembremusica) il forum on line «Il foyer di Settembre Musica», al cui interno sarà possibile scambiarsi opinioni sui diversi concerti.

**MARTEDI' 5**
Orchestra San Francisco. Direttore Tilson Thomas, pianista Martha Argerich
Musiche di Ruggles, Schumann, Beethoven
(Al Lingotto)



**GIOVEDI' 7**
Orchestra Rai, Coro Regio
Gianandrea Noseda dirige «Le rossignol» di Stravinskij
(Al Teatro Regio)

**VENERDI' E MERCOLEDI'**
Sguardi sull'Himalaya
Musiche e danze da Tibet, Nepal e Kashmir.
(Al Piccolo Regio, Carignano, Conservatorio)

**DOMENICA 10**
Gidon Kremer e Kremerata Baltica
(Al Teatro Regio)

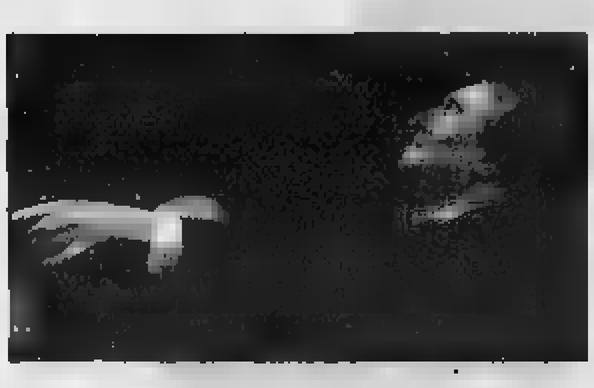
**LUNEDI' 11**
Academy St. Martin in the Fields. Direttore Neville Marriner. Musiche di Mendelssohn, Mozart, Ibert e Beethoven (Al Lingotto)

**GIOVEDI' 14**
Orchestra Arturo Benedetti Michelangeli, violino **Uto Ughi**. Musiche di Viotti, Beethoven
(Al Lingotto)



**DOMENICA 17 E 23**
Il flamenco di Manolo Sanlúcar ed il Miami City Ballet
(Al Teatro Regio)

**LUNEDI'**
Mahler Chamber Orchestra, dirige **Claudio Abbado**. Musiche di Nono e Beethoven.
(Al Lingotto)





**15**
Orchestra Santa Cecilia, dirige **Myung-Whun Chung**. Musiche di Beethoven
(Al Lingotto)

**GIOVEDI' 21**
Uri Caine rivisita Bach e Berio dirige **Luciano Berio**.
(Al Lingotto)



Orchestra di San Pietroburgo, dirige Yuri Temirkanov. Musiche di Stravinskij
(Al Lingotto)

## dove

# Under 18 raccontano l'arte

Diventare ragazzi «portavoce» d'arte. Una felice proposta didattica che ha incontrato, probabilmente al di là delle aspettative, il pieno consenso di quei ragazzi. Loro i giovani del 20 , tutti quei volontari reclutati per le prossime Olimpiadi. E cosa c'entra l'arte? Come si sa il Comune e la Provincia si sono fortemente impegnati sulla formazione di questo esercito, e fra le numerose iniziative messe in calendario, una ha preso la via artistica. Più precisamente è stata affidata alla «Barburin», azienda di consulenza specificamente artistica, che ha messo a punto il progetto «OlimpiArte». Le adesioni sono arrivate a quota 300 partecipanti, dai 14 ai 18 anni, invitati in una prima parte di lavoro a giugno e in un'altra in corso in questi giorni, sino al 13 settembre. L'impegno consiste in una serie di conferenze sulle opere d'arte sparse sul territorio della Provincia, quindi l'approfondimento del linguaggio gotico, romanico, piuttosto che barocco. E legata all'incontro la visita ai luoghi descritti, ovvero: Avigliana, Abbazia della Novalesa, Sacra di San Michele, complesso abbaziale di Ranverso, la chiesa di Santa Fede di Cavagnolo, la chiesa di San Genesio, Chivasso, la Reggia di Venaria Reale, la Palazzina Reale della Mandria, quella di Stupinigi, i castelli di Rivoli, Moncalieri, Agliè e di Rivara, la Basilica di Superga, Villa il Capriglio e il Forte di Fenestrelle. Ma sarebbe sbagliato credere che il progetto sia stato finalizzato esclusivamente alla creazione delle future guide volontarie per il pubblico olimpico, «l'obiettivo è stato invece l'avvicinamento all'arte, in spazi già noti ai ragazzi ma non approfonditi» dice Gisella Gero della Barburin.
Tant'è che è in distribuzione una raccolta di quattro volumi sul lavoro fatto: «Abbazie del Piemonte», «La Corona Sabauda», «I Castelli del Canavese» e «Architetture e fortificazioni Settecentesche».

Tiziana Platzer

## gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

### Balli sudamericani
Continua la voglia di ritmi latinoamericani. Nuovi corsi li organizza la Compagnia di Danza Teatro di Torino, con preparazione intensiva sino all'8 settembre e poi dall'11 al 15.
■ Sede, via Principessa Clotilde 9, 0338/92.13.033.

### Rivelazioni barocche
Da ricercare all'Armeria Reale, con la visita guidata, gratuita, dell'associazione Omnia.
■ Armeria Reale, piazza Castello 191, ore 17.

### Poesia vagabonda
E' il titolo del ciclo di serate didattiche a cura dell'associazione «Due Fiumi»: si comincia con gli autori Alessandro Novellini, Anna Ravitti, Clara Serra, Grazia Valente, Marco Mauri, Giovanna Turrini e Francesco Verre. Musiche del quartetto «Saxademia».
■ Cafe Pagliero a Settimo Torinese, via Don Sales, ore 21.



DAL FILM «EXISTENZ» del regista David Cronenberg

### Folk dal Medio Oriente
Oggi si tiene il seminario dedicato alle danze folkloriche mediorientali, su iniziativa dell'Associazione Artemide. E' condotto da Jamila Zaki. Informazioni allo 011/35.83.014.
■ Circolo Da Giau, strada Castello di Mirafiori 146.

### Meditazione
Presentazione dei corsi di hatha yoga e di meditazione a cura dell'Associazione Sorgente di Luce
■ Corso Unione Sovietica 170. Ore 8,30 e 21.

### Lingue straniere
Iscrizioni aperte sino al 29 settembre per partecipare alle lezioni di inglese, tedesco, francese e spagnolo. Li propone l'Informagiovani di Rivoli.
■ Centro in Susa 130, Rivoli, 011/951.1666.

### Canto corale
Il coro femminile Mimosa di Tavagnasco organizza un corso di avvicinamento alle tecniche del canto corale, in vista dell'ampliamento del proprio organico. Le lezioni saranno tenute dal maestro Silvio Vuillermoz.
■ Per informazioni e adesioni si può telefonare allo 0125-656798 in orario serale.

### Cineclub a Ivrea
Domani, giovedì e sabato, dalle 17 alle 19 al centro congressi La Serra di corso Botta a Ivrea, in vendita al prezzo di 60 mila lire (50 mila per chi scegliesse le proiezioni delle ore 15) le tessere di abbonamento alla stagione del Cineclub. Eventuali tessere rimaste invendute saranno disponibili, nei giorni delle proiezioni, presso il botteghino de La Serra.
■ Per informazioni rivolgersi allo 0125.44341.

### Metropolis
Nello spazio cinematografico stasera si proietterà il film «Existenz» di Cronenberg.
■ Viale Boiardo 24, ore 22.

### L'apprendimento
Domani alle ore 18, nella scuola media statale «Nievo» di via Mentana 14, conferenza sul tema «Come valutare il potenziale di apprendimento». Relatore l'israeliano Raphael Feuerstein, dell'Istituto per lo sviluppo del potenziale di apprendimento (Icelp) di Gerusalemme. E' gradita la prenotazione telefonica presso la Segreteria di Mediation Arrca.
■ Ulteriori informazioni allo .

## il libro



*Baldassarre Molino ha raccolto episodi di untori e «strologhi» davvero interessanti*

Eresie, masche e stregonerie fra Langhe e Roero
di Baldassarre Molino
Sori Edizioni
Prezzo 30 mila lire

# Fra masche, eretici e stregoni

*In viaggio sulle colline di Langhe e Roero alla scoperta di storie vere e leggende*

GIOVANNI TESIO

Dai più remoti avvisi càtari, dolciniani e valdesi (l'accusa di «vaudoiserie» come sinonimo di stregoneria) alle prestazioni sospette dei frati di San Domenico di Bagnasco, forse più gaudenti che esorcisti.

Quattro secoli di «eretica pravità» a partire dall'episodio delle streghe di Santa Vittoria per arrivare a quello settecentesco del bizzarro e boccaccesco «mascotto» castinese, che si chiama Drogotto, nome buono per una filastrocca.

Detto questo, occorre però subito avvisare che non siamo di fronte ad un libro di pronta e facile lettura, dove ciò che non è conosciuto viene inventato pur di riempire i vuoti dell'informazione, molto a tutto concedendo al gioco di una fantasia di pronto consumo.

Al contrario il libro di Molino, pubblicato dalle edizioni Sori di Piobesi d'Alba, rappresenta un ottimo esempio di probità documentaria. Le storie restano infatti più accennate che compiute a causa delle molte lacune di documenti parziali o dell'impossibilità ad accedere agli archivi di domenicani e francescani (competenti in materia d'acquisizione fin dal secondo quarto del Duecento).

Tra i tanti episodi di masche, masconi, maghi, guaritori, mediconi, untori, «sorciere», «strologi», donne «maleficiate», al di qua e al di là della «linea delle rocche» che va da Montà a Pocapaglia (come dimenticare la Micillina?), spicca il capitolo non a caso centrale sul processo di Castino del 1704. Vittima di turno Margherita, vedova di Giovanni Guglielmo Girono, su cui si appuntano gradualmente sospetti, maldicenze, accuse.

Fino a farne, lei più mattocchia che altro, l'esempio tipico della masca tradizionale completamente calata nella parte: «Non sappete quello che io fossi buona a fare!». L'inizio della fine, in genere, si annunciava così. Osserva l'autore nella presentazione: «Nelle nostre campagne dove poco intrigavano le questioni di stato, a inquietare bambini e adulti erano più che sufficienti le masche locali».

FLASH

**CASTELLI ALPINI**
Dal 30 settembre al ottobre, il Maigrà di Rivarolo, un'ala del Museo civico di piazza Ottinetti a Ivrea e la Cà dal Meist a Ceresole Reale ospitano la seconda edizione della rassegna di editoria delle Alpi occidentali. Oltre alle novità editoriali, previste mostre, dibattiti con gli autori. A Ivrea saranno ospitate le librerie antiquarie.
Per informazioni 0124.26377.

**WWW.PLANETMOUNTAIN**
L'esperienza della Vivalda editrice e la professionalità Mnet hanno dato alla prima line per appassionati ed enti che operano nei territori montani, per i professionisti del settore che volessero accedere a notizie sul mondo della montagna.
Punti di forza di «Planetmountain» come saranno l'aggiornamento degli articoli e delle news, il continuo arricchimento delle schede dedicate agli sport della montagna.

### Gazebo Sambuy

Il Centro Pannunzio organizza oggi un incontro sul tema «Nietzsche: da profeta del nazismo a filosofo della liberazione?», con l'intervento di Tiziana Conti, Francesco Coppollotti, Costanzo Preve e G[illegible] Ramella. Seguirà serata con l'intervento di musicisti che eseguiranno brani dell'area franco-provenzale.

■ Piazza Carlo Felice, ore 17,30.

### Per la salute

Ritornano gli incontri organizzati dall'associazione «Esprimersi». Questa sera l'eterogeneo programma prevede una serata sul tema «Biodanza, un movimento per la salute e per la vita». Ne parla Dario Martelli.

■ Unitre, corso Francia 27, ore 21.



NIETZSCHE se ne parla al Gazebo

### Poesia, narrativa e teatro.

Di questo parlerà Carlo Enrici per l'incontro a cura dell'Unitre.

■ Educatorio Provvidenza, corso Trento 13, ore 16.

### Pomeriggio [illegible]tivo

Oggi i ragazzi possono divertirsi ai laboratori di burattini al Parco Di Vittorio, e a quelli di costume a Italia 61. Sono due appuntamenti che indubbiamente incontreranno la simpatia del pubblico.

■ Corso Traiano e corso Unità d'Italia, [illegible] 16.

### Sul palchetto

Pomeriggio sul ritmo delle musiche latino-americane sotto la guida di Franco dei Macarena. L'iniziativa è dell'associazione «Il Tempo di Alice».

■ Centro Sportivo Sis al Parco Michelotti, [illegible] 16.

### Aperitivo elettronico

Ai Murazzi un appuntamento ricco di proposte dalle 19,30 sino alle 3 del mattino. Stasera si parte con l'aperitivo condotto dai djs Defcon, Ubit e Patrick, accompagnati da «video illusioni» e la presentazione del sito internet «Insolita Torino». Si tratta di una raccolta on line di immagini che documentano la città tanto negli aspetti quotidiani più banali ma anche in quelli davvero più insoliti. Ovviamente, in questo simpatico angolo di Torino si terranno pure sperimentazioni artistiche, e non mancheranno stuzzichini e aperitivi.

■ Immagine, Arcata 51 ai Murazzi, ore 19,30.

**PER LA VITA.** Stasera in piazza Fontana a Pinerolo, dalle 20,30, concerto gratuito con Africa Unite (foto), Persiana Jones, Dottor Livingstone ed Elia, per far conoscere l'attività dell'Associazione Vita, nata per aiutare i genitori di ragazzi portatori di handicap.

**JAZZ.** Stasera al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b) alle 21 è in programma una cena con il concerto jazz del quartetto Rindone-Pala. Jazz anche allo «Zanzara Bar» dei Murazzi alle [illegible] con il Trio Jazz.
Primo «concerto d'avvicinamento» del Due Laghi Jazz Festival che vivrà il suo clou nel weekend: stasera al «Green Beach» di Avigliana (via Monginevro 30, ore 21,30) concerto del Cluzon Quartet.

**FOLK.** Alle 21,30 al «Gazebo Sambuy» di piazza Carlo Felice la Circoscrizione 1 propone le canzoni franco-provenzali del gruppo Li Barmenk.
Al circolo Arci «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346), oggi dalle 18 alle 21 l'associazione Artemide organizza un seminario di danze mediorientali.

**ROCK.** A Carmagnola, alle ore 21 in piazza Sant'Agostino, concerto dei Metafora alla Sagra del Peperone.



## NOTES

**FIAT VOLUNTAS DEI.** Domani, alle 20,30, al Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Città di Torino e con il patrocinio di Comune e Provincia, il circolo culturale «Il Gattopardo» presenta la commedia brillante in tre atti di Giuseppe Magrì «Fiat Voluntas Dei». Gli attori sono dell'Associazione Koschin, specializzata a diffondere rappresentazioni in dialetto siciliano. Il Gattopardo, sede in via Montevideo 41 a Torino, è un circolo nato con il fine di «realizzare un concreto scambio culturale tra Piemonte e Sicilia». Biglietto dello spettacolo, 15 mila lire; prevendita all'Agenzia Zagor Viaggi, via Principe Amedeo 37.

**QUARANTA ATTORI** A CORTANZE

# Sanguineti al Grinzane nel labirinto della poesia

*Dopo teatro, cinema e creatività femminile il Festival passa ai poeti e lo scrittore genovese leggerà i suoi versi*

SILVIA FRANCIA



EDOARDO SANGUINETI e al castello di Cortanze

Grinzane Festival, la parola passa ai poeti. Dopo il teatro, il cinema, la creatività al femminile, ora la rassegna itinerante diretta da Guido Davico Bonino tocca un altro aspetto di quel «rapporto tra spettacolo e letteratura», a cui è dedicata l'edizione del 2000.

«Spettacolo e non solo teatro», si precisa nella dichiarazione d'intenti: e l'idea della contaminazione tra performance e varie forme d'arte, vale pure per la poesia, che sarà «celebrata» domani a partire dalle 22,15, al Castello di Cortanze, in forma, appunto, spettacolare.

«Il labirinto della poesia» è il titolo dell'incontro, che [illegible]de protagonista un maestro del calibro di Edoardo Sanguineti, festeggiato dal Grinzane nell'approssimarsi del suo settantesimo compleanno. E proprio a una sorta di «bilancio in pubblico» e alla rievocazione di un percorso artistico inaugurato nel '56 con la pubblicazione di «Laborintus» (all'epoca Sanguineti aveva appena compiuto 26 anni), è dedicata la serata, curata dallo stesso direttore del Festival, Davico Bonino.

Ma il poeta genovese non si limiterà a ripercorrere un itinerario lirico scandito da tappe importanti, come l'uscita di «Bisbidis» (nell'87) e «Corollario» o di altre raccolte ancora.

Nel nome della «spettacolarizzazione», appunto, Sanguineti leggerà, in prima persona, i suoi versi. E sempre inseguendo l'intreccio fecondo di arte e spettacolo, la serata proseguirà con un reading a più voci, dedicato alle tante voci ed espressioni liriche del '900.

«La notte dei poeti» è il titolo della maratona, di cui saranno protagonisti oltre 40 attori, che leggeranno pagine da 200 autori di diversa nazionalità: da Raymond Queneau a Alda Merini, dalla Valduga a Silvia Plath a Machado, da Rafael Alberti alla Achmatova.

Ispirazione mutevole, quindi, per una interpretazione corale e «polifonica» affidata al nutrito team di attori, tra cui Mario Brusa, Oliviero Corbetta, Germana Pasquero, Anna Cuculo, Gisella Bein, Andrea Zalone e molti altri.

Saranno loro a far risuonare in scena emozioni che conservano intatto nel tempo il loro potere fascinatorio.

Questo, almeno, [illegible] messaggio che «Grinzane Festival» sostiene con fermezza, contro la tesi di chi ritiene la poesia un genere agonizzante, sopraffatto da nuovi linguaggi e forme diverse di comunicazione.

Lo spiegano gli organizzatori: «La serata vuol essere proprio, anche un po' caparbiamente, la dimostrazione del vivo, nel silenzio sospeso di una notte estiva, nella cornice di uno spazio incantato, che la poesia continua a parlare a tutti».

Dal mondo della lirica si passa, sempre [illegible] Grinzane Festival, alla letteratura, e alle seduzioni fiabesche, erotiche e avventurose de «Le mille e una notte».

«Sherazade» è il titolo dello spettacolo che l'attrice-danzatrice anglospagnola Maria Belloso [illegible]all interpreta il 7 alle 21,15 al Castello [illegible] San Giorgio Monferrato.

La stessa sera segue, alle 22,45, la seconda parte di «Arcipelago donna», sezione del Festival dedicata alla condizione femminile.

**BALIANI** [illegible]

# Le femmine di Pavese al «Giacosa»

Ancora Pavese: ma nel nome delle donne, delle «sue» donne, di quell'universo femminile che l'autore dei «Dialoghi con Leucò» raccontò durante il suo percorso letterario. Nell'anno della 50ª ricorrenza della morte, le iniziative per ricordare Pavese davvero non si contano, e c'è pure chi s'ingegna per uscire dal generico, magari privilegiando uno dei tanti temi affrontati dallo scrittore. E sono le figure femminili presenti (e [illegible] incisive) nell'opera pavesiana, a ispirare lo spettacolo multimediale «E d'accanto mi passano femmine», prodotto dalla Casa degli Alfieri e dal Teatro Giacosa di Ivrea, con il contributo del Comune di Santo Stefano Belbo e della Regione. E a Santo Stefano Belbo, paese natale di Pavese, il 9 alle 21 sarà presentato l'allestimento, che poi debutterà ufficialmente al Giacosa il 12 e 13 ottobre. Il progetto, ideato dal regista Luciano Nattino, è centrato sulla «costruzione di un evento multidisciplinare a partire dai dati di conoscenza e familiarità che gli artisti coinvolti hanno con Cesare Pavese». Il team è guidato da un attore-narratore di fama televisiva come Marco Baliani. Accanto a lui, il danzatore e coreografo Gior[illegible] Rossi, fondatore di Sosta Palmizi, oltre a Bianca Papafava e Ambra Senatore. [s.fr.]

L'[illegible] 'ARTE [illegible]

## [illegible] ombrelloni *A The Beach sui Murazzi torna stasera «In-Sight», rassegna dei video d'artista*



Sulla banchina rasente l'acqua, già da lontano s'intravvedono candidi ombrelloni e tante sedie a sdraio colorate a righe bianche e blu. E' The Beach, per tutta l'estate uno dei locali più trendy e affollati della Torino by night. E pensare che fino a pochi anni fa quello [illegible] il lato oscuro dei «Muri», dove ci si avventurava malvolentieri la sera. Per far scendere la gente fin giù in fondo alla discesa che conduce proprio di fronte alla diga sul Po, [illegible] voluto e l'entusiasmo e l'impegno di un gruppo di giovani - Roberto, Erica, Dario, Walter, Cilli, Giancarlo - soci di un agguerrito pool [illegible] associazioni, coordinate [illegible] Zenit. Adesso, qui, [illegible] vita notturna inizia a pulsare già all' [illegible] dell'aperitivo e prosegue in crescendo fino alle tre del mattino, con [illegible] musica a palla sotto le immense volte ottocentesche con i [illegible] a vista. Come in passato, gli organizzatori hanno voluto che all'offerta di svago si affiancasse anche un impegno culturale. Così nei primi [illegible] di luglio ha preso il via una rassegna di video d'artista, [illegible] Dario Salani col titolo In-Sight. Videoarte e oltre. Dopo una breve pausa d'agosto, il ciclo riprende stasera, dalle [illegible],30 alle 22,30, con la proiezione [illegible] sei opere degli Anni Settanta, selezionate da Elena Volpato, responsabile della videoteca alla Galleria Civica d'Arte Moderna. Ecco i pezzi in programma: David Hall, TV Pieces, 1971, Inghilterra; William Wegman, Selected Works: Reel 6, 1975, California; Daniel Buren e Gerry Schum, Recouvrement-effacement, 1972, Francia-Germania; Ant Farm e T.R. Uthco, The Eternal Frame, 1975, Texas; Robert Wilson, Video 50, 1978, New York; Luigi Ontani, La Favola Impropriata, 1972, Italia.

**[illegible] del [illegible]**
**Arcate [illegible], 20 e 22**
In-Sight. Videoarte e oltre

**TIRANNICIDI** ALL'ARCHIVIO [illegible] STATO

# L'arte contemporanea si prende la rivincita

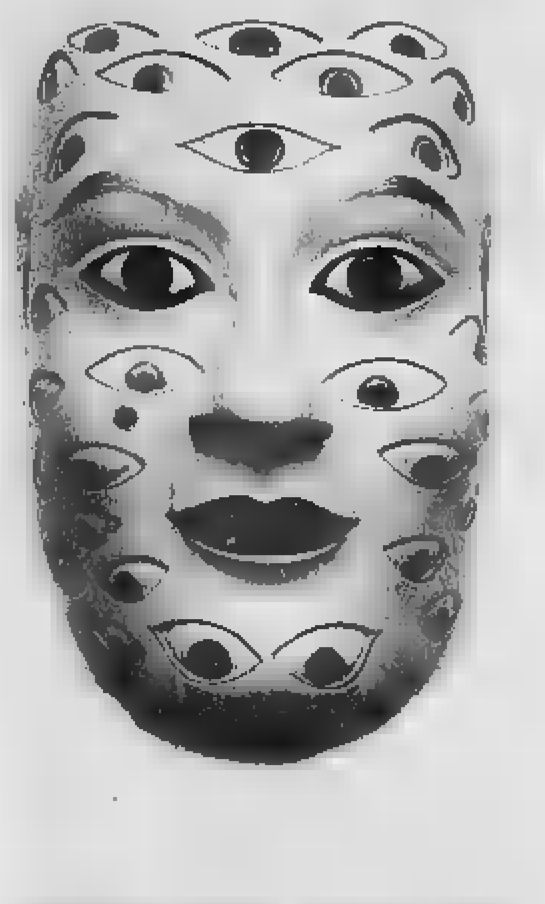
*Oggi l'inaugurazione (da domani sarà aperta al pubblico) nel prestigioso spazio di piazza Castello*

**[illegible]**

Il segno e l'immagine nell'arte d'oggi. All'Archivio di Stato, in piazza Castello 209, s'inaugura oggi, alle ore 18, la mostra «Tirannicidi II-III. La Stampa e la Fotografia» (per il pubblico dal 6 settembre al 5 ottobre, orario: 10-18, tel.011/540382).

Organizzato dall'Istituto Nazionale per la Grafica del ministero dei Beni Culturali, questo secondo appuntamento torinese (il primo si è tenuto nei mesi di luglio e agosto) costituisce un altro momento espositivo della rassegna «Vetrine alla Calcografia» che, sino al 2010, sviluppa un programma di mostre collettive di artisti contemporanei, finanziato dalla Fondazione San Paolo per la cultura, la scienza e l'arte. Curata da Luigi Ficacci, autore anche [illegible] testo critico pubblicato nel catalogo della Silvana Editoriale, questo appuntamento trova una prestigiosa collocazione negli spazi dell'Archivio di Stato, diretto [illegible] Isabella Massabò Ricci. In particolare, la sequen[illegible] delle opere mette in risalto alcuni aspetti dell'attuale ricerca espressiva che si contrappo[illegible] all'arte accademica (da qui il titolo «Tirannicidi») e alle belle e armoniose forme tradizionalmente figurative [illegible] passato.

E la successione delle composizioni esposte, suddivise nelle sezioni «La Stampa» e «La Fotografia», si snoda attraver[illegible] l'intrigante immagine fotografica «Pinealissima» del 1981 di Luigi Ontani e i 33 disegni stampati in serigrafia, intitolati «Film», di Mimmo Paladino; la vibrante accensione del colore rosso dell'opera «Two figure: [illegible] front [illegible] back» del 1975 di George Segal e la casa elaborata fotograficamente da Monica Carocci. La successione delle esperienze grafiche, come «Bordello» di Gianluigi Toccafondo, e la capacità di creare un'immagine diversa e talvolta simbolica, della realtà, rappresenta [illegible] senso di una mostra che annovera, tra gli altri, i lavori di Faisal Abdu Allah, Jannis Kounellis, Daniela Perego, Giulio Paolini e Daniela Monaci.



LUIGI ONTANI, immagine [illegible] dell'81

**[illegible] STORICO**

# Da Postdam a Pianezza per non dimenticare la rivolta antifrancese

Rievocazioni storiche in costume, mostre d'arte, fiera commerciale, stand enogastronomici e spettacoli musicali. E' davvero ricco il cartellone del «Palio d[illegible] [illegible] sa» in programma nelle prossi[illegible] settimane a Pianezza. Sei borghi si sfideranno per conquistare il drappo della XVIII edizione del Palio, in ricordo della liberazione del castello di Pianezza dai francesi - nella notte tra il 5 e il 6 settembre 1706 - grazie all'intervento dei granatieri prussiani aiutati dalla popolana Maria Bricca.

Domenica 10 settembre verrà inaugurata, alle 10 in piazza Cavour, la mostra di arti grafiche e poesie relative a «Pianezza e il suo Palio». Il primo appuntamento della tre giorni del Palio è, però, fissato per il 15 settembre: dalle 20 in poi specialità gastronomiche preparate dai sei cantoni, mostra di antichi mestieri e intrattenimento musicale con danze. Per sabato 16 settembre è prevista, a villa Leumann, la serata di gala che si aprirà con l'incontro tra il gruppo storico «Brandeburghesi di Pianezza» e quello tedesco che arriverà appositamente da Postdam. Il Palio si svolgerà, invece, domenica 17 settembre: alle 14 ritrovo in piazza Rossi, mezz'ora dopo partirà la sfilata del corteo storico a cui parteciperà anche la fanfara dei carabinieri di Torino. Alle 16 presentazione dei gruppi ospiti e dei [illegible] borghi, alle 16,30 esibizione dei gruppi storico-militari tedeschi di Postdam e dei Brandeburghesi di Pianezza. Seguiranno il concerto della fanfara dei carabinieri, [illegible] corsa [illegible]ei borghi e, dopo la proclamazione, la cena, alle 20,30, presso le sedi dei 6 borghi. Chi intende partecipare alla «cena sotto le stelle» del 16 settembre deve prenotarsi, entro le 12 dell'11 settembre, ai seguenti numeri: 011-967.20.29, 011-967.66.80 e 011-967.00.00.

[g. lon.]

GLI APPUNTAMENTI

### Giorgio [illegible]di i[illegible] una retrospettiva

Ultimi giorni per visitare la retrospettiva dedicata al noto artista italiano. 95 dipinti e 36 acqueforti provenienti da importanti [illegible]i italiani e stranieri e da collezioni private. Fino al 10 settembre.

● Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, via Magenta 31, orario: da [illegible] a domenica 9-19; tel.011/562.99.11.

### Cunningham [illegible]i disegni

Un percorso, fra immagini, video, film, disegni e costumi, attraverso i cinquant'anni [illegible] carriera artistica del grande protagonista della danza moderna. Un lavoro svolto sempre con collaborazioni tra musicisti e artisti. A [illegible] di Germano Celant. Chiude il 10 settembre.

● Castello [illegible] Rivoli, piazza [illegible] Castello; ingresso 12 mila; tel. 011/956.52.20.



MERCE CUNNINGHAM, coreograf[illegible]

### Acquarelli dell'Ottocento

Fino al 16 settembre acquarelli di rari autori dell'Ottocento: Allason, Beccaria, Bagetti, Camino, Correnti, Craffonara, Pedroni, Perotti, Peyron, Piacenza, Sella e Saccaggi.

● Galleria Palbert, corso Vittorio Emanuele II 28, orario 9,30-12 e 14,30-19, domenica mattina 9,30-[illegible], chiuso martedì mattina, tel. 011/812.74.31.

### Tra realismo e fiaba

Prosegue la personale della giovane pittrice Cristina Botta, intitolata «Nel buio navigano le stelle». In questo suo primo importante appuntamento con il pubblico propone realistici ritratti di scrittori, disegni, dipinti con figure fiabesche. Promosso dalla Regione Piemonte (Catalogo delle Edizioni Omega di Torino), con testo di Alberto Cottino.

● Piemonte Artistico e Culturale, via Roma [illegible], [illegible] 15,30-19,30. Sino al 16/9.

### Paesaggi reinterpretati

Allieva di Leonardo Stroppa, la pittrice torinese Mirella Gini espone una serie di quadri tradizionalmente figurativi, che Vera Comoli Mandracci ha definito in catalogo come espressione di una «forte capacità evocativa e culturale di reinterpretazione del paesaggio».

● Carmagnola, Saletta Celeghini, via Valobra 141. Tel. 011/97.20.450.

### Un torinese in trasferta

Il pittore Gianni Colonna espone i suoi più recenti dipinti che comprendono fantasiosi paesaggi. Sino al 24 settembre.

● Orta San Giulio, Palazzotto Comunale, piazza Motta; orario 16-20.

SYDNEY -10 | LE AMBIZIONI DELLE DUE «PUNTE» DELLA PATTUGLIA TORINESE

# Viceconte, di corsa verso il podio

## *La maratoneta valsusina non è mai stata così forte*

**Domenico Latagliata**

Strana la vita. In pratica, un saliscendi continuo. Maura Viceconte lo sa bene, lo ha sperimentato più volte sulla propria pelle. Quattro anni fa, alle Olimpiadi di Atlanta, dovette ritirarsi dalla maratona dopo nemmeno venti chilometri di gara, prostrata dal caldo e da condizioni atmosferiche proibitive. Ne seguirono polemiche quasi infinite, con l'ex primatista italiana della specialità Franca Fiacconi, esclusa allora come oggi, nelle vesti di accusatrice.

Lei, la Viceconte da Sant'Antonino di Susa scopertasi atleta di livello a 27 anni quando vinse a sorpresa la maratona di Cesano Boscone con in palio il titolo italiano, aveva anche pensato di smettere. Poi, splendida testa dura, ha deciso di insistere: trionfo sui 42,195 km di Montecarlo ('97), bronzo agli Europei di Budapest ('98), un '99 quasi da dimenticare per problemi fisici e un 2000 finora da incorniciare: titolo tricolore nella mezza maratona conquistato a Bologna, primato italiano nella maratona di Vienna (2h 23'47"), record nazionale anche sui 10000 metri (non certo il proprio terreno di caccia preferito), morale alle stelle.

Una stagione vissuta di corsa che potrebbe anche impreziosirsi di una medaglia olimpica: via verso Sydney, allora, dove magari chi non credeva troppo in lei fino a qualche mese fa da adesso quasi per scontata una grande gara. «Ci proverò, ovvio - racconta la quasi 33enne atleta della Turin Marathon allenata da Renato Canova -: mi sento più tranquilla e più forte di quattro anni fa, ho voluto imparare da quella delusione e riuscire. Per fare bene in Australia ho cambiato la mia vita: vengo seguita costantemente da uno staff medico formato dal dottor Biancotti, dall'osteopata Ronieri e dal massaggiatore Remuo. Grazie a loro non mi sento più sola: i malanni, quando arrivano, vengono presi in tempo e limitati in maniera tale da non costringermi a riprendere da zero la preparazione come avveniva fino a qualche mese fa».

Messo da parte anche il lavoro, visto che fino all'inizio del '99 la Viceconte aveva un impiego part time presso la ditta Savio di Chiusa San Michele. «Devo ringraziare anche loro - continua lei, sposata dal '90 con Walter Lause, suo primo tifoso che quando può la segue con la bicicletta durante gli allenamenti -, perché prima mi hanno concesso l'orario ridotto e poi i due anni di aspettativa per preparare Sydney nel migliore dei modi». Una bella favola, insomma, il cui lieto fine potrebbe davvero essere dietro l'angolo.

> «Per preparare i Giochi ho anche preso due anni di aspettativa sul lavoro Voglio riscattare Atlanta»

Agosto è stato il mese di un'ulteriore semina: allenamenti durissimi, sveglia appena prima delle 7 e poi subito via in strada per anticipare il caldo. Un breve riposo e poi di nuovo fuori, tra Leini, Rivalta e Torino, nel tardo pomeriggio: «In pratica non mi fermo mai - spiega -, lo farò dopo Sydney e magari penserò anche alla maternità».

L'appuntamento è fissato per il 24 settembre. E magari questa volta, se ci sarà da festeggiare, anche gli abitanti di Sant'Antonino vinceranno la proverbiale riservatezza piemontese e scenderanno subito in strada sventolando il tricolore. Per ingraziarsi il destino, mamma Maria Fittipaldi potrebbe anche decidere di non guardare la corsa in tv e di chiudersi in cucina a preparare le fettuccine. Lo fece già in occasione degli Europei di Budapest. E fu podio.






Maura Viceconte, 27enne di Sant'Antonino di Susa, la terza agli Europei di Budapest '98 (a destra il suo arrivo nella maratona ungherese). Allenata da Renato Canova, vanta finora un [illegible] da incorniciare: titolo tricolore nella mezza maratona e primati italiani nella maratona e nei 10 mila

IL CAMPIONE EUROPEO DEI TUFFI CERCA UNA DIFFICILE CONFERMA

# Miranda ha già vinto

## *«Le Olimpiadi erano il mio sogno»*

Contento come un bambino. Lo ammette senza problemi, Donald Miranda, tuffatore che partecipando alle Olimpiadi di Sydney potrà ben dire di essere stato più forte anche della sfortuna e degli infortuni. Ereditata la passione dei tuffi dal padre Luigi, che è stato il suo più importante allenatore nonché il fondatore della Sportnova (società della quale difende i colori insieme a quelli del Cs Carabinieri), Miranda nel '95 rischiò di lasciare per sempre trampolini e piattaforme a causa del ginocchio destro che fece crack. Un anno di stop, piscina e palestra usate solo per la riabilitazione, il continuo dolore e la parola «atleta» che sembrava non potergli più essere abbinata. «Ma io non avevo nessuna intenzione di arrendermi - ricorda - e piano piano tornai a gareggiare. Tutto quello che è venuto dopo è stato un bel sogno».

I Campionati Europei sono diventati occasione di rinascita: nel '97, a Siviglia, quarto posto individuale dal trampolino di un metro e bronzo nei tuffi sincronizzati in coppia con il romano Nicola Marconi. Nel '99 a Istanbul, sempre in coppia con Marconi, il trionfo dorato che l'Italia aspettava da venticinque anni, da quando Klaus Dibiasi, a Vienna '74, sbaragliò l'intera concorrenza. «Quest'anno, a Helsinki, siamo arrivati solo quarti ma ne abbiamo tratto buoni auspici - spiega Donald, cui mancano otto esami per laurearsi in Economia e Commercio -: io sono rimasto fermo un paio di mesi in primavera per il solito ginocchio ballerino ed eravamo indietro con la preparazione. A Sydney, con un po' di fortuna, potremo lottare per il podio: recentemente a Messina, in una tappa del Gran Prix cui hanno partecipato cinque delle otto coppie che troveremo anche in Australia, ci siamo piazzati terzi. Con il punteggio che abbiamo fatto segnare (313, nuovo record del tandem) avremmo vinto i Mondiali di Perth. Adesso i migliori raggiungono i 330, noi possiamo andarci vicino».

L'Australia era probabilmente l'ultima occasione per centrare il sogno olimpico: «Ho 28 anni, a Barcellona '92 fallii di poco la qualificazione, poi ci si è messo di mezzo l'infortunio: questa era una chance che non potevo mancare». E infatti, nel corso degli anni, ha investito tutto se stesso per centrarla: allenamenti negli Stati Uniti presso il centro universitario di Dick Kimball, vicino a Detroit, per imparare nuovi tuffi con maggior coefficiente di difficoltà, poi il trasferimento a Roma per allenarsi più spesso con il suo compagno di Nazionale Marconi. «Abbiamo fatto tutto quello che dovevamo: adesso andiamo là e vediamo che succede. Vedrò più gare possibili, soprattutto quelle di atletica, ginnastica artistica e nuoto. Avremo tutto il tempo per ambientarci: l'esordio è previsto il 25 settembre con la gara individuale, cui prenderò parte per entrare in confidenza con la piscina e l'intero ambiente. Tre giorni dopo, la finale a otto del sincronizzato».

Cinque tuffi («dovremo fare attenzione soprattutto al quarto, quello con gli avvitamenti») per continuare a sognare. Verrebbe da dire che comunque vada sarà un successo, ma in certi casi è meglio non porsi limiti. «Poi, da vecchietto che non vuole arrendersi al passare degli anni - conclude Miranda -, mi piacerebbe andare nel 2001 ai Mondiali di Fukuoka, in Giappone, e dare il tutto per tutto nell'individuale». Perché no? **[d. lat.]**



Donald Miranda (a destra) con Nicola Marconi, compagno nei «sincronizzati»

SPORT FLASH

■ **VOLLEY, TNT IN CAMPO.** La TNT Kappa Torino sosterrà un allenamento con l'Alpitour a Cuneo, venerdì 7 settembre. Fra i torinesi di A2 anche il neo acquisto brasiliano Rodrigo (G) e il centrale della juniores azzurra Marco Parma.

■ **CALCETTO, ECCO IL TORINO.** Il Torino neopromosso in serie A1 volerà sabato a Palermo per prendere parte a un quadrangolare con i padroni di casa dell'Atletico, il Genzano e il Trapani. Tra i colpi di mercato messi a segno dal presidente Amato, il ritorno sotto la Mole del portiere Francesco «Ciccio» Fradella (52 presenze in Nazionale), due anni fa vincitore del titolo proprio a Torino.

■ **BASKET, COPPA DI LEGA.** Prende il via domani la Coppa di Lega riservata alle formazioni di B d'Eccellenza (che entreranno in scena nella seconda fase), B2 e C1. Extratour Carmagnola (B2) e Auxilium Torino (C1) fanno parte del girone I insieme a Cierre At, Giornalino Alba e Dogliani. Nella prima giornata, l'Auxilium si recherà ad Asti (domani, ore 21,15), mentre l'Extratour riposerà e affronterà gli stessi astigiani sabato prossimo.

■ [illegible] **SUCCESSI AL NIKE.** Tre successi torinesi alle finali nazionali del Trofeo Nike (5 contro 5 all'aperto). In campo femminile, vittorie delle nate nel 1984-85 (Tosetto, Condello, Lamagni, Guzzo, Bianco, Maschio) e delle Over 19 (Manolino, Martini, Germanetti, Barbero, Canepa, Vasco). In campo maschile, successo degli Over 19 (Lazzari, Cesco, Vinetti, Bassan, Possion, Salomone, Dagherol.

TUTTI I RISULTATI

### BOCCE

**Coppa Italia [illegible] a Ronchi dei Legionari** [illegible]

**Campionato italiano società Ragazzi a Fossano** [illegible]

### EQUITAZIONE

**Concorso di salto ad ostacoli di tipo C, a Vische** [illegible] Vincitori [illegible] Valentina [illegible] De Benedetti [illegible] Carola Giuliano [illegible]

### GOLF

**Trofeo Opus Nord a Fiano (Torino).** [illegible] Maschio del Vascello [illegible] Aghemo [illegible]

**Coppa Toro assicurazione (a Sestriere)** 1ª categoria Netto: 1. [illegible] Caranda [illegible] Bellardone

**Coppa Lega contro i tumori (Vinovo)** 1ª categoria Netto: 1. [illegible] 39, 2. [illegible] 32 [illegible] 2ª categoria Netto: [illegible] 40, 2. [illegible] 3ª categoria Netto: 1. A. Cammarota 46, 2. R. Ravera 41 Seniores: 1. Roffinella 31. Lady: 1. L. Armi 32

**Trofeo Espresso Point Lavazza (Sestriere)** 1ª categoria Netto: 1. M. [illegible] 37 [illegible] Seniores: 1. R. Smart (Claviere) [illegible] 2ª categoria Netto: 1. M. [illegible] Marchiali 38, 2. A. Giustetto (Vinovo) [illegible] Beglia (Stupinigi) 35. 3ª categoria Netto: 1. P. Sambucci [illegible] 2. G. Giachello (35), 3. M. Varda (Claviere) 34

**Coppa Groupe Marechal (Sestriere)** 1ª categoria Netto: 1. [illegible] 2. Coggiola (Stupinigi) 44, 2. F. Barbero (Roveri) [illegible] (Torino) 39. Lordo: 1. A. Perdomini [illegible] Lady: 1. [illegible] Boggio (Ciliegi) 37 [illegible] 1. G. Lagrard 35. 2ª categoria Netto: 1. L. Paveri (Sestriere) 40, 2. F. Zanella (Roveri) 40, 3. S. Civera (Sestriere) 39. Senior: 1. R. Coffar (Cherasco) 39. Lady: 1. [illegible] Robella (Sestriere) 34. 3ª categoria Netto: 1. [illegible] Tessore (Stupinigi) [illegible] 2. [illegible] Ricordini [illegible] Donadio (Mandria) [illegible] (Sestriere) 40

### [illegible]

**Trofeo Bertu Vulpot a Usseglio** (km 9,3 partenti [illegible]) 1. [illegible] Papero [illegible] 40'51", 2. S. Ravazza (Baudenasca) 42'36" [illegible] (Sangano) 42'56". Donne [illegible] 1. [illegible] (Maratona Io) 37'10", 2. M. Cabodi (Sisport) 33'20", 3. Teso (Sangano) 34'01", 4. Cardone, 5. Gattardi, 6. Giordan, 7. Moroni. Categorie Juniores m: 1. M. Amo [illegible] 2. [illegible] Juniores f: 1. N. Re (Cumiana). M1: 1. [illegible] Papero [illegible] 2. Lasina, 3. Comunanza. M2: 1. [illegible] Ravazza (Baudenasca), 2. Viale, 3. Tornelli. M3: 1. M. Andreotti (Pianezza), 2. Lantelme, 3. [illegible] M4: 1. M. Cencola (Feletto), 2. Manno, 3. Ona

**Corsa in salita San Giorio-Frazione Città** (km 9,150 partenti 176) 1. S. Marocco (Tranese) 38'27", 2. Santachiara (Cover) 40'03", 3. Valerio (Tranese) 40'14". Donne: 1. T. Semeraro (Atp) 47'49", 2. Romeo (Maratona Io) 49'10", 3. Navacchia (Atp) 49'33". Categorie Master 40: 1. [illegible] Pedrini [illegible] 40'30", 2. La Placa, 3. Fontan. M 50: 1. G. Azzalin (S. Michele), 2. Savasta, 3. Milan. M 60: 1. E. Bocchino (Cerutti), 2. Violetti, 3. Stefani. Senior F: 1. T. Semeraro (Atp), 2. [illegible] 3. C. Pedrini. Master F: 1. M. Navacchia (Atp), 2. Dal Ben, 3. Colombo

**Giro delle borgate a San Germano Chisone** (km [illegible] part. 120) 1. D. Gothe (Tre Valli), 2. C. Garnier (Gasm), 3. Bert [illegible] 4. [illegible] Agli (Diadora), 5. Ramen (Hone), 6. Charbon [illegible] 7. [illegible] 8. Mondino, 9. Abate Daga, 10. Font. Donne: 1. [illegible] Roberto (Pomaretto), 2. Peretto (Assi), 3. [illegible]

**Madonna della Neve a Issiglio** (km 10 partenti 135) 1. [illegible] (Cover) 35'43", 2. Baratono (Alpea) 36'51", 3. Danza (Atp) 36'5[illegible]". Donne: 1. C. Allasia (Feletto) 42'48", 2. Peretti (Alpea) 44'40", 3. Miravalle (Forno) [illegible]. Categorie SM: 1. [illegible] (Cover), 2. [illegible] 3. C. Bianco. TM: 1. D. Ughetto (Des Amis). TM: 1. R. Baratono (Alpea), 2. Danza, 3. Gallo Lassere. MM35: 1. V. Bandini (Forno), 2. Griglione. 1. G. Gallo. MM40: 1. [illegible] Mancuso [illegible] 2. Borgna, 3. Nicoletto. MM45: 1. S. Benetti (Dora), 2. [illegible] Peretti, 3. Maglietta. MM50: 1. M. [illegible] (Alpea), 2. Maccari, 3. Rodda. MM55: 1. E. [illegible] (Alpea), 2. Protesti, 3. [illegible] MM60: 1. G. Murru (Dora), 2. Cecchetti, 3. Picatto. MM65: 1. [illegible] Togo (Alpea), 2. [illegible] 3. Bozza. TF: 1. [illegible] Togo (Alpea), 2. [illegible] 3. [illegible] SF: 1. R. Miravalle (Forno), 2. Lato, 3. [illegible] MF35: 1. C. Allasia (Feletto), 2. D. Peretti, 3. Titus Maggio. MF40: 1. S. [illegible] (Alpea), 2. Giovando, 3. Fiore. MF50: 1. A. Salarino (Forno), 2. Lazzarino, 3. Marsol.

**La via del Senatore a Sestriere** (km 5,8 partenti 180) 1. [illegible] (Cover) 23'28", 2. Palumbo (Carabinieri) 23'29", 3. [illegible] (Tranese) 24'28". Donne: 1. T. Semeraro (Atp) 29'09", 2. Cabodi (Sisport) 29'21", 3. Manzone (Atp) 29'42". Categorie AM: 1. R. Dal Soglio (Cover), 2. Palumbo, 3. G. [illegible] BM: 1. V. Falco (Tranese), 2. Viale, 3. La Placa. CM: 1. Castellaneta (S. Donato), 2. Giamponco, 3. Lantelme. DM: 1. [illegible] Manno (Baudenasca), 2. Soncin, 3. Zaccagnino. EM: 1. R. Mallen (Pianezza), 2. Albanese, 3. Lessona. AF: 1. M. Cabodi (Sisport), 2. Teso, 3. Ghio. BF: 1. T. Semeraro (Atp), 2. Manzone, 3. [illegible] CF: 1. S. Pesando (Susa), 2. Angeli, 3. Minioti

**La Via del Doc a Chiomonte** (km 7 partenti 395) 1. L. Giorda [illegible], 2. La Placa (Tranese), 3. Fornelli (Calasse), 4. [illegible] 5. Marco, 6. Bonino. Donne: 1. P. Teso (Sangano), 2. T. Semeraro (Atp), 3. Manzone (Atp), 4. Cammalleri. Categorie TM: 1. [illegible] Garnier (Gasm), 2. [illegible] 3. Abba. Master A: 1. M. Pognant [illegible], 2. Pignone, 3. Andreolotti. Master B: 1. G. Azzalin (S. Michele), 2. C. Manno, 3. Abate Daga. Master F: 1. S. Pesando (Susa), 2. Nerotti, 3. Gatti

**Memorial Sergio Pagliero a Levone** (km 8 partenti 80) 1. P. Cardini (Dora), 2. Giaccoli (Valchiusella), 3. Bonansea (Luserna), 4. Cerva, 5. Buffa. Donne: 1. O. Bosco (Forno), 2. L. Giordano (Luserna). Categorie SM: 1. D. Zoppi (Gasm). JM: 1. C. Cabodi (Calasse). TM: 1. G. Chiade (Calasse), 2. Ricci, 3. Mezzano. MM35: 1. G. Gallo (Forno), 2. U. Agli, 3. Vieta. MM40: 1. F. Livoli (Calasse), 2. Picca Piccon, 3. Audo Gianotti. MM40: 1. R. Bianco (Forno), 2. Beraudo, 3. Girsolano. MM50: 1. Pignotti (Forno), 2. Grendene, 3. Trenvan. MM55: M. Cencola (Feletto), 2. Franceschetto, 3. Gaido. MM60: 1. G. Murru (Dora), 2. Rolle, 3. Perino. MM65: 1. [illegible] Togo (Alpea), 2. Dui, 3. Raga. MF35: 1. [illegible] (Balsotta). MF40: 1. A. Fiore [illegible] 2. Torchia, 3. Peyrani [illegible] 1. A. Salarino (Forno)

**Notturna ad Alice Superiore** (km 7,3 partenti 51) 1. L. Cerva (Calasse) 24'06", 2. Nicco (Pont) 25'35", 3. G. Baratono (Alpea) 25'53". Donne: 1. M. Peretti (Alpea) 28'11", 2. Caretto, 3. Giovando. Categorie JM: 1. A. Bracco (Valchiusella). TM: 1. L. Cerva (Calasse), 2. Baratono, 3. Ghina. MM40: 1. E. Peretti (Alpea), 2. Bedetti, 3. Bianco. MM50: 1. G. Marchetti (Dora), 2. Aspromonte, 3. Gaido. MM60: 1. A. Cecchetti (Alpea), 2. Picatto, 3. Ronchietto

**Munta e Calla a Locana** (km 8 partenti 65) 1. G. [illegible] (Monterosa) 46'23", 2. Giaccoli (Valchiusella) 48'22", 3. Morello (Monterosa) 49'05". Donne: 1. O. Bosco (Forno) (57'39"), 2. Miravalle (Forno) 59'20", 3. Matte [illegible] Categorie TM: 1. S. Giaccoli (Valchiusella), 2. Giacomino, 3. [illegible] MM35: 1. G. Gallo (Forno), 2. Vieta, 3. Osella Bon. MM40: 1. P. Musso (Cre), 2. Cardini, 3. Livoti. MM45: 1. M. Morello (Monterosa), 2. Bosonetto, 3. Perzetti. MM50: 1. I. Grendene (Forno), 2. Pagnotti, 3. Marchetti. MM55: 1. [illegible] (Feletto), 2. Gaido, 3. Franceschetto. MM60: 1. E. Perino (Dora), 2. Ronchietto, 3. Murru. MM65: 1. M. Piazza (Dora), 2. Cal[illegible], 3. Togo. JM: 1. A. Bracco (Valchiusella), 2. Ughetto. MF35: 1. O. Bosco (Forno), 2. Irene. MF40: 1. A. Peyrani (Feletto). MF50: 1. A. Salarino (Forno).

**Gir 'd la Tor a Torre Canavese** (km 8 partenti 136) 1. G. Bertola (Susa), 2. Fenzi (Forno), 3. Baratono (Alpea). Donne: 1. C. Cammalleri (Tranese), 2. M. Peretti (Alpea), 3. Allasia [illegible] Categorie SM: 1. F. Giolio (Vercelli), 2. C. Bianco. SF: 1. P. Teso (Sangano). JM: 1. C. Cabodi (Calasse), 2. Ghiringhello, 3. Domatti. TM: 1. D. Fornoni (Esl), 2. Borgo, 3. Betassa. MM35: 1. V. Bandini (Forno), 2. Griglione, 3. Donato. MM40: 1. M. Borgna (Alpea), 2. Mancuso, 3. Cardini. MM45: 1. S. [illegible] (Dora), 2. B. Bianco, 3. E. Peretti. MM50: 1. I. Grendene (Forno), 2. Rodda, 3. Pagnotti. MM55: 1. L. Ait Kassou (Alpea), 2. Cencola, 3. Buccoliero. MM[illegible]: 1. G. Stelaro (Pianezza), 2. Cecchetti, 3. Picatto. MM65: 1. G. Grieco (TT), 2. Togo, 3. Dui. TF: 1. S. Trentin (Calasse), 2. Bioletti. MF35: 1. G. Capuzzo (Esl), 2. Settia, 3. Bertoldo. MF40: 1. [illegible] Cornas (Rivarolo), 2. Rapelli, 3. Morando. MF50: 1. A. Salarino (Forno)

**Giro delle borgate a Villarbasse** (km 10,250 partenti 220) 1. T. Bouzazou (Orbassano) 33'50", 2. Ferrero (Tranese) 35'09", 3. Valerio (Tranese) 35'13". Donne: 1. T. Semeraro (Atp) 40'30", 2. Cammalleri (Tranese), 3. Nerotti (Rivoli). Categorie SM: 1. D. Comunanza (Pianezza), 2. Midellino, 3. Loconte. JM: 1. D. F[illegible] (Tranese), 2. Perillo, 3. [illegible] MM35: 1. T. Bouzazou (Orbassano), 2. Valerio, 3. Nauni [illegible] 1. G. La Placa (Tranese), 2. Valcarenghi, 3. Ostorero. MM45: 1. G. Castellaneta (S. Donato), 2. Demo, 3. Cortese. MM50: 1. S. Deure (Calasse), 2. Malerba, 3. Bruno [illegible] 1. M. Basa (Marathon), 2. CAndeloro, 3. Trovato. MM60: 1. E. Bocchino (Cerutti), 2. Violetti, 3. Stefani. MM65: 1. R. Mallen (Pianezza), 2. Albanese, 3. Greco. SF: 1. [illegible] Perillo (Roata), 2. [illegible] TF: 1. [illegible] Cammalleri (Tranese), 2. Nerotti, 3. [illegible] MF35: 1. T. Semeraro (Atp), 2. Racca, 3. Borra. MF40: 1. A. Colombo (Cornaglia), 2. Corso, 3. Spunton. MF50: 1. E. Stroppiana (Cumiana), 2. Daniels, 3. Lazzarino. Giovanili Esordienti: 1. E. Leone (Safa), 2. Zavanese. Esordienti F: 1. E. Gamble (Rivoli), 2. Ferrera. Ragazzi: 1. M. Rainero (Safa), 2. Lagotto, 3. Sasso. Ragazze: 1. F. Leone (Safa). Cadette: 1. [illegible] Leone (Safa), 2. Flons. Allievi: 1. A. Borcamezzo (Bonadies)

**Priacco-Santa Elisabetta e ritorno** (km 24 partenti 66) JM: 1. L. Cerva (Calasse), 2. Fenzi, 3. Gallo Lassere. JM: 1. [illegible] Ughetto (Des Amis), 2. Ghiringhello. MM35: 1. V. Bandini (Forno), 2. Cosentino, 3. Vieta. MM40: 1. A. Nicoletto (Alpea), 2. Mancuso, 3. Forcellato. MM45: 1. B. Bianco (Forno), 2. E. Peretti, 3. Grisolano. MM50: 1. I. Grendene (Forno), 2. M. Iacovelli, 3. Pagnotti. MM55: 1. [illegible] (Dora), 2. Grospietro, 3. Raimondo. MM60: 1. [illegible] Cavaglià [illegible], 2. Ronchietto, 3. Gagliardino. MM65: 1. [illegible] Togo (Alpea), 2. Dui. MF35: 1. C. Allasia (Feletto), 2. Bosco. MF40: 1. S. Morando (Alpea), 2. Giovando, 3. Fiore. MF50: 1. A. Salarino (Forno)

### ROLLER

**Skate Slalom** (a Bardonecchia) Maschile. Baby: 1. M. [illegible] (Top Line Bassano) 28"30, 2. A. Chianto (Lancia) 28"[illegible], 3. M. Medolago (Salomon) 29"24. Ragazzi: 1. L. Belinghieri (Salomon) 25"07, 2. [illegible] Demana (Lancia) 26"54, 3. [illegible] Medolago (Salomon) 26"65. Giovani: 1. S. Belinghieri (Salomon) 22"92, 2. M. Vidale (Rexton) 25"62, 3. M. [illegible] (Salomon) 31"83. Femminile. Baby: 1. M. Bertone [illegible] 33"46, 2. M. Benzoni (Rovetta) 35"17, 3. E. D'Elia [illegible] 34"65. Ragazze: 1. [illegible] Pizzolato (Top Line) [illegible], 2. G. Migliorati (Salomon) 27"31, 3. C. Belinghieri (id) 27"67. Giovani: 1. R. De Giorgi (Salomon) 24"[illegible]

### TRIAL

**Campionato italiano cadetti** (4ª e ultima prova) Cadetti [illegible]: 1. Pradelli (Beta), 2. Bianchi (id), 3. Rossi (Montesa), 4. Jolitta (Beta), 5. Vada (id). Cadetti 125: 1. Vaccarella (Beta), 2. Fistolera (id), 3. Celtati (id), 4. Resta (id), 5. Agostini (id). Cadetti 50: 1. Gasco (Beta), 2. Caldini (Fantic), 3. Lunardini (Beta). Femminile: 1. Chauvie (Beta), 2. Digiannantonio (Gas Gas), 3. Bonatti (id), 4. Sbrana (id). Minitrial Monomarca: 1. Cabella (Gas Gas), 2. Poli (Beta), 3. Averta (id), 4. Stallari (id), 5. Gamero (id). A: 1. Bonù (Beta), 2. Panteghini (id), 3. Bonansea (Gas Gas), 4. Scalenghe (Beta). [illegible]: 1. Monteschio (Beta), 2. Garzoni (id), 3. Cattaneo [illegible], 4. Merelli [illegible], 5. Albione (Meca)

**Campionato piemontese** [illegible] Salbertrand) Master: 1. Chauvie (Beta), 2. Rolle (Gas Gas), 3. Moretto (id), 4. Barre (Montesa), 5. Fassino (id). Esperti: 1. Lussetto (Gas Gas), 2. Gilardini (Bultaco), 3. Luison (Gas Gas), 4. Boggio (Bultaco), 5. Caporaso (Beta). Mayor: 1. Bozzini (Bultaco), 2. Francou [illegible], 3. Bouvier (Montesa), 4. Piletta (Beta), 5. Gardiol (Montesa). Veterani: 1. Balocco (Montesa), 2. Mercando (id), 3. Beghelli (Bultaco), 4. Vitano (Gas Gas), 5. Ferrero (Beta). Amatori: 1. Ballesio (Beta), 2. Regaldo (Gas Gas), 3. Parise (id), 4. Cantirani (Bultaco), 5. Tamburiello (id)

## SCUOLE DI MUSICA

**CENTRO JAZZ TORINO:** iscrizioni ai corsi di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Inf. Via Pomba 4 tel. 011 884477

## RITROVI

**CHALET** Tel. 011 6689777 ore 21 DELLA BIANCA

**CLUB 84** c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011 669 9560. 15.30 e 21.00 Franco Orsini. Ore 21 BALLANDO BALLANDO, anni 60/70 Liscio Boogie-Latino e non solo

**GARDEN COTTAGES** 6693443 h. 15 dalle h. 21 serata spettacolo. Edo Parna

**LA LUCCIOLA:** C.so Taranto 206 tel. 011.200 007 Ore 21 gran riapertura del giorno 12/9/00 solo con Edo Parna e il gran successo del l'anno (anni 60) Ingr. libero. Vi aspettiamo

**PATIO + INVIDIA:** ore 22.30 Tel. 661 4641

**TROCADERO NIGHT CLUB** v. A. Doria 9 musica dal vivo spettacoli, op. 22.30 Aperto tutte le sere. Tel. 011 5620968










## LE TV PRIVATE

**TELESTAR**
8 50 Baci in prima pagina; 9 45 True colors; 11.20 Mister Belvedere; 12 00 Musica insieme; 13.30 Tg9, 14 30 Stamarket, 20.00 Tg9, 20.30 True colors, 22 10 Amichevolmente con ... ; 1.30 Tg9.

**TELECUPOLE**
7.30 Tg4, 9 00 Videomagia, 10.00 Mattinata con Telecupole, 12.30 A gentile richiesta; 15 00 Videomagia, 19 30 Tg4, 20.50 Luna piena d'amore, 22.30 Tg4; 23 00 Spettacolo di varietà; 24 00 Auto della settimana, 1.00 Spettacolo di varietà

**TELECITY**
7 30 Cartoni animati, 10.00 Telecity per voi; 14 30 Street legal TF, 17.30 Galaxy express, 18 00 Shaka Zulu Miniserie, 19 00 Tg7; 19.45 Cartoni animati, 20 45 Annunci di morte ; 22 50 WoH

**VIDEOGRUPPO**
12.45 Boxe shows Tf; 13.20 La cucina vegetariana; 14 15 Videogruppo per voi, 19 30 Andiamo al cinema, 20 00 Videonotizie, 20 30 Quincy Telefilm; 22.30 Videonotizie, 23.00 Autoerpo, 0 30 Videonotizie

**PRIMANTENNA**
13 00 Le auto della settimana, 14.15 Tg Magazine estate, 16 30 Il mercatino di Primantenna; 18.30 Supersea, 19 15 Tg Magazine Estate, 20 00 Le auto della settimana, 21 00 Sherlock Holmes TF; 22 30 Tg Magazine Estate, 22 45 Maid Trek, 23 15 Superdog black Telefilm

**QUARTA RETE TV**
7 45 Affari d'oro, 13 00 La terra e il sole, 14.00 Affari d'oro, 18 00 Le auto della settimana, 19 00 Affari d'oro, 20 00 Operetta, 22 45 Eva Grimaldi Show, 23 15 Dolce Notte

**TELETIME**
9 30 Tg time notizie; 11 00 Cartomanzia, 12 30 Il mercatino, 13 00 Auto oggi , 14 30 Music on line; 19 30 Tg time notizie; 20 30 N 12 La maratona, 22 15 Tg time notizie, 23 00 Cartomanzia, 24 00 Auto oggi

**QUINTA RETE**
10 30 Musicale, 11 30 Rassegna stampa, 12 00 Evening Shade, Telefilm, 12 30 Telefilm, 13 30 Classifica italiana, 15 30 Rassegna stampa; 16 00 Ragazzi, Telefilm, 17 00 Musica mente the, 17 30 Cartoni animati, 18 30 Il meraviglioso mondo della magia, Documentario, 19 00 Giramusica 20.00 Tg 20 45 **La stella del campione** Film, 22 30 Tg, 23 00 Auto d'oggi, 23 30 Fiori all'occhiello, 1ª serie, Cabaret, 0 30 Guarda che luna

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**
7 30 Tg Piemonte, a cura di P. Caramella 19 30 Tg Piemonte, 23 25 Eventi, 23 30 Meteo, 0 45 Millecanzoni, 1 15 Mos Buon

**RETE CANAVESE**
9 00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13 30 e 20 00), 12 00 Documentario, 12 45 Canavese notizie (anche alle 16 45, 19 30, 22 30), 14 00 Consigli per gli acquisti, 20 40 Il secolo e il suo mestiere, 21 00 Tennis tavolo, 23 00 Le auto della settimana

**SESTA RETE**
9 00 Shopping in poltrona, 12 30 Giramusica, 13 00 Classifica italiana, 14 00 Shopping in poltrona, 15 00 Rassegna stampa, 15 30 Shopping in poltrona, 18 30 Crazy dance, 19 00 Cartoni animati, 19 00 Classifica italiana, 20 30 Musica e big, 23 00 Auto d'oggi, 1 30 Etoile de la nuit

**G.R.P.**
13 00 Scene di campionato; 13 30 Avvenimenti; 18.30 Salute e ambiente; 20.50 Il momento magico di Grp; 22.35 su. .

**RETE 7**
7.00 JTv; 12 45 Informa 7; 13 00 Telefilm; 14.00 14 30 Film; 19.45 Informa 7, 20.40 Film; 22.45 sette - - Oroscopo; 23.35 Sexy and soda; 23.55 Film.

**SUBALPINA**
9 00 **L'anello di fuoco** Film 12 00 **La vita di Eddie Prinze** Film; 14 00 Cartoni; 16 15 **Comedy company** Film; 18 15 Cartoni animati; 19.15 Il Regionale; 19.45 Tg 2000; 20 00 Cartoni, 20 40 Time out Telefilm; 22 30 Speciale Telesu

**TAI 9**
12.00 I luoghi dello spirito, Doc., 13 15 Rotobiella, notizie dal Biellese, 13 30 Documentario; 14.00 Tg locale, 16 15 Una medicina per la vita; 17.15 Time out, TF; 18 15 Cartoni, 18 45 Sotto il campanile , 19.15 Il regionale, 19 45 Tg 2000, 20.10 Puzzle, 20 25 Tg locale, 20 40 **Film**; 22 30 Documentario; 23 00 Il regionale

**TELESTUDIO**
9 00 **Film**, 11.30 Stellina, Telenovela; 12 00 Classifica italiana, 13.00 Kams and Gog, Telefilm, 15 45 Cinema, 17 50 Rivediamoli insieme, 19 30 Giramusica, 19 00 First and ten, Telefilm, 19 30 Tg, 20 00 Cartone animato, 20 15 Storie, 22.15 Tg, 22 30 Oroscopo; 23 00 Bikini beach, 23 30 Auto d'oggi

**VIDEONORD**
8 00 Cartoni animati/Telefilm 8 50 The Box, 10.05 Cartoni/Rubriche, 11 50 The Box, 14.00 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm, 15 00 La grande vallata Telefilm, 15 30 The Box, 17 00 7 Tv, 19 30 La grande vallata Telefilm, 20 30 Film, 22 10 Telegiornale/Meteo/Oroscopo, 22.40 Il mondo dell'occulto, 23 05 Telefilm, 23 30 Film sexy, 0 30 Dovettino Tvs

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

**TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5**

**Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa")** 6-7 8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21

**30° Minuto** 6 30 Oroscopo, 7 30 Sport, 8 30 La vera Corretta, 9 30 Sanità Salute Bellezza, 10 30 Borsa, 11 30 Folklore, 12 30 Città Storia Vie, 13 30 Sport, 14 30 Musica, 15 30 Spettacolo, 16 30 Appuntamenti 17 30 Oroscopo 18 30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20 30 Sport.

**6-9** Abitudine Quotidiana, **6.25** Prima pagina, **6.40** Rassegna stampa, **6.50** Viabilità, **7.50** Polizia stradale, **8.05** Prima Pagina 20anni prima, **9-12** Musica e Notizie, **9.30** Viabilità aeroporto, **10.10** Previsioni del tempo, **10.50** Viabilità Ferrovie, **12-15** Musica e Notizie; **12.10** Temperature, **12.20** Dediche, **13.50** Viabilità Polizia Municipale, **14.20** Dediche, **15-18** Musica e Notizie, **15.50** Viabilità Ferrovie, **16.50** Viabilità Polizia Municipale; **17.20** Dediche; **18-21** Abitudine Quotidiana In diretta da La Stampa, **21-24** Musica e Notizie, **24-6** Notturno Musicale.







ALTA FEDELTÀ. Commedia. Tratto dal best seller di Nick Hornby, la storia si svolge a Londra in un negozio di dischi e narra le disavventure sentimentali del proprietario (John Cusack). [Keep]
ACCORDI E DISACCORDI. Commedia drammatica. Un musicista geniale nell'America delle jam session [Erba]
CANONE INVERSO. Drammatico. In una notte d'agosto del 1968 a Praga, Costanza conosce un violinista misterioso e, insieme a lui, ritrova se stessa. [Erba]
LA CENA DEI CRETINI. Commedia. Un gruppo di amici si ritrova il mercoledì: chi porta il «maggior idiota» vince un premio [Eliseo]
CITTA' NUDA. Drammatico. In un degradato sobborgo di Atene vive un gruppo di giovani che sogna la ricchezza ed è disposto a tutto pur di conquistarla [King]
DELITTO & CASTIGO A SUBURBIA. Drammatico. Un'adolescente della provincia americana progetta l'omicidio del patrigno che ha [illegible] di lei. [Due Giardini]
[illegible] DESTINATION. Thriller. La morte, prima o poi, arriva per tutti. La differenza tra Alex Browing (Devon Sawa) e il resto dell'umanità è che lui sa esattamente quando, dove e come [Fiamma, Reposi]
I [illegible]. Drammatico. La storia di due magistrati eccellenti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, assassinati dalla mafia [Capitol]
IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un ex generale (Russell Crowe), imbattibile gladiatore nell'antica Roma [Olimpia]
HOLY [illegible]. Commedia drammatica. Il film di Jane Campion («Lezioni di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga [illegible] famiglia [illegible], [illegible] raggiungere l'India. Gli allarmati genitori [illegible] tracce un personaggio che, assicura, la riporterà a casa [Romano]
[illegible]. Il secondo film [illegible] Samira [illegible], figlia [illegible] Mohsen, racconta di un gruppo di [illegible] che girano di villaggio in villaggio con le loro lavagne, in cerca di studenti. Gran premio della Giuria al Festival di Cannes [Centrale]
LOS [illegible] META. Commedia drammatica. L'incontro con una giovane [illegible] di Los Angeles sconvolge la vita di un ventiduenne di buona famiglia. [Chaplin]
MAYBE BABY. Comico. Si amano e sono felici da far invidia, ma nel loro ménage si inserisce il desiderio di un erede. E le provano tutte. [Actor's, Accademia]
MISSION IMPOSSIBLE 2. Azione. Ritorna l'agente speciale Ethan Hunt per [illegible] un pericoloso criminale entrato in possesso di un virus con cui conquistare il mondo. Lui è Tom Cruise, dirige John Woo [Reposi]
[illegible] COLONNELLO. Drammatico. Un [illegible] aspetta la pensione che non arriva. I soldi gli servono, perché lui e la moglie fanno la fame ogni giorno. Tutti sanno che la sua attesa è vana, anche lui. [Eliseo]
OMICIDI DI [illegible]. Thriller. Negli Usa se uno studente si suicida la Commissione promuove tutti i compagni di dormitorio per compensare il trauma. Chris e Tim vogliono «suicidare» Rand... [Reposi]
PANE E TULIPANI. Commedia. Una casalinga dimenticata dai familiari in autogrill. Ma da quel momento la sua vita comincia a girare in un senso diverso [Chaplin]
IL PATRIOTA. Azione. Kolossal sulla rivoluzione americana. Storia di un eroe (Mel Gibson), che non vorrebbe usare la violenza. [Adua, Eliseo Grande, Lux]
[illegible] DONNE. [illegible] un brillante ricercatore universitario ed una tenera bibliotecaria. [Adua 200]
ROSA E CORNELIA. Drammatico. L'amicizia fra due donne in pieno Settecento, una colta e aristocratica, l'altra povera e analfabeta. [Due Giardini]
SCREAM 3. Horror. Terzo e conclusivo capitolo della saga horror firmata da Wes Craven, ambientato a Hollywood sul pericoloso set di un film [Ambrosio, Gorla, Fare]
SPACE COWBOYS. Drammatico. La Nasa ha un [illegible]: un [illegible] satellite in orbita sopra la terra si è [illegible] e minaccia di cadere sul nostro pianeta. Per risolvere l'emergenza vengono richiamati in servizio i disegnatori di un vecchio sistema satellitare simile a quello guasto [Ambrosio, Cielo, Reposi, Studio Ritz]
LA SPOSA DI CHUCKY. Horror. Chucky è tornato [illegible] stavolta non è solo [Nazionale]
THE SKULLS. Thriller. Al college il giovane Joshua Jackson («Dawson's Creek») entra a far parte di una società segreta: onori e, purtroppo per lui, anche oneri. [Reposi]
VATEL. Storico. Amori e intrighi nel castello del Principe di Condé, 1671. Protagonista, Gerard Depardieu. [Ambrosio]
VIVERE FINO IN FONDO. Commedia drammatica. Due [illegible] reduci dalla guerra di Corea si incontrano sul treno che li riporta a casa: seppur assai diversi (introverso Jeremy Davies, spavaldo Ben Affleck), diventeranno amici per vivere al di là [illegible] convenzioni [Olimpia 2]
VOLAVERUNT. Drammatico. Tratto dal romanzo di Antonio Larreta, il nuovo lavoro di Bigas Luna è ambientato nella Spagna del Settecento e si basa sulla ricerca della modella del dipinto di Francisco Goya «La Maya desnuda» [Eliseo, Nazionale]
100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew s'innamora di una sconosciuta, trascorre una notte d'amore con lei, la mattina dopo «la perde» e comincia a cercarla [Vittoria]

# Gita a Costanzana per una festa dell'incoronazione

Costanzana è un piccolo paese della provincia di Vercelli. Dunque, non è nella zona di Torino. Però di qui si può partire per andare a festeggiare un'incoronazione. Qualche reale, qualche principe, qualche duca disperso che si ritrova nel vercellese riceve un tardivo omaggio da parte di sudditi e ex sudditi? No, si tratta dell'incoronazione di una Madonna, la Reale Vergine della Grazia Divina. Il vescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni, ha accettato che la cerimonia si svolga, in quest'anno giubilare, in concomitanza con l'annuale Festa della Madonna. Naturalmente, di Costanzana.

Una festa che non è soltanto religiosa, ma coinvolge tutto il paese; uno di quei paesi, mille anime circa, che sta nel cuore della pianura vercellese, proprio in fondo alla campagna, come dice Paolo Conte, con il sole in faccia rare volte «e il resto è pioggia che ci bagna». Ma se qualche cittadino vuole, può organizzare una gita, per queste giornate di settembre, che dovrebbero vedere moscerini ormai clementi. I moscerini, in quelle zone, vanno all'attacco come gli Stukas della prima guerra mondiale. Gli indigeni dicono che non fanno niente, in verità si può uscire dalla kermesse della zanzara con la pelle a pois rossi. Ma adesso, anche questo pericolo potrebbe essere scongiurato. Dunque i festeggiamenti sono cominciati sabato e domenica scorsi, e dureranno per tutta questa settimana. Ma il clou si raggiungerà nella notte tra giovedì 7 e venerdì 8 settembre, in cui si svolgerà una veglia notturna nel santuario. Preghiere di una notte di fine estate. E poi ancora cerimonie, per arrivare alla solenne incoronazione della Madonna.

Ancora una volta le feste religiose si mescolano con le feste laiche. Le Madonne incoronate sono la corona, per l'appunto, di pranzi abbondanti a base di salame nel grasso e di panissa. La panissa è quel piatto tipico delle due province risicole piemontesi, Vercelli e Novara. E' una sorta di risotto, per intenderci, in cui invece che il brodo normale si aggiunge il brodo dei fagioli. Questo detto in estrema sintesi, poi le variante sono infinite. Forse una per famiglia. Si mangia, si balla al palchetto e si venera la Vergine. Feste dal sapore antico [s. i.]

## PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

**ACCADEMIA** ●
p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88 78 07. **Maybe Baby**, di B. Elton con H. Laurie, J. Richardson, E. Thompson, R. Atkinson. Or. 20.30, 22.30. Ingr. 12 000, rid. 9000 ●●

**ACTOR'S STUDIO** ●
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. **Maybe Baby**, di B. Elton con H. Laurie, J. Richardson, E. Thompson, R. Atkinson. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid. 9000 ●●

**ADUA 200** ●
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Quando una donna non dorme** di N. Bizzarri con V. Peluso, F. Schiavo. Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

**ADUA 400** ●
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Il patriota** di R. Emmerich con M. Gibson. Or. 15.40, 18.40, 21.40. Ingr. [illegible] sera 12 000 ●●

**ALFIERI** ●
piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. RIPOSO

**AMBROSIO MULTISALA 1** ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Scream 3** di W. Craven con D. Arquette, N. Campbell, P. Dempsey. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera 12 000, cinecard 10 000

**AMBROSIO MULTISALA 2** ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Vatel** di R. Joffé con G. Depardieu, U. Thurman, T. Roth, J. Sands. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. [illegible] 5000, sera 12 000, cinecard 10 000 ●●

**AMBROSIO MULTISALA 3** ●
c.so Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Space cowboys** di C. Eastwood con C. Eastwood, T. Lee Jones, D. Sutherland, J. Garner. Or. 15, 17.30, [illegible]. Ingresso pom. 8000, cinecard 5000, sera 12 000, cinecard 10 000 ●●●

**DUE GIARDINI** - Sala Ombrerosse ●
Via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. **Delitto & castigo a Suburbia** di R. Schmidt con M. Keena, J. Barton. Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Ingr. pom. 6000, sera 12 000, rid. 8000

**ELISEO GRANDE** ●
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Il patriota** di R. Emmerich con M. Gibson. Or. 15.50, [illegible], 21.50. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

**ELISEO BLU**
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Volavérunt** con P. Cruz, S. Sandrelli, J. Perugorría. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Aria condizionata. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

**ELISEO ROSSO** ●
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Nessuno scrive al colonnello** di A. Ripstein con M. Paredes, F. Luján, S. Hayek. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Aria condizionata. Ingr. pom. 7000, sera 12 000 ●●●

**EMPIRE**
piazza Vittorio [illegible] 5, tel. [illegible] 817 1642 [illegible]

**ERBA 1** ●
corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Accordi & disaccordi** di W. Allen con Uma Thurman, A. La Paglia, S. Penn. Or. 20.30, 22.30. Ingr. 11 000, rid. 8000. ●●●

**ERBA 2** ●
c.so [illegible], tel. 011 661 5447. **Canone inverso** di Ricky Tognazzi con G. Byrne, L. Williams, R. Tognazzi, A. Lucido. Or. 20, 22.30. Ingr. 11 [illegible] ●●

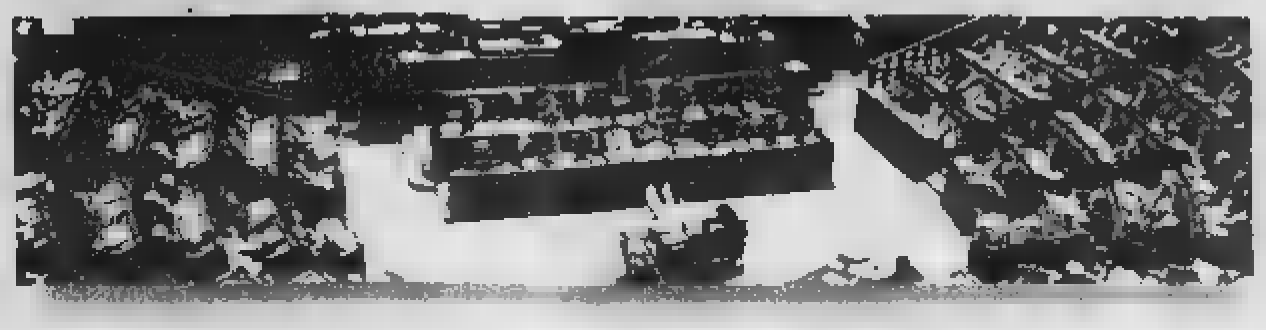
**[illegible]**
via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353. **La cena dei cretini** di F. Weber con T. Lhermitte, J. Villeret. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingr. [illegible] cinecard 5000, sera 12 000, rid. 8000 ●●

[illegible]

LO SCONTRO TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

**[illegible] DELLA DISCORDIA**

«Secondo la Costituzione le prossime elezioni politiche potrebbero tenersi nel mese di giugno». Con questa frase, pronunciata domenica al convegno [illegible] Cernobbio, il ministro dell'Industria Enrico Letta ha scatenato una nuova lite tra maggioranza e opposizione. «Per carità, che non ci siano cattive interpretazioni - aveva precisato subito dopo, quasi presagendo la bagarre che sarebbe seguita - Mi sono limitato a riferire il contenuto dell'articolo 61 della Costituzione che regola [illegible] scadenza naturale della legislatura. Cosa che peraltro in Italia non accade dal 1972...»



**LA COSTITUZIONE**

La norma che stabilisce la data delle elezioni - oggetto dello scontro tra maggioranza e opposizione, è sancita dall'articolo 61 della carta costituzionale, che recita testualmente: «Le elezioni delle nuove Camere hanno luogo entro settanta giorni dalla fine delle precedenti. La prima riunione ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni. Finché non siano riunite le nuove Camere sono prorogati i poteri delle precedenti».
La decisione su quale data scegliere all'interno dei settanta giorni previsti dalla Costituzione spetta, come ha ricordato ieri il presidente della Camera Luciano Violante, al Capo dello Stato.

# Il Polo all'offensiva sulla data del voto

## *«Il ministro Letta dice giugno? E' il solito gioco sporco»*

**Antonella Rampino**

Un articolo [illegible] quotidiano, il ministro dell'Industria Enrico Letta che in un giro d'opi[illegible] al tavolo del seminario Ambrosetti [illegible] Cernobbio fa i calcoli, «secondo la Costituzione, le prossime elezioni politiche dovrebbero tenersi nel mese di giugno», e di buon mattino al colonnello berlusconiano Beppe Pisanu va di traverso il caffè. Si sa, e tanto più lo [illegible] Pisanu, che Berlusco[illegible] vorrebbe le elezioni il più presto possibile, [illegible] momento è favorevole al Polo, meglio cogliere l'attimo, votare [illegible] autunno sarebbe il massimo.

Detto fatto, Pisanu, che è capogruppo alla Camera di Forza Italia, stila un comunicato di reprimenda a Letta, e a tutto il centrosinistra che cerca di fregare il Polo. Lo legge al telefono ai suoi colleghi di Alleanza nazionale, della Lega, del Ccd. Qualche alleato, come Marco Follini del Ccd, invita a moderare i toni. Ma alla fine, una limatina qua e una là, lo stile resta da campagna elettorale: «No al gioco sporco del centrosinistra che vuole allungare i tempi della legislatura per colpire meglio la Casa delle Libertà [illegible] Silvio Berlusconi». Firmato Pisanu e La Loggia, Selva e Maceratini, Pagliarini e Castelli, Follini e D'Onofrio.

«Elezioni a giugno? E' una cosa che non sta né né in cielo né in terra», dichiara il segretario del Ccd Pierferdinando Casini, usando un luogo comune e parafrasando Cossiga.

Così, Enrico Letta è costretto a tornare sulla vicenda, «io [illegible] ho propo[illegible] nulla», che il Polo si vada a rileggere la Costituzione. La quale in effetti all'articolo 61 [illegible]ce che, nel caso in Italia rarissimo, che una legislatura muoia di morte naturale, si vada alle urne entro il settantesimo giorno successivo alla fine della legislatura. Elegantemente, il ministro sottolinea che tutto questo naturalmente vale «a meno che [illegible] vi sia uno scioglimento anticipato, come dal proprio legittimo punto di vista auspica l'opposizione».

Ma il punto è: da quale data cominciare a contare quei settanta giorni? A tarda sera [illegible] il presidente della Camera Luciano Violante a precisare che la legislatura scade il 10 maggio, e dunque a cinque [illegible] esatti dal giorno d'insediamento del Parlamento, il 9 maggio del [illegible]. «Dopo il 10 maggio [illegible] sono settanta giorni di tempo per indire nuove elezioni: quello sarà un compito che spetterà al presidente della Repubblica, sentito il parere dei presidenti di Camera e Senato» ricorda il presidente della Camera. Anche Violante sottolinea che tutto questo vale «se non ci saranno fattori traumatici», ovvero lo scioglimento anticipato delle Camere, [illegible] che altrimenti «tutto ruota attorno alla primavera del 2001».

Ma il Polo non demorde, e affida a [illegible] passaggio del «Velino», l'agenzia di notizie riservate di area diretta da Lino Jannuzzi, l'argomento che verrà cavalcato politicamente nei prossimi giorni: «Le Camere sono sempre state sciolte allo scadere dei cinque [illegible] dal giorno [illegible]elle precede[illegible] elezioni», e dunque la data non sarebbe nel mese di giugno, [illegible] decisamente il 21 aprile. Difficile dire quanto sarà praticabile questo argomento, si tratta di materia [illegible] consuetudine, che ha valore di norma: ma la consuetudine non c'è, dato che rarissimamente e in tempi assai lontani le legislature sono arrivate [illegible] compimento naturale.

«Non c'è dubbio che i termini di legge siano quelli che dice Enrico Letta» chiosa Marco Follini del Ccd, il quale ammette che il comunicato del Polo «tradisce la nostra insistenza nel volere le elezioni il più presto possibile: ma chiedere tutti i giorni la data delle elezioni non [illegible] mette certo in posizione di forza». Il Polo insomma [illegible]me, e [illegible] dimostra strillando, che il tempo giochi a proprio sfavore, «perché il governo può varare provvedimenti tali da far guadagnare terreno alla maggioranza, giocando sporco» [illegible] Follini. Il Polo conta che le elezioni amministrative, previste tra il 15 aprile e il 15 giugno, si svolgano dopo le politiche, e si avvantaggino di quel traino. Ma il Polo sa anche, in buona sostanza, che [illegible] maggioranza terrà fino a primavera, solo un miracolo potrebbe portare alle elezioni anticipate in novembre che tanto stanno a cuore a Berlusconi in persona, soprattutto. Ma cogliere l'attimo fuggente è difficile. [illegible] il governo non cade, c'è la Costituzione: e le elezioni non potranno che essere a primavera assai inoltrata.

**IL [illegible] L'ALLEANZA CON AN NON SI DISCUTE**

TELESE. Nessuna rottura, nessun cambio di rotta. Il rapporto del Ccd [illegible] Alleanza nazionale è «indiscutibile, inutile perdere tempo a parlarne». Così il presidente della Vela, Pierferdinando Casini, risponde alle ipotesi di una rottura con il leader di An Gianfranco Fini dopo l'intervento di ieri del leader del Ppe (partito popolare europeo) Alejandro Agag, che ha criticato le alleanze dei partiti di centro con la destra [illegible] la sinistra.

«Con Alleanza nazionale - ha precisato Casini - c'è un patto di fedeltà e di lealtà che [illegible] lega [illegible] da due elezioni. Nel momento in cui An entra nel gruppo gollista al Parlamento europeo, radicato nell'esperienza antifascista, dovremmo rompere questa alleanza?». Il leader del Ccd ritiene piuttosto che [illegible] discorso di Agag valesse per le alleanze «con l'estrema destra e l'estremo sinistra: se [illegible] Ppi [illegible] l'Udeur rinunciano ai rapporti con Cossutta e Bertinotti, noi siamo pronti a [illegible] allearci [illegible] Rauti». [Ansa]

«Vogliono allungare la legislatura per colpire meglio la Casa delle libertà» Casini: «Una data che non sta né in cielo né in terra»

Violante: «Decide Ciampi, ma se non intervengono fatti traumatici l'asse del voto ruota intorno alla primavera»



Il ministro dell'Industria Enrico Letta

**LA DISFIDA DEI PAPABILI**

**Paolo Passarini**

A [illegible]

**IL CANDIDATO NATURALE** Il presidente del Consiglio viene definito «candidato naturale»: in questa espressione si può trovare molta verità, oltre alla spiegazione della candidatura Rutelli. Poiché Amato è a Palazzo Chigi da solo quattro mesi, senza essere stato portato da un voto [illegible] [illegible] in mancanza di meglio, Amato è sicuramente un candidato rispettabile e prestigioso, ma il suo punto debole è che mentre non sembra in grado di strappare voti [illegible]

**IL CANDIDATO VIRTUALE.** La candidatura Rutelli parte da lontano ma nasce da qui. Il sindaco di Roma non ha presentato una linea o un suo programma [illegible] coalizione Amato, inviando Rutelli a Palazzo Chigi, ha accelerato l'emersione di una candidatura che era già a pelo d'acqua. In questo modo si è creato un antagonista ma si è anche aperto due possibilità [illegible]

paopas@lastampa.it

**LA FESTA DELL'UDEUR** IL RIBELLE CUFFARO: A MAGGIO NON SI CONCLUSE PERCHE' OFFRIVANO POCO

# «Così ho smascherato Berlusconi»

## *Mastella: uomini-esca per valutare le sue offerte*

**retroscena**

**Fabio Martini**

inviato a TELESE

L'ultima «mastelleria», l'ultima furbata di Clemente Mastella per difendersi dalle incursioni di Berlusconi [illegible] chiama «uomini-esca». Due settimane fa il dottor Lucio Lonardo, presidente delle [illegible] popolari di Benevento, che di Mastella è cugino, si è lasciato «adescare» da un sindaco di Forza Italia, ha fatto capire di essere disponibile a cambiare casacca, ma alla fine ha svela[illegible] la sua vera identità: «Lasciamo perdere, io sto [illegible] Clemente...».

Stessa trafila per Claudio Paoletti, big dell'Udeur sannita, anche lui [illegible] andato a «vede[illegible]» e si è defilato all'ultimo minuto. «Vogliamo dire che abbiamo messo le antenne per sapere [illegible] promettono quelli di Berlusconi? Sì, è così», ammette Roberto Napoli, presidente dei [illegible] Udeur alla festa di Telese.

Certo, piccole storie di provincia. Eppure, la strategia difensiva di Clemente Mastella non è [illegible] semplice esercizio di furbizia. Da quando Silvio Berlusconi ha rinunciato al proge[illegible] di [illegible] la sigla Udeur sotto [illegible] bandiere del Polo, i suoi uomini puntano su operazioni chirurgiche, scommettono su si[illegible]li e influenti notabili meridionali, gente che controlla e porta in dote migliaia di voti.

E' il «modello Totò», inaugurato con il contro-ribaltone p[illegible] a luglio da Antonio Cuffaro, il potente assessore all'Agricoltura siciliano: [illegible] suo passaggio dall'Udeur al Polo, secondo i calcoli fatti da Forza Italia, avrebbe capovol[illegible] i rapporti di forza in quasi tutti i 41 collegi-Camera della Sicilia. E ora nel mirino c'è l'altra grande cassaforte elet[illegible]rale del Mezzogiorno, la Campania, regione dove Mastella è ben radicato.

Sotto tiro ci sono alcuni dei notabili mastelliani restati senza assessorati: il presidente del Consiglio regionale Mimì Zinzi e l'ex assessore all'Agricoltura Antonio Lubritto con il loro indotto di consiglieri comunali e di «clienti». Solamente piccole beghe campane? Non si direbbe se è vero che due giorni fa, inaugurando la festa di Telese con quell'ultimatum («Chi sta con la sinistra è incompatibile con il Ppe»), il segretario generale del partito popolare europeo Agag è sembrato voler spedire un messaggio anche ai tantissimi dirigenti Udeur che sono incerti sul da farsi. Magari d'intesa con Berlusconi?

«Questo non lo so - dice Mastella -, quel che so è che i miei [illegible] rimasti molto male da quel che ha detto Agag. In generale non sono per nulla preoccupato. Se uno va via, con noi ne viene un altro. Se a Palermo perdiamo un personaggio da 40 mila voti, da noi ne arrivano cinque da 6 mila».

Raccontata [illegible] sembra quasi che Udeur e Forza Italia siano uniti da un sistema di vasi comunicanti. Ovviamente il rapporto tra i due «bacini» è più complicato, ma è pur vero che lungo l'asse Berlusconi-Mastella si sono giocate - e sono destinate a giocarsi - partite di prima grandezza.

A maggio Berlusconi ha spinto l'acceleratore, ha intavolato una trattativa segretissima con Mastella («vieni con noi, ma mi porti la testa di Amato e le elezioni a ottobre»), ma quella volta [illegible] si chiuse, non si trovò un'intesa soddisfacente. Non si è mai capito perché, e oggi Totò Cuffaro - allora vicesegretario Udeur, ora fuori dal partito - rivela: «Non si chiuse perché non si trovò un accordo sul numero dei collegi da assegnare all'Udeur. Insomma, Berlusconi ne offrì troppo pochi e Mastella pensò che il gioco non valeva la candela, visto che il prezzo da pagare tornando col Polo era «perderci un po' la faccia». [illegible] il leader di Ceppaloni ha raccontato alla moglie Sandra.

Insomma, Mastella vuole dire che è meglio perdere le elezioni che perdere la faccia. Ma nelle prossime settimane si apre un passaggio difficilissimo per il governo Amato, assai più difficile di quanto non appaia: le votazioni sulla Finanziaria.

Negli ultimi giorni da Palazzo Chigi si fa sapere di non avere dubbi sulla lealtà di Clemente Mastella, ma non si nascondono timori sull'attività di «persuasione» messa in opera [illegible] questi giorni dagli uomini di Berlusconi. «Sono entrati in azione gli incursori, hanno cercato di portare via qualcuno dei miei», ha ammesso l'altra sera alla festa dell'Unità Giuliano Amato. E se il gover[illegible] dovesse andare sotto in qualche votazione sulla Finanziaria, le truppe mastellate reggeranno compatte? Mastella lo giura: «I miei terranno».



Clemente Mastella alla festa dell'Udeur con Irene Pivetti

[illegible] | CHI SI SCHIERA E CHI NO



**[illegible]**

Basta parlare di candidature e di premiership e si guardi piuttosto ai programmi. È questo il messaggio che il presidente del Senato Nicola Mancino spedisce all'Ulivo da Lubiana, dov'è in visita ufficiale. [illegible] da tempo chiesto un raffreddamento del dibattito [illegible] [illegible]. [illegible] proposto di andare per gradi, chiarendo in primo luogo qual è il programma da realizzare»



**[illegible]**

«Su Amato e Rutelli non [illegible] pronuncio, non è questa la politica che mi interessa». Sergio D'Antoni, a margine della Festa del Campanile, si sottrae così al toto-premier del centrosinistra. «Il mio no-comment - aggiunge il segretario della Cisl - è diverso da quello di Bertinotti, perché lui è un politico io no».



**[illegible]**

Massimo Cacciari invita il centrosinistra a sciogliere prima della Finanziaria il nodo della nomination e propone [illegible] federazione tra i soggetti che lo compongono per rendere più forte il futuro candidato. «Che si possa attendere ancora, senza determinare nuove e più gravi divisioni, è cieca speranza», sostiene l'ex sindaco di Venezia.



**DI [illegible]**

Un «terzo polo»? Si sta o di qua o di là. Giuliano Amato mette in guardia chi, [illegible] D'Antoni o Di Pietro, pensa ci sia spazio per [illegible] terza forza. Pronta la replica dell'ex pm: «Ma [illegible] da che pulpito viene la predica... E lui da che parte sta? Prima infatti ha dato retta a Craxi, poi a Berlusconi [illegible] ora a quale segretario di partito [illegible] centrosinistra darà ascolto?».

# Amato chiede tempo: il leader a ottobre

## *D'Alema va a Palazzo Chigi, Dini incontra Rutelli*

**Maria Teresa Meli**

[illegible]MA

«Il candidato è Rutelli. Con lui il centrosinistra ha maggiori possibilità perché il sindaco [illegible] Roma ha più chances di attrarre gli astensionisti e gli ele[illegible] delusi». Così parlò Veltroni ai suoi la settimana scorsa, in Toscana. Da quel pronunciamento è passato qualche giorno, la corsa del primo cittadino capitoli[illegible] (che ieri sera a Strasburgo ha avuto un colloquio con il leader della Quercia) prosegue, ma Amato resta lì, a palazzo Chigi, [illegible] sembra disposto a farsi da parte. Almeno non [illegible]. Lo [illegible] spiegato lui stesso, ieri, al suo predecessore, che è andato a trovarlo con l'obiettivo di evitare che la "competizione" tra i due aspiranti candidati si tramuti in un duello cruento mettendo un punto fer[illegible]: il candidato verrà scelto solo dopo la presentazione della finanziaria. Di quell'incontro tra il premier e D'Alema circolano due versioni opposte. Il che non deve produrre alcuno stupore giacché da quando è cominciata questa partita interna all'Ulivo informazione e disinformazione si avviluppano in [illegible] intrico da cui è assai difficile venire fuori.

Secondo una prima versione, l'ex presidente del Consiglio, dopo tutti i rituali del caso («Giuliano sono d'accordo con te sul fatto che non si può mettere a rischio l'azione di governo con questo dibattito sulla premiership»), avrebbe tentato di convincere Amato a passare il testimone a Rutelli, «una volta presentata la finanziaria». Ma l'inquilino di palazzo Chigi avrebbe fatto capire di non aver ancora assunto [illegible] decisione [illegible] proposito, di [illegible] sentirsi fuori gioco, e di non voler accettare pressioni di sorta. «[illegible] - sarebbero state le sue parole - sta facendo un gioco sporco. In questo modo si rischia di compromettere l'azione del governo e questo non fa bene alla coalizione». La seconda versione si discosta da questa solo [illegible] un punto, che non può di sicuro dirsi inessenziale, e cioè che non sarebbe vero [illegible] [illegible]ma avrebbe proposto ad Amato di cedere il passo al sindaco di Roma. «[illegible] che hanno messo in giro questa voce: è una colossale stupidaggine», ha spiegato lo stesso esponente diessino, in serata, a qualche compagno di partito, e ha aggiunto: «Semmai mi sono trovato d'accordo con Giuliano sul fatto che il confronto sulla premiership [illegible] affrontato dopo la presentazione della finanziaria[illegible], al momento opportuno». Ed è un iter, questo, di cui ieri hanno discusso anche Amato e Ciampi. Peccato, però, che Rutelli vada dicendo il contrario, e [illegible] che «il dibattito sul premier è positivo e fa bene al centrosinistra».

Dunque, la vicenda è alquanto ingarbugliata. Rutelli, che pure è convinto di farcela, e le cui chances, obiettivamen[illegible], sono in ascesa all'interno dell'Ulivo, [illegible] ammesso qualche giorno fa: «C'è una sacca diessina di resistenza alla mia candidatura che va da Salvi a Bersani». E non solo loro, a dir la verità. Ci [illegible] anche [illegible] Angius, i Napolitano, i Turci, i Ranieri, e l'area liberal [illegible] Quercia che gli preferisce Amato. Però il sindaco di Roma continua a essere ottimista. E' [illegible] ad agganciare anche il Ppi. Con Ciriaco De Mita [illegible] avuto diversi colloqui (uno, dicono, al fine di convincere il riottoso Mancino). Ha dalla [illegible] Franco Marini, il cui ragionamento è improntato a un sano realismo: «E' ovvio che Amato - è il pensiero dell'ex segretario Ppi - è politicamente meglio, ma [illegible] Rutelli [illegible] batte Berlusconi, allora prendiamoci lui». Anche Castagnetti se ne è convinto. A patto però che il primo cittadino capitolino diventi il candidato dell'intero centro, ossia di una federazione che veda insieme Ppi, Rinnovamento, Udeur e Democratici. I quali Democratici fino a qualche tempo fa picchiavano, mentre ora sembrano in fase di ravvedimento. E Parisi sarà al convegno popolare di Lavarone per sancire la pace. Del resto, è stato lo stesso Veltroni a spiegare a Rutelli che il suo compito era di «agganciare i partiti di centro, contribuendo a costruire la seconda gamba dell'Ulivo». E infatti il sindaco di Roma andrà a Cattolica, alla festa del Ppi, mentre stasera sarà a Telese, graditissimo ospite di Mastella.

Sulla carta, quindi, Rutelli è il candidato preferito della coalizione. Ma l'Ulivo, nel vertice previsto per l'undici settembre, non prenderà nessuna decisione. Verrà solo stabilito un metodo. Per l'indicazione Rutelli dovrà attendere ottobre, dopo la presentazione della finanziaria. Sempre che Amato si decida a lasciargli il testimone. Il premier è irritato con il sindaco, e si è arrabbiato anche con il suo ministro degli Esteri Dini, che ieri ha incontrato il primo cittadino, sebbene il titolare della Farnesina abbia assicurato al premier [illegible] propria lealtà. «Ho spiegato a Rutelli - è stata la giustificazione di Dini - che [illegible] può comportarsi come se fosse già il candidato, insomma l'ho frenato». [illegible] presidente del Consiglio, comunque, [illegible] piace la piega che hanno preso gli eventi. [illegible] residua speranza di candi[illegible]rsi, lui, [illegible] l'ha. I sondaggi di questi ultimi tre mesi danno [illegible] aumento [illegible] popolarità [illegible] e del governo. A questo aumento non corrisponde, per [illegible], un'analoga crescita nelle intenzioni di voto. Però i sondaggisti gli hanno spiegato che bisogna aspettare che la popolarità si sedimenti. Eppoi c'è sempre quella speranziella legata alla legge elettorale: se si facesse, il centrosinistra avrebbe più chances, e non si vede perché Amato non dovrebbe sfruttarle. Insomma, chiede tempo, il premier, e un po' di tempo lo avrà: chissà se per ottobre, come dicono i suoi, «l'ondata emotiva per Rutelli si sgonfierà», oppure se di fronte all'ennesimo poco confor[illegible]nte sondaggio elettorale [illegible] premier passerà, a quel punto ben volentieri, [illegible] [illegible]

**L'ex premier avrebbe chiesto al successore di farsi da parte**
**Pronta la smentita «Stupidaggini»**
**E il presidente del Consiglio sale al Quirinale per vedere Ciampi**

LA CONVENTION [illegible] [illegible] ELETTI PER LA SCELTA DEL CANDIDATO PREMIER

# La proposta Veltroni piace a metà

## *Favorevoli sindaci e governatori, scettici i centristi*

**reazioni**

**Aldo Cazzullo**

ROMA

UNO: di convention per designare il candidato premier non se ne sono fatte mai, e un motivo ci sarà. Due: quanti partecipano? Cinquecento, mille? E, soprattutto, chi partecipa? Tre: se alla fine si vota e finisce 51 a 49, che cosa resterà dell'Ulivo?» Clemente Mastella si pone parecchi interrogativi, sulla proposta di Veltroni di affidare la scelta dell'anti-Berlusconi a un'assemblea di eletti del centrosinistra. Il ministro Ortensio Zecchino, leader dell'opposizione interna al Popolari, non ne ha alcuno: «Una trovata apparentemente democratica, in realtà devastante». Il grado di compattezza dell'Ulivo non è tale da consentire spaccature sul nome del candidato, e il ragionamento dei centristi, e anche di autorevoli esponenti Ds [illegible] dai sindaci e dai presidenti di Regione viene un deci[illegible] sostegno al coinvolgimento di tutti gli eletti e anche di rappresentanti esterni ai partiti nella scelta del leader.

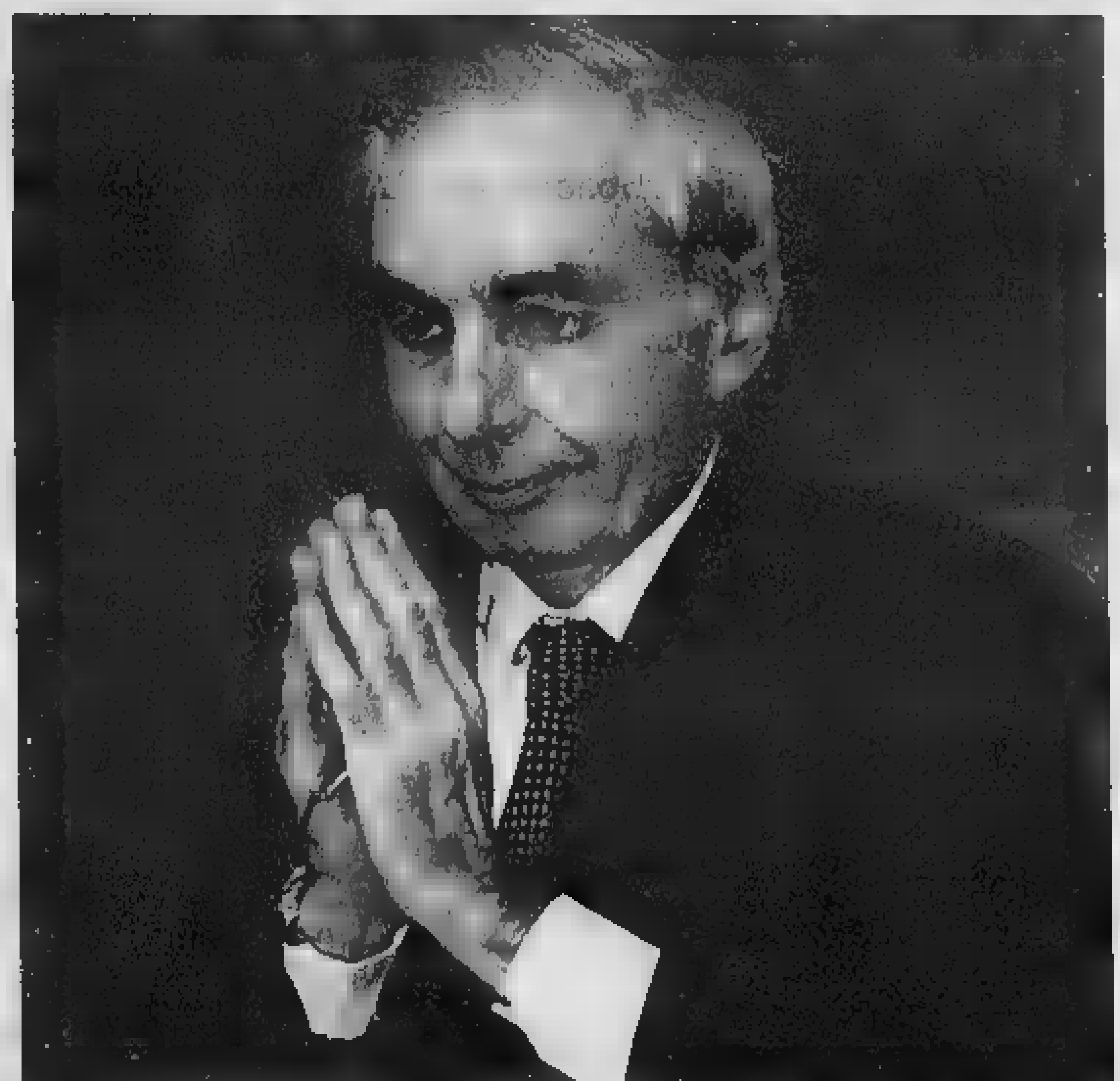
«Finirebbe con [illegible] risicata maggioranza di entusiasti e una robusta minoranza di depressi - prevede Mastella -. E dopo chi la fa la campagna elettorale?» E Zecchino raccomanda «discrezione», consultazioni tra i partiti, una discussione sui «grandi temi, modello istituzionale, politica economica, non sui criteri di simpatia e bellezza. Occorre una dimostrazione di saldezza politica, cioè il contrario delle futilità della politica-spettacolo. Se alla fine si vorrà scegliere un [illegible] diverso dal presidente del Consiglio, allora bisognerà affrontare il rischio di una crisi di governo».

Poi c'è il problema della composizione dell'assemblea. «Mancando tradizioni e norme per la formazione del corpo elettivo, ogni paragone con le convention americane mi pare fuori luogo e rischia di ingenerare aspettative destinate a rimanere insoddisfatte - ragiona il senatore [illegible] Franco Debenedetti -. Là si confrontano due partiti, qui nella sola maggioranza ce ne sono undici. Credo che la designazione seguirà la prassi consolidata negli anni. E quindi è probabile che l'assemblea, [illegible] anche venissero definite [illegible] regole [illegible] per la [illegible] composizione, sarebbe chiamata a ratificare scelte già prese».

Il pericolo [illegible] una spaccatura [illegible] corso, sostiene invece Giovanni Crema, capogruppo dello Sdi alla Camera. «Noi ci siamo espressi da tempo a favore di una convention. E, se si fa, non possiamo prendere i partecipanti per i fondelli: devono contare, votare e, se necessario, dividersi sui nomi. Poi gli sconfitti sosterranno il vincitore. Nei grandi congressi dei partiti socialisti europei, in Germania, in Francia, si fa così. Sarebbe una prova di maturità anche per l'Ulivo. Personalmente sono convinto che l'assemblea finirebbe per scegliere Amato. Ma se malauguratamente dovesse prevalere Rutelli, noi saremo con lui». Sì alla convention, ma «accortezza» per evitare spaccature, è il suggerimento di Vasco Errani, presidente Ds dell'Emilia Romagna. Che propone di individuare un percorso di cui l'assemblea rappresenti la tappa conclusiva: «Non penso a [illegible]elle assise di soli politici, ma a un confronto aperto a rappresentanti dei sindacati, delle associazioni di volontariato, del mondo che guardò con favore quattro anni fa alla nascita dell'Ulivo e che ora può dargli nuovo slancio». Una visione che piace al sindaco di Torino Valentino Castellani: «L'assemblea va allargata alla società, e prima ancora della designazione del leader dovrà fare un bilancio delle tante cose fatte e definire il programma, l'idea dell'Italia che vogliamo. Per le regole della scelta del candidato premier possiamo guardare a modelli come quello della Confindustria, dove la proposta scaturisce da consultazio[illegible] preventive. Se alla fine si dovrà votare, non sarà un dramma. Alle primarie americane i candidati [illegible] ne dicono di tutti i colori: guardi McCain e Bush. Poi il perdente sostiene il vincitore». L'assemblea degli eletti è il «posto giusto», aggiunge Rita Lorenzetti, presidente dell'Umbria, «per evitare che poche persone decidano sulla base dei sondaggi o di fattori personali».

Ma, oltre al pericolo di frantumazioni, anche la questione dei tempi preoccupa i possibili delegati della convention ulivista. «Siccome dobbiamo decidere in fretta, la [illegible] più diretta e più rapida resta un'intesa [illegible] tra le forze politiche - avverte l'ex ministro Verde Edo Ronchi, punto di riferimento degli scontenti della gestione Francescato -. Ma se dev'essere convention, allora che sia aperta ai rappresentanti dei potenziali elettori del centrosinistra, uomini delle imprese, del volontariato, del sindacato. E che sia una consultazione primaria». La prospettiva di limitare tutto a «una bella ovazione», come suggerisce Mastella, appare riduttiva agli stessi oppositori della proposta di Veltroni: «Non c'è nulla di scandaloso se si va al voto - sostiene Ronchi -. Qualsiasi altra soluzione sarebbe riduttiva».

**Applaudono anche i socialisti**
**«Ma deve essere una cosa seria, lo sconfitto dovrà sostenere il prescelto»**
**Il Verde Ronchi: decidano i partiti**



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato

# Cossutta: prima le regole

## *«Una scelta comune entro fine mese Lo spontaneismo sarebbe un pericolo»*



Armando Cossutta

ROMA

**Onorevole Cossutta, adesso le vogliono far fare anche [illegible] Convention, come in America.**

«Che ci sia la necessità di un'Assemblea qualificata, che dia la sanzione alla scelta del candidato premier del centrosinistra, non c'è dubbio. Ma prima bisogna stabilire tutta una serie di cose. Chi è chiamato a parteciparvi? Con quale «peso specifico?»

**Risponda lei.**

«Il discorso si fa subito complicato. Se dev'essere un'Assemblea davvero rappresentativa, allora non basta che siano presenti gli eletti in Parlamento e nei Consigli regionali: ci vogliono i sindaci. Ma non soltanto quelli delle grandi città; anche quelli dei centri più piccoli.

**C'è chi propone di aprire anche a volontariato e imprenditoria.**

Vogliamo pure i rappresentanti delle associazioni? Bene, [illegible] fa piacere per loro. Ma siamo sicuri che si riconoscano nel centrosinistra? Non mi risulta che un sindacato o un'associa[illegible] nel suo [illegible], a parte i singoli esponenti, abbiano [illegible] preso una posizione elettorale su un partito o uno schieramento».

**Cioè lei teme che si «infiltri» qualche cavallo di Troia berlusconiano?**

«Dico che servono regole. E che non abbiamo molto tempo per definirle: la scelta del candidato alla presidenza del Consiglio va fatta [illegible] tempi brevi. Secondo me, entro la fine di settembre».

**E se non ci si mettesse d'accordo prima e si dovesse votare alla Convention, con la spaccatura che ne deriverebbe? L'Ulivo reggerebbe [illegible] prova?**

«Ecco, questo non deve accadere. Non possiamo permettercelo. Un'Assemblea che dia una sanzione e uno slancio alla scelta del nostro candidato premier va fatta, e in tempi brevi. Ma dev'essere il frutto di un'azione concordata. Non possiamo affidarci alla spontaneità. Mi pare che per [illegible] la politica ci metta a disposizione altri mezzi».

**Quale percorso immagina?**

«La soluzione arriverà attraverso i rapporti bilaterali tra i gruppi parlamentari, [illegible] scambi di opinioni tra i segretari delle forze politiche e, se occorre, la presentazione di più proposte. Non da un muro contro [illegible] che finirebbe per fare il gioco dei nostri avversari».

[al. ca.]

# Domenici: un' ottima idea

## *«Ma si deve votare anche il programma Purtroppo non c'è tempo per le primarie»*



Leonardo Domenici

ROMA

«Buona, l'idea di Veltroni di coinvolgere il popolo dell'Ulivo, di farlo contare. Vedo un'Assemblea di eletti e, se possibile, [illegible] rappresentanti dell'associazionismo, intellettuali, volontari. Che scelga non soltanto il candidato alla presidenza del Consiglio, ma anche il [illegible] programma».

Leonardo Domenici, sindaco diessino di Firenze e presidente dell'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, dice sì all'idea della Convention. Ma con alcune precisazioni.

**Sindaco, contare significa votare. E quindi dividersi. Non teme che l'Ulivo possa andare in pezzi?**

«L'Ulivo ha bisogno di arrivare a una soluzione politica che rimotivi la [illegible] base elettorale. Anche [illegible] credo proprio [illegible] [illegible] spaccatura si possa evitare».

**Come aggirare l'ostacolo?**

«La fase precedente alla [illegible]cazione dell'Assemblea può portare, se non a una decisione, all'individuazione di una base unitaria. I contatti tra [illegible] forze politiche consentiranno la formazione di un ampio consenso su un candidato, una squadra, [illegible] programma. Se si pensasse a una votazione vera e propria, allora sarebbero meglio le primarie, che [illegible] l'altro negli Stati Uniti rappresentano la premessa delle Convention. Ma [illegible] mi pare, da quel che leggo, che [illegible] ne siano i tempi e le condizioni».

**[illegible] i partiti non riuscissero da [illegible] a sciogliere il binomio Amato-Rutelli?**

«Si potrebbe pensare a un'Assemblea ristretta che dia la legittimazione al leader, e poi a una seconda fase più all[illegible]ata, e secondo me altrettanto cruciale, che coinvolga nel lancio della candidatura e del programma il mondo dell'Ulivo. Le forze sociali, giovanili, imprenditoriali. Anche se mi rendo conto che c'è un problema di rappresentanza e di regole da definire».

**[illegible] [illegible] dovesse arrivare al voto, a chi andrebbe il suo?**

«Questo è il momento di lavorare per giungere a una soluzione unitaria, non di alimentare [illegible] ping-pong. Mi pare che la candidatura di Rutelli abbia impresso una spinta importante alla campagna. Mi pare anche che la candidatura vada collegata al lavoro fatto negli ultimi quattro anni dai governi di centrosinistra. Romano Prodi ora [illegible] [illegible] altro incarico: ma io sono [illegible]vinto che tutti i protagonisti [illegible] questa stagione politica, inclu[illegible] [illegible] presidente della Commissione europea, dovrebbero avere un ruolo nell'aprire la nuova fase».

[[illegible] ca.]



CHAMPIONS LEAGUE
LA JUVE
GIOCA IN CASA
DEL VICINO?
CON STREAM TV VEDI TUTTA LA JUVE
IN UEFA CHAMPIONS LEAGUE
ABBONATI SUBITO
A PARTIRE DA
43.000 LIRE AL MESE
Informati al
147-800111
e abbonati presso i
rivenditori Stream.
www.stream.it
Quando la squadra del cuore ti fa perdere la testa, portala a casa tua. Con Stream TV vedi tutta la UEFA Champions League con tutte le partite della Juve, della Lazio e del Milan. Abbonati subito. Il torneo più prestigioso d'Europa inizia il 12 settembre. Non spiare il calcio. Guardalo con Stream TV.
STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI

SYDNEY 2000 GLI ATLETI AZZURRI COMINCIANO A «CONQUISTARE» L'AUSTRALIA



### [illegible] E BANDIERA

[illegible]n è ancora certo se le due Coree sfileranno insieme sotto un'unica bandiera nella ceri[illegible] inaugurale. Lo ha detto il presidente del Cio Samaranch (foto) al suo [illegible] ieri a Sydney. «Stiamo ancora aspettando una risposta», ha detto appena è atterrato esprimendo un unico desiderio, dormire.



### SCHERMA, [illegible] AVANTI

La Federazione Internazionale ha comunicato i nominativi dei 200 atleti che parteciperanno al torneo di scherma. In pedana tutti i migliori: dei medagliati di Seul 1999, mancherà solo lo sciabolatore francese Philippe Daurele, infortunato. [illegible] torneo individuale tutti gli azzurri salteranno il primo incontro: Vezzali, Trillini (foto) e Bianchedi nel fioretto donne; Cascioli e Zalaffi nella spada; Sanzo, Zennaro e Crosta nel fioretto uomini, [illegible]la, Mazzoni e Milanoli [illegible] spada; Tarantino, Caserta e Terenzi nella sciabola.



### RUDIC A PERTH

Hanno rischiato di dover atterrare a 3000 km da Perth a causa della nebbia, [illegible] poi con due [illegible] ritardo sono arrivati a destinazione. I pallanotisti di Rudic (foto) dopo la piccola disavventura hanno cominciato [illegible] gli allenamenti, e giovedì giocheranno con la Grecia la prima partita del torneo preolimpico.

# Villaggio Italia, per baraccati di lusso

## *Meglio un prefabbricato che una zona troppo rumorosa*

**Gli atleti vivranno in casette con tre camere a due letti, soggiorno e due bagni L'obiettivo? Evitare gli errori di Barcellona**

reportage

**Marco Ansaldo**

inviato a SYDNEY

GLI italiani sono finiti nei container, baraccati di lusso di un'Olimpiade spartana se non negli impianti sportivi, sui quali gli australiani non hanno lesinato il soldo e appaiono bellissimi. A dire il vero, anche il villaggio degli atleti, a Sydney, non è male, con il panorama sullo stadio e la città sportiva, un paio di laghetti artificiali e l'ultima propaggine di un'insenatura che si chiama Homebush Bay.

Ma, come è accaduto a Barcellona e Nagano, a fine Olimpiade dovranno riciclare le case in una zona residenziale e non potevano tirare su i muri per tutti. Così, appena si entra, dopo controlli accurati ma non asfissianti, guardando il bandierone di Cuba, si incontrano le villette in muratura, due piani al massimo, come in un villaggio vacanze, poi comincia la successione dei prefabbricati: quelle le venderanno a un minimo di duecento milioni, gli altri li smonteranno e sposteranno altrove, forse nel cuore dell'Australia, o negli slums delle città, per gli aborigeni, se ci vorranno andare. Sembra una sistemazione di ripiego, invece sono stati gli italiani a sceglierla. «E se gli australiani hanno voluto la zona al fianco della nostra significa che non abbiamo sbagliato», dice Roberto Fabbricini, che dirige lo staff del Coni al Villaggio. Meglio un prefabbricato, però in una zona tranquilla, che un appartamentino dove non si riesce a dormire.

L'esperienza decisiva fu a Barcellona. Gli azzurri stavano a fianco di Cuba e altre rappresentative del Centramerica, c'era musica tutta la notte. E Velasco, con in corpo il veleno della sconfitta contro l'Olanda, disse che non era stata una scelta seria: «Il rischio - spiega ai dirigenti azzurri - è di trovarsi con chi considera l'Olimpiade un premio, ed è già felice di esserci. Per noi invece non è il punto di arrivo». La compagnia di australiani e spagnoli sembra una garanzia.

I 400 azzurri vivranno in moduli composti da una casetta con tre camere a due letti, il soggiorno e due bagni, collegata a otto container a due posti. Le camere sono piccole, molto essenziali, ma tra gare e allenamenti nessuno avrà il tempo di restarci troppo. Chi non ci resterà per nulla sono i calciatori, se si qualificano per Sydney, dopo il girone a Melbourne e Adelaide: Tardelli, ricordando Barcellona, quando nacquero tensioni fortissime con gli azzurri di pallanuoto e pallavolo, ha preferito che i [illegible] restino in albergo, come faranno quasi tutte le «stelle» olimpiche.

Il Dream Team americano di basket, Michael Johnson, Maurice Green, Marion Jones o i tennisti, a fine Olimpiade non sapranno neppure che è esistita l'Homebush Bay. Gli altri italiani, con l'eccezione di chi starà lontano, come i cavalieri o gli atleti del remo nei giorni di gara, dormiranno qui: stanno montando anche i lettoni per i cestisti e i pallavolisti, che nei giorni non di gara si sobbarcheranno il viaggio a Liverpool, a 30 chilometri, pur di allenarsi in quella palestra, senza le restrizioni d'orario previste al Villaggio. Questa volta, nella scelta logistica, ha inciso anche la vicinanza al ristorante «Ad Atlanta - ricorda chi c'era - dovevamo prendere il pullman per arrivarci, c'erano code infinite». La Zalaffi dice che, per evitarle, visse due settimane a cheeseburger da McDonald's. Ieri, il [illegible]nte, l'abbiamo provato noi. A pieno regime sfornerà più di 10 mila pasti al giorno: il capannone è enorme, si mangia su file di tavoli lunghissimi, da 50 o sessanta persone, ognuno dovrà poi riporre il vassoio su un carrello, con una raccolta differenziata dei rifiuti.

Per il cibo, si sceglie senza lim[illegible]zione tra cucina asiatica, internazionale, le insalate, i dolci, oppure la pizza e la pasta. Indovinate dove c'è sempre coda? L'agnolotto comunque era un po' crudo, ma non immangiabile, la sola cosa disgusto[illegible] è che vicino a ogni piatto è scritto il numero di calorie che produce e i grassi che contiene per cui a ogni boccone, noi sedentari andiamo in crisi di coscienza. Pure le bibite (tutte marchiate Coca-Cola, naturalmente) sono a volontà, come il caffè ammesso che qualcuno sopporti più di un bicchiere dell'intruglio.

Il villaggio ha un centro religioso per tutti i tipi di confessione, c'è la palestra che vale tre dei nostri centri per la fitness e la biblioteca, sfornitina a dire il vero. Ma se cercate qualcuno è più facile trovarlo che armeggia con Internet a 20 centesimi (250 lire) all'ora o nella sala dove un'orda di giovani, molti del terzo mondo, scopre i giochi, con la g minuscola: ieri il campione è stato un ragazzotto egiziano, formidabile a pilotare un virtuale scooter d'acqua. Ci ha detto che è qui per la lotta libera. Ammesso che lo stacchino in tempo dalla macchina.



Tecnici al lavoro nel centro elaborazione dati, il cuore delle Olimpiadi

DONALD [illegible] OFFRE UN MEGA-PREMIO PER UN INCONTRO DI TENNIS FRA JOHN MCENROE E UNA DELLE SORELLE WILLIAMS

# «Sfida dei sessi», una provocazione da due miliardi

**Carlo Coscia**

FIUTANDO la polemica e anche un bel mucchio di quattrini, John McEnroe qualche giorno fa ha gettato il sasso sfidando in pratica le sorelle Williams, l'una o l'altra non importa, a incrociare la racchetta con lui. Un'edizione riveduta e corretta «della battaglia dei sessi» che ebbe il suo momento più memorabile, si fa per dire, nel 1973 quando Billie Jean King, allora paladina del femminismo made in Usa, mise kappao in tre set e sotto gli occhi di oltre 50 milioni di telespettatori Bobby Riggs, che all'epoca aveva 55 anni e non l'irriverente talento di McEnroe, il quale si è detto sicuro di vincere la sfida. Venus Williams non ha raccolto la provocazione, al contrario ha spiegato con ironia di non aver spazio nella sua agenda per un incontro del genere, contro un vecchietto di 40 anni, poi, e papà Richard, che è lo stratega di famiglia, oltre che il comandante assoluto della imbattibile truppa, ha ribadito che le sue figliole, di questi tempi assai in voga, non sono per niente interessate a questa specie di esibizione da circo.

Il sasso lanciato da SuperMac, che ha la lingua lunga, come sanno tutti gli arbitri di tennis e tutti i teletifosi che seguono le sue cronache su Espn e Cbs, dove l'ex campione impazza, è stato invece raccolto dal miliardario americano Donald Trump, che è un fervente appassionato dello sport della racchetta. Trump ha rivelato al New York Times di aver scritto una lettera a McEnroe proponendogli una riedizione della sfida che dovrebbe [illegible] ad Atlantic City, in un casino di [illegible] proprietà. Attaccata all'amo, il riccone ha messo un'esca prelibata: un milione di dollari, oltre due miliardi di lire, per il vincitore. McEnroe, ovviamente, pur lodando la prudenza di babbo Richard, ha fatto sapere di considerare allettante la proposta e pieno di buon senso il capo tribù delle Williams, che fa bene, parola di ex campione, a tenerle lontane da lui.

Il sospetto, in tutto questo, è che il tennis degli uomini, messo in ombra da quello delle donne, stia cercando in qualche modo di riprendere il suo posto al sole. McEnroe, che è anche il capitano di Coppa Davis, capace perfino di autoconvocarsi per la semifinale persa con la Spagna, a intervalli regolari è solito attaccare la pretesa delle ragazze di avere premi uguali a quelli dei colleghi maschi. E' evidente che la popolarità ottenuta dalle sorelle Williams non risulta di suo gradimento. Così come non piace al pubblico, par di capire, la statua di Arthur Ashe inaugurata all'inizio del torneo per ricordare il grande tennista di colore vincitore a Wimbledon e morto di Aids. Una petizione per rimuovere la statua, definita dai promotori «una mostruosità sessuale», visto che ritrae un uomo nudo, possente e muscoloso che fra l'altro assomiglia assai poco ad Ashe, ha già raccolto centinaia di firme. A Flushing Meadows, come si vede, infuria la polemica: forse è anche colpa del cielo, che continua a [illegible] pioggia disturbando gli incontri e mettendo a dura prova i nervi di tutti.

FLASH OLIMPICI

■ **BASKET, ITALIA KO.** Prima batosta dell'ultima fase di preparazione per gli azzurri del basket. L'Australia ha travolto l'Italia di Tanjevic per 101-82 e si giocherà la finale della Diamond Ball, a Perth, contro la Jugoslavia. L'Italia ha giocato più di fioretto che di sciabola, ha ammesso Tanjevic alla fine, e non è stato in grado di contenere i tiratori australiani. Gaze, con 33 punti, è stato il giustiziere degli azzurri.

■ **NIKE SOTTO ACCUSA.** L'ente australiano di assistenza allo sviluppo ha lanciato nuove accuse di violazione dei diritti umani alla Nike, sponsor dei Giochi. In un rapporto si parla, tra l'altro, di controlli delle mestruazioni sulle lavoratrici indonesiane da parte dei medici dell'azienda. Le leggi consentono alle donne due giorni di congedo al mese.

F1: in attesa di Monza, polemiche per i regolamenti vaghi

# Su controlli e benzina restano troppi dubbi

**Cristiano Chiavegato**

Tutto è pronto a Monza per il Gran Premio d'Italia. I teams stanno completando le installazioni, i piloti saranno gli ultimi ad arrivare giovedì, giorno delle verifiche tecniche. L'attesa è grande, la tensione aumenta. Nel weekend però non si parlerà soltanto della gara, la 14ª del Mondiale, ma anche del futuro. La Federazione aveva riunito i responsabili delle squadre a Londra la scorsa settimana. Era trapelato in quell'occasione un tentativo di fronda nei confronti di Max Mosley, presidente della Fia, accusato da alcuni boss della F1 di avere lasciato spazio a regolamenti non troppo chiari. Si era anche discusso delle prove, dell'idea di limitare quelle fra una corsa e l'altra, cercando di rendere più interessanti i test del venerdì, magari tornando a una doppia qualificazione (con quella del sabato: somma di tempi o separata).

Sulle questioni delle norme tecniche soggette alle più diverse interpretazioni, i capi delle scuderie hanno perfettamente ragione. Troppe volte ci si è trovati di fronte all'incertezza, ai dubbi, ai sospetti. Chiaro che qualcuno, in qualche episodio, ne ha tratto vantaggio. Proprio ieri un'indiscrezione proveniente dalla Germania (guarda caso), esplosa poi sui vari siti internet, parlava dell'intenzione della Ferrari di raffreddare la benzina per la gara di Monza. Con diversi metodi, alimentati dalla fantasia degli estensori delle news. Contenitori freezer, aggiunta di ossigeno ed alchimie di ogni tipo.

Il regolamento dice che la benzina deve essere simile a quella venduta in commercio e ogni squadra, se ne viene modificata la composizione, deve mandarne un campione alla Fia per l'omologazione. Per quanto riguarda il raffreddamento, si parla di temperatura ambiente. Ma qual è il livello esatto da rispettare? Quello di una cisterna esposta al sole a 40° o quello di un serbatoio contenuto in un camion climatizzato a 20°. Chiaramente, non essendoci contraddizioni, il secondo caso viene considerato regolare.

Il giudice unico per dirimere le questioni è Charlie Whiting, responsabile tecnico e della sicurezza per la Fia, che ha a disposizione alcuni aiutanti. Lo stesso personaggio (inglese, ex meccanico della Brabham) sovraintende alle verifiche e, a parte quelle di routine, decide chi, quando e cosa deve essere controllato. Oggi può far esaminare la centralina della McLaren, domani i freni della Ferrari o l'alettone della Williams. Un potere troppo importante per una sola persona, in uno sport come la F1 dove, fra l'altro, le maggiori Case automobilistiche spendono migliaia di miliardi.

Una proposta interessante, abbinata a regole più chiare, potrebbe essere creare una commissione tecnica, un pool composto da almeno tre specializzati, per garantire giudizi e controlli imparziali. Il ruolo di Whiting può essere paragonato a quello di un arbitro di calcio chiamato a dirigere tutte le finali di Coppa dei campionati europei e mondiali. Non è un po' troppo?

SPORT FLASH

■ **[illegible] AL VALENCIA.** Accordo tra Milan e Valencia per la cessione (costo 10 miliardi) del difensore argentino Roberto Fabian Ayala, 27 anni. Manca ancora il sì del giocatore, impegnato con la sua Nazionale.

■ **INTER, ARRIVA VAMPETA.** Inter al lavoro per preparare la sfida di Supercoppa italiana di venerdì a Roma con la Lazio. I nerazzurri sperano di schierare il nuovo arrivato, il brasiliano Vampeta (oggi la presentazione). Nulla da fare per Brocchi, fermo per uno stiramento al gluteo sinistro.

■ **[illegible] DI ROBERTO CARLOS.** Liquidato nella stagione '95-'96 dall'allenatore Roy Hodgson, Roberto Carlos (Real Madrid) vorrebbe tornare all'Inter. Moratti ci sta pensando: a Lippi serve un tornante di sinistra e il prezzo, 30 miliardi, non è eccessivo.

■ **[illegible] GINOCCHIO [illegible].** Gabriel Batistuta rassicura i tifosi della Roma: «Il ginocchio? Bisogna curarlo, ma è un problema vecchio, di cui i medici sanno già tutto: è una situazione sotto controllo che va... controllata. Mi serve solo un po' di riposo», ha detto l'attaccante di ritorno dall'Argentina.

■ **VUELTA, [illegible] LEADER.** Il colombiano Rafael Cardenas, della Kelme, ha vinto la 10ª tappa della Vuelta, Sabadell-La Molina (165,8 km). Lo spagnolo Santos Gonzalez ha conquistato la maglia oro di leader della classifica generale, togliendola al connazionale Abraham Olano.

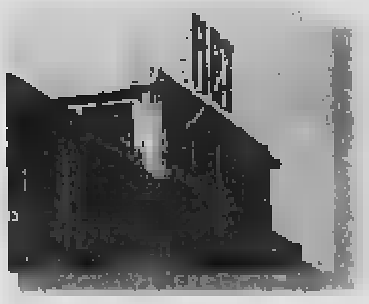
■ **DOPING, DUE DEFERITI.** Andrea Collinelli e Mauro Trentini sono stati deferiti per detenzione di prodotti vietati dal regolamento antidoping e probabilmente non parteciperanno alle Olimpiadi. «La decisione finale - ha spiegato il procuratore antidoping Giacomo Aiello - spetta al Coni».

UN CENTRO VACANZA A BARDONECCHIA



### L'INAUGURAZIONE

Il 16 maggio del 1939, il Duce in persona inaugura la colonia Medail (all'epoca colonia IX Maggio) da un balcone appositamente realizzato sulla «Torre» dell'edificio principale progettato dall'architetto G. Levi-Montalcini. Durante il fascismo l'edificio viene utilizzato per fini istituzionali.



### COLONIA FIAT

Nel dopoguerra la colonia IX Maggio diventa colonia Medail e viene gestita per alcuni anni dall'ente Gioventù Italiana. Negli anni '50 viene locata alla Fiat che la utilizza come struttura di soggiorno montano per i figli dei dipendenti. In occasione dell'alluvione del Polesine la colonia Medail ospita per un breve periodo anche molti sfollati.



### CEDUTA AL COMUNE

La colonia Medail viene ceduta in comodato al Comune di Bardonecchia, sindaco Alessandro Gibello, che nel 1995 stipula una convenzione con l'Ymca incaricata di gestire la ristrutturazione e la destinazione ad uso turistico ricettivo del complesso. I lavori furono interrotti per indagini che la magistratura aveva aperto su possibili illeciti.

# Al club Med la Colonia Medail

## *La struttura pronta per Torino 2006*

Amedeo Macagno

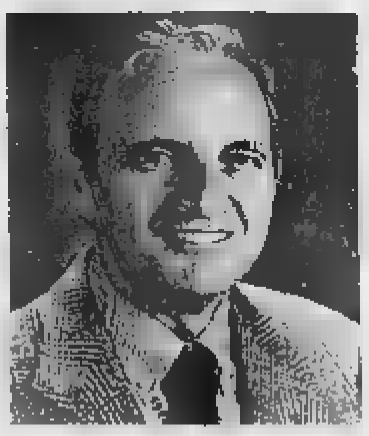
BARDONECCHIA

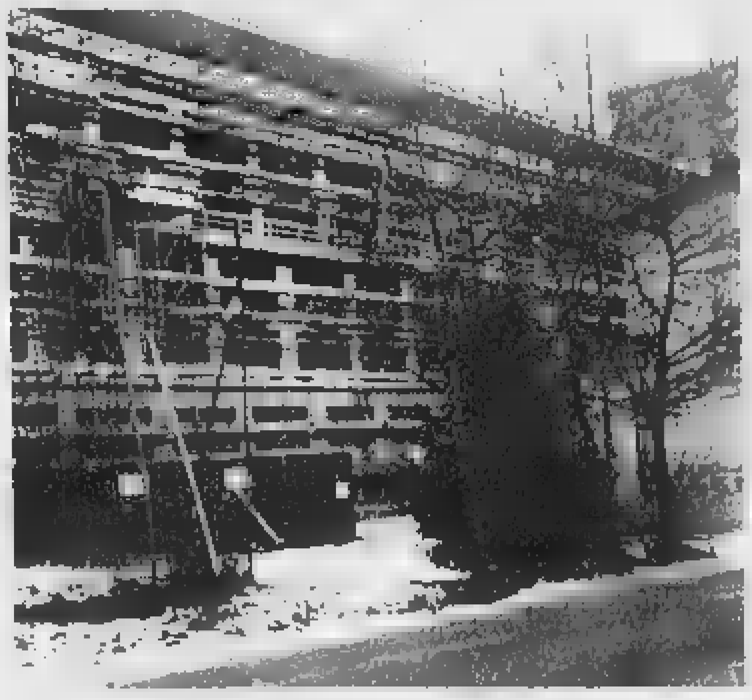
Sarà il Club Med ad acquisire i circa diciottomila metri quadri dell'ex Colonia Medail di Bardonecchia. Entro fine mese i sei edifici che formano il grande, abbandonato e oggi un po' desolante complesso, dovrebbero passare a nuova vita. L'intera struttura ospiterà oltre quattrocentosessanta posti letto che, aggiunti ad altri cinquecento previsti nella zona di Campo Smith, potrebbero potenziare al meglio la ricettività alberghiera della stazione, anche in previsione dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

A Bardonecchia non si parla d'altro, anche perché l'impatto che ha oggi la colonia abbandonata e contornata da impalcature pericolanti non fa certo onore al paese. E in molti favoleggiano su come possa essere, all'interno, la struttura. Il sindaco Mario Ambrois, con i dirigenti del Club Med, in seguito ad un recente sopralluogo, ha riferito che c'è una piscina, una grande hall e una palestra con relativi spogliatoi, «le uniche opere che l'Ymca, la società che ha in concessione l'ex colonia sino al 2045, ha realizzato tra il 1993 e il 1995, prima della sospensione lavori». Opere che non sono state ultimate e sono ora completamente da rifare: e, nel frattempo, sono scadute anche tutte le concessioni edilizie.

I lavori di ristrutturazione erano stati interrotti forzatamente in seguito alla chiusura del cantiere per alcune indagini che la magistratura aveva aperto su possibili illeciti commessi da amministratori della stessa Ymca e da alcune ditte subappaltatrici che operavano all'interno del cantiere durante l'amministrazione del sindaco Alessandro Gibello; fra queste la Livinco srl con sede il Oulx.

Nel novembre dell'anno scorso c'era stata pure un'interrogazione dell'ex consigliere regionale Marcello Vindigni, che chiedeva di far luce sui lavori svolti dall'Ymca all'interno di alcuni degli edifici dell'ex colonia. Lavori per i quali tale società aveva beneficiato di un contributo regionale di tre miliardi e seicento milioni. «I lavori per i quali la nostra ditta ha ricevuto il contributo sono stati puntualmente eseguiti e collaudati», avevano detto in novembre all'Ymca. Nello stesso mese, esattamente il giorno 28, si era anche svolta una riunione alla quale avevano partecipato tutti gli enti interessati alla ristrutturazione dell'ex colonia: primo tra tutti il Club Mediteranee. In questa occasione si era parlato di Natale 2001 per inaugurare parte dell'edificio. Ora pare che questa prospettiva sia diventata realtà e che in questi giorni le trattative tra Regione, proprietaria della struttura, Comune di Bardonecchia beneficiario della stessa, l'Ymca che resta la società concessionaria sino al 2045 e il Club Med stiano per risolversi favorevolmente.





La ristrutturazione della Colonia Medail. A fianco il sindaco Mario Ambrois

Costruita in poco meno di due anni dall'impresa Garbarino e Sciacca di Genova durante il Ventennio fascista, la Colonia Medail in occasione delle Olimpiadi Invernali del 2006 potrebbe diventare uno dei tanti edifici che dovranno essere realizzati in alta Valle di Susa per ospitare gli atleti, mentre per il dopo Olimpiadi sarà il Club Med a gestirla. E' quello che a Bardonecchia, sindaco per primo, si augurano un po' tutti. E anche se la notizia dell'acquisto della struttura da parte del Club Med non è ufficiale, i membri della commissione di coordinamento Cio per i Giochi Olimpici del 2006 in visita alla stazione il 25 luglio scorso hanno espresso un interesse particolare sulla possibile riqualificazione dell'ex Colonia.

---

La sitauzione a [illegible] di scarichi abusivi e della mancanza di un depuratore a Riva di chieri e Andezeno

# «Il rio Santena è inquinato»

## *L'allarme delle guardie ecologiche*

Antonella Perotti

CHIERI

Sembra un torrente di serie B, uno di quelli che sfuggono alle statistiche sull'inquinamento, invece il rio Santena, modesto affluente dell'altrettanto modesto torrente Banna, raccoglie sul suo percorso ben 137 tra scarichi civili e industriali, puntualmente segnalati dalle guardie ecologiche volontarie. Risultato? Nelle acque c'è un po' di tutto, come dimostrano le analisi dell'Arpa: metalli, ferro, manganese, alluminio, zinco, conseguenze degli scarichi industriali, tensioattivi, eredità inevitabile dei detersivi, senza contare il superamento del parametro cod (domanda chimica di ossigeno) che segnala la presenza di sostanze organiche ossidabili nell'acqua. In altre parole questo significa inquinamento. Nei suoi 104 chilometri di percorso (contando anche i cinque affluenti) dalle sorgenti a Montaldo fino al Banna, il rio Santena incappa in diverse aree industriali, ad esempio Poirino, e sfila ben due paesi, Andezeno e Riva di Chieri, ancora oggi privi di depuratore. Tutti gli scarichi civili dei circa settemila abitanti finiscono nel torrente. E come se non bastasse il monitoraggio delle guardie ecologiche volontarie per conto dell'Arpa e del Servizio gestione risorse idriche della Provincia di Torino (di cui è responsabile l'assessorato di Elena Ferro) ha scovato scarichi abusivi industriali e superamento dei limiti di legge di alcuni scarichi domestici. Anche l'uso agricolo delle acque del rio Santena non lascia tranquilli.

«Ci sono attingimenti non autorizzati» spiega Fulvio Reviglio, una delle guardie ecologiche che ha seguito il monitoraggio. «E anche se i sindaci emanano le ordinanze, è difficile impedire che qualche agricoltore spruzzi l'acqua a pioggia magari su un campo di pomodori. Rio Santena che fare? Il progetto pilota di miglioramento ambientale dei torrenti Banna e Tepice attivato dalla Provincia in collaborazione con l'Arpa non poteva ignorare lo «stato di salute» di un affluente come il rio Santena. Oltre a denunciare gli allacciamenti abusivi, la Provincia ha messo mano all'autorizzazione di scarico nelle acque rilasciate prima del '99. Tutte da rivedere. Ma un gran sollievo - inutile dirlo - sarebbero i depuratori. «Avevamo già il progetto approvato dal ministero e i finanziamenti, si affanna a precisare il sindaco di Andezeno Lino Cavaglià -, ma è stato tutto bloccato dal nuovo orientamento della Regione». Così dopo lo studio di fattibilità, l'imprimatur della Regione che aveva stanziato 1 miliardo 700 milioni sui tre necessari alla realizzazione dell'impianto ad Andezeno sono al punto di partenza. «Ora si pensa a creare grandi reti collegate ad un grosso depuratore centrale per tagliare i costi di gestione - aggiunge il sindaco Cavaglià -. Nel nostro caso dovremmo collegarci all'impianto di Chieri, ma adesso è tutto fermo». Nei mesi scorsi maggioranza e opposizione si erano date battaglia proprio sul depuratore comunale, bollato dalla minoranza come non risolutivo. Stessa situazione di stallo a Riva di Chieri. «Anche qui erano già stati stanziati i fondi per il depuratore comunale» spiega il vicesindaco Benito Bresciani. Ma il cambio di rotta della Regione li ha messi in lista di attesa per l'allacciamento all'impianto di Chieri, ancora in fase di realizzazione.

[illegible] RACCOLTA DIFFERENZIATA

**CHIVASSO.** Con il nuovo appalto, dallo scorso 1° settembre, al Consorzio Azienda Torino Nord del servizio di nettezza urbana nel comune di Chivasso, mediante la collocazione di 600 nuovi contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, parte anche il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti. Si tratta della raccolta dei rifiuti ingombranti che verrà effettuato a piano strada, su appuntamento, due giorni alla settimana; carta, vetro e plastica mediante nuove [illegible] isole ecologiche in diversi punti; carta presso 300 utenze [illegible] contenitori da 240 litri; vetro presso bar, trattorie e ristoranti [illegible] 100 contenitori da [illegible] litri. Inoltre 45 contenitori per pile esaurite presso esercizi commerciali e 10 contenitori per medicinali scaduti presso farmacie. Verrà avviato anche il servizio di raccolta dei rifiuti organici con la posa di 300 contenitori e 200 compostiere per il verde privato.



L'assessore Elena Ferro, cui fa riferimento il Servizio gestione risorse idriche della Provincia di Torino, che ha fatto monitorare alle guardie ecologiche volontarie lo stato di salute del rio Santena

---

E' grave all'ospedale

# Donna in bici investita a Carignano

**CARIGNANO.** Ha travolto una donna in bicicletta con la sua vecchia Fiat 126 bianca, sulla strada che da Carignano porta a Piobesi Torinese. L'incidente è avvenuto ieri, poco dopo mezzogiorno, quasi all'altezza dell'incrocio per Vitle.

Dante Oberto, 65 anni, di Torino, era diretto verso Vinovo alla guida della sua auto, quando all'improvviso ha tamponato la bicicletta. Non sono ancora chiare le dinamiche dello schianto: forse una distrazione, potrebbe aver tradito il pensionato, sotto choc per l'accaduto. La donna ha sbattuto contro il parabrezza ed è finita sull'asfalto, dopo un volo di alcuni metri.

Gli automobilisti di passaggio hanno chiamato i soccorsi: prima un'ambulanza della croce rossa di Carignano, poi l'elicottero del 118. Le sue condizioni sono apparse subito gravi all'equipe medica. Gina Mancin, quarantenne, residente a Vinovo, è stata ricoverata in prognosi riservata al Cto, per un trauma cranico.

---

■ [illegible] Allarme l'altra mattina alle 5 alle curve della frazione Rocca di Villareggia della statale 11, per una Fiat Uno semidistrutta in seguito ad un incidente da poco accaduto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con le fotoelettriche per cercare eventuali occupanti che fossero finiti nella scarpata, ma nessuna traccia. I carabinieri di Chivasso hanno poi scoperto che la Uno era stata rubata poco prima a Antonio Santovito, 30 anni, residente a Cigliano.

■ **GIAVENO, DENUNCIATO.** Un automobilista è stato fermato dai carabinieri di Giaveno a causa della velocità e denunciato per guida in stato di ebbrezza e per detenzione di sostanze stupefacenti. Ad innescare il controllo da parte dei militari è stata l'eccessiva velocità di una Fiat Uno che sopraggiungeva a tutta velocità in via Torino angolo via Colpastore alla guida G. M. B. 29 anni di Giaveno.

■ **COAZZE, [illegible].** Due giovani sono stati segnalati alla prefettura di Torino per possesso di sostanze stupefacenti: F. B. 26 anni e L. D. 29 anni, entrambi di Rivalta, erano appena giunti nell'area pic-nic in frazione Sangonetto di Coazze su di una Fiat Uno, quando una pattuglia di carabinieri inaspettata li ha controllati. In un paio di pantaloni posti sui sedili posteriori erano nascosti 40 grammi di hascisc.

■ **GIAGLIONE, [illegible].** Il sentiero dei Monaci è diventato una realtà fruibile per gli amanti della natura. Con il ripristino di antichi sentieri, grazie ad un finanziamento di 15 milioni della Comunità Europea, ora il percorso collega Madonna della Losa di Gravere con Mompantero attraverso Giaglione, Santa Chiara, Bar Cenisio di Venaus, Ferrera Cenisio e le pendici del Rocciamelone. Un itinerario storico di 38 chilometri nel verde della media valle di Susa.

■ **PINEROLO, [illegible].** Un tentativo di estorsione ai danni di un tossicodipendente di Volvera è stato sventato dai carabinieri della compagnia di Pinerolo. P. B., 28 anni, era stato minacciato e malmenato nei giorni scorsi da due extracomunitari, Malik Saoudi, 27 anni e Mohamed El Hamri, 32 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti penali, che pretendevano il pagamento di 2 milioni di lire per alcune dosi di droga che gli avevano procurato. Il giovane tossicodipendente ha allora accettato di fissare il luogo per la consegna del denaro, ma si è rivolto ai carabinieri. All'appuntamento i due extracomunitari hanno così trovato ad attenderli i militari che li hanno arrestati.

■ **RIVAROLO, MUORE AL BAR.** Un ex dipendente Satti, Carmelo Grillo, 66 anni, residente a Rivarolo in via Pagani 15, è morto ieri mattina dopo essere stato colpito da un malore nella toilette del caffè del Municipio in via Ivrea a Rivarolo.

■ **CUMIANA, SPORT.** È stato inaugurato il nuovo centro sportivo a Cumiana, sorto su un'area di 35 mila metri quadri e che comprende il blocco dei servizi, il campo di calcio, la tribuna per 500 posti. Costo dell'opera circa 2 miliardi. Il centro prospettive prevede inoltre la costruzione di un altro campo di calcio, un palazzetto dello sport, due campi di calcetto, uno di pallacanestro e pallavolo e la palestra di roccia per un importo pari a 4 miliardi di lire.

---

Castellamonte: i giudizi sono positivi, rientra la polemica con la Regione

# Mostra ceramica, bilanci e progetti

## *E si parla di una collaborazione col Museo Egizio*

CASTELLAMONTE

Su tutto c'è stata la critica che ha speso parole dai toni entusiasti. E la risposta del pubblico: quasi 11 mila visitatori in poco più di un mese, all'incirca tanti quanti quelli della passata rassegna (nel '96 furono però più di 22 mila). Unico rammarico, una città che non è ancora in grado di fare della ceramica un prodotto commerciale da affiancare all'aspetto artistico. Va in soffitta l'edizione 2000 della mostra della Ceramica con un bilancio più che positivo e già si pensa al futuro. Scartata una prima idea, quella di sospendere per il 2001 e trasformare la rassegna in una biennale, circolano già le prime indiscrezioni sulla manifestazione che verrà. E si parla di una collaborazione con il museo Egizio di Torino, con le terre cotte e le ceramiche egiziane che potrebbero essere esposte a Castellamonte. Solo voci, per il momento. Ma la presenza in città di Elvira Damicone, direttrice del museo (uno dei più importanti al mondo) ha già scatenato il giro di indiscrezioni. Intanto gli addetti ai lavori si gustano il successo dell'edizione appena conclusa e che ha visto la presenza dei pezzi pregiati di più di duecento artisti stranieri all'interno della rotonda Antonelliana.

«Riuscire a portarli a Castellamonte - spiega il curatore della rassegna, Nicola Mileti - è stata davvero un'impresa, una [illegible] che ha impressionato la critica del settore». Ma fiore all'occhiello della mostra è stato indubbiamente palazzo Botton, in particolare con l'esposizione delle ceramiche Lanci e l'omaggio ad Arturo Martini. «In ordine di preferenza, anche secondo la critica - spiega Olga Gambati, addetta stampa della manifestazione - al primo posto si è piazzato proprio palazzo Botton, poi la rotonda Antonelliana, infine la sezione, ormai consolidata, della fiabesca». Rientrata anche la polemica con la Regione, che il giorno dell'inaugurazione era stata attaccata insieme alla Provincia, da Mileti per il mancato sostegno economico. A far da mediatore Piero Scala, vicesindaco: «Tutto a posto, la Regione ha dato quasi 400 milioni, di più non poteva proprio fare». Quel che manca a Castellamonte, però, è legare l'aspetto artistico a quello commerciale. Qualcosa in più quest'anno è stato fatto, con gadget che richiamavano ai simboli storici della città della terra rossa andati a ruba. Ma non basta: in altre città italiane, da Albisola a Vietri, da Faenza a Città di Castello e Grottaglie con la ceramica si lavora tutto l'anno. Gli operatori commerciali sono stati capaci di unire alla tradizione un business. Da Castellamonte ci si aspetta questo per il prossimo futuro.

(gp. mag.)

---

Il tutto ha inizio dopo che un cittadino avvisa i carabinieri che due topi d'auto rubano sotto casa sua

# Leinì, gimkana notturna tra ladri e carabinieri

## *Uno dei malviventi bloccato dopo due ore nel bagno dell'autogrill*

Gianni Giacomino

LEINÌ

**La vettura in fuga capotta in un prato ma i suoi occupanti riescono a dileguarsi Iniziano le ricerche che si concludono nell'area di servizio di Stura Sud**

La fuga disperata dai carabinieri è durata quasi due ore. Prima in macchina e dopo aver distrutto questa a piedi in mezzo ai campi di Leinì, poi in autostop. Fino ai servizi igienici dell'autogrill Stura-Sud sulla tangenziale di Torino. Lì i militari del nucleo radiomobile di Venaria hanno scovato Danilo Cappa, [illegible] anni, di Castellamonte, via Botta 7. Il giovane, con quattro vertebre rotte e pieno di ferite su tutto il corpo, stremato, non ha nemmeno tentato di reagire, si è fatto infilare le manette intorno ai polsi ed accompagnare al pronto soccorso delle Molinette. Il suo compagno, invece, [illegible], è riuscito a far perdere le tracce. La gimkana con le pattuglie del radiomobile inizia poco prima delle tre e mezza. Un uomo residente in via fratelli Fiore a Leinì, viene svegliato dai rumori che provengono dalla strada. Si alza e si affaccia alla finestra del suo alloggio. Nella penombra scorge due sagome che cercano di forzare le auto in sosta, una dopo l'altra. Il testimone non perde un attimo di tempo e chiama il 112 fornendo una descrizione davvero precisa della coppia di malviventi. «Sono saliti a bordo di una Peugeot 205 nera» - aggiunge.

La macchina viene incrociata da un'equipaggio dei carabinieri proprio a Leinì. Nella [illegible] in pochi minuti si concentrano altri uomini del nucleo radiomobile di Venaria. Danilo Cappa, quando vede le sirene blu, schiaccia a tavoletta l'acceleratore della Peugeot e fugge. A quell'ora le strade sono deserte e in poco tempo le auto scheggiano sul rettilineo della statale 460 a velocità elevatissima. L'inseguimento dura fino alla curva di via Lombardore dove la Peugeot [illegible] esce dalla carreggiata e si cappotta nei prati. I militari scendono dalla gazzella convinti di trovare i due incastrati tra le lamiere. Per un [illegible] temono di rivedere la scena dello scorso maggio quando Massimiliano Andronico, un giovane di 26 anni, dopo aver rapinato il supermercato Ld di Rivarolo, braccato dalle gazzelle, si schiantò e si uccise contro il guard rail in cemento all'uscita della superstrada Torino-Caselle, mentre fuggiva a 200 chilometri all'ora a bordo di una Lancia Delta integrale.

Ma, quando si abbassa il polverone causato dall'incidente all'interno dell'abitacolo non c'è più nessuno. A quel punto cominciano le ricerche a largo raggio in tutti i locali aperti e al pronto soccorso di diversi ospedali. Solo poco dopo le 5 e 30 Danilo Cappa viene sorpreso all'interno del wc dell'autogrill dai militari. Per lui, che ora si trova piantonato nel reparto speciale delle Molinette, la prognosi è di quaranta giorni. La refurtiva, autoradio, pianali e altro materiale è già stata restituita ai proprietari.

Il progetto della giunta prevede una città divisa in quattro aree, con una vigilanza più massiccia

# Isola pedonale nel centro di Rivarolo

## *E scatta il piano sicurezza*



La via Ivrea di Rivarolo, dove all'inizio dell'estate una donna incinta è stata investita da uno scooter sotto i portici

**Giampiero Maggio**

Zona a traffico limitato nel centro storico con divieto d'accesso alle auto e ai motorini privi di permesso e città divisa in quattro aree presidiate da vigili di quartiere. Scatta il piano sicurezza a Rivarolo. Un piano previsto, tra l'altro, nel nuovo documento urbano del traffico che dovrà essere approvato proprio durante questo [illegible] dalla giunta comunale. Per il momento si è alla fase preliminare, per il definitivo mancano ancora dei dettagli. Ciò che è sicuro è che il cuore della città subirà dei decisi cambiamenti dato che in particolare via Ivrea, così com'è appare superata e secondo gli addetti ai lavori necessita di un'impronta nuova, di maggior personalità. In futuro, allora, potrebbe essere trasformata in una sorta di isola pedonale, oppure in un'area dove il traffico sarà limitato esclusivamente ai residenti e a chi possiederà speciali permessi.

Il primo esperimento potrebbe essere la chiusura al traffico dell'arteria storica di Rivarolo (la prima proposta è però datata 1970) durante i fine settimana. Sulla base dei riscontri che si otterranno si deciderà. Chiudere, o limitare alle auto via Ivrea, non avrebbe solo un riscontro estetico. Migliorerebbe, infatti, anche l'aspetto legato alla sicurezza: non sono episodi isolati quelli dei motorini che sfrecciano sotto i portici di via Ivrea. E le polemiche, in questo senso, sono sempre state feroci. «Ma l'idea di impedire il traffico sulla strada centrale della città - dice l'assessore ai lavori pubblici, Ivo Podio Giustetti - da sola non può bastare: il problema dei motociclisti indisciplinati si riverserebbe su altre parti di Rivarolo, penso ai controviali [illegible] Torino e corso Indipendenza». E allora? «Allora - prosegue Giustetti - si sta pensando a dividere in quattro zone la città, con la presenza di una vigilanza più massiccia e più severa, qualcosa che assomiglia al vigile di quartiere».

L'episodio capitato un mese e mezzo fa, quando una donna incinta uscendo da un negozio è stata investita da uno scooter sotto i portici di via Ivrea, rappresenta solo la punta dell'iceberg. Subito dopo quel fatto, però, è montata la rabbia di molti cittadini che già nei mesi precedenti chiedevano più severità da parte dei vigili nel sanzionare le infrazioni.

«E' ora di cambiare, così com'è - afferma Attilio Bazzarone, commerciante, per anni nel direttivo Ascom cittadino - non va bene. Bisogna pensare a qualcosa di nuovo a interventi che diano un'impronta e che siano in grado di riqualificare via Ivrea». Il consigliere delegato alla Viabilità, Giovanni Fragale, commenta: «La Ztl, personalizzandola con regolamenti che si adattano al meglio alla zona, è la soluzione più logica». E conclude: «Tra i progetti che stiamo valutando c'è però anche quello di un anello rotatorio per le [illegible] da realizzare attorno al centro storico». Che significherebbe impedire l'accesso dei mezzi in via Ivrea: di sicuro ci saranno da aspettarci le polemiche tra contrari e favorevoli. «Ma una cosa è certa - affermano in molti -, così non si può più andare avanti».

## «Vigili di notte a Cuorgnè»

### *Il consiglio del procuratore Vitari per arginare la microdelinquenza*

**Mauro Ravello**

CUORGNÈ

Non saranno certamente i vigili urbani a combattere la criminalità. Di certo, però, qualcosa possono fare. Per questo all'amministrazione comunale di Cuorgnè, guidata da Giancarlo Vacca Cavalot, arriva un invito (che è anche un consiglio) dal procuratore della Repubblica Giorgio Vitari: «Seguite l'esempio di Ivrea, anche la comunità locale deve attivarsi contro la delinquenza».

L'esempio eporediese cui fa riferimento il magistrato è il servizio integrato di polizia municipale nelle ore [illegible], fino a mezzanotte. Oltre ad Ivrea aderiscono Montalto, Pavone e Banchette, ma non è escluso che, in futuro, si inseriscano altri paesi. E un servizio intercomunale dei vigili urbani era già partito anche a Rivarolo, pur se tra mille difficoltà.

«Cuorgnè e i Comuni limitrofi - sostiene Vitari - dovrebbero consorziarsi, rinunciando a inutili campanilismi. La criminalità, infatti, non conosce confini. Un servizio notturno dei vigili urbani, oltre che sgravare i carabinieri da alcune incombenze, andrebbe a vantaggio della sicurezza di tutta la popolazione della zona».



Giorgio Vitari, procuratore di Ivrea

Il responsabile della Procura di Ivrea non vuole certo creare false illusioni, sa che ci vuole ben altro che una pattuglia di «civich» per combattere il crimine. «Ma comunque i vigili urbani fermano auto - spiega -, fanno controlli sulle strade e nei locali. La loro presenza può essere un deterrente per vandali e piccoli delinquenti».

A Ivrea e nel circondario il servizio integrato è attivo da inizio luglio. Ogni sera vengono mediamente controllati una ventina di veicoli, con posti di blocco in luoghi e orari sempre diversi. Di [illegible], inoltre, proprio una pattuglia serale di «civich» aveva contribuito all'arresto di un giovane, che aveva appena rubato uno scooter.

Portare l'esperimento anche a Cuorgnè sarebbe, secondo i vertici della magistratura di Ivrea, una cosa certamente utile. Anche perchè la cittadina altocanavesana è tutt'altro che esente da episodi di criminalità, piccola o grande. Basti pensare ai delitti del passato (ma l'ultimo duplice omicidio risale appena a due anni fa), alle rapine, agli incendi dolosi e ai colpi di pistola sparati nella notte.

La sollecitazione che il pm Vitari rivolge al sindaco di Cuorgnè è stata inoltrata anche al Prefetto. E lo stesso magistrato aveva già chiesto l'allargamento della Compagnia dei carabinieri, che dovrebbe avere competenza su tutto il territorio oggi sotto il tribunale di Ivrea. «Se il progetto va avanti - conclude il magistrato - Cuorgnè potrà avere [illegible] tenenza dell'Arma, con il potenziamento della stazione. Per questo è necessario che anche l'amministrazione locale si attivi».

---

### DOVE E QUANDO

**FUOCHI E FANFARA.** Intorno alle 21, a Valperga, la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense tiene il proprio concerto, come ultimo appuntamento della centoquarantaduesima Fiera d'Autunno che chiuderà i battenti con uno spettacolo di fuochi d'artificio.

**ACCADEMIA DI DANZA.** Sono aperte le iscrizioni, nella sede di viale Biella 2 a Ivrea, ai corsi dell'Accademia di Danza e Spettacolo diretta da Cristina Toschi. Si può scegliere tra lezioni di danza classica, moderna jazz, caraibica, contemporanea e liscio, di canto, recitazione e improvvisazione teatrale. La segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 17.30 alle 19.30. Informazioni allo 0125.718117.

**PATRONALE.** Si concludono i festeggiamenti dedicati a San Grato, nella frazione Argentera di Rivarolo: alle [illegible] la cena al padiglione, poi le danze con il duo Tic Tac e infine l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi.

**PITTORI VALDOSTANI.** Fino al 17 settembre è possibile ammirare, nella sala consiliare del municipio di San Giorgio, la mostra «Italo Mus e Giuseppe Tecco, tradizione e attualità nella pittura valdostana», allestita da Comune, Pro loco e Galleria Accademia. Visite ogni sera dopo le 21 (previa prenotazione in municipio) e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

**FESTA DELL'UNITA'.** Al meeting point «Adriano Olivetti» di Ivrea, alle 20.45, è in programma un dibattito dal titolo «Nuovo piano regolatore: strumento regolativo degli usi o patto per lo sviluppo di Ivrea?». Intervengono il vicepresidente dell'Istituto nazionale di Urbanistica Carlo Alberto Barbieri, il sindaco Fiorenzo Grijuela e l'architetto Carlo Bertola, coordina l'assessore comunale Alberto Rodolfi. Nello spazio dedicato agli spettacoli si esibisce il Duo Simpaty.



Alberto Rodolfi

**IL ROSMARINO.** Si svolgeranno sabato e domenica, a Chiaverano, le «Giornate del rosmarino» edizione 2000. Per prenotare gli appuntamenti gastronomici di sabato sera e domenica a mezzogiorno, telefonare allo 0125.54918.

**[illegible].** Comune, Consulta Giovanile e Biblioteca di Quincinetto organizzano un corso dedicato alla navigazione in Internet. Le lezioni, per 12 ore complessive, si terranno il giovedì sera, per quattro settimane, nei locali della biblioteca. 160 mila lire è il costo dell'iscrizione. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 0125.75.79.03.

**[illegible]'.** L'attore comico e showman Teo Teocoli si esibirà in piazza Ottinetti a Ivrea la sera di venerdì 8 settembre in uno spettacolo dal titolo «La simpatia che buca il video». Biglietti a 45 mila e 33 mila lire, in vendita a Ivrea da Disco International, a Castellamonte da Pat Record, a Rivarolo e Cuorgnè da Disco Point, a Strambino da Fantasy Sound.



Il comico [illegible] Teo Teocoli

**BAGNA CAODA.** Con una cena dedicata alla bagna caoda si chiudono, questa sera a Rivara, i festeggiamenti dedicati a San Grato.

**PALIO [illegible].** La manifestazione è in svolgimento, in questi giorni, nella frazione Spineto di Castellamonte: per questa sera sono previste le gare eliminatorie dei tornei di volley maschile e femminile. Da [illegible] è sfida tra i rioni anche al centro sportivo comunale di Albiano dove, alle 20.30, sono in programma gare di pallavolo.

**GITA NELLE [illegible].** La Uil Pensionati del Canavese organizza per giovedì 7 una gita nelle Langhe, con visita al castello di Pollenzo, all'enoteca di Barolo e al Belvedere della Morra, nonchè alla città di Alba. Prenotazioni allo 0125.44965.

**[illegible].** Dal 14 al 19 ottobre avrà luogo un viaggio in Ungheria organizzato dalla Etsi Cisl canavesana. Le quote di partecipazione variano dalle [illegible] mila alle 680 mila lire. I dettagli sull'iniziativa si possono ottenere rivolgendosi alla sede Cisl di Ivrea.

**VOLONTARI.** In vista del potenziamento del servizio di emergenza, a seguito della convenzione stipulata con l'Asl 9, la Croce Verde di San Giusto è in cerca di nuovi volontari che possano svolgere le mansioni di barelliere, conducente di ambulanze, ma anche centralinista o assistente. Chi volesse offrire la propria disponibilità può telefonare allo 0124.35000.

**SPORT E [illegible]**, aerobica, body building, ma anche pre e post scuola, corsi psicomotricità e geomotricità, riattivazione motoria. Sono solo alcune delle molte iniziative in allestimento, da parte delle associazioni Libertas e Orizzonti di Montanaro, nei locali della propria sede di via Dante 10. Per informazioni rivolgersi in segreteria, allo 011.9160660 (tra le 17.30 e le 19.30).

[illegible] MARIO [illegible]

---

La circonvallazione sta diventando una trappola per gli automobilisti imprudenti

# Due morti per un sorpasso azzardato

## *Nell'incidente di domenica notte a Pont*



A sinistra, Doria Vittone, di 35 anni, infermiera all'ospedale di Cuorgnè, morta mentre tornava a casa dopo il turno di lavoro



A sinistra la scena dell'incidente mortale di Pont Canavese. A destra Massimo Bertolino, di 27 anni



PONT CANAVESE

Sono state la velocità eccessiva e un sorpasso azzardato a provocare lo scontro frontale che domenica sera, sulla statale 460, circonvallazione di Pont Canavese, ha ucciso due giovani vite. Doris Vittone, 35 anni, infermiera a Cuorgnè, residente a Locana, tornava a casa dopo il turno pomeridiano in ospedale a bordo della sua Fiat Uno. Massimo Bertolino, 27 anni, di Imperia, ma originario dello stesso paese della donna, aveva appena finito di vedere la partita della Nazionale, aveva salutato un gruppo di amici e, da solo, aveva deciso di andare a bere qualcosa a Cuorgnè. I loro destini si sono incrociati su un'ampia curva che invita a schiacciare l'acceleratore ma dove la visibilità è scarsa e una manovra azzardata può essere fatale. Un tratto di strada già finito agli onori delle cronache per altri incidenti, quello di domenica sera è il più grave che si ricordi.

L'unico testimone dell'incidente è Alessandro Bianco, 27 anni, di Cuorgnè. Era alla guida della Fiat Tipo che la Opel Corsa di Bertolino stava superando proprio mentre dalla parte opposta spuntavano i fari dell'auto della donna. Ha raccontato ai carabinieri: «E' stato terribile, mi sono salvato per un pelo, è stata una questione di secondi». Le auto dei due giovani si sono accartocciate come fossero di cartone e si sono fermate, dopo aver fatto diversi giri su se stesse, in mezzo alla strada. La parte anteriore praticamente non esisteva più, i due giovani sono morti sul colpo. Sull'asfalto, nessun segno di frenata.

Ieri Locana si è fermata. Il giovane, magazziniere in un'impresa edile di Imperia, nipote del vicesindaco, Giacomo Bertolino, si trovava in valle Orco per trascorrere le ferie ed assistere alla festa patronale che si è svolta domenica a Locana. Poi sarebbe ripartito per rientrare in Liguria. La donna, invece, tornava a Locano dove l'aspettavano, per la conclusione della festa patronale del Cantellino, il marito Luciano Barettino e il figlio Ivan, di 6 anni. Sono stati i carabinieri a dar loro la tragica notizia. [gp. mag.]

---

Castellamonte: i giudizi sono positivi, rientra la polemica con la Regione

# Mostra ceramica, bilanci e progetti

## *E si parla di una collaborazione col Museo Egizio*

CASTELLAMONTE

Su tutto c'è stata la critica che ha speso parole dai toni entusiasti. E la risposta del pubblico: quasi 11 mila visitatori in poco più di un mese, all'incirca tanti quanti quelli della passata rassegna (nel '96 furono però più di 22 mila). Unico rammarico, una città che non è ancora in grado di fare della ceramica un prodotto commerciale da affiancare all'aspetto artistico. Va in soffitta l'edizione 2000 della mostra della Ceramica con un bilancio più che positivo e già si pensa al futuro. Scartata una prima idea, quella di sospendere per il 2001 e trasformare la rassegna in una biennale, circolano già le prime indiscrezioni sulla manifestazione che verrà. E si parla di una collaborazione con il museo Egizio di Torino, con le terre cotte e le ceramiche egiziane che potrebbero essere esposte a Castellamonte. Solo voci, per il momento. Ma la presenza in città di Elvira Damicone, direttrice del museo (uno dei più importanti al mondo) ha già scatenato il giro di indiscrezioni. Intanto gli addetti ai lavori si gustano il successo dell'edizione appena conclusa e che ha visto la presenza dei pezzi pregiati di più di duecento artisti stranieri all'interno della rotonda Antonelliana.

«Riuscire a portarli a Castellamonte - spiega il curatore della rassegna, Nicola Mileti - è stato davvero un'impresa, una cosa che ha impressionato la critica del settore». Ma fiore all'occhiello della mostra è stato indubbiamente palazzo Botton, in particolare con l'esposizione delle ceramiche Lenci e l'omaggio ad Arturo Martini. «In ordine di preferenza, anche secondo la critica - spiega Olga Gambati, addetta stampa della manifestazione - al primo posto si è piazzato proprio palazzo Botton, poi la rotonda Antonelliana, infine la sezione, [illegible] consolidata, della fiabesca». Rientrata anche la polemica con la Regione, che il giorno dell'inaugurazione era stata attaccata insieme alla Provincia, da Mileti per lo [illegible] sostegno economico. A far da mediatore Piero Scala, vicesindaco: «Tutto a posto. La Regione ha dato quasi 400 milioni, di più non poteva proprio fare». Quel che manca a Castellamonte, però, è legare l'aspetto artistico a quello commerciale. Qualcosa in più quest'anno è stato fatto, con gadget che richiamavano ai simboli storici della città della terra rossa andati a ruba. Ma [illegible] basta: in altre città italiane, da Albisola a Vietri, da Faenza a Città di Castello o Grottaglie con la ceramica si lavora tutto l'anno. Gli operatori commerciali [illegible] stati capaci di unire alla tradizione il business. Da Castellamonte ci si aspetta questo per il prossimo futuro. [gp. mag.]

---

Ladri in azione a Caluso

## Svaligiato l'Acchito Il bottino supera i cento milioni

CALUSO. Non hanno certo faticato molto i ladri, in piena notte, per mettere a segno un furto per un valore complessivo di un centinaio di milioni di lire presso il negozio «Acchito», specializzato in hi-fi e telefonia, all'interno del Centro Commerciale «Planetarium», via Circonvallazione alle porte di Caluso. Con un'Alfa 75 rubata nel Chivassese, i malfattori hanno sfondato un ingresso sul retro del magazzino e, nonostante l'entrata in funzione del sofisticato sistema d'allarme, non hanno desistito nell'impresa ladresca. In pochi minuti i malfattori si [illegible] impossessati di telefonini cellulari, sistemi satellitari per veicoli, autoradio e telecamere per complessivi cento milioni di lire. Quindi sono fuggiti facendo perdere le tracce. L'Alfa 75 è stata ritrovata dai carabinieri, naturalmente priva della refurtiva, nella mattinata lungo la provinciale che collega Caluso a Foglizzo.

---

E' di Castellamonte

## Un ladro in fuga bloccato nel bagno dell'autogrill

LEINI'. La fuga disperata dai carabinieri è durata quasi due ore. Prima in macchina e dopo aver distrutto questa a piedi in mezzo ai campi di Leinì, poi in autostop. Fino ai servizi igienici dell'autogrill Stura-Sud sulla tangenziale di Torino. Lì i militari del nucleo radiomobile di Venaria hanno scovato Danilo Cappa, 30 anni, di Castellamonte, [illegible] 7. Il giovane, con quattro vertebre [illegible] e pieno di ferite si è fatto infilare le manette intorno ai polsi ed accompagnare al pronto [illegible] delle Molinette. Il suo compagno, invece, meno malridotto, è [illegible] a far perdere le tracce. La gimkana inizia poco prima delle tre e mezza. Un uomo residente in via fratelli Fiore a Leinì, viene svegliato da rumori che provengono dalla strada. Nella penombra scorge due sagome che cercano di forzare le auto in sosta. Il testimone chiama il 112. Arrivano i carabinieri e i ladri si danno alla fuga, fino all'epilogo in autogrill.

---

■ [illegible] INCIDENTE. Allarme l'altra mattina alle [illegible] alle curve della frazione Rocca di Villareggia della statale 11, per una Fiat Uno semidistrutta in seguito ad un incidente da poco accaduto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con le fotoelettriche per [illegible]re eventuali occupanti che fossero finiti nella scarpata, ma nessuna traccia. I carabinieri di Chivasso hanno poi scoperto che la Uno era stata rubata poco prima a Antonio Santovito, 30 anni, residente a Cigliano.

■ **CALUSO, SCONTRO.** Maria Rosa Curtetto, di Mazzè, è ricoverata al Cto per le ferite riportate in un incidente accaduto in viale Europa angolo via Mazzè alla periferia di Caluso. La donna viaggiava sull'Alfa 145 condotta dal marito, Paolo Maniscalco, 48 anni, travolto da una Fiat Uno guidata da Daniele Racino, [illegible] anni, di Caluso, dopo lo [illegible] con la Ford Escort condotta da Flavio Merivello, 50 anni, abitante a Rivarolo, rimasti feriti.

■ **RIVAROLO, [illegible] AL BAR.** Un ex dipendente Satti, Carmelo Griffo, 64 anni, residente a Rivarolo, in via Uligini 18, è morto ieri mattina, dopo essere stato colpito da un malore, nella toilette del caffè del Municipio, in via Ivrea a Rivarolo. L'uomo, pochi istanti dopo essere entrato nel bagno ha iniziato a urlare, chiedendo aiuto. Per prestargli i soccorsi è stato necessario sfondare la porta. Non c'è stato nulla da fare.

■ **BUROLO, [illegible].** Tentava di rubare la merce depositata negli scaffali dell'ipermercato Continente a Burolo, tagliando con una lametta le varie confezioni. Ma è stato scoperto dal personale di guardia, ha così tentato di fuggire spintonando un impiegato della sorveglianza, Claudio Casarin, 31 anni, provocandogli una ferita guaribile in qualche giorno. E' stata poi una volante della polizia a bloccarlo. E' stato arrestato per rapina impropria. Si tratta di Teodor Gramada, rumeno di 33 anni, senza fissa dimora.

■ **IVREA, DIPLOMI.** Verranno consegnati venerdì 8, alle 11 nella Sala Dorata del Comune di Ivrea, i primi diplomi - una quarantina in tutto - del corso di Operatore della Pubblica Amministrazione istituito dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino e attivato nello scorso anno presso il centro «Carlo Ghiglieno». Alla cerimonia prenderanno parte i rappresentanti della Facoltà, quelli del Consorzio Fo.ru.m. e quelli della Città di Ivrea.

■ **CALUSO, CONCORSO.** L'associazione calusiese per l'agricoltura e l'orticoltura biologiche Umus ha indetto il concorso per il «Pomodoro da insalata più gustoso». Sono stati premiati gli esemplari presentati da Alessandro Sciancalepore, preferiti dalla giuria a quelli di Corrado Scap[illegible] e Giovanni Salvetti, classificatisi rispettivamente al secondo e al terzo posto.

■ **CASTELLAMONTE, PIAZZA.** La vecchia area di Castellamonte conosciuta come Coglietti, è stata intitolata ad Antonio Lebolo, avventuriero castellamontese dell'800 che nei suoi viaggi ha recuperato moltissimi pezzi oggi custoditi all'interno del Museo Egizio di Torino. L'intitolazione è avvenuta domenica.

L'[illegible] DI GUIDO CURTO

## [illegible] ombrelloni *A The Beach sui Murazzi torna stasera «In-Sight», rassegna dei video d'artista*

Sulla banchina rasente l'acqua, già da lontano s'intravvedono candidi ombrelloni e tante sedie a sdraio colorate a righe bianche e blu. E' The Beach, per tutta l'estate uno dei locali più trendy e affollati della Torino by night. E pensare [illegible] fino a pochi anni fa quello era il lato oscuro dei «Muri», dove [illegible] si avventurava malvolentieri la sera. Per far scendere la gente fin giù in fondo alla discesa che conduce proprio di fronte alla diga sul Po, [illegible] voluto e l'entusiasmo e l'impe[illegible] di un gruppo [illegible] giovani - Roberto, Erica, Dario, Walter, Gilli, Giancarlo - soci di un agguerrito pool di associazioni, coordinate dalla Zenit. Adesso, qui, la vita notturna inizia a pulsare [illegible] all'ora dell'aperitivo e prosegue [illegible] crescendo fino alle tre del mattino, con la musica a palla sotto le immense volte ottocentesche con i mattoni a vista. Come in passato, gli organizzatori hanno voluto che all'offerta [illegible] svago si affiancasse anche un impegno culturale. Così nei primi giorni di luglio ha preso il via una rassegna di video d'artista, curata dal critico Dario Salani col titolo In-Sight. Videoarte [illegible] oltre. Dopo una breve pausa d'agosto, il ciclo riprende stasera, dalle 18,30 alle 22.30, con la proiezione di sei opere degli Anni Settanta, selezionate [illegible] Elena Volpato, responsabile della videoteca alla Galleria Civica d'Arte Moderna. Ecco i pezzi in programma: David Hall, TV Pieces, 1971, Inghilterra; William Wegman, Selected Works: Reel 6, 1975, California; Daniel Buren e Gerry Schum, Recouvrement-effacement, 1972, Francia-Germania; Ant Farm e T.[illegible] Ulbco, The Eternal Frame, 1975, Texas; Robert Wilson, Video 50, 1978, New York; Luigi Ontani, La Favola Impropriata, 1972, Italia.

**Murazzi del Po**
**Arcate 18, 20 e 22**
In-Sight. Videoarte e oltre

[illegible] ALL'ARCHIVIO DI STATO

# L'arte contemporanea si prende la rivincita

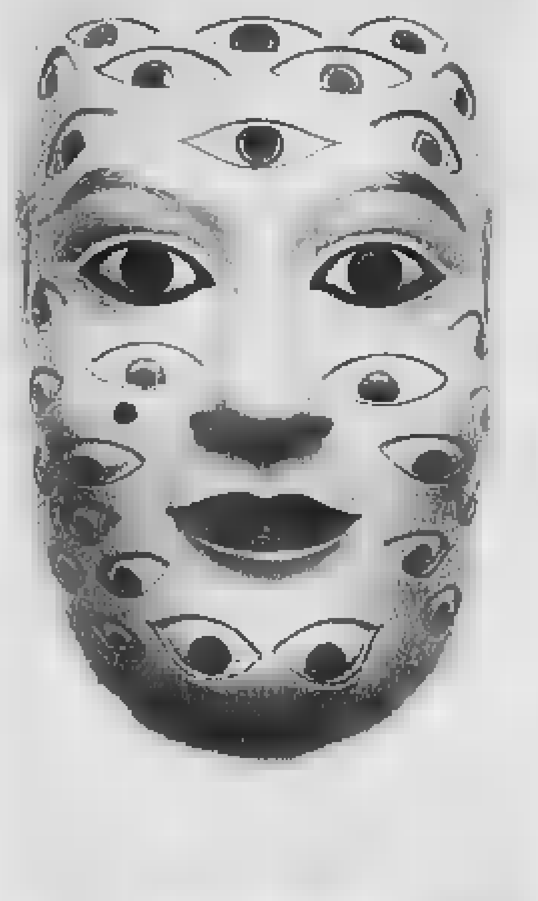
*Oggi l'inaugurazione (da domani sarà aperta al pubblico) nel prestigioso spazio di piazza Castello*

ANGELO MISTRANGELO

Il segno e l'immagine nell'arte d'oggi. All'Archivio di Stato, in piazza Castello 209, s'inaugura oggi, alle [illegible] 18, la mostra «Tirannicidi II-III. La Stampa e la Fotografia» (per il pubblico dal 6 settembre al 5 ottobre, orario: 10-18, tel.011/5403821).

Organizzato dall'Istituto Nazionale per la Grafica del [illegible]stero dei Beni Culturali, questo secondo appuntamento torine[illegible] (il primo si è tenuto nei mesi di luglio e agosto) costituisce un altro momento espositivo della rassegna «Vetrine alla Calcografia» che, sino al 2010, sviluppa un programma di mostre collettive di artisti contemporanei, finanziato dalla Fondazione San Paolo per la cultura, la scienza e l'arte. Curata da Luigi Ficacci, autore anche del testo critico pubblicato nel catalogo della Silvana Editoriale, questo appuntamento trova una prestigiosa collocazione negli spazi dell'Archivio di Stato, diretto da Isabella Massabò R[illegible]. In particolare, la sequenza delle opere mette [illegible] risalto alcuni aspetti dell'attuale ricerca espressiva che si contrappone all'arte accademica (da qui il titolo «Tirannicidi») e alle belle e armoniose forme tradizionalmente figurative del passato.

[illegible] la successione delle composizioni esposte, suddivise nelle sezioni «La Stampa» e «La Fotografia», si snoda attraver[illegible] l'intrigante immagine fotografica «Pincolissima» del 1981 di Luigi Ontani [illegible] i 33 disegni stampati in serigrafia, intitolati «Film», di Mimmo Paladino; la vibrante accensione del colore [illegible] dell'opera «Two figure: [illegible]e front one back» del 1975 di George Segal e la casa elaborata fotograficamente da Monica Carocci. La successio[illegible] delle esperienze grafiche, [illegible] «Bordello» di Gianluigi Toccafondo, e la capacità di creare un'immagine diversa e talvolta simbolica, della realtà, rappresenta il sens[illegible] di una mostra che annovera, tra gli altri, i lavori di Faisal Abdu Allah, Jannis Kounellis, Daniela Perego, Giulio Paolini e Daniela Monaci.



LUIGI ONTANI, immagine fotografica dell'81

PALIO STORICO

# Da Postdam a Pianezza per non dimenticare la rivolta antifrancese

Rievocazioni storiche in costume, mostre d'arte, fiera commerciale, stand enogastronomici e spettacoli musicali. E' davvero ricco il cartellone del «Palio dij semna sal» [illegible] programma nelle prossime settimane a Pianezza. Sei borghi si sfideranno per conquistare il drappo della XVIII edizione del Palio, in ricordo della liberazione del castello di Pianezza dai francesi - nella notte tra il 5 e il 6 settembre 1706 - grazie all'intervento dei granatieri prussiani aiutati dalla popolana Maria Bricca.

Domenica 10 settembre verrà inaugurata, alle 10 in piazza Cavour, la mostra di arti grafiche e poesie relative [illegible] «Pianezza e il suo Palio». Il primo appuntamento della tre giorni del Palio è, però, fissato per [illegible] 15 settembre: dalle 20 in poi specialità gastronomiche preparate dai sei cantoni, mostra di antichi mestieri e intrattenimento musicale con danze. Per sabato 16 settembre è prevista, a villa Leumann, la serata di gala che si aprirà con l'incontro tra il gruppo storico «Brandeburghesi di Pianezza» e quello tedesco [illegible] arriverà appositamente da Postdam. Il Palio si svolgerà, invece, domenica 17 settembre: alle 14 ritrovo in piazza Rossi, mezz'ora dopo partirà la sfilata del corteo storico a c[illegible] parteciperà anche la fanfara dei carabinieri di Torino. Alle 16 presentazione dei gruppi ospiti e dei [illegible] borghi, alle 16,30 esibizione dei gruppi storico-militari tedeschi di Postdam [illegible] dei Brandeburghesi di Pianezza. Seguiranno il concerto della fanfara dei carabinieri, la corsa dei borghi e, dopo la proclamazione, la cena, alle 20.30, [illegible]esso le sedi dei 6 borghi. Chi intende partecipare alla «cena sotto le stelle» del 16 settembre deve prenotarsi, entro le 12 dell'11 settembre, ai seguenti numeri 011-967.20.29, 011-967.66.80 e 011-967.00.00

[g. lon.]

GLI APPUNTAMENTI

### Giorgio [illegible] in una retrospettiva

Ultimi giorni per visitare la retrospettiva dedicata al noto artista italiano. [illegible] dipinti [illegible] 35 acqueforti provenienti da importanti musei italiani e stranieri e da collezioni private. Fino al 10 settembre.

■ Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, via Magenta 31, orario: [illegible] mart. a domenica 9-[illegible]; tel.011/562.99.11.

### Cunningham nei disegni

Un percorso, fra immagini, video, film, disegni e costumi, attraverso i cinquant'anni di carriera artistica del grande protagonista della danza moderna. Un lavoro svolto sempre con collaborazioni tra musicisti e artisti. A cura di Germano Celant. Chiude il 10 settembre.

■ Castello di Rivoli, piazza del Castello; ingresso 12 mila; tel. 011/956.52.20.



MERCE CUNNINGHAM, coreografo e ballerino

### Acquarelli dell'Ottocento

Fino al 16 settembre acquarelli di rari autori dell'Ottocento Allason, Beccaria, Bagetti, Camino, Corrento, Craffonara, Pedroni, Perotti, Peyron, Piacenza, Sella e Saccaggi.

■ Galleria Palbert, corso Vittorio Emanuele II 28, orario 9,30-12 e 14,30-19, domenica mattina 9,30-12, chiuso martedì mattina, tel. 011/812 74 31

### Tra realismo e fiaba

Prosegue la personale della giovane pittrice Cristina Botta, intitolata «Nel buio navigano le stelle». In questo suo primo importante appuntamento con il pubblico propone realistici ritratti di scrittori, disegni, dipinti con figure fiabesche. Promossa dalla Regione Piemonte (Catalogo delle Edizioni Omega di Torino), con testo di Alberto Cottino.

■ Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264, orario 15,30-19,30. Sino al 16/9.

### Paesaggi reinterpretati

Allieva di Leonardo Stroppa, la pittrice torinese Mirella Gioni espone una serie di quadri tradizionalmente figurativi, che Vera Comoli Mandracci ha definito in catalogo come espressione di una «forte capacità evocativa e culturale di reinterpretazione del paesaggio».

■ Carmagnola, Saletta Celeghini, via Valobra 141. Tel. 011/97 20 450.

### Un torinese in trasferta

Il pittore Gianni Colonna espone i suoi più recenti dipinti che comprendono fantasiosi paesaggi. Sino al 24 settembre.

■ Orta San Giulio, Palazzotto Comunale, piazza Motta; orario 16-20.

## NUMERI UTILI

**SALUTE**
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica**
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5873372
- **Trasfusioni sangue** 4997 0860 7705 5563
- **Centri Antiveleni** 490663 3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** 167296298
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

**PUBBLICA SICUREZZA**
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

**PREVENZIONE**
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 5833066
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

## L'APPUNTAMENTO
### IL CONSIGLIO DEL GIORNO

# Simone, lo stilista a Villa Celimontana

E' un omaggio del Teatro di Roma a Luis Bunuel in occasione del centenario della nascita. A Villa Celimontana da stasera fino al 9 settembre La Grande Opera mette in scena **Simon nel deserto**. Secondo la tradizione, l'anacoreta Simon trascorse gli ultimi trentasette anni della sua vita in cima a una colonna (dal 422 al 459), nel deserto della Siria. Di qui il soprannome di stilista. Da vera «atleta di Dio», aveva deciso di sottoporre il suo corpo a terribile sacrifici pur di rafforzare l'anima e allontanare le tentazioni. Lo spettacolo di Massimiliano Troiani rilegge la biografia del mistico – alla quale Bunuel si è ispirato per uno dei suoi film più controversi e particolari – mettendo in evidenza il forte contrasto tra l'enorme sofferenza di Simone e la natura variegata dei personaggi che lo vanno a trovare sotto la colonna. Ora per ottenere miracoli. Ora per riportarlo alla vita normale (la madre). Ora per indurlo in tentazione. Alla fine inaspettatamente rimarrà vittima di un incantesimo demoniaco. L'ingresso alla Villa Celimontana è in piazza della Navicella sul colle del Celio. Orario: 21. Lo spettacolo fa parte del festival Per antiche vie, nato nell'ambito dei progetti dedicati al Giubileo, che si è svolto sulle vie tradizionali del pellegrinaggio che conducono a Roma – Cammino di Santiago, Via Francigena, Via dell'Ambra, Strada della Madonna Nera, Strada del Santo Sepolcro e Via dei Normanni – coinvolgendo 50 comuni del Lazio.

*(Rossella Fabiani)*

## NUMERI UTILI

**COMUNE DI ROMA**
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167 867035

**GUASTI**
- **Acea** (Pronto intervento elettrico)
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167 224988
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167 803020
- **Pronto intervento idraulico** 5295969
- **Telecom** 182

**TRASPORTI**
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167 431784
- **Ferrovie dello Stato**
- **Aeroporti**
- **Taxi** 3570 4994 8817 6645 4157



## TEATRI

**AGORÀ** 066874167 Via della Penitenza, 33 **Riposo**

**ALFELLINI** 065757570 Via Francesco Carlei 1/5 **Riposo**

**ALL SAINTS' CHURCH** 067916575 Via del Babuino, 153 **Riposo**

**ANFITEATRO DEL TASSO** Da ... a sabato **Pseudolus** di Plauto. Comp. Plautina. Info 065750827. Alle 21.15. Fino al 9 settembre. Domenica e lunedì **Per favore prestami tua moglie o t'ammazzo** di Magnier con S. Ammirata, B. Pinto, F. Madonna. Regia S. Ammirata. Alle 21.15. Fino all'11 settembre

**ANFITRIONE** 065750827 Via San Saba, 24. Dal 12 settembre prevendita fino all'esaurimento di biglietti a basso costo per due commedie brillanti interpretate da Sergio Ammirata e Patrizia Parisi nella prossima stagione di Prosa

**ARCILIUTO** 066879419 Piazza Montevecchio, 5 **Riposo**

**ARGENTINA TEATRO DI ROMA** Largo Argentina, 52. Dal 6 settembre apertura campagna abbonamenti stagione 2000-2001

**ARGILLATEATRI** Via dei Fugilli. **Riposo**

**ASSOCIAZIONE CULTURALE GROPIUS** 066362791 Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per attori e ai colloqui di ammissione alle lezioni di studio

**AUDITORIUM DUE PINI** Piazza dei Giuochi Delfici **Riposo**

**BELLI** Piazza S. Apollonia, 11/a **Riposo**

**BRANCACCIO** 064885498 V. Merulana, 244 **Riposo.**

**CENTRO PIETRALATA** Via di Pietralata 159-A **Riposo**

**CENTRO POLIVALENTE "CLAN 100"** L'Accademia Teatrale Clan del 100

**CENTRO STUDIO IO SONO** Via del Mascherino, 46 **La Bhagavad Gita e la K...** **I racconti del Pellegrino Russo e l'Albero della vita**

**COLOSSEO** 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala grande **Riposo**. Ridotto **Riposo**

**CORTILE DELLA BASILICA DI S. ALESSIO** **Riposo**

**DE' SERVI** Via del Mortaro, 22 **Riposo**

**DEI COCCI** Via Galvani, 69. Campagna abbonamenti 2000-2001. **Morte di Carnevale** **Uscita d'emergenza** **Miseria e nobiltà** **'O scarfalietto**

**DEI SATIRI Sala A** **Riposo**

**DEI SATIRI Sala B** **Riposo**

**DEI SATIRI Sala Gianni Agus** **Riposo**

**DEL CENTRO** **Riposo**

**DELLA COMETA** Via del Teatro Marcello, 4

**DELLA VILLA** **Riposo**

**DELLE MUSE** Via Forlì, 43 **Riposo**

**DELL'OROLOGIO Grande** Via dei Filippini, 17/A **Riposo**

**DELL'OROLOGIO CaffèTeatro** 0668308735 Via dei Filippini, 17/A **Riposo**

**DELL'OROLOGIO Artaud** 0668308735 Via dei Filippini, 17/A **Riposo**

**DELL'OROLOGIO Orfeo** Via dei Filippini, 17/A **Riposo**

**DI DOCUMENTI** 065744034 V. L. Zabaglia 42 **Riposo**

**DI VIA SPERONI** Via Luigi Speroni 13 **Riposo**

**DUSE** Via Crema, 8. Colloqui per il laboratorio Teatrale Duse tenuti da Paolo Perugini

**ELISEO** Via Nazionale 183/E. Campagna abbonamenti stagione 2000/2001

**ELISEO PICCOLO** Via Nazionale 183. Campagna abbonamenti stagione 2000/2001

**ETI CORTILE DI PALAZZO** Riposo

**ETI TEATRO QUIRINO**

**ETI TEATRO VALLE**

**FONTANONESTATE** Stasera **Il topo rode le sillabe**

**FURIO CAMILLO**

**GHIONE**

**GIARDINO DI SISTO V - PIO SODALIZIO DEI PICENI** Piazza San Salvatore in Lauro, 15 **Riposo**

**GRECO**

**I SOLISTI DEL TEATRO** **Riposo**

**I VIAGGI SENTIMENTALI** **Riposo**

**IL BOSCO VECCHIO** **Riposo**

**IL GIARDINO EX CONVENTO DI S. ALESSIO** **Riposo**

**IL PUFF** **Riposo**

**IL VASCELLO** **Calore del tempo**

**INSTABILE DELL'HUMOUR**

**LABORATORIO TEATRALE STABILE DELLA IV CIRCOSCRIZIONE**

**L'ARTE DEL TEATRO** **L'Attore Magico**

**LA COMUNITÀ** **Parole, Musica e Gesto**

**NUOVI SCENARI ITALIANI** **Riposo**

**PARIOLI**

**POLITECNICO** **Riposo**

**PRATI**

**ROSSINI**

**SALA MOLIERE (GIÀ SANGENESIO)**

**SALA PETROLINI** **Riposo**

**SALA TESTACCIO** **Riposo**

**SALA UNO** **Riposo**

**SALONE MARGHERITA** **Riposo**

**SCUOLA DI TECNICHE DELLO SPETTACOLO DI CLARETTA CAROTENUTO**

**SCUOLA DI TEATRO POPOLARE**

**SISTINA** **Delirio di un povero vecchio**

**STABILE DEL GIALLO**

**STUDIOUNO STABILE DEL COMICO**

**TEATRO DEL SOGNO**

**TEATRO DI ROMA** **Grâce à l'homme** **Simon nel deserto** **Stupidi bambini, piccoli profeti**

**VELAVEVODETTO**

**VERDE** **Riposo**

**VITTORIA** **Riposo**

## CONCERTI E LIRICA

**TEATRO DELL'OPERA**

**ACCADEMIA NAZIONALE SANTA CECILIA**

**ACC. FILARMONICA ROMANA**

**ACC. ROMANA DI MUSICA**

**AMBASCIATA DI ROMANIA IN ITALIA**

**ARISPEVI**

**ASS. CORALE BENEDETTO MARCELLO**

**ASS. CORO F. M. SARACENI**

**ASS. CULTURALE CANTICORUM JUBILO**

**ASS. IL PENTAGRAMMA**

**AULA MAGNA I.U.C.**

**AURELIANO**

**BASILICA SANT'ANSELMO ALL'AVENTINO**

**BORGHI E CASTELLI NEL LAZIO**

**CHIESA SS. GIOACCHINO E ANNA**

**C.I.M.A. CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA**

**CIRCOLO UFFICIALI FORZE ARMATE D'ITALIA**

**CONCERTI DEL GIUBILEO**

**CONCERTI DEL TEMPIETTO**

**POLIFONICO ARMONIA ANTIQUA CARMANA**

**CORO POLIFONICO DI CIAMPINO**

**GHIONE**

**IN MUSICA**

**MENDELFLOR MUSIC**

**SCUOLA POPOLARE DI MUSICA TESTACCIO**

## PREVENDITE

**INTERCLUB SERVICE**

**ORBIS**

**PLANETARIO**

**PRENIS**

**QUADRIFOGLIO**

## MUSEI E MOSTRE

**ACCADEMIA DI FRANCIA VILLA MEDICI**

**BIBLIOTECA CASANATENSE**

**MUSEO CORSO**

**CASA MUSEO DE CHIRICO**

**MUSEO DI MATEMATICA DEL COMUNE DI ROMA**

**COMPLESSO DEL VITTORIANO**

**MUSEI CAPITOLINI**

**DOMUS AUREA**

**MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO**

**GALLERIA BORGHESE**

**GALLERIA COMUNALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**

**GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA**

**MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO**

**MUSEO NAZIONALE ETNOGRAFICO L. PIGORINI**

**MUSEO NAZIONALE**

**PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA**

**PALAZZO DELLA CANCELLERIA**

**ESPOSIZIONI**

**VILLA ADRIANA**

## FARMACIE DI TURNO

**Aperte dalle 19.30 alle 8.30**

**USL RM/A:** via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini; via Nazionale 228; corso Rinascimento 48; via Arenula 73; piazza Barberini 49; corso d'Italia; Roccantica 7; piazza della Repubblica 67; via del Cinquecento 49.

**USL RM/B:** via Tiburtina 437; via Tuscolana 1258; via Tuscolana 918; via Casilina 1220.

**USL RM/C:** viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa; via Tuscolana 462; viale Prenestina 365; via Collatina 112

**USL RM/D:** via Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Castoni 183; via Isacco Newton 229; via Petro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

**USL RM/E:** largo Cervinia 18; Monte di Primavalle 187; via Pillacciani 12; Risorgimento 44; corso Trieste 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio 10-30; via Cola di Rienzo 213

## LIBRERIE DI NOTTE

**BIBLI** Trastevere 27/28 tel. 5884097.

**GULLIVER** via Tuscolana 771/a tel. 76960869

**LIBRERIA DEL VITTORIANO**

**LIBRERIA VIA DI RIPETTA**

**LIBRERIE LE PLEIADI**

**PALOMAR** via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632

**PAESI NUOVI** piazza Montecitorio, 59

**LA STRADA** via Veneto, 36 tel. 4824151

**TERMINI**

## PUB

**ABBEY THEATRE**

**ALL'OMBRA DEL COLOSSEO**

**BALLANDO, BALLANDO**

**CINEMAZONE**

**HANGOUT ESTATE**

**HEARTBREAK CAFÈ**

**HYDROMANIA - RE PER UNA NOTTE**

**SOUND CHECK**

**KANTELLERIA KAFE**

**MAD NIGHT**

**NED KELLY**

**ORATORIO DEL CARAVITA**

**CASTLE CAFÈ**

**ROMA INCONTRA IL MONDO**

**THE DRUNKEN SHIP**

**THE FLANN O'BRIEN**

**THE GALLERY**

**THE HANGING GATE**

**THE NAG'S HEAD**

**TOP BRIDGE ROMA**

**TOR DI VALLE MUSIC VILLAGE**

**TRANSILVANIA**

**TRINITY COLLEGE**

**VILLAGGIO TANGO 2000**

**HOLLYWOOD'S GARAGE**

**RADIO LONDRA CAFFÈ**

**TAM TAM**

**MAR Y SOL**

**TARTOUF**

## TRAME

## PRIME VISIONI

### LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

# L'imbattibile gladiatore Russell Crowe

Si torna a un genere sull'antica Roma (sandaloni, pepluni) che pareva estinto da 35 anni, con il conflitto a morte tra l'imperatore Commodo figlio di Marco Aurelio e il generale Maximus, valoroso comandante di truppe poi schiavo e gladiatore. Cose fantastiche: la grande battaglia iniziale nella foresta; gli scontri nell'arena tra gladiatori, soldati e tigri, terribili e sanguinosi. Teste spaccate e membra spezzate, l'immancabile imperatore perverso (stavolta Commodo va un poco oltre, è innamorato della sorella e insidia il figlio bambino di lei); il gusto delle maschere e dei costumi di lotta. Non sono belle, invece, le scenografie in gran parte realizzate in computer grafica; e un errore fare del Senato qualcosa che somiglia all'esterno/interno della Borsa [illegible] attuale, e fare del Colosseo una costruzione ferrigna e livida di tipo hitleriano è un'idea stupida.

È bravissimo Russell Crowe, bello non manierato, forte non machista, buono non melenso: prima di lui, per interpretare il copione che circolava a Hollywood da vent'anni, da quando lo sceneggiatore Franzoni aveva letto un libraccio americano sulle lotte nell'arena, erano stati consultati Mel Gibson e Guy Pearce.

IL GLADIATORE

di Ridley Scott; con Russell Crowe. Stati Uniti, 1999.

[Andromeda 5, Cineland 4, Eurcine 3, Giulio Cesare 3, Jolly 4, [illegible] 2, Missouri 1, Odeon 2, Warner Village 14]

## D'ESSAI


"L'ambiente è la casa di tutti: chi lo danneggia danneggia tutti."
Il paese della grande i ha le sue leggi.




ORIZZONTE Verde
TERRICCIO UNIVERSALE
Semina
Orticultura
Trapianto
IPER
20 lt

PROGETTO PILOTA CON I SERVIZI SOCIALI

## TRASLOCO AL PALAGIUSTIZIA

Il primo camion con il suo carico di fascicoli giudiziari ha varcato ieri il cancello di corso Ferrucci del Palagiustizia. Si tratta di carte affidate all'esame della sezione stralcio del tribunale civile, quella che ha l'incarico di smaltire l'arretrato. Dall'8 settembre si dovrebbe avviare anche il trasloco dei giudici del lavoro nel Palagiustizia. [illegible] 18 è previsto il trasferimento nella nuova [illegible] del casellario della Procura, ma in questo caso non vi sarà trasporto di materiale cartaceo: il servizio è completamente informatizzato. Entro il 2000 il tribunale civile dovrebbe essere operativo nella nuova sede.



## [illegible] CELLA

Giovanni Battista Venezia, 36 anni, di Torino, è morto sabato scorso, verso le 14, per arresto cardiaco. L'uomo, che quattro mesi fa era stato trasferito nel carcere di Fossano dalle Vallette, era in cella con gli altri detenuti quando ad un tratto si è sentito male. Subito portato al Pronto soccorso di Fossano, per Venezia non c'è stato niente da fare. Oggi verrà eseguita l'autopsia. Doveva scontare pochi mesi per piccoli furti connessi all'uso di stupefacenti. Tra i [illegible] parla [illegible] insistenza di morte dovuta a un'overdose di droga: ufficialmente nessuno conferma.

# Al lavoro per risarcire lo Stato

## *Nasce a Torino la pena alternativa al carcere*

**Alberto [illegible]**

Un piccolo imprenditore, condannato per inquinamento, si è impegnato a risistemare gratuitamente [illegible] parte [illegible] parco pubblico della Mandria. Un bracconiere, pizzicato più volte sul fatto, ha a [illegible] volta evitato il carcere per pochi mesi lavorando in Valle di Susa a ripristinare sentieri di montagna. E [illegible] signore che ha fatto di tutto nella vita - finanziere, impresario edile, presidente del Torino Calcio, eccetera, parliamo del solito Gian Mauro Borsano - ha ottenuto pure [illegible] di essere affidato al servizio sociale dopo aver acquistato e girato all'ospedale infantile [illegible] Margherita» un set [illegible] macchinari per rendere più sicuri gli interventi di neurochirurgia. Da questa attività a carattere sperimentale del Tribunale di sorveglianza è nato [illegible] progetto pilota, il primo in Italia, sulla «pena risarcitoria». Alle spalle non ha [illegible] legge, ma, sulla falsariga della riformina che assegna competenze penali al giudice di pace, si riparte da qui per spianare la strada alle «attività socialmente utili» come alternativa al [illegible] per piccole condanne. Oggi si evita spesso l'uno e le altre.

Indagini p[illegible] estenuanti (anche per la loro durata), tre gradi di giudizio, la prescrizione dei reati che sovente matura prima delle sentenze definitive e, in fondo al brogliaccio delle disgrazie del «sistema giustizia», la [illegible] vuota dell'affidamento in prova al servizio [illegible] per chi [illegible] abbia subito condanne superiori ai 3 anni di reclusione. In Italia sono 27 mila (di cui un migliaio a Torino) i condannati finiti in questo limbo giudiziario che non è di libertà assoluta, ma quasi, considerato quanto siano oberati di lavoro e quali scarsi poteri di controllo abbiano gli assistenti sociali del ministero di Grazia e Giustizia.

Così, discutendone fra magistrati di sorveglianza dei tribunali di Milano, Genova e Torino, è lievitata l'idea della «pena risarcitoria». Un po' come il pane nel forno perché - fuor di metafora - è diventato essenziale per il [illegible] giustizia» ridare [illegible] alle [illegible] di condanna. E il lavoro è [illegible] buona medicina. Per chi sta in [illegible] (con una lettera l'ha ricordato ieri l'on. Raffaele Costa) e per chi lo vuole evitare, a patto [illegible] - questo è il principio sancito - si offra di svolgere un'attività gratuita di riparazione sociale.

Il giudice Mario Vaudano sostiene che il nuovo progetto consentirà di riempire di contenuti significativi l'istituto dell'affido al [illegible]izio sociale e [illegible] assicurerà «dignità al lavoro di noi tutti, magistrati che disponiamo queste misure e assistenti sociali che le devono far rispettare». Vaudano è il presidente del Tribunale di sorveglianza di Torino che ha messo a punto il progetto e che ha predisposto con l'assessore provinciale ai Servizi sociali, Maria Pia Brunato, la convenzione necessaria per farlo camminare.

E' lo stesso giudice a spiegarci i dettagli dell'operazione: «Il [illegible] ufficio ha una lista d'attesa di [illegible] condannati "sospesi". In attesa, cioè, che il tribunale ne esamini l'istanza di affidamento al servizio sociale. Fra costoro - così stabilisce il progetto - pesch[illegible] 100 volontari l'anno che all'udienza in camera di consiglio si presenteranno con [illegible] proposta di lavoro socialmente utile [illegible] concordata con i servizi territoriali del ministero (CSSA) e l'ente locale o l'istituzione pubblica che richiederà [illegible] certo numero di ore di lavoro per ritinteggiare una scuola o pulire un bosco».

Si [illegible] di lavorare gratis per un tempo - lo stabiliranno i giudici di caso in caso - proporzionale alla pena detentiva residuale. «Già oggi abbiamo un paio di piccoli usurai - aggiunge Vaudano - che svolgono lavori manuali per centri antiusura e condannati per peculato impegnatisi a risarcire [illegible] denaro e con un'attività sostitutiva [illegible] enti pubblici che avevano danneggiato. Con il progetto pilota andiamo oltre. La Provincia metterà i fondi per le polizze antinfortuni necessarie per varare l'iniziativa, per il [illegible] a costo zero».

Vi erano alcuni aspetti che preoccupavano il ministero e ieri, in un incontro con Vaudano, si sono chiariti. Si può cominciare.





Il giudice Mario Vaudano presidente Tribunale di sorveglianza di Torino

«Soltanto così molti salderanno davvero il loro debito»

IL GIUDICE VAUDANO: CONTROLLI LUNGHI, COMPLICATI E INUTILI

# «Nessuno paga ammende e multe»

## *Ogni anno quasi 20 miliardi non vengono riscossi*

**intervista**

SE lo Stato fosse [illegible] sapesse essere efficiente non si avrebbero bilanci da Caporetto della giustizia minore come quello tracciato l'anno scorso dalla «Commissione Grosso» sul versante delle pene pecuniarie. le paga soltanto il 3 per cento dei condannati. A Palermo praticamente nessuno; a Torino il 9 per cento, o giù di lì. Sempre una miseria, in ogni caso, e prima che si prescrivano (in cinque anni per le contravvenzioni, in dieci [illegible] comminate per delitti) il Tribunale di sorveglianza dovrebbe almeno prendere atto del generale «stato di insolvenza» dei condannati per convertire in libertà controllata ammende e multe [illegible] pagate. «Abbiamo 9 mila casi [illegible]trati da esaminare sapendo che, se i controlli a monte funzionassero, solo a Torino lo Stato potrebbe recuperare fra i 10 e i 20 miliardi l'anno di pene pecuniarie. E invece questo ufficio deve sostenere un grande sforzo per niente. Anzi [illegible] ulteriori oneri a carico esclusivamente dello Stato».

A parlare in questi termini è Mario Vaudano, il presidente del Tribunale di sorveglianza che ha ereditato la gestione dell'imbuto finale di un «meccanismo più che farraginoso. Direi persino assurdo. E le dico perché: le varie procure indicano lo stato di insolvenza di un condannato a titolo definitivo sulla base degli accertamenti svolti dagli uffici del campione penale. Accertamenti a loro volta affidati ad ufficiali giudiziari incaricati di recarsi presso la residenza ufficiale dei soggetti da controllare. Un'operazione formale, perché anche gli ufficiali giudiziari hanno i loro carichi di lavoro e [illegible] un solo "accesso", così si chiama la visita domiciliare, si completa l'accertamento. Se poi nessuno apre la porta, come il più delle volte accade, non succede niente: la condizione di insolvenza va da sé».

Quando lo Stato non crede e [illegible] investe in [illegible] di straordinario, quanto meno, per incoraggiare il personale amministrativo, finisce per rimetterci di più ancora. «Propri[illegible] - aggiunge Vaudano - C'è un gran girar di carte: l'ufficiale giudiziario che compila il suo verbale, il campione penale che deve provvedere alla sua relazione, le procure che devono delegare un magistrato per notificarci ufficialmente lo "status" di ogni condannato e noi che dobbiamo impegnare parte del nostro lavoro per prenderne atto e disporre la conversione in libertà controllata. Sulla quale, infine, [illegible] polizia e carabinieri dovranno vigilare. Altri costi per lo Stato».

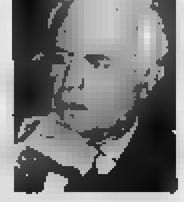
Per la cronaca dei numeri e il piacere delle statistiche, fra tribunale e ufficio di sorveglianza torinesi «passano» 50 mila fascicoli l'anno: istanze di detenuti, affidamenti a [illegible] sociali... In fondo, arrivano le «conversioni in libertà controllata» (piccole prescrizioni di «igiene pubblica») che, nei primi sei [illegible] di quest'anno, sono state 1200. A parte la soddisfazione di aver fatto il proprio lavoro, smaltendo un po' di un antico arretrato, questo sforzo è stato davvero inutile. E averne consapevolezza acuisce la dimensione kafkiana di molte cose che fanno lo Stato e in particolare l'amministrazione della Giustizia.

[al. ga.]

INTERVENTO DI CASELLI DOPO IL SUICIDIO DI [illegible] AGENTE DELLE VALLETTE

# Un carcere più umano per tutti

**[illegible]**



**Gian Carlo Caselli** è il direttore nazionale della amministrazione penitenziaria

LE ragioni che inducono una persona a togliersi la vita non possono che essere profondamente radicate nell'intimo della persona [illegible] e perciò nessuno è in grado di indicarle esattamente. Tuttavia, è davvero difficile (in base agli elementi che si [illegible]) poter connettere la tragica morte dell'agente Petrillo, che è stata per tutti noi causa di sincero dolore, al servizio che egli svolgeva presso la casa circondariale di Torino.

È comunque [illegible] dato di fatto inoppugnabile che l'Amministrazione penitenziaria, ad ogni livello, non è certamente insensibile ai problemi e alle esigenze del suo personale.

Nello specifico, proprio a Torino, in via del tu[illegible] sperimentale, è partito da circa due mesi a questa parte un «punto di ascolto psicologico» per il pe[illegible] di Polizia penitenziaria. Tale iniziativa è finalizzata a raccogliere le eventuali difficoltà psicologiche che il personale può sviluppare nel [illegible] di un servizio assai pesante e complesso.

Nello stesso tempo sono iniziati lavori di profondo risanamento e rinnovamento degli alloggi che ospitano il personale accasermato, in modo da renderli più consoni e meno spersonalizzanti.

Sempre per gli stessi motivi si è già provveduto a programmare l'ampliamento e il miglioramento dei momenti di aggregazione.

Nel giro di pochi giorni, in particolare, lo spaccio dell'istituto [illegible] completamente rinnovato e la zona prospiciente gli alloggi del personale sarà dotata di aree verdi. Ovviamente, la salubrità delle mense è garantita da periodici controlli e dagli interventi resi conseguentemente necessari. Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità della vita si sta costituendo un gruppo sportivo del personale. Sono già stati presi vari contatti con enti sportivi d'interesse nazionale ed è in programma l'allestimento di una palestra interna.

Circa la gestione dei servizi del personale, la Direzione dell'Istituto, sin da giugno, ha costituito una commissione paritetica [illegible] le organizzazioni sindacali per il controllo della gestione [illegible] in un'ottica di piena trasparenza, correttezza e legalità. Certo, i problemi sono gravi e complessi, spesso incancreniti perché non risolti da qualche decennio. Fare tutto subito non è possibile. Stiamo provando a farlo in tempi ragionevoli.

Malumori anche nel Polo: An ha un suo candidato

# Rifondazione «Saremo soli nella corsa per il sindaco»

I Poli si scompongono. Le elezioni comunali previste fra marzo e aprile, per ora, più che unire dividono. A sinistra, lo dimostra la presa di posizione di Stefano Alberione, ex assessore di Castellani e membro della segreteria di Rifondazione comunista, il quale, alla Festa di Liberazione, ha spento le speranze di pensare ad un grande schieramento dal Ppi a [illegible] «Siamo lontanissimi dalla possibilità di trovare un programma convergente con il centrosinistra che guida il Comune. Rc correrà con un proprio candidato. Se poi sarà espresso da una coalizione (con i Verdi e Di Pietro, ndr) tanto meglio».

E, dal versante opposto, il segretario regionale di An, Ugo Martinat, annuncia che, non solo Forza Italia, ma anche altri partiti della Casa delle Libertà h[illegible] persone in grado di scendere in campo per la successione a Valentino Castellani. Nomi? «Agostino Ghiglia - sostiene Martinat -, presidente provinciale del partito e capogruppo in Regione, possiede tutte le carte per diventare, un aspirante sindaco più che mai gettonabile». Non è una «provocazione». Martinat prima di giocare questa carta ha sentito il polso di un partito che, in questa fase, vuole rivendicare il proprio peso, «determinante per il [illegible] della coalizione». Quindi con Rosso, Costa ed eventualmente Vietti, il centrodestra si presenta al nastro con quattro possibili «cavalli». In Regione, intanto, la Giunta ha approvato la delibera che promuove il referendum sul trasferimento dei poteri dallo Stato in materia di sanità, istruzione e sicurezza. L'atto, fortemente voluto dalla Lega Nord, rischia però di non essere approvato - così come richiesto da Bossi - entro il 12 settembre. Perché il provvedimento dev'essere esaminato in Commissione.



## NOTIZIE dalle AZIENDE

### BruinoInFiera: show & show

Appuntamento dal 22 settembre al 1 ottobre con la grande Campionaria delle attività locali. [illegible]

### BruinoInFiera: la mostra

[illegible]

### BruinoInFiera: gli spettacoli quotidiani

[illegible]

# Una vendemmia fra luci ed ombre

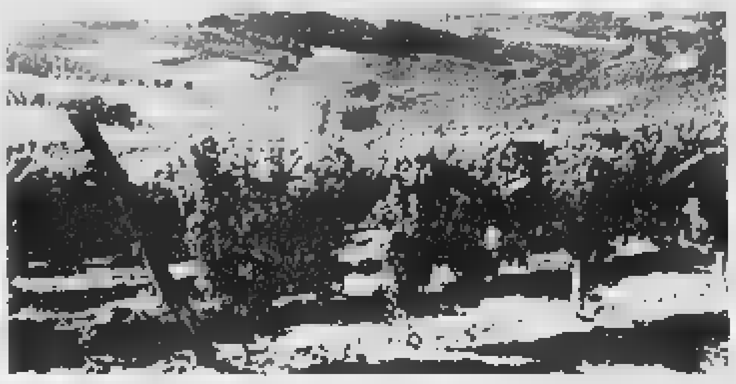
**Soddisfacenti i dati produttivi [illegible] qualitativi. Resta il problema flavescenza.**

•ALESSANDRIA•

La vendemmia 2000 è iniziata, e si profilano luci ed ombre sul settore.
I dati produttivi e qualitativi delle uve sono più che soddisfacenti, [illegible] i produttori hanno altri motivi di preoccupazione.
Primo fra tutti il fenomeno della flavescenza dorata della vite, e, altra nota dolente, i difficili rapporti fra il mondo agricolo e l'industria per le due produzioni ad essa destinate, il brachetto e il moscato.
Proprio in queste settimane i tecnici della CIA hanno compiuto una serie di rilevazioni nei vigneti delle diverse aree produttive. "Nel casalese dice il tecnico CIA Fabrizio Bullano, dove alcune cantine cooperative hanno già aperto i battenti, è cominciata la raccolta dei bianchi - Chardonnay e Pinot – mentre per i rossi la raccolta inizierà in anticipo intorno al 15 settembre. La previsione per quest'area è di una annata eccellente.
Nell'acquese tutto è pronto per dare il via alla raccolta del brachetto e successivamente del moscato.
Anche nell'ovadese vendemmia anticipata.
"Per il Dolcetto, dice Andrea Grillo, questa potrebbe essere una annata importante per qualità e prezzi.
Nel gaviese la raccolta del prestigioso cortese inizierà sempre [illegible] metà settembre, [illegible] anche qui le previsioni sono di un buon raccolto .
Nel tortonese il ritiro del cortese nelle cantine inizierà a fine settimana " La vendemmia dei rossi, dice il tecnico Sonia Perico, si prevede dopo [illegible] 15. La qualità delle uve è buona, poca la quantità.
C'è molta preoccupazione per il dilagare della flavescenza che può distruggere ancora dei vigneti in piena maturazione". Il problema è, che oltre allo scarso raccolto per le aziende i costi sono stati elevati.
Ed i provvedimenti per sostenerle scatteranno solo dalla prossima annata.

# Accordo per Moscato e Brachetto: l'opinione della CIA

Per brachetto e moscato le uve DOCG, da cui si estraggono i più conosciuti vini aromatici del Piemonte, poco prima dell'inizio della vendemmia si è raggiunto l'accordo sui prezzi.
La CIA, insieme alle altre due organizzazioni professionali, ha espresso una forte contrarietà all'accordo sul prezzo delle uve brachetto, che rispetto al 1999 si riducono di ben 5000 lire al miriagrammo, attestandosi per l'annata 2000 alle 28.000 lire al miriagrammo.
Le organizzazioni agricole, che non hanno sottoscritto l'accordo, come rileva Carlo Ricagni vice presidente della CIA di Alessandria, "ritengono che l'andamento di mercato del brachetto, le giacenze e la situazione generale del comparto non giustificano la forte riduzione del prezzo voluta dagli industriali che graverà sulle aziende agricole e sulle cantine sociali che vendono i mosti all'industria."
Una moderata soddisfazione per la trattativa sul moscato.
Da un lato l'accordo raggiunto, consente agli agricoltori di mantenere il reddito sui livelli dell'annata precedente, (16700 lire al miriagrammo per 83 quintali/ettaro di resa, più un supero di 16,6 quintali/ettaro che sarà pagato 5000 al Mg., cui andranno tolte 400 lire per il fondo di gestione),dall'altro non chiude il problema dei 120 mila ettolitri stoccati presso le cantine sociali.
Le cantine, già colpite dalla riduzione del costo dei mosti, che in questa fase sono l'anello debole del sistema, non sono tutelate se gli industriali non faranno il loro dovere ritirando il prodotto, e non obbligando le cantine a fare da "magazzino".
Raggiunto l'accordo, che permetterà una vendemmia tranquilla, occorre già pensare alla promozione ed al futuro di un prodotto che [illegible] la ricchezza ed il patrimonio di un'area importante della nostra regione.



*Lotta alla flavescenza della vite*

# 10 miliardi per le imprese danneggiate

**Accolte dall' [illegible] le misure previste nel [illegible] per sostenere i produttori. Al [illegible] le direttive del decreto [illegible] obbligatoria.**

•ALESSANDRIA•

Il 27 luglio [illegible] l'Unione europea ha approvato il Piano di [illegible]viluppo Rurale della Regione Piemonte nel quale è stata inserita una misura specifica per la ricostituzione del potenziale viticolo danneggiato dalla flavescenza.
Con questa misura, che rende disponibili 10 miliardi di lire da spendere nel 2001 [illegible] 2002, saranno finanziabili l'estirpazione il reimpianto e l'integrazione del mancato reddito dei vigneti colpiti dalla malattia.
Verranno finanziati i vigneti in cui è stata superata la soglia del 30 % del danno. L'aiuto consisterà [illegible] contributo in conto capitale pari al 50 % dei costi di estirpazione e reimpianto.
Nelle prossime settimane la Regione Piemonte indicherà le modalità di presentazione delle domande.
La CIA insieme a tutti gli operatori del mondo viticolo chiede che prima vengano aggiornati i costi di reimpianto dei vigneti indicati nei prezzari regionali, attualmente pari a circa [illegible] metà dei reali prezzi di mercato.
Solo in questo modo il contributo diverrebbe un aiuto concreto. Intanto il Settore Fitosanitario regionale ha fissato lo scorso 25 luglio le [illegible] applicative del Decreto di lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite.
Scatta quindi per tutti i produttori l'obbligo di effettuare gli interventi previsti.
Sono state determinate, con il provvedimento, le zone di focolaio della malattia, quelle di insediamento e quelle indenni [illegible] particolarmente a rischio. Nelle zone focolaio e di insediamento sono resi obbligatori due trattamenti all'anno contro lo Scaphoideus titanus, la cicalina vettore della Flavescenza.
Il primo trattamento deve essere effettuato contro l'insetto ad uno stadio giovanile ed il secondo contro gli adulti .
L'estirpazione delle viti con sintomi sospetti di Flavescenza, che è sempre consigliabile in tutte le zone, [illegible] obbligatoria solo nelle aree focolaio.
L'opera di informazione degli agricoltori e di monitoraggio dei vigneti continua ad impegnare molti tecnici sul territorio.

# Bietole da zucchero: annata discreta

**Leggero calo della produzione [illegible] causa delle grandinate.**

•CASTELNUOVO SCRIVIA•

Come tutti gli anni, in questo periodo è tempo di valutazioni sulla produzione della barbabietola che rappresenta nel territorio provinciale, la coltura industriale più diffusa, circa 12000 ettari del territorio.
Nonostante i cambiamenti degli ultimi anni, la bietola risulta essere una coltura valida e può dare ancora buoni risultati se prodotta soprattutto con ottimi parametri qualitativi.
Siamo ad un terzo della raccolta che finirà per metà ottobre, e quindi si possono delineare le prospettive di questa stagione.
Le previsioni dello zuccherificio di Casei Gerola, bacino principale di raccolta per il nord ovest, è di raggiungere una produzione di 5,2 T/ha di radici e 7,2 T/Ha di saccarosio.
Al momento quindi, rispetto all'annata precendente, si stima un calo della produzione di bietole intorno al 10% e del 5% di saccarosio .



Determinanti in questo risultato le grandinate di luglio.
Nelle zone colpite dal fenomeno atmosferico, vi è stata la distruzione totale dell'apparato fogliare, e perdita di saccarosio.
Le barbabietole non hanno raggiunto buoni livelli qualitativi, Sino al 24 Agosto la produzione media di radici ad ettaro si aggirava intorno ai 42-45 T/Ha netti, e la resa di saccarosio ad ettaro era di 7,2-7,3 tonnellate .
Lo zuccherificio ha ritirato ad oggi circa 300 mila tonnellate di radici.
Determinante saranno comunque queste settimane di raccolta.
Infatti se le condizioni climatiche non saranno avverse, ostacolando le operazioni di raccolta ed incidendo sul prodotto, per la bietola potrà delinearsi una annata complessivamente discreta.

*Finanziamenti previsti dal Piano Operativo Provinciale*

# Domande sulle spese notarili per i terreni: forse la proroga

•ALESSANDRIA•

Prime proroghe per accedere al Piano Operativo Provinciale, la serie di finanziamenti varati dalla Provincia a sostegno di alcuni interventi in agricoltura.
Lo scorso 31 agosto è scaduto il termine per la richiesta di finanziamenti a sostegno delle spese notarili effettuate, dal 1 gennaio al 30 giugno di quest'anno, per l'accorpamento di terreni. La Provincia ha annunciato l'intenzione di prorogare questo termine per accedere ai finanziamenti ( 60 milioni la cifra stanziata per l'intervento). La proroga ufficiale dovrebbe arrivare già la prossima settimana, e fisserà la nuova scadenza.
Resta invariato al 20 gennaio 2001 il termine per accedere a queste misure di sostegno per gli atti redatti dal 1° luglio al 31 dicembre. Nell'ambito dell'applicazione del POP, si potranno presentare entro il 31 ottobre di quest'anno le domande per accedere ai finanziamenti per l'adeguamento alle norme HACCP, la serie di interventi che aziende devono effettuare per l'allestimento dei locali atti alla trasformazione.
La Provincia concederà un contributo pari al 40 % della spesa effettuata , con un contributo massimo di 6 milioni. Per questa misura sono stati messi a disposizione circa 250 milioni.
Sempre entro il 31 ottobre potranno anche essere presentate le domande per interventi in campo zootecnico, e per interventi nel settore dell'acquacoltura. La CIA ha istituito presso ognuna delle sedi un apposito servizio per curare la presentazione di tali richieste di finanziamento.
Ricordiamo che hanno priorità nell'accedere ai fondi del POP, i giovani di età compresa fra i 18 e i 40 anni.

# NOTIZIE IN BREVE

**GIOVANI IN AGRICOLTURA: GLI AIUTI [illegible] PIANO DI SVILUPPO RURALE**

E' possibile presentare, rivolgendosi presso tutte le sedi della CIA, le domande di finanziamento, previste nel Piano di Sviluppo Rurale della Regione, per il primo insediamento in agricoltura da parte di giovani di età comprese tra i 18 e i 40 anni. Possono anche essere presentate da coltivatori diretti e imprenditori agricoli, in questa fascia di età, domande per ottenere finanziamenti per il miglioramento dell'azienda.
Il termine ultimo per presentare tali richieste è stato fissato al 31 ottobre.

**ANAGRAFE VITIVINICOLA: SI POTRA' [illegible] FINO AL 15 DICEMBRE**

La Regione Piemonte, accogliendo la richiesta delle Organizzazioni Professionali Agricole, ha concesso la riapertura dei termini per la presentazione della Dichiarazione delle Superfici Vitate e del Potenziale viticolo delle imprese, meglio conosciuta come anagrafe vitivinicola.
La dichiarazione, alla quale sono tenuti tutti i viticoltori che hanno una superficie vitata superiore a mille metri quadrati, doveva essere presentata entro il 31 luglio. La complessità della pratica stessa ha indotto la Regione a concedere ai produttori più tempo. Il termine ultimo è stato infatti fissato al 15 dicembre.

**CINGHIALI: PROSSIMA [illegible] DELLA CIA.**

La massiccia presenza di cinghiali continua ad essere un problema per l'alessandrino. Dopo il fallimento delle squadre istituite dalla provincia per l'abbattimento dei capi, la CIA ha chiesto all'assessore Negri e all'Ente Parco di Capanne di Marcarolo una azione più incisiva per arrestare il fenomeno che sta recando danni ingenti alla agricoltura.
E intanto la CIA annuncia una iniziativa di confronto e protesta nell'ovadese [illegible] fine vendemmia.

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' ■ TELEFONO 0131 445653 E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT ■ FAX 0131 263360
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR ■ TELEFONO 0131 445522 FAX 0131 ■



Dopo le ispezioni di Nas e Asl

## Ripreso lo stoccaggio di generi alimentari all'Interporto di Rivalta

TORTONA

Il sindaco Bonavoglia ha firmato ieri pomeriggio l'ordinanza per il ripristino dell'attività di stoccaggio di generi alimentari all'Interporto di Rivalta Scrivia. L'ordinanza è stata subito consegnata a Guido Ciraolo, presidente della ■ che gestisce il complesso, consentendo così le operazioni di movimentazione delle merci di oltre una cinquantina di Tir ■ ore in attesa che ■ dato seguito ufficiale ■ rapporto favorevole dell'Asl. I tecnici ieri mattina avevano effettuato un sopralluogo nelle sezioni 11, 12, 13 e 40 della «Yellow area» (45 mila mq. coperti) trovando tutto in ordine. L'Interporto ha clienti importanti anche nel settore alimentare e nei prodotti di largo consumo (Pernigotti, Bonduelle, Elah-Dufour, Lavazza, Ferrero, Nestlè-Icam, Granda Zuccheri, Gruppo Pam, Lindt & Sprungli e tanti altri). Il Nas aveva rilevato qualche piccola irregolarità e ■ il sindaco aveva ordinato venerdì la sospensione dell'attività. [e. p.]

Tra le vittime la Gaiero di Casale

## Coppia di amici truffava ditte e privati pagando con gli assegni del conto

VERCELLI

Hanno truffato alcuni commercianti e ditte pagando con assegni tratti sul conto ■ uno ■ loro e che in banca risultavano bloccati, quindi inesigibili. Sono due vercellesi, L. C., 45 anni, e M.F.B., di 50. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, L.C. prima ha denunciato di aver smarrito un libretto ■ assegni, bloccandoli, poi lo ha consegnato a M.F.B. per mettere a segno i raggiri. Ad ■sere presa di mira per prima una concessionaria di Vercelli, dove sono stati acquistati un trattorino taglia-erba e attrezzi per un valore di 6 milioni. La seconda truffa alla Gaiero di Casale: materiale in ferro per novecentomila lire. La coppia di amici torna è poi tornata in azione a Vercelli. I carabinieri hanno denunciato i due per truffa in concorso e falsità materiale commessa da privato. Tutta la refurtiva è stata recuperata nella ■ di L.C. [g. mo.]

Torre Garofoli, il genitore testimoniò a favore del figlio processato con la «banda dei sassi»

## Paolo Bertocco va ai funerali del padre

### *Agli arresti domiciliari, ha avuto il permesso dal giudice*



Il tortonese Paolo Bertocco

TORTONA

E' morto all'ospedale di Alessandria, dove era ricoverato per l'improvviso aggravarsi di una malattia, il pensionato Mario Bertocco, 58 anni, padre di Paolo, uno dei componenti la «banda dei sassi» condannato, anche in appello, per la morte di Maria Letizia Berdini, uccisa ■ un sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallosa.

I funerali si svolgeranno alle 10.30 di stamane a Torre Garofoli e ci sarà anche il figlio: l'avvocato Stefania Romanelli, che lo assiste con il collega Stefano Ponzano, ha infatti ottenuto l'■ dalla Corte d'assise d'appello di Torino.

Paolo Bertocco è agli arresti domiciliari, quindi è sempre rimasto ■ stretto contatto con il padre alla cui salma, trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale, non ha potuto dare l'ultimo saluto. Da qui l'autorizzazione a presenziare al funerale (a Bertocco viene anche consentito ■ andare a messa la domenica), seguendo un determinato percorso all'andata e al ritorno a casa, che deve avvenire immediatamente dopo la cerimonia funebre.

Mario Bertocco era stato l'unico dei familiari dei cinque imputati condannati (oltre a Paolo, i fratelli Sandro, Gabriele, Franco e Paolo Furlan) a testimoniare al processo ■ti alla Corte d'assise di Alessandria iniziato nel marzo '■. Già all'epoca era sofferente. Si presentò davanti ai giudici dicendo che Paolo la sera del lancio dei sassi era a cena in casa con lui e la moglie. Seguì anche alcune udienze dibattimentali, poi ■ si fece più vedere in aula.

Paolo Bertocco, che in un primo momento aveva confessato la sua presenza sul cavalcavia quel 27 dicembre '96, poi ritrattò e ora sta scontando 18 anni e 4 mesi di reclusione, ma la vicenda non è conclusa in quanto i difensori ricorreranno in Cassazione. [e. c.]

I familiari del militare della Valfrè freddato per errore da un colpo di fucile sono titolari della pizzeria «Bella Napoli»

## «Non si può morire così a 19 anni»

### *La disperazione dei genitori del soldato ucciso*



Emma Camagna

ALESSANDRIA

«Venga in caserma, c'è un problema»: erano le 9,30 quando Carmelo Quartarone, titolare del ristorante-pizzeria «Bella Napoli», in via Alessandro III, abitante poco distante, ■ largo Vicenza 6, è stato ■ «per comunicazioni» ■ Valfrè, sede del 21° Reggimento fanteria Cremona. E' ■dato a piedi, preoccupato non più di tanto. E' rincasato in lacrime un'ora dopo, accompagnato da ■ ufficiale, per comunicare alla moglie, Lucia Di Lieto, la tragica notizia. Il figlio primogenito, Alessandro, 19 ■, da due mesi in servizio ■ leva, poco prima era stato ucciso per errore da un commilitone.

Mentre l'uomo rincasava, il figlio secondogenito, Massimiliano, 18 anni, a sua volta si è diretto in ■erma e quando ha saputo che il padre era stato riaccompagnato in auto ha intuito che ■ accaduto qualcosa di grave.

«Alessandro era un ragazzo allegro - ha raccontato qualche ora più tardi -, faceva volentieri il servizio militare, anche perché non aveva dovuto lasciare la città e nel tempo libero veniva in pizzeria a dare una mano. Amava questo lavoro, aveva abbandonato gli studi un anno prima del diploma all'istituto professionale Fermi per collaborare all'attività di famiglia e in pizzeria ha sostato ancora ieri sera (domenica; ndr) prima di rientrare in caserma».

Il padre è originario di Ispica, ■ provincia di Ragusa, la madre di Salerno, ma da moltissimi anni vivono in città dove sono nati i due figli e dove la famiglia è molto conosciuta. In tanti ieri si sono stretti a Carmelo, Lucia e Massimiliano per esprimere il loro ■doglio. Il locale era aperto ■ per accogliere i parenti (titolari di un'altra pizzeria in via Bergamo) e gli amici.

«Voglio Alessandro - continuava a ripetere fra le lacrime mamma Lucia -, non posso credere che il ■ figliolo ■ scomparso per sempre, aveva solo 19 anni, non si può morire così».

Alessandro se ne è andato, forse senza neppure accorgersene, raggiunto alla schiena da un colpo di fucile, un Beretta Nato automatico, Ar 70, mentre andava a fare un addestramento «in bianco», cioè senza colpi ■ canna, al Forte Bormida con i commilitoni del 7° scaglione.

Lui apparteneva, ■ lo sparatore, alla scorta armata, ma ■ caricatore lo dovevano custodire entrambi nella giberna. Invece dal fucile ■l compagno è partito un colpo che lo ha ucciso. Perché? A stabilirlo sarà l'inchiesta.

SERVIZIO A PAGINA 13





Alessandro Quartarone e il corpo del giovane all'imbocco della strada che porta a Forte Bormida. Sotto, il fratello Massimiliano con un ■. La famiglia è titolare della pizzeria «Bella Napoli»



## Lo sparatore è di Ovada

### *Sotto choc, sarà interrogato oggi è indagato per omicidio colposo*

ALESSANDRIA

E' Leonardo Pantisano, classe 1981, di Ovada, in servizio di leva al 21° da 7 mesi col grado di caporale, il militare che ha involontariamente ucciso il commilitone, amico e coetaneo Alessandro Quartarone. Ora è indagato per omicidio colposo e sarà interrogato fra due giorni dal pm Patrizia Nobile, che conduce l'inchiesta. Lo difende, ■ fiducia, Anna Dondi, e già è stato sottoposto allo Stub, cioè la prova del guanto di paraffina. Ieri al magistrato non è stato possibile ascoltarlo perché il giovane era sotto choc (si è avvalso della facoltà di non rispondere). Fra l'altro, quando è stato condotto in caserma per essere posto a disposizione del pm non sapeva che Alessandro era morto, pensava di averlo solo ferito e la circostanza già lo aveva prostrato.

Entrambi giocatori dilettanti di calcio (in una squadra ovadese lo sparatore, in una acquese la vittima) si conoscevano da tempo e sono sempre stati in ottimi rapporti. «Si è trattato di un malaugurato incidente, Pantisano non sa darsi pace, è disperato» dice il legale. [e. c.]

Oggi lascia l'Italia, appello per ■ collaborazione internazionale per le previsioni

## Il russo insiste: ci sarà un'altra scossa

### *Ma ora indica come zona a rischio la Lombardia*

Franco Binello

ASTI

Si è congedato da Asti e dagli astigiani con un appello: «Bisogna creare ■ ■ organizzate che finanzi un progetto di collaborazione internazionale per la previsione dei terremoti». Oleg Victorovic Martynov, lo scienziato ■ ■ una settimana ospite del Comune, ha confermato ieri, in un'affollata (oltre ai giornalisti anche molti curiosi) conferenza stampa nella sala consiliare del municipio, tutte le sue teorie. E anche quella fosca profezia: «Ci sarà un altro terremoto e la regione più a rischio è la Lombardia».

Accompagnato dall'interprete e dalla figlia Marina, Martynov (oggi dovrebbe ripartire dall'Italia per la sua Tula) ha detto di «aver raccolto materiale molto importante per le sue analisi e i suoi studi». E oggi ad Alessandria il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, l'assessore Mara Scagni e alcuni docenti dell'«Avogadro» riferiranno dell'incontro avuto con lo scienziato.



Il sismologo Oleg Victorovic Martynov

In queste giornate italiane, si è incontrato con alcuni colleghi (geofisici, meteorologi, persino un ■ anologo ligure): ma nella gran parte dei casi i suoi referenti più diretti, i sismologi, hanno preferito evitare il confronto, con l'unica eccezione del direttore dell'osservatorio meteosismico di Oropa (Biella).

Intanto, il russo non si è scomposto: «Lui dice - ■ spiegato la sua bella interprete - che ■ loro insistono, il treno parte anche senza di loro».

Martynov, secondo indiscrezioni circolate nello staff di esperti che lo ha scortato nel suo tour, avrebbe fornito comunque pochi dettagli sulla misteriosa attrezzatura che gli consentirebbe di prevedere in anticipo i terremoti. Un apparecchio ribattezzato «diapason gravitazionale» (frutto del lavoro di laboratori segreti dell'ex Urss) è dotato di una sorta di antenna da puntare sulle varie zone del mondo a rischio sismico. Martynov pare sostenga la necessità ■ di installare altri «diapason» in Europa e in Italia.

Saranno realizzati alloggi e uffici nell'area all'angolo di via Piacenza e corso Marini

# [illegible] al posto del «buco nero»

## Sì al recupero edilizio in piazza Carducci

**Franco Marchiaro**

ALESSANDRIA

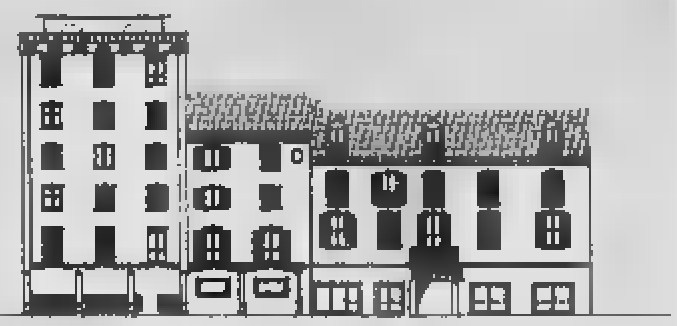
Dopo la commissione edilizia, anche la giunta ha dato parere favorevole a un piano di recupero che dovrà eliminare in piazza Carducci, all'angolo di via Piacenza e corso Virginia [illegible]rini, quello che il sindaco Francesca Calvo ha più volte definito «l'ultimo buco nero della città». Manca solo l'approvazione del Consiglio comunale. Si tratta di un edificio crollato pezzo per pezzo nell'arco di alcuni anni e di altri edifici in condizioni ormai fatiscenti.

Il piano, su progetto dell'ingegner Roberto Sacchi per conto di [illegible] società privata, la Soc. Par. 5 srl, prevede la ricostruzione nell'area prospiciente piazza Carducci, ripristinata dal Comune dopo l'alluvione '94, di un edificio da adibire ad attività direzionali e abitazioni. Inoltre si prevede [illegible] ristrutturazione dei fabbricati su corso Marini e su via Piacenza che saranno destinati ad attività commerciali e abitative.

L'edificio che sorgerà su quello crollato sarà a 5 piani, i primi due da adibirsi a uffici, gli altri ad alloggi. Il complesso avrà alla base una parte in porticato che disegnerà l'angolo della piazza. Gli altri edifici che saranno ristrutturati saranno a tre piani, o a due con mansarda.

La scelta è risultata dalla ricerca di una soluzione architettonica in rapporto all'ambiente circostante: un corpo di fabbrica imponente d'angolo quasi a circoscrivere piazza Carducci su cui si prospettano edifici di altezze rilevanti. Le facciate su strada si uniformano alle caratteristiche delle altre costruzioni ed il complesso è realizzato in modo da presentare su ogni prospetto principale tre corpi plasticamente e cromaticamente distinti mentre il senso di omogeneità è dato dalle modanature di facciata e di gronda.

Eliminato il «buco nero» si realizzerà veramente una rivalutazione urbanistica di questa zona.



Il prospetto su corso Virginia Marini del progetto di sistemazione dell'area in degrado

L'episodio segnalato da un detenuto, dal carcere rapporto alla magistratura

# «Al [illegible] Soria pestato [illegible]»

## La direzione: era solo un'azione di «contenimento»

«Un mio compagno è stato vittima di un pestaggio da parte di [illegible] squadra [illegible] agenti [illegible] polizia penitenziaria. Lo hanno fatto uscire di cella colpendolo ripetutamente per alcuni minuti con un manganello sotto gli occhi degli altri detenuti e poiché si era rannicchiato per parare i colpi alcuni agenti gli hanno allargato braccia e gambe per consentire ai colleghi di manganellarlo meglio». Così scrive al giornale un detenuto (che si firma) del carcere giudiziario di piazza don Soria. Fa sapere che l'episodio è avvenuto alle [illegible] e 40 della notte [illegible] 25 agosto e aggiunge che: «Quando i nostri "rieducatori" [illegible] accorti che dalle celle si osservava quanto accadeva e si notavano i volti degli agenti, costoro hanno subito provveduto a chiudere le porte blindate e gli spioncini affinchè gli altri detenuti non potessero più vedere il massacro». Il direttore del carcere, interpellato in proposito, ha affermato che è stato inviato alla magistratura un rapporto sui fatti dovuti [illegible] a violenza, ma ad un'azione di «contenimento» di un detenuto che aveva dato in escandescenze. [a. c.]

**Fulvio Romano**

Nstember caud e suit a fa madurè tuti i fruta. E' dopo agosto, nei primi giorni di settembre, che la saggezza di questa antica (ma a volte - diciamolo pure - così arcigna e fin troppo pratica) cultura contadina cominciava a valutare [illegible] portata fruttifera dell'annata.

Non dimentichiamo che allora di alberi e alberelli (così strenuamente difesi [illegible] ecologisti postromantici odierni) sulle nostre colline non [illegible] c'era mancanza. Guardate le fotografie o i dagherrotipi di fine Ottocento.

### Quando le colline [illegible] coperte [illegible] vigne

L'arco collinare piemontese, [illegible] solo quello langhetto o monferrino, già abbondantemente tessuto a filari di viti, [illegible] anche quello quasi montano, appare tutto glabro. Spoglio di ciliegi selvatici, frassini, verne, sorbi degli uccellatori, polloni di incerti lignaggi arborei, gaggie e quant'altro. Tutto appare in quelle ingiallite immagini liscio, pulito, arrotondato. Da [illegible] versante - verso la montagna - i castagni, che davano il pane d'inverno. Ed erano nelle parti rivolte in genere ad Est o a Nord. A Sud, invece, [illegible] vigne. Già perché tutte le colline e[illegible] coperte di vigne e frutteti curati (diremmo oggi: biologicamente). Vigne che offrivano non solo il beveraggio ma la forza stessa (per gli uomini) di resistere a quelle solitudini e a quegli sforzi.

Mi veniva in mente questa immagine di un Ottocento dalle colline spoglie ed aperte agli orizzonti, domenica in [illegible] giornata tipicamente settembrina, tersa di paesaggi ancora verdi con lontani ed alti cirri trascorrenti nell'azzurro, mentre sceglievo l'unica vera [illegible] panoramica e rapida che porta da Cuneo all' Astigiano e di qui all' Alessandrino. E' un percorso da fare, perché induce a capire i giochi [illegible] arie e correnti del Piemonte meridionale. Di nuvole e temporali, di paesaggi antichi e sentimenti vicini a noi. Carrù, da dove vedi i nembo cumuli che dardeggiano temporali su astigiano e alessandrino. Fondovalle del Tanaro fino a Monchiero.

### Sarà [illegible] di [illegible]

La dolce panoramica e avvolgente salita fino al bivio per Barolo. Le serpentine fino a mirare i grappoli delle vigne Rinaldi che sembrerebbero (dal finestrino dell'auto) già pronte per la vendemmia. La superstrada fino [illegible] Alba. E poi entri nel mondo ancora magico del Monferrato. Là dove la terra ha tremato e trema.

Per una volta diciamo che avevamo avuto (meteorologicamente) ragione. Mentre un po' tutti presagivano un fine settimana pesantemente condizionato dalla perturbazione occidentale che ha portato qualche temporale qua e là tra il 31 ed il 1° settembre, avevamo invece pensato [illegible] un sabato ed ad [illegible] domenica tipicamente settembrine, quelle di [illegible] volta. Passata velocemente l'onda, che ha però portato ad un notevole rinfresco delle temperature, specie minime: anche 10-11° di minima in città, con massime ancora prossime ai 30°, è tornata l'alta pressione che, [illegible]iamente per le nostre vendemmie, si è piazzata lungo la nostra fascia meridiana garantendoci [illegible] una settimana tutta di sole (settembrino) e di maturazione zuccherina delle uve. Anche l'ultima onda depressionaria prevista per giovedì-venerdì non dovrebbe interessarci più di tanto. Buon finale d'estate.

*fulvio.romano@isiline*

**Autoferrotranvieri**

### Domani lo sciopero dei bus

Si annunciano disagi, domani, per lo sciopero di [illegible] proclamato dagli autoferrotranvieri. L'Arfea, l'Atm, l'Amv e gli altri enti di trasporto della provincia annunciano la possibile soppressione di alcune [illegible] fra le 8,30 e le 12,30. Ad Alessandria, gli autobus per il servizio urbano si fermeranno al capolinea più vicino. Sospese nel servizio extraurbano le corse sulle linee 10 per Pecetto, 11 per Giardinetto e 13 per San Giuliano Vecchio, oltre a quelle sulle linee per la stazione Fs. Il personale degli impianti fissi (uffici, officina, deposito e parcheggi) [illegible] ferma nelle ultime 4 [illegible] dell'orario giornaliero. [r. al.]

**Festa de l'[illegible]**

### Un anno in Provincia

Alla festa [illegible] l'Unità di Alessandria alle 21, 30 «Bilancio di un anno di amministrazione provinciale». Intervengono: Daniele Borioli, Gianni Ercole, Mara Scagni, Ennio Negri, Franco Canevo, Giancarlo Caldone, P[illegible]lo Filippi, Adriano Icardi, i [illegible]gruppo di maggioranza, Fabrizio Palenzona. [r. al.]

**Sagra del salamino**

### Anche il pesce a Grava

Per la 24ª Sagra del salamino, questa sera a Grava menu a tema sui sapori di mare. Alle 21, ballo liscio. [r. al.]

**Agriturismo**

### S'inaugura Like Home

Sabato dalle 12 alle 18 a Quargnento, in strada Appiano 6, si inaugura un agriturismo. Si chiama Like Home, è all'interno della cascina Luvetta ed è gestito [illegible] Emanuele e Roberta Maneo. Telefono: 0131.519.828. [r. al.]

Sabato pomeriggio, su iniziativa della Coldiretti in collaborazione con La Stampa

# In Piazzetta il ritorno dei buoni sapori

## Degustazione di prodotti firmati «Terre Alessandrine»

LA STAMPA MARTEDÌ 5 SETTEMBRE [illegible]

**Rubando nella pentola della nonna**

**Sapori di ieri, gusti di oggi**

La Coldiretti, in collaborazione con La Stampa, ti invita [illegible] **9 settembre, a partire [illegible] 17,**
In Piazzetta della Lega per degustare gratuitamente i prodotti delle aziende alessandrine. Sulle bancarelle troverai:

**FRUTTA**
**FORMAGGI**
[illegible]
[illegible]
**SALUMI**
[illegible]
[illegible]
[illegible] **ALTRO ANCORA...**



Scrivi [illegible] tuo nominativo [illegible] questo [illegible] e deponilo [illegible] contenitori che troverai negli stand allestiti [illegible] produttori: durante lo svolgimento della manifestazione potrai essere sorteggiato e vincere così dei saporiti omaggi. Ti aspettiamo!

Nome e Cognome ..........

ALESSANDRIA

Anche quest'anno la federazione Coldiretti di Alessandria in collaborazione con *La Stampa*, la presidenza del Consiglio comunale e gli Stati generali, le associazioni dei consumatori, le associazioni di categoria del commercio, propone, nell'ambito dell'ormai tradizionale appuntamento con le prelibatezze enogastronomiche della provincia, diversi momenti dedicati alla fortuna. Partecipare è semplicissimo. E' sufficiente compilare il tagliando pubblicato qui a fianco e recarsi in piazzetta della Lega sabato dalle 17 alle 20. Infatti, durante il talk-show «Rubando nella pentola della nonna. Sapori di ieri, gusti di oggi» ci saranno diversi momenti dedicati al sorteggio dei coupon. Vicino al palco verranno collocate alcune urne dove imbucare i tagliandi che saranno pubblicati ogni giorno (sino a sabato) e, inutile dirlo, più saranno i coupon imbucati e maggiori saranno le possibilità di venire estratti e quindi risultare tra i vincitori. In palio ci saranno ricche confezioni di prodotti firmati «Terre Alessandrine» offerti da aziende Coldiretti, che hanno superato mirati controlli e ottenuto il privilegio di poter applicare sui loro prodotti il marchio [illegible] qualità garantita. Vino, salumi, formaggi, miele, riso, ortaggi, frutta e molto altro ancora per i fortunati vincitori che potranno così gustare, oltre che in piazzetta, anche a casa propria le bontà offerte dal nostro territorio provinciale.

[illegible] bancarelle dei produttori Coldiretti saranno liete di accogliere i lettori nelle vie limitrofe alla piazzetta, via dei Martiri, via Alessandro III e corso Roma per accompagnarli «gustosamente» al centro del talk-show, dove si alterneranno momenti dedicati al dibattito e all'informazione a momenti di buona musica.

Insomma, per il terzo anno consecutivo [illegible] centro storico alessandrino diventerà vetrina privilegiata per promuovere i cibi genuini di casa nostra, un momento di aggregazione importante che la Coldiretti promuove con lo scopo di far conoscere, o meglio [illegible], i sapori di ieri che sono poi i gusti di oggi. [r. al.]

### Acquedotto Cardona «Nessuna manovra»

Vorrei intervenire sull'argomento riguardante l'Acquedotto di Cardona di Alfiano Natta. Ho letto con interesse sia l'articolo su La Stampa sia la lunga lettera dell'ing. Galleotti, presidente della Società cooperativa. Ritengo che in questo caso la situazione sia abbastanza chiara. 1) Galleotti contesta la veridicità della tariffa a 3150 lire al mc per i non soci: effettivamente essa è stata ridotta a 3000 lire, ma solo sull'ultima bolletta di qualche settimana fa. L'articolista, quindi, non avrebbe potuto esserne al corrente. 2) L'acqua di Cardona costa agli utenti più di quella dell'Acquedotto del Monferrato. E' vero per i non soci anche con la tariffa a 3 mila lire ed è vero per i consumi fino a 83 mc semestrali per i soci. Va detto che la prima fascia è quella in cui ricadono [illegible] maggior parte dei consumi [illegible] famiglie medie, quindi è la più significativa. 3) Non condivido l'interpretazione di concetto di monopolio del signor Galleotti. I beni cosiddetti pubblici necessitano di economie di scala e, quindi, vanno gestiti da pochi soggetti proprio per consentire il raggiungimento della massa critica necessaria. Proprio per questo sono necessarie autorità che controllino le tariffe. 4) La permanenza di un acquedotto così piccolo e destinato a diventare impossibile alla luce delle nuove normative riguardanti gli ambiti. Si E' incontestabile che a Cardona ci siano stati pesanti disservizi negli ultimi anni legati alla carenza di acqua.

In conclusione, penso che la direzione dell'acquedotto di Cardona non debba sentirsi attaccata o oggetto di «una oscura manovra pilotata da un invisibile regista» come sostiene il signor Galleotti. Penso che nessuno abbia mai messo in dubbio la buona amministrazione della direzione. La questione è ben diversa: si tratta di capire se è conveniente una difesa d'ufficio oppure se sia il caso di trattare le migliori condizioni per affidare il servizio a chi maggiormente attrezzato a farlo. Ritengo, signor Galleotti, che il chiarimento sollecitato non potrà che fare bene a tutti e magari consentirà di trovare una soluzione che soddisfi completamente l'utenza e i cittadini, obbiettivo che tutti, lei compreso, abbiamo sempre sostenuto essere l'oggetto principale del nostro operare.

**Corrado Calvo**
capogruppo «I Democratici»
Cons. prov. Alessandria

[illegible]

**EMERGENZA SANITARIA: 118.**
**Alessandria:** Cri 0131 252 242, Cr. Verde 0131 252 255, C.S. 0131 270 027. **Acqui:** Cri 0144 322.300, Cr. Bianca 0144 323 333, Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636 430. [illegible]**o:** Cr. Verde 0143 489 677. [illegible]**asignana:** Avis 0131 926 041. [illegible] **Marengo:** C.S. 0131 270 027. **Cabella L.:** Cri 0143 87 300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452 258; Cr. Verde 0142 453 310. Misericordia [illegible] 781 010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946 030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri [illegible] 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993 677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 014: [illegible]. **Pontestura:** Cri 0142 4[illegible]. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 [illegible] **C.:** Cri 0131 [illegible] **S.:** Cri 0143 65.176. **Sezzadio:** Cr. Verde 0143 [illegible]. **Tortona:** Cri [illegible] 811 333, Misericordia 0131 811 247. [illegible] Avis 0131 924 060. **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45 666.

**FARMACIE DI TURNO**

**Oggi ad** Alessandria è di turno la **farmacia** Rizzoli via Vochieri 4 (0131 [illegible]), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci o ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di [illegible] svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Bollente corso Italia 36 (0144 322.747). **Casale:** Botto via Adam 36 (0142 561 261). **Novi:** Valsutti via Garibaldi 1 (0143 2331). **Ovada:** Moderna via Cairoli 165 (0143 80.348). **Tortona:** Zerba via Emilia 220 (0131 861.909). [illegible] Centrale corso Garibaldi 45 (0131 941 372).

**PRONTO SOCCORSO**

**Alessandria:** 0131 206 537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865 227; **Valenza:** 0131 959 111.

**GUARDIA MEDICA**

[illegible] 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270 027; **Castelnuovo S.:** 0131 858.763; **Cerrina:** 0142 943 423; **Felizzano:** 0131 791 616/7; **Gavi:** 0143 642.551; [illegible] 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786 209; **Serravalle S.:** 0143 636 129; **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 959.111.





Nuova giunta: Acri non entrerà, Masoero ancora in corsa

# Novi, la crisi s'aggrava

## I Democratici all'opposizione

Andrea Merlo

NOVI LIGURE

I Democratici di Novi passeranno all'opposizione. Lo dichiara Camillo Acri, uno dei più autorevoli esponenti. Fino a qualche giorno fa il nome di Acri, abbinato a quello di Alberto Masoero, figurava ai primi posti nelle lista dei probabili nuovi assessori della giunta Lovelli. Una candidatura che aveva anche incontrato qualche dissenso, ma che, in ogni caso, appariva più che probabile. Ma le cose, negli ultimi mesi di turbolenza all'interno della maggioranza consiliare, anziché portare a un chiarimento, sembrano essersi ulteriormente complicate.



A sinistra Carmelo Acri esponente dei Democratici



A destra il sindaco Mario Lovelli



A sinistra l'ex sindaco Mario Angeli



A destra Gianni Malfettani dei comunisti italiani

«A questo punto - osserva Camillo Acri - non potrei accettare nessun incarico. Mi sarei aspettato che il sindaco Lovelli prendesse atto delle mozioni di sfiducia nei confronti di due assessori e operasse una revisione delle cariche anche per ridare credibilità alla maggioranza. Sembra invece che sia sua intenzione riconfermare tutti con la sola eccezione del ritorno di Mario Angeli (Socialisti) che diventerebbe presidente del Consiglio comunale, al posto di Malfettani (Pdci)».

Nulla trapela invece a proposito delle candidature di Acri e Masoero. «Non ci [illegible] rivoluzioni nella composizione di giunta - dichiara il sindaco Mario Lovelli - è nostra intenzione invece aprire sull'argomento un ampio dibattito con tutte le forze politiche». Sui nuovi assessori nessun pronunciamento ma è chiaro che i due personaggi citati potrebbero, almeno sotto l'aspetto dell'immagine, conferire alla maggioranza un maggior peso qualitativo. «Il sindaco non potrà più contare sulla mia disponibilità - aggiunge Acri - non intendo essere usato come parafulmine. Si era parlato di un azzeramento delle cariche per dare vita ad una [illegible] dell'assetto di giunta. Invece risulta che nessuno, [illegible] gli assessori sfiduciati, perderà il posto. Una spartizione nell'amministrazione della città che non posso assolutamente accettare, specialmente quando si premiano esponenti che nelle scorse amministrative erano stati bocciati dall'urna».

L'altro potenziale nuovo assessore, Alberto Masoero, sembrerebbe ancora in corsa. «In un primo tempo, - dice Masoero - quando la mia candidatura sembrava suscitare qualche reazione [illegible] in giunta, avevo deciso di rinunciare. Solo su sollecitazione del sindaco Lovelli ho confermato la mia disponibilità». Per lui ci sarebbe la delega alle Attività economiche, Industria, Commercio e Agricoltura. L'escluso sembra essere Firpo, mentre a Malfettani potrebbe toccare l'assessorato allo Sport.

Lunedì 11 settembre è in calendario il Consiglio comunale straordinario richiesto dall'opposizione. «Una seduta che dovrebbe finalmente illustrare la strategia di Lovelli, delineando quella che sarà la nuova fisionomia della maggioranza. Solo allora sarà possibile valutare se i dissapori hanno lasciato un segno o se, invece, le aspre critiche al sindaco da parte di alcuni esponenti della maggioranza erano soltanto il modo per rafforzare le loro posizioni.

Ieri Conferenza dei servizi: 60 giorni per approfondimenti

# Rifiuti, ulteriori indagini prima del «via» a Spigno

ALESSANDRIA

Nei prossimi sessanta giorni il Consorzio F.Aro di Novi dovrà svolgere una serie di approfondimenti sul progetto, presentato in Provincia, per realizzare un impianto per il trattamento dei rifiuti assimilabili agli urbani. Ieri si è riunita la Conferenza dei servizi che dovrebbe esprimere il «via» (valutazione di impatto ambientale). Sono intervenuti, oltre al responsabile del servizio «Via» della Provincia, ingegner Claudio Coffano, esponenti di diversi altri organismi coinvolti. La «valutazione di impatto ambientale», infatti, dovrà essere espressa anche da esponenti regionali, dell'Arpa, dell'Asl, della Comunità montana e del Comune di Spigno, e vengono indicati anche i pareri dei Comuni limitrofi.

E la posizione dei Comuni e della Comunità montana è già [illegible] ieri: direttamente dal presidente della Comunità e dai rappresentanti dei Comuni di Spigno, oltre che Mombaldone, Montechiaro, Pareto e Serole. Un responso negativo, in forma scritta, è stato inoltrato anche dai Comuni di Acqui, Merana e Roccaverano. Il progetto viene giudicato in contrasto con le caratteristiche turistiche e agricole della zona in cui è inserito.

Ieri i tecnici hanno chiesto al Consorzio F.Aro alcune integrazioni che riguardano, fondamentalmente, eventuali interferenze tra l'impianto e il Bormida, l'inserimento del progetto nella programmazione economico-sociale della Valle, alcuni studi sulla caratterizzazione del sito e uno studio idraulico in moto permanente come viene richiesto dalla legge, attualmente assente dalla documentazione presentata. Assente anche il piano di bonifica dell'area dei rifiuti industriali preesistenti.

Gli aggiornamenti dovranno essere forniti entro un paio di mesi. Poi, i tecnici preposti all'esame avranno tempo novanta giorni per esaminarli e verificarli, prima di convocare un'ulteriore riunione sempre finalizzata alla pronuncia di «via». [s. m.]

## Due progetti per Nesi

### Chiesti i soldi per Morano e la decisione sulla bretella

CASALE MONFERRATO

Due richieste precise sono state rivolte al ministro dei Trasporti, Nerio Nesi, dalla giunta casalese che l'ha incontrato dopo la sua visita alla restaurata chiesetta di San Rocco a Frassineto. Prima richiesta: che si impegni a smuovere l'iter romano in merito al progetto di collegamento tra la tangenziale di Casale e la statale per Asti. Non essendo stato trovato un accordo in ambito locale, il progetto di «bretella lunga» era stato portato direttamente al ministero che aveva svolto un'istruttoria richiedendo un supplemento di indagine. Le integrazioni erano state fornite [illegible] la Provincia che [illegible] anche allegato alla documentazione una memoria del Comitato contrario alla superstrada, il quale privilegia il cosiddetto progetto di «bretella corta». E proprio a una lettera del Comitato Nesi aveva risposto, a fine luglio, dicendo di aver incaricato la sua segreteria tecnica «a valutare il vostro documento per fornirmi indicazioni sulla scelta da fare».

Seconda richiesta della giunta casalese: che il ministro si faccia carico di inserire nella finanziaria i fondi necessari a sostenere il progetto di collegamento tra Ponte Sesia e il ponte di Pontestura, per la circonvallazione - questa ampiamente condivisa - che dovrebbe aggirare l'abitato di Morano.

Nesi ha preso atto delle richieste e ha promesso di occuparsene al suo ritorno a Roma, ma, non essendo bene a conoscenza dei due progetti, ha sollecitato, soprattutto per la circonvallazione di Morano (dal momento che della finanziaria si discuterà nei prossimi giorni), che gli venga inviata una urgente relazione dettagliata. [s. m.]

IN BREVE

**ARQUATA SCRIVIA**

**Resta chiusa per un mese la provinciale di Valle Spinti**

Resta chiusa fino al 3 ottobre la provinciale di Valle Spinti tra il ponte sul torrente Scrivia e la frazione Varinella. [r. al.]

**CASALE**

**Un odore misterioso nell'abitato di Popolo**

Molti abitanti di Popolo hanno avvertito domenica pomeriggio un odore acre. Il presidente di circoscrizione Giovanni Marchese ha chiesto l'intervento dei vigili urbani, che rilevavano odore di fumo, ma nessun fuoco. Marchese si è rivolto all'assessore Elena Sassone, che farà intervenire l'Arpa. [f. n.]

**TORTONA**

**Denunciati: erano in tre su un ciclomotore rubato**

Tre giovani milanesi sono stati denunciati per furto e violazione del Codice della strada. I carabinieri li hanno sorpresi vicino alla stazione: viaggiavano in tre, senza casco, su un ciclomotore «Malaguti», rubato ad Alessandria. Denunciati sono D.N., 21 anni, T.S., 26, e S.P., 23. [e. p.]

**[illegible]**

**Il ministro Bersani in Comune e alla Cantina**

Il ministro dei Trasporti Bersani ieri pomeriggio ha incontrato la giunta e ha visitato la Cantina sociale. [g. l. f.]

**ROSIGNANO**

**Un bambino investito da fuoristrada: grave**

Un bambino di 7 anni, figlio del cardiologo e consigliere comunale Franco Solfiantino, è stato investito ieri da un fuoristrada in frazione Stevani. E' ricoverato all'Infantile di Alessandria con 60 giorni di prognosi. [r. sa.]

«Mi stavo allenando»

# Caccia di frodo con tre fucili Denunciato

**DERNICE.** I carabinieri, di concerto con le guardie forestali, hanno denunciato ieri il trentottenne S.M., assicuratore, residente a Genova.

Insospettiti dai numerosi spari provenienti dalla riserva Montacuto nel Comune di Dernice, località Bregni, i militi si sono messi in azione e hanno individuato il genovese, che stava cacciando di frodo, armato di ben tre fucili (con due canne di ricambio) e con una scorta di oltre trecento cartucce.

L'uomo aveva già esploso parecchi colpi e abbattuto numerosi capi di selvaggina (starne, fagiani, lepri) e, armato com'era, pareva proprio deciso a «ripulire» la zona.

L'assicuratore ligure non ha saputo dare spiegazioni convincenti del suo comportanto; avrebbe affermato che voleva solo «allenarsi» in vista della prossima apertura della stagione venatoria.

E' stato denunciato a piede libero per porto abusivo di armi comuni da sparo e per violazione dell'esercizio della caccia. [e. p.]

Al Santi Antonio e Biagio

# Un'astigiana primario di Oculistica



La dottoressa Daniela Dolcino, 46 anni, primario di Oculistica. Vive ad Asti con il marito e i due figli

**ASTI.** Dal 1° settembre, Daniela Dolcino è il nuovo primario di Oculistica del «Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo» di Alessandria.

Di famiglia astigiana molto conosciuta, la dottoressa Dolcino è nata 46 anni fa ad Asti, dove ha lo studio oculistico e dove vive con il marito Domenico Catrambone, architetto, e con i figli Paolo e Giacomo. Dal 1995 a oggi è stata dirigente medico di oculistica all'Usl 3 di Torino e nell'ambito della divisione oculistica del «Maria Vittoria» del capoluogo piemontese ha effettuato oltre duemila interventi chirurgici. [r. at.]

Non ancora fissata la cerimonia per l'alessandrino Piero Di Ceglie

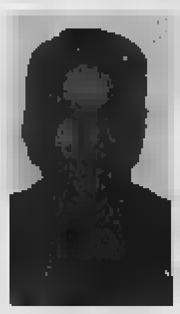
# Morti in auto, domani l'addio

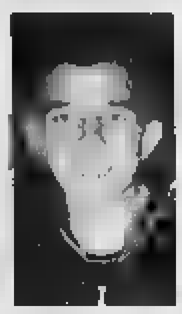
## I funerali dell'orafo di Valle e della luese

ALESSANDRIA

Non sono ancora stati fissati i funerali di Piero Di Ceglie, 50 anni, via Maggioli 43. L'uomo, rappresentante per il Piemonte della birra Heineken, era a bordo della sua moto quando si è scontrato con un'auto. E' morto poco dopo il ricovero in ospedale.

Invece sono stati fissati per domani pomeriggio alle 17 i funerali di Gianluca Granata, l'orafo di 15 anni di Valle Lomellina morto venerdì sera in un incidente stradale alla periferia del paese. Viaggiava con quattro amici su una «Peugeot 106», che è uscita di strada e si è schiantata contro un palo. Gli altri sono rimasti feriti (prognosi tra i 60 e i 7 giorni), per lui invece non c'è stato nulla da fare. La salma è stata trasferita alla camera mortuaria dell'ospedale di Mede dove ieri è stata eseguita l'autopsia. Gianluca tornerà a Valle Lomellina domani mattina. Il feretro raggiungerà la casa di via Casserotto 31, dove il ragazzo abitava con i genitori e due fratelli maggiori. Alle 11 sarà recitato il rosario, poi alle 17 l'ultimo addio nella chiesa parrocchiale.





Da sinistra, l'alessandrino Piero Di Ceglie e Gianluca Granata, 15 anni

E sempre domani pomeriggio alle 16, nella chiesa di San Nazario, a Lu Monferrato si celebrano i funerali di Maria Angela Amisano, 55 anni, deceduta venerdì sera in un incidente stradale accaduto sull'autostrada Voltri-Sempione, tra i caselli di Biandrate e Vercelli. La donna è morta dopo essere stata sbalzata dalla «Uno» condotta dal figlio Fabrizio Boccalatte, di 20 anni, finita contro il guard-rail a causa dell'urto subito da parte di una «Bmw». Il giovane era stato ricoverato in ospedale ma è stato dimesso. Il padre, invece ricoverato a Veruno, non sa nulla dell'accaduto.

Migliorano intanto le condizioni dei ciclisti investiti l'altro ieri durante una gara ciclistica a Tortona. Solo Francesco Racaniello, 37 anni di Tortona, è ancora ricoverato in ospedale. Se la caverà in una ventina di giorni Corrado Russo, [illegible] anni, abitante a a Mede Lomellina, l'investitore. Domenica mattina, sulla statale 211 della Lomellina - al bivio per Ova - è piombato con la sua «Uno» su un gruppo di cicloamatori che partecipavano ad una gara valevole per il trofeo «Mobili Arzani» organizzata nell'ambito della sagra del salamino di Grava, frazione di Sale. Il giovane ha perso il controllo della guida richiando di provocare una strage. [r. al.]

Ordinanze di molti sindaci dell'Alessandrino

# Piccioni da abbattere in tre Comuni su dieci

ALESSANDRIA

Dopo Casale, anche il sindaco di Rosignano ha emesso un'ordinanza per predisporre l'abbattimento dei piccioni, il cui compito è demandato al Servizio venatorio della Provincia.

Ma sono soltanto due dei numerosi Comuni che hanno deciso di affrontare il fenomeno in modo drastico. Lo conferma il responsabile del servizio provinciale, Ernani Caprioglio: «Circa il [illegible] per cento dei sindaci dell'Alessandrino hanno emesso analogo provvedimento - spiega -. Il problema maggiore è che non abbiamo personale sufficiente a far fronte a tutte le esigenze. Pertanto le ordinanze, da ora in poi, vengono integrate rispetto a quelle precedenti: l'incarico di abbattimento viene affidato alle guardie provinciali in collaborazione con quelle volontarie che, in provincia, sono poco meno di una quarantina». Alcune ordinanze hanno una validità temporanea (6 o 12 mesi), altre sono a tempo indefinito.

Gli abbattimenti possono essere eseguiti soltanto al di fuori dei centri abitati. I volatili uccisi vengono seppelliti sul posto mentre una quindicina vengono prelevati per essere inviati all'Istituto zooprofilattico per il Piemonte e la Valle d'Aosta, dove viene accertato se sono portatori di malattie. «In passato è un'eventualità che si è manifestata parecchie volte - dice Caprioglio - in taluni casi si trattava anche di malattie trasmissibili all'uomo. La situazione più tipica è quella dei piccioni che vanno dentro i silos contenenti mangimi per animali, nelle vicinanze delle stalle. I mangimi ingeriti poi dal bestiame, sono infetti e la trasmissione è dunque facilitata».

Scarsa efficacia ha dimostrato di avere l'altro provvedimento, più soft, adottato da molti sindaci: ovvero il divieto alla popolazione di dare da mangiare ai piccioni, di [illegible]. In questo modo, si favorisce la proliferazione. Molti cittadini sono incuranti dell'ordinanza ed è comunque difficile sorprendere sul fatto chi procura ai piccioni manciate di briciole (peraltro nocive alla salute degli stessi volatili). [s. m.]

Concorso enologico: l'argento ad altre 19 produzioni

# Tagliolo, solo 2 vini Dolcetto premiati con medaglia d'oro

TAGLIOLO

Solo 2 dei 21 vini selezionati per il Concorso enologico Onav del «Dolcetto di Ovada», organizzato in occasione della quinta edizione de «Le Strade del Vino», autorizzato dal ministero delle Politiche agricole, hanno superato la soglia del punteggio di 90/100 e sono stati premiati con medaglia d'oro.

Si tratta del Dolcetto d'Ovada «Vigna Riv[illegible]» annata '98 dell'Azienda Agricola La Casanella di Lerma e il «Colline Carpeneto Superiore» annata '97 della Cantina Tre [illegible]lli di Montaldo Bormida.

La giuria popolare, formata anche quest'anno dal [illegible]ri della manifestazione e dalle 15 aziende selezionate hanno preferito il Dolcetto d'Ovada «Tumé» annata '98 dell'Azienda Ghio Domenico e Figli di Bosio.

Per quanto riguarda il concorso, gli altri 19 vini selezionati, che secondo le commissione di esperti hanno superato gli 85/100, sono stati premiati con medaglia d'argento.

Sono: Dolcetto d'Ovada annata '98,' 99 e «Poggio Bello '97» dei Fratelli Facchino di Rocca Grimalda; Vigna «Sorito '98» de La Casanella di Lerma; «Il Bacio '98» e «Bricco Riccardo '98» de La Guardia di Morsasco; [illegible] '99 de La Valletta di Cremolino; [illegible] de Il Columbè di Corsione (Asti); annata '99 Viano Giacomo di Lerma, annata '98 Fratino di Molare; annata '99 Mazzarello Guido di Mornese; annata [illegible] e «Pragai '98» dei F.lli Montobbio di Casteletto d'Orba; [illegible] '98 della Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida; «Armasù 99» della Cascina Tollu di Calugi Sonia di Roccagrimalda; «Tumé '98» di Ghio Domenico e Figlio di Bosio; annata '99 de Il Colle di Paolini Sabina di Ovada; annata '99 La Smilza di Guido Matteo di Bosio; annata '99 di Poggio Azienda Vinicola di Vignole Borbera. [r. bo.]

Casale, promossa dall'Associazione Paolo Ferraris sui più e i meno del territorio

# Il Monferrato si guarda allo specchio

## Mostra-provocazione nel chiostro di Santa Croce

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

I fattori + e i fattori - della terra di Monferrato messi a confronto, non per produrre giudizi, ma per stimolare una crescita innovativa che parta dal cittadino, senza imposizioni dall'alto. Nasce da questo presupposto «Monferrato allo specchio», un'iniziativa promossa dall'Associazione Paolo Ferraris che, prendendo spunto «dalla capacità di progetto e di traduzione in realizzazioni concrete» che furono caratteri forti della personalità dell'amministratore pubblico morto prematuramente, dà il via ad un'analisi che rappresenta soltanto il «da» di un processo di maturazione a cui invita la popolazione.

«Monferrato allo specchio», 16 pannelli con 32 immagini realizzate e rielaborate da Loris Barbano, non è solo una mostra fotografica. E' una mostra-provocazione che si propone di fornire gli input su cui aprire una discussione critico-costruttiva sugli elementi che peggiorano il Monferrato (contrassegnati dal segno meno) e su quelli che lo migliorano (col segno più).

### Si apre un dibattito anche tramite e-mail

Le immagini, scattate nel Monferrato e rielaborate al computer per raggiungere l'efficacia dei concetti da esprimere (gente, Casale città d'arte, arredo urbano, tradizione, economia, ambiente, costruito, arte, accoglienza, comunicazione, enogastronomia, collegamenti, percorsi, natura, manifestazioni, città), si potranno visionare sabato 16 e domenica 17 settembre, in concomitanza con la Festa del Vino e del Monferrato, nel Chiostro di Santa Croce (ingresso da via Cavour), dalle 10 a mezzanotte. A metà percorso anche un pensiero poetico di Beppe Bargero e, in sottofondo, un gradevole accompagnamento musicale.

E che la mostra-provocazione, totalmente [illegible] di ogni pretesa di polemica o pregiudizio, sia un punto di partenza per dibattere lo dimostrano le iniziative collaterali: una contingente all'evento, ovvero la possibilità, esaminate le immagini, di esprimere proposte su schede messe a disposizione in S. Croce. L'altra [illegible] nell'opportunità di aderire alla costruzione del progetto di modernizzazione del Monferrato («la crescita di un neo umanesimo nei comportamenti e nelle scelte politico-sociali oltre che individuali») inviando suggerimenti via e-mail (ass.paolo.ferraris@libero.it) o via fax (0142.452033). Aggiunge il presidente dell'associazione, Riccardo Coppo: «Sollecitiamo anche consigli sulla composizione di una "carta dell'accoglienza" che il Monferrato non ha e che potrebbe prendere spunto dal modello della regione francese Provenza-Alpi-Costa Azzurra, secondo cui accogliere equivale a sorridere, donare, comprendere e informare».

L'EVENTO DI CASA GAGLIARDO CONFERMA IL MOMENTO MAGICO DEL GRANDE ROSSO LANGAROLO





Piero Selvaggio del ristorante «Valentino» di Santa Monica è stato uno dei dominatori dell'asta del barolo 2000, e ha conquistato prestigiosi lotti destinati al pubblico californiano

Stefano Cind (primo da destra) «Stampa interattiva», il manager sigtato l'intesa che consentito la trasmissione dell'asta barolo sul sito «www.lastampa.nordovest.it»





Fra gli acquirenti accreditati per l'appuntamento di La Morra c'era anche Gianni Favro, titolare ristorante «Gianni» Bangkok, in foto la moglie Winnie con un'amica

# All'asta del barolo vince il territorio

## «Queste colline sono la ricchezza del Piemonte»

La «show girl» Gabriella Carlucci impegnata nel vano tentativo di conquistare il doppio magnum di barolo Preve Gianni Gagliardo che partito da una base d'asta di 180 euro (circa 350 mila lire) ha superato i 480, risultando una delle bottiglie più ambite dell'asta. Ad acquistarlo è stato un industriale di Brescia, presente grazie a un collegamento via cellulare con Dario Poddana, componente dello staff Gagliardo



LA MORRA

Trentatremilioni d'incasso, valori delle bottiglie aumentati mediamente del cento per cento e compratori arrivati da tre continenti. Non mancano gli spunti che confermano il successo dell'asta del barolo organizzata da Gianni Gagliardo, ma con i bilanci emerge la sensazione che a vincere sia stato soprattutto il territorio.

«Sono stato in Langa un anno fa per l'asta del tartufo a Grinzane - dice Piero Selvaggio, mito della ristorazione Usa dal "Valentino" di Santa Monica e protagonista dell'asta otto lotti acquistati - ora mi ritrovo qui per quella del barolo, un'altra grande avventura. Su queste colline avete gioielli straordinari, a volte ve ne rendete conto e, forse, per dar loro il giusto peso dovete guardarli da lontano».

Sulla stessa line l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebech: «Gli impreditori che hanno puntato sulla qualità hanno creato questo miracolo Langa da cui bisogna prendere esempio in tutto il Piemonte».

L'asta del barolo si è aperta con la presentazione della famiglia Gagliardo. Da sinistra il figlio maggiore Stefano (responsabile della comunicazione dell'evento), il padre Gianni, e i figli più giovani Alberto (già impegnato in azienda) e Paolo (ancora studente)




Entusiasta del successo tutta la famiglia Gagliardo, Gianni con i figli Stefano, alberto e Paolo. Hanno visto le quotazioni delle loro bottiglie lievitare sui rialzi di vip come Gabriella Carlucci, di ristoratori arrivati da Bangkok e di un imprenditore bresciano collegato via cellulare. Altissimo l'interesse suscitato dalla diretta «on line» sul sito «www.lastampa.nordovest.it» dove da oggi - all'insegna di sinergie sempre più importanti con il mondo del vino - saranno disponibili come «e-card» le etichette di «Vinum 2000».

Entusiasmo anche per gli albesi. «Sono eventi importanti segnati dalla qualità - il senatore Tomaso Zanoletti - e nel mio ruolo di presidente dell'enoteca regionale di Grinzane Cavour ci tengo a proseguire su questa strada. Nell'interesse di tutto il territorio».

Per Gianni Gagliardo invece è già futuro: «L'edizione 2000 ha segnato una crescita inattesa, ora dobbiamo pensare a qualcosa per migliorarci ancora. Non sarà facile».

(l. f.)

Al via la raccolta

## La vendemmia di Pinot nero e Chardonnay

ALBA. la raccolta delle uve chardonnay e pinot nero da utilizzare come base spumante, è iniziata nelle Langhe la vendemmia 2000. Da ieri, stabilimento enologico Fontanafredda, che tira buona parte di queste uve precoci, ha aperto i battenti per accogliere il prodotto

Il direttore tecnico Fontanfredda, Danilo Drocco, ta: «Le uve sono molto sane, hanno una gradazione alcoolica più che sufficiente per la base spumante e un buon livello di acidità». Per chardonnay e pinot non ci sono ancora quotazioni ufficiali: in settimana è previsto un ultimo incontro tra produttori aziende per concordare la quotazione. L'orientamento sarebbe quello di confermare il prezzo dello scorso anno, circa 14 mila lire al miriagrammo + Iva. A metà settimana inizierà la raccolta delle uve moscato, a cui seguirà quella dei dolcetti

Il consorzio di tutela, in collaborazione, le organizzazioni agricole e studi specializzati, sta eseguendo il monitoraggio nei vigneti per controllare la maturazione delle uve. Affermano i tecnici del comitato: «Anche il 2000 sarà un'annata in cui verrà messa in evidenza la preparazione professionale del viticoltore. Le condizioni e le prospettive sono di ottenere prodotti di buona qualità».

Intanto, le federazioni regionali Coldiretti, Agricoltori del Piemonte e Cia hanno diffuso ieri un comunicato in cui affermano che l'imminenza della vendemmia e la crisi del comparto hanno imposto la firma dell'accordo interprofessionale per l'Asti docg, ma che numerose problematiche rimangono insolute tra cui lo smaltimento dello stoccaggio del mosto della vendemmia '99

(g. f.)

La premiazione del lavoro di enti e operatori in favore del turismo

# Sfilata di big in onore della Liguria

## *Questa sera e domani a Sanremo, ingresso libero*





A sinistra Vittorio De Scalzi, protagonista al Terminal crociere di Savona di Concerto Grosso per i New Trolls, sopra il cabarettista Ugo Dighero e a destra i Dirotta su Cuba





Ciro Cacace, vincitore a Finale Ligure ■■ ■■■■ «Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimì»

Toccherà a Maurizio Dj Maggio di Radio Monte Carlo presentare le serate del Gran galà del turismo



Gian Piero Moretti

SANREMO

Festivalmare, l'appuntamento con i protagonisti dell'estate della Liguria, organizzato da La Stampa, dall'agenzia Eccoci e dal Comune di Sanremo. I protagonisti veri, quelli che hanno saputo distinguersi per professionalità, gentilezza e cortesia. Quelli che sono riusciti a richiamare i turisti e li hanno fatti sentire a casa loro. Quelli che sono stati capaci di alternare un sorriso, una stretta di mano, a una birra, un gelato, una serata in discoteca.

Saliranno sul palco del Parco di Villa Ormond, a Sanremo, questa sera e domani sera, per ricevere un premio, il giusto riconoscimento dopo le decine di migliaia di segnalazioni dei lettori de La Stampa. Villa Ormond si trova in corso Cavallotti, poco prima del Comune per chi arriva dalla direzione di Imperia. In questo caso l'uscita autostradale è quella di Arma di Taggia, e poi si deve percorrere l'Aurelia bis.

Ma Festivalmare, il Gran Gala del turismo, non sarà solo premiazioni: sul palco saliranno cantanti, artisti, maghi, belle ragazze. Un cocktail scintillante di canzoni, magia, cabaret e sfilate di moda per due serate sotto le stelle che vedranno la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Bruno Lauzi, i Dirotta su Cuba, gli A.C. One, Tony Binarelli, Ciro Cacace, Ugo Dighero, Simona Urso e le splendide finaliste del concorso Miss delle Miss.

Doveva essere presente Francesco Baccini, cantautore ligure, amato da giovani e meno giovani. Ha un'indisposizione, ha dovuto rinunciare. Ma ha promesso che, appena potrà, verrà a Sanremo a ritirare il «Premio della musica».



A sinistra gli A.C. One, che porteranno sul palco di Villa Ormond i ritmi della musica da discoteca, proponendo anche il loro nuovo singolo. Sotto le due «aiutanti» di Maurizio Dj Maggio, Sabrina Calcagno di Radio Onda Ligure (a sinistra) e Francesca Marson. A destra Bruno Lauzi, destinato come sempre a catturare l'applauso del pubblico









Sopra il mago Tony Binarelli, che riceverà il premio «Magica Liguria», e sotto la ballerina Simona Urso

Particolarmente gremito di autorità il parterre con l'assessore Bissolati a fare gli onori di casa, l'assessore regionale al Turismo, Franco Amoretti, il senatore Giorgio Bornacin, il presidente della Sanremo Promotion, Piero Gilardino, il vice sindaco Gianni Berrino e tanti altri.

Dopo l'esordio sanremese del Gran galà nella suggestiva cornice di piazza San Siro, nel '98, la replica l'anno scorso fra le piante secolari del Parco Marsaglia, quest'anno Festivalmare si sposta in uno scenario che non ha nulla da invidiare alle due precedenti sedi: lo splendido parco di Villa Ormond. L'ingresso, com'è consuetudine, è libero. Un'occasione in più per una serata da trascorrere all'aperto, in un anfiteatro naturale, fra il verde e i fiori, per ascoltare canzoni, divertirsi con l'ironia di Dighero e le magie di Binarelli e ammirare la bellezza delle dodici miss.

Il Gran galà del turismo, radunerà a Sanremo, i veri protagonisti dell'estate, scelti direttamente dai lettori de La Stampa. Le preferenze sono state 350 mila, testimonianza di una partecipazione compatta che ha interessato le province di Imperia, Savona e Genova. Premi ai vincitori del referendum, ma anche alle categorie istituzionali, scelte dalla giuria. E così saliranno sul palco anche i vincitori dei premi riservati all'imprenditoria, alla musica classica, al folklore. Sapremo quale il miglior ristorante (secondo Edoardo Raspelli, critico del nostro giornale), quale il Comune che ha saputo offrire di più ai turisti e quale la manifestazione più originale.

### IL PROGRAMMA

**QUESTA SERA**

- Premiazione ■■■ categorie istituzionali: **Imprenditoria turistica, Musica classica, Avvenimenti sportivi, Spettacoli, Cabaret, Tradizione e Folklore, Sagre, Comuni, Concorsi, Originalità, Cultura, Ristoranti**
- Con ■ partecipazione di Vittorio De Scalzi, Ugo Dighero, A.C. One, Simona Urso, Ciro Cacace e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio ■ Sabrina Calcagno

**DOMANI SERA**

- Premiazione delle categorie votate con il tagliando: **Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink & Music, Gruppi musicali**
- Con la partecipazione ■ Dirotta ■ Cuba, Bruno Lauzi, Tony Binarelli, A.C. One, Simona Urso e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Francesca ■■■n







Bruno e Marcello Ceretto presentano il premio letterario e il nuovo gioiello dedicato al barolo

# Un cubo magico sulle colline

## *Svelato sabato a Castiglione Falletto*

**Luca Ferrua**
Castiglione Falletto

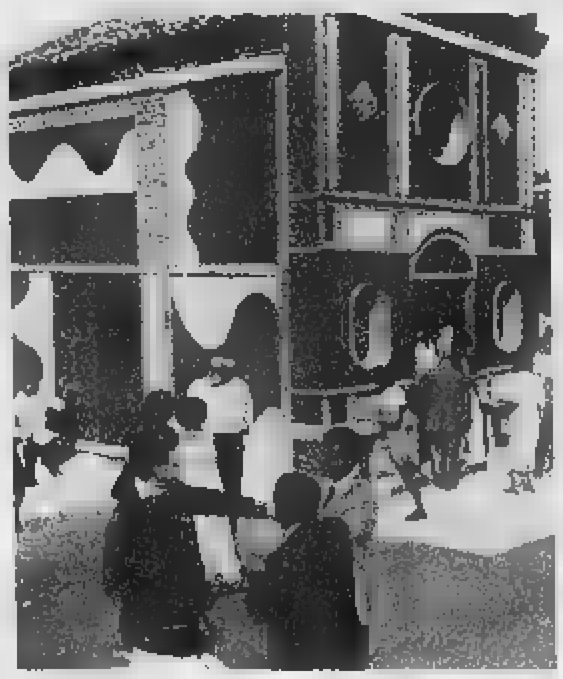
C'è un cubo sulle colline del [illegible]. Ufficialmente sarà presentato sabato con la consegna del premio letterario «Langhe Ceretto», ma da tempo critici e curiosi si arrampicano tra le vigne per spiare qualche scorcio del «gioiello» che i fratelli Bruno e Marcello Ceretto vogliono regalare alla Langa.

Un sala degustazione di cristallo dove si potrà scoprire la magia del barolo immersi tra i filari attraverso un vetro che non si appannerà mai. Tutto resta coperto dal mistero. Marcello Ceretto è l'artefice di un'iniziativa destinata a far discutere e affascinare, Bruno ci si dedica per esaltarne l'immagine, per farne un capolavoro di comunicazione. Ma intanto il territorio [illegible] «turbato» dalla cappella di Brunate, affrescata e trasformata dai maestri Sol LeWitt e David Tremlett, guarda al [illegible] evento. Alle 16 di sabato si alzerà il sipario sul «Cubo Ceretto», un'originale opera architettonica che emerge dalla cantina Bricco Rocche, la grande casa del barolo di una delle più prestigiose famiglie (in azienda sono impegnati anche i figli di Marcello, Elisa e Alessandro, e i figli di Bruno, Roberta e Federico) del vino del panorama nazionale. Dietro un oggetto ancora misterioso ci sono [illegible] di lavoro di ingegneri e architetti e investimenti miliardari.

### Degustazione di vini prodotti con i metodi dell'antica Roma







Da sinistra i produttori di vino Bruno e Marcello Ceretto e la cappella affrescata dagli artisti David Tremlett (sotto con Roberta Ceretto) e Sol LeWitt sulle colline del barolo a Brunate

(FOTO SERVIZIO MURIALDO)



Il «cubo» sarà l'appuntamento più importante della giornata del premio letterario arrivato alla sua decima edizione, un evento itinerante [illegible] le cantine della famiglia Ceretto passato in dodici mesi da La Morra, dove, a Brunate, [illegible] all'opificio sorge l'inquietante cappella, a Castiglione Falletto, [illegible] Bricco Rocche, il prodotto di punta dei «barolo brothers».

L'edizione 2000 del premio sarà consegnata ad André Tchernia e Jean-Pierre Brun per «Le vin romain antique», uno studio attento sulle tecniche di lavorazione seguite dagli «enologi» dell'Antica Roma da quale è nato anche un vino che sarà degustato sabato a Castiglione Falletto.

L'inusuale lavoro dei due archeologi è stato preferito ad oltre quaranta opere presentate da case editrici italiane e straniere, tutte legate alla cultura dell'alimentazione. A fare la scelta è stata una giuria composta da Alberto Capatti, Aldo Grasso, Shigeru Hayashi, Franco Iseppi, Massimo Montanari, Folco Portinari, Paola Ricas, Françoise Sabban e Gianfranco Maggi.

Un voto sofferto che mostra come aumentino ogni anno le opere di grande interesse legate al mondo dell'alimentazione. Una crescita che a Casa Ceretto hanno saputo anticipare con la felice intuizione di inventare il premio dieci [illegible] fa. La stessa voglia di sorprendere, di stupire che accomuna progetti come la cappella o il cubo.

## *Randazzo, l'Athos della spada scommette sul secondo oro*

**Roberto Eynard**

AL TELEFONO sembra che si trovi nel palazzo di fronte tanto la voce al telefonino è limpida e in sottofondo si sente l'allegro cinguettio di alcuni bambini. Invece lui, Maurizio Randazzo, l'Athos della spada, risponde nel pomeriggio avanzato dai bordi della piscina dell'albergo che ospita la Nazionale azzurra a Brisbane, nell'altro emisfero del [illegible]do, otto ore di fuso di differenza e diecimila chilometri di lontananza dall'Italia. In attesa di trasferirsi a fine settimana nella magica atmosfera del villaggio olimpico di Sydney e vivere da protagonista la sua terza Olimpiade.



Lo spadista Maurizio Randazzo

**Randazzo, se Mazzoni è il nonno, lei è lo zio di questa Nazionale...**

«Vero, verissimo. Oltrettutto parteciperò soltanto alla prova a squadre».

**Dove difenderà lo splendido oro di Atlanta...**

«Con le unghie e con i denti. Anche se già il fatto di essere qui è un grande risultato, io comunque sono molto fiducioso. Abbiamo [illegible] grande tradizione ed esperienza che al momento giusto si farà valere».

**Eppure attorno a voi c'è meno fiducia che quattro anni fa.**

«Beh, allora eravamo i primi del ranking, adesso ondeggiamo tra il quarto e il quinto posto. Ma in un'Olimpiade la posizione conta poco. Bisogna essere in forma e incappare nella giornata giusta».

**Tutti dicono che l'Italia della spada mai come stavolta si è preparata all'appuntamento olimpico...**

«Dovrebbe essere così. Noi ci sentiamo in forma e sicuri di aver fatto tutto il possibile per essere all'altezza dell'appuntamento olimpico. Però, ripeto, a volte bisogna trovare i guizzi e le invenzioni giuste per dare il meglio di sé».

**Randazzo, quante probabilità avete di salire sul podio?**

«Non so quantificarle, ma dico che possiamo farcela. Le medaglie dovrebbero essere una questione tra Francia, Cuba, Germania e noi. I caraibici sono forse i favoriti ma siccome li abbiamo sconfitti al Bertinetti nella finale di Coppa del mondo, qualcosa è cambiato. Noi abbiamo preso fiducia e loro adesso hanno un po' più di paura». Parola di Athos-Randazzo, lo zio dell'Italia della spada.

## [illegible]

## *Fra tamburi e cavalieri il rosso Gattinara docg*

GATTINARA

A poche settimane dalla vendemmia, che si annuncia di ottima qualità sulle colline delle cosiddette Terre del Nebbiolo [illegible] Nord Piemonte, Gattinara propone la Festa dell'uva con un programma fitto di degustazioni ma anche di rievocazioni storiche. [illegible] entrerà nel vivo giovedì, con l'inaugurazione delle mostre, ma il clou si vivrà dal giorno successivo a domenica, quando il centro città, e in particolare piazza Italia, si trasformerà prima in una grande cantina all'aperto, quindi in un borgo medioevale.



La sede dell'Enoteca regionale ente tra gli organizzatori [illegible] spettacolare Festa dell'uva a Gattinara

Le taverne, vale a dire spazi trasformati in ristoranti dalle compagnie della città (le «tabine»), saranno aperte a pranzo e cena offrendo il più tipico degli abbinamenti, cioè i piatti della cucina locale, spaziando anche in Valsesia e nel Vercellese, e il vino «Gattinara docg», un nebbiolo che si sta imponendo pure sul mercato locale dopo esser [illegible] apprezzato in tutto il mondo.

Gli organizzatori, Pro loco, Comune ed Enoteca regionale, hanno inoltre voluto sottolineare l'aspetto storico in [illegible] della 18ª edizione della festa, e quest'anno la rievocazione sarà ancora più spettacolare: sabato pomeriggio il gruppo dei Tamburi di Offagna proporrà musica e spettacolari esibizioni con il fuoco. Lo show di chiusura, domenica, sarà invece la ricostruzione nei particolari di una giostra medioevale. L'appuntamento è sempre in piazza Italia e la dimostrazione sarà curata dai cavalieri di Arezzo. [l. fo.]

Da oltre vent'anni la rassegna con musicisti di fama

# Il suono degli organi antichi echeggia nell'Alessandrino

ALESSANDRIA

Entra nel vivo, a settembre, la stagione di concerti d'organo che la Provincia sostiene da ormai ventun anni. Ideazione e direzione artistica sono di Letizia Romiti, insegnante del Conservatorio Vivaldi, che ha promosso l'iniziativa con uno scopo ben preciso: incentivare le pubbliche amministrazioni a restaurare strumenti antichi quanto preziosi, secondo l'esempio offerto dai Paesi nordici.



Letizia Romiti insegna organo e composizione organistica al Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Ha tenuto concerti in tutta Europa

La rassegna, inserita nel circuito «Piemonte in musica», comprende una decina di appuntamenti: ci saranno anche artisti di fama internazionale, come il polacco Przemyslaw Kapitula, che suonerà il 22 all'Oratorio di Sant'Antonio, ad Acqui, o quello del 30 con l'americano Stephen Tarp nella Cattedrale di Alessandria. Non poteva mancare un omaggio a Bach, nel 250° anniversario della morte: a [illegible] la stessa Romiti (esibitasi con successo in tutta Europa) a proporlo il 6 ottobre nella chiesa del Seminario di Acqui. Nella collegiata di Serravalle, il 14 settembre, all'organo sarà accostata la tromba barocca.

I due appuntamenti più vicini riguardano esibizioni di diplomandi e neodiplomati del «Vivaldi»: domani, nel Duomo di Tortona, suona Paolo Padrini; il 9 Massimo Gabba all'Oratorio dell'Annunziata di Ovada. [b. v.]

### GRESSAN

#### Via Francigena in mostra

Nel quadro delle manifestazioni legate al Giubileo, fino al 1° ottobre sarà possibile visitare l'esposizione intitolata «Sant'Anselmo, i Templari e la via Francigena», una mostra allestita lungo un percorso che tocca le torri medievali di Sant'Anselmo e della Plantà, e la chiesa romanica de La Madeleine, i luoghi storici ed architettonici più importanti di Gressan. L'esposizione ricostruisce, con l'ausilio di una trentina di pannelli collocati all'aperto, la storia della via Francigena e del suo tracciato in Valle d'Aosta.

### BORGOMANERO

#### Prevendite per Teocoli

Cresce l'attesa per lo spettacolo che Teo Teocoli terrà sabato prossimo alle 21 nel parco di Villa Marazza a Borgomanero per la Sagra dell'Uva. Le poltronissime costano 45 mila lire, i posti non numerati a 30 mila. Prevendite da Underground a Borgomanero, Zero D.B. ad Arona, [illegible] Club a Verbania, Tarantola Dischi a Sesto Calende, Il Discobolo a Novara, Osvy Tour ad Omegna.

## Tanti suggerimenti per una vacanza completa: dalla crociera sul Nilo ai tour in Giordania, Siria ed Israele

# Mar Rosso: è qui il vero paradiso dei subacquei

## *E ad una settimana balneare si può abbinare un tour culturale*

MAR Rosso: un nome che [illegible] ricordi biblici, ma anche una risorsa unica al mondo. Uno straordinario scenario naturale (non a caso è stato anche definito «l'acquario di Allah») l'ha reso meta privilegiata dei turisti appassionati di immersioni subacquee: la temperatura raggiunge d'estate, in superficie, anche i trenta gradi; d'inverno non scende comunque sotto i venti gradi, a venti metri di profondità. Un clima invidiabile rende i Paesi che si affacciano su questo mare adatti al turismo per almeno dieci mesi all'anno: dall'Italia si è distanti circa solo 5 ore d'aereo e anche questo [illegible] è un vantaggio da poco.

Da considerare anche la possibilità di unire il piacere di una vacanza balneare a visite di monumenti di straordinario valore storico, magari con una settimana supplementare. Ecco alcune opportunità per chi ha più o meno tempo a disposizione. Altri dettagli nelle agenzie di viaggio.

**CROCIERA SUL NILO**. Partenze in aereo da Milano o Roma, con voli speciali: quattro notti in crociera da Luxor ad Aswan e tre notti al Cairo. Accompagnatore italiano e guida locale in grado di esprimersi nella nostra lingua. Pensione completa, cinque stelle per la nave come per l'albergo. Un programma ideale per visitare monumenti meravigliosi e unici al mondo, navigando su un fiume da sempre sacro agli Egiziani.

Cultura, divertimento, romanticismo vengono miscelati alla perfezione: i templi di Luxor e Abu Simbel rappresentano alcune tra le più celebri testimonianze di un popolo dalla lunga storia e il Cairo è una metropoli che abbina modernità ad angoli dove il tempo pare essersi fermato. Possibile un'estensione di una settimana sul Mar Rosso.

**PETRA E MAR ROSSO**. Una settimana dove la cultura e le attività balneari possono essere convenientemente abbinate. Da Milano Malpensa si prende un volo per Amman: in pullman si prosegue per Petra, con sosta lungo il percorso a Madaba, sede di una bella chiesa ortodossa. Il secondo giorno è dedicato tutto a Petra, splendida città fondata nel VI secolo dai Nabatei e scoperta all'inizio del [illegible]lo scorso da John Burckhardt. Superato il Siq, uno stretto corridoio tra alte pareti a picco, lungo poco più di un chilometro, si apre una vista su templi straordinari, monumenti e palazzi scavati nella roccia, resi ancora più affascinanti dai riflessi del sole. Il terzo giorno il programma prevede visita a Beida (la «piccola Petra») con le tombe rupestri dei Nabatei e proseguimento per Wadi Rum, distesa di sabbia contornata da montagne d'arenaria. In fuoristrada si farà un'escursione nel canyon e in un villaggio beduino, per ammirare i graffiti, prima di rientrare a Petra. Completata la parentesi culturale, il quarto giorno si parte per Aqaba, poi proseguimento in aliscafo per Nuweiba e trasferimento in pullman a Dahab per la sistemazione in albergo. Il resto della settimana sarà all'insegna del relax in spiaggia e, per chi lo desidera, c'è la possibilità di una settimana supplementare.

**GIORDANIA, ISRAELE, SIRIA**. Tre tour culturali di otto giorni, che possono costituire valide alternative: possibili estensioni di una settimana sul Mar Rosso.

«**Giordania classica**»: partenza da Milano o Bologna per Aqaba. Visita di Betania, tre notti ad Amman (con visite della moschea del re Abdallah, castelli del deserto, anfiteatro romano, città greco romana di Jerash, castello arabo di Ajlun, cittadella). A Madaba si potranno ammirare splendidi mosaici, poi visita del Monte Nebo e di Kerak. Una giornata intera per dedicarsi alla visita di Petra, poi escursione facoltativa a Beidah, proseguimento per la valle desertica di Wadi Rum e tour in fuoristrada nel deserto. Quindi si torna ad Aqaba, da cui si ripartirà per l'Italia.

«**Giordania ed Israele**»: partenza da Milano o Bologna per Aqaba. Visita di Betania, due notti a Gerusalemme (con visite del Monte degli Ulivi e del Giardino dei Getsemani, poi della Città Vecchia: Duomo della Roccia, Moschea Al Aksa, Via Dolorosa, Muro del Pianto). Proseguimento per Betlemme e poi per Gerico (zona archeologica), quindi si punta su Jerash e poi su Amman (Cittadella, teatro romano). Il tour tocca Madaba, il Monte Nebo, Kerak e Petra, a cui è riservata un'intera giornata. Quindi Beidah (facoltativa), Wadi Rum, tour in fuoristrada nel deserto. Si torna ad Aqaba da cui si ripartirà per l'Italia.

«**Il meglio di Siria e Giordania**»: partenza da Milano alla volta di Latakia, in Siria. Il programma contempla la visita di Krak, Hama (la città delle norie), Apamea (rovine e colonnato romano). Quindi Palmira, sito archeologico dall'imponente colonnato (importanti anche il tempio di Bel e la Valle delle Tombe), prima di puntare su Damasco. Della capitale siriana si vedranno la Cappella di Anania, il Museo Nazionale, la Moschea degli Omayyadi e Palazzo Azem: poi si riparte, destinazione Bosra (anfiteatro romano, rovine). Una puntata a Jerash e si prosegue per Amman. Visita di Betania, un po' di relax sul Mar Morto, quindi il tour tocca Madaba, il Monte Nebo e Petra, a cui è riservata un'intera giornata. Infine, valle di Wadi Rum, giro in fuoristrada nel deserto e rientro ad Aqaba, da cui si ripartirà per l'Italia.



Il Mar Rosso è ritenuto un autentico paradiso per i subacquei



Una passeggiata a dorso di cammello è un antidoto contro lo stress da traffico

## *Quanta confusione sul tema «Last Minute»*

ECCOCI alla fine delle vacanze... ci siamo scottati, spellati e ri-scottati; sotto palme e ombrelloni abbiamo fatto molte amicizie e ci siamo divertiti. Il giorno prima del ritorno ci concediamo l'ultimo, ruotando lo sdraio per avere i raggi dritti dritti sul viso; chiacchieriamo insieme a compagni di avventure e sventure estive e ci scambiamo [illegible] di telefono perché «Ci si rivede per [illegible] cena!» e gli indirizzi, che ritroveremo dopo qualche [illegible] [illegible] reperti archeologici, [illegible]pre che al primo autogrill sulla strada di casa non finiscano nel cestino.

Esauriti i luoghi comuni, il discorso passa all'atto finale del: «Cosa faremo a Capodanno?» ed [illegible] che gli sguardi tornano ad accendersi. «Ah, io aspetto l'ultimo per prenotare - esclama uno, il [illegible] rivolto al sole e gli occhi chiusi -: l'anno scorso, cinque giorni prima di partire, i prezzi sono calati della metà e io, che avevo prenotato tre mesi prima... Non mi freg[illegible] più», [illegible] ha ancora finito, arriva la frase che stupirà tutti: «Appena arrivato a casa, vado in agenzia a chiedo subito se hanno un Last Minute per Capodanno!» Tutti approvano all'unanimità: non c'è niente di meglio che prenotare con quattro mesi di anticipo [illegible] bel Last Minute per Capodanno»...

Episodi come questi rientrano ormai tra i «classici» degli avvenimenti estivi degli ultimi anni, da quando è giunta dalle contrade anglofone la fatidica parola «Last Minute»: il significato purtroppo non è [illegible] stato afferrato da tutti: qualcuno lo scambia per il nuovo nome dell'antiquata «offerta speciale», qualcuno ne conosce la traduzione ma ne prova avversione, altri ne ignorano totalmente il senso ma lo nominano sempre, forse perché è di moda.

«Last minute», come sappiamo tutti, tradotto in italiano è: «Ultimo minuto». Di conseguenza le offerte «Last Minute» riguardano gli ultimi posti rimasti pochi giorni prima della partenza, venduti dalle agenzie a prezzi ridotti.

Il Last Minute è una prerogativa dei pacchetti di viaggio con volo speciale offerti dai tour operator: difficilmente è proposto dalle compagnie aeree di bandiera in quanto la diversa gestione dei posti e delle tariffe rispetto alle compagnie «charter» poco si adegua ad un sistema di variazione improvvisa dei prezzi.

In tutti i casi, l'acquisto di un pacchetto Last Minute richiede il pagamento immediato del viaggio e impedisce, dato il poco tempo a disposizione prima della partenza, la stipula di eventuali [illegible]zioni contro l'annullamento.

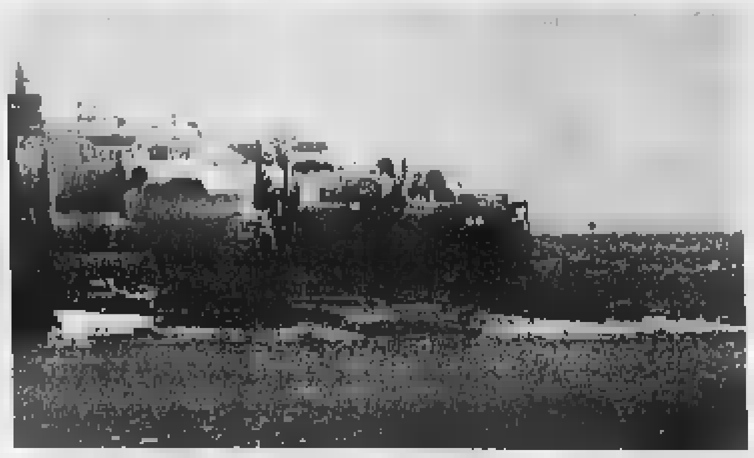
Se passiamo ai suggerimenti in tema di Last Minute, si posso dire che data la natura dell'offerta, una decisione dell'ultimo minuto richiede l'adeguarsi alle disponibilità rimaste che non sempre possono essere per il luogo desiderato e quindi è opportuno considerare preventivamente destinazioni alternative.

Deve dunque escludere le offerte Last Minute chi desidera assolutamente passare le vacanze in un luogo preciso e anzi dovrebbe cercare di prenotare con anticipo, al fine di trovare comodamente posto. Proprio come dovrebbe fare il nostro [illegible] se vuole passare un bel Capodanno: se proprio ha paura di essere «fregato» sul prezzo, può sempre chiedere se c'è qualche offerta di «Advance booking»... (Oddio, un'altra parola inglese: meglio che si spieghi subito che vuole dire prenotazione anticipata).

Dire tutto questo alla fine delle vacanze potrebbe sembrare inutile ma può darsi che almeno il prossimo anno non ci saranno persone che entrano a maggio nelle agenzie chiedendo: «C'è già qualche Last Minute per Agosto?»

### ECCO LE OFFERTE DI SETTEMBRE





Dalla Sardegna alla Tunisia: occasioni allettanti per spiagge da sogno

**TUNISIA**

**Hammamet, Going One Salambò;**
pensione completa + bevande in bungalow
dal 18 al 25 settembre: lire 910.000

**Djerba, Hotel Club Aladin,**
pensione completa + bevande in camera doppia.
dal 24 settembre al 1° ottobre: lire 950.000

**SARDEGNA**

**Orosei, Cala Liberotto, Club Hotel Le Palme,**
soggiorno in mezza pensione + bevande in camera doppia:
dal 12 al 19 settembre: lire 720.000,
dal 19 al 26 settembre: lire 700.000,
dal 26 settembre al 5 ottobre: lire 680.000

**BALEARI**

**Ibiza, Going One Club Paradise**
pensione completa + bevande in camera doppia:
dal 17 al 24 settembre: lire 950.000

COMUNE DI CUNEO · PROVINCIA DI CUNEO · CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO · REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo



# 73ª MOSTRA REGIONALE ORTOFRUTTICOLA "CITTÀ DI CUNEO"

7 - 11 settembre 2000

agenzia turistica alpine d'arte

L'Atl cuneese presenta:

## "AUTUNNO CON GUSTO"

25 agosto - 10 settembre
**Grande Fiera d'Estate**

7 - 11 settembre
**Mostra Regionale Ortofrutticola**

8 - 24 settembre
**Le Valli del Gusto - Sua Maestà il Salame**

17 settembre
**Mostra del Fungo**

24 settembre
**Tuttomais**

**Ottobrata**

**La Castagna Garessina nella Fiera degli Antichi Mestieri**

**Fiera della Zucca**

**Fiera dei Santi - Mostra della Pecora Sambucana**

**Mostra del Porro di Cervere**

**Fiera Fredda della Lumaca**

**Fiera del Grano Saraceno e della Castagna Bianca**

**Fiera del Bue Grasso**

### "IL TEMPO DELLE CASTAGNE"

**Il Tempo delle Castagne**

**Fiera del Marrone**

*Per informazioni: ATL - Cuneo, Via Vittorio Amedeo II, 13*
*Tel. 0171.690217 - Fax: 0171.602773*

## Le Valli del Gusto
## Sua Maestà il Salame
Saluzzo

**• 2-3-4 Settembre 2000**
- 53a Mostra della Meccanizzazione Agricola (Foro Boario)

**• Domenica, 3 Settembre 2000**
- Ore 8.30 1° Raduno della Saluzzo Off-Road

**• Lunedì, 4 Settembre 2000**
- Fiera di S. Chiaffredo

**• Martedì, 5 Settembre 2000**
- Ore 21.30 Spettacolo pirotecnico (Piazza D'Armi)

**• 8 – 24 Settembre 2000**
- 62a Mostra Nazionale di Artigianato e Arredamento (Antiche scuderie M. Musso)
- Mostra collaterale 49 [illegible] per "Sua Maestà il Salame"

**• Venerdì, 8 Settembre 2000**
- Ore 17.00 INAUGURAZIONE della Fiera "Le Valli del Gusto"

**• Domenica, 10 Settembre 2000**
- Ore 14.30 Sfilata del Gruppo Storico Saluzzese con la partecipazione della Banda musicale di Saluzzo

**• Mercoledì, 13 Settembre 2000**
- Ore 21.00 Concerto di bande: Banda musicale di Govone, Complesso bandistico Città di Saluzzo (Piazza Cavour)

**• Giovedì, 14 Settembre 2000**
- Ore 21.00 Selezione Regionale del Concorso Nazionale "Miss Grand Prix" (Villaggio del Gusto)

**• Sabato, 16 Settembre 2000**
- Ore 14.30 MONDOBIMBO RECORDMANIA (Villaggio del Gusto)

**• Sabato, 16 Settembre 2000**
- Ore 21.00 Ricky Martin "il Sosia"
- Rientro del Palio delle Botti (Villaggio del Gusto)

**• Domenica, 17 Settembre 2000**
- Ore 14.30 Pullman-navetta per visite guidate al territorio delle Terre del Marchesato: castelli, chiese, abbazie, bellezze naturali e visita alle cascine
- Ore 17.30 Da Canale 5 "Il Cabaret" di Franco Neri
- Ore 21.00 Spettacolo di cabaret con il MAGO FORREST

**• Venerdì, 22 Settembre 2000**
- Ore 21.00 Selezione Regionale del Concorso "Il più bello d'Italia"

**• Sabato, 23 Settembre 2000**
- Ore 21.00 Cabaret in compagnia di "Marco e Mauro" (Villaggio del Gusto)
- Rievocazione Storica con il Gruppo Storico Saluzzese

**• Domenica, 24 Settembre 2000**
- Con l'Associazione Panettieri saluzzesi si allestirà il "Guinness del Panino più lungo d'Italia" che andrà dal Duomo verso il Villaggio del Gusto
- Ore 17.00 Le grandi illusioni del Mago "Giovas"

**• Sabato, 30 Settembre 2000**
- Cronometro individuale - 3ª e ultima prova di Campionato Regionale GS "La bici" - Saluzzo

**Nel mese di Settembre, giovedì sera negozi aperti**

CITTÀ DI SALUZZO

In Teatro proseguono gli appuntamenti con gli emergenti

# «Al Wave», seconda serata c'è anche un estroso solista

**Brunello Vescovi**
ALESSANDRIA

Secondo appuntamento, questa sera, al Teatro Comunale con la rassegna «Alessandria Wave», che prosegue sino a venerdì, quando i vincitori suoneranno come spalla ai Quintorigo.

Cinque le band che saliranno a turno sul palco dalle 21, l'ingresso è gratuito. I Klingons sono un trio alessandrino che propone (come recitano le note biografiche) un «pop punk effervescente che sprizza vitalità da tutte le note».

Base pop rock, ma anche influenze sonore che vanno dal funky alla musica elettronica per i torinesi Cool Closure, che riportano nei loro fraseggi strumentali le suggestioni di gusti musicali differenti.

Giocano in casa anche i Grave Opera, che si richiamano agli Almamegretta e ai Massive Attak, cercando un punto d'incontro fra musica etnica e sound elettronico.

Noise, psichedelia e crossover: c'è un po' di tutto nella ricerca dei Morrigun, quartetto biellese che si distingue per i repentini cambi di ritmi e d'impostazione vocale.

S'intitola «Bunker cafe» il progetto musicale di Andrea Scagnelli, in arte «Narratore»: sei tracce unite da un filo logico con richiami tra un brano e l'altro.

Nel pomeriggio, fuori concorso, dalle 18 sul palco allestito nella pista da pattinaggio si alternano le band From Beyond (Alessandria), Quevida (Alessandria) e Crimen (Lerma).

## PIETRA MARAZZI, VINCE UN DUO

PIETRA MARAZZI. Calato il sipario sulla sagra dei maccheroni e del barbera, si è conclusa anche la seconda edizione del festival canoro condotto da Elena Caselli: si è imposto un duo femminile, composto da Cristina Zen ed Elena Paola, che ha interpretato la canzone con cui Irene Grandi ha conquistato il posto d'onore all'ultimo Festival di Sanremo: «La tua ragazza sempre».

Secondo posto per Sebastiano Sicardi, spinettese, che ha proposto un celebre cavallo di battaglia di Enrico Ruggeri, «Il portiere di notte». Terza si è classificata Serena Ruggeri, la sola fra i tre sul podio ad attingere al repertorio internazionale. Classificati al quarto posto ex aequo le alessandrine Cristina Argenti e Simona Salerno, il duo Donatella e Gabriele, Davide Nocito e Debora Pastorello.

A tutti i finalisti sono andate targhe della Soms di Pietra Marazzi, della Provincia e della Cassa di Risparmio di Alessandria; coppe messe in palio dal Comune di Alessandria, dalle ditte Andrea Picotti ed Erre Emme, dal San Paolo di Torino e omaggi vari. Nel corso del festival ci sono state esibizioni di ballerini della scuola Eclisse e delle giovani cantanti Elisabetta Gagliardi e Lorena Pietrapertosa. **[b. v.]**

Domenica prossima visita alle cantine dell'antica azienda di Giorgio Soldati

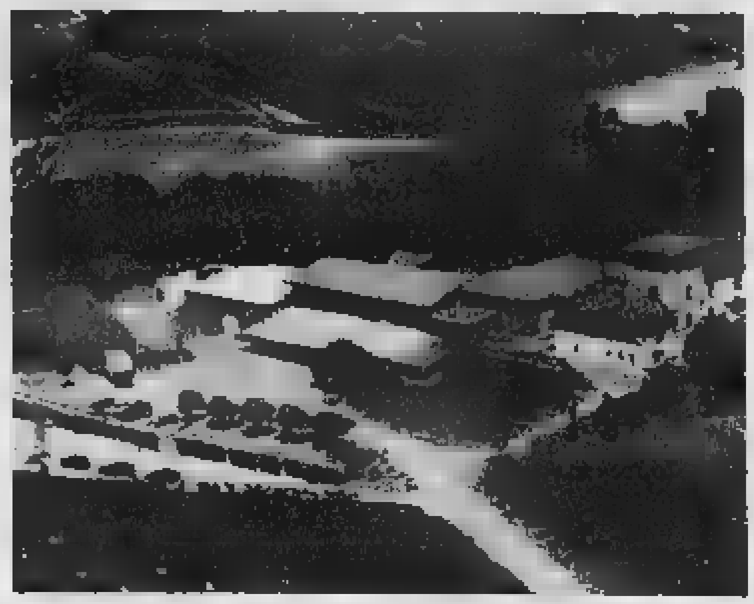
# Scolca: il vino dell'Orient Express

## *Degustazioni di Gavi con musica classica*

**Selma [illegible]**
GAVI LIGURE

Domenica a Gavi si incontrano due manifestazioni di rilievo per gli appassionati del turismo del vino: «Andar per Gavi», rassegna curata dallo Slow food e «Cantine e castelli aperti», la manifestazione promossa dalla Provincia, Alexala, Asperia.

Il punto di ritrovo è la tenuta La Scolca di Giorgio Soldati affiancato nella conduzione dell'azienda dalla figlia Chiara. I vigneti della Scolca dove si produce il Gavi dei Gavi si trovano a Rovereto. Spiegano padre e figlia: «Il Gavi, il grande bianco, elevato a modello per qualità ed immagine, ricavato da uve di cortese, è stato inventato qui». La Scolca gestisce una superficie di circa 50 ettari coltivati a vigneti: 180 chilometri di filari, che nel corso d'ogni campagna agricola vengono percorsi da otto a dieci volte, a piedi o in trattore, dalla squadra di viticoltori che opera sotto la direzione della famiglia Soldati. E qui i valori della tradizione si incontrano con la tecnologia. Aggiunge Giorgio Soldati: «Domani inizia la vendemmia, domenica quindi i visitatori potranno visiatare la cantina e di vedere un impianto computerizzato che separa i mosti. Non si tratta di un'invasione tecnologica ma di eseguire con una macchina quello che una volta si faceva a mano».



L'antica azienda La Scolca di Gavi diretta da Giorgio e Chiara Soldati

La giornata si annuncia dunque ricca di appuntamenti. E' stata organizzata da Chiara, che ha iniziato ad occuparsi dell'azienda: «Sono orgogliosa di essere una donna del vino e felice di occuparmi della Scolca». L'azienda apre i battenti alle 9,30 quando i panificatori di Gavi, inizieranno a sfornare la celebre focaccia da accompagnare con salame al Gavi. Alle 12, assaggi gastronomici di prodotti tipici preparati dalla locanda Malpassuti di Carbonara Scrivia. Per tutta la giornata degustazione dei vini della tenuta. Poi si potrà visitare una mostra di Mario Berrino. Il pomeriggio sarà allietato da un concerto di chitarra classica tenuto dai maestri Vittorio Centanaro e Luciano Winderling che eseguiranno musiche di De Andrè. La caratteristica della Scolca è quella di essere una piccola azienda vitivinicola artigiana a conduzione familiare: le pratiche agrarie, le tecnologie enologiche, i metodi commerciali [illegible] applicati e controllati direttamente dai titolari, un'antica famiglia piemontese caratterizzata dalla sobrietà. Sobrietà che non ha negato il successo: sul wagon-restaurant dell'Orient Express, la carta dei vini comprende il Gotha dell'enologia francese: Bordeaux, Borgogna, Champagne, Loira. Solo due sono i vini italiani: un rosso di Toscana, il mitico Brunello di Montalcino di Biondi Santi, e un bianco del Piemonte, il Gavi Dei Gavi della Scolca.

Apertura nella sala consiliare del municipio con la cantante Carlotta Voglini accompagnata al piano da Alda Ferraris

# «Verdi note 2000», da Gershwin a Beethoven

## *Torna la rassegna a Mornese: concerti sino alla fine della settimana*

MORNESE

S'inaugura oggi, alle 21, con un concerto nella sala consiliare del Comune di Mornese, la rassegna «Verdi Note 2000», inserita nel circuito regionale «Piemonte in musica».

La pianista Alda Ferraris accompagnerà la cantante Carlotta Voglini nell'esecuzione di celebri brani di George Gershwin (tra questi, l'indimenticabile «Summertime»), Cole Porter, Henry Mancini («Moon river» tratto da «Colazione da Tiffany»), Jerome Kern («Smoke gets in your eyes»), John Kander («New York, New York»).

La rassegna, realizzata in collaborazione tra associazione Emma Maria Ferrari, Croce Verde e Ideale di Mornese della Cassa di Risparmio di Alessandria, prevede concerti quotidiani sino a domenica.



La professoressa Alda Ferraris, presidente dell'associazione musicale «Emma Maria Ferrari» che organizza la rassegna «Verdi note». Si esibisce nella serata inaugurale con la cantante Carlotta Voglini e il 9 in duo con il violoncellista Vadim Pavlov

Domani e giovedì - sempre alle 21, nella sala consiliare del Comune - ci sarà un'esibizione dei musicisti che partecipano al campus estivo «Verdi note», tra cui i diplomandi Dario Albano e Marco Marcia (entrambi in pianoforte).

Venerdì - stessa sede - spazio al Rocco Parisi quartet, che comprende quattro musicisti che suonano tutti il clarinetto basso, strumento che solo da una ventina d'anni è entrato a far parte della cultura musicale contemporanea. Oltre a Rocco Parisi, sono Paolo Turino, Vito Marsico e Davide Lattuada. Le musiche in programma sono di Basevi, Rossini, Mahle, Prokofiev, Gentile e Cognazzo.

Sabato la rassegna si sposta a Capanne di Marcarolo, dove si esibisce il gruppo strumentale «Verdi note 2000», diretto da Renato Perversi (in repertorio, tra gli altri, Corelli, Bach, Vivaldi, Mozart, Rubinstein, Albéniz e De Falla). Dell'ensemble fanno parte gli stagisti affiancati a giovani strumentisti già appartenenti al gruppo Sinfonietta.

In serata è previsto un altro concerto nella sala consiliare di Mornese: protagonista il duo Vadim Pavlov (violoncello) e Alda Ferraris (pianoforte), con muische di Beethoven, Stravinskij e Rodrigo.

La chiusura della rassegna avverrà domenica, all'Oratorio San Michele di Montaldeo: alle 21 si esibirà il Coro di Alessandria «Mario Panatero», diretto dal maestro Gian Marco Bosio. Tema del concerto: «Dal quintetto al doppio coro in stile veneziano: musica popolare, colta e frammenti tratti dal teatro musicale». In repertorio, brani di Ramel, Edenroth, Donizetti, Bellini, Puccini, Rossini e Cavalli. **[b. v.]**

CASSINE, PIACE LA RIEVOCAZIONE MEDIOEVALE



## Tanta curiosità per la «Festa dei Folli»

Grande successo, a **Cassine**, per la decima edizione della Festa Medioevale organizzata dall'Arca Grup: dal venerdì dedicato al convegno sulla magia - che ha visto tra i relatori lo studioso Jean Markale - al sabato e alla domenica, che hanno proposto momenti di spettacolo legati a un'accurata ricerca storica. Tra le performance più apprezzate, quella della Festa dei Folli, a cura del Centro studi Principessa Valentina di Asti, con alcune giovani vestite da «gargouiles», le minacciose figure che nelle cattedrali gotiche hanno la funzione di pluviali. **[b. v.]**

## stasera

### AL CINEMA

[illegible]
ALESSANDRIA [illegible] 0131-252 844
**Il Patriota**
con M. Gibson
Ore 19.15-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

**AMBRA**. Tel 0131-252 070
Cinema all'aperto
**Il mistero di Sleepy Hollow**
Ore 22 L. 9000/7000 - lun. 7000

**COMUNALE - Sala Grande**. Tel 0131-234 240
**Concerti di [illegible] Wave**
Ore 21. Ingresso libero

**COMUNALE - Sala Ferrero**. Tel 0131-234 240
**Holy smoke - Fuoco sacro**
di J. Campion con Kate [illegible]
Ore 19.45-22.20
L. [illegible] - lun. [illegible]

**CORSO**. Tel 0131-268 080
**I Flintstones in Viva Rock Vegas**
Ore 20-22.15
L. 12.000 - lun. 7000

**GALLERIA**. Tel 0131-252 112
**Scream 3**
Ore 20.15-22.15
L. 12.000 - lun. 7000

**MODERNO**. Tel 0131-252 707
**The skulls**
Ore 20.15-22.25

**KRISTALLI - Sala Kubrick**. Tel 0131-349 321
**Space Cow Boys**
Ore 19.50-22.30
L. 12.000 - lun. 7000

**KRISTALLI - Sala Kurosawa**. [illegible] 0131-349 321
**Final destination**
Ore 20.20-22.30
L. 12.000 - lun. [illegible]

[illegible]
**ARISTON**. Tel 0144-322 885
**Il patriota**
Ore 21.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

**CRISTALLO**. Tel 0144-322 400
**Final destination**
Ore 20.15-22.30
L. 10.000/8000 - lun. 7000

[illegible]
**ROMA**. Tel 0143-647 516
**CHIUSO PER [illegible]**

[illegible]
**BALBO**. Tel 0141 824 889
**CHIUSO PER FERIE**

[illegible]
**VITTORIA**. Tel 0142-452 281
**Il Patriota**
Ore 19-22 L. 12.000/9000 - lun. 7000

**POLI**. Tel 0142-452 081
**Scream 3**
di W. Craven con D. Arquette
Ore 20-22.20 L. 10.000 - lun. [illegible]

[illegible]. Tel 0142-457 816
**Space Cow Boys**
Ore 19.50-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

[illegible]
[illegible]. Tel 0131-585 001
[illegible]

[illegible]
**LUX**. Tel 0141-702 788
**Oggi chiuso**
Ore 20-22.30 L. [illegible]

**SOCIALE**. Tel 0141-701 496
**Oggi chiuso**
Ore 20-22.30 L. [illegible]

**VERDI**. Tel 0141-701 459
**MULTISALA VERDI - Sala Verdi.**
**Il patriota**
Ore 21.30 L. [illegible]

**MULTISALA VERDI - Sala Aurora.**
**Final destination**
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun. [illegible]

**MULTISALA VERDI - Sala Regina.**
**I Flintstones**
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

[illegible]
**IRIS**. Tel 0143-321 477
**Space Cow Boys**
Ore 20.15-22.30 L. [illegible]

**MODERNO** [illegible]. Tel 0143-76 790
**Il [illegible]**
Ore 19.45-22.30 L. [illegible] - lun 7000

[illegible]
**COMUNALE ITIS** Tel 0143-81 411
**Scream 3**
Ore 20-22.15 L. 12.000/8000

[illegible]
Teatro [illegible]ALE.
[illegible]

[illegible]
Cinema all'aperto
[illegible]
Ore 21.15 [illegible]

[illegible]
**MULTISALA SOCIALE** [illegible]
**Space Cow Boys**
Ore 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

[illegible] **SOCIALE - Sala 2.** Tel 0131-861 326
**Il patriota**
Ore 19.45-22.30 L. 12.000/8000 - lun. [illegible]

[illegible]
**CineTeatro SOCIALE.** Tel 0131-942 276
**Mission: impossible 2**
Ore 20-22.20 L. 12.000 - lun. 7000

[illegible]
**Il patriota**
Ore 21.15 L. 10.000/7000 - lun. 7000

## nelle sale di

### [illegible]

**ACCADEMIA** p. [illegible] tel. [illegible] 88.78.07 **Maybe Baby.** Or. 20.30, 22.30
**ACTOR'S STUDIO** via Chiesa [illegible] Salute 77/b, tel [illegible] **Maybe Baby.** Or. 18.30, 18.30, 20.30, [illegible]
**ARCA 200** c. Giulio Cesare 67, tel. 858 521. Europa d'essai. **Quando una donna non dorme.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
**ARCA 400** c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible] **Il patriota.** Or. 15.40, 18.40, 21.40
**ALPIERI** p.zza Solferino 2, tel. 562 38 00. RIPOSO
**AMBROSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: **Scream 3.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2: **Vatel.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3: **Space cowboys.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
**CAPITOL** v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. **I gladiatori.** Or. 16, 18.10, 20.30, 22.30
**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **Lavagne.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Pane e tulipani.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Los Angeles senza meta.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
**CIAK** c. G. Cesare 105, tel. 232 029. **Space cowboys.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 547 472. **Scream 3.** Or. 15.40, 18, 20.20, 22.40
**DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse** v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Rosa e Cornelia.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
**DUE GIARDINI - Sala [illegible]** Monfalcone 62, tel. 327 2214. [illegible] **e castigo e Bollarium.** Or. 16.40 [illegible] 22.40
[illegible] p. [illegible] tel. 447.53.41. **Il patriota.** Or. 15.50, 18.50, 21.50.
[illegible] **CLUB** piazza Sabotino, tel. 447.53.41. **Volavo.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
[illegible] p. Sabotino, tel. 447.53.41. **Nessuna notizia di [illegible]** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
[illegible] p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. CHIUSO PER LAVORI
**GRAN 1** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Accordi e disaccordi.** Or. 20.30, 22.30
**GRAN 2** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Canone inverso.** Or. 20, 22.30
[illegible] ang. v. Roma, tel. 530 353. **La [illegible]** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
**FARO** v. Po 30, tel. 817 33 23. Riposo
**FIAMMA** corso Trapani 57, tel. 385 2057. **Final destination.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521 4316. Chiuso per lavori
**KING** v. Po 21, tel. 812 59 96. **Città nuda.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
**KORE** v. S. Teresa 5, tel. 534 614. **Alta fedeltà.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
**LUX** Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Il patriota.** Or. 15.40, 18.55, 22.10
**MASSIMO UNO** v. Montebello 8, tel. 817 [illegible]. Chiuso per lavori
**MASSIMO DUE** v. Montebello 8, tel. 817 1048. Chiuso per lavori
**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812 41 73. **Volavo.** Or. 16.05, 18.20, 20.25, 22.30
**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel. 812 41 73. **La sposa di Chucky.** Or. 16.05, 18.20, 20.25, 22.30. Vet. min. 14
**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532 448. **Il gladiatore.** Or. 16, 19.10, 22.20
**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532 448. **Vivere fino in fondo.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
**REPOSI** v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1: **Space cowboys.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2: **Mission impossible 2.** Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Sala 3: **Final destination.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 4: **The Skulls.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 5: **Omicidi di classe.** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
**ROMANO** Galleria Subalpina, tel. 562 01 45. **Holy smoke.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Space cowboys.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
**VALENTINO 1** Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. CHIUSO PER FERIE (Riapertura 6 settembre)
**VALENTINO 2** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. CHIUSO PER FERIE (Riapertura 6 settembre)
**VITTORIA** v. Roma 356, tel. 5621789. **100 ragazze.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
**TEATRO REGIO.** Torino Danza 2000 (20/9 - 5/10). XII Festival Internazionale di Balletto. Con il Monte Carlo Ballet, Dominique Boivin, Tere Car[illegible], Comp. Accrorap, Les Ballets Trockadero de Monte Carlo. Da domani sono in vendita i biglietti. Biglietteria (ore 10.30-18) tel. 011 8815.241/242
**PICCOLO REGIO [illegible].** Stagione [illegible] 2000-01. Rinnovo abbonamenti Turni Speciali dal [illegible] al 16/9. Vendita nuovi abbonamenti: Turni Ordinari e Opera Straniera dal 29/9 al 4/10. Turni speciali 21-23/9 (riservato rinnovatori), 29/9-4/10 (liberi). Biglietteria (ore 10.30-18) tel. 011 8815 241/242
**[illegible] TEATRO.** Corso Giulio Cesare 67 - tel. 011 [illegible]
**AUDITORIUM** Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. NON PERVENUTO
**AUDITORIUM RAI** E' in corso il rinnovo degli abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, presso il palazzo della Radio, via Verdi 31, da lunedì a venerdì, con orario 10-18. Per inf. tel. 011 810 46 53/810 48 61

AL CONCERTO CON «LA STAMPA»



## Irene Grandi canterà ad Asti il 15

Cento biglietti omaggio per assistere al concerto che Irene Grandi terrà venerdì [illegible], alle 22, in piazza [illegible] Cattedrale, ad Asti: se li aggiudicheranno i lettori che recapiteranno più tagliandi (compilati con le proprie generalità) in redazione entro le [illegible] del giorno dell'esibizione della cantante [illegible]. Il coupon sarà pubblicato quotidianamente sino a quella data. **[r. al.]**

La «scoppola» subita contro il Livorno fa accelerare i tempi alla dirigenza

# Grigi, è Iachini il primo rinforzo

## *Ma adesso è d'obbligo potenziare l'attacco*

### COPPA PIEMONTE
**Sale e Cabella vittoriose su Don Stornini e Sarezzano**

In Coppa Piemonte, il Sale ha vinto 1-0 sull'Eco D. Stornini. Il Sarezzano ha ceduto 1-2 al Cabella. [r. c.]

### [illegible] BORGHINI
**Si chiudono [illegible] eliminatorie allo stadio «Palli» di Casale**

Stasera, ultimo turno eliminatorio del Memorial Borghini, per Esordienti. Dalle 19,45 Aurora-Junior; Piemonte Sport-Sestrese; Pro Vercelli-Valenzana; Libertas Robbio-Scuole Cristiane. [r. sa.]

### TRIANGOLARE
**La Vignolese a sorpresa supera Libarna e Fresonara**

Solo secondo il Libarna nel triangolare [illegible] Vignole. Dopo aver superato 1-0 il Fresonara, si è arreso 0-1 ai locali, vittoriosi grazie anche allo 0-0 col Fresonara. [r. c.]

### BASKET
**Presentazione all'americana per la Krumiri Bistefani**

Presentazione all'americana per la Bistefani (C1) stasera alle 20,40 al Palaferraris con [illegible] i giocatori chiamati sul parquet da Ettore Andenna. A seguire sfida col Pavia, team di serie B1. [r. sa.]

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

La sconfitta con il Livorno, netta nel punteggio e in parte anche nel gioco, ha fatto suonare un assordante campanello d'allarme fra i grigi. I tifosi hanno manifestato amarezza e rabbia, invitando il gruppo Spinelli a completare l'organico. E ieri la dirigenza è corsa ai ripari perf[illegible]ionando l'ingaggio del mediano Giuseppe Iachini, classe '64. «Un leader, [illegible] i migliori in circolazione al momento», così lo ha definito Aldo Spinelli. [illegible] non basta: l'Alessandria continua infatti ad evidenziare lacune dalla tre-quarti campo in avanti e, visto il calendario terribile, è concreto il rischio di trovarsi fra qualche domenica con pochissimi punti in classifica, dovendo rincorrere per evitare di [illegible] troppo invischiati nelle zone [illegible] della graduatoria.

La dirigenza invita tutti [illegible] calma e a non esasperare i toni per lo scivolone all'esordio in C1. L'obiettivo per i mandrogni è quello di [illegible] [illegible] raggiunta possibilmente [illegible] largo anticipo. «Purtroppo l'assenza [illegible] un elemento indisipensabile in mediana come l'infortunato Sacchi è stata rilevante col Livorno» ha ribadito domenica Roberto Spinelli. Ma non si possono nascondere [illegible] altre magagne emerse sia nella fase di interdizione e costruzione del gioco sia, soprattutto, nelle conclusioni a rete. In avanti, Bonuccelli è apparso [illegible] impresentabile dopo il grave infortunio (ma l'ex viareggino resta un'incognita, essendo esordiente in C1) e Polidori, schierato al centro in [illegible] di una prima punta, sta offrendo un rendimento nettamente inferiore alle possibilità. «Siamo venuti ad Alessandria - ha aggiunto Spinelli, amministratore delegato dei grigi - per fare bene. Mancano alcuni tasselli per mettere a disposizione dell'allenatore [illegible] organico più completo in ogni reparto [illegible], d'altro canto, se tolleriamo l'amarezza [illegible]r un risultato negativo, non possiamo accettare manifestazioni di insofferenza. Certe [illegible]testazioni potrebbero influire [illegible] nostri programmi futuri». Resta però [illegible] fatto che [illegible] anno i [illegible] cominciano [illegible] handicap la stagione, per colpa di un organico incompleto. Se i giocatori bisogna comprarli, tanto vale farlo subito perché i milioni devono comunque essere spesi.

Invece, cambiano i dirigenti [illegible] c'è sempre la stessa mentalità «speculativa» e al risparmio, salvo poi rischiare di avere un esborso superiore per eventuali correttivi. Quindi, urgenza prioritaria per un centrocampista esterno ed almeno una punta, se non addirittura due. La dirigenza fa sapere anche che «non siamo mai stati alla finestra a guardare rimanendo con le mani in mano. Trattative ne abbiamo avviate, ma non sempre è facile concludere a tamburo battente. Comunque riusciremo a sbloccare la situazione e ridare serenità a tutto l'ambiente alessandrino».

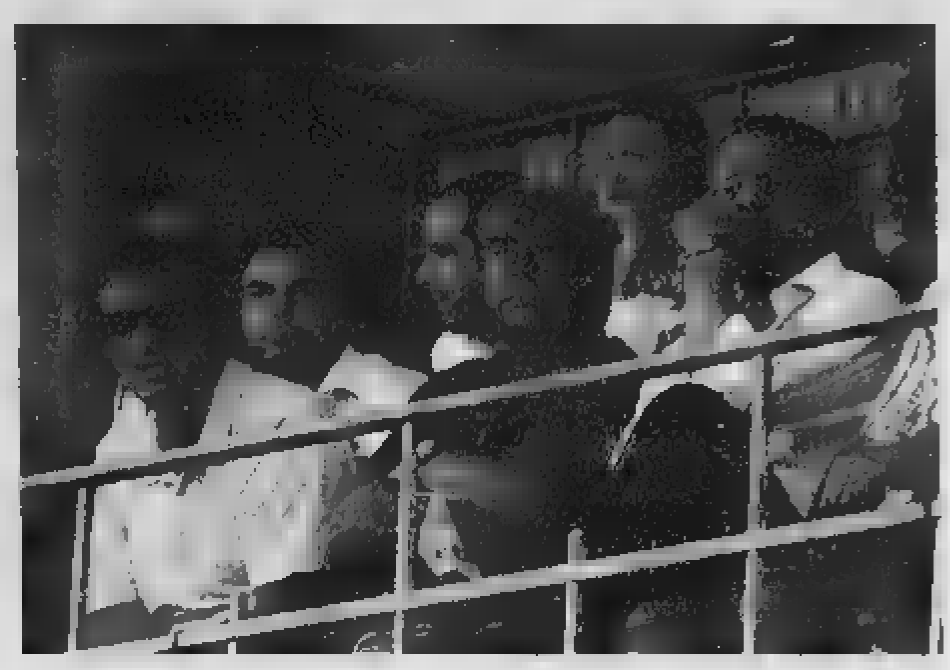


Foto di famiglia sulle tribune del Moccagatta. Aldo e Roberto Spinelli assistono alla partita fra i [illegible] [illegible] Livorno che ha sancito la superiorità dei liguri vittoriosi 3-0. Ora l'Alessandria prova a correre ai ripari e ha ingaggiato ieri il mediano Giuseppe Iachini che ricoprirà il ruolo lasciato scoperto dall'infortunato Luigi Sacchi

Tamburello, soddisfazioni dai playoff di A1

# Castelferro, lo [illegible] torna a portata di mano

## *Euforia dopo il 13-8 sul Borgosatollo è vicinissima la finale con il S. Paolo*

Renzo Bottero

CASTELFERRO

Previsioni rispettate ed obiettivo centrato per il Castelferro con il Borgosatollo, nei playoff scudet[illegible] del tamburello. Tutte le emozioni che il pubblico si attendeva [illegible] sono mancate. [illegible] i locali che hanno saputo condurre in porto un risultato [illegible] in dubbio per i [illegible]-4 della gara, ma divenuto netto nel finale, [illegible] solo per il punteggio (13-8), [illegible] anche per la validità del gioco offerto.

Quando la coppia di fondo campo, Petroselli-Monzeglio, ha preso il giusto ritmo, ha inchiodato a fondo campo Peri[illegible] e Beltrami: soprattutto le «martellate» del mancino Petroselli sono divenute pesanti, mentre Dellavalle, Mussa e De Luca hanno fatto la loro parte. Solo nelle circostanze in [illegible] le azioni non procedevano su que[illegible] falsariga, il Borgosatollo era favorito e Bisesti, con le sue stoccate, andava a segno con facilità. Ma il Castelferro, superato il [illegible] di «defaillance» che ha permesso agli ospiti l'aggancio [illegible] 6-3 a 6 pari, ha strappato il 13° gioco sul 40 pari ed ha saputo tenere a bada gli avversari che sono riusciti a portarsi in parità un'ultima volta, sull'9-8. Poi, conquistato ai vantaggi il gioco del 10-8, Dellavalle e [illegible]pagni si [illegible] involati. Ora il Castelferro dovrà sfruttare gli altri due incontri interni e la finale sarà cosa fatta. Il Bardolino ha battuto il Solferino 13-10 e quindi gli ovadesi in classifica hanno 4 punti di vantaggio su tutte le rivali.

Nell'altro girone anche il San Paolo d'Argon con la vittoria di Callianetto (4-13) è a punteggio pieno. Distanziati di 2 punti gli stessi astigiani, mentre il Ceresara che insegue ha vinto con Castellaro (13-11) e ha lasciato a quota zero i mantovani.

Nei playoff di A2 importante risultato per il Cremolino, sulla Cavrianese (13-10). Partita equilibrata fino al 9 pari. Poi gli ospiti hanno dovuto sostituire Mariani per una distorsione e gli ovadesi hanno chiuso l'incontro. Ora tutte e tre le squadre del girone hanno 2 punti. Nell'altro gruppo primeggia il Medole, che ha vinto a Mezzolombardo (6-13).



Andrea Petroselli, del Castelferro

SERIE D

Nerostellati e orafi furibondi con gli arbitri mentre il pubblico è in visibilio per i leoncelli

# Casale e Valenzana, è già polemica

## *Derthona scintillante. Aria nuova nel clan del Voghera*

In serie D, inizio col botto per il Derthona, che mette sotto il Savona, imitato dal Voghera che con punteggio classico batte la Romanese. Un Casale in gran spolvero impone il pari all'Ivrea, delude solo la Valenzana che cade pesantemente con la Sestrese.

E' già polemica a **CASALE** per l'arbitraggio della partita con l'Ivrea. Prima il rigore per gli ospiti, che l'ex Brandani ha calciato fuori, poi quell'ammonizione a Pastorino, plac[illegible] ospi[illegible] e beffato dal direttore di gara, infine l'espulsione [illegible] stesso interno sinistro, che reclamava giustizia per un intervento ai suoi danni apparso oltre i limiti del regolamento. Il presidente è furibondo: «[illegible] vorrei [illegible] costretto ad andarmene - afferma Giuseppe Coppo -. Già la squalifica di Izzo, in una partita amichevole, mi è sembrata strana, ora l'arbitraggio all'esordio nel Cnd è da censurare in toto. Se ce l'hanno con noi, lo dicano apertamente». Polemiche a parte il Casale, seppure in formazione rivoluzionata, ha giocato bene e il pubblico ha fatto presto [illegible] entusiasmarsi.

Subito [illegible] a rincorrere l'attesissima **VALENZANA** che a Sestri è caduta come una «pera matura». Ma anche qui c'è bufera sull'arbitraggio: «Per venti minuti siamo [illegible] pestati e calpestati dagli avversari, sotto gli occhi impassibili dell'arbitro - sbotta il [illegible] Luigi Abbate -. Non capisco come in una gara [illegible] tale importanza si possa mandare un debuttante, per di più ligure». Sulla partita? «L'approccio è stato sbagliato, perché [illegible] [illegible] [illegible]ntalità vincente - aggiunge Abbate -. E il clima d'intimidazione ci ha tagliato le gambe». Alla vigilia, mister Delladonna aveva dovuto fare a meno del gi[illegible] Sciuto, infortunatosi sabato e sostituito da Bocchi. Inevitabile la scelta del portiere Pedretti (1982), al posto di Gamberini: «Ma il giovane numero uno [illegible] ha colpe per il risultato - assicura patron Omodeo -. Con [illegible] arbitro normale la Sestrese sarebbe rimasta in 9 nel primo tempo, al contrario abbiamo avuto noi tre ammoniti».

Non poteva cominciare meglio [illegible] stagione del [illegible] che col Savona ha messo a segno due gol spettacolari e avrebbe potuto farne tranquillamen[illegible] qualcuno in più. I tifosi, finalmente presenti in buon numero sugli spalti, hanno espresso giudizi lusinghieri su gioco e atleti. Anche mister Domenicali è abbastanza soddisfatto: «La squadra ha offerto una eccellente prestazione e la vittoria contro [illegible] squadra forte come quella ligure era importante, ci dà fiducia nei nostri mezzi». Però l'allenatore bianconero, incontentabile come sempre, va a cercare il pelo nell'uovo: «Dobbia[illegible] [illegible] [illegible] in fatto di condizione fisica e di schemi - precisa -. La partita col Savona avremmo infatti dovuto chiuderla molto prima del gol del raddoppio che Costa ha [illegible] a [illegible] negli ultimi minuti. Questo significa, comunque, che abbiamo ampi margini di miglioramento». Un parere condiviso anche dal direttore sportivo Vito Berago: «L'in[illegible] [illegible] è di fare un campionato dignitoso: se verrà qualcosa in più non lo rifiuteremo». Intanto, [illegible] oggi la preparazione per il derby di domenica a Valenza, che è vietato perdere.

Aria nuova in via Facchinetti, con un [illegible] completamente rigenerato sotto l'aspetto tattico, fisico e tecnico rispetto alla passata stagione. Con la Romanese, i rossoneri hanno fatto dimenticare in 90 minuti di gioco due [illegible] disastrosi, quando la squadra era semplicemente inguardabile. La prima avvisaglia che qualcosa fosse cambiato era [illegible]vata in occasione della partita di Coppa [illegible] il Derthona. Ma con i bergamaschi il nuovo [illegible] si è fatto sentire. Non a caso patron Gastaldi non ha smesso di esternare buonumore per tutta la durata della gara. I meriti vanno a mister Lucchetti e al suo 4-3-1-2, assetto che fa brillare Parente e Ghillani. Ancora troppo statico il bomber Terraneo, ma può migliorare. Bene anche la difesa (salvo qualche distrazione centrale) con l'esperienza di capitan Lombardo e il coraggio tra i pali del diciassettenne Cassano. Sabato prossimo anticipo all'Arena di Milano per la gara con il Brera. Una partita che farà da prova del nove sulle qualità ritrovate dei rossoneri. [r. al.]





Trainer arrabbiati: da sinistra Stefano Loviscio (Casale) e Franco Delladonna (Valenzana)

Il tortonese è quarto in «Lupo Cup», l'alessandrino 13° in Olanda

# Milanese, un drago a Varano la sfortuna perseguita Abrate

ALESSANDRIA

Brillante 4° posto per Alberto Milanese nella corsa di Varano de Melegari, terzultimo appuntamento della «Lupo Cup». Il pilota di Tortona si qualifica con il 10° tempo, ma in gara è subito scatenato. Già dal secondo giro comincia a risalire in classifica compiendo sorpassi spettacolari alla staccata della [illegible] parabolica, unico punto della pista nel quale tale manovra è possibile. Al termine dei 28 giri della [illegible] Milanese è raggiante. «Finalmente una bella prova, dall'inizio alla fine - afferma -. Da metà gara in poi sentivo la macchina andare davvero bene, forse con 2-3 giri in più avrei potuto agguantare il terzo posto. Comunque, ho mosso la classifica ed ora guardo con fiducia al prossimo appuntamento di Misano».

Ivan Abrate, invece, era in Olanda, a Zandvoort, per correre il Renault Clio Trophy: parecchio sfortunato il driver di Masio che dopo essersi piazzato in prova in undicesima fila, a quattro tornate [illegible] termine era ottavo e [illegible] punti. Un problema di trasmissione - terza marcia che non si inseriva - lo ha frenato facendolo scivolare, [illegible] la bandiera a scacchi, al 13° posto. «Sono dispiaciuto poiché avevo compiuto un'eccellente rimonta - afferma Ivan -. Si è trattato di un inconveniente [illegible] di poco conto, poiché la [illegible] è la marcia più utilizzata sul circuito olandese». Prossimo appuntamento al Nurburgring il 17 settembre.

Si è disputato domenica ad Asti anche il 12° Rally del Tartufo di Coppa Italia, 1ª e 3ª [illegible]. Poca fortuna per gli equipaggi alessandrini in gara. Bobo Benazzo (Subaru Impreza) è costretto al ritiro nel corso della Ps 6 per un problema al differenziale quando era in lotta per il primato di gruppo N con Accornero. Per la scuderia Rac di Alessandria, Fabio Pagella si è piazzato 20° assoluto su Renault Clio Williams di N3. [f. g.]



La Volkswagen Lupo su [illegible] Alberto Milanese ha [illegible] a Varano de Melegari

MOTONAUTICA

Delusione per il casalese nella Formula 1 inshore

# Bocca tradito dal motore è soltanto ottavo a Como

CASALE

Gran premio d'Italia amaro per Fabrizio Bocca, che chiude la decima prova del mondiale di motonautica, Formula 1 Inshore, soltanto all'ottavo posto, [illegible] cogliendo [illegible] punti [illegible] classifica. «Sono amareggiato - dice il pilota casalese, portacolori della Raimbow Racing [illegible] -. Speravo di [illegible] il podio [illegible] invece problemi [illegible] motore hanno [illegible] [illegible] prova. Fino all'ultimo, con i meccanici abbiamo cercato una soluzione, [illegible]tando [illegible] una diversa elica, che non ha tuttavia sopperito ai guai [illegible] [illegible] e ripresa. In effetti l'ex iridato, dall'undicesima posizione è risalito solo all'ottava senza però riuscire a superare gli avversari che lo precedevano. Delle quattro partenze che hanno [illegible]zato il movimentato avvio del Gp, Bocca nella seconda era riuscito a recuperare alcune posizioni, ma i giudici hanno fatto ripetere la procedura.

La gara è così stata [illegible] dal padrone di casa Guido Cappellini che ha condotto dall'inizio alla fine sull'impegnativo trac[illegible] disegnato da Renato Molinari. Alle sue spalle l'americano Scott Gillman che si è così portato in seconda posizione nella classifica iridata con 101 punti, a 19 lunghezze dal pilota lariano. Sul podio anche l'altro portacolori del team Tasorline, compagno di Cappellini, Fabio Comparato che così sale a 99 punti.

Domenica prossima il grande «circus» della motonautica mondiale farà tappa a Vienna sulle acque del Danubio, davanti al parco del Prater, sotto la più famosa ruota panoramica d'Europa. «Per l'appuntamento austriaco - dice [illegible] - cercherem[illegible] [illegible] rimediare alle noie di motore, in modo da essere maggiormente competitivi». [r. sa.]

VOLLEY

Vernissage della formazione novese, che ha acquistato Piacenza e Torello

# Mangini, «mix» fra giovani e veterani

## *Un sestetto equilibrato per puntare in alto in serie C*

CANTALUPO LIGURE

Una squadra giovane, con qualche pedina d'esperienza, per stazionare nei quartieri alti della C maschile di volley. Con questi obiettivi comincia la stagione della Mangini, che si è radunata a Pallavicino, in Val Borbera, e da oggi si allenerà al Palasport di Novi in vista dei primi impegni ufficiali in Coppa Piemonte, previsti per fine mese. Sono due i volti nuovi del [illegible] guidato dal presidente Adriano Reale, che ha messo a disposizione del coach Marco Barbagelata l'alzatore Fulvio Piacenza e il centrale Roberto Torello, di ritorno nella squadra biancoblù dopo una parentesi a Genova.

«Stiamo valutando l'opportunità di un ulteriore rinforzo - spiega Reale -. E' ancora incerta la posizione di Angelino, che era con noi la passata stagione. Se restasse, il mercato sarebbe chiuso, in caso contrario cercherem[illegible] uno schiacciatore». Ha cessato l'attività, almeno temporaneamente, il palleggiatore Paolo Reppetti (nominato addetto stampa), mentre un altro elemento della «vecchia guardia», Roberto Astori, continuerà a far parte della «rosa», insieme a Fabio Silvano, che è tornato a giocare e che sarà prezioso a muro. Completano l'organico Volpara, Cartasegna, il «colored» Pelizza, Bavastro, Simonassi e Daniello.

Oltre a ben figurare in serie C, la Mangini punta a far crescere tutto il vivaio. Una squadra parteciperà al campionato Under 20, le altre si misureranno nei tornei giovanili, che inizieranno in ottobre per concludersi a gennaio. E' poi avviata [illegible] proficua collaborazione con la Novi Pallavolo femminile: i due sodalizi si spartiranno le giornate d'allenamento al Palasport di viale Pinan Cichero e avranno in comune la palestra per la pesistica. Ultimo obiettivo in fase di realizzazione è il «Punto scuola», uno speciale campionato riservato agli studenti della media «Boccardo»: proprio negli istituti scolastici della città, la Mangini cercherà di trovare nuovi giocatori. [m. d.]



Il coach della Mangini, Marco Barbagelata

Ma in C1 vignalesi «ko»

# I playoff [illegible] nel [illegible] C2

**VIGNALE.** Entra [illegible] quarti di finale dei playoff di C2 la Pallonistica Monferrina di Grasso e Galvagno, che ha superato in due gare il Mondovì di Tealdi. La formazione monferrina dopo il primo [illegible] in trasferta per 11-3 si è ripetuta anche sul cam[illegible] [illegible] [illegible] «Porro» rifilando [illegible] netto 11-5 alla compagine monregalese. Sabato prossimo sarà impegnata [illegible] in casa alle 21, con la compagine bergamasca dell'Albino. Esordio negativo, invece, per la squadra di C1 che è stata superata nettamente per 11-5 [illegible] [illegible] del Cengio, che aveva dominato la regular [illegible]. Suffia e Montanari hanno subito fatto valere la maggior potenza da fondo campo e la Pallonistica, [illegible] Alessandria in giornata storta, non ha potuto opporre resistenza. Buono l'esordio della spalla Fantoni, lo scorso anno in serie A. Domenica alle 16 gara di ritorno al «Porro», poi eventuale bella mercoledì [illegible] ancora a Cengio. [r. sa.]


Coccolati
dentro.
S.Bernardo

# TORINO

VIA MARENCO 32, [illegible] 011 6568111 FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA [illegible] CITTÀ» 011 6568531/252/205

## CRONACA



### Accadde [illegible]

Il 5 settembre '38 la legge stabilisce che i docenti universitari ebrei devono lasciare l'insegnamento. A Torino vengono cacciati 56 professori, 9 di ruolo, 8 assistenti di ruolo, 6 aiuti volontari, 6 assistenti volontari, 31 liberi docenti. A Scienze e Lettere il regime rimuove alcuni tra i docenti più prestigiosi tra cui Fubini, Terracini, Fano, Momigliano creando un vuoto che la Liberazione riuscirà a colmare solo in parte. Alcuni, infatti, non torneranno più.

### Il tempo

L'estensione dell'alta pressione nel senso dei paralleli, [illegible] Penisola Iberica ai Balcani, controlla lo scorrimento della perturbazione Atlantica a Nord [illegible] Alpi creando stabilità [illegible] Pianura Padana e variabilità sul Centro Sud della Penisola. Su Piemonte e Liguria avremo tempo sereno con temperature in lieve abbassamento, mentre sulla valle d'Aosta sarà presente una moderata ed isolata nuvolosità sui rilievi.

### Quanto manca a...

Il 1° dicembre (vale a dire fra [illegible] giorni) l'assessorato all'Assistenza inaugurerà in via Palazzo [illegible] Città l'Internet Cafè, luogo d'incontro culturale fra disabili e cittadini. «In questo locale - spiega l'assessore Lepri - saranno disponibili speciali attrezzature che consentiranno di navigare su Internet anche a quegli utenti che presentano qualche handicap. Il centro però, nasce più che altro per favorire gli incontri.

Dopo le polemiche dei mesi scorsi è stato modificato il progetto di corso Mediterraneo

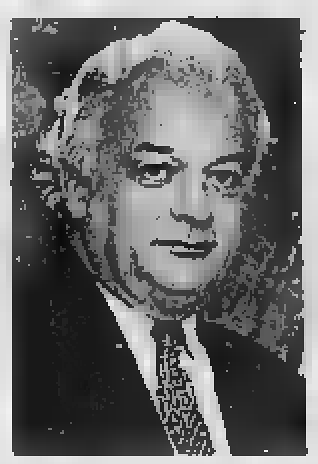
# Cura dimagrante per i pali della discordia

## *Cambiano i tralicci sulla Spina*

**Emanuela Minucci**

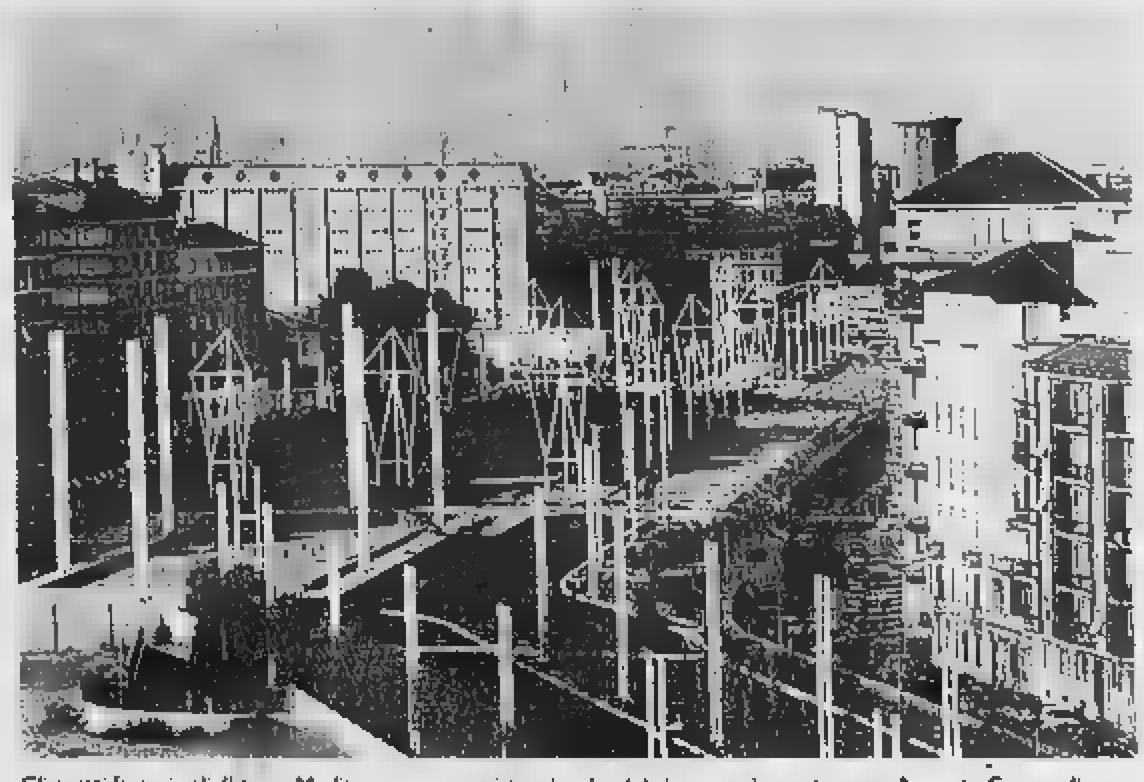
«Adesso sì che i pali della Spina possono volare...». E' soddisfatto l'urbanista Cagnardi. E munito di sorriso è apparso domenica sera al dibattito della Festa dell'Ulivo sul piano regolatore. Motivo di tanto buon umore? Finalmente i tanto discussi e giganteschi tralicci che segnano «come unica e forte cifra architettonica» i 12 chilometri della Spina centrale sono stati modificati secondo quanto previsto dal suo progetto originale. Niente di epocale, per carità: «Ma piccoli ed essenziali aggiustamenti - come sottolinea l'architetto - che daranno un nuovo respiro al boulevard e una volta per tutte renderanno giustizia al progetto elaborato insieme con Gregotti».

Per chi non avesse seguito fin dall'inizio la querelle, facciamo qualche passo indietro. Nell'aprile scorso l'urbanista Cagnardi durante un dibattito pubblico dichiarò: «I tralicci di corso Mediterraneo non mi appartengono: il loro disegno così come appare oggi è completamente stravolto».



E, a dire il vero, il papà dell'attuale piano regolatore non era il solo, all'epoca, ad essere rimasto un po' interdetto di fronte all'opera: mega-sculture hi-tech che svettavano, dall'alto dei loro 12, 16 e 19 metri, di fronte alle case di corso Mediterraneo un tempo affacciate sul trincerone della ferrovia. I primi commenti di fronte a questi nuovi tralicci (che segneranno l'intero boulevard che dalle ceneri della Materferro porta alla stazione Stura) furono di stupore misto a disapprovazione: «[illegible] vero obbrobrio», «meglio i binari arrugginiti», «sono surreali e inutili come un salame di Jacovitti». Questi i commenti di chi di fronte a quei super-pali aveva un balcone. Oggi, quel dissenso (almeno in questi termini irriducibili) [illegible] esiste più. Nel senso che i residenti e i commercianti cominciano ad apprezzarli: «Ora che ci sono le piante, mi pare quasi che stiano bene» commentava ieri una signora di corso Mediterraneo. Per ora [illegible] di questi signori sa che quella di fronte alle loro case è soltanto una versione-prototipo di quei tralicci che caratterizzeranno d'ora in poi la Spina secondo i dettami voluti da Cagnardi. Quelli che verranno installati d'ora in poi, infatti, [illegible]anno una foggia molto più esile e slanciata. Proviamo a elencare qualche cifra per spiegare, più [illegible] dettagli, la metamorfosi di questi pali il cui disegno finirà oggi sulla scrivania dell'assessore Corsico per essere approvato. Il modello più scenografico, vale a dire quello che ricorda nella foggia un aquilone, poggerà su di un'intelaiatura-sostegno che passa da 45 centimetri di diametro a 33. Destinata a [illegible] anche la saldatura a ghiera (tipo nave) che unisce un palo all'altro. Questi aggiustamenti sono stati resi possibili grazie al fatto che l'Aem ha permesso che l'insieme della struttura vibrasse un po' di più (o comunque aumentasse di elasticità). Non dimentichiamo che i pali della Spina oltre ad essere [illegible]e ha spesso ricordato l'assessore Corsico «la più radicale trasformazione urbanistica della città» dovranno servire a sostenere un filamento di lampioni sospesi sul viale. Mano a mano che tralicci (nuova versione) verranno installati, il tragitto del passante verrà - come da progetto - costellato di opere d'arte. A buon punto, per il momento, è l'Igloo di Mario Merz che sta riscuotendo [illegible] certo plauso da parte dei residenti. E i pali della «prima generazione» che fine faranno? «Resteranno dove sono - spiega Corsico - d'altronde si tratta di un'opera in divenire e poi l'impatto finale non sarà affatto quello che c'è fra oggetti dissimili o incompatibili: la differenza fra le due "generazioni di pali" non è così profonda come si può immaginare».



Gli ormai famosi pali di corso Mediterraneo e, a sinistra, il padre del piano regolatore torinese Augusto Cagnardi

# «Più spazio all'industria e al verde»

## *Diminuisce il cemento sulla copertura del passante*

### Ma il progettista: è un errore si ottiene lo stesso obiettivo mantenendo intatto il piano

«Torino è una delle poche città che possono vantare un piano regolatore. E' vero, questa carta urbanistica sta subendo qualche variante rispetto al progetto originale. Ma quel che conta è che la città possa avere a disposizione questa magnifica tastiera: è vero, la si può suonare bene oppure male, ma la cosa più importante è che lo strumento ci sia». Così l'architetto Augusto Cagnardi ha introdotto, domenica sera, la sua ampia disamina sul futuro urbanistico della città nell'ambito del dibattito «Piano Regolatore, un primo bilancio», organizzato alla Festa dell'Ulivo. Vicino a Cagnardi, l'assessore all'Urbanistica Mario Viano [illegible] capogruppo dei Comunisti Italiani Mariangela Rosolen, l'ingegner Gabriele Manfredi, l'architetto Dino Barrera, l'urbanista Flavia Bianchi e Fabio Diena della commissione igienico-edilizia. A moderare le tre ore di avvincente dibattito sul futuro (non solo urbanistico) della città, il vice-segretario del Ppi Sergio Gaiotti. Tornando al discorso di Cagnardi, l'urbanista ha rievocato la nascita del «suo» piano regolatore condita da difficoltà, passione, ma soprattutto ore ed ore di ricerca sulla storia della città: «Ricordo che rimasi stupito da quanti torinesi ignoravano il passato, la storia della propria città. Ed è proprio da questa storia che siamo partiti, per confezionare - attraverso cinque anni di lavoro - la carta urbanistica di Torino». Una città che presentava due problemi principali. Un centro storico sempre più «down town», terra di frontiera abbandonata da tutti se non dalle fasce più deboli della popolazione e il trincerone dei binari della ferrovia che tagliava in due «ferocemente» la città creando due mondi separati e incapaci di comunicare. «L'idea vincente del piano fu quella di coprire la Spina con il passante ferroviario e ricucire così la vecchia ferita».

Ma questo è il passato di Torino. Ora che il piano regolatore sta per subire l'ultimo aggiustamento con la cosiddetta «variante produttiva» a favore di un maggiore insediamento delle imprese sulle aree in trasformazione, qual è il futuro della città. Su questo punto c'è stato qualche asciutto botta e risposta fra l'assessore all'Urbanistica e l'autore del Prg: secondo Cagnardi infatti, non sarebbe stato necessario cambiare gli indici sulla Spina per ridurre l'alta densità abitativa a favore di un maggiore peso delle aree verdi. Invece il Comune [illegible] ritenuto che questi rapporti andassero cambiati: «I conti [illegible] potevano tornare soltanto grazie a decine di parcheggi pubblici interrati e costruzioni da - minimo - dieci piani: noi abbiamo apportato queste varianti per costruire un assetto urbanistico più a misura d'uomo». Un risultato che secondo Cagnardi [illegible] si otterrà con questo metodo ma altresì era già scritto nel futuro della prima mappa urbanistica, così come era stata concepita. [e.min.]

*LETTERA DI CASELLI*

# CARCERI PIU' UMANE PER TUTTI

**Gian Carlo Caselli**

Le ragioni che inducono [illegible] persona a togliersi la vita non possono che essere profondamente radicate nell'intimo della persona stessa e perciò nessuno è in grado di indicarle esattamente. Tuttavia, è davvero difficile (in base agli elementi che si conoscono) poter connettere la tragica morte dell'agente Petrillo, che è stata per tutti noi causa di sincero dolore, al servizio che egli svolgeva presso la casa circondariale di Torino.

E comunque un dato di fatto inoppugnabile che l'Amministrazione penitenziaria, ad ogni livello, non è certamente insensibile ai problemi e alle esigenze del suo personale. Nello specifico, proprio a Torino, in via del tutto sperimentale, è partito da circa due mesi a questa parte un «punto di ascolto psicologico» per il personale di Polizia penitenziaria. Tale iniziativa è finalizzata a raccogliere le eventuali difficoltà psicologiche che il personale può sviluppare nel [illegible] di un [illegible] assai pesante e complesso.

Nello stesso tempo sono iniziati lavori di profondo risanamento e rinnovamento degli alloggi che ospitano il personale accasermato, in modo da renderli più consoni e meno spersonalizzanti. Sempre per gli stessi motivi si è già provveduto a programmare l'ampliamento e il miglioramento dei momenti di aggregazione. Nel giro di pochi giorni, in particolare, lo spaccio dell'istituto sarà completamente rinnovato e la zona prospiciente gli alloggi del personale sarà dotata di aree verdi. Ovviamente, la salubrità delle mense è garantita da periodici controlli e dagli interventi resi conseguentemente necessari. Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità della vita si sta costituendo un gruppo sportivo del personale. Sono già stati presi vari contatti con enti sportivi d'interesse nazionale ed è in programma l'allestimento di una palestra interna.

Circa la gestione dei servizi del personale, la Direzione dell'Istituto, sin da giugno, ha costituito una commissione paritetica con le organizzazioni sindacali per il controllo della gestione stessa in un'ottica di piena trasparenza, correttezza e legalità. Certo, i problemi [illegible] gravi e complessi, spesso incancreniti perché non risolti da qualche decennio. Fare tutto subito non è possibile. Stiamo provando a farlo in tempi ragionevoli.



TRA 10 [illegible] L'ATTIVITA' LO STORICO BAR CHE S'AFFACCIA SU [illegible] ROMA

# Chiude Zucca, la Torino da bere

**Marco [illegible]

Addio aperitivo da Zucca. Addio «messicani», tartine al mascarpone tartufato, succulenti pastarelle, panettoni natalizi. Chiude i battenti uno dei locali più prestigiosi della città. Il 14 settembre i coniugi Matteo e Flora Brizio restituiranno la licenza al Comune, e il bar di via Roma angolo via Arcivescovado entrerà per sempre nel libro dei ricordi. Flora Brizio, seduta alla cassa, smentisce la notizia: «Chiuderemo solo quattro o cinque giorni perché mio marito deve essere operato e io voglio stargli accanto in ospedale». Ma i camerieri e il personale di Zucca hanno già ricevuto la lettera nella quale si dice: niente più cocktail, il passato è passato. Eccessivo, il peso degli anni e dei costi per la famiglia Brizio: [illegible] il pericolo è non [illegible] più all'altezza, allora meglio d[illegible]

Via Roma 294. Matteo Brizio, [illegible] i suoi 74 anni, è il più celebre «panettonista» di Torino: rivestiti di fodera di croccante o di cioccolato, oppure il classico della tradizione. Davanti al bancone di Zucca, sempre ricco di frutta esotica e di vassoietti stracolmi di stuzzichini, sono stati discussi anche gli affari della città: Politici e intellettuali (era fra i caffè preferiti di un uomo raffinato [illegible] me Einaudi) hanno risolto di fronte a un aperitivo della casa alcune delle questioni più delicate. L'elegante bar di via Roma conserva inoltre in sé qualcosa di esclusivo e democratico insieme, [illegible]e l'atmosfera che si respira nelle ore vicine al pranzo o alla cena, quando commesse e impiegati del centro si abbuffano di tramezzini a fianco di [illegible] impellicciate nel pieno [illegible]o shopping.

Una festa per gli occhi e per il palato. Ogni mattina, per decenni, Matteo Brizio è sceso nel laboratorio sotterraneo per realizzare, con la cura e la passione della prima volta, i piattini più fantasiosi. Attività frenetica per i tanti [illegible]. Troppi vassoi, a questo punto. Perché anche domenica mattina, per Zucca, era un giorno normale, già al lavoro prima dell'alba.

Che cosa nascerà al posto di Zucca? Chi affitterà il locale? La signora Brizio insiste: «Chiuderemo soltanto per qualche giorno, giusto il tempo di assistere mio marito». Difficile dire basta, quando si è creata una delle pasticcerie più importanti d'Italia. Difficile accatastare una sopra l'altra le sedie del dehors sotto i portici, i tavolini, i vassoi, e chiudere una serranda sapendo che domani non si aprirà più. Indiscrezioni dicono che al posto del bar-pasticceria potrebbe sorgere un'altra boutique, o che qualcuno tenterà l'impresa di mantenere l'attività cambiando [illegible]. Di certo [illegible] ci sarà ripensamento: «Giustificato motivo», è scritto sulla lettera spedita al personale. E allora appuntamento da Zucca fra pochi giorni, mercoledì 13 settembre. Per l'ultimo aperitivo.

UN SOGNO REALIZZABILE

Sicuro il collegamento tutto sotterraneo tra l'Armeria Reale e Palazzo Madama in piazza Castello




Le difficoltà? «Gli scavi potrebbero scoprire reperti imprevisti che non si possono rimuovere dal luogo»

# «Con il tunnel un Louvre sotto la Mole»

## Le soprintendenze accettano la proposta di Perone

[illegible] Lupo

Integrare in un unico percorso «coperto» il museo Egizio [illegible] quelli dei Palazzi Carignano, Madama, Reale ed il Museo d'Antichità «è auspicabile ed è tecnicamente possibile». Così rispondono unanimi tutte le Soprintendenze [illegible] del Piemonte alla proposta formulata dall'assessore civico alla Cultura Ugo Perone.

L'idea di creare [illegible] «metrò» pedonale fra i principali musei urbani, già suggerita in passato sulla «Stampa» dagli architetti Pagliero e Trucco, progettisti dell'ampliamento del Museo Egizio, può far strada «se - notano concordi Daniela Biancolini e Anna Maria Donadoni, rispettivamente direttrici dell'Egizio e di Palazzo Reale - si riuscirà a concepire un percorso che non diventi solo un'inopportuna galleria catacombale, [illegible] una rassegna di servizi e spazi articolati, che sappiano dialogare con l'ottimo circuito porticato che gli caratterizza Torino».

In effetti, Perone ipotizza di collegare i sotterranei dell'Egizio e di Palazzo Carignano attraverso un'arteria sotterranea da scavare lungo via Accademia delle Scienze, fino a raggiungere piazza Castello, dove il percorso potrebbe valersi degli spazi del vecchio rifugio antiaereo esistente fra via Roma e Palazzo Madama, per poi raggiungere il complesso di Palazzo Reale tramite la manica coperta ritrovata dinanzi all'ingresso dell'Armeria Reale. Di qui, passando nella Reggia e nella sua Manica Lunga, il turista potrebbe raggiungere anche il Museo d'Antichità e le vestigia romane.

«Si formerebbe - osserva Donadoni - [illegible] unico complesso, una sorta di Louvre, arricchito con vaste [illegible] di servizi aggiuntivi. L'Egizio in linea di principio ci sta, ma ci riserviamo di giudicare i progetti. Perché i problemi da risolvere sono molti».

«Lo scavo di via Accademia delle Scienze e del tratto di piazza Castello che la congiunge con Palazzo Madama è possibile - osserva Luisella Peyrani, della Soprintendenza archeologica - ma impegnativo, sia sotto il profilo archeologico sia [illegible] quello della viabilità. L'asse fra l'Egizio e Palazzo Reale è caratterizzato dai resti delle mura romane. Altre vestigia potrebbero saltare fuori sotto via Accademia delle Scienze. Potremmo imbatterci in una necropoli, come quella trovata nel cortile di Palazzo Carignano. In questo caso sarebbe possibile rilevarla ed esumarla. Se venissero alla luce resti storici monumentali non sarebbe invece opportuno rimuoverli».

«Quel percorso coperto integrerebbe il complesso dei musei torinesi con una rassegna di servizi e spazi d'arte»

«L'idea di un unico percorso coperto è ottima - interviene Biancolini - solleverei però forti riserve a un itinerario tutto in galleria, che potrebbe disorientare i turisti. Trovo più affascinante l'impiego dei portici, magari da collegare [illegible] l'incompiuto salone sotterraneo di Palazzo Carignano e con l'ex rifugio di piazza Castello, dove si potrebbero attrezzare servizi museali aggiuntivi di grande accoglienza».

«Non ci sono invece particolari problemi archeologici - prosegue Peyrani - per unire Palazzo Madama con l'Armeria Reale, attraverso la manica coperta ritrovata in piazza Castello. L'unico ostacolo è un grosso condotto fognario», che «è possibile deviare», come conferma l'Ingegnere Capo del Comune Giovanbattista Quirico.

«A questo punto - dice Paolo Venturoli, direttore dell'Armeria - [illegible] rimarrebbe che aprire la porta che ci divide da Palazzo Reale. E' semplice, [illegible] sotto il profilo procedurale lo è meno. Bisogna prima armonizzare i piani di sicurezza dei due musei». «Possiamo farlo in tempi abbastanza brevi» ribatte Biancolini.

«L'associazione Amici di Palazzo Reale è già disponibile ad offrire, almeno il sabato, tutti i servizi necessari all'operazione».

«Anche il collegamento fra Reggia e Museo d'Antichità, previsto in futuro tramite la Manica Nuova di Palazzo Reale, è già possibile attraverso i Giardini Reali. Richiede solo la soluzione dei problemi di sorveglianza» aggiunge Luisa Papotti, della Soprintendenza archeologica.

«A questo punto - nota Venturoli - perché non valutare un'idea che non dispiaceva al prefetto Lessona? Potremmo riaprire il passaggio che, attraverso ambienti della Prefettura e della Provincia, unisce l'Armeria all'Archivio di Stato, in piazzetta Mollino, uno degli ingressi al quartiere della Cavallerizza».

«Discutiamone - insiste Papotti - formalizziamo le intese possibili. Le Soprintendenze dubito abbiano tutte le risorse necessarie per sostenerle. Ma il Comune forse sa dove cercarle».



Un angolo dei saloni espositivi sotterranei che già esistono nel Museo Egizio

L'installazione di cancellate fisse decisa ieri in prefettura per evitare che la gente possa cadere in acqua

# Un balcone sul fiume lungo le sponde ai Murazzi

*Allo studio un progetto che lasci intatto l'ambiente*
*I lavori dovrebbero prendere il via entro l'autunno*

Lungo tutta la passeggiata [illegible] Murazzi sorgerà una cinta di [illegible]



Ringhiere sul lungopò dei Murazzi per evitare incidenti come quelli di sabato notte, quando d[illegible] persone sono cadute [illegible] acqua rischiando di annegare. Protezioni fisse - che dovrebbero rendere più sicure le passeggiate alle migliaia di persone che nei week-end affollano quel pezzo di strada davanti ad un'infilata di birrerie, discoteche e ristoranti - potrebbero essere montate nel giro di pochissimo tempo.

L'idea è stata proposta ieri in prefettura, nel corso di un incontro convocato dal prefetto Achille Catalani e al quale hanno preso parte il vicesindaco Domenico Carpanini, il comandante provinciale dell'Arma e il questore. Scartate tutte le altre soluzioni. Compresa quella delle transenne provvisorie: non sono sicure.

Prima di partire con i lavori, però, servono una sfilza di autorizzazioni e nulla osta. Ed è per questo che già nei prossimi giorni Magistrato del Po, Soprintendenza e rappresentanti dell'amministrazione saranno convocati in prefettura per risolvere i problemi tecnici. Il guaio più grande, però, è dettato dalla necessità di non rovinare questo spicchio di città protetto dal punto di vista ambientale con interventi che non si intonano con stile e architettura dei Murazzi. C'è poi [illegible] seconda questione: bisogna trovare il sistema di rendere sicure ringhiere o cancellate ancorandole saldamente ai blocchi di pietra della sponda, così che possano reggere il peso delle centinaia di persone che potrebbero appoggiarsi. Cintare i Murazzi, insomma, potrebbe rivelarsi un problema più difficile da risolvere di quanto si potrebbe pensare. Comunque, i lavori partiranno entro l'autunno. «Anche perché - spiega il vicesindaco Carpanini - lo spazio da proteggere è relativamente breve. Una buona parte del lungofiume, infatti, è occupata dai dehors dei locali. L'intervento sarà completato nei mesi successivi, in modo che all'inizio della prossima stagione sia tutto pronto».

Dopo gli incidenti di sabato notte rendere sicura la passeggiata è una necessità e si risolverebbero così anche problemi di ordine pubblico

Rendere sicura la passeggiata potrebbe rivelarsi utile anche per risolvere qualche problema di ordine pubblico. Nel fiume, infatti, [illegible] finiscono soltanto gli avventori dei locali che mettono un piede in fallo camminando lungo la sponda, ma anche borseggiatori e piccoli spacciatori che hanno scoperto il Po come via di fuga rapida in caso di arrivo improvviso della polizia. L'ultima volta è accaduto nella notte tra venerdì e sabato quando un giovane di colore, per non farsi arrestare, ha attraversato a nuoto, per due volte, il corso d'acqua. Con una cancellata, specie se un po' alta, sarebbe più complicato.

Ma questa è soltanto l'ultima delle questioni in ballo. La parola d'ordine, in questo momento, è rendere meno pericolosa la passeggiata alla gente che ai Murazzi va per divertirsi. E poi rischia, per una spinta involontaria, oppure un piede messo male sulla sponda, di finire in acqua e annegare. Era accaduto così nel '95; si è ripetuto l'anno dopo. Da allora, se si esclude l'omicidio di Abdellah Doumi, nel luglio del '97, ai Murazzi non ci sono più state vittime. Ma la fortuna è stata sfidata centinaia di volte. [l. pol.]

Convenzione firmata

## Il Piemonte e le scuole della polizia

Con la convenzione firmata ieri dal presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo con le scuole della polizia di Stato, il Piemonte è la prima regione italiana ad avviare la promozione e la realizzazione di attività formative per il personale di Polizia Locale. La convenzione, illustrata dal presidente Ghigo e da Michele Lepri Gallerano, direttore centrale degli istituti di istruzione del Ministero dell'Interno, conta sulla cooperazione tra le istituzioni che, a diverso titolo, compongono il sistema di sicurezza.

«C'è la necessità di lavorare nella direzione del coordinamento degli interventi delle polizie che operano in un territorio - ha sottolineato Enzo Ghigo - pur mantenendo e valorizzando le differenze dei diversi ruoli istituzionali. La cooperazione può essere alimentata anche attraverso la progettazione e la realizzazione congiunta di percorsi e momenti formativi che favoriscano la maturazione di uno spirito di collaborazione, la condivisione di metodologie di analisi e monitoraggio della realtà territoriale, il ritrovarsi intorno a codici di comportamento, di operatività e di linguaggio».



# Specchio dei tempi

**«In Piemonte 228 piccoli macelli privati» - «Fa discutere la rivoluzione del traffico [illegible] Borgo Po» - «Artisti poco creativi e espressivi?» «Andiamo piano con il termine adorare» - «Una maggior sicurezza»**

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«Alla lettrice Carla Marchesini che vuole "saperne di più" sulle "macellazioni in cascina", e a tutti i lettori-consumatori interessati rendo noto che gli allevatori, in base alla legge n. 59/63, possono vendere le loro produzioni, carne bovina inclusa, direttamente nelle loro aziende. Ovviamente, per essere autorizzati, questi piccoli macelli e negozi, che operano sotto stretto controllo sanitario, devono possedere tutti i requisiti previsti. Il Piemonte è all'avanguardia nella ristrutturazione della rete dei macelli, a tutela della salute pubblica ma anche a salvaguardia e valorizzazione delle nostre produzioni. Attualmente, in regione sono attivi trentasei grandi stabilimenti cui affluisce l'85% dei 415.000 bovini annualmente macellati. I restanti animali finiscono nei 228 piccoli impianti (erano quasi duemila dieci anni fa) [illegible] quelli a cui fa riferimento la lettrice e che forniscono un importante [illegible]tributo alla commercializzazione della produzione locale».

Antonio D'Ambrosio

Una lettrice ci scrive:

«Leggo una prima protesta per la nuova segnaletica posta in Borgo Po comprendente un bel numero di strade tra largo Moncalvo e corso Gabetti. Abito qui da 40 anni e con grande soddisfazione si può constatare che il traffico da queste parti non è aumentato come in altre zone. Qualche auto in più in transito per evitare in parte corso Casale. Non esistono [illegible]li commerciali. La caserma [illegible] via Asti, un tempo sovraffollata di uomini e automezzi procurava parecchio disturbo, poiché molte volte di notte lunghe colonne di camion con motore acceso sostavano in attesa che si aprisse il cancello d'ingresso. Ora questo non succede più per il ridimensionamento di uomini e mezzi e allora cosa si è pensato? [illegible] mettere fra le tante frecce a destra e sinistra un cartello [illegible] su scritto "Pericolo veicoli militari" e [illegible] altro con le frecce di senso alternato. Tutto senza senso, da pensare ad un pesce d'aprile. Si doveva forse smaltire un surplus di frecce da qualche deposito?».

Gina Bianco

Un lettore ci scrive:

«In merito alla necessità di migliorare le fontane della piazza Castello prendo spunto per esprimere la mia amarezza nel constatare una preoccupante carenza espressiva e creativa da parte di alcuni artisti, prescelti per ornare con loro opere la spina del sottopasso ferroviario.

«Nell'esaminare il plastico complessivo emerge un dato di fatto, l'elementare fattura di queste opere decorative, che in alcune rasenta il banale; inoltre due di queste, "Il sandalino" e "Lo scarabocchio", perché esili si prestano al vandalo. Molto apprezzabile mi risulta la fontana per la sua originale struttura. Occorre dare più prestigio al valore delle opere che alle autorevoli firme che a volte non si dimostrano all'altezza. «Spero che non si incappi nell'ennesimo errore come per le fontane e le pensiline dei tram sempre della piazza Castello».

Giuseppe Carletti

Una lettrice ci scrive:

«Al lettore Torrini vorrei suggerire di rivedere il termine "adorazione". Si adora solo ed esclusivamente Dio.

«Tutto il resto (immagini, statue e anche la Sacra Sindone quando anche fosse autentica), si venera.

«Queste cose servono per aiutare noi, piccoli mortali, a "vedere" per poter andare oltre, così come la foto di una persona cara ci ricorda la persona ma non la sostituisce.

«Guai a fermarsi al simbolo, faremmo di noi dei puri pagani. L'adorazione è rivolta a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo e a nessun altra cosa o persona. Neppure alla Santa Vergine e ai Santi».

Caterina Biangetti

L'assessorato comunale al Territorio ci scrive:

«Con riferimento alla lettera con titolo "Prima ridipingono le strisce pedonali e poi riasfaltano la strada", si specifica che l'intervento relativo alla segnaletica orizzontale della zona Vanchiglia, è stato sollecitato dal Corpo di Polizia Municipale. Pertanto pur essendo a [illegible]scenza che la via Vanchiglia sarebbe stata interessata a breve da interventi manutentivi [illegible] asfaltatura si è intervenuti ugualmente per garantire la sicurezza degli attraversamenti pedonali.

«In tale caso sono però stati utilizzati vernici di durata limitata e quindi più economiche mentre sul nuovo manto bituminoso è previsto l'impiego di materiali plastici [illegible] più durevoli nel tempo».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CERTEZZA DELLA CONDANNA | PROGETTO PILOTA CON I SERVIZI SOCIALI

### [illegible] PALAGIUSTIZIA

Il primo camion con il suo carico di fascicoli giudiziari ha varcato ieri il cancello di [illegible] Ferrucci del Palagiustizia. Si tratta di carte affidate all'esame della sezione stralcio del tribunale civile, quella che ha l'incarico di smaltire l'arretrato. Dall'8 settembre si dovrebbe avviare anche il trasloco dei giudici del lavoro nel Palagiustizia. Dal 18 è previsto il trasferimento nella nuova sede del casellario della Procura, ma in questo caso non vi sarà trasporto di materiale cartaceo: il servizio è completamente informatizzato. Entro il 2000 il tribunale civile dovrebbe essere operativo nella [illegible] sede.



### DETENUTO MORTO [illegible] CELLA

Giovanni Battista Venezia, 36 anni, di Torino, è morto sabato scorso, verso le 14, per arresto cardiaco. L'uomo, che quattro mesi fa era stato trasferito nel carcere di Fossano dalle Vallette, era in cella con gli altri detenuti quando ad un tratto si è sentito male. Subito portato al Pronto soccorso di Fossano, per Venezia non c'è stato niente da fare. Oggi verrà eseguita l'autopsia. Doveva scontare pochi [illegible] per piccoli furti connessi all'uso di stupefacenti. Tra i detenuti si parla con insistenza di morte dovuta a un'overdose di droga: ufficialmente [illegible] conferma.

# Al lavoro per risarcire lo Stato

## *Nasce a Torino la pena alternativa al carcere*

**Alberto Gaino**

Un piccolo imprenditore, condannato per inquinamento, si è impegnato a risistemare gratuitamente una parte del parco pubblico della Mandria. Un bracconiere, pizzicato più volte sul fatto, ha a sua volta evitato il carcere per pochi [illegible] lavorando in Valle di Susa a ripristinare sentieri di montagna. E un signore che ha fatto di tutto nella vita - finanziere, impresario edile, presidente del Torino Calcio, eccetera, parliamo del solito Gian Mauro Borsano - ha ottenuto pure lui di essere affidato al servizio sociale dopo aver acquistato e girato all'ospedale infantile «Regina Margherita» un set di macchinari per rendere più sicuri gli interventi di neurochirurgia. Da questa attività a carattere sperimentale del Tribunale di sorveglianza è nato un progetto pilota, il primo in Italia, sulla «pena risarcitoria». Alle spalle non ha una legge, ma, sulla falsariga della riforma che assegna competenze penali al giudice di pace, si riparte da qui per spianare la strada alle attività [illegible]mente utili come alternativa al carcere per piccole condanne. Oggi si evita spesso l'una e le altre.

Indagini preliminari estenuanti (anche per la loro durata), tre gradi di giudizio, la prescrizione dei reati che sovente matura prima delle sentenze definitive e, in fondo al brogliaccio delle disgrazie del sistema giustizia, la scatola vuota dell'affidamento in prova al servizio sociale per chi non abbia subito condanne superiori ai 3 anni di reclusione. In Italia sono 27 mila (di cui un migliaio a Torino) i condannati finiti in questo limbo giudiziario che non è di libertà assoluta, ma quasi, considerato quanto siano oberati di lavoro e quali scarsi poteri di controllo abbiano gli assistenti sociali del ministero di Grazia e Giustizia.

Cosa, diversamente fra magistrati di sorveglianza dei tribunali di Milano, Genova e Torino, è lievitata l'idea della «pena risarcitoria». Un po' come il pane nel forno perché [illegible] è diventato essenziale per il sistema giustizia ridare senso alle sentenze di condanna. E il lavoro è una buona medicina. Per [illegible] di carcere [illegible] una lettera [illegible] Kafka [illegible] che vuole evitare, a patto che [illegible] il principio sancito [illegible] di svolgere un'attività gratuita di riparazione sociale.

Il giudice Mario Vaudano sostiene che il nuovo progetto consentirà di riempire di contenuti [illegible] l'istituto dell'affido al servizio sociale e che assicurerà «dignità al lavoro di noi tutti, magistrati che disponiamo queste misure e assistenti sociali che le devono far rispettare». Vaudano è il presidente del Tribunale di sorveglianza di Torino che ha messo a punto il progetto e che ha predisposto con l'assessore provinciale ai Servizi sociali, [illegible] Pia Brunato, la convenzione necessaria per farlo camminare.

E' lo stesso giudice a spiegarci i dettagli dell'operazione: «Il nostro ufficio ha una lista d'attesa di 800 condannati "sospesi". In attesa, [illegible], che il tribunale ne esamini l'istanza di affidamento al servizio sociale. Fra costoro - così stabilisce il progetto - pescheremo 100 volontari l'anno che all'udienza in camera di consiglio si presenteranno con una proposta di lavoro socialmente utile già concordata con i servizi territoriali del ministero (CSSA) e l'ente locale o l'istituzione pubblica che richiederà un certo numero di ore di lavoro per ritinteggiare una scuola o pulire un bosco».

Si tratterà di lavorare gratis per un tempo - lo stabiliranno i giudici di caso in caso - proporzionale alla pena detentiva residuale. «Già oggi abbiamo un paio di piccoli usurai - aggiunge Vaudano - che svolgono lavori manuali per centri antiusura e condannati per peculato impegnatisi a risarcire con denaro o con un'attività sostitutiva gli enti pubblici che avevano danneggiato. Con il progetto pilota andiamo oltre. La Provincia metterà i fondi per le polizze antinfortuni necessarie per varare l'iniziativa, per il resto a costo zero».

Vi erano alcuni aspetti che preoccupavano il ministero e ieri, in un incontro con Vaudano, si sono chiariti. Si può cominciare.





Il giudice **Mario Vaudano** presidente Tribunale di sorveglianza di Torino

«Soltanto così molti salderanno davvero il loro debito»

**IL GIUDICE VAUDANO:** CONTROLLI LUNGHI, COMPLICATI [illegible] INUTILI

# «Nessuno paga ammende e multe»

## *Ogni anno quasi 20 miliardi non vengono riscossi*

**intervista**

SE lo Stato fosse [illegible] sapesse essere efficiente non si avrebbero bilanci da Caporetto della giustizia minore come quello tracciato l'anno scorso dalla «Commissione Grosso» sul versante delle pene pecuniarie: le paga soltanto il 3 per cento dei condannati. A Palermo praticamente nessuno, a Torino il 9 per cento, o giù di lì. Sempre una miseria, in ogni caso, e prima che si prescrivano fra cinque anni per le contravvenzioni, in dieci se comminate per delitti il Tribunale di sorveglianza dovrebbe almeno prendere atto del generale stato di insolvenza dei condannati per convertire in libertà controllata ammende e multe non pagate. «Abbiamo 9 mila casi arretrati da esaminare sapendo che, se i controlli a monte funzionassero, solo a Torino lo Stato potrebbe recuperare fra i 10 e i 20 miliardi l'anno di pene pecuniarie. E invece questo ufficio deve sostenere un grande sforzo per niente. Anzi [illegible] ulteriori oneri a carico esclusivamente dello Stato».

A parlare in questi termini è Mario Vaudano, il presidente del Tribunale di sorveglianza che ha ereditato la gestione dell'imbuto finale di un «meccanismo più che farraginoso. Direi persino assurdo. E le dico perché: le varie procure indicano lo stato di insolvenza di un condannato a titolo definitivo sulla base degli accertamenti svolti dagli uffici del campione penale. Accertamenti a loro volta affidati ad ufficiali giudiziari incaricati di recarsi presso la residenza ufficiale dei soggetti da controllare. Un'operazione formale, perché anche gli ufficiali giudiziari hanno i loro carichi di lavoro e con un solo "accesso", così si chiama la visita domiciliare, si completa l'accertamento. Se poi nessuno apre la porta, come il più delle volte accade, non succede niente: la condizione di insolvenza va da sé».

Quando lo Stato non crede e [illegible] investe in ore di straordinario, quanto meno, per incoraggiare il personale amministrativo, finisce per rimetterci di più ancora. «Proprio così - aggiunge Vaudano -. C'è un gran giro di carte: l'ufficiale giudiziario che compila il suo verbale, il campione penale che deve provvedere alla sua relazione, le procure che devono delegare un magistrato per notificare ufficialmente lo "status" di ogni condannato e noi che dobbiamo impegnare parte del nostro lavoro per prenderne atto e disporre la conversione in libertà controllata. Sulla quale, infine, polizia e carabinieri dovranno vigilare. Altri costi per lo Stato».

Per la cronaca dei numeri e il piacere delle statistiche, fra tribunale e ufficio di sorveglianza torinesi «passano» 50 mila fascicoli l'anno: istanze di detenuti, affidamenti ai servizi sociali... In fondo, arrivano le «conversioni in libertà controllata» (piccole prescrizioni di rigiene pubblica) che, nei primi sei mesi di quest'anno, sono state 1200. A parte la soddisfazione di aver fatto il proprio lavoro, smaltendo un po' di un antico arretrato, questo sforzo è stato davvero inutile. E averne consapevolezza acuisce la dimensione kafkiana di molte cose che fanno lo Stato e in particolare l'amministrazione della Giustizia. **(al. ga.)**

Intanto la giunta regionale ha ribadito il via libera alla proposta di referendum sulla devolution

# Nella corsa al sindaco il giorno delle divisioni

## *Rifondazione si presenterà da sola, Ghiglia in alternativa a Rosso*

**[illegible]ppe Sangiorgio**
**Maurizio T[illegible]**

I Poli si scompongono. Le elezioni comunali previste fra marzo e aprile, per ora, più che unire dividono. A sinistra, lo dimostra la presa di posizione di Stefano Alberione, ex assessore di Castellani e membro della segreteria di Rifondazione comunista, il quale, alla Festa di Liberazione, ha spento le speranze di pensava ad un grande schieramento dal Ppi a Rc: «Siamo lontanissimi dalla possibilità di trovare un programma convergente con il centrosinistra che guida il Comune. Rc correrà con un proprio candidato. Se poi sarà espresso da una coalizione (con i Verdi e Di Pietro, ndr) tanto meglio».

E, dal versante opposto, il segretario regionale di An, Ugo Martinat, annuncia che, [illegible] solo Forza Italia, ma anche altri partiti della Casa delle Libertà hanno persone in grado di scendere in campo per la successione a Valentino Castellani. Nomi? «Agostino Ghiglia - sostiene Martinat -, presidente provinciale del partito e capogruppo in Regione, possiede tutte le carte per diventare, un aspirante sindaco più che mai gettonabile». Non è una «provocazione». Martinat prima di giocare questa carta ha sentito il polso di un partito che, in questa fase, vuole rivendicare il proprio peso, «determinante per il successo della coalizione». Quindi con Rosso, Costa ed eventualmente Virtuti, il centrodestra si presenta al nastro con quattro possibili «cavalli».

Caso analogo a sinistra? Sempre dalla Festa di Liberazione, Beppe Borgogno, capogruppo Ds a Palazzo Civico riconosce che «c'è stato ritardo nell'avvio del confronto con Rifondazione». Spiega che per i «Ds è prioritario e strategico il confronto tra le forze che hanno sostenuto Livia Turco». E conclude: «Siamo di fronte ad un fiorire di nomi. C'è il pericolo di avere 3, 4 candidati del centrosinistra. Questa frammentazione può portare alla vittoria del Polo fin dal primo turno».

Alberione non è d'accordo: «Alle Regionali Rc aveva accettato, con fatica la strada dell'intesa programmatica, ma la grande coalizione non ha dato il risultato sperato. E adesso ci ve[illegible] riproposte le stesse politiche, i medesimi metodi e analoghi alleati sociali senza nessuna autocritica o tentativo di capire perché dopo otto anni di centrosinistra a Torino ha vinto la destra». E dal palco della kermesse del Sempione gli fa eco Roberto Tricarico, portavoce dei Verdi. «Non è sufficiente per tenere insieme una coalizione la paura della vittoria del Polo. Serve un nuovo programma e un nuovo avvio. Siamo impegnati alla ricerca di un candidato sindaco non legato ai partiti, che tragga la sua forza dal lavoro svolto in città». E anche di questo dovranno tener conto gli Stati generali dei Ds - i quadri del partito, gli amministratori, i parlamentari e Domenico Carpanini, convocati per sabato per discutere le strategie da porre in atto in questo difficile avvio della [illegible]pagna elettorale che ci porterà la prossima primavera al rinnovo del sindaco, del Consiglio comunale e del governo di Roma.

In Regione, intanto, la Giunta ha approvato la delibera che promuove il referendum sul trasferimento dei poteri dallo Stato in materia di sanità, istruzione e sicurezza. L'atto, fortemente voluto dalla Lega Nord, rischia però di non essere approvato - come [illegible] richiesto da Bossi - entro il 12 settembre. Perché il provvedimento dev'essere ancora esaminato in Commissione. E la Lega ha riunito ieri sera il [illegible] Consiglio nazionale del Piemonte, per un dibattito molto acceso sulle strategie del movimento.

Ferma anche la Satti

# Tram e autobus domani in sciopero per quattro ore

Scioperano domani per quattro ore gli autoferrotranvieri di Cgil-Cisl-Uil a sostegno della vertenza contrattuale. Il personale viaggiante dell'Atm si astiene dalle 17,30 alle 21,30, gli impiegati, gli operai, gli addetti alla rimozione auto e ai parcheggi nelle ultime tre ore del turno. I dipendenti della Satti si fermano dalle 10,30 alle 14,30. L'astensione dal lavoro riguarda anche le autolinee associate: alla Vigo sciopero dalle 9 alle 12, alla Canuto dalle 8,15 alle 12, alla Sadem dalle 8 alle 12, alla Sapav dalle 10,15 alle 14,15. In tutte queste aziende gli impiegati e gli operai scioperano le ultime tre ore del turno.

Alle Seag, Novarese, Bogetto, Bouchard, Chiesa, Gherra, Giachino, Sav, Sdav, Cavourese, Giachino Villanova, De Marchi, Martoglio, Bellando, Staav, Fratelli Munaro, Vimu scioperano gli addetti al movimento dalle 10,30 alle 14,30 e gli impiegati e operai nelle ultime tre ore del turno.

TRA SCIENZA E FANTASIA

### I BREVETTI

Se ritrovate in mezzo al mare Atlantide, non correte all'Ufficio brevetti: scoperte, teorie scientifiche e metodi matematici non sono considerate [illegible]i, perché «non producono mutamenti nella realtà esistente». Un'invenzione è «una soluzione nuova ed originale di un problema tecnico, atta ad essere realizzata e applicata in campo industriale. Può riguardare un prodotto o un procedimento». (Nella foto: la Tipo stenografica, inventata da Antonio Michela, di San Giorgio Canavese, usata in Parlamento). Sono brevettabili, oltre alle invenzioni industriali, modelli di utilità (apportano migliorie), modelli ornamentali, nuove varietà vegetali e «topografie [illegible] prodotto [illegible] semiconduttori».



### [illegible] INTELLETTUALE

E' stato inaugurato ieri presso il Centro internazionale di formazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Bit), il corso in diritto della proprietà intellettuale, istituito dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino con l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale. Al corso, che terminerà il prossimo [illegible]0 novembre e si svolgerà nella sede torinese del Bit, si sono iscritti 40 studenti, selezionati fra laureati in giurisprudenza italiani e stranieri, professionisti, ricercatori, docenti. Gli argomenti trattati riguarderanno tutti i temi del diritto industriale: brevetti, marchi, diritti d'autore, concorrenza sleale e antitrust.

# Quelli del «colpo di genio»

## *Un centinaio gli inventori torinesi*

Marco Sartorelli

### E' stata proposta persino la costruzione della «controbomba atomica di Hiroshima»

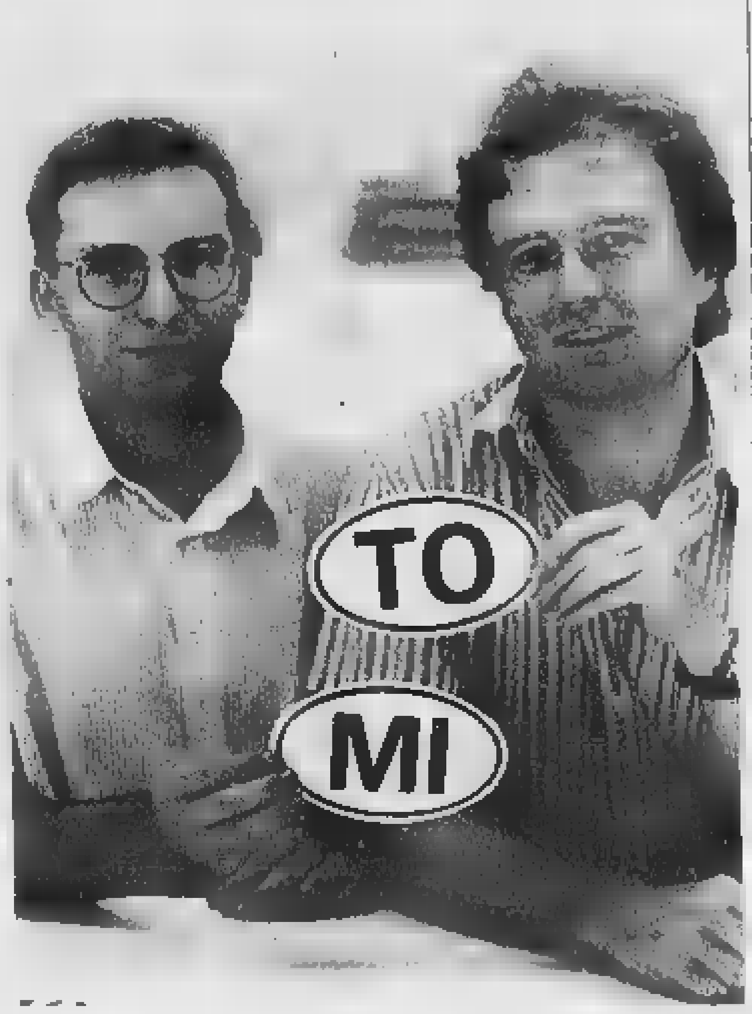
Il genio della Valle d'Aosta scendeva dai monti a fine agosto. Gli impiegati dell'Ufficio brevetti e marchi [illegible] Torino lo riconoscevano subito: lui era «quello che voleva brevettare una sega elettrica speciale. Diceva, serissimo, che serviva per tagliare le teste...». Alla fine, pur di evitargli un altro inutile viaggio, lo aiutarono a compilare i moduli [illegible] richiesta, che furono inviati a Roma per la verifica. Non risulta che [illegible] commercio [illegible] sia una sega elettrica per tagliare le teste, ma [illegible] scienziato da garage aostano è sparito. Si sono perse [illegible] tracce anche di un altro, che arrivò con qualche foglietto: nulla di particolare, era soltanto la ricetta per costruire «la controbomba atomica di Hiroshima».

Nel [illegible] del 1999, l'Ufficio brevetti e marchi (ex Upica, Ufficio provinciale industria, commercio e artigianato, dal primo settembre passato alla Camera [illegible] Commercio), ha ricevuto 1045 domande [illegible] di brevetto (4400 per marchi, sigle, insegne, nomi di negozi).

Delle 1045, quelle presentate da privati non arrivano a cento: la maggior parte dei formulari è compilata da aziende, società, che hanno centri di ricerca con «cervelloni» impiegati a tempo pieno e adeguate [illegible] da investire nel campo dell'innovazione. Sono presenti quindi i grandi nomi dell'industria nazionale [illegible] - fenomeno aumentato negli ultimi [illegible] -, anche in questo settore si registra l'avanzata dei giapponesi, principalmente i costruttori di moto che blindano anche in Italia l'invenzione già brevettata [illegible] [illegible] propria. Esempio: nel '98 la Honda [illegible] brevettato una «Struttura di supporto per elemento [illegible] copertura del corpo di un veicolo», [illegible] l'anno dopo ha deciso di tutelarsi anche da noi.

Tra i «colpi di genio» registrati negli uffici di via San Francesco da Paola 16, si segnalano gli «occhiali [illegible] stanghette aventi un sistema di flessione a scorrimento di una molla», un «leggio da letto», «articoli per la masticazione di animali», «una penna a fibra ricaricabile ad acqua» e «l'inserimento di uno o più taschini in indumenti intimi per contenere uno o più profilattici». L'ideona [illegible] torinese S. M. è all'esame della Commissione romana, che valuterà, fra gli altri requisiti, se l'invenzione [illegible] «contraria al buon costume». Ogni domanda è tra l'altro segreta (per legge), per 18 mesi, periodo riservato «all'autorità militare per verificare il proprio interesse sull'invenzione», ad esempio la numero 182, che il computer indica attualmente «sotto segreto militare» (sarà la «controbomba atomica»?).

Per molti che tentano la via del brevetto come riconoscimento della propria inventiva [illegible] fonte di guadagno), pochi sono quelli che raggiungono gli obiettivi. Nell'agosto del '94, ad esempio, sembra che proprio a Torino due a[illegible], Carlo Ghiglione e Gian Paolo Grassino, avessero avuto un'ideuzza che li avrebbe fatti miliardari: a Roma avevano deciso la sparizione della sigla delle province dalle targhe, loro brevettarono un ovale bianco, adesivo, con le iniziali [illegible] della provincia. Finirono [illegible] giornali, contenti e speranzosi. «Ne vendemmo qualche migliaio, soprattutto ad Asti - racconta Gian Paolo Grassino -. Poi sembrò che volessero ripristinarle e la gente dimenticò i nostri adesivi. Noi non ci abbiamo rimesso, ma nemmeno guadagnato».




Carlo Ghiglione e Gian Paolo Grassino, [illegible] gli adesivi brevettati nel 1994

Firma in Municipio

## Professionisti e Comune si sono alleati

Firmato ieri mattina in Municipio [illegible] accordo tra Comune, Ordini [illegible] Collegi Professionali. L'intesa, che prevede fra l'altro la costituzione di una Commissione permanente [illegible] coordinamento, trasformerà i 26 organismi provinciali rappresentanti del mondo del lavoro in potenziali consulenti nella programmazione degli interventi più rilevanti per la città: dalle grandi opere ai progetti infrastrutturali, fino alla creazione dei servizi per i cittadini e per lo sviluppo dell'area torinese.

L'accordo col Comune è stato siglato materialmente con la Consulta delle professioni, nata lo scorso giugno per fare da rappresentante e portavoce uni[illegible] [illegible] 26 fra Ordini e Collegi professionali. «Una firma - ha detto il sindaco Valentino Castellani - che formalizza tra l'altro un rapporto di trasparenza che assolve a [illegible] obbligo di etica civile». «Un documento - ha aggiunto Andrea Gianasso, segretario della Consulta delle Professioni e presidente dell'Ordine degli Ingegneri - importante soprattutto perché, per la prima volta, riconosce ufficialmente a 55 mila professionisti torinesi l'importanza del loro ruolo e lo status di effettiva "parte sociale"».

Concluso il patto con il Comune, la Consulta delle Professioni ha già pronte due bozze d'intesa per estendere nei prossimi mesi il medesimo progetto a Provincia e Regione.

A una svolta l'inchiesta sulla tragedia accaduta in una casa popolare di corso Racconigi

# «La pensionata si era data fuoco»

## *Il perito scagiona la sorella accusata d'omicidio*

Giorgio Ballario

Maria Antonietta Fadda resta indagata a piede libero per la morte della sorella Graziella, 60 anni, [illegible] dalle fiamme il [illegible] giugno in una casa popolare di corso [illegible]. Ma la consulenza scientifica del perito Antonietta Lombardozzi, depositata in questi giorni, segna [illegible] punto importante a favore della difesa, secondo la quale si [illegible] trattato di un tragico suicidio.

Per Lombardozzi, infatti, tutto lascia pensare [illegible] la donna abbia voluto deliberatamente togliersi la vita, dandosi fuoco con un flacone di alcol. Vicino alla sedia sulla quale è stato rinvenuto il cadavere, la polizia scientifica ha infatti trovato tracce di una bottiglietta con liquido infiammabile e un fiammifero consumato. Inoltre l'autopsia esclude con certezza che Graziella sia morta prima che si sviluppasse l'incendio; e pure la prova del fuoco - [illegible] la quale [illegible] stato ricostruito l'incidente - ha fornito indicazioni compatibili [illegible] l'ipotesi del suicidio.



**Maria Antonietta Fadda** è indagata a piede libero per la morte della sorella Graziella, uccisa dalle fiamme il 30 giugno scorso. Ora una perizia sembra scagionarla: la vittima avrebbe fatto tutto da sola dandosi fuoco con l'alcol

«Questa consulenza è un pun[illegible] molto importante a sostegno della nostra tesi - commenta l'avvocato Andrea Delgrosso, difensore di Maria Antonietta Fadda - soprattutto perché le conclusioni della dottoressa Lombardozzi sono dettagliate e motivate. Sono molto ottimista, adesso spero che il pubblico ministero concluda al più presto l'inchiesta con il proscioglimento della mia cliente».

Da parte sua il sostituto procuratore Antonio Malagnino, che coordina le indagini condotte dalla squadra mobile, prende atto delle indicazioni emerse dalla consulenza ma non si arrende. Anzi, nei prossimi giorni effettuerà altri accertamenti che potrebbero fornire agli investigatori [illegible] ed importanti elementi probatori. Al di là della ricostruzione scientifica dell'episodio, gli inquirenti sono perplessi per alcuni comportamenti della sorella della vittima e del figlio di quest'ultima, Fabrizio, che vive nello stesso edificio. Molti testimoni, ad esempio, hanno raccontato che Maria Antonietta Fadda camminava [illegible] tempo [illegible] una stampella, come conseguenza di un intervento chirurgico agli arti inferiori. Ma successivi esami svolti dal magistrato hanno accertato che la donna è perfettamente in grado di camminare.

Graziella Fadda, invalida sin dalla giovane età, è stata trovata semi-carbonizzata nel suo alloggio al te[illegible] piano di [illegible] Racconigi 54. [illegible] momento dell'incendio la sorella Maria Antonietta era uscita per fare alcune commissioni e il nipote Fabrizio si trovava poco distante nell'ufficio di un cliente. La coabitazione fra i tre era da tempo difficile, [illegible] hanno confermato i vicini riferendo di frequenti litigi.

L'uomo sul quale indaga la polizia è, per ora, accusato solo di tentato furto

# La banda dei Punti Gialli, un arresto

## *Sorpreso nell'Asl 1: forse preparava l'ennesimo colpo*

Sono casseforti, [illegible] vero, ma sono facili da perforare. Gli armadi blindati dei Punti Gialli, quegli apparecchi piazzati in Asl [illegible] ospedali per pagare i ticket medici, da qualche tempo sono preda ambita di ladri armati di fiam[illegible] ossidrica. All'inizio di agosto i carabinieri avevano lanciato l'allarme: «C'è una banda specializzata in questi assalti che opera in città». Nell'estate avrebbe colpito almeno una quindicina di volte e quasi sempre negli ambulatori delle aziende sanitarie. Furti facili [illegible] senza rischio, da attuare durante i week end, quando gli uffici sono chiusi.

Ora, però, uno [illegible] banda potrebbe essere finito in manette. Lo hanno arrestato domenica pomeriggio gli agenti di una volante in servizio di pattuglia in pieno centro. Usciva [illegible] sede dell'Asl 1, in via San Secondo 29/b. Non ha neppure tentato di scappare.

Tutto è accaduto verso le 16,30, di domenica. Giorgio Marco, [illegible] anni, torinese si era appena chiuso alle spalle [illegible] portoncino quando [illegible] è trovato di fronte due poliziotti in divisa. Ha farfugliato qualche giustificazione, ma non è riuscito ad [illegible]re le manette: «Non lavoro qui, è vero...». Controllando l'edificio gli agenti hanno scoperto, sul retro, una finestra forzata, quella dalla quale l'uomo era stato visto entrare nello stabile. Adesso [illegible] accusato di tentato furto aggravato.

In questura, però, sospettano che possa essere legato alla banda dei Punti Gialli, a quel gruppo di delinquenti che, per settimane, ha fatto impazzire i dirigenti delle Asl di zona [illegible] i loro assalti nei fine [illegible]. Un sospetto, niente di più, perché né addosso né sulla sua auto sono [illegible] trovati utensili da scasso. Che per quel tipo [illegible] furto [illegible] particolarmente voluminosi e difficili da nascondere. Si è trattato [illegible] un sopralluogo? Oppure la finestra forzata era il primo passo dei ladri per entrare in quegli uffici della Asl la notte stessa? Gli accertamenti ancora in corso diranno [illegible] resto.

Difficile ipotizzare quanto rendano questi colpi. I serbatoi dei Punti Gialli contengono banconote per una decina di milioni: soldi destinati al pagamento del resto. Ma quando le apparecchiature sono fuori servizio la quantità di denaro «in magazzino» è decisamente ridotta.

Il bottino, anche basso, è ampiamente compensato da una percentuale di rischio pressoché nulla. Con gli uffici chiusi e senza vigilanza fissa i ladri possono lavorare indisturbati per quasi [illegible] giorni. Insomma: con grande tranquillità possono sfondare la cassaforte [illegible] prima di andarsene, far sparire anche la minima traccia.

Cinque arrestati

## Tentata rapina [illegible] casalinga [illegible] parcheggio

Volevano rapinare una casalinga che, nel parcheggio di un supermercato, stava caricando la spesa sull'auto per tornare a casa. L'avevano già accerchiata e la stavano spintonando. Ma proprio in quel momento è passata una pattuglia di carabinieri e sono finiti in manette.

E' accaduto l'altra sera nel piazzale davanti all'Iperstore di [illegible] Tassoni. La vittima, G. C., 49 anni, stava armeggiando attorno alla sua automobile quando cinque extracomunitari si [illegible] avvicinati e hanno tentato [illegible] rubarle [illegible] borsetta [illegible] portafoglio e documenti. Lei si è opposta, ha gridato, ma non c'era nessuno. Le invocazioni le ha sentite una pattuglia di carabinieri di passaggio. Sono intervenuti e hanno bloccato gli aggressori: quattro marocchini [illegible] un iracheno. Adesso sono tutti in carcere, accusati di tentata rapina.

# E...STATE IN CITTÀ

# VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165





Eliminati alcuni errori dopo il ricorso degli «Amici della Terra». Roventi polemiche nel mondo venatorio

## Caccia, la giunta regionale modifica il calendario

### *Le catture della beccaccia diminuite da 15 a 3 per ogni «doppietta»*


L'assessore regionale Carlo Perrin

AOSTA

L'assessore all'Agricoltura Carlo Perrin propone, la giunta approva: il calendario caccia subisce così alcune correzioni. Per evitare equivoci sul giorno dell'apertura, nell'articolo 7 è stato modificato il rigo che fa riferimento al primo giorno di caccia. La frase era: «Tutti i detentori dei carnets hanno il diritto di esercitare la caccia *dal* 24 settembre». La modifica riguarda quel «*dal*» che diventa «*il*» per consentire a tutti i cacciatori di imbracciare il fucile il giorno dell'apertura indipendentemente dalla scelta del giorno di caccia. La seconda modifica è conseguente al ricorso contro il calendario presentato dall'associazione «Amici della Terra» nella parte in cui si sottolinea lo spropositato prelievo della beccaccia. La delibera di giunta approvata ieri diminuisce la possibilità di catture della beccaccia da 15 al giorno ogni cacciatore a 3; definisce poi il «tetto» per ogni «doppietta» in «venti capi cumulabili con le altre specie cacciabili». La terza correzione riguarda l'articolo 15 che erroneamente indicava le «Aree a caccia specifica» come «Oasi».

La vicenda ricorso al Tar degli «Amici della Terra», che ha avuto anche il sostegno dei cacciatori walser della nona circoscrizione, provoca ancora reazioni. Il consiglio regionale della Fidc (Federazione italiana della caccia), cui è stato notificato il ricorso, ha deciso all'unanimità di chiedere un parere sul da farsi all'ufficio legale della sede centrale. Molto dura la nota dell'Enalcaccia Valle d'Aosta che chiede al «potere politico una presa di posizione contro l'azione degli ambientalisti e dei cacciatori. In una serie di punti il segretario regionale Santo Diano bolla come «gravità inaudita» il ricorso che rischia «di mettere in discussione decisoni assunte dopo un dibattito di tanti mesi» e la posizione di alcuni cacciatori «che hanno prestato il fianco ad un'operazione i cui risvolti non sono chiari». Proprio su questa vicenda Diano si domanda come sia possibile che i cacciatori «abbiano delegato ad altri e per di più ad una associazione a noi ostile, quello che è un proprio diritto».

L'Enalcaccia annuncia di voler rispondere «colpo su colpo». Ricorda: «E' da almeno 3 anni che denunciamo manovre di un gruppo di persone che vorrebbero sconvolgere la caccia». [e. m.]



Parla il patron del Giro ciclistico dilettanti

## L'amarezza di Ramires «Snobbati dalle autorità»

### *Al traguardo finale nessuna accoglienza In forse la 38ª edizione: «Sono troppo solo»*

AOSTA

Con la vittoria dell'ucraino Miroslav Popovich, il terzo atleta dell'Est che s'impone in Valle dopo il moldavo Igor Pugaci ('98) e il ceco Milan Kadlec ('99), va in archivio il Giro ciclistico internazionale della Valle d'Aosta-Haute-Savoie-Mont Blanc-Valais. E' stata un'edizione che ha conservato il fascino e le emozioni che hanno accompagnato la storia di questa manifestazione e che, a differenza di altre, si è distinta per la diversa distribuzione dell'altimetria, concentrata nei chilometri finali delle tappe.


Il patron «Nino» Ramires

Malgrado il successo che il Giro ha ancora una volta riscosso tra i direttori sportivi e gli elogi che sono arrivati da tutte le parti, il patron «Nino» Ramires, che ieri mattina si è recato al Col San Carlo per rendere omaggio alla memoria del giovane Diego Pellegrini, analizza l'ultima fatica con un misto di orgoglio e tristezza.

«E' stato un gran bel Giro, che ha riscosso l'ennesimo successo di critica. Si è confermata una corsa di alto livello e gli oltre 38 km di media oraria con tutte quelle salite, sono la conferma che i corridori sono stati grandi protagonisti. Di più, credo, in termini di salite, non si può fare. Certo, c'è sempre da migliorare sotto alcuni aspetti e questo dovrà essere valutato con attenzione in futuro. In Francia, infatti, il comportamento della Gendarmerie ha rischiato di far saltare la corsa».

La parole di elogio dei direttori sportivi però non servono a rinfrancare il patron da qualche amarezza. «Purtroppo gli anni passano e mi rendo conto che da solo non posso reggere il peso dell'organizzazione. Senza l'aiuto concreto e giornaliero di altre persone, è impensabile poter continuare. Oltre ai volontari che ringrazio per la settimana che dedicano alla corsa, occorre formare un pool di persone in grado di affiancarmi tutto l'anno. E' poi scoraggiante assistere al disinteresse delle autorità come è accaduto al nostro arrivo ad Aosta e alla premiazione finale. Un avvenimento di così grande portata credo meriterebbe una maggior sensibilità».

Ancora: «Adesso faremo una pausa di riflessione, poi valuteremo come e se continuare in questa stupenda avventura. Innanzitutto bisognerà vedere se confermare la presenza in Francia e poi attendere che qualcuno si faccia avanti per collaborare, altrimenti l'alternativa è smettere e sarebbe un autentico delitto, considerato il valore internazionale della manifestazione». [r. s.]

Le statistiche della polizia e dei carabinieri per i controlli sulle strade regionali

## Denunciato un ubriaco al giorno

### *Molte contestazioni riguardano i giovani*

AOSTA

Un ubriaco al volante ogni giorno viene fermato e denunciato dalle forze dell'ordine. «Facciamo controlli a campione con l'etilometro, ma blocchiamo pure chi ha comportamenti strani alla guida e qualche volta scopriamo che ha bevuto» spiegano polizia e carabinieri. Dall'inizio dell'anno e fino a luglio, la Polstrada di tutta la Valle ha fermato 124 ubriachi al volante; nello stesso periodo, i colleghi dell'Arma hanno fatto 138 verbali per lo stesso tipo di reato. Come sempre, però, i controlli servono in minima parte come repressione: in media le infrazioni sono dal 10 al 20 per cento rispetto al numero di violazioni commesse in realtà. Lo scopo dei controlli è soprattutto di prevenire, con lo «spauracchio» del ritiro della patente conseguenza di ogni denuncia per guida in stato di ebbrezza.

«Il problema dell'alcol riguarda un po' tutte le età, ma sovente abbiamo sorpreso giovani a guidare ubriachi» spiegano polizia e carabinieri. Gli agenti della Polstrada hanno anche fatto una campagna di sensibilizzazione, in collaborazione con la Regione: giornate nelle classi di vari istituti della Valle e nelle scuole guida, per spiegare quanto sia pericoloso per sé e per gli altri restare al volante sotto l'effetto dell'alcol.


Un etilometro utilizzato dalle forze dell'ordine per i controlli sulle strade

Oltre al rischio di incidenti, c'è quello della condanna penale. E del ritiro della patente: da un minimo di 15 giorni a un massimo di 3 mesi la prima volta, tutto raddoppia se il guidatore è già alla seconda segnalazione in meno di un anno. La legge prevede anche la revoca, se mancano i «requisiti psico-fisici». Così, alcuni alcolisti vanno in cura per qualche mese, poi tornano a guidare. E a bere. Ma la legge non prevede altri strumenti per interrompere questa «catena». Così, ci sono personaggi con una mezza dozzina di segnalazioni per guida in stato di ebbrezza. E la patente ancora in tasca.

«Il 90 per cento delle persone fermate sono residenti in Valle - aggiungono le forze dell'ordine -. Molti sono giovani al di sotto dei 30 anni, usciti di casa già con l'intento di ubriacarsi. Capita anche di sentire discorsi del tipo "Io so guidare, è la macchinetta che non funziona", alludendo all'etilometro». Poco dopo la mezzanotte di ieri, la Polstrada di Pont-St-Martin ha bloccato un automobilista di 40 anni diretto a Milano: il tasso di alcol nel sangue superava il 3 per cento, la legge consente al massimo lo 0,8. [c. l.]

## Uso di droghe sintetiche in aumento in Alta Valle

COURMAYEUR

Allarme droga da Courmayeur dove sabato sera si è svolto un incontro-dibattito sull'uso di stupefacenti in Alta Valle organizzato dalla segreteria regionale del sindacato di polizia (Siulp). Vi hanno partecipato, oltre al vescovo di Aosta Anfossi, don Eliseo Gerbaz del Centro «La Svolta», rappresentanti del Sert (servizio regionale recupero tossicodipendenti) e l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Courmayeur Olivier Ottoz. Moderatore Vincenzo Pullafito del Siulp che, da operatore del settore, ha definito «abbastanza preoccupante la situazione in Alta Valle, in particolare per la diffusione delle droghe sintetiche». Carenza di dialogo fra genitori e figli, la vergogna delle famiglie che cercano il più possibile di coprire il problema e la mancanza di strutture sociali sono le cause individuate di un fenomeno che in Valle coinvolge circa duemila giovani, ma che ha un sommerso stimato tre volte superiore.

Il Sert ha circa 200 persone all'anno in trattamento di disintossicazione e sostegno psicologico che, in buona parte, vengono assistite su richiesta della prefettura.

Don Eliseo Gerbaz ha spiegato ai presenti che il metadone distribuito come cura ha lo svantaggio di non stimolare la volontà di reagire e che il 90 per cento di chi approda alle droghe pesanti ha cominciato con lo spinello o la pastiglia di extasy del sabato sera. Monsignor Anfossi ha evidenziato il ruolo centrale della famiglia, individuando come causa la troppa libertà della quale godono i giovani che partecipano poco alla vita sociale. Secondo il vescovo, anche la gente dovrebbe esprimere più solidarietà nei confronti delle famiglie coinvolte nel problema.

Vincenzo Pullafito ha letto alcuni brani del diario di un ragazzo. Un percorso drammatico partito dallo spinello occasionale e approdato all'eroina. Ha poi lamentato la poca attenzione delle famiglie e anche della scuola. «Le nostre offerte di incontri spesso sono disattese, soprattutto nell'ambito che riteniamo più a rischio che è quello delle scuole medie». L'assessore Ottoz ha ipotizzato la realizzazione di una struttura nell'ambito di un «Progetto Giovani» in fase di definizione. Il dibattito finale è poi stato compromesso da un guasto all'impianto elettrico che ha lasciato al buio i partecipanti. [g. l. m.]

Sulla base dei ricorsi già presentati contro la sospensione delle rendite da silicosi

# Dall'Inail rimborsi per 15 miliardi

## Il 16 settembre termine ultimo per le domande

**Sandra Lucchini**

AOSTA

Un esborso che, per il momento, ammonta a 15 miliardi. Lo dovrà sostenere l'Inail per rifondere l'introito mensile da malattia professionale agli ex lavoratori privati di questa rendita dall'Istituto all'epoca della direzione Romano. Questo calcolo è aggiornato al 31 agosto 2000, [illegible] potrebbe essere suscettibile di variazioni se l'Inail considererà validi i ricorsi presentati da altri titolari di rendita (all'Istituto continuano ad arrivarne e, quindi, non è ancora possibile una quantificazione definitiva) che si aggiungono alle altre 848 domande pervenute agli uffici Inail al 21 agosto scorso.

Gli ex lavoratori interessati dalla privazione o drastica riduzione del vitalizio sono quasi mille. Il termine per ricorrere contro questa decisione dell'Inail scade 180 giorni dopo l'entrata in vigore, il 23 marzo 2000, del decreto firmato il 23 febbraio 2000, articolo 9, «Rettifica per errore», [illegible] cui è stata risolta, in maniera definitiva, la vertenza aperta nel 1997 contro l'Inail dai silicotici valdostani interessati dal problema «rendite dimezzate o annullate».

«Delle 848 domande - dice Giuseppe Verduci, responsabile dei rapporti [illegible] il pubblico del settore prestazioni e rendite - ne abbiamo accolte in prima fase 654, 114 sono state respinte, mentre le altre 80 sono in corso di verifica».

Ad oggi, 342 titolari di rendita percepiranno anche gli arretrati a partire dal trimestre precedente il 31 agosto; per altri 312, la liquidazione del vitalizio mensile non conglobera compensi arretrati.

Il diritto al vitalizio possono rivendicarlo tutti gli assicurati con rendita azzerata o ridotta, purché inoltrino domanda di riesame entro il 16 settembre 2000. Il pagamento degli arretrati spetta agli [illegible] lavoratori per i quali non siano ancora [illegible] i tre anni e 210 giorni dal momento della riduzione o azzeramento dell'introito mensile da malattia professionale e a coloro che abbiano una [illegible] ancora in [illegible]. Nei casi in cui non siano ancora trascorsi dieci anni dalla revoca o riduzione Inail, è indispensabile un riesame sanitario (non una visita medica) sulla base degli stessi criteri adottati al momento del riconoscimento della malattia professionale.

Le spettanze saranno liquidate dall'Inps, Istituto in cui sono state accentrate le competenze per il pagamento delle rendite Inail. «Ritengo molto improbabile - fa sapere Giuseppe Verduci - l'avvio dei pagamenti a ottobre per la diversità di procedure tecniche tra i due Enti. Le operazioni di liquidazione cominceranno a novembre e, questo è l'obiettivo dell'Inail, termineranno entro gennaio 2001».

La vicenda di questi ex dipendenti di aziende locali è arrivata all'ultimo atto. Con la restituzione di questa pensione mensile, permanente, cala il sipario su un problema sociale ed economico risolto grazie all'impegno dell'Associazione regionale invalidi del lavoro (Aril), dei patronati e delle organizzazioni sindacali di categoria.



La sede regionale dell'Inail. L'Istituto rimborserà le rendite da silicosi azzerate o ridotte all'epoca della direzione Romano

## Sei posti [illegible] otto riservati ad assistenti

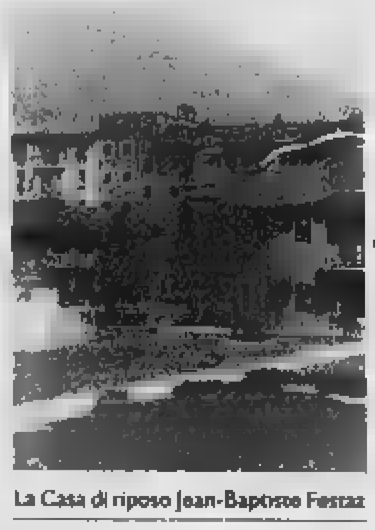
[illegible] DEL [illegible]

| CIRC. | ENTE | [illegible] | POSTI | DURATA |
|---|---|---|---|---|
| [illegible] | Com. St-Pierre | Assistente domiciliare | 1 | 3 mesi |
| | Casa J. B. Festaz | Assistente geriatrico | 1 | 2 mesi |
| VERRES | Com. [illegible] | Aiuto [illegible] | 1 | 2 mesi |
| | C. M. [illegible] Cervino | Assitente domiciliare | 1 | 8 mesi |
| | Com. Challand S. V. | Assistente refezione | 1 | 6 [illegible] |
| | Com. Challand S. V. | Cuoco | 1 | 9 mesi |
| | Cons. Hône-Donnas | Assistente domiciliare | 2 | temp. det. |

**Enzo Blessent**

SONO sempre gli assistenti (di refezione, domiciliari, geriatrici, tutelari, ecc.) le figure professionali più richieste dal mercato del lavoro temporaneo. Anche questa settimana su [illegible] posti, sei riguardano questa particolare categoria professionale. La sezione del collocamento di Aosta [illegible] un assistente domiciliare (o in subordine un generico) per la microcomunità di Saint-Pierre. L'incarico è fino alla fine del 2000. Bastano la licenza media e l'eventuale qualifica. Il lavoratore avviato dovrà sostenere [illegible] prova preliminare di francese (scritta e orale).

La Casa di Riposo Jean Baptiste Festaz si riprova con la ricerca di un assistente geriatrico o, in subordine, di un [illegible] socio-assistenziale per due mesi. Anche in questo caso bastano la licenza media e il superamento della prova di francese scritto e orale.



La Casa di riposo Jean-Baptiste Festaz

La sezione per l'impiego di Verrès mette a disposizione un posto di aiuto-cuoco presso il Comune di Brusson part-time a 24 ore settimanali per due mesi. E' richiesto l'assolvimento dell'obbligo scolastico e, ovviamente, il superamento della prova preliminare di francese (scritta e orale).

La Comunità Montana Monte Cervino ribandisce un posto da assistente domiciliare. Oltre al possesso della patente di tipo B è richiesta la disponibilità di un'auto propria. Non [illegible] richiesti titoli di studio, basta l'assolvimento dell'obbligo scolastico. L'incarico è fino al 31 ottobre. Prima però bisogna superare la prova di francese (scritta e orale).

Il Comune di Challand-Saint-Victor si sta attrezzando per la riapertura delle scuole e cerca un cuoco e un assi[illegible] alla refezione. Per il posto da cuoco l'incarico è dal 12 settembre al 30 giugno 2001, per l'assistente alla refezione l'incarico comincia sempre il 12 settembre, ma finisce il 30 marzo 2001 ed è per sole 20 ore settimanali. Per entrambe le posizioni bastano l'assolvimento dell'obbligo scolastico e il superamento del francese scritto e orale.

Infine il Consorzio intercomunale Hône, Donnas, Pontboset e Champorcher cerca un'assistente domiciliare con patente di guida per [illegible] a 18 ore settimanali e un altro assistente, ma per [illegible] mesi a tempo pieno. Per tutte e due le posizioni bastano l'assolvimento dell'obbligo scolastico e il superamento del francese scritto e [illegible]le.

Un giovane di origine rumena riconosciuto da un poliziotto

# Preso con i documenti falsi

## Bloccato al Casinò, aveva otto «alias»

AOSTA

Su patente e permesso di soggiorno risultava Michael Orontis, 27 anni, di origine cipriota e con residenza nel Canton Ticino (Svizzera). Ma quello era soltanto il nome sui documenti rubati alcuni mesi fa in Spagna a un turista svizzero. E prima ancora del computer della polizia è stata la memoria «fotografica» di un agente a incastrare George Gudu, 27 anni, nato a Bucarest e domiciliato a Nizza, bloccato domenica alle 2 nella casa da gioco di Saint-Vincent. Negli archivi delle forze dell'ordine, alla foto e alle impronte di quel giovane corrispondono altri 8 nomi. Lui stesso si è definito «ladro di fiches» nel Casinò, confermando i sospetti dei poliziotti della squadra mobile che avevano deciso di fare un controllo e i suoi documenti, nelle sale della casa da gioco di Saint-Vincent.

Un agente si è ricordato di aver visto quella faccia un anno prima: all'epoca, si era fatto passare per un turista greco (Georgios Kazis, 23 anni). La sua fotografia, poi, era inserita in un fascicolo su una vicenda di truffe con le carte di credito, sempre nel Casinò. Nessuna accusa contro Gudu, soltanto la segnalazione di una casa da gioco sul comportamento «sospetto» del giovane. Un controllo più accurato sul «curriculum» di Gudu ha fatto scoprire alcuni precedenti penali per truffe e furti.

L'ultima visita a un Casinò è costata a Gudu denunce per ricettazione, falso e immigrazione clandestina. Il giovane ha ricevuto il decreto di espulsione: ha 15 giorni per lasciare l'Italia. Sempre che non decida di cambiare nome un'altra volta. [c. l.]

### [illegible] PER FURTO

Ha rubato un'auto a Châtillon ed è stato bloccato a Montjovet: Fatmir Vranoci, 26 anni, di origine albanese, in Italia da clandestino, è finito in carcere a Brissogne. I carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent hanno arrestato il giovane per furto. Nell'auto, poi, i militari hanno trovato anche un milione in contanti e svariati tagliandi rubati dal registratore di cassa di un ristorante di Nus. I carabinieri sono intervenuti ieri alle 5,40. Alla centrale operativa era arrivata la segnalazione del furto di un'«Alfa 33» in frazione Breil Barrel, a Châtillon. Alla guida c'era Vranoci, diretto verso la Bassa Valle. Pochi minuti dopo, i militari della pattuglia del nucleo radiomobile sono riusciti a bloccare l'«Alfa 33» lungo la statale 26. Di certo, i militari non immaginavano di trovare sull'auto anche il bottino di un furto avvenuto qualche ora prima in un ristorante a Nus. I ladri erano entrati nel locale tagliando una zanzariera e forzando una finestra. Soldi e auto sono stati restituiti ai proprietari.

Rapporto della Cipra: permanenze più lunghe per salvare le Alpi

# [illegible] antismog [illegible]

## «Bisogna usare la ferrovia e i pullman»

AOSTA

L'inquinamento in montagna può essere combattuto se si allungano i tempi di permanenza dei vacanzieri e se l'uso di ferrovia e bus sostituisce quello delle auto. Helmuth Moroder, vicepresidente della Cipra (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi) ne è convinto. Ancora una volta gli interessi dell'ambiente coincidono con quelli del turi[illegible]. Da anni gli albergatori delle zone alpine lamentano una progressiva diminuzione dei giorni di permanenza dei villeggianti.

Moroder, in una nota diffusa dall'agenzia Ansa di Roma, dice: «In Italia si è diffusa, come del resto in tutta Europa, la tendenza a ridurre le ferie e così è aumentato il traffico. Gli operatori turistici e gli albergatori dovrebbero incentivare le strategie per aumentare i periodi di permanenza in montagna dei turisti». L'aumento ottimale, secondo la Cipra, sarebbe [illegible] per cento. Sempre Moroder sottolinea poi come la ferrovia rappresenti il mezzo necessario per eliminare lo smog in montagna. «Le ferrovie - dice - hanno capacità di trasporto enormi». Aggiunge: «Se non è possibile utilizzare mezzi alternativi per il viaggio, i turisti dovrebbero almeno lasciare l'auto in albergo utilizzando i [illegible] pubblici per spostarsi». Cita, a tal proposito, il servizio pubblico organizzato in Val Gardena: «E' efficace e viene molto utilizzato dai villeggianti». Secondo Moroder, però, gli albergatori «hanno scarsa disponibilità ad accogliere i turisti in giorni diversi dal sabato e dalla domenica».



L'ambiente alpino è a rischio inquinamento per il turismo «mordi e fuggi»

### [illegible]

#### Grazie a [illegible] per la collaborazione

Desideriamo testimoniare la felice esperienza della nostra emittente (Radio Tour), impegnata quest'estate al seguito della squadra del Napoli in ritiro in Valle d'Aosta, nel Comune di Brusson. In qualità di radio ufficiale della squadra partenopea abbiamo realizzato trasmissioni sportive e organizzato una festa (in collaborazione con l'amministrazione comunale, la Comunità montana Evançon e l'Azienda di soggiorno e turismo) cui hanno partecipato i vari artisti, tra i quali Tullio De Piscopo e di tanti turisti provenienti da tutte le località della Valle. L'ospitalità [illegible]rvata al nostro staff dal Comune di Brusson è stata un esempio di efficienza n[illegible] gestione dei servizi turistici, nel rispetto dell'ambiente e delle stupende risorse paesaggistiche dell'area. L'amministrazione comunale di Brusson guidata dal sindaco Elso Gerandin, ha colto con grande sensibilità l'occasione della presenza del Napoli in ritiro, per offrire ai turisti momenti di festa e aggregazione e investire sull'immagine del piccolo centro della Valle. Accade così raramente di riscontrare esempi di «buon governo» che ci sembrava doveroso rendere omaggio al Comune di Brusson, ringraziando pubblicamente anche a nome di tutti i tifosi, gli sportivi e i giornalisti ospiti della Valle.

Franco Chiappetti
Direttore generale

#### Stupita [illegible] «novità» di Rita Brunodet

Voglio segnalare che in una recente visita al villaggio de «La Magdeleine» ho avuto modo di ammirare la mostra della ceramista Rita Brunodet: sono rimasta meravigliata dalle «novità» dell'artista, dall'allestimento e dalla accogliente sala espositiva. Brunodet plasma la materia con raffinata sensibilità, sia che produca oggetti tipici della tradizione valdostana [illegible] che proponga [illegible] diversi tra [illegible] singolari [illegible] antropomorfe. Nelle sue ultime opere vi è una narrazione legata all'infanzia oltre che alla «fiera» tradizione valdostana: vi è un gioco di animali (dal cavallino al gallo) espressi però con un'interpretazione del tutto personale. La Brunodet a La Magdeleine ha saputo coniugare i vari modi di «costruire» rendendo lo spazio espositivo lieve e sognante.

Liliana Martini, Milano

### [illegible]

**FARMACIE DI TURNO**

**Ad Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom (a porte chiuse) la [illegible] Mocca (t. 0165.262124, v. Torino, 20)

**Distretto 1:** Verrand (t. 0165.842217, v. Dente del Gigante, 50). La Thuile (entro 15' dalla chia. su ric. med. urg., tel. 0165.884110, v. Collomb 44).

**Distretto 2-3:** Villeneuve (t. 0165.95039, p. Chanoux, 12). Cogne (entro 15' dalla [illegible] su ric. med. urg., tel. 0165.74401, v. Grand Paradis 4).

**Distretto 4:** Valpelline ([illegible] 15' dalla ch. su ric. med. urg., t. 0165.73261, loc. Prailles 7).

**Distretto 6:** [illegible] (entro 15' dalla chiamata su [illegible] med. urg., tel. 0166.767906, v. St-Barthélemy [illegible]

**Distretto 7:** Antey-Saint-André (t. 0166.548336, loc. Filey, 44).

**Distretto [illegible]:** Chambave (t. 0166.46128, via Chanoux, 25).

**Distretto 10:** Brusson (t. 0125.300125, [illegible] Trois Villages, 23)

[illegible] **11-12-13:** Hône (t. 0125.803378, piazza Municipio, 1).

**Distretto 14:** [illegible] (t. 0125.344061, via Capoluogo, [illegible].

### [illegible]

[illegible]

**[illegible]COSA:** [illegible] (0165) 262 220
CHIUSO

**THEATRE DE LA VALLE:** Pren. (ore 16-23) tel. (0165) 730536 (www.[illegible])
**Il patriota.** Ore 21.15. Lire 10.000

[illegible]

**[illegible]:** Tel. (0166) 949 473
CHIUSO

[illegible]

[illegible] (0165) 749 373
CHIUSO

[illegible]

**MONTE BIANCO:** Tel. (0165) 841 206
CHIUSO

[illegible]

[illegible] (0335) 52 58 686
[illegible] 12 settembre
**Space Cowboys.** Ore 20; 22,30
Ingresso lire 10.000; Crepass Lire 8.000

**PALAIS:** Tel. (0335) 52 58 686.
Da venerdì 8 a martedì 12 settembre
**I Flintstones...** Ore 20
**Il patriota.** Ore 21,30
Ingresso lire [illegible].000 [illegible]

[illegible]

**[illegible]:** [illegible] (0335) 52 58 686
Da venerdì 8 a martedì 12 settembre
**The Final Destination.** Ore 20,30; 22,30
Ingresso lire 10.000; Crepass: Lire 8.000

### [illegible]

**RaiTre - [illegible]**
14; 19,36; 22,45 **T3** [illegible] **Valle d'Aosta**
[illegible] **Estate a piede libero**

**France 2**
13,00 **Journal**
13,55 **Un cas pour deux,** [illegible]
14,55 **Rex,** série
[illegible] **La chance aux chansons**
16,55 **Des chiffres et des lettres,** jeu
17,30 **Jeux d'espions,** [illegible]
18,20 **Jag,** série
19,15 **Qui est qui?,** jeu
19,50 **Un gars, une fille,** série
20,00 **Le journal**
20,50 **Michael,** film
22,45 **Le masque du tueur,** film tv
00,25 **Journal de la nuit**

**Television Suisse Romande**
12,45 **Tj-flash**
13,10 **Questions pour un champion**
13,55 **Matlock,** série
14,40 **C'est mon choix**
15,45 **Inspecteur Derrick,** série
16,45 **Sabrina,** série
17,10 **Pensacola,** série
18,20 **Top Models,** série
18,50 **Tout en région**
19,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-Soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **On n'est pas là pour s'aimer**
22,15 **Zig zag café**
23,15 **La Maison blanche,** [illegible]
[illegible] **La vie en face**

■ Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da [illegible]

### [illegible]

[illegible]

#### Nuovo addetto stampa per il Comune

Da ieri, Christian Diemoz, 27 anni, giornalista professionista, è l'addetto stampa del Comune di Aosta. Sostituisce Gianpaolo Charrère, 35 anni, che ha svolto l'incarico [illegible] ultimi [illegible]. Diémoz ha collaborato con alcune [illegible] giornalistiche locali: tra queste, il «Peuple Valdôtain» (con il quale ha svolto il praticantato ed è diventato professionista) e il telegiornale regionale della Rai della Valle d'Aosta.

AGRICOLTURA

#### Proroga dell'inventario per le coltivazioni

E' stato prorogato al 1° novembre il termine per la presentazione [illegible] dichiarazioni per l'inventario delle superfici coltivate a vite e dei diritti di reimpianto posseduti, ma [illegible] ancora utilizzati, dalle aziende del settore. Tutti coloro che [illegible] avessero ancora provveduto a censire i vigneti condotti al 1° settembre 1999, devono [illegible] gli uffici della Direzione servizi [illegible] sviluppo agricolo, viticoltura e agriturismo dell'assessorato, in località Grande-Charrière a Saint-Christophe (telefono 0165/275111).

[illegible]

#### Premiato il film «Mouren» di Carlo Rossi

Il film «Mouren: la Reina», prodotto dalla sede Rai di Aosta per la regia di Carlo Rossi, si è aggiudicato un premio speciale nella [illegible] edizione del Filmfestival «Premio Lessinia», concorso dedicato a video e film sul tema «Vita, storia e tradizioni in montagna».

[illegible]

#### Un seminario sul [illegible] all'Hôtel Europe

E' incominciato ieri il seminario «L'Europa letteraria del Novecento», organizzato dal Centro studi storico-letterari Natalino Sapegno all'Hôtel Europe. Partecipano 40 laureandi di 20 Università italiane.

La protesta dei docenti per l'ennesimo rinvio della pubblicazione della graduatoria

# Scuole materne, l'attesa infinita

## «Seppur "abilitati" costretti a tappare i buchi»

Daniela Giachino

ENNESIMA data: 4 settembre. E ancora una volta l'attesa degli insegnanti di scuola materna è andata disillusa. Affis[illegible] all'albo della sovrintendenza agli Studi [illegible] hanno trovato la tanto sospirata graduatoria, ma il solito avviso che comunicava il rinvio della pubblicazione, questa volta al 27 settembre.

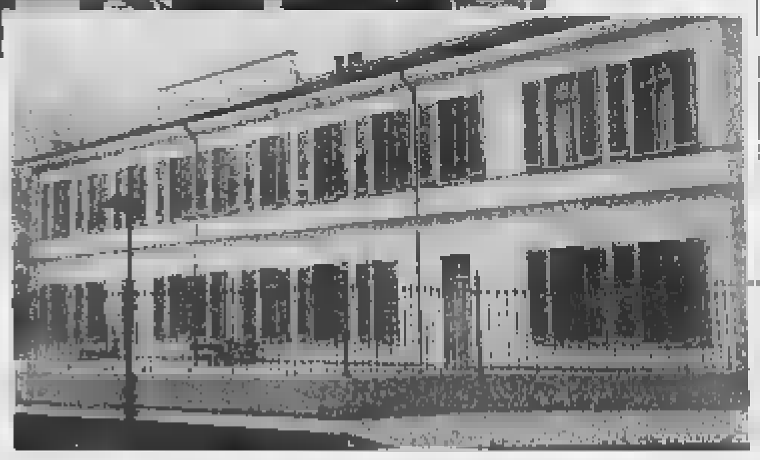
E' dal [illegible] luglio che gli insegnanti si recano ogni 10 giorni [illegible] Regione e ogni volta un nuovo foglietto riferisce [illegible] slittamento dell'uscita [illegible]a graduatoria permanente. I sindacati hanno contestato l'abitudine di affiggere avvisi che obbligano gli interessati a recarsi ad Aosta nell'illusione che qualcosa succeda, ma tutto è rimasto come da copione. Che caratteristiche avrà il nuovo anno scolastico per i precari della materna? Un anno di transizione è stato definito e gli insegnanti protestano. Un gruppo della Bassa Valle, che si definisce «storico» per il numero di anni di insegnamento (dai 10 ai 20), si sente preso in giro dalle lungaggini burocratiche che ritiene [illegible]missibili. «Sono uscite solo le graduatorie del concorso ordinario - dicono -. Noi che abbiamo superato il corso abilitante e che siamo incluse in una graduatoria ferma dal '95, saremo obbligate a tappare i buchi qui e là, lasciando i posti [illegible]li a persone che possono anche [illegible] avere alcuna esperienza della scuola. Ci sembra assurdo che si penalizzi in questo modo il servizio, quando l'unica giustificazione che ci è stata data per la mancata affissione è l'esubero di lavoro degli uffici competenti».

Meno preoccupati della situazione sono i sindacati. Mauro De Luca, responsabile scuola per la Cgil, cerca di calmare gli animi. «Ammetto che gli insegnanti della graduatoria permanente non si trovano in una situazione ottimale - dice -, [illegible] i loro diritti [illegible] saranno in alcun modo lesi, [illegible] quanto entreranno comunque in ruolo con decorrenza dal 1 settembre 2000. Il problema resta la sede per quest'anno, che potrà non essere quella prevista perché, anche se il decreto ministeriale prevede la riconferma delle supplenze annuali, ciò resta valido se i posti non saranno scelti dalle insegnanti che hanno superato il concorso ordinario».

Il rischio che le graduatorie dei vincitori del concorso «abilitante-riservato» non uscissero era stato ventilato nel momento in cui il ministero aveva bandito, per l'autunno, una seconda tornata di abilitazioni. La supposizione più [illegible] era stata che occorreva si concludessero anche queste abilitazioni prima di affiggere la graduatoria definitiva. «Abbiamo le mani legate - dice Vilma Villot responsabile scuola per il Savt -. Lo stato giuridico nazionale ci limita e crea molti disagi. La gestione mista della scuola, regionale e nazionale, non facilita le situazioni nelle fasi di cambiamento».

Il prossimo anno tutte le sedi saranno rimesse in gioco in modo tale che tutti, vincitori di concorso e abilitati, potranno scegliere il posto definitivo in base al punteggio. Ma gli insegnanti che ormai, dopo tanti anni di insegnamento precario, si sentono a tutti gli effetti di ruolo, non hanno voglia di passare un altro anno da supplenti. E intendono protestare: la loro prima mossa sarà richiedere un incontro all'assessore all'Istruzione e Cultura.





Il palazzo sede della Regione e in basso l'edificio scolastico [illegible] Donnas

### [illegible]di per computer in [illegible] e campeggi

GIGNOD. Ancora due sedute di giunta molto interessanti per i Comuni della zona del Grand Combin. Il 21 agosto sono stati approvati i piani regolatori dei Comuni di Bionaz, St-Oyen e Valpelline; la settimana successiva è toccato agli strumenti urbanistici di Oyace, Roisan e St-Rhémy-en-Bosses. All'appello mancano Allein, Etroubles, Gignod, Doues e Ollomont. Sono stati pubblicati anche gli elenchi dei Comuni inseriti nelle zone ammesse ai contributi statali a fondo perduto per l'informatizzazione delle strutture ricettive (alberghiere ed extra-albeghiere).

Sono 4 i Comuni del comprensorio che possono beneficiare di tali agevolazioni, divisi in due fasce: una consente di usufruire di un intervento limitato al 15 per cento del progetto presentato; nell'altra, il contributo può salire fino al 40 per cento dell'importo richiesto. Nel primo gruppo (15 per cento) rientrano i Comuni di Bionaz, Oyace e Roisan; nel secondo (40 per cento) soltanto Gignod. In tutto potrebbero essere interessati da queste disposizioni una dozzina di strutture tra alberghi (5), agriturismo (3) e campeggi (uno). Dati i tempi assai ristretti per la presentazione delle domande, è possibile un intervento di supporto da parte di Comunità montana e Apt del Gran San Bernardo, per presentare queste opportunità agli operatori della [illegible]. (a. bl.)



LE TEMPERATURE hanno subito un abbassamento. L'estate pian piano si defila, ma per gli appassionati dei «giochi» d'acqua c'è ancora tempo per cogliere momenti di svago. Due le possibilità: una «tranquilla» al «Belair» di Gressan, nell'area dedicata ai giochi per bimbi e alla piscina e una d'avventura nel torrente Chalamy, [illegible] il canyoning.




### Il cielo ancora sereno Temperature in rialzo

Per oggi e anche per domani sulla Valle le previsioni indicano cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, [illegible] solo la possibilità di qualche momentaneo accumulo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi, [illegible] scarse probabilità di temporali. Sull'Europa Occidentale si va formando una vasta area di alta pressione, che favorirà condizioni di tempo buono anche sulla Valle. Le temperature segneranno un leggero rialzo soprattutto per le massime (potranno avvicinarsi ai 24-25 gradi); meno sensibile per le minime, che ormai sono calate e che difficilmente raggiungeranno i 13-14 gradi. L'umidità è [illegible] netto calo e i venti saranno [illegible] attenuazione, manifestandosi deboli dai quadranti settentrionali.




La bovina di Giuseppe Revil ha vinto nella 15ª eliminatoria

# «Tigre» regina di Brusson

## La prossima selezione a Valgrisenche

BRUSSON

La prima «bataille» della fase autunnale del 43° «Concours régional batailles de reines» ha rilasciato altri 6 passaporti per la finalissima della Croix Noire del [illegible] ottobre. Pubblico come sempre numeroso per ammirare le 118 bovine che hanno partecipato alla quindicesima eliminatoria e che erano 17 di 1ª categoria, [illegible] di seconda e [illegible] di terza. Il record sulla bilancia è toccato a «Mila» di Roberto Bordet di Donnas, che ha fermato la lancetta sui 710 chili. «Mila» era stata «reina» a St-Christophe nell'ottobre del 1999 e nel 1998 a fine agosto proprio a Brusson. [illegible] 1ª categoria [illegible] vinto «Tigre» (640 chili) di Giuseppe Revil di Brusson, che lo scorso anno aveva già vinto il titolo nella medesima arena. «Tigre» ha battuto in finale «Paris» (610 chili) di Graziano Vuillermin di Brusson. In 2ª categoria il [illegible] è andato a «Magali» (550 chili) di Italo Dé[illegible] di Challand-St-Anselme, che nel «combat» finale ha costretto alla resa «Bruna» (550 chili) di Nello Girod [illegible] Fontainemore. Tra le bovine di 3ª categoria, ad avere la meglio è stata «Villa» (500 chili) di Pino Ballico di Nus che nello scontro decisivo ha superato «Lingera» [illegible] di Giuseppe Revil di Brusson. Tra le bovine presenti a Brusson da [illegible] la presenza, oltre che di «Magali», regina di 2ª categoria, di «Marengo» di Cesira Vuillermin, già regina a Brusson l'anno passato e al posto d'onore l'anno precedente. Domenica, la 16ª «bataille» è in programma a Valgrisenche. (a. c.)



«Tigre», di Giuseppe Revil, ha vinto il combat di Brusson in prima categoria

### LE MOSTRE

NUMEROSE le mostre ancora presenti ad Aosta e nel resto della Regione. Fino all'8 ottobre, nel palazzo vescovile, sarà possibile visitare l'esposizione dal titolo «L'Eglise cathédrale d'Aoste-Un lieu, une histoire, la foi d'un peuple», una mostra sulla storia della Cattedrale di Aosta e sulle vicende che hanno interessato nei secoli l'edificio sacro: la storia religiosa della Valle d'Aosta ripercorsa attraverso 35 pannelli.

Sempre fino all'8 ottobre, al Museo archeologico regionale, rimarrà aperta la mostra «Fi[illegible]», dedicata allo scultore inglese Stephen Cox. Nell'ambito del bicentenario del passaggio di Napoleone Bonaparte, il rinnovato castello di Saint-Rhémy-en-Bosses ospita, fino al 24 settembre, l'esposizione «Napoléon Bonaparte en Vallée d'Aoste 1800-2000», 40 preziose stampe d'epoca sul passaggio del valico del Gran San Bernardo da parte dell'esercito francese. Anche il museo etnografico di Etroubles ha organizzato una piccola mostra dal titolo «20 mai 1800 Bonaparte au bourg d'Etroubles», per ricordare che quella notte Napoleone dormì a Etroubles. L'esposizione si articola in [illegible] ricostruzione ideale della camera in cui il Primo Console soggiornò, corredata da un percorso storico per illustrare l'ingresso in Italia dell'Armée de Réserve, approntato con stampe, libri e oggetti d'epoca. (g. f.)

Il progetto della giunta prevede una città divisa in quattro aree, con una vigilanza più massiccia

# Isola pedonale nel centro di Rivarolo

## *E scatta il piano sicurezza*

Giampiero Maggio

RIVAROLO

Zona a traffico limitato nel centro storico con divieto d'accesso alle auto [illegible] ai motorini privi di permesso e città divisa in quat[illegible] aree presidiate da vigili di quartiere. Scatta il piano sicurezza a Rivarolo. Un piano previsto, tra l'altro, nel nuovo documento urbano del traffico che dovrà essere approvato proprio durante questo mese dalla giunta comunale. Per il momento si è alla fase preliminare, per il definiti[illegible] mancano [illegible] dei dettagli. Ciò che è sicuro è che il cuore della città subirà dei decisi cambiamenti dato che [illegible] particolare via Ivrea, così com'è appare superata e secondo gli addetti ai lavori necessita di un'impronta nuova, di maggior personalità. In futuro, allora, potrebbe essere trasformata in una sorta di isola pedonale, oppure in un'area dove il traffico sarà limitato esclusivamente ai residenti e a chi possiederà speciali permessi.

Il primo esperimento potrebbe essere la chiusura al traffico dell'arteria storica di Rivarolo (la prima proposta è però datata 1970) durante i fine settimana. Sulla base dei riscontri che [illegible] otterranno [illegible] deciderà. Chiudere, o limitare alle auto via Ivrea, non avrebbe solo un riscontro estetico. Migliorerebbe, infatti, anche l'aspetto legato alla sicurezza: non sono episodi isolati quelli dei motorini che sfrecciano sotto i portici di via Ivrea. E le polemiche, in questo senso, sono sempre [illegible] feroci. «Ma l'idea di impedire il traffico sulla strada centrale della città - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Ivo Podio Giustetti - da sola non può bastare: il problema dei motociclisti indisciplinati si riverserebbe su altre parti di Rivarolo, penso ai controviali di corso Torino e corso Indipendenza». [illegible] allora? «Allora - prosegue Giustetti - [illegible] sta pensando a dividere in quattro zone la città, con la presenza di una vigilanza più massiccia e più severa, qualcosa che assomiglia al vigile di quartiere».

L'episodio capitato un mese [illegible] mezzo fa, quando [illegible] donna incinta uscendo da un negozio è stata investita da uno scooter sotto i portici di via Ivrea, rappresenta solo la punta dell'iceberg. Subito dopo quel fatto, però, è montata la rabbia di molti cittadini che già nei mesi precedenti chiedevano più severità da parte dei vigili nel sanzionare le infrazioni.

«E' ora di cambiare, così com'è - afferma Attilio Bazzarone, commerciante, per anni nel direttivo Ascom cittadino - non va bene. Bisogna pensare a qualcosa di nuovo a interventi che diano un'impronta e che siano in grado di riqualificare via Ivrea». Il consigliere delegato alla Viabilità, Giovanni Fragale, commenta: «La Ztl, personalizzandola con regolamenti che si adattano al meglio alla zona, è la soluzione più logica». E conclude: «Tra i progetti che stiamo valutando c'è però anche quella di un anello rotatorio per le auto da realizzare attorno al centro storico». Che significha impedire l'accesso dei mezzi in via Ivrea: di sicuro ci saranno da aspettarci le polemiche tra contrari e favorevoli. «Ma una cosa e certa - affermano in molti -, così [illegible] [illegible] può più andare avanti».



La via Ivrea di Rivarolo, dove all'inizio dell'estate una donna [illegible] è stata investita da [illegible] i portici

## «Vigili di notte a Cuorgnè»

### *Il consiglio del procuratore Vitari per arginare la microdelinquenza*

Mauro Revello

CUORGNE'

Non [illegible] certamente i vigili urbani a combattere la criminalità. Di certo, però, qualcosa pos[illegible] fare. Per questo all'amministrazione comunale di Cuorgnè, guidata da Giancarlo Vacca Cavalot, arriva un invito (che è anche un consiglio) dal procuratore della Repubblica Giorgio Vitari: «Seguite l'esempio di Ivrea, anche la comunità locale deve attivarsi contro la delinquenza».

L'esempio eporediese cui fa riferimento il magistrato è il servizio integrato di polizia municipale nelle ore serali fino a mezzanotte. Oltre ad Ivrea aderiscono Montalto, Pavone e Banchette, ma non è escluso che, in futuro, si inseriscano altri paesi. E un servizio intercomunale dei vigili urbani era [illegible] partito anche a Rivarolo, pur se tra mille difficoltà.

«Cuorgnè e i Comuni limitrofi - sostiene Vitari - dovrebbero consorziarsi, rinunciando a inutili campanilismi. La criminalità, infatti, non [illegible] confini. Un servizio notturno dei vigili urbani, oltre che sgravare i carabinieri da alcune incombenze, andrebbe a vantaggio della sicurezza di tutta la popolazione della zona».



Giorgio Vitari, procuratore di Ivrea

Il responsabile della Procura di Ivrea non vuole certo creare false illusioni, sa che ci vuole ben altro che una pattuglia di «civich» per combattere il crimine. «Ma comunque i vigili urbani fermano auto - spiega -, fanno controlli sulle strade e nei locali, la loro presenza può essere un deterrente per vandali e piccoli delinquenti».

A Ivrea e nel circondario il servizio integrato è attivo [illegible] inizio luglio. Ogni sera vengono mediamente controllati una ventina di veicoli, [illegible] posti di blocco in luoghi e orari sempre diversi. Di recente, inoltre, proprio una pattuglia serale di «civich» aveva contribuito all'arresto di un giovane, che aveva appena rubato uno scooter.

Portare l'esperimento anche a Cuorgnè sarebbe, secondo i vertici della magistratura [illegible] Ivrea, [illegible] cosa certamente utile. Anche perchè la cittadina altocanavesana è tutt'altro che esente da episodi di criminalità, piccola o grande. Basti pensare ai delitti del passato (ma l'ultimo duplice omicidio risale appena a due anni fa), alle rapine, agli incendi dolosi e ai colpi di pistola sparati nella notte.

La sollecitazione che il pm Vitari rivolge al sindaco [illegible] Cuorgnè è stata inoltrata anche al Prefetto. E lo stesso magistrato aveva già chiesto l'allargamento delle Compagnia dei carabinieri, che dovrebbe avere competenza [illegible] tutto il territorio oggi sotto il tribunale di Ivrea. «Se il progetto va avanti - conclude il magistrato - Cuorgnè potrà avere una tenenza dell'Arma, con il potenziamento della stazione. Per questo è [illegible] che anche l'amministrazione locale si attivi».

BREVI

■ **VILLAREGGIA, INCIDENTE.** Allarme l'altra mattina alle [illegible] alle curve della frazione Rocca [illegible] Villareggia della statale 11, per una Fiat Uno semidistrutta in seguito ad un incidente da poco accaduto. Sul posto [illegible] intervenuti i vigili del fuoco con le fotoelettriche per cercare eventuali occupanti che fossero finiti nella scarpata, ma nessuna traccia. I carabinieri [illegible] Chivasso hanno poi scoperto che la Uno era stata rubata poco pri[illegible] a Antonio Santovito, 30 anni, residente a Cigliano.

■ **CALUSO, SCONTRO.** Maria Rosa Curtetto, di Mazzè, è ricoverata al Cto per le ferite riportate in un incidente accaduto in viale Europa angolo via [illegible] alla periferia di Caluso. La donna viaggiava sull'Alfa 145 condotta dal marito, Paolo Maniscalco, 48 anni, travolto da una Fiat Uno guidata da Daniele Racino, 24 anni, di Caluso, dopo lo scontro con la Ford Escort condotta da Flavio Merivello, 50 anni, abitante a Rivarolo, rimasti feriti.

■ **RIVAROLO, [illegible] AL [illegible].** Un ex dipendente Satti, Carmelo Griffo, 64 anni, residente a Rivarolo, in via Uligini 18, è morto ieri mattina, dopo essere stato colpito da un malore, nella toilette del caffè del Municipio, in via Ivrea a Rivarolo. L'uomo, pochi istanti dopo essere entrato nel bagno ha iniziato a urlare, chiedendo aiuto. Per prestargli i soccorsi è stato necessario sfondare la porta. Non c'è stato nulla da fare.

■ **BUROLO, ARRESTO.** Tentava di rubare la merce depositata negli scaffali dell'ipermercato Continente a Burolo, tagliando [illegible] una lametta le varie confezioni. Ma è stato scoperto dal personale di guardia: ha così tentato di fuggire spintonando un impiegato della sorveglianza, Claudio Casarin, 41 anni, provocandogli una ferita guaribile in qualche giorno. E' stata [illegible] una volante della polizia a bloccarlo. E' stato arrestato per rapina impropria. Si tratta di Teodor Gramada, rumeno di 33 anni, senza fissa dimora.

■ **IVREA, DIPLOMI.** Verranno consegnati venerdì 8, alle 11 nella Sala Dorata del Comune di Ivrea, i primi diplomi - una quarantina in tutto - del corso di Operatore della Pubblica Amministrazione istituito dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino e attivato nello scorso anno presso il centro «Carlo Ghiglieno». Alla cerimonia prenderanno parte i rappresentanti della Facoltà, quelli del Consorzio Fo.ru.m. e quelli della Città di Ivrea.

■ **CALUSO, [illegible].** L'asso[illegible] calusiese per l'agricoltura e l'orticoltura biologiche Unms ha indetto il concorso per il «Pomodoro da insalata più gustoso». Sono stati premiati gli esemplari presentati da Alessandro Sciancalepore, preferiti dalla giuria a quelli di Corrado Scapino e Giovanni Salvetti, classificatisi rispettivamente al secondo e al terzo posto.

■ **CASTELLAMONTE, PIAZZA.** La vecchia area di Castellamonte conosciuta come Gogliatti, è stata intitolata ad Antonio Lebolo, avventuriero castellamontese dell'800 che nei suoi viaggi ha recuperato moltissimi pezzi oggi custoditi all'interno del museo Egizio di Torino. L'intitolazione è avvenuta domenica.

DOVE & QUANDO

**FUOCHI E [illegible]** Intorno alle 21, a Valperga, la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense [illegible] il proprio concerto, come ultimo appuntamento della centoquarantaduesima Fiera d'Autunno che chiuderà i battenti con uno spettacolo di fuochi d'artificio.

**ACCADEMIA [illegible] [illegible]** Sono aperte le iscrizioni, nella sede di viale Biella 2 a Ivrea, ai corsi dell'Accademia di Danza e Spettacolo diretta da Cristina Taschi. Si può scegliere tra lezioni di danza classica, modern jazz, caraibica, contemporanea e liscio, di canto, recitazione e improvvisazione teatrale. La segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 17.30 alle 19.30. Informazioni allo 0125.718117.

**PA[illegible]** [illegible] concludono i festeggiamenti dedicati a San Grato, nella frazione Argentera di Rivarolo: alle 20 [illegible] cena al padiglione, poi le danze [illegible] il duo Tic Tac e infine l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi.

**PITTORI VALDOSTANI.** Fino al 17 settembre è possibile ammirare, nella sala consiliare del municipio di San Giorgio, la mostra «Italo Mus e Giuseppe Tecco, tradizione e attualità nella pittura valdostana», allestita da Comune, Pro loco e Galleria Accademia. Visite ogni sera dopo le 21 (previa prenotazione in municipio) e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

**[illegible]A DELL'UNITA'.** Al meeting point «Adriano Olivetti» di Ivrea, alle 20.45, è in programma [illegible] dibattito dal titolo «Nuovo piano regolato[illegible]: strumento regolativo degli usi o patto per lo sviluppo di Ivrea?»; intervengono il vicepresidente dell'Istituto nazionale di Urbanistica Carlo Alberto Barbieri, il sindaco Fiorenzo Grijuela e l'architetto Carlo Bertola; coordina l'assessore comunale Alberto Rodolfi. Nello spazio dedicato agli spettacoli si esibisce il [illegible] Simpaty.



Alberto Rodolfi

**IL ROSMARINO.** Si svolgeranno sabato e domenica, a Chiaverano, le «Giornate del rosmarino» edizione 2000. Per prenotare gli appuntamenti gastronomici di sabato sera e domenica a mezzogiorno, telefonare allo 0125.54918.

**[illegible]** Comune, Consulta Giovanile e Biblioteca di Quincinetto organizzano un corso dedicato alla navigazione in Internet. Le lezioni, per 12 ore complessive, si terranno il giovedì sera, per quattro settimane, nei locali della biblioteca. [illegible] mila lire è il costo dell'iscrizione. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 0125.75.79.03.

**[illegible].** L'attore comico e showman Teo Teocoli si esibirà in piazza Ottinetti a Ivrea la sera di venerdì 8 settembre in uno spettacolo dal titolo «La simpatia che buca il video». Biglietti a 45 mila e 33 mila lire, in vendita a Ivrea da Disco International, a Castellamonte da Pat Record, a Rivarolo e Cuorgnè da Disco Point, a Strambino da Fantasy Sound.



Il comico tv Teo Teocoli

**BAGNA CAODA.** Con una cena dedicata alla bagna caoda si chiudono, questa [illegible] a Rivara, i festeggiamenti dedicati a San Grato.

**PALIO DEI [illegible]** La manifestazione è [illegible] svolgimento, in questi giorni, nella frazione Spineto di Castellamonte: per questa sera sono previste le gare eliminatorie dei tornei di volley maschile e femminil[illegible]. Ed è sfida tra i rioni anche al centro sportivo comunale di Albiano dove, alle 20.30, sono in programma gare di pallavolo.

**GITA NELLE LANGHE.** La Uil Pensionati del Canavese organizza per giovedì 7 una gita nelle Langhe, con visita al castello di Pollenzo, all'enoteca di Barolo e al Belvedere della Morra, nonchè alla città di Alba. Prenotazioni allo 0125.44965.

**[illegible]** Dal 14 al 19 ottobre avrà luogo in viaggio in Ungheria organizzato dalla Etsi Cisl [illegible]. Le quote [illegible] partecipazione variano dalle 590 mila [illegible] mila lire. I dettagli sull'iniziativa [illegible] possono ottenere rivolgendosi alla sede Cisl di Ivrea.

**[illegible]** In vista del potenziamento del servizio di emergenza, a seguito della convenzione stipulata [illegible] l'Asl 9, la Croce Verde di San Giusto [illegible] in cerca di nuovi volontari che [illegible] svolgere le mansioni di barelliere, conducente di ambulanze, ma anche centralinista o assistente. Chi volesse offrire la propria disponibilità può telefonare allo 0124.35000.

**SPORT E DINTORNI.** Judo, aerobica, body building, [illegible] anche pre e post scuola, corsi psicomotricità e geomotricità, riattivazione motoria. Sono solo alcune delle molte iniziative in allestimento, da parte delle associazioni Libertas e Orizzonti di Montanaro, nei locali [illegible] propria sede di via Dante 10. Per informazioni rivolgersi in segreteria, allo 011.9160660 (tra [illegible] 17.30 e le 19.30).

a cura di [illegible]

La circonvallazione sta diventando una trappola per gli automobilisti imprudenti

# Due morti per un sorpasso azzardato

## *Nell'incidente di domenica notte a Pont*

PONT CANAVESE





A sinistra, **Doris Vittone**, di 35 anni, infermiera all'ospedale di Cuorgnè, morta mentre tornava a casa dopo il turno di lavoro

A sinistra la scena dell'incidente mortale di Pont Canavese. A destra **Massimo Bertolino**, di 27 anni



Sono state la velocità eccessiva e un sorpasso azzardato a provocare lo scontro frontale che domenica sera, sulla statale 460, circonvallazione di Pont Canavese, ha ucciso due giovani vite. Doris Vittone, 35 anni, infermiera a Cuorgnè, residente a Locana, tornava a [illegible] dopo il turno pomeridiano in ospedale a bordo della sua Fiat Uno. Massimo Bertolino, 27 anni, di Imperia, ma originario dello stesso paese della donna, aveva appena finito di vedere la partita della Nazionale, aveva salutato un gruppo di amici e, da solo, aveva deciso di andare a bere qualcosa a Cuorgnè. I loro destini si sono incrociati su un'ampia curva che invita a schiacciare l'acceleratore ma dove la visibilità è scarsa e una manovra azzardata può essere fatale. Un tratto di strada già finito agli onori delle cronache per altri incidenti, quello di domenica sera è il più grave che si ricordi.

L'unico testimone dell'incidente è Alessandro Bianco, 27 anni, di Cuorgnè. Era alla guida della Fiat Tipo che la Opel Corsa di Bertolino stava superando proprio mentre dalla parte opposta spuntavano i fari dell'auto della donna. Ha raccontato ai carabinieri: «E' stato terribile, mi sono salvato per un pelo, è stata una questione di secondi». Le auto dei due giovani si [illegible] accartocciate come fossero di cartone e si sono fermate, dopo aver fatto diversi giri su se stesse, in mezzo alla strada. La parte anteriore praticamente non esisteva più, i due giovani sono morti sul colpo. Sull'asfalto, nessun segno di frenata.

Ieri Locana si è fermata. Il giovane, magazziniere in un'impresa edile di Imperia, nipote del vicesindaco, Giacomo Bertolino, si trovava in valle Orco per trascorrere le ferie ed assistere alla festa patronale che si è svolta domenica a Locana. Poi sarebbe ripartito per rientrare in Liguria. La donna, invece, tornava a Locana dove l'aspettavano, per la conclusione della festa patronale del Cantellino, il marito Luciano Barettino e il figlio Ivan, di 8 anni. Sono stati i carabinieri a dar loro la tragica notizia. [gp. mag.]

Castellamonte: i giudizi [illegible] positivi, rientra la polemica con la Regione

# Mostra ceramica, bilanci e progetti

## *E si parla di una collaborazione col Museo Egizio*

CASTELLAMONTE

Su tutto c'è stata la critica che ha speso parole dai toni entusiasti. [illegible] la risposta del pubblico: quasi 11 mila visitatori in poco più di un mese, all'incirca tanti quanti quelli della passata rassegna (nel '96 furono però più di 22 mila). Unico rammarico, una città che non è ancora in grado di fare della ceramica un prodotto commerciale da affiancare all'aspetto artistico. Va in soffitta l'edizione [illegible] della mostra della Ceramica con un bilancio più che positivo e già si pensa al futuro. Scartata una prima idea, quella di sospendere per il [illegible] a trasformare la rassegna in una biennale, circolano già le prime indiscrezioni sulla manifestazione che verrà. E si parla di una collaborazione [illegible] il [illegible]seo Egizio di Torino, con le terre cotte e le ceramiche egiziane che potrebbero essere esposte a Castellamonte. Solo voci, per il momento. Ma la presenza in città di Elvira Damicone, direttrice del museo (uno dei più importanti al mondo) ha già scatenato il giro di indiscrezioni. Intanto gli addetti ai lavori si gustano il successo dell'edizione appena conclusa e che ha visto la presenza dei pezzi pregiati di più di duecento artisti stranieri all'interno della rotonda Antonelliana.

«Riuscire a portarli a Castellamonte - spiega il curatore della rassegna, Nicola Mileti - è stata davvero un'impresa, una [illegible] che ha impressionato la critica del settore». Ma fiore all'occhiello della mostra è stato indubbiamente palazzo Botton, in particolare con l'esposizione delle ceramiche Lenci e l'omaggio ad Arturo Martini. «In ordine di preferenza, anche secondo la critica - spiega Olga Gambati, addetta stampa della manifestazione - al primo posto si è piazzato proprio palazzo Botton, poi la rotonda Antonelliana, infine la sezio[illegible] [illegible]mai consolidata, della fiabesca». Rientrata anche la polemica [illegible] la Regione, che il giorno dell'inaugurazione era stata attaccata insieme alla Provincia, da Mileti per lo scarso sostegno economico. A far da mediatore Piero Scala, vicesinda[illegible]: «Tutto a posto, la Regione ha dato quasi 400 milioni, di più [illegible] potava proprio fare». Quel che [illegible] a Castellamonte, però, è legare l'aspetto artistico a quello commerciale. Qualcosa in più quest'anno è stato fatto, con gadget che richiamavano ai simboli storici della città della terra rossa andati a ruba. Ma [illegible] basta: in altre città italiane, da Albisola a Vietri, da Faenza a Città di Castello e Grottaglie con la ceramica si lavora tutto l'anno. Gli operatori commerciali sono stati capaci di unire alla tradizione un business. Da Castellamonte ci si aspetta questo per il prossimo futuro. [gp. mag.]

Ladri in azione a Caluso

## Svaligiato l'Acchito Il bottino supera i cento milioni

**CALUSO.** Non hanno certo faticato molto i ladri, in piena notte, per mettere a segno un furto per [illegible] valore complessivo di un centinaio di milioni di lire presso il negozio «Acchito», specializzato in hi-fi e telefonia, all'interno del Centro Commerciale «Planetarium», via Circonvallazione alle porte di Caluso. Con un'Alfa 75 rubata nel Chivassese, i malfattori hanno sfondato un ingres[illegible] sul retro del magazzino e, nonostante l'entrata in funzione del sofisticato sistema d'allarme, non hanno desistito nell'impresa ladresca. In pochi minuti i malfattori si sono impossessati di telefonini cellulari, sistemi satellitari per veicoli, autoradio e telecamere per complessivi cento milioni di lire. Quindi sono fuggiti facendo perdere le trac[illegible]. L'Alfa 75 è stata ritrovata dai carabinieri, naturalmente priva della refurtiva, nella [illegible] lungo la provinciale che collega Caluso a Foglizzo.

E' di Castellamonte

## Un ladro in fuga bloccato nel bagno dell'autogrill

**LEINI'.** La fuga disperata dai carabinieri è durata quasi due [illegible]. Prima in macchina e dopo aver distrutto questa a piedi in mezzo ai campi di Leinì, poi in autostop. Fino ai servizi igienici dell'autogrill Stura-Sud sulla tangenziale di Torino. Lì i militari del nucleo radiomobile di Venaria hanno scovato Danilo Cappa, 30 anni, [illegible] Castellamonte, via Botta 7. Il giovane, con quattro vertebre rotte e pieno di ferite si è fatto infilare le manette intorno ai polsi ed accompagnare [illegible] [illegible] soccorso delle Molinette. Il [illegible] compagno, invece, [illegible] malridotto, è riuscito a far perdere le tracce. La gimkana inizia poco prima delle tre e mezza. Un uomo residente in via fratelli Fiore a Leinì, viene svegliato da rumori che provengono dalla strada. Nella penombra scorge due sagome che cercano di forzare le [illegible] in [illegible]. Il testimone chiama il 112. Arrivano i carabinieri e i ladri si danno alla fuga, fino all'epilogo in autogrill.

La premiazione del lavoro di enti e operatori in favore del turismo

# Sfilata di big in onore della Liguria

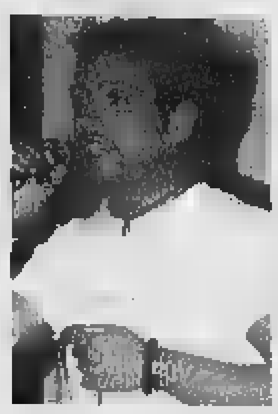
## *Questa sera e domani a Sanremo, ingresso libero*





A sinistra Vittorio De Scalzi, protagonista al Terminal crociere di Savona di Concerto Grosso per i New Trolls, sopra il cabarettista Ugo Dighero e a destra i Dirotta su Cuba





Ciro Cacace, vincitore a Finale Ligure del recente «Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimì»

Toccherà a Maurizio Dj Maggio di Radio Monte Carlo presentare le serate del Gran galà del turismo



**Gian Piero Moretti**
SANREMO

Festivalmare, l'appuntamento con i protagonisti dell'estate della Liguria, organizzato da La Stampa, dall'agenzia Eccoci e dal Comune di Sanremo. I protagonisti veri: quelli che hanno saputo distinguersi per professionalità, gentilezza e cortesia. Quelli che sono riusciti a richiamare i turisti e li hanno fatti sentire a casa loro. Quelli che sono stati capaci di alternare un sorriso, una stretta di mano, a una birra, un gelato, una serata in discoteca.

Saliranno sul palco del Parco di Villa Ormond, a Sanremo, questa sera e domani sera, per ricevere un premio, il giusto riconoscimento dopo le decine di migliaia di segnalazioni dei lettori de La Stampa. Villa Ormond si trova in corso Cavallotti, poco prima del Comune per chi arriva dalla direzione di Imperia. In questo caso l'uscita autostradale è quella di Arma di Taggia, e poi si deve percorrere l'Aurelia bis.

Ma Festivalmare, il Gran Galà del turismo, non sarà solo premiazioni sul palco adornato da tanti artisti, maghi, belle ragazze. Un cocktail scintillante di canzoni, magia, cabaret e sfilate di moda per due serate sotto le stelle che vedranno la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Bruno Lauzi, i Dirotta su Cuba, gli A.C. One, Tony Binarelli, Ciro Cacace, Ugo Dighero, Simona Urso e le splendide finaliste del concorso Miss delle Miss.

Doveva essere presente Francesco Baccini, cantautore ligure, amato da giovani e meno giovani. Ha un'indisposizione, ha dovuto rinunciare. Ma ha promesso che, appena potrà, verrà a Sanremo a ritirare il «Premio della musica».

Particolarmente gremito di autorità il parterre con l'assessore Bissolati a fare gli onori di casa, l'assessore regionale al Turismo, Franco Amoretti, il senatore Giorgio Bornacin, il presidente della Sanremo Promotion, Piero Galardo, il vice sindaco Gianni Berrino e tanti altri.

Dopo l'esordio sanremese del Gran galà nella suggestiva cornice di piazza San Siro, nel '98, la replica l'anno scorso fra le piante secolari del Parco Marsaglia, quest'anno Festivalmare si sposta in uno scenario che non ha nulla da invidiare alle due precedenti sedi: lo splendido parco di Villa Ormond. L'ingresso, com'è consuetudine, è libero. Un'occasione in più per una serata da trascorrere all'aperto, in un anfiteatro naturale, tra il verde e i fiori, per ascoltare canzoni, divertirsi con l'ironia di Dighero e le magie di Binarelli e ammirare la bellezza delle dodici miss.

Il Gran galà del turismo, radunerà a Sanremo, i veri protagonisti dell'estate, scelti direttamente dai lettori de La Stampa. Le preferenze sono state 350 mila, testimonianza di una partecipazione compatta che ha interessato le province di Imperia, Savona e Genova. Premi ai vincitori del referendum, ma anche alle categorie istituzionali, scelte dalla giuria. E così saliranno sul palco anche i vincitori dei premi riservati all'imprenditoria, alla musica classica, al folklore. Sapremo qual è il miglior ristorante (secondo Edoardo Raspelli, critico del nostro giornale); quale il Comune che ha saputo offrire di più ai turisti e quale la manifestazione più originale...

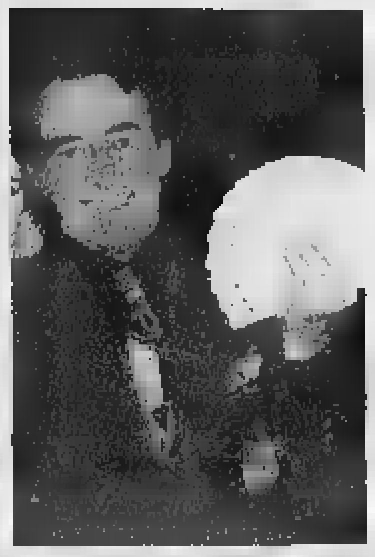


A sinistra gli A.C. One, che porteranno sul palco di Villa Ormond i ritmi della musica da discoteca, proponendo anche il loro nuovo singolo. Sotto le due «aiutanti» di Maurizio Dj Maggio, Sabrina Calcagno di Radio Onda Ligure (a sinistra) e Francesca Marson. A destra Bruno Lauzi, destinato come sempre a catturare l'applauso del pubblico









Sopra il mago Tony Binarelli, che riceverà il premio «Magica Liguria», e sotto la ballerina Simona Urso

### IL PROGRAMMA

**QUESTA SERA**

- Premiazione delle categorie istituzionali: **Imprenditoria turistica, Musica classica, Avvenimenti sportivi, Spettacoli, Cabaret, Tradizione e Folklore, Sagre, Comuni, Concorsi, Originalità, Cultura, Ristoranti**
- Con la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Ugo Dighero, A.C. One, Simona Urso, Ciro Cacace e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Sabrina Calcagno

**DOMANI**

- Premiazione delle categorie votate con il tagliando: **Bagni marini, Bagnini, DJ, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink Music, Gruppi musicali**
- Con la partecipazione di Dirotta su Cuba, Bruno Lauzi, Tony Binarelli, A.C. One, Simona Urso e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Francesca Marson












Bruno e Marcello Ceretto presentano il premio letterario e il nuovo gioiello dedicato al barolo

# Un cubo magico sulle [illegible]

## *Svelato sabato a Castiglione Falletto*

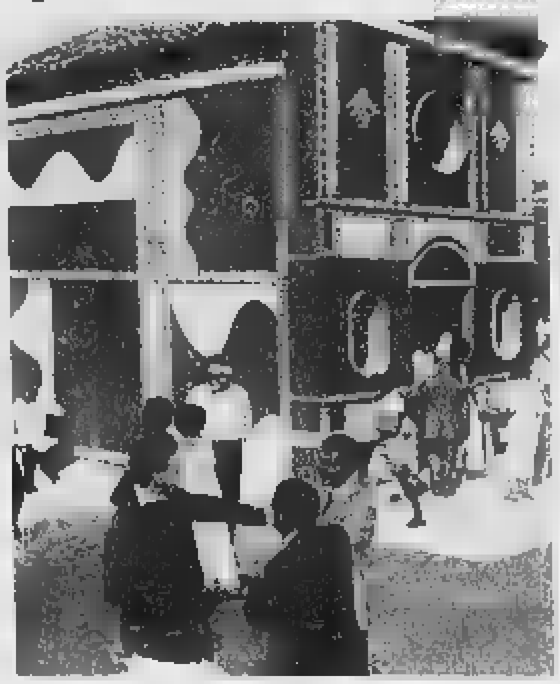
**Luca Ferrua**
Castiglione Falletto

C'è un cubo sulle colline del barolo. Ufficialmente sarà presentato sabato [illegible] la consegna del premio letterario «Langhe Ceretto», ma da tempo critici e curiosi [illegible] arrampicano tra le vigne per spiare qualche scorcio del «gioiello» che i fratelli Bruno e Marcello Ceretto vogliono regalare alla Langa.

Un sala degustazione di cristallo dove si potrà scoprire la magia del barolo immersi tra i filari attraverso [illegible] vetro che [illegible] si appannerà mai. Tutto resta coperto dal mistero. Marcello Ceretto è l'artefice di un'iniziativa destinata a far discutere e affascinare. Bruno ci si dedica per esaltarne l'immagine, per farne un capolavoro di comunicazione. Ma intanto [illegible] territorio ancora «turbato» dalla cappella di Brunate, affrescata e trasformata dai maestri Sol LeWitt e David Tremlett, guarda al nuovo evento. Alle 16 di sabato si alzerà il sipario sul «Cubo Ceretto», un'originale opera architettonica che emerge dalla cantina Bricco Rocche, la grande casa del barolo di una delle più prestigiose famiglie (in azienda sono impegnati anche i figli di Marcello, Lisa e Alessandro, e i figli di Bruno, Roberta e Federico) del vino del panorama nazionale. Dietro un oggetto ancora misterioso ci sono mesi

### Degustazione di vini prodotti con i metodi dell'antica Roma





Da sinistra i produttori di vino Bruno e Marcello Ceretto e la cappella affrescata dagli artisti David Tremlett (sotto con Roberta Ceretto) e Sol LeWitt sulle colline del barolo a Brunate (FOTO DI [illegible])

di lavoro di ingegneri e architetti e investimenti miliardari.

Il «cubo» sarà l'appuntamento più importante della giornata del premio letterario arrivato alla sua decima edizione, un evento itinerante tra le cantine della famiglia Ceretto passato in dodici mesi da La Morra, dove, a Brunate, vicino all'opificio sorge l'inquietante cappella, a Castiglione Falletto, casa del Bricco Rocche, [illegible] prodotto di punta [illegible] «barolo brothers».

L'edizione 2000 del premio sarà consegnata [illegible] André Tchernia e Jean-Pierre Brun per «Le vin romain antique», uno studio attento sulle tecniche di lavorazione seguite dagli «enologi» dell'Antica Roma da quale è nato anche un vino che sarà degustato sabato a Castiglione Falletto.



L'inusuale lavoro dei due archeologi è stato preferito ad oltre quaranta opere presentate da case editrici italiane e straniere, tutte legate alla cultura dell'alimentazione. A fare la scelta è stata una giuria composta da Alberto Capatti, Aldo Grasso, Shigeru Hayashi, Franco Iseppi, Massimo Montanari, Folco Portinari, Paola Ricas, Françoise Sabban e Gianfranco Maggi.

Un voto [illegible] che mostra come aumentino ogni anno le opere di grande interesse legate [illegible] mondo dell'alimentazione. Una crescita che a Casa Ceretto hanno saputo anticipare con la felice intuizione di inventare il premio dieci anni fa. La stessa voglia di sorprendere, di stupire che accomuna progetti come la cappella o il cubo.

# *Randazzo, l'Athos della spada scommette sul secondo oro*

**Roberto Eynard**

AL TELEFONO sembra che si trovi nel palazzo di fronte tanto la voce al telefonino è limpida e in sottofondo si sente l'allegro cinguettio di alcuni bambini. Invece lui, Maurizio Randazzo, l'Athos della spada, risponde nel pomeriggio avanzato dai bordi della piscina dell'albergo che ospita la Nazionale azzurra a Brisbane, nell'altro emisfero del mondo, otto ore di fuso di differenza e diecimila chilometri di lontananza dall'Italia. In attesa di trasferirsi a fine settimana nella magica atmosfera del villaggio olimpico di Sydney e vivere da protagonista la sua terza Olimpiade.

**Randazzo, se Mazzoni è il nonno, lei è lo zio di questa Nazionale...**

«Vero, verissimo. Oltretutto parteciperò soltanto alla prova a squadre».

**Dove difenderà lo splendido oro di Atlanta...**

«Con le unghie e con i denti. Anche se già il fatto di essere qui è un grande risultato. Io comunque sono molto fiducioso. Abbiamo una grande tradizione ed esperienza che al momento giusto si farà valere».

**Eppure attorno a voi c'è meno fiducia che quattro anni fa.**

«Beh, allora eravamo i primi del ranking, adesso ondeggiamo tra il quarto e il quinto posto. Ma in un'Olimpiade la posizione conta poco. Bisogna essere in forma e incappare nella giornata giusta».

**Tutti dicono che l'Italia della spada mai come stavolta si è preparata all'appuntamento olimpico...**



Lo spadista Maurizio Randazzo

«Dovrebbe essere così. Noi ci sentiamo in forma e sicuri di aver fatto tutto il possibile per essere all'altezza dell'appuntamento olimpico. Però, ripeto, a volte bisogna trovare i guizzi e le invenzioni giuste per dare il meglio di sé».

**Randazzo, quante probabilità avete di salire sul podio?**

«Non so quantificarle, ma dico che possiamo farcela. Le medaglie dovrebbero essere una questione tra Francia, Cuba, Germania e noi. I caraibici sono forse i favoriti, ma siccome li abbiamo sconfitti al Bertinetti nella finale di Coppa del mondo, qualcosa è cambiato. Noi abbiamo preso fiducia e loro adesso hanno un po' più di paura». Parola di Athos-Randazzo, lo zio dell'Italia della spada.

# [illegible] alla [illegible] dell'uva

## *Fra tamburi e cavalieri il rosso Gattinara docg*

GATTINARA

A poche settimane dalla vendemmia, che si annuncia di ottima qualità sulle colline delle cosiddette Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, Gattinara propone la Festa dell'uva con un programma fitto di degustazioni ma anche di rievocazioni storiche. Si entrerà nel vivo giovedì, con l'inaugurazione delle mostre, ma il clou si vivrà dal giorno successivo a domenica, quando il centro città, e in particolare piazza Italia, si trasformerà prima in una grande cantina all'aperto, quindi in un borgo medioevale.

Le taverne, vale a dire spazi trasformati in ristoranti dalle compagnie della città (le «tabine»), [illegible] aperte a pranzo e cena offrendo il più tipico degli abbinamenti, cioè i piatti della [illegible] locale, spaziando anche in Valsesia e nel Vercellese, e il vino «Gattinara docg», un nebbiolo che si sta imponendo pure sul mercato locale dopo essere stato apprezzato in tutto il mondo.



La sede dell'Enoteca regionale ente tra gli organizzatori [illegible] spettacolare Festa dell'uva a Gattinara

Gli organizzatori, Pro loco, Comune ed Enoteca regionale, hanno inoltre voluto sottolineare l'aspetto storico in occasione della 18ª edizione della festa, e quest'anno [illegible] sarà ancora più spettacolare: sabato [illegible] il gruppo dei Tamburi di Offagna proporrà musica e spettacolari esibizioni con il fuoco. Lo show di chiusura, domenica, sarà invece [illegible] ricostruzione nei particolari di [illegible] giostra medioevale. L'appuntamento è sempre in piazza Italia e la dimostrazione sarà curata dai cavalieri di Arezzo. [l. fo.]

Da oltre vent'anni la rassegna con musicisti di fama

# Il suono degli organi [illegible] echeggia nell'Alessandrino

ALESSANDRIA

Entra nel vivo, a settembre, la stagione di concerti d'organo che la Provincia sostiene da [illegible] ventun anni. Ideazione e direzione artistica sono di Letizia Romiti, insegnante del Con[illegible] Vivaldi, che ha pro[illegible] l'iniziativa [illegible] uno scopo ben preciso: incentivare le pubbliche amministrazioni a restaurare strumenti antichi quanto preziosi, secondo l'esempio offerto dai Paesi nordici.

La rassegna, inserita nel circuito «Piemonte in musica», comprende una decina di appuntamenti: ci saranno anche artisti di fama internazionale, come il polacco Przemyslaw Kapitula, che suonerà il 22 all'Oratorio di Sant'Antonio, ad Acqui, e quello del 30 con l'americano Stephen Tarp nella Cattedrale di Alessandria. Non poteva mancare un omaggio a Bach, nel 250° anniversario della morte: e sarà [illegible] stessa Romiti (esibitasi [illegible] suc[illegible] in tutta Europa) a proporlo il 6 ottobre nella chiesa del Seminario di Acqui. Nella colle[illegible] Serravalle, il 14 settembre, all'organo [illegible] la tromba barocca.



Letizia Romiti insegna organo e composizione organistica al Conservatorio Vivaldi di Alessandria [illegible] tenuto concerti in tutta Europa

I due appuntamenti più vicini riguardano esibizioni di diplomandi e neodiplomati del «Vivaldi»: domani, nel Duomo di Tortona, [illegible] Paolo Padrini; il 9 Massimo Gabba all'Oratorio dell'Annunziata di Ovada. [b. v.]

**GRESSAN**

**Via Francigena in [illegible]**

Nel quadro delle manifestazioni legate al Giubileo, fino al 1° ottobre sarà possibile visitare l'esposizione intitolata «Sant'Anselmo, i Templari e la via Francigena», una mostra allestita lungo un percorso che tocca le torri medievali [illegible] Sant'Anselmo e della Plantà, e la chiesa romanica de La Madeleine, i luoghi storici ed architettonici più importanti [illegible] Gressan. L'esposizione ricostruisce, con l'ausilio di [illegible] trentina di pannelli collocati all'aperto, la storia della via Francigena e del suo tracciato in Valle d'Aosta.

**BORGOMANERO**

**Prevendite per Teocoli**

Cresce l'attesa per [illegible] spettacolo che Teo Teocoli terrà sabato prossimo alle 21 nel [illegible] di Villa Marazza a Borgomanero per la Sagra dell'Uva. Le poltronissime costano 45 mila lire, i posti non numerati a [illegible] mila. Prevendite da Underground a Borgomanero, Zero D.B. ad Arona, Music Club a Verbania, Tarantola Dischi a Sesto Calende, Il Discobolo a Novara, Osvy Tour ad Omegna.





Il mister del Valle d'Aosta Giorgio Benedetti commenta la sconfitta di domenica (3-2) contro la matricola Bra

# «Abbiamo fatto errori da bambini»

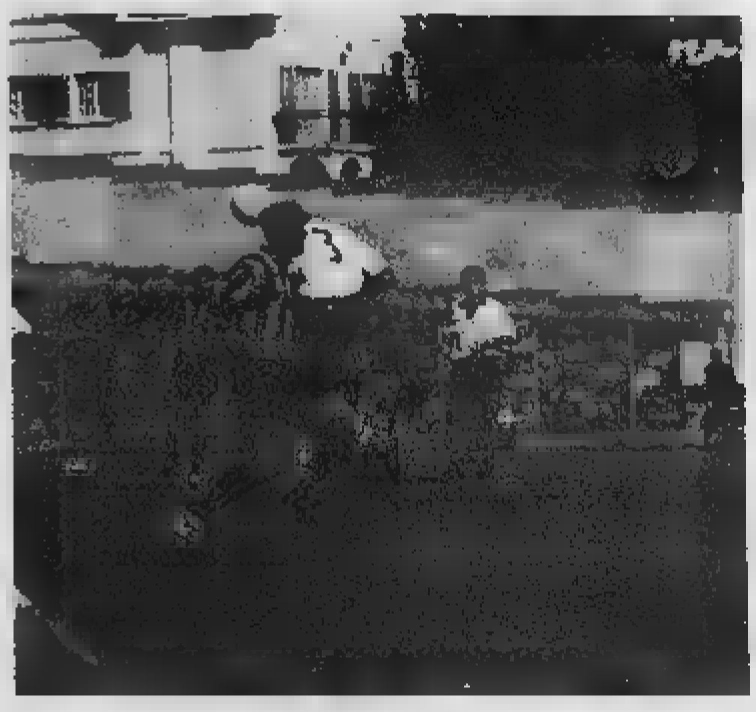
## *Un palo colpito da Turato nega il pareggio*

Partenza falsa. Il Valle d'Aosta stecca l'esordio in campionato, lasciando via libera alla matricola Bra (2-3). I cuneesi hanno espugnato il «Perucca», metten[illegible] a nudo [illegible] pecche della squadra del presidente Montrucchio. Contro un [illegible] tutt'altro che trascendentale, Volpone e [illegible]pagni hanno lasciato parecchio a desiderare nel primo tempo. Non è stata sufficiente [illegible] ripresa in cresci[illegible] per rimediare a 45' tutti da dimenticare. I guai maggiori son[illegible] arrivati in difesa, ma anche l'attacco non ha convinto.

«Abbiamo commesso degli sbagli che neppure i bambini fanno - sottolinea l'allenatore Giorgio Benedetti -. Ci siamo complicati la vita da soli. L'unica nota positiva è arrivata dalla [illegible] nel secondo tempo. La lezione ricevuta [illegible] deve servire per il futuro. La squadra è migliorata dopo i cambi. A condizionarci non sono state le scelte sulla formazione, anche [illegible] devo ammettere che con la difesa a tre siamo andati decisamente meglio. Vorrà dire che [illegible] un'altra possibile soluzione tattica per il prosieguo della stagione. Dobbiamo ripartire dalla prestazione off[illegible] nella ripresa per poter guardare al futuro con fiducia».

E dire che il Valle d'Aosta [illegible] iniziato [illegible] alcune interessanti trame di gioco, che avevano intimorito il Bra. Al primo affondo i cuneesi andava[illegible] però a segno e sui rossoneri calava il buio. La squadra denotava preoccupanti incertezze difensive, con la squadra di Giuliano Ciravegna pronta ad approfittarne per andare a segno altre due volte. A mutare volto all'incontro contribuivano in buona parte gli inserimenti di Ciamaritaro (perché sacrificarlo all'inizio?), di Pascale e di Dandres. I cambi davano brillantezza alla manovra e per poco non arrivava la clamorosa rimonta (palo [illegible] Turato nel finale) a premiare il cambio di marcia dei rossoneri.

Rimane, in ogni [illegible], l'amarezza di una partenza negativa, identica a quella della passata stagione, che aveva poi condizionato tutto il campionato. Il Valle d'Aosta deve subito far dimenticare il passo falso casalingo per [illegible] trovarsi fin dalle prime giornate con l'acqua alla gola. La trasferta di domenica a Volpiano (i torinesi hanno pareggiato, 1-1, sul campo del Verbania) sarà già molto indicativa sul ruolo che potrà interpretare la squadra di Benedetti nel giron[illegible] **[s. b.]**





Sopra, il centrocampista rossonero Manuel Brollo, migliore in campo nella partita contro i c[illegible] del Bra. A fianco, un contrasto aereo vicino all'area del Valle d'Aosta

**GIANGASPARE 4.** [illegible]i fa sorprendere sul primo gol, poi commet[illegible] un errore incredibile in uscita, provocando il rigore trasformato da Fava. Una giornata tutta da dimenticare.
**VOLPONE 6,5.** Il capitano getta [illegible] campo l[illegible] consueta grinta, lottando con generosità su tutti i palloni. Positivo sia in difesa, si[illegible] quando avanza il raggio d'azione.
**BRESCHI 6,5.** Interessanti alcune incursioni sulla fascia sinistra. Se la cava con autorità anche in fase di contenimento.
**LO VERSO 5.** La punizione che procura l'autorete [illegible] basta a cancellare una prestazione [illegible] tono. In difficoltà sugli avanti ospiti, soprattutto nel controllo dell'ariete Cai.
**BROLLO 7.** [illegible] migliore in [illegible]po. E' sempre lucido nell'impostazione della manovra, ma non trova mai la dovuta collaborazione dai compagni.
**MOMETTI 5.** Si [illegible] coinvolgere nella giornata negativa della difesa. Impacciato anche nel rilancio dell'azione.
**TURATO 6,5.** Colpisce il palo nel finale, sfiorando il clamoroso 3-3. Lotta con caparbietà su tutto il fronte offensivo, tenendo sempre sotto pressione la retroguardia cuneese.
**RAVERA 5.** Un errore [illegible] misura dopo l'altro. Entra raramente nel vivo del gioco e quando lo fa commette molti sbagli. Deve crescere in personalità e in continuità.
**PASCALE 6.** Rileva Ravera, dando un sufficiente contributo in termini temperamentali.
**PALMIERI 6.** Si presenta con due belle iniziative, poi [illegible] spegne, soprattutto per mancanza di rifornimenti. Un esordio tutto sommato positivo.
**SANO' [illegible].** Conferma [illegible] avere piedi buoni, però non trova [illegible] lo spunto [illegible] suggerimento giusto. La squadra ha bisogno delle sue invenzioni per evitare di essere troppo prevedibile.
**CIARAMITARO 6,5.** Gol a parte, riesce a dare brillantezza alla manovra. Una ripresa convincente, che potrebbe valergli il posto da titolare dal prossimo turno.
**FRANCIONI 6.** Un po' egoista, ma ha il merito di tentare sempre delle giocate interessanti.
**DANDRES 6.** Entra al posto di Francioni, dimostrando di possedere carattere e voglia di lottare. **[s. b.]**



Il rigore segnato da Fava (secondo gol per il Bra), al 15' del primo tempo

# Miriello regala il derby al Sarre

## *Il gol allo Charvensod dopo pochi minuti di gioco*

CHARVENSOD

Il derby di Coppa premia il Sarre, ma non boccia lo Charvensod/Sant'Orso. A far pendere l'ago della bilancia dalla parte della formazione del presidente Calgaro è stato il gol messo a segno da Miriello dopo pochi minuti di gioco. Un successo meritato per la supremazia territoriale fatta registrare da Giovetti e [illegible] anche la compagine di Nando Statti ha destato una buona impressione.

La partita è risultata piacevole, giocata a viso aperto da entrambe le squadre. [illegible] Sarre ha mantenuto [illegible] maggior possesso di palla, mentre lo Charvensod/Sant'Orso si è affidato al contropiede. Schieramenti tatticamente identici, con il libero, due marcatori e i laterali a spingere e a protegge[illegible] il pacchetto arretrato. Pubblico numeroso nonostante la concomitan[illegible] della diretta televisiva dell'Italia. Avvio spumeggiante [illegible] Sarre, presto in gol su un'azione [illegible] Vallet sulla destra e cross al centro corretto alle spalle di Ansermin dal semp[illegible] puntuale Miriello [illegible] zona gol. I biancoazzurri hanno sfiorato il raddoppio in diverse occasioni, soffrendo un po' nel finale quando si sono trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Milani (doppia ammonizione).

«Vittoria a parte - sottolinea mister Claudio Fermanelli - sono soddisfatto di quanto espresso dai [illegible]. Non credevo di vedere la squadra già così avanti. Il gruppo ha dimostrato di essere unito. Abbiamo ancora molto da lavorare, ma le prime indicazioni [illegible] state positive. Adesso dobbiamo completare l'organico, con l'acquisto di un giocatore per reparto in modo da essere al completo prima dell'avvio del campionato (il 17 settembre ndr) di Eccellenza».

Note liete anche nello Charvensod/Sant'Orso, che ha saputo tenere testa a una compagine di categoria superiore, confermando quanto [illegible] buono aveva già fatto vedere nell'amichevole disputata [illegible] il Valle d'Aosta.

«La squadra ha giocato con un buon ritmo - dice l'allenatore Nan[illegible] Statti -. Sapevamo di dover concedere qualcosa al Sarre [illegible] il profilo tecnico, però i ragazzi hanno lottato con la giusta determinazione. Dobbiamo migliorare sotto l'aspetto tattico, accorciando maggiormente le distanze tra reparto e reparto». **[illegible]. b.]**

**CHARVENSOD/SANT'ORSO**

**ANSERMIN 6.** Poco lavoro, lo sbriga senza problemi.
**MARCOZ 6.** Controlla Calgaro con sufficiente autorità.
**FUGGETTA 6.** Segue Miriello, riesce ad anticiparlo varie volte, ma sul gol si fa bruciare.
**ROSAZZA 6,5.** Lotta su tutti i palloni con grande caparbietà.
**MECUGNI [illegible]** Chiude bene i varchi davanti ad Ansermin, cercando anche di rendersi pericoloso su punizione.
**CANU 6.** Prestazione posiviva, soprattutto in interdizione.
**GULLONE 6.** Ingaggia un bel duello con Giovetti sulla destra.
**CAPPELLARI 6,5.** Cerca di dare ordine alla manovra, dettando i giusti ritmi.
**HUGONIN 6.** Non ha molte opportunità per rendersi minaccioso, si batte con generosità.
**BOSONIN 6.** Subentra a Hugonin al quarto d'ora della ripresa, lottando [illegible] caparbietà.
**MARCELLAN 6,5.** Il duello con D'Herin è tra i più appassionanti dell'incontro.
**MONTROSSET [illegible]** Una prova sufficiente per l'impegno.

**SARRE**

**SCARABELLI 6.** Corre un solo serio pericolo.
**D'APRILE Filippo 6.** Deve marcare Hugonin. Riesce a frenarne la vivacità con buona determinazione.
**D'HERIN [illegible],5.** Ha [illegible] compito di controllare Marcellan. Ne limita la pericolosità.
**D'APRILE Filippo [illegible]** Buon apporto al centrocampo, specie in fase di interdizione.
**DEGIOZ 6,5.** Sempre preciso nelle chiusure. Bene anche nel rilancio dell'azione.
**GIOVETTI 6,5.** Spinge sulla sinistra [illegible] continuità, [illegible] rende utile anche in fase difesa.
**ZAMBON 6.** Interessante l'intesa con Vallet sulla destra.
**CALGARO [illegible]** Lotta deciso contro la difesa avversaria.
**MIRIELLO 6,5.** Non si lascia sfuggire l'occasione per segnare il gol del successo.
**VALLET 6,5.** Apporto sostanzioso sia nell'impostazione della manovra sia in copertura.
**MILANI [illegible]** Prestazione positiva, macchiata dall'espulsione. **[s. b.]**

### BOCCE
**Coppa Italia, le valdostane non arrivano in finale**

I torinesi del Pioccardo si sono aggiudicati a N[illegible] la Coppa Italia di C, superando la [illegible] per 13-6. Il Quart e l'Aostana Zurigo Assicurazioni non sono riusciti a qualificarsi per le finali.

### MOUNTAIN BIKE
**A Jacquemod e Maguet il «Tour du Drink»**

La coppia Patrick Jacquemod (Cicli Benato) e Roberto Maguet (Pro Race) ha vinto [illegible] Aymavilles la 3ª edizione del «Tour du Drink» [illegible] 28 km. La gara femminile [illegible] andata a Cristina Clerico (Probike) e Giuliana Lamastra (K2 Cicloteam), mentre nella categoria mista si sono imp[illegible] Ferruccio Baudin (Lucchini) e Cinzia Scardellato (Winer Mercedes).

### CICLISMO
**Collomb al secondo posto nella gran fondo trentina**

Daniele Collomb (Benato) ha conquistato il 2° posto nella gran fondo trentina di 172 km valida per il «Trofeo Melinda». Nella medio fondo (136 km) Diego Prot (Lucchini) ha chiuso all'8° posto.

SPORT POPOLARI

Il risultato della manifestazione tricolore organizzata sabato [illegible] Gressan

# Palet, il campione è Lucio Perracca

## *Ivana Danna ha conquistato la quinta posizione*

GRESSAN

Lucio Perracca, di Issogne, ha vinto il titolo individuale di serie A valido per [illegible] primo campionato italiano di palet, che [illegible] è svolto sabato a [illegible], battendo in finale Ivano Gard di Châtillon. Un risultato che premia due campioni titolati, che già si erano distinti nella stagione estiva che si sta concludendo.

Perracca aveva già vinto un titolo individuale valdostano, prima [illegible] manifestazone si trasformasse in titolo nazionale, [illegible] il patrocinio della Federazione italiana giochi e sport tradizionali (Figest), affiliata al Coni, presieduta dal valdostano Pierino Daudry. Ivano Gard era arrivato secondo nel campionato regionale a coppie che si [illegible] appena concluso. Al terzo posto Vittorio Hérin di Châtillon e al quarto Carlo Personnettaz, anch'egli di Châtillon, che ha vinto il campionato valdostano a coppie, ma [illegible] non è riuscito ad arrivare sul podio. Al quinto posto Ivana [illegible] di Issogne, che ha fatto registrare il miglior piazzamento in campo femminile.

Nella serie B, ha battuto tutti Denis Gyppaz di Issogne, che conclude alla grande la stagione perché già vincitore del campionato regionale a coppie. Secondo, Giorgio Bonetti di Arnad e [illegible] Onorato Hérin, di Châtillon, che totalizza una stagione niente male dal momento che era arrivato secondo nel campionato valdostano di categorie. Al quarto posto Alfredo Forctier di Cogne e al quinto Giordano Cignetti, di Pontey.

Nella serie C, primo e campione Fabio Porceillon [illegible] Saint-Vincent che è appena retrocesso dalla serie B [illegible] che ha avuto la soddisfazione di vincere il titolo della nuova categoria. Secondo si è piazzato Sandro Savioz di Aymavilles; il terzo posto è toccato [illegible] Mauro Pallais sempre di Aymavilles. Quarto Eugenio Martino di Aymavilles e quinto Gino Danna di Issogne.

Nella [illegible] D, ha vinto [illegible] Fichera di Issogne, giovanissimo, che [illegible] già conquistato il titolo di campione valdostano, e che quindi conlude in bellezza la stagione. Secondo [illegible] arrivato Annibale Modarelli, di Saint-Christophe, che ha costituito la vera sorpresa della manifestazione. Terzo si [illegible] piazzato un altro ragazzino, Jonathan Cignetti, di Pontey, che ha preceduto Rosy Dalbard, altra donna ad aver ben figurato nella impegnativa manifestazione. Al quinto posto Matteo Blanc di Pontey. Alla manifestazione hanno partecipato in tutto 160 giocatori, con grande soddisfazione degli organizzatori, che hanno intenzione di ripetere il torneo anche nei prossimi anni. **[b. bas.]**




Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

**Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri.**

### L'avventura nella pallavolo della giovane società si è iniziata nel 1990

# I primi 10 anni dell'«Asti Kid»

## *Quest'anno è giunta la promozione in D*

L'Asti Kid festeggia i 10 anni di vita. Fondata nel 1990, questa giovane società è riuscita a ritagliarsi un importante spazio nella vita pallavolistica cittadina e provinciale.

Inseritasi nel solco dell'attività femminile, è divenuta presto un polo importante, affiancadosi ad altre realtà come la Futura [illegible] la Pgs [illegible]g, il Canelli e l'Azzurra Moncalvo.

Quasi [illegible] volerne celebrare più degnamente ancora il compleanno, è giunta a maggio la prima promozione in serie D, un traguardo storico, frutto di [illegible] stagione indimenticabile in Prima divisione.

L'annata 2000-2001 si presenta con qualche incognita per la nuova avventura, ma questo non spaventa eccessivamente il presidente dell'Asti Kid Giustino Negro: «L'obiettivo che abbiamo dato alle ragazze è di raggiungere possibilmente i play-off».

Meglio partire avendo in mente grandi traguardi: è questa la filosofia dell'Asti Kid, che in dieci anni di agonismo [illegible] ha però mai messo il risultato sul campo avanti a tutto.

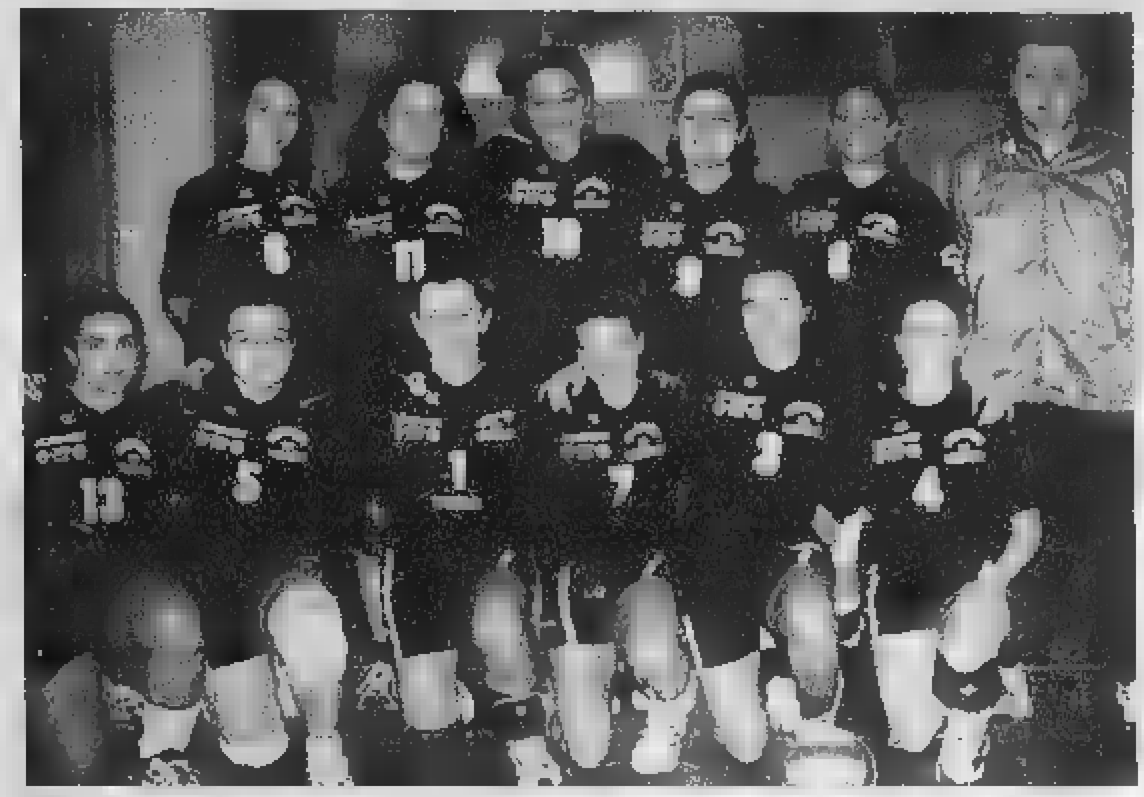
La squadra che ha vinto il campionato era formato da [illegible]nuela Valenzano, Mara Scaiola, Vittoria Borrasi, Elena Gallina, Francesca Maccario, Manuela Milazzo, Daniela Burrascano, Alessandra Fassio, Antonella Giulivi (imprestate dall'atletica leggera), Luisa Corino, Lucia Polissaro e Francesca Di Renzo.

Due sono i rinforzi: Cinzia Ollari, ruolo palleggiatrice, proveniente dalla Pgs Rig [illegible] Elisa Audenino, centrale che ha giocato l'anno passato nella Futura.

Mancherà invece la Corino, che ha deciso di smettere: «Troppi impegni [illegible] mi permettono di andare avanti. Mi dispiace non far parte più di questo gruppo, ma resterò ugualmente con altri incarichi nell'Asti [illegible] e sarò sempre la prima tifosa».

E' invece [illegible]sto, nonostante i corteggiamenti ricevuti da compagini di categoria superiore, la stella della squadra: Manuela Milazzo, che nonostante la giovanissima età (ha appena 16 anni), è capitano e leader dell'Asti Kid: «Lei è nata [illegible] noi, nel nostro vivaio - dice Negro - occupa il ruolo di centrale e ha deciso di rimanere: una cosa che ci ha fatto indubbiamente piacere».

Confermato, e [illegible] poteva essere altrimenti, l'allenatore della promozione Massimiliano Parisi, che ricopre questa c[illegible]ica da diversi anni. La preparazione [illegible] è iniziata a fine agosto nella palestra della scuola «Gatti». [illegible] settembre le giocatrici si alleneranno alla «Bausano». Per le partite di campionato, che si disputeran[illegible] [illegible] sabato pomeriggio, la società ha chiesto di poter giocare al palazzetto dello sport di via Gerbi, l'alternativa è il Giobert. Il primo impegno agonistico il 23 settembre [illegible] l'avvio della Coppa Piemonte.



A sinistra un centro estivo dell'Asti Kid Volley. A destra [illegible] formazione che ha vinto il campionato di Prima divisione. Dall'alto a sinistra: Valenzano, Scaiola, Borrasi, Gallina, Maccario, Massimiliano Parisi (allenatore). In basso [illegible] sinistra: Milazzo, Burrascano, Fassio, Giulivi, Corino, Di Renzo. Nella foto è assente Marco Ferrero (preparatore atletico)



### PROGRAMMA DEL DECENNALE

**■ [illegible] 9 [illegible]**
**ore 14,30-20,30:** Campo comunale di Baldichieri - [illegible] [illegible] di pallavolo + musica e spettacolo. Torneo [illegible] Minivolley;
[illegible] **20,45:** Presentazione squadra di Serie [illegible] femminile stagione 2000-2001 [illegible] cena per tutti gli atleti [illegible] dirigenti partecipanti.

**■ [illegible] [illegible] SETTEMBRE**
**ore 15-20:** Asti - **Quadrangolare [illegible] Decennale** (con la partecipazione di squadre di Serie D Femminile e Serie C).

**● [illegible]**
**ore 10-18:** Asti - **Quadrangolare [illegible] Decennale** cat. Under 17 Femminile. Con la partecipazione di squadre provenienti da Piemonte e Liguria.

**■ DOMENICA 1 OTTOBRE**
[illegible] **10-18:** Asti - **Quadrangolare del Decennale** cat. Under 15 Femminile. Con la partecipazione di squadre provenienti da tutto il Piemonte.

### [illegible]

L'organigramma societario dell'Asti Kid Volley è formato da Giustino Negro, che ricopre la carica di presidente e dal vice Riccardo Musso. Segretario [illegible] Ezio Valpreda; tesoriera Anna Valpreda; direttore [illegible] Luigi Muscato. Consiglieri Monica Gola, Sonia Milazzo e Luciano Bardini. L'allenatore della prima squadra è Massimiliano Parisi, preparatore atletico è Marco Ferrero. Addetto stampa Stefania Manzetti. La sede societaria è in via Tasso.

I tesserati sono 200. La formazione maggiore si allena lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 20,30 alle 22,30, alla «Bausano». Le due squadre giovanili femminili under 15 e under 17, si preparano sempre alla «Bausano» ma il martedì e giovedì, dalle 18,30 alle 20,30.

Fiore all'occhiello dell'Asti Kid è il mini-volley, aperto a bambini e bambine. Gli allenamenti si svolgono nella palestra di corso Alba, [illegible] Praia, a Baldichieri e a Montechiaro.

In occasione del decennale dalla fondazione l'Asti Kid organizzerà per sabato [illegible] settembre uno 6 ore di pallavolo [illegible] scopo promozionale [illegible] aperta a tutti, anche ai non tesserati. La manifestazione si terrà dalle 14,30 alle 20,30 al campo comunale [illegible] Baldichieri. In serata, alle 20,45, avverrà la presentazione della squadra che prenderà parte al campionato di serie D.

# C'è anche Marco Masini

## *Concerto venerdì a Baldichieri*





L'evento clou del compleanno dell'Asti [illegible] Volley [illegible] rappresentato dal [illegible] [illegible] Marco Masini che [illegible] terrà venerdì 8 settembre al campo comunale di Baldichieri

Sarà il concerto di Marco Masini l'evento clou del compleanno dell'Asti Kid. La società volleistica compie dieci anni, tanti quanti quelli di carriera del cantante toscano, scelto per celebrare l'anniversario anche per la sua «vicinanza» «cantautorale» con quelle che sono le tematiche sociali dell'Asti Kid.

Un'esibizione che richiamerà i numerosi fans dell'autore di «Raccontami di te». L'esibizione canora si terrà venerdì, al [illegible]po comunale di Baldichieri, alle 21. L'ing[illegible] costa 25 mila. L'Asti Kid ha cominciato da tempo la prevendita e l'operazio[illegible] promozionale. I biglietti si possono acquistare da Walter Foto nei punti vendita alla Coop e in corso Alfieri, alla Cappelleria Audano in piazza Medici e all'Enoteca Audisio [illegible] via Cavour ad Asti. I tagliandi sono disponibili poi all'autogrill di Villanova e al Bar Sport di Baldichieri.

Il cantautore originario di Firenze incontrerà i ragazzi del sodalizio astigiano, genitori, animatori ed educatori sempre venerdì nel tardo pomeriggio alle 19, nella palestra comunale di Baldichieri: «Sarà un incontro amichevole - dicono gli organizzatori - una chiacchierata per farci conoscere e conoscere meglio Masini».

Monica Gola, intraprendente dirigente dell'Asti Kid, spiega che «Masini è stato scelto come nostro testimonial perché ci piace il suo modo di cantare, la filosofia che esprimono i versi delle sue canzoni. E' uno che ha qualcosa da dire. Con lui affronteremo durante il dibattito il tema del volontariato che ci sta molto a [illegible]».

Il ricavato del concerto sarà reinvestito nell'attività sociale e sportiva dell'Asti Kid. Parte servirà per sovvenzionare la squadra femminile di serie D, i cui costi di gestione si aggirano sui venti milioni. «Ma la finalità ultima è festeggiare degnamente il decennale della società - aggiunge la Gola - [illegible] traguardo di cui siamo tutti molto fieri».

L'aspetto sociale «no-profit» è sempre in prima linea nella politica societaria dell'Asti Kid.

Dal '98 viene organizzato a Baldichieri l'Estate Ragazzi, a costi molto accessibili. Nel paese è sorto quest'anno «Un posto felice»: un Centrogiovani avviato con la collaborazione del Comune baldichierese e della parrocchia. «Don Vincenzo Sacchetto - dice il presidente dell'Asti Kid Giustino Negro - ci ha messo a disposizione i locali, l'amministrazione comunale [illegible] pagato le spese». Il programma dell'Estate Ragazzi prevedeva con l'appog[illegible] di educatrici professionali i compiti delle vacanze, l'attività di laboratorio nel pomeriggio e tanta vita sportiva e ricreativa.

Cinquantaquattro i bambini coinvolti, provenienti soprattutto dalla zona di Baldichieri e Asti ma anche da Villafranca e Monale.

«Il nostro obiettivo futuro - sostiene la Gola - è operare anche a Montechiaro e successivamente creare dei punti di ritrovo nei poli in cui sono sguarniti di questo servizio. L'aspetto agonistico e sportivo e l'attività extrascolastica vanno secondo noi di pari passo».

PROGETTO PILOTA CON I SERVIZI SOCIALI

### [illegible] AL PALAGIUSTIZIA

Il primo camion con il suo carico di fascicoli giudiziari [illegible] varcato ieri il cancello di corso Ferrucci del Palagiustizia. Si tratta di carte affidate all'esame della sezione stralcio del tribunale civile, quella che ha l'incarico di [illegible] l'arretrato. Dall'8 settembre si dovrebbe avviare anche il trasloco dei giudici del lavoro nel Palagiustizia. [illegible] è previsto il trasferimento nella nuova sede del casellario della Procura, ma in questo [illegible] vi sarà trasporto di materiale cartaceo: il servizio è completamente informatizzato. Entro il 2000 il tribunale civile dovrebbe essere operativo nella nuova sede.



### DETENUTO MORTO [illegible] CELLA

Giovanni Battista Venezia, 36 anni, di Torino, è morto sabato scorso, verso le 14, per arresto cardiaco. L'uomo, che quattro mesi fa era stato trasferito nel carcere di Fossano dalle Vallette, era in cella con gli altri detenuti quando ad un tratto si è sentito male. Subito portato al Pronto soccorso di Fossano, per Venezia non c'è stato niente da fare. Oggi verrà eseguita l'autopsia. Doveva scontare pochi mesi per piccoli furti con[illegible] all'uso di stupefacenti. Tra i detenuti si parla con insistenza di morte dovuta a un'overdose di droga: ufficialmente nessuna conferma.

# Al lavoro per risarcire lo Stato

## *Nasce a Torino la pena alternativa al carcere*

**Alberto Gaino**

Un piccolo imprenditore, condannato per inquinamento, si è impegnato a risistemare gratuitamente [illegible] parte del parco pubblico della Mandria. Un bracconiere, pizzicato più volte sul fatto, ha a sua volta evitato il carcere per pochi mesi lavorando in Valle di Susa a ripristinare sentieri di montagna. E un signore che ha fatto di tutto nella vita - finanziere, impresario edile, presidente del Torino Calcio, eccetera, parliamo del solito Gian Mauro Borsano - ha ottenuto pure lui di essere affidato [illegible] sociale dopo [illegible] acquistato e girato all'ospedale infantile [illegible] Margherita» un [illegible] di macchinari per rendere più sicuri gli interventi di neurochirurgia. [illegible] questa attività a carattere sperimentale del Tribunale di sorveglianza è nato un progetto pilota, il primo in Italia, sulla «pena risarcitoria». Alle spalle non ha una legge, ma, sulla falsariga della riformina che assegna competenze penali al giudice di pace, si riparte da qui per spianare la strada alle «attività socialmente utili» come alternativa al carcere per piccole condanne. Oggi si evita spesso l'uno e le altre.

Indagini preliminari estenuanti (anche per la loro durata), tre gradi di giudizio, la prescrizione dei reati che sovente matura prima delle sentenze definitive e, in fondo al brogliaccio delle disgrazie del «sistema giustizia», la scatola [illegible] dell'affidamento in prova al servizio sociale per chi non abbia subito condanne superiori ai 3 anni di reclusione. In Italia sono 27 mila (di cui un migliaio a Torino) i condannati finiti in questo limbo giudiziario che non è di libertà assoluta, [illegible] quasi, considerato quanto siano oberati di lavoro e quali scarsi poteri di controllo abbiano gli assistenti sociali del ministero di Grazia e Giustizia.

Così, discutendone fra magistrati di sorveglianza dei tribunali di Milano, Genova e Torino, è lievitata l'idea della «pena risarcitoria». Un po' come il pane nel forno perché - fuor di metafora - è diventato essenziale per il «sistema giustizia» ridare senso alle sentenze di condanna. E il lavoro è una buona medicina. Per chi sta in carcere (con una lettera l'ha ricordato ieri l'on. Raffaele Costa) e per chi lo vuole evitare, a patto che - questo è il principio sancito - si offra di svolgere un'attività gratuita di riparazione sociale.

Il giudice Mario Vaudano sostiene che il nuovo progetto consentirà di riempire di contenuti significativi l'istituto dell'affido al servizio [illegible]iale e che assicurerà «dignità al lavoro di noi tutti, magistrati che disponiamo queste misure e assistenti sociali che le devono far rispettare». Vaudano è il presidente del Tribunale [illegible] sorveglianza di Torino che ha [illegible] a punto il progetto e che ha predisposto con l'assessore provinciale ai Servizi sociali, Maria Pia Brunato, la convenzione necessaria per farlo camminare.

E' lo stesso giudice a spiegarci i dettagli dell'operazione: «Il nostro ufficio ha una lista d'attesa di 800 condannati "sospesi". In attesa, cioè, che il tribunale ne esamini l'istanza di affidamento al [illegible] sociale. Fra costoro - così stabilisce il progetto - pescheremo 100 volontari l'anno che all'udienza in camera di consiglio si presenteranno con una proposta di lavoro socialmente utile già concordata con i servizi territoriali del ministero (CSSA) e l'ente locale o l'istituzione pubblica che richiederà un certo numero di ore di lavoro per ritinteggiare [illegible] scuola o pulire un bosco».

Si tratterà di lavorare gratis per un tempo - lo stabiliranno i giudici di caso in caso - proporzionale alla pena detentiva residuale [illegible] abbiamo un paio di piccoli usurai - [illegible]ge Vaudano - che svolgono [illegible]vori manuali per centri antiusura e condannati per peculato impegnatisi a risarcire con denaro o [illegible] un'attività sostitutiva [illegible] enti pubblici che avevano danneggiato. Con il progetto pilota andiamo oltre. La Provincia metterà i fondi per le polizze antinfortuni necessarie per varare l'iniziativa, per il resto a costo zero».

Vi erano alcuni aspetti che preoccupavano il ministero e ieri, in un incontro con Vaudano, si sono chiariti. Si può cominciare.





Il giudice Mario Vaudano presidente Tribunale di sorveglianza [illegible] Torino

«Soltanto così molti salderanno davvero il loro debito»

**IL GIUDICE VAUDANO:** CONTROLLI LUNGHI, COMPLICATI E INUTILI

# «Nessuno paga ammende e multe»

## *Ogni anno quasi 20 miliardi non vengono riscossi*

**intervista**

SE [illegible] Stato fosse (e sapesse) essere efficiente non si avrebbero bilanci da Caporetto della giustizia minore come quello tracciato l'anno scorso dalla «Commissione Grosso» sul versante delle pene pecuniarie: le paga soltanto il 3 per cento dei condannati. A Palermo praticamente nessuno, a Torino il 9 per cento, o giù di lì. Sempre una miseria, in ogni caso, e prima che si prescrivano (in cinque anni per le contravvenzioni, in dieci se comminate per delitti) il Tribunale di sorveglianza dovrebbe almeno prendere atto del generale «stato di insolvenza» dei condannati per convertire in libertà controllata ammende e multe non pagate. «Abbiamo 9 mila casi arretrati da [illegible]minare sapendo che, se i controlli a monte funzionassero, solo a Torino lo Stato potrebbe recuperare fra i 10 e i 20 miliardi l'anno di pene pecuniarie. E invece questo ufficio deve sostenere [illegible] grande sforzo per niente. Anzi con ulteriori oneri a carico esclusivamente dello Stato».

A parlare in questi termini è Mario Vaudano, il presidente del Tribunale di sorveglianza che ha ereditato la gestione dell'imbuto finale di un «meccanismo più che farraginoso. Direi persino assurdo. E le dico perché: le varie procure indicano lo stato [illegible] insolvenza di un condannato a titolo definitivo sulla base degli accertamenti svolti dagli uffici d[illegible] campione penale. Accertamenti a loro volta affidati ad ufficiali giudiziari incaricati di recarsi presso la residenza ufficiale dei soggetti da controllare. Un'operazione formale, perché anche gli ufficiali giudiziari hanno i loro carichi di lavoro e con [illegible] solo "accesso", così [illegible] chiama la visita domiciliare, [illegible] completa l'accertamento. [illegible] poi nessuno apre la porta, come il più delle volte accade, non succede niente: la condizione di insolvenza va da sé».

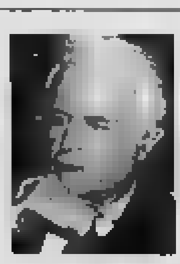
Quando lo Stato non crede e [illegible] investe [illegible] ore di straordinario quanto [illegible], per incoraggiare il personale amministrativo, finisce per rimetterci di più [illegible]. «Proprio così - aggiunge Vaudano. - C'è [illegible] gran giro di carte: l'ufficiale g[illegible] che compila il [illegible] verbale, il campione penale che deve provvedere alla sua relazione, le procure che devono delegare [illegible] magistrato per notificarci ufficialmente lo "status" di ogni condannato e noi che dobbiamo impegnare parte del nostro lavoro per prenderne atto e disporre la conversione in libertà controllata. Sulla quale, infine, polizia e carabinieri dovranno vigilare. Altri costi per lo Stato».

Per la cronaca dei numeri e il piacere delle statistiche, fra tribunale e ufficio di sorveglianza torinesi «passano» 50 mila fascicoli l'anno: istanze di detenuti, affidamenti ai servizi sociali. In fondo, ar[illegible]o le «conversioni in libertà controllata» (piccole prescrizioni di «igiene pubblica») che, nei primi sei mesi di quest'anno, sono state 1200. A parte la soddisfazione di aver fatto il proprio lavoro, smaltendo un po' di un antico arretrato, questo sforzo è stato davvero inutile. E averne consapevolezza a[illegible]sce la dimensione kafkiana di molte cose che fanno lo Stato e in particolare l'amministrazione della Giustizia. [al. ga.]

INTERVENTO DI CASELLI DOPO IL SUICIDIO DI UN AGENTE DELLE VALLETTE

# Un carcere più umano per tutti

**[illegible] Carlo [illegible]**



Gian Carlo Caselli è il direttore nazionale della amministrazione penitenziaria

LE ragioni che inducono una persona a togliersi la vita non possono che essere profondamente radicate nell'intimo della persona stessa e perciò nessuno è in grado [illegible] indicarle esattamente. Tuttavia, è davvero difficile (in base agli elementi che si conoscono) poter connettere la tragica morte dell'agente Petrillo, che è stata per tutti noi causa di sincero dolore, al servizio che egli svolgeva presso la casa circondariale di Torino.

È comunque un dato di fatto inoppugnabile che l'Amministrazione penitenziaria, ad ogni livello, non è certamente insensibile ai problemi e alle esigenze [illegible] suo personale.

[illegible] specifico, proprio a Torino, in via [illegible] tutto sperimentale, è partito [illegible] circa due [illegible] a questa parte un «punto di ascolto psicologico» per il personale di Polizia penitenziaria. Tale iniziativa è finalizzata a raccogliere le eventuali difficoltà psicologiche che il personale può sviluppare nel corso di un servizio assai pesante e complesso.

Nello stesso tempo sono iniziati lavori di profondo risanamento e rinnovamento degli alloggi che ospitano il personale accasermato, in modo da renderli più consoni e meno spersonalizzanti.

Sempre per gli stessi motivi si è già provveduto a programmare l'ampliamento e il miglioramento dei momenti di aggregazione.

[illegible] giro di pochi giorni, in particolare, lo spaccio dell'istituto sarà completamente rinnovato e la zona prospiciente gli alloggi del personale sarà dotata di [illegible] verdi. Ovviamente, la salubrità delle [illegible]se è garantita da periodici controlli e dagli interventi resi conseguentemente [illegible]. Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità della vita si sta costituendo un gruppo sportivo del personale. Sono già stati presi vari contatti con enti sportivi d'interesse nazionale ed è in programma l'allestimento di una palestra interna.

Circa la gestione dei servizi del personale, la Direzione dell'Istituto, sin da giugno, ha costituito una commissione paritetica con le organizzazioni sindacali per il controllo della gestione stessa in un'ottica di piena trasparenza, correttezza e legalità. Certo, i problemi sono gravi e complessi, spesso incancreniti perché non risolti da qualche decennio. Fare tutto subito non è possibile. Stiamo provando a farlo in tempi ragionevoli.

Malumori anche nel Polo: An ha un suo candidato

# Rifondazione «Saremo soli nella corsa per il sindaco»

I Poli si scompongono. Le elezioni comunali previste fra marzo e aprile, per ora, più che unire dividono. A sinistra, lo dimostra la presa di posizione di Stefano Alberione, ex assessore di Castellani e membro della segreteria di Rifondazione comunista, il quale, alla Festa di Liberazione, ha spento le speranze di pensava ad un grande schieramento [illegible] Ppi a Rc: «Siamo lontanissimi dalla possibilità di trovare un programma convergente con il centrosinistra che guida il Comune. Rc correrà con un proprio candidato. Se poi sarà espresso da una coalizione (con i Verdi e Di [illegible], ndr) [illegible] meglio».

E, dal versante opposto, il segretario regionale di An, Ugo Martinat, annuncia che, non solo Forza Italia, ma anche altri partiti [illegible] delle Libertà hanno persone in grado di [illegible]dere in campo per la successione a Valentino Castellani. Nomi? «Agostino Ghiglia - sostiene Martinat -, presidente provinciale del partito e capogruppo in Regione, possiede tutte le carte per diventare, un aspirante sindaco più che mai gettonabile». Non è una «provocazione». Martinat prima di giocare questa carta ha sentito il polso di [illegible] partito che, in questa fase, vuole rivendicare il proprio peso, «determinante per il successo della coalizione». Quindi con Rosso, Costa ed eventualmente Vietti, il centrodestra si presenta al nastro con quattro possibili «cavalli». In Regione, intanto, la Giunta ha approvato la delibera che promuove il referendum sul trasferimento dei poteri dallo Stato in materia di sanità, istruzione e sicurezza. L'atto, fortemente voluto dalla Lega Nord, rischia però [illegible] non [illegible] approvato - così [illegible] richiesto da [illegible] - entro il 12 settembre. Perché il provvedimento dev'essere esaminato in Commissione



NOTIZIE dalle AZIENDE

### BruinoInFiera: show [illegible] show

[illegible]

### BruinoInFiera: la mostra

[illegible]

### BruinoInFiera: gli spettacoli quotidiani

[illegible]

LA STAMPA
[illegible]A 35 MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2000

# ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 332527 0141 592268, FAX 0141 [illegible] E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80. TELEFONO 0141 351011. FAX 0141 356014



E i banditi ricorrono a vari trucchi per fare i «sopralluoghi». C' è anche chi finge di cercare un dentista

## Feste d'estate: gente in piazza e ladri in azione

### *Due colpi a Castagnole Lanze. Anziana derubata mentre dormiva*

**Laura Nosenzo**
CASTAGNOLE LANZE

Benvenute le feste, i concerti, le [illegible] che si rincorrono nell'Astigiano: anche in questa estate capricciosa la tradizione non si è persa. Ma c'è il [illegible] della medaglia: se la gente esce di casa, i ladri ci entrano.

E' successo per due volte a «Castagnolestate», durante i festeggiamenti di San Bartolomeo finiti domenica. In un caso i ladri hanno svuotato l'abitazione, sottraendo preziosi per oltre 20 milioni, mentre la sua [illegible] occupante dormiva; nell'altro si sono dileguati a mani vuoti, probabilmente disturbati dall'arrivo del proprietario: hanno dovuto abbandonare i mobili già sistemati vicino al cancello, pronti per essere caricati su un furgone.

Il sindaco Roberta Filippa è incredula: «E dire che quest'anno ci sono stati meno furti, rispetto al passato, durante la festa. Qui i carabinieri si danno da fare». La signora settantenne alleggerita mentre dormiva è ancora sbalordita: «Che spavento trovarsi i ladri in casa, me li sono visti davanti all'improvviso, mi puntavano addosso la pila. Dopo, ho dovuto chiamare il dottore. Non potrò mai dimenticare la paura».

La donna racconta di quella [illegible] di «Castagnolestate», quando il marito è uscito e lei ha abbassato le tapparelle della casa al primo piano, in una via tranquilla di San Bartolomeo, a due passi dalla grande piazza dei concerti. Ha guadagnato la camera da letto, si è addormentata, ma si è risvegliata quasi subito, intorno alle 22,30. «Ho sentito dei rumori - racconta - credevo fosse mia nuora al piano di sopra. Mi [illegible] alzata, ho aperto la porta che si affaccia nell'ingresso e li ho visti: erano in due, a viso scoperto, non hanno detto [illegible] parola. Avevano una pila, andavano verso il bagno: sono usciti di lì, dalla [illegible] finestra [illegible] cui erano entrati. E si sono portati via tutto, tutte le cose della mia vita: gli ori di mia mamma, i ricordi di mio padre, i gioielli di quando mi sono sposata, gli anelli, l'orologio di mio marito». Scappando, nella via, hanno perso il pendente di [illegible] orecchino che qualcuno, scambiandolo per bigiotteria, ha ritrovato e sistemato su un muretto.

«Si sono approfittati del movimento che c'era in paese» dice la signora, dispiaciuta anche per non [illegible] potuto regalare ai suoi nipotini «le 200 mila lire che avevo messo da parte perché andassero in giostra: i ladri hanno preso anche quelle». Il sindaco dice: «Sono fatti spiacevoli, che accadono [illegible] dappertutto». A Rocchetta Tanaro, per esempio, durante il concerto di Rita Pavone è stato avvistato un gruppo di giovani che si aggirava nei cortili. «Ma che volete?» gli ha chiesto qualcuno. «Ho male ai denti, non c'è un medico?» ha risposto uno di loro. Che dal dentista non è mai arrivato.

> Hanno tentato alcuni furti anche durante il concerto della Pavone a Rocchetta Tanaro

Sono spariti tappeti, televisore, orologi

## Svaligiata a Vesime la casa di uno svizzero

VESIME

Hanno fatto razzia di tappeti (una quindicina), televisore, orologi: bottino sui 60 milioni.

Il colpo ai danni dell'abitazione di un anziano di origine svizzera, che da una decina d'anni abita in una casa ristrutturata alla periferia del paese.

Ha raccontato: «Abitiamo qui da una decina d'anni e non era mai capitato niente. Invece, questa volta, hanno aspettato che uscissimo per fare la spesa, io e mia moglie».

Il colpo tra le 10 e le 11 di mattina. «Non crediamo siano zingari - ha spiegato l'anziano -: probabilmente è qualcuno che conosceva bene le nostre abitudini. Sapevano che saremmo stati fuori per pochi minuti, ma nonostante questo non hanno esitato a entrare in casa».

I ladri sono saliti sul balcone, al primo piano: poi hanno forzato la porta finestra. Quindi la razzia. Poi la fuga, probabilmente su un'auto.

Qualcuno avrebbe raccontato di aver visto in zona un uomo che si aggirava con fare sospetto.

Ma nessun indizio utile alle indagini subito avviate dai carabinieri del comando di Canelli. Si sospetta che possa esserci un «basista» con eventuali complici in zona. [f. b.]

Lo scienziato ieri sera ha tenuto un'ultima conferenza stampa in municipio accanto a Florio. Le ricerche con i diapason sismici

## Il professore ritorna in Russia e conferma la sua previsione

**Franco Binello**
ASTI

Si è congedato da Asti e dagli astigiani con un appello: «Bisogna creare una struttura organizzata che finanzi un progetto di collaborazione internazionale per la previsione dei terremoti». Oleg Victorovic Martynov, lo scienziato russo da una settimana ospite del Comune, ha confermato ieri, in un'affollata conferenza stampa (oltre ai giornalisti anche molti curiosi) nella sala consiliare del municipio, tutte le [illegible] teorie. E anche quella fosca profezia: «Ci sarà un altro terremoto [illegible] La regione più a rischio è la Lombardia».

Accompagnato dall'interprete e dalla figlia Marina, Martynov (oggi dovrebbe ripartire dall'Italia per la sua Tula) ha detto di «aver raccolto materiale molto importante per le [illegible] analisi e i suoi studi».

In queste giornate italiane, si è incontrato con alcuni colleghi (geofisici, meteorologi, anche un esperto di oceani liguri): ma nella gran parte dei casi i suoi referenti più diretti, i sismologi, hanno preferito evitare il confronto, con l'unica eccezione del direttore dell'osservatorio meteosismico di Oropa (Biella). Lo scienziato russo non si è scomposto: «Lui dice - ha spiegato la sua bella interprete - che se loro insistono, il treno parte anche senza di loro».

Martynov, secondo indiscrezioni circolate nello staff di esperti che lo ha scortato nel suo tour scientifico, avrebbe fornito comunque pochi dettagli sulla misteriosa attrezzatura che gli consentirebbe di prevedere in anticipo i terremoti. Un apparecchio (realizzato probabilmente nei laboratori segreti dell'esercito dell'ex Unione Sovietica) ribattezzato «diapason gravitazionale» e dotato di una sorta di antenna da puntare sulle varie zone del [illegible]do a rischio sismico. Martynov pare sostenga la necessità di installare altri «diapason» in Europa e in Italia, oltre ad aver bisogno di tutti i dati geofisici e meteorologi possibili per arrivare a previsioni con margini di errore di 20-30 km».

E [illegible] mancano le polemiche. Ieri i Democratici di sinistra hanno criticato il sindaco Florio su come ha gestito la vicenda dello scienziato russo: «Questa storia - ha detto il capogruppo Antonio Passone durante la conferenza stampa su San Fedele - sta mettendo in ansia gli astigiani. L'Amministrazione comunale dia indicazioni credibili di protezione civile: è quella la sua funzione. Ciò che dice Martynov facciamolo verificare dal Cnr, non è compito del sindaco».

> «Ora la zona più a rischio terremoti è la Lombardia»
> Chiesta la collaborazione con il mondo scientifico
> I Ds criticano il sindaco
> «Un invito che ha creato ansia»



Oleg Martynov (al centro) con l'interprete e il sindaco Luigi Florio




Lo scienziato russo negli studi di «Unomattina». A destra il giornalista Giulietto Chiesa

## In tv tra polpette e Nazionale

### *Oleg Martynov ieri ospite di «Unomattina»*

Tra ricette di polpette vegetariane e i commenti sulla partita della Nazionale ha parlato del rischio sismico nel Nord Italia. Per Oleg Victorovic Martynov, lo scienziato russo che a luglio aveva «profetizzato» scosse di terremoto nel Nord Italia, dopo il tour di incontri [illegible] gli addetti ai lavori c'è stata anche una breve passerella in tv. Ieri è stato ospite di «Unomattina» la trasmissione in onda dall'alba su Rai Uno. In studio anche il corrispondente da Mosca de «La Stampa» Giulietto Chiesa che all'indomani della scossa del 21 agosto aveva intervistato lo scienziato russo dopo la segnalazione di Costante Marengo, imprenditore astigiano che vive e lavora a Mosca e fratello dell'assessore Ferrante Marengo. Una decina di minuti lo spazio concesso a Martynov dopo [illegible] filmato [illegible] sui terremoti. «Ci occupiamo da molto tempo della previsione - ha spiegato - in passato abbiamo avvertito l'Armenia, la Turchia e la Grecia. Poi abbiamo capito che attraverso i governi è molto difficile informare la gente e quindi abbiamo deciso di rivolgerci alle popolazioni attraverso i giornali». Martynov ha quindi illustrato la sua teoria: «Seguiamo da tempo i problemi del clima, dei cambiamenti, dei processi naturali che portano alle calamità naturali - ha sostenuto - ma in base alla nostra teoria, a differenza di altre, c'è un approccio complessivo. Riteniamo che la questione primaria è il cambiamento dell'equilibrio gravitazionale del pianeta». Secondo il professore russo mancano sinergie tra gli esperti: «Meteorologo, sismologo e geofisico agiscono per conto proprio. Quando 15-20 anni fa abbiamo cercato di creare queste sinergie abbiamo visto che i primi sintomi di una futura tragedia stanno proprio nei cambiamenti gravitazionali e nei problemi atmosferici». In chiusura, Martynov ha confermato le sue previsioni: «Già l'anno scorso abbiamo avvertito che nel Nord Italia sta crescendo l'attenzione sismica: adesso è avvenuto un terremoto d'avviso prima di quello vero e proprio». [r. gon.]

Documenti, repliche, smentite sulla vicenda dei pozzi

# Inquinamento a S. Fedele la polemica non si placa

## INTERVENTI

### Florio: «Non ho nascosto nulla»

Le accuse dei Ds? «Farneticanti»: lo scrive il sindaco Florio in un comunicato, in cui puntualizza: «Non si comprende per quali contorte ragioni avrei dovuto nascondere una realtà (l'inquinamento da cromo dei pozzi di San Fedele) che l'attuale amministrazione non ha di certo contribuito a causare».

Il primo cittadino riprende il testo del documento inviato dalla Regione in Comune, nell'agosto '99, per precisare che «la dizione "al di fuori dello stabilimento" non poteva essere intesa come sinonimo di "dentro San Fedele": sia perché San Fedele si estende solo a Sud dell'ex Waya, sia perché, in caso contrario, la Regione lo avrebbe scritto a chiare lettere. Faccio presente, al riguardo, che l'inquinamento del sito ex Way-Assauto era noto al Comune già da prima del mio insediamento».

Il sindaco ricorda che «gli adempimenti richiesti dalla Regione furono tempestivamente posti in essere: il 13 settembre '99 fu convocata una riunione tra Comune, Regione, Provincia, Arpa, Iao, Arvin che si tenne in municipio il 22 presieduta dall'assessore Pontacolone. In essa Arpa e Regione sottolinearono la necessità di far pervenire alla Iao e all'Arvin la mappa di tutti i pozzi privati siti a Nord, Est, Sud e Ovest dell'ex Waya (non solo nel quartiere S. Fedele) affinché il monitoraggio fosse esteso a essi. Il Comune provvide a fare pervenire la mappa all'inizio di ottobre».

«Il successivo monitoraggio - scrive Florio - ha portato alla scoperta dell'inquinamento da cromo e solventi clorurati in alcuni pozzi di San Fedele, fatto di cui sono stato messo al corrente per la prima volta - come ho più volte precisato e qui ribadisco - con lettera dell'Asl pervenuta il 31 gennaio 2000. A fronte di tanta chiarezza e linearità nell'azione dell'amministrazione comunale è del tutto ininfluente il fatto che la lettera della Regione, datata 27 agosto '99, su cui è stata costruita la cervellotica conferenza stampa dei diessini, non sia giunta all'attenzione del sottoscritto, bensì del vicesindaco Baudo, che in quei giorni visionò la posta in mia sostituzione».

Secondo Florio «i diessini autori della conferenza stampa del 7 agosto hanno mostrato con chiarezza come sulla vicenda San Fedele la loro principale preoccupazione sia quella di trovare il modo per "incastrare" il sindaco, reo - ai loro occhi - di avere prematuramente pensionato la precedente giunta rossa. E' come se al tempo dell'alluvione l'opposizione, allora rappresentata da Polo e Lega Nord, anziché lavorare - come fece - con la giunta di sinistra, in nome dei superiori interessi degli alluvionati, avesse cercato di disseminare di trabocchetti e continui dubbi l'azione dell'amministrazione, nella speranza di ricavarne qualche piccolo, quanto meschino, vantaggio di partito». [l. n.]

### I Ds: «Il noi abbiamo un nuovo documento

L'atteggiamento del sindaco nella vicenda San Fedele? «Pilatesco»: i diessini incalzano. Ieri Antonio Fassone, Fabrizio Brignolo (consiglieri comunali), Gianfranco Ruscalla, Oriella Bolla, Paolo Monticone hanno tenuto un'altra conferenza stampa: «L'unico dubbio che rimane - scrivono nel documento diffuso - è se il primo cittadino faccia finta di non capire o se veramente non comprenda cosa sta succedendo. La lettera della Regione, nell'agosto '99, indicava chiaramente che si era aperto il varco tra il sito Arvin e i terreni circostanti: non era necessario essere Sherlock Holmes per supporre almeno la possibilità che, anche il cromo, avesse invaso l'area che circonda lo stabilimento».

I diessini giudicano il documento della Regione «una lettera di allarme» e rilanciano sulle dichiarazioni di Florio rivolgendosi direttamente al primo cittadino: «Il fatto che, secondo lei, la dizione "al di fuori dello stabilimento" non possa voler dire "dentro San Fedele" è talmente buffo che si commenta da solo».

E intanto salta fuori un altro documento, antecedente a quello della Regione: è firmato dal direttore dell'Arpa, Luigi Dagna, ed è datato 22 maggio '98, qualche giorno prima delle Comunali che avrebbero insediato Florio a palazzo civico. E' indirizzato al servizio Ambiente del Comune e indica: «Relativamente alle ulteriori indagini che dovranno essere effettuate, si prescrive che esse siano estese anche al di fuori dell'area dello stabilimento, al fine di circoscrivere il corpo inquinante e di verificare se la contaminazione in atto abbia provocato danni nei dintorni dello stabilimento».

«Ma qualcuno all'ufficio Ecologia - domanda Oriella Bolla - si è degnato di leggere quella lettera e di riferire agli amministratori? Ci rendiamo conto di quanto tempo prima si poteva correre ai ripari per San Fedele?». Fassone parla esplicitamente di «un ritardo di un anno». Il documento diessino denuncia: «La mappatura dei pozzi era stata chiesta dalla Arvin già nel novembre '98. La risposta del Comune è dell'ottobre '99». Commenta Ruscalla: «A Florio non viene in mente che se l'azione dell'amministrazione fosse stata più celere, l'inquinamento a San Fedele forse poteva essere scoperto prima?».

Nel preannunciare un'interpellanza urgente su tempi e documenti dell'«affaire San Fedele», i diessini sollecitano l'assessore all'Ambiente Pontacolone a «far sentire la sua voce» e ripropongono a Florio i quesiti posti un mese fa e a cui il sindaco non ha ancora risposto: «Sarà possibile avere per gli abitanti di San Fedele un esame epidemiologico serio? Esiste un progetto per l'approvvigionamento idrico del quartiere? Il Comune si sta attivando per la bonifica? Sono state visionate le cartelle cliniche degli addetti Waya-Iao-Arvin?» [l. n.]

Sull'inquinamento a San Fedele (pozzi contaminati da cromo esavalente e solventi clorurati) continua il botta e risposta tra i Democratici di sinistra e il sindaco Florio. Una polemica scoppiata all'inizio di agosto, quando i Ds hanno diffuso un documento con cui la Regione, già nell'agosto '99, informava il Comune che «le elevate concentrazioni di oli minerali totali, nonché di solventi clorurati, stanno attualmente trasferendo contaminazione al di fuori dello stabilimento (la Arvin, ndr)».

Dunque, è la conclusione dei Ds, il sindaco Florio sapeva dell'inquinamento a San Fedele ben prima del 31 gennaio 2000, data indicata dal primo cittadino come il momento in cui l'amministrazione comunale era venuta a conoscenza del problema ambientale.

Tirato in ballo, Florio aveva replicato dalla Francia, dove era in vacanza, sostenendo di non aver mai visto il documento regionale. «Quando è arrivato in municipio, anche allora ero in ferie» ha chiarito. Tornato ad Asti, il primo cittadino ha diffuso un lungo documento (sintetizzato sotto) per precisare alcuni punti della «querelle» e bollare la denuncia dei Ds come «azione di piccolo cabotaggio o meglio di piccolo sciacallaggio».

Ieri nuova puntata della polemica a distanza: i Ds hanno tirato fuori altri documenti (vedi sotto). Dal municipio arriveranno altre repliche? [l. n.]

La frazione di Asti sarà al canapo di piazza Alfieri domenica 17 settembre

# Viatosto vuol vincere, ma da solo

## *Tre Palii conquistati sempre con Don Bosco*

Franco Cavagnino

Viatosto ha vinto tre volte il Palio, ma mai da solo: nel 1967, 71 e 80 il drappo è arrivato correndo in condominio con il Don Bosco; dopo l'ultimo successo ci fu la rottura con i giallo blu e da allora la frazione insegue un nuovo successo, questa volta autonomo. Ci ha provato Lino Famiglietti, compianto rettore «storico» della frazione, poi altri. Venti anni di digiugno sono parecchi, lo ammette anche il rettore di oggi Lorenzo Rocco «ed è per questo - precisa - che anche il 17 settembre correremo per vincere e non solo per fare presenza».

I bianco-azzurro il 17 settembre si affideranno al fantino sardo Giuseppe Ortu che aveva soddisfatto il comitato al Palio del Giubileo di giugno, conquistando, con un buon cavallo, il terzo posto. Ortu aveva avuto in precedenza una non fortunata esperienza con Santa Caterina, montando un cavallo di Spiga. Seguirono alcuni anni di oblio, prima della chiamata di Viatosto per la corsa bis. «Bisogna avere il coraggio di dare fiducia ad un fantino - afferma il rettore - altrimenti in una sola corsa non si riescono a verificare bene le sue capacità. E noi con Ortu abbiamo fatto così». Il cavallo sarà da scegliere tra due soggetti a disposizione del comitato.

Viatosto come da consuetudine aprirà la serie delle cene propiziatorie; venerdì 8 settembre, al circolo poco distante dalla chiesetta, comitato e borghigiani siederanno a tavola per consumare un ricchissimo menu. Poi Viatosto non mancherà a nessuna delle iniziative della vigilia: i bianco azzurro scenderanno in campo al Palio degli sbandieratori di giovedì 14 e si presenteranno con la loro bancarella al mercatino. «Abbiamo sempre partecipato - spiega il rettore - perché ci fa piacere vivere intensamente il Palio in tutte le sue manifestazioni».





Il fantino Giuseppe Ortu stretto nell'abbraccio dei borghigiani dopo il terzo posto al Palio del Giubileo. A fianco il rettore Lorenzo Rocco

**AI LETTORI**

C'è una novità per chi partecipa al concorso «Scopri il tuo borgo». l'Amministrazione comunale assegnerà 50 biglietti sulla tribuna Malabaila per assistere gratis al Palio del 17 settembre. Ogni il tagliando di «Scopri il tuo borgo» si può trovare a pagina 42

## la scheda

IL BIANCO-AZZURRO

**RETTORE**: Lorenzo Rocco

**FANTINO**: Giuseppe Ortu, terzo al Palio del Giubileo di giugno con i colori di Viatosto.

**TEMA DEL CORTEO**: Gli astesi alla battaglia di Gamenario. Lo scontro avvenne il 23 aprile 1345 attorno al castello di Gamenario, allora appartenente al territorio di Chieri.

**ALBO D'ORO**: Il Palio come rione Don Bosco-Viatosto nel 1967 (fantino Pietro Altieri), 1971 (Giovanni Manca) e 1980 (Mariano Zedda detto «Pepe»); 1976: quarto (Mauro Finotto). Come rione Viatosto: 1982: terzo (Mariano Zedda); 1983: settimo (Mauro Finotto); 1985: terzo (Rinaldo Spiga «Spingarda»); 1986: quarto (Tonino Cossu «Cittino»); 1993: sesto (Martin Ballesteros «L'Argentino»); 1994: quinto (Martin Ballesteros); 1995. secondo (Martin Ballesteros); 1996: settimo (Martin Ballesteros); 2000 (Palio del Giubileo): terzo (Giuseppe Ortu).

**I RETTORI**: Come rione Don Bosco-Viatosto, negli anni 1967-68-69-70-71-72 (Giacinto Occhionero); dal 1972 al 1977 (Piero Sodano); dal 1978 al 1980 (Lino Famiglietti). Come rione Viatosto: dal 1981 al 1991 (Lino Famiglietti); 1992-93 (Bruno Gerbaldo); dal 1994 al 1997 (A. Risso); dal 1998 al 2000 (Lorenzo Rocco).

Buona affluenza, ma qualche critica. Curiosità per i veicoli elettrici e i madonnari

# Domenica a piedi tra luci ed ombre

## *Botta e risposta ambulanti-assessore su piazza Alfieri*





Madonnari in corso Cavallotti e bici elettriche esposte in piazza Alfieri

Movimento sì, affari pochi: gli ambulanti che hanno animato, nell'ambito della «Domenica a piedi» voluta dal Comune, la prima «Festa della mercatura» nell'anello esterno di piazza Alfieri lungo i portici Anfossi e Pogliani, sono soddisfatti a metà.

Le lagnanze riguardano, in particolare, l'immagine della piazza interna, rimasta pressoché vuota: «Nelle due precedenti «Domeniche a piedi» c'erano stati numerosi momenti di sport e animazione.

«Stavolta sono mancate - dice Elio Arleri, direttore della Confesercenti - le attrazioni: il Comune aveva promesso molto, ma ha portato praticamente nulla. Peccato, sarebbe potuta essere una giornata diversa». Differente la versione dell'assessore alle Attività produttive, Pier Paolo Pontacolone: «Piazza Alfieri era a disposizione di chi voleva usarla: gli ambulanti, in precedenza, si erano detti interessati a portare delle attrazioni. Peccato, invece, che al mercato non abbiano partecipato neanche tutte le 100 bancarelle attese: ce n'erano una quarantina in meno».

Durante la giornata gli assessori Baudo e Marengo hanno provato veicoli elettrici presentati da alcune ditte. In mattinata ha lavorato molto il punto informativo di «Separati in casa»: parecchi i cittadini che hanno ritirato l'«ecocestino» per la carta. Nel pomeriggio hanno funzionato bene le visite guidate ai monumenti e ai percorsi storico-artistici. Inclusa nel programma anche la Sinagoga e il museo ebraico: in mattinata Guido Ottolenghi ha consegnato all'assessore Adriana Marchia (Cultura) una medaglia attestante l'adesione del Comune alla «Giornata europea della cultura ebraica». Molta gente anche alla festa in corso Cavallotti animata dai «madonnari». «Una bella occasione per animare zone cittadine poco frequentate: andrebbe ripetuta più spesso» il commento di Ivano Maraschio, presidente di Asti Centro, che ha concorso a organizzare «L'arte nella via» con Asti Est e soprattutto con i commercianti della strada. [l. n.]

IN BREVE

**ASTI**

**Interrogazione di Brignolo sul «ballo dei diciottenni»**

Sul «ballo dei diciottenni» organizzato per l'8 settembre dalla Scagnetti Auto nella concessionaria di corso Alessandria (contitolare è Angela Nicastro, consigliere comunale di Forza Italia), Fabrizio Brignolo (ds) interroga il sindaco Florio. Si chiede, tra l'altro, se non ritenga «inopportuno che il Comune dia il patrocinio a iniziative che possono avere risvolti di carattere promozionale per attività commerciali» e anche «di carattere propagandistico in favore di esponenti politici e di consiglieri comunali in particolare». [l.n.]

**ASTI**

**Domani si presenta il sindacato di polizia Silp-Cgil**

Domani alle 11 alla Camera del lavoro in piazza Marconi sarà presentato il Silp-Cgil, il nuovo sindacato che raggruppa i lavoratori di polizia. All'incontro interverranno tra gli altri il coordinatore provinciale Maurizio Quadra e quello regionale Maurizio Blini. La Silp-Cgil è nata nel dicembre del '99: gli iscritti sul territorio nazionale in nove mesi hanno toccato quota 10 mila: molti simpatizzanti provengono dal Siulp, il più grande sindacato di polizia.

## LETTERE AL GIORNALE

### No ai parcheggi per privilegiati

Sperando di tornare per l'ultima volta sull'argomento posteggi, vogliamo rivolgerci al sindaco di Scurzolengo che in risposta ad una nostra serena valutazione in merito ai parcheggi riservati ai sindaci della Provincia, ci ha ammannito (cicero pro domo sua) una filippica condita di banalità ed amenità. Il console in questione che si erge a paladino di discutibili privilegi non può certo cogliere i malumori e le istanze dei «plebei» che sono poi quell'elettorato che in altre occasioni viene blandito. Riteniamo che partecipare a riunioni in Provincia e Prefettura sia parte integrante delle incombenze e delle funzioni di pubblico amministratore per l'espletamento delle quali viene retribuito. La distanza che separa il palazzo della Provincia dal parcheggio libero di piazza del Palio non è più di cento metri, mentre (e qui condividiamo l'esternazione del sindaco Colombatti) l'utilizzo del parcheggio in piazza Alfieri, anche se contenuto nei minimi di abbonamento proposti dal presidente Porrato, costituirebbe comunque una spesa per un'amministrazione a favore dell'altra e l'onere ricadrebbe solo e sempre sul contribuente. Terminando, per la felicità di Colombatti e Porrato, e per confortarci nel loro giudizio sui nostri confronti, permetteteci ancora una portata demagogica: la politica deve essere al servizio dei cittadini che godono tutti, senza distinzione alcuna, degli stessi diritti. Accampando pretese di esenzioni e privilegi non si rende un buon servizio all'immagine del pubblico amministratore.

Mauro Cuniberti
e Renato Maggiora,
dipartimento Lavoro
ed occupazione di Fi, Asti

### In piazza del Palio stalli troppo grandi

Abbiamo notato il lodevole lavoro di tracciamento degli stalli in Campo del Palio. Ci permettiamo di rilevare che vediamo gli stalli riservati agli autocarri di ampiezza esagerata per le autovetture, quindi con sottrazione di tanto spazio per le medesime: non sarebbe stato fattibile tracciare in tutto il campo gli stalli per le autovetture, riservando le stesse aree con la possibilità per gli autocarri di occupare due o quattro stalli? Normalmente questi stalli sono occupati da autovetture, l'autocarro rischia di non trovare posto e lo spazio è sprecato. Altra osservazione è la linea continua su tutta la lunghezza riservata ai portatori di handicap, lodevole, ma ci permettiamo sollecitare un maggior controllo di queste sacrosante concessioni: frequentemente si vede scendere o salire sulle vetture munite di contrassegno, persone che all'apparenza non manifestano, per loro fortuna, handicap per cui viene spontaneo pensare che la persona interessata si trovi magari al pensionato ed il «permesso» sia utilizzato dal furbetto di turno'

Salvatore Ingrasci,
presidente Movimento
difesa del cittadino, Asti

### Basta crociate contro i porta a porta

Ho notato che negli ultimi tempi nei portoni dei condomini compaiono cartelli che minacciando sanzioni amministrative e penali vietano l'ingresso a venditori ambulanti o distributori di pubblicità. Fermo restando che ciascuno a casa propria fa quel che vuole, mi pare tuttavia che si sia esaurita ogni forma di tolleranza. Non mi pare che questi giovani, spesso disoccupati, arrechino gran disturbo. A me è comodo sapere in quale supermercato ci sono offerte. E poi il mio aspirapolvere comprato da un venditore porta a porta vent'anni fa funziona ancora.

Eleonora Inslbona

## NUMERI UTILI

**PRONTO INTERVENTO** 118

**AUTOAMBULANZE**

CROCE VERDE Asti: 0141 593 345. Nizza: 0141 726 390. Mombercelli: 0141 955 333. Montafia: 0141 987 555. Montemagno: 0141 63 668.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417 741. Calliano: 0141 921 [illegible]. Canelli: 0141 824 272. Annone: 0141 401 388. Castelnuovo D.B.: 011 9927 301. Cocconato 0141 907 503. Costigliole: 0141 [illegible]. Isola: 0141 958 665. Moncalvo: 0141 688 237. Monastero B.: 0144 88 290. Moncalvo: 0141 921 31. Montegrosso: 0141 953 175. Montiglio: 0141 994 811. [illegible] 0141 988 410. S.Damiano 0141 975 910. Villafranca: 0141 943.777. Villanova: 0141 948 445.
[illegible] 0141 928 444 Canelli 0141 832 525 Castelnuovo D.B. 011 987 6404 Cocconato 0141 907 503 Costigliole 0141 961 414 Costigliole 0141 961 414 Monastero B. 0141 [illegible] Moncalvo 0141 917 444 [illegible]techiaro 0141 999 788 Nizza 0141 78 21 Rocca d'Arazzo 0141 [illegible] 0141 408 160 San Damiano 0141 975 910 [illegible] 0141 943 644 Villanova 0141 948 555

**CARABINIERI** pronto intervento 112

Asti: 0141 530 196. Bubbio: 0144 81 03. Canelli: 0141 823 663. Castagnole L.: 0141 878 161. Castelnuovo D.B.: 011 987 6152. Costigliole: 0141 966 096. Moncalvo: [illegible]. Montegrosso: 0141 952.160. [illegible] 0141 721 623. San Damiano: 0141 975 004. Villanova: 0141 948.033

**FARMACIA DI TURNO**

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Maggiora, corso Torino 80, tel 0141/410 [illegible]. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo Alfieri, piazza Alfieri 3, tel 0141/594 605
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi
Nizza: Bianchi, via Pari 1

**GUARDIA MEDICA**

Notturna, prefestiva e festiva: Asti 0141 211.430

**GUARDIA DI FINANZA** pronto intervento 117

Asti: 0141 590 232-31 743. Canelli: 0141 823 481. Nizza: 0141 721 165

**POLIZIA** pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418 111. Stradale Asti: 0141 418 611. Nizza: 0141 720 711. Autostrada A21: 0131 381 268

**VIGILI FUOCO** pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

**ATL (Agenzia turistica locale)**

Asti: 0141 530 357

Festa di consegna del premio «La Court» a Castelnuovo Calcea

# Clic d'autore sul Monferrato
# Sono le vigne le primedonne

LA PRIMA CLASSIFICATA





La foto di una «storica» aratura tra i filari scattata da Alessio Franco, ha vinto il primo premio del «Grinzane-La Court». A lato i vincitori con Giuliano Soria e Michele Chiarlo e il pubblico che ha partecipato alla festa



## Emozioni notturne al castello

*Lo spettacolo cena «Madama sinoira» conquista il pubblico e la tv svizzera*



Un gruppo delle attrici che danno vita allo spettacolo «Madama sinoira»

**Sergio Miravalle**
CASTELNUOVO CALCEA

Lo spalto del castello è un palcoscenico eccezionale, [illegible] in gran parte restaurato: un balcone infinito sul panorama di colline disegnate dalle vigne che può perfino far dimenticare il brutto scheletro di qualche villone di troppo, ancora in costruzione.

La conclusione del premio «La Court» è stata affidata ad una cena-spettacolo, o meglio uno spettacolo con cena, che dopo i mesi del rodaggio, ha ora preso ritmo e fiato di un vero evento teatrale. E «Madama [illegible]», testo e regia di Alessandra Rossi Ghiglione, autrice formatasi alla scuola di una grande del teatro [illegible] Marco Paolini (l'attore del monologo sulla tragedia del Vajont), che ha coinvolto un gruppo di giovani attrici in un viaggio emozionante nella magia della cucina.

Maurizio Agostinetto, della compagnia degli Alfieri, ha firmato scene e costumi, con la solita picaresca fantasia.

Lo spettacolo, diviso in quadri, viene recitato di fronte agli spettatori seduti a tavola e serviti, dopo ogni scena, dalle stesse attrici. [illegible] un intreccio inedito, [illegible] complicità ghiotta con i piatti annunciati e vissuti in diretta.

Teatro come circo dei sensi. Suggestione e ironia, come quando al termine dello sterminato elenco di antipasti della tradizione piemontese, uno spettatore-commensale ha commentato ad alta voce «Se è così, salto il secondo».

«Madama Sinoira» è teatro vero, con quel qualcosa in più tra il didattico e il giocoso che lo rende lezione vivente di gastronomia. Lo spettacolo è prodotto dal Gal Basso Monferrato Astigiano e verrà [illegible] a Mendrisio, per una diretta realizzata dalla televisione svizzera. Poi tornerà in Piemonte per una delle serate di contorno del Salone del Gusto di Torino a fine ottobre. Applausi convinti a [illegible] aperta. Citazione d'obbligo per le brave giovani attrici impegnate anche in numerose battute in piemontese, nonostante la fatica per chi è di origine diversa: Angela Burico, Beatrice Cammarata, Cristina Carbone, Simona Esposito, Rita Liberatore, Emanuela Napoletano, Caterina Pontrandolfo, Glenda Sampietro, Roberta Vigna.

CASTELNUOVO CALCEA

Otto milioni [illegible] in [illegible] per realizzare un servizio fotografico sulla vendemmia. Se lo divideranno Franco Alessio e Giorgio Bava i due fotografi che hanno vinto il premio «Grinzane Cavour-Cascina La Court». La festa di consegna si è svolta domenica sera sull'aia della cascina circondata dai vigneti di barbera dell'azienda di Michele Chiarlo. Una festa agreste con centinaia di ospiti, per sottolineare [illegible] anche la fotografia d'autore possa contribuire alla nascita di un progetto della memoria. Lo ha ricordato Giuliano Soria, anima del «Grinzane Cavour» che ha adottato il premio fotografico, aggiungendo un appuntamento astigiano al già ricco palmarès del Grinzane che ha eletto il Castello di Costigliole a sede operativa. «Vogliamo realizzare una banca delle immagini legate al vino, al suo ciclo produttivo, al paesaggio, ai lavori nelle vigne ai volti degli [illegible]ini e delle d[illegible], [illegible] [illegible] pubblicazioni. Pensate alle poche foto che abbiamo ereditato dai decenni scorsi quanto oggi sono preziose per capire come si lavorava, come è cambiato il paesaggio».

Momenti della memoria. Guido Davico Bonino che ha citato anche una iscrizione su una lapide del periodo tardo greco che [illegible] Asti, Pollenzo e Sorrento [illegible] città del vino e delle crete che servivano a realizzare le anfore.

Citazioni dotte e unità di intenti tra mondo accademico e della comunicazione. E Michele Chiarlo, patron del premio, ha offerto agli ospiti copiosi assaggi dei suoi vini, in particolare quella barbera «La Court», tra i simboli del Rinascimento enologico di qu[illegible] vino, abbinata alla più tipica robiola di Roccaverano. [s. mir.]

A San Damiano le operaie si riuniranno davanti ai cancelli dello stabilimento

# Facis chiusa, assemblea all'aperto
# Cassa integrazione alla ex Marelli

SAN DAMIANO

La fabbrica è chiusa da qualche giorno e alle pantalonaie dell'ex Facis toccherà riunirsi all'aperto. Oggi alle 15 incontreranno i sindacati per fare il punto sul passaggio dal Gft alla Vancini, l'azienda ligure con stabilimento in paese che porterà avanti a ranghi ridotti l'attività. Si discuterà del trattamento salariale e di altri aspetti contrattuali con la nuova proprietà: alla fine si vedrà quanti dei 124 addetti (donne in prevalenza) saranno interessate al progetto che dovrebbe prendere forma ad ottobre. Inizialmente dovrebbero essere coinvolti 25-30 addetti a cui dal nuovo anno dovrebbero aggiungersene altrettanti grazie alle commesse garantite dal Gft e in futuro da Armani. L'operazione è tuttavia an[illegible] da perfezionare: lo stilista prima di commissionare lavoro intende valutare come si evolverà l'accordo Vancini-Gft.

Intanto, la decisione del gruppo torinese di non mettere a disposizione le sale riunioni dello stabilimento di via Roma ha nuovamente dato fuoco alle polveri. Pare che i vertici del Gft l'abbiamo motivata adducendo ragioni di sicurezza dopo che gli impianti hanno cessato di funzionare. «Ci pare poco plausibile - la replica dei sindacati che hanno rifiutato di cercare altre sedi per l'incontro - il Gft deve considerare che gli addetti in cassa integrazioni sono ancora suoi dipendenti a tutti gli effetti».





Addetti ex Facis durante una protesta davanti allo stabilimento

● Cassa integrazione alla «Trust» (ex Marelli) azienda che si occupa dello stampaggio delle parti in plastica di fanali d'auto. Riguarda una cinquantina dei 230 addetti e dovrebbe protrarsi per un paio di mesi. All'origine della decisione ci sarebbe un leggero calo dei volumi.

L'azienda è in attività da circa un anno e mezzo con nuovo prodotto e denominazione. Proprietario è un imprenditore molisano. In passato lo stabilimento era di proprietà della Magneti Marelli e fino ai primi Anni Novanta aveva prodotto carburatori con il marchio «Weber». [r.gon.]

Al via l'anno scolastico

## Da ieri in classe al «Giobert» di San Damiano

SAN DAMIANO. Gli studenti del «Giobert» sede di San Damiano sono stati i primi a tornare tra i banchi. Le lezioni nella scuola sandamianese sono infatti iniziate ieri con orario completo. «Con l'autonomia della scuola - spiega Ines Cavelli, responsabile di sede ed insegnate di Diritto - possiamo organizzare l'orario scolastico in base alle richieste delle famiglie». «Lo scorso anno - continua l'insegnante - abbiamo sperimentato la settimana corta e il Consiglio dei docenti l'ha riproposta. Per rispettare la copertura del monteore indicato dal Ministero abbiamo applicato l'anticipo delle lezioni, a cui si aggiungerà un rientro pomeridiano». La scuola ospita il [illegible] di Ragioneria con circa 120 iscritti. Domani intanto la campanella suonerà anche per gli studenti del «Giobert» di Asti (gli alunni sono 824). Anche l'istituto «Artom» e il «Monti» anticipano l'inizio delle lezioni rispettivamente al 7 e 11 settembre. La scuola media «Jona» inizierà le lezioni il 14 settembre. [cl.o.]

Dottoressa astigiana

## Daniela Dolcino nuovo primario ad Alessandria



Daniela Dolcino, medico astigiano, è il nuovo primario di Oculistica dell'ospedale Sant'Antonio e Biagio di Alessandria

ASTI. Daniela Dolcino è il nuovo primario di Oculistica dell'ospedale Sant'Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria. Di famiglia astigiana molto conosciuta (il padre Giuseppe era medico e la sorella Patrizia è giudice ad Asti), Daniela Dolcino è nata 46 anni fa ad Asti, dove ha lo studio oculistico e dove vive con il marito Domenico Catrambone, architetto, e con i figli Paolo e Giacomo. Dal 1995 la dottoressa Dolcino è stata dirigente medico di oculistica all'Usl 3 di Torino e, nell'ambito della divisione oculistica del «Maria Vittoria» del capoluogo piemontese, ha compiuto oltre duemila interventi chirurgici, ricoprendo funzioni dirigenziali. [p. sa.]

## Il tempo

DELLA SETTIMANA

**[illegible] Romano***

«'N Stember caud e sut a fa madurè tuti i [illegible]». E' dopo agosto, nei primi giorni di settembre, che la saggezza di questa antica (ma a volte - diciamolo pure - assai arcigna e fin troppo [illegible]) cultura contadina cominciava a valutare il [illegible] fruttifero dell'annata. [illegible] dimentichiamo che allora di alberi e alberelli (così strenuamente difesi da ecologisti postromantici odierni) sulle nostre colline [illegible] manco [illegible]. Guardate le fotografie o i dagherrotipi di fine Ottocento. L'arco collinare piemontese, non solo quello albese o langhetto, già abbondantemente tessuto a filari di viti, ma anche quello astigiano, meno sfruttato a vigna, appare tutto glabro. Spoglio di ciliegi selvatici, frassini, verne, [illegible] degli uccellatori, polloni di incerti lignaggi arborei, gaggie e quant'altro. Tutto appare in quelle ingiallite immagini liscio, pulito, arrotondato. Da un versante verso la montagna - i castagni, che davano il pane d'inverno. Ed erano nelle parti rivolte in genere ad Est e a Nord. A Sud, invece, le vigne. Eh sì, perché tutte le colline erano coperte di vigne e frutteti curati (diremmo oggi, biologicamente). Vigne che offrivano non solo il beveraggio ma la forza stessa (per gli uomini) di resistere a quelle solitudini e a quegli sforzi.

### Una domenica settembrina

Mi veniva in mente questa immagine di un Ottocento dalle colline spoglie ed aperte agli orizzonti, domenica in una giornata tipicamente settembrina, tersa di paesaggi ancora verdi con lontani ed alti [illegible] trascorrenti nell'azzurro, mentre sceglievo l'unica vera strada panoramica e rapida che porta da Cuneo all'Astigiano. E [illegible] fare, perché induce a capire i giochi di aria e [illegible] del Piemonte meridionale. Di nuvole e temporali, di paesaggi antichi e sentimenti vicini a noi. Carrù, da dove vedi i nembo cumuli che darddeggiano temporali su astigiano e alessandrino. Fondovalle del Tanaro fino a Monchiero. La dolce panoramica e avvolgente salita fino al bivio per Barolo. Le serpentine fino a mirare i grappoli [illegible] vigne Rinaldi che sembrerebbero (dal finestrino dell'auto) già pronte per la vendemmia. La superstrada fino ad Alba e poi entri nel mondo ancora magico del Monferrato. Là [illegible] la terra ha tremato e trema. Ci sono anche delle terme ad Agliano, [illegible] dimentichiamolo. Le [illegible] di Vinchio e di Castelnuovo Calcea, la suggestione del mare per Nizza Monferrato. Le considerazioni dell'amico Enzo Poglio sui piaceri e le noie della campagna. Per una volta diciamo che avevamo avuto (meteorologicamente) ragione.

### Verso un buon finale d'estate

Mentre un po' tutti presagivano un fine settimana pesantemente [illegible]zionato dalla perturbazione occidentale che ha portato qualche temporale qua e là 14 mm di acqua ad Asti il 1° settembre, avevamo invece pensato ad un sabato ed ad una domenica tipicamente settembrine. Passata velocemente l'onda che ha però portato ad un rinfresco delle temperature, specie minime [illegible] 10-11° [illegible] in città, con massime ancora sui 30°, è tornata l'alta pressione lungo la nostra fascia meridiana garantendoci così una settimana tutta di sole e di maturazione zuccherina della uve. Anche l'ultima onda depressionaria prevista per giovedì-venerdì [illegible] dovrebbe interessarci più di tanto. Buon finale d'estate.

* *Direttore osservatorio meteo di Cuneo*
Fulvio romano@isaline.it

Dopo una petizione

## Annone, assemblea sull'installazione di un ripetitore Wind

CASTELLO D'ANNONE

Sì o no all'ipotesi del ripetitore Wind nell'area di Crocetta che ospita il depuratore comunale? Se ne discuterà stasera, in frazione, nell'assemblea pubblica ospitata, alle 21, nella sala della Società agricola operaia.

A proporre l'incontro è il sindaco Alessandro Valenzano, a cui nei giorni scorsi 102 abitanti di Crocetta e Alberoni avevano inviato una petizione per preannunciare l'opposizione all'ipotesi del ripetitore Wind (la concessione edilizia non è ancora stata firmata). Temono anzitutto problemi per la salute in relazione alle onde elettromagnetiche.

Valenzano ha invitato all'assemblea un tecnico dell'Arpa di Ivrea, organismo che, a dire del sindaco, a[illegible] escluso conseguenze negative per la salute pubblica. Interverranno ovviamente anche i firmatari della petizione. [l. n.]

Rievocata una divertente consuetudine contro la cattiva amministrazione

# E Villanova protesta in versi

*Errori e [illegible] cantati negli «stranòt»*

**Armando Brignolo**
VILLANOVA

Domenica giornata dedicata al patrono San Isidoro, personaggio «importato» dai soldati spagnoli che, nel XVI secolo, costituivano l'esercito di Carlo V. Dopo la beatificazione (1688), appena fuori paese, sulla statale per Chieri è stata eletta la sobria cappella in suo onore, diventata sede della Compagnia di San Isidoro.

Ed è proprio in questo luogo che, a metà mattinata, la festa si è spostata dal centro di Villanova, per dar vita ad una insolita manifestazione: la kermesse degli «strambottisti», che recitano le loro estemporanee composizioni (gli «stranòt»), issati su un carro, al quale sono attaccati due grossi buoi. Il carro (costruito nel '700) ricorda il carroccio sul quale saliva il podestà appena eletto, per il giuramento sugli Statuti del paese. Dopodiché salivano i cittadini [illegible] esprimere il loro malcontento, le critiche o gli apprezzamenti sull'operato del podestà precedente. E' quanto succede ancora oggi in occasione della festa di San Isidoro. Anche se la manifestazione ha il sapore della rievocazione, gli «strambottisti» che si avvicendano sul carro le «cantano» di santa ragione agli amministratori attuali, sottolineando, con mano pesante, le manchevolezze o gli errori che ricadono sulla collettività.

Al vincitore viene dato in premio un cappello ornato di nastro tricolore e coccarda. Ma al [illegible] valore dello strambotto, il cappello si vince in base alla consistenza dell'offerta in denaro, formulata dal «poeta» nel [illegible] che si congeda dal carro. Ovviamente la [illegible] va a finanziare l'attività della Compagnia e la manutenzione della chiesa.

Quest'anno il premio è [illegible] vinto da una coppia, formata da Teresio Perona e Franco Tessiore. Ha detto la sua anche Dario Ronco, un [illegible] che frequenta la quarta elementare, parlando in versi sul significato della religiosità popolare. Oltre al sindaco Antonio Negro, hanno fatto gli onori di casa Franco Cravero, il vincitore della passata edizione e Margherita Amerio, presidente della Pro loco. Poi tutti in Comune al rinfresco. A [illegible] grande grigliata. La Compagnia di San Isidoro ha due rettori, che vengono rinnovati ogni anno: uno rappresenta il paese (Gianfelice Gallea), l'altro i cascinali (Piero e Andrea Cavaglià, succeduti al padre, Giacomo, morto pochi mesi fa).



Teresio Perona e Franco Tessiore nella giornata [illegible] al patrono San Isidoro si sono aggiudicati la kermesse a Villanova [illegible] «strambottisti»

NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

CANELLI
### Incidente alla Gancia, operaio cade da un'impalcatura

Infortunio sul lavoro ieri alle 16 nello stabilimento Gancia. Un operaio di 41 anni residente nell'Alessandrino, alle dipendenze di una ditta che sta effettuando lavori di manutenzione per conto dell'azienda vinicola canellese, per cause da accertare è caduto da un'impalcatura di circa 5 metri. E' intervenuta la Cri di Canelli e il 118 di Nizza oltre all'elisoccorso. L'uomo è stato trasferito all'ospedale di Alba dove è stato ricoverato in osservazione. [f.l.]

CANELLI
### Sta meglio il pensionato investito da un treno

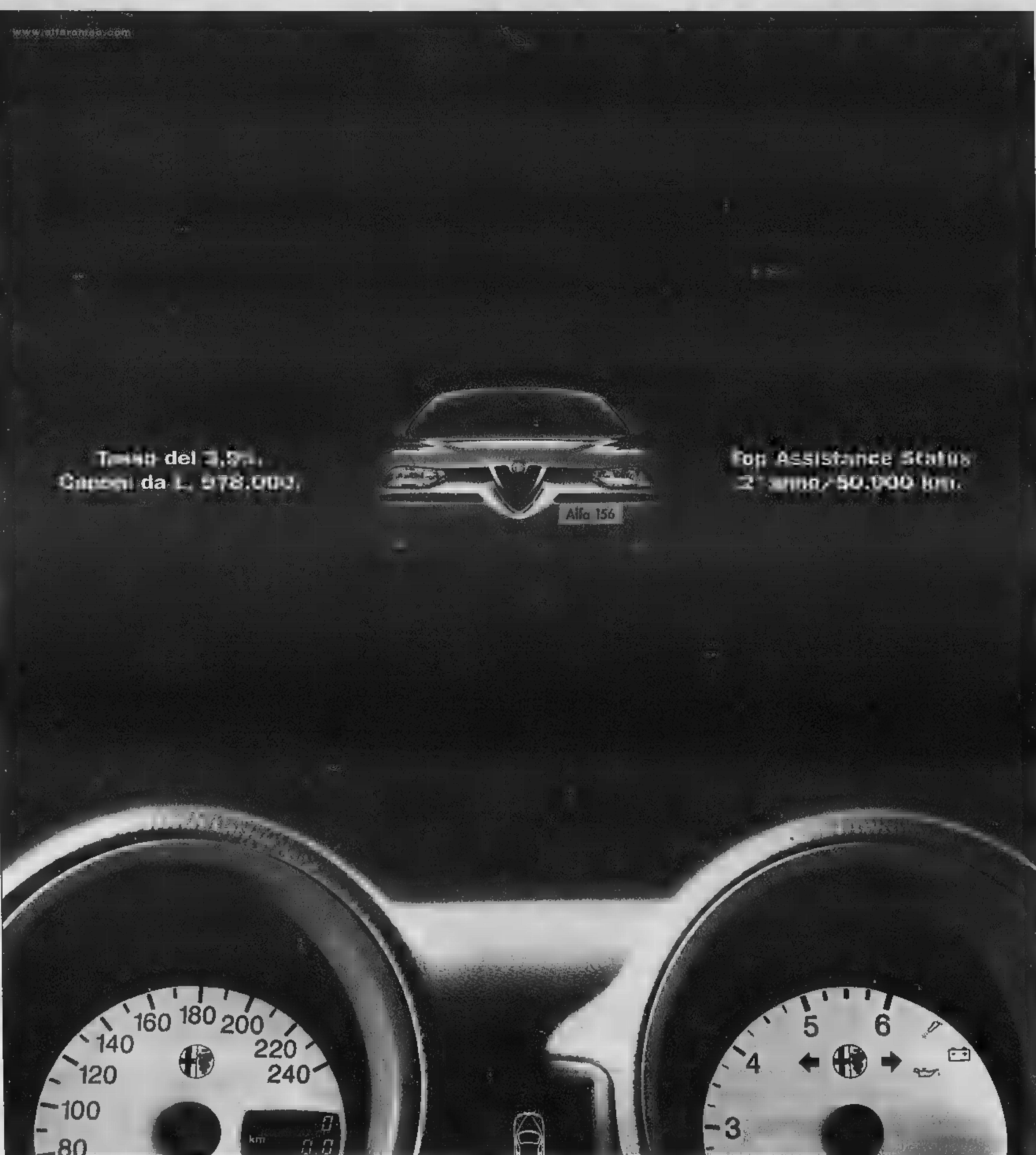
Migliorano le condizioni di Carlo Ghione, il pensionato di 67 anni, investito, domenica mattina, da un treno mentre stava cercando di mettere in salvo il suo cane finito sui binari. L'uomo, ricoverato all'ospedale di Asti, ha riportato la frattura del femore e sospette lesioni al bacino. [f.l.]

ASTI
### Chiesto incontro al sindaco per addette pulizia scuole

Richiesta di incontro al sindaco Florio e i capigruppo in Consiglio per esaminare il caso di 25 addette alle pulizie nelle scuole gestite dal Comune rimaste senza lavoro dopo il passaggio di competenze allo Stato. L'ha formulata Piero Coltella, segretario provinciale Filcams-Cgil, dopo il faccia a faccia di ieri con il provveditore Paolo Iennaco a cui ha partecipato anche l'assessore Angela Quaglia.

[illegible]
### Nel salone Pro loco incontro sul compost domestico

Si parla di compostaggio domestico, stasera, nell'incontro ospitato nel salone della Pro loco alle 21. Valentina Cerigo, operatrice del progetto consortile «2000... compostiere», fornirà indicazioni pratiche alle famiglie che hanno aderito alla sperimentazione. [l.n.]


Top Assistance Status
Alfa 156

[illegible]IONFO DEL RE DEI VINI | L'EVENTO DI CASA GAGLIARDO CONFERMA IL MOMENTO MAGICO DEL GRANDE ROSSO LANGAROLO





Piero Selvaggio del [illegible] «Valentino» [illegible] Monica è stato uno dei dom[illegible] dell'asta [illegible] barolo [illegible], e [illegible] conquistato prestigiosi lotti destinati al pubblico californiano

Stefano Cinti (primo da destra) de «La Stampa interattiva», il manager ha siglato l'intesa [illegible] ha consentito la trasmissione dell'asta del [illegible] sito «www.lastampa.nordovest.it»





Fra gli acquirenti accreditati per l'appuntamento di La Morra c'era anche Gianni Favro, titolare [illegible] ristorante «Gianni» a Bangkok, [illegible] foto la moglie Winnie [illegible] un'amica

# All'asta del barolo vince il territorio

## *«Queste colline sono la ricchezza del Piemonte»*



La «show girl» Gabriella Carlucci impegnat[illegible] nel vano tentativo di conquistare il doppio magnum di barolo Preve Gianni Gagliardo che partito da una b[illegible] d'asta di 180 euro (circa 350 mila lire) ha superato i 480, risultando una delle bottiglie più ambite dell'asta. Ad acquistarlo è stato [illegible] industriale di Brescia, presente grazie a un collegamento via cellulare con Dario Poddana, componente dello staff Gagliardo

LA MORRA

Trentatremilioni d'incasso, valori delle bottiglie aumentati mediamente del cento per cento e compratori arrivati da tre continenti. Non mancano gli spunti che [illegible] fermano il successo dell'asta del barolo organizzata da Gianni Gagliardo, ma con i bilanci emerge la sensazione che a vincere sia stato soprattutto il territorio.

«Sono stato in Langa un [illegible] fa per l'asta del tartufo a Grinzane - dice Piero Selvaggio, mito della ristorazione Usa dal suo "Valentino" di Santa Monica e protagonista dell'asta con otto lotti acquistati - ora mi ritrovo qui per quella del barolo, un'altra grande avventura. Su queste colline avete gioielli straordinari, ma a volte [illegible] ve ne rendete conto e, forse, per dar loro il giusto [illegible] dovete guardarli da lont[illegible].

Sulla stessa line l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebech: «Gli impreditori che hanno puntato sulla qualità hanno creato questo miracolo Langa da cui bisogna prendere esempio in tutto il Piemonte».

L'asta del barolo si è aperta con la presentazione della famiglia Gagliardo. Da sinistra il figlio maggiore Stefano (responsabile della [illegible] dell'evento), il padre Gianni, e i figli più giovani Alberto (già impegnato in azienda) e Paolo (ancora studente)




Entusiasta del successo tutta la famiglia Gagliardo, Gianni con i figli Stefano, alberto e Paolo. Hanno visto le quotazioni delle loro bottiglie lievitare sui rialzi di vip come Gabriella Carlucci, di ristoratori arrivati da Bangkok e di un imprenditore bresciano collegato via cellulare. Altissimo l'interesse suscitato dalla diretta «on line» sul sito «www.lastampa.nordovest.it» dove da oggi - all'insegna di sinergie sempre più importanti con il mondo del vino - saranno disponibili come «e-card» le etichette di «Vinum 2000».

Entusiasmo anche per gli albesi. «Sono eventi importanti segnati dalla qualità - dice il senatore Tomaso Zanoletti - e nel mio ruolo di presidente dell'enoteca regionale di Grinzane Cavour ci tengo a proseguire su questa strada. Nell'interesse di tutto il territorio».

Per Gianni Gagliardo invece è già futuro: «L'edizione 2000 ha segnato una crescita inattesa, ora dobbiamo pensare a qualcosa per migliorarci ancora. Non sarà facile». (l. f.)

## Al via la raccolta

# La vendemmia di Pinot nero e Chardonnay

ALBA. Con la [illegible]colta delle [illegible] chardonnay e pinot nero da utilizzare come base spumante, è iniziata nelle Langhe la vendemmia 2000. Da ieri, lo stabilimento enologico Fontanafredda, che ritira buona parte di queste uve precoci, ha aperto i battenti per accogliere il prodotto.

Il direttore tecnico Fontanafredda, Danilo Drocco, commenta: «Le uve sono molto sane, hanno una gradazione alcoolica più che sufficiente per la base spumante e un buon livello di acidità». Per chardonnay e pinot non ci sono ancora quotazioni ufficiali: in settimana è previsto un ultimo incontro tra produttori e aziende per concordare la quotazione. L'orientamento sarebbe quello di confermare il prezzo dello scorso anno, circa 14 mila lire al miriagrammo + Iva. A metà settimana inizierà la raccolta delle uve moscato, a cui seguirà quella dei dolcetti.

Il consorzio di tutela, in collaborazione, le organizzazioni agricole e studi specializzati, sta eseguendo il monitoraggio nei vigneti per controllare la maturazione delle uve. Affermano i tecnici del comitato: «Anche il 2000 sarà un'annata in cui verrà messa in evidenza la preparazione professionale del viticoltore. Le condizioni e le prospettive sono di ottenere prodotti di buona qualità».

Intanto, le federazioni regionali Coldiretti, Agricoltori del Piemonte e Cia hanno diffuso ieri un comunicato in cui affermano che l'imminenza della vendemmia e la crisi del comparto hanno imposto la firma dell'accordo interprofessionale per l'Asti docg, ma che numerose problematiche rimangono insolute tra cui lo smaltimento dello stoccaggio del mosto della [illegible]mmia '99. (g. f.)

La premiazione del lavoro di enti e operatori in favore del turismo

# Sfilata di big in onore della Liguria

## *Questa sera e domani a Sanremo, ingresso libero*





A sinistra Vittorio De Scalzi, protagonista al Terminal crociere di Savona di Concerto Grosso per i New Trolls, sopra il cabarettista Ugo Dighero e a destra i Dirotta su Cuba





Toccherà a Maurizio Dj Maggio di Radio Monte Carlo presentare le serate del Gran galà del turismo



Ciro Cacace, vincitore a Finale Ligure del recente «Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimì»

**Gian Piero Moretti**
SANREMO

Festivalmare, l'appuntamento con i protagonisti dell'estate della Liguria, organizzato da La Stampa, dall'agenzia Eccoci e dal Comune di Sanremo. I protagonisti veri: quelli che hanno saputo distinguersi per professionalità, gentilezza e cortesia. Quelli che sono riusciti a richiamare i turisti e li hanno fatti sentire a casa loro. Quelli che sono stati capaci di alternare un sorriso, una stretta di mano, a una birra, un gelato, una serata in discoteca.

Saliranno sul palco del Parco di Villa Ormond, a Sanremo, questa sera e domani sera, per ricevere un premio, il giusto riconoscimento dopo le decine di migliaia di segnalazioni dei lettori de La Stampa. Villa Ormond si trova in corso Cavallotti, poco prima del Comune per chi arriva dalla direzione di Imperia. In questo caso l'uscita autostradale è quella di Arma di Taggia, e poi si deve percorrere l'Aurelia bis.

Ma Festivalmare, il Gran Galà del turismo, non sarà solo premiazioni: sul palco saliranno cantanti, artisti, maghi, belle ragazze. Un cocktail scintillante di canzoni, magia, cabaret e sfilate di moda per due serate sotto le stelle che vedranno la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Bruno Lauzi, i Dirotta su Cuba, gli A.C. One, Tony Binarelli, Ciro Cacace, Ugo Dighero, Simona Urso e le splendide finaliste del concorso Miss delle Miss.

Doveva essere presente Francesco Baccini, cantautore ligure, amato da giovani e meno giovani. Ha un'indisposizione, ha dovuto rinunciare. Ma ha promesso che, appena potrà, verrà a Sanremo a ritirare il «Premio della musica».



Particolarmente gremito di autorità il parterre con l'assessore Bissolotti a fare gli onori di casa, l'assessore regionale al Turismo, Franco Amoretti, il senatore Giorgio Bornacin, il presidente della Sanremo Promotion, Piero Gilardino, il vice sindaco Gianni Berrino e tanti altri.

Dopo l'esordio sanremese del Gran galà nella suggestiva cornice di piazza San Siro, nel '98, la replica l'anno scorso fra le piante secolari del Parco Marsaglia, quest'anno Festivalmare si sposta in uno scenario che non ha nulla da invidiare alle due precedenti sedi: lo splendido parco di Villa Ormond. L'ingresso, com'è consuetudine, è libero. Un'occasione in più per una serata da trascorrere all'aperto, in un anfiteatro naturale, fra il verde e i fiori, per ascoltare canzoni, divertirsi con l'ironia di Dighero o le magie di Binarelli e ammirare la bellezza delle dodici miss.

Il Gran galà del turismo, radunerà a Sanremo, i veri protagonisti dell'estate, scelti direttamente dai lettori de La Stampa. Le preferenze sono stati 350 mila, testimonianza di una partecipazione compatta che ha interessato le province di Imperia, Savona e Genova. Premi ai vincitori del referendum, ma anche alle categorie istituzionali, scelte dalla giuria. E così saliranno sul palco anche i vincitori dei premi riservati all'imprenditoria, alla musica classica, al folklore. Sapremo qual è il miglior ristorante (secondo Edoardo Raspelli, critico del nostro giornale); quale il Comune che ha saputo offrire di più ai turisti e quale la manifestazione più originale...

A sinistra gli A.C. One, che porteranno sul palco di Villa Ormond i ritmi della musica da discoteca, proponendo anche il loro nuovo singolo. Sotto le due «aiutanti» di Maurizio Dj Maggio, Sabrina Calcagno di Radio Onda Ligure (a sinistra) e Francesca Marson. A destra Bruno Lauzi, destinato come sempre a catturare l'applauso del pubblico









Sopra il mago Tony Binarelli, che riceverà il premio «Magica Liguria», e sotto la ballerina Simona Urso

**IL PROGRAMMA**

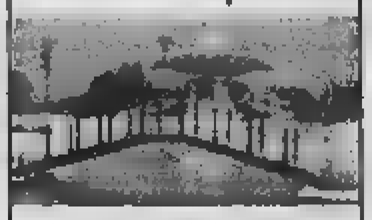
**QUESTA SERA**

- Premiazione [illegible] categorie istituzionali: **Imprenditoria turistica, Musica classica, Avvenimenti sportivi, Spettacoli, Cabaret, Tradizione e Folklore, Sagre, Comuni, Concorsi, Originalità, Cultura, Ristoranti**
- Con la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Ugo Dighero, A.C. One, Simona Urso, Ciro Cacace e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Sabrina Calcagno

**DOMANI SERA**

- Premiazione delle categorie votate con il tagliando: **Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink [illegible] Music, Gruppi musicali**
- Con la partecipazione di Dirotta su Cuba, Bruno Lauzi, Tony Binarelli, A.C. One, Simona Urso e la sfilata di Miss delle [illegible]. Presentano Maurizio Dj Maggio e Francesca Marson





Bruno e Marcello Ceretto presentano il premio letterario e il nuovo gioiello dedicato al barolo

# Un cubo magico sulle colline

## *Svelato sabato a Castiglione Falletto*

**Luca [illegible]**
[illegible] Falletto

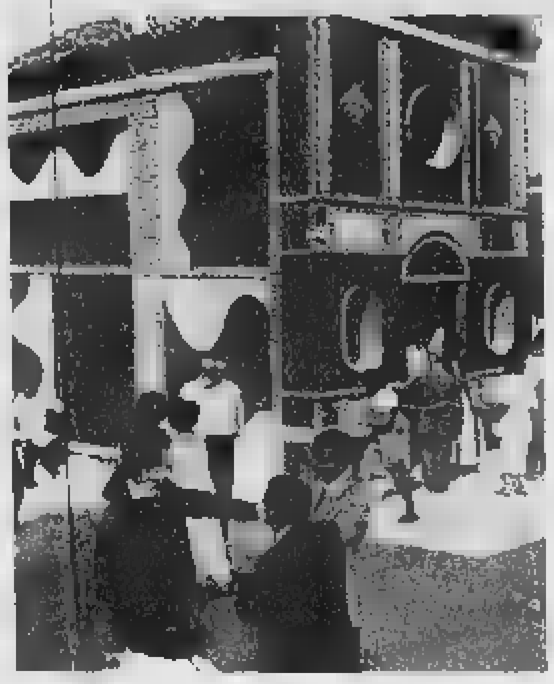
C'è un cubo sulle colline del barolo. Ufficialmente sarà presentato sabato con la consegna del premio letterario «Langhe Ceretto», [illegible] da tempo critici e curiosi si arrampicano tra le vigne per [illegible] qualche scorcio del «gioiello» che i fratelli Bruno e Marcello Ceretto vogliono regalare alla Langa.

Un sala degustazione di cristallo dove si potrà scoprire la magia del barolo immersi tra i filari attraverso un vetro che non si appannerà mai. Tutto resta coperto dal mistero. Marcello Ceretto è l'artefice di un'iniziativa destinata a far discutere e affascinare, Bruno ci si dedica per esaltarne l'immagine, per farne un capolavoro di comunicazione. Ma intanto il territorio ancora «turbato» dalla cappella di Brunate, affrescata e trasformata dai maestri Sol LeWitt e David Tremlett, guarda al nuovo evento. Alle 16 di sabato si alzerà il sipario sul «Cubo Ceretto», un'originale opera architettonica che emerge dalla cantina Bricco Rocche, la grande casa del barolo di [illegible] delle più prestigiose famiglie (in azienda sono impegnati anche i figli di Marcello, Elisa e Alessandro, e i figli di Bruno, Roberta e Federico) del vino del panorama nazionale. Dietro un oggetto [illegible] misterioso [illegible] mesi di lavoro di ingegneri e architetti e investimenti miliardari.

### Degustazione di vini prodotti con i metodi dell'antica Roma







Da sinistra i produttori di vino Bruno e Marcello Ceretto e la cappella affrescata dagli artisti David Tremlett (sotto con Roberta Ceretto) e Sol LeWitt sulle colline del barolo a Brunate (FOTOSERVIZIO MURIALDO)

Il «cubo» sarà l'appuntamento più importante della giornata del premio letterario arrivato alla sua decima edizione, un evento itinerante tra le cantine della famiglia Ceretto passato in dodici [illegible] da La Morra, dove, a Brunate, vicino all'opificio sorge l'inquietante cappella, a Castiglione Falletto, casa del Bricco Rocche, il prodotto di punta dei «barolo brothers».

L'edizione 2000 del premio [illegible] consegnata ad André Tchernia e Jean-Pierre Brun per «Le vin romain antique», uno studio attento sulle tecniche di lavorazione seguite dagli «enologi» dell'Antica Roma da quale il [illegible] anche [illegible] vino che sarà degustato sabato a Castiglione Falletto.



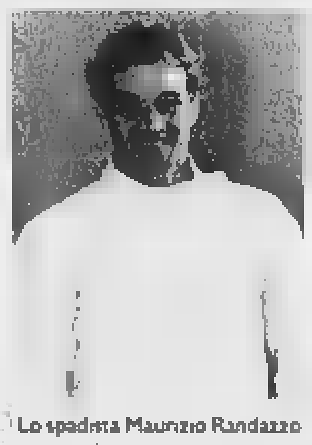
L'inusuale lavoro dei due archeologi è stato preferito ad oltre quaranta opere presentate da case editrici italiane e straniere, tutte legate alla cultura dell'alimentazione. A fare la scelta è stata una giuria [illegible] sta [illegible] Alberto Capatti, Aldo Grasso, Shigeru Hayashi, Franco Iseppi, Massimo Montanari, Folco Portinari, Paola Ricas, Françoise Sabban e Gianfranco Maggi.

Un voto sofferto che mostra come aumentino ogni anno le opere di grande interesse legate al mondo dell'alimentazione. Una crescita che a Casa Ceretto hanno saputo anticipare con [illegible] felice intuizione di inventare il premio dieci anni fa. La stessa voglia di sorprendere, di stupire che accomuna progetti come la cappella o il cubo.

# *Randazzo, l'Athos della spada scommette sul secondo oro*

**Roberto Eynard**

AL TELEFONO sembra che si trovi nel palazzo di fronte tanto la voce al telefonino è limpida e in sottofondo si sente l'allegro cinguettio di alcuni bambini. Invece lui, Maurizio Randazzo, l'Athos della spada, risponde nel pomeriggio avanzato dai bordi della piscina dell'albergo che ospita la Nazionale azzurra a Brisbane, nell'altro emisfero del [illegible]do, otto ore di fuso di differenza e diecimila chilometri di lontananza dall'Italia. In attesa di trasferirsi a fine settimana nella magica atmosfera del villaggio olimpico di Sydney e vivere da protagonista la sua terza Olimpiade.



Lo spadista Maurizio Randazzo

**Randazzo, se Mazzoni è il nonno, lei è lo zio di questa Nazionale...**

«Vero, verissimo. Oltretutto parteciperò soltanto alla prova a squadre».

**Dove difenderà lo splendido oro di Atlanta...**

«Con le unghie e con i denti. Anche se già il fatto di essere qui è un grande risultato. Io comunque sono molto fiducioso. Abbiamo una grande tradizione ed esperienza che al momento giusto si farà valere».

**Eppure attorno a voi c'è meno fiducia che quattro anni fa.**

«Beh, allora eravamo i primi del ranking, adesso ondeggiamo tra il quarto e il quinto posto. Ma in un'Olimpiade la posizione conta poco. Bisogna essere in forma e incappare nella giornata giusta».

**Tutti dicono che l'Italia della spada mai [illegible] stavolta si è preparata all'appuntamento olimpico...**

«Dovrebbe essere così. Noi ci sentiamo in forma e sicuri di aver fatto tutto il possibile per essere all'altezza dell'appuntamento olimpico. Però, ripeto, a volte bisogna trovare i guizzi e le invenzioni giuste per dare il meglio di sé».

**Randazzo, quante probabilità avete di salire sul podio?**

«Non so quantificarle, ma dico che possiamo farcela. Le medaglie dovrebbero essere una questione tra Francia, Cuba, Germania e noi. I caraibici sono forse i favoriti, [illegible] siccome li abbiamo sconfitti al Bertinetti nella finale di Coppa del mondo, qualcosa è cambiato. Noi abbiamo preso fiducia e loro adesso hanno un po' più di paura». Parola di Athos-Randazzo, lo zio dell'Italia della spada.

# Via alla Festa dell'uva

## *Fra tamburi e cavalieri il rosso Gattinara docg*

GATTINARA

A poche settimane dalla vendemmia, che si annuncia di ottima qualità sulle colline delle cosiddette Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, Gattinara propone la [illegible] dell'uva con un programma fitto di degustazioni ma anche di rievocazioni storiche. Si entrerà nel vivo giovedì, con l'inaugurazione delle mostre, ma il clou si vivrà dal giorno successivo a domenica, quando il centro città, e in particolare piazza Italia, si trasformerà prima in una grande cantina all'aperto, quindi in un borgo medioevale.

Le taverne, vale a dire spazi trasformati in ristoranti dalle compagnie della città (le «tabine»), saranno aperte a pranzo e cena offrendo il più tipico degli abbinamenti, cioè i piatti della cucina locale, spaziando anche in Valsesia e nel Vercellese, e il vino «Gattinara docg», un nebbiolo che si sta imponendo pure sul mercato locale dopo essere stato apprezzato in tutto il mondo.

Gli organizzatori, Pro loco, Comune ed Enoteca regionale, hanno inoltre voluto sottolineare l'aspetto storico in occasione della 16ª edizione della festa, e quest'anno la rievocazione sarà ancora più spettacolare: sabato pomeriggio il gruppo dei Tamburi di Offagna proporrà musica e spettacolari esibizioni con il fuoco. Lo show di chiusura, domenica, sarà [illegible] la ricostruzione nei particolari di una giostra medioevale. L'appuntamento è sempre in piazza Italia e la dimostrazione sarà curata dai cavalieri di Arezzo. [l. fo.]



La sede dell'Enoteca regionale ente tra gli organizzatori della spettacolare Festa dell'uva a Gattinara

Da oltre vent'anni la rassegna con musicisti di fama

# Il [illegible] degli organi [illegible]

ALESSANDRIA

Entra nel vivo, a settembre, la [illegible] di concerti d'[illegible] che la Provincia sostiene [illegible] ormai ventun anni. Ideazione e direzione artistica [illegible] di Letizia Romiti, insegnante del Conservatorio Vivaldi, che ha promosso l'iniziativa con uno scopo ben preciso: incentivare le pubbliche amministrazioni a restaurare strumenti antichi quanto preziosi, [illegible] l'esempio offerto dai Paesi nordici.

La rassegna, inserita nel circuito «Piemonte in musica», comprende una decina di appuntamenti: ci [illegible] anche [illegible]sti di fama internazionale, come il polacco Przemyslaw Kapitula, che suonerà il 22 all'Oratorio di Sant'Antonio, ad Acqui, o quello del 30 [illegible] l'americano Stephen Tarp nella Cattedrale di Alessandria. Non poteva mancare un omaggio a Bach, nel 250° anni[illegible] della morte: e sarà la stessa Romiti (esibitasi [illegible] in tutta Europa) a proporlo il 6 ottobre nella chiesa del Seminario di Acqui. Nella collegiata di Serravalle, il 14 settembre, all'organo sarà [illegible] la tromba barocca.

I due appuntamenti più vicini riguardano esibizioni di diplo[illegible] e neodiplomati del «Vivaldi»: domani, nel Duomo di Tortona, suona Paolo Padrini; il 9 Massimo Gabba all'Oratorio dell'Annunziata di Ovada. [b. v.]



Letizia Romiti insegna organo e composizione organistica al Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Ha tenuto concerti in tutta Europa

**GRESSAN**

### Via Francigena in mostra

Nel quadro delle manifestazioni legate al Giubileo, fino al 1° ottobre sarà possibile visitare l'esposizione intitolata «Sant'Anselmo, i Templari e la via Francigena», una mostra allestita lungo un percorso che tocca le torri medievali di Sant'Anselmo e della Plantà, e la chiesa romanica de La Madeleine, i luoghi storici ed architettonici più importanti di Gressan. L'esposizione ricostruisce, con l'ausilio di una trentina di pannelli collocati all'aperto, la storia della via Francigena e del suo tracciato in Valle d'Aosta.

**BORGOMANERO**

### Prevendite per Teocoli

Cresce l'attesa per lo spettacolo che Teo Teocoli terrà sabato prossimo alle 21 nel parco di Villa Marazza a Borgomanero per la Sagra dell'Uva. Le poltronissime costano 45 mila lire, i posti non numerati a 30 mila. Prevendite da Underground a Borgomanero, Zero D.B. ad Arona, Music Club a Verbania, Tarantole Dischi a Sesto Calende, Il Discobolo a Novara, Osvy Tour ad Omegna.

## Montemagno: stasera il libro di Sepulveda diventa teatro

# Se recita la gabbianella

## *Poi una veglia per il grande Eduardo*



Luis Sepulveda è l'autore del fortunato [illegible]: «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» che sarà rappresentato stasera a Montemagno. Seguirà un ricordo del grande Eduardo De Filippo



**Lo spettacolo verrà portato in palcoscenico dalla compagnia «La Piccionaia». Oliviero Corbetta ricorderà De Filippo**

MONTEMAGNO

Raccontare di animali per dire degli uomini: il cileno Luis Sepulveda lo ha fatto anni fa scrivendo un libro fortunato, «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare», che poco dopo è diventato un film. In entrambi i casi è stato un successo.

Stasera la magica avventura di Zorba, Diderot, Fortunata si trasformeranno in spettacolo teatrale, allestito dalla compagnia «La Piccionaia» in piazza Castello: per la prima volta «Grinzane Festival» approda a Montemagno. Agli attori Carlo Presotto, Paola Rossi e Patricia Zanco, diretti da Titino Carrara, il compito di ricreare le atmosfere delicate e intense che, pagina dopo pagina, ha saputo trasmettere il libro di Sepulveda. Il quale tiene a precisare: «Nessuno dei miei personaggi è nato dalla semplice capacità di fantasticare e creare finzioni: sempre da un'attenta osservazione della gente. E ogni persona che osservo finisce poi inevitabilmente per integrarsi nei miei personaggi».

Lo scrittore cileno, che contrariamente alle passate edizioni quest'anno è mancato dalla rassegna astigiana «Chiaroscuro», confessa che deve al teatro la sua opera letteraria: «E' un debito che cresce e aumenta - scrive - quando metto il punto finale in un romanzo. Allora, nell'intimità della mia scrivania, vedo calare il sipario. E' questo il momento in cui decido di accendermi una sigaretta e applaudire il lavoro dei miei cari personaggi».

«Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» s'inizierà alle 21,15. Seguirà alle 23, in municipio, la veglia «Già le mani dal teatro» per ricordare Eduardo De Filippo nel centenario della nascita. L'incontro, a cura di Guido Davico Bonino, vedrà protagonista Oliviero Corbetta, attore e regista che ha legato il suo nome a Teatro dell'Elfo, Teatro Stabile e Gruppo della Rocca.

Corbetta renderà omaggio a De Filippo evidenziando tre aspetti della sua personalità: creatore di indimenticabili personaggi, delicato poeta in lingua napoletana, vigoroso polemista in nome della libertà dell'attore contro i soprusi della corruzione e dell'intrigo.

Ingresso alla rappresentazione de «La Piccionaia»: 1[illegible] mila lire (10 mila ridotti); per la veglia: 10 mila lire (è obbligatoria la prenotazione: tel. 011-810.01.11). Doppio spettacolo: 20 mila lire. [l. n.]

## Successo a Vinchio

# Quel festival popolare al femminile

VINCHIO. Le speranze degli organizzatori (Ente parchi) non sono andate deluse: la rassegna di musica popolare «Canté Bergera», intitolata a Teresa Varengo e riservata a gruppi di donne, ha suscitato interesse. In futuro si può pensare di agguantare il sogno: trasformare la manifestazione in una sorta di Premio Tenco al femminile.

Per ora si fa il bilancio delle tre serate ospitate a Vinchio e si [illegible] la serata conclusiva [illegible] 22 settembre ad Asti, quando nella chiesa di San Martino canterà Betty Zambruno con i «Bartavela». Il primo appuntamento, con le francesi del Trio Contempo, ha avuto una settantina di spettatori.

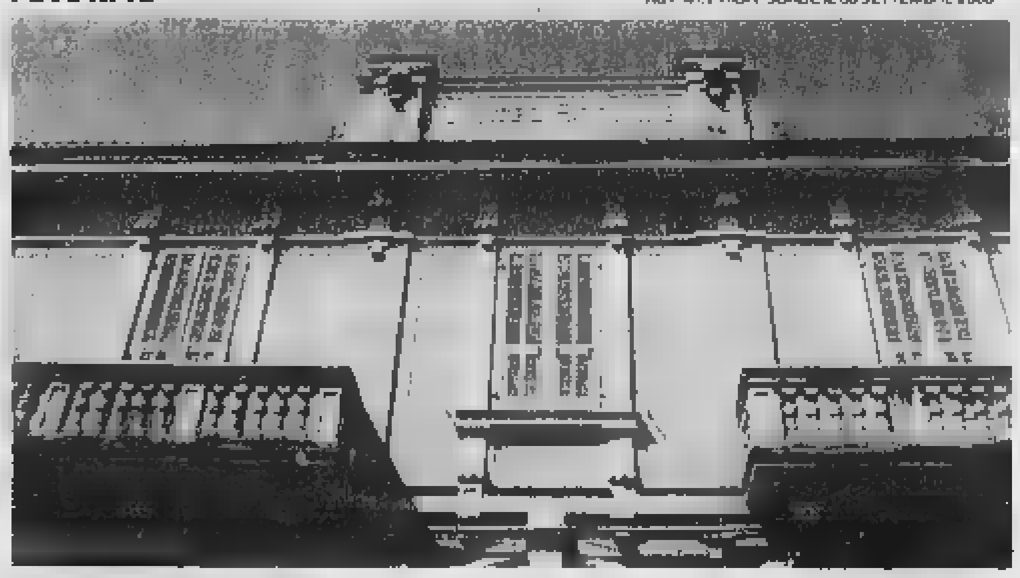
Più numeroso il pubblico per i concerti di venerdì (con i gruppi Triondela e Faraualla) e sabato (Fraser Sisters): non meno di 150 persone, per ciascuna serata, accolte dalle degustazioni offerte dall'Ente parchi. Quest'ultimo ha parole di gratitudine verso Comune e Pro loco: «Il terremoto - ricorda il presidente Gianfranco Miroglio - ha impedito che la rassegna si svolgesse nella sua sede naturale, nel salone Braida a Rocchetta Tanaro. Ringraziamo gli amministratori e i volontari di Vinchio che - conclude - accettando di ospitarci, ci hanno tolto dalle difficoltà». [l. n.]

# Scopri il Tuo Borgo

### Naso all'insù verso il tetto

Scopri il tuo borgo comincia un'altra settimana con un nuovo particolare misterioso da indovinare. E' il dodicesimo. La pubblicazione proseguirà sino al 15 settembre, antivigilia della corsa, tutti i giorni, lunedì escluso. Si possono già imbucare i coupon nelle [illegible] sistemate alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2, nell'androne del municipio in piazza San Secondo e al Caffè degli Artisti in via al teatro. Per vincere i bellissimi premi (il primo è una Fiat «Punto») che saranno estratti fra tutti i tagliandi con la risposta esatta, è sufficiente un solo coupon, ma le possibilità di vincere saranno maggiori consegnando più tagliandi

FOTO N. 12 AUT. MIN. RICH. SCADE IL 30 SETTEMBRE 2000



IN QUALE RIONE, BORGO O COMUNE SI TROVA IL PARTICOLARE FOTOGRAFATO?

- [ ] S.SECONDO
- [ ] S. MARTINO - S. ROCCO
- [ ] S. CATERINA
- [ ] TORRETTA
- [ ] S. SILVESTRO
- [ ] VIATOSTO
- [ ] 3T
- [ ] CATTEDRALE
- [ ] S. LAZZARO
- [ ] S. PAOLO
- [ ] S. MARIA NUOVA
- [ ] S. PIETRO
- [ ] DON BOSCO
- [ ] S. MARZANOTTO
- [ ] S. DAMIANO
- [ ] MONTECHIARO
- [ ] CANELLI
- [ ] MONCALVO
- [ ] NIZZA MONFERRATO
- [ ] BALDICHIERI
- [ ] CASTELL'ALFERO

Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta

Cognome ..................

Nome .................. Età ......

Indirizzo ..................

Tel. .................. CAP ......

Località ..................

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla [illegible] dei dati personali. Il trattamento dei dati, di cui Le garantiamo la [illegible] riservatezza, è effettuato al solo fine di consentire la Sua partecipazione all'estrazione dei premi in palio. I Suoi dati, pertanto, con l'eccezione di quelli dei vincitori, non saranno comunicati o diffusi a terzi.

**REGOLAMENTO**

1. Questo tagliando, per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato, sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 15 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.
2. I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO «SCOPRI IL TUO BORGO» VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO oppure imbucati nelle apposite urne collocate presso: REDAZIONE LA STAMPA - VIA DE GASPERI 2 - ASTI; ANDRONE DEL MUNICIPIO - PIAZZA SAN SECONDO - ASTI; CAFFE' DEGLI ARTISTI - VIA TEATRO ALFIERI 1 - ASTI
3. I premi saranno estratti a sorte fra tutti i tagliandi con risposta esatta pervenuti entro le ore 14 di sabato 30 settembre.
4. Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.

**I PREMI**

- **1** FIAT PUNTO 1.2 5P
- **100** OROLOGI «ENDURA-SPORT» PERSONALIZZATO "LA STAMPA"
- **365** CAFFÈ (per una persona) da consumarsi al Caffè degli Artisti - Via Teatro Alfieri 1 - Asti
- **30** CASSETTE PRODOTTI SACLA' ognuna composta da 16 pezzi
- **50** CONFEZ. BERSANO-RICCADONNA ognuna composta da 2 bottiglie

In collaborazione con: Riccadonna · GARELLI & SCAVINO Concessionaria IVECO · SACLA'



### APPUNTAMENTI

**ANTIGNANO.** L'orchestra di Luigi Gallia chiude, stasera, i festeggiamenti patronali di frazione Gonella. Musica dalle 21: canta Mara. Alle 20 specialità gastronomiche (agnolotti, anguille, patatine, salsiccia, spiedini, braciole con vino e birra).

**[illegible].** Termina stasera la festa di Valcioccaro. Alle 20 cena con antipasti misti, ravioli, brasato con finanziera, dolce. Danze, alle 20,30, con «La Nicesina» (ingresso libero). Finale con lo spettacolo pirotecnico «Fuochi nella valle».

**CASTELL'ALFERO.** Stasera, alle 21, «gran polentone» per chiudere la festa. In menu antipasti rustici, polenta con gorgonzola e spezzatino, dolci e vini locali. E' obbligatoria la prenotazione: telefonare allo 0141/298119. Alle 21,30 danze con gli «Alfieri del liscio» (ingresso libero).

**[illegible].** Luna park attivo fino a stasera, quando si chiuderà la festa di S. Bernardo. Alle 9 fiera di merci e bestiame. In serata, alle 20, serata gastronomica animata dagli «Insoliti Tre».

## La cantante a Costigliole

# E un'insolita Alice fa il tutto esaurito al parco del castello

COSTIGLIOLE. Tutto esaurito per Alice, sabato sera, nel parco del castello: oltre 500 persone hanno assistito al concerto «God is my dj» improntato alla ricerca del sacro nella musica.

Quasi una nuova scommessa per la cantante, da sempre impegnata in nuove esplorazioni nel mondo della musica. Al termine, alla cassa, numerosi spettatori hanno acquistato l'ultimo cd di Alice (porta lo stesso nome del concerto), mentre chi si attendeva un'esibizione alla «Per Elisa» è rimasto perplesso.

Molto bello il contesto che ha fatto da scenografia al concerto: il palcoscenico è stato allestito con alle spalle la facciata principale del castello.

Proprio nel maniero trova posto il parco culturale del Premio Grinzane, nella cui rassegna di spettacolo si è esibita Alice. [l. n.]

## stasera al cinema

### AD ASTI E DINTORNI

**ASTI** [illegible]

**LUX.** Tel. 0141-[illegible]147 — **Final destination** di J. Wong con A. [illegible], D. Sawa. Orario 20.20, 22.30. Biglietto 10.000 [illegible]

**POLITEAMA.** Tel. 0141-[illegible] — **Il patriota** di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger. Feriali 19.15, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

**RITZ.** Tel. 0141-[illegible] — **Space cowboys** di e con C. Eastwood e D. Sutherland. Orario 19.15, 22.30. Biglietto [illegible] (8000)

**NUOVO SPLENDOR.** Tel. 0141-595 040 — **Scream 3** di W. Craven con C. Cox, N. Campbell, D. Arquette. Orario 20.10, 22.30. Biglietto 10.000 (7000)

**LUMIERE.** [illegible] — RIPOSO

**[illegible]**

**BALBO.** Tel. 0141-824 869 — RIPOSO

**[illegible]**

**COMUNALE.** Tel. 0347-37 98 182 — CHIUSO PER FERIE

**[illegible]**

**LUX.** Tel. 0141-702 788 — RIPOSO

**SOCIALE (STS).** Tel. 0141-701 496 — RIPOSO

**MULTISALA Sala Verdi** Tel. 0141-701 469 — **Il patriota** di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger. Orario 21.30. Biglietto 10.000 (8000)

**MULTISALA. Sala Aurora** — **Final destination** di J. Wong con A. Larter, D. [illegible], B. Tyson. Orario 20.15, 22.30. Biglietto 10.000 (8000)

**MULTISALA. Sala Regina** — **I Flintstones. Viva Rock Vegas** di B. Levant con M. Addy, S. Baldwin. [illegible] 20.15, 22.30. Biglietto 10.000 (8000)

**[illegible]**

**CRISTALLO.** Tel. 0141-975 124 — CHIUSO PER FERIE

**LUX.** Tel. 0141-975 016 — [illegible]

**[illegible]** — CHIUSO PER FERIE

**[illegible]**

**ARISTON.** Tel. 0144 322 400 — **Il patriota** [illegible] Levant con M. Addy, S. Baldwin. Orario 21.30. Biglietto 10.000 [illegible]

**CRISTALLO.** Tel. 0144-322 885 — **Final destination** di J. Wong con A. Larter, D. Sawa, B. Tyson. Orario 20.15, 22.30. Biglietto 10.000 (8000)

**[illegible]**

**[illegible]** Tel. [illegible] — **Il patriota** di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger. Orario 19, 22. Biglietto 12.000 (9000)

**POLI.** Tel. 0142-452 081 — **Scream 3** di W. Craven con C. Cox, N. Campbell, D. Arquette. [illegible] 20, 22.20. Biglietto 10.000

**[illegible].** Tel. 0142-452 818 — **Space cowboys** di e con C. Eastwood e D. Sutherland. Orario 19.50, 22.30. Bigl. 12.000 (9000)

**[illegible]**

[illegible] 0131-252 644 — **Il Patriota** [illegible] Emmerich con M. Gibson, H. Ledger. Orario 19.15, 22.30. Biglietto 12.000

[illegible] Tel. 0131-252 079 — **Il mistero di Sleepy Hollow** di T. Burton con J. Depp, C. Ricci, M. Richardson. Orario 22. Biglietto 9000 (7000)

**COMUNALE - SALA GRANDE.** — **Concerti di Alessandria wawe** Orario 21. Biglietto ingresso libero

**COMUNALE - SALA FERRERO.** Tel. 0131-234 240 — **Holy smoke** di J. Campion con K. Winslet, H. Keitel, P. Greg. Orario 19.45, 22.20. Biglietto 12.000 (9000)

**CORSO.** Tel. 0131-268 080 — **I Flintstones. Viva Rock Vegas** di B. Levant con M. Addy, S. Baldwin. Orario 20, 22.15. Biglietto 12.000 (9000)

**GALLERIA.** Tel. 0131-252 112 — **Sc[illegible]** di W. Craven con C. Cox, N. Campbell, D. Arquette. Orario 20.15, 22.15. Biglietto 12.000

**[illegible].** Tel. 0131-252 707 — [illegible] di B. Luna con J. Perugorria, S. Sandrelli, P. Cruz. Orario 20.15, 22.25. Biglietto 12.000

**KRISTALLI - Sala Kubrick.** Tel. 0131-349 321 — **Final destination** di J. Wong con A. Carter, D. Sawa. Orario 20.20, 22.30. Biglietto 12.000

**KRISTALLI - Sala Kurosawa.** — **La sposa di Chucky** [illegible] Yu con J. Tilly, J. [illegible], A. [illegible]. Orario 20.20, 22.30. Biglietto 12.000

**[illegible]**

**EDEN.** Tel. 0173-363 021 — RIPOSO

**[illegible]TTA.** Tel. 0173-364 936 — [illegible]

## nelle sale di

### TORINO

**ACCADEMIA** p. S. Giulia 7 bis, t. 011 86 78 07. **Maybe Baby.** Or. 20.30, 22.30

**AUTORE STUDIO** via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216 824. **Maybe Baby.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

**ARPA 100** c. Giulio Cesare 67, tel. 858 571. Europa d'essai. **Quando una donna non dorme.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

**ARPA 400** c. Giulio Cesare 67, tel. 858 571. **Il patriota.** Or. 15.40, 18.40, 21.40

**ALFIERI** p. [illegible] Solferino 7, tel. 562 38 00. RIPOSO

**[illegible] MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 07. Sala 1 **Scream 3.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2 **Velet.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3 **Space cowboys.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

**CAPITOL** v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. **I giudici.** Or. 16.15, 18.10, 20.30, 22.30

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **Lavagne.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Pane e tulipani.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. **Los Angeles senza meta.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

**CINE** c. G. Cesare 105, tel. 732 029. **Space cowboys.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

**[illegible]** v. Graneri 9, tel. 547 472. **Scream 3.** Or. 15.0, 18, 20, 20, 22.40

**DUE GIARDINI - Sala Nirvana** v. Monfalcone 62, tel. 327 22 14. **Rosa e Cornelia.** Or. 16.30, [illegible], 20.0, 22.30

**DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse** v. Monfalcone 62, tel. 327 22 14. **Delitto + castigo a Suburbia.** Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447 52 41. **Il patriota.** Or. 15.50, 18.50, 21.50

**ELISEO BLU** piazza Sabotino, tel. 447 52 41. **Volavérunt.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447 52 41. **Nessuno scrive al Colonnello.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

**[illegible]** p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42. CHIUSO PER LAVORI

**[illegible] 1** c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Accordi e disaccordi.** Or. 20.30, 22.30

**[illegible] 2** c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Canone inverso.** Or. 20, 22.30

**ETOILE** v. R. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353. **La casa del crostino.** Or. 15.30, 17.15, [illegible], 20.45, 22.30

**FARO** v. Po 30, tel. 817 33 23. Riposo

**FIAMMA** corso Trapani 57, tel. 385 2067. **Final destination.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

**[illegible]** c. Beccaria 4, tel. 521 4318. Chiuso per lavori

**[illegible]** v. Po 21, tel. 812 59 96. **Città nuda.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

**[illegible]** v. S. Teresa 5, tel. [illegible]. **Alta fedeltà.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

**LUX** Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Il patriota.** Or. 15.40, 18.55, 22.10

**MASSIMO UNO** [illegible] 817 1048. Chiuso per lavori

**MASSIMO DUE** v. Montebello 8, tel. 817 1048. Chiuso per lavori

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812 41 73. **Volavérunt.** Or. 16.05, 18.20, 20.25, 22.30

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel. 812 41 73. **La sposa di Chucky.** Or. [illegible] 22.30. Vietato minori 14

**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532 448. **Il gladiatore.** Or. 16, 19.10, 22.20

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532 448. **Vivere fino in fondo.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

**REPOSI** v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1 **Space cowboys.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2 **Mission impossible 2.** Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Sala 3 **Final destination.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 4 **The Skulls.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 5 **Omicidi di [illegible].** Or. 16.15, 18.20, 20.[illegible]

**ROMANO** Galleria Subalpina, tel. 562 01 45. **[illegible] smoke.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 819 0[illegible]. **Space cowboys.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

**VALENTINO 1** Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre)

**VALENTINO 2** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible] 02 00. CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre)

**VITTORIA** v. Roma 356, tel. 562 7782. **100 ragazze.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

**TEATRO REGIO.** Torino Danza 2000 (20/9 - 5/10). III Festival Internazionale di Balletto. Con il Miami City Ballet, Dominique Boivin, Toni Candeloro, Comp. Accorap, Les Ballets Trockadero de Monte Carlo. Da domani sono in [illegible] (ore 10.30-18) tel. 011 8815 241/242

**PICCOLO REGIO G. PUCCINI.** Stagione d'Opera 2000-01. Rinnovo abbonamenti Turni Speciali dal 12 al 16/9. Vendita nuovi abbonamenti Turni Ordinari e Opera Shakespeare dal 29/9 al 4/10. Turni speciali 21-23/9 (riservato associazioni). 29/9-4/10 (fuori) Biglietteria (ore 10.30-18) tel. 011 8815 241/242

**ARENA TEATRO.** Corso Giulio Cesare [illegible] - Tel. 011 850 570. NON PERVENUTO

[illegible] Agnelli Lingotto via [illegible]

**AUDITORIUM RAI** [illegible] per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, presso [illegible] Verdi 31, da lunedì a venerdì, con orario 10-18 [illegible] tel. 011 810 [illegible]

Spettacolo e bel gioco nel torneo di calcio Primavera che si è concluso sabato

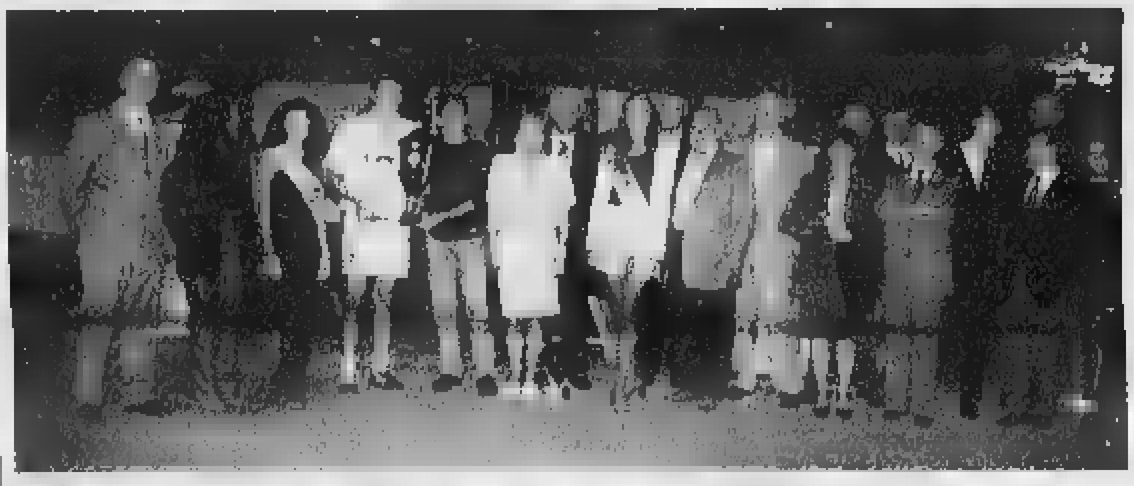
# Al «Ferraris» un trionfo emiliano

## *Il Piacenza batte il Toro. Festa e solidarietà*











Dall'alto in basso la squadra del Piacenza che ha vinto il «Memorial Ferraris». Al centro autorità e invitati festeggiano il capitano della squadra emiliana, Daniel Severino (Piacenza) premiato da Aldo Pia come miglior giocatore del torneo; Graziella Ferraris e Nunzio Giuliana con il capitano del Napoli, Antonio De Stefano. Sopra il Torino, battuto in finale

Trionfo del Piacenza al memorial «Paolo Ferraris». Gli emiliani hanno iscritto per la prima volta il loro nome nella manifestazione di calcio Primavera che si è conclusa sabato sera al «Censin Bosia»

La compagine guidata da Daniele Bernazzani ha superato in finale per 2-0 il Torino, campione uscente del torneo, aggiudicandosi così il trofeo «Centrale del Latte di Torino». La partita non ha tradito le attese: bella e combattuta, è stata vinta con merito dall'undici biancorosso, passato in vantaggio al termine del primo tempo con Savioni, col risultato messo al sicuro allo scadere da Comotto. Il Piacenza era approdato all'incontro decisivo dopo aver superato in successione l'Asti per 4-1, il Napoli per 3-0 e il Como con il punteggio di 2-0. Il Torino, designato testa di serie insieme a Genoa, Napoli e Bellinzona, aveva eliminato nel suo cammino il Monza ai calci di rigore e la Rappresentativa dilettantistica del Piemonte e della Valle d'Aosta per 1-0.

A seguire la formazione granata in tribuna c'era il responsabile del settore giovanile del Torino Renato Zaccarelli.

Tra le autorità presenti all'atto conclusivo del «Ferraris» gli assessori allo sport del Comune Ferrante Marengo e della Provincia Giacomo Sizia; il presidente della Camera di Commercio di Asti Aldo Pia; il sindaco dei produttori Moscato d'Asti Giovanna Balestrino; il presidente del Panathlon Club Asti Gianfranco Toppino; il vice-presidente del Coni provinciale Dino Viarengo; il giudice sportivo aggiunto della Lega Gian Franco Valente; il presidente dell'Aia piemontese Pietro Biasizzo e il consigliere regionale della Figc Piero Iraino. A fare gli onori di casa il presidente dell'Asti Gian Maria Piacenza e il vice Remo Turello.

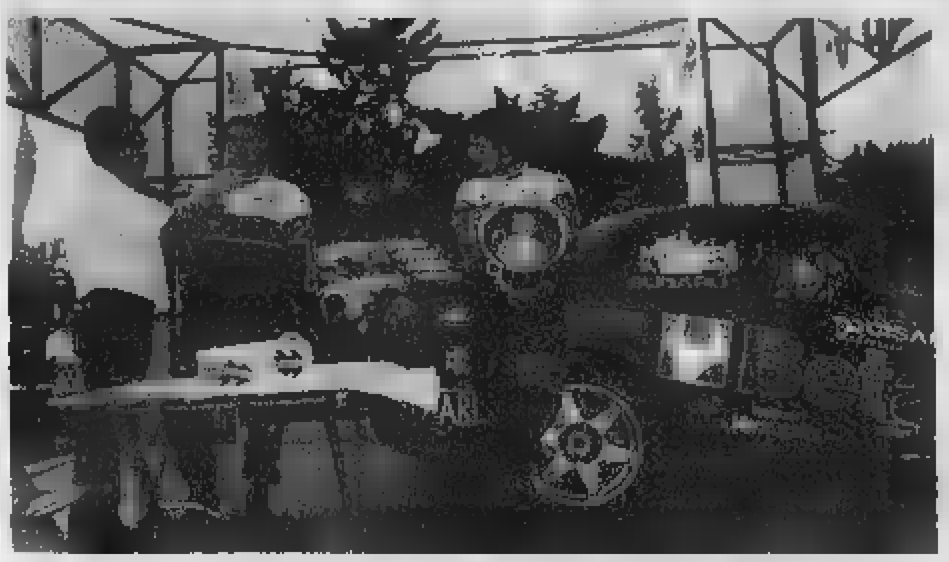
Al termine è avvenuta la consegna di un contributo di solidarietà da parte di Albatros Comunicazione all'associazione volontari di Protezione civile «Città di Asti» di un milione e la premiazione di Giorgio Pocorobba (curatore del sito Internet relativo al «Ferraris 2000») del Comune di Asti con il premio «Comunicazione».

Nel corso della premiazione conclusiva sono stati assegnati riconoscimenti a Luca Mogni del Torino come miglior portiere del torneo, al difensore Jacopo Mariani del Torino, al centrocampista Francesco Zitolo del Piacenza e all'attaccante Luigi Forlini del Piacenza. Il granata Paolo Rossi si è meritato il premio quale miglior giocatore del torneo per il pubblico astigiano. Per i tecnici in tribuna il riconoscimento è andato al piacentino (australiano di passaporto) Daniel Severino, che si è anche laureato capocannoniere della tredicesima edizione del «Ferraris» con 6 reti.

Buona l'affluenza sulle gradinate dello stadio nelle otto serate di gara, nonostante l'inattesa latitanza dei tifosi napoletani e l'impegno economico-promozionale compiuto dal presidente del Napoli Club Asti Nunzio Giuliano.

Con la Subaru ha vinto nove delle 12 prove speciali

# Massaro, un ex calciatore primo al Rally del Tartufo



Nella foto a fianco l'ex calciatore del Milan, Daniele Massaro vincitore del Rally del Tartufo in coppia con Massimo Ciceri, al termine della gara. Afianco Riccardo Accornero e Raffaella Falcone: l'equipaggio ha vinto il gruppo N ed è giunto terzo assoluto

ASTI

campi di calcio alle gare di rally. Cambiano gli sport ma Daniele Massaro si conferma campione. L'ex milanista e azzurro in coppia con Massimo Ciceri ha dominato la 12ª edizione del Rally del Tartufo: alla guida di una Subaru Impreza Wrc, ha realizzato il miglior tempo in delle 12 prove speciali. secondo posto Romano-Terribile (Renault Megane kit) staccati di 1'36", che sul filo di lana hanno avuto la meglio su Accornero-Fal (Mitsubishi Evo 6). Sono stati 152 gli equipaggi che hanno preso il via dal piazzale dell'Hotel Salera e che si sono sfidati lungo i km prove speciali hanno prevalentemente il Monferrato. La manifestazione, valida come prova di Coppa Italia di 1ª e 3ª era organizzata dal Motorsport di Moncalvo.

Tra i ritiri eccellenti, da registrare quelli dell'astigiano Gianluca Boffa (Renault Megane kit) alla decima prova in quel momento al secondo posto e di Mario Viotti (Renault Clio Williams) alla quinta speciale. Un'uscita di strada nella prova per uno dei favoriti, Franco Uzzeni (Subaru) che si era aggiudicato le edizioni '95 e '97.

Tra gli astigiani che difendevano i colori della Eurospeed, miglior piazzamento (nono) per Alessandro Bramafarina in coppia Massimiliano Barrera (Clio Williams). Uncicesimi Walter Casalegno e Giuseppe Panasiti (Clio Williams); Fabrizio Tardito e Clelia Villafrate con la loro Escort hanno chiuso invece al 18° posto.



## Nono posto per l'astigiano Bramafarina Fuori Mario Viotti

**La classifica.** 1) Massaro-Ciceri (Subaru Impreza) in 56'11"2) Romano-Terribile (Megane kit) a 1'36" 3) Accornero-Falcone a 1'37" 4) Pagliero-Bessone (Peugeot 306 Maxi) a 2'04" 5) Patrucco-Bucci (Renault Clio Williams) a 4'11" Mattiazzo-Zegna (Renault Clio Williams) a 4'15" 7) Bianchini Giazzi-Bianco (Renault Clio Williams) 4'24" 8) Beltrami-Zonca (Renault Clio Williams) a 5' Bramafarina-Barrera 5'56" 10) Cocino-Pont (Peugeot 106 Gti) a 6'05".

Bocce, trionfo della squadra di Ruscalla a Ronchi dei Legionari

# Tubosider: stagione salva conquistata la Coppa Italia

Giovanni Capponi

I boccisti della Tubosider, proprio alla conclusione di una stagione finora troppo brillante, hanno vinto a Ronchi dei Legionari la Coppa Italia 2000, trofeo che gli astigiani non si erano ancora aggiudicato. E' un che alla vigilia pareva insperato, che è di ottimo auspicio per la stagione che comincerà ad ottobre e che sembra preludere ad altre vittorie.

Losano e compagni non in una poule facile. Estratti a sorte contro Auxilium Saluzzo e Ferrero Caudera, hanno vinto il primo incontro per 2-1 (Losano-Ricca 13-11, Olivetti/Scassa-Bertero/Adorno 13-2, Cericola/Rinaudo/Paletto Gassino-Novero/Buttigliero-Graziano 7-13) ed secondo con la società campione d'Italia (Losano-Sturla 13-6, Olivetti-Scassa 0-8, Dante Amerio/Rinaudo/Gassino/Paletto-Repetto/Bruzzone/Granaglia/Idrame 13-8). la Tubosider ha avuto subito via libera alle semifinali dove ha battuto i veneti della Noventa (Losano perdeva per un punto da Viscusi, ma Olivetti-Scassa si imponevano per 13-2 e la quadretta nella quale a Dante Amerio subentrava ad certo punto Cericola si aggiudicava il confronto per 11-8. Il Ferrero Caudera, vinto il recupero con l'Auxilium (2-1) in semifinale riusciva a piegare rocambolescamente l'Ucci Pianezza per 2-1. In finale nuova sfida contro i campioni. Olivetti e Scassa, che avevano perso malamente il primo incontro con Ballabene-Suini temevano di scendere in campo ed è stato necessario che Delfino Novara, il quale da settembre ha assunto l'incarico che era stato di De Simone e del povero Bighotti, li incitasse a non arrendersi prima di giocare contro i due forti avversari. Il lavorio psicologico di Novara ha prodotto il suo effetto: i due giovani sono andati in gara ben determinati hanno vinto la partita (13-5) conquistando il punto decisivo dopo quello Losano, che aveva battuto (13-10) Granaglia nell'iundividuale. Così le due quadrette che erano sul terreno (Paletto/Gassino Rinaudo Dante Amerio e Caudera Sturla/Bruzzone Repetto) e stavano sul risultato di 8-8 sospendevano subito le ostilità. Una stretta di mano sanciva la vittoria della squadra astigiana che poteva dare sfogo alla contentezza per la vittoria riportata.

TAMBURELLO

Voglia di riscatto dopo lo scivolone casalingo col S. Paolo, nei play off di A1

# Callianetto, è stato un black out

*Il presidente: «Ma possiamo ancora arrivare in finale»*

Franco Binello
Gianfranco Migliotti

CASTELL'ALFERO

«Col San Paolo abbiamo avuto un passaggio a vuoto, mentale prima ancora che fisico. Non di fatto mai stati in partita. Ma questo non vuole dire che rinunciamo alla finale e al titolo, anzi». Alberto Fassio, presidente del Callianetto (tamburello A1) spiega così il «black out» della squadra, sabato pomeriggio, sul campo di casa, con i tricolori bergamaschi del San Paolo d'Argon.

Un 13-4 che brucia e arriva inaspettato (nelle dimensioni, soprattutto) in un un momento in cui invece la squadra sembrava lanciata verso traguardi inaspettati. Ora la situazione, nel girone scudetto, vede il San Paolo primo con punti, davanti al Callianetto (4) ed ai mantovani del Ceresara (2) e Castellaro (0).

La vincente affronterà in finale la prima dell'altro raggruppamento, con gli astigiani del Castelferro (Dellavalle, Petroselli, De Luca, Mussa, con il vignalese Monzeglio) che hanno superato anche l'ostacolo Borgosatollo e sono saldamente in vetta e ad un passo dal traguardo.

Il Callianetto ha pagato soprattutto, secondo gli esperti, il peso della responsabilità. «Hanno patito l'attesa per questa gara» ha spiegato un tifoso speciale, in tribuna, il campionissimo Aldo «Cerot» Marello

## Promozione in A2 prima vittoria del Castell'Alfero In C Settime ok

Un'opinione condivisa anche dai giocatori bergamaschi: Fanzaga, Toli, Stefano Tommasi hanno detto di «aver vinto una partita molto difficile, soprattutto, forse, grazie ad un pizzico di determinazione in più nei momenti cruciali. Ma anche al ritorno, per noi sarà comunque dura».

**CASTELL'ALFERO.** Primo successo per la compagine astigiana nel girone promozione per l'A2. Sanpietro, Medesani e compagni hanno battuto i trentini del Tuenno 13-4.

**SETTIME.** Positivo esordio della compagine del dt Musso nelle finali nazionali della serie C. Il Settime ha travolto con il risultato di 13-0 i bergamaschi dell'Arcene. La formazione astigiana (inserita col Castelferro nel girone lombardo-piemontese) affronterà domenica i milanesi del Colnago sul campo bergamasco di Bottanuco.

In Coppa Italia

# A Canelli si prepara il derby

**ASTI.** Il primo atto ufficiale della stagione calcistica 2000-2001 si è avuto domenica con l'avvio della Coppa Piemonte d'Eccellenza e Promozione.

Tre le squadre astigiane sulle sei iscritte impegnate nella giornata d'apertura della manifestazione.

La matricola della Promozione Junior Canelli è stata la sorpresa di questo primo turno, sconfiggendo in casa per 1-0 il blasonato Acqui. Separati da una categoria, canellesi e termali hanno dato vita a partita piuttosto accesa e nervosa. La Junior ha concluso la gara in nove per le espulsioni dello stopper Careglio a inizio della ripresa per doppia ammonizione e nel finale del neo-acquisto Pieroni (mediano che ha giocato anche nell'Asti) per proteste. Il gol della vittoria porta la firma dell'ex nicese di origine marocchina Barida al 25' del primo tempo.

Domani sera si disputerà l'attesissimo derby con il Canelli; mentre domenica è in programma Acqui-Canelli.

Nell'altro triangolare, il derby tra Nuova Villanova e Moncalvese è terminato in parità: 1-1. Il risultato è stato deciso da due rigori: il primo realizzato a inizio ripresa dal centroavanti aleramico Davide Incardona, pochi minuti dopo i padroni di casa hanno riportato la situazione in parità con un penalty di Iovison.

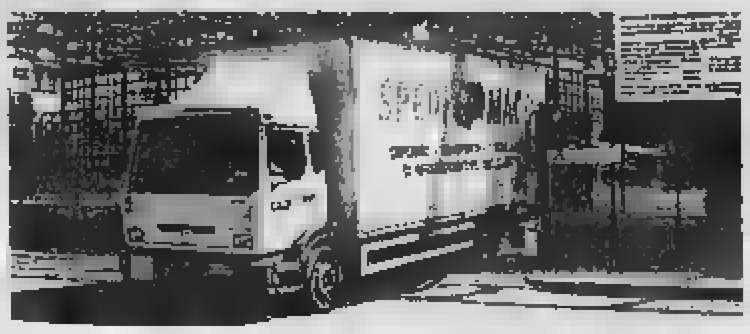
Domani alle 20,30, allo stadio «Censin Bosia», debutterà l'Asti, che affronterà la Nuova Villanova. I galletti hanno sostenuto una gara amichevole sabato con il Napoli Primavera. La partita è terminata 0-0. La società biancorossa intanto è in trattativa con il difensore Bondrini, ex Acqui, per rinforzare il reparto arretrato biancorosso.

Sempre domani sera scenderà in campo anche il Sandamianferrere, che affronterà in trasferta la Sommarivese. I cuneesi hanno perso nel derby del Roero con il Sommariva Perno per 6-1. (e.a.)

PROGETTO PILOTA CON I SERVIZI SOCIALI

### [illegible] AL [illegible]

Il primo camion con il suo carico di fascicoli giudiziari ha [illegible] ieri il cancello di corso Ferrucci del Palagiustizia. Si tratta di carte affidate all'esame della sezione stralcio del tribunale civile, quella che ha l'incarico di smaltire l'arretrato. Dall'8 settembre si dovrebbe avviare anche il trasloco dei giudici del lavoro nel Palagiustizia [illegible] 18 [illegible] previsto il trasferimento nella nuova sede [illegible] casellario della Procura, ma [illegible] questo caso non vi sarà trasporto di materiale cartaceo: il servizio è completamente informatizzato. Entro il 2000 il tribunale civile dovrebbe essere operativo nella [illegible] sede.



### DETENUTO MORTO IN CELLA

Giovanni Battista Venezia, 36 anni, di Torino, è [illegible] sabato scorso, verso le 14, per arresto cardiaco. L'uomo, che quattro mesi fa era stato trasferito nel carcere di Fossano dalle Vallette, era in cella [illegible] gli altri detenuti quando ad un tratto si è sentito male. Subito portato al Pronto soccorso di Fossano, per Venezia non c'è stato niente da fare. Oggi verrà eseguita l'autopsia. Doveva scontare pochi mesi per piccoli furti connessi all'us[illegible] stupefacenti. Tra i detenuti [illegible] parla con insistenza di morte dovuta a un'overdose di droga: ufficialmente nessuno conferma.

# Al lavoro per risarcire lo Stato

## *Nasce a Torino la pena alternativa al carcere*

**Alberto Gaino**

Un piccolo imprenditore, condannato per inquinamento, si è impe[illegible]to a risistemare gratuitamente una parte del parco pubblico della Mandria. Un bracconiere, pizzicato più volte sul fatto, ha [illegible] volta evitato il carcere per pochi mesi lavorando in Valle di Susa a ripristinare sentieri di montagna. E un signore che ha fatto di tutto nella [illegible] - finanziere, impresario edile, presidente del Torino Calcio, eccetera, parliamo del solito Gian Mauro Borsano - ha ottenuto pure lui di essere affidato [illegible] servizio sociale dopo aver acquistato e girato all'ospedale infantile «Regina Margherita» un set di macchinari per rendere più sicuri gli interventi di neurochirurgia. Da questa attività a carattere sperimentale del Tribunale di sorveglianza è nato un progetto pilota, il primo in Italia, sulla «pena risarcitoria». Alle spalle non ha una legge, ma, sulla falsariga della riformina che assegna competenze penali al giudice di pace, si riparte da qui per spianare la strada [illegible]le «attività socialmente utili» come alternativa al carcere per piccole condanne. Oggi si evita spesso l'uno e le altre.

Indagini preliminari estenuanti (anche per la loro durata), tre gradi di giudizio, la prescrizione dei reati che sovente matura prima delle sentenze definitive e, in fondo al brogliaccio delle disgrazie del «sistema giustizia», la scatola vuota dell'affidamento in prova al servizio sociale per chi non [illegible] subito condanne superiori ai 3 anni di reclusione. In Italia sono 27 mila (di cui un migliaio a Torino) i condannati finiti in questo limbo giudiziario che non è di libertà assoluta, ma quasi, considerato quanto siano oberati di lavoro e quali scarsi poteri di controllo abbiano gli assistenti sociali del ministero di Grazia e Giustizia.

Così, discutendone fra magistrati di sorveglianza dei tribunali di Milano, Genova e Torino, è lievitata l'idea della «pena risarcitoria». Un po' come il pane nel forno perché - fuor di metafora - è diventato essenziale per il «sistema giustizia» ridare senso alle sentenze di condanna. E il lavoro è una buona medicina. Per chi sta in carcere (con una lettera l'ha ricordato ieri l'on. Raffaele Costa) e per chi lo vuole evitare, a patto che - questo è il principio sancito - si offra di svolgere un'attività gratuita di riparazione sociale.

Il giudice Mario Vaudano sostiene che il nuovo progetto consentirà [illegible] riempire [illegible] contenuti significativi l'istituto dell'affido al servizio sociale e che [illegible] «dignità al lavoro di noi tutti, magistrati che disponiamo queste misure e assistenti sociali che le devono far rispettare». Vaudano è il presidente del Tribunale di sorveglianza di Torino che ha messo a punto il progetto e che ha predisposto con l'assessore provinciale ai Servizi sociali, Maria Pia Brunato, la convenzione necessaria per farlo cam[illegible].

E' lo stesso giudice a spiegarci i dettagli dell'operazione: «Il nostro ufficio ha [illegible] lista d'attesa di 800 condannati "sospesi". In attesa, cioè, che il tribunale ne esamini l'istanza di affidamento al servizio sociale. Fra [illegible] - così stabilisce il progetto - pescheremo 100 volontari l'anno che all'udienza in camera di consiglio si presenteranno con una proposta di lavoro socialmente utile già concordata [illegible] i servizi territoriali del ministero (CSSA) [illegible] l'ente locale o l'istituzione pubblica che richiederà un certo numero di ore [illegible] lavoro per ritinteggiare una scuola o pulire un bosco».

Si tratterà di lavorare gratis per un tempo - lo stabiliranno i giudici di [illegible] in [illegible] - proporzionale alla pena detentiva residuale. «Già oggi abbiamo un paio di piccoli usurai - aggiunge Vaudano - che svolgono lavori manuali per centri antiusura e condannati per peculato impegnatisi a risarcire [illegible] denaro o [illegible] un'attività sostitutiva gli enti pubblici che avevano danneggiato. Con il progetto pilota andiamo oltre. La Provincia metterà i fondi per le polizze antinfortuni necessarie per varare l'iniziativa, per il resto a costo zero».

Vi erano alcuni aspetti che preoccupavano il ministero e ieri, in un [illegible]ntro con Vaudano, si sono chiariti. Si può cominciare.





Il giudice **Mario Vaudano** presidente Tribunale di sorveglianza di Torino

«Soltanto così molti salderanno davvero il loro debito»

**IL GIUDICE VAUDANO:** CONTROLLI LUNGHI, COMPLICATI [illegible] INUTILI

# «Nessuno paga ammende e multe»

## *Ogni anno quasi 20 miliardi non vengono riscossi*

**intervista**

SE lo Stato fosse (e sapesse) essere efficiente non si avrebbero bilanci da Caporetto della giustizia [illegible] come quello tracciato l'anno scorso dalla «Commissione Grosso» sul versante delle pene pecuniarie: le paga soltanto il [illegible] per cento dei condannati. A Palermo praticamente nessuno, a Torino il 9 per cento, o giù di lì. Sempre una miseria, in ogni caso, e prima che si prescrivano (in cinque anni per le contravvenzioni, in dieci [illegible] comminate per delitti) il Tribunale di sorveglianza dovrebbe almeno prendere atto del generale «stato di insolvenza» dei condannati per convertire in libertà [illegible]trollata ammende [illegible] multe non pagate. «Abbiamo 9 mila così arretrati da esaminare sapendo che, [illegible] i controlli a monte funzionassero, solo a Torino lo Stato potrebbe recuperare fra i 10 [illegible] i 20 miliardi l'anno di pene pecuniarie. E invece questo ufficio deve [illegible]tenere un grande sforzo per niente. Anzi [illegible] ulteriori oneri a carico esclusivamente dello Stato».

A parlare [illegible] questi termini è Mario Vaudano, il presidente del Tribunale di sorveglianza che ha ereditato la gestione dell'imbuto finale di un «meccanismo più che farraginoso. Direi persino assurdo. E le dico perché: le varie procure indicano [illegible] stato [illegible] insolvenza di un condannato a titolo definitivo sulla base degli accertamenti svolti dagli uffici del campione penale. Accertamenti a loro volta affidati ad ufficiali giudiziari incaricati di recarsi presso la residenza ufficiale dei soggetti da controllare. Un'operazione formale, perché anche gli ufficiali giudiziari hanno i loro carichi di lavoro e con un solo "accesso", così si chiama la visita domiciliare, si completa l'accertamento. Se poi nessuno apre la porta, come il più delle volte accade, non succede niente: la condizione [illegible] insolvenza va da [illegible].

Quando lo Stato non crede e non investe [illegible] ore di straordinario, quanto meno, per incoraggiare il personale amministrativo, finisce per rimetterci [illegible] più ancora. «Proprio così - aggiunge Vaudano - C'è un gran giro di carte: l'ufficiale giudiziario che compila il suo verbale, il campione penale che deve provvedere alla sua relazione, le procure che devono delegare [illegible] magistrato per notificarci ufficialmente lo "status" di ogni condannato [illegible] e [illegible] che dobbiamo impegnare parte del nostro lavoro per prenderne atto e disporre la conversione in libertà controllata. Sulla quale, infine, polizia e carabinieri dovranno vigilare. Altri costi per lo Stato».

Per la cronaca dei numeri e il piacere delle statistiche, fra tribunale e ufficio di sorveglianza torinesi «passano» 50 mila fascicoli l'anno: istanze di detenuti, affidamenti ai servizi sociali... In fondo, arrivano le «conversioni in libertà controllata» (piccole proscrizioni di «igiene pubblica») che, nei primi sei mesi di quest'anno, sono state 1200. A parte la soddisfazione di aver fatto il proprio lavoro, smaltendo un po' di un antico arretrato, questo sforzo è stato davvero inutile. E averne consapevolezza acuisce la dimensione kafkiana di molte cose che fanno lo Stato e in particolare l'amministrazione [illegible]la Giustizia. **(al. ga.)**

[illegible] DI CASELLI [illegible] IL [illegible] DI [illegible] DELLE VALLETTE

# Un carcere più umano per tutti

**Gian Carlo Caselli**



**Gian Carlo Caselli** è il direttore nazionale della amministrazione penitenziaria

LE ragioni che inducono una persona a togliersi la vita non possono che essere profondamente radicate nell'intimo della persona stessa e perciò nessuno è in grado di indicarle esattamente. Tuttavia, è davvero difficile (in base agli elementi che si [illegible]) poter connettere [illegible] tragica morte dell'agente Petrillo, che è [illegible] per tutti noi [illegible] di sincero dolore, al servizio che egli svolgeva presso la casa circondariale di Torino.

[illegible] comunque un dato di fatto inoppugnabile che l'Amministrazione penitenziaria, ad ogni livello, non è certamente insensibile [illegible] problemi e alle esigenze del suo personale.

Nello specifico, proprio a Torino, in via del tutto sperimentale, è partito da circa due mesi a questa parte un «punto di ascolto psicologico» per il personale di Polizia peni[illegible]ria. Tale iniziativa è finalizzata a raccogliere le eventuali difficoltà psicologiche che il personale può sviluppare nel [illegible] di un servizio assai pesante e complesso.

Nello stesso tempo sono iniziati lavori di profondo risanamento e rinnovamento degli alloggi che ospitano il personale accasermato, in modo [illegible] renderli più consoni e meno spersonalizzanti.

Sempre per gli stessi motivi si è già provveduto a programmare l'ampliamento e il miglioramento dei momenti di aggregazione.

Nel giro di pochi giorni, in particolare, lo spaccio dell'istituto sarà completamente rinnovato e la zona prospiciente gli alloggi del personale sarà dotata di aree verdi. Ovviamente, la salubrità delle mense è garantita da periodici controlli e dagli interventi resi conseguentemente necessari. Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità della vita si sta costituendo un gruppo sportivo del personale. Sono già stati presi vari contatti con enti sportivi d'interesse nazionale ed è in programma l'allestimento di una palestra interna.

Circa la gestione [illegible] servizi [illegible] personale, la Direzione dell'Istituto, sin da giugno, ha costituito una commissione paritetica con [illegible] organizzazioni sindacali per il controllo della gestione stessa in un'ottica di piena trasparenza, correttezza e legalità. Certo, i problemi sono gravi e complessi, spesso incancreniti perché non risolti [illegible] qualche decennio. Fare tutto subito non è possibile. Stiamo provando a farlo in tempi ragionevoli.

Malumori anche nel Polo: An ha un suo candidato

# Rifondazione «Saremo soli nella corsa per il sindaco»

I Poli si scompongono. Le elezioni comunali previste fra marzo e aprile, per ora, più che unire dividono. A sinistra, lo dimostra la presa di posizione di Stefano Alberione, [illegible] di Castellani e membro della segreteria di Rifondazione comunista, il quale, alla Festa [illegible] Liberazione, ha spento le speranze di pensava ad un grande schieramento dal Ppi a Rc: «Siamo [illegible]mi dalla possibilità di trovare un programma convergente con il centrosinistra che guida il Comune. Rc correrà con un proprio candidato. Se poi sarà espresso da una coalizione (con i Verdi e Di Pietro, ndr) tanto meglio».

E, dal versante opposto, il segretario regionale di An, Ugo Martinat, annuncia che, non solo Forza Italia, ma anche altri partiti della Casa delle Libertà ha[illegible] persone in grado [illegible] scendere [illegible] campo per la successione a Valentino Castellani. Nomi? «Agostino Ghiglia - sostiene Martinat -, presidente provinciale del partito e capogruppo in Regione, possiede tutte le carte per diventare, un aspirante sindaco più che mai gettonabile». Non è una «provocazione». Martinat prima di giocare questa carta ha sentito il polso di [illegible] partito che, [illegible] questa fase, vuole rivendicare il proprio peso, «determinante per il successo della coalizione». Quindi con Rosso, Costa ed eventualmente Vietti, il centrodestra si presenta al nastro con quattro possibili «cavalli». In Regione, intanto, la Giunta ha approvato la delibera che promuove il referendum sul trasferimento dei poteri dallo Stato in materia di sanità, istruzione e sicurezza. L'atto, fortemente voluto dalla Lega Nord, rischia però di non essere approvato - così come richiesto da Bossi - entro il 12 settembre. Perché il provvedimento dev'[illegible]sere esaminato in Commissione.

# *Abitare in centro, in mezzo alla campagna.*

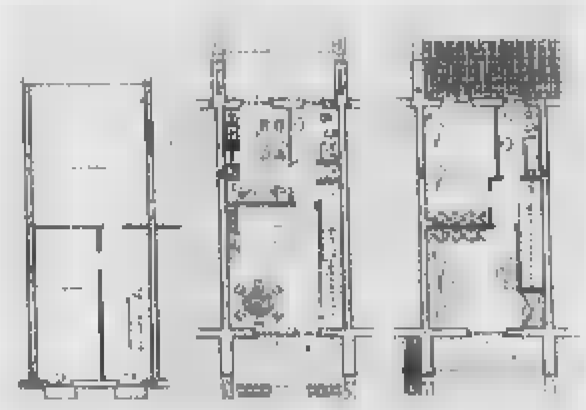


## *Residenza il Fontanone.*

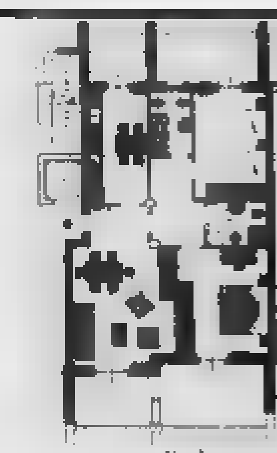
# *Amore a prima villa.*

Godetevi i piaceri della campagna, e perché no, anche quelli della città, visto che Biella é a soli 5 minuti, godetevi una villetta tutta per voi, all'interno del complesso residenziale il Fontanone a Ponderano.
Qui potete trovare l'abitazione più adatta alle esigenze della vostra famiglia (infatti , oltre ai villini, sono disponibili anche appartamenti di diverse metrature) realizzata con materiali di pregio, distribuita su tre piani (interrato con garages e tavernetta, piano terra con giardino e primo piano).
La zona é tranquilla, verde, con negozi e servizi a due passi.
Insomma non vi resta che fare un salto per venire a vedere il Fontanone, e poi godervi i piaceri...della villa.

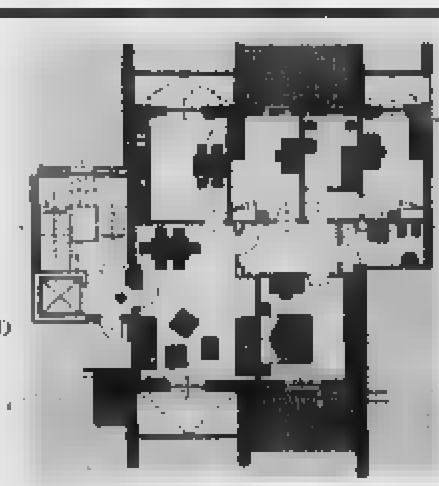
**Pronta consegna.**
**La residenza il Fontanone rientra nel Piano di Edilizia Popolare con IVA al 4%**



Villetta a schiera a due piani fuori terra, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, garage, cantina, giardino privato,
**L. 295.000.000**



Appartamento di due camere, cucina, doppi servizi, cantina, giardino privato,
**L. 252.600.000**
Garages **L 22.000.000**



Appartamento di 4 camere, ampia cucina, doppi servizi, tre terrazzi, cantina,
**L. 315.000.000**
Garages
**L 22.000.000**

E' una iniziativa
**SICER**
Lavorare con la testa, usando il cuore

80 anni

Sicer - Società Italiana Costruzioni Edili e Restauri
Via Trento 52 - Biella -Tel.015.84.93.717

**Mutui**
**SANPAOLO IMI**

**Nessuna commissione di vendita**

**Per informazioni e vendite**
SICER
Tel. 015.8493717

LA STAMPA
PAGINA 35 MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2000

# BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355238 FAX 015 2522379. E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA 5 TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325



Continuano le indagini parallele sui due «colpi» alle Poste e alla Biver di Sandigliano

## Rapina a Cossato, trovata l'Audi 80

*L'auto usata dai banditi era in una piazza del centro*



Prosegue la caccia ai rapinatori dell'ufficio postale di Cossato

Franco Piras
BIELLA

E' stata trovata in piazza della Pace, nel centro della città, l'Audi 80 usata per la rapina all'ufficio postale [illegible] via Garibaldi a Cossato, in regione Aglietti. E' l'ultima novità delle indagini sui due «colpi» della scorsa settimana (l'altro è stato messo a segno nella filiale Biverbanca di Sandigliano.

Le indagini seguono due piste diverse: a Sandigliano avrebbe agito una banda di «trasfertisti» non particolarmente esperti, ma ugualmente decisi a tutto, forse giunti dal Sud e incensurati. Il lavoro degli investigatori prosegue ora con la ricostruzione e il raffronto al computer delle immagini filmate dagli impianti a circuito chiuso di cui sono dotate le banche prese di mira. Sono invece definiti «spietati» i due uomini che hanno rapinato l'ufficio postale di Cossato.

Tanti i particolari che confermano la loro «professionalità»: la facilità con cui hanno forzato la cellula blindata, la capacità di tenere occultata per 2 giorni l'auto usata per il colpo, e le precauzioni usate durante la rapina. I banditi avrebbero usato guanti che non lasciano impronte, e hanno agito a colpo sicuro e a velocità fulminea.

Respinte le richieste dei difensori. Ma lui si proclama innocente

## Rimane in carcere il buttafuori accusato di stupro in discoteca

BIELLA

Resta in carcere Claudio Vallese, [illegible] anni, di Castelletto Cervo, il buttafuori accusato da un giovane di averlo violentato con la scusa di perquisirlo prima dell'ingresso in discoteca. Le richieste di scarcerazione, avanzate dagli avvocati difensori, sono state respinte sia dal gip sia dal Tribunale della libertà.

Ma Claudio Vallese continua a respingere ogni accusa e ha dato incarico ad un investigatore privato di scovare le prove della sua innocenza. Secondo la tesi difensiva, Claudio Vallese non ha alcuna tendenza omosessuale: così almeno indicherebbe una perizia firmata da [illegible] psicologo.

Inoltre la vittima dello stupro (che ha sporto denuncia ai carabinieri di Vercelli, dove risiede) sarebbe un giovane omosessuale, che la sera della presunta violenza sarebbe stato vista in compagnia di un amico e non del buttafuori.

Dunque si complica ulteriormente la vicenda che risale all'inizio di luglio, appunto culminata [illegible] l'arresto del biellese.

Secondo la ricostruzione degli uomini dell'Arma, la vittima della violenza, che ha non più di 20 anni, sarebbe stato fermato poco dopo l'ingresso in discoteca: «Devo solo fare un controllo», avrebbe detto il buttafuori il vercellese, probabilmente intimidito, avrebbe pensato ad una normale perquisizione di routine e non si è insospettito. L'addetto alla sicurezza avrebbe anche detto che tutti i clienti vengono tenuti d'occhio per evitare che la droga possa arrivare nei locali. Entrato nella stanza, però, il ragazzo sarebbe stato violentato.

Il buttafuori è stato poi arrestato qualche giorno dopo, mentre stava raggiungendo il posto di lavoro. (d. p.)

Quattro ore di dibattito sul risarcimento miliardario. Susta: «Sentenza assurda»

## Giardini Arequipa, giallo infinito

*La maratona in Consiglio non dissipa i dubbi*

BIELLA

Non sono bastate quattro ore di discussione ieri in Consiglio comunale per eliminare i dubbi e gli interrogativi che circondano il caso del risarcimento miliardario per i giardini di via Addis Abeba. Ma anche per capire come potrà concludersi il caso che si trascina da 13 anni per fatti iniziati nel 1969: la sentenza che condanna l'amministrazione a pagare [illegible] è stata ancora notificata a Palazzo Oropa perché è ferma all'Ufficio del Registro in [illegible] che i proprietari dei terreni paghino una [illegible] di 170 milioni [illegible] un risarcimento che la Corte d'appello potrebbe anche sospendere oltre che riformare.

Ma anche questa è solo una possibilità e nessuno è in grado oggi di fare attendibili previsioni come hanno spiegato anche i legali del Comune che si è affidato allo studio Siniscalco (erano presenti gli avvocati Montanaro e Ricagni oltre ai revisori dei conti).

I dubbi sono legati al fatto che forse 9 anni fa il Comune avrebbe potuto tentare anche la carta della transazione (ma Susta dice di no); gli interrogativi appartengono alla sentenza: solo le motivazioni che per ora nessuno conosce potranno far capire quali sono stati i principi legislativi applicati ad esempio per rigettare la chiamata in [illegible] della Regione (che materialmente commise l'errore nei decreti di esproprio) ma anche per stabilire un risarcimento del danno venti volte superiore anche alle stime contenute nella perizia.

L'unica certezza è l'atteggiamento della giunta: il sindaco Gianluca Susta ha ribadito la volontà di contrastare una sentenza «che non sta né in cielo né in terra» con tutti i mezzi leciti. Perchè se dovesse pagare 10 miliardi di indennizzo come intima la sentenza, oltre al fatto che «metterebbe in difficoltà (non in ginocchio) un'amministrazione sana», si creerebbe un precedente che «scatenerebbe una corsa alla speculazione».

Cosa [illegible] pensa il Consiglio. Molto critico Sandro Delmastro di An che ha anche accusato il sindaco e la giunta di aver [illegible]sto la sentenza al Consiglio, ma anche di non aver accantonato a bilancio una congrua somma di indennizzo. Insomma, ci sarebbero state «colpe e negligenze».

Altrettanto duro il giudizio di Mario Porta di Forza Italia con [illegible]se di «mancata trasparenza» oltre che miopia politica («c'è già una sentenza della Corte di Strasburgo che cambia i meccanismi degli espropri»). Accuse [illegible] spinte anche con motivazioni tecniche da Susta.




I giardini Arequipa di via Addis Abeba, al centro della «querelle» sul risarcimento miliardario. Ieri non sono bastate quattro [illegible] di serrato dibattito in Consiglio comunale per chiarire tutti gli interrogativi legati alla vicenda, che si trascina avanti da ben tredici anni anni Qui sopra, il sindaco Gianluca Susta

Ma Fi in Consiglio ha due anime e Ponzana si è solo limitato a sottolineare i dubbi giuridici che ancora circondano la vicenda. Regis Lega Nord ha invece esortato il sindaco a [illegible] pagare data la lentezza della giustizia in Italia. Dai banchi della maggioranza Siragusa, Zerbola, Bielli, Stroscio, Bonicatti e Buemi hanno invece portato [illegible] in appoggio alla linea del sindaco. (m.al.)

Resta ancora senza nome il cadavere

## Corpo trovato nel Cervo L'inchiesta a una svolta

*La causa della morte è l'annegamento*
*Ma ciò non escluderebbe altre ipotesi*

BIELLA

A distanza di quasi cinque mesi, continua a restare senza nome il corpo dell'uomo trovato nel torrente Cervo da un pescatore di Sagliano.

L'altro giorno il pm Rossella Soffio ha ricevuto i risultati degli ultimi accertamenti medici compiuti sul cadavere dalla polizia scientifica, che hanno fornito qualche indicazione in più. Il magistrato ha quindi chiesto ai rappresentanti delle forze dell'ordine ulteriori sforzi ai fini della soluzione di questo «giallo», anche se l'inchiesta rimane sicuramente molto difficile da completare.


Il pm Rossella Soffio

Andiamo per ordine. I recenti esami medico-legali avrebbero riscontrato la presenza di tracce di cocaina ed eroina, in particolare nella radice dei capelli. Un fatto che indicherebbe [illegible] un'assuefazione agli stupefacenti, bensì un'assunzione saltuaria. Inoltre il cadavere apparterrebbe ad un uomo di circa 40 anni, europeo, alto un metro e [illegible] e coi capelli castani. Aveva un orecchino all'orecchio sinistro ed era in buone condizioni fisiche. Aveva [illegible] fascetta al polso e un accendino, ma non era un fumatore abituale. E il giorno della morte non ha assunto né alcol né droghe.

La causa della morte sarebbe l'annegamento. Ma ciò non esclude che l'uomo sia caduto o che sia stato spinto in acqua. Sarebbe anche confermata l'ipotesi già emersa nei mesi scorsi. Secondo i medici legali, l'uomo sarebbe morto da 10 giorni a un mese prima del ritrovamento ([illegible] aprile). Quindi fra il 3 marzo e il 23 marzo.

La procura ordinerà [illegible] studio approfondito sulle condizioni meteo del periodo precedente al ritrovamento, per capire quanto le precipitazioni abbiano influito sul trascinamento del cadavere. In quei giorni, nel Cervo non c'era molta acqua, come ricordano bene i pescatori. Sul cadavere non sono state trovate tracce di colpi di arma da fuoco: altro aspetto che rende poco credibile la tesi del suicidio. Le indagini si orienteranno [illegible] sulla ricerca di eventuali scomparsi in ospedali e comunità di recupero per ex tossicodipendenti. (f. p.)

BASKET, VIA ALLA SUPERCOPPA



## FilaCoop, ieri l'esordio con Cantù

BIELLA. Primo impegno ufficiale della stagione per la FilaCoop che ieri sera ad Omegna, ha esordito in Supercoppa affrontando il Cantù (A1) di Antonello Riva. I rossoblù di coach Crespi torneranno già in campo domani sera per il secondo turno della manifestazione rendendo visita, alle 20,30, al Varese dell'ex Federico Danna. Cresce intanto l'attesa per il prossimo campionato di A2.

A PAGINA 45

Controlli a tappeto di polizia e carabinieri contro gli incidenti sugli spalti. Scortato fino al casello il pullman di ultrà del Meda

## Match «blindati» al La Marmora

*Bloccato un tifoso diffidato domenica allo stadio*

BIELLA

Controlli a tappeto contro i disordini e gli incidenti sugli spalti [illegible] stadio «La Marmora» e del palasport: polizia e carabinieri hanno inaugurato la stagione sportiva tenendo d'occhio e filmando gli «ultras» di Biellese e Meda, seguiti passo a passo prima, durante e dopo il match d'apertura del campionato di serie C2.

Il piano di sicurezza è scattato alcune [illegible] prima dell'incontro, con la [illegible] del pullman dei tifosi lombardi dall'uscita del casello di Carisio. Gli ultrà [illegible] stati controllati a uno a [illegible] prima di entrare allo stadio. Altrettanto severi gli accer[illegible]nti fatti all'ingresso principale, in viale Macallè, dove polizia e carabinieri hanno passato al setaccio gli spettatori. Particolare attenzione è stata riservata a borse, buste e rigonfiamenti [illegible] le giacche o nelle tasche.







Tifosi sotto stretto controllo, ai match della Biellese: polizia e carabinieri vigileranno usando anche le telecamere per prevenire disordini e incidenti sugli spalti

Le forze dell'ordine erano a caccia di eventuali «diffidati», cioè di tifosi allontanati dagli stadi. Grazie a [illegible] ricca documentazione fotografica, [illegible] riusciti a identificarne [illegible]. Il giovane, biellese, ha tentato di giustificarsi: «Mi hanno detto che con l'inizio del campionato sarebbero decadute tutte le diffide dello scorso [illegible]. Polizia e carabinieri l'hanno rimandato [illegible]sa.

«La Questura potrebbe anche dare un segnale di disponibilità alla riconciliazione - sottolineavano alcuni dei "diffidati" biellesi -, annullando i provvedimenti del passato. Per quanto ci riguarda, noi promettiamo [illegible] comportamento corretto, comunque nel contesto di [illegible] tifo magari un po' più rumoroso del solito, sempre mirato all'incoraggiamento della Biellese, ma [illegible] violento».

L'ultimo atto delle forze dell'ordine è stata la scorta del pullman di tifosi ospiti fino all'ingresso in autostrada, senza incidenti. (f. p.)

L'assessore Governato: «Spenderemo più di 3 miliardi, però risolveremo anche altri problemi»

# Palestra dell'Ipsia, progetto bocciato

## *No alla struttura sopra le aule, ma c'è già l'alternativa*

**Daniele Pasquarelli**

Contro il progetto avevano puntato l'indice per primi i Veterani dello sport: «Una palestra costruita sopra le aule è un grosso errore» aveva tuonato la presidente Pinuccia Gremmo. La Provincia ha accolto la critica e ora l'assessore Fausto Governato ha accantonato definitivamente l'idea. «La nuova sede dell'Istituto professionale avrà una struttura sportiva diversa - commenta l'amministratore -. Abbiamo fermato la soluzione di qualche mese fa perché c'erano perplessità e timori che andasse a creare dei problemi nelle ore scolastiche. Quindi stiamo definendo un'alternativa, ancora non posso dire quale sarà perché ho bisogno di qualche settimana per definire tutti i dettagli».

Saranno sufficienti i 3 miliardi già stanziati? «No, la spesa aumenterà - risponde l'assessore -. Ma trattandosi di un intervento che andrà a definire in modo completo la situazione, ne ho parlato in giunta e tutti i colleghi della maggioranza sono stati d'accordo ad accrescere il budget».

Quando è previsto il trasferimento dell'istituto? «Discutendone anche con Luigi Squillario, che tramite la Fondazione della Cassa di risparmio contribuisce in modo sostanzioso al progetto, siamo arrivati alla conclusione che si possa appaltare il tutto entro la fine dell'anno. E tra un paio d'anni dare il via al trasloco».



L'istituto Ipsia (nella foto) avrà una nuova sede con palestra a Città studi

In discussione non c'è solo la palestra dell'Ipsia, ma anche quella dell'Iti per una spesa di 5 miliardi: secondo i Veterani dello sport non ci sarà lo spazio per la pallamano.

«Quella dell'Iti ormai è un'opera avviata, nel senso che voglio appaltare i lavori entro la fine anno - prosegue Governato -. Cambiare non si può più e nemmeno possiedo la bacchetta magica. Anche perché sull'Iti ho dirottati tutti i fondi disponibili, e quindi un latro miliardo e 600 milioni, per dare una sistemazione definitiva alla scuola. Pertanto non solo la palestra sarà oggetto di intervento, ma anche il cortile interno, le aree verdi, gli intonaci della facciata che stanno staccandosi e tutte quelle problematiche relative alla sicurezza».

Caso palestre: resta un buco nero, quello relativo al liceo scientifico. «Me ne rendo conto - conclude l'assessore Governato -. Ma ci sono delle priorità, come ad esempio i lavori che stiamo per fare all'alberghiero e al liceo classico. E lo ripeto, non ho la bacchetta magica».

# PalaCoop sbarca in Comune

## *L'équipe di tecnici sta lavorando alla variante del piano regolatore*

Dopo il [illegible] dalla presentazione ufficiale dei primi disegni, prosegue il lavoro dell'équipe di esperti chiamati alla realizzazione del progetto preliminare del nuovo palazzetto dello sport, ormai conosciuto come «PalaCoop».

«Contiamo di poterci presentare in Comune entro le prossime settimane - conferma Beppe Nicolo, il portavoce del gruppo Coop -. Dopo di che proseguiremo secondo l'iter previsto in questi casi. Altro non c'è».

Com'è noto il progetto del nuovo palazzetto richiederà, per la sua realizzazione, l'adozione di una variante al piano regolatore. Quindi tutto dovrà essere discusso in consiglio comunale, poi finirà all'attenzione della Regione e infine di nuovo in Consiglio per l'approvazione definitiva. Per quanto riguarda invece l'aspetto commerciale, dovrà esprimersi anche la Provincia.

Proprio la Provincia aveva risposto polemicamente alla presentazione del progetto, in quanto si era ritenuta esclusa. «Ma dopo tutti i chiarimenti che ci sono stati ritengo superato il problema - aggiunge Nicolo -. Adesso lavoriamo e basta, senza altri colpi di scena».



Beppe Nicolo del gruppo Coop

La nuova struttura sarebbe un fiore all'occhiello della tecnologia che, grazie a un complesso di tribune e pareti mobili potrà di[illegible]tare all'occasione un palazzetto per basket, pallavolo, pallamano e calcetto con 5700 posti disponibili; un grande spazio con tre campi di basket per allenamenti; un teatro con palcoscenico e 8 mila posti per il pubblico; un centro fieristico con 72 stand da 16 metri quadri [illegible].

[w. d. b.]

**BIBLIOTECA**

### Giovedì al Piazzo una festa per i bambini

La «Festa di fine estate» organizzata dalla Biblioteca per i ragazzi, è in programma giovedì pomeriggio ai giardini di Palazzo Ferrero al Piazzo. Tutti i bambini sono invitati. Alle 16 è in programma uno spettacolo teatrale intitolato «Messer cavalier Bambillotto» mentre alle 17,15 verrà offerta una merenda dall'associazione Amici della Biblioteca. [f. p.]

**TEMPO LIBERO**

### A Miagliano un corso di scuola-calcio per i ragazzi

La Società sportiva Valle Cervo in collaborazione con la Biellese organizza un corso di scuola-calcio per i nati negli anni '92-'95. Gli iscritti saranno seguiti sul campo ed in palestra da istruttori Isef. Il via sabato 7 ottobre. Per avere più informazioni si telefona allo 015-472260 lunedì o venerdì dalle 21 alle 23, oppure allo 015-510690. [w. d. b.]

**MANIFESTAZIONI**

### Domenica a Coggiola la «Sagra della porchetta»

Il comitato centro sociale ha in programma, domenica, la tradizionale «Sagra della porchetta». L'appuntamento si svolgerà nella sede della Pro Loco, in frazione Granero. la porchetta, cucinata allo spiedo sarà pronta dalle 19. [m. ch.]

**ATTIVITÀ SPORTIVE**

### Nuoto e acquagym nella piscina coperta di Trivero

Riapre la piscina coperta al Centro Zegna di Trivero. Il calendario delle iniziative prevede corsi di preagonismo, nuoto per adulti, perfezionamento, acquagym, preparto, acquaticità dai 6 ai 36 mesi, dai 3 ai 5 anni e nuoto per la terza età. Numerose le opportunità di abbonamento. Il biglietto d'ingresso invece costa 8 mila lire per gli adulti e 7 mila per i ragazzi fino a 13 anni. Gratuito ai bambini di età inferiore ai 3 anni. Info: 015-757151. [m. ch.]

**ESCURSIONI**

### Gita a Firenze con il gruppo Ana di Ponzone

Il gruppo Ana di Ponzone organizza dal 6 al 9 ottobre una gita a Firenze. Sono in programma visite a Lucca, Fiesole e Siena. la quota di iscrizione è di 600 mila lire. per informazioni: Ciro Anselmi 015-7387732, Mario Mancin, 015-737017. [m. ch.]

**NOTIZIE UTILI**

### A Pray i tesserini per la raccolta funghi

E' in distribuzione, negli uffici della Comunità Montana ed in quelli postali, il tesserino per la raccolta funghi. Il costo è di 20 mila lire per i residenti e di 40 mila lire per i non residenti. Il documento viene rilasciato solo ai maggiorenni ed è valido per l'anno in corso. Il versamento deve essere fatto con un bonifico postale intestato alla Comunità Montana Valle Sessera - Servizio Tesoreria. [m. ch.]

Dal web trading alle gestioni patrimoniali on-line: la mappa completa delle proposte

# Nuovi Investimenti debutta in rete

## *Via ai servizi per fare finanza dal computer di casa*

Anche la Nuovi Investimenti entra in rete. La società guidata da Franco Mosca debutta su Internet, con una serie di servizi per chi fa finanza on-line.

Sul sito www.nuoviinvestimenti.it ci sono tre sezioni dedicate agli investimenti in rete: Web trade, collocamenti e gestioni patrimoniali. «Web trade - spiega una nota della finanziaria - è un servizio completo per il trading on-line e per la gestione di servizi con diffusione di notizie in tempo reale».

Sullo schermo sfilano le quotazioni di titoli, i cambi, le opzioni e gli indici delle principali borse. Grazie a una nuova tecnologia, le informazioni si aggiornano continuamente e automaticamente: non è quindi necessario fare «refresh».

Web trade è proposto in tre varianti: standard, advanced e professional. Le ultime due versioni comprendono anche un «book» a cinque livelli, i grafici e gli indici delle principali borse mondiali. «In autunno - aggiunge la nota - le funzioni saranno integrate dall'operatività in tempo reale sui derivati italiani (Fib30 Minifib) e sul mercato azionario tedesco». Alla fine dell'anno, addirittura, si potranno acquistare e vendere titoli pure sui mercati americani (Nasdaq e Nyse).

A Web trade si può aderire attraverso Internet, oppure rivolgendosi alle sedi Nuovi Investimenti di Biella, Torino, Ivrea, Trieste e Genova.

Sul sito di Nuovi Investimenti è anche possibile aderire ai collocamenti in borsa. Per le gestioni patrimoniali, invece, sono a disposizione della clientela due linee in fondi (Gpf) e sette in valori mobiliari (Gpm).

Per la consulenza e per l'assistenza tecnica, la società ha attivato un numero verde telefonico: 800154291. E' attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 20,30. [r. s.]







La sede della Nuovi Investimenti, in viale Matteotti, e l'amministratore delegato Franco Mosca

Oltre cento le vetture fermate dalle pattuglie di polizia e carabinieri

# Controlli a tappeto nel week-end contro le «stragi del sabato sera»

Due minori armati di coltelli a [illegible]ico, un altro trovato in possesso di alcuni grammi di hashish, due automobilisti denunciati per guida in stato di ebbrezza e centinaia di auto e persone controllate: è il bilancio dei servizi di controllo e prevenzione effettuati lo scorso fine settimana da carabinieri e polizia sulle strade biellesi, soprattutto mirati alla lotta contro le «stragi del sabato sera». Nel corso degli interventi le pattuglie hanno controllato oltre cento auto e circa 150 persone.

Così per due automobilisti è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza, con il conseguente sequestro della patente. Si tratta di Evis S., 32 anni, residente a Cossato, che è stato fermato dalla polizia alle due di domenica mattina, mentre stava attraversando l'incrocio di corso San Maurizio con il semaforo rosso. Il secondo è Michele C., 35 anni, residente in città, fermato invece dai carabinieri della compagnia di Biella.



Carabinieri e polizia hanno eseguito controlli a tappeto in tutta la provincia

Sempre durante il fine settimana la polizia ha denunciato due minori di 16 e 17 anni, che sono stati trovati in possesso di altrettanti coltelli di genere proibito. Un altro ragazzo, di 15 anni, è stato invece segnalato al prefetto perché trovato in possesso di pochi grammi di «fumo». Tutti e tre [illegible] a bordo di un'automobile fermata nei pressi di una discoteca di Valdengo. La vettura era condotta da un loro amico, al quale però non è stato contestato alcun reato.

[f. p.]

**LETTERE AL GIORNALE**

### Frandino: su Gioggia An ha sbagliato

La recente situazione che ha coinvolto l'assessore al turismo, cultura, informatizzazione della Provincia di Biella, Massimo Gioggia, mi ha colpito per molteplici ragioni, che impongono una riflessione globale che va al di là di significati puramente politici.

Sono amico di Gioggia da molti anni, abbiamo condiviso insieme una lunga esperienza all'interno della Democrazia cristiana in cui credo si sia imparato ad apprezzare il significato di certi valori di cui oggi vediamo perse le tracce.

Non mi piace il tono di questo siluramento, perché questo è un siluramento da parte di persone di cui francamente non pensavo si potesse diffidare per impegno distruttivo o smania di potere. È triste vedere che la politica oggi si è ridotta così: e pensare che il messaggio che noi dovremmo trasmettere è quello di anteporre programma e progetto a polemica e divisione! Io sono di centro destra e tale rimango, fiero della tradizione liberista e simpatizzante di An, ma credo che in tale occasione proprio An abbia mancato a quello che di buono e positivo il proprio programma deve trasmettere: sostenere lo sviluppo del Biellese! Anche nel turismo e nella valorizzazione di una persona che in questi progetti ha creduto, lavorato, realizzato una passione per cui e da tempo apprezzato.

Non sono per i processi e nemmeno per i giudizi, ma vorrei dimostrare pubblicamente la mia testimonianza di solidarietà a un amministratore che merita tali sentimenti, per il lavoro svolto a favore di un'immagine del Biellese che compete con le necessità [illegible] dell'attuale società, canone a cui non si può sfuggire se si vuole che anche il turismo, l'istruzione e le nuove tecnologie informatiche ci permettano di combattere un isolamento a cui si andrebbe inevitabilmente incontro. Non privilegiando certi processi e certe strategie, che proprio l'intuizione di questo assessore avevano introdotto, si comprometterebbero certi progetti di cui è inevitabile il bisogno.

Credo profondamente nel rinnovamento che Scanzio e la sua squadra vogliono introdurre per scardinare certe brutture ereditate dalla precedente amministrazione di sinistra: ma per farlo c'è bisogno di intelligenza e collaborazione, c'è bisogno di umiltà perché la politica deve riscoprire questo sentimento così poco esaltato. C'è bisogno di coesione al di là di formule o dettati, c'è bisogno di ritorno al semplice gusto di far politica per il bene di una terra così importante com'è la nostra. La mia non è retorica, è solo il pensiero di un amico per molti anni impegnati a far politica per un progetto, ed è amaro vedere che una persona capace di apportare idee importanti ne sia stata esclusa.

Enrico Frandino, Biella

### «Che ne pensa Susta del ppi coi comunisti?»

Poiché non credo che fra le pur numerose letture quotidiane di Gianluca Susta figuri «Il Giornale», ritengo opportuno segnalargli l'intervista rilasciata dal segretario del Ppe Alejandro Agag in data 27 agosto.

Il giovanissimo segretario ha espresso 2 precisi concetti: il partito popolare italiano è l'unico in tutta l'Europa a partecipare ad un governo di comunisti; il segretario Castagnetti rischia l'espulsione dal partito popolare europeo proprio per il suo indulgente atteggiamento verso i comunisti.

Sarebbe interessante sentire il parere di Gianluca Susta sulle opinioni espresse da Alejandro Agag.

Sandro Delmastro, Biella

**NUMERI UTILI**

**AUTOAMBULANZE**

Biella: tel. 015/33 247; Cavaglià: tel. [illegible]; Cossato: tel. 015/922 148

**PRONTO SOCCORSO**

Biella: tel. n. verde 800 120 118

**GUARDIA MEDICA**

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: tel. [illegible]

**CARABINIERI**

Biella: via [illegible], tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

**QUESTURA**

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90 411.

**FERROVIE DELLO STATO**

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San [illegible], tel. 015/40.25 52.

**[illegible] DI PROMOZ. TURISTICA**

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

**AZIENDA TRASPORTI (ATAP)**

Biella: Direzione e Biglietteria: viale [illegible]calé 40, telefono 015/84.88.411.

**[illegible]**

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35 041, fax 015/35.04 414.

**FARMACIE DI [illegible]**

A Biella: *Farmacia Dr. Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 015/25 22 071. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore solo su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità [illegible], su chiamata, dietro presentazione di [illegible] urgente.

Pralungo: *Dr. Amedon*, via Serratore 9, tel. 015/57.12 95

Ponderano: *Dr.ssa Bardon*, via Mazzini 22, tel. 015/54.13 16

Donato: *Santomarino*, v. Martiri della [illegible] 31, 015/64.19.48

Valle Mosso: *Dr.ssa Corbellini*, via Sella 13, tel. 015/70 81 94.

[illegible]: *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alpini 19, tel. 0161/85.71 14.

Ladri scatenati anche sulle automobili in sosta

# Tentato furto al distributore in manette un operaio slavo

Di giorno faceva l'operaio edile, di sera il ladro. Blerim Zogjani, [illegible] anni, di origini slave, residente a Sezze, in provincia di Latina, è finito in manette domenica [illegible] alle 4, arrestato dai carabinieri di Biella.

Lo slavo, presumibilmente in compagnia di uno o più complici che sono [illegible]iti a scappare, è stato sorpreso dalla vigilanza notturna all'interno dell'area di servizio del distributore Q8 di via Milano, davanti all'Ipergros. Attirati dal rumore metallico proveniente dal chiosco del distributore, le guardie notturne hanno scoperto la porta d'ing[illegible] completamente divelta e hanno chiamato i carabinieri. Giunti sul posto pochi minuti dopo, i militari hanno circondato la zona e scoperto lo slavo, nascosto tra i rulli dell'autolavaggio.

Nell'area del distributore sono stati trovati lo scalpello usato per forzare la porta del chiosco e una Peugeot 205, risultata di proprietà di un operaio edile di Nettuno, in provincia di Roma: «L'ho prestata al mio collega per venire a lavorare al Nord, ma non sapevo affatto che l'[illegible] per cose del genere», si è giustificato l'uomo. All'interno dell'auto c'erano numerosi attrezzi da lavoro e un grosso «piede di porco». Blerim Zogjani è ora in carcere a Biella, accusato di tentato furto aggravato.

Ladri in azione anche sulle auto in [illegible] da una Bmw parcheggiata per pochi minuti in piazza Duomo è stato rubato il portafogli di Marco T., 19 anni, di Candelo, che ha presentato denuncia alla polizia.

Dalla Y10 di Gabriele C., 43 anni, residente a Biella, che aveva parcheggiato in piazza San Giovanni Bosco, sono invece spariti due telefonini: il suo personale e quello della ditta per la quale lavora. [f. p.]

Secondo Infocamere gli imprenditori stranieri aumentano pure nel Biellese

# Globalizzazione, i francesi «conquistano» la provincia

**Paola Guabello**

BIELLA

Sono ventimila imprese in provincia. Di queste, il 2,5 per cento è proprietà di stranieri. Lo studio è stato fatto da Infocamere e si estende anche ai capoluoghi vicini.

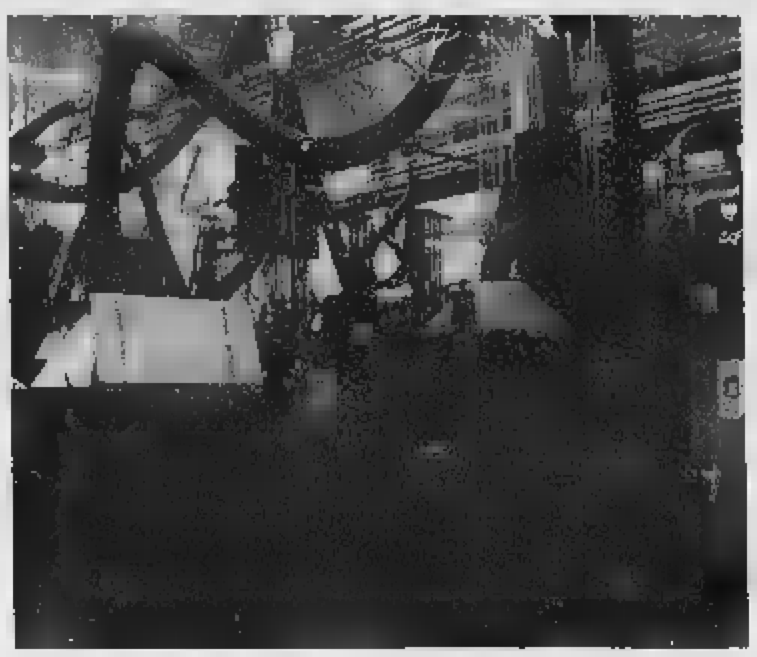
Ad esempio ad Asti la percentuale si abbassa di parecchio (su oltre 27 mila imprese solo 465 di titolari stranieri, cioè l'1,7 per cento), nel Novarese sale al 2,8 per cento (il rapporto è di 826 a 29 mila) ed invece assai simile nel Vercellese dove su poco meno di 17 mila imprese, 427 sono condotte da cittadini che giungono da oltreconfine.

Proprio in quest'ultima provincia risulterebbe senegalese la più numerosa comunità di imprenditori non nati in Italia (in tutto 53), seguita a ruota dai francesi (51), e dagli svizzeri (36).

Nel Biellese la situazione rispetta invece l'andamento subalpino. Invece, come nella maggior parte dei casi, i francesi sono i più numerosi fra i cittadini stranieri che hanno deciso di investire in un'attività nel nostro comprensorio (sono 85): accade la stessa anche ad Aosta, Alessandria, Cuneo, Torino ed in quasi tutte le città liguri. Al secondo posto, sempre nel Biellese, ci sarebbero poi gli svizzeri (sono e restano anche loro nella media rispetto alle città vicine), quindi i marocchini (39), abbastanza presenti anche altrove ma spesso superati dai senegalesi, dagli albanesi e dai tedeschi.

«Sul nostro territorio - commenta Livio Calbi, direttore della Camera di Commercio di Biella -, la prima sensazione che si riceve è che la prevalenza di cittadini stranieri che hanno deciso di aprire una loro attività, sia riferita ai cinesi. Sono infatti assai numerosi i take-away, le rosticcerie e le imprese di lavoratori autonomi che giungono dall'Oriente. E per facilitare l'amalgama degli imprenditori stranieri nel tessuto locale partecipiamo anche noi alla commissione apposita istituita dalla Prefettura».

Ma dai dati raccolti da Infocamere un dato prevale su tutti: la globalizzazione è ampiamente in atto anche nel comprensorio laniero.





Livio Calbi (in alto) direttore della Camera Commercio di Biella

## Internet

### *Un seminario venerdì all'Uib*

**BIELLA.** Riprendono le iniziative dell'Unione Industriale nel filone di «E-Biella», con un seminario formativo su Internet per imprenditori. L'incontro è promosso dal Comitato Piccola Industria e si terrà in via Torino venerdì alle 15.

Sarà Sergio Margarita, docente di Informatica all'Università di Torino e consulente Uib, ad accompagnare i partecipanti nei meandri della navigazione on-line. [g. co.]

Quattro serate gastronomiche a Pray, Coggiola e Ailoche

# E' l'ora dei sapori antichi

## *La Valsessera celebra la «paletta»*

PRAY

Nel borgo di Guardabosone, cuore della Valle Sessera, sono appena scoccate le 19. È l'ora in aficionados e neofiti, richiamati dalle «Giornate profumate di menta» ultimo appuntamento dell'estate, si ritrovano per l'aperitivo, rito di sapore rétro ritornato in auge. Si beve e si assaporano golosità in attesa di trasferirsi a tavola dove servita la a lume di candela.

«Per i gourmands, locali e stranieri, questa iniziativa rappresenta il piacere del sapore puro e dei profumi - dice Walter Fonso, assessore alla cultura e al turismo della Comunità montana Valle Sessera -. La nostra valle vive di turismo di , la gente non trova una realtà virtuale diversa da quella reale. Qui trionfa la semplicità, la visita a un amico di vecchia data, il giro nelle borgate antiche per ammirare gli oggetti artigianali e le sagre di sapori antichi, quelli che l'omologazione e il già confezionato tentano di togliare fuori».

Ma questo è solo l'inizio per una valle rampante che, nella prima estate del Terzo millennio, ha fatto registrare grandi numeri snocciolati soddisfazione dagli operatori: incremento di presenze, residenze estive al completo, grande per sagre, concerti e appuntamenti culturali. Unica nota negativa, le strutture ricettive, praticamente assenti, e la cultura del bed & breakfast ancora poco sentita.



La Valsessera celebra i suoi prodotti tipici con un ciclo di serate gastronomiche

E dopo le cene d'estate, già si pensa ai convivi autunnali. Comunità montana, Consorzio turistico «Dimensione natura» e Pro loco, hanno in programma quattro serate gastronomiche a tema ambientate in quattro diversi comuni sesserini. Il menu? Leggerissimo, essi gustosi, basato esclusivamente una portata tipica che sarà raccontata da Osvaldo Cerruti. Grazie alle sue ricerche, infatti, è stato possibile ricostruire il passato di ciascuna ricetta.

«Sabato 23 ci ritroveremo a Coggiola con la cena "d'la paletta" - spiega lo stesso Cerruti -, un insaccato nato nella frazione Villa di Coggiola, nella "curt di mulinei". Il secondo convivio si terrà sabato 21 ottobre, a Pray, con la cena "d'la curt" nella quale degusteremo la sella di coniglio alla "moda vegia". Sabato 18 novembre tutti a Viera Rivo per la cena "d'la fritura" e in ultimo, a dicembre, appuntamento ad Ailoche con la cena "di capunei"». [m. ch.]

Sono saliti 8 i residenti finiti nei guai per le banchine abusive: «Situazione assurda»

# «Pontili» sul lago, raffica di denunce

## *Ma i viveronesi si ribellano e invocano una sanatoria*

VIVERONE

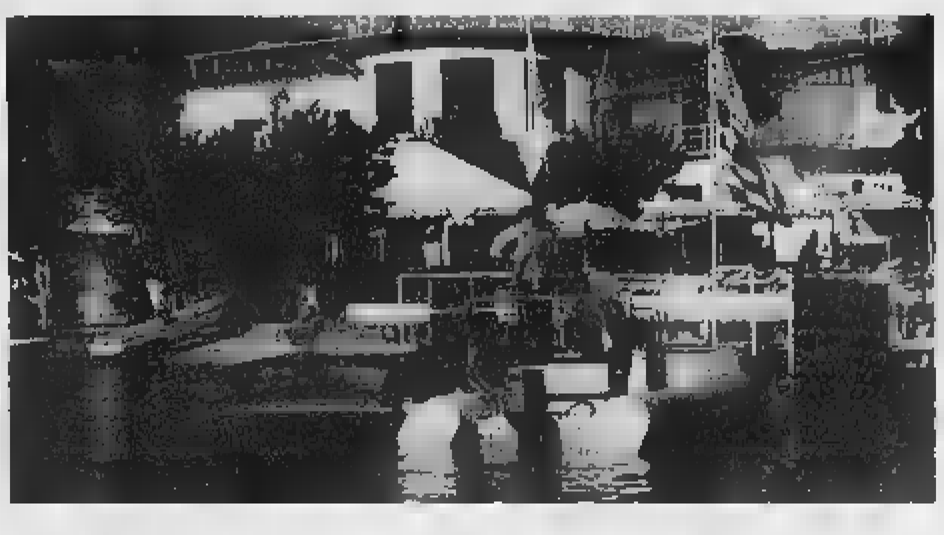
Continua senza sosta la lotta dei carabinieri del nucleo di vigilanza navale di Caveglià, in servizio sulle acque del lago di Viverone, contro i «pontili» costruiti abusivamente.

Ai cinque denunciati nello scorse settimane, sabato se sono aggiunti altri tre. Tutti accusati di avere allestito banchine fisse sulle acque demaniali dell'invaso viveronese senza le prescritte autorizzazioni. Si tratta di Armando C., 68 anni, Enrico C., 38 anni, e Marco F., 22 anni. I denunciati sono tutti residenti a Viverone, in regione Masseria.

La situazione è singolare. Alcune delle persone finite nei guai, infatti, affermano di avere ereditato i pontili da parenti morti decenni fa, oppure dai vecchi proprietari. Tutti i denunciati hanno comunque annunciato che faranno ricorso contro la denuncia dei carabinieri: «Più volte abbiamo cercato di metterci in regola - spiega un viveronese -, ma nessuno degli enti interpellati, compresa la Regione Piemonte, ci ha mai saputo indicare l'interlocutore giusto cui rivolgerci. Per molti anni tutti si sono palleggiati la competenza, senza mai aiutarci a risolvere il nostro problema».

«La nostra unica speranza - aggiungono i denunciati - è che di fronte alla portata di questo fenomeno, la magistratura del Po o quella ordinaria chiariscano definitivamente questa assurda situazione, magari attraverso una sorta di sanatoria o di condono che saldi tutte le pendenze del passato e decida regole precise per il futuro».

Il caso, quindi, è aperto. I denunciati si appellano anche alla buona fede: «Nessuno di noi ha mai pensato di fare abusi». Come andrà a finire? [f. p.]



Continuano i controlli dei carabinieri sui «pontili» costruiti abusivamente sulle sponde del lago delle persone denunciate hanno intenzione di fare ricorso

Domenica 24 alle 16

## Graglia, recital per il Giubileo con Emilio Straudi

**GRAGLIA.** Continua l'impegno dell'amministrazione lauretana e del rettore Aldo Garella per celebrare il Giubileo e per rilanciare il santuario dedicato alla Madonna di Loreto, tra i primi dieci in Italia per la sua struttura e la sua valenza artistica e storica.

Nella cornice seicentesca è stato infatti programmato domenica 24 alle 16, il «Concerto per il Giubileo», con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Durante il recital interverranno i solisti Paola Melis e Cinzia Rossetti (soprani), Pierantonio Rasolo (baritono) e le voci della «Corale biellese Luigi Maria Magi». I cantanti accompagnati dall'orchestra «Filarmonica biellese». Il maestro direttore e concertatore corrisponde a Emilio Straudi. Il maestro collaboratore a Pierangelo Ramella. L'ingresso è libero. [d. sa.]

Vescovi, monaci e patriarchi ortodossi a confronto per una settimana

# Bose «capitale» dell'ecumenismo

## *A Magnano ritorna il convegno internazionale*

MAGNANO

Reduce dalla trasmissione televisiva condotta da Gad Lerner, come testimone dell'impegno di papa Giovanni XXIII per l'ecumenismo, il priore di Bose Enzo Bianchi, con la sua comunità, si prepara a rivevere gli ospiti dell'8° «Congresso ecumenico internazione».

Si svolgerà da sabato 16 a sabato 23 settembre, e sarà suddiviso in due filoni: «San Nicodemo Aghiorita e la Filocalia» e «Forme della santità russa». «Solo l'attenzione amorevole ai tesori spirituali dell'altro permette ai cristiani di progredire sul quella riconciliazione tra le Chiese - spiega Bianchi -, che può diventare per gli uomini un segno di speranza ed un aiuto reale nel loro sforzo di vivere pacificamete in una società plurale, rispettosa delle diverse identità culturali, etniche e religiose».

Parteciperanno vescovi e monaci (anche del monte Athos) ed esponenti di rilievo delle chiese ortodosse del patriarcato ecumenico di Costantinopoli, dei patriarcati di Mosca, Serbia, Bulgaria, Romania e della chiesa di Grecia, della chiesa cattolica e delle chiese della riforma, che si intenderanno senza difficoltà con la traduzione simultanea in francese, italiano, russo e greco. La segreteria dei convegni, di cui è responsabile fratel Adalberto, è a disposizione per le informazioni. Questi i recapiti: telefono 015-67.91.85, fax 015-67.92.90, E-mail convegni.bose@infinito.it.

Questi comunque i temi in programma: domenica 17 settembre, per «Tradizione e attualità della filocalia», «L'occidente incontra l'oriente» (Enzo Bianchi), «La filocalia nella tradizione spirituale e teologia della chiesa orientale» (Clement di Parigi), «San Nicodemo Aghiorita a san Macario di Corinto» (Kostantinos Karaisaridis da Atene), «La formazione ascetico spirituale di Nicodemo Aghiorita» (Citterio da Capriata d'Orba) e «Movimento filocalitico e cultura moderna» (Podskalsky da Francoforte).

Lunedì 18, per «Il rinnovamento filocalitico», «Le filocalie prima della filocalia nelle tradizioni manoscritte» (Géhin da Parigi), «La filocalia e san Gregorius Palamas» (Rico Potenza), «San Nicodemo Aghiorita traduttore» (Fraghiskos da Atene), «San Nicodemo Aghiorita e la teologia liturgica» (Fountoulis da Tessalonica) e «San Nicodemo Aghiorita canonista».

Martedì 19, per «La concezione filocalica dell'uomo», «San Nicodemo Aghiorita predicatore. Un modello di vita per i laici ortodossi» (Tachinos da Tessalonica), «La vita spirituale nell'insegnamento di Nicodemo Aghiorita» (Vasilije da Geinoul, e «Attualità del pensiero filocatico» (Yannarasa da Atene).

Il filone sulle «Forme della santità russa» (dal 20 al 23 settembre) per mercoledì prevede una interruzione: i partecipanti al convegno faranno una visita alla Sindone. [d. sa.]

E Casalino boccia l'ordine del giorno dei Ds: non [illegible] parlerà in Consiglio

# Si farà la multisala del cinema

## *Il sindaco ha incontrato la società di Cantù*

Donata Belossi

Anche il cinema diventa motivo di contesa e muso duro. L'arrivo della multisala nella zona del Continente ha infatti scatenato i consiglieri Ds, che, a difesa dei cinque cinema vercellesi, hanno subito proposto un ordine del giorno da discutere in Consiglio, con cui si invita il sindaco «a soprassedere ad ogni decisione in ordine al rilascio della concessione edilizia».

Ma lunedì 18 settembre di molto si parlerà in Consiglio, ma non della multisala. Lo anticipa il presidente dell'assemblea Franco Casalino, che dopo un attento esame, ha cassato la richiesta dei diessini Valeri, Amato, Formaggio e Gianotti.

Perché? «L'attività gestionale - spiega Casalino - è di esclusiva pertinenza del dirigente e non del sindaco, come erroneamente enunciato nell'ordine del giorno».

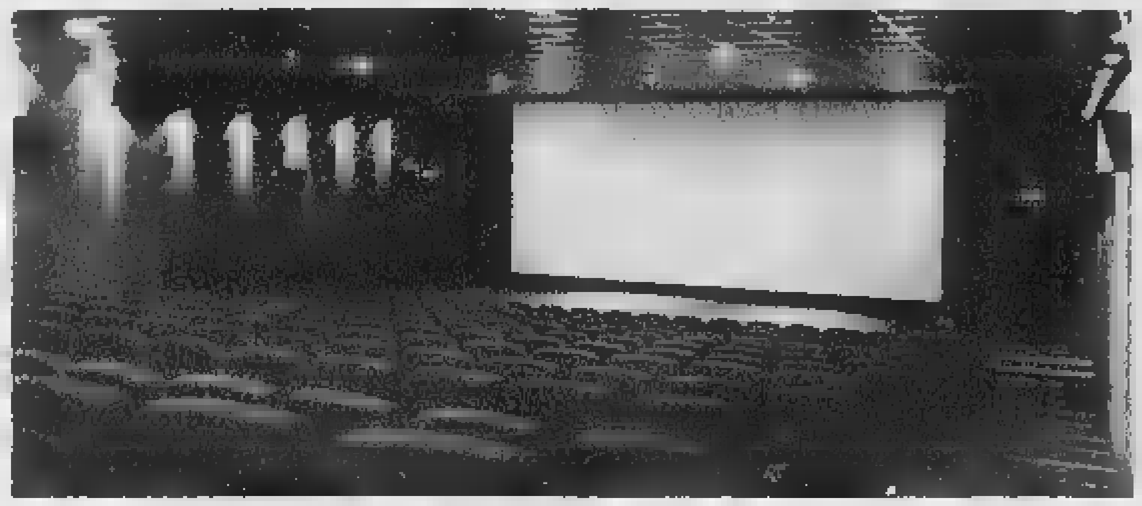
Di qui lo stop alla discussione in aula di un progetto la cui sorte dipenderebbe solamente dall'operato del funzionario. «E non vogliamo - aggiunge Casalino - che la decisione del dirigente, che deve valutare la correttezza della pratica, sia influenzata da questioni non pertinenti».

Della questione squisitamente politica si sta comunque occupando il sindaco Bagnasco. Nei giorni scorsi il primo cittadino ha incontrato la società di Cantù che dovrebbe aprire la multisala. «L'impressione - dice Bagnasco - è che si tratti di una famiglia seria e perbene. La società è piccola e non una multinazionale straniera, ed opera da molti anni nel settore cinematografico. Da poco ha aperto multisale a Cantù, a Lodi e nei pressi di Cuneo, con buoni risultati».

In via Bertinetti la megastruttura dovrebbe aprire otto sale da un minimo di 40 spettatori fino a 500, per un totale di 1750 posti a sedere.

«Abbiamo incontrato proprio in queste ore il gestore dei cinema vercellesi Mino Givogre - continua Bagnasco - per valutare con lui il probabile impatto della multisala sui cinema locali: certo sarà forte. Ma opporsi è pressoché impossibile, visto che la normativa ministeriale favorisce questa nuova tendenza».

Qualche palliativo per [illegible]giurare il pericolo di chiusura in massa delle 5 sale esistenti? «Givogre incontrerà a sua volta i rappresentanti della società lombarda. Potrebbe avere senso infatti cercare di ridurre il numero di posti in via Bertinetti. Così sarebbe conciliabile l'arrivo della multisala con la sopravvivenza di almeno qualche cinema anche in città».







Il caso della multisala infiamma la politica vercellese. Da sinistra Franco Casalino e Gilberto Valeri

A un punto decisivo la trattativa con il comico genovese

# Giornata a piedi, per Grillo maxi palco in piazza Cavour

Summit non stop, ieri, in Comune per mettere in [illegible] la macchina (ecologica) della giornata internazionale senz'auto. Gran patron della manifestazione l'assessore Claudio Fecchio, che ha ricevuto, nella mattinata, i rappresentanti delle scuole, e, nel tardo pomeriggio, i delegati delle associazioni culturali, sportive e di volontariato vercellesi.

«Siamo soddisfatti - ha commentato al termine l'assessore - perchè tutti hanno offerto la propria collaborazione. La giornata del 22 sarà dedicata al mattino agli studenti, mentre al pomeriggio lo scopo è di coinvolgere la cittadinanza al completo».

E come dubitarne visto che il testimonial del venerdì senz'auto potrebbe [illegible] un comico graffiante e universale come Beppe Grillo. La conferma della sua calata a Vercelli potrebbe avere le ore contate. Il palcoscenico? Piazza Cavour, rimessa in ordine dopo la partenza delle bancarelle.

Tra le «manifestazioni», si fa per dire, la terza giornata a piedi congloberà anche il mercato. Nessun problema per i furgoni ad entrare alle 7 del mattino in città, e per uscirne alle 14?

«Mi sembra ovvio - dice Fecchio - che rilasceremo dei permessi speciali».

L'orario di chiusura al traffico sarà lo stesso di sempre, dalle 10 alle 18. Ma anche la sera sono previste «code» interessanti. Ad esempio il museo Leone potrebbe tentare il prolungamento dell'apertura, dalle 20,30 alle 22.

Poi, come sempre, circoleranno in città bus navetta gratuiti e saranno allestiti spettacoli e punti d'informazione. E mentre l'assessore programmava la scaletta del 22, già sta pensando al prosieguo, ravvicinatissimo, previsto per il primo ottobre.

Sarà comunque tutto l'autunno dedicato a manifestazioni in piazza. Tra le altre annunciamo la giornata dei Vigili del fuoco, che proporrà il dietro le quinte del lavoro dei pompieri, nell'area del parcheggione. [d. b.]



Beppe Grillo e, in basso, l'assessore comunale Claudio Fecchio



Lo ha deciso la Famija Varsleisa per onorare il fondatore della rassegna

# La 12ª Biennale della caricatura sarà intitolata a Francesco Leale

Anche se, nell'ambito della Famija Varsleisa (gestione Carlo Ranghino), la Biennale di caricatura «L'Arte dell'umorismo nel mondo» può vantare diversi padri, è noto a tutti che il suo vero, indiscusso fondatore fu Francesco Leale. E l'attuale gestione della «Famija», diretta da Pierluigi Bruni, ha deciso, con un gesto molto bello, di intitolare ufficialmente all'indimenticabile «Cecco» la dodicesima edizione della rassegna in programma dal 30 settembre al 15 ottobre nella sede del sodalizio in via Vallotti.

Per la verità, a Leale fu intitolata anche l'edizione numero 11, nell'autunno del '98. Francesco era morto da pochi giorni e non si andò al di là oltre una dedica formale. «Quest'anno - dice Pierluigi Bruni - abbiamo deciso di onorare Leale come egli si merita, sia come artista vercellese grande e generoso, sia, appunto, come fondatore della Biennale di caricatura».

Così, la famiglia Leale metterà a disposizione della Famija una mezza dozzina di opere che saranno esposte, al posto d'onore, accanto alle sessanta premiate o appure segnalate dalla giuria.

Un gesto molto significativo e dovuto. Con l'aiuto di un piccolo gruppo di appassionati (oltre a Ranghino, ricordiamo il collega Walter Nasi), Leale creò nel '75, la Biennale e radunò al tavolo della giuria figure prestigiose come Angelo Dragone, Giorgio Allario Caresana, Sandro Maria Rosso, Franco Rinone e i due disegnatori satirici Giuseppe Novello ed Enrico Gianeri (Gec).

Da allora, la rassegna ha sempre avuto un successo straordinario. [o. d. m.]



Francesco Leale mentre firma uno dei suoi tanti libri editi negli ultimi anni: la Famija Varsleisa ha deciso di intitolargli la dodicesima edizione della Biennale di caricatura «L'arte dell'umorismo nel mondo»

Secondo il primo cittadino ci sono ancora margini di manovra. Interviene anche Piccioni

# «Tenteremo di tutto per la Sambonet»

## *L'impegno di Bagnasco dopo il vertice con l'azienda*

Leggera, leggerissima, tanto per essere prudenti, schiarita sul caso Sambonet. Le parole del sindaco Bagnasco, dopo l'incontro con i vertici dell'azienda vercellese, autorizzano infatti a sperare ancora in una soluzione positiva per la città.

Dice testualmente Bagnasco. «Vi sono spiragli aperti su tutta l'operazione. Di certo [illegible] faremo tutto il possibile: ciò che è ragionevole e ciò che è anche irragionevole».

Per ora comunque nessun comunicato congiunto amministrazione-proprietà Coppo.

Ma una domanda è legittima: com'è possibile immaginare margini per una trattativa, se il progetto a Casalino per il trasferimento della Sambonet di Paderno Dugnano sembra cosa fatta?

Risponde ancora Bagnasco: «Non c'è nessuna contraddizione di termini. E' vero che il progetto del trasloco a Casalino è già stato definito in ogni dettaglio, ma nulla ci vieta di rilanciare ancora una volta con gli interessati».

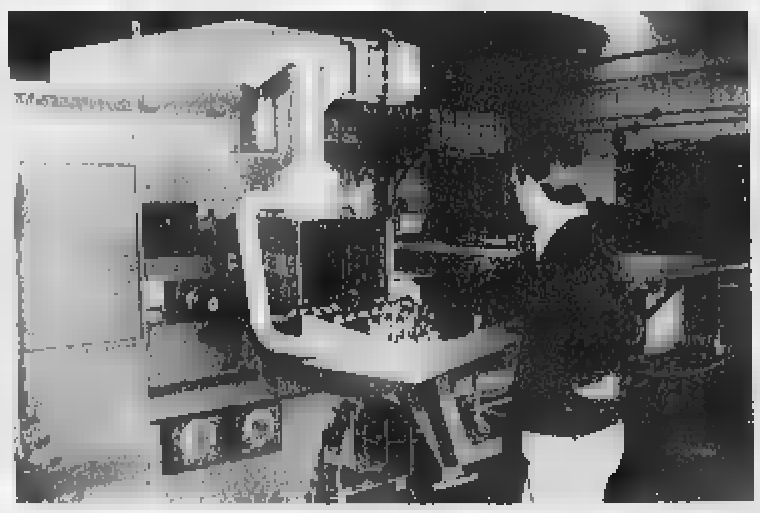
Impossibile dubitare della volontà politica di «fermare» a Vercelli la ditta di posaterie, bicciolana per eccellenza, e prestigiosa in senso assoluto ben oltre i confini.

Ma l'operazione è tutta in salita. Il centro novarese ha infatti offerto, a prezzi concorrenziali, terreni agricoli alle porte di Borgovercelli: proprio l'area, vicino al casello autostradale, in cui gli amministratori della Sambonet desideravano accorpare i due stabilimenti di Paderno Dugnano e di Vercelli.

E sarà proprio questo tema bollente ad aprire il Consiglio comunale del 18.

Sulla Sambonet c'è l'ordine del giorno del senatore Lorenzo Piccioni di Forza Italia, che nei prossimi giorni, a sua volta, incontrerà i vertici dell'azienda.

«Siamo ben decisi - dice Piccioni - a difendere la struttura di Vercelli da qualsiasi trasferimento, indipendentemente dal numero di chilometri». [d. b.]







Il sindaco Gabriele Bagnasco assicura che ci sono ancora spazi [illegible] per evitare che la Sambonet traslochi a Casalino nel Novarese. Il problema verrà discusso in Consiglio comunale anche [illegible] forza di un ordine del giorno presentato dal senatore Piccioni (Fi)

### LETTERE AL GIORNALE

#### «Grazie al personale di Cardiologia»

Come diceva il grande Bartali «L'è tutto da rifare». A volte, riguardo ai servizi delle infrastrutture pubbliche, ciò corrisponde a verità. Ma nel mio caso non è stato così per fortuna. Un mese fa mio marito, 47 anni, ebbe un infarto coronarico improvviso. Ricoverato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, reparto coronarico intensivo, ha trovato un ambiente validissimo: il primario, dottor Gnuda, e tutti i medici disponibili, con una preparazione eccellente, infermieri altrettanto presenti e validissimi.

Trasferito poi nel reparto vicino di Cardiologia, sempre con i medesimi medici, ma con altri infermieri, ha trovato un rapporto umano ottimo, preparazione di alto livello e ha potuto apprezzare anche il funzionamento del laboratorio emodinamico. Nella stanza con mio marito vi era un anziano di 85 anni, trattato con riguardo, comprensione e pazienza.

E adesso che mio marito è in ottima ripresa voglio ringraziare i medici e gli infermieri dell'Unità coronarica e della Cardiologia per la loro esemplare capacità, sperando che questo reparto non sia una mosca bianca e che altri siano altrettanto validi.

**Marcella Mazzone Andreotti**, Santhià

#### Borasio e [illegible] commissioni

Leggo su «La Stampa» del 30 agosto che Franco Casalino, presidente del Consiglio comunale, rassicura sul problema commissioni consiliari permanenti proponendo come soluzione il nuovo Statuto in via di adozione. Premetto che sono curioso di conoscere le novità in materia, ma prendo atto con piacere che nel frattempo il presidente della 4ª Commissione ha superato l'illegittimità della convocazione incompleta invitando tutti gli otto componenti, compreso quindi Domenico Amato dei Ds, alla riunione del 13 settembre. Mi auguro che altri presidenti si adeguino, garantendo il corretto funzionamento degli organi istituzionali e lascino alle forze politiche di centrosinistra le beghe per capire come è formata la maggioranza ad oltre un anno dalle elezioni.

**Francesco Borasio**
consigliere comunale
Lega Nord, Vercelli

### NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Vercelli:** 0161 213.000 Croce Rossa
**Cigliano:** tel. 0161 424 757;
**Gattinara:** tel. 0163 832 600;
**Santhià:** tel. 0161 92 91;
**Trino:** tel. 0161 801 485;
**Borgosesia:** tel. 0163 25 333;
**Crescentino:** tel. 0161 841 122;
**Volontari Soccorso Grignasco:** tel. 0163 418 617

**PRONTO SOC[illegible]**

**Vercelli:** S. Andrea, telefono [illegible] 593 333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
**Gattinara:** telefono 0163 822.245;
**Santhià:** telefono 0161 929 211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

**[illegible] MEDICA**

**Vercelli:** telefono 0161 255 050;
**Arborio:** telefono 0161 86 384;
**Borgosesia:** telefono 0163 25 513;
**Cigliano:** telefono 0161 424.524;
**Crescentino:** telefono 0161 842.665;
**Gattinara:** telefono 0163 835.411;
**Santhià:** telefono 0161 929 200;
**Trino:** telefono 0161 829.585

**IGIENE E SANITÀ PUBBLICA**

**Vercelli:** telefono 0161 217.766;
**Santhià:** telefono 0161 929.212-929.227;
**Borgosesia:** telefono 0163 22 492;
**Varallo:** telefono 0163 52 486-52 092;
**Gattinara:** telefono 0163 822.364-822 367

**[illegible] DI TURNO**

A **Vercelli** [illegible] è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] ricetta medica urgente) *Farmacia Centrale*, [illegible] Fratelli Laviny 5, tel. 0161 257.725

[illegible]: *Farmacia Cosma e Damiano*, [illegible] Umberto I° 106, tel. 0161 86 116

**Moncrivello:** *Farmacia Santi [illegible] di M. Cardelli*, via Foglietti 23, tel. [illegible] 401.610.

**Borgosesia:** *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163 22 [illegible].

**CONSULTORIO PEDI[illegible]**

**Vercelli:** telefono 0161 256 792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822 975

**SERVIZIO VETERINARIO**

**Vercelli:** telefono 0161 257.140-41.212;
**Santhià:** telefono 0161 929 263;
**Borgosesia:** telefono 0163 52.486;
**Gattinara:** telefono 0163 822 344.

### IN CITTÀ E [illegible]

**VERCELLI**

#### La sagra dell'agnolotto

Giovedì alle 18,30 a Vercelli verrà inaugurata la ventiquattresima edizione della Sagra dell'agnolotto al rione Cervetto di Vercelli. Nei locali della Gallo Arti Grafiche, di via Caduti sul Lavoro 18 (ex Montefibre), ci sarà la vernice della mostra personale di Imma Fazzone. Seguirà, nella piazza di fronte, alle 19,30, l'apertura del padiglione gastronomico. Per la sera, appuntamento con la musica e le danze della Erre City Folk.

**CAMINO**

#### Festa dell'uva

Per il prossimo fine settimana, a Camino, si svolgerà la diciottesima edizione della festa dell'Uva. Alle 15 di sabato, nella frazione Piazzano avrà luogo la camminata ecologica nelle colline (con visita ai sotterranei dell'antico monastero di Monte Sion). Appuntamento fino a Ca' Raiteri (antica dimora del profeta Mansur) con assaggi di vini e specialità locali. Domenica (h.10-h.19) visite guidate al castello e, dalle 10,30, animazioni di gruppi storici delle contrade di Mortara.

Il raro fenomeno atmosferico è durato pochi secondi

# Una piccola tromba d'aria ieri alle 13 in piazza Cavour

E' durato pochi secondi, ma è stato davvero impressionante il fenomeno atmosferico che si è verificato alle 12,58 in piazza Cavour.

Una scena fantozziana. Ricordate la «nuvoletta» che si accanisce «solo» sull'auto del povero ragioniere diretto in vacanza e non tutt'intorno?

Ebbene, ieri mattina, in pieno centro, è avvenuto proprio qualcosa di analogo: un immenso vortice (una piccola tromba d'aria) ha sollevato polvere ad almeno venti metri d'altezza proprio vicino al monumento di Cavour, rovesciando alcuni tavolini del dehors dell'omonimo bar e i giornali dell'edicola Ca[illegible]. In quel momento, la piazza [illegible] era particolarmente affollata, ma gli avventori del bar sono corsi dentro. Il tutto è durato pochi secondi, sotto un cielo azzurro, appena macchiato di nuvole: un fenomeno rarissimo. [d. b.]



Piazza Cavour, cuore della [illegible]

La denuncia del tecnico milanese dopo la perquisizione ordinata dalla procura

# Pedofilia, Alexandra il filo conduttore

## *La piccola sul sito di Mr. Apple e del russo Kheilik*

[illegible]

VERCELLI

E' [illegible] l'immagine di Alexandra, esibita come [illegible] sul sito «Melaverde», a far scattare il collegamento tra «Mister Apple», il tecnico informatico milanese denunciato, e il russo Alexander Kheilik, considerato la [illegible] di un giro internazionale legato alla pedofilia. E le fotografie di Alexandra, dieci anni e una crescita tristemente documentata sui siti legato al genio [illegible] del Male, erano note ai carabinieri di Varallo e alla procura di Vercelli che da mesi stanno lavorando all'inchiesta.

Il tecnico milanese, F. [illegible], 30 anni, scapolo, è stato denunciato per commercializzazione, divulgazione, pubblicizzazione e detenzione di materiale pedo-pornografico. Ai militari valsesiani, arrivati a Milano con un ordine di perquisizione firmato dal sostituto procuratore Antonio Sangermano, l'inventore di «Melaverde» (che in poche ore, prima di essere oscurato, ha realizzato [illegible] contatti) ha detto di coltivare soltanto l'hobby della fotografia. Ma in casa aveva centinaia e centinaia di immagini scaricate dalla rete. Certamente immagini meno violente di altre, che gli inquirenti hanno dovuto visionare nella maxi-inchiesta sulla pedofilia via Internet, come i siti «snaf» con immagini di bimbi violentati, bruciati e uccisi. Anche «Mr. Apple», che definiva il suo sito come puramente «contemplativo», aveva però catalogato su floppy-disc una galleria imponente di giovani e giovanissimi.


I carabinieri di Varallo impegnati nell'inchiesta sulla pedofilia via Internet

«Il lavoro condotto dai carabinieri di Varallo e dal sostituto procuratore di Vercelli Antonio Sangermano per smascherare [illegible] grande organizzazione di pedofili sta diventando sempre più una carta vincente nella lotta a questo terribile crimine», ha detto ieri alle agenzie don Fortunato Di Noto, l'ideatore di Telefono Arcobaleno, che sta collaborando con gli inquirenti nella maxi-inchiesta sulla pedofilia via Internet. «Inoltre - ha proseguito - bisogna capire la provenienza delle tantissime fotografie dei bambini e delle pellicole che questo personaggio possedeva».

Proprio la magistratura vercellese ha all'attivo il maggior numero di arresti in Italia per pedofilia, avvenuti negli ultimi mesi: cinque, e fra questi appunto l'inafferrabile russo Kheilik, che continua a rimanere in [illegible] a Milano con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico via Internet di materiale pedopornografico.

[illegible]

**VERCELLI**

**Vandali sfasciano una [illegible]**

Vandali in azione, nella nottata [illegible] sabato e domenica, nella rotonda di piazza Solferino, all'imbocco di viale Rimembranza: è stata sfasciata una delle fioriere in legno che dovrebbero decorare gli angoli morti della rotonda. Non solo: i listelli di legno sono stati schiacciati dal peso di una delle fioriere in cemento, che nonostante il suo peso è stata trasportata proprio sopra alle zebre pedonali.

**FORMIGLIANA**

**Perde [illegible] controllo dell'auto e finisce [illegible] un fosso**

Incidente, ieri mattina, a Formigliana, dove una donna ha perso il controllo della [illegible] vettura che è finita in un fosso. La donna si è liberata dall'abitacolo grazie all'aiuto dei vigili del fuoco, arrivati sulla statale di Formigliana [illegible] tempestività. Sul posto è intervenuto anche il «118».

**[illegible]**

**Guida senza la patente e si schianta contro un edificio**

Guida un furgone senza [illegible]ere la patente e [illegible] schianta contro un edificio. A rimediare una denuncia è un albanese di 27 anni, identificato dai carabinieri di Borgovercelli. L'uomo, che guidava a velocità sostenuta, [illegible]a con altre cinque persone (alcune della sua stessa nazionalità, altre italiane). Tutti hanno riportato lievi ferite.

**ALAGNA**

**Sabato 16 [illegible] convegno dedicato ai Walser**

E' fissato per sabato 16 settembre nel centro Rolandi di Alagna il XVII convegno internazionale di studi Walser. Stavolta l'argomento sarà «Arialdo daverio e la genesi di un ecomuseo Walser». Interverranno tra gli altri insigni studiosi quali Pierpaolo Viazzo dell'Università di Torino, Dino Piero Giarda della Cattolica di Milano,. Emmrico Rizzi della Fondazione Monti.

Vercelli, al convegno sull'autonomia

# Scuola, il vice ministro oggi parla all'Agrario

## *Al sottosegretario Manzini anche il compito di rispondere ai quesiti sui tagli dei fondi*

VERCELLI

Problemi sulle nuove norme scolastiche legate all'autonomia? Ecco, scodellato proprio per l'avvio dell'anno, un convegno di quattro giorni, organizzato dal provveditorato, e «aperto», stamane, proprio dal [illegible] [illegible] alla Pubblica istruzione, il sottosegretario Giovanni Manzini.

Oggi, alle 9, nell'aula magna dell'istituto Agrario, l'onorevole Manzini, dopo l'introduzione del provveditore Carlo Raimondo, illustrerà ad ex presidi e direttori e ai docenti, «i nuovi curricoli e organizzazione nel [illegible] dell'innalzamento dell'obbligo scolastico».

Questo il tema ufficiale, ma di sicuro, già nel primo break di stamane, il misso dominico di De Mauro dovrà tranquillizzare i nuovi manager. La «voce» che circola racconta infatti di possibili tagli sui fondi promessi per la nuova autonomia.

Il seminario proseguirà quindi con gli interventi dei dirigenti e degli insegnanti. Tra i temi trattati quello dell'inserimento degli stranieri nelle scuole, che sarà affrontato dai responsabili dell'associazione Incontri e per[illegible]. La tavola rotonda infine metterà a confronto le istituzioni: Comune di Vercelli, Provincia, Comunità montana e Consorzio dei Comuni

Domani, sempre all'Agrario, l'incipit toccherà al professor Adalberto Codetta, che riferirà sulla «formazione in servizio per i docenti»

Quindi il seminario provinciale proseguirà la prossima settimana, lunedì e martedì, all'Agrario, ed avrà come soggetto i nuovi compiti dei dirigenti scolastici e del personale di segreteria.

**Intanto l'Iti presenta il nuovo progetto Sirio**

Argomento particolarmente sentito sarà la lotta alla dispersione scolastica, soprattutto dopo il prolungamento di due anni della scuola dell'obbligo.

E proprio per promuovere la formazione permanente l'Iti di Vercelli ha presentato ieri il progetto Sirio, giunto al terzo anno. Il collegio docenti ha espresso parere favorevole all'avvio del triennio di specializzazione serale per Periti informatici. Le iscrizioni al [illegible], completamente gratuito, resteranno aperte fino al 15 settembre. La stessa iniziativa sta decollando anche al Commerciale Cavour di Vercelli e al Tecnico commerciale e per geometri di Varallo [d. b.]

Borgosesia, il sindaco annuncia: aumenta l'organico dei civich

# Tre vigili anti-sosta selvaggia

## *Sale il numero di ausiliari per i controlli*

BORGOSESIA

Nuovi vigili a Borgosesia. Entreranno in servizio nei prossimi giorni due nuovi agenti, uno «ufficiale», l'altro «ausiliario» (cioè senza compiti di pubblica sicurezza) portando quindi a sette unità il corpo della polizia cittadina. Ancora poco, rispetto agli standard abituali, che prevedono un vigile ogni mille abitanti, comunque molto se si considera che appena qualche mese fa il «gruppo» era praticamente all'os[illegible] [illegible] comunque - specifica il sindaco Corrado Rotti - bisogna considerare anche le due persone in forza alla sezione di polizia urbana che abbiamo distaccato al [illegible] commercio e lavori pubblici. Così i vigili che seguono l'attività ordinaria [illegible] dovranno più occuparsi di pratiche amministrative come la notifica degli atti».

In [illegible] nove persone, [illegible]que, [illegible] è prevedibile un aumento delle multe. Già, perché il primo cittadino non perde occasione per ricordare che la sosta selvaggia va combattuta, come deve essere multato chi lascia l'auto nelle zone blu per tutto il giorno esponendo sul parabrezza un ticket valido magari solo per mezz'ora. «Funzionava così - ricorda Rotti - ma [illegible] l'arrivo [illegible] due ausiliari è già cambiato molto, e adesso che saranno in tre potranno fare [illegible] di più». In pratica questi dipendenti comunali (non [illegible] proprio agenti perché non hanno la pistola e neppure la divisa da vigile) hanno tra i compiti primari il controllo dei parcheggi, che visitano continuamente: [illegible] quelli a zona disco, sia quelli a pagamento.


Il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti

«Se li abbiamo istituiti ci sarà pure un motivo - spiega ancora il sindaco - ma lasciarli incustoditi significa anche permettere alla gente di fare ciò che vuole». E questo sistema ha funzionato talmente bene che l'amministrazione vorrebbe potenziare l'orga[illegible]. Per quanto riguarda la polizia municipale, che è sempre senza un comandante a tutti gli effetti, l'agente che prenderà servizio fra qualche giorno avrà subito degli incarichi di responsabilità.

«Secondo [illegible] intendiamo noi il [illegible] dei vigili urbani - conclude Rotti - prima che all'ordine pubblico, compito già svolto molto bene dalle altre forze di polizia e dai carabinieri, [illegible] essere vicini alla gente. Controllare entrate e uscite dalle scuole, attraversamenti pedonali, parcheggi, incroci. Con quattro uomini più tre ausiliari, si può fare un ottimo lavoro». [i. fo.]

Per una overdose

# Trovato morto un trentenne di Quarona

BORGOSESIA. Ancora droga killer in Valsesia. Negli ultimi due anni sono già una decina i giovani stroncati da partite di eroina non dosate nel modo giusto provenienti dal mercato milanese. L'ultimo caso risale all'altra notte quando, poco prima dell'una, su una stradina che conduce al Monte Aronne, la collina che domina Borgosesia, è stato trovato senza vita un trentenne A.G. residente a Quarona.

A scorgere la Lancia Prisma con a bordo il corpo è stata una coppia di fidanzati. Intanto prosegue la battaglia dei carabinieri della compagnia di Varallo contro i rifornitori di droghe leggere e pesanti e proprio ieri sono stati denunciati per vari reati due giovani conviventi residenti a Tradate, nel Varesotto. Dalla perquisizione della loro abitazione, compiuta dagli uomini del Nor valsesiano e della stazione locale, sono emersi l'attrezzatura per preparare le dosi, alcune confezioni già pronte e una patente visibilmente contraffatta. [i. fo.]

L'assessore ha scritto al ministro

# Combustibile nucleare Secco no di Borasio al deposito di Trino

TRINO


Francesco Borasio

Secco no dell'assessore all'Ambiente della Provincia Francesco Borasio all'ipotesi di realizzare a Trino un deposito pur provvisorio del combustibile nucleare dismesso e attualmente immagazzinato nella piscina dell'impianto «Avogadro» di Saluggia. Borasio ha espresso il proprio dissenso in una lettera inviata alla Direzione generale del Servizio per la valutazione impatto ambientale del ministero dell'Ambiente, all'assessorato Ambiente ed Energia della Regione, al Comune di Trino e alla So[illegible] Spa di Roma, che dovrebbe progettare il deposito a secco

«Ogni decisione in merito - osserva Borasio - [illegible] può prescindere dalla preventiva individuazione del sito nazionale dei rifiuti radioattivi». Borasio teme che, come spesso succede in Italia, la sistemazione provvisoria diventi stabile. Osserva infatti: «La realizzazione di depositi provvisori potrebbe rappresentare la giustificazione comoda per dilazionare nel tempo la scelta definitiva che resta comunque di ardua individuazione, qualunque [illegible] le procedure in corso per raggiungere una soluzione». L'assessore Borasio invoca in ogni caso il coinvolgimento di tutte le comunità locali interessate [d. b.]

Si annuncia una super vendemmia

# Il Gattinara del 2000 sarà un altro vino da guinness in enoteca

GATTINARA

Un'altra vendemmia [illegible] secolo, anche se il secolo è solo all'inizio. A pochi mesi dal momento in cui si potrà finalmente assaggiare il «Gattinara» a denominazione di origine controllata e garantita prodotto nel 1997, si annuncia una nuova stagione decisamente positiva.

E vero che i prossimi saranno i giorni decisivi, ma si sta verificando esattamente ciò che i produttori si attendevano: dopo il caldo della seconda metà di agosto un po' di pioggia e poi di nuovo il sole. «Sì, le condizioni sono ottimali, e [illegible] continua [illegible] avremo un'altra buona annata», conferma un enologo

Nessun problema neppure per l'improvviso calo delle temperature: «Non è detto che il freddo provato dagli umani sia freddo anche per l'uva - è la risposta - il clima è nella no[illegible] per quanto riguarda la maturazione dell'uva e anche per quanto riguarda la quantità prodotta siamo in linea con gli ultimi anni». Che, appunto, erano stati decisamente positiva

Era stato quasi un gioco alla rincorsa della «vendemmia del secolo»: si era iniziato nel '96, poi la replica del '97 (quando oltre all'ottima qualità dell'uva si era registrata anche una produzione super) e poi ancora ottimi risultati nel '98 e nel '99. Per quest'anno in alcune zone il processo di maturazione è addirittura già abbastanza avanzato tanto che probabilmente la vendemmia sarà avviata con qualche giorno di anticipo (se le condizioni del tempo [illegible] muteranno decisamente) rispetto alla tradizionale prima decade di ottobre. [i. fo.]

Tanti saranno I permessi concessi nelle due zone della provincia di Vercelli

# Caccia, sono pronte 2855 doppiette

## *L'apertura della stagione fissata per domenica 17*

[illegible]er Camurati

VERCELLI

Saranno 217 in [illegible] rispetto all'anno [illegible], le doppiette che alle prime luci di domenica 17 settembre scenderanno in campo nella pianura vercellese per l'apertura della caccia: le cifre ufficiali provengono dai responsabili delle due [illegible].

Ciascuna zona compare sulle carte come «àmbito territoriale di caccia»: la pianura vercellese è divisa in «Atc Vc1», nella fascia a Nord che da Serravalle e Borgosesia scende fino a Prarolo; e «Atc Vc2», la fascia Sud, che scende fino al fiume Sesia.

Nella fascia settentrionale c'è stato un cambio della guardia: Giovanni Ciampanelli, che ne [illegible] presidente fino a qualche [illegible] fa, ha passato le consegne a Giorgio Grassino, che dal ruolo di consigliere è così stato promosso alla massima carica. La zona meridionale, invece, conti[illegible] [illegible] [illegible] presieduta da Antonio Dattrino di Asigliano.

**In questi mesi sono state liberate 250 lepri e quasi 4 mila fagiani**

Il numero di cacciatori am[illegible] in ciascuna area viene calcolato tenendo presente le rispettive «capienze venatorie». Per quanto riguarda l'«Atc Vc1» [illegible] variazione rispetto all'anno [illegible]: potranno cacciarvi complessivamente 1.972 persone, di cui 197 provenienti da altre province; nell'«Atc Vc2» i seguaci di Diana Artemide [illegible] potranno essere più di 1.883, di cui 232 forestieri, con una diminuzione di 217 unità rispetto all'anno scorso.

Anche quest'anno i ripopolamenti sono [illegible] eseguiti in inverno, primavera ed estate seguendo un pluricollaudato copione. A gennaio sono state lanciate [illegible] lepri, nel rapporto di [illegible] maschio per ciascuna femmina; a marzo [illegible] fagiani riproduttori (quattro femmine per ciascun maschio); a giugno mille «ex ovaioli»; a luglio oltre 2.300 nelle due zone. Un altro lancio di 410 fagiani è programmato per il 14 settembre nelle zone di Serravalle, Borgosesia e Gattinara; per il 12 ottobre ne [illegible] immessi altri 1.030, e altrettanti per il 23 novembre.

All'amministrazione provinciale e, in particolare, all'assessorato [illegible] la Caccia e Pesca, spetta di curare la sorveglianza, la gestione di tutte le [illegible] protette (una [illegible] di z[illegible] di ripopolamento e cattura e circa 40 oasi di protezione) e, infine, il calcolo per il risarcimento dei danni che l'esercizio venatorio arreca alle colture agricole.

Ieri l'ultimo saluto a Maria Saettone, detta Majot

# E' morta all'età di 104 anni la nonna decana dei trinesi

TRINO

Si sono svolti [illegible] pomeriggio, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Maria Saettone, la decana di Trino. Aveva festeggiato due mesi fa i 104 anni.

Majot, come veniva chiamata da tutti, era nata il [illegible] luglio del 1896 e ha trascorso gli ultimi 13 anni di vita sotto le cure amorevoli del personale della Casa protetta di Trino. L'invidiabile traguardo raggiunto da Majot è stato festeggiato alla Casa di Riposo, con la partecipazione dell'amministrazione comunale, dei parenti, dei degenti e del personale. [illegible] questo era un appuntamento fisso dal compimento del suo centesimo anno: la messa e il rinfresco con le persone a lei vicine. [illegible] suoi ricordi più belli, come ci [illegible] raccontato, la [illegible] cascina fuori Trino, e il [illegible]o lavoro di mondina. Ormai con qualche acciacco, Majot passava le [illegible] giornate in una stanza, [illegible] potersi alzare dal letto, tranne in occasioni particolare, come quella del suo ultimo compleanno. La coordinatrice della Casa, Katia Martelloni, la ricorda con affetto: «Era una persona dolce e serena, ormai faceva parte di noi».


Maria Saettone detta Majot due mesi fa aveva festeggiato 104 anni

Nell'ultima settimana è stata poco bene, non parlava e [illegible] mangiava quasi più: «[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lumicino, ma senza rancori verso nessuno. Lascia un buon ricordo», conclude la responsabile. [sa. li.]

L'uomo [illegible] allo stremo delle forze nella sua baita

# Non mangiava da 10 giorni salvato pastore di Rimasco

RIMASCO

Viveva ai margini della civiltà, e questo suo isolamento in una baita a qualche decina di minuti di cammino da Rimasco stava per costargli la vita. Al centro di questa drammatica vicenda, un misto tra solitudine, qualche bicchiere di troppo e qualche problema psichico, c'è un uomo di 55 anni.

Nell'alta Val Sermenza, una vallata laterale del Sesia, lo conoscono tutti. Più per i suoi comportamenti e i suoi atteggiamenti strani dettati dall'alcool che per amicizia vera.

Così, prima che qualcuno si sia reso conto che quell'uomo non si faceva più vedere, sono trascorsi quasi dieci giorni.

**Il margaro adesso è fuori pericolo in ospedale**

L'ultima apparizione coincideva con l'ennesimo abuso di vino, poi più niente. Quella volta, tornato a casa tra mille difficoltà, si era coricato sul pagliericcio e non si è più rialzato.

In tutto questo tempo si è nutrito di quel poco che aveva a portata di mano, e ormai non aveva più le forze per sollevarsi, uscire, chiedere aiuto. Quando i soccorritori l'hanno trovato, era quasi [illegible] di comunicare, ed era ormai al limite. Ancora poche ore e il suo cuore [illegible]bbe ceduto.

Ora l'uomo è ricoverato in ospedale. Le sue condizioni sono migliorate e non è più in pericolo di [illegible]. Ma al ritorno a casa, qualcuno dovrà prendersi cura di lui. [i. fo.]

La premiazione del lavoro di enti e operatori in favore del turismo

# Sfilata di big in onore della Liguria

## *Questa sera e domani a Sanremo, ingresso libero*





A sinistra Vittorio De Scalzi, protagonista al Terminal crociere di Savona di Concerto Grosso per i New Trolls, sopra il cabarettista Ugo Dighero e a destra i Dirotta su Cuba





Ciro Cacace, vincitore a Finale Ligure del recente «Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimì»

Toccherà a Maurizio Dj Maggio di Radio Monte Carlo presentare le serate dei Gran galà del turismo



**Gian Piero Moretti**
SANREMO

Festivalmare, l'appuntamento con i protagonisti dell'estate della Liguria, organizzato da La Stampa, dall'agenzia Eccoci e dal Comune di Sanremo. I protagonisti veri: quelli che hanno saputo distinguersi per professionalità, gentilezza e cortesia. Quelli che sono riusciti a richiamare i turisti e li hanno fatti sentire a casa loro. Quelli che sono stati capaci di alternare un sorriso, una stretta di mano, a una birra, un gelato, una serata in discoteca.

Saliranno sul palco del Parco di Villa Ormond, a Sanremo, questa sera e domani sera, per ricevere un premio, il giusto riconoscimento dopo le decine di migliaia di segnalazioni dei lettori de La Stampa. Villa Ormond si trova in corso Cavallotti, poco prima del Comune per chi arriva dalla direzione di Imperia. In questo caso l'uscita autostradale è quella di Arma di Taggia, e poi si deve percorrere l'Aurelia bis.

Ma Festivalmare, il Gran Gala del turismo, non sarà solo premiazioni: sul palco saliranno cantanti, artisti, maghi, belle ragazze. Un cocktail scintillante di canzoni, magia, cabaret e sfilate di moda per due serate sotto le stelle che vedranno la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Bruno Lauzi, i Dirotta su Cuba, gli A.C. One, Tony Binarelli, Ciro Cacace, Ugo Dighero, Simona Urso e le splendide finaliste del concorso Miss delle Miss.

Doveva essere presente Francesco Baccini, cantautore ligure, amato da giovani e meno giovani. Ha un'indisposizione, ha dovuto rinunciare. Ma ha promesso che, appena potrà, verrà a Sanremo a ritirare il «Premio della musica».

Particolarmente gremito di autorità il parterre con l'assessore Bissolotti a fare gli onori di casa, l'assessore regionale al Turismo, Franco Amoretti, il senatore Giorgio Bornacin, il presidente della Sanremo Promotion, Piero Gilardino, il vice sindaco Gianni Berrino e tanti altri.

Dopo l'esordio sanremese del Gran gala nella suggestiva cornice di piazza San Siro, nel '98, la replica l'anno scorso fra le piante secolari del Parco Marsaglia, quest'anno Festivalmare si sposta in uno scenario che non ha nulla da invidiare alle due precedenti sedi: lo splendido parco di Villa Ormond. L'ingresso, com'è consuetudine, è libero. Un'occasione in più per una serata da trascorrere all'aperto, in un anfiteatro naturale, fra il verde e i fiori, per ascoltare canzoni, divertirsi con l'ironia di Dighero e le magie di Binarelli e ammirare la bellezza delle dodici miss.

Il Gran galà del turismo, radunerà a Sanremo, i veri protagonisti dell'estate, scelti direttamente dai lettori de La Stampa. Le preferenze sono stati 350 mila, testimonianza di una partecipazione compatta che ha interessato le province di Imperia, Savona e Genova. Premi ai vincitori del referendum, ma anche alle categorie istituzionali, scelte dalla giuria. E così saliranno sul palco anche i vincitori dei premi riservati all'imprenditoria, alla musica classica, al folklore. Sapremo qual è il miglior ristorante (secondo Edoardo Raspelli, critico del nostro giornale); quale il Comune che ha saputo offrire di più ai turisti e quale la manifestazione più originale...



A sinistra gli A.C. One, che porteranno sul palco di Villa Ormond i ritmi della musica da discoteca, proponendo anche il loro nuovo singolo. Sotto le due «aiutanti» di Maurizio Dj Maggio, Sabrina Calcagno di Radio Onda Ligure (a sinistra) e Francesca Marson. A destra Bruno Lauzi, destinato come sempre a catturare l'applauso del pubblico









Sopra il mago Tony Binarelli, che riceverà il premio «Magica Liguria», sotto la ballerina Simona Urso



### IL PROGRAMMA

**[illegible]**

- Premiazione delle categorie istituzionali: Imprenditoria turistica, Musica classica, Avven[illegible] sportivi, Spettacoli, Cabaret, Tradizione e Folklore, Sagre, Comuni, Concorsi, Originalità, Cultura, Ristoranti
- Con la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Ugo Dighero, A.C. One, Simona Urso, Ciro Cacace e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Sabrina Calcagno

**DOMANI SERA**

- Premiazione delle categorie votate con il tagliando: Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink Music, Gruppi musicali
- Con la partecipazione di Dirotta su Cuba, Bruno Lauzi, Tony Binarelli, A.C. One, Simona Urso e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Francesca Marson



Bruno e Marcello Ceretto presentano il premio letterario e il nuovo gioiello dedicato al barolo

# Un cubo magico sulle colline

## *Svelato sabato a Castiglione Falletto*

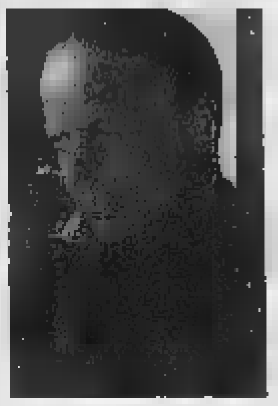
Luca Ferrua

Castiglione [illegible]

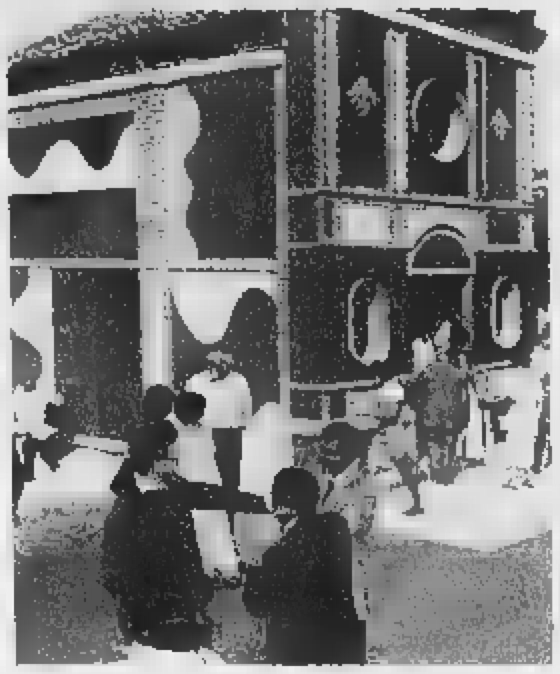
C'è un cubo sulle colline del barolo. Ufficialmente sarà presentato sabato con la consegna del premio letterario «Langhe Ceretto», ma da tempo critici e curiosi si arrampicano tra le vigne per spiare qualche scorcio del «gioiello» che i fratelli Bruno e Marcello Ceretto vogliono regalare alla Langa.

Un sala degustazione di cristallo dove si potrà scoprire la magia del barolo immersi tra i filari attraverso un vetro che non si appannerà [illegible]. Tutto resta coperto dal mistero. Marcello Ceretto è l'artefice di un'iniziativa destinata a far discutere e affascinare, Bruno ci si dedica per esaltarne l'immagine, per farne un capolavoro di comunicazione. Ma intanto il territorio ancora «turbato» dal[illegible] cappella di Brunate, affrescata e trasformata dai maestri Sol LeWitt e David Tremlett, guarda al nuovo evento. Alle [illegible] di sabato [illegible] alzerà il sipario sul «Cubo Ceretto», un originale opera architettonica che emerge dalla cantina Bricco Rocche, la grande casa del barolo di una delle più prestigiose famiglie (in azienda sono impegnati anche i figli di Marcello, Elisa e Alessandro, e i figli di Bruno, Roberta e Federico) del vino del panorama nazionale. Diet[illegible] un oggetto ancora misterioso ci sono mesi di lavoro di ingegneri e architetti e investimenti miliardari.

### Degustazione di vini prodotti con i metodi dell'antica Roma







Da sinistra i produttori di vino Bruno e Marcello Ceretto e la cappella affrescata dagli artisti David Tremlett (sotto con Roberta Ceretto) e Sol LeWitt sulle colline del barolo a Brunate

(FOTOSERVIZIO MURIALDO)



Il «cubo» sarà l'appuntamento più importante della giornata del premio letterario arrivato alla sua decima edizione, un evento itinerante tra le cantine della famiglia Ceretto passato in dodici mesi da La Morra, dove, a Brunate, vicino all'opificio sorge l'inquietante cappella, a Castiglione Falletto, casa del Bricco Rocche, il prodotto di punta dei «barolo brothers».

L'edizione [illegible] del premio sarà consegnata ad André Tchernia e Jean-Pierre Brun per «Le vin romain antique», uno studio attento sulle tecniche di lavorazione seguite dagli «enologi» dell'Antica Roma da quale è nato anche un vino che sarà degustato sabato a Castiglione Falletto.

L'inusuale lavoro dei due archeologi è stato preferito ad oltre quaranta opere presentate da case editrici italiane e straniere, tutte legate alla cultura dell'alimentazione. A fare la scelta è stato una giuria composta da Alberto Capatti, Aldo Grasso, Shigeru Hayashi, Franco Iseppi, Massimo Montanari, Folco Portinari, Paola Ricas, Françoise Sabban e Gianfranco Maggi.

Un voto sofferto che mostra come aumentino ogni anno le opere di grande interesse legate al mondo dell'alimentazione. Una crescita che a Casa Ceretto hanno saputo anticipare con la felice intuizione di inventare il premio dieci anni fa. La stessa voglia di sorprendere, di stupire che accomuna progetti come la cappella o il cubo.

# *Randazzo, l'Athos della spada scommette sul secondo oro*

Roberto Eynard

AL TELEFONO sembra che si trovi nel palazzo di fron[illegible] tanto la voce al telefonino è limpida e in sottofondo si sente l'allegro cinguettio di alcuni bambini. Invece lui, Maurizio Randazzo, l'Athos della spada, risponde nel pomeriggio avanza[illegible] dai bordi della piscina dell'albergo che ospita la Nazionale azzurra a Brisbane, nell'altro emisfero del mondo, otto ore di fuso di differenza e diecimila chilometri di lontanan[illegible] dall'Italia. In attesa di trasferirsi a fine settimana nella magica atmosfera del villaggio olimpico di Sydney e vivere da protagonista la sua terza Olimpiade.

**Randazzo, [illegible] Mazzoni è il nonno, lei è lo zio di questa Nazionale...**

«Vero, verissimo. Oltretutto parteciperò soltanto alla prova a squadre».

**Dove difenderà lo splendido oro di Atlanta...**

«Con le unghie e [illegible] i denti. Anche se già il fatto di essere qui è un grande risultato. Io comunque sono molto fiducioso. Abbiamo una grande tradizione ed esperienza che al momento giusto si farà valere».

**Eppure attorno a voi c'è meno fiducia che quattro anni fa.**

«Beh, allora eravamo i primi del ranking, adesso ondeggiamo tra il quarto e il quinto posto. Ma in un'Olimpiade la posizione conta poco. Bisogna essere in forma e incappare nella giornata giusta».

**Tutti dicono che l'Italia della spada mai come stavolta si è preparata all'appuntamento olimpico...**

«Dovrebbe essere così. Noi ci sentiamo in forma e sicuri di aver fatto tutto il possibile per essere all'altezza dell'appuntamento olimpico. Però, [illegible]peto, a volte bisogna trovare i guizzi e le [illegible]venzioni giuste per dare il meglio di sé».



Lo spadista Maurizio Randazzo

**Randazzo, quante probabilità avete di salire sul podio?**

«Non so quantificarle, ma dico che possiamo farcela. Le medaglie dovrebbero essere una questione tra Francia, Cuba, Germania e noi. I caraibici sono forse i favoriti, ma siccome li abbiamo sconfitti al Bertinetti nella finale di Coppa del mondo, qualcosa è cambiato. Noi abbiamo preso fiducia e loro adesso hanno un po' più di paura». Parola di Athos-Randazzo, lo zio dell'Italia della spada.

## *Fra tamburi [illegible] cavalieri il rosso Gattinara docg*

GATTINARA

A poche settimane dalla vendemmia, che si annuncia [illegible] ottima qualità sulle colline delle cosiddette Terre [illegible] Nebbiolo del Nord Piemonte, Gattinara propone la Festa dell'uva con un programma fitto di degustazioni ma anche di rievocazioni storiche. Si entrerà nel vivo giovedì, con l'inaugu[illegible]ne delle mostre, ma il clou si vivrà dal giorno successivo a domenica, quando il centro città, e in particolare piazza Italia, [illegible] trasformerà prima in una grande cantina all'aperto, quindi in un borgo medioevale.

Le taverne, vale a dire spazi trasformati in ristoranti dalle compagnie della città [illegible] «tabine»), saranno aperte a pranzo e cena offrendo [illegible] più tipico degli abbinamenti, cioè i piatti della cucina locale, spaziando anche in Valse[illegible] e nel Vercellese, e il vino «Gattinara docg», un nebbiolo che si sta imponendo pure sul mercato locale dopo essere stato apprezzato in tutto il mondo.

Gli organizzatori, Pro loco, Comune ed Enoteca regionale, hanno inoltre voluto sottolineare l'aspetto storico in occas[illegible] della 18ª edizione della festa, e quest'anno la rievocazione sarà [illegible] più spettacolare: sabato pomeriggio il gruppo dei Tamburi [illegible] Offagna proporrà musica e spettacolari esibizioni con il fuoco. Lo show di chiusura, domenica, sarà invece la ricostruzione nei particolari di una giostra medioevale. L'appuntamento è sempre in piazza Italia e la dimostrazione [illegible] curata dai cavalieri di Arezzo. [l. fo.]



La sede dell'Enoteca regionale ente tra gli organizzatori della spettacolare [illegible] dell'uva a Gattinara

Da oltre vent'anni la rassegna con musicisti di fama

# Il suono degli organi antichi echeggia nell'Alessandrino

ALESSANDRIA

Entra nel vivo, a settembre, la [illegible] [illegible] concerti d'organo che la Provincia sostiene [illegible] ormai ventun anni. Ideazione e direzione artistica sono di Letizia Romiti, insegnante del Conservatorio Vivaldi, che ha promosso l'iniziativa [illegible] uno scopo ben preciso: incentivare le pubbliche amministrazioni a restaurare strumenti antichi quanto preziosi, secondo l'esempio offerto dai Paesi nordici.

La rassegna, inserita nel cir[illegible] «Piemonte in musica», comprende una decina di appuntamenti: ci saranno anche artisti di fama internazionale, come il polacco Przemyslaw Kapituła, che suonerà il 22 all'Oratorio di Sant'Antonio, ad Acqui, o quello del 30 con l'americano Stephen Tarp nella Cattedrale di Alessandria. Non poteva mancare un omaggio a Bach, nel 250° anniversario della morte: e sarà la stessa Romiti (esibitasi con successo in tutta Europa) a proporlo il [illegible] ottobre [illegible]lla chiesa del Seminario di Acqui. Nella collegiata di Serravalle, il 14 settembre, all'organo sarà accostata la tromba barocca.

I due appuntamenti pi[illegible] vicini riguardano esibizioni di diplomandi e neodiplomati del «Vivaldi»: domani, nel Duomo di Tortona, suona Paolo Padrini; il 9 Massimo Gabba all'Oratorio dell'Annunziata di Ovada. [b. v.]



Letizia Romiti insegna organo e composizione organistica al Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Ha tenuto concerti in tutta Europa

GRESSAN

### Via Francigena [illegible] mostra

[illegible] quadro delle manifestazioni legate al Giubileo, fino al 1° ottobre sarà possibile visitare l'esposizione intitolata «Sant'Anselmo, i Templari e la via Francigena», una mostra allestit[illegible] lungo [illegible] percorso che tocca le torri medievali di Sant'Anselmo e della Plantà, e la chiesa [illegible] de La Madeleine, i luoghi storici ed architettonici più importanti di Gressan. L'esposizione ricostruisce, [illegible] l'ausilio di una trentina di pannelli collocati all'aperto, la storia della via Francigena e del suo tracciato in Valle d'Aosta.

### Prevendite per Teocoli

Cresce l'attesa per lo spettacolo che Teo Teocoli terrà sabato prossimo alle 21 nel parco di Villa Marazza a Borgomanero per la Sagra dell'Uva. Le poltronissime costano [illegible] mila lire, i posti non numerati a 30 mila. Prevendite [illegible] Underground a Borgomanero, Zero D.B. [illegible] Aro[illegible] Music Club a Verbania, Tarantola Dischi a Sesto Calende, Il Discobolo a Novara, Osvy Tour ad Omegna.



CERTI PIACERI TI RAPISCONO
net TV
Nasce la nuova guida televisiva per il popolo di Internet. Dal 6 settembre, tutti i mercoledì La Stampa e Net TV a 2.500 lire.
Lasciati sedurre dal fascino di NetTV, la prima guida televisiva pensata e realizzata per il pubblico multimediale. L'unica con il programmi settimanali di tutte le tv, comprese quelle via satellite; le nuove tecnologie che fanno tendenza; i segreti di Internet spiegati dagli esperti, con le selezioni degli indirizzi web più cliccabili e i suggerimenti per navigare al meglio. NetTV è in edicola dal 6 settembre. E solo il mercoledì puoi averla in esclusiva con La Stampa a 2.500 lire. Chiedila al tuo edicolante. Ma sfogliala con attenzione: se cominci a leggerla non smetti più.
In collaborazione con:
REALE MUTUA ASSICURAZIONI
LA STAMPA

Tutti i risultati del Festival: due biellesi i vincitori della sezione dedicata a «Un volto per la moda»

# Voci nuove, ai Leen il premio «La Stampa»

## *Successo della formazione cossatese a «Stasera ci provo»*

Giovanni [illegible]

«A volte ci scopriamo/ a misurare i passi... abbiamo bisogno di volare...».

E' l'incipit di «Come si fa», il brano dei cossatesi Leen, che sabato sera, sul palco di piazza Martiri della Libertà, al concorso canoro «Stasera ci provo anch'io» si [illegible] aggiudicati la targa de «La Stampa» per il miglior testo presentato. Quindi non aveva visto proprio sbagliato a [illegible] tempo, la giuria della prima edizione del concorso musicale vercellese «Bicciolano d'oro canzone», quando, in mezzo a contrasti, polemiche ed ovazioni, assegnò il primo premio al gruppo che aveva lanciato, anche in un cd, «Gian[illegible], Giamaica». Ora per i Leen, piazzati ottimamente pure al concorso «Oreste Damonte» di Castel San Pietro di Camino alla fine di luglio di quest'anno, c'è stata un'ennesima conferma della loro... genialità musicale.

La serata della finalissima della gara presentata da Mauro Marino ha visto anche la fase finale di «Un volto per la moda e la pubblicità». I contest, a livello nazionale - oro di altre classifiche agli Sweet Dreams di Somma Lomabrdo, Varese, ed ai 10 SC di Novara -, hanno portato bene a biellesi e vercellesi. Elisa Peretti di Biella (ex aequo [illegible] Simona Piola di Invorio, Novara) è stata eletta prima per il settore femminile del «Volto per la moda e la pubblicità», seconda Alessia Pancotti di Biella e terza Daniela Georgescu di Vercelli. Mentre per il settore maschile il primo premio è andato a Paolo Garizio di Gaglianico ed il bronzo è stato appannaggio di Michele Bertin di Vercelli. Il cantante-ingegnere Roberto Za[illegible] di Borgosesia, a «Stasera ci provo anch'io» si è classificato quarto.

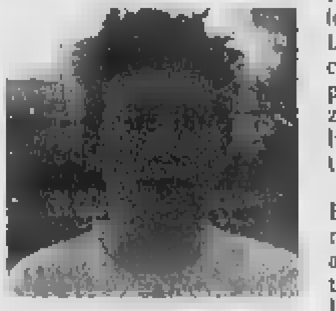


La band dei «Leen», che con «Come si fa» si è aggiudicata il premio «La Stampa»

### «Alessandria Wave», tre band laniere piazzate tra i finalisti del rock contest

BIELLA

Tempi fortunati, questi, per le rock band biellesi. Oltre ai Leen che [illegible] balzati all'onor [illegible] cronaca al concorso «Stasera ci provo anch'io», stanno raggiungendo le vette del successo pure i gruppi dei Bungalo Williams, i Morrigan e rue Bataclan, piazzati tra i venti finalisti di «Alessandria Wave [illegible]», un rock contest che ha visto la presenza on stage di formazioni giovani ed emergenti dall'area di tutto il Piemonte.



I Bungalo Williams sono Jacopo Lunardi (batteria), Tommaso Testa (basso), Luca Biasetti (chitarra) e Giovanni Lo Russo (voce). Formatisi all'inizio di quest'anno, si muovono sul palco con un repertorio che spazia tra funky, blues e jazz mediati dalla musica rock, naturalmente.

Il line up dei Morrigan, band che esiste da tre anni, è invece composto da Alessandro Baltera (basso), Sasha Castagnetti (chitarra), Riccardo Gerla (batteria) e Riccardo Ruggeri (chitarra e voce). Le loro sonorità, composte in proprio, sono influenzate da psichedelia, noise e fusioni tra rock e jazz.

Quanto ai rue Bataclan, si dedicano dall'anno scorso ad una sorta di mix tra musica afro cubana, messicana e giamaicana. Sono Emanuele Pella alla batteria (nella foto), Marco Marangone (percussioni), Andrea Galfione (basso), Luca Furlan (tromba), Luca Biasetti (chitarra, anche nei Bungalo Williams), e Ruggero Poi (alla chitarra). [g. bar.]

Questa sera alle 21,30 in Biblioteca

# Biella, nel dehors ritorna il cabaret

BIELLA

Si chiamano Marco & Mauro: per chi ha poca memoria, i due carabinieri de «La sai l'ultima?». La coppia torinese calca questa sera la pedana nel dehors della Biblioteca civica per la rassegna dedicata al cabaret.

L'appuntamento come sempre rientra nel calendario di Biellaestate ed è il penultimo in cartellone. Il sipario, sulla rassegna organizzata in collaborazione con la «Lavanderia pubblica» calerà [illegible] la prossima settimana [illegible] lo show della «Vecchia compagnia instabile» cui è stato affidato il compito di congedare gli appassionati di humor e non-sense che sempre numerosi hanno fatto presenza nel giardino di via Pietro Micca. Lo spettacolo, alle 21,30, in caso di brutto tempo verrà traslocato a pochi passi, al Chiostro di San Sebastiano. L'ingresso è gratuito.

Il titolo dell'appuntamento di questa sera è «Juke box», [illegible] selezione del repertorio di ben oltre un decennio di attività cabarettistica dei due comici torinesi. Il filo conduttore sarà quello della «risate a gettone», ovvero un cabaret che spazia da situazioni metropolitane, a rapporti di coppia e «casi» sociali, raccontati nel tipico linguaggio del territorio, ovvero il piemontese.



I cabarettisti «Marco & Mauro»

Intanto il calendario di Biellaestate prosegue domani con un nuovo appuntamento di «Rock chiama Biella» che allo stadio si ripete anche giovedì sera. Quindi il momento clou di tutto il programma, l'inaugurazione di «Andiamo al Piazzo» sabato, con il concerto dei Timoria. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito. [p. g.]

Esposte anche trecento immagini dell'ultimo secolo di storia del paese

# Il rame per raccontare Hemingway

## *Saluggia, a «Vita tre» la mostra di Faga e Brighenti*

SALUGGIA

Ancora per oggi (dalle 15 alle 24, in occasione della festa patronale) nel cortile di «Vita Tre» sono esposte le opere di Michele Faga e di Valter Brighenti. Nel salone invece si potrà visitare una mostra di foto d'epoca.

Faga si presenta con una serie di altorilievi che per tematiche hanno i vecchi mestieri della civiltà contadina, i paesaggi montani, i boschi e la savana. Suggestive le statuette scolpite sempre in legno di noce che hanno come soggetto ballerini di tango, di flamenco, di tarantella ed orchestrine di liscio.

Brighenti propone lavori su rame a sbalzo. Tra quelli che si evidenziano in particolare, una sequenza di quadri ispirati a «Il vecchio e il mare» di Hemingway e una grande scultura surrealistica in ferro dal titolo «Antropologismo freudiano».

Invece la mostra «Quando eravamo bambini» esposta nel salone di «Vita Tre» è una documentazione sul passato del paese dall'inizio del Novecento agli Anni Settanta: trecento e più fotografie messe a disposizione degli organizzatori da famiglie che abitano a Saluggia.

Altro paese, altra mostra. Un'insolita esposizione è quella dello scultore Urano Palma di Rovasenda. I «troni» ricavati da tronchi d'albero su cui l'artista interviene con «tarlature artificiali» potranno essere ammirati appena fuori confine, nel cortile e nelle sale del pub Soft di San Martino Canavese. Fino al 24 settembre, in orario dalle 16 alle 24, tranne il lunedì. [g. bar.]



Un'immagine di Saluggia: il paese si racconta in 300 fotografie messe a disposizione dalle famiglie. Le immagini risalgono anche ai primi anni del Novecento

A Santhià e Cigliano

### Tra dj e latino una settimana tutta da ballare

SANTHIA'. La settimana si presenta [illegible] una serie completa di feste da ballo e di eventi nelle discoteche. Giovedì sera, al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino-Milano, alle 21 ci sarà l'orchestra di Katia e Brunali del gruppo Baguti. Nel giardino si ballerà latino-americ[illegible] e a mezzanotte ci sarà il break per la classica spaghettata. Si riprende sabato sera con l'orchestra di Aurelio e Antonella e domenica, pomeriggio alle 15 e sera, con Mike e i Simpatici.

Al music club Due di Cigliano, ogni sabato settembrino dalle 23 alle cinque di mattina, la fiesta porterà il titolo di «Seksy», dedica alla dance elettronica ed ai suoi profeti, ovvero i maghi più acclamati della regia dischi. Questo sabato ci saranno al mixer i dee jay Roberto Carbonero e Stefano Albanese. La domenica sera, stesso [illegible] stesso locale, il party si chiamerà invece Glamorama, un momento intenso di body & soul dedicato alla musica nera, vecchia e nuova. Prenotazioni allo 0161.424.491. [g. bar.]

«GLI UH!» SON TORNATI SOTTO I RIFLETTORI



### Successo al concerto di domenica a Biella

BIELLA. Il revival de «Gli Uh!» poi il blues, il rock'n'roll e il soul rivisto e corretto dei «Marshmallows» e dei «Melody maker», ed il «Tg» e le barzellette della «Vecchia compagnia instabile». Il tutto firmato dal quartetto musicale più inossidabile del Biellese, quello di Paolo Piscozzo, Sandro e Attilio Gili e Ivo Ramella. Una raffica di note e gags domenica sera per il gruppo biellese che si è presentato sul palcoscenico accompagnato dai colleghi e da una guest star d'eccezione, l'ex allenatore della Fila Basket Biella, Federico Danna (nella foto). [r. mo.]

## STASERA

### CINEMA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1 **100 Ragazze**. Orario 20.15/22.30. Prezzo ridotto Lire 8000
SALA 2 **Space Cowboys** di e con Clint Eastwood, Tommy Lee Jones, Donald Sutherland, James Garner. Orario 19 [illegible] Prezzo ridotto Lire 8000
SALA 3 **Final Destination** di J. Wong con Devon Sawa e Ali Larter. Orario 20.15/22.30 [illegible] Lire 8000

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0163-22.698
OGGI RIPOSO

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.77
OGGI RIPOSO

IL PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620
OGGI RIPOSO

PARROCCHIALE.
CHIUSO

ANGELO.
CHIUSO

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323
OGGI RIPOSO

IDEAL. Inf. Tel. 0161.930.827-0033/4467486
OGGI RIPOSO

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18
CHIUSO

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600
OGGI RIPOSO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
OGGI RIPOSO

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-256.045
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
OGGI RIPOSO

[illegible] 0161-259.047
OGGI RIPOSO

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845
[illegible]

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018
**Final destination** di Jim Wong con Devon Sawa. Lire 12.000-10.000

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO [illegible]. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379
CHIUSO

SALA [illegible]. Inf. Or. Tel. 0161-252.667
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544
CHIUSO




## nelle sale di

### TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. t. 011 88.79.07 **Maybe Baby**. Or. 20.30 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b. tel. 716.6784 **Maybe Baby**. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
ARENA 200 c. Giulio Cesare 67 tel. 856.521 Europa d'estate: **Quando una donna non dorme**. Or. 16 18.10 20.20 22.30
ARENA 400 c. Giulio Cesare 67 tel. 856.521 **Il patriota**. Or. 15.40 18.40 21.40
ALFIERI p.zza Solferino 2 tel. 562.38.00 RIPOSO
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel. 547.007 Sala 1 **Scream 3**. Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 Sala 2 **Vatel**. Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 Sala 3 **Space cowboys**. Or. 15 17.30 20 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel. 540.605 **I giudici**. Or. 16 18.10 20.30 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel. 540.110 **Lavagne**. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel. 436.07.23 **Pane e tulipani**. Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel. 436.07.23 **Los Angeles senza meta**. Or. 16 18.10 20.20 22.30
CIAK c. G. Cesare 1[illegible] tel. [illegible] **Space cowboys**. Or. 15 17.30 20 22.30
DORIA v. Garibaldi 9 tel. 542.472 **Scream 3**. Or. 15.40 18 20.20 22.40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel. 327.2214 **Rosa e Cornelia**. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel. 327.2214 **Delitto e castigo a Suburbia**. Or. 16.40 18.40 20.40 22.40
ELISEO GRANDE p. Sabotino tel. 447.52.41 **Il patriota**. Or. 15.50 18.50 21.50
ELISEO BLU piazza Sabotino tel. 447.52.41 **Volavérunt**. Or. [illegible] 18.30 20.30 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino tel. 447.52.41 **Nessuno scrive al Colonnello**. Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 tel. 817.16.42 CHIUSO PER LAVORI
ERBA 1 c. Moncalieri 241 tel. 661.54.47 **Accordi e disaccordi**. Or. 20.30 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 tel. 661.54.47 **Canone inverso**. Or. 20 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma tel. 530.353 **La cena [illegible]**. Or. [illegible] 17.15 19 20.45 22.30
FARO v. Po 30 tel. 817.33.23 Riposo
FIAMMA corso Trapani [illegible] tel. [illegible] **[illegible] destination**. Or. 16 18.10 20.20 22.30
GIULIA c. Beccaria 4 tel. 521.4316 Chiuso per lavori
GRAN v. Po 21 tel. 812.59.96 **Città nuda**. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
IDEAL v. S. Teresa 5 tel. 534.614 **Alta fedeltà**. Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
[illegible] Galleria S. Federico tel. 541.283 **Il patriota**. Or. 15.40 18.55 22.10
MASSIMO UNO v. Montebello 8 tel. 817.1048 Chiuso per lavori
MASSIMO DUE v. Montebello 8 tel. 817.1048 Chiuso per lavori
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel. 812.41.73 **Volavérunt**. Or. 16.05 18.20 20.25 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel. 812.41.73 **La sposa di Chucky**. Or. 16.05 18.20 20.25 22.30 Vm. 14
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel. 532.448 **Il gladiatore**. Or. 16 19.10 22.20
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel. 532.448 **Vivere fino in fondo**. Or. 16 18.10 20.20 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel. 531.400 Sala 1 **Space cowboys**. Or. 15 17.30 20 22.30 Sala 2 **Mission impossible 2**. Or. 15.15 17.40 20.05 22.30 Sala 3 **Final destination**. Or. 16 18.10 20.20 22.30 Sala 4 **The Skulls**. Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 Sala 5 **Omicidio di classe**. Or. 16.15 18.20 20.25 22.30
ROMANO Galleria Subalpina tel. 562.01.45 **Holy smoke**. Or. 16 18.10 20.20 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 tel. 819.01.50 **Space cowboys**. Or. 15 17.30 20 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel. 650.02.00 CHIUSO PER FERIE [illegible] settembre)
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel. [illegible] CHIUSO PER FERIE ([illegible]bre)
VITTORIA v. Roma 336 tel. 562.1789 **100 ragazze**. Or. 16 18.10 20.20 22.30
TEATRO REGIO. Torino Danza 2000 (20/9 - 5/10) XX Festival Internazionale di Balletto. Con il Miami City Ballet, Domenico Bovin, Ioni Candelora, Compagnia Accrorap, Les Ballets Trockadero de Monte Carlo. Gli abbonamenti sono in vendita i biglietti. Biglietteria (ore 10.30-18) tel. 011.8815.241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione d'Opera 2000-01. Rinnovo abbonamenti Turni Speciali dal 12 al 16/9. Vendita nuovi abbonamenti Turni Ordinari e Opera Shakespeare dal 29/9 al 4/10. Turni speciali 21-23/9 (riservato associazioni), 29/9-4/10 liberi. Biglietteria (ore 10.30-18) tel. 011.8815.241/242.
ALFIERI TEATRO. Corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850.570 NON PERVENUTO
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280 NON PERVENUTO
AUDITORIUM RAI. È in corso il rinnovo degli abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai presso il palazzo della Radio via Verdi 31 da lunedì a venerdì con orario 10-18. Per inf. tel. 011.810.46.53-810.49.61

### GIORNO E NOTTE

#### Magnano
**Note di Musica antica**

Sabato si conclude la quindicesima rassegna del Festival di musica antica a Magnano. L'ultimo recital vede la partecipazione del soprano Monteserrat Figueras e del liutista Rolf Lislevand. A differenza di quanto previsto dal programma però, il concerto si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Magnano anziché in quella romanica di San Secondo. Questo cambiamento è stato necessario per soddisfare le numerose prenotazioni pervenute in questi giorni. Per più informazioni: 015-679369 e 679176.

#### Candelo
**Ricordando Pippo Pozzi**

Torna il tradizionale «Incontro d'autunno» nella Saletta dell'Orso al Ricetto di Candelo. L'appuntamento ricorderà Pippo Pozzi di cui verranno esposte incisioni, disegni e sculture. Nello stesso ambito saranno ospitate anche le opere di Mario Avati. L'inaugurazione domenica alle 16, poi la rassegna prosegue fino al primo ottobre.

#### Ponderano
**Live al Babylonia**

Venerdì al Babylonia va in onda www.elastica.rock. Skinner dj entra in azione dalle 24. Ingresso libero. Sabato invece sono di turno gli Archita, skaband italiana che propone il suo secondo cd «Tnt». La performance dalle 22,30. Ingresso 10 mila lire.

#### Vercelli
**Il Festival «Rosetta»**

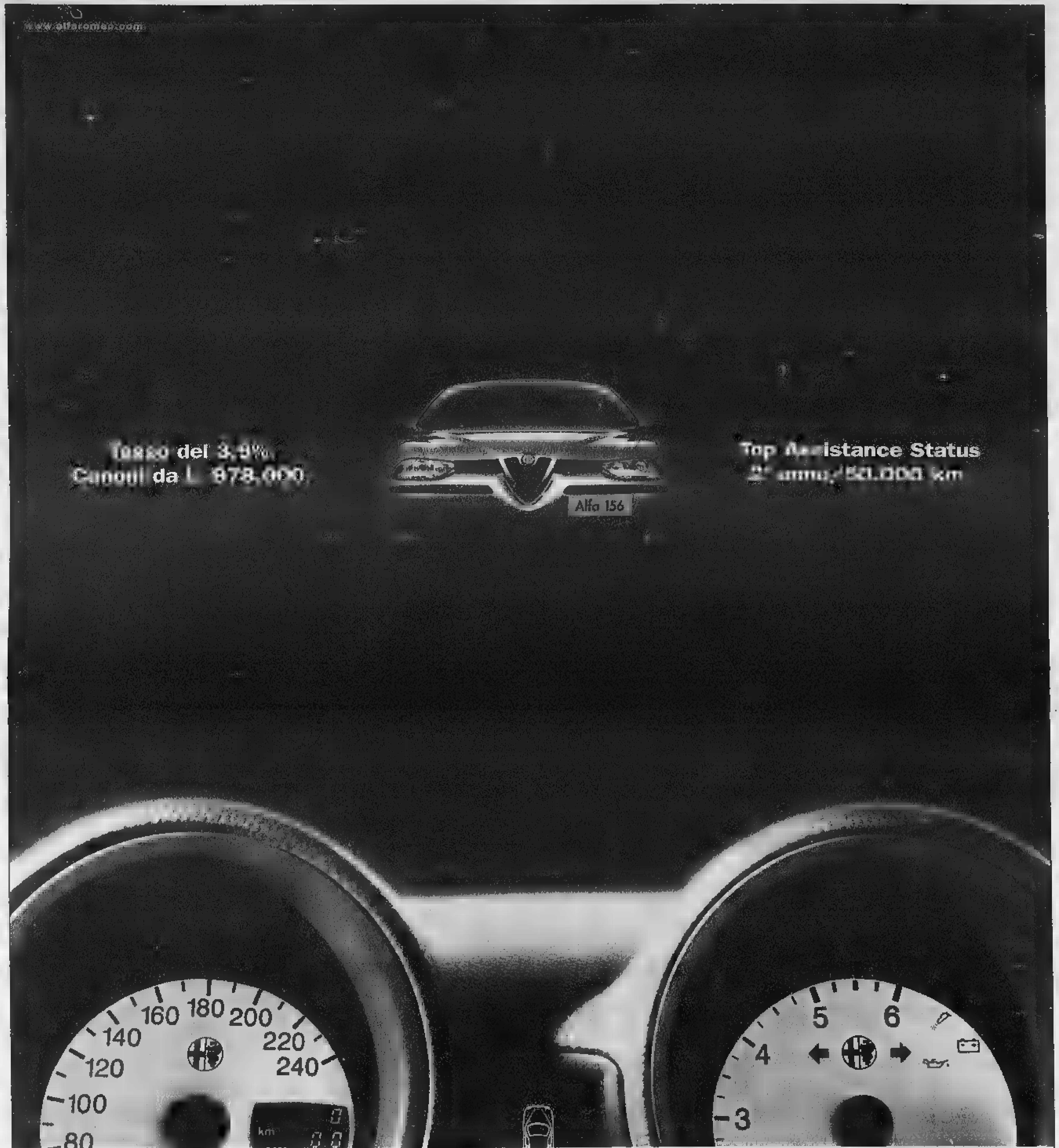
La quinta edizione del Festival Giuseppe Rosetta si aprirà in Duomo con un concerto d'organo di Olivier Latry, strumentista titolare dei grandi organi di Notre-Dame di Parigi. L'appuntamento è alle 21.15 di venerdì prossimo. Musiche da Bach ad Alain, da Duruflé allo stesso Latry. La rassegna musicale proseguirà nella chiesa della confraternita di San Bernardino, in via Duomo. Il calendario: venerdì 15 settembre: duo di fagotto e chitarra Steno Boesso e Gianluca Sabbadin, venerdì 22 duo Laura Croce (voce recitante) e Luigi Attademo alla chitarra. Venerdì 29 settembre: Open Quartet. Serata finale in San Bernardino, venerdì 6 ottobre: protagonista il trio Citharoedia. S'inizia sempre alle 21,15.

#### Vercelli
**Il Tg4 Nord cambia orario**

Variazione d'orario per il telegiornale di Quarta Rete Nord. Tg4 Nord, da adesso, andrà in onda alle 19 ed alle 20,15.

#### Montemagno
**Teatro in piazza**

La rassegna «Montemagno sotto le stelle» si conclude questa sera sul palco di piazza Castello con «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare». Con la compagnia La Piccionaia in collaborazione con il Grinzane festival 2000. Il sipario si apre alle 21,15.


www.alfaromeo.com
Top Assistance Status
Alfa 156

Per il quarto anno di fila ha pareggiato la gara del debutto in campionato

# La nuova Biellese copia la vecchia

## *Sala: «Questo gruppo è sulla buona strada»*

BIELLA

La Biellese Angelico non si smentisce e per il quarto anno consecutivo pareggia la gara d'esordio in C2. Sono cambiati gli [illegible]ri (Leffe, Spezia, Saronno e per ultimo il Meda, domenica di scena al La Marmora), ma [illegible] l'esito dell'incontro.

La divisione della posta in palio con il Meda (1-1 con rete per i lanieri del neoacquisto Maffeis) è stata comunque accolta [illegible] soddisfazione dall'ambiente laniero. Di fronte c'era un avversario di tutto rispetto (nella passata stagione è arrivato a un passo dalla finale play-off) con un organico ben collaudato (solo 2 i nuovi schierati in campo). Al contrario la Biellese si è presentata ai suoi tifosi con [illegible] squadra rivoluzionata per 8 undicesimi (Mazzia, Schiavi e Milano i «veterani») e di conseguenza ha ancora bisogno di tempo per perfezionare l'intesa fra i vari reparti.

«Visto il blasone del Meda, l'1-1 [illegible] è assolutamente [illegible] cattivo risultato - afferma il presidente Massimo Ghirlanda -. Va bene così: la Biellese ha giocato bene soprattutto nel primo tempo ed è calata un po' nella ripresa. Siamo sulla strada giusta e possiamo affrontare abbastanza sereni le due trasferte consecutive che ci aspettano». Aggiunge l'attaccante Lorenzo Morandini: «Nonostante il caldo, abbiamo disputato una buona gara, creando ottime occasioni da gol. Con un po' di cattiveria in più sottoporta potevamo anche ottenere la vittoria. Il gruppo sta lavorando bene e non può che migliorare. Le trasferte con Cremonese e Sandonà? Affronteremo le due partite a testa alta cercando di tornare a casa con più punti possibile».

«Se una squadra come il Meda, che ha disputato i play-off pochi mesi fa, scende in campo con una [illegible] punto, significa che la Biellese si è guadagnata il rispetto degli avversari. E ciò mi fa piacere. - afferma con soddisfa[illegible] mister Patrizio Sala -. Il pari? Giusto, anche se la palla di Milano salvata sulla linea e deviata sul palo ci avrebbe portati sul 2-1. Sono comunque contento: il gruppo, che è profondamente rinnovato, sta crescendo ed è su una buona strada».

In chiusura il mister del Meda, Falsettini: «E' stata una gara sofferta per noi. Arrivavamo da una Coppa Italia dove spesso eravamo stati travolti e avevamo quindi bisogno di un risultato positivo. Siamo riusciti a strappare un pareggio alla Biellese, che ritengo una grande formazione. L'1-1 è giusto: i lanieri hanno avuto più possesso di palla, ma anche noi abbiamo creato alcune azioni da gol clamorose». [g. co.]



La Biellese ancora una volta ha pareggiato la partita d'esordio in campionato non andando oltre l'1-1 nel match casalingo con il Meda. Trasferta amara invece per la Pro sul terreno della Triestina. I bianchi hanno patito l'emozione del debutto e in avvio sono stati trafitti. Poi, nonostante il buon gioco non sono riusciti a recuperare lo svantaggio anche se è stato annullato un gol



# Mirabelli come Delvecchio

## *Turotti: «Sul gol in posizione regolare»*

VERCELLI

La Triestina-Tourmalet respinge la Pro. Anche se come scrive il Piccolo di ieri quella dell'Alabarda è una «vittoria smilza contro un avversario poco concreto che ha giocato più a calcio mantenendo il pallone a terra e cercando lo scambio rapido».

In più c'è il dubbio grosso una casa sul gol annullato a Mirabelli nell'ultimissimo scorcio del match, identico come una goccia d'acqua alla rete negata quattro [illegible] dopo a Delvecchio in Ungheria-Italia posizione regolarissima quella della punta della Pro al Rocco di Trieste, posizione regolarissi[illegible] quella dell'attaccante della Roma al Nep Stadium di Budapest.

«Per tutti noi il gol era valido perché Mirabelli era tutto meno che in fuorigioco - dice il dg Sandro Turotti -. Però il guardalinee ha sbandierato un offside, forse di un compagno».

Il Tourmalet, prima montagna del nuovo campionato, lascia dunque qualche rimpianto in casa braghiniana per quello che poteva essere (un pari) e [illegible] è stato. «Certo che sulla nostra prestazione ha influito in avvio, anche il fatto di dover debuttare a Trieste in uno stadio monumentale e in un'atmosfera da categoria superiore - aggiunge Turotti -. Francamente qualche giovane all'inizio ha patito l'emozione [illegible]n per nulla il gol [illegible] abbiamo preso dopo appena cinque minuti e su una nostra mezza indecisione. Poi, passato il primo quarto d'ora, ci siamo scossi e alla fine si è vista una Pro che ha giocato indubbiamente meglio dei padroni di casa. Anche se alla Triestina abbiamo concesso un D'Agostino e [illegible] Sala non certo al meglio della condizione fisica».

Ecco è questo il nocciolo dell'attuale momento della Pro, [illegible] attesa di scalare due altri giganti, il Mont Ventoux-Mestre e l'Aubisque-Montichiari le prossime due domeniche al Piola.

«D'Agostino e Sala avranno una settimana in più di preparazione [illegible] come Motta riprenderà a pie[illegible] regime. Inoltre Varrenti riceverà il nulla-osta della Lega e sarà disponibile - conclude Turotti -. Una delle cose che contano di più in questo [illegible]ento è valersi di un organico quasi completo, [illegible] attesa del recupero di Turi e Foglia».

Anche perché la Pro si vede subito costretta a recuperare l'handicap del quarto debutto consecutivo in trasferta (che ha «fruttato» tre sconfitte e un solo pareggio contro quel Mestre Dalessano allestito per raggiungere l'isola dorata dei play off. E con l'obbligo subito di centrare i primi tre punti. [r. eyn.]

IN SERIE D

Mister Caligaris spegne gli eccessivi entusiasmi dopo la larga vittoria di Sanremo

# Borgo, col Cuneo il primo vero esame

## *L'allenatore: «Il gioco non è ancora quello giusto»*

BORGOSESIA

Quattro gol, due doppiette (una per tempo) del Borgo a doppia trazione, cioè con i tanti giovani guidati da un gruppetto di veterani: le p[illegible] [illegible] portano la firma del ventenne Fabio Famulari, una nuova l[illegible] su cui si punta molto, quelle dopo l'intervallo [illegible] stato siglate invece dal giocatore più famoso del gruppo, quel Massimo Ciocci venuto in Valsesia portandosi in dote l'esperienza della serie A.

E' finita così, [illegible] un [illegible] so pieno la trasferta a Sanremo della squadra diretta per il secondo anno consecutivo da Sergio Caligaris. I liguri non si sono nascosti, sono anche passati in vantaggio poco prima della mezz'ora poi hanno ceduto, ma [illegible]o onore, alla lucidità degli ospiti. Questo il quadro della prima giornata di campionato per il sodalizio valsesiano, però stando a Caligaris (che per secondo mestiere fa il pompiere) non è proprio così: va bene la vittoria ma il gioco non è ancora quello giusto... d'accordo i quattro gol, però [illegible] abbiamo sbagliati altrettanti clamorosamente... Insomma, il mister [illegible] si [illegible]cia andare a facili entusiasmi. Anzi, preferisce tenere i [illegible] sotto una leggera tensione. Sarà sempre per la storia dei giovani, che tendono a farsi prendere dall'euforia. E' così, mister? «Analizziamo chiaramente la partita - risponde - Abbiamo giocato [illegible] una squadra che ha solo 45' nelle gambe e nel primo tempo abbiamo incontrato diverse difficoltà, poi è diventato tutto più facile. La Sanremese ha avuto problemi, i giocatori hanno quindici giorni di preparazione in meno rispetto a noi, ma non sarà sempre così».

Caligaris puntualizza qualco[illegible] anche sui quattro gol: «Per i motivi che spiegavo, la Sanremese ci ha concesso almeno una decina di nitide palle gol e ne abbiamo realizzate meno della metà. Come media non è buona se consideriamo che difficilmente si ripeterà una situazione di questo genere».

Allora non è contento? «Non esageriamo. Sono contento [illegible] moderazione. Chi [illegible] vorrebbe iniziare con una vittoria in trasferta, e ho notato con soddisfazione un buon spirito di reazione, perché dopo lo svantaggio i ragazzi [illegible] subito ripartiti bene. Poi ho avuto delle conferme, da chi ritenevo fosse già in buona condizione e anche da chi è [illegible] un po' lontano dal top». Dunque il primo vero test sabato con il Cuneo? «Direi di sì, in quell'occasione dovremo sicuramente sbagliare di [illegible]». Intanto domenica si è rivisto Barone, che si era autoescluso in attesa di una chiamata dalla serie C. [i. fo.]

### IL MERLINO-VILLARUGGIA AL TORINO

VERCELLI. Stavolta alla Pro Vercelli [illegible] è riuscito il bis. Ad alzare la Coppa del memorial «Merlino-Villaruggia» è stato il Torino. I granata, beffati l'hanno scorso dalla Pro, si sono così presi la rivincita. E proprio la sfida inaugurale tra i bianchi di Brigato e il Toro è stata l'autentica finale: le due formazioni, già in condizione campionato, hanno disputato un match divertente non suggellato dai gol: il risultato di 0-0 ha costretto Pro e Torino a giocarsi l'ingresso in finale ai rigori. Più freddi gli Allievi granata vincitori 5-4.

Nell'altro match della sessione mattutina la Juventus ha piegato di [illegible] (1-0) la Sampdoria. I blucerchiati [illegible] stati travolti 3-0 dalla Pro Vercelli nella finalina di consolazione: a bersaglio D'Agostino, Kean e Rotunno. L'attesa per il derby di finale non è andata delusa, [illegible] il Torino a spuntarla 2-1 [illegible] bianconeri. [p. m. f.]

NEI DILETTANTI

Coppa Italia: gli azzurri in gran spolvero ipotecano la qualificazione

# Trino vicino alla promozione

## *Ottimi esordi per Cossatese e Cavaglià*

VERCELLI

Promossi e rimandati nel primo turno di Coppa Italia.

Borsino in rialzo per il Trino. Gli azzurri di Viassi hanno esordito superando con un secco 2-0 la Tonenghese, mettendo in mostra una manovra già fluida ed efficace [illegible] i nuovi innesti già integrati negli schemi.

Molte le opportunità da rete create, oltre ai gol di pregevole fattura di Gioia (azione personale) e Giordano Bisesi. Il discorso qualificazione per gli azzurri potrebbe già e[illegible] archiviato domani, in [illegible] di vittoria nel derby contro la Crescentinese.

«Buona la prima» anche per la Cossatese che, pur soffrendo, riesce ad espugnare il Vigino di Borgovercelli. «La rete è arrivata solo nel finale - spiega il mister del Borgo Patrizio Di Stefano - ma dobbiamo riconoscere gli azzurri ci hanno tenuto spesso in soggezione. D'altra parte, oltre una categoria superiore, la Cossatese poteva vantare una miglior condizione [illegible], nonostante alcune [illegible] pesanti, abbiamo fatto il possibile e, soprattutto in un paio d'occasioni siamo andati vicino al gol». Tra queste l'eccezionale deviazione di Buda su inzuccata precisa di Dattrino, ultimo arrivato alla corte biancoblu.



Fabrizio Viassi

Il Val Mos si conferma «bestia nera» del Biella V.1. I rossoverdi non sono riusciti a scardinare la retroguardia valmossina che già in amichevole aveva fermato il team di Soviero. «Nonostante lo 0-0 la squadra ha dimostrato di essere in crescita - precisa il coach del Biella - specialmente nel finale quando oltre al palo di Pace, siamo andati vicino alla rete. Non dimentichiamoci, inoltre, che abbiamo dovuto rinunciare a diversi titolari». Soddisfatto anche il coach del Val Mos Albertini, soprattutto per la prima parte del confronto che ha visto i rossoblù più «in palla» degli avversari.

Tra le squadre già in salute Viverone e Cavaglià, autori di 90' briosi e divertenti. A spuntarla gli ospiti grazie a una doppietta di Lanza: «Siamo stati bravi a non chiuderci sull'1-1 quando, in inferiorità numerica, i locali stavano premendo per passare in vantaggio - spiega il tecnico dei granata Angeleto -. Le squalifiche di Manelli e Spanu ci hanno un po' condizionato anche se tutti i ragazzi scesi in campo, compresi gli '82 e '83, si sono dimostrati all'altezza della situazione». [p. m. f.]

Positivo l'esordio in Supercoppa dei rossoblù di coach Marco Crespi che domani affrontano in trasferta i Roosters Varese

# FilaCoop, buona la prima: i biellesi vincono contro Cantù

## *A Omegna finisce 88-87. Super-Granger, 32 punti*

OMEGNA

Capita che in un palestrone senza parquet piombi anche il vice presidente dei Seattle Supersonic: questo è il basket. Così, davanti a 600 spettatori tra i quali [illegible] dei proprietari della Nba, [illegible] Fila e Cantù nel match di esordio di Supercoppa è stata partita vera. Il Biella l'ha vinta per 88-87, giocando un finale palpitante senza gli americani e con in campo i giovani Bacchi e Ogliaro, quest'ultimo match winner con una bomba a 1' dallo scadere.

Dopo [illegible] puntuale pioggia di fischi (molti i tifosi biellesi in tribuna) per l'ex rossoblù Diego Fajardo, la partita ha visto un buona partenza della Fila, che con la coppia Lacey-Granger si è portata sull'11-5. I lombardi, approfittando di un Brewar davvero sotto tono anche in attacco (zero punti per lui dopo due quarti di gioco) si sono riportati sotto con Anchisi conquistando prima il pareggio 14-14 e il sorpasso 18-18. Il primo quarto si è così concluso sul 26-28 e il secondo 48-47, sempre per i lombardi ma con una reazione dei biellesi grazie a Malaventura in cabina di regia al posto dell'americano. Nel terzo e per tre quarti dell'ultimo tempo è stato Granger-show: peccato per il quinto fallo che lo ha fatto uscire a 5' dalla fine. Ma questa è una Fila tonica, con un'ottima intensità e un trio di italiani (Masper, Malaventura e Soragna) di tutto rispetto: e la vittoria è stata strameritata.

Ecco lo score rossoblù: Masper 20, Bogajeff 8, Granger 32, Brewer 2, Lacey 9, Malaventura 6, Ogliaro 5, Soragna 6. Dopo la questo primo successo in Supercoppa l'attenzione è comunque rivolta al campionato di A2 che inizierà la prima domenica di ottobre.

«Guardando ai vari organici costruiti in estate direi che Napoli, Barcellona o Messina che dir si voglia, e Reggio Emilia sono le maggiori candidate alla promozione - dice Marco Atripaldi, general manager della FilaCoop -. Guarderei con attenzione anche a Fabriano, che in amichevole ha già battuto Varese; Jesi, che può contare su tradizioni favorevoli e Livorno, che ha azzeccato una buona coppia di americani e può contare su un organico giovane e desideroso di mettersi in luce. Non dimentichiamo che una [illegible] promossa, nel caso Castelmaggiore e Scafati, ha sempre fatto bene all'esordio». In fatto di organico giovane anche la FilaCoop non scherza. «Abbiamo costruito una squadra guardando al futuro e puntando in particolare sui giovani - continua Atripaldi -. [illegible] a caso abbiamo offerto ai comunitari Lacey e Bougaieff un contratto biennale. Dovendo ancora cercare un lungo per completare l'organico, vedremo di orientarci magari su di un giocatore in grado di aumentare il tasso di esperienza del gruppo». Il budget ha rappresentato, per tutta la durata delle [illegible] estive, la vera spada di [illegible] per il general manager rossoblù.

«Crespi è stato bravissimo a proporci validi giocatori consentendoci contemporaneamente di rimanere nei termini di spesa previsti - conclude Atripaldi -. Spero che il campo confermerà la validità dell'organico che abbiamo costruito perché non credo che si potesse fare di più». [d. p.]



Ultimo allenamento per la Fila prima degli impegni di Supercoppa e campionato

Il settore giovanile sarà diretto da Massimo Raseni

# Cars Celoria, dal Livorno è arrivata l'ala Ruggero

VERCELLI

Colpo di mercato della Cars Celoria. Non si tratta, però, di un giocatore ma del tecnico Massimo Raseni che sarà il [illegible] responsabile del settore giovanile. Raseni arriva dall'Ing Biella dov'è stato per anni l'assistente coach di Federico Danna. Ma in passato ha ricoperto incarichi tecnici in club prestigiosi come Glaxo Verona e Trieste. «La scelta di Vercelli - dice Raseni - non è solo dettata dal fatto che abito a Biella, la società gialloblù mi sembra estremamente [illegible] e intenzionata a costruire un settore giovanile d'assoluto valore. Certo ci sarà da lavorare, ma le basi di partenza sono decisamente buone».

Tra l'altro Massimo Raseni ha contatti diretti con l'Nba: «E' vero - sottolinea - ma questo non mi impedirà di svolgere al meglio il mio nuovo i[illegible] con la Cars Celoria».

Intanto, oltre a potenziare le giovanili, la società del presidente Tamarindo continua a guardare con interesse anche alla prima squadra: dal Livorno Ferraris, con la formula del prestito, è stato ingaggiato Pietro Roggero, classe '81 promettente ala di 1 metro e 90.

Definito il quadro delle partecipanti al memorial Nazario Villani che, il [illegible] settembre, inaugurerà la stagione: oltre alla Cars Celoria saranno presenti Casale, Verbania e Serravalle Scrivia. [p. m. f.]



Massimo Raseni sarà il [illegible] responsabile del settore giovanile dei Frogs Vercelli


Coccolati dentro.


DAL 21 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE
ELETTROSPAZIO
coop
AFFARI SORPRENDENTI PER UNA SCUOLA ELETTRIZZANTE!
Compri 4 paghi 2
REGISTRABILE BASF
7.580
€ 3,91
VIDEOCASSETTA
8.800
€ 4,54
IN CD ROM TALK TO ME E PARLEZ MOI
SCONTO 30%
69.300
€ 35,79
ITALIANO ZINGARELLI
68.600
€ 35,43
10 CD-R 74''
19.000
€ 9,81
YASHICA ZOOMATE
179.000
€ 92,45
CREDITO A PROROGA
E PAGHI LA PRIMA RATA A GENNAIO DEL 2001
Findomestic
STAMPANTE 3000
PREZZO SCONTATO
279.000
€ 144,09
STAMPANTE EPSON
190.000
€ 98,13
STAMPANTE BJC 1000
99.000
€ 51,13
CALCOLATRICE SHARP
18.900
€ 10,28
CALCOLATRICE SHARP mod. ER 233
4.900
TV COLOR 25'' PHILIPS
629.000
€ 324,85
ARIETE
39.000
€ 20,14
AUTORADIO mod. KEH 3800R
229.000
€ 118,27
RASOIO RICARICABILE REMINGTON
89.000
€ 45,96
600x1200 DPI
99.000
€ 51,13
DA CUCINA BLACK & PF 500
82.000
€ 42,35
ASCIUGACAPELLI 2 IMETEC
42.000
€ 21,69
DA STIRO K145 IMETEC
84.000
€ 43,38
MONITOR 17''
479.000
€ 247,38
MASTERIZZATORE RISCRIVIBILE WAITEK
599.000
€ 309,36
56 K
99.000
€ 51,13
MINI HI-FI mod. NSX SZ 17 AIWA
249.000
€ 128,60
HI-FI mod. AM 1100 THOMSON
189.000
€ 97,61
PC MOVING MAX 1 SYSTEM
PREZZO NETTO
2.590.000
€ 1337,62
PC MOVING MASTER SYSTEM
1.990.000
€ 1027,75
FINANZIAMENTO
CREDITO GRATUITO (SOLO SUI PC)
DIECI MENSILI
Findomestic
CENTRO COMMERCIALE COOP
VIA SEN. SARTORI 9 • BRA
ORARIO DI APERTURA
LUNEDÌ: mattina CHIUSO - 14.30/19.30
Da MARTEDÌ a GIOVEDÌ 8.30/13.00 - 15.00/19
VENERDÌ e SABATO 8.30/19.30 orario continuato

Oggi stand aperti dalle 18. Nell'area sportiva lezioni di aerobica e funky

# La Fiera «vetrina» del Piemonte

## *Al Miac fra proposte commerciali e degustazioni*

CUNEO

Dodicesimo giorno della Grande Fiera d'Estate: i cuneesi (e non solo: sono in molti gli ospiti provenienti dalla Liguria e dalla Costa Azzurra) hanno ormai imparato il nuovo indirizzo della rassegna commerciale al Miac, in frazione Ronchi. Anche nel fine settimana l'espozione ha registrato un grande successo di pubblico.

Il percorso fra i mille stand è un susseguirsi di proposte della produzione. S'inizia con [illegible] padiglione Tekno: edilizia, impiantistica, strumentazione, servizi legati alla tecnologia, automazione, climatizzazione, elettronica. Quindi il visitatore raggiunge «Arredocasa»: un salone diventato il gioiello di qualità della Fiera. Gli espositori hanno saputo fare allestimenti di grande prestigio che propongono cucine, studi, bagni, camere da letto, soggiorni, uffici, per poi proseguire con i complementi d'arredo.

L'«Expo», invece, spazia fra abbigliamento, pelletteria, oreficeria, cosmesi, tempo libero e oggettistica. Il percorso accompagna quindi nel padiglione «Expocar»: auto, moto e veicoli industriali. Ecco poi l'area istituzionale con stand dell'Associazione patto per lo sviluppo della provincia di Cuneo, Ville de Nice, Banca regionale europea, aeroporto di Cuneo-Levaldigi, Gis (gestione impianti sportivi), Ipercoop, l'azienda ospedaliera «S. Croce e Carle», Cri, Promocuneo, Lega Tumori, Società organizzata sangue e Consorzio assistenziale del Cuneese, oltre allo stand dei fratelli Panzero, protagonisti di grandi avventure. Si prosegue poi con «Domusana», salone dedi[illegible] alla bioedilizia e bioarredamento, per arrivare a «Eurogourmet», dove le degustazioni si susseguono dai formaggi, ai dolci, olio, conserve, frutta, verdure, vini, liquori, birre.

C'è quindi «Autunno con gusto» con un percorso fra le varie Fiere che ci accompagneranno a scoprire i prodotti cuneesi. Accanto come non lasciarsi conquistare dal ristorante della Fiera, «L'ora canonica», che propone un menù del territorio.

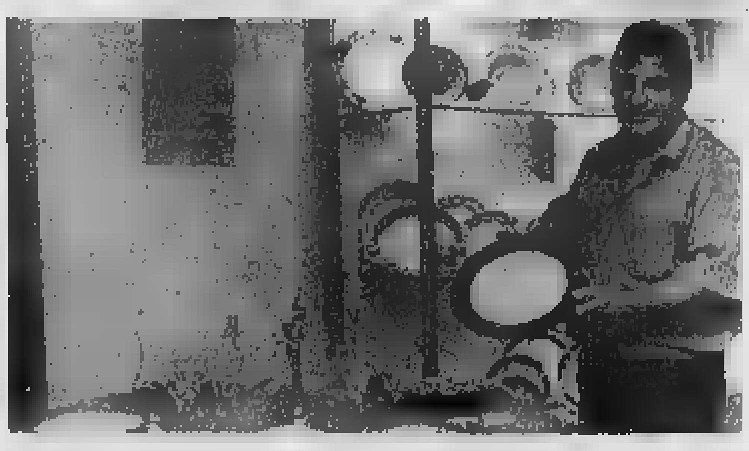
Per finire l'area scoperta dove sono protagoniste prestigiose aziende fra le quali «Merlo» (macchine movimento terra), «Fea» (pannelli solari termici fotovoltaici e lampioni), Francesco Gola (lavorazione pietre e marmo), Mondo sole (arredi in legno per spazi aperti, casette prefabbricate), Rmf (pulizia, giardinaggio), Alessandro Tomatis (benne e attrezzature per macchine movimento terra).

**OGGI.** Gli stand aprono alle 18 (fino alle 24, il biglietto costa [illegible] mila lire, 6 mila i ridotti). Nell'area animazioni lezioni di aerobica e funky con Elena Tartari. Nel padiglione «Domusana», dalle 20, la serata sarà dedicata a «Il massaggio sole luna, l'equilibrio delle due forze della natura».









In alto a sin. l'assessore Scanderebech con il patron della Fiera Lele Milano e il figlio Stefano. Sopra un'immagine [illegible] a lato due stand della Grande Fiera d'Estate [BEDINO]



[illegible]
- *Insalata di galletto nostrano*
- *Flan di erbette con crema al Grana Padano*

*PRIMI PIATTI*
- *Ravioli di patate e porri alle erbe di montagna*
- *Zuppa di grano saraceno e toma di Murazzano*

*SECONDI PIATTI*
- *Bianco di pollo ai peperoni di Cuneo con fonduta di Raschera d'alpeggio*
- *Tagliata di vitellone [illegible] di Carrù alla maggiorana*

*FORMAGGI*
- *Plateau di formaggi italiani e francesi selezionati da Paolo Angius*

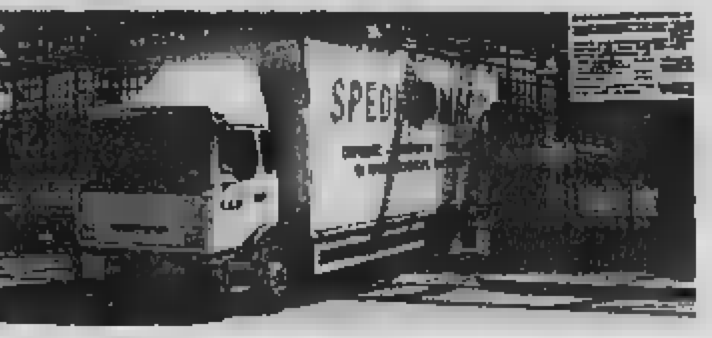
*DESSERT*
- *Pere al mascarpone e cannella*
- *Bavarese ai marroni*
- *Torta di mele della Valle Bronda*

PER [illegible]: 0171 434006

PROGETTO PILOTA CON I SERVIZI SOCIALI

### TRASLOCO AL [illegible]

Il primo camion con il suo carico di fascicoli giudiziari ha varcato ieri il cancello di corso Ferrucci del Palagiustizia. Si tratta di carte affidate all'esame della sezione stralcio del tribunale civile, quella che ha l'incarico di smaltire l'arretrato. Dall'8 settembre si dovrebbe avviare anche il trasloco dei giudici del lavoro nel Palagiustizia. Dal 18 è previsto il trasferimento nella nuova sede del casellario della Procura, ma in questo caso non vi sarà trasporto di materiale cartaceo: il servizio è completamente informatizzato. Entro il 2000 il tribunale civile dovrebbe essere operativo nella [illegible]



### DETENUTO [illegible] CELLA

Giovanni Battista Venezia, [illegible] anni, di Torino, è morto sabato scorso, verso le 14, per arresto cardiaco. L'uomo, che quattro mesi fa era stato trasferito nel carcere di Fossano dalle Vallette, era in cella con gli altri detenuti quando ad un tratto si è sentito male. Subito portato al Pronto soccorso di Fossano, per Venezia non c'è stato niente da fare. Oggi verrà eseguita l'autopsia. Doveva scontare pochi mesi per piccoli furti connessi all'uso di stupefacenti. Tra i detenuti si parla con insistenza di morte dovuta a un'overdose di droga: ufficialmente nessuno conferma.

# Al lavoro per risarcire lo Stato

## *Nasce a Torino la pena alternativa al carcere*

**Alberto Gaino**

Un piccolo imprenditore, condannato per inquinamento, si è impegnato a risistemare gratuitamente una parte del parco pubblico della Mandria. Un bracconiere, pizzicato più volte sul fatto, ha a sua volta evitato il [illegible] per pochi mesi lavorando in Valle di Susa a ripristinare sentieri di [illegible]. E un signore che [illegible] fatto di tutto nella vita - finanziere, impresario edile, presidente del Torino Calcio, eccetera, parliamo del solito Gian Mauro Borsano - ha ottenuto pure lui di [illegible] affidato [illegible] [illegible] sociale dopo aver acquistato e girato all'ospedale infantile «Regina Margherita» un set di macchinari per rendere più sicuri gli interventi di neurochirurgia. Da questa attività a carattere sperimentale del Tribunale di sorveglianza è nato un progetto pilota, il primo in Italia, sulla «pena risarcitoria». Alle spalle non ha una legge, ma, sulla falsariga della riformina che assegna compe[illegible] penali al giudice [illegible] pace, si riparte da qui per spianare la strada alle «attività socialmente utili» come alternativa al carcere per piccole condanne. Oggi [illegible] [illegible] spesso l'uno e le altre.

Indagini preliminari estenuanti (anche per la loro durata), tre gradi di giudizio, la prescrizione dei reati che sovente [illegible] prima delle sentenze definitive e, in fondo al brogliaccio delle disgrazie del sistema giustizia, la scatola vuota dell'affidamento in prova al servizio sociale [illegible] chi non abbia subito condanne superiori ai 3 anni di reclusione. In Italia sono 27 mila (di cui un migliaio a Torino) i condannati finiti in questo limbo giudiziario che non è di libertà assoluta, ma quasi, considerato quanto siano oberati di lavoro e quali scarsi poteri di controllo abbiano gli assistenti sociali del ministero di Grazia e Giustizia.

Così, discutendone fra magistrati di sorveglianza dei tribunali di Milano, Genova e Torino, è lievitata l'idea della «pena risarcitoria». [illegible] po' come il [illegible] nel forno perché - fuor di metafora - è diventato essenziale per il sistema giustizia ridare senso alle sentenze di condanna. E il lavoro [illegible] una buona medicina. Per chi [illegible] in carcere (con una lettera l'ha ricordato ieri l'on. Raffaele Costa) e per chi lo vuole evitare, a patto che - questo [illegible] il principio sancito - si offra di svolgere un'attività gratuita di riparazione sociale.

Il giudice Mario Vaudano sostiene che il nuovo progetto consentirà di riempire di contenuti significativi l'istituto dell'affido al servizio sociale e che assicurerà «dignità al lavoro [illegible] noi tutti, magistrati che disponiamo queste misure e assistenti sociali che le devono far rispettare». Vaudano è il presidente del Tribunale di sorveglianza di Torino che ha messo a punto il progetto e che ha predisposto con l'assessore provinciale ai Servizi sociali, Maria Pia Brunato, la convenzione necessaria per farlo camminare.

E' lo stesso giudice a spiegarci i dettagli dell'operazione: «Il nostro ufficio ha una lista d'attesa di 800 condannati "sospesi". In attesa, cioè, che il tribunale ne esamini l'istanza di affidamento al servizio sociale. Fra costoro - così stabilisce il progetto - pescheremo 100 volontari l'anno che all'udienza in camera di consiglio si presenteranno con una proposta di lavoro socialmente utile già concordata [illegible] i servizi territoriali del [illegible] [illegible] e l'ente locale o l'istituzione pubblica che richiederà un [illegible] numero di ore di lavoro per ritinteggiare una scuola o pulire un bosco».

Si tratterà di lavorare gratis per un tempo - lo stabiliranno i giudici di caso in [illegible] - proporzionale alla [illegible] detentiva residuale. «Già oggi abbiamo [illegible] paio di piccoli usurai - aggiunge Vaudano - che svolgono lavori manuali per centri antiusura e condannati per peculato impegnatisi a risarcire [illegible] denaro e [illegible] un'attività sostitutiva gli enti pubblici che avevano danneggiato. Con il progetto pilota andiamo oltre. La Provincia metterà i fondi per le polizze antinfortuni necessarie per [illegible] l'iniziativa, per il resto a costo zero».

Vi erano alcuni aspetti che preoccupavano il ministero e ieri, in un incontro con Vaudano, si sono chiariti. Si può cominciare.





Il giudice Mario Vaudano presidente Tribunale di sorveglianza di Torino

«Soltanto così molti salderanno davvero il loro debito»

# «Nessuno paga ammende e multe»

## *Ogni anno quasi 20 miliardi non vengono riscossi*

**intervista**

SE lo Stato fosse (e sapesse) [illegible] efficiente non si avreb[illegible] bilanci da Caporetto della giustizia minore come quello tracciato l'anno scorso dalla «Commissione Grosso» sul versante delle pene pecuniarie: le paga soltanto il 3 per cento dei condannati. A Palermo praticamente [illegible]; a Torino il 9 per [illegible], o giù di lì. Sempre una miseria, in ogni caso, e prima che si prescrivano (in cinque anni per le contravvenzioni, in dieci [illegible] comminate per [illegible]) il Tribunale di sorveglianza dovrebbe almeno prendere atto del generale «stato di insolvenza» dei condannati per convertire in libertà [illegible]trollata ammende e multe [illegible] pagate. «Abbiamo 8 mila casi arretrati da esaminare sapendo che, se i controlli a monte funzionassero, solo a Torino lo Stato potrebbe recuperare fra i 10 e i 20 miliardi l'anno di pene pecuniarie. E invece questo ufficio deve sostenere un grande sforzo per niente. Anzi con ulteriori oneri a carico esclusiva[illegible] dello Stato».

A parlare in questi termini è Mario Vaudano, il presidente del Tribunale di sorveglianza che [illegible] ereditato la gestione dell'imbuto finale di un «meccanismo più che farraginoso. Direi persino assurdo. E le dico perché: le varie procure indicano lo stato di insolvenza di un condannato a titolo definitivo sulla base degli accertamenti svolti dagli uffici del campione penale. Accertamenti a loro volta affidati ad ufficiali giudiziari incaricati di recarsi presso la residenza ufficiale dei soggetti da controllare. Un'operazione formale, perché anche gli ufficiali giudiziari hanno i loro carichi di lavoro e con un solo "accesso", [illegible] si chiama la visita domiciliare, si completa l'accertamento. [illegible] poi nessuno apre la porta, come il più delle volte accade, non succede niente: la condizione di insolvenza va da sé».

Quando lo Stato non crede e [illegible] investe in ore di straordinario, quanto meno, per incoraggiare il personale amministrativo, finisce per rimetterci di più ancora. «Proprio così - aggiunge Vaudano -. C'è un gran girar di [illegible]. l'ufficiale giudiziario [illegible] compila il suo [illegible]bale, il campione penale che deve provvedere alla sua relazione, [illegible] procure che devono delegare [illegible] magistrato per notificarci ufficialmente lo "status" di ogni condannato e noi che dobbiamo impegnare parte del nostro lavoro per prenderne atto e disporre la conversione in libertà controllata. Sulla quale, infine, polizia e carabinieri dovranno vigilare. Altri costi per lo Stato».

Per la cronaca dei numeri e il piacere delle statistiche, fra tribunale e ufficio di sorveglianza torinesi «passano» 50 mila fascicoli l'anno: istanze di detenuti, affidamenti ai servizi sociali... In fondo, arrivano le «conversioni in libertà controllata» (piccole prescrizioni di «igiene pubblica») che, nei primi sei mesi di quest'anno, sono state 1200. A parte la soddisfazione di aver fatto il proprio lavoro, smaltendo un po' di un antico arretrato, questo sforzo è stato davvero inutile. E averne consapevolezza acui[illegible] la dimensione kafkiana di molte cose che fanno lo Stato e in particolare l'amministrazione della Giustizia. **[al. ga.]**

INTERVENTO DI CASELLI DOPO IL SUICIDIO DI [illegible] AGENTE DELLE VALLETTE

# Un carcere più umano per tutti

**Gian Carlo Caselli**



Gian Carlo Caselli è il direttore nazionale della amministrazione penitenziaria

LE ragioni che inducono una persona a togliersi la vita non possono che essere profondamente radicate nell'intimo [illegible] persona stessa e perciò nessuno è in grado di indicarle esattamente. Tuttavia, è davvero difficile (in base agli elementi che si conoscono) poter connettere la tragica [illegible] dell'agente Petrillo, che è stata per tutti noi causa di sincero dolore, al servizio che egli svolgeva presso la casa circondariale di Torino.

È comunque un dato di fatto inoppugnabile che l'Amministrazione penitenziaria, ad ogni livello, non è certamente insensibile ai problemi e alle esigenze del suo personale.

Nello specifico, proprio a Torino, in via del tutto sperimentale, è partito da circa due mesi e questa parte un «punto di ascolto psicologico» per il personale di Polizia penitenziaria. Tale iniziativa è finalizzata [illegible] a raccogliere le eventuali difficoltà psicologiche che il personale può sviluppare nel [illegible] di un servizio assai pesante e complesso.

Nello stesso tempo sono iniziati lavori di profondo risanamento e rinnovamento degli alloggi che ospitano il personale accasermato, in modo da renderli più consoni e [illegible] spersonalizzanti.

Sempre per gli stessi motivi si è già provveduto a programmare l'ampliamento e il miglioramento dei momenti [illegible] [illegible]gazione.

Nel giro di pochi giorni, in particolare, lo spaccio dell'istituto sarà completamente rin[illegible] e la zona prospiciente gli alloggi del personale sarà dotata di [illegible] verdi. Ovviamente, la salubrità delle mense è garantita da periodici controlli e dagli interventi [illegible] conseguentemente necessari. Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità della vita si sta costituendo un gruppo sportivo del personale. Sono già stati presi vari contatti [illegible] enti sportivi d'interesse nazionale ed è in programma l'allestimento di una palestra interna.

Circa la gestione dei servizi del personale, la Direzione dell'istituto, sin da giugno, ha costituito una commissione paritetica con le organizzazioni [illegible] per il controllo della gestione [illegible] in un'ottica di piena trasparenza, [illegible] e legalità. Certo, i problemi sono gravi e complessi, spesso incancreniti perché non risolti da qualche decennio. Fare tutto subito non è possibile. Stia[illegible] provando a farlo in tempi ragionevoli.

Malumori anche nel Polo: An ha un suo candidato

# Rifondazione «Saremo soli nella corsa per il sindaco»

I Poli si scompongono. Le elezioni comunali previste fra marzo e aprile, per ora, più [illegible] unire dividono. A sinistra, lo dimostra la presa di posizione di Stefano Alberione, ex assessore di Castellani e membro della segreteria di Rifondazione comunista, il quale, alla Festa di Liberazione, ha spento le speranze di pensava ad un grande schieramento dal Ppi a Rc. «Siamo lontanissimi dalla possibilità di trovare [illegible] programma convergente [illegible] il centrosinistra che guida il Comune. Rc correrà con un proprio candidato. [illegible] poi sarà espresso da una coalizione (con i Verdi e [illegible] Pietro, ndr) tanto meglio».

E, dal versante opposto, il segretario regionale di An, Ugo Martinat, annuncia che, non solo Forza Italia, ma anche altri partiti della Casa delle Libertà hanno persone in grado [illegible] scendere in campo per la successione a Valentino Castellani. Nomi? «Agostino Ghiglia - sostiene Martinat -, presidente provinciale del partito e capogruppo in Regione, possiede tutte le carte per diventare, un aspirante sindaco più che mai gettonabile». Non è una «provocazione». Martinat prima di giocare questa carta ha sentito il polso di [illegible] partito che, in questa fase, vuole rivendicare il proprio peso, «determinante per il [illegible] della coalizione». Quindi con Rosso, Costa [illegible] eventualmente Vietti, il centrodestra si presenta al nastro con quattro possibili «cavalli». In Regione, intanto, la Giunta ha approvato la delibera che promuove il referendum sul trasferimento dei poteri dallo Stato in materia di sanità, istruzione e sicurezza. L'atto, fortemente voluto dalla Lega Nord, rischia però di non essere approvato - [illegible] come richiesto da Bossi - entro il 12 settembre. Perché il provvedimento dev'es[illegible] esaminato in Commissione.

LA STAMPA
PAGINA 35 MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2000
# CUNEO
REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64402 E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS TELEFONO 0171 609122 FAX 0171
E PROVINCIA



L'incidente l'altra notte a Prazzo in Valle Maira. Ferita una donna residente ad Asti

## Auto precipita in un burrone

### *Deceduto decoratore (31 anni) di Caraglio*

**Carlo Giordano**

PRAZZO

Ancora un incidente mortale su una strada di alta montagna. L'altra notte ha perso la vita, finendo con l'auto in una profonda scarpata, un decoratore trentunenne di Caraglio, Marcello Graffino, che con un'amica tornava a valle dopo aver trascorso la domenica in una baita, nel vallone di San Michele Prazzo. A dare l'allarme, poco prima delle 7 di ieri mattina, la madre, insospettita per non aver visto tornare a casa il figlio. Avvertiti alcuni amici di Prazzo sono iniziate subito le ricerche. Nel frattempo un margaro che portava le mucche al pascolo ha notato il corpo di Marcello Graffino riverso in fondo ad un burrone, poco sopra la borgata Campiglione. Tutti i tentativi di rianimare il giovane sono stati inutili. L'amica, residente ad Asti, ferita ma cosciente, è stata trasportata con l'elisoccorso all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. In mattinata i vigili del fuoco hanno recuperato anche l'auto, una «Peugeot 106», posta sotto sequestro.

Sono in corso indagini dei carabinieri della stazione di Acceglio per ricostruire la dinamica dell'incidente (non è esclusa l'ipotesi che il giovane sia stato abbagliato da un'altra vettura). Determinante sarà l'interrogatorio dell'amica. La salma di Marcello Graffino è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale cuneese, a disposizione della magistratura. Prima di Ferragosto in un analogo incidente, a San Damiano Macra, aveva perso la vita un assicuratore di 63 anni, che abitava a Milano.

**L'uomo tornava a casa dopo aver trascorso la domenica in una baita**



Marcello Graffino è stato trovato da un margaro sopra borgata Campiglione

Borgo San Dalmazzo, vittima un ex generale dell'esercito (84 anni)

## Investito sulle strisce è deceduto in ospedale

BORGO SAN DALMAZZO

E' morto nella notte tra sabato e domenica all'ospedale Santa Croce di Cuneo dov'era stato ricoverato in seguito a un incidente stradale accaduto lunedì. Riccardo Tresso, aveva 84 anni, era generale di divisione dell'esercito italiano.

Lunedì Tresso stava attraversando a piedi le strisce pedonali davanti all'ingresso del campo sportivo, in via Vittorio Veneto, quando è stato investito da un'auto condotta da un francese. Immediati i soccorsi per trasferire l'anziano in ospedale mentre la polizia municipale provvedeva a compiere i primi rilevamenti e a regolare il traffico, particolarmente intenso in quel punto della statale che porta al Colle di Tenda.

Un volto noto in città, quello del generale Tresso, anche se da tempo viveva a Torino. L'affetto per Borgo, dove risiedono i parenti della moglie, era grande. Originario di Bordighera il generale Tresso dopo gli studi all'Accademia di Modena e alla Scuola di applicazione a Parma, era stato destinato nel Cuneese. Il suo primo comando a Demonte. Poi la guerra.

«Amava queste vallate - spiega la moglie che a fatica controlla le lacrime -. Un amore che nemmeno la vita torinese aveva offuscato, per questo le vacanze ogni anno a Borgo. Nonostante l'età mio marito era in buona salute».

Oggi, alle 15 i funerali nella parrocchiale di Borgo San Dalmazzo. Tresso lascia la moglie, due figlie e tre nipoti. [a. f.]



Il generale Riccardo Tresso

Ufficialmente la causa è «arresto cardiaco». Reclusi ipotizzano si tratti di droga

## Detenuto muore in carcere a Fossano

### *Aveva 36 anni e proveniva dalle «Vallette» di Torino*

**Luigina Ambrogio**

FOSSANO

Era in cella con gli altri detenuti: ad un tratto si è sentito male. I suoi compagni di cella hanno chiesto aiuto; sono arrivati gli agenti di custodia e lo hanno portato in infermeria dove sono stati tentati i primi soccorsi, ma la situazione è apparsa grave. Chiamato il «118», sono giunte due ambulanze, di cui una attrezzata per la rianimazione: i medici hanno deciso il trasferimento al Pronto soccorso di Fossano, ma per Giovanni Battista Venezia, 36 anni, di Torino, non c'è stato niente da fare. E' morto sabato, verso le quattordici. Le cause del decesso (il referto medico parla di «arresto cardiaco») verranno accertate dall'autopsia prevista per oggi.

Giovanni Venezia era giunto alla casa di reclusione di Fossano quattro mesi fa, proveniente dal carcere di Torino. Arrestato per piccoli furti connessi all'uso di stupefacenti, doveva scontare pochi mesi. Il giovane era arrivato al Santa Caterina in condizioni molto debilitate; alcuni anni fa era stato sottoposto a un intervento chirurgico per un by-pass. Recentemente era stato ricoverato al Centro clinico delle Vallette per controlli.

Tra i detenuti si parla con insistenza di [illegible] dovuta a un'overdose di droga: ufficialmente nessuno [illegible]. Se la notizia fosse vera si aprirebbero inquitanti interrogativi sull'uso di stupefacenti in un [illegible] «modello». Certo è che da quando il Santa Caterina è destinato ai reclusi con pene inferiori ai tre anni, è aumentato il numero dei detenuti con problemi di droga. La questione era stato sollevata dal personale durante l'incontro con il direttore delle carceri italiane, Gian Carlo Caselli, a [illegible] a [illegible] giugno. «E' difficile impostare un programma di trattamento e rieducazione - avevano detto gli operatori -, perché si tratta di persone a fine pena, che non hanno interesse che al calendario».



Il carcere di Fossano dove si è sentito male il detenuto che è morto per cause non ancora accertate. In giugno le guardie [illegible] esposto a Caselli i problemi dovuti alla presenza tra i reclusi di un elevato numero di persone con problemi di droga

## Denunce e patenti ritirate

### *I controlli dei carabinieri di Alba*

ALBA

Si sono intensificati in provincia i controlli sulle strade, negli esercizi pubblici, sui mercati per prevenire reati ed episodi di criminalità. Servizi coordinati dal comando provinciale dei carabinieri con le varie compagnie e con un notevole impiego di [illegible] e mezzi, sono stati svolti durante l'ultima settimana su tutto il territorio. Ieri, il comandante della compagnia di Alba, capitano Claudio Cappello, ha comunicato i risultati dell'azione ad Alba e nella zona. I carabinieri hanno controllato 217 persone e 157 autoveicoli: tra gli automobilisti sottoposti all'etilometro, sei hanno superato i limiti e sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza. Ritirate otto patenti, altri dieci automobilisti sono stati multati per infrazioni al codice della strada e guida senza la cintura di sicurezza. Elevate contravvenzioni stradali per oltre 4 milioni. Controllati sei locali pubblici, nonché persone agli arresti domiciliari, identificate e controllate otto prostitute e sette nomadi. [g. f.]



Lo ha stroncato un edema polmonare

## L'addio a Rebaudengo ingegnere e micologo

### *Di Ceva, aveva 68 anni. Domani i funerali*
### *Studioso e artista inventò la mostra del fungo*

**Paola Scola**

CEVA

La città ha perso uno dei suoi personaggi più significativi: «inventore» della «Mostra del Fungo»; presidente, da trent'anni, del Gruppo Micologico Cebano «Peyronel»; fondatore, nel 1953, della scuola professionale, allora «Inapli». Ieri mattina, nella sua casa di via Marenco, è morto Ernesto Rebaudengo, aveva 68 anni. In cura da alcuni anni per problemi renali è stato stroncato da un edema polmonare.

Ceva è stata svegliata dal peso di una notizia a cui nessuno voleva credere. L'«ingegnere» (che in gioventù, per i brillanti risultati scolastici, era stato anche proclamato «principe degli studi» a Moncalieri) era una persona amata e apprezzata da tutti: la straordinaria preparazione in ogni campo veniva sempre messa a disposizione di chi aveva bisogno, con modestia e sensibilità. Non c'era settore in cui Rebaudengo non fosse ferrato. La sua passione in ambito naturalistico era cominciata come entomologo. Per questo gli amici che idearono la «Mostra del fungo» gli chiesero di partecipare, per la classificazione degli esemplari: così lo studioso passò dagli insetti al «re del bosco», diventando in pochi anni uno dei più quotati micologi, non solo a livello italiano. La sua presenza ha fatto sì che, ogni anno, alla rassegna micologica cebana di settembre arrivassero i più illustri scienziati da tutta Europa.

Era considerato anche il miglior disegnatore al mondo di funghi ma, anche di fronte a questo riconoscimento, Rebaudengo si schermiva. Fino a quattro anni fa era stato direttore del Centro di Formazione Professionale, che aveva fondato. L'«ingegnere» era presente in parrocchia, nelle Commissioni diocesane, nelle iniziative del paese.

«Abbiamo perso un amico che ha dato molto alla città - ha detto ieri commosso, il sindaco Alfredo Vizio -. Ci mancherà una persona mite, ma determinata».

Ernesto Rebaudengo, i cui funerali si svolgeranno domani, alle 15,30, in duomo, lascia i fratelli Maria Irene e Pier Giorgio.



Lo studioso Ernesto Rebaudengo

Borgo Gesso, due arresti

## [illegible] aggrediscono i poliziotti

CUNEO. Fermati da una pattuglia della polizia ad un controllo, nei vestiti, nascondevano della droga (un quantitativo ad uso personale), quasi certamente acquistata pochi minuti prima.

Uno dei due - Francesco Puma, 33 anni, di Cuneo - ha avuto una dura reazione nei confronti degli agenti della Narcotici e li ha malmenati. Immediato è scattato l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale. Il trentatreenne è stato processato per direttissima e condannato a dieci mesi di reclusione.

Il fatto è avvenuto l'altro giorno fra via Porta Mondovì e la frazione Borgo San Giuseppe. Poco dopo i poliziotti hanno individuato uno spacciatore: si tratta di Mohammed Moruam, 33 anni, domiciliato a Cuneo. L'uomo è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per spaccio di droga e resistenza a pubblico ufficiale. [r. s.]

Stasera uno spettacolo pirotecnico chiude la festa di S. Chiaffredo. Attesa per le Valli del Gusto

# Saluzzo apre la mostra d'artigianato

## *Dopo il successo della rassegna sulla meccanica agricola*

SALUZZO

Saranno i fuochi d'artificio a concludere, secondo una collaudata tradizione, i festeggiamenti patronali di San Chiaffredo. Lo spettacolo pirotecnico si terrà, stasera, alle 21,30, in piazza d'Armi. Nelle piazze Cavour e XX Settembre, funzionerà il luna-park.

Sempre in serata, alle 20,30, si terrà nel refettorio del convento di San Giovanni, la quarta lezione del corso per assaggiatori di salume.

Ieri, con la caratteristica Fiera di San Chiaffredo, si è conclusa la 53ª edizione della Mostra della meccanica agricola, allestita nell'area del Foro boario. «Quest'esposizione è di interesse notevole - ha commentato l'assessore regionale all'agricoltura, Deodato Scanderebech -. Simili realtà devono essere incrementate e migliorate e fungere da promozione per un settore che deve viaggiare con le proprie risorse».

Intanto, venerdì sarà inaugurata, nell'ex-caserma «Musso», in piazza Montebello, la 62ª Mostra nazionale di Artigianato ed Arredamento, che terminerà domenica 24.

Nello stesso periodo, sempre nell'ex-quartiere militare, sarà allestita la prima edizione della rassegna enogastronomica «Le Valli del Gusto». La kermesse sarà la vetrina per promuovere i prodotti della zona, fra cui il salame, che sarà oggetto di mostre, dibattiti e lezioni. [g. ne.]



Ieri con la tradizionale Fiera di S. Chiaffredo si è conclusa la 53ª edizione della «Mostra di meccanica agricola» allestita nell'area del Foro boario [FOTO MARIO]

## Razza frisona: Torino ha battuto la «Granda»

### *«Tania» (allevata a Buriasco) vince mostra regionale e al secondo posto si è piazzata «Zariba» di Scalenghe*

SALUZZO

Alla 20ª Mostra regionale dei bovini di razza frisona che si è conclusa ieri, con la partecipazione di oltre 200 capi provenienti da 25 allevamenti di tutto il Piemonte, il titolo di campionessa è stato assegnato alla vacca «Tania» dell'allevatore Piero Beltramino di Buriasco (Torino), campionessa di riserva «Zariba» dei fratelli Ottona di Scalenghe (Torino).

Gli allevatori cuneesi della razza frisona hanno ottenuto solo il premio della campionessa di riserva delle vacche adulte e di riserva delle manze (entrambi i titoli vanno agli allevatori Mario e Franco Morisiasco, di Caraglio) che hanno conquistato anche il riconoscimento per la «Miglior mammella della mostra» assegnato alla vacca frisona «Zarna».

Il presidente regionale della sezione frisona dell'Apa, Elio Airola, ha detto che i «900 allevamenti piemontesi iscritti nel libro genealogico comprendono 80 mila capi di cui 32 mila solo nella Granda i quali nel 1999 hanno fatto registrare un produzione media di 8.395 chili di latte per vacca». Nel Cuneese alcune vacche hanno superato i dodicimila chili per lattazione. [g. d. m.]

## Feu d'la Madona

### *Grande serata a Mondovì*

MONDOVI'. Sarà insolita, rispetto agli anni precedenti, l'edizione 2000 del «Feu d'la Madona», che la Città di Mondovì organizza giovedì, con uno speciale «Notturno in piazza Maggiore, fra musiche e fuochi».

Non mancheranno gli appuntamenti di animazione musicale sull'Altipiano, ma il «clou» è nella parte alta della città, dove si svolge anche il tradizionale ricevimento a inviti.

Dalle 20,45 piazza Maggiore, che esordirà nelle nuove vesti di «palcoscenico-salotto», ospiterà un repertorio di valzer viennesi e arie di operetta. A seguire, lo spettacolo pirotecnico, con i fuochi sparati dalla collina di Piazza e visibili da tutte le parti di Mondovì e dalle alture vicine, che da secoli accompagnano la festa «d'la Madona» del Santuario di Vicoforte.

Alle 23, infine, le autorità potranno partecipare al consueto ricevimento nell'atrio e sulla terrazza del Palazzo di Giustizia. [p. a.]

Fulvio Romano

«'N Stember caud e sult a fa madurè tuti i fruta». E' dopo agosto, nei primi giorni di settembre, che la saggezza di quest'antica (ma a volte – diciamolo pure - così arcigna e fin troppo pratica) cultura contadina cominciava a valutare la portata fruttifera dell'annata.

### Saggezza contadina fa previsioni sui raccolti

Allora di alberi e alberelli (così strenuamenti difesi da ecologisti postromantici odierni) sulle nostre colline non ce n'era manco uno. Guardate le fotografie o i dagherrotipi di fine Ottocento. L'arco collinare piemontese, non solo quello albese e langhetto, già abbondantemente tessuto a filari di viti, ma anche quello cuneese, quasi montano, appare tutto glabro. Spoglio di ciliegi selvatici, frassini, verne, sorbi degli uccellatori, polloni di incerti lignaggi arborei, gaggie e quant'altro. Tutto appare in quelle ingiallite immagini liscio, pulito, arrotondato. Su un versante i castagni, che davano il pane d'inverno. Ma erano nelle parti rivolte in genere ad Est o a Nord. A Sud, invece, le vigne. Eh sì, perché tutte le colline erano coperte di vigne e frutteti curati (diremmo oggi: biologicamente). Vigne che offrivano non solo il beveraggio ma la forza stessa (per gli uomini) di resistere a quelle solitudini e a quegli sforzi.

Mi veniva in mente questa immagine di un Ottocento dalle colline spoglie ed aperte agli orizzonti, domenica in una giornata tipicamente settembrina, tersa di paesaggi ancora verdi con lontani ed alti cirri trascorrenti nell'azzurro, mentre sceglievo l'unica vera strada panoramica e rapida che porta da Cuneo all' Astigiano. E' un percorso da fare, perché induce a capire i giochi di arie e correnti del Piemonte meridionale. Di nuvole e temporali, di paesaggi antichi e sentimenti vicini a noi. Carrù, da dove vedi i nembo cumuli che dardeggiano temporali su astigiano e alessandrino. Fondovalle del Tanaro fino a Monchiero. La dolce panoramica e [illegible] salita fino al bivio per Barolo. Le serpentine fino a mirare i grappoli delle vigne Rinaldi che sembrerebbero (dal finestrino dell'auto) già pronte per la vendemmia. La superstrada fino ad Alba. E poi entri nel mondo ancora magico del Monferrato. Là dove la terra ha tremato e trema. Ci sono anche delle terme ad Agliano, non dimentichiamolo. Le barbere di Vinchio e di Castelnuovo Calcea, la suggestione [illegible] per Nizza Monferrato. Le considerazioni dell'amico Enzo Poglio sui piaceri e le noie della campagna.

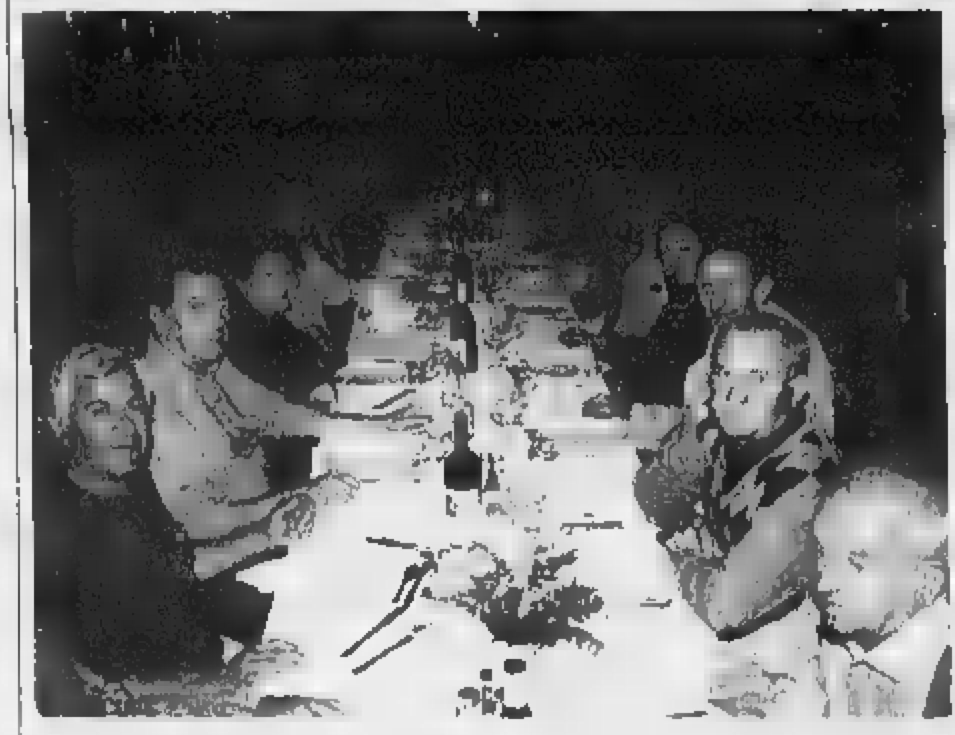
Per una volta diciamo che avevamo avuto (meteorologicamente) ragione. Mentre un po' tutti presagivano un fine settimana pesantemente condizionato dalla perturbazione occidentale che ha portato qualche temporale qua e là, avevamo invece pensato ad un sabato ed ad una domenica tipicamente settembrine, quelle di una volta.

### Minime e massime si sono «rinfrescate»

Passata velocemente l'onda, che ha però portato ad un notevole rinfresco delle temperature: anche 14° di minima in città, con massime non oltre i 25°. E' tornato l'alta pressione che, saggiamente per le nostre vendemmie, si è piazzata lungo la nostra fascia meridiana garantendoci così una settimana tutta di sole (settembrino) e di maturazione zuccherina delle uve. Anche l'ultima onda depressionaria prevista per giovedì-venerdì non dovrebbe interessarci più di tanto. Buon finale d'estate.

fulvio.romano@isiline.it

A FONTANELLE DI BOVES



### Si ritrovano dopo cinquant'anni

Erano amici all'inizio degli Anni Cinquanta: si trovavano a far festa, per gite, passeggiate, dibattiti, cene, discutevano di politica. Lavoro, carriera e famiglia li ha allontanati. La scorsa settimana si sono ritrovati, per far festa, al ristorante «Da Politano» a Fontanelle in un incontro organizzato da Romano Baudino, per molti anni giornalaio a Boves. Erano una trentina. Tra loro Giulio Preti (primario alle Molinette di Torino), Vittorina, Elio e Romano Baudino; Rosina e Luigi Gallo; Mario Peano, Pino Cavallo (animatore di molte feste); il cardiologo di Bra Giulio Botta; Dario Baudino; Michele Gastinelli; Ettore Bonelli; Piero Fagiolo Lanza; Nanni Beltrandi, Elso Satta; Marusca Lerda, Luciana Dalmasso; Riccardo Bisotto; Carmelo Manduca e Paul Politano che si è esibito con la fisarmonica.

Lunedì nella sede di via S. Croce

## La Saa di Cuneo presenta i corsi

CUNEO

La Scuola d'amministrazione aziendale si prepara al nuovo anno accademico: l'11 settembre, alle 17, nella sede di via Santa Croce 6, si terrà la presentazione del corso per neodiplomati e il 15, data di scadenza delle preiscrizioni, alle 10 la simulazione della prova d'idoneità in preparazione del test che si svolgerà il 18, alle 15.

Coloro che avranno superato la prova avranno tempo fino al [illegible] settembre per confermare l'iscrizione. Il corso, durata biennale, ha finora dato ottimi risultati con la quasi totalità di occupati, dopo il diploma. Il nuovo anno - il decimo dall'insediamento della Saa a Cuneo - porta grandi novità: il corso per i neo sarà organizzato in modo da permettere il riconoscimento ai fini del passaggio al corso di laurea triennale in Economia e gestione delle piccole imprese che sarà attivato, nei locali Saa, dalla Facoltà di economia dell'Università di Torino, dall'anno accademico 2001/2002.

«Ciò significa - spiega la coordinatrice della Saa di Cuneo, E[illegible] Tavecchio Fulcheri - che si consoliderà il polo universitario socio-economico-giuridico previsto a Cuneo, nell'ambito del decentramento dell'ateneo torinese: Cuneo avrà il corso di laurea di primo livello completo e riferito al mondo delle piccole e medie imprese». Il costo annuale per i neodiplomati è di 7 milioni e 200 mila lire, comprensive di libri di testo, materiale didattico, utilizzo delle aule d'informatica, testimonianze aziendali in aula e visite guidate alle aziende. [v. p.]

### «Ora basta smog e problemi acustici»

Noi abitanti di via Bra, a Cavallermaggiore, preoccupati dell'aumento del traffico pesante nella direzione Bra-Cavallermaggiore e viceversa, che causa ogni giorno di più inquinamento acustico e atmosferico giunto ormai a livelli intollerabili, chiediamo che venga trovata una soluzione a questo problema nel più breve tempo possibile.

Ricordiamo in particolare che, per unire la statale Torino-Cuneo alla provinciale Bra-Cavallermaggiore, era stato costruito un cavalcaferrovia che avrebbe potuto collegarsi alla costruenda circonvallazione. Tale cavalcaferrovia non ha risolto il problema in quanto i lavori della circonvallazione non sono mai stati iniziati e sono rimasti a livello di progetto.

Tale situazione ha pertanto [illegible] l'aumento del traffico in via Bra, con gli inconvenienti sopra descritti, cui va aggiunta la crescente pericolosità per pedoni e ciclisti.

Se il problema della circonvallazione dovesse presentare tempi lunghi di realizzazione, chiediamo che si trovi una soluzione alternativa che preveda la deviazione del traffico pesante su altre strade. Confidiamo che le autorità competenti vogliano farsi carico del problema.

Seguono le firme
Cavallermaggiore

### Piante sul tetto dell'ex frigo militare

Vorrei segnalare al sindaco e alle autorità militari la situazione dell'ex frigo militare di piazza Virginio. Inutilizzato da più di mezzo secolo è in condizioni disastrose: alla prossima nevicata si rischieranno crolli di porzioni del tetto. In più oggi su quelle tegole sono fin troppo visibili piante cresciute spontaneamente. Alcune hanno raggiunto quasi due metri d'altezza. Se l'ex frigo non si può ristrutturare o inventarne un nuovo uso almeno si provveda a eliminare i rischi per l'incolumità di chi transita dietro al gioiello artistico di Cuneo: l'ex chiesa di San Francesco.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
corso Nizza 11, Cuneo
fax 017164402
email: cuneo@lastampa.it

Cuneo: tel 0171 66 444; Alba: tel 0173 316 313. Cri tel. 0171 441 744, [illegible] to Torre: tel 0173 520 144, Bagnolo Piemonte: tel 0175 392 836. Barge: 0175 346 262. Borgo San Dalmazzo: tel 0171 260 013; [illegible] 0172 [illegible], 42.01; [illegible] 0171 945 858; 945 455; Caraglio: tel. 0171 619.102. Ceva: tel 0174.72.31; Demonte: tel 0171.95.115; Dronero [illegible] 0171 918.333; Fos[illegible] 699 111, Garessio: tel. 0174. 81.083; La Morra: [illegible] 0173 50 118; Limone: tel. 0171 929 113; Mondovì: tel. 0174 [illegible] Montoria [illegible] 0173 [illegible] Murello: tel. 0172 911.010. Morozzo: tel 0171. 772 558; Neive: tel. 0173 677.407, [illegible] tel 798 386; [illegible] 0174 393.090. [illegible] 0175 987.477; [illegible] 0171. 339 566, Racconigi: tel [illegible] 84.644, [illegible] tel 0175 45.248-470.00, Santo Stefano Belbo: tel 0141 840.666, [illegible] tel. 0172.651.02; Savigliano Cri: tel. 0172. 717.107; Vinadio: tel 0171.959 126.

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 0171.443 411; Stradale Cuneo: t. 0171.606.611; Ceva: tel. [illegible] 70.55 11; Saluzzo: tel 0175 211 811; TO-SV tel. (0172) 486 311.

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) [illegible] alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Salus, corso Nizza 58, numero telefonico 0171 692 851. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Moretti, corso Langhe 1, telefono 0173.440 370

Bra: Benotti (ex Comunale), via Principe 9, telefono 0172 412.505

Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15, telefono 0172.695 097

Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, telefono 0174 42 425

[illegible] Italia 105, [illegible] piazza [illegible] 40, telefono 0172 712.272

Stamane sciopero e corteo per le vie della città. Interverrà Giorgio Cremaschi

# In piazza gli operai della «Cobra»

## Mondovì, «No alla mobilità per 98 dipendenti»

Paola Scola

MONDOVI'

Stamane gli operai della «Cobra Containers», con i rappresentanti sindacali e quanti vorranno partecipare scenderanno in piazza per protestare contro la decisione dell'azienda di porre in mobilità 98 dipendenti.

La giornata sarà di sciopero generale, dalle 6, in fabbrica. Alle 9,30 è previsto il ritrovo in piazza Repubblica, da dove partirà il corteo in Breo, per raggiungere, alle 10,30, la piazza del Municipio.

A chiudere gli interventi sarà Giorgio Cremaschi, segretario generale della Fiom Piemonte. Poi una delegazione chiederà di essere ricevuta [illegible] sindaco.

Intanto, ieri, le segreterie provinciali di Cgil-Cisl-Uil hanno «rivolto un appello all'azienda, affinchè ripensi i propri progetti e dimostri il proprio coraggio in una direzione diversa da quella del licenziamento di [illegible] lavoratori».

Il proprietario della «Cobra», Ernesto Alessio, ha diffuso [illegible] nota: «Sulla Cobra il tema che suscita più clamore è la riorganizzazione della produzione. Si son levate voci, quasi tutte poco e per nulla informate sull'effettiva realtà aziendale. Ciò ha contribuito ad aumentare la confusione su quanto si vuol realizzare. Ogni attività imprenditoriale comporta rischi e occorre poter aver la giusta impostazione per gestirli. Ogni azienda, nel rispetto [illegible] leggi, dev'essere libera di decidere come strutturarsi per essere competitiva e non costretta a svolgere attività che non ritiene opportuna, necessaria o ottimale. Sono le leggi che devono decidere ciò che si può o non si può fare e tutelare le parti [illegible]iali».



Sciopero alla «Cobra» di Mondovì

«Dopo mesi di analisi abbiamo concluso che la struttura attuale della Cobra non è quella adatta alle sfide che il mercato ci pone - prosegue Alessio -: la capacità di offrire una vasta gamma di prodotti, rapidità nelle consegne, prezzi molto competitivi. Dopo anni di stasi, è il momento di una trasformazione profonda. [illegible] riusciremo a compiere questo processo si aprirà una f[illegible] nuova di crescita e di prosperità per l'azienda e per tutti coloro che vi lavorano».

**La direzione replica «Dopo mesi di analisi abbiamo concluso che l'attuale struttura dell'azienda non è adatta per rispondere a tutte le sfide che il mercato pone»**

«Per rimanere competitivi - ha continuato Alessio - [illegible] indispensabili cambiamenti nell'organizzazione aziendale, quasi tutti già avviati, una presenza commerciale più capillare [illegible] tutto il territorio europeo e perciò stiamo sviluppando una rete commerciale con presenze dirette in diversi paesi. Importante è anche [illegible] maggiore capacità progettuale, per fronteggiare la crescente mole di piccole commesse da consegnare in tempi brevissimi. Critico è il potenziamento della logistica di produzione, cioè l'approvvigionamento dei materiali, i cicli di lavorazione, il coordinamento».

«Il modello produttivo attuale è ancora quello degli Anni Settanta - si legge ancora -, con molte inefficienze strutturali e non risponde più a ciò che il mercato chiede oggi. Ciò ha portato a costi insostenibili vista la concorrenza spietata. Ma non è assolutamente vero che l'azienda voglia di colpo mettere sul lastrico 98 famiglie senza aver creato un'alternativa occupazionale. E' stato presentato un progetto preciso, credibile, della cui realizzazione sono pronto ad assumermi la responsabilità. Alla base c'è una completa specializzazione della Cobra nelle aree della commercializzazione, progettazione, logistica [illegible] produzione e controllo della qualità dei prodotti».

Alessio ha concluso: «Si dovrebbe invece separare la produzione, con nuove realtà aziendali di tipo cooperativo e non, di cui i dipendenti Cobra in mobilità dovrebbero divenire soci e partecipi delle decisioni gestionali. Tutto in un sistema di terzisti che comprenda anche le aziende da anni fornitrici della Cobra. Il collante potrebbe essere un consorzio per la produzione e commercializzazione dei containers, coordinato dalla Cobra stessa. Sono convinto che la stragrande maggioranza degli attuali dipendenti siano persone capaci, che non verranno penalizzate [illegible]nomicamente dai benefici che ho prospettato. Il loro coinvolgimento nelle decisioni sarà garanzia di trattamento equo».

A Pian del Re

## «Poco attenti all'equilibrio della torbiera»

CRISSOLO. «Un'altra estate è passata, e ancora una volta abbiamo assistito all'assalto delle auto al Pian del Re. Non ci sono stati segnali di attenzione verso il delicato equilibrio idrico della torbiera, che si sta interrando e prosciugando»: la denuncia è di Elisabetta Roberti, presidente del Circolo di Saluzzo-Barge della Legambiente. Prima della stagione estiva, gli ambientalisti avevano sollecitato misure per regolare il traffico, per limitare l'accesso delle auto alle sorgenti del Po che «ad agosto, di domenica, sono anche 400-500, con un compattamento del suolo - spiega Elisabetta Roberti - che ostacola lo scorrimento e l'assorbimento sotterraneo dell'acqua nella torbiera». A Pian [illegible] Re [illegible] state censite più [illegible] 300 specie vegetali e, tra gli animali, [illegible] sono la rana rossa e la salamandra alpina. Il presidente del Parco del Po, Alfio Locatelli, sostiene che «Pian del Re va tutelato, tenendo conto delle richieste degli ambientalisti e delle esigenze della gente che [illegible] Valle Po vive e lavora. Di positivo, c'è che anche la Provincia, la Regione, il Parco, la Comunità montana, il Comune di Crissolo e gli ambientalisti hanno iniziato a discutere intorno ad un tavolo».

Aldo Perotti, sindaco di Crissolo e presidente della Comunità montana Valle Po, sostiene che «le auto a Pian del Re, nelle domeniche d'agosto, non sono più di 320. Al di là di questo, io mi arrabbio di fronte a posizioni preconcette, ma sono disponibile a discutere intorno ad un tavolo». [al. bu.]

Cresce l'allarme

## Barge, raid dei teppisti alla Bocciofila

BARGE. Serie di atti vandalici, nei giorni scorsi, in p[illegible], ai danni di edifici pubblici. Ignoti, nelle ore serali, e a più riprese, hanno preso di mira il Palasport: forzate le porte d'ingresso, si sono introdotti nell'edificio, dove una prima sera hanno giocato a calcetto, sporcando i servizi igienici. La mattina successiva gli operai del Comune hanno lavorato [illegible] per riportare la situazione alla normalità. [illegible] la sera stessa i teppisti sono di nuovo entrati in azione: nella Bocciofila, hanno vuotato a terra litri di acqua minerale, poi si sono accaniti contro le foto di soci e benefattori defunti della Bocciofila.

Un'altra sera, sono stati presi di mira con il lancio di uova - nell'area dell'ex campo sportivo - il cinema comunale e le vetrate della scuola materna, danneggiati anche alcuni cassoni dell'immondizia. Il vicesindaco Pier Paolo Agù sottolinea che «sono gesti inammissibili, che danneggiano la collettività. Noi si[illegible] sempre intervenuti [illegible] i nostri operai per rimediare ai danni, ma è davvero inconcepibile che a Barge ci sia qualcuno che si "diverta" facendo simili stupidaggini. I carabinieri insieme con i vigili urbani sono sulle tracce dei giovani teppisti. E' molto importante che i bargesi, quando si accorgono di qualche comportamento strano, lo segnalino immediatamente alle forze dell'ordine». [al. bu.]

Ancora proteste

## Da Fossano la battaglia anti-piccioni

FOSSANO. Messi in fuga dalla scossa elettrica (installato a tempo di record nel cortile del castello), i piccioni ora cercano riparo sui cornicioni delle case dei privati. «Non sappiamo più cosa fare, abbiamo rinunciato a stendere la biancheria fuori, balconi e vani delle finestre sono impresentabili: i piccioni stanno diventando una persecuzione». «I colombi erano già presenti prima, in tutto il centro storico - dicono in municipio -. Da tempo i privati si lamentano per la loro presenza, è un problema difficile da risolvere, cerchiamo di tutelare almeno gli edifici storici». I titolari della «General mecc», la ditta che ha installato il sistema elettrostatico al castello, affermano che la presenza di un dissuasore efficace al castello dovrebbe gradualmente contribuire a una soluzione più generale del problema in tutto il centro storico.

«La logica di questo sistema è di costringere i piccioni a nidificare allo "scoperto", in luoghi non protetti, dove possono arrivare i predatori. Sottraendo il castello alla nidificazione, la popolazione dei colombi si ridurrà». Per non offrire «il fianco» ai pennuti, i tecnici consigliano di chiudere ogni interstizio a partire dai sottotetti, e di far installare qualche dissuasore (ad esempio i puntoni) lungo i cornicioni e sui vani delle finestre.

Spesso, però, eliminati questi appigli, i piccioni si posano sulla grondaia, intasandola di deiezioni, con conseguente esondazione dell'acqua in caso di pioggia. [l. a.]

### SALUZZO
**Oggi l'addio all'ex antiquario**

Si svolgono oggi alle 15,30, in Duomo, i funerali dell'ex antiquario, Giovanni Peirone, [illegible] morto nei giorni scorsi, colpito da un tumore. La salma sarà tumulata nel cimitero saluzzese. [g. ne.]

### SALUZZO
**Convalidati gli arresti di 3 romeni**

Sono stati convalidati, l'altro giorno, dal giudice Furio Pellis, gli arresti di tre romeni: Marius Oprea, Roberto Hertanu e Miliahi Balan. Sono tati condannati a 5 mesi, per tentato furto. [g. ne.]

### BEINETTE
**I funerali dell'imprenditore Formento**

Si svolgono oggi alle 16 i funerali dell'imprenditore Giovanni Formento (15,30 dal cimitero di Cuneo). Sul [illegible] annuncia [illegible] esposto al Csm il presidente dello Snarp, sindacato anti usura, Francesco Petrino che oggi parteciperà alle esequie. [p. s.]

### CARRU'
**Scontro t[illegible] auto: feriti due uomini e una donna**

Tre persone [illegible] rimaste ferite in uno scontro fra due auto, sulla circonvallazione. La «Polo» era condotta da Pier Michele Dompè, 25 anni, [illegible] Bra, la «Uno» da Oreste Dellaferrera, 59, di Dogliani, che era con la moglie Caterina, 49. [p. s.]

### CORTEMILIA
**Incontro [illegible] preghiera [illegible] padre Ghi**

Stasera, alle 21, nella chiesa di San Michele, padre Pierino Ghi, parteciperà a un incontro di preghiera [illegible] le comunità parrocchiali della Valle Bormida. [g. p.]

### CUNEO
**Successo [illegible] pubblico a Villa Custoza**



Un su[illegible] l'ultima domenica dell'estate sul viale Angeli: [illegible] hanno visitato il parco di Villa Custoza, [illegible] prima volta aperto al pubblico.

Gli esperti di Pro-natura hanno illustrando la bellezza degli alberi secolari a cui si sono aggiunte le musiche degli allievi del Conservatorio. [v. p.]

### MONTA'
**Sagra [illegible] settembre con specialità enogastronomiche**

Per la XXXVI sagra di settembre, stasera «An Bucun tra amis» nel giardino delle Elementari (ore 20) con specialità enogastronomiche. In piazza torneo di beach-volley (ore 21). [g. f.]

### [illegible] CAVOUR
**Al via la «51ª fiera gallese»**

S'inaugura la «51ª fiera gallese» [illegible] rassegna zootecnica e [illegible] meccanizzazione agricola (ore 9). Alle 12 sarà inaugurato il [illegible] centro medico. [g. f.]

### CUNEO
**L'Alpitour gioca [illegible] Liguria il [illegible] Coppa Italia**

L'esordio casalingo dell'Alpitour in Coppa Italia è in programma l'8 novembre, ma non al Palazzetto. La sfida con l'Itas Trento si giocherà ad Alassio, mentre il turno successivo, in caso di qualificazione, sarà probabilmente disputato a Torino. [p. s.]

BENE VAGIENNA



## In mille al concerto nel teatro romano

Il concerto dell'orchestra «Bruni», diretta dal maestro Giovanni Mosca, la ricostruzione virtuale del benese Davide Borra, le ombre «auguste» proiettate dal fiorentino Gianni Miglietta: questi gli appuntamenti che hanno visto rinascere il teatro romano di frazione Roncaglia nella serata di sabato [illegible]. Per la prima volta le rovine romane hanno accolto uno spettacolo dopo tanti anni, raccogliendo più di un migliaio di persone, tra cui tante autorità. «Per questo dobbiamo ringraziare la Sovrintendenza» ha dichiarato il sindaco di Bene Vagienna Sergio Gazzera. Perfetta anche l'organizzazione, con bus navetta che hanno accompagnato gli spettatori dai parcheggi esterni all'area archeologica. [a. p.]

CERIMONIA A CEVA

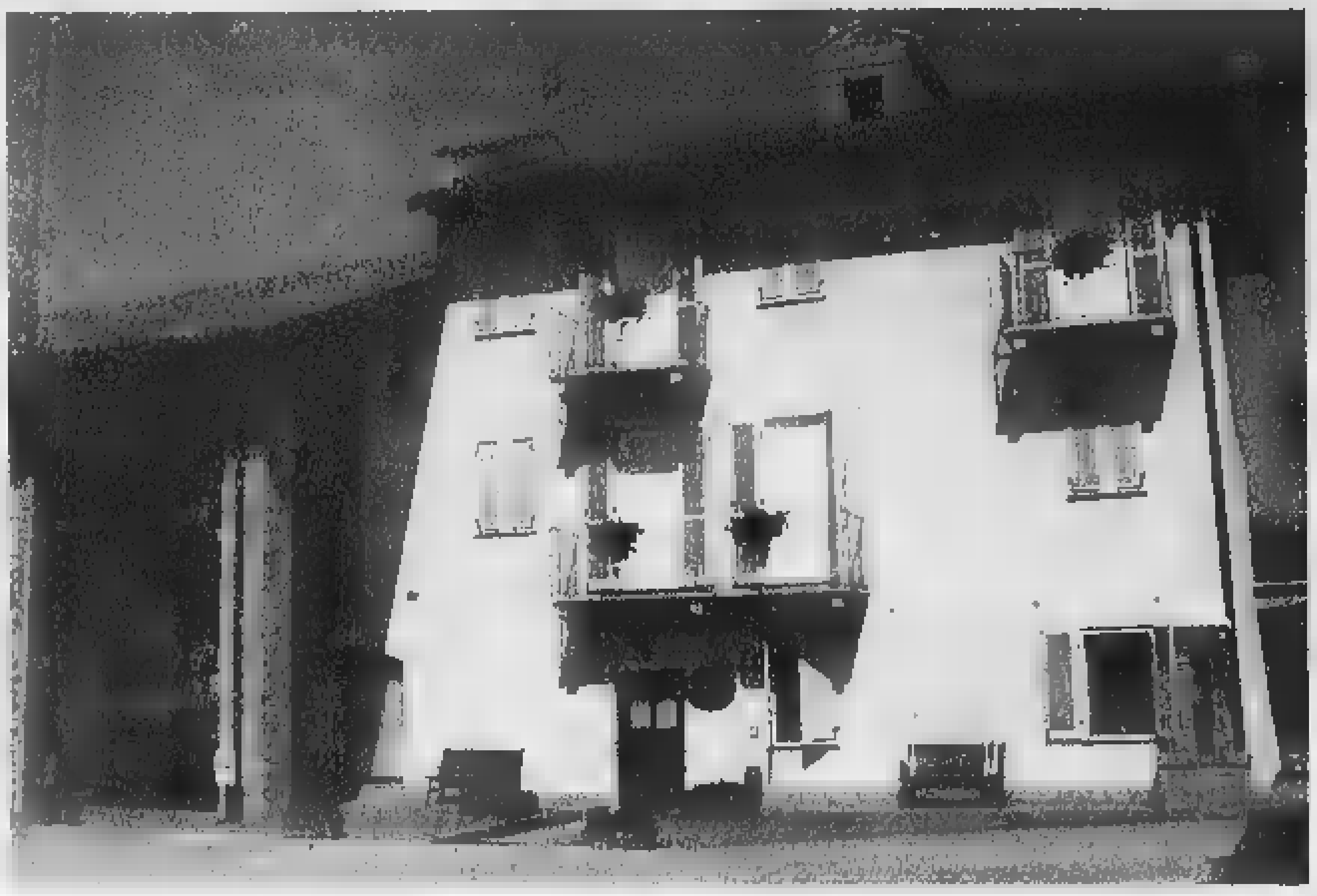


## Il monumento ai donatori

Domenica mattina a Ceva, dopo la solenne messa in Duomo, il vescovo di Mondovì Lucia[illegible] Pacomio ha benedetto il nuovo monumento ai donatori di sangue, inaugurato nel piccolo parco di piazza Repubblica, in occasione del quarantacinquesimo anno di fondazione della sezione Avis. Sono seguiti la premiazione dei soci benemeriti per il numero di donazioni e il «gemellaggio europeo» con altri sodalizi. [p. s.]

# ALBA
## SPECIALE







L'appuntamento con «Oktoberfest» è venerdì e sabato a «Cascina Paruzza» in località Piana Biglini. Sopra l'orchestra Pressenda: questa estate ha tenuto 23 concerti in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Al via le numerose manifestazioni dell'autunno albese che culmineranno nella Fiera del tartufo

# Nella terra del vino c'è l'«Oktoberfest»

## *Piatti bavaresi e fiumi di birra si gemellano con la Langa*

Terminate le vacanze al mare o in montagna, con settembre si apre, nelle Langhe e Roero, la grande stagione legata al turismo enogastronomico, che avrà il momento culminante a ottobre e novembre.

Tra le tante manifestazioni legate alla cucina e ai vini, che si susseguono nell'Albese, l'opportunità di sperimentare qualcosa di diverso viene dal residence ristorante «Cascina Paruzza», un complesso che sorge in un edificio ottocentesco restaurato, in località Piana Biglini 80, lungo la statale Alba-Bra. Alla «Cascina Paruzza» venerdì e sabato si terrà, dalle 20 fino all'alba, l'«Oktoberfest», ovvero la festa della birra. Sarà una ricostruzione dell'originale «Oktoberfest» di Monaco con piatti tipici, birra, camerieri in costumi tradizionali e gruppo folcloristico bavarese. Sabato sera, a mezzanotte, la band Jean Lafitte terrà un concerto cover dal vivo di Lou Reed.

L'«Oktoberfest» di Piana Biglini sarà presentato giovedì (ore 20) durante una cena a inviti con piatti a base di birra e accompagnati dalla stessa bevanda a cui parteciperanno autorità tedesche e albesi.

Perché una festa della birra nelle Langhe, terra da vino? Risponde il titolare di «Cascina Paruzza», Valter Casotta: «Nei primi dieci giorni di luglio, come "Cascina Paruzza" siamo stati in Germania, ad Aying, a circa venti chilometri da Monaco dove abbiamo presentato la cucina tipica piemontese e i nostri vini. L'iniziativa si è svolta all'albergo ristorante di Franz Inselkammer che è il produttore della birra "Ayinger". Con la manifestazione alla "Cascina Paruzza" diamo il via a uno scambio, una sorta di gemellaggio, che potrebbe avere degli sviluppi in futuro: un'occasione che può trasformarsi in una grande festa della birra in questa zona».

Dopo la cena di presentazione di giovedì alla quale parteciperà anche [illegible] produttore di Aying, venerdì e sabato la «Cascina Paruzza» aprirà i battenti a tutti coloro che vorranno partecipare alla festa, mettendo a disposizione il dehor e un capannone con circa quattrocento posti. Con l'acquisto del biglietto (25 mila) [illegible] potrà avere un boccale con mezzo litro di birra «Ayinger» (il boccale viene donato al cliente come omaggio ricordo della festa), piatti tipici a base di pollo al forno con patate e crauti, wurstel con mostarda, strudel di mele. Ci saranno ovviamente fiumi di birra a disposizione per coloro che vorranno riempire più volte il boccale. La fisarmonica e altri strumenti, il gruppo folk creeranno la giusta atmosfera. Per informazioni tel. 017334790.

Conclude Valter Casotta: «Noi siamo stati accolti molto bene in Germania dove abbiamo potuto presentare la nostra cucina e i nostri vini, diamo ora la possibilità ai colleghi tedeschi di fare altrettanto da noi. Crediamo che molte persone siano interessate a proposte diverse da quelle consuete». In Germania la cascina Paruzza aveva portato tonnellate di prodotti, dalla carne, agli agnolotti al plin, alle uova per preparare i tajarin ai tartufi neri, vini del Roero e di Langa.





Dalla cucina e dalle feste della birra, alla cultura. Tra le formazioni che possono vantare un bilancio molto positivo c'è l'Orchestra sinfonica «Giovanni Pressenda» di Alba e Cuneo diretta da Paolo Paglia. Il presidente, Roberto Punzi, commenta: «La stagione estiva è andata molto bene con 23 concerti tenuti [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta». Due appuntamenti concluderanno il festival estivo: uno si terrà il 14 settembre a Torino, al parco del Valentino, l'altro a Carrù [illegible] 17 settembre durante la festa dell'uva (ore 21). Il festival era stato organizzato in collaborazione con gli Amici della [illegible] [illegible] Cuneo, la Compagnia Lirica di Torino e il gruppo francese «Les amis de la musique».

«La nuova stagione concertistica - anticipa Roberto Punzi - inizierà il 15 ottobre con [illegible] concerto nel Duomo di Alba [illegible] musiche di Vivaldi e Mozart (ore 21, ingresso libero). Il 4 novembre al teatro "Sociale" spettacolo d'opera con 2 "Rigoletto" [illegible] Giuseppe Verdi». Altri appuntamenti in cartellone sono il 2 novembre con musica da camera e il 21 dicembre, con il [illegible] di Natale (sedi ancora da definire). Conclude Punzi: «I risultati finora ottenuti [illegible] più che positivi. Abbiamo presentato alcuni progetti alla Regione: se verranno accettati faranno del complesso orchestrale una realtà ancora più importante».

Intanto, durante settembre si svolgeranno [illegible] Alba molte iniziative che precederanno la 70ª Fiera nazionale del tartufo di ottobre, organizzata dall'ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero. E' stata anticipata al 16 settembre (era inizialmente prevista al 23) la cerimonia di investitura del Podestà in piazza del Duomo (ore 21), che introdurrà la città nel clima della giostra delle cento torri con il palio degli asini di domenica primo ottobre.

Il [illegible] settembre inizierà la Fiera del libro, il 28 prenderà il via al teatro Sociale «Alba Danza festival» che si protrarrà per tre giovedì. Il 30 settembre si aprirà nel cortile della Maddalena il mercato del tartufo, mentre nel coro della chiesa della Maddalena [illegible] aprirà la mostra del pittore del Palio.



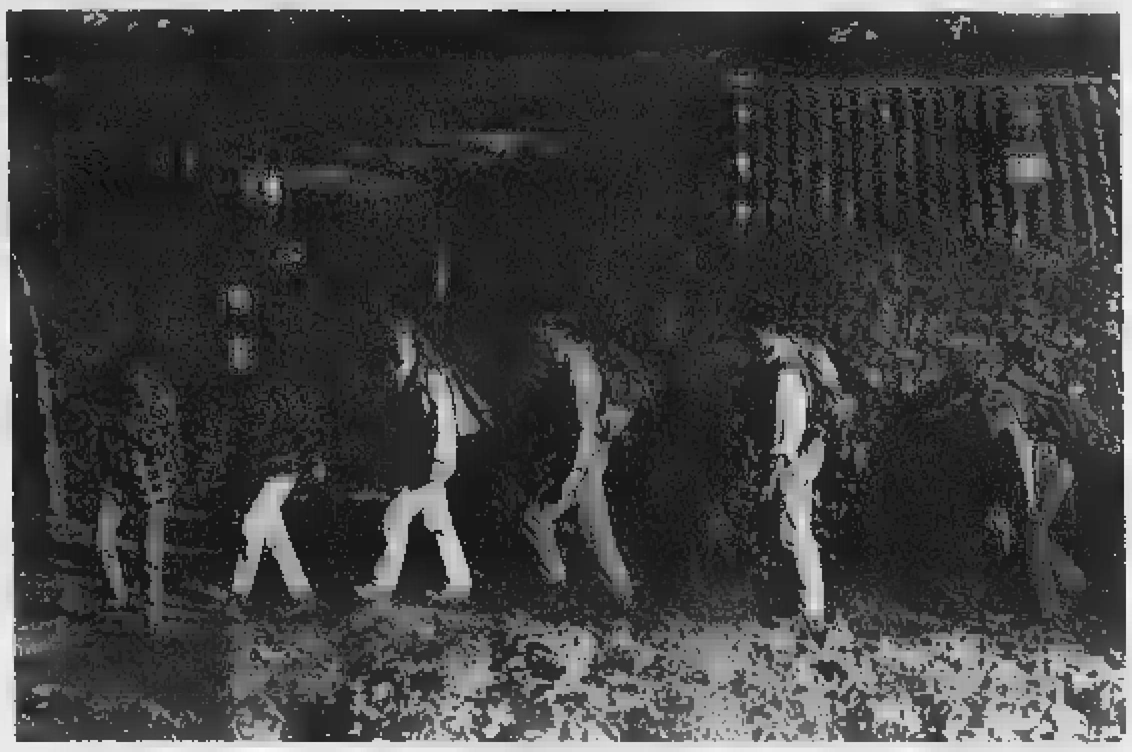


Il sko presidente di Expo Fabrizio Pace, il sindaco Giuseppe Rossetto e l'assessore Alberto Cirio. Tre immagini di Alba

### Importanti novità dopo la convenzione tra Comune e società Expo

# Internet gratis all'Ufficio turistico

## *Nuova opportunità per chi è a caccia di notizie*

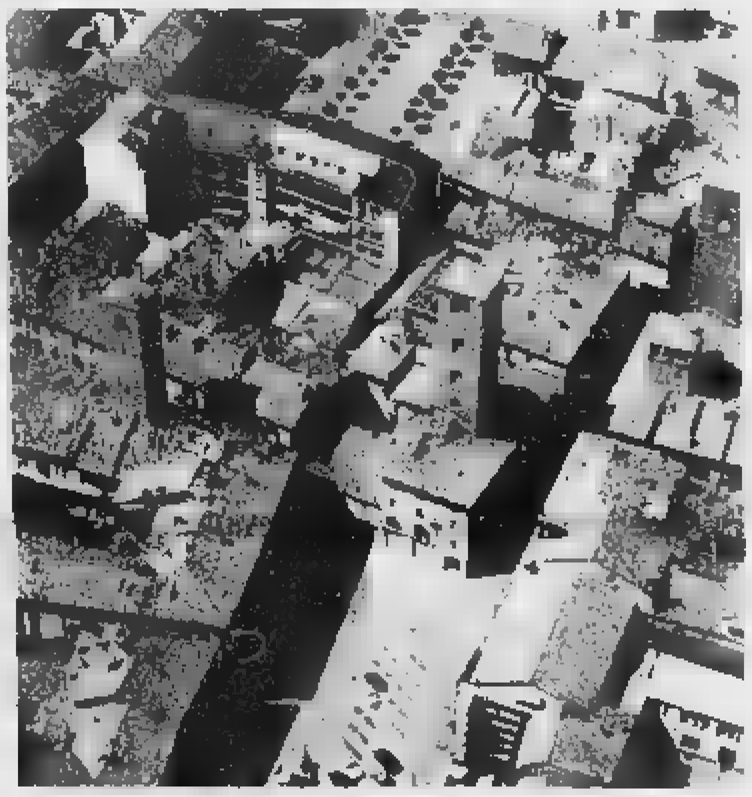


I turisti che giungeranno nella capitale delle Langhe e che si rivolgeranno all'Ufficio turistico della «Città di Alba», situato nei locali comunali della galleria della Maddalena, nella centrale via Vittorio Emanuele, avranno una nuova opportunità: potranno navigare gratis su Internet, alla ricerca di tutte le notizie che desiderano. E' l'ultimo [illegible] [illegible]zi che sarà messo a disposizione dei visitatori oltre a poter consultare, comodamente seduti, tutto il materiale promozionale e informativo, prenotare alberghi e ri[illegible]. Per [illegible] g[illegible] dell'ufficio è stata stipulata una [illegible]venzione tra il Comune e la società «Expo Turist» facente capo all'[illegible]sociazione [illegible] albesi, che ne prevede anche la ristruttu[illegible] nelle prime settimane di settembre, per renderlo più funzionale e accogliente. [illegible] il vantaggio più importante che derive[illegible] dall'accordo tra Comune e «Expo Turist» sta nel fatto che l'ufficio rimarrà aperto [illegible] [illegible]pio orario tutta la settimana, compresi sabato, domenica e lunedì.

Soddisfatto [illegible] vice sindaco e assessore al Turismo, Alberto Cirio: «E' stata la necessità di fornire ai turisti un miglior servizio che ci ha indotti a stipulare la convenzione con la società "Expo Turist". L'ufficio turistico che il Comune aveva attivato tempo fa nei suoi locali di via Vittorio Emanuele non aveva la possibilità di garantire un servizio continuato. La città aveva [illegible] ufficio turistico che nelle giornate non lavorative del Comune (sabato pomeriggio, domenica e lunedì) restava chiuso ad eccezione del periodo della fiera del tartufo o di altre grandi manifestazioni».

Il presidente di «Expo Turist», Fabrizio Pace: «Come da accordi presi, l'ufficio verrà modernizzato e adeguatamente segnalato per essere facilmente raggiungibile dai visitatori in arrivo ad Alba. E' un'esperienza di collaborazione tra pubblico e privato che speriamo [illegible] portare buoni [illegible]ltati».

[illegible] convenzione era stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale che ha condiviso l'opportunità di adeguare l'ufficio turistico alle necessità. Collabora con l'ente turismo Alba Bra Langhe Roero e con il consorzio turistico che raggruppa albergatori e ristoratori, svolgerà attività promozionali e organizzerà [illegible]nifestazioni. La convenzione avrà la durata di tre anni ed «Expo Turist» potrà avvalersi [illegible] collaborazione di [illegible] [illegible] [illegible]tegoria, potrà redigere materiale informativo e divulgativo [illegible] proprio [illegible] insieme al Comune. Si accollerà una quota delle spese sostenute dal Comune per il funzionamento dell'ufficio (energia elettrica, riscaldamento, telefono). Era stata [illegible] società «Expo Turist» che ha la sede in piazza San Paolo [illegible] ad esprimere con una lettera al Comune la disponibilità a partecipare alla gestione dell'ufficio: la proposta [illegible] accettata. Il centro [illegible] di Alba [illegible] [illegible] delle prime tappe dei turisti [illegible] visita alle Langhe: trovare un ufficio sempre aperto dove poter attingere tutte le informazioni e poter prenotare in alberghi e ristoranti presenti sul territorio, sarà un servizio sicuramente molto apprezzato dai forestieri.



La premiazione del lavoro di enti e operatori in favore del turismo

# Sfilata di big in onore della Liguria

## *Questa sera e domani a Sanremo, ingresso libero*





A sinistra Vittorio De Scalzi, protagonista Terminal Savona di Concerto Grosso i New Trolls, sopra il cabarettista Ugo Dighero e a destra i Dirotta su Cuba





Ciro Cacace, vincitore a Finale Ligure del recente «Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimì»

Toccherà a Maurizio Dj Maggio di Radio Monte Carlo presentare le serate del Gran galà del turismo



**Gian Piero Moretti**
SANREMO

Festivalmare, l'appuntamento con i protagonisti dell'estate della Liguria, organizzato da La Stampa, dall'agenzia Eccoci e dal Comune di Sanremo. I protagonisti veri: quelli che hanno saputo distinguersi per professionalità, gentilezza e cortesia. Quelli che sono riusciti a richiamare i turisti e li hanno fatti sentire a casa loro. Quelli che sono stati capaci di alternare un sorriso, una stretta di mano, a una birra, un gelato, una serata in discoteca.

Saliranno sul palco del Parco di Villa Ormond, a Sanremo, questa sera e domani sera, per ricevere un premio, il giusto riconoscimento dopo le decine di migliaia di segnalazioni dei lettori de La Stampa. Villa Ormond si trova in corso Cavallotti, poco prima del Comune per chi arriva dalla direzione di Imperia. In questo caso l'uscita autostradale è quella di Arma di Taggia, e poi si deve percorrere l'Aurelia bis.

Ma Festivalmare, il Gran Galà del turismo, non sarà solo premiazioni: sul palco saliranno cantanti, artisti, maghi, belle ragazze. Un cocktail scintillante di canzoni, magia, cabaret e sfilate di moda per due serate sotto le stelle che vedranno la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Bruno Lauzi, i Dirotta su Cuba, gli A.C. One, Tony Binarelli, Ciro Cacace, Ugo Dighero, Simona Urso e le splendide finaliste del concorso Miss delle Miss.

Doveva essere presente Francesco Baccini, cantautore ligure, amato da giovani e meno giovani. Ha un'indisposizione, ha dovuto rinunciare. Ma ha promesso che, appena potrà, verrà a Sanremo a ritirare il «Premio della musica».



A sinistra gli A.C. One, che porteranno sul palco di Villa Ormond i ritmi della musica da discoteca, proponendo anche il loro nuovo singolo. Sotto le due «aiutanti» di Maurizio Dj Maggio, Sabrina Calcagno Radio Onda Ligure (a sinistra) e Francesca Marson. A destra Bruno Lauzi, destinato sempre a l'applauso del pubblico









Sopra il mago Tony Binarelli, riceverà il premio «Magica Liguria», e sotto la ballerina Simona Urso

Particolarmente gremito di autorità il parterre con l'assessore Bissolotti a fare gli onori di casa, l'assessore regionale al Turismo, Franco Amoretti, il senatore Giorgio Bornacin, il presidente della Sanremo Promotion, Piero Giardino, il vice sindaco Gianni Berrino e tanti altri.

Dopo l'esordio sanremese del Gran galà nella suggestiva cornice di piazza San Siro, nel '98, la replica l'anno scorso fra le piante secolari del Parco Marsaglia, quest'anno Festivalmare si sposta in uno scenario che non ha nulla da invidiare alle due precedenti sedi: lo splendido parco di Villa Ormond. L'ingresso, com'è consuetudine, è libero. Un'occasione in più per una serata da trascorrere all'aperto, in un anfiteatro naturale, fra il verde e i fiori, per ascoltare canzoni, divertirsi con l'ironia di Dighero e la magia di Binarelli e ammirare la bellezza delle dodici miss.

Il Gran galà del turismo, radunerà a Sanremo, i veri protagonisti dell'estate, scelti direttamente dai lettori de La Stampa. Le preferenze sono stati 350 mila, testimonianza di una partecipazione compatta che ha interessato le province di Imperia, Savona e Genova. Premi ai vincitori del referendum, ma anche alle categorie istituzionali, scelte dalla giuria. E così saliranno sul palco anche i vincitori dei premi riservati all'imprenditoria, alla musica classica, al folklore. Sapremo qual è il miglior ristorante (secondo Edoardo Raspelli, critico del nostro giornale); quale il Comune che ha saputo offrire di più ai turisti e quale la manifestazione più originale...

### IL PROGRAMMA

**QUESTA SERA**

- Premiazione delle categorie istituzionali: **Imprenditoria turistica, Musica classica, Avvenimenti sportivi, Spettacoli, Cabaret, Tradizione e Folklore, Sagre, Comuni, Concorsi, Originalità, Cultura, Ristoranti**
- Con la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Ugo Dighero, A.C. One, Simona Urso, Ciro Cacace e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Sabrina Calcagno

**DOMANI SERA**

- Premiazione delle categorie votate con il tagliando: **Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink & Music, Gruppi musicali**
- Con la partecipazione di Dirotta su Cuba, Bruno Lauzi, Tony Binarelli, A.C. One, Simona Urso e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Francesca Marson











Bruno e Marcello Ceretto presentano il premio letterario e il nuovo gioiello dedicato al barolo

# Un cubo magico sulle colline

## *Svelato sabato a Castiglione Falletto*

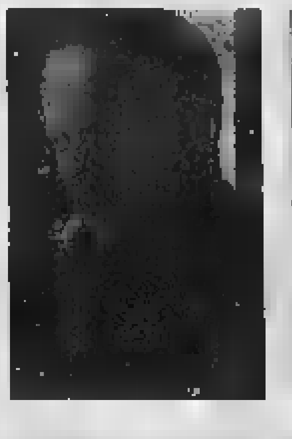
Luca Ferrua

Castiglione [illegible]

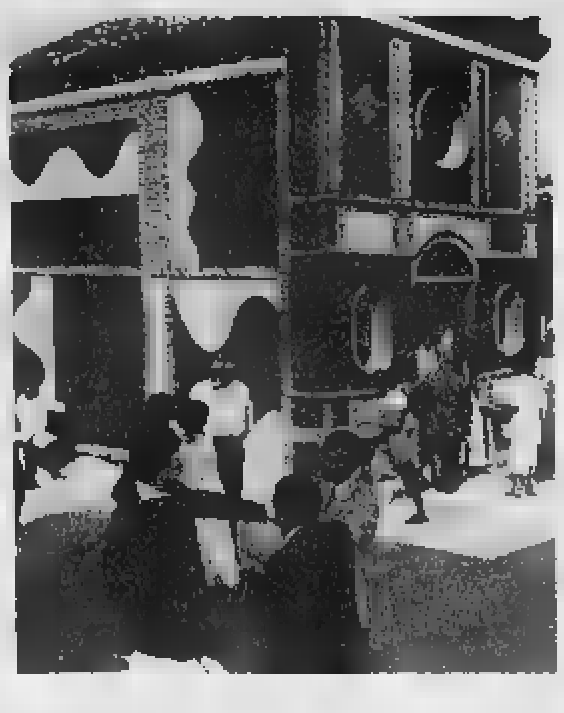
C'è un cubo sulle colline del barolo. Ufficialmente sarà presentato sabato con la consegna del premio letterario «Langhe Ceretto», ma da tempo critici e curiosi [illegible] arrampicano tra le vigne per spiare qualche scorcio [illegible] «gioiello» che i fratelli Bruno e Marcello Ceretto vogliono regalare alla Langa.

Un sala degustazione di cristallo dove si potrà scoprire la magia [illegible] barolo immersi tra i filari attraverso [illegible] che [illegible] si appannerà mai. Tutto resta coperto [illegible] mistero. Marcello Ceretto è l'artefice di un'iniziativa destinata a far discutere e affascinare, Bruno ci si dedica per esaltarne l'immagine, per farne un capolavoro di comunicazione. Ma intanto il territorio ancora «turbato» dalla cappella di Brunate, affrescata e trasformata [illegible] maestri [illegible] LeWitt e David Tremlett, guarda al nuovo evento. Alle 16 di sabato si alzerà il sipario sul «Cubo Ceretto», un'originale [illegible] architettonica che [illegible] ge dalla cantina Bricco Rocche, la grande casa del barolo di una delle più prestigiose famiglie (in azienda [illegible] impegnati anche i figli di Marcello, Elisa e Alessandro, e i figli di Bruno, Roberta e Federico) del vino del panorama nazionale. Dietro un oggetto [illegible] misterioso ci sono mesi di lavoro di ingegneri e architetti e investimenti miliardari.

### Degustazione di vini prodotti con i metodi dell'antica Roma







Da sinistra i produttori di vino Bruno e Marcello Ceretto e la cappella affrescata dagli artisti David Tremlett (sotto con Roberta Ceretto) e Sol LeWitt sulle colline del barolo a Brunate

(FOTO SERVIZIO MURIALDO)

Il «cubo» sarà l'appuntamento più importante della giornata del premio letterario arrivato alla [illegible] decima edizione, un evento itinerante tra le cantine della famiglia Ceretto passato in dodici mesi da La Morra, dove, a Brunate, vicino all'opificio sorge l'inquietante cappella, a Castiglione Falletto, casa del Bricco Rocche, il prodotto di punta dei «barolo brothers».

L'edizione [illegible] del premio sarà consegnata ad André Tchernia e Jean-Pierre Brun per «Le vin romain antique», uno studio attento sulle tecniche di lavorazione seguite dagli [illegible] dell'Antica Roma da quale è nato anche [illegible] vino che [illegible] degustato sabato a Castiglione Falletto.



L'inusuale lavoro dei due archeologi [illegible] stato preferito ad oltre quaranta opere presentate da case editrici italiane e straniere, tutte legate alla cultura dell'alimentazione. A fare la scelta è stata una giuria composta da Alberto Capatti, Aldo Grasso, Shigeru Hayashi, Franco Iseppi, Massimo Montanari, Folco Portinari, Paola Ricas, Françoise Sabban e Gianfranco Maggi.

Un voto sofferto che mostra come aumentino ogni anno le opere di grande interesse legate al mondo dell'alimentazione. Una crescita che a Casa Ceretto hanno saputo anticipare con la felice intuizione di inventare il premio dieci anni fa. La stessa voglia di sorprendere, di stupire che accomuna progetti [illegible] la cappella o il cubo.

## *Randazzo, l'Athos della spada scommette sul secondo oro*

Roberto Eynard

AL TELEFONO sembra che si trovi nel palazzo di fronte tanto la voce al telefonino è limpida e in sottofondo si sente l'allegro cinguettio di alcuni bambini. Invece lui, Maurizio Randazzo, l'Athos della spada, risponde nel pomeriggio avanzato dai bordi della piscina dell'albergo che ospita la Nazionale azzurra a Brisbane, nell'altro emisfero del mondo, otto ore di fuso di differenza e diecimila chilometri di lontananza dall'Italia. In attesa di trasferirsi a fine settimana nella magica atmosfera del villaggio olimpico di Sydney e vivere da protagonista la sua terza Olimpiade.

**Randazzo, [illegible] Mazzoni è il nonno, lei è lo zio di questa Nazionale...**

«Vero, verissimo. Oltretutto parteciperò soltanto alla prova a squadre».

**Dove difenderà lo splendido oro di Atlanta...**

«Con le unghie e con i denti. Anche se già il fatto di essere qui [illegible] un grande risultato. Io comunque sono molto fiducioso. Abbia[illegible] una grande tradizione ed esperienza che al momento giusto si farà valere».

**Eppure attorno a voi c'è meno fiducia che quattro anni fa.**

«Beh, allora eravamo i primi del ranking, adesso ondeggiamo tra il quarto e il quinto posto. [illegible]a in un'Olimpiade la posizione conta poco. Bisogna essere in forma e incappare nella giornata giusta».

**Tutti dicono che l'Italia della spada mai come stavolta si è preparata all'appuntamento olimpico...**



Lo spadista Maurizio Randazzo

«Dovrebbe essere [illegible]. Noi ci sentiamo in forma e sicuri di aver fatto tutto il possibile per essere all'altezza dell'appuntamento olimpico. Però, ripeto, a volte bisogna trovare i guizzi e le invenzioni giuste per dare il meglio di sé».

**Randazzo, quante probabilità avete di salire sul podio?**

«Non so quantificarle, ma dico che possiamo farcela. Le medaglie dovrebbero essere una questione tra Francia, Cuba, Germania e noi. I caraibici sono forse i favoriti, ma siccome li abbiamo sconfitti al Bertinotti nella finale di Coppa [illegible] mondo, qualcosa è cambiato. Noi abbiamo preso fiducia e loro adesso hanno un po' più di paura». Parola di Athos-Randazzo, lo zio dell'Italia della spada.

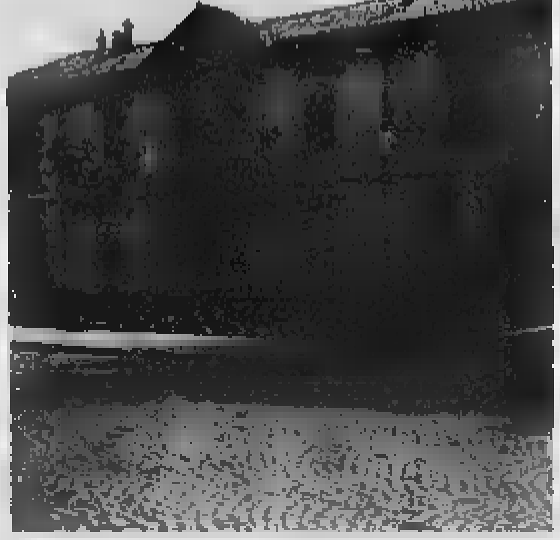
# Via [illegible] Festa dell'uva

## *Fra tamburi e cavalieri il rosso Gattinara docg*

GATTINARA

A poche settimane dalla vendemmia, che si annuncia di ottima qualità sulle colline delle cosiddette Terre [illegible] Nebbiolo [illegible] [illegible] Piemonte, Gattinara propone la Festa dell'uva con un programma fitto di degustazioni ma anche di rievocazioni storiche. Si entrerà nel vivo giovedì, con l'inaugurazione delle mostre, ma il clou si vivrà dal giorno successivo a domenica, quando il centro città, e in particolare piazza Italia, si trasformerà prima in una grande [illegible] all'[illegible] quindi in un borgo medioevale.

Le taverne, vale a dire spazi trasformati in ristoranti dalle compagnie [illegible] (le «tabine»), saranno aperte a pranzo e cena offrendo il più tipico degli abbinamenti, cioè i piatti della cucina locale, spaziando anche in [illegible] [illegible] e nel Vercellese, e il vino «Gattinara docg», un nebbiolo che si sta imponendo pure sul mercato locale dopo essere stato apprezzato in tutto il mondo.



La sede dell'Enoteca regionale ente tra gli organizzatori [illegible] spettacolare Festa dell'uva a Gattinara

Gli organizzatori, Pro loco, Co[illegible] ed Enoteca regionale, hanno inoltre voluto sottolineare l'aspetto storico in occasione della 18ª edizione della festa, e quest'anno la rievocazione sarà ancora più spettacolare: sabato pomeriggio il gruppo dei Tamburi [illegible] [illegible] proporrà musica e spettacolari esibizioni con il fuoco. Lo show di chiusura, domenica, sarà invece [illegible] ricostruzione nei particolari di una giostra medioevale. L'appuntamento [illegible] sempre [illegible] piazza Italia e [illegible] dimostrazione [illegible] curata dai cavalieri [illegible] Arezzo. [l. fe.]

Da oltre vent'anni la rassegna con musicisti di fama

# Il suono degli organi antichi echeggia nell'Alessandrino

[illegible]

[illegible] nel vivo, a settembre, [illegible] stagione di concerti d'organo che [illegible] Provincia sostiene [illegible] ormai ventun anni. Ideazione e direzione artistica sono di Letizia Romiti, insegnante del Conservatorio Vivaldi, che ha promosso l'iniziativa con uno scopo ben preciso: incentivare le pubbliche amministrazioni a restaurare strumenti antichi quanto preziosi, secondo l'esempio offerto dai Paesi nordici.

La rassegna, inserita nel circuito «Piemonte [illegible] [illegible], comprende una decina di appuntamenti: ci saranno anche artisti di fama internazionale, come il polacco Przemyslaw Kapitula, che suonerà il 22 all'Oratorio di Sant'Antonio, ad Acqui, o quello del 30 con l'americano Stephen Tarp nella Cattedrale di Alessandria. Non poteva mancare un omaggio a Bach, nel 250° anniversario della morte: e sarà la stessa Romiti (esibitasi con successo in tutta Europa) a proporlo il 5 ottobre nella chiesa [illegible] Seminario di Acqui. Nella collegiata di Serravalle, il 14 settembre, all'organo sarà accostata la tromba barocca.



Letizia Romiti insegna organo e composizione organistica al Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Ha tenuto concerti in tutta Europa

I due appuntamenti più vicini riguardano esibizioni di diplomandi e neodiplomati del [illegible]dia: domani, nel Duomo di Tortona, suona Paolo Padrini; [illegible] [illegible] Massimo Gabba all'Oratorio dell'Annunziata di Ovada. [b. v.]

[illegible]

### Via Francigena in mostra

Nel quadro delle manifestazioni legate [illegible] Giubileo, fino al 1° ottobre [illegible] possibile visitare l'esposizione intitolata «Sant'Anselmo, i Templari e [illegible] via Francigena», una mostra allestita lungo un percorso che tocca le [illegible] medievali di Sant'Anselmo [illegible] e [illegible] Plantà, e [illegible] [illegible] romanica de La Madeleine, i luoghi storici ed architettonici più importanti di Gressan. L'esposizione ricostruisce, con l'ausilio di una trentina di pannelli collocati all'aperto, la storia della via Francigena e del suo tracciato in Valle d'Aosta.

BORGOMANERO

### Prevendite per Teocoli

Cresce l'attesa per lo spettacolo che [illegible] [illegible] terrà sabato prossimo alle 21 nel parco di Villa Marazza a Borgomanero per la Sagra dell'Uva. Le poltronissime costano 45 mila lire, i posti non numerati a 30 mila. Prevendite da Underground a Borgomanero, Zero D.B. ad Arona, Music Club a Verbania, Tarantola Dischi a Sesto Calende, Il Discobolo a Novara, Osvy Tour ad Omegna.

L'EVENTO DI CASA GAGLIARDO CONFERMA IL MOMENTO MAGICO DEL GRANDE ROSSO LANGAROLO





Piero Selvaggio del [illegible] «Valentino» di Santa Monica è stato [illegible] dei dominatori dell'asta [illegible] barolo 2000, e ha conquistato prestigiosi lotti destinati al pubblico californiano

Stefano Cinti (primo da destra) de «La Stampa interattiva», il manager ha siglato l'intesa che ha consentito la trasmissione dell'asta del barolo sul sito «www.lastampa.nordovest.it»





Fra gli acquirenti accreditati per l'appuntamento di La Morra c'era anche Gianni Favro, titolare del ristorante «Gianni» a Bangkok, in foto la moglie Winnie con un'amica

# All'asta del barolo vince il territorio

## «Queste colline sono la ricchezza del Piemonte»



La «show girl» Gabriella Carlucci impegnata nel vano tentativo di conquistare il doppio magnum di barolo Preve Gianni Gagliardo che partito da una base d'asta di 180 euro (circa 350 mila lire) ha superato i 480, risultando una delle bottiglie più ambite dell'asta. Ad acquistarlo è stato un industriale di Brescia, presente grazie a un collegamento via cellulare con Dario Poddana, componente dello staff Gagliardo

LA MORRA

Trentatremilioni d'incasso, valori delle bottiglie aumentati mediamente del cento per cento e compratori arrivati da tre continenti. Non mancano gli spunti che confermano il successo dell'asta del barolo organizzata da Gianni Gagliardo, ma con i bilanci emerge la sensazione che a vincere sia stato soprattutto il territorio.

«Sono stato in Langa un anno fa per l'asta del tartufo a Grinzane - dice Piero Selvaggio, mito della ristorazione Usa dal suo "Valentino" di Santa Monica e protagonista dell'asta con otto lotti acquistati - ora mi ritrovo qui per quella del barolo, un'altra grande avventura. Su queste colline avete gioielli straordinari, ma a volte non ve ne rendete conto e, forse, per dar loro il giusto peso dovete guardarli da lontano».

Sulla stessa line l'assessore regionale all'Agricoltura, Deodato Scanderebech: «Gli imprenditori che hanno puntato sulla qualità hanno creato questo miracolo Langa da cui bisogna prendere esempio in tutto il Piemonte».



L'asta del barolo si è aperta con la presentazione della famiglia Gagliardo. Da sinistra il figlio maggiore Stefano (responsabile della comunicazione dell'evento), il padre Gianni, e i figli più giovani Alberto (già impegnato in azienda) e Paolo (ancora studente)

Entusiasta del successo tutta la famiglia Gagliardo, Gianni con i figli Stefano, alberto e Paolo. Hanno visto le quotazioni delle loro bottiglie lievitare sui rialzi di vip come Gabriella Carlucci, di ristoratori arrivati da Bangkok e di un imprenditore bresciano collegato via cellulare. Altissimo l'interesse suscitato dalla diretta «on line» sul sito «www.lastampa.nordovest.it» dove da oggi - all'insegna di sinergie sempre più importanti con il mondo del vino - [illegible] disponibili come «e-card» le etichette di «Vinum 2000».

Entusiasmo anche per gli albesi. «Sono eventi importanti segnati dalla qualità - dice il senatore Tomaso Zanoletti - e nel mio ruolo di presidente dell'enoteca regionale di Grinzane Cavour ci tengo a proseguire su questa strada. Nell'interesse di tutto il territorio».

Per Gianni Gagliardo invece è già futuro: «L'edizione 2000 ha segnato una crescita inattesa, ora dobbiamo pensare a qualcosa per migliorarci ancora. Non sarà facile». [l. f.]

Al via la raccolta

# La [illegible] di Pinot nero e Chardonnay

**ALBA.** Con la raccolta delle uve chardonnay e pinot nero da utiliz[illegible] base spumante, è iniziata nelle Langhe la vendemmia 2000. Da ieri, [illegible] stabilimento enologico Fontanafredda, che ritira buona parte di queste uve precoci, ha aperto i battenti per accogliere il prodotto.

Il direttore tecnico Fontanfredda, Danilo Drocco, commenta: «Le uve [illegible] molto sane, hanno [illegible] gradazione alcoolica più che sufficiente per [illegible] base spumante e un buon livello di acidità». Per chardonnay e pinot non [illegible] ancora quotazioni ufficiali: in settimana è previsto un ultimo incontro tra produttori e aziende per concordare la quotazione. L'orientamento sarebbe quello di confermare il prezzo dello scorso anno, circa 14 mila lire al miriagrammo + Iva. [illegible] metà settimana inizierà la raccolta delle uve moscato, a cui seguirà quella dei dolcetti.

Il consorzio di tutela, in collaborazione, le organizzazioni agricole e studi specializzati, sta eseguendo il monitoraggio nei vigneti per controllare la matura[illegible]e delle uve. Affermano i tecnici del comitato: «Anche il 2000 [illegible] un'annata in cui verrà [illegible] in evidenza la preparazio[illegible] professionale del viticoltore. Le condizioni [illegible] le prospettive sono di ottenere prodotti di buona qualità».

Intanto, le federazioni regionali Coldiretti, Agricoltori del Piemonte e Cia hanno diffuso ieri un comun[illegible] in [illegible] affermano che l'imminenza della vendemmia e la crisi del comparto hanno imposto la firma dell'accordo interprofessionale per l'Asti docg, ma che numerose problematiche rimangono insolute tra cui lo smaltimento dello stoccaggio del mosto della vendemmia '99. [g. f.]

# Dal 5 al 10 febbraio 2001

## LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

E' un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui a fianco pubblicato.

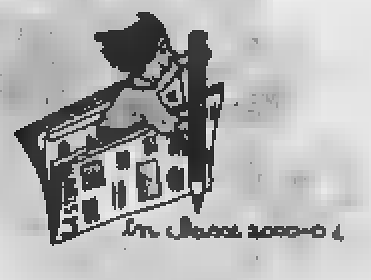
Tale tagliando dovrà pervenire [illegible] solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.

Per informazioni:
Numero Verde
**800-243614**



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scriverne per esteso il nome) ______
Classe e sez. ______
Via ______ N° ______
Città ______ Prov. ______ C.a.p. ______
Tel. ______ / ______ (pref.) (numero) Preside ______
Nome e cognome dell'insegnante ______
N° allievi partecipanti ______ N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica) ______
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO ______
Via ______ N° ______ C.a.p. ______
Città ______ Prov. ______ Tel. ______ / ______ (pref.) (numero) Cellulare ______ / ______ (pref.) (numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA ______

LA STAMPA

**N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.**

*** Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

**ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.**

**CUNEO.** Appuntamento con flamenco e calienti ritmi della «movida» spagnola stasera al Gradisca club di [illegible] XX Settembre. Si ballerà [illegible] uno scatenato Doctor Hannibal come contorno a una cena (per i soci) a base di paella a volontà e sangria a fiumi (30 mila tutto compreso; prenotazioni allo 0171630770).

**CUNEO.** Stasera, ore 22, al Nuvolari libera tribù nell'ambito dello Stato delle Voci si esibiranno Me e i Culla di Giuda.

[illegible] Stasera in frazione Cappelli, ore [illegible], sarà presentato lo spettacolo teatrale «Come as rajone na ban as», proposta dala compagnia [illegible]. Ingresso libero.

[illegible] Sono aperte le prevendite per lo spettacolo in programma sabato dei Gen Rosso, ore 21,15 convitto civico. Per la prevendita dei biglietti (costo 20 mila) telefonare allo 0337-232263-0128833278.

**SAVIGLIANO.** Si aprono oggi le iscrizioni ai corsi musicali del Civico istituto musicale Fergusio, professionali, amatoriali, di musicoterapia, teatro musicale da camera per bambini dai 3 ai 5 anni (tel. 0172712269). Inoltre si possono acquistare i biglietti (10 mila), per lo spettacolo «Sguardo sull'Himalaya Nepal», in programma domenica (ore 21) al «Milanollo».

[illegible] All'«Old river saloon» da domani inizia un concorso. A ogni cliente viene consegnata una scheda. Dopo averla compilata, la scheda viene consegnata al titolare del locale. Ogni sabato ne verrà estratta una e il fortunato vincerà un weekend in una città d'arte.

**PINEROLO.** «Suoni Vitali» per aiutare la cura dei ragazzi disabili. È questa la manifestazione che stasera, alle 20,30 in piazza Fontana, l'Associazione Vita Onlus di Bricherasio propone per far conoscere la sua attività, iniziata nel 1990 nel campo della riabilitazione di bambini e ragazzi disabili. La musica rappresenta sempre e comunque il modo migliore per sensibilizzare e coinvolgere i più giovani e giungere al maggior numero di pubblico possibile. Il cast di questa sera è davvero ad altissimo livello in quanto sul palco si alterneranno cinque tra le band più popolari del Piemonte: Africa Unite, Persiana Jones, Statuto, Dr. Livingstone e il gruppo cuneese di Elio. L'ingresso è gratuito. Durante le pause tra un'esibizione e l'altra, gli appartenenti all'Associazione spiegheranno i motivi della costituzione della stessa e daranno informazioni sulle attività. L'Associazione Vita ha sede a Bricherasio, in via Circonvallazione 41 (tel. 0121349130, fax 011349745, sito di posta elettronica http://utenti.tripod.it/associazionevita).

**CUNEO.** Il Nomadi fans club Provincia Granda organizza per sabato il viaggio in autopullman al 12° raduno nazionale dei Fans Club, a Casalromano (Mantova). Partenza alle 13 dalla piazza della stazione di Saluzzo. Il pullman toccherà Villanova Solaro (13,20), Murello (13,30), San Bernardo di Carmagnola (14,5), Sommariva Bosco (14,20), Sanfrè (14,25), Bra (14,35), Castagnito (14,55) e casello autostradale Asti Est (15,15). Il costo 35 mila (30 per i soci). Informazioni 0172584591-0119712280.

Testi impegnati e commedie. Prevendite dal 13 settembre

# Saluzzo sei volte a teatro

## Già pronto il cartellone della stagione

[illegible] Pescatori

SALUZZO



Da sinistra Mariangela D'Abbraccio Gianfranco D'Angelo Catherine Spaak. Sono alcuni protagonisti della stagione teatrale di Saluzzo

In anticipo su tutte le stagioni teatrali della «Granda», esce il cartellone degli spettacoli che si terranno al Politeama civico, sotto l'egida dell'assessorato alla Cultura del Comune. Le sei rappresentazioni tratteggiano un panorama frizzante che porterà sul palcoscenico saluzzese, tra ottobre e marzo, molti beniamini del pubblico fra cui Mariangela D'Abbraccio, Gianfranco D'Angelo, Gianrico Tedeschi, Marina Malfatti, Mario Zucca, Catherine Spaak e Orso Maria Guerrini.

Testi impegnati e piece divertenti si spartiscono la rassegna che apre con un lavoro decisamente serio, presentato quest'estate al festival di Borgio Verezzi: «Anna dei miracoli» di Gibson, nell'adattamento di Giorgio Albertazzi. L'opera, assai nota, rappresenta una prova d'attrice di indubbio impegno: a cimentarsi nel ruolo della protagonista in questo allestimento, firmato da Francesco Tavassi, è Mariangela D'Abbraccio, giudicata dal regista interprete ideale «per la straordinaria capacità di essere autentica prima donna». In scena il 23 ottobre.

Sarà leggerissimo e divertente il secondo appuntamento, il 20 novembre: «Il padre della sposa» di Caroline Francke con un tris di attori assai amati: Gianfranco D'Angelo, Erica Blanc e Brigitta Boccoli. La piece è diretta da Sergio Japino. Tema: il distacco di un padre dalla figlia che mette su casa. Gianrico Tedeschi è il protagonista della commedia di Furio Bordon «Le ultime lune», in calendario il 18 dicembre. Testo molto attuale - è stato scritto nel 1992 - e pluripremiato, è l'ultima interpretazione di Marcello Mastroianni, che lo rappresentò con grande successo tre anni dopo. «Delirio d'amore», porterà a Saluzzo, l'8 gennaio, Marina Malfatti, un'attrice versatile e di grande esperienza che affronta, con la regia di Lorenzo Salveti, due monologhi scritti da Jean Cocteau per Edith Piaf: «La voce umana» e «Il bell'indifferente».

Mario Zucca sarà coprotagonista con Marina Thovez, il 9 febbraio, di «Mortimer e Wanda», una pièce a due voci che [illegible] con ironia il rapporto tra un musicista che sta diventando sordo e una psicologa.

Il finale, il [illegible] marzo, è affidato alla coppia Spaak-Guerrini con «L'u[illegible] del destino» di Yasmina Reza. Catherine Spaak torna alle scene con il [illegible] di [illegible] giovane autrice che racconta la fantasia della vita. Gli abbonamenti (165 mila lire) saranno in vendita all'Ufficio affissioni di [illegible] Piemonte 17, dal 13 settembre (tel. 017546130-46820). Biglietto singolo 32 mila, ragazzi 22 mila.

# Nove schede raccontano gli itinerari del Giubileo

Gianni [illegible]

C'è un prezioso, piccolo cofanetto che racconta in modo agile e intelligente le ricchezze storiche del Fossanese. L'ha realizzato la diocesi, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, in occasione del Giubileo. Nove pieghevoli, nove schede per altrettanti itinerari. [illegible] Piero Ricciardi sintetizza la metodologia seguita [illegible] ricercatori: «Per creare degli itinerari storici e tematici è stato necessario recuperare la conoscenza di numerose testimonianze d'arte e di fede pressoché dimenticate. Alla scansione geografica si è preferita quella cronologica per poter offrire una lettura dell'esperienza religiosa e artistica in successione storica». Sui contenuti: «Sono i luoghi dei primi insediamenti cristiani legati alla [illegible]za romana sul territorio. [illegible] i luoghi simbolo della pietà popolare che da sempre ha affiancato lo sviluppo storico della nostra zona. Sono momenti unici per la [illegible] [illegible] che contengono tesori d'arte sconosciuti ai più. Sono un'opportunità per riflettere, dialogare, confrontarsi sui valori della vita, dell'amore, della solidarietà, collocati alla base della costruzione dell'Europa».

Le schede, racchiuse in un cofanetto di cartone, propongono [illegible] itinerari tematici. Si parte da «memoria sulle strade dei primi missionari»; quindi «Prime Comunità Cristiane»; «Itinerario Mariano»; «Prime Confraternite»; «Alla ricerca della Sindone»; «Cappelle attorno a Fossano»; «Itinerario dei [illegible]moni»; uno nella città di Fossano per concludere con il Santuario di Cussanio. Su ogni percorso suggerito viene proposta una cartina con le indicazioni delle località, [illegible] piloni, chiese, scavi, affreschi, statue sui quali soffermarsi. Di ogni monumento è proposta una descrizione sintetica corredata da fotografie. Un'opera che merita di essere acquistata (prezzo in libreria [illegible] mila lire, può essere acquistato anche telefonando all'Ufficio Pellegrinaggi 0172629141) e, perché no, presa ad esempio da tutte le diocesi per divulgare lo straordinario, millenario patrimonio che si trova nella «Granda».

Sempre da Fossano, per l'editrice «Esperienze» merita segnalazione l'ultima fatica di Stella Morra, teologa, specializzata nella traduzione di mistici che ha scritto: «Come? Un itinerario sul domandare a Dio». Sono 132 pagine, in vendita a 16 mila lire.

giamar@lastampa.it





La scheda con gli itinerari del Giubileo nella diocesi di Fossano raccolte in un contenitore in [illegible] (nella foto) sono a colori e presentano le immagini dei monumenti da visitare oltre a brevi sintesi storiche. A fianco la copertina di un volume curato dall'editrice cattolica fossanese «Esperienze»

E' un'insegnate braidese che oltre al cinema ama scrivere poesie e libri per l'infanzia

# Da comparsa ad attrice di Dario Argento

## Nel thriller «Non ho sonno» girato quest'estate a Torino



Angela Berrino con la regista Lina Wertmuller nel film «Ferdinando e Carolina»

ALBA

Una parte appena girata nel nuovo thriller di Dario Argento «Non ho [illegible]», un'altra che [illegible] per iniziare in «Ogni lasciato è perso», prima prova cinematografica di Piero Chiambretti: per la braidese Angela Berrino, 48 anni, con la passione del cinema, il set sta diventando sempre più una professione.

«Ho iniziato a Torino, quasi per gioco, negli [illegible] dell'università facendo la comparsa per la televisione e il teatro - confida con modestia ma senza nascondere un certo orgoglio -. Con il tempo sono riuscita a ottenere ruoli più impegnativi recitando battute e piccoli dialoghi». Insegnante delle elementari e materne in pensione, moglie di un medico, Angela Berrino ha vissuto tra Torino e Alba ed [illegible] risiede a Corneliano, dove alterna il lavoro di attrice con l'altra grande passione della sua vita, quella di [illegible] poesie e libri per l'infanzia. Dopo anni di piccole, benché significative esperienze, le occasioni più importanti [illegible] arrivate negli ultimi tempi: «Quest'estate ho avuto la fortuna di lavorare con Dario Argento, a Torino, nel film girato con Chiara Caselli, Max Von Sidow, Gabriele Lavia e Rossella Falk. Io ho interpretato la parte di una parente anziana della protagonista, vittima di un efferato serial killer». E sempre a Torino, nei prossimi giorni, [illegible] impegnata sul set di «Ogni lasciato è perso», sfortunata storia d'amore con Piero Chiambretti nei panni di regista e protagonista, e con la modella Vanessa Asbert.

«Sono stata convocata per l'11 settembre: per il momento so solo che farò la parte di una perpetua». L'anno [illegible] Angela aveva indossato gli abiti di una suora nel film «Peccato mortale», a fianco di Giuliana De Sio. Tutte esperienze prese sul serio, ma restando con i piedi per terra e soprattutto divertendosi: [illegible] Angela percorre la strada dello spettacolo, perfettamente a suo agio tra palchi, costumi e cineprese. (g. f.)



## stasera

### AL CINEMA

CINEMA MONVISO Tel [illegible]
**Space cowboys** Or fer e prefestivi 19.30, 22; fest. 17, 19.30, 22

FIAMMA Tel 0171-693 554
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] Tel 0171-602 936
[illegible]

ITALIA Tel 0171-692 951
CHIUSO PER LAVORI

[illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Tel [illegible] 463 821
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel 0173 36 49 36
CHIUSO PER FERIE

COMUNALE Tel 0175-346 901
**Mission impossible 2.** Or 21.15

[illegible] Tel 0171-292 211
OGGI RIPOSO

CINELANDIA Tel 0171-266 213
**Sala 1: 100 ragazze** Or 20.20, 22.20
**Sala 5: Space cowboys** Or 20.10, 22.45
**Sala 7: Holy smoke** Or 20.10, 22.30
**Sala 8: Final destination** Or 20.30, 22.30
**Sala 9: The patriot** Or 21.00
**Sala 10: Scream 3** Or 20.10, 22.40

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Lunedì 7 mila. **Sala [illegible]: Space cowboys** Or fer e fest. 20, 22.20

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
**Sala [illegible]: Scream 3** Or fer e fest. 20, 22.20

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
**Sala [illegible]: Final destination** Or fer e fest. 20, [illegible]

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
**Sala [illegible]: OGGI RIPOSO**
**Sala [illegible]: OGGI RIPOSO**

LUX Tel 0171-946069
[illegible]

[illegible] Tel 0171-619 131
CHIUSO PER FERIE

F.LLI VACCHETTI Tel 0173-750 277
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX Tel 0171-211 726
CHIUSO PER FERIE

SALA BORSI Tel 0174-[illegible]
[illegible]

GALATEIN Tel 0172-488 324
CHIUSO PER FERIE

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
[illegible] 22.30

MULTILANGHE
[illegible]
**Il patriota** Or 22

MULTILANGHE
Sala Rossa **Scream 3** Or 20.20, 22.30

[illegible] Tel 0171-916 393
[illegible]

CINEMA POLITEAMA Tel 0172-62 407
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]

[illegible] Tel 0171-927 534
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 [illegible]
**Il patriota** Or 21.30

BERTOLA SALA 2
**Maybe baby** Or 20.30, 22.30

CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174 45 [illegible]
[illegible]

[illegible] Tel 0174-391819. Non pervenuto.

[illegible] Tel 0175-43 756
[illegible]

[illegible] Tel 0175-42 [illegible]
**The patriot** Or fer 22, fest. 18, 19, 22

[illegible] Tel 0174-227 106
[illegible]

AURORA Tel 0172-712 957
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
OGGI RIPOSO

### [illegible]

[illegible] Tel. 011 [illegible] **Maybe Baby.** Or [illegible], 22.30
[illegible] Tel. 216 6784 **Maybe Baby.** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
[illegible] c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **Quando una donna non dorme.** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
[illegible] c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **Il patriota.** Or 15.40, 18.40, 21.40
[illegible] Tel. 562 38 00 RIPOSO
[illegible] Tel. 547 007. Sala 1 **Scream 3.** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2 **Vatel.** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3 **Space cowboys.** Or 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible] v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 **I giudici.** Or 16, 18.10, 20.30, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **Lavagne.** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
[illegible] [illegible]

[illegible] Tel. 534 614. [illegible] Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
[illegible] Tel. 541 283 **Il patriota.** Or 15.40, 18.55, 22.10
[illegible] Tel. 817 1046 Chiuso per lavori
[illegible] Tel. 817 1046 Chiuso per lavori
[illegible] Tel. 812 41 73 [illegible] Or 18.05, 18.20, 20.25, 22.30
[illegible] Tel. 812 41 73 **La sposa di Chucky.** Or 16.05, 18.20, 20.25, 22.30
[illegible] Tel. 532 448. **Il gladiatore.** Or 16, 19.10, 22.30
[illegible] Tel. 532 448. [illegible] Or [illegible] 20.20, 22.30
[illegible] Tel. 531 400. Sala 1 **Space cowboys.** Or 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2 **Mission impossible 2.** Or 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Sala 3 **Final destination.** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 4 **The Skulls.** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 5 [illegible] Or 18.15, 18.20, 20.25, 22.30
[illegible]

I biancorossi non si montano la testa per la «goleada» ai danni del giovane Imperia. Rocca: «Era importante cominciare bene»

# Cuneo guarda subito al futuro

## Sabato un derby di fuoco con Borgosesia







Per Luca Alberti prima un gran gol (a destra) poi la corsa verso la panchina (a sinistra). Il neo acquisto è stato uno dei protagonisti con Mohamed Sankon autore di una doppietta

Gian Piero Civalleri
CUNEO

[illegible] campionato dell'Ac Cuneo 1905 non po[illegible] partire meglio. Al «Paschiero» gli uomini allenati da Carlo Rocca hanno esordito con il botto infliggendo un incredibile 8-0 ai malcapitati avversari dell'Imperia, scesi in campo con la formazione juniores [illegible] [illegible] di [illegible] problemi societari.

La gara è servita al tecnico per affinare ulteriormente gli schemi e per conoscere i giocatori. Le prime due reti sono state siglate dai neo acquisti Alberti, un ex, [illegible] da Forno. Poi ecco la doppietta di Sankon, la tripletta di capitan Lerda e la segnatura realizzata da Annunziato Cambareri, particolarmente atteso in questa stagione dopo i guai fisici di un anno fa.

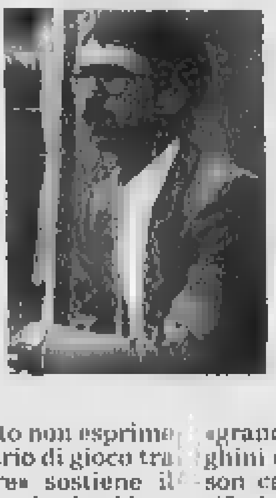
Il direttore generale Sergio Costamagna afferma: «La trasferta [illegible]i Borgosesia [illegible] già un test attendibile. Per noi era importante riuscire a cominciare a partire bene. Siamo stati favoriti in tutti i modi perchè nessuno si aspettava un'Imperia [illegible] queste condizioni. L'Imperia po[illegible]eva capitare anche ad un'altra squadra. Quindi [illegible] meglio che sia capitata [illegible] noi. Oltre a prendere i primi [illegible] punti del campionato abbiamo fatto un buon allenamento. Da sabato comincia la nostra stagione [illegible]. Carlo Rocca alla seconda stagione sulla panchina biancorossa aggiunge: «Effettivamente l'Imperia [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] squadra juniores. Dopo [illegible] sbloccato il risultato e [illegible] al sicuro i tre punti abbiamo interpretato [illegible] gara [illegible] [illegible] allenamento, cercando anche di non infierire però c'era anche un pubblico che aveva pagato il biglietto [illegible] quindi abbiamo cercato di giocare la nostra partita. Abbiamo sfruttato soprattutto il secondo tempo per cercare di migliorare l'intesa tra Lerda e Cambareri cambiando leggermente disposizione in campo ed inserendo Tallone. Insomma abbiamo provato delle soluzioni tattiche che potremmo adottare in futuro. Sabato andremo a Borgosesia. Sarà una partita difficile i granata sono una buona squadra e li affronteremo nella dovuta maniera, con la giusta concentrazione. Sarà importante cercare di sviluppare il nostro gioco perchè secondo me questa squadra può farlo ovunque. Sarà anche un buon test per la difesa».

Dalla parte imperiese c'era invece poca voglia di parlare e si cercava di archiviare al più presto questa batosta. La parola all'allenatore Francesco Radio: «Il divario tecnico era troppo evidente. Purtroppo per qualche gara saremo ancora costretti a schierare i giovani».

# Bra parte da protagonista

## Domenica la «prima» casalinga







Da sinistra Giuliano Ciravegna e Sergio Fava, tecnico e capitano che con grande esperienza saranno protagonisti della stagione braidese

Renato Arduino
BRA

Trascinato da un gran gol di Andrea Gai e dalla «doppietta» dell'inossidabile capitan Fava, la «matricola» Bra ha esordito nel Cnd con un meritato successo esterno (3-2) sul Valle d'Aosta. Allo stadio «Piergiorgio Perucca» di Saint-Vincent i giallorossi di mister Giuliano Ciravegna - che avevano chiuso il primo tempo in vantaggio 3-0 - hanno conquistato tre punti «pesanti» a spese di una diretta concorrente nella lotta per la salvezza.

«Abbiamo iniziato bene la stagione - commenta un soddisfatto Ciravegna - contro un avversario che sostanzialmente ha i nostri stessi obiettivi. Il calo di condizione nell'ultimo quarto d'ora, dopo il grande dispendio di energie, era pressoché inevitabile. Seppur con qualche brivido finale, per il tentativo [illegible] rimonta dei padroni di casa, siamo riusciti a condurre in porto un successo preziosissimo e meritato». Contro i rossoneri di mister Benedetti è sceso in campo l'undici iniziale che in Coppa Italia aveva superato i «cugini» del Cuneo. Magliano ha funto praticamente da libero, supportato nel reparto difensivo dai marcatori Sidoli e Antona e dagli esterni Camera e Fantino. Così, capitan Fava ha potuto giostrare prevalentemente al centrocampo, insieme con Ballario e Odino. In attacco, [illegible] sempre mobilissimo Didu ha affiancato un Gai che ha finalmente ritrovato la via del gol. «Un solo gol di scarto non esprime in pieno il divario di gioco tra le due squadre» sostiene il direttore generale braidese Pietro Sartori, che poi aggiunge: «Alla vigilia del match avevo detto chiaramente che [illegible]iravamo ai 3 punti: non potevamo lasciarci sfuggire questa occasione importante con una diretta rivale per la salvezza».

Adesso, c'è grande attesa per il debutto casalingo di domenica (dalle 16) contro una Sestrese che è annunciata tra le «grandi» del torneo. Ai botteghini dello stadio e al «Simpson cafè», via Marconi 61, i tifosi giallorossi possono sottoscrivere gli abbonamenti [illegible] un prezzo molto popolare: 100 mila lire per tutto [illegible] campionato.

PROGETTO PILOTA CON I SERVIZI SOCIALI

### TRASLOCO AL PALAGIUSTIZIA

Il primo camion con il suo carico di fascicoli giudiziari ha varcato ieri il cancello di corso Ferrucci del Palagiustizia. Si tratta di carte affidate all'esame della sezione stralcio del tribunale civile, quella che ha l'incarico di smaltire l'arretrato. Dall'8 settembre si dovrebbe avviare anche il trasloco dei giudici del lavoro nel Palagiustizia. Dal 18 è previsto il trasferimento nella nuova sede del casellario della Procura, ma in questo caso non vi sarà trasporto di materiale cartaceo: il servizio è completamente informatizzato. Entro il 2000 il tribunale civile dovrebbe essere operativo nella nuova sede.



### [illegible] IN CELLA

Giovanni Battista Venezia, 36 anni, di Torino, è morto sabato scorso, verso le 14, per arresto cardiaco. L'uomo, che quattro mesi fa era stato trasferito nel carcere di Fossano dalle Vallette, era in cella con gli altri detenuti quando ad un tratto si è sentito male. Subito portato al Pronto soccorso di Fossano, per Venezia non c'è stato niente da fare. Oggi verrà eseguita l'autopsia. Doveva scontare pochi mesi per piccoli furti connessi all'uso di stupefacenti. Tra i detenuti si parla con insistenza di morte dovuta a un'overdose di droga: ufficialmente nessuno conferma.

# Al lavoro per risarcire lo Stato

## *Nasce a Torino la pena alternativa al carcere*

**Alberto Gaino**

Un piccolo imprenditore, condannato per inquinamento, si è impegnato a risistemare gratuitamente una parte del parco pubblico della Mandria. Un bracconiere, pizzicato più volte sul fatto, ha a sua volta evitato il [illegible] per pochi mesi lavorando in Valle di Susa a ripristinare sentieri di montagna. E un signore che ha fatto di tutto nella vita - finanziere, impresario edile, presidente del Torino Calcio, eccetera, parliamo del solito Gian Mauro Borsano - ha ottenuto pure lui di [illegible] affidato al servizio sociale dopo aver acquistato e girato all'ospedale infantile [illegible] Margherita» un set di macchinari per rendere più sicuri gli interventi di neurochirurgia. Da questa attività a carattere sperimentale del Tribunale di sorveglianza è nato un progetto pilota, il primo in Italia, sulla «pena risarcitoria». Alle spalle [illegible] ha una legge, ma, sulla falsariga della riformina che assegna competenze penali al giudice di pace, si riparte da qui per spianare la strada alle «attività socialmente utili» [illegible]me alternativa al carcere per piccole condanne. Oggi si evita spesso l'uno e le altre.

Indagini preliminari estenuanti (anche per la loro durata), tre gradi di giudizio, la prescrizione dei reati che sovente matura prima delle sentenze definitive e, in fondo al brogliaccio delle disgrazie del «sistema giustizia», la scatola vuota dell'affidamento in prova al servizio sociale per chi non abbia subito condanne superiori ai 3 anni di reclusione. In Italia sono 27 mila (di cui un migliaio a Torino) i condannati finiti in questo limbo giudiziario che non è di libertà assoluta, ma quasi, considerato quanto siano oberati di lavoro e quali [illegible] poteri di controllo abbiano gli assistenti sociali del ministero di Grazia e Giustizia.

Così, discutendone fra magistrati di sorveglianza dei tribunali di Milano, Genova e Torino, è lievitata l'idea della «pena risarcitoria». Un po' come il pane nel forno perché - fuor di metafora - è diventato essenziale per il «sistema giustizia» ridare senso alle sentenze di condanna. E il lavoro è una buona medicina. Per chi sta in car[illegible] (con [illegible] lettera l'ha ricordato ieri l'on. Raffaele Costa) e per chi lo vuole evitare, a patto che - questo è il principio sancito - si offra di svolgere un'attività gratuita di riparazione sociale.

Il giudice Mario Vaudano sostiene che il nuovo progetto consentirà di riempire di contenuti significativi l'istituto dell'affido al servizio sociale e che assicurerà «dignità al lavoro di noi tutti, magistrati che disponiamo queste misure e assistenti sociali che le devono far rispettare». Vaudano è il presidente del Tribunale di sorveglianza di Torino che ha messo a punto il progetto e che ha predisposto con l'assessore provinciale ai Servizi sociali, Maria Pia Brunato, la convenzione necessaria per farlo camminare.

E' lo stesso giudice a spiegarci i dettagli dell'operazione: «Il nostro ufficio ha una lista d'attesa di [illegible] condannati "sospesi". In attesa, cioè, che il tribunale ne esamini l'istanza di affidamento al servizio sociale. Fra costoro - così stabilisce il progetto - pescheremo 100 volontari l'anno che all'udienza in camera di consiglio si presenteranno con una proposta di lavoro socialmente utile già concordata [illegible] i servizi territoriali del [illegible] (CSSA) e l'ente locale o l'istituzione pubblica che richiederà [illegible] [illegible] numero di ore di lavoro per ritinteggiare [illegible] scuola o pulire un bosco».

Si tratterà di lavorare gratis per un tempo - lo stabiliranno i g[illegible] [illegible] caso in caso - proporzionale [illegible] pena detentiva residuale. «Già oggi abbiamo un paio di piccoli [illegible] - [illegible] Vaudano - che svolgono lavori manuali per centri antiusura e condannati per peculato impegnatisi a risarcire con denaro a con un'attività sostitutiva gli enti pubblici che avevano danneggiato. Con il progetto pilota andiamo oltre. La Provincia metterà i fondi per le polizze antinfortuni necessarie per varare l'iniziativa, per il resto a costo zero».

Vi erano alcuni aspetti che preoccupavano il ministero e ieri, in un incontro con Vaudano, si sono chiariti. Si può cominciare.





Il giudice Mario Vaudano presidente Tribunale di sorveglianza di Torino

«Soltanto così molti salderanno davvero il loro debito»

**IL GIUDICE VAUDANO:** CONTROLLI LUNGHI, COMPLICATI E INUTILI

# «Nessuno paga ammende e multe»

## *Ogni anno quasi 20 miliardi non vengono riscossi*

**intervista**

SE lo Stato fosse (e sapesse) essere efficiente non si avrebbero bilanci da Caporetto della giustizia minore come quello tracciato l'anno scorso dalla «Commissione Grosso» sul versante delle pene pecuniarie. le paga soltanto il 3 per cento dei condannati. A Palermo praticamente nessuno; a Torino il 9 per cento, o giù di lì. Sempre una miseria, in ogni caso, e prima che si prescrivano (in cinque [illegible] per le contravvenzioni, in dieci se comminate per delitti) il Tribunale di sorveglianza dovrebbe almeno prendere atto del generale «stato di insolvenza» dei condannati per convertire in libertà controllata ammende e multe non pagate. «Abbiamo 9 mila casi arretrati da esaminare sapendo che, se i controlli a monte funzionassero, solo a Torino lo Stato potrebbe recuperare fra i 10 e i 20 miliardi l'anno di pene pecuniarie. E invece questo ufficio deve sostenere un grande sforzo per niente. Anzi con ulteriori oneri a carico esclusivamente dello Stato».

A parlare in questi termini è Mario Vaudano, il presidente del Tribunale di sorveglianza che ha ereditato la gestione dell'imbuto finale di un [illegible]canismo più che farraginoso. Direi persino assurdo. E le dico perché: le varie procure indicano lo stato di insolvenza di un condannato a titolo definitivo sulla base degli accertamenti svolti dagli uffici del campione penale. Accertamenti a loro volta affidati ad ufficiali giudiziari incaricati di [illegible] presso la residenza ufficiale dei soggetti da controllare. Un'operazione formale, perché anche gli ufficiali giudiziari hanno i loro carichi di lavoro e con un solo "accesso", così si chiama la visita domiciliare, si completa l'accertamento. Se poi nessuno apre la porta, come il più delle volte accade, non succede niente: la condizione di insolvenza va da sé».

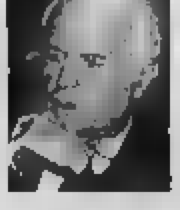
Quando lo Stato non crede e non investe in ore di straordinario, quanto [illegible], per incoraggiare il personale amministrativo, finisce per rimetterci di più ancora. «Proprio così - aggiunge Vaudano - C'è un gran girar di carte: l'ufficiale giudiziario che compila il suo verbale, il campione penale che deve provvedere alla [illegible] relazione, le procure che devono delegare un magistrato per notificarci ufficialmente lo "status" di ogni condannato e noi che dobbiamo impegnare parte del nostro lavoro per prenderne atto e disporre la conversione in libertà controllata. Sulla quale, infine, polizia e carabinieri dovranno vigilare. Altri [illegible] per lo Stato».

Per la cronaca dei numeri e il piacere delle statistiche, fra tribunale e ufficio di sorveglianza torinese «passano» 50 mila fascicoli l'anno: istanze di detenuti, affidamenti ai servizi sociali... In fondo, arrivano le «conversioni in libertà controllata» (piccole prescrizioni di «igiene pubblica») che, nei primi sei mesi di quest'anno, sono state 1200. A parte la soddisfazione di aver fatto il proprio lavoro, smaltendo un po' di un antico arretrato, questo sforzo è stato davvero inutile. E averne consapevolezza acuisce la dimensione kafkiana di molte cose che fanno lo Stato e in particolare l'amministrazione della Giustizia. **[al. ga.]**

INTERVENTO DI CASELLI DOPO IL SUICIDIO DI UN AGENTE DELLE VALLETTE

# Un carcere più umano per tutti

**[illegible] [illegible] Caselli**



Gian Carlo Caselli è il direttore nazionale della amministrazione penitenziaria

LE ragioni che inducono una persona a togliersi la vita non possono che essere profondamente radicate nell'intimo della persona stessa e perciò nessuno è in grado di indicarle esattamente. Tuttavia, è davvero difficile (in base agli ele[illegible] che si [illegible]) poter connettere la tragica morte dell'agente Petrillo, che è stata per tutti noi [illegible] di sincero dolore, al servizio che egli svolgeva presso la casa circondariale di Torino.

È comunque un dato di fatto inoppugnabile che l'Amministrazione penitenziaria, ad ogni livello, non è certamente insensibile ai problemi e alle [illegible] del suo personale.

Nello specifico, proprio a Torino, in via del tutto sperimentale, è partito da circa due mesi a questa parte un «punto di ascolto psicologico» per il personale di Polizia penitenziaria. Tale iniziativa è finalizzata a raccogliere le eventuali difficoltà psicologiche che il personale può sviluppare nel corso di un servizio assai pesante e complesso.

Nello stesso tempo sono iniziati lavori di profondo risanamento e rinnovamento degli alloggi che ospitano il personale accasermato, in modo da renderli più consoni e meno spersonalizzanti.

Sempre per gli stessi motivi si è già provveduto a programmare l'ampliamento e il miglioramento dei momenti di aggregazione.

Nel giro di pochi giorni, in particolare, lo spaccio dell'istituto sarà [illegible] rinnovato e la zona prospiciente gli alloggi del personale sarà dotata di [illegible] verdi. Ovviamente, la salubrità delle mense è garantita da periodici controlli e dagli interventi resi conseguentemente n[illegible]. Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità della vita si sta costituendo un gruppo sportivo del personale. Sono già stati presi vari contatti con enti sportivi d'interesse nazionale [illegible] in programma l'allestimento di una palestra interna.

Circa la gestione dei servizi del personale, la Direzione dell'Istituto, sin da giugno, ha costituito una commissione paritetica con le organizzazioni sindacali per il controllo della gestione stessa in un'ottica di piena trasparenza, correttezza e legalità. Certo, i problemi sono gravi e complessi, spesso incancreniti perché non risolti da qualche decennio. Fare tutto subito non è possibile. Stiamo provando a farlo in tempi ragionevoli.

Malumori anche nel Polo: An ha un suo candidato

# Rifondazione «Saremo soli nella corsa per il sindaco»

I Poli si scompongono. Le elezioni comunali previste fra marzo e aprile, per ora, più che unire dividono. A sinistra, lo dimostra la presa di posizione di Stefano Alberione, ex assessore di Castellani e membro della segreteria di Rifondazione comunista, il quale, [illegible] Liberazione, ha spento le speranze di pensare ad un grande schieramento dal Ppi a Rc: «Siamo lontanissimi dalla possibilità di trovare un programma convergente con il centrosinistra che guida il Comune. Rc correrà [illegible] un proprio candidato. Se poi sarà espresso da una coalizione (con i Verdi e Di Pietro, ndr) tanto meglio».

E, dal versante opposto, il segretario regionale di An, Ugo Martinat, [illegible]cia che, non solo Forza Italia, ma anche altri partiti della Casa delle Libertà hanno persone in grado di scendere in campo per la successione a Val[illegible] Castellani. Nomi? «Agostino Ghiglia - sostiene Martinat -, presidente provinciale del partito e capogruppo in Regione, possiede tutte le carte per diventare un aspirante sindaco più che mai gettonabile». Non è una «provocazione». Martinat prima di giocare questa carta ha sentito il polso di [illegible] partito che, in questa fase, vuole rivendicare il proprio peso, «determinante per il successo della coalizione». Quindi [illegible] Rosso, Costa ed eventualmente Vietti, il centrodestra si presenta al nastro con quattro possibili «cavalli». In Regione, intanto, la Giunta ha approvato la delibera che promuove il referendum sul trasferimento dei poteri dallo Stato in materia di sanità, istruzione e sicurezza. L'atto, fortemente voluto dalla Lega Nord, rischia però di non essere approvato - [illegible] come richiesto da Bossi - entro il 12 settembre. Perché il provvedimento dev'essere esaminato in Commissione.


FLASH
MINI TV
HOBBYFOTO
GENOVA
CENTRO - Via Galata, 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI
PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE
PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFILO
S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. PARCHEGGIO PRIVATO
VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.
I PREZZI DELL'INGROSSO AL DETTAGLIO
HI-FI 3 CD LENOIR
L. 175.000
MINI TV con RADIO
L. 115.000
CUFFIA PER TV A RAGGI INFRAROSSI SENZA FILO
Per ascoltare a distanza senza disturbare e senza interferenze, con ampia libertà di movimento.
L. 59.000
CON FILO
Volume regolabile, 2 spinotti per adattarlo a qualsiasi apparecchio. Lunghezza del cavo, metri 6.
L. 19.900
LETTORE CD UNITED
L. 105.000
RICOH RZ735 ZOOM
L. 189.000
Tutti gli accessori per tutti i telefonini
IL MICRO TELEFONO DUAL BAND
MOTOROLA DUAL BAND. Sistema GSM. Durata in stand-by: 50 ore. Accetta tutte le carte ricaricabili compreso Wind. Memoria per 10 messaggi di testo. Predisposto per fax/modem. Grande display. Peso: 170 gr con batteria standard. Completo di batteria ricaricabile e di caricabatterie.
L. 179.000
VIDEOREGISTRATORE FUNAI 6 TESTINE HI-FI
L. 360.000
AUTORADIO CON FRONTALINO ESTRAIBILE LENOIR XR 100
L. 59.000
UNITED URR 9440
PROIETTA L'ORA
L. 59.000
COMPACT DISC PER REGISTRARE DA COMPUTER
Kit di 5 Compact Disc
L. 15.000
Cad. L. 3.000
5 videocassette RAKS
Videocassette VHS HG RAKS da 180 minuti, per registrazioni di lunga durata e massima qualità, garantite sia dalle speciali parti meccaniche che dal contenitore antistatico.
KIT di 5 videocassette L. 15.000
PHILIPS 5 videocassette 240 minuti L. 24.500
Radiosveglia Super 8465
Radiosveglia elettronica con radio a 2 gamme d'onda AM/FM. Sveglia con radio o cicalino e ripetizione ogni 9 minuti. Timer per lo spegnimento ritardato della radio. Batteria tampone anti black-out (non compresa).
L. 18.900
TELECOMANDO VIVANCO
Telecomando già programmato per sostituire quello originale rotto o non funzionante oppure tenerlo a portata di mano quando necessita. Mantiene tutte le funzioni delle Tv elencate: SONY, PHILIPS, PANASONIC, JVC, GRUNDIG, BLAUPUNKT, SABA, NORMENDE, TELEFUNKEN.
VERSIONI SEMPLIFICATA
L. 39.000
L. 33.000
VIDEOCAMERA SHARP VL-A10S
L. 950.000
L'INDIMENTICABILE
KAYA Coordinato stereo hi-fi con giradischi a 2 velocità con ritorno automatico. Sintonizzatore a due gamme d'onda AM/FM, equalizzatore grafico a 3 bande, registratore a doppia piastra con doppia velocità di registrazione. Casse acustiche a 2 vie selettore nastro, presa per microfono e presa cuffia, spie di funzionamento stereo e di accensione.
L. 139.000
CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATRICI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI
FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - TELEFONINI - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI
BORSE - AUTORADIO - PERMUTE - USATO - ALBUM - MICROSCOPI - DIAPROIETTORI - TELESCOPI - BINOCOLI - FOTOCAMERE - RADIOSVEGLIE

# LIGURIA

REDAZIONE GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TELEFONO 010 5958879 FAX 010 537272 E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. D'ANNUNZIO 2/109 TELEFONO 010 530701 FAX 010 590358

REGIONE



**SAVONA**



**UN ARCHITETTO [illegible] PER [illegible] LA CITTA'**

*Ricardo Bofil artefice del rilancio del porto di Barcellona si occupera dei piani della zona a mare*

Ermanno Branca A PAGINA 38

**IMPERIA**



**TRAGICO SCONTRO [illegible] E UN [illegible]**

*Massimo Bertolino ha perso la vita schiantandosi con l'auto a Pont Canavese Morta anche una donna*

Maurizio Vezzaro A [illegible] 39

**LIGURIA ESTATE**



**[illegible] LA [illegible] FUOCO**

*Tre giorni di festa e di fuochi artificiali Guida agli appuntamenti di spettacolo e altro in Riviera e nelle valli*

I servizi ALLE PAGINE 42, [illegible], 44 E 45

Il bel tempo favorisce l'afflusso dei genovesi alla Festa dell'Unità in corso alla Foce

# Si parla (piano) di candidati

## *Un collegio «importante» alla Vincenzi*

GENOVA

Al di là del battesimo tradizionale sotto [illegible] nubifragio, prosegue, con un incremento di presenze [illegible] sta dell'Unità a Genova. Mentre si susseguono i dibattiti, le discussioni e passano in rassegna leaders locali e nazionali del centrosinistra, [illegible] manifestazione quest'anno assume un significato tutto particolare. Infatti, la Festa quest'anno, sotto gli auspici e la regia della giovane segretaria provinciale del ds, Roberta Pinotti, si svolge per la prima volta dopo la pesante sconfitta elettorale delle «regionali» di aprile e alla vigilia [illegible] decollo, più o meno «drammatico» della campagna elettorale per le «politiche» della prossima primavera. Inutile dire che tra i ristoranti all'aperto, i bar e i tend[illegible] dei dibattiti le pretattiche (e il totocandidature) comincia a serpeggiare. In casa Ds, infatti, molti parlamentari hanno superato il giro di boa delle due candidature e, secondo una prassi consolidata, dovranno passare il cambio ad altri compagni di partito. Gli unici candidati certi, salvo modifiche alla legge elettorale, restano Claudio Burlando (al collegio della Valbisagno) e il sottosegretario Maria Grazia Labate che però vorrebbe cambiare collegio (il suo è quasi certo appannaggio del Polo) ma usciranno certamente di scena Di Rosa, la Daniele, la Camoriano e forse anche Bogi, la Bolognesi e Rognoni, tutti ormai al di là del «bis». Si parla di alcune candidature «nuove», come quella di Mazzarello e soprattutto di Marta Vincenzi che potrebbe essere una trascinatrice di voti in una momento difficile. Per gli altri partner del centrosinistra potrebbe essere riconfermato solo Acquarone dei [illegible], mentre sono in bilico il seggio dei verdi e dei cossuttiani, che in Liguria sono considerati troppo «bassi» in percentuale. [p. l.]



Roberta Pinotti, segretario provinciale ds

Un mese di luglio caratterizzato da una forte crescita del movimento di navi e merci sulle banchine di Genova

# Porto, boom dei container

## *Si punta al recupero delle crociere*

Paolo Lingua

GENOVA

Prosegue, in progressione, [illegible] crescita del traffico del porto di Genova. Nel mese di luglio di quest'anno, rispetto allo stesso mese del 1999, il traffico complessivo è aumentato del 12,1%; il dato complessivo sei primi sette mesi dell'anno fa segnare un aumento del 14%. Dopo una stasi congiunturale che aveva in parte freno il flusso tra il 1998 e il 1999 lo scalo genovese, dunque è tornato a «tirare».

Il dato complessivo si riscontra, sia pure in differenti percentuali, in tutti i settori merceologici, a cominciare dai containers che sono cresciuti del 22,1% e hanno fatto segnare il dato più alto mensile, superando l'esito del maggio scorso. Il VTE di Voltri ha fatto segnare in luglio il record assoluto del terminal da quando è entrato in funzione.

Accanto a lusinghieri risultati dei contenitori, ci sono stati forti scatti in avanti anche nei settori delle merci convenzionali: è cresciuto del [illegible] il terminal della frutta, mentre il Messina ha fatto segnare uno scatto del 27%. Le rinfuse solide sono aumentate del 25%, im prodotti petroliferi sono tornati in ripresa con un [illegible] 7%.

Equilibrato risulta, invece, il traffico passeggeri, perché rispetto alla crescita del 12% delle presenze nei traghetti c'è stato un forte calo del mercato crocieristico. [illegible] questo ultimo dato merita una considerazione specifica: l'anno [illegible] a causa delle guerra del Kosovo, tutte le crociere dell'Adriatico erano state dirottate nel Tirreno, a Genova in particolare. Nel complesso, dall'inizio dell'anno, in sette mesi il traffico passeggeri [illegible] di oltre [illegible]%, [illegible] il 16% e più soltanto per quel che riguarda il traffico dei traghetti.

Il porto dunque funziona: l'unico aspetto che potrebbe pre[illegible] a una strategia di potenziamento e di investimenti riguarda quello crocieristico.

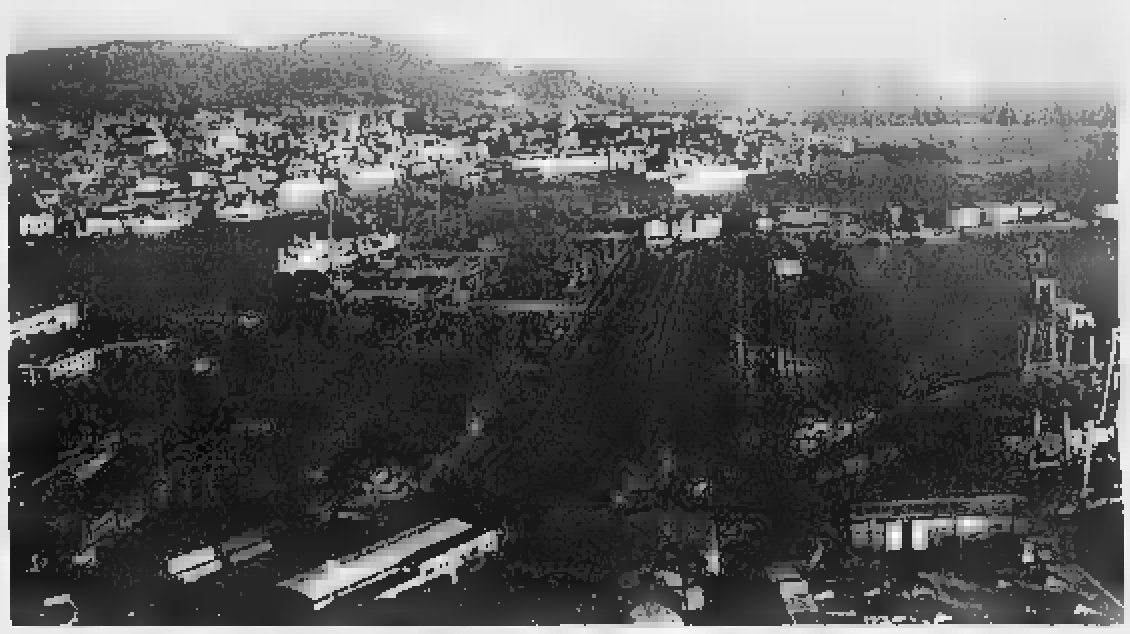
La questione dei passeggeri - al di là dell'ottimo esisto del settore [illegible] traghetti, normali e «veloci» - resta in sospeso, soprattutto per quel che concerne il traffico crocieristico. Questa mattina, per esempio, sarà in porto, prima del varo ufficiale che si svolgerà tra [illegible] settimana a Civitavecchia, la motonave «Silver Shadow» di 25 mila tonnellate (che può accogliere un equipaggio [illegible] 296 marittimi e [illegible] passeggeri), ultima «nata» del gruppo «Silversea» che poi farà la [illegible]ta atlantica e svolgerà crociere nei Caraibi e in Sud America. Ma queste presenze debbono essere collegate al potenziamento del terminal crocieristico, che è un pò la «casa dei sogni» dell'Autorità Portuale, [illegible] prattutto se si insisterà nel far svolgere alla città di Genova anche un ruolo sempre più a[illegible]ntuatamente turistico [illegible] culturale.

**LO SCALO IN [illegible]**

| | Progressivo gen-lug 2000 | Progressivo gen-lug 1999 | Var. % |
|---|---|---|---|
| [illegible] VARIA | / | / | / |
| ■ Traffico containerizzato | 8.274.780 | 6.836.406 | 21,0 |
| ■ Conventional cargo | 4.431.001 | 4.179.389 | 6,0 |
| **Totale** | **12.705.781** | **11.015.795** | **15,3** |
| RINFUSE SOLIDE | 6.421.156 | 5.129.733 | 25,2 |
| RINFUSE LIQUIDE | | | |
| ■ Oli vegetali, vino | 159.986 | 183.887 | -13,0 |
| ● Prodotti chimici | 403.625 | 395.277 | 2,1 |
| Totale | **563.611** | **579.164** | **-2,7** |
| [illegible] (esclusi oli minerali) | **19.690.548** | **16.724.692** | **17,7** |
| ■ OLI MINERALI | 10.044.302 | 9.377.055 | 7,1 |
| ● BUNKERS e PROVVISTE DI BORDO | 519.619 | 441.802 | 17,6 |
| ● TOTALE GENERALE (tonn.) | 30.254.669 | 26.343.549 | 14,0 |
| ● TOTALE CONTAINERS TEUS (unità) | 858.237 | 706.524 | 21,5 |
| ● NAVI ARRIVATE | 4373 | 4351 | 0,6 |
| TSL (tonn. stazza lorda) | 76.802.228 | 73.067.277 | 5,1 |
| ■ NAVI PARTITE | 4391 | 4348 | 1,0 |
| ■ TSL (tonn. stazza lorda) | 77.092.585 | 72.920.923 | 5,7 |
| MOV. PASSEGGERI | | | |
| ● Traghetti | 1.145.644 | 985.922 | 16,2 |
| ● Crociere | 176.185 | 268.069 | -34,3 |
| Totale | **1.321.829** | **1.253.991** | **5,4** |

Fonte: Autorità Portuale di Genova

Il calo dei passeggeri è soltanto apparente Nel 1999 infatti il record di presenze fu causato dal blocco delle linee adriatiche



# Progetto: integrazione degli scali

## *Urgenti il Terzo Valico e la Pontremolese*

GENOVA

Torna di grande attualità la «sfida del porto», mentre si attende che dai cassetti dei diversi ministeri arrivi il «via libera» per la fase finale della complessa pratica del piano regolatore. Resta il fatto della forte ripresa dei traffici: un trend che tende, ormai scopertamente, ad aumentare progressivamente e, soprattutto, per quel che riguarda i container, a coprire il potenziale dei diversi terminal.

Nel contesto dei dati di agosto, emerge ancora di più, sempre per restare nell'ambito della valutazione del «potenziale» dei diversi approdi, la grande chance di Voltri. Sulla base dell'esisto dei primi sette mesi di traffici (circa [illegible]0 mila «teu» trattati), si può ragionevolmente pensare di chiudere a dicembre al di sopra del milione e mezzo. E questo è ancora più importante se si pensa che [illegible] pochi giorni fa dal porto «rivale» della Spezia si è lanciata la sfida per superiore il milione di «teu».

Qual è allora il ragionamento sul quale partire per ridisegnare la mappa dei porti liguri? Genova e La Spezia, considerato che Savona sembra ormai avviata sulla strada dell'integrazione, possono fare insieme «sistema»? La risposta dovrebbe essere positiva, anche considerando il fatto che in tutto l'Occidente ad alto sviluppo economico [illegible] esistono né sono concepibili tre porti di [illegible] nazionale concorrenti tra di loro, collocati su un tratto di costa di poco superiore a 150 chilometri. L'integrazione però è [illegible] condizionata dal potenziamento delle [illegible] strutture e della comunicazione. Si [illegible] dunque al punto dolente della realizzazione del Terzo Valico e della Pontremolese: solo con queste due opere sarà possibile dare vita a una rete di trasporti verso il Nord Europa tale da reggere la concorrenza degli scali [illegible] olandesi e tedeschi. C'è infatti un rischio [illegible] la crescita delle merci trattate possa far «saltare» il fragile sistema logistico [illegible] smistamento della Liguria. [p. l.]

Addiu du Fantin, Weekend del remo, i cistercensi alla Badia di Tiglieto, la Barcarolata, il Falò di S. Giorgio e Arenzano

# Festivalmare 2000, un premio a chi lavora per la Liguria

## *Nomination: le visite alla Lanterna, i festival di Recco, Sori e S. Fruttuoso, «Re Camoglino»*

[illegible]

Questa sera e domani a Villa Ormond, a Sanremo, riflettori puntati su «Festivalmare 2000», l'appuntamento con i protagonisti dell'estate della Liguria. Ecco i [illegible] della classifica provinciale di Genova, le «nomination» istituzionali che co[illegible] al premio regionale.

Per l'**imprenditoria turistica**, è stata scelta l'iniziativa «**Lanterna [illegible] notte**» messa a punto dall'Associazione culturale Porta Soprana che dalla fine [illegible] '95 cura le visite guidate gratuite al secolare faro che domina il porto di Genova. Quest'estate al consueto programma di visite [illegible] è aggiunta l'iniziativa del sabato sera che consente uno straordinario panorama notturno di Genova. Per la **musica classica**, la selezione ha premiato i **Concerti all'Abbazia di S. Fruttuoso**. La rassegna, realizzata dall'associazione Echi di Liguria in collaborazione [illegible] il Fondo per l'Ambiente Italiano, ha avuto il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali. Curata dal maestro Massimo Paderni, è un appuntamento irrinunciabile per chi ama ascoltare la musica da ca[illegible] in [illegible] ambiente raccolto e suggestivo.

Per lo **sport**, è stato scelto il **Weekend [illegible] remo in notturna** [illegible] S. Margherita. Nato dalla collaborazione tra la storica Società Canottieri Argus e la società remiera Gianni Figari, l'evento sportivo è stato reso [illegible]ggestivo dallo scenario notturno del porto di S. Margherita. Per gli **spettacoli**, riflettori accesi sul **Festival del Jazz tradizionale** del Golfo Paradiso. Da tredici anni, la manifestazione è un punto di riferimento nazionale per gli appassionati di [illegible] afro-americana e blues, [illegible] tanti artisti di spicco mondiale.

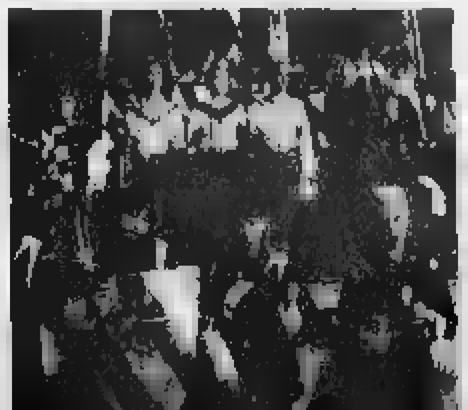
Sul fronte della **tradizione e del folklore**, nomination per l'**Addiu [illegible] Fantin-Serate medievali di Cogorno**. Da 19 anni il borgo storico di San Salvatore dominato dalla trecentesca Basilica dei Fieschi, monumento nazionale, ospita la rievocazione del banchetto di addio al celibato del conte Opizzo Fiesco: un appuntamento tra storia e leggenda. Per le **sagre**, è stato scelto il **Falò di S. Giorgio a Portofino**. Un mix di sacro e profano, una festa popolare che apre di fatto la stagione di Portofino, che di lì a poco proseguirà [illegible] le famose regate veliche del Trofeo Zegna, passerella sportivo-mondana di richiamo internazionale.

Per la sezi[illegible] **Comuni** spazio ad **Arenzano** che tra [illegible], concerti, cabaret, spettacoli per i bambini, manifestazioni popolari, ha proposto una fantastica edizione di "Arenzano sere d'estate". Altre nomination alla **Barcarolata di Sestri Levante** (Concorsi), al **Festival recchese** [illegible] **teatro comico** (Cabaret), a «**Re Camoglino**» (originalità) e al **Ritorno dei Cistercensi** [illegible] Badia di Tiglieto (cultural).

ALLE PAGINE 43 E 44

Qui a fianco la Badia di Tiglieto, [illegible] dopo secoli sono tornati i monaci cistercensi, e la [illegible] storica dell'Addiu du Fantin di San Salvatore [illegible] Cogorno [illegible] la Lanterna simbolo di Genova, suggestiva meta di visite guidate







Pro e contro a Chiavari sulle varie ipotesi di spostamento dell'appuntamento settimanale del venerdì

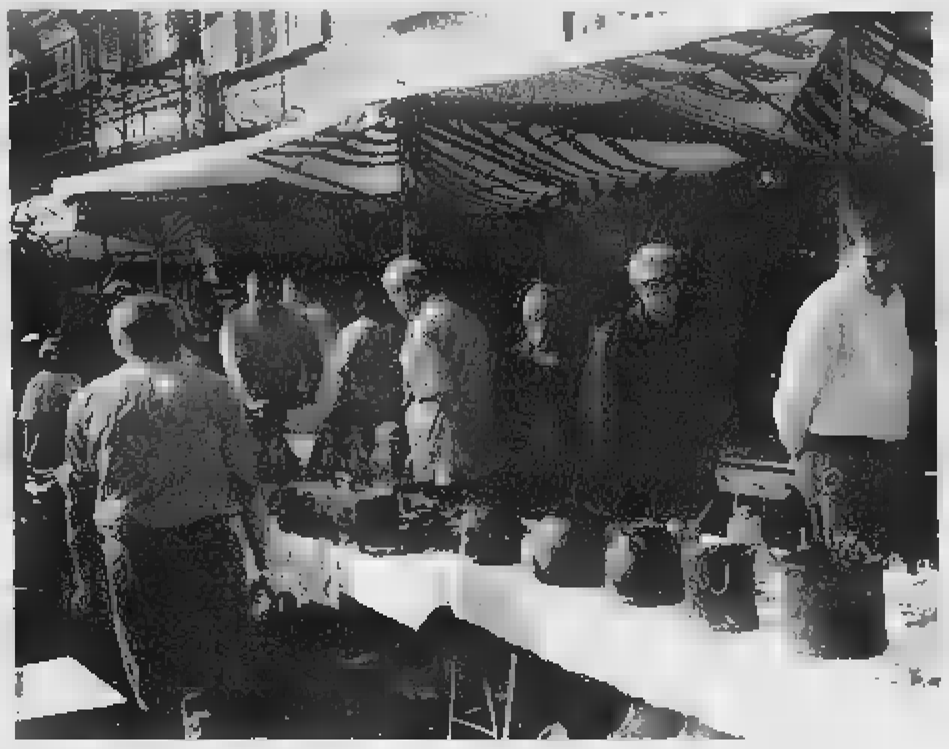
# Mercato in «Carrugio Drito»?

## *Lavori in centro: i banchi si trasferiscono*

[illegible] Vignolo

CHIAVARI

«Carruggio dritto» oltre che il mercatino dell'antiquariato una volta al mese, avrà anche il mercato settimanale [illegible] venerdì? Con i primi di novembre dovrebbero iniziare i lavori di ristrutturazione dell'ex Cinema nuovo e la realizzazione dell'autosilo in piazza della Torre, quindi il mercato deve essere spostato. «Ufficialmente non sappiamo nulla - spiega Marco Bordone, ambulante. Sappiamo solo che [illegible] novembre dovremo andarcene. A noi andrebbe bene piazza Roma, ma siamo coscienti che con [illegible] chiusura di [illegible] Vittorio Veneto la cosa non sarà possibile. Vorremmo [illegible] quadro preciso dei lavori che verranno fatti in centro per verificare se ci saranno spazi liberi per il mercato».







Tra gli ambulanti i pareri [illegible] diversi; c'è chi [illegible] andato in Comune a chiedere via Trieste, soluzione non accettata da circa il 60 per cento degli ambulanti che hanno raccolto le firme per rimanere in centro. La soluzione che raccoglie più consensi è via Martiri della Liberazione, piazza Matteotti e parte di corso Garibaldi. «Per quanto mi riguarda lo spostamento in "carruggio dritto" non va bene - dice ancora Bordone - però so che alcuni della categoria lo ritengono la soluzione ideale. Sarebbe [illegible] tornare indietro come eravamo in via Rivarola, andremmo a fare da arredo urbano».

Dal Comune non è ancora trapelata quale sarà la soluzione al problema. Intanto dopo alcune riunioni all'Ascom la commissione degli ambulanti del mercato chiavarese, creata appositamente, ha ordinato uno studio ad un architetto e lo ha presentato in Comune. Il piano prevede la richiesta della parte a Levante di «carruggio», fino a piazza Mazzini, per i banchi senza i furgoni; piazza Matteotti e parte di corso Garibaldi per i mezzi con davanti il banco di vendita.

Che cosa ne pensa l'Ascom? «E' tradizione che il mercato si svolga in centro, quindi deve rimanere. Naturalmente occorre studiare la viabilità - dice Vincenzo Bovone, presidente dell'associazione dei commercianti».

E' comunque la soluzione ideale? «Io dico che è una delle soluzioni da prospettare - dice ancora Bovone. Le conseguenti problematiche del traffico devono essere studiate dal comando vigili o dall'addetto alla viabilità». C'è il grosso problema del senso di marcia di via Entella che porta le auto in piazza Matteotti, che la mattina del venerdì non potrebbero proseguire verso corso Garibaldi. Secondo Bovone concedere la piazza e parte di corso Garibaldi sarebbe possibile se da via Entella le auto potessero proseguire per via Ravaschieri, quindi verso l'autostrada. «Una soluzione che potrebbe essere adottata per la mattinata del venerdì, anche se sarebbe bene fosse prima testata. Occorrerebbe anche invertire il senso di marcia di via Vinelli, avremmo quindi due direttrici per attraversare la città [illegible]».

Se l'amministrazione comunale accetterà le proposte degli ambulanti [illegible] via Entella [illegible] dovrà [illegible] in piazza [illegible] assente a quello di corso Dante verso [illegible]



A sinistra il mercatino del piccolo antiquariato in Carrugio, qui sopra il mercato settimanale del venerdì. Nelle foto piccole Vincenzo Bovone (Ascom) e Marco Bordone (ambulanti) [illegible]

### Bovone (Ascom) «Un'ipotesi da verificare pensando alla viabilità»

### Bordone (ambulanti) «Ci serve un piano preciso dei cantieri e degli spazi»

---

Angiolino Barreca, presidente di Promotigullio: aumenta l'interesse dei Comuni, la manifestazione non è un punto d'arrivo ma di partenza

# Ha chiuso «Expò», la Fiera del cambiamento

## *Progetti e proposte per una nuova fisionomia della Campionaria*

CALVARI

Stando alle dichiarazioni degli espositori [illegible] degli organizzatori l'edizione [illegible] di Expò, la campionaria del Levante ligure, è da archiviare con la nota «grande successo». Promotigullio aveva gettato subito [illegible] basi per ottenere consensi, quando ha ridotto il costo del biglietto d'ingresso a cinque mila lire. Non solo: il ticket per la Fiera, domenica ha dato la possibilità di ottenere uno sconto di duemila lire per l'Acquario di Genova, duemila di riduzione al ristorante di Expò e tremila lire alla «Locanda dei Cavalieri» di Orero. Il Comune di Lavagna in occasione dell'ultima giornata della manifestazione ha offerto la possibilità di una visita e di un giro sull'antico Leudo e di una visita guidata alla restaurata Torre civica.

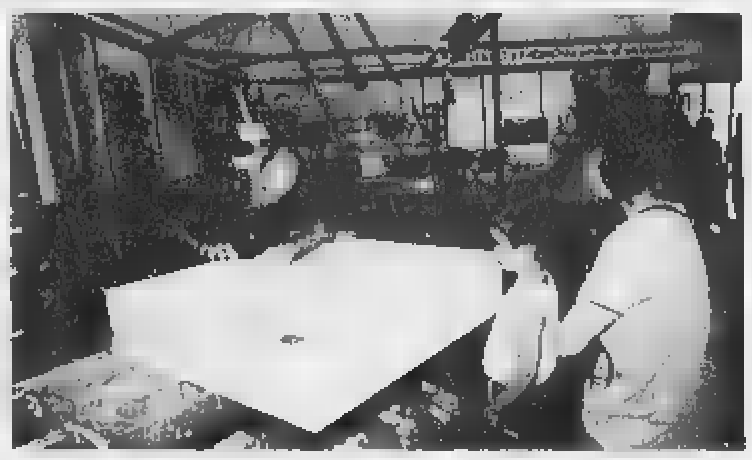
Quindi l'interesse dei Comuni alla Fiera di Calvari si estende; ne ha dato conferma il sindaco di Santa Margherita Angelo Bottino annunciando, in occasione dei festeggiamenti per il 125° compleanno della banda Cristoforo Colombo, l'ingresso del suo Comune tra i [illegible] della Promotigullio. L'interesse dei visitatori è aumentato certamente per la qualità dei prodotti dell'artigianato esposti, ma anche per il costo del biglietto più accessibile rispetto alle passate edizioni. Lo ha sottolineato il presidente di Promotigullio Angiolino Barreca dichiarando che «ci sono alcune situazioni da rivedere e sulle quali lavorare meglio, vedi biglietto d'ingresso ed eventuali iniziative collaterali».

Domenica sera è calato il sipario su un'edizione di Expò ben riuscita, anzi «in modo quasi perfetto - commenta Barreca. Ribadisco che la Campionaria del Levante non è un punto di arrivo ma di partenza intorno alla quale lavorare con un occhio di riguardo rivolto sempre più verso l'artigianato di qualità - continua il presidente - senza però disdegnare il mondo delle nuove tecnologie che, a piccoli passi, inizieranno a fare la loro comparsa alla prossima Expo». Che la Fiera punti a diventare una vera campionaria e [illegible] più esclusivamente fiera-mercato lo ha dimostrato l'inserimento dei laboratori e del piccolo museo del legno. Infatti la prossima edizione sarà caratterizzata da laboratori «sole espositive dove si svolgerà il lavoro classico, quello di sperimentazione e quello riguardante le possibili applicazioni delle nuove tecnologie». Barreca aggiunge un'idea che vorrebbe sviluppare: «Piccoli stand suddivisi per area geografica dove ospitare le Valli liguri, i Comuni dell'entroterra e quelli della costa». [g. vi.]



Panoramica dei padiglioni di «Expò»: l'edizione Duemila è stata giudicata «un successo». Molte le innovazioni [illegible]





Una veduta degli stand e, qui sopra, un artigiano del legno [illegible]

---

Ieri il sindaco ha accusato la Provincia: invece di assolvere ai suoi obblighi si occupa di questioni formali

# Chiavari: l'istituto tecnico non cambierà nome

## *Da «In memoria dei morti per la Patria» doveva diventare «Leo Valiani»*

CHIAVARI

L'Istituto tecnico commerciale per ragionieri [illegible] geometri «In [illegible] dei Morti per la Patria» non subirà mutamenti di intitolazione. L'ipotesi di cambiarne [illegible] nome in «Istituto Leo Valiani dedicato ai caduti per la Patria» era stata avanzata lo scorso anno in Consiglio provinciale dall'assessore alla Pubblica istruzione Eugenio Massolo, il quale aveva spiegato che si trattava della «volontà espressa recentemente dal collegio dei docenti» i quali intendevano dedicare la scuola al senatore Leo Valiani, uno dei fondatori della Repubblica, «senza [illegible]rificare la storica intitolazione fatta nel lontano 1923 in omaggio ai Caduti della Grande Guerra». Era stata infatti la Società Economica chiavarese ad intitolare ai «morti per la Patria» [illegible] scuola superiore alla cui costruzione aveva partecipato.





L'ingresso dell'istituto tecnico chiavarese al centro della querelle Comune-Provincia

Il sindaco Vittorio Agostino in Consiglio comunale aveva detto che «pur considerando un onore [illegible] connazionale di Valiani, quale ex studente dell'Istituto preferirei mantenere il nome attuale». Secondo il preside dell'Istituto, Wladimiro Iozzi, il collegio dei docenti intendeva «affiancare alla dedica "in memoria dei morti per la Patria", l'intitolazione ad un soggetto singolo, individuato dalla maggioranza nella figura del senatore Leo Valiani». Era poi intervenuta [illegible] giunta chiavarese assolutamente contraria alla proposta [illegible]sostenendo che «non so[illegible] venuti meno i presupposti che hanno sostenuto l'originaria intitolazione in ricordo delle centinaia di migliaia di vittime della guerra di ogni orientamento politico e credo religioso».

Quindi da una parte la Provincia e il Consiglio di istituto propensi all'integrazione del nome, dall'altra [illegible] Comune e molti chiavaresi nettamente contrari. In una nota del Comune emessa ieri si legge: «la Provincia anziché assolvere ai suoi obblighi in materia scolastica si interessa di questioni formali che nulla hanno a che vedere con il funzionamento dell'attività didattica e dimostra ancora una volta la sua inadeguatezza ad affrontare i problemi del Tigullio». [g. vi.]

---

Il circolo chiede verifiche sull'inquinamento acustico e atmosferico della zona

# «Traffico e smog nel centro cittadino» Alleanza per Rapallo lancia l'allarme

RAPALLO

[illegible] Circolo culturale Alleanza per Rapallo torna alla carica contro lo spostamento del mercato settimanale del giovedì sul lungomare. Da sempre contrario, «su segnalazione di numerosi abitanti della zona», il Circolo si rivolge adesso all'Arpal (agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente ligure), denunciando «inquinamento acustico e atmosferico in corso Matteotti, via della libertà e via Mameli tratto biforcazione via della libertà fino al casello autostradale».

Il Circolo chiede che in applicazione delle norme sull'inquinamento atmosferico e sugli interventi previsti a tutela dei cittadini, si verifichi [illegible] l'installazione di apposite centraline [illegible] «lo stato di invivibilità che la deviazione del traffico su una sola direttrice, con la chiusura di [illegible] Gramsci tra la sera del mercoledì e le 14 del giovedì per lo svolgimento del mercato nei giardini Giuseppe Verdi, provoca con periodicità fissa».



Rapallo, accuse al traffico in centro

In particolare, sempre secondo il Circolo, l'inquinamento si verificherebbe in caso di condizioni climatiche particolari, come temperatura elevata, alta percentuale di umidità e altre situazioni che favoriscono il ristagno di ozono.

«Le condizioni di invivibilità superano, a nostro avviso, i livelli di sicurezza - si legge nella lettera inviata all'Arpal - per cui a tutela dei cittadini in generale e di chi è costretto a sostare a lungo in zona per questioni di lavoro, chiediamo che vengano verificate con i mezzi tecnici dovuti, le situazioni a rischio e, sotto il profilo giuridico, l'addebito delle eventuali responsabilità».

Infine viene chiesto di verificare se la chiusura di via Gramsci, con conseguente deviazione del traffico in corso Matteotti, [illegible] veramente necessaria: se il provvedimento ha comportato danni alla salute degli operatori e degli abitanti della zona e, in t[illegible] caso, «se il sindaco non sia inadempiente alle funzioni affidategli di tutore della sicurezza e della salute del cittadino». [g. vi.]

Iniziativa dell'Apt per gli operatori

# Sondaggi in Riviera per censire i turisti

*Arrivi e presenze saranno conteggiati dai tecnici con sistemi ultramoderni*

ALASSIO

La lentezza con la quale vengono fornite le statistiche privano quelle preziose indicazioni numeriche del loro interesse e della loro forza. Avviene così anche per le statistiche del movimento turistico che si conoscono, quando va bene, un mese dopo. Ad esempio, arrivi e presenze degli ospiti del mese di agosto si conoscono solo ai primi giorni di ottobre. Il dibattito che ne segue diventa così demotivato ed in parte inutile per eventuali correttivi.

Il direttore generale dell'Apt «Riviera delle Palme», Emanuele Ravina, con i suoi collaboratori Enisio Franzosi e Luigi Barlocco, per superare questo inconveniente ha elaborato un metodo matematico che, partendo da un «campione» limitato ma significativo dei vari settori della ricettività, sia in grado di fornire nel giro di meno di una settimana una prima indicazione sull'andamento del turismo. Una specie di exit-poll che dia il segno dell'andamento generale. E questo non tanto con la pretesa di fornire con certezza le cifre relative al movimento di italiani e stranieri, ma con la convinzione che le cifre fornite saranno comunque «meno errate» delle indicazioni che i singoli operatori turistici sono in grado di fornire. Certo, manca ancora una «indicatore» che sia



Il direttore dell'Apt Emanuele Ravina

in grado di fornire cifre certe (salvo un errore massimo compreso in un numero percentuale di una sola cifra). Questo nuovo tipo di proiezione verrà fornita a giorni per quanto riguarda il mese di agosto.

Intanto c'è da segnalare, sempre nel settore turistico, una buona notizia: verrà inaugurato, probabilmente alla presenza dell'assessore regionale al turismo Amoretti, la nuova sede dello Iat (ufficio informazioni) a Ceriale. Il nuovo ufficio è sull'Aurelia, di fronte alla nuova caserma dei vigili urbani. La data per il taglio del nastro è stata fissata per martedì 19 settembre. [r. sr.]

Scritte ingiuriose, danni alla pavimentazione in porfido: sono già 35 i multati

# «Notte brava» dei coscritti a Carcare

*Uno scempio nel centro storico e alla Bocciofila*

**Lucia Barlocco**

CARCARE

Il centro storico imbrattato con scritte, molte delle quali ingiuriose, e il piazzale antistante la bocciofila trasformato in una sorta di «discarica» all'aperto. Questo il risultato della notte brava dei ragazzi della leva dell'82, e la gente ora grida allo scandalo.

Soprattutto Arnaldo Pastorino, presidente del Gpc «La Boccia». La porta d'ingresso del locale, infatti, è stata bloccata con alcuni cassonetti della spazzatura e [illegible] una fila di carrelli, prelevati dal supermercato Conad. Senza contare, rotoli di carta igienica sparsi ovunque, alcuni abiti gettati al primo piano, scritte sull'asfalto dai contenuti ingiuriosi, due bare disegnate con spray, un sacchetto di calce rovesciato sul piazzale, alcune panchine in legno a far da cornice a quello che in molti hanno definito un autentico «scempio».

«Questo è il grazie per l'opera di volontariato della Bocciofila», dice senza trattenere la rabbia Pastorino. E per protesta annuncia: «Il locale rimarrà chiuso sino a quando le autorità preposte non prenderanno adeguati provvedimenti». Prosegue Arnaldo Pastorino: «A Carcare non esiste l'autorità. I carabinieri e i vigili dov'erano? Ho già presentato dieci denunce, ma sino a questo momento non è stato fatto nulla». E come [illegible] fiume in piena, dice ancora: «Questo è il risultato per aver tentato di tenere la Bocciofila "pulita", allontanando quelle persone che prima erano solite radunarsi davanti al municipio».

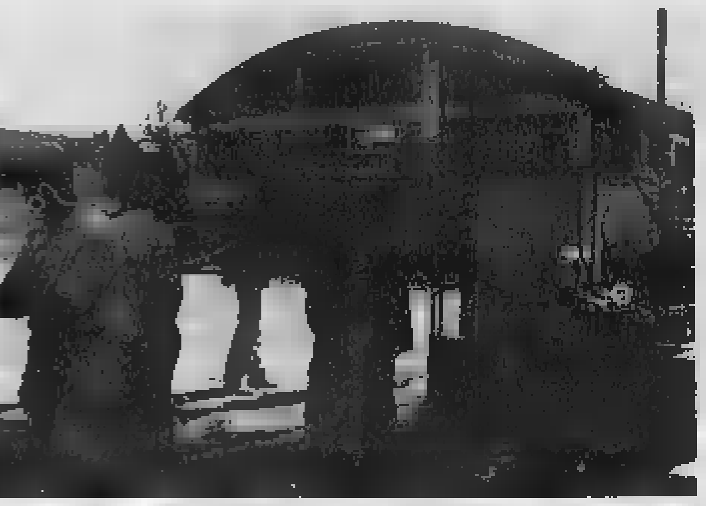
Scenario meno grave, ma non per questo non sgradevole, lungo via Garibaldi. La nuova pavimentazione in porfido, costata fior di milioni, è stata letteralmente imbrattata [illegible] scritte dinanzi ai negozi, frasi spesso dai contenuti offensivi all'indirizzo dei titolari. Imbrattate anche alcune vetrine e porte di abitazioni private.

Insomma, il parere unanime è che «si siano di gran lunga oltrepassati i limiti della goliardia». Dice il vicesindaco, Angelo Nicolini: «Gli scherzi in occasione delle varie feste di leva sono sempre stati accettati, ma quando si trasformano in atti vandalici, danneggiando beni pubblici e offendendo la popolazione, in questo caso alcuni commercianti, allora il discorso assume contorni assai diversi».

Ed è in base a tali considerazioni che la Nicolini, la quale sta valutando la situazione insieme con le forze dell'ordine, annuncia che «verranno adottati adeguati provvedimenti». Intanto, nei confronti dei 35 ragazzi, è scattata da parte dei carabinieri [illegible] contravvenzione di carattere amministrativo inerente la violazione al Codice della strada per imbrattamento che prevede una sanzione pecuniaria di 62 mila lire ciascuno e le operazioni di pulitura a carico dei responsabili.

Situazione più tranquilla ad Altare, dove i ragazzi della leva dell'82, nella [illegible] tra sabato e domenica, hanno fatto alcune scritte sull'asfalto. Spiega il sindaco, Idalda Brondi: «Fortunatamente [illegible] state risparmiate le pavimentazioni in porfido, pertanto nel centro storico [illegible] si sono registrati danni particolari».

Non più tardi di poche settimane fa a Mallare, il sindaco, Piero Giribone, ha chiamato a raccolta i coscritti del paese che avevano imbrattato con spray e calce il viale principale. E poiché i ragazzi non erano riusciti a ripulire la [illegible] centrale, hanno dovuto sborsare di tasca propria i soldi per pagare la ditta che ha provveduto a riportare la situazione alla normalità.





La sede della Bocciofila e la pavimentazione in porfido di via Garibaldi, nel centro storico di Carcare, sono le zone maggiormente colpite dagli atti di vandalismo

Prosegue la sponsorizzazione tra la Riviera e la squadra protagonista della pallavolo

# Torna il grande volley con l'Alpitour

*Al PalaRavizza di Alassio la sfida di Coppa Italia*

ALASSIO

Continua la collaborazione tra Alpitour e il Comune di Alassio e la società cuneese ha deciso di giocare nella bella località della riviera ligure un'importante sfida di Coppa Italia, il secondo turno del girone di qualificazione in programma mercoledì 8 novembre. L'avversario sarà l'ambiziosa matricola Itas Trentino dell'ex cuneese Valery Goriouchev.

«E' una partita a forte rischio - dice il direttore generale dell'Alpitour Enzo Prandi - giocheremo la gara di andata a casa loro e quindi la sfida di Alassio sarà decisiva e senza ritorno. Goriouchev è un martello discontinuo, ma se incontra la giornata giusta è assolutamente inarrestabile. Inoltre hanno un centrale come Mester, e un palleggiatore come il titolare della nazionale russa Ushakov, mentre l'opposto è un certo Giombini, uno dei migliori in Italia nel suo ruolo. Noi vogliamo riscattare la clamorosa eliminazione dello scorso anno, ma i tifosi sappiono che la Coppa Italia è un impegno ben più gravoso delle sfide internazionali. Anche questo siamo contenti di scendere in campo in una città che ci vuole bene come Alassio».

La scelta di scendere in campo nella «città del muretto» conferma anche i buoni rapporti tra la società del presidente Ezio Barroero ed Alassio che anche quest'anno abbinerà il suo marchio di promozione turistica alla maglia del libero Beppe Sorcinelli. «Per [illegible] - spiega il presidente Ezio Barroero - è un segnale di crescita sulla strada di squadra che rappresenta l'intero nord ovest. Vogliamo essere prima di tutto la squadra di Cuneo, ma anche la formazione che porta il grande volley di serie A in Piemonte, Liguria e perché no, anche in Valle d'Aosta. Alassio è una piazza che ci è cara, ma soprattutto un marchio prestigioso, un onore averlo sulla maglia».

Intanto l'Alpitour prosegue la preparazione al prossimo campionato e presto tornerà sul mercato per ingaggiare un nuovo talento - probabilmente cubano - per rendere ancora più competitiva la «rosa» a disposizione dell'allenatore-giocatore Ferdinando De Giorgi.

In Comune ad Alassio sono soddisfatti del gemellaggio. «La sponsorizzazione di "Alassio 2000" è sicuramente importante ma è anche importante che la provincia abbia la possibilità di vedere sport ad alto livello. Lo abbiamo fatto con il ping pong, lo rifaremo con il volley dell'Alpitour», spiegano in Comune. Con la speranza che la squadra cuneese vinca l'incontro visto che in Riviera può contare tanti fan. [r. sr.]



La squadra dell'Alpitour torna a giocare ad Alassio

Finale, il musicista morto a 92 anni. Ha diretto bande e Filarmonica

# Ieri pomeriggio a San Biagio l'addio a Valentino Giovine

FINALE L.

Si sono svolti ieri alle 15,30 nella basilica di San Biagio a Finalborgo i funerali di Valentino Giovine, [illegible] anni, [illegible] delle figure più prestigiose e popolari del panorama musicale savonese. Compositore, arrangiatore, aveva guidato la Filarmonica di Finalborgo, la banda Maria Pia di Finalpia, la Rumpe e Streppa e la «Guido Moretti» di Pietra, il più antico complesso bandistico italiano.

Da tempo era ospite del pensionato «Villa Azzurra» di Varigotti. Ricorda il sindaco di Finale Pier Paolo Cervone: «L'avevo incontrato a Villa Azzurra qualche settimana fa. Con lui se ne va una parte importante della cultura musicale [illegible] solo di Finale ma dell'intera provincia. Oltre alla sua importante attività artistica non bisogna dimenticare il ruolo culturale che con le sue bande ha svolto avviando alla musica moltissimi giovani finalesi». [a. p.]



Finale in lutto per la scomparsa di Valentino Giovine

NOTIZIE FLASH

**ROCCAVIGNALE**

**La bomba di Pianissolo è stata fatta brillare**

E' stato fatto brillare ieri dagli artificieri l'ordigno bellico rinvenuto domenica da un agricoltore in un campo di Pianissolo. La bomba era del tipo ananas usata durante la Seconda guerra mondiale. [l. b.]

**MURIALDO**

**Issata sul monte Camulera una croce per i Caduti**

Una croce in legno sul monte Camulera, a Riofreddo, in onore ai Caduti e come simbolo di pace fra i popoli. La croce è stata installata l'altro ieri, dopo l'approvazione del Comune di Murialdo, Comunità montana e Beni ambientali. [l. b]

**ALASSIO**

**A riva con il motore acceso, multato**

P.M., 50 anni, torinese, è stato denunciato dagli agenti del Commissariato di Polizia nel corso di una operazione di controllo svoltasi nel fine settimana che ha visto impegnata una motovedetta ed una volante che hanno setacciato il tratto di litorale verso Albenga ed Alassio. L'uomo è stato sorpreso a bordo di un'imbarcazione con il motore acceso a pochi metri da riva. [r. sr.]

**ALASSIO**

**Musica troppo alta, multato esercente**

B.C., titolare di un disco-pub in via XX Settembre, è stato denunciato per disturbo della quiete pubblica. Dal locale fuoriusciva il suono della musica di molto superiore ai decibel previsti dalla legge. I controlli contro i decibel troppo alti stanno proseguendo, da parte anche dei vigili urbani, in tutta la Riviera ma solo in pochi casi sono state elevate multe ai titolari. [r. sr.]

Le iniziative in corso per restaurare l'antica e storica chiesa parrocchiale

# «Museo del tesoro» a Cengio Alto

*Sarà inaugurato in occasione della festa patronale*

CENGIO

Fervono i preparativi per la festa patronale della Natività di Maria Vergine, in programma domenica a Cengio Alto. In [illegible] del tradizionale appuntamento verranno inaugurati il «museo del tesoro», allestito in una suggestiva saletta accanto alla parrocchia, e il percorso storico-artistico.

La festa patronale sarà, tuttavia, anche un'importante occasione per raccogliere fondi da destinare al restauro dell'antica parrocchia. [illegible] condizioni, purtroppo, nonostante il grande impegno del Comitato, sono davvero critiche. Insomma, un'iniziativa per tentare di salvare un edificio di culto di raro pregio e bellezza. E proprio in vista di domenica, i componenti [illegible] Comitato intendono ringraziare alcuni sacerdoti che hanno collaborato all'allestimento del [illegible], don Giovanni Perata, don Emilio Damele, don Nino Maio e monsignor Elvio Lavagna. [l. b.]



L'antica chiesa parrocchiale di Cengio Alto ha necessità di urgenti lavori

Si svolgerà dal 14 al 17

## Bardineto, varata la grande festa del «Fungo d'Oro»

BARDINETO. Conto alla rovescia per la Festa nazionale del Fungo d'Oro che si svolgerà dal 14 al 17. La rassegna, arrivata quest'anno alla diciassettesima edizione, è organizzata dal Comitato in collaborazione con il Consorzio Altopiano bardinetese e con il Comune.

Peculiarità di questa nuova edizione sarà la presenza di rinomati chef che affiancheranno Renato Grasso, titolare del ristorante Santa Caterina di Varazze. Non solo, ma quanti [illegible] sapranno resistere alla tentazione di assaporare piatti rigorosamente a base di funghi, avranno a disposizione tre diversi tipi di preparazione. Per la giornata inaugurale ci sarà Giorgio Nardelli, docente di [illegible] dell'Etoile.

[illegible] alle tradizionali ricette gastronomiche, tuttavia, [illegible] sempre non mancheranno spettacoli e iniziative per far conoscere le bellezze storiche e paesaggistiche di Bardineto e di [illegible] la Val Bormida. [l. b.]

Ingiustificato l'aumento?

## Tassa sui rifiuti A Cairo la giunta è sotto attacco

CAIRO M. Sulla questione relativa all'aumento delle tasse per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, interviene la [illegible] locale del Partito dei comunisti italiani.

Dice il segretario di sezione, Gian Piero Dernetti: «Non ci convince la giustificazione con cui il sindaco, Osvaldo Chebello, [illegible] il forte aumento della tassa sui rifiuti, in quanto ci sembra eccessiva rispetto al reale aumento dei costi di gestione».

Prosegue Dernetti: «Tuttavia, è inaccettabile tirare in [illegible] la discarica di Montenotte, come ha fatto appunto Chebello, visto che l'impianto non venne realizzato perché ubicato in un luogo assolutamente inadatto. La [illegible] struzione della discarica, infatti, avrebbe creato seri problemi sotto il profilo paesaggistico e soprattutto provocato rischi di inquinamento di innumerevoli sorgenti». [l. b.]

### Ceriale, Gallea «bacchetta» anche la burocrazia

# Dalla Fiera del libro accuse alla politica

Romano Strizioli

CERIALE

Gli organizzatori ■ Fiera del Libro di Peagna consegnano agli archivi una diciannovesima edizione che registra ancora un incremento ■ pubblico, di attenzione e di elaborazione culturale attorno alla Fiera del Libro di Peagna. Dibattiti, proposte, sollecitazioni, otto interessanti serate, centinaia ■ ospiti illustri, decine di migliaia di visitatori si ■ susseguiti con ■ ritmo sostenuto, senza cedimenti. La giornata conclusiva di domenica è stata poi, con la tavola rotonda internazionale sulla nostra regione, organizzata ■ la Biblioteca civica di Alassio; e col conferimento dei premi Anthia, di alto profilo culturale.

Ma non solo. La maggiore età raggiunta dall'appuntamento cerialese gli conferisce anche nuovi compiti e responsabilità. Quando si parla ■ Peagna si parla ■ di un osservatorio culturale unico in Liguria. Un osservatorio ■ ■ gli intellettuali e gli uomini di cultura non possono voltare la schiena a quanto avviene durante l'anno, dal settore dell'economia e della politica a quello della società civile. E' quindi solo con una apparente sorpresa che il fitto uditorio, nel tardo pomeriggio di domenica, ha accolto il discorso ■ conclusivo ■ Franco Gallea, presidente dell'associazione «Amici ■ Peagna», organizzatrice della «kermesse» libraria.



Il critico Franco Gallea

Gallea, con dolcezza di argomentazione anche storica, ha pronunciato severe parole, indicando che: «Il divario fra cultura e politica è divenuto ormai ■ baratro». Ed anche: «Quando ■ una società emargina la cultura vuol dire ■ ha perso il ■ slancio interiore: subentrano il ristagno e la decadenza». Rivolgendosi poi ai politici, Gallea ha aggiunto: «La politica non può limitarsi alla pura amministrazione dell'emergenza. Deve riappropriarsi del ■ gno e del progetto della ■ futuro; speranza che solo ■ cultura può realizzare. Bisogna che ■ sfide non cadano, i creatori e gli imprenditori non devono sottostare ai burocrati». A questo punto del ■ discorso Franco Gallea è stato ■ più preciso e più deciso: «La Regione deve recuperare il metodo ■ dialogo culturale, favorire le autonomie creative, uscire dalle secche del clientelismo ideologico, realizzare strutture più agili ed adattabili a progetti seri, rifiutando l'arroganza di chi crede di sapere tutto, riducendo la cultura ad ideologia». Il discorso, fatto dall'osservatorio di Peagna, si è rivolto anche alla parte culturale della società: «Le associazioni culturali da parte loro dov■ recuperare l'umiltà di chi sa di lavorare per il so■ il progresso, l'educazione ed ■ bene altrui». In chiusura ancora un richiamo ai politici della Regione: «Il denaro impiegato dalla Regione per lo sviluppo culturale ■ è "una spesa" ma "un investimento" ■ innegabili effetti sull'economia e sulla crescita della società. I politici devono capire l'importanza della cultura, frutto di un volontariato disinteressato e pedagogicamente costruttivo. I politici cerchino un rifugio sicuro sotto qualche libro. Chissà ■ che non ritrovino se stessi».

### Ogni preside ha scelto a seconda delle esigenze dell'istituto

# Scuola, via in ordine sparso

## *Le lezioni partiranno dal 12 al 21*

SAVONA

Scuola al via in ordine sparso. La Liguria è fra le ultime Regioni a riaprire l'attività dopo la pausa estiva ■ sovrintendente ■ lastico ha fissato solo il termine massimo di avvio, lasciando la libertà ■ capi di istituto di anticipare ■ ripresa delle lezioni. Ne è scaturita una mappa assai variegata di soluzioni, ■ abbraccia dal 12 al 21 settembre a seconda delle esigenze espresse dai vari consigli di istituto.



Ritorno a scuola a «scaglioni» per gli studenti degli istituti savonesi

La preside del Classico «Chiabrera» Teresa Ferrando, per esempio, ha fissato l'avvio dei corsi per il 18 settembre dopo aver effettuato un sondaggio fra alunni e genitori: «Era la data che ha riscosso i maggiori consensi, tenendo anche conto della necessità di recuperare alcuni giorni da poter spendere durante l'anno. ■ anziché effettuare una sospensione a metà anno, è emersa l'esigenza di allungare le vacanze di Pasqua. Le lezioni invece si articoleranno sui sei giorni tradizionali. La settimana corta infatti avrebbe richiesto troppi rientri pomeridiani».

Molte scuole hanno scelto di avviare le lezioni una settimana prima del termine ultimo e cioè il 14 settembre. E' ■ caso dello Scientifico «Grassi» dove è al lavoro la nuova preside Gabriella Viganego, ma anche dei Ragionieri del «Boselli», dell'Itis «Ferraris» e del Liceo sociale linguistico «Della Rovere». Questo il nuovo nome con cui si presenta agli studenti l'ex istituto magistrale ora guidato da Gabriella Rosso. La scuola varerà presto nuove sperimentazioni nel campo dell'informazione e delle lingue. La data di avvio delle lezioni ■ ieri non era stato ■ ufficializzato per la nuova scuola a quattro indirizzi formata da odontotecnico Gaslini, aziendale «Mazzini», Artistico «Martini» e Nautico «Leon Pancaldo». Il preside Alfonso Gargano ha convocato ieri gli insegnanti per verificare le esigenze dei vari istituti. Pare che il Nautico e il Martini partano il 21 e gli altri due il 14. Doppia soluzione per l'Ipsia «Da Vinci»: il 14 partiranno le terze e il 21 le altre classi. Stessa linea per le scuole medie «Pertini» che avvierà il 14 i ragazzi che hanno scelto la settimana corta e il 21 quelli che vanno a scuola 6 giorni su 7. Alle Guidobono i ragazzi che effettuano la settimana corta dovranno anticipare al 12. Per le elementari il giorno di avvio, generalmente è il 21. [c. b.]

# Cairo anticipa

## *Lezioni dal 14 e un nuovo polo*

CAIRO M. Il nuovo anno scolastico negli istituti medi inferiori e superiori della Val Bormida si apre all'insegna delle novità.

All'istituto «Patetta» di Cairo Montenotte, al liceo Classico e Scientifico «Calasanzio» di Carcare e alle medie cairesi, infatti, le lezioni cominceranno il giorno 14, dunque, con una settimana di anticipo rispetto al calendario della Liguria. Settimana che verrà tuttavia recuperata a febbraio.

Ma la novità più importante è senza dubbio rappresentata dal nuovo polo scolastico di cui, per la prima volta nella loro storia, fanno parte l'Istituto tecnico commerciale e per geometri, l'Itis e l'Ipsia.

Un unico polo che raccoglie in totale oltre 700 studenti e un centinaio di insegnanti.

A tirare le fila del nuovo «Patetta» è il preside Arturo Ivaldi, che ieri mattina ha incontrato i docenti nella prima mega-riunione scolastica annuale. Trentanove le classi, di cui ■ del tecnico-commerciale e per geometri, 15 dell'Itis e 6 dell'Ipsia.

La sede centrale del polo è ospitata nella struttura del Patetta, dove si trovano la presidenza e la segreteria. E per far fronte alla nuova realtà, sono già stati realizzati e conclusi una serie di interventi di ampliamento dell'«aula magna».

Spiega il preside Ivaldi: «Con il polo unico, il carico di lavoro è di fatto triplicato e dobbiamo far fronte a problemi colossali, almeno sotto il profilo logistico». Prosegue: «Abbiamo chiesto, infatti, un finanziamento all' Amministrazione provinciale per poter dare avvio ai lavori che riguarderanno, in particolare, gli edifici dell'Itis e dell'Ipsia che rimangono nella loro sede attuale».

Si tratta di operazioni legate soprattutto ad interventi strutturali, quali l'abbattimento di pareti, il rifacimento della segreteria, la realizzazione di un'unica sala insegnanti e la riorganizzazione di alcuni laboratori. Primi fra tutti, quelli di torneria che verranno raggruppati in un unico locale, e l'aula tecnigrafi.

Conclude Arturo Ivaldi: «Si tratta di opere di grande importanza per garantire un migliore e più coordinato servizio, che comporteranno costi notevoli. Il nostro impegno e il nostro obiettivo è quello di poterli realizzare già entro la fine dell'anno scolastico». [l. b.]

### Borghetto, l'Esercito ha fatto promozione alla leva volontaria

# Sfilano le donne soldato

## *Il defilè organizzato per «Rap camp»*

BORGHETTO

«Facciamo la pace e ■ la guerra». Potrebbe ■ questo il nuovo slogan dell'Esercito italiano che ■ l'apertura alle donne, la fine della leva obbligatoria e le tante missioni umanitarie nel mondo, è destinato a cambiare completamente volto nei prossimi anni. Per far capire all'opinione pubblica quel che ■ ■ è stato organizzato «Rap camp» che, nello scorso fine settimana, ha ottenuto un grande successo di pubblico.

Fra le novità presentate la prima uscita pubblica dei capi d'abbigliamento militari che saranno utilizzati dalle donne. L'ingresso del gentil ■ dovrebbe ■ entro la fine dell'anno. Ci saranno anche alcune liguri fra le donne soldato (al concorso straordinario dalla Liguria hanno partecipato 26 donne e 14 uomini). Con l'arrivo delle donne il ruolo dell'Esercito sarà rafforzato anche nelle missioni umanitarie previste all'estero. [a. r.]



Sfilata di moda militare nell'edizione 2000 di «Rap camp» svoltasi a Borghetto

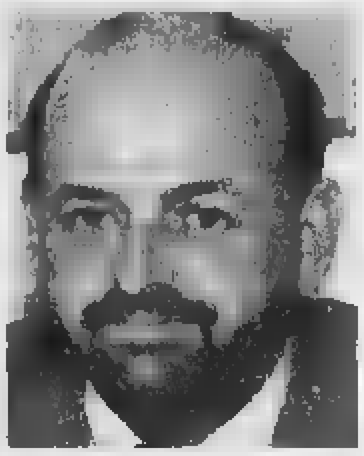
### «Esclusi nonostante i progetti siano in regola con l'iter burocratico»

# Niente finanziamenti a Celle Il sindaco attacca la Regione

CELLE L.

Polemica tra ■ sindaco di Celle Remo Zunino e la giunta regionale guidata da Sandro Biasotti. Nodo della «lite» sono i finanziamenti regionali che Celle ha chiesto e Genova non ha concesso. L'amministrazione comunale cellese ha inviato al presidente della Regione una lettera di protesta per essere stata esclusa dai finanziamenti europei dell'Obiettivo 2, tenuto conto del fatto che ■ Regione è riuscita, grazie ad un accordo con le Regioni del Nord Ovest, a ottenere benefici per 107 Comuni liguri (22 in provincia di Savona) contro i 79 inizialmente disposti dall'Unione Europea.

«Al suo insediamento ho seguito con attenzione l'interesse ■ lei dimostrato nel riesaminare la situazione degli aiuti economici in favore delle aziende Liguri. Con rammarico ho appreso dagli organi di stampa che ancora una volta il mio Comune non riceve attenzione da parte degli Enti superiori, mentre continuano ad essere agevolati Comuni che già in passato hanno goduto di benefici economici», ha scritto Zunino a Biasotti.



Il sindaco Remo Zunino

Nella lettera Remo Zunino ha infine evidenziato come, «Nonostante sia stato regolarmente rispettato l'iter procedurale previsto per l'invio delle domande», il Comune di Celle non sia neppure riuscito ad ottenere finanziamenti per opere di pubblica utilità. Tra queste l'edilizia scolastica e gli impianti di illuminazione ad energia solare.

Celle Ligure, però, ha egualmente programmato sette miliardi d'investimenti in opere pubbliche.

La maggior parte delle opere riguardano la riqualificazione ambientale finalizzata al miglioramento dell'offerta turistica. «Riteniamo che per un piccolo Comune come il nostro sia significativo ■ impegno di spesa di tale entità sul fronte lavori pubblici» spiegano sindaco e assessore competente. «Con questi progetti, rispettando zone e strutture che da tempo necessitavano di interventi di riqualificazione, entro la fine del 2001 avremo certamente fornito risposte e trovato soluzioni concrete ai diversi problemi sollevati dai cittadini. Dal nostro punto di vista è anche importante sottolineare come tutti questi lavori abbiano una positiva ricaduta sull'occupazione, anche se non riguarda necessariamente la manodopera locale», spiega il sindaco. [s. p.]

### Ecco il documento elaborato durante il presidio al Priamar, sottoscritto da tutti i soci savonesi

# I mazziniani contro la beatificazione di Pio IX

## *L'associazione domenica ha organizzato una «veglia» alla fortezza*

Domenica si è celebrata la beatificazione di Pio ■ in un contesto sociale complesso ■ si evincono tre componenti principali: l'indifferenza della «gente comune» che abituata ai toni gridati della politica, preferisce abbassare l'audio. L'indignazione della «borghesia volterriana» e di parte del mondo cattolico. I «codini clericali» che tentano di ■ la storia ■ sofismi.

Qui non ■ tratta infatti ■ una beatificazione come quella di Papa Giovanni XXIII, ma di cancellare un periodo ■ il Risorgimento. Procediamo per punti: Il papato di Pio IX va dal 1846 al 1878. I primi due anni del suo pontificato portano contraddittorie aperture poi vanificate dal dispotismo. Nel novembre del '48 scappa ■ Roma e viene accolto a Gaeta dai Borboni. Nel '49 s'inizia la breve stagione della Repubblica romana soffocata dal Papa ■ l'aiuto ■ Francia, Austria e Regno delle Due Sicilie. S'inizia l'assolutismo illiberale, con migliaia di morti in combattimento e nelle prigioni. Il ■ settembre 1870 breccia di porta ■.

Questi i fatti. Vediamone il pensiero attraverso gli scritti. Dalla lettera ■ Pio IX a Vittorio Emanuele II del ■ gennaio 1870: «Faccia tutto quello che può per allontanare il flagello dell'istruzione obbligatoria». Dal discorso di Pio IX ai pellegrini francesi, 5 maggio del 1874: «Invoco sopra di loro lo Spirito della fortezza per comprimere la licenza di stampa, il benedico di togliere la piaga orrenda del suffragio universale ■ che affligge l'umana società». Dalla «Quod Apostolici Muneris»: «La società umana quale Dio ■ stabilita, è composta ■ elementi inuguali. Secondo l'ordinazione di Dio vi sono principi e sudditi, padroni e proletari, ricchi e poveri, dotti e ignoranti, nobili e plebeia. Si riporta per contrapposizione un esempio del pensiero mazziniano da «Pensieri sulla democrazia in Europa 1846-1847». «Il suffragio, il progresso dell'industria, la crescita del benessere, l'associazione tra lavoro, intelligenza e capitale sono buone ■ ed entreranno a far parte del futuro, e come applicazione, e come conseguenza della grande idea democratica che guida il mondo. Tutte queste cose, ripeto, non sono ■ democrazia, ■ i ■ mezzi».

Ognuno può fare gli opportuni confronti tenendo conto che gli scritti di Mazzini erano anteriori di vent'anni a quelli di Pio IX ■ il Papa non ■ contesto medioevale. La Chiesa, in particolare con Giovanni XXIII e con il Concilio Vaticano II ha imboccato una linea opposta a Pio IX. Il far coincidere la beatificazione ■ Pio IX con il Giubileo è inteso come prova di forza da alcuni apparati della chiesa e deve suscitare molte preoccupazioni su cosa stia avvenendo in Vaticano e nella politica italiana.

■ pare evidente che in ■ contesto di ignavia morale e politica, ove i partiti non riescono a riaggregare i cittadini ■ temi politici ma si affidano ■ uomini di immagine per catturare consensi, riemergono dinamiche ■ gruppi ■ po■ (non troppo) occulto (Marcinkus, l'Opus Dei) all'interno della Chiesa con sicuri riflessi sulla nostra politica e sulla nostra società. Credo che oggi ricordare i martiri sia un atto di dovere civico. Le Istituzione e i partiti sono chiamati a favorire le ■ dizioni di fruibilità democratica evitando i caroselli demagogici che allontanano ■ gente dalla politica.

Nicola Vacca
Associazione Mazziniana

### Pronti i viaggi a San Siro e in Polonia per stare vicino alla squadra di Lippi

# Inter Club con Zenga a Monesiglio

## *I nerazzurri savonesi seguiranno anche l'Uefa*

SAVONA

«Malgrado l'inizio in tono minore l'Inter Club Savona mantiene intatto il ■ attaccamento ai prestigiosi colori nero-azzurri»; Enrico Fabbri, fondatore del club, parla come un innamorato. E aggiunge: «Nello sport, comunque vadano le cose, è impossibile mutare i sentimenti».

Così, dal ritrovo del ■ al bar Vikingo di via Gramsci a Savona (telefono 019/801380), si sta organizzando la prima trasferta prevista giovedì 7 a Monesiglio dove ci ■ la serata «Arte Moda ■» presentata dall'indimenticabile portiere dell'Inter Walter Zenga. «Viaggio e cena costano 30 mila lire. Ma ■ club sta già organizzando le trasferte di Coppa Uefa con ■ il Chorkow il 14 e il 28 settembre. Andremo sia a San Siro che in Polonia», conclude Fabbri. [s. p.]





Savona è da sempre in prima fila tra i tifosi irriducibili dell'Inter

Nel mirino abitazioni e attività: i controlli affidati a task-force di dipendenti

# Tasse, scatta la caccia agli evasori

## Il piano del Comune per recuperare Ici e Tarsu

Gianni Micaletto

SANREMO

Tempi duri per gli evasori delle imposte comunali. L'Amministrazione ha infatti deciso di riattivare i controlli incrociati per «stanare» chi non paga la tassa per lo smaltimento dei rifiuti e chi paga l'Ici per «difetto», dichiarando cioè superfici abitative o commerciali inferiori alla realtà. La Giunta metterà in campo una sorta di «task-force» composta da dipendenti di Palazzo Bellevue: personale del servizio Tributi, agenti della polizia municipale, messi notificatori e impiegati del Ced, il Centro elaborazione dati. Tutti saranno impegnati al di fuori del normale orario d'ufficio, secondo progetti finalizzati basati sul lavoro straordinario. «Nell'ultimo anno, questi controlli sono stati sospesi per mancanza di fondi. Ora ripartiamo con precisi obiettivi: incrementare, entro il 2001, il gettito della tassa sui rifiuti di 200-250 milioni o quello dell'Ici di circa mezzo miliardo», spiega il vicesindaco Gianni Berrino, delegato alle Finanze.

Per la caccia agli evasori della Tarsu, è preventivato un massimo di 1650 ore di lavoro straordinario, ripartite tra i singoli «comunali» impegnati: 5 dipendenti del servizio Tributi, 10 vigili, 1 esperto del Ced, i messi notificatori. Il coordinamento è affidato alla dottoressa Ilaria Parrini, che si avvarrà della collaborazione della dottoressa Stefania Crespi e del maresciallo Paolo Lupo. Per l'Ici, la «task-force» comprende 7 dipendenti dei Tributi, 1 del Ced e i messi. La responsabilità è sempre della dottoressa Parrini. Previsto fino a un massimo di 1250 ore di straordinario.



Gianni Berrino, assessore alle Finanze

**LE CIFRE DEL CATASTO**

UNITÀ IMMOBILIARI REGISTRATE AL CATASTO URBANO **77.885**

Di cui 41.395 classificate come abitazioni o uffici privati per un totale di 191.412 vani

Rendita complessiva delle unità immobiliari: **73.567.709**

| | |
|---|---|
| Abitazioni di tipo signorile: **320** | Negozi e botteghe: **2370** |
| Abitazioni di tipo civile: **15.764** | Magazzini e loc. di deposito: **9790** |
| Abitazioni di tipo economico: **16.981** | Laboratori per arti e mestieri: **503** |
| Abitazioni di tipo popolare: **4215** | Scuderie, rimesse, stalle, autorimesse: **13.609** |
| Abitazioni di tipo ultrapopolare: **2573** | Fabbricati e locali per esercizi sportivi: **162** |
| Villini: **1080** | Opifici: **17** |
| Ville: **49** | Alberghi e pensioni: **149** |
| Uffici e studi privati: **413** | Teatri, cinematografi, sale per concerti e simili: **14** |
| Scuole, laboratori scientifici: **52** | Case di cura e ospedali: **11** |
| Uffici pubblici: [illegible] | Collegi e convitti: **52** |

Dal '97 a oggi, le verifiche hanno fruttato il recupero di 535 milioni sul fronte dell'Ici (250 il primo anno, 145 il secondo, 140 il terzo), e di 1255 milioni su quello della Tarsu (750 nel '97, [illegible] nel '98, 215 nel '99). Ma come vengono scoperti gli evasori? Per la tassa sui rifiuti «tramite i controlli incrociati con la banca dati anagrafica per quanto riguarda la posizione dei residenti, il censimento per indirizzo o per categoria di alcune attività e il controllo di alcuni complessi destinati prevalentemente a seconde case, mediante richieste d'informazioni agli amministratori dei condomini».

E per l'imposta sugli immobili, il progetto prevede «l'emissione di avvisi di liquidazione e accertamento a seguito del controllo di dichiarazioni e pagamenti relativi alle annualità fino al '97, incluso il recupero delle differenze d'imposta dovute a seguito dell'attribuzione delle rendite definitive».

Fondamentale, in questo caso, l'utilizzo della banca dati del Catasto. «E' aggiornata al '98, ma presto scatterà l'ulteriore aggiornamento», fa sapere Berrino. In tutto, le unità immobiliari sanremesi sono 77.885, fra case, magazzini, negozi, uffici, edifici pubblici, strutture per sport e tempo libero. Nel '99, nelle casse del Comune sono finiti 29 miliardi 230 milioni per l'Ici e 13 miliardi 45 milioni per la Tarsu.

L'intervento di vigili del fuoco, guardie forestali e decine di volontari

# In fiamme pini e palme a Castellaro

## Il rogo ha distrutto 10 mila metri quadrati di bosco

CASTELLARO

E' sempre emergenza incendi. Ieri a Castellaro sono andati in fumo una cinquantina di pini, un campo coltivato a palme e macchia mediterranea e sterpaglie. Il tutto su una superficie di oltre diecimila metri quadrati.

Le fiamme si sono sviluppate in regione Poggi, prima dell'abitato, in tarda mattinata. Con cinque squadre, sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanremo al comando del capo reparto Andrea Alberghini e di Attilio Cervetto che, coadiuvati da Guardia forestale e da alcuni volontari, sono riusciti a circoscrivere e domare l'incendio dopo quattro ore di duro lavoro. «La zona - spiega Alberghini - era piuttosto impervia. Le fiamme sono state agevolate dal vento e dal sottobosco che non era ripulito».

Il fuoco ha minacciato da vicino alcune abitazioni. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che si estendesse ulteriormente in una pineta di trentamila metri quadrati. Alla fine, però, sono bruciati una cinquantina di pini marittimi. Con loro, oltre a sterpaglie e macchia mediterranea, anche alcune decine di piccole palme coltivate.

Nella notte fra sabato e domenica si sono sviluppati altri incendi. Così a Verezzo, sopra Sanremo, dove i danni sono risultati contenuti, e quattro chilometri sopra Apricale, verso il confine con Bajardo. Fiamme anche a Piani di Cipressa dove ad essere minacciate sono state alcune serre.

Per i prossimi giorni la persistente siccità non sembra promettere nulla di buono anche se, purtroppo, la maggioranza degli incendi è provocata da sbadataggine o dalla follia dei piromani. [m. c.]

I vasi avrebbero eliminato alcuni posti auto pubblici

# Degrado e fioriere abusive Opposizione critica ad Arma

ARMA DI TAGGIA

Scattano le proteste per le fioriere di privati in via Colombo, che hanno sottratto posti auto, e per la sporcizia che farebbe capolino troppo spesso ad Arma e Taggia. Ad alimentarle, a nome di cittadini e operatori commerciali e turistici, i consiglieri di opposizione del centrosinistra attraverso due distinte interrogazioni al sindaco Lorenzo Barla. Le richieste portano la firma di Umberto Napoli (capogruppo), Ilo Righi, Luciano Asdente e Benedetto Ghu.

Le fioriere di via Colombo sono state sistemate in prossimità degli accessi carrai di garage privati recentemente costruiti. «Gli accessi carrai - viene evidenziato nell'interrogazione - hanno già larghezze molto ampie che hanno eliminato almeno tre posti auto pubblici. Se poi si aggiungono le fioriere poste lateralmente i posti auto persi diventano almeno cinque».

Viene chiesto il motivo della scelta in una strada che ha sempre avuto problemi di parcheggio. «Cosa succederebbe - chiedono i consiglieri - se tutti titolari di concessione di passo carraio chiedessero al Comune l'installazione di fioriere per favorire l'accesso ai propri garage?»

E, sempre secondo gli scriventi, a distanza di una cinquantina di metri ci sarebbe «un'altra occupazione di parcheggio a favore di un altro privato che non ha più motivo di esistere».

Nell'altra interrogazione, sulla pulizia, si parla di «sensazione di abbandono e sporcizia anche nelle strade cittadine più centrali di Arma» che «si è ulteriormente aggravata con la stagione estiva e davvero non è un biglietto da visita per i turisti».

E Taggia? «Ormai oltre al verde ornamentale si coltiva la "gamba rossa" - sottolineano con ironia gli esponenti della minoranza consiliare -, che cresce rigogliosa in ogni angolo del centro storico».

Anche in questo chiedono al sindaco e all'assessore competente cosa intendano fare per risolvere il problema. (m. c.)

**MICROCRIMINALITA'**

### Giovane borseggiata domenica mattina in stazione

Allarme domenica mattina alla stazione dei treni di Piazza Battisti per una giovane viaggiatrice sanremese che è rimasta vittima di un borseggio. Il ladro, un extracomunitario che è riuscito a fuggire, è entrato in azione all'arrivo del treno da Basilea, in pieno giorno, poco dopo le 11,10. L'operazione di prevenzione da parte della polizia ferroviaria è stata impossibile in quanto non vi era alcun agente nel presidio di stazione a causa della chiusura imposta dalla [illegible] di personale. Ieri in tribunale, invece, ha patteggiato una condanna a quattro mesi, il marocchino che sabato poco dopo mezzogiorno aveva rubato il telefono cellulare dalla borsa di una cliente di un discount di via Bixio vedendo arrestato poco dopo dai carabinieri. [g. ga.]

### I quadri di Maria Teresa Bernabei al casinò



Ha aperto i battenti al casinò la mostra della pittrice Maria Teresa Bernabei (nella foto di Gatti). Titolare di cattedra, ha insegnato discipline artistiche nelle scuole statali. Romana, la Bernabei è particolarmente affezionata a Sanremo dove viene spesso sia per periodi di vacanza che per altri professionali. La sua prima «personale» al casinò risale al 1990. A questa ne sono seguite altre: nel 1993, nel 1997 e l'anno scorso. E' alla sua quinta esposizione nella casa da gioco. La natura, l'ambiente, l'uomo sono i temi preferiti della sua ricerca ed espressione artistica. [m. c.]

**TAGGIA**

### Domenica la tradizionale «Benedizione delle moto»

«Benedizione delle moto», domenica alle 10, in piazza San Benedetto a Taggia. I centauri proseguiranno poi con un tour nelle vie cittadine. L'iniziativa è del MC Valle Argentina. [m. c.]

**TAGGIA**

### Il Comune spende 30 milioni per i cani randagi

Trenta milioni per mantenere, al canile, i randagi trovati nel territorio comunale durante l'anno. E' quanto spenderà Taggia nel corso del [illegible]. La [illegible]ne appena sottoscritta con l'Enpa di Sanremo ha effetto retroattivo dal primo gennaio. [m. c.]

Sanremo, ladro algerino arrestato l'altra notte [illegible] porto vecchio

# Minaccia i carabinieri con la fiocina da sub



I carabinieri minacciati con una fiocina

SANREMO

Stava rubando un motocarro a porto vecchio e quando i carabinieri lo hanno sorpreso in flagrante li ha minacciati [illegible] un fucile da sub puntando la fiocina [illegible] e cercando di scappare. I militari del Nucleo Radiomobile non si sono però fatti intimidire e lo hanno disarmato in un istante, senza che il protagonista della singolare aggressione, un extracomunitario, avesse [illegible] tempo di scoccare l'arpione. Le manette sono scattate per Hachmed Marzoughi, [illegible] anni, sedicente algerino. I carabinieri lo hanno sorpreso poco dopo le 4,30 dell'altra notte. Il ladro era alle prese [illegible] i cavi elettrici dell'accensione del motocarro parcheggiato in una zona d'ombra dell'edificio che ospita [illegible] supermercato Conad di Porto Vecchio. La reazione imprevista, quel fucile da sub puntato contro i militari, è stato un «incidente» che la pattuglia ha comunque superato senza problemi. Il nordafricano (che indossava una vistosa maglia della Lazio con il nome del calciatore Claudio Lopez) è stato trovato in possesso anche di [illegible] grosso coltello da sommozzatore che ha utilizzato presumibilmente per scassinare il vetro del motocarro e penetrare nell'abitacolo ([illegible] dove peraltro non è [illegible] rubato nulla).

Ieri mattina Hachmed Marzoughi è comparso di fronte al giudice Vittorio Spirito per la direttissima. L'imputato, accusato di tentato furto, detenzione di armi e di oggetti atti a offendere, ha patteggiato la pena (pubblico ministero Alessandra Tommasi, avvocato Carlo Ruffoni). E' stato condannato ad otto mesi di reclusione che sconterà interamente nel carcere di Valle Armea. [g. ga.]

I ragazzi erano stati arrestati dai carabinieri sabato notte in una discoteca del Savonese

# Nelle pillole amido al posto dell'ecstasy

## *Tre giovani di S. Stefano e Riva scarcerati dopo le analisi*

SANTO STEFANO AL MARE

Sono stati rilasciati i tre ragazzi [illegible] Santo Stefano al Mare e di Riva Ligure che i carabinieri di Albenga avevano arrestato sabato notte intercettando in una discoteca quella che aveva tutte le caratteristiche per essere la classica consegna di una cinquantina di pastiglie di ecstasy. Ma le porte del carcere si sono aperte ieri mattina quando, sorprendentemente, le analisi di laboratorio hanno decretato che nelle pasticche, che portavano inciso sopra un «pi-greco», non c'era alcun principio attivo tipi[illegible] delle sostanze stupefacenti ma che si trattava di semplici compresse di amido. Sono così caduti i presupposti per l'arresto per spaccio anche se, secondo i carabinieri, probabilmente gli stessi giovani sono stati tratti in inganno da chi aveva venduto [illegible] loro le pasticche. Un caso intricato che, a norma di legge, ha visto l'immediata scarcerazione dei giovani che, in pratica, nemmeno per [illegible] istante sono venuti a contatto con le «pillole proibite». L'indagine, sabato notte, aveva visto i militari operare nei pressi della discoteca «Domina» di Toirano e seguire i movimenti di Paolo Minea, 19 anni, residente a Santo Stefano, e di Valeria Clavia, [illegible] anni, abitante a Riva Ligure. I due erano stati notati dagli investigatori mentre, insieme, raccoglievano banconote da altri giovani, una «colletta» alla quale era seguita una conversazione al telefono cellulare che aveva portato all'entrata in [illegible] di un terzo giovane, un 17 enne di Riva Ligure [illegible] iniziali [illegible] R. V. L'incontro dei tre, poi, aveva visto i carabinieri notare il minorenne nell'atto di consegnare qualcosa a Minea e alla Clavia. I militari in borghese erano quindi passati all'azione, fulminei. Al loro avvicinarsi R. V. aveva fatto cadere per terra un involucro di cellophane che, nonostante le luci della discoteca e la penombra, i carabinieri erano riusciti a recuperare trovando 43 pillole con il «pi-greco» stampato sopra. Contestualmente Paolo Minea e a Valeria Clavia venivano trovati in possesso di 560 mila lire e di un telefono cellulare. Minea veniva rinchiuso nel carcere di Savona, la Clavia in quello di Genova Pontedecimo mentre R. V. veniva accompagnato al Centro di Accoglienza per minori del capoluogo. Nell'ambito della stessa indagine i carabinieri, per la detenzione di tre pastiglie di ecstasy, ad uso personale, avevano denunciato anche Marco M., commesso sanremese di 21 anni. Il colpo di scena è arrivato, però, prima dell'udienza [illegible] convalida dell'arresto per [illegible] quale, comunque, i carabinieri ritenevano di aver avuto elementi probatori sufficienti. Il verdetto del laboratorio di analisi sulle «pastiglie di amido» ha infatti fatto crollare automaticamente ogni accusa. [g. ga.]

Tragica carambola sulla Statale per Pont Canavese, uccisa anche un'infermiera di Cuorgnè

# Scontro tra auto in Piemonte muore imperiese di 27 anni



Il tremendo frontale vicino [illegible] una curva dove la visibilità è ridotta al minimo

A fianco come si è presentata ai soccorritori la scena dell'incidente

Maurizio Vazzaro

Era in vacanza nei posti di origine della famiglia, dalle parti di Pont Canavese, vicino a Ivrea, ma quella che doveva essere una felice parentesi estiva si è tramutata in tragedia. Massimo Bertolino, 27 anni, abitante in Regione Perine 20, [illegible] Piani, ha trovato [illegible] morte in un pauroso incidente stradale accaduto l'altra sera sulla Statale [illegible] che porta nella Valle d'Orco una zona conosciuta dal punto di vista turistico. Nello scontro tra la sua auto, una Opel Corsa, e una Fiat Uno che procedeva in senso opposto, è rimasta uccisa anche un'infermiera di 35 anni, Doris Vittone, che abitava nelle vicinanze, a Locana.



La vittima Massimo Bertolino, 27 anni

Ieri ai Piani, dove Massimo viveva, nessuno voleva credere al dramma in cui sono piombati all'improvviso i Bertolino, originari appunto del Canavese (Bertolino è un nome che s'incontra con frequenza nell'elenco telefonico di Ivrea), ma da anni a Imperia. «Un [illegible] ragazzo, un puro, mi sembra impossibile che sia successo», dice, facendo fatica a trovare le parole, Silvia Morelli, vicina di [illegible] dei Bertolino e mamma di Gabriele, il migliore amico della vittima. Gabriele non ce l'ha fatta a ricordare lo scomparso e ha delegato il genitore: dopo aver appreso la notizia è sbiancato in volto e non è più riuscito a parlare. Si trovava con Massimo a vedere alla tele e commentare le partite dell'Inter, la loro squadra del cuore.

L'incidente, su cui stanno indagando i carabinieri di Pont, è avvenuto in prossimità di una curva. Stando ai primi accertamenti, pare che Massimo fosse in fase di sorpasso. C'è un testimone: Alessandro Bianco, 27 anni, di Cuorgnè, che era alla guida di una Fiat Tipo. Sarebbe la macchina che la Opel di Bertolino stava cercando di superare. Durante la manovra però si sarebbe trovato di fronte improvvisamente la Uno guidata da Doris Vittone, infermiera, che stava rientrando a casa dopo il turno all'ospedale di Cuorgnè. L'urto è stato terribile: i soccorritori hanno trovato solo un ammasso di rottami e sangue. Una scena terribile. Inutili tutti i tentativi di soccorso. Il destino ha voluto che Massimo morisse nei luoghi a lui cari. Con la famiglia veniva spesso da queste parti. Il papà Domenico è un idraulico in pensione, anche lui ha sempre lavorato sodo per costruire un futuro ai figli. Oltre a Massimo, Domenico e la moglie Anna Maria Bertolino (sì, hanno lo stesso cognome, pur non avendo legami di parentela al di là del matrimonio) hanno altri due figli: Roberto, rappresentante all'Igienica e Paola, sposata, che vive in Piemonte. Ieri erano a Pont per le tristi e pietose formalità di rito: il riconoscimento, il nulla osta per la sepoltura. L'inchiesta della magistratura potrà aggiungere ben poco ai contorni di una tragedia che ha gettato nel lutto due famiglie.

# I vicini: «Un ragazzo d'oro»

## *La sua grande passione? Il tifo per l'Inter*

IMPERIA

«Era un ragazzo d'oro. Si dice forse così quando ci sono tragedie di questo tipo ma per lui era veramente il caso di usare un aggettivo corrispondente alla realtà: era magnifico». Silvia Morelli stenta ancora a credere a quella notizia. Parla a fatica e si sente, al telefono, che manda giù come se cercasse [illegible] deglutire un grande dolore. «Gabriele mio figlio non lo sa ancora: glielo dirò adesso, ma a piccole dosi. Non so come la prenderà: si conoscevano dai tempi dell'asilo, poi si erano persi di vista fino a quando il caso ha voluto che venissimo ad abitare vicino ai Bertolino. Lui e mio figlio vedevano per assistere in televisione alle partite dell'Inter. [illegible] creda è una grande perdita per tutti».

L'altra sera Massimo era stato alla festa della pro loco di Locana, dove vivono i parenti (lo zio Giacomo è vice sindaco), e aveva visto Italia-Ungheria. Quindi aveva deciso di abbandonare la compagnia e andare a Cuorgnè a bere [illegible] birra in qualche locale e a vedere qualche amico. Ma a Cuorgnè non c'è mai arrivato. A metà strada il terribile scontro.

In prima 160 iscritti

# Arma di Taggia Via alle lezioni all'alberghiero

ARMA [illegible] TAGGIA. Vacanze finite per oltre la metà degli allievi dell'Istituto professionale alberghiero «Eleonora Ruffini». Oggi la campanella suonerà alle 8.15 per gli alunni delle prime, seconde e terze. Subito con una grossa novità: ben quattro delle sette prime troveranno posto nelle ex Caserme Revelli, in regione Leva, nello stesso edificio che ospita la sezione staccata dell'Istituto tecnico Cristoforo Colombo. Le altre tre prime e le seconde invece saranno sistemate nell'edificio delle scuole medie, in Viale delle Palme, dove già da qualche anno l'istituto alberghiero ha una sua delegazione. Infine tutte le altre classi restano nella sede, sul lungomare.

«Quest'anno - spiega la preside Umidia Nardone - abbiamo avuto [illegible] notevole incremento nelle iscrizioni. Così le aule di cui disponevamo non ci sono più bastate. E' stato necessario reperire quanto ci occorreva e ci siamo riusciti grazie all'interessamento della Provincia e del Comune. Sarà un anno migliore di quello passato poiché procederemo alla concretizzazione delle iniziative legate all'autonomia».

Gli iscritti nelle sole prime sono centosettanta.

Intanto c'è già un primo impegno per la scuola: la preparazione di pasti e dei cocktails nell'ambito della rassegna «Vele d'epoca» ad Imperia. [m. c.]

Il diktat del ministero

# Fondazione Carige Niente incarichi agli amministratori

SANREMO. Chi riveste cariche pubbliche non potrà avere funzioni di indirizzo, amministrazione, controllo e direzione nella Fondazione Carige. L'inserimento di questa incompatibilità nello statuto della Fondazione [illegible] la condizione per la sua approvazione definitiva da parte del ministero del Tesoro. Lo sottolinea, in un comunicato, la Provincia di Genova precisando che il ministero del Tesoro raccomanda anche che, nella nuova stesura statutaria che recepirà la norma, «non vengano poste in [illegible] di fatto elusioni al principio dell'incompatibilità attraverso designazioni incrociate» da parte, eventualmente, dei diversi enti pubblici. L'incompatibilità tra amministratori pubblici e cariche Carige era uno dei punti cardine dell'esposto presentato dalla provincia [illegible] Genova [illegible] del Tesoro nel febbraio scorso, nei confronti dello statuto della Fondazione Carige. [g. ga.]

Nelle Alpi Marittime

# L'antica chiesa di Sant'Erim sarà recuperata

TRIORA. Sarà recuperata la Chiesa di «Sant'Erim», nella Valle dei Maestri, vicino al passo Fiamalgal, nel Comune di Briga Alta. Lo hanno deciso i responsabili della «Vastera», l'a[illegible]ne che preserva la cultura brigasca. L'annuncio è stato [illegible] a Viozene dove si [illegible] riuniti, nell'annuale raduno, oltre cinquecento brigaschi provenienti da Liguria, Francia e Piemonte, quelli che appartenevano al vecchio comune di Briga Marittima, smembrato in tre.

«Del progetto si è occupata - annuncia Antonio Lanteri, sindaco di Triora - la nostra socia, architetto Carmen Lanteri. Sarà consegnato al Comune di Briga Alta che, grazie all'intervento della Comunità montana Valle Tanaro, [illegible] della provincia di Cuneo e di Imperia, provvederà all'intervento». Un'operazione da 120 milioni. Nella chiesa, a 1800 metri, si ritrovavano un tempo i pastori brigaschi. [m. c.]

La premiazione del lavoro di enti e operatori in favore del turismo

# Sfilata di big in onore della Liguria

## *Questa sera e domani a Sanremo, ingresso libero*





A sinistra Vittorio De Scalzi, protagonista al Terminal crociere di Savona di Concerto Grosso per i New Trolls, sopra il cabarettista Ugo Dighero e a destra i Dirotta su Cuba





Toccherà a Maurizio Dj Maggio di Radio Monte Carlo presentare le serate del Gran galà del turismo



Ciro Cacace, vincitore a Finale Ligure del [illegible] «Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimì»

**Gian Piero [illegible]**
SANREMO

Festivalmare, l'appuntamento con i protagonisti dell'estate della Liguria, organizzato da La Stampa, dall'agenzia Eccoci e dal Comune di Sanremo. I protagonisti veri: quelli che hanno saputo distinguersi per professionalità, gentilezza e cortesia. Quelli che sono riusciti a richiamare i turisti e li hanno fatti sentire a casa loro. Quelli che sono stati capaci di alternare un sorriso, una stretta di mano, a una birra, un gelato, una serata in discoteca.

Saliranno sul palco del Parco di Villa Ormond, a Sanremo, questa sera e domani sera, per ricevere un premio, il giusto riconoscimento dopo le decine di migliaia di segnalazioni dei lettori de La Stampa. Villa Ormond si trova in corso Cavallotti, poco prima del Comune per chi arriva dalla direzione di Imperia. In questo caso l'uscita autostradale è quella di Arma di Taggia, e poi si deve percorrere l'Aurelia bis.

Ma Festivalmare, il Gran Galà del turismo, non sarà solo premiazioni: sul palco saliranno cantanti, artisti, maghi, belle ragazze. Un cocktail scintillante di canzoni, magia, cabaret e sfilate di moda per due serate sotto le stelle che vedranno la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Bruno Lauzi, i Dirotta su Cuba, gli A.C. One, Tony Binarelli, Ciro Cacace, Ugo Dighero, Simona Urso e le splendide finaliste del concorso Miss delle Miss.

Doveva essere presente Francesco Baccini, cantautore ligure, amato da giovani e meno giovani. Ha un'indisposizione, ha dovuto rinunciare. Ma ha promesso che, appena potrà, verrà a Sanremo a ritirare il «Premio della musica».

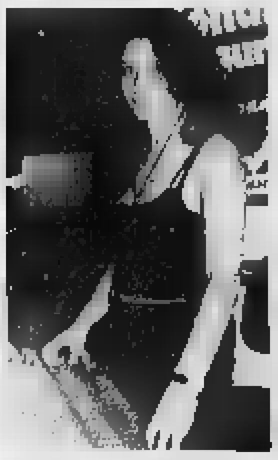


Particolarmente gremito di autorità il parterre con l'assessore Bissolotti a fare gli onori di casa, l'assessore regionale al Turismo, Franco Amoretti, il senatore Giorgio Bornacin, il presidente della Sanremo Promotion, Piero Gilardino, il vice sindaco Gianni Berrino e tanti altri.

Dopo l'esordio sanremese del Gran galà nella suggestiva cornice di piazza San Siro, nel '98, la replica l'anno scorso fra le piante secolari del Parco Marsaglia, quest'anno Festivalmare si sposta in uno scenario che non ha nulla da invidiare alle due precedenti sedi: lo splendido parco di Villa Ormond. L'ingresso, com'è consuetudine, è libero. Un'occasione in più per una serata da trascorrere all'aperto, in un anfiteatro naturale, fra il verde e i fiori, per ascoltare canzoni, divertirsi con l'ironia di Dighero e le magie di Binarelli e ammirare la bellezza delle dodici miss.

Il Gran galà del turismo, radunerà a Sanremo, i veri protagonisti dell'estate, scelti direttamente dai lettori de La Stampa. Le preferenze sono stati 350 mila, testimonianza di una partecipazione compatta che ha interessato le province di Imperia, Savona e Genova. Premi ai vincitori del referendum, ma anche alle categorie istituzionali, scelte dalla giuria. E così saliranno sul palco anche i vincitori dei premi riservati all'imprenditoria, alla musica classica, al folklore. Sapremo qual è il miglior ristorante (secondo Edoardo Raspelli, critico del nostro giornale), quale il Comune che ha saputo offrire di più ai turisti e quale la manifestazione più originale.

A sinistra gli A.C. One, che porteranno sul palco di Villa Ormond i ritmi della musica da discoteca, proponendo anche il loro nuovo singolo. Sotto le due «aiutanti» di Maurizio Dj Maggio, Sabrina Calcagno di Radio Onda Ligure (a sinistra) e Francesca Marson. A destra Bruno Lauzi, destinato come sempre a catturare l'applauso del pubblico









Sopra il mago Tony Binarelli, che [illegible] il premio «Magica Liguria», e sotto la ballerina Simona Urso

**IL PROGRAMMA**

**QUESTA SERA**

- Premiazione [illegible] categorie istituzionali: **Imprenditoria turistica, Musica classica, Avvenimenti sportivi, Spettacoli, Cabaret, Tradizione e [illegible], Sagre, Comuni, Concorsi, Originalità, Cultura, Ristoranti**
- Con [illegible] partecipazione di Vittorio De Scalzi, Ugo Dighero, A.C. One, Simona Urso, C[illegible] Cacace e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Sabrina Calcagno

**[illegible] SERA**

- Premiazione delle categorie votate con il tagliando: **Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink [illegible] Music, Gruppi musicali**
- Con la partecipazione di Dirotta su Cuba, Bruno Lauzi, Tony Binarelli, A.C. One, Simona Urso e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Francesca Marson



A Villa Ormond di Sanremo la grande kermesse di protagonisti del turismo e dello spettacolo

# De Scalzi: in arrivo un altro Concerto Grosso

## *Il fondatore dei New Trolls tra gli ospiti di Festivalmare*

**Vittorio De Scalzi, lei è il fondatore dei New Trolls ma, in trent'anni, non aveva mai eseguito [illegible] famoso Concerto Grosso dal vivo e all'aperto. E' accaduto a Savona...**

«Sì, dopo il successo dell'anno scorso al Priamar, Savona ci sembrava il posto gi[illegible] per questo debutto. E così è stato. Una grande fatica per noi, ma anche una grande emozione. La coreografia, il pubblico, [illegible] Una serata che mi ha fatto riflettere molto».

**Cioè?**

«Va beh, visto che siamo alla vigilia di questo appuntamento a Sanremo, capitale della musica, [illegible] vale dirlo. Io e il mio gruppo incideremo [illegible] Concerto Grosso live».

**Un impegno importante.**

«Certamente. [illegible] non è tutto. Volevo aggiungere che faremo anche [illegible] nuovo Concerto Grosso, sempre in collaborazione con il maestro Maurizio Salvi».

**Dunque Vittorio De Scalzi Le [illegible] dei New Trolls rivisiteranno Concerto Grosso 1 e 2 [illegible] vivo e scriveranno [illegible] Salvi un Concerto Grosso numero 3?**

«Esatto, [illegible] non so se si chiamerà Concerto Grosso numero 3. Vedremo».

**Vittorio, lei da trent'anni [illegible] palcoscenico ma ogni sera sprigiona energie e passioni, inventa interpretazioni, vive i suoi concerti. Perché?**

«Credo che i punti siano due. Primo, [illegible] delle esperienze [illegible] passato a far rivivere quelle canzoni meravigliose. Secondo, non bisogna però essere prigionieri di questo passato ma si deve sempre guardare avanti. Questo faccio con i miei musicisti. E poi alla base del mio lavoro, non mi stancherò di ripeterlo, c'è la vocalità. La voce è uno strumento che non tramonta e che sopravvive a tutte [illegible] mode».

**Continuiamo a chiamarlo Concerto Grosso numero 3. Lo possiamo aspe[illegible] a Savona per sentirlo?**

«Sarebbe molto bello».



Vittorio De Scalzi La Storia dei New Trolls e l'Ensemble Paganini a Savona

### UGO DIGHERO CON I PERSONAGGI DI «MAI DIRE GOL»

Paride Pasquino

Tra un impegno e l'altro, in televisione, in teatro, nelle pi[illegible] di mezza Italia, Ugo Dighero ha trovato anche il tempo di fare le vacanze. Trentino e Sardegna prima di tuffarsi in una nuova stagione di lavoro. E stasera sul palco di Sanremo per «Festivalmare».

Ugo Dighero, genovese, fondatore dei «Broncovitz», autentica star di «Mai dire gol» con i suoi personaggi, un ruolo importante nella fiction televisiva «Un medico in famiglia». Questa se[illegible] sul palco di Villa Ormond a Sanremo, Dighero gioca in [illegible]: «Praticamente si - dice - essendo genovese salire su un palco ligure è come giocare in [illegible]. Devo dire che sono particolarmente contento quando posso godermi le nostre bellezze liguri, certe piazzette, luoghi incantevoli che assaporo anche lavorando. E poi quando ci si sente a [illegible] si ha anche un particolare feeling con il pubblico».

E a Sanremo? Risponde Dighero: «Quest'estate mi sono esibito anche al teatro Ariston, un autentico tempio per gli artisti e non solo della canzone. Fa sempre un bell'effetto».

Ugo Dighero ha girato l'Italia [illegible] lo spettacolo «Non ve lo dò per mille» che lo ha trasformato [illegible] una sorta di imbonitore da palcoscenico in un monologo scritto a più mani: oltre alle sue anche quelle di Stefano Benni, Dario Fo e Gianni Micheloni.

Ma nell'immediato futuro di Dighero c'è anche un nuovo film per la televisione, un ruolo drammatico, lontanissimo da quelli che lo hanno rivelato al grande pubblico con «Mai dire gol». Un film in due puntate per RaiUno dal titolo «Mille giorni a Brancaccio» dedicato alla vita di don Pino Puglisi.

Ma gli appassionati di «Mai dire gol» non rimarranno delusi. Ugo Dighero tornerà il prossimo anno. «Stiamo già lavorando all'edizione 2001 della trasmissione insieme alla Gialappa's. Ripartiremo con una versione più corta del programma, [illegible] mesi di gennaio e febbraio con puntate di 50 minuti in prima serata. Ci saranno nuovi personaggi ma anche la riproposizione di alcuni che [illegible] ormai diventati dei "classici" come Sandro e Pupazzo Gnappo.

### Ecco i partner

#### *Dì per Dì e Sagor sotto i riflettori*

Supermercati «Dì per Dì» e «Sagor» costruzioni sono [illegible] una volta i partner de La Stampa e di «Eccoci» per le grandi serate sanremesi di [illegible] e [illegible]. Aziende giovani ma solide, che stanno puntando molto sulla Liguria, protagoniste nei rispettivi settori di una serie di iniziative mirate a rivalutare il turismo e migliorare la qualità della vita.

«Dì per Dì», con l'abbinamento tra la qualità del grande magazzino e la gestione del nego[illegible] tradizionale, ha trovato la formula giusta di penetrazione del mercato e sta ampliando i suoi punti vendita in tutta la regione sulla scorta del gradimento degli acquirenti. L'autunno 2000 e il 2001 vedranno inoltre «Dì per Dì», azienda che opera a livello nazionale, partire alla definitiva conquista del cliente ligure con i nuovi negozi e market e con la riconferma delle vantaggiose operazioni promozionali che vanno dal rapporto qualità prezzo di molti prodotti per arrivare alle raccolte a punti e agli omaggi-sorpresa.

«Sagor» costruzioni, azienda torinese che si è trasferita a Sanremo, in questi mesi è alle prese con una se[illegible] di importanti operazioni immobiliari che interessano sia la Riviera, nelle province di Imperia e Savona, sia la Costa Azzurra, da Cannes a Nizza e Antibes. A Sanremo è per imminente la consegna degli alloggi del complesso «La Rosa dei Venti» mentre a Lusignano di Albenga è in fase avanzato la realizzazione del «Borgo della Fornace», una «cittadella» residenziale e turistica nata dalla riconversione di una antica fabbrica di mattoni.

Alberto e Chantal si esibiscono [illegible] gran gala di stasera e domani: lui è un d.j. della vecchia guardia che ha riscoperto il palco

# Con i ritmi degli A.C. One trionfa la musica da ballare

## *Lanciano «Ring the bell well well» dopo il grande successo di «Sing song now now»*

[illegible] Micaletto

Lui è [illegible] d.j. della vecchia guardia che ha riscoperto il piacere di [illegible] sul palco, dopo lunghi anni trascorsi dietro le quinte. Lei è uno splendido esempio d'integrazione razziale; pelle color cioccolato che tradisce le origini zairesi, ma italiana a tutti gli effetti. Anzi, fiorentina da poco trapiantata a Bergamo. Sono Alberto e Chantal, gli «A.C. One», rivelazione della disco-dance. Per mesi hanno fatto impazzire il popolo delle discoteche con «Sing song now now» (grande successo soprattutto in Spagna, Francia e Italia), ora [illegible] riprovano [illegible] «Ring the bell well well», il [illegible] lavoro [illegible] centro della loro partecipazione a Festivalmare (si esibiscono questa [illegible] e domani). «Sta andando bene, nonostante il minor impatto promozionale derivato dalla scelta di non inserirlo nelle compilation estive. Lo faremo solo con l'autunno, quando scatterà anche il "bombardamento" radiofonico», spiega Alberto Carpani, 44 anni, meglio conosciuto col nome d'arte «AlbertOne» (per via della stazza fisica).

Negli [illegible] 80 è stato fra i primi in Italia a dedicarsi alla disco-dance, passando con disinvoltura dalla console alle sale di registrazione. Poi la scelta di diventare produttore. «E l'anno scorso, mi hanno convinto a ributtarmi nella mischia - racconta -. Chantal l'avevo conosciuta tempo addietro quando lavorava in un gruppo di animazione. Siamo andati in sala di registrazione [illegible] è nata "Sing song now now", successo internazionale. Quest'estate abbiamo girato mezz'Europa. Presto il lancio anche negli Stati Uniti e in Canada. Nell'attesa, stiamo lavorando alla realizzazione di un album che [illegible] in inverno inoltrato. Una dozzina di brani in tutto, uno dei quali sarà "slow", in omaggio a quei "lenti" che si ballavano [illegible] tempo nelle discoteche».



Un momento dell'edizione 1999 di Festivalmare, al Parco Marsaglia di Sanremo

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

# Tutte le sere un gran premio sui go kart

## *Pontinvrea, emozionanti sfide alla pista «Vittoria»*

PONTINVREA

E' uno dei fenomeni dell'estate, la dimostrazione che la «fame di motori» è grande in Liguria e nel Basso Piemonte. In pochi mesi la pista di go kart «Vittoria» di Pontinvrea, aperta a inizio stagione, è diventata un importante ed irrinunciabile punto di riferimento. Anche di sera visto che, da qualche settimana, è stato completato l'impianto di illuminazione. «Vittoria», questo il nome del circuito dedicato alla nipotina di Silvio Cecchin, noto imprenditore valbormidese e titolare de «El Chico» di Carcare, e de «El Chico Tres» di Bragno, offre l'opportunità di provare l'ebbrezza del rombo dei motori.

Un ricco parco-macchine, che ha già catalizzato l'attenzione dei cultori di karting della Liguria e del Basso Piemonte, per dare la possibilità a tutti, grandi e piccini, questi ultimi [illegible]uralmente accompagnati dai genitori, di emulare i grandi piloti che proprio sui go-kart hanno mosso i primi passi. Insomma, una maniera diversa dal solito per trascorrere una giornata insieme all'insegna del divertimento, immersi nel verde del piccolo paese dell'entroterra savonese.

E spesso vengono organizzate delle gare tra i personaggi più disparati. «Stiamo organizzando una sorta di "Gran Premio" dei sindaci della Val Erro», spiega Cecchin. Ma [illegible] tanti i «Gran premi» organizzati tra professionisti, amministratori, compagnie. Chi vince, naturalmente, lo fa per la gloria o, al massimo, una bibita dopo corsa.

«Vittoria» rimane aperta tutti i giorni dalle 9 sino a tarda sera. E i lettori de La Stampa potranno contare su di un trattamento davvero speciale. Utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina potranno ottenere uno sconto pari a 10 mila lire. Un'agevolazione che consentirà loro di effettuare due manches della durata di dieci minuti ciascuna sul nuovo circuito pagando 30 mila lire, anziché 40 mila lire. Naturalmente, come consuetudine, bisogna utilizzare il tagliando del giorno e non sono valide le fotocopie. [l. b.]





Cinema all'aperto con Tom Cruise e Julia Roberts

# Romanze di ieri e di oggi Camogli, lirica in piazza

LA NOTTE

Ancora Tom Cruise, con «Magnolia» re per una sera dei cinema all'aperto, all'Arena Italia di Arenzano, danze e musica latino-americana in Piazzale Kennedy, romanze e arie liriche in Piazza Colombo a Camogli fra gli appuntamenti della serata a Genova e nelle riviere.

**ARENZANO.** All'Arena Italia di Arenzano, alle 21, 30, «Magnolia», di Paul Thomas Anderson, con Pat Healy, Tom Cruise, Genevieve Zweig, Mark Flanagan, Melinda Dillon, Neil Flinn, Rod McLachlan, Allan Graf.

**VILLA CROCE.** A Genova, all'arena cinematografica estiva del Museo d'arte Contemporanea di Villa croce, alle 21,15, proiezione del film «La cena dei cretini», di Francis Veber, con Thierry Lhermitte, Jacques Villeret, Francis Huster, Daniel Pèvost.

**[illegible].** Al cinema all'aperto nell'impianto sportivo della Valbisagno, questa sera alle 21, «Alta fedeltà», di Stephen Frears, con John Cusack, Iben Hjejle, [illegible] Lisao, Jack black, Lisa Bonet.

**[illegible].** Al cinema all'aperto [illegible] Grimaldi, nel [illegible] di [illegible], alle 21, 30, «Se [illegible]ppi ti sposo», di Garry [illegible], con Julia Roberts, Richard Gere, John Cusack, Hector Helisondo, Rita Wilson, Paul Dooley. Concerto di Mr. Bungle, alle 21, [illegible] teatro Tenda della Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy. Al Pianobar, [illegible] 22, musica d'ascolto e [illegible] con il sassofonista cubano Antonio Vetta Palacios e il gruppo dei Los Amigos. All'Arena del Ballo, alle 21,30, danze standard e ballo liscio con l'Orchestra Soleado. L'ingresso a tutti gli spettacoli di oggi è libero.


Una scena di «Se scappi ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere, stasera [illegible]

**[illegible].** Performance d'arte, aperitivi, drink e spuntini nel noto locale del centro storico genovese, [illegible] Via [illegible] Donato.

**ACROPOLIS.** Cucina greca e altre specialità nel locale di salita Nuova del Monte.

**[illegible] PUB.** Musica dal vivo, spuntini, birre e giochi, alle 22,30, nell'australian pub Koala di Sampierdarena, in piazza Palmetta (da via Walter Fillak).

**[illegible] PUB.** Gastronomia, musica giochi di società nel locale irlandese in Via Giovanni Torti.

**CAMOGLI.** Serata di «Romanze e canzoni di ieri e di oggi», questa sera alle 21, in Piazza Colombo, organizzata dal Comune di Camogli, in collaborazione con Enel Distribuzione Liguria.

Sul palcoscenico, allestito per l'occasione, si esibiranno i cantanti e i musicisti della compagnia «Amici per la musica» diretta da Bruna Calcagno Mattei. In programma le note e le [illegible] di celebri opere e diversi successi della [illegible] italiana e [illegible]nazionale, oltre a brani tratti [illegible] repertorio [illegible] napoletana. La serata sarà presentata da Pier Luigi Caruci, l'ingresso è libero.

**SANTA MARGHERITA.** Musica, birre e drink al discobar Sabot, in Piazzetta Martiri della Libertà.

**RAPALLO.** Drink, musica, videogio[illegible] e aperitivo «on the beach», all'Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana, sulla litoranea tra Rapallo e Santa Margherita. Gelati, spuntini, drink e la possibilità di navigare su Internet, al K2, in Lungomare Vittorio Veneto.

**[illegible] LEVANTE.** Musica, danze e animazione allo Schooner, nel porticciolo. Paninoteca, birreria, insalateria, cocktail, gelati e televisione satellitare nel locale di Portobello. [g. vi.]

Mostra benefica a Busalla, arte barocca a Rapallo

# Alla scoperta delle valli con il trenino di Casella

DA VEDERE

Una mostra mercato benefica a Busalla. I giochi per i bambini di Eureka in Piazzale Kennedy, il fascino del paesaggio dell'entroterra genovese con il [illegible] di Casella, il giro-tour [illegible] città in pullman fra le proposte della guida di oggi nel capoluogo ligure e dintorni.

Tutto pronto nell'Astigiano, per la festa di compleanno del poeta [illegible] Edoardo Sanguineti in programma domani [illegible] nel Castello di Cortanze.

**[illegible].** Resterà aperta fino a domenica prossima la mostra-mercato benefica d'antiquariato allestita nei locali della scuola parrocchiale della località in comune [illegible]. La rassegna (via Maccio) è aperta [illegible] 15,30 alle 18,30. L'ingresso [illegible] 3 mila lire.

**[illegible].** Una notte di poesia [illegible] chiuderà domani [illegible] la festa che il Grinzane Festival ha preparato per i 70 [illegible] del poeta [illegible] Edoardo Sanguineti. Domani sera, nel castello di Cortanze, nell'astigiano, Edoardo Sanguineti, a partire dalle 21, sarà il protagonista di una no-stop con il pubblico in [illegible] farà un bilancio della [illegible] attività di poeta, fra i più [illegible] sciuti dei poeti italiani contemporanei.

Anticipando di tre mesi il compleanno, che cadrà il prossimo 9 dicembre, la manifestazione del Grinzane, curata da Guido Davico Bonino prevede anche letture dello [illegible] Edoardo Sanguineti, au[illegible] «Bisbidis», «Senzatitolo», «Corollario», «Cose» e altre raccolte di poesie.

Seguirà «La notte dei poeti», fino alle due di notte, una maratona in cui l'interpretazione di [illegible] attrici e 24 attori [illegible] grandi della letteratura del XX Secolo. Da Thomas Hardy a Ernesto Cardena, da Jeorge Luis Borges a Elsa Morante, da Ada Merini a Sibilla Aleramo, da Rafael Alberti a Manuel Vasquez Montalban, [illegible] Marina Cvetaeva a Ezra Pound. Un itinerario che comprende lirici francesi, italiani, inglesi, spagnoli, nordamericani, cechi, greci, polacchi, ungheresi e di altre nazionalità.


Casella, un trenino che fa tradizione

Nutrito pomeriggio di iniziative e spettacoli per bambini alla Festa dell'Unità in svolgimento in Piazzale Kennedy.

Alle 17,30, nello spazio riservato ai più piccini, l'associazione culturale Eureka presenta lo spettacolo «Giocare con tutti».

Alla scoperta del [illegible] dell'entroterra con il Trenino di Casella, in partenza dalla [illegible]ne di Piazza Manin, a Genova. Per informazioni, telefono 010-837.321.

L'Azienda Mobilità e Trasporti di Genova offre un servizio quotidiano di visita della città con guida multilingue. Il tour [illegible] una d[illegible] di 1 [illegible] e 40 minuti, con partenza da Caricamento alle 15,30, dal lunedì al venerdì. Il sabato e alla domenica il servizio parte alle 10 da Ponte dei Mille e arriva alle 10,10 a Caricamento.

**[illegible].** A Rapallo prosegue fino a sabato, nelle [illegible] dell'Antico Castello, la [illegible] «Il Seicento Barocco Genovese», dedicata a Gregorio De Ferrari e a Giovanni Battista Gaulli detto «Il Baciccio». Orario: dalle 17 alle 23. [illegible] lire 5 mila lire. [m. h.]

### CINEMA

**Venerdì arriva a Genova "Fantasia 2000" di Disney**

Arriverà venerdì nelle sale cinematografiche genovesi il nuovo film di Walt Disney «Fantasia 2000», il sequel del celebre cartone animato realizzato per la prima volta da Walt Disney nel 1940. Fra i brani della colonna sonora del film, anche «I pini di Roma» di Ottorino Respighi e la «Sinfonia n 5» di Beethoven, la «Rapsodia in blue» di Gershwin e la «Suite dell'Uccello di Fuoco» di Stravinski.

### GASTRONOMIA

**«Zodiaco nel piatto» al ristorante Le Rune**

Torna domani [illegible] al ristorante Le Rune, in Vico Domoculta (Via XXV Aprile), la rassegna «Lo Zodiaco nel Piatto» organizzata in collaborazione con Genova Viva. Domani sera verranno festeggiati con una serata new age i nati sotto il segno della Vergine. In programma un ricco menu a base di funghi e pesci e tanti omaggi. Il ciondolo del segno, visite guidate ai beni culturali della città e per tutti gli appassionati della lettura il segnalibro della Libreria Ducale. Il costo della cena è di 60 mila lire, tutto compreso.

### ARTE

**«Cenacolo di Leonardo» all'Abbazia della Cervara**

All'Abbazia della cervara di Santa Margherita Ligure sono aperte le prenotazioni per il penultimo appuntamento culturale della stagione dal titolo «Il Cenacolo di Leonardo e il suo restauro». In programma venerdì prossimo alle 20,30. In programma la conversazione con Pinin Brambilla Barcilon, restauratrice del Cenacolo Vinciano e di Pietro C. Marani, professore di Storia d'Arte Moderna del Politecnico di Milano. La serata sarà condotta da Giovanna Terzi[illegible]. Informazioni e prevendita telefono-numero verde 800.66.21.10.

### SCRITTORI

**Incontro in Provincia con Amin Maalouf**

Lunedì prossimo, nella sala del Consiglio Provinciale, a Palazzo Doria Spinola, è in programma un incontro con lo scrittore Amin Maalouf, ospite del Centro «Mediterraneo e oltre». Lo scrittore presenta il suo ultimo romanzo «Le Périple de Baldassare» che ha come protagonista un mercante genovese del '600.

### EXPO

**Acquario e Città Bambini sconti per i ragazzi**

Prosegue fino alla fine del mese l'iniziativa rivolta a tutti i ragazzi dei Centri estivi che prevede l'ingresso all'Acquario e alla Città dei Bambini con sconti e riduzioni. Per informazioni, telefono 010-248.58.38. [m. h.]

Si comincia giovedì al Teatro Tenda con il portacolori del pop-melodico napoletano. il Palasport ospiterà gli altri tre eventi

# Lunapop, Guccini, Consoli e D'Alessio: ecco i big

## *Festa dell'Unità: a piazzale Kennedy gli spettacoli entrano nel vivo*

GENOVA

Scalda i motori la sezione concerti di [illegible] leggera della Festa dell'[illegible] di Genova [illegible] una autentica parata di big in arrivo al Teatro Tenda e al Palasport in Piazzale Kennedy. Sono: Gigi D'Alessio, i Lunapop, Francesco Guccini e Carmen Consoli.

**GIGI D'ALESSIO.** Il fuoriclasse [illegible] nuova canzone pop-melodica napoletana, in vetta alle classifiche [illegible] dischi in Italia e in diversi Paesi dell'Ue, in procinto di fare il gran [illegible] a Domenica In, è atteso al Teatro Tenda della kermesse diessina giovedì sera. Prevista [illegible] grande partecipazione di fans provenienti anche da fuori Liguria. I biglietti costano 30 mila lire.

**LUNAPOP.** E qui, invece, siamo di fronte a un autentico fenomeno musicale. La giovane band bolognese, già [illegible] gli [illegible] italiani, ne [illegible] di strada a cavallo della Vespa con cui debuttò due anni fa e ora vola, lanciatissima, alla conquista del Festivalbar.

I Lunapop arriveranno al Palasport tra dieci giorni, giovedì 14, ma la caccia ai biglietti nei consueti punti di prevendita (20 mila lire) è già cominciata in tutta la Liguria. Il popolo dei ragazzini (e delle ragazzine) non vuol perdersi l'appuntamento genovese con i Lunapop, un autentico «colpaccio» [illegible] responsabili della [illegible] e del pro[illegible] genovese [illegible] Little Thing Brandi Eventi [illegible] Vincenzo Spera.

**FRANCESCO GUCCINI.** Impensabile che Francesco Guccini, [illegible] concerto [illegible] Palasport venerdì 15 settembre, [illegible] «recuperasse» in qualche modo, la «data» genovese esclusa nella parte invernale e primaverile del tour. Impensabile, perchè Francesco Guccini, nel capoluogo ligure, conserva «radici» culturali, musicali, e affettive che risalgono a tanti anni [illegible]. Ai tempi [illegible] «Eskimo», quando l'estate finiva più «matura», vent'anni fa o giù di lì.

Logico che i suoi tantissimi fans che a febbraio erano corsi a comprare il [illegible] ultimo album «Stagioni», davvero fra i più belli della sua ultratrentennale [illegible] artistica, quando hanno saputo del [illegible] certo genovese si [illegible] precipitati ai botteghini. Accompagnato da Vince Tempera [illegible] piano, Ellade Bandini alla batteria, Ares Tavolazzi al basso, Juan Carlos «Flaco» [illegible] alle chitarre, Francesco Guccini, in due [illegible] e mezza di concerto alternerà canzoni vecchie e nuove, cantando praticamente tutte le sue cose migliori. I biglietti [illegible] in vendita a [illegible] mila lire, probabile un fuori-programma [illegible] pomeridiano con un incontro pubblico di Guccini in città.

**CARMEN CONSOLI.** Neppure il solleone [illegible] sciolto le «Parole di burro» del brano della cantante catanese che [illegible] dominato l'estate. E dopo il grande concerto alla Colmata di Chiavari [illegible] poche settimane fa, la bravissima interprete [illegible] in Liguria per chiudere la serie dei grandi concerti della Festa dell'Unità al Palasport, sabato 23 settembre. Biglietti in vendita a 20 mila lire.

E fra un appuntamento musicale e l'altro, venerdì il Teatro Tenda della [illegible] riserverà [illegible] serata di cabaret con Francesco Paolantoni. L'arrivo a Genova dell'attore comico napoletano, popolarissimo anche fra gli sportivi per la [illegible] partecipazione, come ospite fisso, a «Quelli che il calcio...» con Fabio Fazio, coinciderà con il ritorno di Coppa Italia fra Napoli e Sampdoria. Particolare non trascurabile, dopo l'autentico [illegible] inscenato ogni domenica da [illegible] e dal duo Malandrino e Veronica (Padre Buozzi) si presunti influssi negativi dell'attore nei confronti [illegible] sua squadra del cuore ogniqualvolta si reca al San Paolo. [illegible] scherzo, naturalmente, che Paolantoni ha accettato [illegible] molto spirito (sebbene lo showbiz, a volte, su questo terreno, non perdoni neppure gli scherzi) e che non [illegible] di cavalcare anche venerdì sera. Tantopiù che [illegible] lontano [illegible] stadio del Napoli e [illegible] casa della Sampdoria. I biglietti per [illegible] Francesco Paolantoni sono in vendita a 20 mila lire. [m. h.]



Lunapop (14 settembre) e Francesco Guccini (15): due eventi ravvicinati per la Festa dell'Unità di piazzale Kennedy


Gigi D'Alessio in concerto il 7 settembre

Giovedì 7 e venerdì 8 settembre via libera alle «sparate» dei quartieri. [illegible] la festa comincia domani con i concerti [illegible] Filarmonica e dei Buio Pesto

# Sagra del fuoco: storia di «botti» e di sfide

## *Conto alla rovescia a Recco per il grandioso spettacolo pirotecnico*

[illegible]

RECCO

Quando nella notte tra giovedì e venerdì, alle 3,30 in punto, una [illegible] di «cannonate» vi sveglierà, amici recchesi, ma soprattutto i turisti e i «foresti» (anche quelli dei dintorni) non abbiatevela a male. Pensate alla [illegible] Madonna del Suffragio, che da ben 176 anni sopporta con celeste rassegnazione il rumoroso rituale e tutto sarà più semplice.

Che poi, fossero solamente le cannonate. Poche ore prima, nella serata di giovedì si saranno già scatenati i quartieri Spiaggia, Liceto e San Martino con una gragnuola di mortaretti e con tre grandiosi spettacoli pirotecnici. Ma se anche foste ancora in vacanza e decideste di tornare a riposarvi e magari, fare una tirata fino all'ora di pranzo dovete assolutamente sapere che venerdì è il giorno [illegible] della Sagra del fuoco e che, prima del gran finale serale, quelli di Verzemma, per distinguersi, i loro fuochi artificiali li spareranno all'ora di pranzo, alle 12.

Il tempo di organizzare il pomeriggio, di fare un primo giro tra le bancarelle e portare a casa un ricordino e poi alle 20, 15, ridiscendere per assistere al passaggio della solenne processione. Che a Recco, la sera dell'8 settembre, sarà salutata dalle «bombe» pirotecniche dei quartieri Collodari, Liceto, Ponte, Spiaggia e Bastia. Una processione imponente, che si snoderà per le vie di Recco per due ore, alla quale prenderanno parte le Confraternite di Recco e decine di Cristi Liguri giunti da diverse località della Liguria.

Al termine, alle 22,30, via al gran finale della Sagra del Fuoco con gli spettacoli pirotecnici sul lungomare dei quartieri Ponte, Bastia e Collodari. L'onore di chiudere la Sagra del Fuoco, attorno a mezzanotte, spetterà al quartiere San Martino che saluterà con una grande sparata il rientro dell'arca della Madonna del Suffragio nel Santuario.

Ieri mattina, il sindaco di Recco Gianluca Buccilli, il presidente della Pro Loco Sandro Pellegrini e i rappresentanti dei sette quartieri recchesi, fra cui Nicola Costaguta, l'ultimo degli artigiani pirotecnici con la casacca rossa del quartiere San Martino. Hanno presentato la due-giorni della Sagra del Fuoco a Genova, nei saloni di Palazzo Saluzzo, a pochi passi da San Lorenzo.

Per amministratori e addetti ai lavori non ci sono dubbi che la festa rappresenti una grande occasione di promozione turistica e culturale della cittadina del Golfo Paradiso dove fin da domani sera, con il concerto della Filarmonica «Gioacchino Rossini», alle 21 nel sagrato del Santuario e quello dei Buio Pesto, alle 22.30, in Piazza Nicoloso le occasioni di svago e divertimento non mancheranno. Tornando ai fuochi artificiali, va ricordato che giovedì e venerdì sera a Recco si sfideranno sette maestri dell'arte pirotecnica: uno ligure, due siciliani e quattro campani. Carlo Ferruccio, Charlie per gli amici, erede della tradizione recchelina che fu di Carlino Mosto, sparerà per Verzemma, quel vecchio «leone» di Raffaele Liccardo, di Mugnano (Napoli), difenderà, come sempre, i «gigli» della Spiaggia, Girolamo e Salvatore Schiattarella, anch'essi campani di Mugnano, da sette anni «sparano» per il quartiere Bastia e mentre il corregionale Antonio Lieto di Visciano toccherà sbalordire il pubblico per Liceto. Altro fuochista napoletano di Sant'Antimo è Amodio Di Matteo che ha preparato lo spettacolo pirotecnico per Collodari. L'azienda fu fondata nel 1880 da Lorenzo Di Matteo che fece i fuochi artificiali anche in onore di Giuseppe Garibaldi.

Vito Costa, di Barcellona di Pozzo di Gotto, in provincia di Messina, concittadino di Emilio Fede, uno dei maestri della scuola siciliana tramandata dal nonno Nicola debutta invece a Recco per il quartiere San Martino. Lorenzo La Rosa, di Bagheria (Palermo) è stato invece ingaggiato dal quartiere Ponte.

La Sagra del Fuoco è anche su Internet al sito http://sagradelfuoco.interfree.it.


Fuochi a Recco: la «Sagra» dell'8 settembre è un evento di livello nazionale [illegible]




# SALEA D'ALBENGA
## Dal 5 al 10 Settembre 2000

### il PROGRAMMA

**[illegible]**

Ore 19.00 Apertura 33ª Rassegna del Pigato.
Apertura stands Mostra Mercato e Vini, inizio servizio Gastronomia.
Ore 21.30 Degustazione guidata dei vini presenti in rassegna a cura degli assaggiatori ONAV, Delegazione della Liguria.
Serata danzante con l'orchestra «STEFANIA SOLE». Ingresso Libero.

**[illegible]**

Ore 19.00 Apertura stands Mostra Mercato e Vini, inizio servizio Gastronomia.
Ore 21.30 Degustazione guidata dei vini presenti in rassegna a cura degli assaggiatori ONAV Liguria.
Serata danzante con l'orchestra «BEPPE GIOTTO». Ingresso Libero.

**[illegible]**

Ore 19.00 Apertura stands Mostra Mercato e Vini, inizio servizio Gastronomia.
Ore 21.30 Degustazione guidata dei vini presenti in rassegna a cura degli assaggiatori ONAV Liguria.
Serata danzante con l'orchestra «LILLO BARONI». Ingresso Libero.

**[illegible]**

Ore 19.00 Apertura stands Mostra Mercato e Vini, inizio servizio Gastronomia.
Ore 21.30 Degustazione guidata dei vini presenti in rassegna a cura degli assaggiatori ONAV Liguria.
Serata danzante con l'orchestra «LUCA FRENCIA». Ingresso Libero.

**Sabato 9 Settembre**

Ore 19.00 Apertura stands Mostra Mercato e Vini, inizio servizio Gastronomia.
Ore 21.30 Degustazione guidata dei vini presenti in rassegna a cura degli assaggiatori ONAV Liguria.
Serata danzante con l'orchestra «MAGMA GROUP». Ingresso Libero.

**Domenica 10 Settembre**

Ore 12.00 Inizio servizio Gastronomia, apertura stands Mostra Mercato e Vini.
Ore 14.00 Chiusura servizio Gastronomia.
Ore 15.00 Nello spazio dedicato ai bambini **«Il Gruppo dell'Elastico»** presenta: spettacolo con clownerie, pirati, canzoni, sculture palloncini, burattini, arti magiche e castello gonfiabile.
Ore 17-19 Apertura iscrizioni al concorso **«Miss delle Miss»** e selezioni dei partecipanti [illegible] **«Corrida»**.
Ore 18.00 Riapertura servizio Gastronomia.
Ore 21.00 Musica e animazione con la **«Tribù Latina»**, Ingresso Libero.
Ore 21.30 Degustazione guidata dei vini presenti in rassegna a cura degli assaggiatori ONAV Liguria.
Ore 22.00 **«eccoci... alla Corrida»**. Esibizione di Dilettanti allo Sbaraglio.
Ore 00.00 Elezione [illegible] delle [illegible] - **Ragazza DOC»**.
Ore 01.00 Chiusura.

### GASTRONOMIA

*Il piacere di ritrovare gli antichi sapori della Cucina tipica del Ponente Ligure in [illegible] grandiosa varietà di preparazioni. Gli ingredienti classici della nostra terra preparati secondo le ricette tradizionali, senza perdere di vista i gusti attuali. E molto altro...*

PROGETTO [illegible] CON I SERVIZI SOCIALI

### [illegible] AL PALAGIUSTIZIA

Il primo camion con il suo carico di fascicoli giudiziari ha varcato ieri il cancello di corso Ferrucci del Palagiustizia. Si tratta di carte affidate all'esame della sezione stralcio del tribunale civile, quella che ha l'incarico di smaltire l'arretrato. Dall'8 settembre si dovrebbe avviare anche il trasloco dei giudici del lavoro nel Palagiustizia. Dal 18 è previsto il trasferimento nella nuova sede del casellario della Procura, ma in questo caso non vi sarà trasporto di materiale cartaceo: il servizio è completamente informatizzato. Entro il 2000 il tribunale civile dovrebbe essere operativo nella nuova sede.




### DETENUTO MORTO IN CELLA

Giovanni Battista Venezia, 36 anni, di Torino, è morto sabato scorso, verso le 14, per arresto cardiaco. L'uomo, che quattro mesi fa era stato trasferito nel carcere di Fossano dalle Vallette, era in cella con gli altri detenuti quando ad un tratto si è sentito male. Subito portato al Pronto soccorso di Fossano, per Venezia non c'è stato niente da fare. Oggi verrà eseguita l'autopsia. Doveva scontare pochi mesi per piccoli furti connessi all'uso di stupefacenti. Tra i detenuti si parla con insistenza di morte dovuta a un'overdose di droga: ufficialmente nessuno conferma.

# Al lavoro per risarcire lo Stato

## *Nasce a Torino la pena alternativa al carcere*

**Alberto [illegible]**

Un piccolo imprenditore, condannato per inquinamento, si è impegnato a risistemare gratuitamente una parte del parco pubblico della Mandria. Un bracconiere, pizzicato più volte sul fatto, ha a sua volta evitato il carcere per pochi mesi lavorando in Valle di Susa a ripristinare sentieri di montagna. E un signore che ha fatto di tutto nella vita - finanziere, impresario edile, presidente del Torino Calcio, eccetera, parliamo del solito Gian Mauro Borsano - ha ottenuto pure lui di essere [illegible] al servizio sociale dopo aver acquistato e girato all'ospedale infantile «Regina Margherita» un set di macchinari per rendere più sicuri gli interventi di neurochirurgia. Da questa attività a carattere sperimentale del Tribunale di sorveglianza è nato un progetto pilota, il primo in Italia, sulla «pena risarcitoria». Alle spalle non ha una legge, ma, sulla falsariga della riformina che assegna competenze penali al giudice di pace, si riparte da qui per spianare la strada alle attività socialmente utili come alternativa al carcere per piccole condanne. Oggi si evita spesso l'uno e le altre.

Indagini preliminari estenuanti (anche per la loro durata), tre gradi di giudizio, la prescrizione dei reati che sovente matura prima delle sentenze definitive e, in fondo al brogliaccio delle disgrazie del sistema giustizia, la scatola vuota dell'affidamento in prova al servizio sociale per chi non abbia subito condanne superiori ai [illegible] di reclusione. In Italia sono 27 mila (di cui un migliaio a Torino) i condannati finiti in questo limbo giudiziario che non è di libertà assoluta, ma quasi, considerato quanto siano oberati di lavoro e quali scarsi poteri di controllo abbiano gli assistenti sociali del ministero di Grazia e Giustizia.

Così, discutendone fra magistrati di sorveglianza dei tribunali di Milano, Genova e Torino, è lievitata l'idea della «[illegible] risarcitoria». Un po' come il [illegible] nel forno perché - fuor di metafora - è diventato essenziale per il sistema giustizia ridare senso alle sentenze di condanna. E il lavoro è una buona medicina. Per chi sta in carcere (con una lettera l'ha ricordato ieri l'on. Raffaele Costa) e per chi lo vuole evitare, a patto che - questo è il principio sancito - si offra di svolgere un'attività gratuita di riparazione sociale.

Il giudice Mario Vaudano [illegible] ne che il nuovo progetto consentirà di riempire di contenuti significativi l'istituto dell'affido al servizio sociale e che assicurerà «dignità al lavoro di noi tutti, magistrati che disponiamo queste misure e assistenti sociali che le devono far rispettare». Vaudano è il presidente del Tribunale di sorveglianza di Torino che ha messo a punto il progetto e che ha predisposto con l'assessore provinciale ai Servizi sociali, Maria Pia Brunato, la convenzione necessaria per farlo camminare.

E' lo stesso giudice a spiegarci i dettagli dell'operazione: «Il nostro ufficio ha una lista d'attesa di 800 condannati "sospesi". In attesa, cioè, che il tribunale ne [illegible] l'istanza di affidamento al servizio sociale. Fra costoro - così stabilisce il progetto - pescheremo 100 volontari l'anno che all'udienza in camera di consiglio si presenteranno con una proposta di lavoro socialmente utile già concordata con i servizi territoriali del ministero [illegible] e l'ente locale o l'istituzione pubblica che richiederà un certo numero di ore di lavoro per ritinteggiare una scuola o pulire un bosco».

Si tratterà di lavorare gratis per un tempo - lo stabiliranno i giudici di caso in caso - proporzionale alla pena detentiva residuale. «Già oggi abbiamo un paio di piccoli usurai - aggiunge Vaudano - che svolgono lavori manuali per centri antiusura e condannati per peculato impegnati a risarcire [illegible] denaro o con un'attività sostitutiva gli enti pubblici che [illegible] danneggiato. Con il progetto pilota andiamo oltre. La Provincia metterà i fondi per le polizze antinfortuni [illegible] per [illegible] l'iniziativa, per il [illegible] a costo zero».

Vi erano alcuni aspetti che preoccupavano il ministero e ieri, in un incontro con Vaudano, si sono chiariti. Si può cominciare.





Il giudice [illegible] presidente Tribunale di sorveglianza di Torino

«Soltanto così molti salderanno davvero il loro debito»

IL GIUDICE VAUDANO: CONTROLLI LUNGHI, COMPLICATI E INUTILI

# «Nessuno paga ammende e multe»

## *Ogni anno quasi 20 miliardi non vengono riscossi*

**intervista**

Se lo Stato fosse (e sapesse) essere efficiente non si avrebbero bilanci da Caporetto della giustizia minore come quello tracciato l'anno scorso dalla «Commissione Grosso» sul versante delle pene pecuniarie: le paga sol[illegible] il 3 per cento dei condannati. A Palermo praticamente [illegible]; a Torino il 9 per cento, o giù di lì. Sempre una miseria, in ogni caso, e prima che si prescrivano (in cinque anni per le contravvenzioni, in dieci se comminate per delitti) il Tribunale di sorveglianza dovrebbe almeno prendere atto del generale «stato di insolvenza» dei condannati per convertire in libertà controllata ammende e multe non pagate. «Abbiamo 9 mila casi [illegible] trati da esaminare sapendo che, se i controlli [illegible] funzionassero, solo a Torino lo Stato potrebbe recuperare fra i 10 e i 20 miliardi l'anno di pene pecuniarie. E invece questo ufficio deve sostenere un grande sforzo per niente. [illegible] con ulteriori oneri a carico esclusivamente dello Stato»

A parlare in questi termini è Mario Vaudano, il presidente del Tribunale di sorveglianza che ha ereditato la gestione dell'imbuto finale di un «meccanismo più che farraginoso. Direi persino assurdo. E le dico perché: le varie procure indicano [illegible] insolvenza di un condannato a titolo definitivo sulla base degli accertamenti svolti dagli uffici del campione penale. Accertamenti a loro volta affidati agli ufficiali giudiziari incaricati di recarsi presso la residenza ufficiale dei soggetti da controllare. Un'operazione formale, perché anche gli ufficiali giudiziari hanno i loro carichi di lavoro e con un solo "accesso", così si chiama la visita domiciliare, si completa l'accertamento. Se poi nessuno apre la porta, come il più delle volte accade, non succede niente: la condizione di insolvenza va da sé»

Quando lo Stato non crede e non investe in ore di straordinario, quanto meno, per incoraggiare il personale amministrativo, finisce per rimetterci di più ancora. «Proprio così - aggiunge Vaudano -. C'è un gran girar di carte: l'ufficiale giudiziario che compila il suo verbale, il campione penale che deve provvedere [illegible] relazione, le procure che devono delegare un magistrato per notificarci ufficialmente lo "status" di ogni condannato e noi che dobbiamo impegnare parte del nostro lavoro per prenderne atto e disporre la conversione in libertà controllata [illegible] quale, infine, polizia e carabinieri dovranno vigilare. Altri costi per lo Stato»

Per la cronaca dei numeri e il piacere delle statistiche, [illegible] tribunale e ufficio di sorveglianza torinesi «passano» 50 mila fascicoli l'anno (istanze di detenuti, affidamenti ai servizi sociali...). In fondo, arrivano le «conversioni in libertà controllata» (piccole prescrizioni di «igiene pubblica») che, nei primi sei mesi di quest'anno, [illegible] state 1200. A parte la soddisfazione di aver fatto il proprio lavoro, smaltendo un po' di un antico arretrato, questo sforzo è stato davvero inutile. E averne consapevolezza acuisce la dimensione kafkiana di molte [illegible] che fanno lo Stato e in particolare l'amministrazione della Giustizia. [al. ga.]

INTERVENTO DI CASELLI DOPO IL SUICIDIO DI UN AGENTE DELLE VALLETTE

# Un carcere più umano per tutti

**[illegible] Carlo Caselli**

Le ragioni che inducono una persona a togliersi la vita non possono che essere profondamente radicate nell'intimo [illegible] persona [illegible] e perciò nessuno è in grado di indicarle [illegible]. Tuttavia, è davvero difficile (in base agli elementi che si [illegible] poter [illegible] la tragica [illegible] dell'agente Petrillo, che è stata per tutti noi [illegible] di sincero dolore, al servizio che egli svolgeva presso la casa circondariale di Torino.

È comunque un dato di fatto inoppugnabile che l'Amministrazione penitenziaria, ad ogni livello, non è certamente insensibile ai problemi e alle esigenze del suo personale.

Nello specifico, proprio a Torino, in via del tutto sperimentale, è partito da circa due mesi a questa parte un «punto di ascolto psicologico» per il personale di Polizia penitenziaria. Tale iniziativa è finalizzata a raccogliere le eventuali difficoltà psicologiche che il personale può sviluppare nel corso di un servizio assai pe[illegible] e complesso.



[illegible] Carlo Caselli è il direttore nazionale della [illegible] penitenziaria

Nello stesso tempo sono iniziati lavori di profondo risanamento e rinnovamento degli alloggi che ospitano il personale accasermato, in modo da [illegible] più consoni e meno spersonalizzanti.

Sempre per gli stessi motivi si è già provveduto a programmare l'ampliamento e il miglioramento dei momenti di aggregazione.

Nel giro di pochi giorni, in particolare, lo spaccio dell'istituto sarà completamente rin[illegible] e la [illegible] prospiciente gli alloggi del personale sarà dotata di aree verdi. Ovviamente, la salubrità delle mense è garantita da periodici controlli e dagli interventi [illegible] conseguentemente necessari. Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità della vita si sta costituendo un gruppo sportivo del pe[illegible]. Sono già stati presi vari contatti con enti sportivi d'interesse nazionale ed è in programma l'allestimento di una palestra interna.

Circa la gestione dei servizi del personale, la Direzione dell'Istituto, sin da giugno, ha costituito una commissione paritetica con le organizzazioni sindacali per il controllo della gestione stessa in un'ottica di piena trasparenza, correttezza e legalità. Certo, i problemi [illegible] gravi e complessi, spesso incancreniti perché non risolti da qualche decennio. Fare tut[illegible] il possibile. Stiamo provando a farlo in tempi ragionevoli.

Malumori anche nel Polo: An ha un suo candidato

# Rifondazione «Saremo soli nella corsa per il sindaco»

I Poli si scompongono. Le elezioni comunali previste fra [illegible] e aprile, per ora, più che unire dividono. A sinistra, lo dimostra la presa di posizione di Stefano Alberione, ex assessore di Castellani e membro della segreteria di Rifondazione comunista, il quale, alla Festa di Liberazione, ha spento le speranze di pensava ad un grande schieramento dal Ppi a Rc. «Siamo lontanissimi dalla possibilità di trovare un programma convergente con il centrosinistra che guida il Comune. Rc correrà con un proprio candidato. Se poi [illegible] espresso [illegible] coalizione (con i [illegible] e di Pietro, ndr) tanto meglio».

E, dal versante opposto, il segretario regionale di An, Ugo Martinat, annuncia che, non solo Forza Italia, ma anche altri partiti della Casa delle Libertà hanno persone in grado di scendere in campo per la successione a Valentino Castellani. Nomi? «Agostino Ghig[illegible] - sostiene Martinat -, presidente provinciale del partito e capogruppo in Regione, possiede tutte le carte per diventare, un aspirante sindaco più che mai gettonabile». Non è una «provocazione». Martinat prima di giocare questa carta ha sentito il polso di [illegible] partito che, in questa fase, vuole rivendicare il proprio peso, «determinante per il [illegible] della coalizione». Quindi con Rosso, Costa ed eventualmente Vietti, il centrodestra si presenta al nastro con quattro possibili «cavalli». In Regione, intanto, la Giunta ha approvato la delibera che promuove il referendum [illegible] trasferimento dei poteri dallo Stato in materia di sanità, istruzione e sicurezza. L'atto, fortemente voluto dalla Lega Nord, rischia però di non [illegible] approvato - [illegible] come richiesto da Bossi - entro il 12 settembre. Perché il provvedimento dev'essere esaminato in Commissione.



## NOTIZIE dalle AZIENDE

### BruinoInFiera: show & show

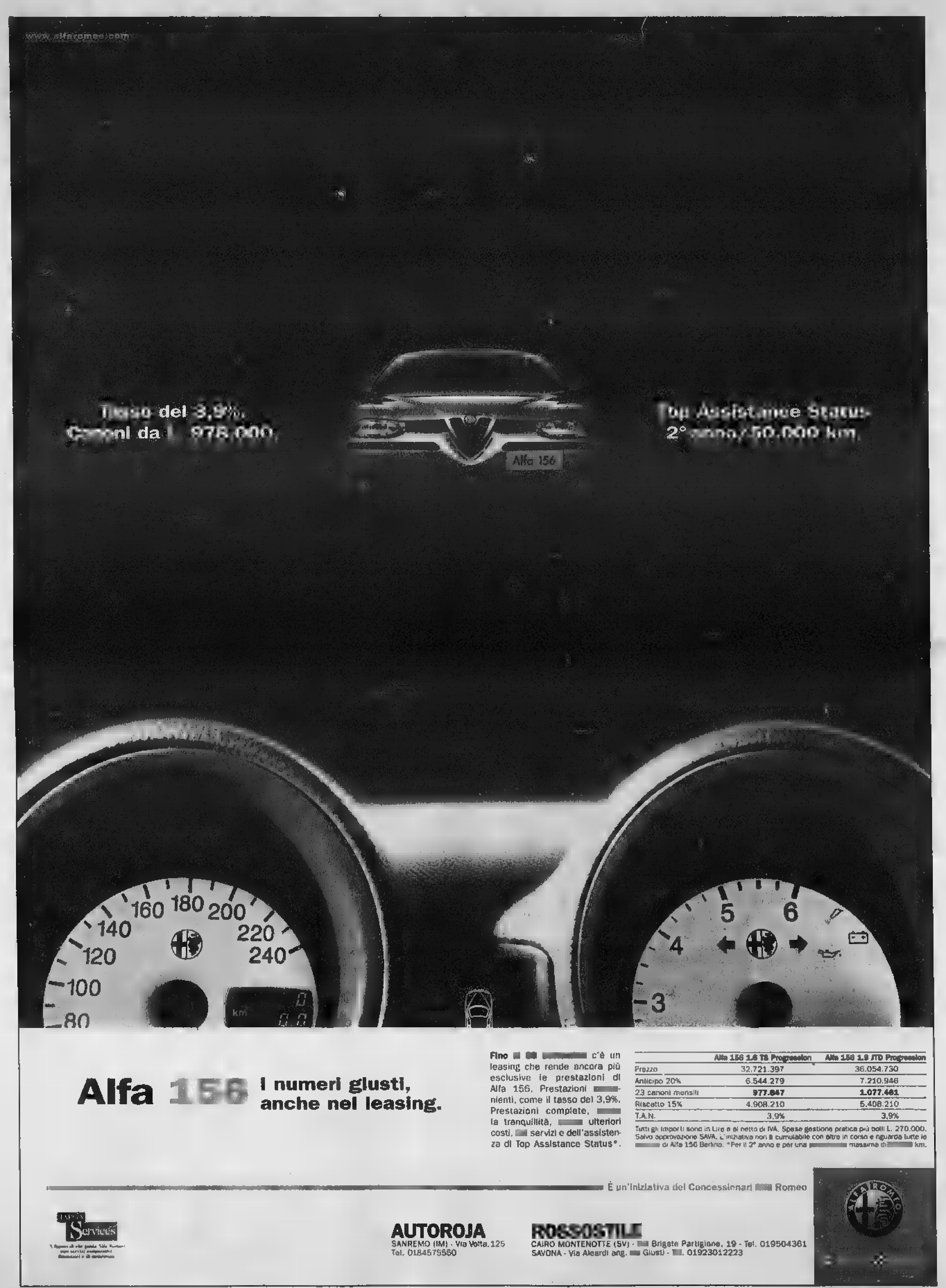
Appuntamento dal 22 settembre al 1° [illegible] con la grande Campionaria [illegible] [illegible]

### BruinoInFiera: la mostra

La rassegna si configura come una grande Campionaria [illegible]

### BruinoInFiera: gli spettacoli quotidiani

| | | |
|---|---|---|
| Mercoledì 27 settembre | ore 21 | Serata Latino-Americana [illegible] |
| Giovedì 28 settembre | ore 21 | Il Più Bello [illegible] |
| Venerdì 29 settembre | ore 21 | Direttamente da Canale 5 [illegible] |
| Sabato 30 settembre | ore 21 | Serata di Magia [illegible] |
| Domenica 01 ottobre | ore 17 | Si chiude in bellezza [illegible] |


Alfa 156
160 180 200
140 220
120 240
100
80
km
5 6
4
3
Alfa 156
I numeri giusti,
anche nel leasing.
Fino c'è un leasing che rende ancora più esclusive le prestazioni di Alfa 156. Prestazioni nienti, come il tasso del 3,9%. Prestazioni complete, la tranquillità, ulteriori costi, servizi e dell'assistenza di Top Assistance Status*.
Prezzo 32.721.397 36.054.730
Anticipo 20% 6.544.279 7.210.946
23 canoni mensili 977.847 1.077.461
Riscatto 15% 4.908.210 5.408.210
T.A.N. 3,9% 3,9%
È un'iniziativa dei Concessionari Romeo
Services
AUTOROJA
SANREMO (IM) - Via Volta.125
Tel. 0184575560
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Brigate Partigiane, 19 - Tel. 019504361
SAVONA - Via Alcardi ang. Giusti - 01923012223

# IMPERIA-SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183791... FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 ... FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273373 FAX 0183 273106. SANREMO VIA ROMA 176. TELEFONO 0184 501555-56 FAX 0184 501129

E PROVINCIA



Sanremo, ladro algerino arrestato l'altra notte [illegible] porto vecchio

## Minaccia i carabinieri con la fiocina da sub



I carabinieri minacciati con una fiocina

SANREMO

Stava rubando un motocarro [illegible] porto vecchio e quando i carabinieri lo hanno sorpreso [illegible] flagrante li ha minacciati con un fucile da sub puntando la fiocina e cercando di scappare. I militari del Nucleo Radiomobile non [illegible] sono però fatti intimidire [illegible] [illegible] hanno disarmato [illegible] un istante, senza che [illegible] protagonista della singolare aggressione, un extracomunitario, [illegible] il tempo di scoccare l'arpione. Le manette sono scattate per Hachmed Marzoughi, [illegible] anni, sedicente alg[illegible]. I carabinieri lo hanno sorpreso poco dopo le 4,30 dell'altra notte. Il ladro era alle prese con i cavi elettrici dell'accensione del motocarro parcheggiato in una [illegible] d'ombra dell'edificio che ospita il supermercato Conad di Porto Vecchio. La reazione improvvista, quel fucile da [illegible] puntato [illegible] i militari, è [illegible] un «incidente» che la pattuglia ha comunque superato [illegible]za problemi. Il nordafricano (che indossava una vistosa maglia della Lazio con il nome del calciatore Claudio Lopez) è stato trovato [illegible] possesso anche di un grosso coltello da sommozzatore che ha utilizzato presumibilmente per scassinare il vetro del motocarro e penetrare nell'abitacolo (da dove peraltro [illegible] è stato rubato nulla).

Ieri mattina Hachmed Marzoughi è comparso di fronte al giudice Vittorio Spirito per la direttissima. L'imputato, accusato di tentato furto, detenzione di armi e di oggetti atti a offendere, ha patteggiato la pena (pubblico ministero Alessandra Tommasi, avvocato Carlo Ruffoni). E' stato condannato ad otto mesi di reclusione che sconterà interamente nel carcere di Valle Armea. [g. ga.]

I ragazzi erano stati arrestati dai carabinieri sabato notte in una discoteca del Savonese

## Nelle pillole amido al posto dell'ecstasy

### *Tre giovani di S. Stefano e Riva scarcerati dopo le analisi*

SANTO STEFANO AL [illegible]

Sono stati rilasciati i tre ragazzi di Santo Stefano al Mare [illegible] di Riva Ligure che i carabinieri [illegible] Albenga avevano arrestato sabato notte intercettando in una discoteca quella che aveva tutte le caratteristiche per essere [illegible] classica consegna di una cinquantina di pastiglie di ecstasy. Ma le porte del carcere [illegible] sono aperte ieri mattina quando, sorprendentemente, le analisi di laboratorio hanno decretato che nelle pasticche, che portavano inciso sopra un «pi-greco», non c'era alcun principio attivo tipi[illegible] delle sostanze stupefacenti ma che si trattava di semplici compresse di amido. Sono così caduti i presupposti per l'arresto per spaccio anche se, secondo i carabinieri, probabilmente gli stessi giovani sono stati tratti [illegible] inganno da chi aveva venduto loro [illegible] pasticche. Un caso intricato che, a norma di legge, ha visto l'immediata scarcerazione dei giovani che, in pratica, nemmeno per un istante sono venuti a contatto con le «pillole proibite». L'indagine, sabato notte, aveva visto i militari operare nei pressi della discoteca «Domina» di Toirano e seguire i movimenti di Paolo Minea, 19 anni, residente a Santo Stefano, e di Valeria Clavia, 18 anni, abitante [illegible] Riva Ligure. I due erano stati notati dagli investigatori mentre, insieme, raccoglievano banconote da altri giovani, una «colletta» alla quale era seguita una conversazione al telefono cellulare che [illegible] portato all'entrata in scena di un terzo giovane, un 17 enne di Riva Ligure le cui iniziali sono R. V. L'incontro dei tre, poi, aveva visto i carabinieri notare il minorenne nell'atto di consegnare qualcosa a Minea e alla Clavia. I militari in borghese erano quindi passati all'azione, fulminei. Al loro avvicinarsi R. V. aveva fatto cadere per terra un involucro di cellophane che, nonostante le luci della discoteca e la penombra, i carabinieri erano riusciti a recuperare trovando 43 pillole con il «pi-greco» stampato sopra. Contestualmente Paolo Minea e a Valeria Clavia venivano trovati in possesso di 560 mila lire e di un telefono cellulare. Minea veniva rinchiuso nel carcere di Savona, la Clavia in quello di Genova Pontedecimo mentre R. V. veniva accompagnato al Centro di Accoglienza per minori del capoluogo. Nell'ambito della stessa indagine i carabinieri, per la detenzione di tre pastiglie di ecstasy ad uso personale, avevano denunciato anche Marco M., commesso sanremese di 21 anni. Il colpo di scena è arrivato, però, prima dell'udienza di convalida dell'arresto per il quale, comunque, i carabinieri ritenevano di aver avuto elementi probatori sufficienti. Il verdetto del laboratorio di analisi sulle «pastiglie di amido» ha infatti fatto crollare automaticamente ogni accusa. [g. ga.]

Tragica carambola sulla Statale per Pont Canavese, uccisa anche un'infermiera di Cuorgnè

## Scontro fra auto in Piemonte muore imperiese di 27 anni

Maurizio Vezzaro
IMPERIA



La vittima Massimo Bertolino, 27 anni

Era in vacanza nei posti di origine della famiglia, dalle parti di Pont Canavese, vicino a Ivrea, ma quella che doveva essere una felice parentesi estiva si è tramutata in tragedia. Massimo Bertolino, [illegible] anni, abitante in Regione Perine 20, ai Piani, ha trovato la morte in un pauroso incidente stradale accaduto l'altra sera sulla Statale 460 che porta nella Valle d'Orco una [illegible] conosciuta dal punto di vista turistico. Nello scontro tra la sua auto, una Opel Corsa, e una Fiat Uno che procedeva in senso opposto, è rimasta [illegible] anche un'infermiera di 35 anni, Doris Vittone, che abitava nelle vicinanze, a Locana.

Ieri ai Piani, dove Massimo viveva, nessuno voleva credere al dramma in cui sono piombati all'improvviso i Bertolino, originari appunto del Canavese (Bertolino è un nome che s'incontra [illegible] frequenza nell'elenco telefonico di Ivrea), ma da anni a Imperia. «[illegible] carissimo ragazzo, un puro, mi sembra impossibile che [illegible] successo», dice, facendo fatica a trovare [illegible] parole, Silvia Morelli, vicina di casa dei Bertolino e mamma di Gabriele, il migliore [illegible] della vittima. Gabriele [illegible] [illegible] l'ha fatta a ricordare lo scomparso [illegible] ha delegato [illegible] genitore: dopo aver appreso la notizia è sbiancato in volto e [illegible] è più riuscito a parlare. Si trovava con Massimo a vedere alla tele e commentare le partite dell'Inter, la loro squadra del cuore.

L'incidente, [illegible] cui stanno indagando i carabinieri di Pont, è avvenuto in prossimità di una curva. Stando ai primi accertamenti, pare che [illegible] fosse in fase di sorpasso. C'è un testimone: Alessandro Bianco, 27 anni, di Cuorgnè, che era alla guida di una Fiat Tipo. Sarebbe la macchina che la Opel di Bertolino stava cercando di superare. Durante la manovra però si sarebbe trovato di fronte improvvisamente la Uno guidata da Doris Vittone, infermiera, che stava rientrando a casa dopo il turno all'ospedale di Cuorgnè. L'urto è stato terribile: i soccorritori hanno trovato solo un ammasso di rottami e sangue. Una scena terribile. Inutili tutti i tentativi di soccorso. Il destino ha voluto che Massimo morisse [illegible] luoghi a lui cari. Con la famiglia veniva spesso da queste parti. Il papà Domenico è un idraulico [illegible] pensione, anche lui ha sempre lavorato sodo per costruire un futuro ai figli. Oltre a Massimo, Domenico e la moglie Anna Maria Bertolino (sì, hanno lo stesso cognome, pur non avendo legami di parentela al di là del matrimonio) hanno altri due figli: Roberto, rappresentante all'Igien[illegible] e Paola, sposata, che vive in Piemonte. Ieri erano a Pont per le tristi e pietose formalità di rito: il riconoscimento, il nulla osta per la sepoltura. L'inchiesta della magistratura potrà aggiungere ben poco ai contorni di una tragedia che ha gettato nel lutto due famiglie.

Il tremendo frontale [illegible] curva dove la visibilità è ridotta al minimo



A fianco [illegible] si presentava ai soccorritori la scena dell'incidente

## I vicini: «Un ragazzo d'oro»

### *La sua grande passione? Il tifo per l'Inter*

IMPERIA

«Era un ragazzo d'oro. Si dice forse così quando ci sono tragedie di questo tipo [illegible] per lui era veramente [illegible] caso di usare un aggettivo corrispondente alla realtà: era magnifico» Silvia Morelli stenta ancora a credere a quella notizia. Parla a fatica e si sente, al telefono, che manda giù come se cercasse di deglutire un grande dolore. «Gabriele mio figlio non lo sa ancora: glielo dirò adesso, ma a piccole dosi. Non so come la prenderà: [illegible] conoscevano dai tempi dell'asilo, poi si erano persi di vista fino a quando il caso ha voluto che venissimo ad abitare [illegible] ai Bertolino. Lui e mio figlio vedevano per assistere in televisione alle partite dell'Inter. [illegible] creda è una grande perdita per tutti».

L'altra sera Massimo era stato alla festa della pro loco di Locana, dove vivono i parenti (lo zio Giacomo è vice sindaco), e aveva visto Italia-Ungheria. Quindi aveva deciso di abbandonare [illegible] compagnia e andare a Cuorgnè a bere una birra in qualche locale o a vedere qualche amico. Ma a Cuorgnè non c'è mai arrivato. A metà strada [illegible] terribile scontro.

In prima 160 iscritti

## Arma di Taggia Via alle lezioni all'alberghiero

ARMA DI TAGGIA. Vacanze finite per oltre la metà degli allievi dell'Istituto professionale alberghiero «Eleonora Ruffini». Oggi la campanella suonerà alle 8,15 per gli alunni delle prime, seconde e terze. Subito con una grossa novità: ben quattro delle sette prime troveranno posto nelle ex Caserme Revelli, in regione Levà, nello stesso edificio che ospita la sezione staccata dell'Istituto tecnico Cristoforo Colombo. Le altre tre prime e le seconde invece saranno sistemate nell'edificio delle scuole medie, in Viale delle Palme, dove già da qualche anno l'istituto alberghiero ha una sua delegazione. Infine tutte le altre classi restano nella sede, sul lungomare.

«Quest'anno - spiega la preside Umdia Nardone - abbiamo avuto un notevole incremento nelle iscrizioni. Così le aule di cui disponevamo non ci sono più bastate. E' stato necessario reperire quanto ci occorreva e ci siamo riusciti grazie all'interessamento della Provincia e del Comune. Sarà un anno migliore di quello passato poiché procederemo alla concretizzazione delle iniziative legate all'autonomia».

Gli iscritti nelle sole prime sono centosettanta.

Intanto c'è già un primo impegno per la scuola: la preparazione di paste e dei cocktails nell'ambito della rassegna «Vele d'epoca» ad Imperia. [m. c.]

Il diktat del ministero

## Fondazione Carige Niente incarichi agli amministratori

SANREMO. Chi [illegible]e cariche pubbliche [illegible] potrà avere fun[illegible] di indirizzo, amministrazione, controllo e direzione nella Fondazione Carige. L'inserimen[illegible] di questa incompatibilità nello statuto della Fondazione [illegible] la condizione per la sua approvazione definitiva [illegible] parte del ministero del Tesoro. Lo sottolinea, in [illegible] comunicato, la Provincia di Genova precisando che il ministero del Tesoro raccomanda anche che, nella [illegible] [illegible] [illegible]ria che recepirà [illegible] norma, «non vengano poste in essere di fatto elusioni al principio dell'incompatibilità attraverso designazioni incrociate» da parte, eventualmente, dei diversi enti pubblici. [illegible] incompatibilità [illegible] amministratori pubblici e cariche Carige era uno dei punti cardine dell'esposto pres[illegible] dalla provincia di Genova al ministero del Tesoro nel febbraio scorso, nei confronti dello statuto della Fondazione Carige. [g. ga.]

Nelle Alpi Marittime

## L'antica chiesa di Sant'Erim sarà recuperata

[illegible]. Sarà recuperata [illegible] Chiesa di «Sant'Erim», nella Valle dei Maestri, vicino al passo Flamalgal, nel Comune di Briga Alta. Lo hanno deciso i responsa[illegible] della «Vastera», l'associazione che preserva la cultura brigasca. L'annuncio è stato dato a Viozene dove si sono riuniti, nell'annuale raduno, oltre cinquecento brigaschi provenienti da Liguria, Francia e Piemonte, quelli che appartenevano al vecchio [illegible] di Briga Marittima, smembrato in tre.

«Del progetto si è occupata - annuncia Antonio Lanteri, sindaco [illegible] Triora - la nostra socia, architetto Carmen Lanteri. Sarà conseg[illegible] al Co[illegible] di Briga Alta che, grazie all'intervento della Comunità montana [illegible] Tanaro, e della provincia [illegible] Cuneo e di Imperia, provvederà all'intervento». Un'operazio[illegible] [illegible] 120 milioni. Nella [illegible], a 1800 metri, si ritrovavano un tempo i pastori brigaschi. [m. c.]

Un settembre con i cantieri ■ Oneglia

# Ancora chiusa via Schiva Si lavora in via Manzoni

*Tra pochi giorni nuove riasfaltature su ponte Impero, via S. Agata, Barcheto*

Enrico Ferrari
IMPERIA

Continua l'«emergenza cantieri» nel centro di Oneglia. Al contrario di quanto programmato alla vigilia degli interventi, l'asfaltatura in via Schiva non terminerà oggi ma è destinata a protrarsi ancora qualche giorno. Ieri i mezzi meccanici erano ancora in movimento nel tratto tra l'incrocio con via Alfieri e l'Aurelia, dove l'asses[illegible] ai Lavori pubblici, Enzo Amabile, ha chiesto un «supplemento» di opere. Spiega Amabile: «Mantenere la pavimentazione a "ciappe" agli angoli della strada sarebbe stato antiestetico, abbiamo deciso di estendere l'afaltatura a tutta la via». Automobilisti e motociclisti dovranno pazientare [illegible] almeno fino a giovedì. Nelle zone interessate dai lavori, è anche vietata la sosta [illegible] rimozione forzata.

Altri disagi, anche se più limitato, arrivano anche dalla chiusura di via Manzoni, la stradina a senso unico che collega via della Repubblica a via De Sonnaz: anche in questo caso è un vero intervento «tappabuchi», per coprire gli avvallamenti su tutto il tratto. Dopo la scarificazione, compiuta la settimana scorsa, ieri si è cominciato a collocare il manto d'asfalto. I nuovi cantieri interessano anche la bretella che congiunge via Manzoni con la parallela via Foce.



Riasfaltatura anche in via Manzoni

La «campagna di settembre» è soltanto all'inizio. Nei [illegible] mi giorni gli operai si occuperanno anche di altre vie della stessa zona, fra [illegible] il ponte sull'Impero. Tutti i lavori saranno eseguiti a stralci, per limitare i disagi, che sono d'altra parte inevitabili visto che si tratta di aree centrali. Imminenti gli avvii di altre riasfaltature: in via Sant'Agata, dopo l'ospedale, partendo dal vivaio Gaggino; sull'Argine Destro, in direzione di località Barcheto, per tappare gli avvallamenti lasciati dalla Telecom.

Mentre il padre della piccola Tunisina andrà in Francia e Belgio alla ricerca del romeno

# Hagere: le indagini a una svolta

## *Il pm Carli: «Donciu ha ucciso la bimba da solo»*

Giulio Gelluardi
Maurizio Vezzaro
IMPERIA

«Le indagini possono dirsi a un punto molto avanzato, pressocchè concluse. Ormai abbiamo elementi in [illegible] per poter affermare che Donciu abbia quasi certamente agito da solo. I fatti evidenziano come più probabile questa ipotesi. Certo, il lavoro di indagine sul [illegible] di una seconda persona [illegible] va nè viene abbandonata. Se fosse confermata si tratterebbe tuttavia di una partecipazione occasionale: è da escludere, infatti, che l'episodio sia attribuibile a organizzazioni, bande, branchi ■ cose del genere». Si esprime così il Procuratore capo di Imperia, Luigi Carli che ieri mattina ha fatto il punto della situazione sul ca[illegible] di Hagere. Sempre ieri mattina il procuratore ha ricevuto il padre della bambina che, al contrario, continua a insistere sulla tesi se non proprio di un complotto ai danni di sua figlia, certamente a [illegible] qualche cosa di preparato da tempo. Supposizioni, sensazioni, timori o c'è qualcosa di concreto? Il Procuratore taglia corto e dice: «Capisco il dolore di quell'uomo e la sua impazienza di vedere in prigione chi ha responsabilità in questa storia: è anche la nostra preoccupazione. Ma noi [illegible] dobbiamo attenere ai dati di fatto, non alle impressioni senza riscontro. I semplici sospetti non suffragati da prove non sono sufficienti a fare arrestare la gente».

E a conferma delle parole del giudice ci sono tutti gli scrupolosi accertamenti, le verifiche, le prove, le ricostruzioni, gli interrogatori svolti per ordine del sostituto procuratore Filippo Maffeo che conduce le indagini.







Il padre della piccola Hagere [illegible] le foto di Donciu «Lo prenderò». Sopra, la giovane vittima del mostro. A destra il superricercato romeno (FOTO ROBERTO RUSCELLO)

Dal magistrato nessun commento, ma sembra che l'inchiesta stia ormai prendendo la strada delle battute decisive. E' possibile, però, che l'indagine possa subire un improvviso balzo in avanti.

Sul fronte delle ricerche da parte delle forze dell'ordine c'è da registrare il fermo di un turco a una delle stazione di Imperia, di un turco dalla incredibile somiglianza con Donciu. In caserma ■ stato chiarito l'equivoco. E intanto si rafforzano i collegamenti con le polizie di mezza Europa, allertate già da giorni sull'eventuale presenza del romeno. Il cerchio attorno a Donciu si stringe: da una parte c'è la polizia che lo cerca, dall'altra i musulmani. E, infine, [illegible] bisogna dimenticare [illegible]e anche per gli zingari rom sta diventando (o è già diventato) [illegible] personaggio scomodo: mai [illegible] in questi giorni gli accampamenti in Italia e all'estero, sono battuti dalla polizia. E lo stesso si dice degli ambienti dei pedofili, degli omosessuali, dei «deviati». Alcuni equilibri tra malavita, giri poco chiari, torbidi mondi del sesso, rischiano [illegible] essere alterati. Per colpa di un solo uomo. Donciu potrebbe essere presto «scarica[illegible]».

Intanto il padre della bimba, Abdel, ha intenzione di proseguire nella sua personale caccia al presunto killer della figlioletta. Ha intenzione («Ma [illegible] so [illegible] quando: senz'altro a giorni») di partire per un giro in Francia, Belgio e Olanda, dove potrebbe essersi nascosto Donciu. Intende tappezzare le frontiere della foto del ricercato. Lo [illegible] farà nelle moschee che sono sorte in quei Paesi. Non si perde d'animo Abdel: sa che soltanto con grandi pervicacia e fiducia può sperare che la «tensione investigativa» [illegible] forze dell'ordine [illegible] scemi poco alla volta.

«Intendo scovarlo anche [illegible] capo al mondo - dice lui che gira [illegible] [illegible] tasca le foto segnaletiche [illegible] rumeno - In quanto al fatto che p[illegible] nascondersi in Romania ho i miei dubbi. E' difficile raggiungere l'Est senza passare attraverso i controlli della polizia. Penso che possa essere più facilmente in Francia oppure in Belgio o nei Paesi Bassi. Ma lo scoverò e Allah mi è testimone».

Della vicenda [illegible] Hagere si è parlato anche in [illegible] della denuncia ■ piede libero, da parte dei carabinieri di Varallo (Vercelli) di un tecnico informatico di Milano che aveva allestito un sito, denominato «Melaverde» in cui si poteva scambiare materiale pornografico (tale l'accusa formale) riguardante bambini. A scoprire e a segnalare il sito alle forze dell'ordine è stata l'associazione Telefono Arcobaleno, il [illegible]3 agosto scorso. «Mr Apple», questo il nome del tecnico che aveva l'hobby della fotografia, ha affrontato, stigmatizzandolo, l'episodio di Imperia e anche quello di Andria. Ma spesso, avvertono gli esperti che danno la caccia ai pedofili [illegible] Internet, questi testi apertamente di condanna, possono nascondere messaggi in codice o comunque potrebbero avere lo scopo di attirare l'attenzione dei maniaci (c'è un altro sito, questo americano, che parla velatamente di pedofilia attraverso la condanna delle violenze, fisiche e psicologiche, che i minorenni riceverebbero nelle carceri Usa: in realtà la descrizione delle pene corporali fatte dagli stessi protagonisti nelle interviste ha toni compiaciuti e reclamizzanti). [illegible] seguito delle indagini sarebbero stati individuati 500 utenti collegatisi col sito Melaverde per ottenere foto. Come non dimenticare che nel caso della piccola Hagere si era parlato di un giro di pedofili?

Vertenza contrattuale

# Domani 4 ore di sciopero all'Rt Disagi in vista

**IMPERIA.** Il personale della Riviera Trasporti aderente alla Cgil, Cisl ed Uil parteciperà domani allo sciopero di quattro ore indetto in campo nazionale con le seguenti modalità: personale viaggiante e bigliettere dalle 11 alle 15, personale addetto agli impianti fissi le ultime due ore di ogni turno.

Secondo quanto comunicato dalle organizzazioni sindacali l'azione tende a sbloccare la situazione di stallo verificatasi dopo che le aziende non hanno portato a termine gli adempimenti previsti dal pre-accordo che era stato raggiunto il 2 marzo 2000 dopo tre mesi di trattative accordo che prevedeva anche l'erogazione della seconda tranche di un milione di lire prevista come una tantum negli stessi accordi preliminari. «In tale quadro - argomentano i sindacati - l'intransigenza della Federtrasporti e quella dei rappresentanti delle Regioni hanno, di fatto, bloccato la media[illegible] del Ministero del Lavoro rendendo inefficaci gli accordi già raggiunti». [b. v.]

Tema, il raduno di yacht: votano anche i lettori de La Stampa

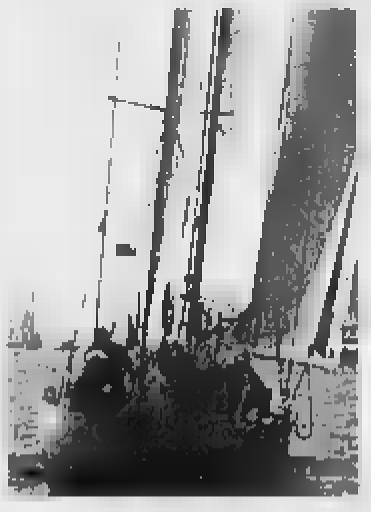
# Le vele d'epoca in vetrina

## *Torna il concorso della Confesercenti*

IMPERIA

Torna il grande raduno di yacht in banchina a Porto Maurizio e nei negozi di Imperia si ripresenta il concorso «La vela e il mare», che premierà le migliori vetrine in tema «marinaro». L'iniziativa della Confesercenti in collaborazione con l'Assonautica, che chiuderà le iscrizioni giovedì, è una delle numerose manifestazioni collaterali che precederanno e accompagneranno le sfilate di maestosi velieri: il periodo va dall'11 al 17. A decidere chi vincerà, anche i clienti dei vari esercizi, attraverso appositi tagliandi contenuti sui pieghevoli in distribuzione, ma anche i lettori «La Stampa», infatti, contribuirà alla riuscita del concorso, pubblicando i coupon per il voto dal 12 al 15 settembre.

La partecipazione è aperta a «tutti quelli che esercitano attività commerciale, turistica e dei servizi»: basta comunicare allo 0183-299255 la propria disponibilità e l'organizzazione fornirà tutte le informazioni necessarie. Bisogna però farsi avanti entro le 12 di giovedì.



Maestosi velieri ispireranno le vetrine

Il regolamento del concorso prevede che su tutte le vetrine in lizza venga esposto il cartello di partecipazione fornito dalla Confesercenti. Per le preferenze bisogna utilizzare soltanto i coupons, che devono essere consegnati a mano nelle cassette indicate sullo stesso tagliando. Saranno conteggiati quelli consegnati entro le 12 di venerdì 15. Non sarà soltanto il pubblico a decidere. Una giuria visiterà le vetrine ed emetterà un giudizio su tre elementi: attinenza al tema, originalità; giudizio personale complessivo. Al primo classificato andrà «La Vela d'oro della giuria».

La classifica dei lettori de «La Stampa», stilata in base al maggior numero di voti validi espressi, porterà all'assegnazione di un premio speciale. Verrà poi stilata una graduatoria «combinata» fra le due classifiche. La somma delle quote percentuali darà la graduatoria assoluta.

Aggiungono alla Confesercenti: «In banchina a Porto Maurizio sarà disponibile il depliant della manifestazione con all'interno l'elenco dei negozi partecipanti diviso per vie. Questo per dare la possibilità anche ai turisti di scoprire tutte le iniziative della nostra città, mostrando in tal modo l'impegno degli operatori economici». [e. f.]

**TRASPORTI**

### Nelle località del Dianese un unico scuolabus

Funzionerà in forma associata per ■ 2000-2001 il servizio di scuolabus tra i Comuni di San Bartolomeo al Mare, Cervo e Villa Faraldi. La formalizzazione dell'accordo sarà oggetto di apposite delibere dei rispettivi consigli comunali. In questo modo si potrà ottimizzare il servizio e risparmiare sui costi di gestione. [a.b.]

**SPORT**

### Bocce, approda in finale la Bocciofila Dianese

[illegible] squadra di serie «D» della Bocciofila Dianese, diretta dal tecnico Franco Zallio, dopo aver vinto le selezioni provinciali e regionali, i prossimi 16 e 17 settembre disputerà sui campi dell'Albenga la finali nazionali di Tiro tecnico, gara individuale, a coppie e a terne. Faranno parte della compagine Giorgio Rambaudo, Domenico Vallone, Rocco Nastasi, Renato Patriti, Rinaldo Gaggero, Rinaldo Pissarello, Domenico Vallone e Aldo Maestro. [a. b.]

### Un convegno al Ruffini sull'autonomia scolastica

Da domani a venerdì, al centro culturale Polivalente di piazza Duomo e all'Istituto Tecnico «Ruffini» si svolgerà un convegno sull'autonomia scolastica, un tema di grande attualità. Parteciperanno i maggiori esperti locali e anche personaggi di spicco a livello nazionale. [a. b.]

### Diano, oggi il grazie al comandante Marinucci

Oggi alle 11, nella sala consiliare di Diano, gli amministratori ringrazieranno il comandante della Guardia costiera Giovanni Marinucci «per l'impegno e la collaborazione prestata a favore della comunità dianese». Marinucci sta infatti per lasciare il Comando d'Imperia perchè trasferito a Genova. [a. b.]

**QUARTIERI**

### Stasera alle 21 il Consiglio della 1ª Circoscrizione

Si riunisce oggi, con inizio alle 21 il Consiglio della 1ª Circoscrizione. Si parlerà [illegible] lavori di restauro al Santuario di Montegrazie e di metano. [b. v.]

LETTERE AL GIORNALE

### Il capo dei vigili replica a un lettore

Egregio signor Carlo, ho ricevuto la sua lettera dell'11 agosto. Premetto subito che non ho nessuna intenzione di smentire quello che lei rappresenta, che sicuramente è vero perchè riporta un'esperienza vissuta. Ma sulle valutazioni da dare ai fatti nutro qualche riserva, poichè esprime una parziale visione dell'organizzazione dei servizi di polizia municipale. Il ruolo dei vigili negli ultimi tempi è profondamente cambiato, ci vede sempre più coinvolti in azioni di «sicurezza» o in attività con questa strettamente connesse. Quel giorno, venerdì 11 agosto 2000, presuppongo negli orari indicati, lo scrivente si trovava sul territorio a dirigere direttamente l'impiego degli uomini, proprio per un problema di questo tipo e di una certa entità. Su segnalazione di alcuni passanti avevamo individuato un gruppo numeroso di extracomunitari accampato nel parco Marsaglia privi del relativo permesso di soggiorno. Sappia che il primo intervento richiedeva [illegible] coinvolgimento di [illegible] congruo numero di agenti a solo successivamente si poteva far proseguire la predisposizione degli atti a due graduati del corpo. Contestualmente si eseguivano una serie di altri controlli: il rispetto del divieto di transito nell'isola pedonale di piazza Bresca, l'allontanamento dei vagabondi nei giardini di corso Mombello che disturbavano i passanti (operazione che comporta non pochi ostacoli operativi), il transito abusivo di autocarri sulla via Solaro, l'accertamento dei responsabili di una discarica abusiva sulle alture della città, il blocco stradale per i veicoli in sosta vietata sul cavalcavia Vittorio Emanuele (zona spiagge), la vigilanza di via Nuvoloni, teatro recente di una serie di scippi a danno di persone anziane e altri interventi di minor impegno. E' chiaro che l'elenco fatto potrebbe non coincidere con i suoi passaggi nelle varie vie, nè escludere che qualche operatore si trovasse in quell'istante in [illegible] traversa per far vedere (meglio dire «sentire») la presenza di una forza di polizia, pensi a strade come via Palazzo o via Corradi, o a uno dei parchi comunali dove, a volte, troviamo brutture di ogni genere. Le garantisco che il personale a disposizione era tutto impegnato in un'attività d'istituto nella fase, per esperienza e constatazione diretta, in cui il traffico è meno intenso rispetto al rientro di fine mattinata, questi interventi devono essere programmati in ora di minor punta e comunque quando si rendono necessari, altrimenti non vedo in quale altro momento possono essere effettuati. Nel periodo di maggior flusso veicolare i dipendenti sono stati comandati a presenziare negli incroci più caotici. Verifica che, in tutta sincerità, non sono riuscito ad eseguire perchè impegnato nella circostan[illegible] sopra citata, ma di cui [illegible] nutro dubbi in merito, i mie più stretti collaboratori mi confermano l'osservanza degli ordini. Per la questione del semaforo di via P. Semeria, sono allo studio una serie di soluzioni (rotatoria), ma tutto resta condizionato dal fatto che sia corso Marconi sia corso Matuzia sono le direttrici [illegible] scorrimento principali, che se non salvaguardate possono creare la paralisi viaria della zona di ponente. Le assicuro che sarà fatto tutto il possibile per migliorare l'attività del Corpo di polizia municipale.

C. Frattarola, comandante vigili di Sanremo

**Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri [illegible] (telefax 0183-273106, e-mail imperia@lastampa.it) e Sanremo, via Roma 176 (telefax 0184-500785, e-mail: sanremo@lastampa.it)**

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutte [illegible])

118 Imperia Soccorso

**AUTOAMBULANZE**

Imperia: 118 (num. unico). Bordighera: 252 525. Vallecrosia: 295 456. Camporosso-Vallecrosia: 295456. Cervo - S. Bartolomeo: 405 353. Diano Marina: 494 112. Dolceacqua: 206 878. Ospedaletti: 506 050. Pieve di Teco: 36 377. Pontedassio: 279.700. Pornassio: 325.132. Riva Ligure: 485 754. Santo Stefano al Mare: 486 000. Sanremo: 0184-506050-507710. Arma di Taggia: 0184-41 444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinaria)

**FARMACIE DI TURNO**

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quelle di turno.

**FARMACIE DI TURNO**

Le farmacie restano aperte dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 20 eccetto quelle di turno. Imperia: Massabò, via Cascione 148, tel. 018361157 Gibelli, via Bel[illegible] 5 tel. 0183290665 Sanremo: [illegible] p.zza Colombo 6 tel. 0184504[illegible] Salus, corso Matteotti 125, tel. 0184533029. Farmacie in provincia: Diano Marina: Al Mare, corso Garibaldi, 16 tel. 0183 407530 (Diano Marina) Arma di Taggia: Del Torto, via San Francesco, 10 tel. 018443590 (Arma). Bordighera-Vallecrosia: Feci, via Vittorio Emanuele 222, tel. 0184261425 (Bordighera) Ventimiglia: Internazionale, via Cavour, 25/a 0184 351300 Farmacie in altri centri della provincia (l'elenco [illegible] tiene conto di eventuali turni): Camporosso: Menessero, via Vitt. Emanuele 62, tel. 0184288191. Dolceacqua: Mistone, [illegible] Matteotti 2, tel. 0184-206.133. Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689 015. Pieve di Teco: Cappi, c.so Ponzoni 70, tel. 0183-36.209. Riva Ligure: Nuvoloni, p. Bivio 42, t. 0184-485.754. Santo Stefano: Nuvoloni, p.zza Cavour 14, tel. 0184-486 882

**OSPEDALI**

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: San Martino, corso Cavallotti 178 0184-509375. Bordighera: 0184-2751. Costarainera: 0183-91 524. GUARDIA MEDICA: nott. e fest. t. 800-554 400. Guardia odontoiatrica. Or.. 9-12, tel. 0183-299 909

VIGILI DEL FUOCO: 115 (emergenza).

GUARDIA FORESTALE: 1515 (emerg.).

GUARDIA [illegible] 1530 (emerg.).

**IMPERIA**

### Concorso letterario

Possono partecipare anche gli imperiesi al [illegible] nazionale [illegible] narrativa sul tema «Volti di donna» organizzato dalla Consulta Femminile di Savona. Le opere dovranno essere inviate entro il prossimo 31 ottobre. Per altre informazioni telefonare allo 019-83131. [a. b.]

**IMPERIA**

### Visite a Villa Grock

Sono in programma per domani [illegible] due visite guidate a Villa Grock. La prima è prevista [illegible] 16, la seconda alle 17. L'iniziativa è promossa dalla Cooperativa «Ligura da scoprire». Per informazioni telefonare allo 0183-290213 [a. b.]

**ROCCHETTA NERVINA**

### Escursione naturalistica

Sabato 14 ottobre si svolgerà un'escursione in Alta Val Nervia. La partenza è prev[illegible] da Rocchetta Nervina. L'arrivo alle [illegible] Paùs. L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Naturimperia». Per altre informazioni telefonare allo 0183-408197. [a. b.]

**CERVO**

### Passeggiata musicata

Il Parco Culturale della Riviera dei Fiori organizza domani una «passeggiata musicata» alla scoperta di «Cervo sotto le stelle». Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 21 alla base del paese nei pressi della fermata degli autobus. Per altre informazioni telefonare allo 0183-290213. [a. b.]

**VALLECROSIA**

### «U cantun de l'antigu»

Domenica si svolgerà nelle strade di Vallecrosia «U cantun de l'antigu». Il mercatino proporrà oggetti di antiquariato, artigianato e hobbystica. [a. b.]

**IMPERIA**

### Una giornata da pescatore

La Cooperativa pescatori di Imperia organizzata «una giornata da pescatore». Tutti potranno partecipare all'esperienza di vi[illegible] e lavorare a fianco dei pescatori sul pesch[illegible] Frteccia. L'imbarco [illegible] alle 15.30 da Oneglia. Il rientro alle 11 del mattino successivo. Per informazioni 0360-976690 e chiedere di Mimmo Cara. [a. b.]

Nel mirino abitazioni e attività: i controlli affidati a task-force di dipendenti

# Tasse, scatta la caccia agli evasori

## *Il piano del Comune per recuperare Ici e Tarsu*

Gianni Micaletto

SANREMO

Tempi duri per gli evasori delle imposte comunali. L'Amministrazione ha infatti deciso di riattivare i controlli incrociati per «stanare» chi non paga la tassa per lo smaltimento dei rifiuti e chi paga l'Ici per «difetto», dichiarando cioè superfici abitative o commerciali inferiori alla realtà. La Giunta metterà in campo una sorta di «task-force» composta da dipendenti di Palazzo Bellevue: personale del servizio Tributi, agenti della polizia municipale, messi notificatori e impiegati del Ced, il Centro elaborazione dati. Tutti saranno impegnati al di fuori del normale orario d'ufficio, secondo progetti finalizzati basati sul lavoro straordinario. «Nell'ultimo anno, questi controlli sono stati sospesi per mancanza di fondi. Ora ripartiamo con precisi obiettivi: incrementare, entro il 2001, il gettito della tasse sui rifiuti di [illegible] milioni e quello dell'Ici di circa mezzo miliardo», [illegible] il vicesindaco Gianni Berrino, delegato alle Finanze.

Per la caccia agli [illegible] della Tarsu, è preventivato un massimo di 1650 ore di lavoro straordinario, ripartite tra i singoli «comunali» impegnati: 5 dipendenti del servizio Tributi, 10 vigili, 1 esperto del Ced, i messi notificatori. Il coordinamento è affidato alla dottoressa Ilaria Parrini, che si avvarrà della collaborazione della dottoressa Stefania Crespi e del maresciallo Paolo Lupi. Per l'Ici, la «task-force» comprende 7 dipendenti dei Tributi, 1 del Ced e i messi. La responsabilità è sempre della dottoressa Parrini. Previsto fino a un massimo di 1250 ore di straordinario.



Gianni Berrino, assessore alle Finanze

### LE [illegible] DEL [illegible]

| UNITÀ IMMOBILIARI REGISTRATE AL CATASTO URBANO | Di cui 41.395 classificate come abitazioni o uffici privati per un totale di 191.412 vani |
|---|---|
| 77.885 | Rendita complessiva delle unità immobiliari: 73.567.709 |

CATEGORIE VARIE

| | |
|---|---|
| Abitazioni di tipo signorile: 320 | Negozi e botteghe: 2370 |
| Abitazioni di tipo civile: 15.764 | Magazzini e loc. di deposito: 9790 |
| Abitazioni di tipo economico: 16.901 | Laboratori per arti e mestieri: 503 |
| Abitazioni di tipo popolare: 4215 | Scuderie, rimesse, stalle, autorimesse: 13.609 |
| Abitazioni di tipo ultrapopolare: 2573 | Fabbricati e locali per esercizi sportivi: 182 |
| Villini: 1060 | Opifici: 17 |
| Ville: 49 | Alberghi e pensioni: 149 |
| Uffici e studi privati: 413 | Teatri, cinematografi, sale per concerti e simili: 14 |
| Scuole, laboratori scientifici: 52 | Case di cura e ospedali: [illegible] |
| Uffici pubblici: 39 | Collegi e convitti: 52 |

Dal '97 a oggi, le verifiche hanno fruttato il recupero di 535 milioni sul fronte dell'Ici [illegible] il primo anno, 145 il secondo, 140 il terzo), e di 1255 milioni [illegible] quello della Tarsu (750 nel '97, [illegible] nel '98, 215 nel '99). Ma come vengono scoperti gli evasori? Per la tassa [illegible] rifiuti «tramite i controlli incrociati con la banca dati anagrafica per quanto riguarda la posizione dei residenti; il censimento per indirizzo o per categoria di alcune attività e il controllo di alcuni complessi destinati prevalentemente a seconde case; mediante richieste d'informazioni agli amministratori dei condomini».

E per l'imposta sugli immobili, il progetto prevede «l'emissione di avvisi di liquidazione e accertamento a seguito del controllo di dichiarazioni e pagamenti relativi alle annualità fino al '97, incluso il recupero delle differenze d'imposta dovute a seguito dell'attribuzione delle rendite definitive».

Fondamentale, in questo caso, l'utilizzo della banca dati del Catasto. «E' aggiornata al '98, ma presto scatterà l'ulteriore aggiornamento», fa sapere Berrino. In tutto, le unità immobiliari sanremesi sono 77.885, fra case, magazzini, negozi, uffici, edifici pubblici, strutture per sport e tempo libero. Nel '99, nelle casse del Comune sono finiti 29 miliardi 230 milioni per l'Ici e 13 miliardi [illegible] milioni per la Tarsu.

L'intervento di vigili del fuoco, guardie forestali e decine di volontari

# In fiamme pini e palme a Castellaro

## *Il rogo ha distrutto 10 mila metri quadrati di bosco*

CASTELLARO

E' sempre emergenza in[illegible]. Ieri a Castellaro [illegible] andati in fumo una cinquantina di pini, un campo coltivato a palme e macchia mediterranea e sterpaglie. Il tutto su una superficie di oltre diecimila metri quadrati.

Le fiamme si sono sviluppate in regione Poggi, prima dell'abitato, in tarda mattinata. Con cinque squadre, sono intervenuti i vigili del fuoco di [illegible]anremo [illegible] comando del capo reparto Andrea Alberghini e di Attilio Cervetto che, coadiuvati da Guardia forestale e da alcuni volontari, sono riusciti a circoscrivere e domare l'incendio dopo quattro ore di duro lavoro. «La zona - spiega Alberghini - era piuttosto impervia. Le fiamme sono state agevolate dal vento e dal sottobosco che [illegible] era ripulito».

Il fuoco ha minacciato da vicino alcune abitazioni. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che si estendesse ulteriormente in una pineta di trentamila metri quadrati. Alla fine, però, sono bruciati una cinquantina di pini marittimi. Con loro, oltre a sterpaglie e macchia mediterranea, anche alcune decine di piccole palme coltivate.

Nella notte fra sabato e domenica si sono sviluppati altri incendi. Così a Verezzo, sopra Sanremo, dove i danni sono risultati contenuti, e quattro chilometri sopra Apricale, verso il confine con Bajardo. Fiamme anche a Piani di Cipressa dove ad essere minacciate sono state alcune serre.

Per i prossimi giorni la persistente siccità non sembra promettere nulla di buono anche se, purtroppo, la maggioranza degli incendi è provocata da sbadataggine e dalla follia dei piromani. [m. c.]

I vasi avrebbero eliminato alcuni posti auto pubblici

# Degrado e fioriere abusive

# Opposizione critica ad Arma

ARMA DI TAGGIA

Scattano le proteste per le fioriere di privati in via Colombo, che hanno sottratto posti auto, e per la sporcizia che farebbe capolino troppo spesso ad Arma e Taggia. Ad alimentarla, a nome di cittadini e operatori commerciali e turistici, i consiglieri di opposizione del centrosinistra attraverso due distinte interrogazioni al sindaco Lorenzo Barla. Le richieste portano la firma di Umberto Napoli (capogruppo), Ilo Righi, Luciano Asdente e Benedetto Ghu.

Le fioriere di via Colombo sono state sistemate in prossimità degli accessi carrai di garage privati recentemente costruiti. «Gli accessi carrai - viene evidenziato nell'interrogazione - hanno già larghezze molto ampie che hanno eliminato almeno tre posti auto pubblici. Se poi si aggiungono le fioriere poste lateralmente i posti auto persi diventano almeno cinque».

Viene chiesto il motivo della scelta in una strada che ha sempre avuto problemi di parcheggio. «Cosa succederebbe - chiedono i consiglieri - se tutti titolari di concessione di passo carraio chiedessero al Comune l'installazione di fioriere per favorire l'accesso ai propri garage?».

E, sempre secondo gli scriventi, a distanza di una cinquantina di metri ci sarebbe «un'altra occupazione di parcheggio a favore di un altro privato che non ha più motivo di esistere».

Nell'altra interrogazione, sulla pulizia, si parla di «sensazione di abbandono e sporcizia anche nelle strade cittadine più centrali di Arma» che «si è ulteriormente aggravata con la stagione estiva e davvero non è un biglietto da visita per i turisti».

E Taggia? «Ormai oltre al verde ornamentale si coltiva la "gamba rossa" - sottolineano con ironia gli esponenti della minoranza consiliare -, che cresce rigogliosa in ogni angolo del centro storico».

Anche in questo chiedono al sindaco e all'assessore competente cosa intendano fare per risolvere il problema. [m. c.]

NOTIZIE FLASH

**MICROCRIMINALITA'**

### Giovane borseggiata domenica mattina in stazione

Allarme domenica mattina alla stazione dei treni di Piazza Battisti per [illegible] giovane viaggiatrice sanremese che è rimasta vittima di un borseggio. Il ladro, un extracomunitario che è riuscito a fuggire, è entrato in azione all'arrivo del treno da Basilea, in pieno giorno, poco dopo le 11,10. L'operazione di prevenzione da parte della polizia ferroviaria è stata impossibile in quanto non vi era alcun agente nel presidio di stazione a causa della chiusura imposta dalla mancanza di personale. Ieri in tribunale, invece, ha patteggiato una condanna a quattro mesi, il marocchino che sabato poco dopo mezzogiorno aveva rubato il telefono cellulare dalla borsa di una cliente di un discount di via Bixio vedendo arrestato poco dopo dai carabinieri. [g. ga.]

**ES[illegible]**

### I quadri di Maria Teresa Bernabei al casinò



Ha aperto i battenti al casinò la mostra della pittrice Maria Teresa Bernabei (nella foto di Gatti). Titolare di cattedra, ha insegnato discipline artistiche nelle scuole statali. Romana, la Bernabei è particolarmente affezionata a Sanremo dove viene spesso sia per periodi di vacanza che per altri professionali. La sua prima «personale» al casinò risale al 1990. A questa n[illegible] seguite altre: nel 1993, nel 1997 e l'anno scorso. E' alla sua quinta esposizione nella casa da gioco. La natura, l'ambiente, l'uomo sono i temi preferiti della sua ricerca ed espressione artistica. [m. c.]

**TAGGIA**

### Domenica la tradizionale «Benedizione delle moto»

«Benedizione delle moto», domenica alle 10, in piazza San Benedetto a Taggia. I centauri proseguiranno poi con un tour nelle vie cittadine. L'iniziativa è del MC Valle Argentina. [m. c.]

**TAGGIA**

### Il Comune spende 30 milioni per i [illegible] randagi

Trenta milioni per mantenere, al canile, i randagi trovati nel territorio comunale durante l'anno. E' quanto spenderà Taggia nel [illegible] del 2000. La convenzione appena sottoscritta con l'Enpa di Sanremo ha effetto retroattivo dal primo gennaio [m. c.]

Paura in un alloggio di via Oberdan a Ventimiglia subito dopo Italia-Ungheria

# Il volume del televisore troppo alto Muratore spara ai vicini: arrestato

Daniela Borghi

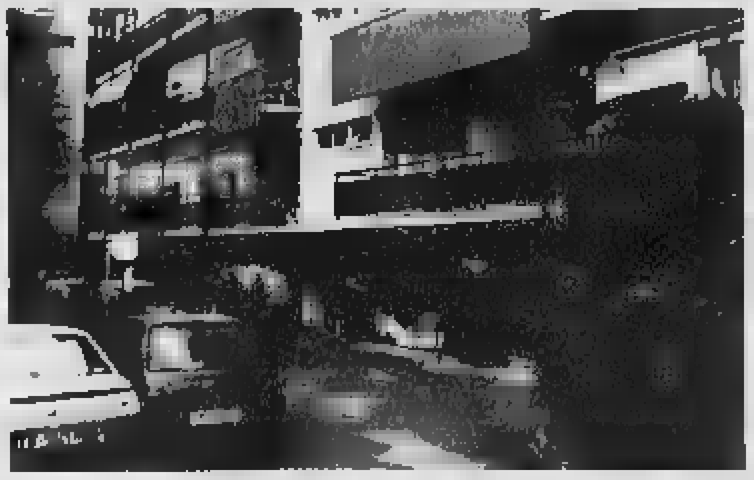
VENTIMIGLIA

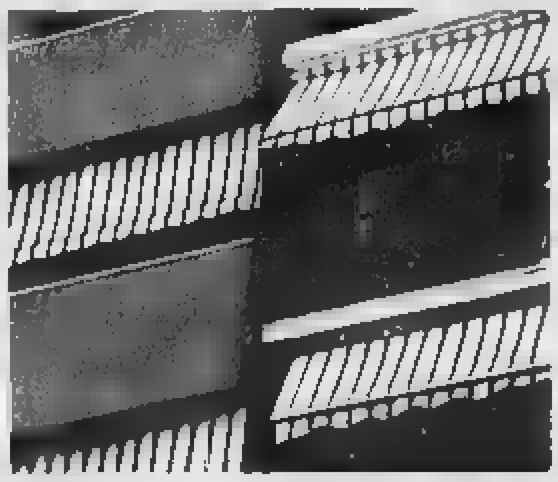
Spara ai vicini di casa perché infastidito dal volume troppo alto della televisione, sintonizzata su Italia-Ungheria. Due fratelli di 24 e 21 anni di Ventimiglia, che avevano seguito la partita di calcio sono stati salvati dal vetro e dagli infissi del terrazzo, che hanno fermato i tre colpi sparati dal vicino. Il presunto «pistolero», Giuseppe Cannizzaro, 59 anni, muratore, coniugato, residente in lungomare Oberdan 13, è stato arrestato dalla polizia per «tentato omicidio».

E' successo al termine della partita di calcio dell'Italia, commentata dalla voce, che a volte raggiunge timbri stentorei, di Bruno Pizzul, in coppia con Eraldo Pecci. A diventare bersaglio dei colpi di pistola, per via del volume giudicato eccessivamente alto, sono stati Massimo e Michele Bianchi, residenti con il padre, il chirurgo Emilio, e la madre, nella porta accanto a quello che chiude l'alloggio di Cannizzaro. Con lui hanno un davanzale in comune, diviso soltanto da una parete di vetro, al terzo piano di un grosso palazzo che si affaccia sul mare. Qualche mese fa, nel cortile, erano state bruciate le auto di una madre e figlia che abitano nello stesso complesso ma per adesso questo episodio non ha nessun collegamento con quanto accaduto l'altra sera.

Intorno alle 23,30 Cannizzaro ha prima «avvertito» i due picchiando contro la parete che divide i due appartamenti, per protestare contro il sonoro troppo alto dell'apparecchio. Non soddisfatto, ha quindi estratto una pistola semiautomatica calibro 6,35 non registrata, è uscito sul terrazzo, si è sporto verso l'altro appartamento ed ha esploso tre colpi ad altezza d'uomo contro la stanza dove i due giovani assistevano all'incontro. Fortunatamente non sono stati raggiunti da alcun proiettile, appena sentite le esplosioni, si sono sdraiati al suolo. Una scena che ricorda quella dei film d'azione ■ nello stesso tempo drammaticamente vera. I proiettili hanno mandato in frantumi i vetri. Nessun ferito per fortuna.

Alcuni vicini e anche i genitori, terrorizzati, hanno fatto ■ «113». Il muratore si era rifugiato in un'abitazione di sua proprietà a Monte Pozzo ma è stato raggiunto e arrestato. E' in carcere a Sanremo.





Nelle foto di Manrico Gatti sopra, l'area dove è avvenuta la sparatoria, sotto, il punto esatto da cui il muratore ha esploso i tre colpi di pistola contro i vicini di casa

## VENTIMIGLIA
### Per i go-kart in centro ■ raffica di lamentele

Proteste per i go-kart in centro, a Ventimiglia. L'ex consigliere Franco Molinari si fa portavoce del malcontento degli abitanti: «Hanno dovuto pagare anche 15 mila lire ■ giorno di parcometro, perchè il circuito aveva preso il posto dei parcheggi sotto ■. Oltre al venerdì, giorno di mercato, anche ■ sabato e la domenica hanno dovuto fare i conti con code e traffico in tilt». Molinari propone di spostare la manifestazione, il prossimo anno, nell'area davanti al cimitero.

## BORDIGHERA
### Strage ■ piccioni: sono state le esche avvelenate?

Moria di piccioni nel centro storico di Bordighera. La guardia zoofila Flavio Bongiorno è stata chiamata, ieri mattina, da ■ operatore ecologico che aveva trovato diversi colombi morti nella pineta. «Ne sono stati recuperati 40, probabilmente avvelenati da sostanze nocive distribuite per terra - dice Bongiorno, che farà una denuncia contro ignoti - Ricordo che queste "esche" possono avvelenare anche animali domestici e selvatici».

## VENTIMIGLIA
### Domenica s'inaugura l'ambulanza della Verde

Il presidente della Croce Verde Intemelia, Luciano Cusco, comunica che domenica 24 settembre si terrà la festa dei militi e dei donatori del sangue. Nell'occasione, in piazza del Comune, sarà anche inaugurata una nuova ambulanza.

## VENTIMIGLIA
### Un nuovo centro per il «fitness» in via Corti

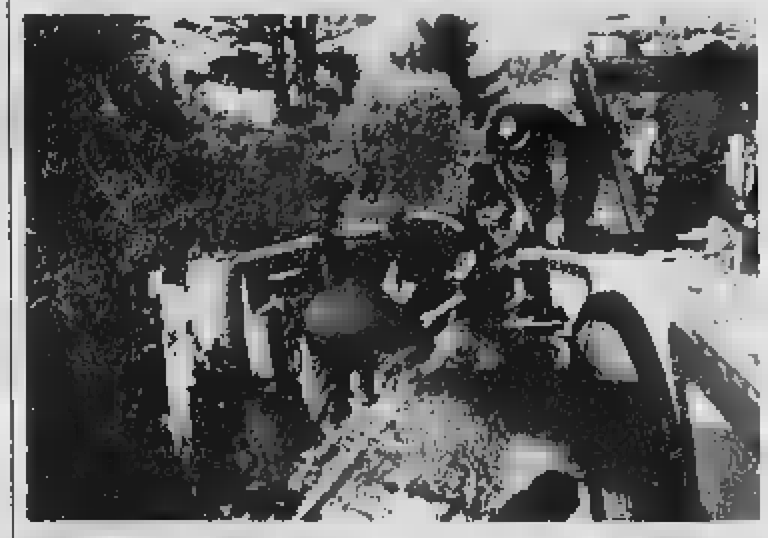
Si è inaugurato in via Don Bruno Corti, angolo ■ Tacito, a Ventimiglia, il nuovo centro «Personal Trainer» che arricchisce i punti di riferimento per gli sportivi. La sede è stata ristrutturata, per offrire tutte le novità della «fitness», a cura della titolare, Ambra Gallinella.

## VENTIMIGLIA
### Mostra al Forte dell'Annunziata, un successo

Grosso ■ di pubblico per la personale di pittura di Luciana Pastorino che si è conclusa l'altro giorno nel Forte dell'Annunziata di Ventimiglia. Si intitolava «Un viaggio nel colore» ed è stata ammirata da tutti i visitatori. L'esposizione dell'artista di Garessio è stata patrocinata dal Comune. [d. bo.]

Bordighera: soccorse due svedesi

# Sbagliano la curva auto resta in bilico





BORDIGHERA. Spettacolare incidente stradale, fortunatamente senza feriti, ieri intorno alle 6,30, in via Gioberti a Bordighera. Due ragazze svedesi di 20 e 25 anni, che viaggiavano a bordo di una Opel Station Wagon, hanno sfondato una recinzione che si trovava in una curva a gomito. L'auto è caduta nella fascia, rimanendo appoggiata al muro rischiando di capovolgersi e schiacciare le due giovani. Nell'impatto è stato tranciato un tubo del gas, costringendo la sospensione del servizio per diversi minuti. E' intervenuta la polizia municipale, che farà un rapporto per i danni subiti dal Comune. Nella foto di Manrico Gatti due momenti dell'opera di soccorso. [d.bo.]

### La premiazione del lavoro di enti e operatori in favore del turismo

# Sfilata di big in onore della Liguria

## *Questa sera e domani a Sanremo, ingresso libero*





A sinistra Vittorio De Scalzi, protagonista al Terminal crociere di Savona di Concerto Grosso per i New Trolls, [illegible] il cabarettista Ugo Dighero e a destra i Dirotta su Cuba





Toccherà a Maurizio Dj Maggio di Radio Monte Carlo presentare [illegible] serate [illegible] Gran galà del turismo



Ciro Cacace, vincitore a Finale Ligure del recente «Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimì»

Gian Piero Moretti
SANREMO

Festivalmare, l'appuntamento con i protagonisti dell'estate della Liguria, organizzato [illegible] La Stampa, dall'agenzia Eccoci e dal Comune di Sanremo. I protagonisti veri: quelli che hanno saputo distinguersi per professionalità, gentilezza [illegible] cortesia. Quelli che sono [illegible] a richiamare i turi[illegible] e li hanno fatti sentire a [illegible] loro. Quelli che sono stati capaci di alternare un sorriso, una stretta di mano, a [illegible] birra, un gelato, una serata in discoteca.

Saliranno [illegible] palco del Parco di Villa Ormond, a Sanremo, questa [illegible] e domani sera, per ricevere un premio, il giusto riconoscimento dopo le decine di migliaia di segnalazioni dei lettori de La Stampa. Villa Ormond si trova in [illegible] Cavallotti, poco prima del Comune per chi arriva dalla direzione di Imperia. In questo cas[illegible] l'uscita autostradale è quella di Arma di Taggia, e poi si deve percorrere l'Aurelia bis.

Ma Festivalmare, il Gran Galà del turismo, non sarà solo premiazioni: sul palco saliranno cantanti, artisti, maghi, belle ragazze. Un cocktail scintillante [illegible] canzoni, magia, cabaret e sfilate di moda per due [illegible] sotto [illegible] stelle che vedranno la partecipazione di Vittorio [illegible] Scalzi, Bruno Lauzi, i Dirotta su Cuba, gli A.C. One, Tony Binarelli, Ciro Cacace, Ugo Dighero, Simona Urso e le splendide finaliste del concorso Miss delle Miss.

Doveva essere presente Francesco Baccini, cantautore ligure, amato da giovani e [illegible] giovani. Ha un'indisposizione, ha dovuto [illegible] Ma ha promesso che, appena potrà, verrà a Sanremo a ritirare il «Premio della musica».



Particolarmente gremito di autorità [illegible] parterre con l'assessore Bissolotti a fare gli onori di [illegible] l'assessore regionale al Turismo, Franco Amoretti, il senatore Giorgio Bornacin, il presidente della Sanremo Promotion, Piero Gilardino, il vice sindaco Gianni Borrino e tanti altri.

Dopo l'esordio sanremese del Gran galà nella suggestiva corni[illegible] di piazza San Siro, nel '98, la replica l'anno scorso fra le piante secolari del Parco Marsaglia, quest'anno Festivalmare si sposta [illegible] [illegible] scenario che non ha nulla da invidiare alle due precedenti sedi: lo splendido parco di Villa Ormond. L'ingresso, com'è consuetudine, è libero. Un'occasione in più per [illegible] serata da trascorrere all'aperto, in un anfiteatro naturale, fra [illegible] verde e i fiori, per ascoltare canzoni, divertirsi con l'ironia di Dighero e le [illegible]gie di Binarelli e ammirare la bellezza delle dodici miss.

Il Gr[illegible] galà del turismo, radunerà a Sanremo, i veri protagonisti dell'estate, scelti direttamente dai lettori de La Stampa. Le preferenze sono stati 350 mila, testimonianza di una partecipazione compatta che ha interessato le province di Imperia, Savona e Genova. Premi ai vincitori del referendum, ma anche alle categorie istituzionali, scelte dalla giuria. E così saliranno sul palco anche i vincitori dei premi riservati all'imprenditoria, alla musica classica, al folklore. Sapremo qual è il miglior ristorante (secondo Edoardo Raspelli, critico del [illegible] giornale); quale il Comu[illegible] che [illegible] saputo offrire di più ai turisti e quale la manifestazione più originale...

[illegible] sinistra [illegible] A.C. One, che porteranno sul palco di Villa Ormond i ritmi della musica da discoteca, proponendo anche il loro nuovo singolo. Sotto le due «aiutanti» di Maurizio Dj Maggio, Sabrina Calcagno di Radio Onda Ligure (a sinistra) e Francesca Marson. A destra Bruno Lauzi, destinato come sempre a catturare l'applauso del pubblico









Sopra il mago Tony Binarelli, che riceverà il premio «Magica Liguria», e sotto la ballerina Simona Urso

### IL PROGRAMMA

**QUESTA SERA**

- Premiazione delle categorie istituzionali: **Imprenditoria turistica, Musica classica, Avven[illegible] sportivi, Spettacoli, Cabaret, Tradizione e Folklore, Sagre, Comuni, Concorsi, Originalità, Cultura, Ristoranti**
- Con la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Ugo Dighero, A.C. One, Simona Urso, Ciro Cacace e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Sabrina Calcagno

**DOMANI SERA**

- Premiazione delle categorie votate con il tagliando: **Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink & Music, Gruppi musicali**
- Con la partecipazione [illegible] Dirotta su Cuba, Bruno Lauzi, Tony Binarelli, A.C. One, Simona Urso e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Francesca Marson



A Villa Ormond di Sanremo la grande kermesse di protagonisti del turismo e dello spettacolo

# De Scalzi: in arrivo un altro Concerto Grosso

## *Il fondatore dei New Trolls tra gli ospiti di Festivalmare*

**Vittorio De Scalzi, lei è il fondatore dei New Trolls ma, in trent'anni, non aveva mai eseguito il famoso Concerto Grosso dal vivo e all'aperto. E' accaduto a Savona...**

«Sì, dopo il successo dell'anno scorso al Priamar, Savona ci sembrava il posto giusto per questo debutto. E così è stato. Una grande fatica per [illegible], ma anche una grande emozione. La coreografia, il pubblico, gli applausi. Una serata che mi ha fatto riflettere molto».

**Cioè?**

«Va beh, visto che siamo alla vigilia di questo appuntamento a Sanremo, capitale della musica, tanto vale dirlo. Io e il mio gruppo incideremo un Concerto Grosso live».

**Un impegno importante.**

«Certamente. Ma [illegible] è tutto. Volevo aggiungere che faremo anche un nuovo Concerto Grosso, sempre in collaborazione con il maestro Maurizio Salvi».

**Dunque Vittorio De Scalzi La Storia dei New Trolls rivisiteranno Concerto Grosso 1 e 2 dal vivo e scriveranno con Salvi un Concerto Grosso numero 3?**

«Esatto, ma non so se si chiamerà Concerto Grosso numero 3. Vedremo».

**Vittorio, lei da trent'anni è sul palcoscenico ma ogni sera sprigiona energie e passioni, inventa interpretazioni, vive i suoi concerti. Perchè?**

«Credo che i punti siano due. Primo, servirsi delle esperienze del passato e far rivivere quelle canzoni meravigliose. Secondo, non bisogna però essere prigionieri di questo passato ma si deve sempre guardare avanti. Questo faccio con i miei musicisti. E poi alla base del mio lavoro, non mi stancherò di ripeterlo, c'è la vocalità. La voce è uno strumento che non tramonta e che sopravvive a tutte le mode».

**Continuiamo a chiamarlo Concerto Grosso numero 3. Lo possiamo aspettare a Savona per sentirlo?**

«Sarebbe molto bello».



Vittorio De Scalzi La Storia dei New Trolls e l'Ensemble Paganini a Savona

### UGO DIGHERO CON I PERSONAGGI DI «MAI DIRE GOL»

Paride Pasquino

Tra un impegno e l'altro, in televisione, in teatro, nelle piazze di mezza Italia, Ugo Dighero ha trovato anche il tempo di fare le vacanze. Trentino e Sardegna prima [illegible] tuffarsi in [illegible] nuova stagione di lavoro. E stasera sul palco di Sanremo per «Festivalmare».

Ugo Dighero, genovese, fondatore dei «Broncoviz», autentica [illegible] [illegible] «Mai dire gol» [illegible] i suoi personaggi, un ruolo importante nella fiction televisiva «Un medico in famiglia». Questa sera sul palco [illegible] Villa Ormond a Sanremo, Dighero gioca in casa: «Praticamente si - dice - essendo genovese salire su un palco ligure è come giocare in casa. Devo dire che sono particolarmente contento quando posso godermi le nostre bellezze liguri, certe piazzette, luoghi incantevoli che assaporo anche lavorando. E poi quando ci si sente a casa si ha anche un particolare feeling con il pubblico».

E a Sanremo? Risponde Dighero: «Quest'estate mi sono esibito anche al teatro Ariston, un autentico tempio per gli artisti e non solo della canzone. Fa sempre un bell'effetto».

Ugo Dighero ha girato l'Italia con lo spettacolo «Non ve lo dò per mille» che lo ha trasformato in [illegible] sorta di imbonitore [illegible] palcoscenico in un monologo scritto a più mani: oltre alle sue anche quelle di Stefano Benni, Dario Fo e Gianni Micheloni.

Ma nell'immediato futuro di Dighero c'è anche un nuovo film per la televisione, un ruolo drammatico, lontanissimo da quelli che lo hanno rivelato al grande pubblico con «Mai dire gol». Un film in due puntate per RaiUno dal titolo «Mille giorni a Brancaccio» dedicato alla vita di don Pino Puglisi.

Ma gli appassionati [illegible] «Mai dire gol» non rimarranno delusi. Ugo Dighero tornerà il prossimo anno. «Stiamo già lavorando all'edizione 2001 della trasmissione insieme alla Gialappa's. Ripartiremo con [illegible] versione più corta del programma, nei mesi di gennaio e febbraio [illegible] puntate di 50 minuti in prima serata. Ci [illegible] nuovi personaggi ma anche [illegible] riproposizio[illegible] di alcuni che sono ormai diventati dei "classici" come Sandro e Pupazzo Gnappo.

### Ecco i partner

## *Dì per Dì e Sagor sotto i riflettori*

Supermercati «Dì per Dì» e «Sagor» costruzioni sono [illegible] una volta i partner de La Stampa e di «Eccoci» per le grandi serate sanremesi [illegible] oggi e domani. Aziende giovani ma solide, che stanno puntando molto sulla Liguria, protagoniste nei rispettivi settori di [illegible] serie di iniziative mirate a rivalutare il turismo e migliorare la qualità della vita.

«Dì per Dì», con l'abbinamento tra la qualità del grande magazzino e la gestione del negozio tradizionale, ha trovato la formula giusta di penetrazione del mercato e [illegible] ampliando i suoi punti vendita in tutta la regione sulla scorta [illegible] gradimento degli acquirenti. L'autun[illegible] [illegible] e [illegible] 2001 vedranno inoltre «Dì [illegible] Dì», azienda che opera a livello nazionale, partire alla definitiva conquista del cliente ligure con i nuovi negozi e market e con la riconferma delle vantaggiose operazioni promozionali che vanno dal rapporto qualità prezzo di molti prodotti per arrivare alle raccolte a punti e agli omaggi-sorpresa.

«Sagor» costruzioni, azienda torinese che si è trasferita a Sanremo, in questi mesi è alle prese [illegible] una serie di importanti operazioni immobiliari che interessano sia la Riviera, nelle province [illegible] Imperia e Savona, sia [illegible] Costa Azzurra, da Cannes a Nizza e Antibes. A Sanremo è per imminente la consegna degli alloggi del complesso «La Rosa dei Venti» mentre a Lusignano di Albenga è in fase avanzata la realizzazione [illegible] «Borgo della Fornace», una «cittadella» residenziale e turistica nata dalla riconversione di una antica fabbrica di mattoni.

Alberto e Chantal si esibiscono al gran gala di stasera e domani: lui è un d.j. della vecchia guardia che ha riscoperto il palco

# Con i ritmi degli A.C. One trionfa la musica da ballare

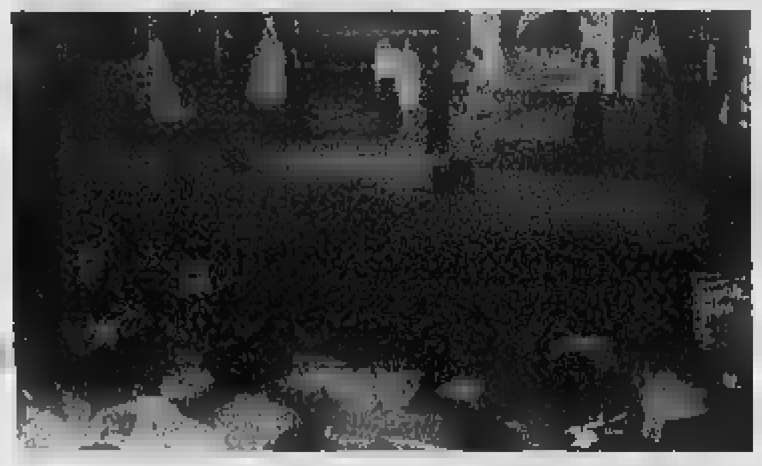
## *Lanciano «Ring the bell well well» dopo il grande successo di «Sing song now now»*

Gianni [illegible]

SANREMO

Lui è un d.j. della vecchia guardia che ha riscoperto il piacere di stare sul palco, dopo lunghi anni trascorsi dietro le quinte. Lei è uno splendido esempio d'integrazione razziale: pelle color cioccolato che tradisce [illegible] origini zairesi, ma italiana a tutti gli effetti. Anzi, fiorentina da poco trapiantata a Bergamo. Sono Alberto e Chantal, gli «A.C. One», rivelazione della disco-dance. Per mesi hanno fatto impazzire il popolo delle discoteche con «Sing song now now» (grande successo soprattutto in Spagna, Francia e Italia), ora ci riprovano con «Ring the bell well well», il nuovo lavoro al centro della loro partecipazione a Festivalmare (si esibiscono questa sera e domani). «Sta andando bene, nonostante il minor impatto promozionale derivato dalla scelta di non inserirlo nelle compilation estive. Lo faremo solo con l'autunno, quando scatterà anche il "bombardamento" radiofonico», spiega Alberto Carpani, 44 anni, meglio conosciuto col nome d'arte «AlbertOne» (per via della stazza fisica).

Negli anni 80 è stato fra i primi in Italia a dedicarsi alla disco-dance, passando con disinvoltura dalla console alle sale di registrazione. Poi la scelta di diventare produttore. «E l'anno scorso, mi hanno convinto a ributtarmi nella mischia - racconta -. Chantal l'avevo [illegible]sciuta tempo addietro quando lavorava in un gruppo di animazione. Siamo andati in sala di registrazione ed è nata "Sing song now now", successo internazionale. Quest'estate abbiamo girato mezz'Europa. Presto il lancio anche negli Stati Uniti e in Canada. Nell'attesa, stiamo lavorando alla realizzazione di un album che uscirà in inverno inoltrato. Una dozzina di brani in tutto, uno dei quali sarà "slow", in omaggio a quei "lenti" che si ballavano un tempo nelle discoteche».



Un momento dell'edizione 1999 di Festivalmare, il Parco Marsaglia di Sanremo

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

# Tutte le sere un gran premio sui go kart

## Pontinvrea, emozionanti sfide alla pista «Vittoria»

[illegible] dei fenomeni dell'estate, [illegible] dimostrazione che la «fame di motori» è grande in Liguria e nel Basso Piemonte. In pochi mesi la pista di go kart «Vittoria» di Pontinvrea, [illegible] a inizio stagione, è diventata un importante ed irrinunciabile punto di riferimento. Anche di sera visto che, da qualche settimana, è stato completato l'impianto di illuminazione. «Vittoria», questo [illegible] nome del circuito dedicato alla nipotina di Silvio Cecchin, noto imprenditore valbormidese e titolare de «El Chico» di Carcare, e de «El Chico Tres» di Bragno, offre l'opportunità di provare l'ebbrezza del rombo [illegible] motori.

Un ricco parco-macchine, che ha già catalizzato l'attenzione dei cultori di karting della Liguria e del Basso Piemonte, per dare la possibilità a tutti, grandi e piccini, questi ultimi naturalmente accompagnati dai genitori, di emulare i grandi piloti che proprio sui go-kart hanno mosso i primi passi. Insomma, una maniera diversa [illegible] solito per trascorrere una giornata insieme all'insegna del divertimento, immersi nel verde del piccolo paese d[illegible] savonese.

E spesso vengono organizzate delle gare tra i personaggi più disparati. «Stiamo organizzando una [illegible] di "Gran P[illegible]" dei sindaci della Val Erro», spiega Cecchin. Ma sono [illegible] i «Gran premi» organizzati [illegible] professionisti, amministratori, compagnie. Chi [illegible], naturalmente, lo fa per la gloria o, al massimo, una bibita dopo corsa.

«Vittoria» rimane aperta tutti i giorni dalle 9 sino a tarda sera. E i lettori de La Stampa potranno contare [illegible] di un trattamento davvero speciale. Utilizzando il tagliando pubblicato [illegible] questa pagina potranno ottenere uno sconto pari a 10 mila lire. Un'agevolazione che consentirà loro di effettuare due manches della durata di dieci minuti ciascuna sul nuovo circuito pagando 30 mila lire, anziché 40 mila lire. Naturalmente, come consuetudine, bisogna utilizzare il tagliando del giorno e non sono valide le fotocopie. [l. b.]

Da oggi a sabato selezioni regionali dell'«Accademia della canzone»: in palio un posto al Festival

# Talenti in passerella al Palavela di Diano

Enrico Ferrari
DIANO MARINA

Via alle selezioni regionali dell'«Accademia della canzone di Sanremo», il [illegible] che mette in palio un sogno: un posto garantito al Festival più famoso d'Italia. Come è già accaduto nel 1999, sarà il Palavela di Diano Marina a fare da cornice alla carrellata di giovani promesse organizzata dall'agenzia Publimod. Da oggi sono in programma cinque serate, tutte con inizio alle 21. Per i vincitori assoluti, che verranno poi scelti dal 25 settembre al 29 ottobre durante il «rush finale» nella città dei fiori, l'assicurazione di calcare il palco dell'Ariston durante la kermesse targata 2001: questo è possibile grazie a un accordo tra Comune sanremese e Rai.

L'«Accademia» ha già portato bene ai Lythium, che proprio da qui sono partiti nella loro scalata alla notorietà, per arrivare alla conquista del premio della giuria durante l'ultimo Festival. Come buon augurio, per le selezioni a Diano sarà presente come madrina Nilla Pizzi, la «storica» prima vincitrice del Festival della canzone italiana, nel 1951, che in seguito avrebbe posto il suo sigillo anche su altre edizioni.

Proprio oggi scade il termine per iscriversi alle regionali. Gli appuntamenti al Palavela saranno in crescendo: sabato 9, è prevista una serata di galà con presenze di tutto rilievo: oltre a Nilla Pizzi sono attesi due giovani lanciati dall'Accademia, Annalisa Minetti (vincitrice a Sanremo nel '98) e Danilo Amerio. Lo spettacolo conclusivo coinciderà con l'assegnazione del «Premio Diano Marina» assegnato dal Comune dianese ai primi tre fra i 12 classificati scelti da una giuria d'elite. Il produttore fiorentino Giancarlo Bigazzi, autore di successi come «Lisa dagli occhi blu», «Rose rosse», «L'eternità» dei Camaleonti, ha collaborato con Umberto Tozzi e scoperto Raf e Marco Masini. E' co-autore di «Si può dare di più», brano trionfatore del Festival nell'87. In giuria pure il direttore d'orchestra Vince Tempera, scopritore di Fabio Concato, collaboratore di Guccini e Zucchero, e il discografico Angelo Sartori.



Annalisa Minetti, vincitrice del Festival nel '98, sarà tra gli ospiti d'onore a Diano

## Scacchi a Porto

### Imperia: Festival fino a domenica

IMPERIA

Sono circa 170 i provetti giocatori di scacchi che partecipano al 42° Festival internazionale di Imperia che ha avuto inizio domenica nella tradizionale cornice della palestra Maggi, dove si concluderà domenica prossima. Fra i favoriti per la vittoria finale i grandi maestri internazionali Alexander Delchev, giunto dalla Bulgaria, e Alexander Zlochevskiy che rappresenta la Russia. I loro avversari più pericolosi saranno i maestri internazionali Cerebinsk, della Repubblica ceca, Colovic della Macedonia e Payen (Francia), unico rappresentante dall'Europa Occidentale.

In totale sono iscritti nel Torneo magistrale 62 giocatori, mentre 80 sono quelli dei tornei di prima e seconda categoria che sono stati raggruppati. Vi sono poi 12 iscritti al torneo di promozione e dieci giocatrici che si disputano il Campionato nazionale femminile. L'iniziativa è anche un'importante attrattiva turistica. [b. v.]

# Un martedì da ballare tra dance e ritmi latini

LA NOTTE

E' una notte tutta da ballare nei locali della Riviera: si [illegible] dalla dance, al latino, al liscio.

[illegible] Musica al John Smith Pub, giochi di società e musica al Jammin' discopub. Ritrovi alla Città Vecchia (karaoke), al Guaranà, alla Rock Bank Caffè, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir, al Caprice. Serate di magia con Alez al caffè Torino di viale Italia.

[illegible] Martedì house alla Capannina con la musica di Claudio Di Rocco Dancing al Vip. Discopub Cafè Blues. I «Rizzo [illegible] Rizzo» alla Mezzaluna. Ritrovi al Cabaret Music e da Spotti. Discoteca-discobar U'Brecche. Musica latina dal vivo alla Marinetta, sul lungomare.

[illegible] Ritmi latini alla discoteca La Suerte. Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

[illegible] Ritrovi al Caffè de Mar. Piano bar alla Casa del Priore, orchestra al Timone.

**DIANO MARINA** Al Sortilegio di via Mortula si balla anche al martedì, in compagnia di dj Human.

**IMPERIA** Novità alla Baciccadda, uno di principali ritrovi per i ragazzi al porto di Oneglia. Il locale di via Doria 46, aperto tutti i giorni dalle [illegible] all'una, propone ora anche il pranzo di mezzogiorno. [illegible] danza con i «taxi boys», ballerini a disposizione per giri di valzer o merengue, alla Baia Saracena [illegible] Prino.

**ARMA DI TAGGIA** Al St. James pub balli latino-americani con lezioni e animazione. Ai Tre Alberi american bar musica con Master Dj.

[illegible] Al casinò piano-bar con Reddy Bobbio e Monica Spitaleri. Specialità messicane e texane, musica live al Ristorante El Patio Road House Saloon di corso Matuzia 207.

[illegible] E' il «Martedì delle donne» e si balla fino alle ore piccole alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina, con la musica selezionata da dj Shorty.

[illegible] Allo Sporting Club lo show «French Can Can des Folies Bergères». Cena e spettacolo per 450 franchi alle 20.30, solo spettacolo 250 franchi, dalle 21.30. Al Sabor Latino atmosfera e musica sudamericana, [illegible] Galerie Charles III. [illegible] Living-Room discoteca e piano bar, [illegible] avenue des Spelugues.

[illegible] Live-music al pub Another Day fino alle [illegible], nella città vecchia in rue Rossetti. Al pub Pompei musica rock e jazz in rue de l'Abbaye.

[illegible] Al Jazz Rock Café concerto pop con i Dosh; dalle ore 23 sul porto.

[illegible] Piano-bar al Loft in rue du Dr Monod. Musica live al Morrison's pub.



Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative si prega di contattare le redazioni di:

IMPERIA Fax 0183-273106 Tel. 0183-7911

SANREMO Fax 0184-500765 Tel. 0184-59001

Tra gli appuntamenti una mostra sulla musica etnica a Ceriana

# A Cervo è di scena la classica Whale watching nel Ponente

DA VEDERE

E' una giornata ricca di scoperte, fra classica e «whale watching».

[illegible] Nuovo concerto dei docenti all'Accademia Internazionale estiva all'Oratorio di Santa Caterina (ore 21, ingresso 20 mila lire). Il violoncello Troels Svane si cimenterà in brani impegnativi, «Variazioni sul tema Sacher», come omaggio a Paul Sacher. In programma brani di Britten, Holliger e Luciano Berio. Jaan Sulem alla viola e Arnulf Von Arnim al piano eseguiranno «Lachrymae» di Benjamin Britten, mentre gli allievi, sotto la direzione di David Geringas, suoneranno il Quintetto per archi in Do maggiore D 956 di Schubert.

**IMPERIA** Partono ogni giorno dalla banchina di Porto Maurizio le escursioni in motonave sulla rotta delle balene.

**SANTO STEFANO** Sul lungomare tutto il giorno Fiera del libro scontato.

**TAGGIA** Alle 17, da piazza IV Novembre, visita guidata gratuita al centro storico.

**MOLINI DI TRIORA** In Largo Allaria, festeggiamenti in onore del beato Lantrua. Alle 21 al campo sportivo torneo di calcio.

**CERIANA** Nei locali «Sottopiazza» in via Roma [illegible], mostra fotografica e di strumenti musicali «La musica etnica».

**BAJARDO** Alla Casa del Tè-Atro, sala lettura, tisaneria, videoteca e mostra «Fiabe, folletti e fantasie», opere di Paola Bergamini.

**SANREMO** Alle 12.30, dal Porto Vecchio, «whale watching», escursione in mare per avvistare cetacei e balene. A Villa Ormond mostra internazionale di pittura «Filippo Salesi» con centoventi opere esposte.

**BORDIGHERA** Ruth Lutenberger espone alla Biblioteca civica internazionale di via Romana. La mostra si intitola «Attimi umani» e resterà aperta fino al 23 settembre, dalle 8,30 alle 13,30.

**MONACO** Omaggio al Piemonte, e in particolare alla cucina novarese, alle 20.30, al ristorante «Amici miei» di Fontvieille. Il locale italiano propone piatti a base di riso e altre specialità con sottofondo musicale.



In motonave sulla rotta dei cetacei

L'assessore: «Promossi pubblico e laboratorio di comicoterapia». La replica dell'organizzatore

# Bordighera e l'Umorismo, i voti di Trucchi

### «Deluso da galà finale e cabaret nel centro storico»

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Tempo di bilanci per il festival dell'Umorismo, che si è concluso dopo otto giorni di programmazione sul tema del «sesso dell'umorismo». «C'è poco da sorridere però, per alcuni spettacoli, come quello che doveva essere il momento più atteso della rassegna: il galà conclusivo di sabato sera»: lo sostiene l'assessore al Turismo Sergio Trucchi. [illegible] ra la dose: «C'è stata una mancanza di professionalità da parte di quasi tutti gli artisti, che avevano accettato di partecipare a questa serata con mesi di anticipo, sapendo qual era il tema. Si sarebbero potuti preparare uno straccio di scaletta, in modo da presentare uno spettacolo godibile. Il repertorio [illegible] mancava. Anche chi ha organizzato lo spettacolo doveva sicuramente pensarci». Ora l'Amministrazione Vignali dovrà fare il punto della situazione, e l'assessore assicura: «E' stata una cosa indegna e avrà i giusti risvolti».

Trucchi punta l'indice anche sulle serate di cabaret che si sono svolte nel centro storico, mentre salva i consultori pomeridiani di comicoterapia sessuale e il convegno internazionale. «Sono stati molto interessanti e c'è stata una notevole partecipazione. Bene anche il discorso legato a Radio Rai Due che, come l'anno scorso, ha fatto parecchie ore di trasmissione da Bordighera, contribuendo a far girare il nome della nostra cittadina anche sui giornali».

Ci sono comunque cose che hanno funzionato. Precisa Trucchi: «Una manifestazione non si può misurare su alcune serate sbagliate. Nel complesso ha avuto un aspetto positivo, perché si è parlato di Bordighera anche fuori dalla Riviera. Però, quegli e[illegible] non si dovevano commettere».

Soddisfatto, invece, l'organizzatore Olivieri, che già pe[illegible] all'edizione del 2001 e ha anticipato il nuovo tema: l'umorismo come «ponte» tra la terza età e l'infanzia. «Quando si accetta [illegible] improvvisare una serata comica il tema è sempre un rischio. La serata inaugurale intitolata "Fronte del porno" [illegible]ita, il galà meno. E' stato un grande successo l'esperimento pilota del laboratorio e dei consultori di comicoterapia dell'allegra ma "seria" brigata [illegible] "Ridere per vivere", novità dell'edizione [illegible], piacevole e interessante alternativa agli spettacoli serali. Ai corsi hanno aderito oltre [illegible] persone. Ma il momento "clou" è stato il convegno di domenica, "The sex of humour". Per la prima volta in Italia alcuni tra gli psicoterapeuti e gli psichiatri più noti anche al grande pubblico, [illegible] Paolo Crepet a Maria Rita Parsi, hanno accettato l'invito a confrontarsi con seri professionisti dell'umorismo».

[illegible] VERSO L'EUROPA

Una «Battaglia di fiori» [illegible], con canzoni e fiori in gara e la partecipazione della lotteria nell'ambito dell'Europa. E' il programma [illegible] Franco Di Cagno per la prossima edizione della kermesse fiorita. Il promoter, che negli anni scorsi era riuscito a far abbinare la manifestazione alla lotteria Italia, propone [illegible] coinvolgere quella europea e i produttori discografici. Dopo [illegible] scritto al sindaco Giorgio Valfrè, ora si è rivolto all'onorevole Claudio Scajola: «Dal momento che l'apertura del mercato comune è una realtà, la mia iniziativa vuol mettere insieme le culture musicali di dieci Paesi. Faccio presente, inoltre, che nel periodo in cui sono stato presidente dell'Apt di Bordighera ho avuto come ospite un dirigente della Cee del comparto turistico. Mi aveva fatto notare che è disponibile denaro per questa manifestazione, oppure potrebbe essere patrocinata dal Ministero degli Esteri». Di Cagno propone dieci carri che rappresentino altrettante nazioni, ciascuno con un cantante che presenta un brano in gara. «In questo modo ci sarà una rassegna di canzoni europee, che sarà ripresa da una rete Mediaset o dalla Rai», continua Di Cagno. [d. bo.]

## stasera AL CINEMA

[illegible]
**CAVOUR** [illegible]
OGGI RIPOSO

**CENTRALE** Tel 0183-63871
**Space cowboys**
Orario 20.15-22.40
Lire [illegible]

**SAVIE** Tel 0183-290620
**Scream 3**
Orario 20 [illegible]
Lire [illegible]

**IMPERIA** Tel 0183-292745
**Il Patriota - The Patriot**
Spettacolo unico 21.30
Lire 8000-7000

[illegible]
**POLITEAMA** Tel 0183-495930
**Il miglio verde**
Spettacolo unico 21.15
Lire 10000 [illegible]

[illegible]
**ARENA LA PINETA DIANO MARINA** [illegible]
**Stuart Little, un topolino in gamba**
Ore 20.45
Lire 9000-7000

**ARMA DI TAGGIA**
**CAPITOL** Tel 0184-43440
**Pokemon**
Spettacolo unico ore 21.15

[illegible]
**OLIMPIA** Tel 0184-261955
**Maybe Baby**
Orario 20.30-22.40

[illegible]
[illegible] Tel [illegible]
Oggi riposo

[illegible]
**ARISTON** Tel 0184-506 060
**Il patriota**
Orari [illegible]-19-22.15
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

**ARISTON RITZ** Tel 0184-506 060
**Final destination**
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000
[illegible]

**ARISTON ROOF - Sala 1**
Tel 0184-506 060
**Scream 3** Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (mercoledì lire [illegible])

**ARISTON ROOF - Sala 2**
Tel 0184-506 060
**Omicidi di classe**
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

**ARISTON ROOF - Sala 3**
Tel 0184-506 060
**Cento ragazze**
Orari 16-15-22.15
Lire 12000-8000
[illegible]

**CENTRALE**
Tel 0184-597822
**Space Cowboys**
[illegible] (indicativi) 15.30-22.40
[illegible]
(mercoledì lire 8000)

**TABARIN**
Tel 0184-597822
**Voloveruot**
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

**SANREMESE**
Tel 0184-597822
**I Flingstone**
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (mercoledì lire 8000)

## nelle sale di SAVONA

[illegible]
**COLOMBO** Tel 0182-640 263
**Space Cowboy**
Or. 20.30, 22.30
[illegible]

[illegible]
**Nuov**[illegible]
Ore 21 [illegible]

[illegible] 0182-640 427 7
[illegible]
Or. [illegible]
Lire [illegible]

[illegible]
**AMBRA** Tel 0182-51419
**Scream 3**
Or. 20.30, 22.30
Lire 10.000, 5000

**ASTOR** Tel 0182-50 997
**Space cowboys**
Or. 20.15, 22.30
Lire 10.000-6000-5000

[illegible]
**VITTORIA**
**Il miglio verde**
Ore 20.30
Lire [illegible]

[illegible]
**Pane e tulipani**
Ore 21.30 Lire 9000-5000

La manifestazione di domenica sera ha laureato vincitori i «Madras»

# In cinquecento applaudono le band

### A Imperia successo per il premio «Piazza della Vittoria»

IMPERIA. E' stata una scommessa vinta, quella del 1° «Premio piazza della Vittoria», che domenica [illegible] raccolto oltre 500 persone vicino al Comune di Imperia, per applaudire le undici band locali in lizza. Il concorso organizzato da terza circoscrizione e associazione Panta Musica è stata [illegible] maratona di musica durata fino all'una. In un panorama che spaziava dal reggae, al rock duro, alle ballate irlandesi, si sono imposti gli imperiesi «Madras». Al gruppo, formato da Federica Porro alla voce, Marco Bravo al basso, Federico Rossi alla chitarra e Daniele Papone alla batteria, è andato un buono di 650 [illegible] lire da spendere in negozi del settore musicale.

La giuria, che comprendeva il produttore Dario Mollo e il batterista Roberto Paglieri, ha piazzato al posto d'[illegible] i divertenti Noi dobbiamo rimanere fuori. Terzi gli «Alt.Edo», premiati anche per le musiche originali (per i testi, i «Noi dobbiamo»). [e. f.]



Gli imperiesi «Madras» si sono aggiudicati il 1° «Premio piazza della Vittoria»

COMUNE DI CUNEO · PROVINCIA DI CUNEO · CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO · REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo



# 73ª MOSTRA REGIONALE ORTOFRUTTICOLA "CITTÀ DI CUNEO"

7 - 11 settembre 2000

PIEMONTE — vall alpine e città d'arte

L'Atl cuneese presenta:

# "AUTUNNO CON GUSTO"

25 agosto - 10 settembre
**Grande Fiera d'Estate**
Cuneo - Area Fieristica Miac - SS 231 Cuneo-Fossano
Orari: feriali ore 18-24; prefestivi ore 16-24; festivi ore 14.30-24
Info: tel. 0171 - 69.29.49, fax 0171 - 69.69.75 (Org. Fiera)

7 - 11 settembre
**Mostra Regionale Ortofrutticola**
Cuneo - frazione San Rocco Castagnaretta
Orari: feriali ore 21-23, prefestivi e festivi orario illimitato
Info: tel. 0171 - 44.44.56 e fax 0171 - 44.44.58 (Comune di Cuneo - Assessorato alle Fiere)

8 - 24 settembre
**Le Valli del Gusto - Sua Maestà il Salame**
Saluzzo - Caserma Mario Musso - Pzza Montebello 1
Orari: giovedì e venerdì ore 18-24, sabato e domenica ore 10-24
Info: tel. e fax 0175 - 24.05.52

17 settembre
**Mostra del Fungo**
Ceva - Via Marenco
Orari: 8-20
Info: tel. 0174 - 70.13.27 (org. Fiera), tel. 0174 - 72.16.23 e fax 0174 - 72.25.10 (Uff. Turistico)

24 settembre
**Tuttomais**
Orari: 9-24

30 settembre - 8 ottobre
**Ottobrata**

30 settembre - 1, 8 e 15 ottobre
**La Castagna Garessina nella Fiera degli Antichi Mestieri**
Garessio

1 ottobre
**Fiera della Zucca**
Piozzo

Info: tel. 0173 - 79.51.01 e fax 0173 - 79.55.18 (Comune di Piozzo)

21 - 29 ottobre
**Fiera dei Santi - Mostra della Pecora Sambucana**
Vinadio - Forte Albertino
Orari: sabato 9-23, domenica 9-17

10 - 19 Novembre
**Mostra del Porro di Cervere**
Cervere - Piazza San Sebastiano

1-8 dicembre
**Fiera Fredda della Lumaca**
Borgo S. Dalmazzo - Palazzo Bertello - Via Vittorio Veneto
Orari: feriali ore 17-23, prefestivi e festivi ore 10-23

8 - 10 dicembre
**Fiera del Grano Saraceno e della Castagna**

14 dicembre
**Fiera del Bue Grasso**
Carrù

## "IL TEMPO DELLE CASTAGNE"

Mese di Ottobre
**Il Tempo delle Castagne**

**Fiera del Marrone**
Cuneo

*Per informazioni: ATL - Cuneo, Via Vittorio Amedeo II, 13*
*Tel. 0171.690217 - Fax: 0171.602773*

## Le Valli del Gusto
# Sua Maestà il Salame
Saluzzo

- **2-3-4 Settembre 2000**
  - 53a Mostra della Meccanizzazione Agricola (Foro Boario)
- **Domenica, 3 Settembre 2000**
  - Ore 8.30 1° Raduno della Saluzzo Off-Road
- **Lunedì, 4 Settembre 2000**
  - Fiera di S. Chiaffredo
- **Martedì, 5 Settembre 2000**
  - Ore 21.30 Spettacolo pirotecnico (Piazza D'Armi)
- **8 - 24 Settembre 2000**
  - 62a Mostra Nazionale di Artigianato e Arredamento (Antiche scuderie M. Musso)
  - Mostra collaterale: le tavole per "Sua Maestà il Salame"
- **Venerdì, 8 Settembre 2000**
  - Ore 17.00 [illegible] della Fiera "Le Valli del Gusto"
- **Domenica, 10 Settembre 2000**
  - Ore 14.30 Sfilata del Gruppo Storico Saluzzese con la partecipazione della banda musicale di Saluzzo
- **Mercoledì, 13 Settembre 2000**
  - Ore 21.00 Concerto di bande: Banda musicale di Govone, Complesso bandistico Città di Saluzzo (Piazza Cavour)
- **Giovedì, 14 Settembre 2000**
  - Ore [illegible] Selezione Regionale del Concorso Nazionale "Miss Grand Prix" (Villaggio del Gusto)
- **Sabato, [illegible] Settembre 2000**
  - Ore 14.30 MONDOBIMBO - RECORDMANIA (Villaggio del Gusto)
- **Sabato, 16 Settembre 2000**
  - Ore 21.00 Ricky Martin "il Sosia"
  - Rientro del Palio delle Botti (Villaggio del Gusto)
- **Domenica, 17 Settembre 2000**
  - Ore 14.30 Pulmini-navetta per visite guidate al territorio delle Terre del Marchesato: [illegible] chiese, abbazie, bellezze naturali e visita alle cascine
  - Ore 17.30 Da Canale 5 "Il Cabaret" di Franco Neri
  - Ore 21.00 Spettacolo di cabaret con il MAGO FORREST
- **Venerdì, 22 Settembre 2000**
  - Ore 21.00 Selezione Regionale del Concorso "Il più bello d'Italia"
- **Sabato, 23 Settembre 2000**
  - Ore 21.00 Cabaret in compagnia di "Marco e Mauro" (Villaggio del Gusto)
  - Rievocazione Storica con il Gruppo Storico Saluzzese
- **Domenica, [illegible] Settembre 2000**
  - Con l'Associazione Panettieri saluzzesi si allestirà il "Guinness del Panino più lungo d'Italia" [illegible] dal Duomo [illegible] Villaggio del Gusto
  - Ore 17.00 Le grandi illusioni del Mago "Giovax"
- **Sabato, 30 Settembre 2000**
  - Cronometro individuale - 3ª e ultima prova di Campionato Regionale GS "La bici" - Saluzzo

**Nel mese di Settembre, giovedì sera negozi aperti**

CITTÀ DI SALUZZO















La sconfitta al debutto ha creato malumori e polemiche: domenica col Casale obbligo di riscatto

# Piro e Ferraro, la forza dei nervi tesi

## *Il numero uno biancoblù furibondo nel dopo-Tortona*

### Alla ricerca della serenità perduta

**Roberto Baglietto**

La delusione è stata grossa. La rabbia anche. Mai visto né sentito un Piro così furibondo. Però era anche ben abituato: l'anno scorso per il Savona è stata quasi una passeggiata. Stavolta non lo sarà. Si sapeva prima, ora lo si comprende meglio.

Ieri il presidente, pur non attenuando nessuno dei suoni scagliati domenica sera, ha limato i toni, quasi chiedendo tranquillità. Forse è lui il primo a cercarla, adesso, la serenità dell'ambiente è difficile ottenerla a colpi di cannone.

Della replica di Ferraro, contenuta ma certo non autofustigatrice, vale probabilmente la pena di estrapolare una frase emblematica: «Ho vinto qualcosa dopo aver imparato a perdere».

Ecco, forse è bene che il piccolo messaggio arrivi a destinazione un po' per tutto l'entourage biancoblù. Il tecnico potrebbe aver sbagliato a Tortona - chi non fa, non falla - ma una reazione come quella di Piro è difficile porti risultati concreti sul piano pratico. Poi, per carità: lui mette i soldi, lui ha tutto il diritto di mettere in discussione chiunque.

E' anche un po' il pensiero degli Ultras. Erano tanti i savonesi a Tortona, nessuno se l'è presa con giocatori e mister quanto Piro. «Il presidente ha speso un mare di soldi, merita risposte più positive», è la sintesi del pensiero ultrà.

Tifosi «caldi» che nell'occasione danno dimostrazione di maturità e civiltà: assieme agli Ultras Derthona, con cui sono gemellati, sono anche andati a rendere omaggio alla tomba del grande, sfortunato Enrico Cucchi, e a quella di Giuseppe Codevilla, fondatore del gruppo di tifosi piemontese e scomparso giovanissimo a causa di una leucemia.

Fra tante cronache di tifo esagerato, una di sport vero e di fratellanza. Di serenità, la stessa che serve adesso al Savona: sarebbe curioso ma anche molto bello che fossero proprio gli Ultras a portarla nel cuore della società.

SAVONA

Eccellenti contro la Sestrese, trascinanti contro la Samp, naufraghi a Tortona. Ma qual'è il vero volto del Savona? E ancora: può davvero giocarsi la C2? Interrogativi ai quali solo il tempo può dare risposte precise. Il presidente Piro non ha molta pazienza: si è visto, dopo lo 0-2 col Derthona ha sparato ad alzo zero. Nel mirino la squadra ma soprattutto mister Ferraro. Che ribatte pacato, ma comunque preciso.

Ora verrà il Casale, e non ci sarà spazio per le parole. Entrerà in campo Biffi, di cui si parla come di un trascinatore, di un uomo di gran carattere. Se è a posto fisicamente, può metter tutti d'accordo. Restano in sospeso i «casi» degli ex imperiesi, ma qui non è colpa di nessuno: c'è solo da sperare che si risolvano velocemente i loro problemi. Ferraro ci contava, ci conta, ne ha bisogno.

E torniamo al dato iniziale: il Savona deve ancora dimostrare tutto, in questa stagione. Non ci sono più, davanti, Caperanese o Bolzanetese. Con tutto il rispetto, c'è gente che in Piemonte ha speso tanto. Non si può dire se quanto Piro, o di più. E' certo, vuole la C2 quanto lui. Sono almeno 4-5 le società in corsa. Alla fine vincerà una sola. Il presidente ha già capito che di marce trionfali per quest'anno non se ne parla proprio... **[r. bg.]**





Sopra il presidente Piro, e qui Ferraro

### Le accuse del presidente

#### *«Ecco dove il tecnico ha sbagliato» Ma la rabbia sembra già sbollita*

SAVONA

Non l'ha presa bene la sconfitta di Tortona. Piro, ormai lo si [illegible], ha un carattere vulcanico, dice pane al pane e vino al vino. A perdere non ci sta.

«Squadra impostata male, partita tatticamente sbagliata, guai a chi sbaglia ancora». Messaggio diretto in particolare a mister Ferraro, oltre che a qualche elemento di prima squadra che potrebbe aver già finito la sua avventura in biancoblù tanto ha deluso il presidente ancor prima che il tecnico.

In radio, al cellulare, ai cronisti che lo interrogavano nel dopo partita Benedetto Piro oltre a non nascondere la profonda amarezza per la bruciante battuta d'arresto non ha avuto alcuna esitazione a puntare il dito sul responsabile tecnico della squadra.

«Ha fatto male a continuare, sino all'ultimo, a considerare come disponibili Barone e Giuntoli, pur sapendo che a Tortona non avrebbe potuto schierarli. Un errore, iniziato già durante il ritiro», dice. Il suo entourage fanno poi notare che Bisio, apparso nervoso sin dalle prime battute e già ammonito, doveva essere sostituito senza la minima esitazione, evitando al Savona di giocare in 10 per più di un'ora. Il presidente avrebbe gradito già dall'inizio un lottatore come Cappanera al posto di Bisio, ma è rimasto inascoltato.

Può essere che la notte abbia portato consiglio, spesso succede, tant'è che ieri Benedetto Piro s'infervorava più a parlare di rinforzi, come Biffi, piuttosto che continuare a girare il coltello nella piaga. Il presidente ha investito parecchio in questo Savona, sia sul piano finanziario sia su quell'immagine di imprenditore vincente, e ora, pur rendendosi conto che il salto di categoria è un prezzo che si paga sempre, è in attesa di un pronto riscatto. Da parte di tutti, tecnico e giocatori. Da domenica prossima tutti potrebbero tornare a ritrovarsi uniti e contenti. **[i. p.]**

### La difesa dell'allenatore

#### *«Sono sorpreso per certe critiche: non ho rivoluzionato la squadra»*

E' una «difesa» pacata e articolata, quella di mister Ferraro: «Sono sorpreso. Ci sono cose su cui non posso esser d'accordo. Ad esempio: chi sono i giocatori di C in panchina? Io non ne conosco. Hanno giocato gli stessi che entusiasmarono contro Sestrese e Samp, tranne Lamberti sostituito da Siciliano. La verità è che c'è stato un arbitraggio scandaloso, che un buon Derthona ha giocato meglio di noi ed ha avuto più fortuna. Tutto qua».

Aggiunge il tecnico: «Comunque ho troppa stima di Piro, troppa amicizia, per aggiungere altro. Inoltre, sono certo che tanti godrebbero di una guerra tra me e il presidente. Ma io questa guerra non la faccio».

Altre riflessioni di Flavio Ferraro schiudono le porte ad una panoramica tecnica: «[illegible] è un campionato in [illegible] si può pensare di non perdere mai. Capisco l'amarezza di Piro ma non posso condividerne le reazioni. Avrebbe avuto mille modi di "leggere" questo 0-2 a livello di dichiarazioni ufficiali. Poi, magari, a quattr'occhi mi poteva dire tutto quel che voleva...».

L'allenatore biancoblù palesa tranquillità: «Io vado avanti per la mia strada. Sapevo di [illegible] essere un fenomeno quando abbiamo battuto la Sestrese, sono convinto di non essere rincoglionito ora che si è perso a Tortona. Credo che i ragazzi sapranno preparare al meglio la gara col Casale per prendersi subito la rivincita. Una cosa infine: io [illegible] arrivato a vincere dopo aver imparato a perdere. Questo è il calcio. Non vedo proprio i motivi per cui dovrei arrendermi come invece accadde quand'ero all'Imperia. Sono pronto a prendermi come sempre tutte le mie responsabilità: i progetti importanti passano sempre attaverso grandi difficoltà. E poi, lavorare tanto e veder poi i frutti raccolti da altri, come avvenne alla fine della mia esperienza nerazzurra, mi farebbe girare le scatole». **[r. bg.]**

LE PONENTINE SOTTO UNA VALANGA DI [illegible]

Pagati al debutto le carenze d'organico e il ritardo di preparazione

## Sanremese, la strada è lunga e Cichero sdrammatizza il 2-4

**Bruno Monticone**

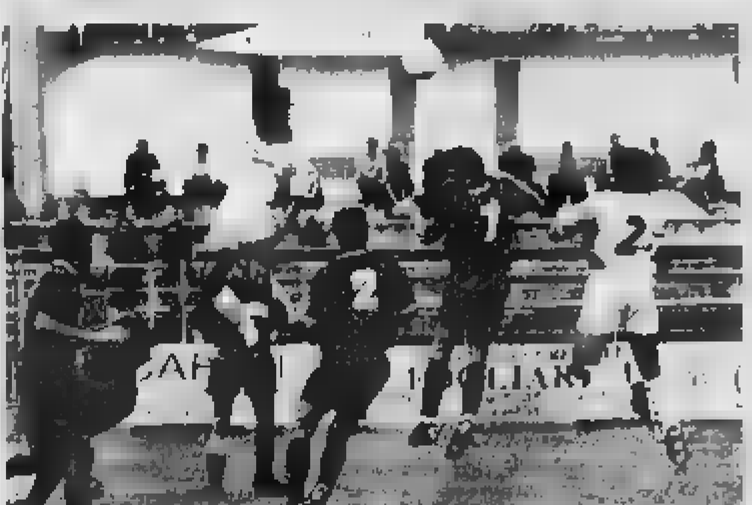
SANREMO

«Ci sono cose da cambiare. Sicuramente, anche se, al momento, è difficile capire quanto abbia pesato la differenza di preparazione e la valenza tecnica delle due squadre. Ma ho visto anche cose positive. Dovremo lavorare su quelle per migliorare». Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, ha volutamente «sdrammatizzato» il 2-4 interno contro il Borgosesia, nel turno inaugurale del campionato. Un risultato che può starci nella logica di una squadra che è partita in ritardo su tutto: preparazione, organizzazione, ingaggio di giocatori. Ma per 28 minuti ha illuso. Era sembrato, anzi, che la Sanremese, messa insieme in fretta e furia, potesse iniziare bene il campionato. Il gol di Mazzeo, al 28', ha fatto sperare. Ma il Borgosesia, a quel punto, non c'è più stato. Ha imbastito la quarta, ha pareggiato, si è portato, addirittura, sul 4-1. Punteggio fin troppo pesante. Ma, forse, un utile avvertimento per evitare di alimentare facili illusioni in casa biancazzurra e far capire che questa stagione, iniziata ad handicap, sarà giocoforza soffrire.

La Sanremese vista domenica ha bisogno di almeno 3-4 innesti. Sicuramente deve irrobustire la difesa «orfana», contro il Borgosesia, di Ferrara, k.o per la febbre, forse la sorpresa più bella del breve precampionato biancazzurro. In settimana potrebbero andare in porto i tesseramenti dei difensore Monfredi (ex Rende) e Piccolo (ex Marsala) e dell'attaccante Millesi (ex Fidenza). Altri giocatori arriveranno in prova. Oggi dovrebbe essere il turno di un centrale difensivo svizzero, Sevorani, nell'orbita del Servette Ginevra.

IN TRIBUNA IL [illegible] RAMPULLA

I nuovi dirigenti biancazzurri, sabato, durante la conferenza stampa allo stadio, lo avevano promesso: «In tribuna, ci sarà un personaggio a sorpresa, coinvolto come noi in quest'avventura». E così è stato. Il personaggio a sorpresa era Michelangelo Rampulla, popolarissimo portiere di riserva della Juventus. Ha seguito Sanremese-Borgosesia in tribuna, a fianco dell'amico Marco Ventimiglia, sotto l'occhio incuriosito dei tifosi biancazzurri; a fine partita è sceso in campo a parlare con mister Cichero. Un colloquio a quattr'occhi. Dissertazioni tecniche. Sulla Sanremese, ovviamente. Perché Rampulla non era solo un ospite di lusso, ma dovrebbe essere uno dei membri della «cordata» che gestirà la Sanremese. Lo ha confermato lui stesso. «Ho molti amici a Sanremo. Mi hanno chiesto se volevo collaborare. Mi sono lasciato coinvolgere. Vedrò di dare il mio contributo. Come potrò naturalmente». **[b. m.]**





Sopra una fase di Sanremese-Borgosesia, qui Michelangelo Rampulla in tribuna

Cuneo «esagerato»

### Per l'Imperia otto gol che non pesano

**Luca Amoretti**

IMPERIA

Criticare aspramente la pesante sconfitta subita a Cuneo dall'Imperia (0-8) sarebbe come sparare sulla Croce Rossa. Trovare motivi di polemica sul comportamento in campo dei ragazzini allenati da Francesco Radio risulterebbe infatti odioso e soprattutto tremendamente ipocrita.

Il pesante passivo [illegible] è certo da addebitare a questo gruppo di giocatori, tanto affezionati alla maglia nerazzurra da accettare il ruolo ingrato di vittime predestinate, pur di permettere all'Imperia di mantenere il titolo sportivo e di sperare in un futuro.

La sconfitta era preventivabile, visto il divario di esperienza sul terreno, ma, nel complesso, la squadra di Radio è uscita a [illegible] alta, ha fatto in pieno il suo dovere, arrivando con la grinta dove altri [illegible] sono arrivati con l'intelligenza. L'8-0 è un risultato umiliante e stupisce come in casa cuneese nessuno, nel corso dei 90 minuti, si sia reso [illegible] della lezione di umiltà che l'Imperia-baby stava impartendo. Anzi c'è stato chi, pur di vedere il proprio nome nella classifica dei marcatori, ha persino preferito infierire. Meglio lasciar perdere, e valutare la situazione guardando esclusivamente al futuro. Entro il 16 settembre dovrebbe definirsi il passaggio della società in mano a Milo Durante, assente al «Paschiero», dove invece la squadra è stata accompagnata da Gino Garibaldi e Franco Costa. Solo alla scadenza dei tempi tecnici necessari a definire la complicata vicenda societaria, potrà iniziare un serio discorso di rafforzamento dell'organico, già ampiamente promesso da Durante e indispensabile per evitare agli juniores ulteriori pesanti umiliazioni.

Intanto, Radio deve già pensare al prossimo appuntamento, domenica 10 settembre, al «Ciccione» contro il Borgomanero galvanizzato dal successo 4-1 all'esordio casalingo con il Rivoli. Non sarà facile ritrovare il morale necessario ad affrontare nel modo migliore l'appuntamento, ma se in settimana ci [illegible] qualche ulteriore segnale positivo l'ennesimo sacrificio imposto agli Juniores avrebbe sicuramente un significato maggiore.

COPPA ITALIA DILETTANTI

Il primo turno ha subito dimostrato come le compagini di Piovano e Michelini possano insidiare il Vado, bloccato a Finale

## Loanesi e Cairese hanno imposto la regola del quattro

### *Goleade inaugurali per i team più attesi, ma Legino e Bragno non hanno sfigurato*

**Guglielmo Olivero**

Pur con le dovute avvertenze è già possibile trarre qualche riflessione interessante, per le compagini savonesi, al termine della prima giornata della Coppa Italia (fase preliminare a sedici gironi, con promozione della prima di ogni raggruppamento). Le note più positive riguardano la Loanesi che, a giudicare dalla prima uscita ufficiale sul campo del Legino (4-0), ha tutti i crismi per ambire, nell'Eccellenza che verrà, ad un ruolo da protagonista. Non si è fatto attendere Chicco Vona che ha segnato il primo gol della stagione ufficiale.

Un debutto con il botto dunque per il forte attaccante anche se sono diverse le note liete osservate dal tecnico Fulvio Piovano: «Intanto voglio ringraziare i dirigenti del Legino che, prima dell'incontro, mi hanno consegnato un premio a ricordo delle stagioni trascorse nel sodalizio di Carella. Nel calcio sempre di rado ci si ricorda del passato e questo gesto mi ha sinceramente commosso. Poi sono contento dell'atteggiamento mentale del gruppo che ha interpretato la partita con il massimo impegno. Un bel segnale in proiezione campionato». Nel prossimo turno del girone 3 il Pietra, che ha riposato, ospiterà dunque il Legino, per il quale comunque non mancano note positive in vista dell'ostica Promozione.

Positiva anche la prova della Cairese, soprattutto nella ripresa. Trainer Michelini afferma che la vittoria (4-2 sul Bragno) è «frutto di una buona prova di squadra, capace già di intendersi a dovere nel primo impegno ufficiale». Nel [illegible] di Capacciolo, atteso adesso dall'Arenzano, è necessario rivedere una difesa che si è fatta sorprendere in troppe occasioni. Su Vado e Finale (che hanno pareggiato 1-1, e domenica il [illegible] di [illegible] Cappa sarà ospite del Quiliano) difficile emettere sentenze: certo, come sottolinea mister Monteforte non è facile fare a meno di un giocatore come Vona» mentre Eretta, tecnico dei rossoblu, è [illegible] per «aver visto una squadra pronta a [illegible] in un campionato che [illegible] una passeggiata».



Alfano ha siglato il gol vadese a Finale



Michelini è l'allenatore della Cairese

[illegible] INDICAZIONI PER ARGENTINA, CARLIN'S ED ALBENGA

Carlin's-Argentina, 1-0 per gli ospiti, ha fornito buone indicazioni ai tecnici. Certo i matuziani, come ricorda il presidente Carlo Barillà, «possono mordersi le mani sull'azione del gol, scaturita da una ingenuità difensiva». Ma il numero uno sottolinea come «le possibilità per disputare un'ottima Promozione ci sono tutte» e che il «Carlin's si candida fin d'ora a dare tante soddisfazioni ai tifosi». Sul versante opposto commento della gara per Callegari che col suo gol ha deciso la sfida: «Occorre premettere che le squadre si sono presentate incomplete. Analizzando i 90' forse un pari era più giusto, tenendo conto anche del palo colpito dai nostri avversari. Ma siamo soddisfatti per la buona condizione dimostrata: abbiamo già nelle gambe i 90' e questo è il dato più positivo». Domenica la Carlin's affronterà la Golfodianese, organico e ambizioni tutti da scoprire. Anche il Ventimiglia può essere moderatamente soddisfatto della [illegible] prova: [illegible] lo 0-3 [illegible] l'Albengacisano è pesante, ma non va dimenticato che il team del presidente Cometto milita in Eccellenza. [illegible] i complimenti arrivano anche da Siracusa, estremo difensore ingauno: «Abbiamo vinto con tre gol di scarto, ma devo dire che mi sono superato su al[illegible] loro conclusioni. L'Albenga? Una bella prova, te[illegible] do conto dell'assenza di Diaz, che deve an[illegible] risolvere problemi di tesseramento». Domenica il Ventimiglia affronterà l'Alassio. **[g. o.]**

Il campionato delle genovesi è cominciato in chiaroscuro: bene la Sampdoria, anche al di là di un 2-1 che poteva essere ben più sostanzioso; male il Genoa sconfitto a Verona dal Chievo. Un dato accomuna la giornata inaugurale: gli errori dal dischetto. La Samp ha fallito due rigori, i rossoblù uno ma determinante



Flachi ha avuto il gran merito di sbloccare lo 0-0 nel match tra Samp e Ternana

## Cagni: «Quest'anno sarà dura vedere degli 0-0»

# Una Samp-spettacolo vale qualche brivido

Giancarlo [illegible]

GENOVA

Prosegue la striscia di successi della Sampdoria: cinque, quattro in Coppa Italia e soprattutto al debutto in campionato. Non tragga in inganno il divario minimo, 2-1 per i blucerchiati sulla Ternana: per almeno [illegible] volte i giocatori della Sampdoria si sono presentati a tu per tu con il portiere avversario Balli. Due rigori sciupati, nel finale addirittura il rischio, per un'incomprensione fra Sereni e Grandoni, di subire il 2-2.

Gigi Cagni analizza così la prestazione inaugurale della sua squadra. «Avevo assicurato una Samp spumeggiante, in grado di dare tante emozioni, e così è stato. Mi sbilancio: quest'anno, per l'impostazione che ho intenzione di dare, ben difficilmente le nostre partite si concluderanno sullo 0-0. Subiremo qualche rete, [illegible] sicuramente ne realizzeremo tante. Una squadra in grado di dare spettacolo e fare divertire: questo posso assicurarlo».

La squadra ha subito un calo fisico nel finale, ma Cagni non concorda con il giudizio di qualche giornalista: «Non è mancata la tenuta fisica, ma [illegible] minuti finali ci ha preso una certa apprensione che chiamerei "paura di vincere". Dopo aver sprecato tanto, il pareggio sarebbe stato veramente una beffa: e i ragazzi hanno temuto che tutto ciò si verificasse. In settimana, oltre ad analizzare le tante cose buone viste contro la Ternana, parleremo pure di questo parziale blocco psicologico».

Occasioni veramente clamo[illegible] compreso due rigori. L'aria di festa per i primi tre punti in campionato contagia pure un tecnico posato e tranquillo come Cagni. «Stiamo stabilendo un record, perché finora fra Coppa Italia e Campionato abbiamo sprecato quattro rigori [illegible] quattro. Non male, vero? A questo punto ritengo che l'unico rimedio [illegible] di fare provare tutti i giocatori; e non soltanto quelli che voi definite "specialisti". Faremo una sorta di graduatoria, e i più meritevoli alla domenica andranno sul dischetto. Tornando a discorsi seri, intanto spero che la Sampdoria continui ad avere rigori a favore: prima o poi ci sbloccheremo».

Sampdoria migliore nella ripresa, [illegible] Esposito in campo al posto di Dionigi. Ed ancora migliore dal 50', con dentro la terza punta Flachi?

«Il vantaggio di avere a disposizione quattro attaccanti veramente di qualità, che hanno capito di dovere essere sempre pronti perché nella Sampdoria di quest'anno tutti troveranno il loro spazio. L'avvicendamento di Dionigi con Esposito è [illegible] dettato da motivi tecnici: Dionigi è un generoso, [illegible] contro la Ternana [illegible] troppo l'azione personale, senza privilegiare il gioco di squadra. Era una lotta personale fra lui e il suo avversario diretto, penalizzante per la squadra. Non è una bocciatura, sia chiaro, ma lui come [illegible] altri tre del reparto offensivo devono capire che soltanto [illegible] il gioco corale possiamo arrivare a realizzare tante reti e a fare divertire i nostri tifosi. Oltre che a conquistare punti in classifica».

A segno Flachi e Mazzuzzi, due giocatori partiti dalla panchina, gettati nella mischia e subito a bersaglio. Fortuna o abilità, mister? «Le due componenti esistono, le valutazioni sono vostre. Certo un allenatore deve capire quando è il momento di fare determinate scelte per il bene della squadra. Contro la Ternana i cambi hanno dato due reti, [illegible] anche gli undici che sono scesi in campo inizialmente non hanno demeritato».



Francioso ha fallito il rigore dell'1-1

## Genoa, Bolchi trova un sorriso

### *Nonostante la sconfitta di Verona il tecnico fa professione d'ottimismo*

Danilo Sanguineti

GENOVA

E' forse l'unico rimasto ottimista: Bruno «Maciste» Bolchi non ha perso il buonumore nonostante la batosta di Verona. A Chievo la squadra ha raccolto la quarta sconfitta consecutiva in una partita ufficiale, risultati a tavolino cambiati (vedi Ancona) a parte, eppure l'allenatore dello squadrone che doveva [illegible]re una delle protagoniste in serie B, non ha assolutamente paura del futuro. «Quando vedo una squadra costruire sei, sette palleggi in trasferta, senza contare il rigore sbagliato da Francioso, non posso preoccuparmi. Vedrete che con il tempo la squadra otterrà anche i risultati che il suo gioco già adesso le farebbe meritare. Lo so benissimo che i tifosi preferirebbero vincere e giocare male che perdere e giocare bene, ma sicuramente sui tempi lunghi chi pratica un calcio piacevole e coraggioso avrà ragione».

I tifosi per il momento resistono, [illegible] non abbandonano la squadra: a Verona contro il Chievo erano forse più i supporter rossoblù che i sostenitori della squadra di [illegible]sa, c'erano almeno mille genoani con striscioni, bandiere e i soliti [illegible]ri. Non sono mancati gli applausi all'uscita dei giocatori, nonostante il risultato contrario. In tribuna c'era anche tutto lo stato maggiore del Genoa, amministratore di maggioranza Luigi Dalla Costa [illegible] testa e non sono mancati Gianni Scerni, l'avvocato Alberti, Gianni Blondet e il dottor Dipierro. Invece dei due «padroni» del mercato rossoblù c'era solo il general manager Fabrizio De Poli, perché il direttore sportivo Castagnini era a Mestre ad assistere al debutto della squadra gemellata con il Genoa.

I due ieri sono di nuovo tornati sul mercato [illegible] l'intenzione di ampliare la rosa e mettere riparo ad alcuni difetti che la squadra denuncia: sono bastati gli infortuni ai due difensori Iorio e Giacchetta, perché il reparto arretrato sbandasse vistosamente. Pare che la coppia di mercato rossoblù sia sulle tracce di due giocatori del Torino, Bonomi e Maltagliati. Sicuramente arriverà anche uno straniero, e sempre più probabile l'ingaggio del rumeno Barcu. Unica cessione sicura per il momento quella del centrocampista Anaclerio al Rimini di C2.

La squadra oggi riprende ad allenarsi e cercherà di ammortizzare anche quest'ultima delusione. Ancora Bolchi: «Stiamo sicuramente in crescita, ci manca solamente una qualità fondamentale, la velocità che dovrebbe arrivare tra qualche settimana. Sono sicuro che già dalla prossima partita, quella casalinga contro il Siena, vedremo delle novità positive. L'importante è non farsi demoralizzare e continuare a credere nel gioco come abbiamo fatto domenica contro il Chievo. Il vento non potrà sempre esserci contrario».

CALCIO GIOVANILE

## Il successo della manifestazione matuziana vinta dal Genoa spinge gli organizzatori a puntare ancora più in alto

# Un grande «Carlin's» sogna di imitare Viareggio

### *Allo studio la possibilità di esportare il torneo 2001 su più campi*



La gioia dei ragazzi del Genoa premiati dal presidente nerazzurro Carlo Barillà (in primo piano), che ora coltiva grandi progetti

[illegible] Monticone

SANREMO

Sfida al «Viareggio»? Non se ne parla apertamente, ma alla Carlin's Boys - dopo il successo organizzativo e tecnico dell'edi[illegible] del loro Torneo Internazionale di calcio per ragazzi - l'idea di lanciare la sfida alla città toscana per strapparle la leadership nei tornei nazionali dedicati al calcio-baby, non dispiace affatto. Anche perché il progetto c'è, pronto da qualche settimana nei cassetti [illegible] società, già presen[illegible] nelle sedi che contano. Un progetto ambizioso che allargherebbe il torneo sanremese a tutta la Liguria concentrando a Sanremo solo la fase finale, ne aumenterebbe la visibilità televisiva e, soprattutto, acquisterebbe maggior peso internazionale trasfor[illegible]dosi, almeno nelle intenzioni di chi lo ha studiato, nell'appendice giovanile della Champion's League. Solo un sogno? «No, certo [illegible] progetto difficile da realizzare, tanto e complesso - spiega Carlo Barillà, presidente della Carlin's Boys - Ma se troveremo collaborazione e volontà nei posti giusti, il progetto potrà diventare realtà. Con grandi vantaggi per tutti. Ci [illegible]o già lavorando, per verificarne la fattibilità. A certe condizioni saremmo già pronti per il 2001».

Il «Carlin's» del futuro, in ver[illegible] europea, in pratica coinvolgerà squadre di ogni paese, con una condizione essenziale: do[illegible] essere formazioni primavera di clubs iscritti alla Champion's League. «Partiremo [illegible] un minimo di sedici squadre divise in quattro gironi. [illegible] potremmo [illegible] portare i club iscritti a ventiquattro con gironi da sei squadre. Ovvio che dovremo avere il beneplacito dell'Uefa. Per questo abbiamo chiesto al presidente della Lega Dilettanti Tavecchio, che è stato nostro ospite per la finale del torneo, di farsi interprete di questa nostra proposta presso l'Uefa. Stiamo aspettando una risposta», aggiunge Barillà. L'altra novità importante del progetto sarebbe la dimensione regionale del torneo. «I quattro gironi - aggiunge, ancora, Barillà - Potrebbero aver sede in quattro città liguri diverse. Mi piacerebbe [illegible]sare ad Imperia, Savona, Genova e La Spezia. Sarebbe un torneo di tutta la Liguria. La fase finale, con semifinali e finalissima o magari i quarti se le squadre dovessero essere ventiquattro, si svolgeranno a Sanremo».

Il progetto è, decisamente, ambizioso. «Da far tremare i polsi», dicono alla Carlin's, pensando ai problemi organizzativi. «Ma dobbiamo trovare i quattrini - dice Barillà - Ho chiesto al Comune di Sanremo di prevedere una clausola per il nostro torneo nella convenzione del Festival della Canzone, in fase di rinnovo con la Rai-Tv. Se gli attuali 45 minuti di riprese Rai per la finale del torneo diventassero complessivamente 200, con servizi anche sugli incontri eliminatori potremmo raggranellare i fondi necessari attraverso gli sponsor».

Un progetto, quello per il futuro che arriva sull'onda del successo dell'edizione appena finita: incassi triplicati, interesse del pubblico, buon livello tecnico. «Devo ringraziare tutti coloro che hanno lavorato con passione per questo torneo», dice Barillà. Oggi la finale tra Genoa e Inter sarà trasmessa, registrata, sui canali satellitari Raisat. [b. m.]



La squadra della Carlin's Boys, guidata da Marco Pinto, che ha partecipato al torneo

CICLOAMATORI

## Dominio dei ponentini nelle prime tappe del «Giro»

# Cerati e Zangrandi lanciano il Borghetto Idraulica Robba

Dominio degli atleti del Gs Borghetto Idraulica Robba che al Giro della Provincia Udace comandano le due maggiori classifiche [illegible] il veterano Marcello Zangrandi e lo junior Antonio Cerati, titolare [illegible]che del miglior tempo assoluto.

Le due prime tappe, i circuiti di Stellanello e Pietra hanno presentato gruppi compatti e minimi distacchi: la vera classifica l'hanno fatta i traguardi volanti [illegible] abbuoni. Nel dominio borghettino si [illegible] inseriti gli sprint vincenti di Bruno Farciniti di Loano e Roberto Parodi del Team Carraro.

Arrivo 2a tappa gruppo giovani (Cadetti, Junior e Seniori): 1) Roberto Parodi (Team Ferraro) in un'ora 8'31"; 2) Maurizio Berruti (Cicli Cappella) a 5"; 3) Christian Bertoni (Quinto) a 8"; 4) Domenico Anselmo (Vc Loano); 5) Giovanni Grasso (Shock Blaze); 6) Alessio Canfori (Nuova Sicanto); 7) Antonio Cerati (Borghetto); 8) Ottonello Giusta (Olmo Garattoni); 9) Sergio Baietto (Oddone); 10) Piero Sedaboni (Olmo); 11) Federico Della Latta (Borghetto); 12) Michele Spinoglio (Cicl. Milanesi); 13) Mirco Merlo (Borghetto Robba); 14) Piergianni Sciandra (Ferraro); [illegible] Giorgio Bianchi (Guizzardi). Classifica: 1) Antonio Cerati (Borghetto) 2 ore 16'36"; 2) Parodi a 13"; 3) Giusta a 15"; 4) Merlo a 15"; 5) Bertoni a 18"; 6) Sciandra a 21"; 7) Berruti a 23"; 8) Sedaboni a 24"; 9) Anselmo a 32"; 10) Bersano a 33"; 11) Grasso a 35"; 12) a 36" Chiossone e altri 30 atleti fra cui Tosoni, Amandola, Giacometto e Armellino.

Generale gruppo [illegible]i, Gent. e Superg., Donne e Debuttanti: 1) Marcello Zangrandi (Borghetto Robba) in 2 ore 21'54"; 2) Cartosio a 12"; 3) Valenza a 20"; 4) D. Punturiero a 26"; 5) Spallaccia a 31"; 6) M. Punturiero a 31"; 7) Basso a 32"; 8) Firpo a 34"; 9) Murat a 35"; 10) Dorgia e 21 altri atleti con il distacco di 35" fra cui Minetti, Schiesaro e Costa. Sabato a Cogoleto terza tappa, crono di 6 km. [n. d. m.]

[illegible] ELASTICO

## Fa discutere l'assenza dell'asso nei convocati azzurri

# Un Molinari da scudetto ma senza la Nazionale

La vittoria di Riccardo Molinari contro Paolo Danna ha fatto capire ai tifosi del balon quanto ci tiene il campione di Scaletta Uzzone a vincere lo scudetto [illegible]. La grinta, la determinazione sua e della squadra hanno fatto la differenza in questa partita contro un emergente quale Danna, che l'anno scorso, al debutto nella [illegible]ma serie è arrivato q[illegible].

Una [illegible] non la si capisce. Come mai un campione come Molinari, primo della classe nella regolar [illegible] non faccia parte della Nazionale che da domani in Spagna si gioca il titolo Mondiale? Secondo [illegible] maligne pare che il giocatore, [illegible] abbia voluto partecipare [illegible] spedizione spagnola per la paura di «rompersi» e quindi di [illegible] la festa all'Imperiese. Altri invece sostengono che sia stata la dirigenza della Conad Imperiese a mettere il veto ai Mondiali.

Una [illegible] comunque è [illegible]. Un campione come Riccardo Molinari, il leader dei leader, avrebbe dovuto far parte della Nazionale per lui e soprattutto per la società di Imperia. La terza voce è quella che il C.t. Sergio Corino gli abbia preferito Luca Dogliotti. Ma è sfantabalona... La Nazionale è arrivata ieri mattina in Spagna. Alberto Sciorella dopo la sconfitta patita contro Bellanti, a Cuneo, ha detto, che farà il possibile per centrare il secondo posto del girone a quattro che permetterebbe al Casinò [illegible] di accedere alla finale scudetto, una finale che tutti si augurano sia tutta Ligure, anche se gli addetti ai lavori vedono un Molinari-Bellanti. Come lo scorso anno.

Bellanti, partito malamente nella regolar season si è rip[illegible] nelle ultime partite. Ha rischiato di non entrare nei primi sei. C'è riuscito, (è arrivato quarto nel girone di qualificazione, dietro a Danna), e ora ha in mano il «pass» per la vittoria tricolore. Molinari permettendo.


Coccolati
dentro.
S.Bernardo

*Il 27 e 28 agosto in occasione di Miss Muretto ad Alassio*

# Belle donne su belle automobili

Connubio perfettamente riuscito ad Alassio tra [illegible] Savona Motori e le Miss aspiranti al titolo. E' stata una [illegible] giorni caratterizzata [illegible] scorribande per la città con meravigliose creature a bordo delle mitiche spider BMW, che hanno contribuito [illegible] rendere ancora più desiderabili queste ragazze già splendide di loro. Nell'ambito della manifestazione [illegible] ha premiato una partecipante con il titolo di Miss BMW Savona Motori. Un supporto logistico importante è [illegible] fornito dai titolari [illegible] dai dipendenti dell'Officina Autorizzata BMW Cibiemme Motors di Albenga. Ottime anche la fotografia [illegible] la [illegible] dell'immagine BMW svolte con mestiere e fantasia dalla straordinaria accoppiata formata da Nino [illegible] e Simona Monteleone, fotografi in Savona.



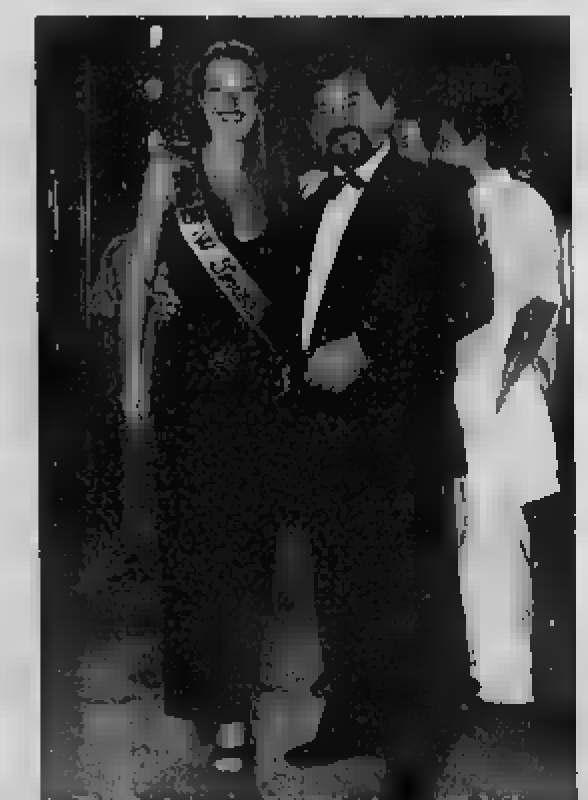
Da sinistra: Antonio Ricci, Walter Zenga [illegible] Franco Filippini presidente BMW Savona Motori membri [illegible] giuria



Le Miss in posa sul Muretto di Alassio



[illegible] backstage [illegible] [illegible] Muretto



Gianfranco Rigo di BMW Savona [illegible] premia la Miss [illegible] prescelta



L'ultima nata da casa BMW: la 323 cabrio




La BMW 530d valorizzata da queste bellezze



E[illegible] 320i 2 litri Superturismo EURO STC preparata da Cibiemme Engineering



Alcune delle aspiranti Miss a bordo della Z3 spider BMW

PROGETTO PILOTA CON I SERVIZI SOCIALI

### TRASLOCO AL [illegible]

Il primo camion con il suo carico di fascicoli giudiziari ha varcato ieri il cancello di corso Ferrucci del Palagiustizia. Si tratta di carte affidate all'esame della sezione stralcio del tribunale civile, quella che ha l'incarico di smaltire l'arretrato. Dall'8 settembre si dovrebbe avviare anche il trasloco dei giudici del lavoro nel Palagiustizia. Dal 18 è previsto il trasferimento nella nuova sede del casellario della Procura, ma in questo caso non vi sarà trasporto di materiale cartaceo: il servizio è completamente informatizzato. Entro il 2000 il tribunale civile dovrebbe essere operativo nella nuova sede.



### DETENUTO MORTO [illegible] CELLA

Giovanni Battista Venezia, 36 anni, di Torino, è morto sabato scorso, verso le 14, per arresto cardiaco. L'uomo, che quattro mesi fa era stato trasferito [illegible] carcere di Fossano dalle Vallette, era in cella con gli [illegible] detenuti quando ad un tratto si è sentito male. Subito portato al Pronto soccorso di Fossano, per Venezia non c'è stato niente da fare. Oggi verrà eseguita l'autopsia. Doveva scontare pochi mesi per piccoli furti connessi all'uso di stupefacenti. Tra i detenuti si parla [illegible] insistenza di morte dovuta a un'overdose di droga: ufficialmente nessuno conferma.

# Al lavoro per risarcire lo Stato

## Nasce a Torino la pena alternativa al carcere

**Alberto Gaino**

Un piccolo imprenditore, condannato per inquinamento, si è impegnato a risistemare gratuitamente una parte del parco pubblico della Mandria. Un bracconiere, pizzicato più volte sul fatto, ha a sua volta evitato il [illegible] per pochi mesi lavorando in Valle di Susa a ripristinare sentieri di montagna. E un signore [illegible] ha fatto di tutto nella vita - finanziere, impresario edile, presidente del Torino Calcio, eccetera, parliamo del solito Gian Mauro Borsano - ha [illegible] pure lui [illegible] essere affidato [illegible] servizio sociale dopo aver acquistato e girato all'ospedale infantile «Regina Margherita» un set di macchinari per rendere più sicuri gli interventi di neurochirurgia. Da questa attività a carattere sperimentale del Tribunale di sorveglianza è nato un progetto pilota, il primo in Italia, sulla «pena risarcitoria». Alle spalle [illegible] ha una legge, ma, sulla falsariga della riformina che assegna competenze penali al giudice di pace, si riparte da qui per spianare la strada alle «attività socialmente utili» come alternativa al carcere per piccole condanne. Oggi si evita spesso l'uno e le altre.

Indagini preliminari estenuanti (anche per la loro durata), tre gradi di giudizio, la prescrizione dei reati che [illegible] [illegible] prima [illegible] [illegible] definitive e, in fondo al brogliaccio delle disgrazie del sistema giustizia, la scatola vuota dell'affidamento in [illegible] al servizio sociale per [illegible] subito condanne superiori ai 3 anni di reclusione. In Italia sono 27 mila (di cui un migliaio a Torino) i condannati finiti in questo limbo giudiziario che non è di libertà assoluta, ma quasi, considerato quanto siano oberati di lavoro e quali scarsi poteri di controllo abbiano gli assistenti sociali del ministero di Grazia e Giustizia.

Così, discutendone fra magistrati di sorveglianza dei tribunali di Milano, Genova e Torino, è lievitata l'idea della «pena risarcitoria». Un po' come il pane nel forno perché - fuor di metafora - è diventato essenziale per il «sistema giustizia» ridare senso alle sentenze di condanna. E il lavoro è una buona medicina. Per chi sta in carcere (con una lettera l'ha ricordato ieri l'on. Raffaele Costa) e per chi lo vuole evitare, a patto che - questo è il principio sancito - si offra di svolgere un'attività gratuita di riparazione [illegible].

Il giudice Mario Vaudano sostiene che il nuovo progetto consentirà di riempire di contenuti significativi l'istituto [illegible] al servizio sociale e che assicurerà «dignità al lavoro di noi tutti, magistrati che disponiamo queste misure e assistenti sociali che le devono far rispettare». Vaudano è il presidente del Tribunale di sorveglianza di Torino che ha messo a punto il progetto e che ha predisposto con l'assessore provinciale ai Servizi sociali, Maria Pia Brunato, la convenzione necessaria per farlo camminare.

E' lo stesso giudice a spiegarci i dettagli dell'operazione: «Il nostro ufficio ha una lista d'attesa di 800 [illegible] "sospesi". In [illegible] cioè, che il tribunale ne esamini l'istanza di affidamento al servizio sociale. Fra costoro - così stabilisce il progetto - pescheremo 100 volontari l'anno che all'udienza in camera di consiglio si presenteranno con una proposta [illegible] lavoro socialmente utile già concordata con i servizi territoriali del ministero (CSSA) e l'ente locale o l'istituzione pubblica che richiederà un certo numero di ore di lavoro per ritinteggiare una scuola o pulire un bosco».

Si tratterà di lavorare gratis per un tempo - lo stabiliranno i giudici di caso in caso - proporzionale alla pena detentiva residuale. «Già [illegible] abbiamo un paio di piccoli usurai - aggiunge Vaudano - che svolgono lavori manuali per centri antiusura e condannati per peculato impegnatisi a risarcire con denaro o con un'attività sostitutiva gli enti pubblici che avevano danneggiato. Con il progetto pilota andiamo oltre. La Provincia metterà i fondi per le polizze antinfortuni necessarie per varare l'iniziativa, [illegible] il resto a costo zero».

Vi erano alcuni aspetti che preoccupavano il ministero e ieri, in un incontro con Vaudano, si sono chiariti. Si può cominciare.





Il giudice Mario Vaudano presidente Tribunale di sorveglianza di Torino

«Soltanto così molti salderanno davvero il loro debito»

IL GIUDICE VAUDANO: CONTROLLI LUNGHI, COMPLICATI E INUTILI

# «Nessuno paga ammende e multe»

## Ogni anno quasi 20 miliardi non vengono riscossi

[illegible]

SE lo Stato fosse (e sapesse) essere efficiente non si avrebbero bilanci da Caporetto della giustizia minore come quello tracciato l'anno scorso dalla «Commissione Grosso» sul versante delle pene pecuniarie: le paga soltanto il 3 per cento dei condannati. A Palermo praticamente [illegible] a Torino il 9 per cento, o giù di lì. Sempre una miseria, in ogni caso, e prima che si prescrivano (in cinque anni per le contravvenzioni, in [illegible] [illegible] comminate per delitti) il Tribunale di sorveglianza dovrebbe almeno prendere atto del generale «stato di insolvenza» dei condannati [illegible] per convertire in libertà controllata ammende e multe non pagate. «Abbiamo 9 mila casi arretrati da esaminare sapendo che, se i controlli a monte funzionassero, solo a Torino lo Stato potrebbe recuperare fra i 10 e i 20 miliardi l'anno di pene pecuniarie. E invece questo ufficio deve sostenere un grande sforzo per niente. Anzi con ulteriori oneri a carico esclusivamente dello Stato».

A parlare in questi termini è Mario Vaudano, il presidente del Tribunale di sorveglianza che ha ereditato la gestione dell'imbuto finale di un [illegible]canismo più che farraginoso. Direi persino assurdo. E le dico perché: le varie procure indicano lo stato di insolvenza di un condannato a titolo definitivo sulla base degli accertamenti svolti dagli uffici del campione penale. Accertamenti a loro volta affidati ad ufficiali giudiziari incaricati di recarsi presso la residenza ufficiale dei soggetti da controllare. Un'operazione formale, perché anche gli ufficiali giudiziari hanno i loro carichi [illegible] lavoro e con un solo "accesso", così si chiama la visita domiciliare, si completa l'accertamento [illegible] poi nessuno apre la porta, come il più delle volte [illegible]de, non succede niente: la condizione di insolvenza va da sé».

Quando lo Stato non crede e non investe in [illegible] di straordinario, quanto meno, per incoraggiare il personale amministrativo, finisce per rimetterci di più ancora. «Proprio così - aggiunge Vaudano -. C'è un gran girar di carte: l'ufficiale giudiziario che compila il suo verbale, il campione penale che deve provvedere alla [illegible] relazione, [illegible] procure che devono delegare [illegible] magistrato per notificarci ufficialmente lo "status" di ogni condannato e noi che dobbiamo impegnare parte del nostro lavoro per prenderne atto e disporre la conversione in libertà controllata. Sulla quale, infine, polizia e carabinieri dovranno vigilare. Altri costi per lo Stato».

Per la cronaca dei [illegible] e il piacere delle statistiche, fra tribunale e ufficio di sorveglianza torinesi «passano» 50 mila fascicoli l'an[illegible]: istanze di detenuti, affidamenti ai se[illegible] sociali... In fondo, arrivano le [illegible] in libertà controllata» (piccole prescrizioni di «igiene pubblica») che, nei primi [illegible] mesi di quest'anno, [illegible] state 1200. A parte [illegible] soddisfazione di aver fatto il proprio lavoro, smaltendo un po' di un antico arretrato, questo sforzo è stato davvero inutile. [illegible] E averne consapevolezza acuisce la dimensione kafkiana di molte cose che fanno lo Stato e in particolare l'amministrazione della Giustizia.

[al. ga.]

INTERVENTO DI CASELLI DOPO IL SUICIDIO DI UN AGENTE DELLE VALLETTE

# Un carcere più umano per tutti

**Gian Carlo Caselli**



[illegible] Caselli è il direttore nazionale della amministrazione penitenziaria

LE ragioni che inducono una [illegible] a togliersi la [illegible] non possono che essere profondamente radicate nell'intimo della persona stessa e perciò nessuno è in grado di indicarle [illegible]. Tuttavia, è davvero [illegible] (in base agli elementi che si conoscono) poter connettere la tragica morte dell'agente Petrilio, che è stata per tutti noi causa di sincero dolore, al servizio che egli svolgeva presso la casa circondariale di Torino.

E' comunque un dato di fatto inoppugnabile che l'Amministrazione penitenziaria, ad ogni livello, non è certamente insensibile ai problemi e alle esigenze del suo personale.

Nello specifico, proprio a Torino, in via del tutto sperimentale, è partito da circa due mesi a questa parte un «punto di ascolto psicologico» per il personale di Polizia penitenziaria. Tale iniziativa è finalizzata a raccogliere le eventuali difficoltà psicologiche che il personale può sviluppare nel corso di un servizio [illegible] pesante e complesso.

Nello stesso tempo sono iniziati lavori di profondo risanamento e rinnovamento degli alloggi che ospitano il personale accasermato, in modo da renderli più consoni e meno spersonalizzanti.

Sempre per gli stessi motivi si è già provveduto a programmare l'ampliamento e il miglioramento dei momenti di aggregazione.

Nel giro di pochi giorni, in particolare, lo spaccio dell'istituto sarà completamente rinnovato e la zona prospiciente gli alloggi del personale sarà d[illegible] di aree verdi. Ovviamente, la salubrità delle [illegible] se è garantita [illegible] periodici controlli e dagli interventi resi conseguentemente necessari. Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità della vita si sta costituendo un gruppo sportivo del personale. Sono già stati presi vari contatti [illegible] enti sportivi d'interesse nazionale ed è in programma l'allestimento di una palestra interna.

Circa la gestione dei servizi del personale, la Direzione dell'Istituto, sin da giugno, ha costituito una commissione paritetica [illegible] le organizzazioni sindacali per il controllo della gestione stessa in un'ottica [illegible] piena trasparenza, correttezza e legalità. Certo, i problemi [illegible] gravi e complessi, spesso incancreniti perché [illegible] risolti da qualche decennio. Fare tutto subito non è possibile. Stia[illegible] provando a farlo in tempi ragionevoli.

Malumori anche nel Polo: An ha un suo candidato

# Rifondazione «Saremo soli nella corsa per il sindaco»

I Poli si scompongono. Le elezioni comunali previste fra marzo e aprile, per ora, più che unire dividono. A sinistra, lo dimostra la presa di posizione di Stefano Alberione, [illegible] assessore di Castel[illegible] e membro della segreteria [illegible] Rifondazione comunista, il quale, alla Festa [illegible] Liberazione, ha spento le speranze di pensare ad un grande schieramento dal Ppi a Rc: «Siamo lontanissimi dalla possibilità di trovare un programma convergente con il centrosinistra che guida il Comune. Rc correrà con [illegible] proprio candidato. Se poi sarà espresso da una coalizione (con i Verdi e [illegible] Pietro, ndr) tanto meglio».

E, dal versante opposto, il segretario regionale di An, Ugo Martinat, annuncia che, non [illegible] Forza Italia, ma anche altri partiti [illegible] Casa [illegible] Libertà hanno persone in grado di scendere in campo per la successione a Valentino Castellani. Nomi? «Agostino Ghiglia - sostiene Martinat -, presidente provinciale del partito e capogruppo in Regione, possiede tutte le carte per diventare, un aspirante sindaco più che mai gettonabile». Non è una «provocazione». Martinat prima di giocare questa carta ha [illegible] il polso di [illegible] partito che, in questa fase, vuole rivendicare il proprio peso, «determinante per il successo della coalizione». Quindi [illegible] Rosso, Costa ed eventualmente Vietti, il centrodestra si presenta al nastro con quattro possibili «cavalli». In Regione, intanto, la Giunta ha approvato la delibera che promuove il referendum sul trasferimento dei poteri dallo Stato in materia di sanità, istruzione e sicurezza. L'atto, fortemente voluto dalla Lega Nord, rischia però di non [illegible] approvato - così come richiesto da Bossi - entro il 12 settembre. Perché il provvedimento dev'essere esaminato in Commissione.

# SAVONA E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019 802081, FAX 019 [illegible] E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887 / 811182, FAX 019 801808



Esteso il numero «verde» del Comune

## Savona ha fatto scuola nella lotta ai truffatori

*Ora anche Genova, Imperia e La Spezia hanno allestito il servizio di prevenzione*

SAVONA

Il Comune di Savona ha fatto scuola nel servizio anti-truffa. Il servizio ideato [illegible] capostaff del sindaco, Paolo Ghibaudo, [illegible] ben presto copiato [illegible] Genova, Imperia e ora, in parte anche da La Spezia. Dell'iniziativa che sta assumendo a questo punto diffusione regionale ha dato notizia anche [illegible] Sole 24 Ore.

Il telefono antitruffa consente [illegible] verificare in tempi rapidi i nominativi delle persone che si presentano alla porta con [illegible] di verificare contatori, bollette e altro, spacciandosi come funzionari pubblici o privati. Già da anni Inps, Poste, Telecom, Italgas, Enel e altre aziende [illegible] all'avanguardia in questo settore, avendo messo a disposizione i nominativi degli ispettori, in modo da poterne verificare immediatamente l'identità. Per rendere veramente efficaci le possibilità di controllo, il Comune ha deciso di creare un unico archivio con oltre 150 nomi di ispettori autorizzati dalle varie aziende. Questo elenco può essere consultato da un operatore dei vigili urbani [illegible] Savona, cui i cittadini si [illegible] rivolgere tramite il numero «verde» 800 401525, dal lunedì al sabato, dalle 7,30 alle 20. Il servizio è attivo dallo scorso novembre e, in media, ha [illegible] una decina di segnalazioni al [illegible]. Nella maggior parte dei casi le persone che si presentavano alla porta dei savonesi risultavano effettivamente inserite negli elenchi ufficiali consegnati ai vigili. Ma un [illegible] per cento dei casi [illegible] risultava in elenco. I vigili hanno quindi consigliato alle persone che avevano telefonato di non aprire la porta al presunto «ispettore». Un servizio che può diventare importante soprattutto per gli anziani che [illegible] vittima di ogni sorta di raggiro.

[e. b.]

Comune e Porto hanno convinto Orsero e Campostano ad affidarsi a un solo autore

## Arriva Bofil per ridisegnare Savona

*L'architetto catalano progetterà la zona mare*

Ermanno Branca

[illegible] arriverà a Savona Ricardo Bofil, l'architetto catalano che dovrà occuparsi [illegible] amalgamare i progetti immobiliari della zone portuale, conferendo identità e stile ai numerosi palazzi che si affacceranno sul mare e sulla vecchia darsena. La novità più importante consiste nel fatto che l'opera di mediazione [illegible] Comune e Port Authority [illegible] consentito di trovare una sola «mente» in grado di [illegible] le due principali operazioni che coinvolgeranno l'area portuale: la [illegible] dell'Autosilo di Orsero e i palazzi di Orsa 2000 di Campostano. I due principali terminalisti del porto di Savona saranno protagonisti anche dello sviluppo residenziale-turistico della città nell'ambito del gigantesco Prusst del Comune.

Il progettista catalano, artefice fra l'altro dello sviluppo del porto antico di Barcellona, dovrebbe arrivare giovedì. Il condizionale è d'obbligo vista la caratura internazionale del personaggio. Il sindaco e il presidente del Porto insieme ai due imprenditori privati faranno effettuare a Bofil una rapida escursione della zona mare di Savona, in modo che l'architetto catalano possa contestualizzare gli interventi. Oltre a dover progettare il complesso turistico che prenderà il posto dell'Autosilo e i palazzi di Orsa 2000, infatti, il progettista dovrà conferire anche una filosofia d'insieme ai progetti. I savonesi si attendono da Bofil le linee generali dell'intervento e magari quella progettualità imprenditoriale che potrebbe trasformare una colata di 170 mila metri cubi di cemento e in un motore economico per il risveglio della città. A Barcellona, così come del [illegible] a Genova, l'opera di riconversione del porto antico è partita con ben altre premesse. I vecchi magazzini dove un tempo venivano stivate le merci hanno ospitato multisale cinematografiche, acquari, gallerie di negozi, minigolf, catene di ristoranti. A Savona si parte invece dalla cultura del mattone da capitalizzare in seconde case. Non resta che sperare che l'architetto catalano inculchi nelle menti degli amministratori savonesi le sue idee di sviluppo imprenditoriale. Se la grande opera di riscoperta del fronte-mare dovesse tradursi solo in qualche palazzo, sarebbe l'ennesima occasione sprecata.



Nel fine settimana è atteso a Savona l'architetto catalano Ricardo Bofil che verrà incaricato da Orsero e Campostano di coordinare le operazioni immobiliari che riguardano Vecchia darsena e Orsa 2000. Decisiva la mediazione di Comune e Port Authority

Gli inquirenti: il romeno ha agito da solo. Il padre: lo troverò

## Imperia, indagini a una svolta nel delitto della piccola Hagere

Indagini a una svolta per il delitto della bimba di Imperia. Il romeno ha agito da solo. «Siamo a un punto molto avanzato, abbiamo quasi concluso. Ormai abbiamo elementi in [illegible] per poter affermare che Donciu abbia quasi certamente agito da solo. I fatti evidenziano come più probabile questa ipotesi. Certo, il lavoro di indagine sul concorso di una seconda persona non va nè viene abbandonato. Se fosse confermata si tratterebbe tuttavia di una partecipazione [illegible]: è da escludere, infatti, che l'episodio sia attribuibile a organizzazioni, bande, branchi o [illegible] del [illegible]. [illegible] esprime [illegible] il [illegible] capo di Imperia, Luigi Carli che ieri mattina ha fatto il punto della situazione sul caso di Hagere. Sempre ieri mattina il procuratore ha ricevuto il padre [illegible] bambina che, al contrario, continua a insistere sulla tesi se non proprio di un complotto ai danni di sua figlia, certamente a un qualche cosa di preparato da tempo. Il [illegible] taglia corto e [illegible]: «Capisco il [illegible] di quell'uomo [illegible] la sua impazienza [illegible] vedere in prigione chi ha responsabilità in questa storia: è anche [illegible] nostra preoccupazione. Ma noi ci dobbiamo attenere ai dati di fatto, non alle impressioni senza riscontro. I semplici sospetti [illegible] suffragati da prove non [illegible] sufficienti a [illegible] arrestare la gente».

E intanto si rafforzano i collegamenti con le polizie [illegible] mezza Europa, allertate già [illegible] giorni sull'eventuale presenza [illegible] romeno. Il cerchio attorno a Donciu si stringe: da una parte c'è la polizia che lo cerca, dall'altra i musulmani. E, infine, non bisogna dimenticare che anche per gli zingari rom sta diventando (o è già diventato) un personaggio scomodo: mai come in questi giorni [illegible] accampamenti in Italia e all'estero, sono battuti dalla polizia. Intanto il padre della bimba, Abdel, ha intenzione di proseguire nella sua personale caccia al presunto killer della figlioletta. [illegible] intenzione («Ma [illegible] so ancora quando: senz'altro a giorni») di partire per un giro in Francia, Belgio e Olanda, dove potrebbe essersi nascosto Donciu. Intende tappezzare le frontiere della [illegible] del ricercato. Lo stesso farà nelle moschee che [illegible] sorte in quei Paesi. Non si perde d'animo Abdel: sa che soltanto con grandi pervicacia e fiducia può sperare che la [illegible]nsione investigativa» delle forze dell'ordine non scemi poco alla volta. «Intendo scovarlo anche in capo al mondo - [illegible] lui che gira con in tasca le foto segnaletiche del rumeno.



Hagere, la bimba uccisa a Imperia

Controlli dei carabinieri nelle discoteche e sulle strade. Denunciate dieci lucciole

## Arrestati per l'ecstasy, ma era amido

*Toirano: i tre giovani sono stati poi scarcerati dal pm*

[illegible] Controlli [illegible] carabinieri per contrastare il fenomeno della droga e della prostituzione. I militari hanno arrestato tre giovani, per il passaggio [illegible] mano [illegible] 43 pastiglie di ecstasy, che in realtà [illegible] è poi rivelata essere amido.

[illegible] Una [illegible] fa i carabinieri [illegible] nucleo operativo di Savona avevano sequestrato [illegible] piantine e quasi mille semi di canapa indiana, ecstasy e hahish. L'altra sera, la replica, nell'ambito dei controlli per prevenire le cosiddette «stragi del sabato sera», incentrati sulle discoteche e loro frequentatori.

[illegible] un locale dell'entroterra savonese, a Toirano, i carabinieri hanno notato due studenti (M.P., 19 anni, di Santo Stefano al Mare e C.V., 18 anni, di Riva Ligure) che contattavano [illegible] altri giovani, ricevendo soldi. Uno di questi è poi stato visto telefonare: dopo un paio di minuti è arrivato [illegible] terzo ragazzo, R.V., sempre di Riva Ligure. Quando [illegible] parso che quest'ultimo consegnasse un pacchetto ai primi due, i militari [illegible] nucleo operativo sono entrati in azione: R.V. ha [illegible] cadere a terra un involucro, nel quale sono state trovate 43 pastiglie, con impresso sulla superficie un «P greco». Ritenendo si trattasse di ecstasy, sono scattate per i tre giovani le manette (il minore è stato accompagnato in un centro di prima accoglienza a Genova). Un quarto ragazzo, M.M., 21 anni, commesso di Sanremo, che aveva cercato di disfarsi di tre pastiglie, è stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio.

Dalle analisi chimiche è poi risultato che le pasticche erano composte da amido, anziché stupefacente. L'ipotesi dei carabinieri è che gli stessi giovani siano stati tratti in inganno da chi aveva venduto loro le pillole. I tre ragazzi sono stati scarcerati dal pm Scolastico, la loro posizione verrà archiviata.

[illegible] Controlli a tappeto anche sul fronte della prostituzione, a Vado Ligure e ad Albissola Marina. I militari hanno fermato e denunciato una decina di lucciole. Si tratta di albanesi, russe e moldave. Sono state accompagnate in caserma, dove sono risultate non in regola col permesso di soggiorno.

[f. p.]



Le pasticche sequestrate da carabinieri: non era ecstasy, ma amido

Stamattina in Comune il sindaco Ruggeri e l'assessore Zunino salutano le tre sincronette dell'Athena in partenza per Sidney

## Dal «Bacigalupo» alle Olimpiadi, ai baby: è il Savona-Goal

*Torna da oggi la scheda del referendum, base per le serate dello Sportivo dell'Anno*



Una panoramica del Teatro Chiabrera durante lo «Sportivo dell'Anno» 2000

[illegible]

Puntuale con l'inizio [illegible] campionati dilettanti arriva il Savona Goal: l'edizione 2001 sarà quanto [illegible] a referendum. Intanto ricordiamo [illegible] eravamo rimasti: con la vittoria a pari merito della scuola media Guidobono di Legino, guidata dal prof. Mauro Teresio Ciarlo e il portacolori dell'edicola Bennati, Domenico Minuto: formazioni che troveremo anche in questa edizione.

[illegible] scheda che presentiamo prevede le canoniche [illegible] partite (per [illegible] le liguri di D) ma poi ci sarà la [illegible] di quelle di Eccellenza e Promozione proprio per coinvolgere tutto il mondo calcistico savonese e ligure. La regola del Savona Goal [illegible] immutata: assegna 10 punti per [illegible] perfetto pronostico e 4 per quello parziale. Ma cosa ha il Sa[illegible] Goal di così magico da trascinare lettori, bar e teams, scuole e gruppi sportivi e coinvolgerli in un tourbillon che fa «precipitare» in redazione mille e mille tagliandi?

Un merito certo è quello del legame fra giornale e lettore, un legame che si farà più forte [illegible] la [illegible] gioco. Non solo calcio, inoltre: oltre ai Golden Boys anche gli Olympic Gold in omaggio alle Olimpiadi australiane, la proposta della Miss e le prime indicazioni [illegible] chi [illegible] eletto lo Sportivo dell'Anno. Mancano ancora 4 [illegible] alla fine dell'anno e chissà che proprio dalle Olimpiadi non arrivi la lieta novella di un savonese vincitore di medaglia.

Intanto oggi alle 12 a palazzo Sisto, il sindaco Ruggeri e l'assessore Zunino saluteranno [illegible] tre sincronette dell'Athena in partenza verso Sidney: sono Alice Domenici, Clara Porchetto e Serena Bianchi, quest'ultima già «Sportivo dell'Anno» nel 1998.

Legate al Savona Goal anche le scuole e le scolaresche guidate dagli stessi professori con due nomi su tutti: Raffaele Campese (media Ghiglieri Finale) e Mauro Tereso Ciarlo (media Guidobono Legino): ad altri il compito di emularli e magari superarli.



Serena Bianchi, stella del nostro sport

SAVONA GOAL 2001
Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 10 [illegible]

| | | |
|---|---|---|
| 1 | SAVONA - CASALE | |
| 2 | BRA - SESTRESE | |
| 3 | IMPERIA - BORGOMANERO | |
| 4 | GRAVELLONA - SANREMESE | |
| 5 | BORGOSESIA - CUNEO | |
| 6 | VALENZANA - DERTHONA | |

LO SPORTIVO DELL'ANNO E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome Cognome
BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:

Ripristinare il senso unico in via Berlingeri o il doppio senso in via Famagosta

# In arrivo modifiche alla rotatoria

## *Un altro lunedì nero in piazza Leon Pancaldo*

SAVONA

La giunta ha allo studio un paio di modifiche per migliorare la rotatoria della Torretta che ieri, alla ripresa del traffico dopo le ferie di agosto, ha messo a dura prova i vigili urbani.

**MODIFICHE** I dirigenti del Comune e l'assessore al Traffico Casaccia sono convinti che l'impianto generale possa funzionare e che siano sufficienti solo un paio di modifiche. Due le ipotesi allo studio: la prima prevede il ripristino del senso unico di via Berlingeri. In alternativa il Comune sta valutando l'idea di realizzare il doppio senso in via Famagosta. In entrambi i casi l'obiettivo è quello di consentire agli automobilisti che transitano dal Garbasso di poter raggiungere la zona di Valloria senza impegnare la rotatoria. Pare infatti che più del 50 per cento degli automobilisti che scendono da via Berlingeri seguano questa direttrice di traffico.

**GIORNATA NERA** In attesa delle modifiche, ieri per i vigili urbani è stata un'altra giornata da dimenticare. La rotatoria non ha retto all'impatto del traffico del primo lunedì dopo le vacanze e si sono formate lunghe code sia sull'Aurelia, sia in corso Mazzini, sia in via Famagosta. Una situazione che i vigili sono riusciti a governare a stento.

**GIOR[illegible]** Una decisione definitiva sul funzionamento della rotatoria verrà presa comunque solo dopo il 24 settembre, quando termineranno i tre giorni di chiusura sperimentale di via Paleocapa decisi dal Comune. Oltre alla giornata ecologica del 22 settembre sono in programma altri due giorni di manifestazioni.

**PARCHEGGI** Qualche problema anche in piazza del Popolo per il mercato del lunedì. Le sbarre automatiche infatti finalmente funzionano e quindi restano abbassate anche quando c'è il mercato. Ne [illegible] derivati due inconvenienti. Gli ambulanti hanno dovuto fare la fila con i mezzi per poter uscire dall'area recintata. Inoltre ci sono state lamentele per un minor afflusso dei clienti, pare che le sbarre abbassate [illegible] invoglino i visitatori. [e. b.]



Anche ieri una giornata difficile per i vigili urbani alla rotatoria della Torretta

## Orari più lunghi al cimitero

### *Il Comune ha riorganizzato i turni*
### *La cremazione gestita in proprio*

SAVONA

Il Comune rivoluziona i turni del cimitero in modo da prolungare l'orario di visita e di accoglimento delle salme. Il direttore generale del Comune Leonardo Palduto e il capo del settore Maura Piccardo hanno concluso positivamente una trattativa [illegible] il personale addetto ai servizi cimiteriali. L'accordo prevede una riduzione dell'orario di lavoro [illegible] 36 a 35 ore ma anche una rimodulazione dei turni che consente al Comune di ampliare i [illegible]izi. I cimiteriali hanno ottenuto in cambio l'impegno dell'amministrazione a rivedere la loro posizione contrattuale. Sino ad oggi pur svolgendo uno dei lavori più delicati erano inquadrati con la qualifica più bassa (la terza) mentre saliranno tutti alla quarta con evidenti benefici economici. Dal punto di vista politico la trattative è stata seguita dal vicesindaco Bartolo Berta [illegible] il sindaco Carlo Ruggeri ha poi firmato l'ordinanza che stabilisce il potenziamento dei servizi.

Una delle novità più importanti riguarda l'orario di apertura. Dal primo ottobre il cimitero sarà aperto con orario continuato dalle 7,30 alle 18,30 (le [illegible] d'inverno) con la sola eccezione del mercoledì, della domenica e dei festivi in cui il cimitero sarà aperto solo dalle 7,30 alle 12,15. Rispetto all'attuale orario, [illegible] solo vengono dimezzati i pomeriggi di chiusura, ma entra in vigore l'orario continuato. Novità fondamentali anche per il ricevimento delle salme per la sepoltura e la tumulazione, che avverrà dalle 7,30 alle 12,15 dei giorni feriali. Le salme potranno anche essere accolte al pomeriggio [illegible] poi sepolte o tumulate solo il mattino seguente. Il responsabile del cimitero potrà derogare a questi orari per particolari esigenze. Da notare che la riorganizzazione del servizio consentirà al Comune di poter gestire in proprio anche il servizio di cremazione, che sta diventando un'esigenza sempre più importante. [e. b.]

Successo delle mostre al Beato Jacopo

# Varazze, conchiglie e acque del Beigua

## *Rinviata a sabato mattina la gara di surf per la mancanza di onde*

VARAZZE

Mostre, convegni, ambiente e sport. Sport e divertimento, come il surf, di cui Varazze si sta imponendo come una delle principali mete italiane.

In questi giorni sta ottenendo un grande successo l'esposizione ospitata a Palazzo Beato Jacopo dal titolo «Acque» quarta edizione della manifestazione, dedicata alle tematiche ambientali e curata dall'assessorato all'Ambiente [illegible] Comune di Varazze e che si concluderà domenica 10.

La mostra dedicata alle [illegible]chiglie è corredata da schede e pannelli esplicativi, è realizzata dalla sezione di Cogoleto della Lega Navale e raccoglie circa 1000 esemplari provenienti dai mari di tutto il mondo, esposti secondo il susseguirsi cronologico della loro evoluzione e con un ampia antologia di inconsueti pezzi e una [illegible] dedicata ai molluschi tipici degli ecosistemi Liguri.

Al pianoterra del Palazzo Beato Iacopo è ospitata invece la carrellata di foto, realizzate dal fotografo naturalista Guido Pagliaga, dedicate ai percorsi d'acqua presenti nel Parco del Beigua. [illegible] invece rinviata a sabato prossimo alle [illegible] 10 la prevista gara di surf, per assenza di adeguate condizioni [illegible]orologiche, [illegible] assenza di onde. [p.p.]

VA[illegible]

**Mobilitazione di forze per allarme rissa al «Gilda»**

Tredici pattuglie, una trentina tra poliziotti e carabinieri. E' stata mobilitazione generale l'altra notte a Varazze, davanti al «Gilda». Tutto è partito da una segnalazione [illegible] per [illegible] presunta rissa. In realtà soltanto un giovane, successivamente sentito dai militari, ha asserito [illegible] stato malmenato. La situazione si è movimentata quando [illegible] andate a fuoco due motocicli, nei pressi del locale. Il fumo, e il passa-parola, hanno spinto i clienti del «Gilda» a riversarsi fuori dalla discoteca [illegible]. Le forze dell'ordine, coordinate dal dirigente della squadra volante Francesco Costanzo, hanno gestito la folla, che è defluita regolarmente. La strada è stata chiusa per consentire le operazioni di spegnimento, la zona presidiata sino al ripristino della normalità. [f. p.]

VIA NIZZA

**Controlli della velocità i vigili con il «tele-laser»**

Raffica di multe ieri in via Nizza. I vigili urbani hanno svolto un servizio di prevenzione degli incidenti, tenendo sotto controllo la velocità degli automobilisti, con l'ausilio del «tele-laser». Sono state anche contestate altre violazioni, tra le quali la mancanza della cintura di sicurezza allacciata. Analoghi controlli anche in corso Mazzini. [f. p.]

[illegible]

**Carpentiere in manette per vecchia condanna**

I carabinieri hanno arrestato L.M., 32 anni, carpentiere di Savona. Il giovane è stato colpito da ordinanza di carcerazione relativa ad una condanna passata in giudicato: deve espiare un anno e due mesi di reclusione. [f. p.]

[illegible]

**Partirà da Savona treno per Sagra [illegible] fuoco**

In occ[illegible] della «Sagra del fuoco» di Recco, uno degli spettacoli pirotecnici più grandi d'Italia, le Ferrovie hanno [illegible] un treno straordinario per l'andata e tre per il ritorno. L'8 settembre partirà da Savona alle 19.20, proseguirà per Genova-Principe (20.30) e arriverà a Recco alle 21.18. Il 9 settembre, per il rientro, i treni sono: da Recco alle 0.13, con arrivo a Genova-Principe alle 0.57; da Recco alle 0.32 con arrivo alla Spezia alle 2.11; [illegible] Recco [illegible] 0.45, arrivo a Genova-Principe alle 1.27 ed a Savona alle 2.25.

QUILIANO

**Oggi il gemellaggio con Great Wyrly**

Questo pomeriggio alle 17 il sindaco Nicola Isetta sancirà il gemellaggio di Quiliano [illegible] la cittadina inglese di Great Wyrley, che si trova a 40 chilometri da Birmingham. [e. b.]

E' ferita al volto: tre [illegible] in sala operatoria

# Cadibona, una bimba è azzanata da «lupo»

SAVONA

E' stata azzannata al volto da un pastore tedesco. La vittima dell'aggressione ha [illegible] anni, abita con i genitori a Quiliano. Trasportata al S. Paolo, è stata sottoposta a tre ore di intervento chirurgico. Venti giorni la prognosi provvisoria.

E' successo a Cadibona, in località Pian dei Corpi. La bimba era ospite con i genitori di un ristorante della zona. Il cane gironzolava intorno al locale. Per cause ancora in corso di accertamento il cane le si è «girato contro», morsicandola al volto.

E' stato il padre a trasportare la piccola all'ospedale. Qui i medici hanno suturato le ferite, e sottoposto la bimba ad un intervento di plastica facciale, per ridurre le ferite. L'operazione è stata lunga e complessa: tre [illegible] sotto i ferri.

Il cane sarebbe già stato oggetto di segnalazioni da parte del servizio veterinario dell'Asl, considerato come un «morsicatore». Era dunque recidivo. Il proprietario, secondo quanto detto da alcuni, avrebbe fatto richiesta per la sua soppressione: un'ipotesi che però non è contemplata, e quindi permessa dalla legge.

L'episodio avrà conseguenze anche penali. Il padrone del cane rischia una denuncia per lesioni gravi colpose e per [illegible]essa custodia. Reati che potrebbero configurarsi - una volta ricostruita la dinamica dei fatti - se verrà confermato che l'animale non era tenuto legato e non era dotato di museruola.

Condizioni opportune, soprattutto vista la già attestata recidiva e pericolosità del «lupo».

Sempre ieri, a Savona, un altro episodio che ha visto come protagonista un cane. In via Chiavella un bastardino ha attraversato la strada, facendo cadere un ragazzo che stava sopravvenendo con un ciclomotore. Il cane non si sarebbe fatto nulla, il giovane conducente è finito all'ospedale.

E' stato il Rotary Club Savona a finanziare l'iniziativa culturale

# La voce di Quark sul Priamar

## *Audioguida per il museo archeologico*

SAVONA

Un sistema multimediale nel civico museo archeologico del Priamar: il futuro a contatto del più lontano passato. E' uno dei pochi in Italia a disporne, l'unico in Liguria.

Infatti, grazie al Rotary Club Savona, che ha finanziato l'iniziativa, ogni vetrina del m[illegible] archeologico è arricchita da uno speciale dispositivo che offre al visitatore la possibilità di utilizzare un «audioguida» che gli illustra in ogni dettaglio i contenuti dell'espositore e la storia del museo. Ogni «audioguida» è munita di tre pulsanti: per l'italiano, l'inglese e il francese. Un particolare: la voce che legge i testi in italiano, testi preparati dai responsabili del Civico museo archeologico, appartiene un autentico professionista, lo [illegible]aker della trasmissione televisiva «Quark».

Il Civico museo archeologico custodisce testimonianze del passato appartenenti a collezioni (età romana e preromana) o ritrovate nella zona (dei manufatti ai documenti). Dall'Età del Bronzo medio e del Ferro: ceramiche e anfore, corredi tombali (IV-VII secolo). Del Medioevo gli oggetti per la tessitura, ornamentali (bottoni, spilloni), per gli alimenti (recipienti). Poi ceramiche di influenza araba e bizantina, maioliche policrome e savonesi (bianco blu), oggetti per la cottura dei cibi (pentole, tegami) e manufatti emersi dagli scavi. [L p.]



Una delle sale del museo archeologico che si trova sulla fortezza del Priamar

Furto in gioielleria

# Rubano anello patteggiano [illegible] anno di cella

[illegible] Hanno patteggiato un anno di reclusione e 200 mila lire di multa a testa, i coniugi lombardi arrestati sabato pomeriggio per il furto di un anello [illegible] brillante nella gioielleria «Sacchetti» [illegible] via Paleocapa.

La coppia era stata bloccata dagli uomini della quarta sezione della squadra mobile e della volante in via Boselli, presso una seconda gioielleria. Il titolare, forse avvisato dal collega precedentemente «visitato» dalla coppia, ha dato l'allarme, chiamando il 113.

Il giudice Simona Magnanensi ha concesso gli arresti domiciliari a Claudio Mastini, 41 anni e Maria Grazia Degli Innocenti, 39, residenti nel Bergamasco, essendo genitori di due bambini piccoli, che erano con loro [illegible] dell'arresto (sono stati affidati a un [illegible] d'accoglienza e quindi a parenti). L'uomo, ieri in aula, ha anche presentato una documentazione a dimostrazione delle [illegible] buone condizioni di salute.

### Il [illegible] è un male incurabile?

Sono un anziano che come tanti purtroppo necessita periodicamente di visite mediche, controlli, esami da eseguirsi in strutture sanitarie e nelle fattispecie in ospedali. Da anni unitamente ad altre migliaia di cittadini, osservo pazientemente la paurosa carenza organizzativa, le macroscopiche negative vicende della sanità di questo Paese. Ebbene, nelle numerosissime tristi occasioni di malattie, per interventi di cui [illegible] mia moglie che io avemmo necessità, ho avuto modo di indignarmi, porgere reclami, vergognarmi. Essendo però volontario [illegible] una struttura pubblica, per anni avevo [illegible] seguire da vicino l'iter di queste prestazioni riuscendo bene o male a farle portare a termine. Il disservizio capitatomi ultimamente è la goccia che ha fatto traboccare il caso e va denunciato (anche perché un sanitario [illegible] disarmante sincerità mi dice che dette incongruenze prima e dopo gli esami sono all'ordine del giorno).

Questo è il fatto. L'8 luglio giunsi al [illegible]. Corona munito di tutti gli esami (anche questi preparati «avventurosamente») per sottopormi in Day-Hospital ad [illegible] tomografia assiale computerizzata nell'area cerebrale, dove finalmente è stata eseguita.

A tutt'oggi malgrado i vari solleciti non sono ancora entrato in possesso della diagnosi scritta! I medici ai quali mi sono rivolto adducono esubero di lavoro, il personale idem. A chi deve rivolgersi il cittadino? Ho pensato allora di rivolgermi ai responsabili amministrativi e/o sanitari, ma ho riflettuto che nel migliore dei casi essi si rivolgeranno al medico preposto per un sollecito. Entrerò in possesso della «sentenza» indi tutto ritornerà come prima. Ho ritenuto che valga più rivolgersi all'opinione pubblica attraverso La Stampa.

Poiché non si intende [illegible]re il personale medico-sanitario che sicuramente farà il proprio dovere, chissà che un giorno in questo povero Paese verrà pur qualcuno in grado di far funzionare la sempre negletta Sanità e alleviare almeno un po' le pene dei pazienti che oltre a soffrire per il proprio male e lo scalcinato servizio sanitario, li ha visti anche offesi come cittadini. Vorrei che questa mia [illegible] intesa costruttivamente, con tale speranza ringrazio per la pubblicazione.

**Mario Savoini, Finale L.**

### Se la vecchia Aurelia fosse la pedemontana

Se a suo tempo la cosiddetta «strada vecchia» di Albisola fosse stata trasformata in una pedemontana, i vari sistemi di entrata ed uscita dalla città sarebbero a più ampio respiro. Comunque, a parte il fatto che quel distributore di carburante in piazza Leon [illegible] è propri[illegible]mo [illegible] miopia, per risolvere il problema [illegible] caos veicolare forse la soluzione è la seguente: per chi viene dal Garbasso, senso unico totale [illegible] Valloria, si ritorna sull'Aurelia da via Turati o gli sbocchi presso le Funivie o la Capitaneria oppure dall'accesso realizzato per raggiungere il San Paolo. Ad Albisola Mare (piazza S. Benedetto) per ritornare c'è lo svincolo di via Visca, quindi via Poggi. Via Berlingeri, [illegible] unico totale a salire, per il [illegible] unico [illegible] Valloria [illegible] i conseguenti svincoli di via Visca, via Turati, Albisola. Via S. Lucia, se[illegible] unico a scendere, anche per aiutare gli abitanti di quel rione.

**M. Mantero, Albisola S.**

[illegible] (tutti i giornalieri)

118 Savona Soccorso

[illegible]

Notturno (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono num. [illegible] (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 800.556.688 (da Noli a Borghetto).
[illegible] di [illegible] tel. al n. verde 800.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 800.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, t. 851689
Di Legino, via Bove 19, tel. 862025
Riccardi, via Pieve 36, tel. 850802
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, c.so Italia, t. 019/ 827.202.
Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: Inglese, piazza Airaldi Durante, tel. 640128.
ALBENGA: Savorè, via Medaglie, [illegible] 50420
ALBISSOLA MARINA: Della Concordia, via Bigliati 24, tel. 019 481 818.
ALBISOLA [illegible]: Santa Maria, corso Mazzini 152, telefono 480243.
[illegible] SANTO [illegible] Comunale, via Europa 33, telefono 971013.
[illegible]ONTENOTTE: Rodino, via Porta 31, telefono 500500
CERIALE: Neri, via Libertà 3, t. 990032.
FINALE LIGURE: Assirelli, via Fiume 2, [illegible]
LOANO: Nuova, [illegible] 675737
ROCCAVIGNALE Sant'Antonio, , frazione Valcamola, tel. 565955.
NOLI: Mottle Ursino, corso [illegible] 10, telefono 748906
[illegible], piazza Colombo 1, telefono 745342
PIETRA LIGURE: Centrale, via Garibaldi 36, tel. [illegible] (Per il [illegible] Finadri, via Montaldo 14, tel. 628006 per il compr. da Borghetto a Varigotti).
VADO: Mazzeda, via Aurelia 136, tel. 880231 (Per il notturno Della Ferrera di Savona).
VARAZZE: San [illegible] piazza [illegible] Maggio 11, tel. 934682.

**SAVONA 4 AGOSTO.**
**NATI.** Nessuno.
**MORTI.** Bartolomeo Piombo, 72 anni, Albisola Superiore, via Lanfranco 30. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Marina Medini, 72 anni, Savona, via Donizetti 8. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa delle Fornaci. Giovanna Russo, 66 anni, Savona, via Moizo 12. I funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] nella chiesa parrocchiale di San Paolo. Iliana Drago, 74 anni, Savona, via Migliorine 21. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa di San Lorenzo. [illegible]ria Ferrando, [illegible] anni, Savona, via Alessandria 4. Trasporto diretto questa mattina alle 11.
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Il Cescot Confesercenti organizza un corso preparatorio per l'esame di accesso alla professione di agente di affari in mediazione. Sono in programma 120 ore di lezione a partire dal 19 settembre, con orario dalle 20,30 alle [illegible] Il costo complessivo am[illegible] a 800 mila lire. Sempre il Cescot organizza un corso per responsabile della sicurezza sul lavoro che avrà una durata di 24 ore e un costo di 350 mila lire. Le lezioni partiranno dal 20 settembre.

SAVONA

**Visite al Priamar**

Domani alle 17 ritrovo al Palazzo della Loggia del Priamar per una visita guidata al museo archeologico a cura dell'istituto [illegible] studi liguri. [e. b.]

ALASSIO

**Gita alla Guardia**

Il Comune di Alassio [illegible] un'escursione al Santuario della Madonna della Guardia per una passeggiata storico-naturalistica. La gita è in programma il 7 settembre, coloro che [illegible] interessati possono pren[illegible] al numero 0182/602300. [e. b.]

[illegible]

**Personale della Piumatti**

Giovedì verrà inaugurata la personale di Margherita Piumatti nella sala esposizioni di Comuniarte, in viale Peraia. La rassegna proseguirà sino al 20 settembre. [e. b.]

[illegible]

**Il Cai a Urtisiel**

Il Cai organizza una gita dal 7 al 10 settembre a cima Urtisiel. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Brunenghi. [e. b.]

Ceriale, Gallea «bacchetta» anche la burocrazia

# Dalla Fiera del libro accuse alla politica

[illegible] Strizioli

Gli organizzatori della Fiera [illegible] Libro di Peagna consegnano agli archivi una diciannovesima edizione che registra ancora un [illegible] di pubblico, di attenzione e [illegible] elaborazione culturale attorno alla Fiera [illegible] Libro di Peagna. Dibattiti, proposte, sollecitazioni, otto interessanti serate, centinaia di ospiti illustri, decine di migliaia di visitatori si sono susseguiti con un ritmo sostenuto, senza cedimenti. La giornata conclusiva di domenica è stata poi, con la tavola rotonda internazionale sulla nostra regione (organizzata con la Biblioteca civica di Alassio) e col conferimento dei premi Anthia, [illegible] alto profilo culturale.

Ma [illegible] solo. La maggiore età raggiunta dall'appuntamento ceriale gli [illegible] anche nuovi compiti e responsabilità. Quando [illegible] parla di Peagna si parla ormai [illegible] un osservatorio culturale unico [illegible] Liguria. Un osservatorio da cui gli intellettuali e gli uomini di cultura non possono voltare la schiena a quanto avviene durante l'anno, dal settore dell'economia e della politica a quello della società civile. E' quindi solo [illegible] una apparente sorpresa che il fitto uditorio, nel tardo pomeriggio di domenica, ha [illegible] il discorso conclusivo [illegible] Franco Gallea,



Il critico Franco Gallea

presidente dell'associazione «Amici di Peagna», organizzatrice della «kermesse» libraria.

Gallea, con dolcezza di argomentazione anche storica, ha prounciato severe parole, indicando che: «Il divario fra cultura e politica è divenuto ormai [illegible] baratro». Ed anche: «Quando una società emargina la cultura vuol dire che ha perso il suo slancio interiore: subentra [illegible] il ristagno e la decadenza». Rivolgendosi poi ai politici, Gallea ha aggiunto: «La politica non può limitarsi alla pura amministrazione dell'emergenza. Deve riappropriarsi del [illegible]gno e del progetto della vita futura; speranza [illegible] solo la cultura può realizzare. Bisogna che le sfide non cadano, i creatori e gli imprenditori non devono sottostare ai burocrati». A questo punto del suo discorso Franco Gallea è stato ancora più preciso e più deciso: «La Regione deve recuperare il metodo del dialogo culturale, favorire [illegible] autonomie creative, uscire dalle secche del clientelismo ideologico, realizzare strutture più agili ed adattabili a progetti seri, rifiutando l'arroganza di chi crede di sapere tutto, riducendo la cultura ad ideologia». Il discorso, fatto dall'osservatorio di Peagna, si è rivolto anche alla parte culturale della società: «Le associazioni culturali da parte loro dovranno recuperare l'umiltà di chi sa di lavorare per il sogno, il progresso, l'educazione [illegible] il bene altrui». In chiusura ancora un richiamo ai politici della Regione: «Il denaro impiegato dalla Regione per lo sviluppo culturale non è "una spesa" ma "un investimento" con innegabili effetti sull'economia e sulla crescita della società. I politici devono capire l'importanza della cultura, frutto di un volontariato disinteressato e pedagogicamente costruttivo. I politici [illegible] un rifugio [illegible] sotto qualche libro. Chissà che [illegible] ritrovino se stessi».

Ogni preside ha scelto a seconda delle esigenze dell'istituto

# Scuola, via in ordine sparso

## *Le lezioni partiranno dal 12 al 21*

Scuola al [illegible] in ordine sparso. La Liguria è fra le ultime Regioni a riaprire l'attività dopo la pausa estiva ma il sovrintendente scolastico ha fissato solo il termine massimo di avvio, lasciando la libertà ai capi [illegible] istituto di anticipare la ripresa delle lezioni. Ne è scaturita una mappa assai variegata di soluzioni, che abbraccia dal 12 al 21 settembre a seconda delle [illegible] espresse dai vari consigli di istituto.

La preside [illegible] Classico «Chiabrera» Teresa Ferrando, per esempio, ha fissato l'avvio dei corsi per il 18 settembre dopo aver effettuato un sondaggio fra alunni e genitori: [illegible] la data che ha riscosso i maggiori [illegible]sensi, tenendo anche conto della [illegible] recuperare alcuni giorni da poter spendere durante l'anno. Ma anziché effettuare una sospensione a metà anno, è emersa l'esigenza di allungare le vacanze di Pasqua. Le lezioni invece si articoleranno sui sei giorni tradizionali. La settimana corta infatti avrebbe richiesto troppi rientri pomeridiani».



Ritorno a scuola a «scaglioni» [illegible] gli studenti degli istituti savonesi

Molte scuole hanno scelto di avviare le lezioni una settimana prima del [illegible]ine ultimo e cioè il 14 settembre. E' il caso dello Scientifico «Grassi» dove è al lavoro la nuova preside Gabriella Viganego, ma anche dei Ragio[illegible] del «Boselli», dell'Itis «Ferraris» e del Liceo sociale linguistico «Della Rovere». Questo il nuovo nome con cui si presenta agli studenti l'ex istituto magistrale ora guidato da Gabriella Rosso. La scuola varerà presto nuove sperimentazioni nel campo dell'informazione e delle lingue. La data di avvio delle lezioni ieri non era stato ancora ufficializzato per la nuova scuola a quattro indirizzi formata da odontotecnico Gaslini, aziendale «Mazzini», Artistico «Martini» e Nautico «Leon Pancaldo». Il preside Alfonso Gargano ha convocato ieri gli insegnanti per verificare le esigenze dei vari istituti. Pare che il Nautico e il Martini partano il 21 e gli altri due il 14. Doppia soluzione per l'Ipsia «Da Vinci»: il 14 partiranno le terze e il 21 le altre classi. Stessa linea per le scuole medie «Pertini» che avvierà il 14 i ragazzi che hanno scelto la settimana corta e il 21 quelli che vanno a scuola 6 giorni su 7. Alle Guidobono i ragazzi che effettuano la settimana corta dovranno anticipare al 12. Per le elementari il giorno di avvio, generalmente è il 21. [e. b.]

# Cairo anticipa

## *Lezioni dal 14 e un nuovo polo*

CAIRO M. Il nuovo anno scolastico negli istituti medi inferiori e superiori della Val Bormida si apre all'insegna delle novità.

All'istituto «Patetta» di Cairo Montenotte, al liceo Classico e Scientifico «Calasanzio» di Carcare e alle medie cairesi, infatti, le lezioni cominceranno il giorno 14, dunque, con una settimana di anticipo rispetto al calendario della Liguria. Settimana che verrà tuttavia recuperata a febbraio.

Ma la novità più importante è senza dubbio rappresentata dal nuovo polo scolastico di cui, per la prima volta nella loro storia, fanno parte l'Istituto tecnico-commerciale e per geometri, l'Itis e l'Ipsia.

Un unico polo che raccoglie in totale oltre 700 studenti e un centinaio di insegnanti.

A tirare le fila del nuovo «Patetta» è il preside Arturo Ivaldi, che ieri mattina ha incontrato i docenti nella prima mega-riunione scolastica annuale. Trentanove le classi, di cui 18 del tecnico-commerciale e per geometri, 15 dell'Itis e 6 dell'Ipsia.

La sede centrale del polo è ospitata nella struttura del Patetta, dove si trovano la presidenza e la segreteria. E per far fronte alla nuova realtà, [illegible] già stati realizzati e conclusi una serie di interventi di ampliamento dell'«aula magna».

Spiega il preside Ivaldi: «Con il polo unico, il carico di lavoro è di fatto triplicato e dobbiamo far fronte a problemi colossali, almeno sotto il profilo logistico». Prosegue: «Abbiamo chiesto, infatti, un finanziamento all'Amministrazione provinciale per poter dare avvio ai lavori che riguarderanno, in particolare, gli edifici dell'Itis e dell'Ipsia che rimangono nella loro sede attuale».

Si tratta di operazioni legate soprattutto ad interventi strutturali, quali l'abbattimento di pareti, il rifacimento della segreteria, la realizzazione di un'unica sola insegnanti e la riorganizzazione di alcuni laboratori. Primi fra tutti, quelli di tornerìa che verranno raggruppati in un unico locale, e l'aula tecnigrafi.

Conclude Arturo Ivaldi: «Si tratta di opere di grande importanza per garantire un migliore e più coordinato servizio, che comporteranno costi notevoli. Il nostro impegno e il nostro obiettivo è quello di poterli realizzare già entro la fine dell'anno scolastico». [l. b.]

Borghetto, l'Esercito ha fatto promozione alla leva volontaria

# Sfilano le donne soldato

## *Il defilè organizzato per «Rap camp»*

«Facciamo la pace e non la guerra». Potrebbe essere questo il [illegible] slogan dell'Esercito italiano che con l'apertura alle donne, la fine della leva obbligatoria e le [illegible] missioni [illegible]tarie nel mondo, è destinato a cambiare completamente volto nei prossimi anni. Per far capire all'opinione pubblica quel che sta avvenendo è stato organizzato «Rap camp» che, nello [illegible] fine settimana, ha otte[illegible] un grande successo di pubblico.

Fra le novità presentate la prima uscita pubblica dei capi d'abbigliamento militari che saranno utilizzati dalle donne. L'ingresso del gentil sesso dovrebbe scattare entro la fine dell'anno. [illegible] anche alcune liguri fra le donne soldato (al concorso straordinario della Liguria hanno partecipato 26 donne e 14 uomini). Con l'arrivo delle donne il ruolo dell'Esercito sarà rafforzato anche nelle missioni umanitarie previste all'estero. [a. r.]



Sfilata di moda militare nell'edizione 2000 di «Rap camp» svoltasi a Borghetto

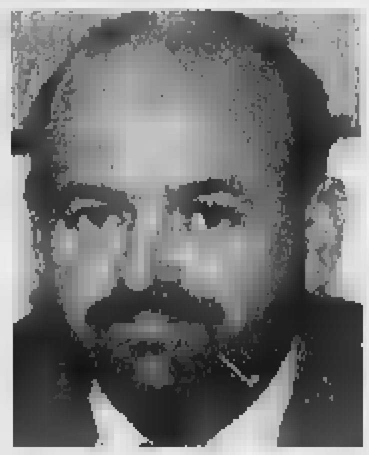
«Esclusi nonostante i progetti siano in regola con l'iter burocratico»

# Niente finanziamenti a Celle. Il sindaco attacca la Regione

CELLE L.

Polemica tra il sindaco di Celle Remo Zunino e la giunta regionale guidata da Sandro Biasotti. Nodo della «lite» sono i finanziamenti regionali che Celle ha chiesto e Genova [illegible] ha concesso. L'amministrazione comunale cellese ha inviato al presidente della Regione una lettera di protesta per essere stata esclusa dai finanziamenti europei dell'Obiettivo 2, tenuto conto del fatto che la Regione è riuscita, grazie ad un accordo con le Regioni del Nord Ovest, a ottenere benefici per 107 Comuni liguri (22 in provincia di Savona) contro i 79 inizialmente disposti dall'Unione Europea.

«Al suo insediamento ho seguito con attenzione l'interesse da lei dimostrato nel riesaminare la situazione degli aiuti economici in favore delle aziende liguri. Con rammarico ho appreso dagli [illegible] di stampa che ancora una volta il mio Comune non riceve attenzione da parte degli Enti superiori, mentre continuano ad essere agevolati Comuni che già in passato hanno goduto di benefici economici», ha scritto Zunino a Biasotti.



Il sindaco Remo Zunino

Nella lettera Remo Zunino ha infine evidenziato come: «Nonostante sia stato regolarmente rispettato l'iter procedurale previsto per l'invio delle domande», il Comune di Celle [illegible] sia neppure riuscito ad ottenere finanziamenti per opere di pubblica utilità. Tra queste l'edilizia scolastica e gli impianti di illuminazione ad energia solare.

Celle Ligure, però, ha egualmente programmato sette miliardi d'investimenti in opere pubbliche.

La maggior parte delle opere riguardano la riqualificazione ambientale finalizzata al miglioramento dell'offerta turistica. «Riteniamo che per un piccolo Comune come il nostro sia significativo un impegno di spesa di tale entità sul fronte lavori pubblici - spiegano sindaco e assessore competente – Con questi progetti, risistemando zone e strutture che da tempo necessitavano di interventi di riqualificazione, entro la fine del 2001 avremo certamente fornito risposte e trovato soluzioni concrete ai diversi problemi sollevati dai cittadini. Dal nostro punto di vista è anche importante sottolineare come tutti questi lavori abbiano una positiva ricaduta sull'occupazione, anche se non riguarda necessariamente la manodopera locale», spiega il sindaco. [s. p.]

Ecco il documento elaborato durante il presidio al Priamar, sottoscritto da tutti i soci savonesi

# I mazziniani contro la beatificazione di Pio IX

## *L'associazione domenica ha organizzato una «veglia» alla fortezza*

Domenica si è celebrata la beatificazione di Pio IX in [illegible] contesto sociale complesso da cui si evincono tre componenti principali: l'indifferenza della «[illegible] comune» che abituata ai toni gridati della politica, preferisce abbassare l'audio. L'indignazione [illegible] «borghesia volterriana» e di parte del mondo cattolico. I «codini clericali» che tentano di oscurare [illegible] con sofismi.

Qui non si tratta infatti di una beatificazione come quella di Papa Giovanni XXIII, ma di cancellare un periodo come il Risorgimento. Procediamo per punti: Il papato di Pio IX va dal 1846 al 1878. I primi due anni del suo pontificato portano contraddittorie aperture poi vanificate dal dispotismo. Nel novembre del '48 scappa da Roma e viene accolto a Gaeta dai Borboni. Nel '49 s'inizia la breve stagione della Repubblica romana soffocata dal Papa con l'aiuto di Francia, Austria e Regno delle Due Sicilie. S'inizia l'assolutismo illiberale, con migliaia [illegible] morti [illegible] combattimento e nelle prigioni. [illegible] 20 settembre 1870 breccia di porta Pia.

Questi i fatti. Vediamone il pensiero [illegible] gli scritti. [illegible] lettera [illegible] Pio IX a Vittorio Emanuele II del 3 gennaio 1870: «Faccia tutto quello che può per allontanare il flagello dell'istruzione obbligatoria». Dal discorso di Pio IX ai pellegrini francesi, 5 maggio [illegible] 1874: «Invoco sopra di loro lo Spirito della fortezza per [illegible] primere la licenza di stampa, li benedico [illegible] togliere la piaga orrenda del suffragio universale che affligge l'umana società». Dalla «Quod Apostolici Muneris»: «La società umana quale Dio la stabilita, è composta di elementi ineguali. Secondo l'ordinazione di Dio vi sono principi e sudditi, padroni e proletari, ricchi e poveri, dotti e ignoranti, nobili e plebei». Si riporta per contrapposizione un esempio del pensiero mazziniano da «Pensieri sulla democrazia in Europa 1846-1847». «Il suffragio, il progresso dell'industria, la crescita del be[illegible] l'associazione tra lavoro, intelligenza e capitale sono buone [illegible] ed [illegible] a far parte del futuro, o come applicazione, o come conseguenza della grande idea democratica che guida il mondo. Tutto que[illegible] [illegible] ripeto, non [illegible] la democrazia, [illegible] i suoi mezzi».

Ognuno può fare gli opportuni confronti tenendo conto che gli scritti di Mazzini erano anteriori di vent'anni a quelli di Pio IX e che il Papa non agiva in un contesto medioevale. La Chiesa, in particolare con Giovanni XXIII e con il Concilio Vaticano II ha imboccato una linea opposta a Pio IX. Il far coincidere la beatificazione di Pio IX con il Giubileo è inteso come prova di forza da alcuni apparati della chiesa e deve suscitare molte preoccupazioni [illegible] sta avvenendo in Vaticano e nella politica italiana.

Mi pare evidente che in un contesto di ignavia morale e politica, ove i partiti [illegible] riescono a riaggregare i cittadini [illegible] temi politici ma si affidano ad uomini di immagine per catturare consensi, riemergono dinamiche di gruppi di potere (non troppo) occulto (Marcinkus, l'Opus Dei) all'interno della Chiesa con sicuri riflessi sulla nostra politica e sulla nostra società. Credo che oggi ricordare i martiri sia un atto di dovere civico. Le Istituzione e i partiti sono chiamati a favorire le condizioni di fruibilità democratica evitando i [illegible]alli demagogici che allontanano la gente dalla politica.

[illegible]

Associazione Mazziniana

Pronti i viaggi a San Siro e in Polonia per stare vicino alla squadra di Lippi

# Inter Club con Zenga a Monesiglio

## *I nerazzurri savonesi seguiranno anche l'Uefa*

SAVONA

«Malgrado l'inizio in tono minore l'Inter Club Savona mantiene intatto il suo attaccamento ai prestigiosi colori nero-azzurri»: Enrico Fabbri, fondatore del club, parla come un innamorato. E aggiunge: «Nello sport, comunque vadano le cose, è impossibile mutare i sentimenti».

Così, dal ritrovo del club al bar Vikingo di via Gramsci a Savona (telefono 019/801380), si sta organizzando la prima trasferta prevista giovedì 7 a Monesiglio dove ci sarà la serata «Arte Moda 2000» presentata dall'indimenticabile portiere dell'Inter Walter Z[illegible]. «Viaggio e [illegible] 30 mila lire. [illegible] il club [illegible] già organizzando le trasferte di Coppa Uefa contro il Chorkow il 14 e il [illegible]. Andremo sia a San Siro che in Polonia», conclude Fabbri. [s. p.]




Savona è da sempre in prima fila tra i tifosi irriducibili dell'Inter

Iniziativa dell'Apt per gli operatori

# Sondaggi in Riviera per censire i turisti

*Arrivi e presenze saranno conteggiati dai tecnici con sistemi ultramoderni*

ALASSIO

La lentezza con la quale vengono fornite le statistiche privano quelle preziose indicazioni numeriche del loro interesse e della loro forza. Avviene così anche per le statistiche del movimento turistico che si conoscono, quando va bene, un mese dopo. Ad esempio, arrivi e presenze degli ospiti del mese di agosto si conoscono solo ai primi giorni di ottobre. Il dibattito che ne segue diventa così demotivato ed in parte inutile per eventuali correttivi.

Il direttore generale dell'Apt «Riviera delle Palme», Emanuele Ravina, con i suoi collaboratori Enisio Franzosi e Luigi Barlocco, per superare questo inconveniente ha elaborato un metodo matematico che, partendo da un «campione» limitato ma significativo dei vari settori della ricettività, sia in grado di fornire nel giro di meno di una settimana una prima indicazione sull'andamento del turismo. Una specie di exit-poll che dia il segno dell'andamento generale. E questo non tanto con la pretesa di fornire con certezza le cifre relative al movimento di italiani e stranieri, ma con la convinzione che le cifre fornite saranno comunque «meno errate» delle indicazioni che i singoli operatori turistici sono in grado di fornire. Certo, manca ancora uno «indicatore» che sia in grado di fornire cifre certe (salvo un errore massimo compreso in un numero percentuale di una sola cifra). Questo nuovo tipo di proiezione verrà fornito a giorni per quanto riguarda il mese di agosto.



Il direttore dell'Apt Emanuele Ravina

Intanto è da segnalare, sempre nel settore turistico, una buona notizia: verrà inaugurato, probabilmente alla presenza dell'assessore regionale al turismo Amorotti, la nuova sede dello Iat (ufficio informazioni) a Ceriale. Il nuovo ufficio è sull'Aurelia, di fronte alla nuova caserma dei vigili urbani. La data per il taglio del nastro è stata fissata per martedì 19 settembre. [r. sr.]

Scritte ingiuriose, danni alla pavimentazione in porfido: sono già 35 i multati

# «Notte brava» dei coscritti a Carcare

*Uno scempio nel centro storico e alla Bocciofila*

Lucia Barlocco

CARCARE

Il centro storico imbrattato con scritte, molte delle quali ingiuriose, e il piazzale antistante la bocciofila trasformato in una sorta di «discarica» all'aperto. Questo il risultato della notte brava dei ragazzi della leva dell'82, e la gente ora grida allo scandalo.

Soprattutto Arnaldo Pastorino, presidente della Gpc «La Boccia». La porta d'ingresso del locale, infatti, è stata bloccata con alcuni cassonetti della spazzatura e con una una fila di carrelli, prelevati dal supermercato Conad. Senza contare, rotoli di carta igienica sparsi ovunque, alcuni abiti gettati al primo piano, scritte sull'asfalto dai contenuti ingiuriosi, due bare disegnate con spray, un sacchetto di calce rovesciato sul piazzale, alcune panchine in legno a far da cornice a quello che in molti hanno definito un autentico «scempio».





La sede della Bocciofila e la pavimentazione in porfido di via Garibaldi, nel centro storico di Carcare, sono le zone maggiormente colpite dagli atti di vandalismo

«Questo è il grazie per l'opera di volontariato della Bocciofila», dice senza trattenere la rabbia Pastorino. E per protesta annuncia: «Il locale rimarrà chiuso sino a quando le autorità preposte non prenderanno adeguati provvedimenti». Prosegue Arnaldo Pastorino: «A Carcare non esiste l'autorità. I carabinieri e i vigili dov'erano? Ho già presentato dieci denunce, ma sino a questo momento non è stato fatto nulla». E come un fiume in piena, dice ancora: «Questo è il risultato per aver tentato di tenere la Bocciofila "pulita", allontanando quelle persone che prima erano solite radunarsi davanti al [illegible]pio».

Scenario meno grave, ma non per questo non sgradevole, lungo via Garibaldi. La nuova pavimentazione in porfido, costata fior di milioni, è stata letteralmente imbrattata con scritte dinanzi ai negozi, frasi [illegible] dai contenuti offensivi all'indirizzo dei titolari. Imbrattate anche alcune vetrine e porte di abitazioni private.

Insomma, il parere unanime è che si siano di gran lunga oltrepassati i limiti della goliardia». Dice il vicesindaco, Angela Nicolini: «Gli scherzi in occasione delle varie feste di leva sono sempre stati accettati, ma quando si trasformano in atti vandalici, danneggiando beni pubblici e offendendo la popolazione, in questo caso alcuni commercianti, allora il discorso assume contorni assai diversi».

Ed è in base a tali considerazioni che la Nicolini, la quale sta valutando la situazione insieme con le forze dell'ordine, annuncia che «verranno adottati adeguati provvedimenti». Intanto, nei confronti dei 35 ragazzi, è scattata da parte dei carabinieri una contravvenzione di carattere amministrativo inerente la violazione del Codice della strada per imbrattamento che prevede una sanzione pecuniaria di 62 mila lire ciascuno e le operazioni di pulitura a carico dei responsabili.

Situazione più tranquilla ad Altare, dove i ragazzi della leva dell'82, nella notte tra sabato e domenica, hanno fatto alcune scritte sull'asfalto. Spiega il sindaco, Idalda Brondi: «Fortunatamente sono state risparmiate le pavimentazioni in porfido, pertanto nel centro storico non si sono registrati danni particolari».

Non più tardi di poche settimane fa a Mallare, il sindaco, Piero Giribone, ha chiamato a raccolta i coscritti del paese che avevano imbrattato con spray e calce il viale principale. E poiché i ragazzi non erano riusciti a ripulire la via centrale, hanno dovuto sborsare di tasca propria i soldi per pagare la ditta che ha provveduto a riportare la situazione alla normalità.

Prosegue la sponsorizzazione tra la Riviera e la squadra protagonista della pallavolo

# Torna il grande volley con l'Alpitour

*Al PalaRavizza di Alassio la sfida di Coppa Italia*

ALASSIO

Continua la collaborazione tra Alpitour e il Comune di Alassio e la società cuneese ha deciso di giocare nella bella località della riviera ligure un'importante sfida di Coppa Italia, il secondo turno del girone di qualificazione in programma mercoledì 8 novembre. L'avversario sarà l'ambiziosa matricola Itas Trentino dell'ex cuneese Valery Goriouchev.

«E' una partita a forte rischio - dice il direttore generale dell'Alpitour Enzo Prandi - giocheremo la gara di andata a casa loro e quindi la sfida di Alassio sarà decisiva e senza ritorno. Goriouchev è un martello discontinuo, ma se incontra la giornata giusta è assolutamente inarrestabile. Inoltre hanno un centrale come Mester, e un palleggiatore come il titolare della nazionale russa Ushakov, mentre l'opposto è un certo Gombkin, uno dei migliori in Italia nel suo ruolo. Noi vogliamo riscattare la clamorosa eliminazione dello scorso anno, ma i tifosi sappiano che la Coppa Italia è un impegno ben più gravoso delle sfide internazionali. Anche questo siamo contenti di scendere in campo in una città che ci vuole bene come Alassio».



La squadra dell'Alpitour torna a giocare ad Alassio

La scelta di scendere in campo nella «città del muretto» conferma anche i buoni rapporti tra la società del presidente Ezio Barroero ed Alassio che anche quest'anno abbinerà il suo marchio di promozione turistica alla maglia del libero Beppe Sorcinelli. «Per noi - spiega il presidente Ezio Barroero - è un segnale di crescita sulla strada di squadra che rappresenta l'intero nord ovest. Vogliamo essere prima di tutto la squadra di Cuneo, ma anche la formazione che porta il grande volley di serie A in Piemonte, Liguria e perché no, anche in Valle d'Aosta. Alassio è una piazza che ci è cara, ma soprattutto un marchio prestigioso, un onore averlo sulla maglia».

Intanto l'Alpitour prosegue la preparazione al prossimo campionato e presto tornerà sul mercato per ingaggiare un nuovo talento - probabilmente cubano - per rendere ancora più competitiva la «rosa» a disposizione dell'allenatore-giocatore Ferdinando De Giorgi.

In Comune ad Alassio sono soddisfatti del gemellaggio. «La sponsorizzazione di "Alassio 2000" è sicuramente importante ma è anche importante che la provincia abbia la possibilità di vedere sport ad alto livello. Lo abbiamo fatto con il ping pong, lo rifaremo con il volley dell'Alpitour», spiegano in Comune. Con la speranza che la squadra cuneese vinca l'incontro visto che in Riviera può contare tanti fan. [r. sr.]

Finale, il musicista morto a 92 anni. Ha diretto bande e Filarmonica

# Ieri pomeriggio a San Biagio l'addio a Valentino Giovine

FINALE L.

Si sono svolti ieri alle 15,30 nella basilica di San Biagio a Finalborgo i funerali di Valentino Giovine, 92 anni, una delle figure più prestigiose e popolari del panorama musicale savonese. Compositore, arrangiatore, aveva guidato la Filarmonica di Finalborgo, la banda Maria Pia di Finalpia, la Rumpe e Streppa e la «Guido Moretti» di Pietra, il più antico complesso bandistico italiano.

Da tempo era ospite del pensionato «Villa Azzurra» di Varigotti. Ricorda il sindaco di Finale Pier Paolo Cervone: «L'avevo incontrato a Villa Azzurra qualche settimana fa. Con lui se ne va una parte importante della cultura musicale non solo di Finale ma dell'intera provincia. Oltre alla sua importante attività artistica non bisogna dimenticare il ruolo culturale che con la sua banda ha svolto avviando alla musica moltissimi giovani finalesi». [a. p.]



Finale in lutto per la scomparsa di Valentino Giovine

NOTIZIE FLASH

**ROCCAVIGNALE**

**La bomba di Pianissolo è stata fatta brillare**

E' stato fatto brillare ieri dagli artificieri l'ordigno bellico rinvenuto domenica da un agricoltore in un campo di Pianissolo. La bomba era del tipo ananas usata durante la Seconda guerra mondiale. [l. b.]

**MURIALDO**

**Issata sul monte Camulera una croce per i Caduti**

Una croce in legno sul monte Camulera, a Riofreddo, in onore ai Caduti e come simbolo di pace fra i popoli. La croce è stata installata l'altro ieri, dopo l'approvazione del Comune di Murialdo, Comunità montana e Beni ambientali. [l. b.]

**ALASSIO**

**A riva con il motore acceso, multato**

P.M., 50 anni, torinese, è stato denunciato dagli agenti del Commissariato di Polizia nel corso di una operazione di controllo svoltasi nel fine settimana che ha visto impegnata una motovedetta ed una volante che hanno setacciato il tratto di litorale verso Albenga ed Alassio. L'uomo è stato sorpreso a bordo di un'imbarcazione con il motore acceso a pochi metri da riva. [r. sr.]

**ALASSIO**

**Musica troppo alta, multato [illegible]**

B.C., titolare di un disco-pub in via XX Settembre, è stato denunciato per disturbo della quiete pubblica. Dal locale fuoriusciva il suono della musica di molto superiore ai decibel previsti dalla legge. I controlli contro i decibel troppo alti stanno proseguendo, da parte anche dei vigili urbani, in tutta la Riviera ma solo in pochi casi sono state elevate multe ai titolari. [r. sr.]

Le iniziative in corso per restaurare l'antica e storica chiesa parrocchiale

# «Museo del tesoro» a Cengio Alto

*Sarà inaugurato in occasione della festa patronale*

CENGIO

Fervono i preparativi per la festa patronale della Natività di Maria Vergine, in programma domenica a Cengio Alto. In occasione del tradizionale appuntamento verranno inaugurati il «Museo del tesoro», allestito in una suggestiva saletta accanto alla parrocchia, e il percorso storico-artistico.

La festa patronale sarà, tuttavia, anche un'importante occasione per raccogliere fondi da destinare al restauro dell'antica parrocchia, le cui condizioni, purtroppo, nonostante il grande impegno del Comitato, sono davvero critiche. Insomma, un'iniziativa per tentare di salvare un edificio di culto di raro pregio e bellezza. E proprio in vista di domenica, i componenti del Comitato intendono ringraziare alcuni sacerdoti che hanno collaborato all'allestimento del museo, don Giovanni Perata, don Emilio Damele, don Nino Maio e monsignor Elvio Lavagna. [l. b.]



L'antica chiesa parrocchiale di Cengio Alto ha necessità di urgenti lavori

Si svolgerà dal 14 al 17

## Bardineto, verso la grande festa del «Fungo d'Oro»

BARDINETO. Conto alla rovescia per la Festa nazionale del Fungo d'Oro che si svolgerà dal 14 al 17. La rassegna, arrivata quest'anno alla diciassettesima edizione, è organizzata dal Comitato in collaborazione con il Consorzio Altopiano bardinetese e con il Comune.

Peculiarità di questa nuova edizione sarà la presenza di rinomati chef che affiancheranno Renato Grasso, titolare del ristorante Santa Caterina di Varazze. Non solo, per quanti non sapranno resistere alla tentazione di assaporare piatti rigorosamente a base di funghi, avranno a disposizione tre diversi tipi di preparazione. Per la giornata inaugurale ci sarà Giorgio Nardelli, docente di cucina dell'Etoile.

Accanto alle tradizionali ricette gastronomiche, tuttavia, come sempre non mancheranno spettacoli e iniziative per far conoscere le bellezze storiche e paesaggistiche di Bardineto e di tutta la Val Bormida. [l. b.]

Ingiustificato l'aumento?

## Tassa sui rifiuti A Cairo la giunta è sotto attacco

CAIRO M. Sulla questione relativa all'aumento delle tasse per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, interviene la sezione locale del Partito dei [illegible]sti italiani.

Dice il segretario di sezione, Gian Piero Dernetti: «Non ci convince la giustificazione con cui il sindaco, Osvaldo Chebello, motiva il forte aumento della tassa sui rifiuti, in quanto ci sembra eccessivo rispetto al reale aumento dei costi di gestione».

Prosegue Dernetti: «Tuttavia, è inaccettabile tirare in ballo la discarica di Montenotte, come ha fatto appunto Chebello, visto che l'impianto non venne realizzato perché ubicato in un luogo assolutamente inadatto. La costruzione della discarica, infatti, avrebbe creato seri problemi sotto il profilo paesaggistico e soprattutto provocato rischi di inquinamento di innumerevoli sorgenti». [l. b.]

### La premiazione del lavoro di enti e operatori in favore del turismo

# Sfilata di big in onore della Liguria

## *Questa sera e domani a Sanremo, ingresso libero*





A sinistra Vittorio De Scalzi, protagonista al Terminal crociere di Savona di Concerto Grosso per i New Trolls, sopra il cabarettista Ugo Dighero, a destra i Diretta su Cuba





Toccherà a Maurizio Dj Maggio di Radio Monte Carlo presentare le serate del Gran galà del turismo



Ciro Cacace, vincitore a Finale Ligure del recente «Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimì»

**Gian Piero Moretti**

SANREMO

Festivalmare, l'appuntamento con i protagonisti dell'estate della Liguria, organizzato da La Stampa, dall'agenzia Eccoci e dal Comune di Sanremo. I protagonisti veri: quelli che hanno saputo distinguersi per professionalità, gentilezza e cortesia. Quelli che sono riusciti a richiamare i turisti e li hanno fatti sentire a casa loro. Quelli che sono stati capaci di alternare un sorriso, una stretta di mano, a una birra, un gelato, una serata in discoteca.

Saliranno sul palco del Parco di Villa Ormond, a Sanremo, questa sera e domani sera per ricevere un premio, il giusto riconoscimento dopo le decine di migliaia di segnalazioni dei lettori de La Stampa. Villa Ormond si trova in corso Cavallotti, poco prima del Comune per chi arriva dalla direzione di Imperia. In questo caso l'uscita autostradale è quella di Arma di Taggia, e poi si deve percorrere l'Aurelia bis.

Ma Festivalmare, il Gran Galà del turismo, non sarà solo premiazioni: sul palco saliranno cantanti, artisti, maghi, belle ragazze. Un cocktail scintillante di canzoni, magia, cabaret e sfilate di moda per due serate sotto le stelle che vedranno la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Bruno Lauzi, i Diretta su Cuba, gli A.C. One, Tony Binarelli, Ciro Cacace, Ugo Dighero, Simona Urso e le splendide finaliste del concorso Miss delle Miss.

Doveva essere presente Francesco Baccini, cantautore ligure, amato da giovani e meno giovani. Ha un'indisposizione, ha dovuto rinunciare. Ma ha promesso che, appena potrà, verrà a Sanremo a ritirare il «Premio della musica».



A sinistra gli A.C. One, che porteranno sul palco di Villa Ormond i ritmi della musica da discoteca, proponendo anche il loro nuovo singolo. Sotto le due «aiutanti» di Maurizio Dj Maggio, Sabrina Calcagno di Radio Onda Ligure (a sinistra) e Francesca Marson. A destra Bruno Lauzi, destinato come sempre a catturare l'applauso del pubblico









Sopra il mago Tony Binarelli, che riceverà il premio «Magica Liguria», e sotto la ballerina Simona Urso

Particolarmente gremito di autorità il parterre con l'assessore Bissolotti a fare gli onori di casa, l'assessore regionale al Turismo, Franco Amoretti, il senatore Giorgio Bornacin, il presidente della Sanremo Promotion, Piero Gilardino, il vice sindaco Gianni Berrino e tanti altri.

Dopo l'esordio sanremese del Gran galà nella suggestiva cornice di piazza San Siro, nel '98, la replica l'anno scorso fra le piante secolari del Parco Marsaglia, quest'anno Festivalmare si sposta in uno scenario che non ha nulla da invidiare alle due precedenti sedi: lo splendido parco di Villa Ormond. L'ingresso, com'è consuetudine, è libero. Un'occasione in più per una serata da trascorrere all'aperto, in un anfiteatro naturale, fra il verde e i fiori, per ascoltare canzoni, divertirsi con l'ironia di Dighero e le magie di Binarelli e ammirare la bellezza delle dodici miss.

Il Gran galà del turismo, radunerà a Sanremo, i veri protagonisti dell'estate, scelti direttamente dai lettori de La Stampa. Le preferenze sono stati 350 mila, testimonianza di una partecipazione compatta che ha interessato le province di Imperia, Savona e Genova. Premi ai vincitori del referendum, ma anche alle categorie istituzionali, scelte dalla giuria. E così saliranno sul palco anche i vincitori dei premi riservati all'imprenditoria, alla musica classica, al folklore. Sapremo qual è il miglior ristorante (secondo Edoardo Raspelli, critico del nostro giornale); quale il Comune che ha saputo offrire di più ai turisti e quale la manifestazione più originale...

### IL PROGRAMMA

**QUESTA SERA**

- Premiazione delle categorie istituzionali: **Imprenditoria turistica, Musica classica, Avvenimenti sportivi, Spettacoli, Cabaret, Tradizione e Folklore, Sagre, Comuni, Concorsi, Originalità, Cultura, Ristoranti**
- Con la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Ugo Dighero, A.C. One, Simona Urso, Ciro Cacace e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Sabrina Calcagno

**DOMANI SERA**

- Premiazione delle categorie votate con il tagliando: **Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink & Music, Gruppi musicali**
- Con la partecipazione di Diretta su Cuba, Bruno Lauzi, Tony Binarelli, A.C. One, Simona Urso e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Francesca Marson



A Villa Ormond di Sanremo la grande kermesse di protagonisti del turismo e dello spettacolo

# De Scalzi: in arrivo un altro Concerto Grosso

## *Il fondatore dei New Trolls tra gli ospiti di Festivalmare*

**Vittorio De Scalzi, lei è il fondatore dei New Trolls ma, in trent'anni, [illegible] aveva mai eseguito il famoso Concerto Grosso dal vivo e all'aperto. E' accaduto a Savona...**

«Sì, dopo il successo dell'anno scorso al Priamar, Savona ci sembrava il posto giusto per questo debutto. E così è stato. Una grande fatica per noi, ma anche una grande emozione. La coreografia, il pubblico, gli applausi. Una serata che mi ha fatto riflettere molto».

**Cioè?**

«Va beh, visto che siamo alla vigilia di questo appuntamento a Sanremo, capitale della musica, tanto vale dirlo. Io e il mio gruppo incideremo un Concerto Gr[illegible] live».

**Un impegno importante.**

«Certamente. Ma non è [illegible] Volevo aggiungere che faremo anche un nuovo Concerto Grosso, sempre in collaborazione con il maestro Maurizio Salvi».

**Dunque Vittorio De Scalzi La Storia dei New Trolls rivisiteranno Concerto Grosso 1 e 2 dal vivo e scriveranno con Salvi un Concerto Grosso numero 3?**

«Esatto, ma non so se si chiamerà Concerto Grosso numero 3. Vedremo».

**Vittorio, lei da trent'anni è sul palcoscenico ma ogni se[illegible] a energie e passioni, inventa interpretazioni, vive i suoi concerti. Perchè?**

«Credo che i punti siano due. Primo, servirsi delle esperienze del passato e far rivivere quelle canzoni meravigliose. Secondo, non bisogna però essere prigionieri di questo passato [illegible] si deve [illegible] guardare avanti. Questo faccio [illegible] i miei musicisti. E poi alla base del mio lavoro, non [illegible] stancherò di ripeterlo, c'è la vocalità. La voce è uno strumento che non tramonta e che sopravvive a tutte le mode».

**Continuiamo a chiamarlo Concerto G[illegible] numero 3. Lo possiamo aspettare a Savona per sentirlo?**

«Sarebbe molto bello».



Vittorio De Scalzi La Storia dei New Trolls e l'Ensemble Paganini a Savona

### UGO DIGHERO CON I PERSONAGGI DI «MAI DIRE [illegible]

Paride Pasquino

Tra [illegible] impegno e l'altro, in televisione, in teatro, nelle piazze di mezza Italia, U[illegible] Dighero ha trovato anche il tempo di fare le vacanze, Trentino e Sardegna prima [illegible] tuffarsi in [illegible] nuova stagione di lavoro. E stasera sul palco di Sanremo per «Festivalmare».

Ugo Dighero, genovese, fondatore dei «Broncovitz», autentica star di «Mai dire gol» c[illegible] i suoi personaggi, un ruolo importante nella fiction televisiva «Un medico in famiglia». Questa sera sul palco di Villa Ormond a Sanremo, Dighero gioca in casa: «Praticamente sì - dice - essendo genovese salire su un palco ligure è come giocare [illegible] casa. Devo dire che [illegible] particolarmente contento quando [illegible] godermi le [illegible] bellezze liguri, certe piazzette, luoghi incantevoli che assaporo anche lavorando. E poi quando ci si sente a casa si ha anche un particolare feeling con il pubblico».

E a Sanremo? Risponde Dighero: «Quest'estate mi sono esibito anche al teatro Ariston, un autentico tempio per gli artisti e [illegible] solo della [illegible]. Fa sempre un bell'effetto».

Ugo Dighero ha girato l'Italia [illegible] lo spettacolo «Non ve lo dò per mille» che lo ha trasformato in una sorta di imbonitore da palcoscenico in un monologo scritto a più mani: oltre alle sue anche quelle di Stefano Benni, Dario Fo e Gianni Micheloni.

Ma nell'immediato futuro di Dighero c'è anche un nuovo film per la televisione, un ruolo drammatico, lontanissimo [illegible] quelli che [illegible] hanno rivelato al grande pubblico [illegible] «Mai dire gol». Un film in due puntate per RaiUno dal titolo «Mille giorni a Brancaccio» dedicato alla vita [illegible] Pino Puglisi.

Ma gli appassionati di «Mai dire gol» non rimarranno delusi. Ugo Dighero tornerà il prossimo anno. «Stiamo già lavorando all'edizione 2001 della [illegible]sione insieme alla Gialappa's. Ripartiremo con una versione più corta del programma, nei [illegible] di gennaio e febbraio con puntate di 50 minuti in prima serata. Ci saranno nuovi personaggi ma anche [illegible] riproposizione di alcuni che [illegible] diventati dei "classici" come Sandro e Pupazzo Gnappo.

### Ecco i partner

#### *Dì per Dì e Sagor sotto i riflettori*

Supermercati «Dì per Dì» e «Sagor» costruzioni sono ancora una volta i partner de La Stampa e di «Eccoci» per le grandi serate sanremesi [illegible] oggi [illegible] domani. Aziende giovani ma solide, che stanno puntando molto sulla Liguria, protagoniste nei rispettivi [illegible] di una serie di iniziative mirate a rivalutare il turismo e migliorare la qualità della vita.

«Dì per Dì», con l'abbinamento tra la qualità del grande magazzino e la gestione del negozio tradizionale, ha trovato la formula giusta di penetrazione del mercato e sta ampliando i suoi punti vendita in tutta la regione sulla scorta del gradimento degli acquirenti. L'autunno 2000 e il 2001 vedranno inoltre «Dì per Dì», azienda che opera a livello nazionale, partire alla definitiva conquista del cliente ligure con i nuovi negozi e market e con la riconferma delle vantaggiose operazioni promozionali che vanno dal rapporto qualità prezzo di molti prodotti per arrivare alle raccolte a punti e agli omaggi-sorpresa.

«Sagor» costruzioni, azienda torinese che si è trasferita a Sanremo, in questi mesi è alle prese [illegible] una serie di importanti operazioni immobiliari che interessano sia [illegible] Riviera, nelle province di Imperia e Savona, sia [illegible] Costa Azzurra, da Cannes a Nizza e Antibes. A Sanremo è per imminente la consegna degli alloggi del complesso «La Rosa dei Venti» mentre a Lusignano di Albenga è in fase avanzata la realizzazione del «Borgo della Fornace», [illegible] «cittadella» residenziale e turistica [illegible] dalla riconversione di una antica fabbrica di mattoni.

Alberto e Chantal si esibiscono al gran gala di stasera e domani: lui è [illegible] d.j. della vecchia guardia che ha riscoperto il palco

# Con i ritmi degli A.C. One trionfa la musica da ballare

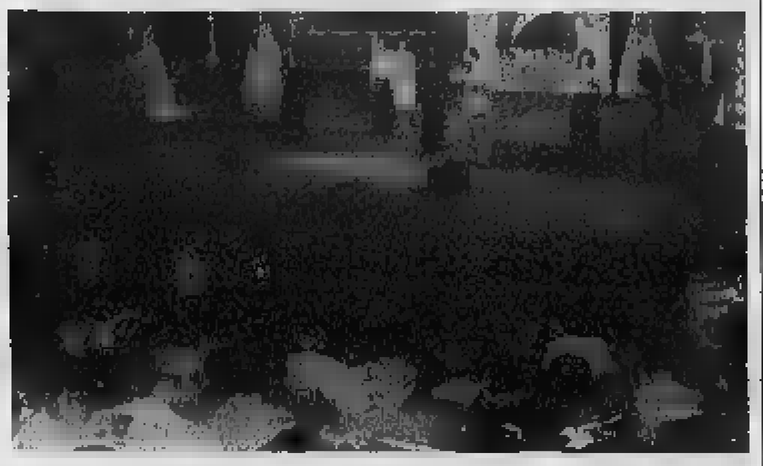
## *Lanciano «Ring the bell well well» dopo il grande successo di «Sing song now now»*

Gianni Micaletto

SANREMO

Lui è un d.j. della vecchia guardia che ha riscoperto il piacere di stare sul palco, dopo lunghi anni trascorsi dietro le quinte. Lei è uno splendido esempio d'integrazione razziale: pelle color cioccolato che tradisce le origini zairesi, ma italiana a tutti gli effetti. Anzi, fiorentina da poco trapiantata a Bergamo. Sono Alberto e Chantal, gli «A.C. One», rivelazione della disco-dance. Per mesi hanno fatto impazzire il popolo delle discoteche con «Sing song now [illegible] (grande successo soprattutto in Spagna, Francia e Italia), ora ci riprovano con «Ring the bell well well», il nuovo lavoro al centro della loro partecipazione a Festivalmare (si esibiscono questa sera e domani). «Sta andando bene, nonostante il minor impatto promozionale derivato dalla scelta di non inserirlo nelle compilation estive. Lo faremo solo con l'autunno, quando scatterà anche il "bombardamento" radiofonico», spiega Alberto Carpani, 44 anni, meglio conosciuto col nome d'arte «AlbertOne» (per via della stazza fisica).

Negli anni 80 è stato fra i primi in Italia a dedicarsi alla disco-dance, passando con disinvoltura dalla console alle sale di registrazione. Poi la scelta di diventare produttore. «E l'anno scorso, mi hanno convinto a ributtarmi nella mischia - racconta -. Chantal l'avevo conosciuta tempo addietro quando lavorava in un gruppo di [illegible]zione. Siamo andati in sala di registrazione ed è nata "Sing song now now", [illegible] internazionale. Quest'estate abbiamo girato mezz'Europa. Presto il lancio anche negli Stati Uniti e in Canada. Nell'attesa, stiamo lavorando alla realizzazione di un album che uscirà in inverno inoltrato. Una dozzina di brani in tutto, [illegible] dei quali sarà "slow", in omaggio a quei "lenti" che si ballavano un tempo nelle discoteche».



Un momento dell'edizione 1999 di Festivalmare, al Parco Marsaglia di Sanremo

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

# Tutte le sere un gran premio sui go kart

## *Pontinvrea, emozionanti sfide alla pista «Vittoria»*

PONTINVREA

E' uno dei fenomeni dell'estate, la dimostrazione che la «fame di motori» è grande in Liguria e nel Basso Piemonte. In pochi mesi la pista di go kart «Vittoria» di Pontinvrea, aperta a inizio stagione, è diventata un importante ed irrinunciabile punto di riferimento. Anche di sera visto che, da qualche settimana, [illegible] stato completato l'impianto [illegible] illuminazione. «Vittoria», questo il nome del circuito dedicato alla nipotina di Silvio Cecchin, noto imprenditore valbormidese e titolare de [illegible] Chico» [illegible] Carcare, e de «El Chico Tres» di Bragno, offre l'opportunità di provare l'ebbrezza del rombo dei motori.

Un ricco parco-macchine, che ha già catalizzato l'attenzione dei cultori [illegible] karting della Liguria e del Basso Piemonte, per dare la possibilità a tutti, grandi e piccini, questi ultimi naturalmente accompagnati dai genitori, [illegible] emulare i grandi piloti che proprio sui go-kart hanno [illegible] i primi passi. Insomma, [illegible] maniera diversa dal solito per trascorrere [illegible] giornata insieme all'insegna [illegible] divertimento, immersi nel verde del piccolo paese dell'entroterra savonese.

[illegible] spesso vengono organizzate delle gare tra i personaggi più disparati. «Stiamo organizzando una sorta di "Gran Premio" dei sindaci della Val Erro», spiega Cecchin. Ma sono tanti i «Gran premi» organizzati tra professionisti, amministratori, compagnie. Chi vince, naturalmente, lo fa per la glori[illegible] o, [illegible] massimo, una bibita dopo corsa.

«Vittoria» rimane aperta tu[illegible] i giorni dalle 9 sino a tarda sera. E i lettori de La Stampa potranno contare su di un trattamento davvero speciale. Utilizzando il tagliando pubblicato [illegible] questa pagina potranno ottenere uno sconto pari a 10 mila lire. Un'agevolazio[illegible] che consentirà loro di effettua[illegible] due manches della durata di dieci minuti ciascuna sul nuovo circuito pagando 30 mila lire, anzichè 40 mila lire. Naturalmente, come consuetudine, bisogna utilizzare il tagliando [illegible] giorno e non sono valide le fotocopie. [l. b.]





Appuntamenti anche con la musica rock dal vivo. I ritmi latini sono sempre protagonisti

# Le stelle fanno da sfondo alla notte dance

## *Aperte molte delle discoteche dell'estate in Riviera*

Una notte all'insegna della dance e della musica dal vivo. Settembre prosegue [illegible] tanti appuntamenti per il «popolo della notte» che, lentamente, si avvicina alla fine della stagione per le grandi discoteche all'aperto. Ma al momento c'è ancora spazio per ballare sotto le stelle della Riviera.

**[illegible]** Ritrovi in settimana al Med Cafè, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy e al Pilar.
**CELLE L.** Ritrovi al Charlie Max, al Baraonda e al Durty Nelly's.
**[illegible] M.** La «Tribù latina» si esibisce al Sole Luna tra statue africane a balli caldi ed ipnotici. Ritrovi al Mediterraneo, al Flamenco e al Tuttifrutti.
**ALBI[illegible].** Ritrovo la musica al Clipper Club, al Med Cafè.
**COSSERIA** Ritrovo al The Killer's Inn.
**[illegible]** Ritrovo alla Baia degli Angeli.
**[illegible]** Musica al Cantuccio.
**MILLESIMO** Ritrovo al Cabaret, al Dylan Dog e al bar Sport.
**SAVONA** Ritrovi al The New Queen's Pub, al Malvasia, al Pirata (con serata dedicata alla cartomanzia) e in tutti i locali della Vecchia Darsena. All'Empyre Ciber Pub messaggerie gratis.
**VADO L.** Musica con gli «Ikebana» e dj Alph One al Daubaci. Ritrovo al Crazy Bull Cafè.
**[illegible]** Ritrovo al Sinte Galeshka di Portovado con il dj Emanuele La Torre e da percussionisti.
**SPOTORNO** Ritrovi in settimana al Biblos, al Roma e al Lord Nelson.
**FINALE L.** Si balla al Covo di Capo San Donato con musica house e commerciale su una pista e con il revival sulla seconda. Disponibile anche la possibilità di mangiare nello spazio ristorante. Alle consolle si alterneranno i dj Giuliano B., Andrea Poggio, Angelo Valdora e Rito Latino. Ritrovi al Klipper, al Vittoria, all'Agorà (Gerral, al Baquito, al Niky Night Pub, al Baribal Pub, al Trocadero, al New Clipper Cafè e al Ferro Caffè.
**ORCO F.** Serata undeground al Cucciolo che propone anche farinate, grigliate, specialità alla pietra.
**[illegible] L.** Liscio e revival, tutte le sere, al dancing Malibù sul lungomare. Ritrovi allo Wave, al Sole Luna, al Virgin Fashion Cafè, al Nuovo Airone e al Barone Rosso.
**LOANO** «I martedì dei ragazzi» al Fermento con musica progressive e commerciale. Caffè concerto al bar Guglielmo e al bar Gada sul lungomare. Liscio e revival con «Nino e Gilda» al dancing Suitta. Ritrovi in settimana al Poseidon, Movida, al Bucchero, da Garfield, al Mai a letto e al Flake Pub. Festa al Jumanji. Per «Metti una sera al bar» concertini al bar Commercio.
**BORGHETTO SS.** Al Salone delle feste, in settimana, serate danzanti. Ritrovo, con maxischermo, al bar Velvet.
**CERIALE** I «Wojitila Sunrise» ai bagni Angela. Cartomanzia gratuita a Il Varo in via Indipendenza. Pomeriggio danzante all'Ippocampo. Ritrovi in settimana a La Ruota e a La Risacca.
**[illegible]** Musica al Piazza Pub. Vino d'arancio al bar dei Capitani.
**BOISSANO** Karaoke al Pub 36 de La Quercia.
**ALBENGA** Musica al John Smith Pub. Giochi di società e musica al Jammin' Discopub. Ritrovi alla Città Vecchia (karaoke), al Guaranà, alla Rock Hank Caffee, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir, al Caprice. Serata di magia con Alex al caffè Torino di viale Italia.
**ALASSIO** Martedì house alla Capannina con la musica di Claudio Di Rocco Dancing al Vip Discopub Cafè Blues. I «Rizzo & Rizzo» alla Mezzaluna. Ritrovi al Cabaret Music e da Spotti. Discoteca-discobar U'Brecche. Musica latina dal vivo alla Marinetta, sul lungomare.
**[illegible]** Ritmi latini alla discoteca La Suerte. Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.
**[illegible]** Ritrovi al Caffè de mar. Piano bar alla Casa del Priore. Orchestra al Timone.
**IMPERIA** Ritrovo al Ferrocaril.
**RIVA L.** Liscio e revival al Sensual.
**CHIUSAVECCHIA** Ritrovo al Pacific Blue.
**ARMA DI [illegible]** Musica e animazione al Tre Alberi con il duo Silvano e Marisa. Ritrovo al Frog's Pub. [a. r.]


Gabriele Gentile domenica a Loano

### [illegible] TU HA VINTO SIMONA

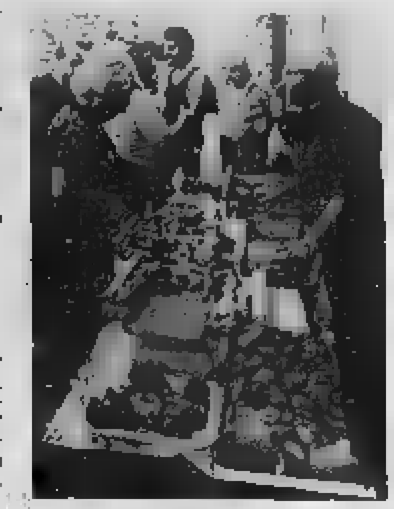
Più di mille e 200 persone hanno assistito alla finalissima della seconda edizione di «Improvvisamente tu» la manifestazione canora, organizzata dall'Ascom con il patrocinio del Comune di Loano, assessorato al turismo, nata da una idea di Teo Chirico e Ugo Leali. Il concorso partito in sordina ha avuto un crescente successo. Ha vinto Simona Barberis di Magliolo mentre ai posti di onore Viviana Allievi di Calice e Alessandro Bellizoni di Loano. Si sono imposti su Susanna Alberto di Torino, Giulia Balbi di Ceriale, Olinda Di [illegible] di Albenga, Simona Masola di Borghetto e Tiziano Pata di Savona. Fra gli ospiti della serata all'arena estiva Giardino del Principe Gianfranco Funari (presidente di giuria), Franco Califano, il prestigiatore Gabriele Gentile, l'imitatore Pecos e il gruppo «Blackness Gospel Singer» diretto da Hanah Paula. Ha presentato Paolo Allara [illegible] Radio Onda Ligure. Per l'edizione del prossimo anno è già pronta la nuova sigla «Tempo d'estate». [a. r.]

### «Voci nell'Ombra» a [illegible]

## *Mostra di Santini votivi a Pietra Varazze, torneo di bridge benafico*

DA VEDERE

**VARAZZE** A Palazzo Beato Jacopo [illegible] mostre «Le conchiglie del mondo» e «Acque nel Parco del Beigua» nell'ambito della manifestazione «Acquae». Alle 21 in piazza Santa Caterina toneo di bridge sistem Mitchell a favore dell'Aias di Savona.
**ALBISSOLA M.** Trampolini elastici al centro Jumping di fronte alle «Vele». Giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo. Da ComunicArte «Frammenti», personale del [illegible] Pino Rando. Al centro artistico Bludiprussia la mostra «Amarcord Albisola» con piatti in ceramica degli degli artisti di SpiaggiArte, la mostra rimane aperta sino al 16 settembre.
**PONTINVREA** Aperto tutti i giorni dalle 9 la pista di go-kart «Vittoria». L'impianto è illuminato per le gare in notturna.
**MIOGLIA** Dalle 2[illegible] alle 24 è aperto il «Kart cross Mille Mioglia». La pista, al sabato e alla domenica, è aperta dalle 16 alle 24.
**SAVONA** Al Priamar enoteca, bar e ristorante dalle 19,30 alle 24 con gli stand enogastronomici curati dalla Condotta di Savona dello Slow food-Spazio Vivo. Da Michelin ballo all'aperto e gastronomia.
**NOLI** [illegible]e 21 in piazza Canano concerto della filarmonica «Amici dell'arte». Ogni sera gastronomia e ballo al circolo ricreativo di Voze.
**[illegible] L.** Per «Voci nell'ombra» all'Ondina alle 21 proiezione [illegible] «Una relazione privata».
**CALICE L.** Mostra-mercato [illegible] Val Pora con [illegible]nd gastronomici curati dai ristoranti della zona ed esposizione di artigianato.
**TOVO S.G.** E' visitabile tutti i giorni, a Bardino Nuovo, il museo dell'Orologio da Torre che raccoglie numerosi pezzi di orologeria monumentale dal [illegible] fino ai nostri giorni.
**PIETRA L.** Sino al 10 settembre nel salone delle opere parrocchiali mostra di «Santini», immagini devozionali religiose con i 300 pezzi della collezione Lenzi-Dovo di Giustenice. Aperto tutte le sere il parco giochi Frieland.
**CERIALE** Aperte dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.
**[illegible]** Aperto tutti i giorni il parco giochi bimbi «Bim bum bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungo Centa tornei di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.
**ANDORA** Alle 16 escursione guidata gratuita sulla Colla Micheri, con partenza dal bastione saraceno. [a. r.]


Mostre e mercatini in Riviera

Savona, testimonianze di Milani e Mazzotti

# Aligi Sassu ricordato stasera al Priamar

SAVONA

«In ricordo di Aligi Sassu» è il titolo della manifestazione-avvenimento organizzato questa sera sul Priamar, nella Sala della Sibilla con inizio alle 21, dall'Aics, Associazione italiana cultura e sport con la collaborazione del Comune di Savona. «La manifestazione, la prima organizzata a Savona in omaggio all'artista scomparso poche settimane fa, rostituisce non solo per la città di Savona un autentico evento», spiegano gli organizzatori.

Aligi Sassu (1912-2000) è artista di levatura internazionale ed è stato protagonista di un momento importante della stagione artistica di Albisola, nell'immediato secondo dopo Guerra, realizzando opere in maiolica nei laboratori «Mazzotti» e «Ceramiche San Giorgio». Nei Musei civici savonesi, nella collezione «Sandro Pertini», al Priamar, sono conservate alcune delle opere del maestro che saranno presentate al termine della serata da Silvia Bottaro.

Sempre stasera ci saranno testimonianze e ricordi. «Di grande interesse si profilano le testimonianze di Milena Milani, legata all'artista scomparso da profonda amicizia e di Bepi Mazzotti che, nel proprio laboratorio ceramico, ha avuto modo di seguire direttamente l'artista nel proprio processo creativo», spiegano ancora gli organizzatori. La manifestazione comprende anche, a cura di Lorenza Rossi (responsabile del settore cultura dell'Aics presieduto da Italo Zerbini) la presentazione di alcuni aspetti della produzione complessiva di Aligi Sassu.

L'ingresso alla serata è naturalmente libero così come la visita guidata al Museo d'arte «Pertini» nel palazzo della Loggia. Alla fine della serata il pubblico potrà ancora visitare gli stand del gusto organizzati dalla condotta Slow Food di Savona Spazio Vivo. [a. p.]

Nell'area di Terra Coniglio anche 150 espositori di merci varie e tante iniziative collaterali

# Salea, al via la rassegna del Pigato

## *Sino al 10 ogni sera gastronomia e ballo liscio*

ALBENGA

Sino al 10 settembre torna a Salea d'Albenga la manifestazione più attesa e seguita della stagione estiva, la «Rassegna del Pigato e dei vini D.O.C. della Riviera Ligure di Ponente», un evento in grado di catalizzare, nei sei giorni di svolgimento, l'attenzione di oltre 130.000 visitatori.

L'edizione 2000, organizzata come sempre dalla Cooperativa Macchia Verde, si presenta ricca di novità, piccole e grandi: è stato dis[illegible] un nuovo marchio per identificare la rassegna, è stata modificata la «geografia» interna (con la creazione di un nuovo ingresso), è stata rinnovata l'area espositiva ed è stato allestito un nuovo spazio per gli spettacoli. Sui 32.000 metri quadrati della rassegna trovano posto oltre 150 espositori che propongono, nelle sei serate di expo commerciale, ogni genere di prodotto, industriale o artigianale che sia.

Dopo 10 anni ritornano anche gli stand individuali per i produttori vinicoli locali, che promuovono e vendono direttamente i loro vini. Grande [illegible] alla gastronomia con piatti tipici, dai ravioli alla polenta, dagli spaghetti alla buridda. Una particolare attenzione agli spettacoli, con una rassegna di grandi orchestre.

Domenica, ultimo giorno di rassegna, il programma è ricco. Nel primo pomeriggio animazioni e giochi per i bambini. E alle 21 spettacolo [illegible] la Tribù Latina, la «Corrida» organizzata dalla Agenzia Eccoci, l'elezione di Miss «Ragazza D.O.C.» e la dance anni '70-'80 proposta dai dj Radio Onda Ligure.

Per iscriversi alla «Corrida», spettacolo dal vivo di «dilettanti allo sbaraglio», famosa in Riviera non solo per il programma di Corrado ma per le allegre serate dell'inizio Anni '90 al Kaos di Alassio, viene pubblicato un tagliando che dovrà [illegible] presentato nei punti raccolta. Lo stesso dovrà essere fatto per l'elezione della Miss.

Oggi la rassegna si apre alle 19 con il taglio del nastro per stand espositivi, mostra mercato e inizio del servizio di gastronomia. Alle 21,30 degustazione guidata dei vini in rassegna a cura degli assaggiatori dell'Onva, delegazione Liguria e, nell'area spettacolo, il ballo liscio ad ingresso gratuito con l'orchestra «Stefania Sole». Le luci della rassegna si spengono, ogni sera, attorno all'una. [s. p.]



Al via questa sera a Salea l'edizione 2000 della rassegna del Pigato e dei vini doc

### [illegible]

[illegible]
**ASTOR.** Tel 010-825 714
**[illegible] in viva Rock Vegas** Or 15.45, 17.30
**Scream 3** Or 20.15, 22.30
Lire 12000-8000-7000
**DIANA 1.** Tel 019-825 714
**Il patriota** Or 15.30, 18.30, 21.30
Lire 12000-8000-7000
**DIANA 2.** Tel 019-825 714
**100 ragazze** Or 15.45, 18, 20.15, 22.10
Lire 12000-8000-7000
**DIANA 3.** Tel 019-825 714
**Space cowboys** Or 15.45, 18.45, 22
Lire 12000-8000-7000
**ELDORADO.**
**Final destination** Or 15.45, 18, 20.15, 22.30
Lire 12000-8000-7000
**JOLLY.** Tel 019-850 570
**Film a luci rosse** Or 15-22.30 Lire 11.000, 8000, 6000
[illegible]
**COLOMBO.** Tel 0182-640 263
**Space Cowboy** Or 20.30, 22.30
Lire 10000-6000
**SALESIANI.**
**Nuovo programma** Ore 21 Lire 8000-5000
**RITZ.** Tel 0182-640 427 7
**Il gladiatore** Or 20, 22.30
Lire 10.000-6000-5000
[illegible]
**AMBRA.** Tel 0182-51419
**Scream 3.** Or 20.30, 22.30
Lire 10.000-6000
**ASTOR.** Tel 0182-50 997
**Space cowboys** Or 20.15, 22.30
Lire 10.000-6000-5000
[illegible]
**VITTORIA.**
**Il miglio verde** Ore 20.30 Lire 9000-6000
[illegible]
**ASTRA.**
**Chiuso** Ore 21.30 Lire 9000-7000
[illegible]
**ARISA.**
**Oggi riposo**
[illegible]
**[illegible]**
**Una relazione privata** Ore 21 [illegible]
**[illegible]**
**Oggi riposo** [illegible] 21.30 Lire 10000-8000
[illegible]
**CORALLO**
**Pane e tulipani** Ore 21.30 Lire 9000-5000
[illegible]
**LOANESE.** Tel 019-669 961
**Pane e tulipani** [illegible] Lire 10000-8000
[illegible]
[illegible] Lire 12000-8000
[illegible]
**Chiuso** Ore 21.15
[illegible]
**TEATRO [illegible]** [illegible] Ore 21.30 Lire 7000
[illegible]
**ARENA ARISTON**
**Mission impossible 2.** Ore 21 Lire 10000-8000-6000
[illegible]
**Nuovo programma** Or 18, 20.50, 23 Lire 12000-8000
**VERDI 2.** Tel 019-97 249
**Nuovo programma** [illegible] 23 Lire 12000-8000
[illegible]
**[illegible]**
**Pane e tulipani** Ore 21.15 Lire 8000-7000

### nelle sale di

[illegible]
**CAVOUR** Tel 61976
OGGI RIPOSO
**CENTRALE.** Tel 0183-63871
**Space cowboys** Orario 20.15-22.40
Lire 8000-7000
**DANTE.** Tel 0183-290820
**Scream 3** Orario 20.30-22.40
Lire 8000-7000
**IMPERIA.** Tel 0183-292745
**Il Patriota - The Patriot** Spettacolo unico 21.30
Lire 8000-7000
[illegible]
**POLITEAMA.** Tel 0183-495930
**Il miglio verde** Spettacolo unico 21.15
Lire 10000, 7000
[illegible]
**ARENA ESTIVA [illegible].**
**Stuart Little, un topolino in gamba** Ore 20.45
Lire 9000-7000
[illegible]
**CAPITOL** Tel 0184-43440
[illegible] unico ore 21.[illegible]
[illegible]
**OLIMPIA.** Tel 0184-261865
**Maybe Baby** Orario 20.30-22.40

### [illegible] di

**TEATRI**
**CARLO FELICE** Oggi riposo
**TEATRO STABILE - Sala Duse** Chiusura estiva
**TEATRO STABILE - Teatro della Corte** Chiusura estiva
**POLITEAMA GENOVESE** Oggi riposo
**TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo.** Al Teatro del Mare alla diga foranea «Gli uccelli di Aristofane e altre utopie» partenze battelli alle 20.30 e 21 dalla stazione marittima e dal Porto Antico

**CINEMA**
**America A** Space cowboys
**America B** Nessuno scrive al colonnello
**Ariston 1** Vivere fino in fondo
**Ariston 2** Delitto più castigo a Suburbia
**Augustus** Scream 3
**Cineplex Porto Antico [illegible]** Mission impossible 2 - Final destination - Space cowboys - 100 ragazze - Scream 3 - Maybe Baby - I Flintstones in Viva Rock - Il patriota
**Corallo 1** Velvet [illegible]
**Corallo 2** Città [illegible]
**Europa** Lavagne
**Lux** Chiusura estiva
**Olimpia** Holy smoke
**Orfeo** Testimone involontario
**Ritz** Il patriota
**Verdi** American beauty
**Arena estiva Villa Croce:** La carica dei [illegible]
**Arena estiva La Baiarda:** Alta fedeltà

Da oggi è in commercio l'originale ristampa

# Una guida turistica del 1919 per scoprire com'era Loano

LOANO Rituffarsi nell'attualità di [illegible] anni fa è un esercizio interessante che si può fare con la ripubblicazione del volume «Loano e dintorni», stampato nel 1919 e curato da Cesare Vignola per la Premiata Tipografia Palmieri & Nencioni di Sampierdarena. Il «reprint» si deve alla Att[illegible] Editrice di Bologna che lo mette oggi in commercio nelle librerie (19 mila lire).

Sfogliamo il bel libretto, ricco di illustrazioni in bianco e [illegible]: «Il mare nell'estate si popola di bagnanti raccolti in due stabilimenti balneari.(...) Il Comune conta [illegible] mila abitanti. (...). Loano è capoluogo di Mandamento(...). Le occupazioni principali degli abitanti sono l'agricoltura e la pesca».

Nell'agile monografia [illegible] rano gli avvenimenti storici, dalle origini a tutto l'Ottocento, tra cui il famoso scontro fra francesi e austriaci del 1795, conosciuto appunto come «Battaglia di Loano». Ampio spazio è dedicato alla descrizione di monumenti, palazzi, case e chiese. Non mancano notizie sulle attività economiche. In modo sintetico ma esauriente sono trattate le località adiacenti a Loano quali Toirano, Balestrino, Borghetto [illegible] Spirito, Ceriale, Albenga, Pietra Ligure, Borgio Verezzi e Finale.

Fra i gustosi aneddoti, la notizia che a Toirano, nel 1778, «presso [illegible] cappelletta colà dedicata a San Pietro un certo Pietro uccise un altro Pietro, il giorno di San Pietro! Il colpevole fu decapitato e la [illegible] appe[illegible] in una gabbia di ferro alle porte della città». Di Pietra Ligure si dice: «E' una graziosa e pulita cittadina che impiega 1500 operai nel Cantiere [illegible] di nuova costruzione con 4 scali, il più perfezionato fra quelli della Penisola». Chissà cosa scriverebbe oggi l'estensore della guida. [r. ar.]

La sconfitta al debutto ha creato malumori e polemiche: domenica col Casale obbligo di riscatto

# Piro e Ferraro, la forza dei nervi tesi

## *Il numero uno biancoblù furibondo nel dopo-Tortona*

### Alla ricerca della serenità perduta

Roberto Baglietto

La delusione è stata grossa. La rabbia anche. Mai visto né sentito un Piro così furibondo. Però era anche ben abituato: l'anno scorso per il Savona è stata quasi una passeggiata. Stavolta non lo sarà. Si sapeva prima, ora lo si comprende meglio.

Ieri il presidente, pur non attenuando nessuno dei concetti scagliati domenica sera, ha limato i toni, quasi chiedendo tranquillità. Forse è lui il primo a cercarla, adesso: la serenità dell'ambiente è difficile ottenerla a colpi di cannone.

Della replica di Ferraro, contenuta ma certo non autofustigatrice, vale probabilmente la pena di estrapolare una frase emblematica: «Ho vinto qualcosa dopo aver imparato a perdere».

Ecco, forse è bene che il piccolo messaggio arrivi a destinazione un po' per tutto l'entourage biancoblù. Il tecnico potrebbe aver sbagliato a Tortona - chi non fa, non falla - ma una reazione come quella di Piro è difficile porti risultati concreti sul piano pratico. Poi, per carità: lui mette i soldi, lui ha tutto il diritto di mettere in discussione chiunque.

E' anche un po' il pensiero degli Ultras. Erano tanti i savonesi a Tortona, nessuno se l'è presa con giocatori e mister quanto Piro. «Il presidente ha speso un mare di soldi, merita risposte più positive», è la sintesi del pensiero ultrà.

Tifosi «caldi» che nell'occasione danno dimostrazione di maturità e civiltà: assieme agli Ultras Derthona, con cui sono gemellati, sono anche andati a rendere omaggio alla tomba del grande, sfortunato Enrico Cucchi, e a quella di Giuseppe Codevilla, fondatore del gruppo di tifosi piemontese e scomparso giovanissimo a causa di una leucemia.

Fra tante cronache di tifo esagerato, una di sport vero e di fratellanza. Di serenità, la stessa che serve adesso al Savona: sarebbe curioso ma anche molto bello che fossero proprio gli Ultras a portarla nel cuore della società.

SAVONA

Eccellenti contro la Sestrese, trascinanti contro la Samp, naufraghi a Tortona. Ma qual'è il vero volto del Savona? E ancora: può davvero giocarsi la C2? Interrogativi ai quali solo il tempo può dare risposte precise. Il presidente Piro non ha molta pazienza: si è visto, dopo lo 0-2 col Derthona ha sparato ad alzo zero. Nel mirino la squadra ma soprattutto mister Ferraro. Che ribatte pacato, ma comunque preciso.

Ora verrà il Casale, e non ci [illegible] spazio per le parole. Entrerà in campo Biffi, di cui si parla come di un trascinatore, di un uomo di gran carattere. Se è a posto fisicamente, può metter tutti d'accordo. Restano in sospeso i «casi» degli ex imperiesi, ma qui non è colpa di nessuno: c'è solo da sperare che si risolvano velocemente i loro problemi. Ferraro ci contava, ci conta, ne ha bisogno.

E torniamo al dato iniziale: il Savona deve ancora dimostrare tutto, in questa stagione. Non ci sono più, davanti, Caperanese o Bolzanetese. Con tutto il rispetto, c'è gente che in Piemonte ha speso tanto. Non si può dire se quanto Piro, o di più. Di certo, vuole la C2 quanto lui. Sono almeno 4-5 le società in corsa. Alla fine vincerà una sola: il presidente ha già capito che di [illegible] trionfali per quest'anno non se ne parla proprio. [r. bg.]





Sopra il presidente Piro, e qui Fer[illegible]

### Le accuse del presidente

## *«Ecco dove il tecnico ha sbagliato» Ma la rabbia sembra già sbollita*

SAVONA

Non l'ha presa bene la sconfitta di Tortona. Piro, [illegible] lo si conosce, ha un carattere vulcanico, dice pane al pane e vino al vino. A perdere non ci sta.

«Squadra impostata male, partita tatticamente sbagliata, guai a chi sbaglia ancora». Messaggio diretto in particolare a mister Ferraro, oltre che a qualche elemento di prima squadra che potrebbe aver già finito la sua avventura in biancoblù tanto ha deluso il presidente ancor prima che il tecnico.

In radio, al cellulare, ai cronisti che lo interrogavano nel dopo partita Bendetto Piro oltre a non nascondere la profonda amarezza per la bruciante battuta d'arresto non ha avuto alcuna esitazione a puntare il dito sul responsabile tecnico della squadra.

«Ha fatto male a continuare, sino all'ultimo, a considerare come disponibili Barone e Giuntoli, pur sapendo che a Tortona non avrebbe potuto schierarli. Un errore, iniziato già durante il ritiro», dice. Nel suo entourage fanno poi notare che Bisio, apparso nervoso sin dalle prime battute e già ammonito, doveva essere sostituito senza la minima esitazione, evitando al Savona di giocare in 10 per più di un'ora. Il presidente avrebbe gradito già dall'inizio un lottatore come Cappanera al posto di Bisio, ma è rimasto inascoltato.

Può essere che la notte abbia portato consiglio, spesso succede, tant'è che ieri Benedetto Piro s'infervorava più a parlare di rinforzi, come Biffi, piuttosto che continuare a girare il coltello nella piaga. Il presidente ha investito parecchio in questo Savona, sia sul piano finanziario sia su quell'immagine di imprenditore vincente, e ora, pur rendendosi conto che il salto di categoria è un prezzo che si paga sempre, è in attesa di un pronto riscatto. Da parte di tutti, tecnico e giocatori. Da domenica prossima tutti potrebbero tornare a ritrovarsi uniti e contenti. [i. p.]

### La difesa dell'allenatore

## *«Sono sorpreso per certe critiche: non ho rivoluzionato la squadra»*

E' una «difesa» pacata e articolata, quella di mister Ferraro: «Sono sorpreso. Ci sono cose su cui non posso esser d'accordo. Ad esempio: chi sono i giocatori di C in panchina? Io non ne conosco. Hanno giocato gli stessi che entusiasmarono contro Sestrese e Samp, tranne Lamberti sostituito da Siciliano. La verità è che c'è stato un arbitraggio scandaloso, che un buon Derthona ha giocato meglio di noi ed ha avuto più fortuna. Tutto qua».

Aggiunge il tecnico: «Comunque ho troppa stima di Piro, troppa amicizia, per aggiungere altro. Inoltre, sono certo che tanti godrebbero di una guerra tra me e il presidente. Ma io questa guerra non la faccio».

Altre riflessioni di Flavio Ferraro schiudono le porte ad una panoramica tecnica: «Questo non è un campionato in cui si può pensare di non perdere mai. Capisco l'amarezza di Piro ma non posso condividerne le [illegible]zioni. Avrebbe avuto mille modi di "leggere" questo 0-2 a livello di dichiarazioni ufficiali. Poi, magari, a quattr'occhi mi poteva dire tutto quel che voleva...».

L'allenatore biancoblù palesa tranquillità: «Io vado avanti per la mia strada. Sapevo di non essere un fenomeno quando abbiamo battuto la Sestrese, sono convinto di non essere rincoglionito ora che si è perso a Tortona. Credo che i ragazzi sapranno preparare al meglio la gara col Casale per prendersi subito la rivincita. Una cosa infine: io sono arrivato a vincere dopo aver imparato a perdere. Questo è il calcio. Non vedo proprio i motivi per cui dovrei arrendermi come invece accadde quand'ero all'Imperia. Sono pronto a prendermi come sempre tutte le mie responsabilità: i progetti importanti passano sempre attaverso grandi difficoltà. E poi, lavorare tanto e veder poi i frutti raccolti da altri, come avvenne alla fine della mia esperienza nerazzurra, mi farebbe girare le scatole». [r. bg.]

LE PONENTINE SOTTO UNA VALANGA DI RETI

Pagati al debutto le carenze d'organico e il ritardo di preparazione

# Sanremese, la strada è lunga e Cichero sdrammatizza il 2-4

Bruno Monticone

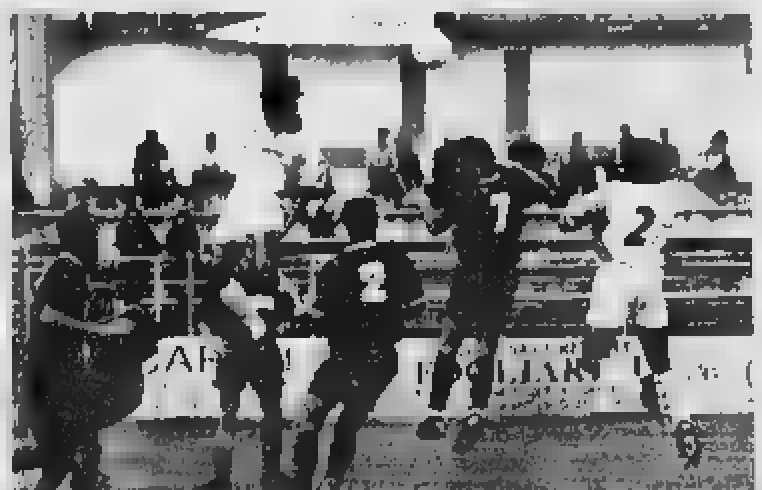
SANREMO

«Ci sono cose da cambiare. Sicuramente, anche se, al momento, è difficile capire quanto abbia pesato la differenza di preparazione e la valenza tecnica delle due squadre. Ma ho visto anche cose positive. Dovremo lavorare su quelle per migliorare». Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, ha volutamente «sdrammatizzato» il 2-4 interno contro il Borgosesia, nel turno inaugurale di campionato. Un risultato che può starci nella logica di una squadra che è partita in ritardo su tutto, preparazione, organizzazione, ingaggio di giocatori. Ma per 28 minuti ha illuso. Era sembrato, anzi, che la Sanremese, messa insieme in fretta e furia, potesse iniziare bene il campionato. Il gol di Mazzeo, al 28', ha fatto sperare. Ma il Borgosesia, a quel punto, non c'è più stato. Ha innestato la quarta, ha pareggiato, si è portato, addirittura, sul 4-1. Punteggio fin troppo pesante. Ma, forse, un utile avvertimento per evitare di alimentare facili illusioni in casa biancazzurra e far capire che questa stagione, iniziata ad handicap, sarà giocoforza soffrire.

La Sanremese vista domenica ha bisogno di almeno 3-4 innesti. Sicuramente deve irrobustire la difesa orfana, contro il Borgosesia, di Ferrara, k.o. per la febbre, forse la sorpresa più bella del breve precampionato biancazzurro. In settimana potrebbero andare in porto i tesseramenti del difensore Menfredi (ex Rende) e Piccolo (ex Marsala) e dell'attaccante Millesi (ex Fidenza). Altri giocatori arriveranno in prova. Oggi dovrebbe essere il turno di un centrale difensivo svizzero, Savorani, nell'orbita del Servette Ginevra.

IN TRIBUNA [illegible]

I nuovi dirigenti biancazzurri, sabato, durante la conferenza stampa allo stadio, lo avevano promesso: «In tribuna, ci sarà un personaggio a sorpresa, coinvolto come noi in quest'avventura». E così è stato. Il personaggio a sorpresa era Michelangelo Rampulla, popolarissimo portiere di riserva della Juventus. Ha seguito Sanremese-Borgosesia in tribuna, a fianco dell'amico Marco Ventimiglia, sotto l'occhio incuriosito dei tifosi biancazzurri; a fine partita è sceso in campo a parlare con mister Cichero. Un colloquio a quattr'occhi. Dissertazioni tecniche. Sulla Sanremese, ovviamente. Perché Rampulla non era solo un ospite di lusso, ma dovrebbe essere uno dei membri della «cordata» che gestirà la Sanremese. Lo ha confermato lui stesso. «Ho molti amici a Sanremo. Mi hanno chiesto se volevo collaborare e mi sono lasciato coinvolgere. Vedrò di dare il mio contributo. Come potrò naturalmente». [b. m.]





Sopra una fase di Sanremese-Borgosesia, qui Michelangelo Rampulla in tribuna

Cuneo «esagerato»

# Per l'Imperia otto gol che non pesano

Luca Amoretti

Criticare aspramente la pesante sconfitta subita dal Cuneo dall'Imperia (0-8) sarebbe come sparare sulla Croce Rossa. Trovare motivi di polemica sul comportamento in campo dei ragazzini allenati da Francesco Radio risulterebbe infatti odioso e soprattutto tremendamente ipocrita.

Il pesante passivo [illegible] è certo da addebitare a questo gruppo di giocatori, tanto affezionati alla maglia nerazzurra da accettare il ruolo ingrato di vittime predestinate, pur di permettere all'Imperia di mantenere il titolo sportivo e di sperare in un futuro.

La sconfitta [illegible] preventivabile, visto il divario di esperienza sul terreno, ma, nel complesso, la squadra di Radio è uscita a testa alta, ha fatto in pieno il [illegible] dovere, arrivando [illegible] la grinta dove altri non sono arrivati con l'intelligenza. L'8-0 è un risultato umiliante e stupisce come in casa cuneese [illegible] nel corso dei 90 minuti, si sia reso conto della lezione di umiltà che l'Imperia-baby stava impartendo. Anzi c'è stato chi, pur di vedere il proprio nome nella classifica dei marcatori, ha persino preferito infierire. Meglio lasciar perdere, e valutare la situazione guardando esclusivamente al futuro. Entro il 10 settembre dovrebbe definirsi il passaggio della società in mano a Milo Durante, assente al «Paschiero», dove invece la squadra è stata accompagnata da Gino Garibaldi e [illegible] Costa. Solo alla scadenza dei tempi tecnici necessari a definire la complicata vicenda societaria, potrà iniziare un serio discorso di rafforzamento dell'organico, già ampiamente promesso da Durante e indispensabile per evitare agli juniores ulteriori pesanti umiliazi[illegible]

Intanto, Radio deve già pensare al prossimo appuntamento, domenica 10 settembre, al «Ciccione» contro il Borgoma[illegible] galvanizzato dal successo 4-1 all'esordio casalingo con il Rivoli. Non sarà facile ritrovare il morale necessario ad affrontare nel modo migliore l'appuntamento, ma se in settimana ci fosse qualche ulteriore segnale positivo l'ennesimo sacrificio imposto agli Juniores avrebbe sicuramente un significato maggiore.

Il primo turno ha subito dimostrato come le compagini di Piovano e Michelini possano insidiare il Vado, bloccato a Finale

# Loanesi e Cairese hanno imposto la regola del quattro

## *Goleade inaugurali per i team più attesi, ma Legino e Bragno non hanno sfigurato*

Guglielmo [illegible]

Pur con le dovute avvertenze è già possibile trarre qualche riflessione interessante, per le compagini savonesi, al termine della prima giornata della Coppa Italia (fase preliminare a sedici gironi, con promozione della prima di ogni raggruppamento). Le note più positive riguardano la Loanesi che, a giudicare dalla prima uscita ufficiale sul campo del Legino (4-0), ha tutti i crismi per ambire, nell'Eccellenza che verrà, ad un ruolo da protagonista. Non si è fatto attendere Chicco Vona che ha segnato il primo gol della stagione ufficiale.

Un debutto con il botto dunque per il forte attaccante anche [illegible] diverse le note liete [illegible]vate dal tecnico Fulvio Piovano: «Intanto voglio ringraziare i dirigenti del Legino che, prima dell'incontro, mi hanno consegnato un premio a ricordo delle stagioni trascorse nel sodalizio di Carella. Nel calcio sempre di rado ci si ricorda del passato e questo gesto mi ha sinceramente commosso. Poi sono contento dell'atteggiamento mentale del gruppo che ha interpretato la partita con il massimo impegno. Un bel segnale in prolezione campionato». Nel prossimo turno del girone 3 il Pietra, che ha riposato, ospiterà dunque il Legino, per il quale comunque non mancano note positive in vista dell'ottica Promozione.

Positiva anche la prova della Cairese, soprattutto nella ripresa. Trainer Michelini afferma che la vittoria (4-2 sul Bragno) è sfrutto di una buona prova di squadra, capace già di intendersi a dovere nel primo impegno ufficiale». Nel team di Carosciolo, atteso adesso dall'Arenzano, è necessario rivedere una difesa che si è fatta sorprendere in troppe occasioni. Su Vado e Finale (che hanno pareggiato 1-1, e domenica il team di Candido Cappa sarà ospite del Quiliano) difficile emettere sentenze: certo, come sottolinea mister Monteforte «non è facile fare a meno di un giocatore come Vona» mentre Bretta, tecnico dei rossoblu, è contento per «aver visto una squadra pronta a soffrire in un campionato che non [illegible] una passeggiata».



Alfano ha siglato il gol vadese a Finale

[illegible] PER ARGENTINA, CARLIN'S ED ALBENGA

Carlin's-Argentina, 1-0 per gli ospiti, ha fornito buone indicazioni ai tecnici. Certo i matuziani, come ricorda il presidente Carlo Barillà, «possono mordersi le mani sull'azione del gol, scaturita da una ingenuità difensiva». Ma il numero uno sottolinea [illegible] le possibilità per disputare un'ottima Promozione ci sono tutte» e che la «Carlin's si candida fin d'ora a dare tante soddisfazioni ai tifosi». Sul versante opposto commento della gara per Callegari che col suo gol ha deciso la sfida: «Occorre premettere che le squadre si sono presentate incomplete. Analizzando i 90' forse un pari era più giusto, tenendo conto anche del palo colpito dai nostri avversari. Ma [illegible] soddisfatti per la buona condizione dimostrata: abbiamo già nelle gambe i 90' e questo è il dato più positivo». Domenica la Carlin's affronterà la Golfodianese, organico e ambizioni tutti da scoprire. Anche il Ventimiglia può [illegible] moderatamente soddisfatto [illegible] prova: certo lo 0-3 con l'Albengacisano è pesante, ma non va dimenticato che il team del presidente Cometto milita in Eccellenza. Del resto i complimenti arrivano anche da Siracusa, estremo difensore ingauno: «Abbiamo vinto con tre gol di scarto, ma devo dire che mi sono superato su alcune loro conclusioni. L'Albenga? Una bella prova, tenendo conto dell'assenza di Diaz, che deve ancora risolvere problemi di tesseramento». Domenica il Ventimiglia affronterà l'Alassio. [g. o.]



Michelini è l'allenatore della Cairese

Il campionato delle genovesi è cominciato in chiaroscuro: bene la Sampdoria, anche al di là di un 2-1 che poteva essere ben più sostanzioso; male il Genoa sconfitto a Verona dal Chievo. Un dato accomuna la giornata inaugurale: gli errori dal dischetto. La Samp ha fallito due rigori, i rossoblù uno ma determinante



Flachi ha avuto il gran merito di sbloccare lo 0-0 nel match tra Samp e Ternana

## Cagni: «Quest'anno sarà dura vedere degli 0-0»

# [illegible] Samp-spettacolo [illegible] qualche brivido

[illegible] Scartozzoni

Prosegue la striscia di successi della Sampdoria: cinque, quattro in Coppa Italia e soprattutto al debutto in campionato. Non tragga in inganno il divario minimo, 2-1 per i blucerchiati sulla Ternana: per almeno [illegible] volte i giocatori della Sampdoria si [illegible] presentati a tu per tu con il portiere avversario Balli. Due rigori sciupati, nel finale addirittura il rischio, per un'incomprensione fra [illegible]reni e Grandoni, di subire il 2-2.

Gigi Cagni analizza così la prestazione inaugurale della sua squadra. «Avevo assicurato [illegible] Samp spumeggiante, in grado di dare tante emozioni, e così è stato. Mi sbilancio: quest'anno, per l'impostazione che ho intenzione di dare, ben difficilmente le nostre partite si concluderanno sullo 0-0. Subiremo qualche rete, ma sicuramente ne realizzeremo tante. Una squadra in grado di dare spettacolo e fare divertire: questo posso assicurarlo».

La squadra ha subito un calo fisico nel finale, ma Cagni non concorda con il giudizio di qualche giornalista: «Non è mancata la tenuta fisica, ma nei minuti finali ci ha preso una certa apprensione che chiame[illegible] "paura di vincere". Dopo aver sprecato tanto, il pareggio sarebbe stato veramente una beffa: e i ragazzi hanno temuto che tutto [illegible] si verificasse. In settimana, oltre ad analizzare le tante cose buone viste contro la Ternana, parleremo pure di questo parziale blocco psicologico».

Occasioni veramente clamo[illegible], compreso due rigori. L'aria di festa per i primi tre punti in campionato contagia pure un tecnico posato e tranquillo come Cagni. «Stiamo stabilendo un record, perché finora fra Coppa Italia e Campionato abbiamo sprecato quattro rigori su quattro. Non male, vero? A questo punto ritengo che l'unico rimedio sia di fare provare tutti i giocatori, e [illegible] soltanto quelli che voi definite "specialisti". Faremo una sorta di graduatoria, e i più meritevoli alla domenica andranno sul dischetto. Tornando a discorsi [illegible], intanto spero che la Sampdoria continui ad avere rigori a favore: prima o poi ci sbloccheremo».

Sampdoria migliore nella ripresa, [illegible] Esposito in campo al posto di Dionigi. Ed [illegible] migliore dal 50', con dentro la terza punta Flachi?

«Il vantaggio di avere a disposizione quattro attaccanti veramente di qualità, che hanno capito di dovere essere sempre pronti perché nella Sampdoria di quest'anno tutti troveranno il loro spazio. L'avvicendamento di Dionigi [illegible] Esposito è stato dettato da motivi tecnici: Dionigi è un generoso, ma contro la Ternana cercava troppo l'azione personale, senza privilegiare il gioco di squadra. Era una lotta personale fra lui e il suo avversario diretto, penalizzante per la squadra. Non è una bocciatura, sia chiaro, ma lui [illegible] gli altri [illegible] del reparto offensivo devono capire che soltanto con il gioco corale possiamo arrivare a realizzare tante reti e a fare divertire i nostri tifosi. Oltre che a conquistare punti in classifica».

A segno Flachi e Mazzuzzi, due giocatori partiti dalla panchina, gettati nella mischia e subito a bersaglio. Fortuna o abilità, mister? «Le due componenti esistono, le valutazioni sono vostre. Certo un allenatore deve capire quando è il momento di fare determinate scelte per il bene della squadra. Contro la Ternana i cambi hanno dato due reti, ma anche gli undici che sono scesi in campo inizialmente non hanno demeritato».

## Genoa, Bolchi trova un sorriso

### *Nonostante la sconfitta di Verona il tecnico fa professione d'ottimismo*



Francioso ha fallito il rigore dell'1-1

Danilo Sanguineti

GENOVA

E' forse l'unico rimasto ottimista: Bruno «Maciste» Bolchi non ha perso il buonumore nonostante la batosta di Verona. A Chievo la squadra ha raccolto la quarta sconfitta consecutiva in una partita ufficiale, risultati a tavolino cambiati (vedi Ancona) a parte, eppure l'allenatore dello squadrone che doveva essere una delle protagoniste in serie B, non ha assolutamente paura del futuro: «Quando vedo una squadra costruire sei, sette pallegol in trasferta, senza contare il rigore sbagliato da Francioso, non posso preoccuparmi. Vedrete che con il tempo la squadra otterrà anche i risultati che il suo gioco già adesso le farebbe meritare. Lo [illegible] benissimo che i tifosi preferirebbero vincere e giocare male che perdere e giocare bene, ma sicuramente sui tempi lunghi chi pratica un calcio piacevole e coraggioso avrà ragione».

I tifosi per il [illegible]o resistono, anzi non abbandonano la squadra: a Verona contro il Chievo [illegible] erano forse più i supporter rossoblù che i sostenitori della squadra di casa, c'erano almeno mille genoani con striscioni, bandiere e i soliti [illegible]. Non sono mancati gli applausi all'uscita dei giocatori, nonostante il risultato contra[illegible]. In tribuna c'era anche tutto lo stato maggiore del Genoa, amministratore di maggioranza Luigi Della Costa in testa e non sono mancati Gianni Scerni, l'avvocato Alberti, Gianni Blondet e il dottor Dipierro. Invece dei due «padroni» del mercato rossoblù c'era solo il general manager Fabrizio De Poli, perché il direttore sportivo Castagnini era a Mestre ad [illegible]stere al debutto della squadra gemellata con il Genoa.

I due ieri sono di nuovo tornati sul mercato con l'intenzione di ampliare la rosa e mettere riparo ad alcuni difetti che la squadra denuncia: sono bastati gli infortuni ai due difensori Torio e Giacchetta, perché il reparto arretrato sbandasse [illegible]stosamente. Pare che la coppia di mercato rossoblù sia sulle tracce di due giocatori del Torino, Bonomi e Maltagliati. Sicuramente arriverà anche uno straniero, e sempre più probabile l'ingaggio del rumeno Bacu. Unica cessione sicura per il momento quella del centrocampista Anaclerio al Rimini di C2.

La squadra oggi riprende ad allenarsi e cercherà di ammortizzare anche quest'ultima delusione. Ancora Bolchi: «Siamo sicuramente in crescita, ci manca solamente una qualità fondamentale, la velocità, che dovrebbe arrivare tra qualche settimana. Sono sicuro che già dalla prossima partita, quella casalinga contro il Siena, vedremo delle novità positive. L'importante è non farsi demoralizzare e continuare a credere nel gioco come abbiamo fatto domenica contro il Chievo. Il vento non potrà sempre essere contrario».

---

Unici assenti (giustificati) gli stranieri Simenc [illegible] Marcz, e i giovani leoni Felugo e Federico Mistrangelo

# Riparte l'avventura: [illegible] dell'Athena

## *Ieri il primo allenamento della rinnovata squadra biancorossa*



Foto di gruppo per il primo giorno dell'Athena 2000-2001: ieri sono iniziati gli allenamenti nella vasca di corso Colombo





A sinistra la «novità» Crivelli, a destra Temellini tornato dopo [illegible] anno al Recco

Ennio Fornasieri

SAVONA

Anche per la pallanuoto arriva il primo giorno di scuola ed il ritorno in vasca della nuova Rari 2000-2001 è in pratica questo. Anche se la presentazione ufficiale della squadra avverrà il 18, ieri sera c'è stato il primo contatto con l'acqua e con i volti nuovi dei bianco[illegible] [illegible] Mistrangelo. Se per Angelo Temellini si può parlare di ritorno, dopo la parentesi al Recco della scorsa stagione, non vale lo stesso discorso per Alessio Crivelli.

L'ex giocatore di Nervi e Nizza ritorna in Italia ed è l'unica novità di questo gruppo che inizia gli allenamenti. Infatti il resto dell'Athena è impegnato nella preparazione delle Olimpiadi di Sidney: la parte «straniera» composta dal croato Simenc e dall'ungherese Marcz è attesa intorno al 10-12 ottobre. Un paio di giorni di riposo in più per Felugo e Federico Mistrangelo.

Comunque in questa prima settimana è previsto [illegible] allenamento al giorno. A partire dalla prossima invece si raddoppia, [illegible] intensi carichi di lavoro. Verso la fine del mese la Rari si allenerà a Brescia con la formazione in cui milita l'ex [illegible]essandro Bovo mentre il primo appuntamento con le partite è fissato per ottobre. Dal 20 al 22 è in programma il Trofeo Badino al quale parteciperanno, [illegible]tre ai savonesi padroni di [illegible], Vasas Budapest, Recco, Brescia e Nizza.

L'inizio della nuova stagione è fissato per il 1° novembre ed il girone di andata si chiuderà il 22 dicembre. Poi, dopo la pausa, si riprenderà il 6 gennaio con la fine della regular season fissato per il 17 marzo. Calendario compresso, con tempi stretti ed partite anche infrasettimanali. Per quanto riguarda gli incontri nel dettaglio bisognerà aspettare la fine delle Olimpiadi, visto che tutte le risorse e gli sforzi della Federazione sono mirati logicamente a questo appuntamento.

Il parere di Temellini che rientra all'Athena: «Tutte le altre si sono rinforzate e prevedo uno dei campionati più equilibrati degli ultimi anni. Credo che saranno due tornei in uno con le prime sei, le cosidette formazioni di prima fascia che si staccheranno dal resto del gruppo. I nomi? Il Posillipo su tutti anche perché ha acquistato Attolico; poi Roma, Recco, Brescia, Florentia e noi».

Andando sul dettaglio e guardando in casa propria, l'ex del Recco aggiunge: «Possiamo fare bene, l'ossatura è buona. Dei nuovi arrivi conosco Crivelli, molto cresciuto tecnicamente un difensore forte fisicamente e bravo. Su Simenc c'è poco da dire, è giocatore di classe mondiale. Marcz lo conosco poco ma ne ho ottime referenze. Che campionato farà la Rari? Penso che ci siano i presupposti per migliorare la posizione dell'anno scorso».

Emozionato è proprio Alessio Crivelli: «Ritorno in Italia dopo 3 stagioni francesi che mi hanno insegnato a sentirmi "straniero" e quindi ad dover dare sempre il massimo. Sono felice di essere qui a Savona e spero di inserirmi il più rapidamente possibile in questo gruppo».

---

CICLOAMATORI

Dominio dei ponentini nelle prime tappe del «Giro»

## Cerati [illegible] Zangrandi lanciano [illegible] Borghetto [illegible]

Dominio degli atleti del Gs Borghetto Idraulica Robba che al Giro della Provincia Udace comandano le due maggiori [illegible]he con il veterano Marcello Zangrandi e lo junior Antonio Cerati, titolare anche del miglior tempo assoluto.

Le due prime tappe, i circuiti di Stellanello e Pietra hanno presentato gruppi compatti e minimi distacchi: la vera classifica l'hanno fatta i traguardi volanti con abbuoni. [illegible] dominio borghettino si [illegible] inseriti gli sprint vincenti di Bruno Farciniti di Loano e Roberto Parodi del Team Carraro.

Arrivo 2a tappa gruppo giovani (Cadetti, Junior e Senior): 1) Roberto Parodi (Team Ferraro) [illegible] un'ora 8'31"; 2) Maurizio Berruti (Cicli Cappella) a 6"; 3) Christian Bertoni (Quinto) a 8"; 4) Domenico Anselmo (Vc Loano); 5) Giovanni Grasso (Shock Blaze); 6) Alessio Canfori (Nuova Sicauto); 7) Antonio Cerati (Borghetto); 8) Ottonello Giusta (Olmo Garattoni); 9) Sergio Baietto (Oddone); 10) Piero Sedaboni (Olmo); 11) Federico Della Latta (Borghetto); 12) Michele Spinoglio (Cicl. Milanesi); 13) Mirco Merlo (Borghetto Robba); 14) Piergianni Sciandra (Ferraro); 15) Giorgio Bianchi (Guizzardi). Classifica: 1) Antonio Cerati (Borghetto) 2 ore 16'36"; 2) Parodi a 13"; [illegible] Giusta a 15". 4) Merlo a 15"; 5) Bertoni a [illegible]"; 6) Sciandra a 21"; [illegible] Berruti a 23"; 8) [illegible] a 24"; 9) Anselmo a 32"; 10) Bersano a 33"; 11) Grasso a 35"; 12) a 36" Chiessone e altri 30 atleti fra cui Tosoni, Amandola, Giacometto e Armellino.

Generale gruppo Veterani, Gent. e Superg., Donne e Debuttanti: 1) Marcello Zangrandi (Borghetto Robba) in 2 ore 21'54"; 2) Cartosio a 12"; 3) Valenza a 20"; 4) D. Punturiero a 26"; 5) Spallaccia a 31"; 6) M. Punturiero a 31"; 7) [illegible] a 32"; 8) Pirpo a 34"; [illegible] Murat a 35"; 10) Dorgia e 21 altri atleti con il distacco di 35" fra cui Minetti, Schiesaro e Costa. Sabato a Cogoleto terza tappa, crono di 6 km.

[n. d. m.]

PESCA SPORTIVA

La C.t. azzurra ha convocato la Grasso e la Ferrando

## La Parodi [illegible] due specialiste [illegible] Campionati [illegible]

Livorno ospita la prima Olimpiade della pesca. Alla grande kermesse toscana partecipano tre savonesi: Daniela Ferrando di Savona, portacolori della Circolo Fornaci, Andreina G[illegible] del Surfcasting Team Ceriale e da Ines Parodi di Vado Ligure che della spedizione azzurra è il commissario tecnico. Il C.t. vadese punta molto sulle pescatrici locali che a livello nazionale hanno un ricco palmares.

Andreina Grasso ha chiuso la stagione '99 con 12 successi. La fortissima atleta cerialese ai Mondiali di Portogallo [illegible] era piazzata al sesto posto, con in squadra la Ferrando, sfiorando la medaglia. Afferma la Grasso: «In Portogallo eravamo convinte di salire sul podio ma [illegible] è andato per il [illegible] giusto e siamo riuscite ad ottenere [illegible] buon piazzamento. Adesso con queste Olimpiadi della pesca, volute e organizza[illegible] dall'Italia grazie ai buoni uffici con la Federpesca mondiale, da parte dell'ex consigliere federale Genta, cercheremo di raccogliere una medaglia. Giochiamo in casa, nel nostro mare e quindi partiamo abbastanza avvantaggiate».

Per la Grasso si tratta della quarta esperienza in campo mondiale. Ha esordito nel 1997 in Gran Bretagna collezionando un buon quinto posto e nel '98 in Danimarca ha sfiorato il podio giungendo quarta. Daniela Ferrando non ha dubbi: «Ci [illegible]o allenate sui vari campi gara e l'ambiente è sereno. Vogliamo una medaglia e sono convinta che questa [illegible].

Queste Olimpiadi della pesca coinvolgeranno oltre venti nazioni e saranno presenti in Toscana, nelle varie categorie oltre due mila atleti. La pesca con questa manifestazione ha voluto dimostrare al Cio di essere pronta per partecipare a quelle ufficiali.

[r. p.]


Coccolati
dentro.
S.Bernardo

[illegible] | PROGETTO PILOTA CON I SERVIZI SOCIALI

### TRASLOCO AL PALAGIUSTIZIA

Il primo camion con il suo carico di fascicoli giudiziari ha varcato ieri il cancello di corso Ferrucci del Palagiustizia. Si tratta di carte affidate all'esame della sezione stralcio del tribunale civile, quella che ha l'incarico di smaltire l'arretrato. Dall'8 settembre si dovrebbe avviare anche il trasloco dei giudici [illegible] lavoro nel Palagiustizia. Dal 18 è previsto il trasferimento nella [illegible] sede del casellario della Procura, [illegible] in questo caso [illegible] sarà trasporto di materiale cartaceo: il servizio è completamente informatizzato. Entro il [illegible]0 il tribunale civile dovrebbe [illegible] operativo nella nuova sede.



### DETENUTO [illegible] CELLA

Giovanni Battista Venezia, 36 anni, di Torino, è morto sabato scorso, verso le 14, per arresto cardiaco. L'uomo, che quattro mesi fa era stato trasferito nel carcere di Fossano dalle Vallette, era in cella con gli altri detenuti quando ad un tratto si è sentito male. Subito portato al Pronto soccorso di Fossano, per Venezia [illegible] c'è stato niente da fare. Oggi verrà eseguita l'autopsia. Doveva scontare pochi mesi per piccoli furti [illegible] all'uso di stupefacenti. Tra i detenuti si parla [illegible] insistenza [illegible] morte dovuta a un'overdose di droga: ufficialmente [illegible] conferma

# Al lavoro per risarcire lo Stato

## *Nasce a Torino la pena alternativa al carcere*

**Alberto Ga[illegible]**

Un piccolo imprenditore, condannato per inquinamento, si è impegnato a risistemare gratuitamente una parte del parco pubblico della Mandria. Un bracconiere, pizzicato più volte sul fatto, ha a sua volta evitato il carcere per pochi mesi lavorando in Valle di Susa a ripristinare sentieri di montagna. E un signore che ha fatto [illegible] tutto nella vita - finanziere, impresario edile, presidente del Torino Calcio, eccetera, parliamo del solito Gian Mauro Borsano - ha ottenuto pure lui di essere affidato al servizio sociale dopo aver acquistato [illegible] girato all'ospedale infantile «Regina Margherita» un set di macchinari per rendere più sicuri gli interventi di neurochirurgia. Da questa attività a carattere sperimentale del Tribunale di sorveglianza è nato un progetto pilota, il primo in Italia, sulla «pena risarcitoria». Alle spalle non ha [illegible] legge, ma, sulla falsariga della riformina che assegna competenze penali al giudice [illegible] pace, si riparte da qui per spianare la strada alle «attività socialmente utili» come alternativa [illegible] carcere per piccole condanne. Oggi si evita spesso l'uno e le altre.

Indagini preliminari estenuanti (anche per la loro durata), tre gradi di giudizio, la prescrizione dei reati che sovente matura prima delle sentenze definitive e, in fondo al brogliaccio delle disgrazie del «sistema giustizia», [illegible] scatola vuota dell'affidamento in prova al servizio sociale per chi non abbia subito condanne superiori ai 3 anni [illegible] reclusione. In Italia sono 27 mila (di cui un migliaio a Torino) i condannati finiti in questo limbo giudiziario che non è di libertà assoluta, ma quasi, considerato quanto siano oberati di lavoro e quali scarsi poteri di controllo abbiano gli assistenti sociali del ministero di Grazia e Giustizia.

Così, discutendone fra magistrati di sorveglianza dei tribunali di Milano, Genova e Torino, è lievitata l'idea della «pena risarcitoria». Un po' come il pane nel forno perché - fuor di metafora - è diventato essenziale per il [illegible] giustizia» ridare senso alle sentenze di condanna. E il lavoro è una buona medicina. Per chi sta in carcere (con una lettera l'ha ricordato ieri l'on. Raffaele Costa) e per chi lo vuole evitare, a patto che - questo è il principio sancito - si offra di svolgere un'attività gratuita di riparazione sociale.

Il giudice Mario Vaudano sostiene che il nuovo progetto consentirà di riempire di contenuti significativi l'istituto dell'affido al servizio sociale e che assicurerà «dignità al lavoro di noi tutti, magistrati che disponiamo queste misure e assistenti sociali che le devono far rispettare». Vaudano è il presidente del Tribunale di sorveglianza di Torino che ha messo a punto il progetto e che ha predisposto [illegible] l'assessore provinciale ai Servizi sociali, Maria Pia Brunato, la [illegible]venzione necessaria per farlo [illegible]minare.

E' [illegible] stesso giudice a spiegarci i dettagli dell'operazione: «Il nostro ufficio ha una lista d'attesa di 800 condannati "sospesi" in attesa, cioè, che il tribunale ne esamini l'istanza di affidamento [illegible] servizio sociale. Fra costoro - così stabilisce il progetto - pescheremo 100 volon[illegible] l'ann[illegible] all'udienza in camera di consiglio si presenteranno con [illegible] proposta [illegible] lavoro socialmente utile già concordata [illegible] i servizi territoriali del ministero (CSSA) e l'ente locale o l'istituzione pubblica che richiederà un certo numero di ore di lavoro per ritinteggiare una scuola o pulire un bosco».

Si tratterà di lavorare gratis per un tempo - lo stabiliranno i giudici di caso in caso - proporzionale alla pena detentiva residuale. «Già oggi abbiamo un paio di piccoli usurai - aggiunge Vaudano - che svolgono lavori manuali per centri antiusura e condannati per peculato impegnatisi a [illegible] con denaro e con un'attività sostitutiva gli enti pubblici che avevano danneggiato. Con il progetto pilota andiamo oltre. La Provincia metterà i fondi per [illegible] polizze antinfortuni necessarie per varare l'iniziativa, per il resto a costo zero».

Vi erano alcuni aspetti che preoccupavano il ministero e ieri, in un incontro con Vaudano, si sono chiariti [illegible] può cominciare.





Il giudice **Mario Vaudano** presidente Tribunale [illegible] sorveglianza di Torino

«Soltanto così molti salderanno davvero il loro debito»

**IL GIUDICE VAUDANO:** CONTROLLI LUNGHI, COMPLICATI E INUTILI

# «Nessuno paga ammende e multe»

## *Ogni anno quasi 20 miliardi non vengono riscossi*

**intervista**

Se lo Stato fosse (e sapesse) essere efficiente [illegible] si avrebbero bilanci da Caporetto della giustizia minore come quello tracciato l'anno scorso dalla «Commissione Grosso» sul versante delle pene pecuniarie. le paga soltanto il 3 per cento dei condannati. A Palermo praticamente [illegible]; a Torino il 9 per cento, o giù di lì. Sempre una miseria, in ogni caso, e prima che si prescrivano (in cinque anni per le contravvenzioni, in dieci se comminate per delitti) il Tribunale di sorveglianza dovrebbe almeno prendere atto del generale «stato di insolvenza» dei condannati per convertire in libertà controllata ammende [illegible] multe non pagate. «Abbiamo 9 mila casi arretrati da esaminare sapendo che, [illegible] i controlli a monte funzionassero, solo a Torino lo Stato potrebbe recuperare fra i 10 e i [illegible] miliardi l'anno di pene pecuniarie [illegible] invece questo ufficio deve sostenere un grande sforzo per niente. Anzi [illegible] ulteriori oneri a carico esclusivamente dello Stato».

A parlare in questi termini è Mario Vaudano, il presidente del Tribunale di sorveglianza che ha ereditato la gestione dell'imbuto finale di un «meccanismo più che farraginoso. Direi persino assurdo. E le dico perché: le varie procure indicano lo stato di insolvenza di un condannato a titolo definitivo sulla base degli accertamenti svolti dagli uffici del campione penale. Accertamenti a loro volta affidati ad ufficiali giudiziari incaricati di recarsi presso [illegible] residenza ufficiale dei soggetti da controllare. Un'operazione formale, perché anche gli ufficiali giudiziari hanno i loro carichi di lavoro e con un solo "accesso", così si chiama la visita domiciliare, si completa l'accertamento. Se poi nessuno apre la porta, come il più delle volte accade, non succede niente: [illegible] condizione di insolvenza va da sé».

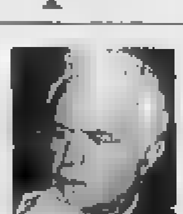
Quando lo Stato non crede e non investe in ore di straordinario, quanto meno, per incoraggiare il personale amministrativo, finisce per rimetterci di più ancora. «Proprio così - aggiunge Vaudano - C'è un gran girar di carte: l'ufficiale giudiziario che compila il suo verbale, il campione penale che deve provvedere alla sua relazione, le procure che devono delegare un magistrato per notificarci ufficialmente lo "status" di ogni condannato e noi che dobbiamo impegnare parte del nostro lavoro per prenderne atto e disporre la conversione in libertà controllata. Sulla quale, infine, polizia e carabinieri dovranno vigilare. Altri costi per lo Stato».

Per la cronaca dei numeri e il piacere delle statistiche, fra tribunale e ufficio di sorveglianza torinesi «passano» 50 mila fascicoli l'anno (istanze di detenuti, affidamenti ai servizi sociali...). In fondo, arrivano le «conversioni in libertà controllata» (piccole prescrizioni di «igiene pubblica») che, nei primi sei mesi di quest'anno, sono state 1200. A parte la soddisfazione di aver fatto [illegible] proprio lavoro, smaltendo un po' di un antico arretrato, questo sforzo è stato davvero inutile. E averne consapevolezza accresce la dimensione kafkiana di molte cose che fanno [illegible] Stato e in particolare l'amministrazione della Giustizia. **(al. ga.)**

INTERVENTO DI CASELLI DOPO IL SUICIDIO [illegible] UN [illegible] VALLETTE

# Un carcere più umano per tutti

**Gian Carlo Caselli**



**Gian Carlo Caselli** è il direttore [illegible] amministrazione penitenziaria

Le ragioni che inducono una persona a togliersi la vita non possono che essere profondamente radicate nell'intimo della persona stessa e perciò nessuno è in grado di indicarle esattamente. Tuttavia, è davvero difficile (in base agli elementi che si conoscono) poter connettere la tragica morte dell'agente Petrillo, che [illegible] stata per tutti noi causa di sincero dolore, al servizio che egli svolgeva presso la casa circondariale di Torino.

[illegible] comunque un dato [illegible] fatto inoppugnabile che l'Amministrazione penitenziaria, ad ogni livello, non è certamente insensibile ai problemi e alle esigenze del suo personale.

Nello specifico, proprio a Torino, in via [illegible] tutto sperimentale, è partito [illegible] circa due mesi a q[illegible] parte un «punto di ascolto psicologico» per il personale di Polizia penitenziaria. Tale iniziativa è finalizzata a raccogliere le eventuali difficoltà psicologiche che il personale può sviluppare nel corso di un servizio assai pesante e complesso.

Nello stesso tempo [illegible] ini[illegible] lavori di profondo risanamento e rinnovamento degli alloggi che ospitano il personale accasermato, in modo da renderli più consoni e meno spersonalizzanti.

Sempre per gli stessi motivi si è già provveduto a programmare l'ampliamento e il miglio[illegible] dei momenti di aggregazione.

Nel giro di pochi giorni, in particolare, lo spaccio dell'istituto sarà completamente rinnovato e la [illegible] prospiciente gli alloggi del personale sarà dotata di aree verdi. Ovviamente, la salubrità delle mense è garantita da periodici controlli e dagli interventi resi conseguentemente necessari. Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità della vita si sta costituendo un gruppo sportivo del personale. Sono già stati presi vari contatti con enti sportivi d'interesse nazionale ed è in programma l'allestimento di una palestra interna.

Circa la gestione dei servizi del personale, la Direzione dell'Istituto, sin da giugno, ha costituito una commissione paritetica con le organizzazioni sindacali per il controllo della gestione stessa in un'ottica di piena trasparenza, correttezza e legalità. Certo, i problemi sono gravi e complessi, spesso incancreniti perché non risolti da qualche decennio. Fare tutto subito non è possibile. Stiamo provando a farlo in tempi ragionevoli.

Malumori anche nel Polo: An ha un suo candidato

# Rifondazione «Saremo soli nella corsa per il sindaco»

I Poli si scompongono. Le elezioni comunali previste fra marzo e aprile, per ora, più che unire dividono. A sinistra, lo dimostra la presa di posizione di Stefano Alberione, ex assessore di Castellani e membro della segreteria di Rifondazione comunista, il quale, alla Festa di Liberazione, ha spento le speranze di pensava ad un grande schieramento dal Ppi a Rc: «Siamo lontanissimi dalla possibilità di trovare un programma convergente con il centrosinistra che guida [illegible] Comune. Rc correrà con [illegible] proprio candidato. Se poi sarà espresso da una coalizione (con i Verdi o Di Pietro, ndr) tanto meglio».

E, dal versante opposto, il segretario regionale di An, Ugo Martinat, annuncia che, non solo Forza Italia, ma anche altri partiti della Casa delle Libertà hanno persone in grado di scendere in campo per la successione a Valentino Castellani. [illegible]mi? «Agostino Ghiglia - sostiene Martinat -, presidente provinciale del partito e capogruppo in Regione, possiede tutte le carte per diventare, un aspirante sindaco più che mai gettonabile». Non è una «provocazione». Martinat prima di giocare questa carta ha sentito il polso di un partito che, in questa fase, vuole rivendicare il proprio peso, «determinante per il successo della coalizione». Quindi con Rosso, Costa ed eventualmente Vietti, il centrodestra si presenta al nastro [illegible] quattro possibili «cavalli». In Regione, intanto, la Giunta ha approvato la delibera che promuove il referendum sul trasferimento dei poteri dallo Stato in materia di sanità, istruzione e sicurezza. L'atto fortemente voluto dalla Lega Nord, rischia però di non essere approvato - così come richiesto da Bossi - entro il 12 settembre. Perché il provvedimento dev'essere esaminato in Commissione.



## NOTIZIE dalle AZIENDE

### BruinoInFiera: show [illegible] show

### BruinoInFiera: la mostra

### BruinoInFiera: gli spettacoli quotidiani


CERUTTI GAS
VIA BORGOMANERO, 94
28012 CRESSA (NO)
TEL. 0322.863240
FAX
REFRIGERANTI
TORCE
D'APPORTO
MOLE,
ACCESSORI E
DA
UDITO ASSORBITORI
SISTEMI
PROTEZIONE
GUANTI TECNICI
IN PELLE
DISPOSITIVI
ANTICADUTA
Venitex
PANOPLY
CALZATURE
DI SICUREZZA
SICUREX
E DI PROTEZIONE
SULLA
CERTIFICAZIONI
RINA
PUNTOVISIONE
VIDEOCORSI SULLA
SICUREZZA
MEGAITALIA
TUTTENORME

# NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431 FAX 0321 36391 E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLITIME SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13 TELEFONO 0321 33341 FAX 0321 623035

## VERBANO~CUSIO~OSSOLA



La Egerton detiene oltre il 2 per cento del capitale Bpn

## Gli inglesi acquistano azioni della «Novara»



S. Lombardini

NOVARA

L'interesse degli investitori per il titolo della Banca Popolare di Novara valica i confini. E' di ieri la notizia (comunicazione alla Consob) che il fondo inglese Egerton Capital Limited Partnership detiene il 2,047% del capitale della Banca Popolare di Novara. La Egerton ha superato la soglia del 2% nel capitale della banca presieduta da Siro Lombardini già il 29 agosto, proprio nei giorni in cui il titolo Bpn volava a Piazza Affari.

Non è la prima volta che le attenzioni dei fondi stranieri si concentra sulle azioni «Novara». E' già accaduto in passato, anche con quelli statunitensi. Adesso sono gli inglesi che si fanno avanti: segno che la Bpn è tornata nei «giro» dei grandi investitori, dopo un lungo digiuno. Un andamento positivo, che sembra avvalorare la strategia messa a punto dall'amminsitratore delegato Piero Montani, dopo il fallimento delle trattative con Comindustria per arrivare a un matrimonio.

L'annuncio che, almeno per il momento, la banca novarese intende camminare da sola, la decisione di dismettere il patrimonio immobiliare, la cessione della quota in Centrobanca, il piano indsutriale che sarà presentato a fine settembre, primi di ottobre: tutte novità che hanno risvegliato l'interesse degli investitori. Tanto da scuotere il mercato, con un «trend» in ascesa costante del titolo e un notevole volume di pezzi trattati. Anche ieri, a Piazza Affari, Bpn è andato a +0,50%, con due milioni e 174.000 pezzi. [g. f. q.]

Il concorso giunge all'undicesima edizione, don Bricco ne è l'ideatore: «Ha rianimato il paese»

## Novarese la vignetta che vince a Cavandone

### *Si ride sotto il vecchio tasso con le «bufale» sull'attualità*

VERBANIA

Il «millenium bug», il milione di posti di lavoro promessi da Berlusconi, i «razzi intelligenti» delle guerre più recenti: sono alcune delle «bufale» che hanno ispirato gli umoristi convenuti domenica a Cavandone per l'undicesima rassegna umoristica «Ridere sotto il tasso». La comunità della frazione verbanese che organizza la manifestazione ha infatti proposto il tema «Una bufala tira l'altra» e proprio sulle più clamorose notizie rivelatesi poi prive di fondamento si è sbizzarrita la fantasia dei partecipanti. Accanto ai lavori di firme famose come quelle di Franco Bruna, Giovanni Soria, Carlo Sterpone ed altri, erano esposte a concorso vignette di aspiranti-professionisti. Sono state esaminate da una giuria e sono state premiate nell'ordine con i marenghi d'oro in palio per le prime tre classificate le vignette di Lorenzo Bolzani di Novara, Stefano Spezi di Fano e José Papagni di Milano. Don Rino Bricco, ideatore dell'iniziativa, non dimentica lo scopo per cui venne promossa. «Cavandone - ricorda il parroco - correva il rischio di essere abbandonata e dimenticata. Grazie anche alla rassegna umoristica, abbiamo riportanto l'attenzione sul paese e negli ultimi anni qui si sono eseguiti importanti interventi di recupero e valorizzazione». Per sostenere ulteriormente questo intento, è in vendita il volume «Ridere sotto il tasso» con le migliori vignette delle precedenti edizioni. Le opere del 2000 possono essere esaminate fino a sabato dalle 14 alle 18 nella casa parrocchiale di Cavandone e domenica prossima, in occasione del Corso Fiorito, sotto i portici del Municipio. [s. r.]



Le vignette di Cavandone esposte anche il Corso Fiorito

Alberto Vason e la comitiva erano diretti al Corno Bianco, a tremila metri. Lavorava alla Sarpom di Trecate

## Aronese di 51 anni muore in Valsesia

### *Il figlio, con una guida, lo cerca e dà l'allarme*

Sandro Bottelli

ARONA

Sarà l'autopsia a stabilire le cause della morte di Alberto Vason, aronese di 51 anni. E' morto domenica, poco dopo le ore 13, a cento metri dalla vetta del Corno Bianco in alta Valsesia. Forse un malore, un capogiro. La caduta ha avuto conseguenze tragiche: è scivolato precipitando in un canalone profondo. Quando l'elicottero del «118» di Borgosesia l'ha raggiunto era troppo tardi. Secondo il medico, la morte sarebbe stata istantanea. Ad Arona la notizia della disgrazia si è diffusa domenica sera, destando incredulità e dolore in quanti conoscevano la famiglia dello scomparso. Alberto era molto noto anche negli ambienti sportivi per la sua passione per la montagna e il podismo, che da qualche anno praticava sempre più assiduamente. Aveva partecipato anche ad alcune maratone per le quali si preparava con scrupolo. Coniugato con Nadia Mantovani, infermiera originaria della Valsesia, lascia anche due figli: James, di 25 anni, che nello scorso mese di luglio si è brillantemente laureato in Economia e Commercio, e Joan, ventenne, studentessa universitaria. Un fratello più giovane di un anno, Giovanni, è stato calciatore nell'Arona e nel Meina e ora vive con la famiglia a Sesto Calende. Vason lavorava a Trecate, impiegato alla Sarpom. «Domenica mattina - ricorda il fratello - era andato a Sostegno, alla casa dei suoceri, con l'intenzione di fare una gita in Valle d'Aosta. Il tempo non era rassicurante, così aveva deciso per un'escursione in una montagna non troppo lontana. C'era un suo collega, poi si sono aggiunti il figlio James con la sua ragazza e una guida di Alagna. La scelta era caduta sul Corno Bianco, una montagna di 3000 metri. Alberto era molto allenato. In montagna saliva con passo sicuro e prudenza». Domenica, tra mezzogiorno e le 13, potrebbe essere successo un imprevisto, perché ad un certo punto tutti erano davanti e Alberto era rimasto indietro. Come se all'improvviso avesse accusato difficoltà. Poi non l'hanno più visto e inutilmente lo hanno chiamato. La guida e il figlio sono ridiscesi chiedendo notizie ad altri escursionisti che stavano salendo. Qualcuno ha avuto il dubbio di aver intravisto in lontananza un uomo scivolare lungo un costone ed è scattato l'allarme. La salma dell'aronese, che in gioventù aveva abitato alla frazione Campagna di Dagnente, è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Alagna. Forse oggi sarà eseguita l'autopsia, poi verrà fissata la data dei funerali.

Alberto Vason lascia la moglie Nadia Mantovani, infermiera originaria della Valsesia, e i due figli ventenni James e Joan



## Scivola nell'Agogna e annega

### *Cercava more per il suo nipotino E' caduto in una pozza d'acqua*

NOVARA

Profondo cordoglio per la scomparsa di Giovanni Bersighelli, 75 anni, il pensionato morto domenica pomeriggio nell'Agogna mentre cercava le more.

La sua era un'abitudine che aveva da anni, spesso si recava lungo il torrente novarese a caccia dei profumatissimi frutti di bosco che portava a moglie e nipotini. Bersighelli, 75 anni (40 passati a lavorare alla Sant'Andrea, la storica fabbrica novarese) anche domenica mattina alle 11 è andato sul ponte vecchio, proprio vicino all'oratorio della Madonna del Bosco, tra la strada del Gazurlo e corso Vercelli. Soffriva di cuore e forse è stato tradito da un malore mentre si sporgeva per staccare le more. E' caduto in acqua dal ponte.

Inutile, purtroppo, l'intervento del 118. L'uomo è morto in pochi istanti. I sub dei vigili del fuoco lo hanno riportato a riva verso le 13. Era sparito in una specie di pozza profonda tre o quattro metri. Da un orto avevano fatto appena in tempo a urlargli di stare attento a non scivolare.

Il custode della chiesetta ha raccontato di aver visto il pensionato lasciare la bici sotto gli alberi e cominciare a cercare le more tra i rovi sul ponte abbandonato. Si era sporto da un parapetto scivolando nel torrente.

Bersighelli abitava a Novara in via Andrea. Era in pensione dall'81 e coltivava una grande passione: le bocce. Era nella società dei Vigili urbani. «Amava moltissimo anche la natura - ha ricordato il figlio Gianluigi - Ci piace ricordarlo sereno come ha vissuto». I funerali si terranno domani o giovedì, dopo il consueto rito dell'autopsia che dovrà stabilire se l'anziano è morto in seguito a un attacco cardiaco oppure per annegamento. [m. p.]



Qui a sinistra Giovanni Bersighelli, 74 anni morto annegato nell'Agogna sotto il ponte vecchio (foto a fianco)



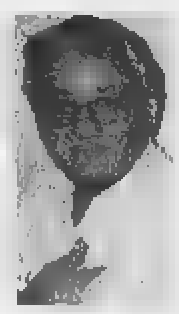
## Pescatore folgorato dall'alta tensione

### *Aveva 58 anni, l'incidente a Borgolavezzaro*

NOVARA

Muore folgorato dai cavi dell'alta tensione mentre sta pescando. E' accaduto a Borgolavezzaro, in località Fontane Bianche, dove Giampiero Crava, 58 anni, si era recato a pescare sabato pomeriggio. Crava era un pescatore appassionato, ma sabato, come racconta la moglie, Elide Contardi, era andato in campagna per cercare rane. «E' uscito alle due di pomeriggio, come faceva un po' tutti i giorni da quando era andato in pensione. Giampiero era un grande appassionato della campagna: appena poteva, andava nei campi o a pescare».

Con sé Crava si era portato la canna da pesca, e certamente l'ha usata alle Fontane Bianche, dov'è stato trovato, privo di vita, domenica mattina, da un gruppo di persone che lo stavano cercando. La canna era entrata in contatto coi fili dell'alta tensione e il pescatore era rimasto folgorato. «Quando me l'hanno detto non ci credevo - racconta la moglie - perché Giampiero era esperto di pesca. Pensavo piuttosto ad un malore, poi i carabinieri hanno accertato che la morte è avvenuta proprio per questo incidente». Giampiero Crava era un pensionato della «Pavesi». Originario di Sant'Angelo Lomellina, viveva con la famiglia a Novara in via Tommaseo. [m.g.]



Giampiero Crava

Oggi e domani in consiglio comunale il trasferimento del campo nomadi

# «La sanità novarese è al collasso»

## *Mancano 50 miliardi, Correnti va in Regione*

**Renato Ambiel**

Appena rientrato dalle vacanze, abbronzatissimo, in buona forma con una bella barba incolta, da vero lupo di mare «E' per rispondere all'auspicio di Forza Italia che mi dia alla vela» il sindaco Gianni Correnti torna subito nella mischia. E' presto per sciogliere il nodo della sua ricandidatura anche se per di capire che se tutto il centro sinistra glielo chiederà... «Mi sento invece di garantire il massimo impegno di tutto l'esecutivo fino all'ultimo giorno del nostro mandato».

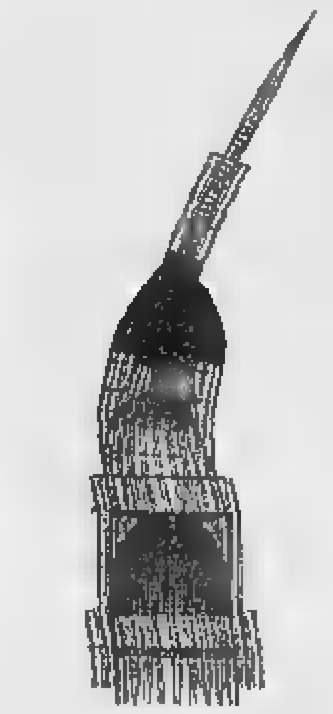
E allora sotto con una serie di impegni che vanno dall'incontro di venerdì prossimo con Fossa, il presidente della Sea, per i problemi legati a Malpensa, «perchè non possiamo accollarci solamente i riflessi negativi di quella struttura». Altro incontro, questo il 22 settembre in Regione con Ghigo e l'assessore D'Ambrosio per la questione sanità. «A Novara mancano 50 miliardi per la gestione corrente. La sanità non regge più. Siamo a 8 mesi di attesa per una visita specialistica». Ma prima ci sarà una due giorni piena di consiglio comunale. Oggi e domani si parlerà di campo nomadi e aumento della prostituzione. Due temi che hanno caratterizzato l'estate di chi è rimasto in città. Oggi, per la prima volta in consiglio ci sarà anche il nuovo segretario comunale, il dottor Eugenio Ubertazzi, alessandrino, laureato in scienze economiche. «Uomo dal curriculum prestigioso e di estremo equilibrio» l'ha definito il sindaco presentandolo - destinato a rappresentare la continuità istituzionale, e che mi auguro resti con noi a lungo». L'opposizione di centro destra preannuncia battaglia sul progetto di trasferire a Santa Rita i nomadi accampati a Sant'Agabio nei pressi della Radici chimica. «Un problema che si trascina da vent'anni adesso è diventato urgente perchè le Fs devono effettuare dei lavori in zona. Se non potranno iniziare ci addebiteranno dei costi. La soluzione di santa Rita è temporanea, non ci costa molto, abbiamo un finanziamento regionale. La prossima amministrazione ne troverà una migliore. Le forze dell'ordine ci garantiranno il controllo di chi sta al campo». Si discuterà anche di prostituzione ma sono sbagliati i numeri del consigliere Bertinotti che dice di aver contato più di cento prostitute in una sola serata. Le relazioni di carabinieri, polizia e vigili urbani contengono cifre molto inferiori.


Il problema nomadi sarà al centro del dibattito da oggi in consiglio comunale

# S. Gaudenzio, Cupola in salute

## *Il monumento simbolo di Novara ha resistito molto bene al terremoto*

**NOVARA.** La cupola di San Gaudenzio, il monumento simbolo della città, gode di buona salute. Lo dimostrano i dati relativi al monitoraggio in corso ormai da alcuni mesi a cura dell'Università di Trento. I recente terremoto è stato avvertito dal monumento ed è stato possibile anche elaborare un'immagine al computer, che riportiamo a fianco. «proprio questi dati - dice l'assessore Martinelli - dimostrano che non ci sono rischi immediati. La 'ciambella' in granito posta alla base del cupolino finale ha avuto un effetto elastico rispetto alla parte inferiore della struttura. Il terremoto in realtà ha avuto un effetto 'sberla' sul monumento. Non c'è stato però alcun aumento degli spessimetri. Le rilevazioni sono previste sull'arco di un anno. Pensiamo di comunicare i primi dati relativi ai primi sei mesi, che sono positivi, nel prossimo gennaio. Questo monitoraggio ci consentirà poi di intervenire, se sarà necessario, su basi scientifiche». **[r.a.]**


Sollecitazioni ricostruite al computer

Da domani manifestazioni e dibattiti

# Lega in festa a settembre prima tappa a Granozzo

## *Non c'è il comizio di Bossi ma arriva Ghigo. A Baveno riunione del parlamento padano*

**Paola Arbela**

GRANOZZO

Dalla Valle del Ticino alla Bassa: trasloca la festa della Lega Nord. Per motivi di logistica non si svolgerà, almeno per questa edizione, a Oleggio in via Gallarate ma al campo sportivo di Granozzo. Altre manifestazioni sono in calendario per settembre ad Arona e a Baveno. Umberto Bossi potrebbe fare una capatina o due sul Lago; a Granozzo non è previsto il suo comizio.

La «festa padana» s'inizia domani sera con il servizio di ristorante e l'apertura di stands. Giovedì si entra nel vivo con il saluto del segretario provincia e presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, a seguire il comizio di Roberto Maroni. Venerdì il programma politico prevede gli interventi di Maurizio Gavioli, segretario cittadino, e Mauro Franzinelli, che prende il posto di Cota come capogruppo a Novara, poi parlerà il segretario nazionale Bernardino Bosio. Sabato sera comizio ufficiale di Roberto Cota, domenica saranno protagonisti il capogruppo in Provincia Alessandro Tettoni, il responsabile provinciale Enti Locali Massimo Giordano, l'assessore Stefano Monteggia; seconda parte della serata con l'intervento del senatore Marco Preioni. Lunedì chiusura con la partecipazione del sindaco di Lazzate, Cesarino Monti, e tavola rotonda su devolution e nuovo ruolo delle Regioni (alla vigilia del voto sul referendum) con Cota, il presidente del Consiglio regionale lombardo Attilio Fontana, il presidente della giunta piemontese Enzo Ghigo; modera Preioni. Sono oltre quaranta i volontari impegnati nell'organizzazione; dopo i dibattiti ci sarà musica con Sergio Borsato (lunedì) e le orchestre Valente, Nardi, Nico, Liscio 2000 e I Cusiani. Nelle prossime settimane sarà pronto il programma per Arona e per la riunione del parlamento della Padania a Baveno.


Roberto Cota presiede il Consiglio regionale ed è segretario provinciale della Lega


Il presidente della Regione Enzo Ghigo partecipa lunedì alla tavola rotonda sulla devolution

E' un'iniziativa dell'associazione che garantisce l'assistenza a chi soffre del morbo

# Mini-reparto dei malati di Alzheimer

## *Tre posti gratuiti per un aiuto temporaneo alle famiglie*

NOVARA

«Letti di sollievo» a disposizione di chi soffre del morbo di Alzheimer. Sono alcuni posti allestiti per assistere temporaneamente i malati e offrire così qualche settimana di riposo alle loro famiglie. L'iniziativa è della sezione novarese dell'Associazione italiana malati di Alzheimer, presieduta dalla dottoressa Maria Biolcati, che ha inaugurato anche una nuova sede. «Si trova in via Dei Cattaneo 12, un indirizzo che deve diventare il punto di riferimento per tutti», osserva la presidente del sodalizio.

La sezione novarese ha avviato una serie di iniziative concrete per soddisfare le esigenze dei malati e dei loro parenti. «Uno dei problemi più seri - dice Cecilia Aquili, che fa parte del comitato scientifico dell'associazione - è costituito dalla mancanza di strutture per la cura del morbo. Se si pensa che si tratta di una patologia che non solo colpisce in modo gravemente invalidante il malato ma incide pesantemente anche sulla famiglia, è fondamentale avere a disposizione delle strutture di supporto».

Così sono stati creati i «letti di sollievo»: «Sono tre posti offerti dalla cooperativa La Cupola e consentono un ricovero gratuito dei malati di Alzheimer per un periodo che va dai quindici ai trenta giorni. «Li abbiamo definiti 'letti di sollievo'» dice Biolcati - perchè la famiglia può contare su un'assistenza continua al malato ed godere quindi un momento di sollievo e riposo, visto che la cura di questi pazienti è molto impegnativa per i congiunti».

Per raccogliere fondi destinati all'associazione, domenica prossima dieci settembre è stata organizzata una biciclettata fra le cascine novaresi con degustazione gastronomica. Si parte alle 11 dal centro sportivo di via Alcarotti alla volta di Terdobbiate, Monticello e Torrion Quartara. La quota di partecipazione è di trenta mila lire.

Il 30 settembre l'aula magna della facoltà di Medicina di Novara ospiterà un convegno dedicato agli aspetti psicologici e sanitari delle malattie che colpiscono in particolare gli anziani. Fra i relatori ci sarà il professor Eugenio Borgna, primario di psichiatria.

Il 1° dicembre si terrà un convegno a Borgolavezzaro, sempre sul tema dell'incidenza delle patologie sugli anziani, mentre a fine novembre è previsto un altro appuntamento a Novara. «Al Borsa - preannuncia Cecilia Aquili - avremo una sfilata di moda e gioielli della Peter Vest, naturalmente allestita per fini benefici. Presenzierà anche il vescovo di Novara, monsignor Renato Corti, che porterà una testimonianza proprio per parlare di assistenza ai malati».

E Cecilia Aquili spezza una lancia anche per il ripristino, all'ospedale di Novara, di un reparto importante di cui il nosocomio è attualmente privo: «Mi chiedo perchè si aspetti a ripristinare il reparto di Geriatria. Il Maggiore è il secondo ospedale del Piemonte, non è ammissibile che sia privo di una divisione così importante, soprattutto se si pensa all'invecchiamento generale della popolazione e quindi alla necessità di disporre di una struttura simile. Segnalo questo come una delle priorità da affrontare dall'ospedale cittadino». **[m. g.]**


La dottoressa Cecilia Aquili fa parte dell'Associazione italiana malati di Alzheimer

### STAND IN FIERA

Uno stand in fiera per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei malati di sclerosi multipla. L'idea è di Mauro Buschini, presidente provinciale del sodalizio, che ha aperto lo stand dell'associazione all'expo in corso a Borgomanero nell'ambito della Sagra dell'Uva. «Vogliamo fare comprendere che questa è una malattia invalidante sotto il profilo fisico. Ma se viene affrontata nel modo giusto, soprattutto da un punto di vista psicologico, consente di vivere in modo normale». Buschini è stato assessore comunale a Borgomanero ed è attivissimo in numerose associazioni di volontariato. «E' importante trasmettere questo messaggio in primo luogo a chi è affetto dalla malattia, bisogna reagire. E la nostra associazione offre un punto di riferimento e un sostegno importante». Il 22 settembre, al municipio di Gozzano, la compagnia teatrale di Elena De Zanni proporrà, a favore dell'Aism, il musical «Aggiungi un posto a tavola». **[m. g.]**

A Vigevano

# Bimbo di 17 mesi investito da auto grave in ospedale

**VIGEVANO.** Un bimbo vigevanese di soli 17 mesi è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Neurochirurgia del policlinico San Matteo per le ferite alla testa riportate in un incidente stradale. Edoardo Casazza sabato verso le 18 in via Corio è sfuggito alla sorveglianza di un parente ed è stato urtato da un'auto impegnata in una manovra di retromarcia. Sono stati gli stessi famigliari, senza nemmeno chiamare un'ambulanza, a caricarlo in macchina e a trasportarlo al pronto soccorso. La Tac, che ha evidenziato una frattura cranica, rendendo necessario il trasferimento ad una struttura specializzata; l'hanno eseguito poco prima delle 19 i volontari della Croce Azzurra, accompagnati da un anestesista. Il piccolo è stato accolto dal reparto di Rianimazione del policlinico San Matteo di Pavia. Le sue condizioni sono poi leggermente migliorate, tanto che ieri mattina è stato deciso il trasferimento in Neurochirurgia. **[c.br.]**

### IN BREVE

**OLEGGIO**

**Rotte di Malpensa, giovedì si riunisce il Coordinamento**

Si riunisce giovedì alle 18,30 il Coordinamento degli enti locali contro le rotte di Malpensa. Provincia, Comuni, Covest e i Parchi preparano nuove proteste. Il 15 è confermata la spedizione a Bruxelles per l'incontro con le commissarie Wallstrom e De Palacio. **[m. p. a.]**

**NOVARA**

**Per l'approfondimento sulla stereotassia digitale**

Giornate di approfondimento, oggi e domani, sulla stereotassia digitale. L'iniziativa è della cattedra di Radiologia. I lavori saranno in videoconferenza con gli ospedali di Biella e le Molinette di Torino. Altri dettagli si possono avere ai numeri 0335-7461460 oppure 0321-3733426. **[m. p. a.]**

**VIGEVANO**

**Pensionato si suicida da tempo era sofferente**

Un pensionato vigevanese di 70 anni, M. B., viale Lombardia 17, si è tolto la vita domenica pomeriggio impiccandosi alla ringhiera di un ponticello che attraversa un canale irriguo, da tempo soffriva di crisi depressive, lascia la moglie e una figlia. Il corpo senza vita è stato notato da un passante. **[c. br.]**

### LETTERE AL GIORNALE

**Domande e dubbi sull'antenna a Invorio**

Tornando dalle ferie, ho notato ad Invorio Superiore un micro-volantino in cui la giunta invitava, per il 3 agosto, la popolazione ad una riunione sugli effetti elettromagnetici di un'antenna per telefonini, visto che l'azienda Wind era intenzionata ad installarne una. Ho chiesto ad alcuni amici che cosa fosse emerso da quell'assemblea ma, purtroppo, nessuno di loro ha potuto partecipare, essendo in villeggiatura. Quindi ignoro se sia stata una riunione partecipata, obiettiva o di parte.

In attesa di saperne di più, mi pongo alcune domande: perché cercare di informare ora gli abitanti di Invorio Superiore quando, in occasione della prima antenna, essi hanno ostentato palese indifferenza? Se il sindaco, a quei tempi, annunciava che fonti scientifiche affermavano che non c'erano prove sulla pericolosità delle onde delle antenne, perché ribadire adesso un'inutile conferma?

Se la commissione edilizia, composta anche da membri della maggioranza, approvò senza informazione pubblica la costruzione delle antenne a Barquedo e Invorio Superiore perché non dovrebbe farlo per questo, visto che sul volantino si ipotizza il blocco dell'installazione? Oppure la scelta, obbligata, da fare è solo tra una nuova antenna e un ripetitore su quella già esistente? In questo caso, l'impatto ambientale non sarebbe ulteriormente pregiudicato?

Lettera firmata, Invorio

**«Strada indecente per il Sempione»**

Anche il Vco ha sentito tremare la terra alle 19,15 di lunedì. E, forse a causa del terremoto, l'ennesima frana ha bloccato la strada del Sempione. Terra di nessuno è stata definita la via che collega l'Italia alla Svizzera. Una vera vergogna da anni ormai. E l'amministrazione provinciale non si preoccupa di fare qualcosa. Come mai la Giunta che tanto ha promesso ai tempi, per Domodossola e dintorni, non ha fatto nulla per il Sempione che ha una «strada indecente» e un valico da «terzo mondo» (quasi come la stazione di Verbania, che fa schifo)? Le promesse elettorali sono sempre molte. Peccato poi che la realtà sia sempre la solita, misera e inconcludente. Chiunque siano quelli che vengono eletti.

Erica Regis, Crusinallo

### NUMERI UTILI

**PRONTO INTERV. EMER. SANITARIE**

**Novara e provincia**: telef. 118

**Novara**: [illegible] 877 000. **Arona**: tel 0321 51 81. **Borgomanero**: [illegible] 0322 84 81. **Domodossola**: tel 0324 46 600. **Galliate**: tel 0321 86 22 22. **Oleggio**: tel 0321 93 500. **Omegna**: t 0323 61 500. [illegible] **Gravellona Toce**: tel 0323 84 85 50. [illegible] **Stresa**: tel 0323 33 360. **Trecate**: tel 0321 77 79 00. **Verbania**: tel 0323 [illegible] 55 61 61, squadra naut. salvam. tel 0323 51 91 00. **Baveno**: tel. 0323 92 42 22. **Mergozzo**: tel 0323 80 705. **Orta**: tel 0322 91 19 00. **Grignasco**: S.r.e. tel 0163 41 86 17. **S. Maurizio d'Opaglio**: tel 0322 96 667. **Lesa**: tel 0322 [illegible]. **Piedimulera**: tel 0324 83 188. [illegible] **Sizzano**: tel 0321 82 05 00. **Nebbiuno**: G.o Vol Amb del Vergante 0322 28 01 17

**FARMACIE**

**A Novara**: **Fedele**, c.so 23 marzo, 20 tel 0321 62 02 80 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato, dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Comunale**, c.so Trieste, [illegible] tel 0321 69 20 17 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

**Dormelletto**: *Repossi*, c.so Cavour, 102 tel 0322 49 71 31.
**Bellinzago Novarese**: *San Pietro*, via Matteotti, 24 tel 0321 98 116.
**Veruno**: *Vedi*, p. Roma, 41 0322 83 00 91.
[illegible]: *Manzzi*, p. Matteotti, [illegible] 87 271.
**Trecate**: *Antonini*, p. Cavour, 34 tel 0321 71 353.
**Briona**: *Dessilani*, via Stazione, 8 tel 0322 82 60 17.
**Verbania (Intra)**: *Comunale*, via Fennelli, tel 0323 52 258.
**Baveno**: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel 0323 92 50 94.
**Cannero Riviera**: *Moro*, via Marconi, 47 tel 0323 7[illegible].
**Casale Corte Cerro**: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel 0323 60 132.
**Domodossola**: *Nobili*, via Galletti, 3 tel. 0324 24 22 18.
**Pieve Vergonte**: *Monti (Gauss)*, via Cicotti, 13 tel 0324 86 690.
**Varzone**: *Fabris*, via Protasio, 1 tel 0324 89 178.

Il Consiglio, i Soci del Centro Incontro Sandro Bermani del Bocciodromo coperto di viale Kennedy Novara, si stringono idealmente intorno all'amico Cesare per il gravissimo lutto che lo ha colpito, con l'immatura e tragica scomparsa della moglie

[illegible]

— Novara, 2 settembre 2000

Fra i partecipanti anche il vicesindaco di Novara e il «decano» di 83 anni





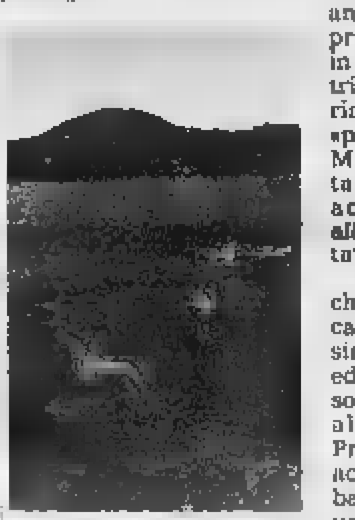
La folla ha applaudito i nuotatori, dal primo all'ultimo. I più veloci sono stati uno studente di Somma Lombardo, che ha impiegato meno di 15 minuti per coprire la distanza, e una giovane di Merate in provincia di Lecco

# Tutto esaurito per la traversata

## La carica dei 500 a nuoto fra Angera e Arona

ARONA

Record di partecipanti alla sesta traversata a nuoto del Lago Maggiore. Gli organizzatori si sono visti costretti a bloccare le iscrizioni a quota 500 e qualcuno, giunto anche da molto lontano fin dal giorno precedente, ci è rimasto male. Alberto Tampieri, vicepresidente della Pro Loco, che ha curato la manifestazione con il sostegno dell'Arona Nuoto e degli Amici del Lago, ha detto: «Non potevamo mettere a repentaglio la vita di qualcuno affollando eccessivamente lo specchio di lago tra Arona e Angera». A fianco dei 500 ardimentosi hanno vigilato sommozzatori, medici, Croce Rossa e forze dell'ordine. Tutto è andato per il meglio. Sul traguardo in piazza del Popolo migliaia di spettatori hanno applaudito i concorrenti, dal primo all'ultimo arrivato. Il più veloce è stato uno studente di Somma Lombardo, Stefano Belli, 19 anni, tesserato per il Varese Olona Nuoto, reduce dai recenti campionati italiani di Genova dove si era cimentato nei 100 delfino e nei 200 e 400 misti. Un super atleta, che ha impiegato meno di 15 minuti per divorare i 1200 metri che separano la riva lombarda da quella piemontese in leggera trasversale. Ha battuto di qualche bracciata il coetaneo Mirko Muroni, di Gallarate, altro atleta di un certo livello. Lombarda anche la prima donna, Anna Tavolari, 29 anni, di Merate, in provincia di Lecco. Tutti i concorrenti erano stati trasportati in mattinata ad Angera dai battelli della Navigazione Lago Maggiore, la quale ha poi devoluto il proprio «gettone» ad Emergency e ad Amnesty International, presenti in piazza del Popolo con due gazebo. Tra le centinaia di nuotatori di ogni età si è cimentato anche il vicesindaco di Novara, Mario Agnesina, sessantenne, avvocato, già noto per le sue imprese cicloturistiche. «Ci tenevo - ha detto Agnesina - a fare questa traversata e sicuramente ritornerò anche l'anno prossimo». Solo in veste di spettatrice, invece, Marina Ughetta, la «pasionaria» di Malpensa, giunta ad Arona «per accompagnare alcuni amici nuotatori».



In acqua per 1200 metri

Presente anche Elisa Bazzica Padovani, già sindaco di Arona ed attuale assessore provinciale all'Assistenza. Proprio Elisa ha accolto con un bacio, appena è uscito dall'acqua dopo l'interminabile traversata, il suo concittadino Francesco Giannetta, che a 83 anni suonati era di gran lunga il meno giovane della «ciurma».

Giannetta, ex bancario con l'hobby della pittura, nonché atleta aronese dell'anno, è parso in gran forma ma mentre risaliva lo scivolo ha confessato: «Volevo arrivare al 2000 e questa è la mia ultima traversata». Poco lontano la consorte, signora Ester, che aveva seguito dalla riva l'impresa di Francesco con comprensibile trepidazione, ha esclamato felice: «Meno male». Finisce così, con l'exploit di Giannetta, originario di Bari ma aronese dal '44, la grande estate aronese contrassegnata da sfilate di barche illuminate, fuochi d'artificio, palio dei rioni e traversate. Molto soddisfatti gli organizzatori, primo tra tutti Mauro Ramoni, presidente della Pro Loco, il quale ha assicurato un bis di tutto quanto per la prossima stagione. Archiviata l'estate sono in arrivo impegni assai meno ricreativi per la città. Da domani due giorni di Consiglio comunale con una cinquantina di argomenti all'ordine del giorno. Per questo settembre sono però ancora previste alcune mostre d'arte e sfilate di moda. **[s. bot.]**

Migliaia di persone a Borgo. Stasera la corsa

# L'uva è in primo piano tra fiera, note e cavalli

BORGOMANERO

Un maestro jugoslavo si è aggiudicato il primo torneo di scacchi «Città di Borgomanero». Quattro mila persone hanno assistito al meeting di equitazione ed altrettante hanno applaudito i solisti di banda che hanno gareggiato per il primo campionato interprovinciale. Sono gli appuntamenti che hanno caratterizzato la domenica della Sagra dell'Uva. Continua, poi, l'eccezionale successo di «Borgoinfiera», l'expo di piazza Salvo D'Acquisto in cui è allestito anche uno stand de «La Stampa».



Al torneo di scacchi hanno partecipato 76 giocatori: ha vinto lo slavo Dragojlovic, maestro internazionale che ha preceduto un collega, il croato Mrdya. Terza e quarta posizione per altri due docenti slavi, Vujovic e Lovric. Grande pubblico in piazza Martiri e nei corsi per applaudire i solisti delle bande iscritte all'Anbima. Il torneo è stato vinto dal clarinettista sedicenne Marcello Capone, della banda musicale di Gattinara. Piazza d'onore per la clarinettista Valeria Arlunno, della Filarmonica Ghemmese, e per il quintetto di clarini della banda di Carpignano Sesia. Ex aequo anche il terzo posto, assegnato al duetto di corni formato da Francesco Mosca e Mattia Bussi, di Cameri, e dal duetto di clarini costituito da Anna e Lorenzo Severina, della banda parrocchiale di Momo.



La sfida delle bande a Borgomanero e il presidente della Pro Loco Alberto Schiavi

Folla anche al parco di Villa Marazza, dove si è svolto il Gran Premio di ostacoli di equitazione organizzato dal Centro ippico di Maggiora. Nelle categorie maggiori i successi sono andati a Simone Ruffino, su Gizmo, ed a Jean Pierre Florial, su Lavita. Affermazioni anche per Guido Xillo, Savio Vercellino, Maira Lorenzetto, Carlo Suriani, Roberto Saibene e Sabrina Trinelli.

Questa sera la Sagra, a cura della Pro Loco presieduta da Alberto Schiavi, propone uno degli appuntamenti più attesi: la «Straborgo di notte» con partenza alle 20. Alle 20,30, alla Trattoria dei Commercianti, si terrà la «Cena dei Quaderni borgomaneresi» organizzata da Palomar Libri.

# Nei giardini, tesori nascosti

## Per due giorni si aprono i cancelli di ville private nel Verbano e Cusio

ARONA

Si svolge il 16 e 17 settembre la quinta edizione di «Cortili e giardini aperti»: un invito alla scoperta delle più prestigiose dimore storiche private. La giornata di apertura sarà introdotta da un convegno dedicato quest'anno alla conservazione di alberi monumentali presenti all'interno dei giardini stessi: convegno che si terrà sabato 16 (con inizio alle 10,30) a Palazzo Leone di Vercelli.

Domenica 17 i proprietari di ville e palazzi riapriranno per una intera giornata i giardini che circondano le dimore e condurranno i visitatori lungo i sentieri dei parchi secolari tra fioriture tipiche ed essenze esotiche che sul Lago trovano da sempre un clima favorevole.

Dal Verbano al Cusio, percorrendo la riva occidentale fino al Canton Ticino, con puntate nel Biellese, nel Vercellese e nell'Alessandrino: saranno oltre 50 le dimore aperte al pubblico. Lungo le rive del Cusio saranno aperte Villa Tarsis a Brolo di Nonio, Casa Brioschi a Lagna di Pella, Villa Nigra a Miasino, Villa R[illegible], Villa Monte Oro, Palazzo Solaroli e Palazzo Tornielli ad Ameno, Villa La Capuccina ad Ortello, Villa Bonola a Corconio, Villa Motta, Casa Canetta e C[illegible] Biancardi a Orta San Giulio, Casa Bettettini sull'isola di San Giulio, Villa Borsini Marietti a Bolzano Novarese, Casa Broglia a Lortallo e il Borgo di Boleto.

Lungo la riva piemontese hanno aderito all'iniziativa i proprietari di Villa Faraone a Meina, Villa De Fontana a Belgirate, Villa Jucker Verga a Stresa, Villa Rusconi Clerici e Villa San Remigio a Pallanza, Villa Anelli a Oggebbio.

Oltre confine, nel Canton Ticino, sarà possibile visitare il parco botanico delle isole di Brissago e il parco di San Grato a Corona. Saranno inoltre aperti i castelli di Invorio, Briona e Oleggio Castello, il Ricetto di Ghemme e il Podere ai Valloni di Boca.

Al pubblico che parteciperà all'edizione di quest'anno sarà offerta la possibilità di degustare ed acquistare prodotti tipici dell'enogastronomia del Piemonte orientale. **[s. bot.]**



Eseguita ieri l'autopsia, l'addio con il rito civile

# Oggi ad Orta i funerali della moglie di Bermani

ORTA

Si svolgono oggi alle 14,30 i funerali di Maria Rosaria Salatino, segretaria della scuola media di Gattico e moglie dello scrittore Cesare Bermani. Ieri mattino è stata eseguita l'autopsia, poi il magistrato ha dato il nulla osta per le esequie. Saranno in forma civile, a partire dall'abitazione ortese di via Giovannetti 52. Il feretro verrà trasportato in piazza Motta, e da qui al cimitero di Verbania, dove la salma verrà cremata.



Maria Rosaria Salatino aveva 49 anni. L'incidente è successo la scorsa settimana. Cordoglio anche a Gattico

La morte di Maria Rosaria Salatino, che aveva 49 anni, ha destato grande cordoglio in tutta la provincia e nel mondo della scuola. Il giorno dell'incidente stradale che le è costato la vita, la Salatino stava rientrando a casa dopo avere prestato l'ultimo giorno di servizio a Gattico, dove era segretaria alla scuola media: il giorno [illegible] vo si sarebbe trasferita al distretto scolastico di Borgomanero. Nel frattempo è ancora al vaglio della Polizia Stradale di Arona la dinamica dell'incidente, avvenuto sulla statale che collega Borgomanero a Gattico e Borgoticino.

La vettura di Maria Rosaria Salatino, una Renault 5, si è [illegible] con un furgone ed un'altra Renault 5, finendo nel fossato che costeggia la strada e la divide dal cimitero di Maggiate Inferiore. **[m. g.]**

Il furto nella notte

# Ladri allo stadio rubano le maglie del Verbania Calcio

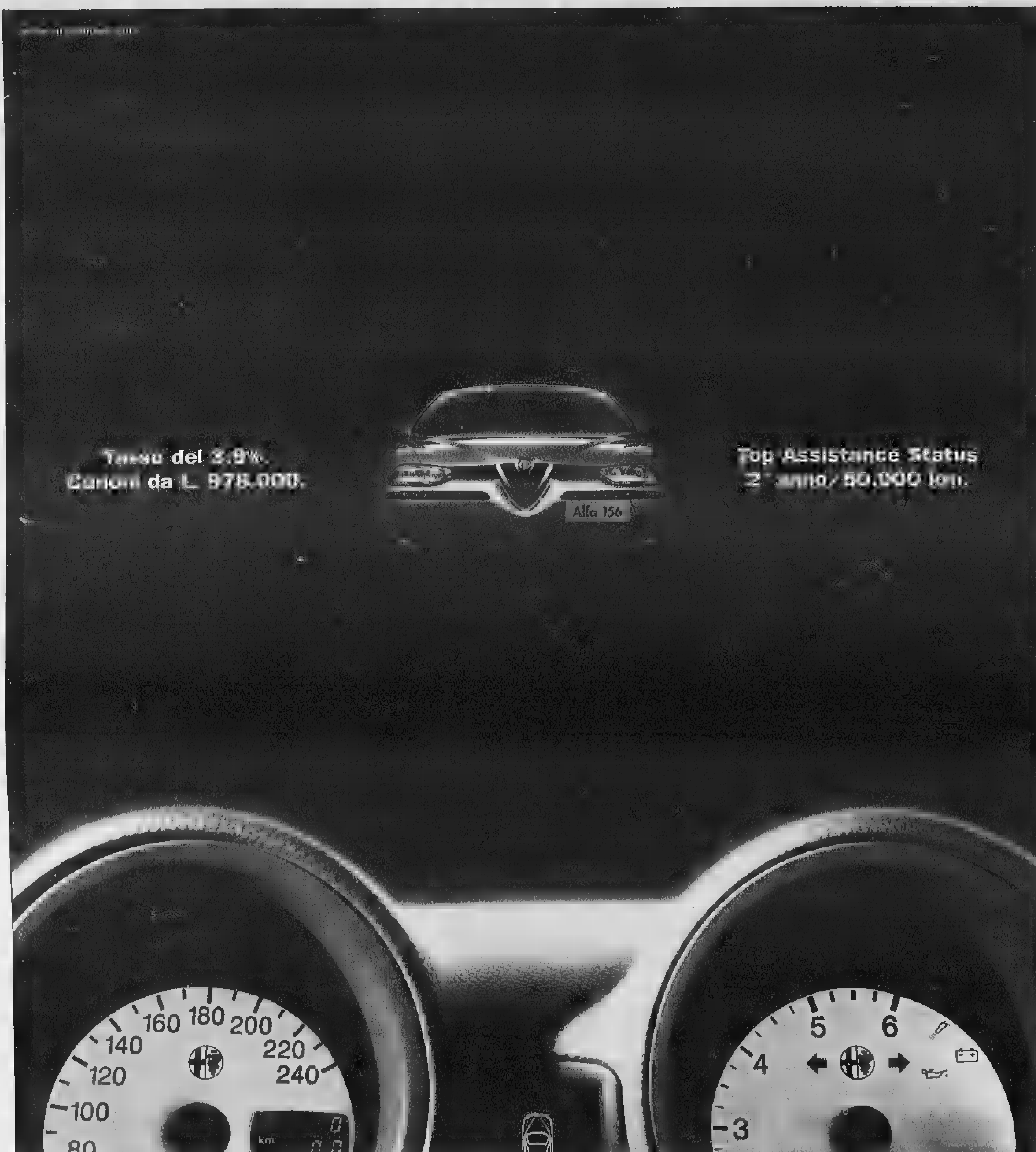
**VERBANIA.** I ladri si sono introdotti la scorsa notte negli spogliatoi dello stadio comunale ed hanno fatto man bassa di maglie dei giocatori della squadra bianco cerchiata. Gli indumenti trafugati sarebbero oltre una ventina, altre maglie sono state strappate e lasciate nei locali.

Ha scoperto il furto ieri mattina uno dei due custodi che si occupano della manutenzione e vigilanza diurna dei locali. I ladri, qualcuno addirittura ipotizza che gli autori del colpo possano essere alcuni «tifosi insoddisfatti» della politica messa in atto dai vertici del Verbania Calcio, avrebbero scavalcato il muro di cinta ed aperto la porta degli spogliatoi con una chiave falsa. Non sono stati rilevati segni di effrazione alla serratura. I danni, da una prima sommaria stima, ammonterebbero ad una decina di milioni. Indagano le forze dell'ordine. **[a. r.]**

Verbania, dai carabinieri

# Arrestati due stresiani con 33 dosi di eroina pronte da spacciare

**VERBANIA.** I carabinieri del nucleo operativo del Comando provinciale di Verbania hanno arrestato due persone residenti a Stresa con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. Sono un uomo, S.V., di trentadue anni, con precedenti penali, e una donna, C.D., di ventisette, incensurata, nata a Novara e residente a Stresa. Durante un normale controllo, sabato pomeriggio, in via Renco a Verbania, i militari hanno fermato i due che sono risultati in possesso di undici dosi di eroina già confezionate e destinate allo spaccio. Durante la perquisizione domiciliare nella loro abitazione i carabinieri hanno rinvenuto altre 21 dosi confezionate e pronte per essere vendute. I due arrestati sono stati rinchiusi nelle carceri di Verbania e Novara. Prosegue l'opera di contrasto, da parte delle forze dell'ordine, al mercato degli stupefacenti. **[a. r.]**


Tasso del 3,9%.
Canoni da L. 978.000.
Top Assistance Status
2° anno/50.000 km.
Alfa 156

E' entrata nel vivo la manifestazione nazionale dedicata all'escursionismo

# Settimana verde in tutto il Vco

## *Giovedì sera a Domo conferenza sui parchi*

Adriano [illegible]

DOMODOSSOLA

[illegible]' entrata nel vivo la terza settimana nazionale dell'escursionismo, presentata ufficialmente all'Hotel Dino di Baveno dai presidenti delle province del Vco Ivan Guarducci e di Novara Maurizio Pagani. Un 'iniziativa di grande portata, patrocinata dalla Regione, che vede insieme Touring Club Italiano [illegible] Cai, con le sezioni Est Monte Rosa, per promuovere l'escursionismo, la cultura del territorio, l'educazione all'ambiente.

Con una visita guidata ai ghiacciai del bacino dell'Hosand in alta val Formazza si è concluso domenica il sedicesimo convegno internazionale di studi Walser sulla storia [illegible] ghiacciai e variazioni del clima delle Alpi. [illegible] tema di grande attualità vista la costante regressione dei ghiacciai che, sotto l'effetto di temperature sempre più elevate, sono [illegible] ritirata [illegible] tutto l'arco alpino. E quelli dell'alta val Formazza, osservati speciali dagli studiosi, non fanno certo eccezione. Il loro ridimensionamento, documentato [illegible] climatologo dottor Luca Mercalli, è dovuto anche alla costruzione dei grandi invasi idroelettrici, [illegible]i bacini artificiali d'acqua che hanno contribuito all'innalzamento delle temperature alle quote più elevate. Partendo da questa considerazione, il dottor Morello dell'istituto idrobiologico di Pallanza ha proposto di realizzare [illegible] studio integrato fra ghiacciai e laghi alpini che potrebbe dare indicazioni interessanti sulle variazioni climatiche.



Visitatori alla mostra sul [illegible] dei [illegible] [illegible] alla Fabbrica di Villadossola

Al centro culturale «La Fabbrica» di Villa, dove è esposta la documentazione raccolta per il censimento dei sentieri, ogni sera vengono presentati i percorsi escursionistici di zone e valli diverse. Questa sera toccherà alle valli Antrona e Bognanco, domani alla val Divedro, Devero, Veglia, giovedì sarà il turno delle valli Antigorio e Formazza, venerdì sarà di scena la valle Anzasca. Per sabato, sempre alla Fabbrica, è in programma il terzo meeting nazionale della sentieristica, un convegno su «il catasto e la manutenzione dei sentieri». Questa sera alle 21, all'auditorium della Famiglia Studenti di Intra, il professor Alberto Fortis, docente alla Cattolica, terrà una conferenza sulla «storia alpinistica delle Alpi Lepontine».

Giovedì sera, con i[illegible] alle 21, al Teatro Galletti di Domo è in programma una conferenza sui parchi del Vco. Introdurrà la serata Franca Olmi, presidente del Parco Nazionale della Valgrade.

### Linea Cadorna

#### *Le fortificazioni meta turistica*

ORNAVASSO. Le fortificazioni della linea Cadorna, dal Monte Massone alla val Cannobina, sono state il tema [illegible] una conferenza al Tecnoparco dello scrittore e alpini[illegible] Paolo Crosa Lenz, nell'ambito della settimana nazionale dell'escursionismo. Nella sala polivalente di piazza XXIV Maggio a Ornavasso è stata allestita anche una mostra (aperta fino al 10 Settembre, orari 16- 19 e 20,30- 22, 30) dal titolo «Schegge del XX secolo. Ornavasso e dintorni in due guerre mondiali». Uno degli obbiettivi della rassegna, che comprende anche divise ed equipaggiamenti d'epoca dei vari eserciti belligeranti, è proprio quello di illustrare il progetto di riqualificazione storica e ambientale da anni [illegible] atto a Ornavasso. Un progetto avviato dal Raggruppamento Patrioti Alfredo Di Dio con la raccolta delle testim[illegible]ze della guerra partigiana nel museo della Divisione Valtoce, e portato avanti dal Gruppo Alpini con il recupero delle fortificazioni militari della cosiddetta «Linea Cadorna» a scopo didattico, escursionistico e sportivo. [a. v.]

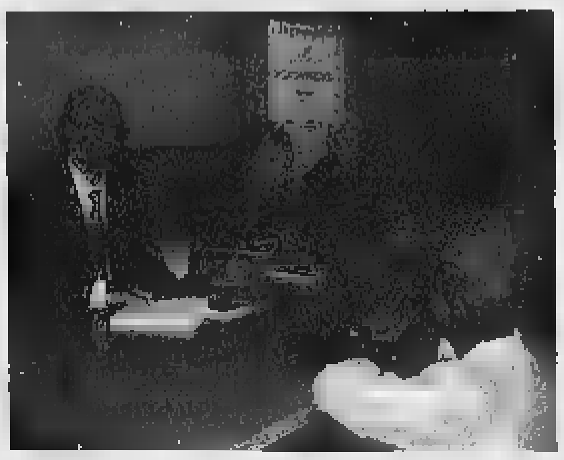
Vecchi amici e [illegible] sorpresa dalla Polonia per l'autore di «Ebano»

# Omegna conquista Kapuscisnki

## *«Porterò il vostro premio nel cuore»*

[illegible]

«Grazie, grazie, grazie - ha ripetuto Riszard Kapucisnki dopo [illegible] ricevuto il Premio Città di Omegna 'Alla Resistenza' - porterò Omegna nel cuore». Che non fosse una frase di circostanza lo dimostra anche il fatto che ha chiesto a tutti, anche al [illegible] amico e collega Ettore Mo, inviato speciale del Corriere della Sera, notizie sulla zona e sui laghi. E' stata una giornata indimenticabile per il premiato ma anche per i duecento che hanno affollato l'Auditorium del Forum. A salutare il celebre giornalista-scrittore polacco sono giunti nel capoluogo cusiano anche [illegible] e Valerio Pellizzari, quest'ultimo inviato speciale del Messaggero. La manifestazione è stata l'occasione per il pubblico, molti i giovani presenti, per scoprire quella razza «speciale» di giornalisti che sono gli inviati. «Gli uomini che scrivono la Storia» li ha definiti Marziano Guglielminetti, presidente della giuria del Premio Omegna che quest'anno ha scelto «Ebano», straordinario reportage di Kapuscinski sull'Africa quale opera significativa per l'alto valore morale e sociale che esprime. Che cosa rappresenti il giornalista polacco per il mondo lo ha raccontato Ettore Mo ricordando un viaggio lunghissimo, da Helsinki ad Alma Ata, su Tir [illegible] cui sia lui che Pellizzari leggevano «Imperium» [illegible] Kapuscinski. Una curiosità. Omegna ha offerto una simpatica sorpresa al giornalista polacco: la signora Evelina Byczak-Bieczkowska, [illegible] ha fatto da interprete durante la cerimonia di premiazione era, da bambina a Varsavia, una sua ex-vicina di [illegible] ma [illegible] [illegible] conosciuti soltanto sabato ad Omegna. Anche per un grande inviato speciale le sorprese non finiscono mai. [v. a.]



Riszard Kapucisnki ha ricevuto sabato il Premio Omegna e ad accoglierlo c'erano alcuni amici come lui inviati speciali e tanti giovani che l'hanno a lungo festeggiato

[illegible]

**CRODO**

**Ancora fiamme alla Geniuna**

E' ripreso l'incendio che giorni fa aveva causato danni all'alpe Geniuna. Alcuni focolai si sono accesi di nuovo domenica [illegible] lunedì [illegible] [illegible] stato spenti ieri dalle squadre Aib di Crodo e Crevoladossola. [re. ba.]

**STRESA**

**Caire e Borroni assessori**

Marziano Caire per Bilancio e Finanza, Eugenio Borroni per Commercio e Traffico: sono i due nuovi assessori nominati dal sindaco Giampaolo Calligarich. [s. r.]

**BEURA**

**Litigio alla festa del paese**

Un litigio tra due persone, sabato sera, ha creato tensione alla festa campestre in corso in paese. Una pattuglia della Polizia è intervenuta per riportare la calma. [re. ba.]

**VERBANIA**

**Interrogazione su discarica**

Una discarica di inerti autorizzata dal Comune in via Pogiani, a Madonna di Campagna, è oggetto di un'interrogazione urgente di Alleanza Nazionale. [illegible] osserva che il continuo movimento di mezzi pesanti suscita proteste da parte di numerosi cittadini. [s. r.]

AL RADUNO IN VAL VIGEZZO



### Spazzacamini da [illegible] Europa

[illegible] arrivati da tutt'Europa [illegible] raduno internazionale degli spazzacamini e fumisti in valle Vigezzo. Oltre 350 «rusca» hanno reso omaggio sabato al monumento all[illegible] spazzacamino a Malesco. E domenica [illegible] sfilati con i volti [illegible]i dalla fuliggine e gli attrezzi da lavoro per [illegible] vie di Santa Maria. Sono saliti anche sui tetti per una dimostrazione di pulitura dei camini. Poi musica e ricordi. [a. v.]

La questura [illegible] Verbania ha aumentato i controlli

# Operazione contro i furti cinque giovani denunciati

VERBANIA

La questura intensifica i controlli per prevenire i reati contro [illegible] patrimonio e soprattutto i furti in appartamento e nelle auto in sosta. Lo scorso fine settimana pattuglie [illegible] squadra mobile coordinate [illegible] commissario [illegible] Luca Parroni, su disposizione del questore Raffaele De Astis, hanno condotto a termine diverse operazioni con l'impiego di personale [illegible] abiti civili e auto «civetta».

Nella notte tra sabato e domenica, intorno alle 2, gli agenti hanno fermato [illegible] giovani verbanesi, quattro minori incensurati ed [illegible] ventenne già [illegible] alle forze dell'ordine, che a bordo di una «Seat» parcheggiata nei pressi della società «Canottieri» a Intra, in via Fabi[illegible], [illegible] un comportamento sospetto. [illegible]no infatti stati trovati in possesso di un paio di borse colme di refurtiva (denaro contante e diversi oggetti di valore) e un'altra con arnesi da scasso. La vettura è risultata di proprietà di una giovane di Verbania che poche ore prima aveva preso il bus navetta per la discoteca «Odissea», nelle vicinanze del residence «La Selva» [illegible] a Ghiffa. Tutti i cinque giovani [illegible] stati denunciati a piede libero per furto aggravato ed [illegible] anche per detenzione di [illegible] [illegible] [illegible]so.

Nelle scorse settimane gli uomini della mobile hanno denunciato altre sei persone (quattro italiani e due macedoni) per furto e detenzione di banconote contraffatte. Anche quattro cittadini [illegible] in possesso di permesso di soggiorno e già noti ad altre questure sono stati identificati e controllati. Ulteriori accertamenti e interventi sono in corso per prevenire atti vandalici e da[illegible] episodi questi già verificatisi alcuni giorni fa a Verbania [illegible]. [a. r.]

La premiazione del lavoro di enti e operatori in favore del turismo

# Sfilata di big in onore della Liguria

## *Questa sera e domani a Sanremo, ingresso libero*





A sinistra Vittorio De Scalzi, protagonista al Terminal crociere di Savona di Concerto Grosso per i New Trolls, sopra il cabarettista Ugo Dighero e a destra i Dirotta su Cuba





Ciro Cacace, vincitore a Finale Ligure [illegible] recente «Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimì»

Toccherà a Maurizio Dj Maggio di Radio Monte Carlo presentare le serate del Gran galà del turismo



**Gian Piero Moretti**
SANREMO

Festivalmare, l'appuntamento con i protagonisti dell'estate della Liguria, organizzato da La Stampa, dall'agenzia Eccoci e dal Comune di Sanremo. I protagonisti veri, quelli che hanno saputo distinguersi per professionalità, gentilezza e cortesia. Quelli che sono riusciti a richiamare i turisti e li hanno fatti sentire a casa loro. Quelli che sono stati capaci di alternare un sorriso, una stretta di mano, a una birra, un gelato, una serata in discoteca.

Saliranno sul palco del Parco di Villa Ormond, a Sanremo, questa sera e domani sera, per ricevere un premio, il giusto riconoscimento dopo le decine di migliaia di segnalazioni dei lettori de La Stampa. Villa Ormond si trova in corso Cavallotti, poco prima del Comune per chi arriva dalla direzione di Imperia. In questo caso l'uscita autostradale è quella di Arma di Taggia, e poi si deve percorrere l'Aurelia bis.

Ma Festivalmare, il Gran Galà del turismo, non sarà solo premiazioni: sul palco saliranno cantanti, artisti, maghi, belle ragazze. Un cocktail scintillante di canzoni, magia, cabaret e sfilate di moda per due serate sotto le stelle che vedranno la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Bruno Lauzi, i Dirotta su Cuba, gli A.C. One, Tony Binarelli, Ciro Cacace, Ugo Dighero, Simona Urso e le splendide finaliste del concorso Miss delle Miss.

Doveva essere presente Francesco Baccini, cantautore ligure, amato da giovani e meno giovani. Ha un'indisposizione, ha dovuto rinunciare. Ma ha promesso che, appena potrà, verrà a Sanremo a ritirare il «Premio della musica».



Particolarmente gremito di autorità il parterre con l'assessore Bissolotti a fare gli onori di casa, l'assessore regionale al Turismo, Franco Amoretti, il senatore Giorgio Bornacin, il presidente della Sanremo Promotion, Piero Gilardino, il vice sindaco Gianni Borrino e tanti altri.

Dopo l'esordio sanremese del Gran galà nella suggestiva cornice di piazza San Siro, nel '98, la replica l'anno scorso fra le piante secolari del Parco Marsaglia, quest'anno Festivalmare si sposta in uno scenario che non ha nulla da invidiare alle due precedenti sedi: lo splendido parco di Villa Ormond. L'ingresso, com'è consuetudine, è libero. Un'occasione in più per una serata da trascorrere all'aperto, in un anfiteatro naturale, fra il verde e i fiori, per ascoltare canzoni, divertirsi con l'ironia di Dighero e le magie di Binarelli e ammirare la bellezza delle dodici miss.

Il Gran galà del turismo, radunerà a Sanremo, i veri protagonisti dell'estate, scelti direttamente dai lettori de La Stampa. Le preferenze sono stati 350 mila, testimonianza di una partecipazione compatta che ha interessato le province di Imperia, Savona e Genova. Premi ai vincitori del referendum, ma anche alle categorie istituzionali, scelte dalla giuria. E così saliranno sul palco anche i vincitori dei premi riservati all'imprenditoria, alla musica classica, al folklore. Sapremo quale il miglior ristorante (secondo Edoardo Raspelli, critico del nostro giornale); quale il Comune che ha saputo offrire di più ai turisti e quale la manifestazione più originale...

A sinistra gli A.C. One, che porteranno sul palco di Villa Ormond i ritmi della musica da discoteca, proponendo anche il loro nuovo singolo. Sotto le due «aiutanti» di Maurizio Dj Maggio, Sabrina Calcagno [illegible] Radio Onda Ligure (a sinistra) e Francesca Marson. A destra Bruno Lauzi, destinato [illegible] a catturare l'applauso [illegible] pubblico









Sopra il [illegible] Tony Binarelli, che riceverà il premio «Magica Liguria», e sotto la ballerina Simona Urso



### IL PROGRAMMA

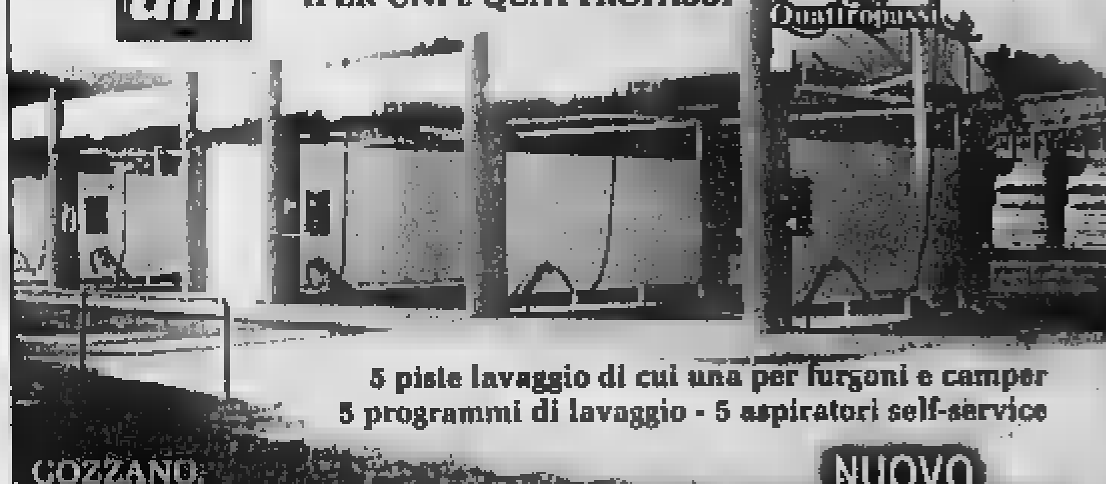
**[illegible]**

- Premiazione delle categorie istituzionali: **Imprenditoria turistica, Musica classica, Avvenimenti sportivi, Spettacoli, Cabaret, Tradizione e Folklore, Sagre, Comuni, Concorsi, Originalità, Cultura, Ristoranti**
- Con la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Ugo Dighero, A.C. One, Simona Urso, Ciro Cacace e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Sabrina Calcagno

**DOMANI SERA**

- Premiazione delle categorie votate con il tagliando: **Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink e Music, Gruppi [illegible]**
- Con la partecipazione di Dirotta su Cuba, Bruno Lauzi, Tony Binarelli, A.C. One, Simona Urso e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Francesca Marson



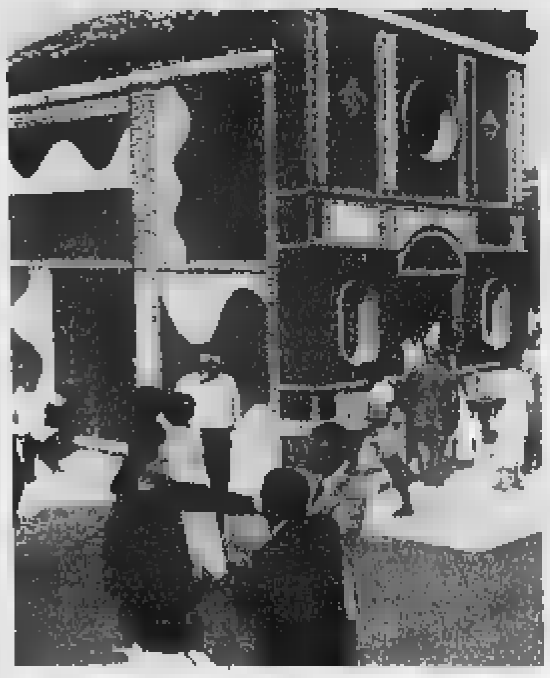




## Bruno e Marcello Ceretto presentano il premio letterario e il nuovo gioielo dedicato al barolo

# Un cubo magico sulle colline

## *Svelato sabato a Castiglione Falletto*



Luca Ferrua

Castiglione Falletto

C'è un cubo sulle colline del barolo. Ufficialmente sarà presentato sabato con la consegna del premio letterario «Langhe Ceretto», ma da tempo critici e curiosi si arrampicano tra le vigne per spiare qualche scorcio del «gioiello» che i fratelli Bruno e Marcello Ceretto vogliono regalare alla Langa.

Un sala degustazione di cristallo dove si potrà scoprire la magia del barolo immersi tra i filari attraverso un [illegible] che non si appannerà mai. Tutto resta coperto dal mistero. Marcello Ceretto è l'artefice di un'iniziativa destinata a far discutere e affascinare, Bruno ci si dedica per esaltarne l'immagine, per farne un capolavoro di comunicazione. Ma intanto il territorio ancora «turbato» dalla cappella di Brunate, affrescata e trasformata dai maestri Sol LeWitt e David Tremlett, guarda al [illegible] evento. Alle [illegible] di sabato si alzerà il sipario sul «Cubo Ceretto», un'originale opera architettonica che emerge dalla cantina Bricco Rocche, la grande casa del barolo di una delle più prestigiose famiglie (in azienda sono impegnati anche i figli di Marcello, Elisa e Alessando, e i figli di Bruno, Roberta e Federico) del vino del panorama nazionale. Dietro un oggetto [illegible] misterioso ci [illegible] mesi di lavoro di ingegneri e architetti e investimenti miliardari.

### Degustazione di vini prodotti con i metodi dell'antica Roma





Da sinistra i produttori di vino Bruno e Marcello Ceretto e la cappella affrescata dagli artisti David Tremlett (sotto con Roberta Ceretto) e Sol LeWitt sulle colline del barolo a Brunate

[FOTO RENZO MURALDO]



Il «cubo» sarà l'appuntamento più importante della giornata del premio letterario arrivato alla sua decima edizione, un evento itinerante tra le cantine della famiglia Ceretto passato in dodici mesi da La Morra, dove, a Brunate, vicino all'opificio sorge l'inquietante cappella, a Castiglione Falletto, casa del Bricco Rocche, il prodotto di punta dei «barolo brothers».

L'edizione 2000 del premio sarà consegnata ad André Tchernia e Jean-Pierre Brun per «Le vin romain antique», uno studio attento sulle tecniche di lavorazione seguite dagli «enologi» dell'Antica Roma da quale è nato anche un vino che sarà degustato sabato a Castiglione Falletto.

L'inusuale lavoro dei due archeologi è stato preferito ad oltre quaranta opere presentate da case editrici italiane e straniere, tutte legate alla cultura dell'alimentazione. A fare la scelta è stata una giuria composta da Alberto Capatti, Aldo G[illegible], Shigeru Hayashi, Fran[illegible] Iseppi, Massimo Montanari, Folco Portinari, Paola Ricas, Françoise Sabban e Gianfranco Maggi.

Un voto sofferto che mostra come aumentino ogni anno le opere di grande interesse legate al mondo dell'alimentazione. Una crescita che a Casa Ceretto hanno saputo anticipa[illegible] con la felice intuizione di inventare il premio dieci [illegible] fa. La stessa voglia di sorprendere, di stupire che accomuna progetti come la cappella o il cubo.

## *Randazzo, l'Athos della spada scommette sul secondo oro*

Roberto Eynard

AL TELEFONO sembra che si trovi nel palazzo di fronte tanto la voce al telefonino è limpida e in sottofondo si sente l'allegro cinguettio di alcuni bambini. Invece lui, Maurizio Randazzo, l'Athos della spada, risponde nel pomeriggio avanzato dai bordi della piscina dell'albergo che ospita la Nazionale azzurra a Brisbane, nell'altro emisfero del mondo, otto ore di fuso di differenza e diecimila chilometri di lontananza dall'Italia. In attesa di trasferirsi a fine settimana nella magica atmosfera del villaggio olimpico di Sydney e vivere da protagonista la sua terza Olimpiade.



Lo spadista Maurizio Randazzo

**Randazzo, [illegible] Mazzoni è il nonno, lei è lo zio di questa Nazionale...**

«Vero, verissimo. Oltretutto parteciperò soltanto alla prova a squadre».

**Dove difenderà lo splendido oro di Atlanta...**

«Con le unghie e con i denti. Anche se già il fatto di essere qui è un grande risultato. Io comunque sono molto fiducioso. Abbiamo una grande tradizione ed esperienza che al momento giusto si farà valere».

**Eppure attorno a voi c'è meno fiducia che quattro anni fa.**

«Beh, allora eravamo i primi del ranking, adesso ondeggiamo tra il quarto e il quinto posto. Ma in un'Olimpiade la posizione conta poco. Bisogna essere in forma e incappare nella giornata giusta».

**Tutti dicono che l'Italia della spada mai come stavolta si è preparata all'appuntamento olimpico...**

«Dovrebbe essere così. Noi ci sentiamo in forma e sicuri di aver fatto tutto il possibile per essere all'altezza dell'appuntamento olimpico. Però, ripeto, a volte bisogna trovare i guizzi e le invenzioni giuste per dare il meglio di sé».

**Randazzo, quante probabilità avete di salire sul podio?**

«Non so quantificarle, ma dico che possiamo farcela. Le medaglie dovrebbero essere una questione tra Francia, Cuba, Germania e noi. I caraibici sono forse i favoriti, ma siccome li abbiamo sconfitti al Bertinetti nella finale di Coppa del mondo, qualcosa è cambiato. Noi abbiamo preso fiducia e loro adesso hanno un po' più di paura». Parola di Athos-Randazzo, lo zio dell'Italia della spada.

## Via alla Festa dell'uva

## *Fra tamburi e cavalieri il rosso Gattinara docg*



La sede dell'Enoteca regionale ente tra gli [illegible] spettacolare Festa dell'uva a Gattinara

GATTINARA

A poche settimane dalla vendemmia, che si annuncia di ottima qualità sulle colline delle cosiddette Terre del Nebbiolo [illegible] Nord Piemonte, Gattinara propone la Festa dell'uva con un programma fitto di degustazioni ma anche di rievocazioni storiche. Si entrerà nel vivo giovedì, con l'inaugurazione delle [illegible], ma il clou si vivrà dal giorno successivo a domenica, quando il centro città, e in particolare piazza Italia, si trasformerà prima in una grande cantina all'aperto, quindi in un borgo medioevale.

Le taverne, vale a dire spazi trasformati in ristoranti dalle compagnie della città [illegible] «tabine»), saranno aperte a pranzo e cena offrendo il più tipico degli abbinamenti, cioè i piatti della cucina locale, spaziando anche in Valse[illegible] e nel Vercellese, e il vino «Gattinara docg», un nebbiolo che si sta imponendo pure sul mercato locale dopo essere stato apprezzato in tutto il mondo.

Gli organizzatori, Pro loco, Comune [illegible] Enoteca regionale, hanno inoltre voluto sottolineare l'aspetto storico in occasione della 18ª edizione della festa, e quest'anno la rievocazione sarà ancora più spettacolare: sabato pomeriggio il gruppo dei Tamburi di Offagna proporrà musica e spettacolari esibizioni [illegible] il fuoco. Lo show di chiusura, domenica, sarà invece [illegible] ricostruzione nei particolari di una giostra medioevale. L'appuntamento è sempre in piazza Italia e la dimostrazione [illegible] curata dai cavalieri di Arezzo. [l. fe.]

## Da oltre vent'anni la rassegna con musicisti di fama

# Il suono degli organi antichi echeggia nell'Alessandrino



Letizia Romiti insegna organo e composizione organistica al Conservatorio Vivaldi [illegible] Ha tenuto [illegible] in tutta Europa

ALESSANDRIA

Entra nel vivo, a settembre, la stagione di concerti d'organo che la Provincia sostiene da ormai ventun anni. Ideazione e direzione artistica sono di Letizia Romiti, insegnante del Conservatorio Vivaldi, che ha promosso l'iniziativa con uno scopo ben preciso: incentivare le pubbliche amministrazioni a restaurare strumenti antichi quanto preziosi, secondo l'esempio offerto dai Paesi nordici.

La rassegna, inserita nel circuito «Piemonte in musica», comprende una decina di appuntamenti: ci saranno anche artisti di fama internazionale, come il polacco Przemyslaw Kapitula, che suonerà [illegible] all'Oratorio di Sant'Antonio, [illegible] Acqui, o quello del 30 con l'americano Stephen Tarp nella Cattedrale di Alessandria. Non poteva mancare un omaggio a Bach, nel 250° anni[illegible] della morte: e [illegible] stessa Romiti (esibitasi con successo in tutta Europa) a proporlo il 6 ottobre nella [illegible] del Seminario di Acqui. Nella collegiata di Serravalle, il 14 settembre, all'organo sarà accostata la tromba barocca.

I due appuntamenti più vicini riguardano esibizioni di diplomandi e neodiplomati del «Vivaldi»: domani, nel Duomo di Tortona, suona Paolo Padrini; il 9 Massimo Gabba all'Oratorio dell'Annunziata di Ovada. [b. v.]

### GRESSAN

**Via Francigena in mostra**

Nel quadro delle manifestazioni legate al Giubileo, fino al 1° ottobre sarà possibile visitare l'esposizione intitolata «Sant'Anselmo, i Templari e la via Francigena», una mostra allestita lungo un percorso che tocca le torri medievali di Sant'Ansel[illegible] e della Plantà, e la chiesa romanica de La Madeleine, i luoghi storici ed architettonici più importanti di Gressan. L'esposizione ricostruisce, con l'ausilio di una trentina di pannelli collocati all'aperto, la storia della via Francigena e del suo tracciato in Valle d'Aosta.

### [illegible]OMANERO

**Prevendite per Teocoli**

Cresce l'attesa per lo spettacolo che Teo Teocoli terrà sabato prossimo alle 21 nel parco di Villa Marazza a Borgomanero per la Sagra dell'Uva. Le poltronissime costano 45 [illegible] lire, i posti non numerati a 30 mila. Prevendite [illegible] Underground a Borgomanero, Zero D.B. ad Arona, Music Club a Verbania, Tarantola Dischi a Sesto Calende, Il Discobolo a Novara, Osvy Tour ad Omegna.





### Alla scoperta di tre regioni grazie al nuovo portale della «Stampa»

# In viaggio con «Ciaonordovest»

## *Foto, mappe e notizie a portata di «mouse»*

NOVARA

Alla scoperta di tre regioni viaggiando sul mouse. Per conoscere cultura e tradizioni, lavorare e divertirsi in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta. Si salpa con www.ciaonordovest.it, il portale de «La Stampa» interattivo pensato per lanciare nella rete mare, monti e laghi di una parte d'Italia ricchissima di risorse e progetti.

Il sito ha una doppia suddivisione: undici sezioni tematiche che contengono informazioni e servizi e tredici link geografici corrispondenti alle province del Nord Ovest. L'home page di ogni zona è autonoma nei contenuti anche se condivide «percorsi» generali come il meteo, le mappe stradali e la consultazione di banche-dati.

Per avere idee su dove stare «Con gli altri» c'è una ricca panoramica di notizie sulle associazioni di volontariato e le band locali di cui si possono anche ascoltare i brani. Si va «A fare acquisti» grazie al link con le proposte dei negozi che offrono sconti e coupon mentre chi preferisce l'informalità di bancarelle e mercatini delle pulci può fare un salto «In piazza».

Navigazione oceanica, invece, «Nei locali». Risorse per ogni target: dall'albergo romantico al ristorante da gourmet, dalla pizzeria in centro e la birreria con musica dal vivo. Una guida praticissima per lo svago on-line. Sempre dedicato al tempo libero una anche ai servizi di prima necessità e «In città»: a colpi di mouse si scoprono velocemente i cartelloni di cinema e teatri, i concerti e le conferenze oltre all'elenco delle farmacie aperte e i numeri utili per destreggiarsi al meglio in caso di emergenza.

E se il mostro-burocrazia fa ancora paura, basta cliccare «Allo sportello». Raccoglie le informazioni tratte dai siti degli enti pubblici e il loro elenco recensito con la possibilità, per i Comuni di maggiori dimensioni, di accedervi con i relativi link. Addio code negli uffici.

E' tutto pronto, si parte. Con quale treno? E l'aereo dove fa scalo? Qual è la strada più breve da Milano all'Ossola? Risponde www.ciaonordovest.it che è «In partenza» con gli orari di treni, voli, autobus, traghetti e la sezione speciale per creare mappe on-line e itinerari stradali personalizzati.

C'è anche una telecamera che racconta il clima in tempo reale della destinazione che si può scegliere tra le tante mete e naturalistiche proposte per andare «In gita» o «A passeggio» tra gioielli artistici e percorsi culturali. Chi preferisce le mura domestiche, curiosità o ricette, giardinaggio e tradizioni si svelano «In casa». E la navigazione continua «Nel web», il catalogo aggiornato dei siti internet del Nord Ovest.




Il sito ha una doppia suddivisione: undici sezioni tematiche che contengono informazioni e servizi e tredici link geografici corrispondenti alle province del Nord Ovest. L'home page di ogni zona è autonoma nei contenuti anche se condivide «percorsi» generali come il meteo, le mappe stradali e la consultazione di banche-dati

### Da non perdere la sezione dei rifugi di montagna

# Gli «identikit» completi di oltre mille comuni

NOVARA

Tutti i numeri del sito che svela i segreti di 1518 Comuni in tre regioni. E' partito già con grandi cifre il portale www.ciaonordovest.it che cresce ogni giorno arricchendo la sua agenda.

Le informazioni del portale sono gestite da oltre ottanta basi dati e ogni centro abitato di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta è illustrato da una scheda con circa novanta informazioni di servizio: dal meteo con le previsioni del tempo per tre giorni, alle strutture locali. Al suo debutto le manifestazioni e fiere già segnalate sono state 3700 accompagnate da circa 1500 «moduli» con proposte di itinerari turistici alla scoperta di luoghi storici e musei e 960 aperitivi.

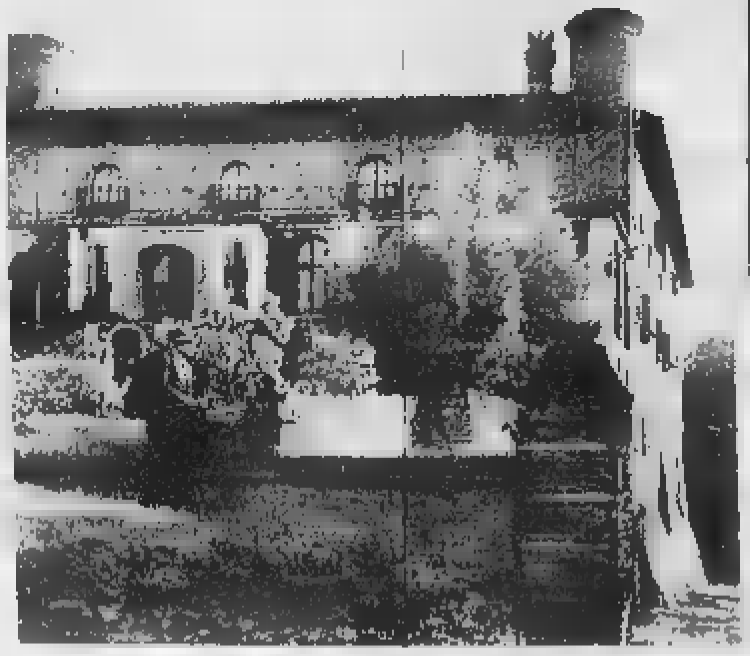
Di particolare interesse la sezione dedicata ai rifugi di montagna: ne vengono segnalati 895 che riguardano i versanti italiano e francese delle Alpi. E' la prima volta che su Internet appare un database così completo dedicato alle montagne della corona alpina.

Obiettivo puntato sulla realtà locale: non è soltanto un modo di dire. Trenta webcam trasmettono in tempo reale immagini sul territorio delle tre regioni, avvicinando scenari lontani e inconsueti. Tempo libero per suonare e lavorare nel sociale con le schede di 410 band che rendono disponibili le loro canzoni in formato Mp3 e 570 associazioni di volontariato «raccontate» in una pagina fitta di storia e attività.

Molto vasta è la parte più prettamente commerciale. Già il primo giorno di collegamento del portale le segnalazioni erano oltre ventunmila tra cui 7500 ristoranti e trattorie, 3500 alberghi, 450 campeggi e villaggi turistici, 220 agriturismi e quasi tredicimila bar, birrerie e discoteche. I negozi on-line superano quota cinque mila: uno shopping ampissimo che propone di tutto.

Ne sono un esempio le «vetrine» della sezione novarese che spazia in tutti i settori della vita quotidiana: dai fiori ai computer, alle porte al trapianto dei capelli.

Non mancano le curiosità, simpatiche da leggere e conoscere. Come 1900 proverbi, 150 pagine di consigli per il giardino, 100 schede di tradizioni locali, 500 ricette e 18 mila film per scegliere meglio in videoteca. Una base dati raccoglie una base dati di tutta la popolazione secondo la sua distribuzione geografica e permette di scoprire se nelle tre regioni vivono persone con il nostro stesso cognome e dove abitano. Il link dedicato a chi ama il web conta oltre duemila siti segnalati, classificati e recensiti nelle tre regioni.



Il sito svela i segreti di 1518 Comuni in tre regioni gestiti da oltre ottanta basi dati

Recita e videofilm questa sera alla Rizzottaglia

# La Novara di periferia fra i sogni dei ragazzi

NOVARA

Il disagio dei giovani delle periferie di Novara di vent'anni fa a confronto con quello odierno: e il confronto che viene proposto questa sera alle 21,30 in un happening che si terrà sul sagrato della chiesa di San Francesco alla Rizzottaglia. Per la rassegna «La città raccontata» verrà presentata «La periferia»: l'attore Eugenio Allegri leggerà alcuni brani tratti dal libro di don Dino Campiotti, «Storie di periferia», edito da Interlinea.

Ai brani del libro seguirà il video «Vorrei avere»: alla fine degli anni settanta, quando stavano per nascere i quartieri periferici attuali, un gruppo di ragazzi gira un film chiedendo ai bambini di allora cosa desiderassero da grandi. Più di vent'anni dopo viene fatto il confronto tra quei desideri e la situazione di oggi, e soprattutto viene sottolineato il filo comune del disagio. Nel libro di Campiotti vengono raccontate, come dice nell'introduzione don Luigi Ciotti, «storie che rivelano come per molte persone diventi davvero difficile costruire se stessi». A leggere i brani del libro di Dino Campiotti è stato chiamato Eugenio Allegri, l'attore che in teatro ha interpretato il recente «Cyrano» e il più celebre lavoro di Alessandro Baricco, «Novecento». Stasera costituisce anche l'occasione per festeggiare i venticinque anni di attività della parrocchia di San Francesco alla Rizzottaglia. [m. g.]



L'attore torinese Eugenio Allegri, acclamato interprete di spettacoli teatrali di successo, fra cui i recenti «Cyrano» di Rostand e «Novecento» di Baricco dalle 21,30 sarà in [illegible] sul sagrato della chiesa di San Francesco alla Rizzottaglia, dove leggerà brani del libro di don Dino Campiotti

La rassegna del folkstudio riparte stasera col cantautore ligure

# Sainato all'«Idrovolante»

## *Dalla chitarra mediterranea al rock*

Pietro Benacchio

STRESA

Note di chitarra mediterranea sul lago Maggiore, fra country, rock e folk irlandese. A «L'Idrovolante Caffè», il caratteristico locale che si affaccia sul lido di Carciano, dopo l'esordio di sabato con il Rythm and blues dei «Canistracci Oil», che hanno anche reso omaggio al grande Elvis Presley, ripartono stasera i concerti live della rassegna allestita dal patron Angelo Garavaglia con l'Athosongs Folkstudio, per la consulenza artistica di Agostino Roncallo.

Ad inaugurarla, sarà appunto la chitarra di Giangi Sainato, cantante e compositore genovese già supporter di Cristiano De André, che torna nel Verbano Cusio Ossola a due anni dal recital con l'amico Settimo Benedetto Sardo per presentare il suo ultimo disco, «Waves Journey».

Inciso su compact dalla Step Musique, etichetta indipendente di Pescara, e distribuito dalla New Sound di Milano, l'album raccoglie undici brani originali che riassumono la ricerca di Sainato. «Nelle mie composizioni - spiega cantautore ligure - il si possono notare alcuni elementi che caratterizzano il mio stile: l'uso di armonie legate sia alla tradizione sudamericana che al jazz modale, il gusto per le progressioni classiche e le atmosfere flamenco, il linguaggio del blues, l'impiego di tempi dispari, l'utilizzo dei modi rivolto ad una particolare ricerca etnica. Questa ed altre caratteristiche, come una certa "mediterraneità", comune a molte mie composizioni, testimoniano l'intento e la speranza di individuare un linguaggio musicale di fusione e non [illegible] distinzione tra generi [illegible]cali differenti e la volontà di sfruttare al [illegible]simo le possibilità polifoniche della chitarra».

Il cartellone dei concerti all'Idrovolante proseguirà sabato prossimo con i «Goganga Jazz Ramblers», gruppo che propone standard di New Orléans, dixieland e swing anni '20 e '40. Sabato 16 salirà sul palco la band dei Pop Heart, con un ricco repertorio di cover rock.

Un altro concerto di prestigio «firmato» Athosongs è in programma martedì 19, quando l'Idrovolante accoglierà il Kevin Montgomery Trio, arricchito dalla presenza guest Robert Reynolds dei Maverick. Il folk irlandese degli Inis Fail risuonerà sabato 23, mentre a chiudere il mese sarà il country acustico della «Two Guitar Players String Band». In ottobre sono attesi i Groovers di Michele Anelli (sabato 7), Atelogo (14), Bob Delevante con il suo country (martedì 17), i rockers Arecibo (21) e, sabato 28, la Stormy Blues Band.



Il chitarrista e compositore genovese Giangi Sainato presenta il suo nuovo disco

Stasera per le Settimane Musicali di Stresa

# Eva sull'Isola Bella con lieder d'autore

STRESA

Le «Settimane Musicali di Stresa e del lago Maggiore» stasera sbarcano sull'Isola Bella per proporre un recital del soprano Eva Marton che, accompagnata al pianoforte da Ronald Schneider, offrirà all'ascolto un prezioso repertorio di lieder di Schumann, Mahler e Richard Strauss.

Il concerto si terrà nel salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo, con inizio alle 21. Il programma si aprirà con il «Liederkreis opera 39», ciclo che Schumann compose su testi poetici di Joseph von Eichendorff e che comprendono, fra gli altri, «In der Fremde» (In terra straniera), «Waldesgespräch» (Dialogo nel bosco) e gli idilliaci «Mondnacht» (Notte di luna), «Schöne Fremde» (Belle luoghi stranieri), «Auf einer Burg» (In una rocca).

Eva Marton, reduce dalle trionfali «Turandot» al Gran Teatre del Liceu di Barcellona e «Tosca» al «Metropolitan» di New York, canterà quindi i lieder che Gustav Mahler musicò sulle liriche di Friedrich Rueckert, per poi chiudere il recital con quelli di Strauss. [p. ben.]



Il soprano Eva Marton

A Borgo le finali di «Stasera ci provo anch'io» e «Un volto per la moda e la pubblicità»

# Tremila applausi ai giovani talenti

## *«Sweet Dreams» fra le voci, Elisa e Simona le più belle*

BORGOMANERO

Musica e bellezza per tremila spettatori nella serata che sabato sera in piazza Martiri ha visto le finali dei concorsi «Stasera ci provo anch'io» e «Un volto per la moda e la pubblicità». Lo spettacolo è stato presentato da Mauro Marino e dalla domese Eliana Pangallo, ed ha registrato una diretta telefonica da Palermo con Ivana Spagna, che ha aderito alla manifestazione «Bambini in emergenza», che Borgomanero ospiterà fra due mesi con la presenza di Mino Damato.

Per quanto riguarda il concorso di bellezza la lotta è stata incerta sino all'ultima passerella: alla fine l'hanno spuntata, con un salomonico ex aequo, Simona Piola, di Invorio, ed Elisa Peretti, di Biella. Fra gli uomini l'affermazione è andata ad un giovane di Gaglianico, in provincia di Biella, Paolo Garizio.

Sorprese e ripetizione anche nella finalissima per le voci emergenti, dove la giuria era presieduta da Massimo Luca, il produttore della cantante A[illegible]lisa Minetti.

A spuntarla sono stati tre ragazzi di Somma Lombardo, di età compresa fra i 14 e i 16 anni, gli «Sweet dreams», che hanno presentato il brano «Era solo fantasia». «Hanno dimostrato - ha detto Massimo Luca al momento della premiazione - una notevole originalità nel sound ed una buona maturità musicale. E' un gruppo di giovanissimi che sicuramente si farà strada nel mondo della musica».

Posizione d'onore per Romina Preti, interprete di «Time after time»; un ex aequo anche per la terza posizione, che ha visto appaiati Matteo Vincentini, interprete di «Gigi», ed una band novarese, i «10 Sc».

A proposito del gruppo novarese, due annotazioni: hanno ottenuto anche la targa de «La Stampa» per il miglior arrangiamento, ed a Mauro Marino che ha chiesto il significato del nome del gruppo, hanno risposto: «E' una sigla: sta per "La saletta chiude alle dieci", perché ricorda la prima sala dove andavamo a fare le prove, a Novara, e dove dovevamo andarcene alle dieci di sera».

Quarto posto per Roberto Zago, di Borgosesia, che ha convinto con una canzone dei Pooh, «Mi manchi»; in quinta posizione Cinzia Ponta, che ha interpretato «Ti sento» ed ha preceduto Sabrina Di Mario, Jacopo Massa, Sebastiano Sicardi ed il complesso dei «Leen». Questo gruppo di Masserano ha vinto il premio speciale della giuria per il miglior [illegible] originale.

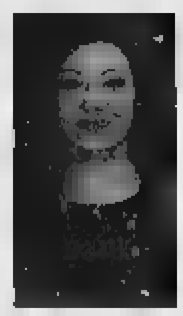
«La manifestazione - ha commentato l'assessore alla cultura Gianni Barcellini, che ha premiato cantanti e modelle con il sindaco Pierluigi Pastore - ha riscosso un successo [illegible]le ed ha dimostrato con quanto calore il pubblico di Borgomanero risponde alla musica».

«Quest'anno - commenta Mauro Marino - la qualità artistica è [illegible] soddisfacente, con alcuni gruppi ed interpreti di sicuro avvenire. Abbiamo girato una quindicina di località di Novara, Vercelli e Vco, e in tutte c'è sempre stata un'ottima risposta da parte del pubblico».

«Il successo popolare conferma la validità della formula, che quest'anno ha avuto il legame con il tema della solidarietà: abbiamo sensibilizzato ogni [illegible]ra la gente sui problemi dei bambini che vivono nelle situazioni più difficili, e il tre dicembre - annuncia Marino - verrà organizzata a Borgomanero una camminata a scopo benefico per raccogliere fondi a favore dell'associazione creata da Mino Damato. Naturalmente lui sarà l'ospite d'onore della manifestazione». [m. g.]



Al Leen, band di Masserano, la targa La Stampa per il «miglior testo originale»



L'ossolana Eliana Pangallo, presentatrice e fra le protagoniste della sfilata in piazza Martiri



Simona Piola ha vinto per la bellezza

## stasera

### AL CINEMA

**NOVARA**

**VIP.** [illegible] **Il patriota** [illegible]

**ARALDO** tel 0321 474 [illegible] **Chiusura estiva**

**CORTILE DEL BROLETTO** tel [illegible] **Il mistero della casa sulla collina** [illegible] Lire 10.000 rid. [illegible]

**FARAGGIANA** tel 0321 [illegible] **Chiuso per lavori**

**ELDORADO.** Tel 0321 [illegible] **Space cowboys** con Clint Eastwood Or 20 22.30 Feriali festivi e prefestivi L. 12.000 rid. 8.000

**VITTORIA.** Tel 0321 [illegible] **chiuso**

**SACRO CUORE.** Tel 0321 - 45 54 84 **[illegible] destination** con Devon Sawa Or 20 22.30 Feriali festivi e prefestivi L. 12.000 rid. 10.000 Mart. festivi e non prefestivi posto unico L. 8.000

**[illegible]**

**SANT'ANDREA** **Chiuso per riposo estivo**

**[illegible]**

**SAN CARLO** Info orario su segr. tel 0322 - 240 586 **Oggi riposo** Lire 9.000, rid. [illegible]

**[illegible]**

**Chiuso per riposo estivo**

**[illegible]**

**MODERNO** Tel 0322 - 82 151 **Space cowboys** con C. Eastwood Or 20, 22.15 Lire 11.000 8000 merc. fer. 8000

**NUOVO SALA 1** Tel 0322 [illegible] **Scream 3** Or 20 22.15 Lire 11.000 rid. 8000

**NUOVO SALA 2** Tel 0322 [illegible] **[illegible] destination** Or 20.15 22.15 Lire 11.000 rid. 8000

**NUOVO SALA 3** Tel 0322 [illegible] **Il patriota** con M. Gibson Or [illegible] Lire 11.000 rid. 8000

**[illegible]**

**BALLARDINI.** Tel 0321 - 51 95 71 **oggi riposo** Ingresso L. 7.000/5000 con tessera abbonam.

**[illegible]**

**METROPOLIS SALA 1.** Tel 0331 - 914 285 per informazioni orari e prenotazioni venerdì [illegible] **Mission impossible 2** con Tom Cruise Or 20 22.40 Lire 13.000 rid. 9000

**METROPOLIS SALA 2.** Tel 0331 - 914 285 **Final destination** Or 20.40 22.40 Lire 13.000 rid. [illegible]

**METROPOLIS SALA 3.** Tel 0331 - 914 285 **I Flintstones in Viva Rock Vegas** con Stephen Baldwin Or 20.20 e **[illegible] destination** con Devon Sawa Or 22.40 Lire 13.000 rid. 9000

**METROPOLIS SALA 4.** Tel 0331 - 914 285 **Il patriota** [illegible] Or 19.30 22.10 Lire [illegible] rid. 9000

**METROPOLIS SALA [illegible].** Tel 0331 - 914 285 **Space cowboys** con Clint Eastwood Or 20 22.30 Lire 13.000 rid. 9000

**METROPOLIS SALA 6.** Tel 0331 - 914 285 **Scream 3** con Neve Campbell Or 20.10 22.40 Lire 13.000 rid. 9000

**METROPOLIS SALA 7.** Tel 0331 - 914 285 **100 ragazze** con Jonathan Tucker Or 20.50, 22.50 Lire 13.000 rid. [illegible]

**[illegible]**

**CORSO MULTISALA 1.** Info su segr. tel 0324 - 240 851 **Mission impossible 2** con Tom Cruise Or 20 22.30

**CORSO MULTISALA 2.** Info su segr. tel 0324 - 240 851 **Il gladiatore** Or 19.40 [illegible]

**CINE 1 SALA 1.** Info su segr. tel 0324 - 242 046 **Scream 3** Or 20.30 22.30

**CINE 1 SALA 2.** Info su segr. tel 0324 - 242 046 **Maybe baby** Or 20.30 22.30

**[illegible]**

**ITALIA** Tel [illegible] **Oggi riposo**

**[illegible]**

**CINE TEATRO** Tel 0321 - 51 188 **Chiusura estiva**

**[illegible]**

**SOCIALE** Tel 0323 - 61 459 **oggi riposo**

**ORATORIO** **Chiuso per riposo estivo**

**[illegible]**

**S. PELLICO** Info e prezzi spettacoli al numero di [illegible] telefonica 0321 - 777 122 **oggi riposo**

**[illegible]**

**SOCIALE (INTRA)** Info e prezzi spettacoli al numero di segr. [illegible] - 401 940 **Final destination** Or 20.30 22.30

**VIP** Info e prezzi su segr. tel 0323 40 19 40 **Il patriota** con Mel Gibson Or 20. 22.45

**SOCIALE (PALLANZA) SALA 1** Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 964 **Chiuso**

**SOCIALE (PALLANZA) SALA 2** Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 964 **Scream 3** Or 20. 22.15

## nelle sale di

### TORINO

**ACCADEMIA** p. S. Carlo 7 [illegible] tel 011 [illegible] **Maybe Baby.** Or 20.30 22.30

**ADRIANO STUDIO** via Chiesa della Salute 77/b tel 216 17 64 **Maybe Baby** Or 16.30 18.30 20.30 22.30

**AMBRA 2000** c. Giulio Cesare 89, tel 856 521 Europa d'essai **Quando una donna non dorme.** Or 16, 18.10, 20.20 22.30

**ARENA 400** c. Giulio Cesare 67 tel [illegible] **Il patriota** Or 15.40 18.40 21.40

**ALFIERI** p.zza Solferino 2 tel [illegible] RIPOSO

**[illegible] MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 57 tel 547 007 Sala 1 **Scream 3.** Or 15.30 17.50 20.10 22.30 Sala 2 **Vatel.** Or 15.30 17.50 20.10 22.30 Sala 3 **Space cowboys.** Or 15 17.30 20 22.30

**CAPITOL** v. San Dalmazzo [illegible] **I giudici.** Or 16 18.10 20.20 22.30

**CENTRALE** v. C. Alberto 27 tel 540 110 **La ragna** Or 16.30 18.30 20.30 22.30

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **Pane e tulipani.** Or 15.30 17.50 20.10 22.30

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 **Los Angeles senza meta.** Or [illegible] 20.20 22.30

**CIAK** c. G. Cesare 105, tel [illegible] **[illegible] cowboys.** Or 15, 17.30, 20 22.30

**DORIA** v. Grattoni [illegible], tel 542 422 **Scream 3.** Or 15.40 18, 20.20, 22.40

**[illegible] - Sala Mirenne** v. Monfalcone 62, tel 327 2214 **Rosa e Cornelia.** Or 16.30 18.30, [illegible]

**[illegible] - Sala [illegible]** v. Monfalcone 62, tel 327 2214 **Delitto + castigo a Suburbia.** Or 16.40, 18.40 20.40 22.40

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino tel 447 52 41 **Il patriota.** Or 15.50, 18.50 21.50

**ELISEO BLU** piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Volevo-rumi.** Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel 447 52 41 **Nessuno scrive al Colonnello.** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

**[illegible]** p. Vittorio Veneto 8 tel 817 16 42 CHIUSO PER LAVORI

**GREA 1** c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 **Accordi e disaccordi.** Or 20.30, 22.30

**GREA 2** c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 **Canone inverso.** Or 20 22.30

**IDEALE** v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 **La cena dei cretini.** Or 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

**[illegible]** [illegible] 30, tel 817 30 23 Riposo

**[illegible]** corso Traiano 57, tel 385 2067 **[illegible]ration.** Or 16, 18.10, 20.20 22.30

**[illegible]** c. Beccaria 4 tel 521 4316 Chiuso per lavori

**[illegible]** v. Po 21, tel 812 58 98 **Cani nudo.** Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30

**[illegible]** S. Teresa 5 tel 534 614 **Alta fedeltà.** Or 15.30 17.50 20.10 22.30

**LUX** Galleria S. Federico tel 541 283 **Il patriota.** Or 15.40 18.55 22.10

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8, tel 817 1048 Chiuso per lavori

**MASSIMO DUE** v. Montebello 8 tel 817 1048 Chiuso per lavori

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Volevo-rumi.** Or 16.05 18.20 20.25 22.30

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel 812 41 73 **La sposa di Chucky.** Or 16.05 18.20, 20.25, 22.30 Vietato min. 14

**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31 tel 532 448 **Il gladiatore** Or 16 19.10 22.20

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel 532 448 **Vivere fino in fondo.** Or 16 18.10, 20.20 22.30

**REPOSI** v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 **Space cowboys.** Or 15 17.30 20, 22.30 Sala 2 **Mission impossible 2.** Or 15.15, 17.40 20.05 22.30 Sala 3 **Final destination.** Or 16 18.10 20.20 22.30 Sala 4 **The Skulls** Or 15.30 17.50 20.10, 22.30 Sala 5 **Omicidi di classe.** Or 16.15 18.20, 20.25, 22.30

**ROMANO** Galleria Subalpina tel 562 01 45 **Holy smoke.** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

**STUDIO RITZ** via Acqui 2 tel 819 01 50 **[illegible] cowboys.** Or 15 17.30, 20, 22.30

**VALENTINO 1** Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre)

**VALENTINO 2** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre)

**VITTORIA** v. Roma 336 tel 562 1789 **100 ragazze** Or 16 18.10, 20.20, 22.30

**TEATRO REGIO.** Torino Danza 2000 (20/9 - 5/10) XII Festival Internazionale di Balletto. Con il Merce City Ballet, Dominique Bovin, Toni Candeloro, Comp. Accrorap, Les Ballets Trockadero de Monte Carlo. Da domani sono in vendita i biglietti. Biglietteria (ore 10.30-18) tel 011 8815 241/242

**PICCOLO REGIO G. PUCCINI.** Stagione d'Opera 2000-01. Rinnovo abbonamenti Turni Speciali dal 12 al 16/9. Vendita nuovi abbonamenti Turni Drammatico e Opera Shakespeare dal 20/9 al 4/10. Turni speciali 21-23/9 (riservato associazioni). 25/9-4/10 (liberi). Biglietteria (ore 10.30-18) tel 011 8815 241/242

**ALFA TEATRO.** Corso Giulio Cesare 67 - Tel 011 [illegible] NON PERVENUTO

**AUDITORIUM** Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. NON PERVENUTO

**AUDITORIUM RAI.** E' in corso il rinnovo degli abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, presso il palazzo della Radio, via Verdi 31, da lunedì a venerdì, con orario 10-18. Per inf. tel 011 810 46 53/810 40 61

**[illegible]**

### Apre l'E[illegible] Cafè

Serata inaugurale per l'«Eon Cafè» di Trecate, [illegible] Bambù e Brasserie, sulla statale Novara-Milano. Arredato in stile americano-coloniale il bar offrirà se[illegible] musicali live e ottimi cocktail. Appuntamento alle 19,30. [m. p.]

**CASTELLETTO**

### In pista al «Gilda»

Si balla dalle 23 alla discoteca «Gilda» di Castelletto con i mix di Denotto. Genere latino-americano [illegible] animazione. [m. p.]

**[illegible]**

### Musica al Maracaibo

Musica d'ascolto al «Maracaibo» di Galliate, zona Ponte Ticino. Caribe bar. Dalle 22. [r. l.]

**[illegible]**

### Cabaret al Cà Bianca

Cabaret con la compagnia del «Cà Bianca» nell'omonimo locale di via Lodovico il Moro a Milano, dalle 21,30. [m. p.]

**[illegible]**

### «Caimani» in concerto

Sound latinoamericano stasera in piazza Bianchetti a Ornavasso, dove per la Festa patronale della Madonna del Boden dalle 21 si esibiscono «I Caimani». In piazza è sempre aperto il grandioso banco di beneficenza con premi per tutti. [p. ben.]

Serie C2, gli azzurri non demeritano ma si devono inchinare ai lagunari

# Novara, da Mestre a mani vuote

## *Garavaglia: «Senza palla subiamo troppo»*

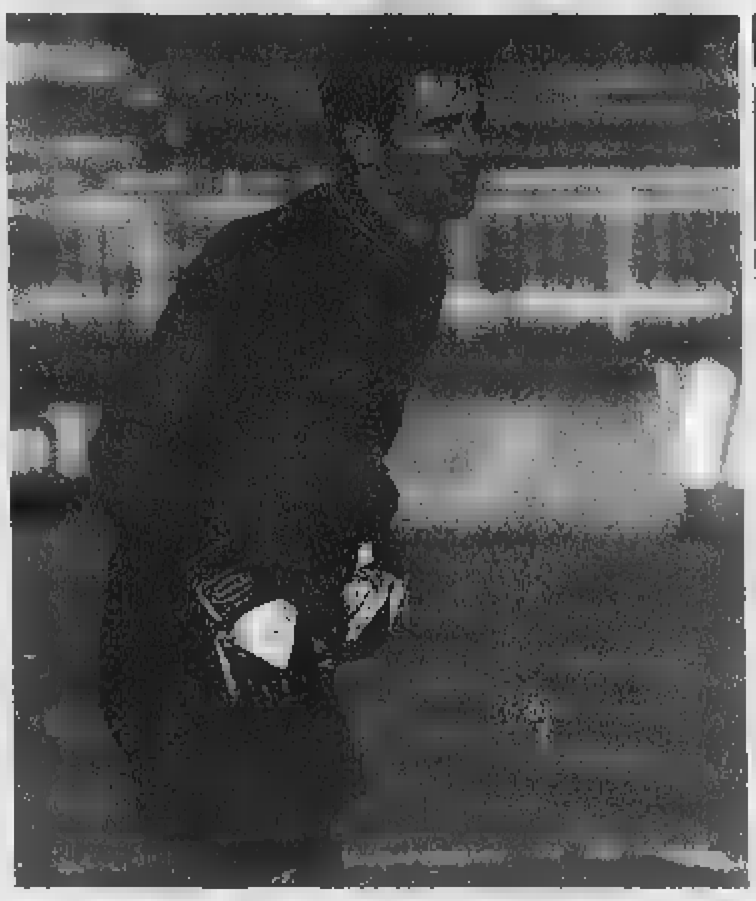
Marco Piatti
NOVARA

Si sapeva che l'impatto sarebbe stato duro, contro un Mestre quadrato e con il morale alle stelle, grande candidato a un torneo di vertice. Ma [illegible] fatti il confronto con i lagunari non si è rivelato impari per il Novara di Carlo Garavaglia. Anzi, gli azzurri, nella loro prima domenica di campionato, [illegible] pure riusciti a collezionare di[illegible] palle gol - clamorosa la traversa colpita da Laurentini - e a mettere in serio imbarazzo i padroni di casa, almeno per 50 minuti. Poi, dopo il gol (Righi non ha potuto nulla, meritando comunque la palma del migliore in campo), la squadra si è un pò seduta, fors'anche demoralizzata.

Insomma, un inizio meno peg[illegible] del previsto, anche se si è tornati a [illegible] a mani vuote. «Infatti è quello che più mi rammarica - commenta il presidente Claudio Achilli - abbiamo giocato benino ma il risultato ci dà torto. Tutto sommato abbiamo tirato in porta più noi che loro».

[illegible] in settimana arriveranno quei due rinforzi chiesti da Garavaglia, questo Novara potrà cominciare a mettersi in carreggiata. Almeno per un campionato tranquillo. Il tecnico azzurro, sia pur riconoscendo la prova più che sufficiente della squadra, ha di che recriminare: «I nostri problemi [illegible]no irrisolti. Quando la palla l'abbiamo noi va tutto bene, ma quando la prendono gli avversari sono guai, perchè difendiamo senza la dovuta cattiveria. Il modo in cui è stato preso il gol è incredibile, con la difesa tutta schiera[illegible]. Dovete tener conto però che ci sono grossi problemi di condizione. In campo sono andati diversi uomini che non hanno neppure 50 minuti nelle gambe». Il riferimento è per Cingolani e Brizzi che pure hanno disputato una partita più che dignitosa. «Bisogna attenderli, quando avranno raggiunto [illegible] forma fisica discreta daranno molto in fatto di qualità e quantità».

Intanto il campionato è partito all'insegna dell'equilibrio, come da previsione. Si tratta di un girone che presenta squadre blasonate e dalle grandi ambizioni. Oltre al Mestre, solo Mantova, Montichiari e Triestina sono partite col piede giusto, scattando subito al comando. Il Padova (che supplizio per i patavini vedere i cugini del Cittadella in serie B!) [illegible] passa a Busto Arsizio e neppure l'altra nobile decaduta, Cremonese, a Sandonà. Falsa partenza per Fiorenzuola (prossima rivale del Nova[illegible] domenica al Comunale), Legnano, Biellese e Meda.



Il portiere [illegible] Novara Luca Righi, migliore del Novara nella trasferta di Mestre

### PODISMO
**Stasera Straborgo di notte**

Torna «Straborgo di notte» stasera a cura della Pro Loco e del Comune di Borgomanero. La corsa, inserita tra le manifestazioni della «Sagra dell'uva», prenderà il via alle 20,30 dal palazzo municipale. Circuito cittadino di km [illegible] con giro ridotto per ragazzi fino a 14 anni. [s. b.]

### CICLISMO
**Un russo vince a Oleggio**

Atleti dell'Est anche sul traguardo di Oleggio per il Trofeo Giovanni Colombo riservato ad Elite e Under 23. Ha vinto Rohtmer, russo in forza alla cuneese Alplast, percorrendo i 150 km a quasi 44 di media. Un centinaio i partecipanti. [s. b.]

### CALCIO
**Al Vigevano il «Mainino»**

Il Vigevano allenato dal novarese ed ex giocatore della Sparta Giorgio Venturini si è aggiudicato la quarta edizi[illegible] del memorial Gabriele Mainino organizzato allo stadio comunale di Bellinzago. L'undici ducale si è imposto ai rigori sulla Castellettese. Il terzo posto è stato [illegible]nquistato dalla Varalpombiese di Bonan mentre quarti si sono piazzati i padroni di casa del Barengo-Bellinzago. Alla premiazione hanno preso parte Giovanni Inversi, Presidente del comitato regionale della Figc, il sindaco di Bellinzago Giacomo Miglio, il consigliere provinciale Paolo Nuvolone ed il presidente della società Barengo-Bellinzago Fabrizio Cazzago. [r. l.]

Con il Volpiano

## Solo un pari per l'esordio del Verbania

VERBANIA. Inizio deludente per la squadra di Marzano nel nuovo campinonato. I biancocerchiati non sono andati al di là della divisione della posta nella partita interna contro il Volpiano, formazione che affronta il torneo [illegible] l'obiettivo della salvezza.

Si può certo recriminare [illegible]tro la rete del pareggio degli ospiti, giunta solo grazie al lungo recupero concesso da direttore di gara. In realtà però [illegible] si deve parlare di beffa, perchè i torinesi hanno ampiamente meritato il pareggio e l'andamento della partita dimostra che questo è il risultato più giusto.

Non si è certo visto un gran gioco e a deludere sono stati soprattutto i padroni di casa, incerti nel reparto difensivo in alcune fasi e incapaci di proporsi con un attacco incisivo e convincente. Come attenuante valgono le non perfette condizioni fisiche di alcuni elementi, Gardini in testa, ma soprattutto si ripropone fin dalla prima partita il principale interrogativo del Verbania, legato proprio alla potenzialità offensiva della squadra. Un altro fattore non certo positivo è l'eccessivo nervosismo dimostrato a più riprese e testimoniato da ben sei ammonizioni, davvero troppe.

A fine partita naturalmente i musi nello spogliatoio biancocerchiato erano lunghi e si lamentava in particolare l'ingenuità con la quale si è subito il pareggio. Lo stesso allenatore Seveso, che si è spesso agitato sulla panchina durante la gara, sottolineava comunque la tensione e le incertezze che hanno contraddistinto la gara d'esordio dei suoi giocatori allo stadio del Pini ed auspicava [illegible] pronto miglioramento. [s.ron.]

Contro il Rivoli

## Il Borgo cala subito un bel poker



Alessandro Giallonardo ha festeggiato alla grande il suo primo incontro nel campionato di serie D realizzando la rete che ha sbloccato l'incontro

BORGOMANERO. Alessandro Giallonardo non conosce la paura del debutto ed ha galvanizzato squadra e pubblico.

Al suo primo incontro in serie D, con i suoi 18 anni ha dimostrato un'abilità degna di un capitano di lungo corso: ne sanno qualcosa i difensori del Rivoli che sono ammattiti per 90 minuti senza riuscire a fermarlo.

Giallonardo ha segnato, ha fatto segnare e ha giocato su tutti i palloni: così il Borgo si è trovato un playmaker che l'ha trascinato al 4-1 contro il Rivoli. Della gara di domenica va segnalata la prestazione di Guatteo: ha sprecato un'occasione d'oro davanti al portiere, ma la sua generosità è stata encomiabile ed i suoi assist hanno propiziato le altre reti. Danini e Armentano hanno confermato solidità in difesa, mentre i tifosi si attendono un gol da Pingitore, che col Rivoli non ha sfruttato un paio d'occasioni.

Nel clan rossoblù la soddisfazione è grande: «E' stata una bella partenza anche sotto il profilo del punteggio - commenta Giampiero Erbetta - e i ragazzi hanno offerto una prestazione convincente. I tre punti sono importanti in vista delle due trasferte di Imperia e Cuneo». [mar. gio.]

Con la Sangiustese

## Gravellona, la partenza è in salita

GRAVELLONA TOCE. Hanno pesato le assenze, soprattutto Aimè l'autore dei due gol contro il Borgomanero, [illegible] nessuno a Gravellona Toce, neppure l'allenatore Adelino Paris cerco scusanti per la sconfitta con la Sangiustese. Un 3-0 che pesa soprattutto sul piano psicologico. «Le assenze si sono fatte sentire, non c'è dubbio - dice Paris - ma non sono un alibi per giustificare una partita che ci ha visti un gradino sotto la Sangiustese che ha giocato molto bene avendo anche giocatori affiatati e con un attaccante di peso come Di Paola. Nel primo tempo, sull'uno a zero - prosegue l'allenatore arancione - ce la potevamo ancora giocare, poi il secondo gol all'inizio della ripresa ci ha battati giù».

Nessun dramma comunque tra i tocensi che hanno schierato diversi giovani per coprire le assenze, oltre che di Aimè, anche di Masoero, Piccolo e Cozza. In casa arancione nessuno nasconde anche un ritardo di preparazione e soprattutto il fatto che mancano ancora dei giocatori in alcuni settori, attacco compreso. Per i ragazzi di Nunzio Gambino adesso ci sarà la partita casalinga, si giocherà sabato sul campo del Villadossola per la temporanea indisponibilità dello stadio di Gravellona Toce contro la Santenese, una compagine che non è certo irresistibile. Per il Gravellona, che punta decisamente a restare in D, potrebbero arrivare i primi punti. «La parola d'ordine adesso è non sbagliare - ribadisce Paris - ci vorrà probabilmente ancora qualche partita per mettere le persone giuste al posto giusto. Abbiamo davanti un campionato lungo e difficile e [illegible] serve almeno un giocatore per settore». [v.ama.]


Coccolati
dentro.
S.Bernardo
NATURALE

PROGETTO PILOTA CON I SERVIZI SOCIALI

### TRASLOCO AL PALAGIUSTIZIA

Il primo camion con il suo carico di fascicoli giudiziari [illegible] varcato ieri il cancello di corso Ferrucci del Palagiustizia. Si tratta di carte affidate all'esame della sezione stralcio del tribunale civile, quella che ha l'incarico di smaltire l'arretrato. Dall'8 settembre si dovrebbe avviare anche il trasloco dei giudici del lavoro nel Palagiustizia. Dal 18 è previsto il trasferimento nella nuova sede [illegible] casellario della Procura, ma in questo caso non vi sarà trasporto di materiale cartaceo: il servizio è completamente informatizzato. Entro il 2000 il tribunale civile dovrebbe essere operativo nella nuova sede.



### DETENUTO MORTO [illegible]

Giovanni Battista Venezia, [illegible] anni, di Torino, è morto sabato scorso, verso le 14, per [illegible] cardiaco. L'uomo, che quattro mesi [illegible] stato trasferito nel [illegible] di Fossano dalle Vallette, era in cella con gli altri detenuti quando ad un tratto si è sentito male. Subito portato al Pronto soccorso di Fossano, per Venezia non c'è stato niente da fare. Oggi verrà eseguita l'autopsia. Doveva scontare pochi mesi per piccoli furti connessi all'uso [illegible] stupefacenti. Tra i detenuti si parla con insistenza di morte dovuta a un'overdose di droga: ufficialmente nessuno conferma.

# Al lavoro per risarcire lo Stato

## *Nasce a Torino la pena alternativa al carcere*

**Alberto Gaino**

Un piccolo imprenditore, condannato per inquinamento, si è impegnato a risistemare gratuitamente una parte del parco pubblico della Mandria. Un bracconiere, pizzicato più volte sul fatto, ha a sua volta evitato il c[illegible] per pochi mesi lavorando in Valle di Susa a ripristinare [illegible] di montagna. E un signore che ha fatto di tutto [illegible] vita - finanziere, impresario edile, presidente del Torino Calcio, eccetera, parliamo del solito Gian Mauro Borsano - ha ottenuto pure lui di essere affidato al servizio sociale dopo aver acquistato e girato all'ospedale infantile «Regina Margherita» un set di macchinari per rendere più sicuri gli interventi di neurochirurgia. Da questa attività a carattere sperimentale del Tribunale di sorveglianza è nato un progetto pilota, il primo in Italia, sulla «pena risarcitoria». Alle spalle non ha una legge, ma, sulla falsariga della riforma che assegna competenze penali al giudice di pace, [illegible] riparte da qui per spianare la strada alle «attività socialmente utili» come alternativa [illegible] per piccole condanne. Oggi [illegible] evita spesso l'uno e le altre.

Indagini preliminari estenuanti (anche per la loro durata), tre gradi [illegible] giudizio, la prescrizione dei reati che sovente matura prima delle sentenze definitive e, in fondo al brogliaccio delle disgrazie del «sistema giustizia», [illegible] scatola vuota dell'affidamento in prova al servizio sociale per chi [illegible] abbia subito condanne superiori ai 3 anni di reclusione. In Italia sono 27 mila (di cui un migliaio a Torino) i condannati finiti [illegible] questo limbo giudiziario che non è di libertà assoluta, ma quasi, considerato quanto siano oberati di lavoro e quali scarsi poteri di controllo abbiano gli assistenti sociali del ministero di Grazia e Giustizia.

Così, discutendone fra magistrati di sorveglianza dei tribunali di Milano, Genova e Torino, è lievitata l'idea della «pena risarcitoria». Un po' come il pane nel forno perché - fuor di metafora - è diventato essenziale per il «sistema giustizia» ridare senso alle sentenze di condanna. E il lavoro è una buona medicina. Per chi sta [illegible] carcere (con una lettera l'ha ricordato ieri l'on. Raffaele Costa) e per chi lo vuole evitare, a patto che - questo è il principio sancito - si offra di svolgere un'attività gratuita di riparazione sociale.

Il giudice Mario Vaudano sostiene che il nuovo progetto consentirà di riempire di contenuti significativi l'istituto dell'affido al servizio sociale e che assicurerà «dignità al lavoro [illegible] noi tutti, magistrati che disponiamo queste misure e assistenti sociali che le devono far rispettare». Vaudano è il presidente del Tribunale [illegible] sorveglianza di Torino che ha messo a punto il progetto [illegible] che ha predisposto [illegible] l'assessore provinciale ai Servizi sociali, Maria Pia Brunato, la convenzione necessaria per farlo camminare.

E' lo stesso giudice [illegible] spiegarci i dettagli dell'operazione: «Il [illegible] ufficio ha una lista d'attesa di [illegible] condannati "sospesi". In attesa, cioè, che il tribunale ne esamini l'istanza di affidamento [illegible] servizio sociale. Fra costoro - [illegible] stabilisce il progetto - pescheremo 100 volontari l'anno che all'udienza in camera di consiglio si presenteranno con una proposta di lavoro socialmente utile [illegible] concordata con i servizi territoriali [illegible] ministero (CSSA) e l'ente locale o l'istituzione pubblica che richiederà un certo numero di ore di lavoro per ritinteggiare una scuola o pulire un bosco».

Si tratterà di lavorare gratis per un tempo - lo stabiliranno i giudici di [illegible] in [illegible] - proporzionale alla pena detentiva residuale. «Già [illegible] abbiamo [illegible] paio di piccoli usurai - aggiunge Vaudano - che svolgono lavori manuali per centri antiusura e condannati per peculato impegnatisi a risarcire con denaro [illegible] un'attività sostitutiva gli enti pubblici che avevano danneggiato. Con il progetto pilota andiamo oltre. La Provincia metterà i fondi per le polizze antinfortuni necessarie per varare l'iniziativa, per il resto a costo zero»

Vi erano alcuni aspetti che preoccupavano il ministero e ieri, in [illegible] incontro con Vaudano, si sono chiariti. Si può cominciare.





Il giudice Mario Vaudano presidente Tribunale di sorveglianza di Torino

«Soltanto così molti salderanno davvero il loro debito»

IL GIUDICE VAUDANO: CONTROLLI LUNGHI, COMPLICATI E INUTILI

# «Nessuno paga ammende e multe»

## *Ogni anno quasi 20 miliardi non vengono riscossi*

**intervista**

Se lo Stato fosse (e sapesse) essere efficiente non si avrebbero bilanci da Caporetto della giustizia minore come quello tracciato l'anno scorso dalla «Commissione Grosso» sul versante delle pene pecuniarie. le paga soltanto il 3 per cento dei condannati. A Palermo praticamente nessuno, a Torino il 9 per cento, o giù di lì. Sempre una miseria, in ogni caso, e prima che si prescrivano (in cinque anni per le contravvenzioni, in dieci se comminate per delitti) il Tribunale di sorveglianza dovrebbe almeno prendere atto del generale «stato di insolvenza» dei condannati per convertire in libertà controllata ammende e multe non pagate. «Abbiamo 9 mila casi arretrati da esaminare sapendo che, se i controlli a monte funzionassero, [illegible] a T[illegible] lo Stato potrebbe recuperare fra i 10 e i 20 miliardi l'anno di pene pecuniarie. E invece questo ufficio deve sostenere un grande sforzo per niente. Anzi con ulteriori [illegible] a carico esclusivamente dello Stato»

A parlare in questi termini è Mario Vaudano, il presidente del Tribunale [illegible] sorveglianza che ha ereditato la gestione dell'imbuto finale di un «meccanismo più che farraginoso. Direi persino assurdo. E le d[illegible] perché: le varie procure indicano [illegible] stato [illegible] insolvenza di un condannato a titolo definitivo sulla base degli accertamenti svolti dagli uffici del campione penale. Accertamenti a loro volta affidati ad ufficiali giudiziari incaricati di recarsi presso la residenza ufficiale dei soggetti da controllare. Un'operazione formale, perché anche gli ufficiali giudiziari hanno i loro carichi [illegible] lavoro e [illegible] un solo "accesso", così si chiama la visita domiciliare, si completa l'accertamento. Se poi nessuno apre [illegible] porta, come il più delle volte accade, non succede niente. la condizione di insolvenza va da sé»

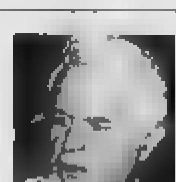
Quando lo Stato [illegible] crede e non investe [illegible] ore di straordinario, quanto meno, per incoraggiare il personale amministrativo, finisce per rimetterci di più ancora. «Pro[illegible] - aggiunge Vaudano - C'è [illegible] gran girar di carte: l'ufficiale giudiziario che compila il suo verbale, il campione penale che deve provvedere alla [illegible] relazione, le procure che devono delegare un magistrato per notificarci ufficialmente lo "status" di ogni condannato e noi che dobbiamo impegnare parte del nostro lavoro per prenderne atto e disporre la conversione [illegible] libertà controllata. Sulla quale, infine, polizia e carabinieri dovranno vigilare. Altri costi per lo Stato»

Per la cronaca dei numeri e il piacere delle statistiche, fra tribunale e ufficio di sorveglianza torinese «passano» 50 mila fascicoli l'anno: istanze di detenuti, affidamenti ai servizi sociali... In fondo, arrivano le «conversioni in libertà controllata» (piccole prescrizioni di «igiene pubblica») che, nei primi sei mesi di quest'anno, sono state 1200. A parte la soddisfazione [illegible] aver fatto il proprio lavoro, smaltendo un po' di un antico arretrato, questo sforzo è stato davvero inutile. E averne consapevolezza acuisce la dimensione kafkiana di molte cose che fanno lo Stato e in particolare l'amministrazione della Giustizia. [al. ga.]

INTERVENTO DI CASELLI [illegible] SUICIDIO DI UN [illegible] VALLETTE

# Un carcere più umano per tutti

**Gian Carlo Caselli**



Gian Carlo Caselli è il direttore nazionale della amministrazione penitenziaria

Le ragioni che inducono una persona a togliersi la vita non possono che essere profondamente radicate nell'intimo della persona stessa e perciò nessuno è in grado di indicarle esattamente. Tuttavia, è davvero difficile (in base agli elementi che si conoscono) poter connettere la tragica morte dell'agente Petrillo, che è stata per tutti noi causa [illegible] sincero dolore, al servizio che egli svolgeva presso la casa circondariale di Torino.

È comunque un dato di fatto inoppugnabile che l'Amministrazione penitenziaria, ad ogni livello, non è certamente insensibile ai problemi e alle esigenze del suo personale.

Nello specifico, proprio [illegible] Torino, in via del tutto sperimentale, è partito da circa due mesi a questa parte un «punto di ascolto psicologico» per [illegible] personale [illegible] Polizia penitenziaria. Tale iniziativa è finalizzata a raccogliere le eventuali difficoltà psicologiche che [illegible] personale può sviluppare nel corso di [illegible] servizio assai pesante e complesso.

Nello stesso tempo sono iniziati lavori di profondo risanamento e rinnovamento degli alloggi che ospitano il personale accasermato, in modo da renderli più [illegible] e meno spersonalizzanti.

Sempre per gli stessi motivi si è già provveduto a programmare l'ampliamento e il miglioramento dei momenti di aggregazione.

Nel giro di pochi giorni, in particolare, lo spaccio dell'istituto sarà completamente rinnovato e la zona prospiciente gli alloggi del personale sarà dotata di aree verdi. Ovviamente, la salubrità delle mense è garantita da periodici controlli e dagli interventi resi conseguentemente necessari. Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità della vita si sta costituendo un gruppo sportivo [illegible] personale. Sono già stati presi vari contatti con enti sportivi d'interesse nazionale ed è in programma l'allestimento di una palestra interna.

Circa la gestione dei servizi del personale, la Direzione dell'Istituto, sin da giugno, [illegible] costituito una commissione paritetica con le organizzazioni sindacali per il controllo della gestione stessa in un'ottica di piena trasparenza, correttezza e legalità. Certo, i problemi sono gravi e complessi, spesso incancreniti perché [illegible] risolti da qualche decennio. Fare tutto subito non [illegible] possibile. Stiamo provando a farlo [illegible] tempi ragionevoli.

Malumori anche nel Polo: An ha un suo candidato

# Rifondazione «Saremo soli nella corsa per il sindaco»

I Poli si scompongono. Le elezioni comunali previste fra marzo e aprile, per ora, più che unire dividono. A sinistra, lo dimostra la presa di posizione di Stefano Alberione, ex assessore di Castellani e membro della segreteria [illegible] Rifondazione comunista, [illegible] quale, alla Festa di Liberazione, ha spento [illegible] speranze di pensava ad un grande schieramento dal Ppi a Rc: «Siamo lontanissimi dalla possibilità di trovare un programma convergente [illegible] il centrosinistra che guida il Comune. Rc correrà con un proprio candidato [illegible] poi sarà espresso da una coalizione (con i Verdi e Di Pietro, ndr) tanto meglio».

E, dal versante opposto, il segretario regionale di An, Ugo Martinat, annuncia che, [illegible] solo Forza Italia, ma anche altri partiti della Casa delle Libertà hanno persone in grado di [illegible]dere in campo per la [illegible]ne a Valentino Castellani. Nomi? «Agostino Ghiglia - sostiene Martinat -, presidente provinciale del partito e capogruppo in Regione, possiede tutte le carte per diventare, un aspirante sindaco più che mai gettonabile». Non è una «provocazione». Martinat prima di giocare questa carta ha sentito il polso di un partito che, in questa fase, vuole rivendicare il proprio peso, «determinante per il successo della coalizione». Quindi con Rosso, Costa ed eventualmente Vietti, il centrodestra si presenta al nastro con quattro possibili «cavalli». In Regione, intanto, la Giunta ha approvato la delibera che promuove il referendum sul trasferimento dei poteri dallo Stato [illegible] materia di sanità, istruzione e sicurezza. L'atto, fortemente voluto dalla Lega Nord, rischia però di non essere approvato - così come richiesto da Bossi - entro il 12 settembre. Perché il provvedimento dev'essere esaminato in Commissione.



NOTIZIE dalle AZIENDE

### BruinoInFiera: show & show

### BruinoInFiera: [illegible] mostra

### BruinoInFiera: gli spettacoli quotidiani

# *Abitare in centro, in mezzo alla campagna.*



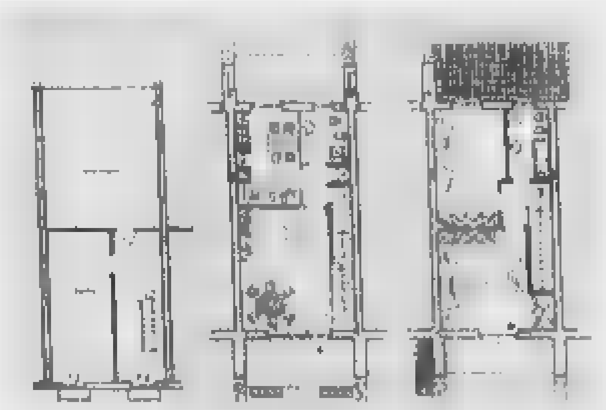
Con il 50%
riscaldamento
agli speciali

## *Residenza il Fontanone.*

# *Amore a prima villa.*

Godetevi i piaceri della campagna, e perché no, anche quelli della città, visto che Biella é a soli 5 minuti, godetevi una villetta tutta per voi, all'interno del complesso residenziale il Fontanone a Ponderano.
Qui potete trovare l'abitazione più adatta alle esigenze della vostra famiglia (infatti , oltre ai villini, sono disponibili anche appartamenti di diverse metrature) realizzata con materiali di pregio, distribuita su tre piani (interrato con garages e tavernetta, piano terra con giardino e primo piano).
La zona é tranquilla, verde, con negozi e servizi a due passi.
Insomma non vi resta che fare un salto per venire a vedere il Fontanone, e poi godervi i piaceri...della villa.

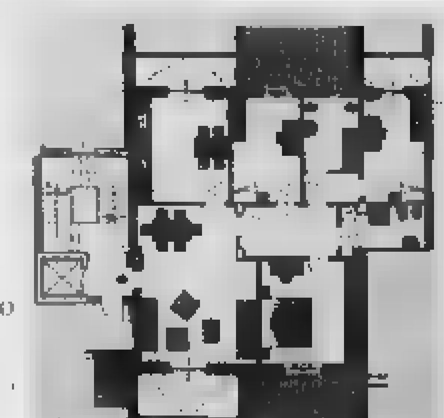
**Pronta consegna.**
**La residenza il Fontanone rientra nel Piano di Edilizia Popolare con IVA al 4%**



Villetta a schiera a due piani fuori terra, soggiorno, cucina,,due camere, doppi servizi, garage, cantina, giardino privato,
**L. 295.000.000**



Appartamento di due camere, cucina, doppi servizi, cantina, giardino privato,
**L. 252.600.000**
Garages **L 22.000.000**



Appartamento di 4 camere, ampia cucina , doppi servizi, tre terrazzi, cantina,
**L. 315.000.000**
Garages
**L 22.000.000**

80 anni

E' una iniziativa **SICER**

Lavorare con la testa, usando il cuore

Sicer - Società Italiana Costruzioni Edili e Restauri
Via Trento 52 - Biella -Tel.015.84.93.717

**Mutui**
SANPAOLO IMI

**Nessuna commissione di vendita**

**Per informazioni e vendite**
SICER
Tel. 015.8493717

LA STAMPA
PAGINA [illegible] MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2000

# VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 217850 / 0161 54747 FAX 0161 257009. E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, [illegible] PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40 TELEFONO 0161 250754 FAX 0161 220128

# E VALSESIA



Domani le esequie del sedicenne Christian Drè, non ancora fissati i funerali di Fabrizio D'Alessio

## Cigliano e Santhià piangono i 2 giovani morti

### *La Polstrada indaga sul tremendo impatto fra le moto*

**Carla Teti**
**Pierantonio Ruffino**

Dolore e commozione a Cigliano e a Santhià per la tragica morte dei due giovani motociclisti che si sono scontrati domenica pomeriggio sulla provinciale che collega Cigliano e Borgo d'Ale.

Christian Drè, che abitava alla cascina Monturone di Cigliano, aveva appena 16 anni ed era il secondogenito di Giuseppe e di Ausilia Bogiatto; i coniugi Drè hanno [illegible] altro figlio, Ivan, di 18 anni. I funerali del sedicenne sono già stati fissati: si svolgeranno domani, alle 16,30, nella chiesa di San Sebastiano, a Cigliano: la salma partirà un'ora prima dalla cascina Monturone.

Sarà invece fissata oggi la data delle esequie [illegible] Fabrizio D'Alessio, 26 anni, che abitava con i genitori, Cosimo e Aurora, e [illegible] una sorella, Annamaria, di 23 anni, a Santhià in via Monviso 9. Il giovane, estroverso e simpatico, era molto [illegible]sciuto: la sua passione erano le moto e [illegible] arti marziali, dopo avere frequentato la palestra di karate era di recente passato ad un'altra disciplina, il taekwond.

Intanto la Polizia stradale di Vercelli cerca di ricostruire l'accaduto. Secondo le prime testimonianze raccolte, in sella al proprio ciclomotore stava [illegible]nando a casa, proveniente da Cigliano. All'altezza della stradina che immette verso la cascina Monturone, il ragazzo si è spostato sulla sinistra. Proprio in quel momento alle sue spalle stava arrivando, [illegible] sella alla sua [illegible] di grossa cilindrata, una Honda, Fabrizio D'Alessio. Per motivi che la Polizia stradale dovrà chiarire, il motociclista ha investito [illegible] pieno Christian, scagliandolo ad una ventina di metri di distanza. Il ragazzo è praticamente morto sul colpo. Ed è stato inutile il trasporto di D'Alessio all'ospedale: è spirato poco dopo il ricovero a Novara.



Christian Drè, la giovane vittima di Cigliano (a sinistra) aveva 16 anni; l'altro morto, Fabrizio D'Alessio ne aveva invece 26. La disgrazia, che ha sconvolto due paesi, è avvenuta alle 18 di domenica sulla provinciale Cigliano-Borgo d'Ale

Cravagliana, lo ha ucciso in mezzo alla gente: denunciato

## Spara al suo pastore tedesco troppo affettuoso con gli altri

CRAVAGLIANA

Era diventato l'amico dei bambini di Boccioláro, un pugno di case a due passi dal torrente Mastallone. Era bravo e mansueto nonostante la taglia, e per tre pomeriggi è sceso al fiume con i nuovi amici per un bagno rigenerante. Il cane, un pastore tedesco, oggi non c'è più.

Il padrone appena l'ha trovato l'ha ucciso, gli ha sparato di fronte a tutti, anche a quei bimbi che l'avevano adottato. Una storia drammatica, che poteva finire anche molto peggio perché solo per [illegible] puro caso i pallini del fucile da caccia oltre all'animale [illegible] hanno colpito anche delle persone. La vicenda risale a sabato pomeriggio, [illegible] la denuncia è stata formalizzata ieri, dopo la ricostruzione dei carabinieri di Varallo che hanno sentito i numerosi testimoni.

La vicenda ha inizio i primi giorni della settimana scorsa quando il cane abbandona il cortile [illegible] Cervatto, dove era ospite della casa del padre di I. C., 44 anni, l'uomo che ha sparato e che dovrà difendersi da quattro denunce. Imbocca la strada verso valle, e zampetta per quasi quindici chilometri. Attraversa Cravagliana per fermarsi in frazione Boccioláro, dove trova il clima ideale.

La gente gli si affeziona subito, lo accudisce, i bambini giocano, lui ricambia accompagnandoli al fiume. Si cerca il padrone, ma nessuno sa chi sia, quindi si cerca una nuova casa. All'improvviso sabato si presenta I. C. al bar di Boccioláro, beve un caffè e spiega che è tornato a prendere [illegible] cane: quando esce dal locale pubblico però, non va subito dalla bestiola, passa dalla sua auto, imbraccia [illegible] fucile, prende la mira e spara. [i. fo.]

Successo per i controlli antidroga dei carabinieri: di Vercelli e incensurati i giovani in manette

## Maxi sequestro di ecstasy, due arrestati

### *Scoperte 759 pasticche pronte per lo spaccio*

VERCELLI

Oltre 750 pastiglie di ecstasy sequestrate - per un valore commerciale che sfiora i 38 milioni - e due ragazzi incensurati arrestati dai carabinieri. Si tratta del maggior quantitativo di droga sintetica mai recuperato in provincia.

E' successo sabato sera in una [illegible] meglio identificata via periferica di Vercelli, quando [illegible] pattuglia di carabinieri del Nucleo operativo provinciale ha fermato [illegible] Fiat Uno. Al volante c'era Claudio Niemen, 24 anni, di Vercelli, a fianco del quale era seduto Alessandro Barbagallo, 20 anni, pure lui abitante in città.

E' stato proprio l'aver riconosciuto il Barbagallo, che tempo addietro i militari av[illegible] segnalato alla prefettura come assuntore di sostanze stupefacenti, a suggerire la perquisizione di passeggeri e vettura. Addosso ai due ragazzi sono state scoperte 559 pasticche di ecstasy del tipo che in gergo si chiamano «lisce», cioè senza simboli stampigliati, ed altre 200 nei bocchettoni dell'aria dell'utilitaria. Ora le pastiglie sono al reparto Investigazioni scientifiche di Parma per essere analizzate.

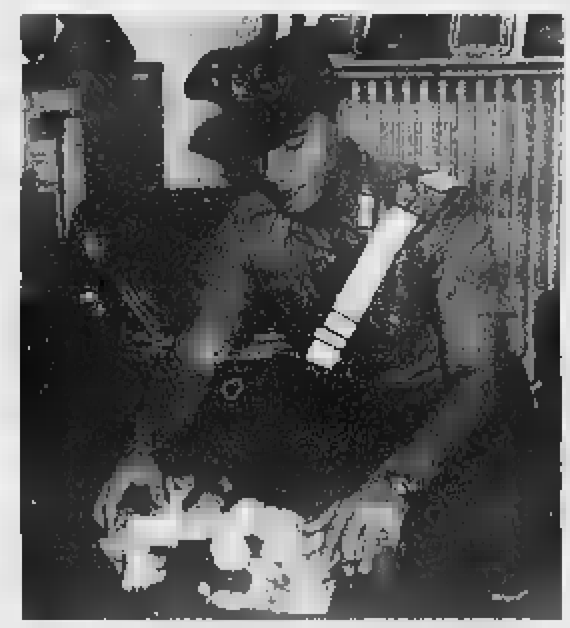
La droga era confezionata in [illegible] decina di sacchettini, [illegible] paio dei quali semplici confezioni di fazzoletti di carta. Sul mercato vercellese le pastiglie si vendono a 50 mila lire l'una per cui il valore della droga recuperata è di poco inferiore ai 38 milioni. Con quello di sabato, sono oltre un migliaio le pasticche sequestrate dall'inizio dell'anno.

Per la provincia 759 «compresse» rappresentano il record assoluto, ma per le dimensioni generali del fenomeno rappresentano una quantità abbastanza ridotta. Anche per questo i carabinieri sono propensi ad assegnare a Niemen e Barbagallo un ruolo non superiore a quello di fornitori intermediari: probabilmente le confezioni erano pronte per essere vendute in qualche discoteca della zona nelle quali altre persone le avrebbero vendute al dettaglio.

L'ecstasy è una droga sintetica che trova terreno fertile nei locali da ballo frequentati dai giovani. E' facile da spacciare e da assumere e c'è l'infondata convinzione che non crei problemi fisici, ma solo l'euforia giusta per scatenarsi sulle piste. Al contrario l'uso frequente determina danni neurologici e cerebrali gravissimi.

Proprio per lo scarso allarme e per [illegible] diffusione che l'ecstasy ha soprattutto tra i giovanissimi, i carabinieri - per le direttive che arrivano sia dal Comando generale che dal sostituto procuratore vercellese Antonio Sangermano - [illegible]otenziano i controlli preventivi in particolare nei week-end lungo le direttrici che portano alle discoteche. «E l'operazione anti ecstasy - annunciano il capitano Fulvio Maraviglia e il tenente Antonio De Rosa - continuerà con la stessa attenzione anche nelle prossime settimane». [f. co.]





Dopo il sequestro di 759 pasticche di ecstasy, il capitano Fulvio Maraviglia (seduto) e il tenente Antonio De Rosa annunciano che i controlli dei carabinieri continueranno con identica attenzione [Foto Greppi]

**Si tratta del maggior quantitativo di droga sintetica mai trovato nella provincia**

**Sul mercato locale lo stupefacente sequestrato valeva quasi 38 milioni**

Da ieri mattina

## E' libero l'ex primario di Geriatria

**VERCELLI.** Il dottor Paolo Tagliabue, ex primario di Geriatria all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, [illegible] ieri mattina è tornato libero. Giovedì sarebbe scaduto il termine, fissato dal Tribunale del riesame, per la chiusura dell'indagine e la conclusione del periodo di arresti domiciliari: una misura ritenuta necessaria dalla magistratura, anche dopo la richiesta di pensionamento presentata dal primario, per evitare un possibile inquinamento delle prove. E' invece stato lo stesso sostituto procuratore Antonio Sangermano, che ha chiuso lo scorso week-end le indagini preliminari, a chiedere la liberazione dell'ex primario e ieri, intorno alle 11 del mattino, le Fiamme gialle hanno notificato il provvedimento al dottor Tagliabue. Sul medico vercellese, che era agli arresti domiciliari, nella sua casa di corso Palestro, dal 27 giugno, grava un'ipotesi accusatoria di concussione e corruzione impropria, per presunte bustarelle ricevute per facilitare o prolungare un ricovero nel reparto del Sant'Andrea, che però l'ex primario ha sempre rifiutato.



Tagliabue

Il dottor Tagliabue ieri mattina ha deciso di concedersi una lunga passeggiata per Vercelli per godersi le prime ore di ritrovata libertà, ma non ha rilasciato dichiarazioni ai cronisti. Parlano invece, anche se brevemente, i suoi avvocati, Roberto Rossi e Roberto Scheda. «Sia per il pm e che per i difensori si è evidentemente superata una prima fase, quella delle indagini preliminari. Si evidenziano due posizioni assolutamente divergenti, perché noi continuiamo a contestare l'addebito mosso al nostro assistito. Attendiamo la fase dell'udienza preliminare, quando saremo a conoscenza di tutti gli atti, per esprimere al meglio la nostra linea di difesa».

Secondo l'ipotesi d'accusa, l'ex primario avrebbe ricevuto bustarelle di piccola entità, oppure l'omaggio di alcuni quadri di un pittore vercellese. E l'indagine, che ha preso in esame [illegible] arco di tempo compreso tra il [illegible] e il '99, sostiene che il dottor Tagliabue avrebbe messo in atto la forma più raffinata di concussione. Nel suo reparto, dicono gli inquirenti, vigeva la prassi della dazione ambientale. Secondo la difesa, invece, le somme ricevute sarebbero soltanto «frutto di regalie o corrispettivo di visite».

La stessa indagine ha portato agli arresti domiciliari anche l'ex aiuto di Orl al Sant'Andrea, Claudio Lambertoni: analoghe le ipotesi d'accusa, concussione e falso, che il medico ha sempre rifiutato. [r. m.]

Vercelli: l'uomo è stato bloccato al rione Concordia

## Rapina al distributore Agip In cella l'autore del colpo

VERCELLI

La denuncia a carico del presunto autore della rapina all'impianto Agip di Vercelli si è trasformata in arresto: e così per Silvio Benetton, [illegible] anni, residente nel capoluogo si sono aperte le porte del carcere (l'arresto è stato convalidato ieri).

Il colpo è stato messo a segno alle 16,30 di domenica al distributore sulla tangenziale Sud. Secondo la ricostruzione di quanto è accaduto, l'uomo ha puntato la pistola contro il dipendente dell'impianto e si è fatto consegnare l'incasso di trecentomila lire. Poi si è dato alla fuga tentando di far perdere ogni traccia, ma senza successo: l'uomo, infatti, si è lasciato alle spalle una serie [illegible] indizi inequivocabi'. Tra l'altro, la Fiat Tipo che guidava aveva una targa contraffatta in modo piuttosto rudimentale ed è stata bloccata al rione Concordia: durante la perquisizione a bordo della vettura, i militari hanno recuperato la pistola, che in realtà era un'arma-giocattolo molto simile ad una Beretta.

Intanto continuano le indagini per identificare l'uomo che nella notte tra venerdì e sabato ha rapinato l'«Oasen Kebab», la pizzeria da asporto e hamburgeria di [illegible]o Prestinari. Il bandito, che si è finto [illegible] normale cliente e ha ordinato una pizza quattro stagioni, ha puntato [illegible] pistola contro la proprietaria del negozio di gastronomia e si è fatto consegnare le settecentomila lire dell'incasso. Per garantirsi una fuga più tranquilla, l'uomo ha poi immobilizzato e chiuso in bagno la proprietaria del locale, la figlia diciassettenne e due clienti.

A dare l'allarme e ad allertare le forze dell'ordine è stato un altro cliente che ha incrociato il rapinatore sulla porta d'ingresso dell'hamburgeria. [g. mo.]

Dopo la denuncia fatta da un giovane vercellese

## Presunto stupro in discoteca Resta in carcere il buttafuori

BIELLA

Resta in carcere Claudio Vallese, 38 anni, [illegible] Castelletto Cervo, il buttafuori accusato da un giovane di averlo violentato [illegible] la scusa di perquisirlo prima dell'ingresso in discoteca. Le richieste di scarcerazione, avanzate dagli avvocati difensori, [illegible] state respinte sia dal gip sia dal Tribunale della libertà. [illegible] Claudio Vallese continua a respingere ogni accusa e ha dato incarico ad un investigatore privato di scovare le prove della sua innocenza. Secondo la tesi difensiva, Claudio Vallese non ha alcuna tendenza omosessuale: così almeno indicherebbe una perizia firmata da uno psicologo.

Inoltre la vittima dello stupro (che ha sporto denuncia [illegible] carabinieri di Vercelli, dove risiede) sarebbe un giovane omosessuale, che la [illegible] della presunta violenza sarebbe stato vista [illegible] compagnia di un amico e non del buttafuori.

Dunque si complica ulteriormente la vicenda che risale all'inizio di luglio, appunto culminata [illegible] l'arresto del biellese. Secondo la ricostruzione degli [illegible] dell'Arma, la vittima della violenza, che ha non più di 20 anni, sarebbe stato fermato poco dopo l'ingresso in discoteca: «Devo solo fare un controllo», avrebbe detto il buttafuori. Il vercellese, probabilmente intimidito, avrebbe pensato ad una normale perquisizione di routine e non si è insospettito. L'addetto alla sicurezza avrebbe anche detto che tutti i clienti vengono tenuti d'occhio per evitare che la droga possa arrivare nei locali. Entrato nella stanza, però, il ragazzo sarebbe [illegible] violentato. [illegible] buttafuori è stato poi arrestato qualche giorno dopo, mentre stava andando al lavoro. [d. p.]

Tutta la merce veniva pagata con assegni «bloccati»

## Coppia di amici truffava ditte e negozi di Vercelli

VERCELLI

Hanno truffato alcuni commercianti e ditte anche fuori provincia, pagando con assegni che in banca risultavano bloccati. E' accaduto a Vercelli, dove L. C., 45 anni, abitante a Lignana, denuncia ai carabinieri lo [illegible]rimento del suo carnet di assegni. In realtà si tratta di un escamotage per poter fare shopping senza pagare nulla, perché dal momento in cui viene presentato questo tipo di denuncia [illegible] validità degli assegni emessi è automaticamente annullata. Ma, secondo il racconto dei militari, il quarantacinquenne [illegible] agisce da solo: a fargli [illegible] spalla [illegible] sarebbe M. F. B., 50 anni, residente nel capoluogo, a cui l'amico consegna il libretto per mettere a segno le truffe.

Ad essere presa di mira per prima è la concessionaria Trada di Vercelli, dove vengono acquistati un trattorino taglia-erba e altri attrezzi per un valore totale di sei milioni.

La seconda truffa viene messa a segno ai danni della ditta Gaiero di Casale Monferrato: qui nella lista della spesa rientra materiale in ferro per novecentomila lire. La coppia di amici torna poi in azione a Vercelli, dove alla Wind l'attenzione cade su un telefonino da 510 mila lire, pagato ovviamente con un assegno. [illegible] lo shopping viene fatto pure [illegible] negozio di strumenti musicali: in questo caso l'acquisto consiste in un lettore [illegible] Dvd, pagato un milione e ottocentomila lire.

I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile, intanto, si mettono sulle tracce di M. F. [illegible] ed L. C., che ora dovranno rispondere di truffa in concorso e falsità materiale commessa da privato.

Per la cronaca, tutta la refurtiva è stata recuperata nell'abitazione di L. C. [g. mo.]

Casalino boccia l'ordine del giorno dei Ds: non se ne parlerà in Consiglio

# Si farà la multisala del cinema

## *Il sindaco ha incontrato la società di Cantù*

**Donata Belossi**

Anche il cinema diventa motivo di contesa a muso duro. L'arrivo della multisala nella zona del Continente ha infatti scatenato i consiglieri Ds, che, a difesa dei cinque cinema vercellesi, hanno subito proposto un ordine del giorno da discutere in Consiglio, con cui si invita il sindaco «a soprassedere ad ogni decisione in ordine al rilascio della conces[illegible]e edilizia».



Ma lunedì 18 settembre di molto si parlerà in Consiglio, ma non della multisala. Lo anticipa il presidente dell'assemblea Franco Casalino, che dopo un attento esame, ha cassato la richiesta dei diessini Valeri, Amato, Forinaggio e Gianotti.

Perché? «L'attività gestionale - spiega Casalino - è di esclusiva pertinenza del dirigente e non del sindaco, come erroneamente enunciato nell'ordine del giorno».

Di qui lo stop alla discussione in aula di un progetto la cui sorte dipenderebbe solamente dall'operato del funzionario. «E non vogliamo - aggiunge Casali[illegible] - che la decisione del dirigente, che deve valutare la correttezza della pratica, sia influenzata da questioni non pertinenti».

Della questione squisitamente politica si sta comunque occupando il sindaco Bagnasco. Nei giorni scorsi il primo cittadino ha incontrato la società di Cantù che dovrebbe aprire [illegible] multisala. «L'impressione - dice Bagnasco - è che si tratti di una famiglia seria e perbene. La società è piccola e non una multinazionale straniera, ed opera da molti anni nel settore cinematografico. Da poco ha aperto multisale a Cantù, a Lodi e nei pressi di Cuneo, con buoni risultati».

In via Bertinetti la [illegible]gastruttura dovrebbe aprire otto sale: da un minimo di 40 spettatori fino a 500, per un totale di 1750 posti a sedere.

«Abbiamo incontrato proprio in queste ore il gestore dei cinema vercellesi Mino Gi[illegible]gre - continua Bagnasco - per valutare con lui il probabile impatto della multisala sui cinema locali: certo sarà forte. Ma opporsi è pressoché impossibile, visto che la normativa ministeriale favorisce questa nuova tendenza».





Il caso della multisala infiamma la politica vercellese. Da sinistra Franco Casalino e Gilberto Valeri

Qualche palliativo per scongiurare il pericolo di chiusura in massa delle 5 sale esistenti? «Givogre incontrerà a sua volta i rappresentanti della società lombarda. Potrebbe avere senso infatti cercare di ridurre il numero di posti in via Bertinetti. Così sarebbe conciliabile l'arrivo della multisala con [illegible] sopravvivenza di almeno qualche cinema anche in città».

---

A un punto decisivo la trattativa con il comico genovese

# Giornata a piedi, per Grillo maxi palco in piazza Cavour

Summit non stop, ieri, in Comune per mettere in moto la macchina (ecologica) della giornata internazionale senz'auto. Gran patron della manifestazione l'assessore Claudio Fecchio, che ha ricevuto, nella mattinata, i rappresentanti delle scuole, e, nel tardo pomeriggio, i delegati delle associazioni culturali, sportive e di volontariato vercellesi.

«S[illegible] soddisfatti - ha commentato al termine l'assessore - perché tutti hanno offerto la propria collaborazione. La giornata del [illegible] sarà dedicata al mattino agli studenti, mentre al pomeriggio lo scopo è di coinvolgere la cittadinanza al completo».



Beppe Grillo e, [illegible] basso, l'assessore comunale Claudio Fecchio

E come dubitarne visto che il testimonial del venerdì senz'auto potrebbe essere un comico graffiante e universale come Beppe Grillo. La conferma della sua calata a Vercelli potrebbe avere [illegible] ore contate. Il palcoscenico? Piazza Cavour, rimessa in ordine dopo la partenza delle bancarelle.

Tra le «manifestazioni», si fa per dire, la terza giornata [illegible] piedi conglobera anche il mercato. Nessun problema per i furgoni ad entrare alle 7 del mattino in città, e per uscirne alle 14?

«Mi sembra [illegible] - dice Fecchio - che rilasceremo dei permessi speciali».

L'orario di chiusura al traffico sarà lo stesso di sempre, dalle 10 alle 18. Ma anche la sera sono previste «code» interessanti. Ad esempio il museo Leone potrebbe tentare il prolungamento dell'apertura, dalle 20,30 alle 22.



Poi, come sempre, circoleranno in città bus navetta gratuiti e saranno allestiti spettacoli e punti d'informazione. E mentre l'assessore programmava la scaletta del 22, già sta pensando al prosieguo, ravvicinatissimo, previsto per il primo ottobre.

Sarà comunque tutto l'autunno dedicato a manifestazioni [illegible] piazza. Tra le altre annunciamo la giornata dei Vigili del fuoco, che proporrà il dietro le quinte del lavoro dei pompieri, nell'area del parcheggione. (d. b.)

---

Lo ha deciso la Famija Varsleisa per onorare il fondatore della rassegna

# La 12ª Biennale della caricatura sarà intitolata a Francesco Leale

Anche se, nell'ambito della Famija Varsleisa (gestione Carlo Banghino), la Biennale di caricatura «L'Arte dell'umorismo nel mondo» può vantare diversi padri, è [illegible] a tutti che il suo vero, indiscusso fondatore fu Francesco Leale. E l'attuale gestione della «Famija», diretta da Pierluigi Broni, ha deciso, con un gesto molto bello, di intitolare ufficialmente all'indimenticabile «Cecco» la dodicesima edizione della rassegna in programma dal 30 settembre al 15 ottobre nella sede del sodalizio in via Vallotti.



Francesco Leale mentre firma uno dei suoi tanti libri editi negli ultimi anni: la Famija Varsleisa ha deciso di intitolargli la dodicesima edizione della Biennale di caricatura «L'arte dell'umorismo nel mondo»

Per la verità, a Leale fu intitolata anche l'edizione numero 11, nell'autunno del '9[illegible]. Francesco era morto da pochi giorni e non si riuscì ad andare oltre una dedica formale. «Quest'anno - dice Pierluigi Broni - abbiamo deciso di onorare Leale come egli si merita, sia come artista vercellese geniale e generoso, sia, appunto come fondatore della Biennale di caricatura».

Così, la famiglia Leale metterà a disposizione della Famija una mezza dozzina di opere che saranno esposte, al posto d'onore, accanto alle sessanta premiate oppure segnalate dalla giuria.

Un gesto molto significativo e dovuto. Con l'aiuto di un piccolo gruppo di appassionati (oltre a Banghino, ricordiamo il collega Walter Nasi), Leale creò, nel '75, la Biennale e radunò al tavolo della giuria figure prestigiose come Angelo Dragone, Giorgio Allario Caresana, Sandro Maria Rosso, Franco [illegible] Rinone e i due disegnatori satirici Giuseppe Novello ed Enrico Gianeri (Gec).

Da allora, la rassegna ha sempre avuto un successo straordinario. (o. d. m.)

---

Secondo il primo cittadino ci sono ancora margini di manovra. Interviene anche Piccioni

# «Tenteremo di tutto per la Sambonet»

## *L'impegno di Bagnasco dopo il vertice con l'azienda*

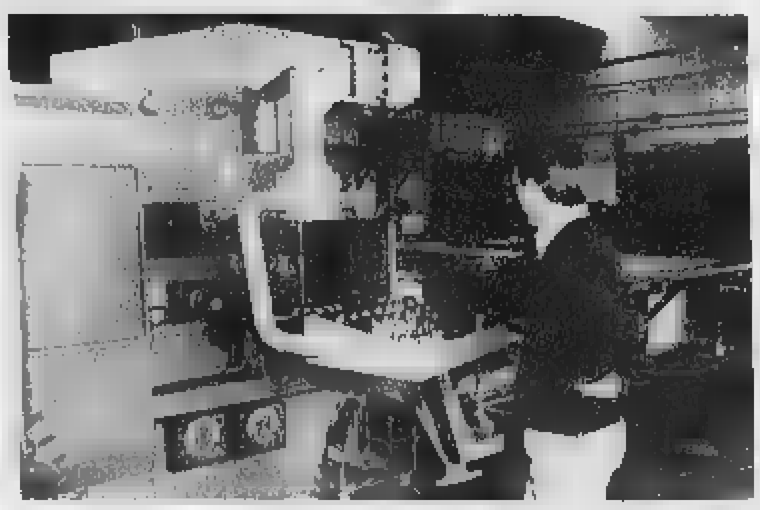
Leggera, leggerissima, tanto per essere prudenti, schiarita sul caso Sambonet. Le parole del sindaco Bagnasco, dopo l'incontro con i vertici dell'azienda vercellese, autorizzano infatti a sperare ancora in una soluzione positiva per la città.

Dice testualmente Bagnasco. «Vi sono spiragli aperti su tutta l'operazione. Di certo noi faremo tutto il possibile: ciò che è ragionevole e ciò che è anche irragionevole».

Per ora comunque nessun comunicato congiunto amministrazione-proprietà Coppo.

Ma una domanda è legittima: com'è possibile immaginare margini per una trattativa, se il progetto a Casalino per il trasferimento della Sambonet di Paderno Dugnano sembra cosa fatta?

Risponde ancora Bagnasco: «Non c'è nessuna contraddizione di termini. E' vero che il progetto del trasloco a Casalino è già stato definito in ogni dettaglio, ma nulla ci vieta di rilanciare ancora [illegible] volta con gli interessati».







Il sindaco Gabriele Bagnasco [illegible] che ci sono ancora spazi di manovra per evitare che la Sambonet traslochi a Casalino nel Novarese. Il problema verrà discusso in Consiglio comunale anche in forza di un ordine del giorno presentato dal senatore Piccioni (Fi)

Impossibile dubitare della volontà politica di «fermare» a Vercelli la ditta di posaterie, bicciolana per eccellenza, e prestigiosa in senso assoluto ben oltre i confini.

Ma l'operazione è tutta in salita. Il centro novarese ha infatti offerto, a prezzi concorrenziali, terreni agricoli alle porte di Borgovercelli: proprio l'area, vicino al casello autostradale, in cui gli amministratori della Sambonet desideravano accorpare i due stabilimenti di Paderno Dugnano e di Vercelli.

E sarà proprio questo tema bollente ad aprire il Consiglio comunale del 18.

Sulla Sambonet c'è l'ordine del giorno del senatore Lorenzo Piccioni di Forza Italia, che nei prossimi giorni, a sua volta, incontrerà i vertici dell'azienda.

«Siamo ben decisi - dice Piccioni - a difendere la struttura di Vercelli da qualsiasi trasferimento, indipendentemente dal [illegible]nero di chilometri». (d. b.)

---

## LETTERE AL GIORNALE

### «Grazie [illegible] personale di Cardiologia»

Come diceva il grande Bartali: l'è tutto da rifare. Acune volte, riguardo ai servizi delle infrastrutture pubbliche, ciò corrisponde a verità. Ma nel mio caso non è stato così per fortuna. Un mese fa mio marito, 47 anni, ebbe un infarto coronarico (medio). Ricoverato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, reparto coronario intensivo, ha trovato un ambiente validissimo: il primario, dottor Gronda, e tutti i medici disponibili, con una preparazione eccellente, infermieri altrettanto presenti e validissimi.

Trasferito poi nel reparto vici[illegible] di Cardiologia, sempre con i medesimi medici, ma con altri infermieri, ha trovato un rapporto umano ottimo, preparazione di alto livello e ha potuto apprezzare anche il funzionamento del laboratorio emodinamico. Nella stanza con mio marito vi era un anziano di [illegible] anni, trattato con riguardo, comprensione e pazienza.

E adesso che mio marito è in ottima ripresa voglio ringraziare i medici e gli infermieri dell'Unità coronarica e della Cardiologia per la loro esemplare capacità, sperando che questo reparto non sia una mosca bianca e che altri siano altrettanto validi.

**Marcella Mazzone Andreotti**, Santhià

### Borasio e le nuove commissioni

Leggo su «La Stampa» del 30 agosto che Franco Casalino, presidente del Consiglio comunale, rassicura sul problema commissioni consiliari permanenti proponendo come soluzione il nuovo Statuto in via di adozione. Premetto che sono curioso di conoscere le novità in materia, ma prendo atto con piacere che nel frattempo il presidente della 4ª Commissione ha superato l'illegittimità della convocazione incompleta invitando tutti gli otto componenti, compreso quindi Domenico Amato dei Ds, alla riunione del 13 settembre. Mi auguro che altri presidenti si adeguino, garantendo il corretto funzionamento degli organi istituzionali e lascino alle forze politiche di centrosinistra le beghe per capire come è formata la maggioranza ad oltre un anno dalle elezioni.

**Francesco Borasio**
consigliere comunale
Lega Nord, Vercelli

---

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Vercelli:** 0161 213 000 Croce Rossa
**Cigliano:** tel. 0161 424 757;
**Gattinara:** tel. 0163 832 600;
**Santhià:** tel. 0161 92 91;
**Trino:** tel. 0161 801 465;
**Borgosesia:** tel. 0163 25 333;
**Crescentino:** tel. 0161 841 122;
**Volontari Soccorso Orignasco:** tel. 0163 418 617

**PRONTO SOCCORSO**

**Vercelli:** S. Andrea, telefono 0161 593 333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
**Gattinara:** telefono 0163 822 245;
**Santhià:** telefono 0161 929 211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli:** telefono 0161 255 050;
**Arborio:** telefono 0161 86 384;
**Borgosesia:** telefono 0163 25 313;
**Cigliano:** telefono 0161 424 524;
**Crescentino:** telefono 0161 842 555;
**Gattinara:** telefono 0163 835 411;
**Santhià:** telefono 0161 929 200;
**Trino:** telefono 0161 [illegible]

**IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

**Vercelli:** telefono 0161 217 766;
**Santhià:** telefono 0161 929.212-929.227;
**Borgosesia:** telefono 0163 22 492;
**Varallo:** telefono 0163 52 486-52 092;
**Gattinara:** telefono 0163 822.364-822 367

**FARMACIE DI TURNO**

**A Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Farmacia Centrale*, via Fratelli Lavini 5, tel. 0161 257 725

**Arborio:** *Farmacia Cosma e Damiano*, corso Umberto I° 108, tel. 0161 86 118.

**Moncrivello:** *Farmacia Santa Rita di M. Cardelli*, via Foglietti 23, tel. 0161 401 010.

**Borgosesia:** *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163 22 268

**CONSULTORIO PEDIATRICO**

**Vercelli:** telefono 0161 258 792, **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822 975

**SERVIZIO VETERINARIO**

**Vercelli:** telefono 0161 257 140-41.212;
**Santhià:** telefono 0161 929 263;
**Borgosesia:** telefono 0163 52 486;
[illegible]: telefono 0163 822 344.

---

## IN CITTA' E FUORI

### VERCELLI

**La sagra dell'agnolotto**

Giovedì alle 18.30 a Vercelli verrà inaugurata la ventiquattresima edizione della Sagra dell'agnolotto al rione Cervetto di Vercelli. Nei locali della Gallo Arti Grafiche, di via Caduti sul Lavoro 18 (ex Montefibre), ci sarà la vernice della mostra personale di Imma Fazzone. Seguirà, nella piazza di fronte, alle 19.30, l'apertura del padiglione gastronomico. Per la sera, appuntamento con la musica e le danze della Erre City Folk.

### CAMINO

**Festa dell'uva**

Per il prossimo fine settimana, a Camino, si svolgerà la diciottesima edizione della festa dell'Uva. Alle 15 di sabato, nella frazione Piazzano avrà luogo la camminata ecologica nelle colline (con visita ai sotterranei dell'antico monastero di Monte Sion). Appuntamento fino a Ca' Balteri (antica dimora del profeta Mansur) con assaggi di vini e specialità locali. Domenica (h.10-h.19) visite guidate al castello e, dalle 10,30, animazioni di gruppi storici dalle contrade di Mortara.

---

Il raro fenomeno atmosferico è durato pochi secondi

# Una piccola tromba d'aria ieri alle 13 in piazza Cavour

E' durato pochi secondi, ma è stato davvero impressionante il fenomeno atmosferico che si è verificato alle 12,58 in piazza Cavour.

Una scena fantozziana. Ricordate la «nuvoletta» che si accanisce «solo» sull'auto del povero ragioniere diretto in vacanza e non tutt'intorno?

Ebbene, ieri mattina, in pieno centro, è avvenuto proprio qualcosa di analogo: un immenso vortice (una piccola tromba d'aria) ha sollevato polvere ad almeno venti metri d'altezza proprio vicino al monumento di Cavour, rovesciando alcuni tavolini del dehors dell'omonimo bar e i giornali dell'edicola Carenzo. In quel momento, [illegible] piazza [illegible] era particolarmente affollata, ma gli avventori del bar sono corsi dentro. Il tutto è durato pochi secondi, sotto un cielo azzurro, appena macchiato di nuvole: un fenomeno rarissimo. (d. b.)



Piazza Cavour, cuore della città

La denuncia del tecnico milanese dopo la perquisizione ordinata dalla procura

# Pedofilia, Alexandra il filo conduttore

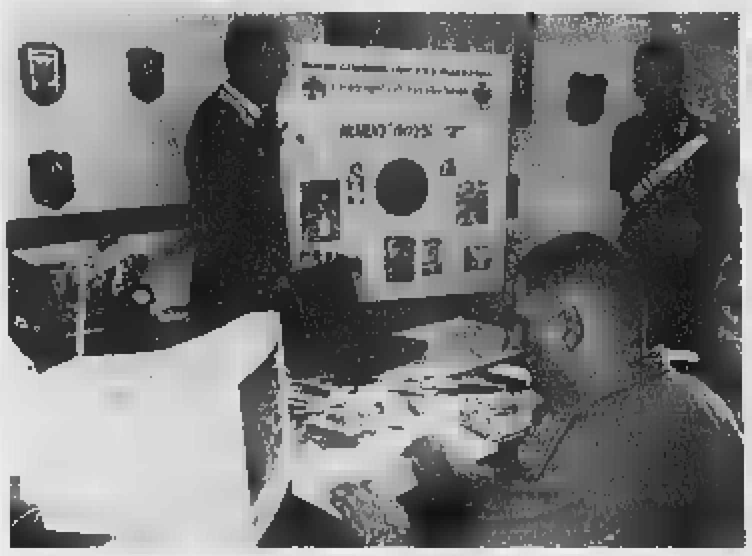
## *La piccola sul sito di Mr. Apple e del russo Kheilik*

**Roberta Martini**

VERCELLI

E' stata l'immagine di Alexandra, esibita come [illegible] sul sito «Melaverde», a far scattare il collegamento tra «Mister Apple», il tecnico informatico milanese denunciato, e il [illegible] Alexander Kheilik, considerato la mente di un giro internazionale legato alla pedofilia. [illegible] le fotografie di Alexandra, dieci anni e una crescita tristemente documentata sui siti legato al genio russo [illegible] Male, erano note ai carabinieri di Varallo e alla procura di Vercelli che da mesi stanno lavorando all'inchiesta.

Il tecnico milanese, F. N., 30 anni, scapolo, è stato denunciato per commercializzazione, divulga[illegible], pubblicizzazione e detenzione di materiale pedo-pornografico. Ai militari valsesiani, arrivati a Milano con un ordine di perquisizione firmato dal sostituto procuratore Antonio Sangermano, l'inventore di «Melaverde» (che in poche ore, prima di essere oscurato, ha realizzato 500 contatti) ha detto di coltivare soltanto l'hobby della fotografia. Ma in casa aveva centinaia e centinaia di immagini scaricate dalla rete. Certamente immagini meno violente di altre, che gli inquirenti hanno dovuto visionare nella maxi-inchiesta sulla pedofilia via Internet, come i siti «snaf» con immagini di bimbi violentati, bruciati e uccisi. Anche «Mr. Apple», che definiva il suo sito come puramente «contemplativo», aveva però catalogata su floppy-disc una galleria imponente di giovani e giovanissimi.



I carabinieri di Varallo impegnati nell'inchiesta sulla pedofilia via Internet

«Il lavoro condotto dai carabi[illegible] di Varallo e dal sostituto procuratore di Vercelli Antonio Sangermano per smascherare una grande organizzazione di pedofili sta diventando sempre più una [illegible] [illegible] nella lotta a questo terribile crimine», ha detto ieri alle agenzie don Fortunato Di Noto, l'ideatore di Telefono Arcobaleno, che [illegible] collaborando con gli inquirenti nella maxi-inchiesta sulla pedofilia [illegible] Internet. «Inoltre - ha proseguito - bisogna capire la provenienza delle tantissime fotografie dei bambini e delle pellicole che questo personaggio possedeva».

Proprio la magistratura vercellese ha all'attivo [illegible] maggior numero di arresti in Italia per pedofilia, avvenuti negli ultimi mesi: cinque, e fra questi appunto l'inafferrabile russo Kheilik, che continua a rimanere [illegible] carcere a Milano con l'accusa [illegible] associazione a delinquere finalizzata al traffico via Internet di materiale pedopornografico.

### VERCELLI
**Vandali sfasciano una fioriera**

Vandali in azione, nella nottata tra sabato e domenica, nella rotonda di piazza Solferino, all'imbocco di viale Rimembranza: è stata sfasciata una delle fioriere in legno che dovrebbero decorare gli angoli morti della rotonda. Non solo: i listelli di legno sono stati schiacciati dal peso di [illegible] delle fioriere [illegible] cemento, che nonostante il suo peso [illegible] stata trasportata proprio sopra alle zebre pedonali.

### FORMIGLIANA
**Perde il controllo dell'auto e finisce in un fosso**

Incidente, ieri mattina, a Formigliana, dove una donna ha perso il controllo della [illegible] vettura che è finita in un fosso. La donna si è liberata dall'abitacolo grazie all'aiuto dei vigili del fuoco, arrivati sulla statale [illegible] Formigliana con tempestività. Sul posto è intervenuto anche il «118».

### BORGOVERCELLI
**Guida senza la patente e si schianta contro un edificio**

Guida un furgone senza avere la patente e si schianta contro un edificio. A rimediare una denuncia [illegible] un albanese di 27 anni, identificato dai carabinieri di Borgovercelli. L'uomo, che guidava a velocità sostenuta, viaggiava [illegible] altre cinque persone (alcune della sua stessa nazionalità, altre italiane). Tutti hanno riportato lievi ferite.

### ALAGNA
**Sabato 16 [illegible] convegno dedicato ai Walser**

E' fissato per sabato 16 settembre nel centro Rolandi di Alagna il XVII convegno internazionale di studi Walser. Stavolta l'argomento sarà «Arialdo daverio e la genesi di un ecomuseo Walser». Interverranno tra gli altri insigni studiosi quali Pierpaolo Viazzo dell'Università di Torino, Dino Piero Giarda della Cattolica di Milano,. Enrico Rizzi della Fondazione Monti.

Vercelli, al convegno sull'autonomia

# Scuola, il vice ministro oggi parla all'Agrario

## *Al sottosegretario Manzini anche il compito di rispondere ai quesiti sui tagli dei fondi*

VERCELLI

Problemi sulle nuove norme scolastiche legate all'autonomia? Ecco, scodellato proprio per l'avvio dell'anno, un convegno di quattro giorni, organizzato dal provveditorato, e «aperto», stamane, proprio dal vice ministro alla Pubblica istruzione, il sottosegretario Giovanni Manzini.

Oggi, alle 9, nell'aula magna dell'istituto Agrario, l'onorevole Manzini, dopo l'introduzione del provveditore Carlo Raimondo, illustrerà ad ex presidi e direttori e ai docenti, «i nuovi curriculi e organizzazione nel contesto dell'innalzamento dell'obbligo scolastico».

Questo il tema ufficiale, ma di sicuro, già nel primo break di stamane, il misso dominico di De Mauro dovrà tranquillizzare i nuovi manager. La «voce» che circola racconta infatti di possibili tagli sui fondi promessi per la nuova autonomia.

Il seminario proseguirà quindi con gli interventi dei dirigenti e degli insegnanti. Tra i temi trattati quello dell'inserimento degli stranieri nelle scuole, che sarà affrontato dai responsabili dell'associazione Incontri e percorsi. La tavola rotonda infine metterà a confronto le istituzioni: Comune di Vercelli, Provincia, Comunità montana e Consorzio dei Comuni.

Domani, sempre all'Agrario, l'incipit toccherà al professor Adalberto Codetta, che riferirà sulla «formazione in servizio per i docenti».

Quindi il seminario provinciale proseguirà la prossima settimana, lunedì e martedì, all'Agrario, ed avrà come soggetto i nuovi compiti dei dirigenti scolastici e del personale di segreteria.

**Intanto l'Iti presenta il nuovo progetto Sirio**

Argomento particolarmente sentito sarà la lotta alla dispersione scolastica, soprattutto dopo il prolungamento di due anni della scuola dell'obbligo.

E proprio per promuovere la formazione permanente l'Iti di Vercelli ha presentato ieri il progetto Sirio, giunto al terzo anno. Il collegio docenti ha espresso parere favorevole all'avvio del triennio di specializzazione serale per Periti informatici. Le iscrizioni al corso, completamente gratuito, resteranno aperte fino al 15 settembre. La stessa iniziativa sta decollando anche al Commerciale Cavour di Vercelli e al Tecnico commerciale e per geometri di Varallo. [d. b.]

Borgosesia, il sindaco annuncia: aumenta l'organico dei civich

# Tre vigili anti-sosta selvaggia

## *Sale il numero di ausiliari per i controlli*

BORGOSESIA

**Nuovi vigili a Borgosesia.** Entreranno in servizio nei prossimi giorni due nuovi agenti, uno «ufficiale», l'altro «ausiliario» (cioè [illegible]a compiti di pubblica sicurezza) portando quindi a sette unità il corpo della polizia cittadina. Ancora poco, rispetto agli standard abituali, che prevedono un vigile ogni mille abitanti, comunque molto se si considera che appena qualche mese fa il «gruppo» era praticamente all'osso. «E' comunque - specifica il sindaco Corrado Rotti - bisogna considerare anche le due perso[illegible] in forze alla sezione di polizia urbana che abbiamo distaccato al settore commercio e lavori pubblici. Così i vigili che seguono l'attività ordinaria non dovranno più occuparsi di pratiche amministrative come la notifica degli atti».



Il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti

In tutto nove persone, dunque, ed è prevedibile un aumento delle multe. Già, perché il primo cittadino non perde occasione per ricordare che la sosta selvaggia [illegible] combattuta, come deve essere multato chi lascia l'auto nelle zone blu per tutto il giorno esponendo sul parabrezza un ticket valido magari solo per mezz'ora. «Funzionava così - ricorda Rotti - ma con l'arrivo dei due ausiliari è già cambiato molto, e adesso che saranno in tre potranno fare ancora di più». In pratica questi dipendenti comunali (non sono proprio agenti perché non hanno la pistola e neppure la divisa da vigile) hanno tra i compiti primari il controllo dei parcheggi, che visitano continuamente: sia quelli a zona disco, sia quelli a pagamento.

«Se li abbiamo istituiti ci sarà pure un motivo - spiega ancora il sindaco - ma lasciarli incustoditi significa anche permettere alla gente di fare ciò che vuole». E questo sistema ha funzionato talmente bene che l'amministrazione vorrebbe potenziare l'organico. Per quanto riguarda la polizia municipale, che è sempre senza un comandante a tutti gli effetti, l'agente che prenderà servizio fra qualche giorno avrà subito degli incarichi di responsabilità.

«Secondo come intendiamo noi il servizio dei vigili urbani - conclude Rotti - prima che all'ordine pubblico, compito già svolto molto bene dalle altre forze di polizia e dai carabinieri, occorre essere vicini alla gente. Controllare entrate e uscite dalle scuole, attraversamenti pedonali, parcheggi, inc[illegible]. Con quattro uomini più tre ausiliari, si può fare un ottimo lavoro». [i. fo.]

Per una overdose

# Trovato morto un trentenne di Quarona

**BORGOSESIA.** Ancora droga killer in Valsesia. Negli ultimi due [illegible] sono già una decina i giovani stroncati da partite di eroina [illegible] dosate nel modo giusto provenienti dal mercato milanese. L'ultimo caso risale all'altra notte quando, poco prima dell'una, su una stradina che conduce al Monte Aronne, la collina che domina Borgosesia, è stato trovato senza vita un trentenne A.G. residente a Quarona.

A scorgere la Lancia Prisma con a bordo il corpo è stata una coppia di fidanzati. Intanto prosegue la battaglia dei carabinieri della compagnia di Varallo contro i rifornitori di droghe leggere e pesanti e proprio ieri sono stati denunciati per vari reati due giovani conviventi residenti a Tradate, nel Varesotto. Dalla perquisizione della loro abitazione, compiuta dagli uomini del Nor valsesiano e della stazione locale, sono emersi l'attrezzatura per preparare le dosi, alcune confezioni già pronte e una patente visibilmente contraffatta. [i. fo.]

L'assessore ha scritto al ministro

# Combustibile nucleare Secco no di Borasio al deposito di Trino

TRINO



Francesco Borasio

Secco no dell'assessore all'Ambiente della Provincia Francesco Borasio all'ipotesi di realizzare a Trino un deposito pur provvisorio del combustibile nucleare dismesso e attualmente immagazzinato nella piscina dell'impianto «Avogadro» di Saluggia. Borasio ha espresso il proprio dissenso in una lettera inviata alla Direzione generale del Servizio per la valutazione impatto ambientale del ministero dell'Ambiente, all'assessorato Ambiente ed Energia della Regione, al Comune di Trino e alla Sogin Spa di Roma, che dovrebbe progettare il deposito a secco.

«Ogni decisione in merito - osserva Borasio - non può prescindere dalla preventiva individuazione del sito nazionale dei rifiuti radioattivi». Borasio teme che, come spesso succede in Italia, la sistemazione provvisoria diventi stabile. Osserva infatti: «La realizzazione di depositi provvisori potrebbe rappresentare la giustificazione comoda per dilazionare nel tempo la scelta definitiva che resta comunque di ardua individuazione, qualunque siano le procedure in corso per raggiungere una soluzione». L'assessore Borasio invoca in ogni caso il coinvolgimento di tutte le comunità locali interessate. [d. b.]

Si annuncia una super vendemmia

# Il Gattinara del 2000 sarà un altro vino da guinness in enoteca

GATTINARA

Un'altra vendemmia del secolo, anche se il secolo è solo all'inizio. A pochi mesi dal momento in cui si potrà finalmente assaggiare il «Gattinara» a denominazione di origine controllata e garantita prodotto nel 1997, si annuncia una nuova stagione decisamente positiva.

E' vero che i prossimi saranno i giorni decisivi, ma si sta verificando esattamente ciò che i produttori si attendevano: dopo il caldo della seconda metà di agosto un po' di pioggia e poi di nuovo il sole. «Sì, le condizioni sono ottimali, e se continua così avremo un'altra buona annata», conferma un enologo.

Nessun problema neppure per l'improvviso calo delle temperature. «Non è detto che il freddo provato dagli umani sia freddo anche per l'uva - è la risposta - il clima è nella norma per quanto riguarda la maturazione dell'uva e anche per quanto riguarda la quantità prodotta siamo in linea con gli ultimi anni». Che, appunto, erano stati decisamente positivi.

Era stato quasi un gioco alla rincorsa della «vendemmia del secolo»: si era iniziato nel '96, poi la replica del '97 (quando oltre all'ottima qualità dell'uva si era registrata anche una produzione super) e poi ancora ottimi risultati nel '98 e nel '99. Per quest'anno in alcune zone il processo di maturazione è addirittura già abbastanza avanzato tanto che probabilmente la vendemmia sarà avviata con qualche giorno di anticipo (se le condizioni del tempo non muteranno decisamente) rispetto alla tradizionale prima decade di ottobre. [l. fo.]

Tanti saranno i permessi concessi nelle due zone della provincia di Vercelli

# Caccia, sono pronte 2855 doppiette

## *L'apertura della stagione fissata per domenica 17*

**Walter Camurati**

VERCELLI

Saranno 217 in meno rispetto all'anno scorso, le doppiette che alle prime luci di domenica 17 settembre scenderanno in campo nella pianura vercellese per l'apertura della caccia: le cifre ufficiali provengono dai responsabili delle due zone.

Ciascuna zona compare sulle carte come «ambito territoriale di caccia»: la pianura vercellese è divisa in «Atc Vc1», nella fascia a Nord che da Serravalle e Borgosesia scende fino a Prarolo; e «Atc Vc2», la fascia Sud, che scende fino al fiume Sesia.

Nella fascia settentrionale c'è stato un cambio della guardia: Giovanni Ciampanelli, che ne era presidente fino a qualche mese fa, ha passato le consegne a Giorgio Grassino, che dal ruolo [illegible] consigliere [illegible] così stato promosso alla massima carica. La zona meridionale, invece, continua ad essere presieduta da Antonio Dattrino di Asigliano.

**In questi mesi sono state liberate 250 lepri e quasi 4 mila fagiani**

Il numero di cacciatori ammesso [illegible] ciascuna area viene calcolato tenendo presente le rispettive «capienze venatorie». Per quanto riguarda l'«Atc Vc1» nessuna variazione rispetto all'anno scorso: potranno cacciarvi complessivamente 1.972 persone, di cui 197 provenienti da altre province; nell'«Atc Vc2» i seguaci di Diana Artemide non potranno essere più di 1.883, [illegible] cui 232 forestieri, con una dimi[illegible] di 217 unità rispetto all'anno scorso.

Anche quest'anno i ripopolamenti sono stati eseguiti in inverno, primavera ed estate [illegible]guendo un pluricollaudato copione. A gennaio sono state lanciate 250 lepri, nel rapporto di un maschio per ciascuna femmina; a marzo 800 f[illegible] riproduttori (quattro femmine per ciascun maschio); a giugno mille «ex ovaioli»; a luglio oltre 2.300 nelle due zone. Un altro lancio di 410 fagiani è programmato per il 14 settembre nelle zone di Serravalle, Borgosesia e Gattinara; per il 12 ottobre ne verranno immessi altri 1.030, e altrettanti per il 23 novembre.

All'amministrazione provinciale e, in particolare, all'assessorato per la Caccia e Pesca, spetta di curare la sorveglianza, [illegible] gestione di tutte le aree protette (una ventina di zone di ripopolamento e cattura e circa 40 oasi di protezione) e, infine, il calcolo per il risarcimento dei danni che l'esercizio venatorio arreca alle colture agricole.

Ieri l'ultimo saluto [illegible] Maria Saettone, detta Majot

# E' morta all'età di 104 anni la nonna decana dei trinesi

TRINO

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Maria Saettone, la decana di Trino. Aveva festeggiato due mesi fa i 104 anni.

Majot, come veniva chiamata da tutti, era nata il 4 luglio del 1896 e ha trascorso gli ultimi 13 anni di vita sotto le cure amorevoli del personale della Casa protetta di Trino. L'invidiabile traguardo raggiunto da Majot è stato festeggiato alla Casa di Riposo, con la partecipazione dell'amministrazione comunale, dei parenti, dei degenti e del personale. Ma questo [illegible] [illegible] appuntamento fisso dal compimento del suo centesimo anno: la messa e il rinfresco con le persone a lei vicine. Nei suoi ricordi più belli, [illegible] ci aveva raccontato, la sua cascina fuori Trino, e il suo lavoro di mondina. Ormai con qualche acciacco, Majot passava le sue giornate in una [illegible] [illegible] potersi alzare dal letto, tranne in occasioni particolare, come quella del suo ultimo compleanno. La coordinatrice della Casa, Katia Martelloni, la ricorda con affetto: «Era una persona dolce e serena, or[illegible] faceva parte di noi».



Maria Saettone detta Majot due mesi fa [illegible] festeggiato 104 anni

Nell'ultima settimana è stata poco bene, non parlava e non mangiava quasi più: «Si è consu[illegible] come un lumicino, ma sen[illegible] rancori [illegible] nessuno. Lascia un buon ricordo», conclude la responsabile. [sa. li.]

L'uomo era allo stremo delle forze nella sua baita

# Non mangiava da 10 giorni salvato pastore di Rimasco

RIMASCO

Viveva ai margini della civiltà, e questo suo isolamento in una baita a qualche decina di minuti di cammino da Rimasco stava per costargli la vita. Al centro di questa drammatica vicenda, un misto tra solitudine, qualche bicchiere di troppo e qualche problema psichico, c'è un [illegible] di 55 anni.

Nell'alta Val Sermenza, una vallata laterale del Sesia, lo [illegible] tutti. Più per i suoi comportamenti e i suoi atteggiamenti strani dettati dall'alcool che per amicizia vera.

Così, prima che qualcuno si sia reso conto che quell'uomo non si faceva più vedere, son[illegible] trascorsi quasi dieci giorni.

**Il margaro adesso è fuori pericolo in ospedale**

L'ultima apparizione coincideva con l'ennesimo abuso di vino, poi più niente. Quella volta, tornato a casa tra mille difficoltà, si era [illegible]ato sul pagliericcio e non si è più rialzato.

In tutto questo tempo si è nutrito di quel poco che aveva a portata di mano, e ormai non aveva più le forze per sollevarsi, uscire, chiedere aiuto. Quando i soccorritori l'hanno trovato, era quasi incapace di comunicare, ed era ormai al limite. Ancora poche [illegible] e il suo cuore avrebbe ceduto.

Ora l'uomo è ricoverato in ospedale. Le sue condizioni sono migliorate e non è più in pericolo di . Ma al ritorno a casa, qualcuno dovrà prendersi cura di lui. [l. fo.]

L'assessore Governato: «Spenderemo più di 3 miliardi, però risolveremo anche altri problemi»

# Palestra dell'Ipsia, progetto bocciato

## *No alla struttura sopra le aule, ma c'è già l'alternativa*

Daniele Pasquarelli

Contro il progetto avevano puntato l'indice per primi i Veterani dello sport. «Una palestra costruita sopra le aule è un grosso errore» aveva tuonato la presidente Pinuccia Gremmo. La Provincia ha accolto la critica e ora l'assessore Fausto Governato ha accantonato definitivamente l'idea. «La [illegible] sede dell'Istituto professionale avrà [illegible] struttura sportiva diversa - commenta l'amministratore -. Abbiamo fermato la soluzione di qualche mese fa perché c'erano perplessità e timori che andasse a creare dei problemi nelle ore scolastiche. Quindi stiamo definendo un'alternativa, ancora non posso dire quale sarà perché ho bisogno di qualche settimana per definire tutti i dettagli».

Saranno sufficienti i 3 miliardi già stanziati? «No, la spesa aumenterà - risponde l'assessore -. Ma trattandosi di un intervento che andrà a definire in modo completo la situazione, ne ho parlato in giunta e tutti i colleghi della maggioranza sono stati d'accordo ad accrescere il budget».

Quando è previsto il trasferimento dell'istituto? «Discutendone anche con Luigi Squillario, che tramite la Fondazione della Cassa di risparmio contribuisce in modo sostanzioso al progetto, siamo arrivati alla conclusione che si possa appaltare il tutto entro la fine dell'anno. E tra un paio d'anni dare il via al trasloco».



L'istituto Ipsia (nella foto) avrà una nuova sede con palestra a Città studi

In discussione non c'è solo la palestra dell'Ipsia, [illegible] anche quella dell'Iti per una spesa di 5 miliardi: secondo i Veterani dello sport non ci sarà lo spazio per la pallamano.

«Quella dell'Iti ormai è un'opera avviata, nel senso che voglio appaltare i lavori entro la fine anno - prosegue Governato -. Cambiare non si può più e nemmeno possiedo la bacchetta magica. Anche perché sull'Iti ho dirottati tutti i fondi disponibili, e quindi un latro miliardo e 600 milioni, per dare una sistemazione definitiva alla scuola. Pertanto non solo la palestra sarà oggetto di intervento, ma anche il cortile interno, le aree verdi, gli intonaci della facciata che stanno staccandosi e tutte quelle problematiche relative alla sicurezza».

Caso palestre: resta un buco nero, quello relativo al liceo scientifico. «Me ne rendo conto - conclude l'assessore Governato -. Ma ci sono delle priorità, come ad esempio i lavori che stiamo per fare all'alberghiero [illegible] al liceo classico. E lo ripeto, non ho la bacchetta magica».

## PalaCoop sbarca in Comune

### *L'équipe di tecnici sta lavorando alla variante del piano regolatore*

Dopo lo «scossone» suscitato dalla presentazione ufficiale dei primi disegni, prosegue il lavoro dell'équipe di esperti chiamati alla realizzazione del progetto preliminare del nuovo palazzetto dello sport, ormai conosciuto come «PalaCoop».

«Contiamo di poterci presentare in Comune entro le prossime settimane - conferma Beppe Nicolo, il portavoce del gruppo Coop -. Dopo di che proseguiremo secondo l'iter previsto in questi casi. Altro non c'è».

Com'è noto il progetto del nuovo palazzetto richiederà, per la sua realizzazione, l'adozione di un variante al piano regolatore. Quindi tutto dovrà essere discusso in consiglio comunale, poi finirà all'attenzione della Regione e infine di nuovo in Consiglio per l'approvazione definitiva. Per quanto riguarda invece l'aspetto commerciale, dovrà esprimersi anche la Provincia.

Proprio la Provincia aveva risposto polemicamente alla presentazione del progetto, in quanto si era ritenuta esclusa. «Ma dopo tutti i chiarimenti che ci sono stati ritengo superato il problema - aggiunge



Beppe Nicolo [illegible] gruppo Coop

Nicolo -. Adesso lavoriamo e basta, senza altri colpi di scena».

La nuova struttura sarebbe [illegible] fiore all'occhiello della tecnologia che, grazie a un complesso di tribune e pareti mobili potrà diventare all'occasione un palazzetto per basket, pallavolo, pallamano e calcetto con 5700 posti disponibili; un grande spazio con tre campi di basket per allenamenti; un teatro con palcoscenico e 8 mila posti per il pubblico; un centro fieristico [illegible] 72 stand da 16 metri quadri [illegible]. [w. d. b.]

### BIBLIOTECA

**Giovedì al Piazzo una festa per i bambini**

La «Festa [illegible] fine [illegible]» organizzata dalla Biblioteca per i ragazzi, è in programma giovedì pomeriggio nei giardini di Palazzo Ferrero al Piazzo. Tutti i bambini [illegible] invitati. Alle 16 [illegible] in programma uno spettacolo teatrale intitolato «Messer cavalier Bambillotto» mentre alle 17,15 verrà offerta una merenda dall'associazione Amici della Biblioteca. [f. p.]

**A Miagliano un [illegible] scuola-calcio per i ragazzi**

La Società sportiva Valle Cervo in collaborazione con la Biellese organizza un corso di scuola-calcio per i nati negli anni '92-'95. Gli iscritti saranno seguiti sul campo ed in palestra da istruttori Isef. Il via sabato 7 ottobre. Per avere più informazioni si telefona allo 015-472250 lunedì [illegible] venerdì dalle 21 alle 23, oppure allo 015-510690. [w. d. b.]

**Domenica a Coggiola la «Sagra della porchetta»**

Il comitato centro sociale ha in programma, domenica, la tradizionale «Sagra della porchetta». L'appuntamento si svolgerà nella sede [illegible] Pro Loco, in frazione Granero. la porchetta, cucinata allo spiedo sarà pronta dalle 19. [m. ch.]

### ATTIVITÀ SPORTIVE

**Nuoto e acquagym nella piscina coperta di Trivero**

Riapre la piscina coperta al Centro Zegna [illegible] Trivero. Il calendario delle iniziative prevede corsi di preagonismo, nuoto per adulti, perfezionamento, acquagym, preparto, acquaticità dai 3 ai 36 mesi, [illegible] ai 5 [illegible] e nuoto per la terza età. Numerose le opportunità di abbonamento. Il biglietto d'ingresso invece costa [illegible] mila lire per gli adulti e 7 mila per i ragazzi fino a 13 anni. Gratuito ai bambini di età inferiore ai 3 anni. Info: 015-757151. [m. ch.]

### ESCURSIONI

**Gita a Firenze con il gruppo Ana di Ponzone**

Il gruppo Ana di Ponzone organizza dal 6 al 9 ottobre una gita a Firenze. Sono in programma visite a Lucca, Fiesole e Siena. la quota di iscrizione è di 600 mila lire. per informazioni: Ciro Anselmi 015-7387732, Mario Mancin, 015-737017. [m. ch.]

### NOTIZIE UTILI

**A Pray i tesserini per la raccolta funghi**

E' in distribuzione, negli uffici della Comunità Montana ed in quelli postali, il tesserino per la raccolta funghi. Il costo è di 20 mila lire per i residenti e di 40 mila lire per i non residenti. Il documento viene rilasciato solo ai maggiorenni ed è valido per l'anno in [illegible]. Il versamento deve essere fatto [illegible] bonifico postale intestato alla Comunità Montana Valle Sessera - Servizio Tesoreria. [m. ch.]

Dal web trading alle gestioni patrimoniali on-line: la mappa completa delle proposte

# Nuovi Investimenti debutta in rete

## *Via ai servizi per fare finanza dal computer di casa*

Anche la Nuovi Investimenti entra in rete. La società guidata da Franco Mosca debutta su Internet, con una serie di servizi per chi fa finanza on line.

Sul sito www.nuoviinvestimenti.it ci sono tre sezioni dedicate agli investimenti in rete: Web trade, collocamenti e gestioni patrimoniali. «Web trade - spiega una nota della finanziaria - è un servizio completo per il trading on line e per la gestione di servizi con diffusione di notizie in tempo reale».

Sullo schermo sfilano le quotazioni di titoli, i cambi, le opzioni e gli indici delle principali borse. Grazie a una nuova tecnologia, le informazioni si aggiornano continuamente e automaticamente: non è quindi necessario fare «refresh».

Web trade è proposto in tre varianti: standard, advanced e professional. Le ultime due versioni comprendono anche un «book» a cinque livelli, i grafici e gli indici





La sede della Nuovi Investimenti, in viale Matteotti, e l'amministratore delegato Franco Mosca

delle principali borse mondiali. «In autunno - aggiunge la nota - le funzioni saranno integrate dall'operatività in tempo reale sui derivati italiani (Fib30 Minifib) e sul mercato azionario tedesco». Alla fine dell'anno, addirittura, si potranno acquistare e vendere titoli puro sui mercati americani (Nasdaq e Nyse).

A Web trade si può aderire attraverso Internet, oppure rivolgendosi alle sedi Nuovi Investimenti di Biella, Torino, Ivrea, Trieste e Genova.

Sul sito di Nuovi Investimenti è anche possibile aderire ai collocamenti in borsa. Per le gestioni patrimoniali, invece, sono a disposizione della clientela due linee in fondi (Gpf) e sotte in valori mobiliari (Gpm).

Per la consulenza e per l'assistenza tecnica, la società ha attivato un numero verde telefonico: 800154291. E' attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 20,30. [r. s.]

Oltre cento le vetture fermate dalle pattuglie di polizia e carabinieri

# Controlli a tappeto nel week-end contro le «stragi del sabato sera»

Due minori armati di coltelli a serramanico, un altro trovato in possesso di alcuni grammi di hashish, due automobilisti denunciati per guida in stato di ebbrezza e centinaia di auto e persone controllate: è il bilancio dei servizi di controllo e prevenzione effettuati lo scorso fine settimana da carabinieri e polizia sulle strade biellesi, soprattutto mirati alla lotta contro le «stragi del sabato sera». Nel corso degli interventi le pattuglie hanno controllato oltre cento auto e circa 150 persone.

Così per due automobilisti è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza, con il conseguente sequestro della patente. Si tratta di Evis S., 32 anni, residente a Cossato, che è stato fermato dalla polizia alle due di domenica mattina, mentre stava attraversando l'incrocio di corso San Maurizio [illegible] il semaforo rosso. Il secondo è Michele C., [illegible] anni, residente in città, fermato invece dai



Carabinieri e polizia hanno eseguito controlli a tappeto in tutta la provincia

carabinieri della compagnia di Biella.

Sempre durante il fine settimana la polizia ha denunciato due minori di 16 e 17 anni, che sono stati trovati in [illegible] di altrettanti coltelli di genere proibito. Un altro ragazzo, di 15 anni, è stato invece segnalato al prefetto perché trovato in possesso di pochi grammi di «fumo». Tutti e tre erano a bordo di un'automobile fermata nei pressi di una discoteca di Valdengo. La vettura era condotta da un loro amico, al quale però non è stato contestato alcun reato. [f. p.]

### LETTERE AL GIORNALE

**Frandino: su Gioggia An ha sbagliato**

La recente situazione che ha coinvolto l'assessore al turismo, cultura, informatizzazione della Provincia di Biella, Massimo Gioggia, mi ha colpito per molteplici ragioni, che impongono una riflessione globale che va al di là di significati puramente politici.

Sono amico di Gioggia da molti anni, abbiamo condiviso insieme una lunga esperienza all'interno della Democrazia cristiana in cui credo si sia imparato ad apprezzare il significato di certi valori di cui oggi vediamo perse le tracce.

Non mi piace il tono di questo siluramento, perché questo è un siluramento da parte di persone di cui francamente non pensavo si potesse diffidare per impegno distruttivo e smania di potere. E triste vedere che la politica oggi si è ridotta così, e pensare che il messaggio che noi dovremmo trasmettere è quello di anteporre programma e progetto a polemica e divisione! Io [illegible] centro destra e tale rimango, fiero della tradizione liberista e simpatizzante di An, ma credo che in tale occasione proprio An abbia mancato a quello che di buono e positivo il proprio programma deve trasmettere: sostenere lo sviluppo del Biellese! Anche nel turismo e nella valorizzazione di [illegible] persona che in questi progetti ha creduto, lavorato, realizzato una passione per cui è da tempo apprezzato.

Non sono per i processi e nemmeno per i giudizi, ma vorrei dimostrare pubblicamente la mia testimonianza di solidarietà a un amministratore che merita tali sentimenti, per il lavoro svolto a favore di un'immagine del Biellese che competa con le necessità richieste dall'attuale società, cono a cui non si può sfuggire se si vuole che anche il turismo, l'istruzione e le nuove tecnologie informatiche ci permettano di combattere un isolamento a cui si andrebbe inevitabilmente incontro. Non privilegiando certi processi e [illegible] le strategie, che proprio l'intuizione di questo assessore avevano introdotto, si comprometterebbero certi progetti di cui è inevitabile il bisogno.

Credo profondamente nel rinnovamento che Scanzio e la sua squadra vogliono introdurre per scardinare certe brutture ereditate dalla precedente amministrazione di sinistra: ma per farlo c'è bisogno di intelligenza e collaborazione, c'è bisogno di umiltà perché la politica deve riscoprire questo sentimento così poco esaltato. C'è bisogno di coesione al di là di formule o dettati, c'è bisogno di ritorno al semplice gusto di far politica per il bene di una terra così importante com'è la nostra. La mia non è retorica, è solo il pensiero di un amico per molti amici impegnati a far politica per un progetto, ed è amaro vedere che [illegible] persona capace di apportare idee importanti [illegible] sia stata esclusa.

Enrico Frandino, Biella

**«Che ne pensa Susta [illegible] ppi coi comunisti?»**

Poiché non credo che fra le pur numerose letture quotidiane di Gianluca Susta figuri «Il Giornale», ritengo opportuno segnalargli l'intervista rilasciata dal segretario del Ppe Alejandro Agag in data 27 agosto.

Il giovanissimo segretario ha espresso 2 precisi concetti: il partito popolare italiano è l'unico in tutta l'Europa a partecipare ad un governo di comunisti; il segretario Castagnetti rischia l'espulsione dal partito popolare europeo proprio per il suo indulgente atteggiamento verso i comunisti.

Sarebbe interessante sentire il parere di Gianluca Susta sulle opinioni espresse da Alejandro Agag.

Sandro Delmastro, Biella

**AUTOAMBULANZE**

Biella: tel 015/33 247; Cavaglià: tel 0161/96160, [illegible]: tel 015/922 146

**PRONTO SOCCORSO**

Biella: [illegible] n. verde 800 120 116

**GUARDIA MEDICA**

[illegible]: telefono 015/20 846-9, Cavaglià: tel 0161/96 470; Cossato: [illegible] 015/922 601

**CARABINIERI**

Biella: via Fratelli Rosselli 96/b, tel 015/84 09 064 - 015/84 09 051 - 015/84 09 047 (pronto intervento 112).

**QUESTURA**

Biella: via Tripoli 2, tel 015/35.80.411

**FERROVIE DELLO STATO**

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40 25 52.

**AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA**

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

**AZIENDA TRASPORTI (ATAP)**

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88 411

**INPS**

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35 041, fax 015/35 04.414

**FARMACIE DI TURNO**

A Biella: *Farmacia Dr. Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel 015/25 22 071. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Pralungo: *Dr. Amedeo*, via Serratore 9, tel 015/57.12 95.

Ponderano: *Dr.ssa Bardari*, via Mazzini 22, tel 015/54 13.16.

Donato: *Santomartino*, v. [illegible] Libertà 31, 015/64.19.48.

Valle Mosso: *Dr.ssa Corbellini*, via Sella 13, tel. 015/70 61 94.

Mottalciata: *Dr. Piero Fulchen*, via degli Alciati 19, tel. 0161/86.71.14.

Ladri scatenati anche sulle automobili in sosta

# Tentato furto al distributore in manette un operaio slavo

Di giorno faceva l'operaio edile, di sera il ladro. Blerim Zogjani, 32 anni, di origini slave, residente a Sezza, in provincia di Latina, è finito in manette domenica mattina alle 4, arrestato dai carabinieri di Biella.

Lo slavo, presumibilmente in compagnia di uno o più complici che sono riusciti a scappare, è stato sorpreso dalla vigilanza notturna all'interno dell'area di servizio del distributore Q8 di [illegible] Milano, davanti all'Ipergamma. Attirati dal rumore metallico proveniente dal chiosco del distributore, le guardie notturne hanno scoperto la porta d'ingresso completamente divelta e hanno chiamato i carabinieri. Giunti sul posto pochi minuti dopo, i militari hanno circondato la zona e scoperto lo slavo, nascosto tra i rulli dell'autolavaggio.

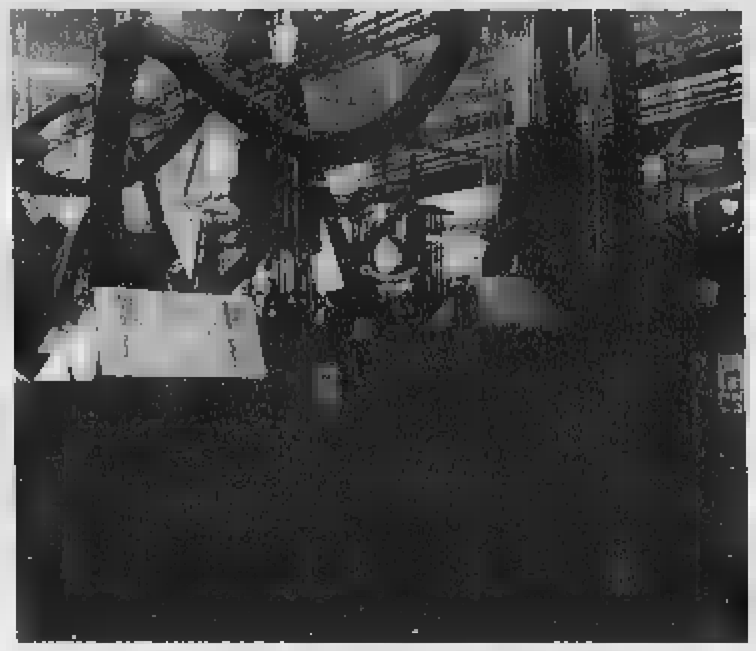
Nell'area del distributore [illegible] stati trovati lo scalpello [illegible] per forzare la porta del chiosco e una Peugeot 205, risultata di proprietà di un operaio edile di Nettuno, in provincia di Roma: «L'ho prestata al mio collega per venire a lavorare al Nord, ma non sapevo affatto che l'avesse usata per [illegible] genere», si è giustificato l'uomo. All'interno dell'auto c'erano numerosi attrezzi da lavoro e un grosso «piede di porco». Blerim Zogjani è ora in carcere a Biella, accusato di tentato furto aggravato.

Ladri in azione anche sulle auto in sosta. Da una Bmw parcheggiata per pochi minuti in piazza Duomo è stato rubato il portafogli di Marco T., 19 anni, di Candelo, che ha presentato denuncia alla polizia.

Dalla Y10 di Gabriele C., 43 anni, residente a Biella, che aveva parcheggiato in piazza San Giovanni Bosco, [illegible] invece spariti due telefonini: il suo personale e quello della ditta per la quale lavora. [f. p.]

Secondo Infocamere gli imprenditori stranieri aumentano pure nel Biellese

# Globalizzazione, i francesi «conquistano» la provincia





Livio Calbi (in alto) direttore della Camera di Commercio di Biella

BIELLA

Sono ventimila le imprese in provincia. Di queste, il 2,5 per cento è di proprietà di stranieri. Lo studio è stato fatto [illegible] Infocamere e si estende anche ai capoluoghi vicini.

Ad esempio ad Asti la percentuale si abbassa di parecchio (su oltre 27 mila imprese solo 485 sono di titolari stranieri, cioè l'1,7 per cento), nel Novarese sale al 2,8 per cento (il rapporto è di 826 a 29 mila) ed [illegible] invece assai simile nel Vercellese dove su poco [illegible] 17 mila imprese, 427 sono condotte da cittadini che giungono da oltreconfine.

Proprio in quest'ultima provincia risulterebbe senegalese [illegible] più numerosa comunità di imprenditori non nati in Italia (in tutto 53), seguita a ruota dai francesi (51), e dagli svizzeri (36).

Nel Biellese [illegible] situazione rispetta invece l'andamento subalpino. Invece, come nella maggior parte dei casi, i francesi sono i più numerosi fra i cittadini stranieri che hanno deciso di investire in un'attività nel nostro comprensorio (sono 85): accade la stessa cosa anche ad Aosta, Alessandria, Cuneo, Torino ed in quasi tutte le [illegible] liguri. Al secondo posto, sempre nel Biellese, ci sarebbero poi gli svizzeri (sono [illegible] e restano anche loro nella media rispetto alle città vicine), quindi i marocchini (39), abbastanza presenti anche altrove [illegible] spesso superati dai senegalesi, dagli albanesi e dai tedeschi.

«Sul nostro territorio - commenta Livio Calbi, direttore della Camera di Commercio di Biella -, la prima sensazione che si riceve è che la prevalenza di cittadini stranieri che hanno deciso di aprire una loro attività, sia riferita ai [illegible]. Sono infatti assai numerosi i take-away, le rosticcerie e le imprese di lavoratori autonomi che giungono dall'Oriente. E per facilitare l'amalgama degli imprenditori stranieri nel tessuto locale partecipiamo anche noi alla commissione apposita istituita dalla Prefettura».

Ma dai dati raccolti da Infocamere un dato prevale su tutti: la globalizzazione è ampiamente in atto anche nel comprensorio laniero.

## Internet

### *Un seminario venerdì all'Uib*

BIELLA. Riprendono le iniziative dell'Unione Industriale nel filone di «E-Biella», con un seminario formativo [illegible] Internet per imprenditori. L'incontro è promosso dal Comitato Piccola Industria e si terrà in via Torino venerdì alle ore 15.

Sarà Sergio Margarita, docente di Informatica all'Università di Torino e consulente Uib, ad accompagnare i partecipanti nei meandri della navigazione on-line. [g. co.]

Quattro serate gastronomiche a Pray, Coggiola e Ailoche

# E' l'ora dei sapori antichi

## *La Valsessera celebra la «paletta»*

PRAY

Nel borgo di Guardabosone, cuore antico della Valle Sessera, [illegible] appena scoccate le 19. È l'ora in cui aficionados e neofiti, richiamati dalle «Giornate profumate di menta» ultimo appuntamento dell'estate, si ritrovano per l'aperitivo, rito di sapore rétro ritornato in auge. Si beve e si assaporano golosità in attesa di trasferirsi [illegible] tavola dove [illegible] servita la cena [illegible] lume di candela.

«Per i gourmands, locali e stranieri, questa iniziativa [illegible]appresenta il piacere del sapore puro e dei profumi - dice Walter Fonso, [illegible] alla cultura e al turismo della Comunità montana Valle Sessera -. La nostra valle non vive di turismo di massa, la gente non trova una realtà virtuale diversa da quella reale. Qui trionfa la semplicità, [illegible], a un [illegible] di vecchia data, il giro nelle borgate antiche per ammirare gli oggetti artigianali e le sagre ricche di sapori antichi, quelli che l'omologazione e il già confezionato tentano di tagliare fuori».



La Valsessera celebra i suoi prodotti tipici con un ciclo di serate gastronomiche

Ma questo è solo l'inizio per una valle rampante che, nella prima estate del Terzo millennio, ha fatto registrare grandi numeri snocciolati con soddisfazione dagli operatori: [illegible]mento di presenze, residenze estive al completo, grande successo per sagre, concerti [illegible] appuntamenti culturali. Unica [illegible] negativa: le strutture ricettive, praticamente assenti, e la cultura del bed & breakfast ancora poco sentita.

[illegible] dopo le cene d'estate, già si pensa ai convivi autunnali. Comu[illegible] montana, Consorzio turistico «Dimensione natura» e Pro loco, hanno in programma quattro serate gastronomiche [illegible] tema ambientate in quattro diversi comuni sesserini. Il menu? Leggerissimo, ma assai gustoso, basato esclusivamente [illegible] portata tipica che sarà raccontata da Osvaldo Cerruti. Grazie alle sue ricerche, infatti, [illegible] stato possibile ricostruire il passato di [illegible] ricetta.

«Sabato 23 ci ritroveremo a Coggiola con la cena "d'la paletta" - spiega lo stesso Cerruti -, un insaccato nato nella frazione Villa di Coggiola, nella "curt di [illegible]linei". Il secondo convivio si terrà sabato 21 ottobre, a Pray, con la cena "d'la curt" nella quale degu[illegible]steremo la sella di coniglio alla "moda vegia". Sabato 18 novembre tutti a Viera Rivò per la cena "d'la fritura" e in ultimo, a dicembre, appuntamento ad Ailoche con la cena "di capuneit"». [m. ch.]

Sono saliti a 8 i residenti finiti nei guai per le banchine abusive: «Situazione assurda»

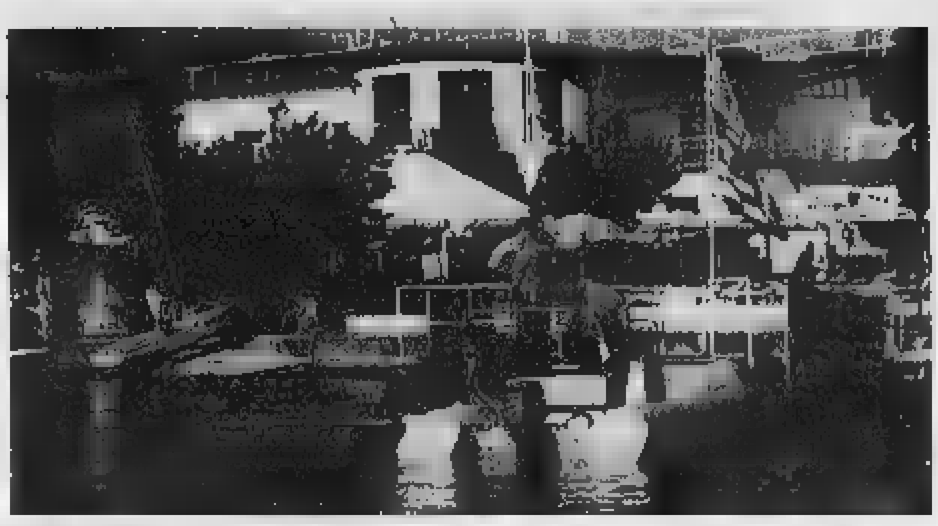
# «Pontili» sul lago, raffica di denunce

## *Ma i viveronesi si ribellano e invocano una sanatoria*

VIVERONE

Continua senza sosta la lotta dei carabinieri del nucleo di vigilanza navale di Cavaglià, in servizio sulle acque del lago di Viverone, contro i «pontili» costruiti abusivamente.

Ai cinque denunciati nelle scorse settimane, sabato se ne sono aggiunti altri tre. Tutti sono accusati di avere allestito banchine fisse sulle acque demaniali dell'invaso viveronese senza le prescritte autorizzazioni. Si tratta [illegible] Armando C., 68 anni, Enrico C., [illegible] anni, e Marco F., [illegible]. I denunciati sono tutti residenti a Viverone, in regione Masseria.



Continuano i controlli [illegible] carabinieri sui «pontili» costruiti abusivamente sulle sponde del lago [illegible] persone denunciate hanno intenzione di fare ricorso

La situazione è singolare. Alcune delle persone finite nei guai, infatti, afferm[illegible] di avere ereditato i pontili da parenti morti decenni fa, oppure dai vecchi proprietari. Tutti i denunciati hanno comunque annunciato che faranno ricorso contro la denuncia dei carabinieri: «Più volte abbiamo cercato di metterci in regola - spiega un viveronese -, ma nessuno degli enti interpellati, [illegible] presa la Regione Piemonte, ci ha mai saputo indicare l'interlocutore giusto cui rivolgerci. Per molti [illegible] tutti [illegible] sono palleggiati la competenza, senza [illegible]i aiutarci a risolvere [illegible] nostro problema».

«La nostra unica speranza - aggiungono i denunciati - è che di fronte alla portata di questo fenomeno, la magistratura del Po o quella ordinaria chiariscano definitivamente questa assurda situazione, magari attraverso una sorta di sanatoria o di condono che saldi tutte le pendenze del passato e decida regole precise per [illegible] futuro».

Il caso, quindi, è aperto. I denunciati si appellano anche alla buona fede: «Nessuno di noi ha mai pensato di fare abusi». Come andrà a finire? [f. p.]



Domenica 24 alle 16

## Graglia, recital per il Giubileo con Emilio Straudi

GRAGLIA. Continua l'impegno dell'amministrazione laurotana e del rettore Aldo Garella per celebrare il Giubileo e per rilanciare il santuario dedicato alla Madonna di Loreto, tra i primi dieci in Italia per la sua struttura e la [illegible] valenza artistica e storica.

Nella cornice seicentesca è stato infatti programmato domenica 24 alle 16, il «Concerto per il Giubileo», con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Durante il recital interverranno i solisti Paola Mel[illegible] e Cinzia Rossotti (soprani), Pierantonio Rasolo (baritono) e le voci della «Corale biellese Luigi Maria Magi». I cantanti saranno accompagnati dall'orchestra «Filarmonica biellese» [illegible] Il maestro direttore e concertatore corrisponde a Emilio Straudi, il maestro collaboratore a Pierangelo Ramella. L'ingresso è libero. [d. sa.]

Vescovi, monaci e patriarchi ortodossi [illegible] confronto per una settimana

# Bose «capitale» dell'ecumenismo

## *A Magnano ritorna il convegno internazionale*

MAGNANO

Reduce [illegible] trasmissione televisi[illegible] condotta da Gad Lerner, come testimone dell'impegno di papa Giovanni XXIII per l'ecumenismo, il priore di [illegible] Enzo Bianchi, [illegible] la [illegible] comunità, [illegible] prepara a ricevere gli ospiti dell'8° «Congresso ecumenico internazionale».

Si svolgerà da sabato 16 a sabato 23 settembre, e sarà suddiviso in due filoni: «San Nicodemo Aghiorita e la Filocalia» e «Forme della santità russa». «Solo l'attenzione amorevole ai tesori spirituali dell'altro permette ai cristiani di progredire sul [illegible] di quella riconciliazione tra le Chiese - spiega Bianchi -, che può diventare per gli [illegible] un [illegible] di speranza ed un aiuto reale nel loro sforzo di vivere pacificamente in una società plurale, rispettosa delle diverse identità culturali, etniche e religiose».

Parteciperanno vescovi e monaci (anche del monte Athos) ed esponenti di rilievo delle chiese ortodosse del patriarcato ecumenico di Costantinopoli, dei patriarcati di Mosca, Serbia, Bulgaria, Romania e della chiesa di Grecia, della chiesa cattolica e delle chiese della riforma, che [illegible] intenderanno senza difficoltà con la traduzione simultanea in francese, italiano, russo e greco. La segreteria dei convegni, di cui è responsabile fratel Adalberto, [illegible] a disposizione per le informazioni. Questi i recapiti: telefono 015-67.91.85, fax 015-67.92.90, E-mail convegni.bose@infinito.it.

Questi comunque i temi in programma: domenica 17 settembre, per «Tradizione e attualità [illegible] filocalia», «L'occidente incontra l'oriente» (Enzo Bianchi), «La filocalia nella tradizione spirituale [illegible] teologia della chiesa di oriente» (Clement di Parigi), «San Nicodemo Aghiorita e san Macario di Corinto» (Kostantinos Karaisaridis da Atene), «La formazione ascetico spirituale [illegible] san Nicodemo Aghiorita» (Citterio da Capriata d'Orba) e «Movimento filocalitico e cultura mode[illegible]» (Podskalsky da Francoforte).

Lunedì 18, per «Il rinnovamento filocalitico», «Le filocalie prima della filocalia nelle tradizioni manoscritte» (Gèhin da Parigi), «La filocalia e [illegible] Gregorius Palamas» (Rico da Potenza), «San Nicodemo Aghiorita traduttore» (Freghiskos da Atene), «Sa[illegible] Nicodemo Aghiorita e [illegible] teologia liturgica» (Fountoulis da Tessalonica) e «San Nicodemo Aghiorita canonista».

Martedì 19, per «La concezione filocalica dell'uomo», «[illegible] Nicodemo Aghiorita predicatore. Un [illegible] dello di vita per i laici ortodossi» (Tachiaos [illegible] Tessalonica), «La vita spirituale nell'insegnamento di san Nicodemo Aghiorita» (Vasilije da Geinau), e «Attualità del pensiero filocalico» (Yannaras [illegible] Atene).

Il filone sulle «Forme [illegible] santità [illegible] (dal 20 al 23 settembre) per mercoledì prevede una interruzione: i partecipanti al convegno faranno [illegible] alla Sindone. [d. sa.]

La premiazione del lavoro di enti e operatori in favore del turismo

# Sfilata di big in onore della Liguria

## *Questa sera e domani a Sanremo, ingresso libero*





A sinistra Vittorio De Scalzi, protagonista al Terminal crociere di Savona di Concerto Grosso per i New Trolls, sopra il cabarettista Ugo Dighero e a destra i Dirotta su Cuba





Ciro Cacace, vincitore a Finale Ligure del recente «Festival degli Interpreti - Voci nuove per Mimì»

Toccherà a Maurizio Dj Maggio di Radio Monte Carlo presentare le serate del Gran galà del turismo



**Gian Piero Moretti**
SANREMO

Festivalmare, l'appuntamento con i protagonisti dell'estate della Liguria, organizzato da La Stampa, dall'agenzia Eccoci e dal Comune di Sanremo. I protagonisti veri: quelli che hanno saputo distinguersi per professionalità, gentilezza e cortesia. Quelli che sono riusciti a richiamare i turisti e li hanno fatti sentire a casa loro. Quelli che sono stati capaci di alternare un sorriso, una stretta di mano, a una birra, un gelato, una serata in discoteca.

Saliranno sul palco del Parco di Villa Ormond, a Sanremo, questa sera e domani sera, per ricevere un premio, il giusto riconoscimento dopo le decine di migliaia di segnalazioni dei lettori de La Stampa. Villa Ormond si trova in corso Cavallotti, poco prima del Comune per chi arriva dalla direzione di Imperia. In questo caso l'uscita autostradale è quella di Arma di Taggia, e poi si deve percorrere l'Aurelia bis.

Ma Festivalmare, il Gran Galà del turismo, non sarà solo premiazioni: sul palco saliranno cantanti, artisti, maghi, belle ragazze. Un cocktail scintillante di canzoni, magia, cabaret e sfilate di moda per due serate sotto le stelle che vedranno la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Bruno Lauzi, i Dirotta su Cuba, gli A.C. One, Tony Binarelli, Ciro Cacace, Ugo Dighero, Simona Urso e le splendide finaliste del concorso Miss delle Miss.

Doveva essere presente Francesco Baccini, cantautore ligure, amato da giovani e meno giovani. Ha un'indisposizione, ha dovuto rinunciare. Ma ha promesso che, appena potrà, verrà a Sanremo a ritirare il «Premio della musica».



A sinistra gli A.C. One, che porteranno sul palco di Villa Ormond i ritmi della musica da discoteca, proponendo anche il loro nuovo singolo. Sotto le due «aiutanti» di Maurizio Dj Maggio, Sabrina Calcagno di Radio Onda Ligure (a sinistra) e Francesca Marson. A destra Bruno Lauzi, destinato come sempre a catturare l'applauso del pubblico









Sopra il mago Tony Binarelli, che riceverà il premio «Magica Liguria», e la ballerina Simona Urso

Particolarmente gremito di autorità il parterre con l'assessore Bissolotti a fare gli onori di casa, l'assessore regionale al Turismo, Franco Amoretti, il senatore Giorgio Bornacin, il presidente della Sanremo Promotion, Piero Giordino, il vice sindaco Gianni Berrino e tanti altri.

Dopo l'esordio sanremese del Gran galà nella suggestiva cornice di piazza San Siro, nel '98, la replica l'anno scorso fra le piante secolari del Parco Marsaglia, quest'anno Festivalmare si sposta in uno scenario che non ha nulla da invidiare alle due precedenti sedi, lo splendido parco di Villa Ormond. L'ingresso, com'è consuetudine, è libero. Un'occasione in più per una serata da trascorrere all'aperto, in un anfiteatro naturale, fra il verde e i fiori, per ascoltare canzoni, divertirsi con l'ironia di Dighero e le magie di Binarelli e ammirare la bellezza delle dodici miss.

Il Gran galà del turismo, radunerà a Sanremo, i veri protagonisti dell'estate, scelti direttamente dai lettori de La Stampa. Le preferenze sono state 350 mila, testimonianza di una partecipazione compatta che ha interessato le province di Imperia, Savona e Genova. Premi ai vincitori del referendum, ma anche alle categorie istituzionali, scelte dalla giuria. E così saliranno sul palco anche i vincitori dei premi riservati all'imprenditoria, alla musica classica, al folklore. Sapremo qual è il miglior ristorante (secondo Edoardo Raspelli, critico del nostro giornale); quale il Comune che ha saputo offrire di più ai turisti e quale la manifestazione più originale.

### IL PROGRAMMA

**QUESTA SERA**

- **Premiazione delle categorie istituzionali: Imprenditoria turistica, Musica classica, Avvenimenti sportivi, Spettacoli, Cabaret, Tradizione e Folklore, Sagre, Comuni, Concorsi, Originalità, Cultura, Ristoranti**
- Con la partecipazione di Vittorio De Scalzi, Ugo Dighero, A.C. One, Simona Urso, Ciro Cacace e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Sabrina Calcagno

**DOMANI SERA**

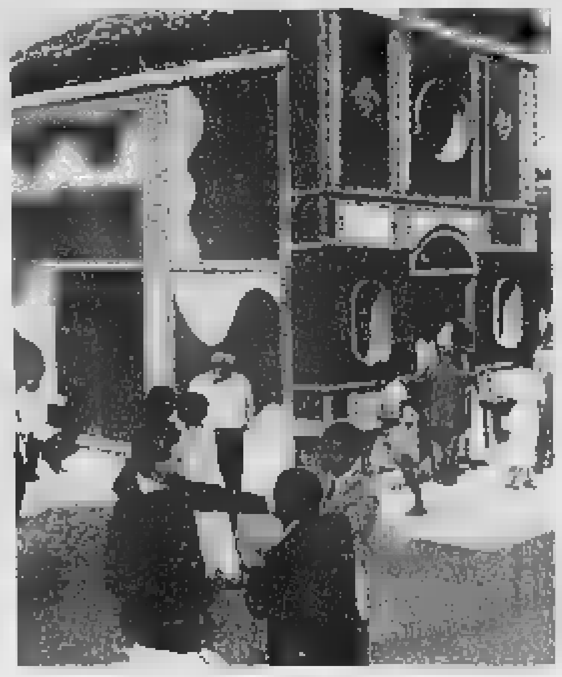
- **Premiazione delle categorie votate con il tagliando: Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink & Music, Gruppi musicali**
- Con la partecipazione di Dirotta su Cuba, Bruno Lauzi, Tony Binarelli, A.C. One, Simona Urso e la sfilata di Miss delle Miss. Presentano Maurizio Dj Maggio e Francesca Marson



Bruno e Marcello Ceretto presentano il premio letterario e il nuovo gioiello dedicato al barolo

# Un cubo magico sulle colline

## *Svelato sabato a Castiglione Falletto*



**Luca Ferrua**
Castiglione Falletto

C'è un cubo sulle colline del barolo. Ufficialmente sarà presentato sabato con la consegna del premio letterario «Langhe Ceretto», ma da tempo critici e curiosi si arrampicano tra le vigne per spiare qualche scorcio del «gioiello» che i fratelli Bruno e Marcello Ceretto vogliono regalare alla Langa.

Un sala degustazione di cristallo dove si potrà scoprire la magia del barolo immersi tra i filari attraverso un vetro che non si appannerà mai. Tutto resta coperto dal mistero. Marcello Ceretto è l'artefice di un'iniziativa destinata a far discutere e affascinare, Bruno ci si dedica per esaltarne l'immagine, per farne un capolavoro di comunicazione. Ma intanto il territorio ancora «turbato» dalla cappella di Brunate, affrescata e trasformata dai maestri Sol LeWitt e David Tremlett, guarda al nuovo evento. Alle 16 di sabato si alzerà il sipario sul «Cubo Ceretto», un'originale opera architettonica che emerge dalla cantina Bricco Rocche, la grande casa del barolo di una delle più prestigiose famiglie (in azienda sono impegnati anche i figli di Marcello, Elisa e Alessando, e i figli di Bruno, Roberta e Federico) del vino del panorama nazionale. Dietro un oggetto ancora misterioso ci sono mesi di lavoro di ingegneri e architetti e investimenti miliardari.

Il «cubo» sarà l'appuntamento più importante della giornata del premio letterario arrivato alla sua decima edizione, un evento itinerante tra le cantine della famiglia Ceretto passato in dodici mesi da La Morra, dove, a Brunate, vicino all'opificio sorge l'inquietante cappella, a Castiglione Falletto, casa del Bricco Rocche, il prodotto di punta dei «barolo brothers».

L'edizione [illegible] del premio sarà consegnata ad André Tchernia e Jean-Pierre Brun per «Le vin romain antique», uno studio attento sulle tecniche di lavorazione seguite dagli «enologi» dell'Antica Roma da quale è nato anche un vino che sarà degustato sabato a Castiglione Falletto.

### Degustazione di vini prodotti con i metodi dell'antica Roma







Da sinistra i produttori di vino Bruno e Marcello Ceretto e la cappella affrescata dagli artisti David Tremlett (sotto con Roberta Ceretto) e Sol LeWitt sulle colline del barolo a Brunate
[FOTO SERGIO FUBALDO]

L'inusuale lavoro dei due archeologi è stato preferito ad oltre quaranta opere presentate da case editrici italiane e straniere, tutte legate alla cultura dell'alimentazione. A fare la scelta è stata una giuria composta da Alberto Capatti, Aldo Grasso, Shigeru Hayashi, Franco Iseppi, Massimo Montanari, Folco Portinari, Paola Ricas, Françoise Sabban e Gianfranco Maggi.

Un voto sofferto che mostra come aumentino ogni anno le opere di grande interesse legate al mondo dell'alimentazione. Una crescita che a Casa Ceretto hanno saputo anticipare con la felice intuizione di inventare il premio dieci anni fa. La stessa voglia di sorprendere, di stupire che accomuna progetti come la cappella o il cubo.

# *Randazzo, l'Athos della spada scommette sul secondo oro*

**Roberto Eynard**

AL TELEFONO sembra che si trovi nel palazzo di fronte tanto la voce al telefonino è limpida e in sottofondo si sente l'allegro cinguettio di alcuni bambini. Invece lui, Maurizio Randazzo, l'Athos della spada, risponde nel pomeriggio avanzato dai bordi della piscina dell'albergo che ospita la Nazionale azzurra a Brisbane, nell'altro emisfero del mondo, otto ore di fuso di differenza e diecimila chilometri di lontananza dall'Italia. In attesa di trasferirsi a fine settimana nella magica atmosfera del villaggio olimpico di Sydney e vivere da protagonista la sua terza Olimpiade.



Lo spadista Maurizio Randazzo

**Randazzo, se Mazzoni è il nonno, lei è lo zio di questa Nazionale...**

«Vero, verissimo. Oltretutto parteciperò soltanto alla prova a squadre».

**Deve difendere lo splendido oro di Atlanta...**

«Con le unghie e con i denti. Anche se già il fatto di essere qui è un grande risultato. Io comunque sono molto fiducioso. Abbiamo una grande tradizione ed esperienza che al momento giusto si farà valere».

**Eppure attorno a voi c'è meno fiducia che quattro anni fa.**

«Beh, allora eravamo i primi del ranking, adesso ondeggiamo tra il quarto e il quinto posto. Ma in un'Olimpiade la posizione conta poco. Bisogna essere in forma e imappare nella giornata giusta».

**Tutti dicono che l'Italia della spada mai come stavolta si è preparata all'appuntamento olimpico...**

«Dovrebbe essere così. Noi ci sentiamo in forma e sicuri di aver fatto tutto il possibile per essere all'altezza dell'appuntamento olimpico. Però, ripeto, a volte bisogna trovare i guizzi e le invenzioni giuste per dare il meglio di se».

**Randazzo, quante probabilità avete di salire sul podio?**

«Non so quantificarle, ma dico che possiamo farcela. Le medaglie dovrebbero essere una questione tra Francia, Cuba, Germania e noi. I caraibici sono forse i favoriti, ma siccome li abbiamo sconfitti al Bertinetti nella finale di Coppa del mondo, qualcosa è cambiato. Noi abbiamo preso fiducia e loro adesso hanno un po' più di paura». Parola di Athos-Randazzo, lo zio dell'Italia della spada

# Via alla Festa dell'uva

## *Fra tamburi e cavalieri il rosso Gattinara docg*

GATTINARA

A poche settimane dalla vendemmia, che si annuncia di ottima qualità sulle colline delle cosiddette Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, Gattinara propone la Festa dell'uva con un programma fitto di degustazioni ma anche di rievocazioni storiche. Si entrerà nel vivo giovedì, con l'inaugurazione delle mostre, ma il clou si vivrà dal giorno successivo a domenica, quando il centro città, e in particolare piazza Italia, si trasformerà prima in una grande cantina all'aperto, quindi in un borgo medioevale.

Le taverne, vale a dire spazi trasformati in ristoranti dalle compagnie della città (le «tobine»), saranno aperte a pranzo e cena offrendo il più tipico degli abbinamenti, cioè i piatti della cucina locale, spaziando anche in Valsesia e nel Vercellese, e il vino «Gattinara docg», un nebbiolo che si sta imponendo pure sul mercato locale dopo essere stato apprezzato in tutto il mondo.

Gli organizzatori, Pro loco, Comune ed Enoteca regionale, hanno inoltre voluto sottolineare l'aspetto storico in occasione della 18ª edizione della festa, e quest'anno la rievocazione sarà ancora più spettacolare: sabato pomeriggio il gruppo dei Tamburi di Offagna proporrà musica e spettacolari esibizioni con il fuoco. Lo show di chiusura, domenica, sarà invece la ricostruzione nei particolari di una giostra medioevale. L'appuntamento è sempre in piazza Italia e la dimostrazione sarà curata dai cavalieri di Arezzo. [l. fo.]



La sede dell'Enoteca regionale ente tra gli organizzatori della spettacolare Festa dell'uva a Gattinara

Da oltre vent'anni la rassegna con musicisti di fama

# Il suono degli organi antichi echeggia nell'Alessandrino

ALESSANDRIA

Entra nel vivo, a settembre, la stagione di concerti d'organo che la Provincia sostiene da ormai ventun anni. Ideazione e direzione artistica sono di Letizia Romiti, insegnante del Conservatorio Vivaldi, che ha promosso l'iniziativa con uno scopo ben preciso: incentivare le pubbliche amministrazioni a restaurare strumenti antichi quanto preziosi, secondo l'esempio offerto dai Paesi nordici.

La rassegna, inserita nel circuito «Piemonte in musica», comprende una decina di appuntamenti: ci saranno anche artisti di fama internazionale, come il polacco Przemyslaw Kapitula, che suonerà il 22 all'Oratorio di Sant'Antonio, ad Acqui, e quello del 30 con l'americano Stephen Tarp nella Cattedrale di Alessandria. Non poteva mancare un omaggio a Bach, nel 250° anniversario della morte: e sarà la stessa Romiti (esibitasi con successo in tutta Europa) a proporlo il 6 ottobre nella chiesa del Seminario di Acqui. Nella collegiata di Serravalle, il 14 settembre, all'organo sarà accostata la tromba barocca.

I due appuntamenti più vicini riguardano esibizioni di diplomandi e neodiplomati del «Vivaldi»: domani, nel Duomo di Tortona, suona Paolo Padrini; il 9 Massimo Gabba all'Oratorio dell'Annunziata di Ovada. [b. v.]



Letizia Romiti insegna organo e composizione organistica al Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Ha tenuto concerti in tutta Europa

**GRESSAN**

**Via Francigena in mostra**

Nel quadro delle manifestazioni legate al Giubileo, fino al 1° ottobre sarà possibile visitare l'esposizione intitolata «Sant'Anselmo, i Templari e la via Francigena», una mostra allestita lungo un percorso che tocca le torri medievali di Sant'Anselmo e della Plantà, e la chiesa romanica de La Madeleine, i luoghi storici ed architettonici più importanti di Gressan. L'eposizione ricostruisce, con l'ausilio di una trentina di pannelli collocati all'aperto, la storia della via Francigena e del suo tracciato in Valle d'Aosta.

**BORGOMANERO**

**Prevendite per Teocoli**

Cresce l'attesa per lo spettacolo che Teo Teocoli terrà sabato prossimo alle 21 nel parco di Villa Marazza a Borgomanero per la Sagra dell'Uva. Le poltronissime costano 45 mila lire, i posti non numerati a 30 mila. Prevendite da Underground a Borgomanero, Zero D.B. ad Arona, Music Club a Verbania, Tarantola Dischi a Sesto Calende, Il Discobolo a Novara, Oevy Tour ad Omegna.

Tutti i risultati del Festival: due biellesi i vincitori della sezione dedicata a «Un volto per la moda»

# Voci nuove, ai Leen il premio «La Stampa»

## *Successo della formazione cossatese a «Stasera ci provo»*

Giovanni Barberis

BORGOMANERO

«A volte ci scopriamo/ a misurare i passi... abbiamo bisogno di volare...».

E' l'incipit di «Come si fa», il brano dei cossatesi Leen, che sabato sera, sul palco di piazza Martiri della Libertà, al concorso canoro «Stasera ci provo anch'io» si sono aggiudicati la targa de «La Stampa» per il miglior testo presentato. Quindi non aveva visto proprio sbagliato a suo tempo, la giuria della prima edizione del concorso musicale vercellese «Bicciolano d'oro canzone», quando, in mezzo a contrasti, polemiche ed ovazioni, assegnò il primo premio al gruppo che aveva lanciato, anche in un cd, «Giamaica, Giamaica». Ora per i Leen, piazzati ottimamente pure al concorso «Oreste Damonte» di Castel San Pietro di Camino alla fine di luglio di quest'anno, c'è stata un'ennesima conferma della loro... genialità musicale.



La band dei «Leen», che con «Come si fa» si è aggiudicata il premio «La Stampa»

La serata della finalissima della gara presentata da Mauro Marino ha visto anche la fase finale di «Un volto per la moda e la pubblicità». I contest, a livello nazionale - oro di altre classifiche agli Sweet Dreams di Somma Lombardo, Varese, ed ai 10 SC di Novara -, hanno portato bene a biellesi e vercellesi. Elisa Peretti di Biella (ex aequo con Simona Piola di Invorio, Novara) è stata eletta prima per il settore femminile del «Volto per la moda e la pubblicità», seconda Alessia Pancotti di Biella e terza Daniela Georgescu di Vercelli. Mentre per il settore maschile il primo premio è andato a Paolo Garizio di Gaglianico ed il bronzo è stato appannaggio di Michele Bertin di Vercelli. Il cantante-ingegnere Roberto Zago di Borgosesia, a «Stasera ci provo anch'io» si è classificato quarto.

### «Alessandria Wave», tre band laniere piazzate fra i finalisti del rock contest

BIELLA

Tempi fortunati, questi, per le rock band biellesi. Oltre ai Leen che sono balzati all'onor di cronaca al concorso «Stasera ci provo anch'io», stanno raggiungendo le vette del successo pure i gruppi dei Bungalo Williams, i Morrigan e rue Bataclan, piazzati tra i venti finalisti di «Alessandria Wave 2000», un rock contest che ha visto la presenza on stage di formazioni giovani ed emergenti dell'area di tutto il Piemonte.



I Bungalo Williams sono Jacopo Lunardi (batteria), Tommaso Testa (basso), Luca Biasetti (chitarra) e Giovanni Lo Russo (voce). Formatisi all'inizio di quest'anno, si muovono sul palco con un repertorio che spazia tra funky, blues e jazz mediati dalla musica rock, naturalmente.

Il line up dei Morrigan, band che esiste da tre anni, è invece composto da Alessandro Baltera (basso), Sasha Castagnetti (chitarra), Riccardo Gerla (batteria) e Riccardo Ruggeri (chitarra e voce). Le loro sonorità, composte in proprio, sono influenzate da psichedelia, noise e fusioni tra rock e jazz.

Quanto ai rue Bataclan, si dedicano dall'anno scorso ad una sorta di mix tra musica afro cubana, messicana e giamaicana. Sono Emanuele Pella alla batteria (nella foto), Marco Marangone (percussioni), Andrea Galfione (basso), Luca Furlan (tromba), Luca Biasetti (chitarra, anche nei Bungalo Williams), e Ruggero Poi (alla chitarra). [g. bar.]

Questa sera alle 21,30 in Biblioteca

# Biella, nel dehors ritorna il cabaret

BIELLA

Si chiamano Marco & Mauro: per chi ha poca memoria, i due carabinieri de «La sai l'ultima?». La coppia torinese calca questa sera la pedana nel dehors della Biblioteca civica per la rassegna dedicata al cabaret.

L'appuntamento come sempre rientra nel calendario di Biellaestate ed è il penultimo in cartellone. Il sipario, sulla rassegna organizzata in collaborazione con la «Lavanderia pubblica» calerà poi la prossima settimana con lo show della «Vecchia compagnia instabile» cui è stato affidato il compito di congedare gli appassionati di humor e non-sense che sempre numerosi hanno fatto presenza nel giardino di via Pietro Micca. Lo spettacolo, alle 21,30, in caso di brutto tempo verrà traslocato a pochi passi, al Chiostro di San Sebastiano. L'ingresso è gratuito.

Il titolo dell'appuntamento di questa sera è «Juke box», una selezione del repertorio di ben oltre un decennio di attività cabarettistica dei due comici torinesi. Il filo conduttore sarà quello della «risate a gettone», ovvero un cabaret che spazia da situazioni metropolitane, a rapporti di coppia e «casi» sociali, raccontati nel tipico linguaggio del territorio, ovvero il piemontese.



I cabarettisti «Marco & Mauro»

Intanto il calendario di Biellaestate prosegue domani con un nuovo appuntamento di «Rock chiama Biella» che allo stadio si ripete anche giovedì sera. Quindi il momento clou di tutto il programma, l'inaugurazione di «Andiamo al Piazzo», sabato, con il concerto dei Timoria. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito. [p. g.]

Esposte anche trecento immagini dell'ultimo secolo di storia del paese

# Il rame per raccontare Hemingway

## *Saluggia, a «Vita tre» la mostra di Faga e Brighenti*

SALUGGIA

Ancora per oggi (dalle 15 alle 24, in occasione della festa patronale) nel cortile di «Vita Tre» sono esposte le opere di Michele Faga e di Valter Brighenti. Nel salone invece si potrà visitare una mostra di foto d'epoca.

Faga si presenta con una serie di altorilievi che per tematiche hanno i vecchi mestieri della civiltà contadina, i paesaggi montani, i boschi e la savana. Suggestive le statuette scolpite sempre in legno di noce che hanno come soggetto ballerini di tango, di flamenco, di tarantella ed orchestrine di liscio.

Brighenti propone lavori su rame a sbalzo. Tra quelli che si evidenziano in particolare, una sequenza di quadri ispirati a «Il vecchio e il mare» di Hemingway e una grande scultura surrealistica in ferro dal titolo «Antropologismo freudiano».



Un'immagine di Saluggia: il paese si racconta in 300 fotografie messe a disposizione dalle famiglie. Le immagini risalgono anche ai primi anni del Novecento

Invece la mostra «Quando eravamo bambini» esposta nel salone di «Vita Tre» è una documentazione sul passato del paese dall'inizio del Novecento agli Anni Settanta: trecento e più fotografie messe a disposizione degli organizzatori da famiglie che abitano a Saluggia.

Altro paese, altra mostra. Un'insolita esposizione è quella dello scultore Urano Palma di Rovasenda. I «troni» ricavati da tronchi d'albero su cui l'artista interviene con «tarlature artificiali» potranno essere ammirati appena fuori confine, nel cortile e nelle sale del pub Soft di San Martino Canavese. Fino al 24 settembre, in orario dalle 16 alle 24, tranne il lunedì. [g. bar.]

A Santhià e Cigliano

# Tra dj e latino una settimana tutta da ballare

SANTHIA'. La settimana si presenta con una serie completa di feste da ballo e di eventi nelle discoteche. Giovedì sera, al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino-Milano, alle 21 ci sarà l'orchestra di Katia e Brunali del gruppo Bagutti. Nel giardino si ballerà latino-americano e a mezzanotte ci sarà il break per la classica spaghettata. Si riprende sabato sera con l'orchestra di Aurelio & Antonella e domenica, pomeriggio alle 15 e sera, con Mike e i Simpatici.

Al music club Due di Cigliano, ogni sabato settembrino dalle 23 alle cinque di mattina, la fiesta porterà il titolo di «Seksy», dedica alla dance elettronica ed ai suoi profeti, ovvero i maghi più acclamati della regia dischi. Questo sabato ci saranno al mixer i deejay Roberto Carbonero e Stefano Albanese. La domenica sera, stesso orario stesso locale, il party si chiamerà invece Glamorama, un momento intenso di body & soul dedicato alla musica nera, vecchia e nuova. Prenotazioni allo 0161.424.491. [g. bar.]

«GLI UH!» SON TORNATI SOTTO I RIFLETTORI



## Successo al concerto di domenica a Biella

BIELLA. Il revival de «Gli Uh!» poi il blues, il rock'n'roll e il soul rivisto e corretto dei «Marshmallows» e dei «Melody maker», ed il «Tg» e le barzellette della «Vecchia compagnia instabile». Il tutto firmato dal quartetto musicale più inossidabile del Biellese, quello di Paolo Piscozzo, Sandro e Attilio Gili e Ivo Ramella. Una raffica di note e gags domenica sera per il gruppo biellese che si è presentato sul palcoscenico accompagnato dai colleghi e da una guest star d'eccezione: l'ex allenatore della Fila Basket Biella, Federico Danna (nella foto). [r. mo.]

## stasera

### AL CINEMA

**[illegible]**

**IMPERO.** Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO

**MAZZINI.** Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: **100 Ragazze**. Orario: 20.15/22.30. Prezzo ridotto Lire 8000
SALA 2: **Space Cowboys**, di e con Clint Eastwood, Tommy Lee Jones, Donald Sutherland, James Garner. Orario: 19.45/22.30. Prezzo ridotto Lire 8000
SALA 3: **Final Destination**, di J. Wong con Devon Sawa e Ali Larter. Orario: 20.15/22.30. Prezzo ridotto Lire 8000

**ODEON.** Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO

**SOCIALE.** Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO

**[illegible]**

**LUX.** Inf. Tel. 0163-22.898
OGGI RIPOSO

**[illegible]**

**VERDI.** Inf. Tel. 015-253.89.27
OGGI RIPOSO

**[illegible]**

**IL PRIMAVERA.** Inf. Tel. 015-925.620
OGGI RIPOSO

**[illegible]**

**[illegible]**
CHIUSO

**[illegible]**

**[illegible]**
CHIUSO

**[illegible]**

**EXCELSIOR.** Inf. Tel. 015-767.323
OGGI RIPOSO

**SANTHIA'**

**IDEAL.** Inf. Tel. 0161.930.827-0333-4467486
OGGI RIPOSO

**[illegible]**

**FELIX.** Inf. Tel. 015-242.31.16
CHIUSO

**TRINO**

**[illegible].** Inf. Tel. 0161-828.800
OGGI RIPOSO

**VARALLO**

**SOTTORIVA.** Inf. Tel. 0163-54.266
OGGI RIPOSO

**VERCELLI**

**ASTRA.** Inf. Or. Tel. 0161-255.045
OGGI RIPOSO

**NUOVO ITALIA.** Inf. Or. Tel. 0161-257.744
OGGI RIPOSO

**PRINCIPE.** Inf. Or. Tel. 0161-259.047
OGGI RIPOSO

**VIOTTI.** Inf. Or. Tel. 0161-250.845
OGGI RIPOSO

**BELVEDERE DOLBY DIGITAL.** Inf. Or. Tel. 0161-215.018
**Final destination**, di Jim Wong con Devon Sawa. Lire 12.000-10.000

**LUX.** Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSURA ESTIVA

**TEATRO BARBIERI.** Via Panni 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379
CHIUSO

**SALA [illegible].** Inf. Or. Tel. 0161-252.667
CHIUSO

**TEATRO CIVICO.** Inf. Or. Tel. 0161-255.544
CHIUSO



## nelle sale di

### TORINO

**ACCADEMIA** p. S. Giulia 2 bis, t. 011.88.78.07. **Maybe Baby.** Or.: 20.30; 22.30.

**ACTOR'S STUDIO** via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **Maybe Baby.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**ADUA 200** c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Europa d'essai. **Quando una donna non dorme.** Or.: 16; 18.10; [illegible]20; 22.30.

**ADUA 400** c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Il patriota.** Or.: 15.40; 18.40; 21.40.

**ALFIERI** p.zza Solferino 2, tel. 562.38.00. RIPOSO.

**AMBROSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Scream 3.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 2: **Vatel.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3: **Space cowboys.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

**CAPITOL** v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **I giudici.** Or.: 16; 18.10; 20.30; 22.30.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Lavagne.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Pane e tulipani.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Los Angeles senza meta.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**[illegible]** c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Space cowboys.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Scream 3.** Or.: 15.40; 18; 20.20; 22.40.

**DUE GIARDINI - Sala Nirvana** v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Rosa e Cornelia.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse** v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Delitto e castigo a Suburbia.** Or.: 16.40; 18.40; 20.40; 22.40.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il patriota.** Or.: 15.50; 18.50; 21.50.

**ELISEO BLU** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Volavo-rumi.** Or.: 16.30; 18.3[illegible]

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **[illegible] scrive al Colonnello.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

**EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. CHIUSO PER LAVORI.

**ERBA 1** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Accordi e disaccordi.** Or.: 20.30; 22.30.

**ERBA 2** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Canone inverso.** Or.: 20; 22.30.

**ETOILE** v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **La cena dei cretini.** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

**FARO** v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

**FIAMMA** corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Final destination.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.

**[illegible]** v. Po 21, tel. 812.58.96. **Città nuda.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**[illegible]** v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Alta fedeltà.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

**LUX** Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Il patriota.** Or.: 15.40; 18.55; 22.10.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per lavori.

**MASSIMO DUE** v. Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per lavori.

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Villaggio rurale.** Or.: 16.05; 18.20; 20.25; 22.30.

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **La sposa di Chucky.** Or.: 16.05; 18.20; 20.25; 22.30. Vietato min. 14.

**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Il gladiatore.** Or.: 16; 19.10; 22.20.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Vivere fino in fondo.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**REPOSI** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Space cowboys.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 2: **Mission impossible 2.** Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3: **Final destination.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 4: **The Skulls.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 5: **Omicidi di classe.** Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

**ROMANO** Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Holy smoke.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Space cowboys.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

**VALENTINO 1** Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre).

**VALENTINO 2** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre).

**VITTORIA** v. Roma 356, tel. [illegible]. **100 ragazze.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**TEATRO REGIO.** Torino Danza 2000 (20/9 - 5/10), XI Festival Internazionale di Balletto. Con il Miami City Ballet, Dominique Boivin, Toni Candeloro, Comp. Accrorap, Les Ballets Trockadero de Monte Carlo. Da domani sono in vendita i biglietti. Biglietteria (ore 10.30-18) tel. 011.8815.241/242.

**PICCOLO REGIO G. PUCCINI.** Stagione d'Opera 2000-01. Rinnovo abbonamenti Turni Speciali dal 12 al 16/9. Vendita nuovi abbonamenti Turni Ordinari e Opera Shakespeare dal 29/9 al 4/10. Turni speciali 21-23/9 (riservato associazioni); 29/9-4/10 (libera). Biglietteria (ore 10.30-18) tel. 011.8815.241/242.

**ADUA TEATRO.** Corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011.850.570. NON PERVENUTO.

**AUDITORIUM** Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. NON PERVENUTO.

**AUDITORIUM RAI.** E' in corso il rinnovo degli abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, presso il [illegible] della Radio, via Verdi 31, da lunedì a venerdì, con orario 10-18. Per inf. tel. [illegible]

GIORNO E NOTTE

### Magnano

**Note di Musica antica**

Sabato si conclude la quindicesima rassegna del Festival di musica antica a Magnano. L'ultimo recital vede la partecipazione del soprano Monteserrat Figueras e del liutista Rolf Lislevand. A differenza di quanto previsto dal programma però, il concerto si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Magnano anziché in quella romanica di San Secondo. Questo cambiamento è stato necessario per soddisfare le numerose prenotazioni pervenute in questi giorni. Per più informazioni: 015-679369 e 679176.

### Candelo

**Ricordando Pippo Pozzi**

Torna il tradizionale «Incontro d'autunno» nella Saletta dell'Orso al Ricetto di Candelo. L'appuntamento ricorderà Pippo Pozzi di cui verranno esposte incisioni, disegni e sculture. Nello stesso ambito saranno ospitate anche le opere di Mario Avati. L'inaugurazione domenica alle 16, poi la rassegna prosegue fino al primo ottobre.

### Ponderano

**Live al Babylonia**

Venerdì al Babylonia va in onda www.elastica.rock. Skinner dj entra in azione dalle 24. Ingresso libero. Sabato invece sono di turno gli Archita, skaband italiana che propone il suo secondo cd «Tnt». La performance dalle 22,30. Ingresso 10 mila lire.

### Vercelli

**Il Festival «Rosetta»**

La quinta edizione del Festival Giuseppe Rosetta si aprirà in Duomo con un concerto d'organo di Olivier Latry, strumentista titolare dei grandi organi di Notre-Dame di Parigi. L'appuntamento è alle 21,15 di venerdì prossimo. Musiche da Bach ad Alain, da Duruflè allo stesso Latry. La rassegna musicale proseguirà nella chiesa della confraternita di San Bernardino, in via Duomo. Il calendario: venerdì 15 settembre: duo di fagotto e chitarra Steno Boesso e Gianluca Sabbadin, venerdì 22: duo Laura Croce (voce recitante) e Luigi Attademo alla chitarra. Venerdì 29 settembre: Open Quartet. Serata finale in San Bernardino, venerdì 6 ottobre: protagonista il trio Citharoedia. S'iniza sempre alle 21,15.

### Vercelli

**Il Tg4 Nord cambia orario**

Variazione d'orario per il telegiornale di Quarta Rete Nord, Tg4 Nord, da adesso, andrà in onda alle 19 ed alle 20,15.

### Montemagno

**Teatro in piazza**

La rassegna «Montemagno sotto le stelle» si conclude questa sera sul palco di piazza Castello con «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare». Con la compagnia La Piccionaia in collaborazione con il Grinzane festival 2000. Il sipario si apre alle 21,15.

Per il quarto anno di fila ha pareggiato la gara del debutto in campionato

# La nuova Biellese copia la vecchia

## *Sala: «Questo gruppo è sulla buona strada»*

BIELLA

La Biellese Angelico non si smentisce e per il quarto anno consecutivo pareggia la gara d'esordio in C2. Sono cambiati gli avversari (Leffe, Spezia, Saronno e per ultimo il Meda, domenica di scena al La Marmora), ma non l'esito dell'incontro.

La divisione della posta in palio con il Meda (1-1 con rete per i lanieri del neoacquisto Maffeis) è stata comunque accolta con soddisfazione dall'ambiente laniero. Di fronte c'era un avversario di tutto rispetto (nella passata stagione è arrivato a un passo dalla finale play-off) con un organico ben collaudato (solo 2 i nuovi schierati in campo). Al contrario la Biellese si è presentata ai suoi tifosi con una squadra rivoluzionata per 8 undicesimi (Mazzia, Schiavi e Milano i «veterani») e di conseguenza ha ancora bisogno di tempo per perfezionare l'intesa fra i vari reparti.

«Visto il blasone del Meda, l'1-1 non è assolutamente un cattivo risultato - afferma il presidente Massimo Ghirlanda -. Va bene così: la Biellese ha giocato bene soprattutto nel primo tempo ed è calata un po' nella ripresa. Siamo sulla strada giusta e possiamo affrontare abbastanza sereni le due trasferte consecutive che ci aspettano». Aggiunge l'attaccante Lorenzo Morandini: «Nonostante il caldo, abbiamo disputato una buona gara, creando ottime occasioni da gol. Con un po' di cattiveria in più sottoporta potevamo anche ottenere la vittoria. Il gruppo sta lavorando bene e non può che migliorare. Le trasferte con Cremonese e Sandonà? Affronteremo le due partite a testa alta cercando di tornare a casa con più punti possibile».



«Se una squadra come il Meda, che ha disputato i play-off pochi mesi fa, scende in campo con una sola punta, significa che la Biellese si è guadagnata il rispetto degli avversari. E ciò mi fa piacere. - afferma con soddisfazione mister Patrizio Sala -. Il pari? Giusto, anche se la palla di Milano salvata sulla linea e deviata sul palo ci avrebbe portati sul 2-1. Sono comunque contento: il gruppo, che è profondamente rinnovato, sta crescendo ed è su una buona strada».

In chiusura il mister del Meda, Falsettini: «E' stata una gara sofferta per noi. Arrivavamo da una Coppa Italia dove spesso eravamo stati travolti e avevamo quindi bisogno di un risultato positivo. Siamo riusciti a strappare un pareggio alla Biellese, che ritengo una grande formazione. L'1-1 è giusto: i lanieri hanno avuto più possesso di palla, ma anche noi abbiamo creato alcune azioni da gol clamorose». [g. co.]

La Biellese ancora una volta ha pareggiato la partita d'esordio in campionato non andando oltre l'1-1 nel match casalingo con il Meda. Trasferta amara invece per la Pro sul terreno della Triestina. I bianchi hanno patito l'emozione del debutto e in avvio sono stati trafitti. Poi, nonostante il buon gioco non sono riusciti a recuperare lo svantaggio anche se è stato annullato un gol



# Mirabelli come Delvecchio

## *Turotti: «Sul gol in posizione regolare»*

VERCELLI

La Triestina-Tourmalet respinge la Pro. Anche se come scrive il Piccolo di ieri quella dell'Alabarda è una «vittoria smilza contro un avversario poco concreto che ha giocato più a calcio mantenendo il pallone a terra e cercando lo scambio rapido».

In più c'è il dubbio grosso una casa sul gol annullato a Mirabelli nell'ultimissimo scorcio del match, identico come una goccia d'acqua alla rete negata quattro ore dopo a Delvecchio in Ungheria-Italia: posizione regolarissima quella della punta della Pro al Rocco di Trieste, posizione regolarissima quella dell'attaccante della Roma al Nep Stadium di Budapest.

«Per tutti noi il gol era valido perchè Mirabelli era tutto meno che in fuorigico - dice il dg Sandro Turotti -. Però il guardalinee ha sbandierato un offside, forse di un compagno».

Il Tourmalet, prima montagna del nuovo campionato, lascia dunque qualche rimpianto in casa braghiniana per quello che poteva essere (un pari) e non è stato. «Certo che sulla nostra prestazione ha influito, in avvio, anche il fatto di dover debuttare a Trieste in uno stadio monumentale e in un'atmosfera da categoria superiore - aggiunge Turotti -. Francamente qualche giovane all'inizio ha patito l'emozione. Non per nulla il gol lo abbiamo preso dopo appena cinque minuti e su una nostra mezza indecisione. Poi, passato il primo quarto d'ora, ci siamo scossi e alla fine si è vista una Pro che ha giocato indubbiamente meglio dei padroni di casa. Anche se alla Triestina abbiamo concesso un D'Agostino e un Sala non certo al meglio della condizione fisica».

Ecco è questo il nocciolo dell'attuale momento della Pro, in attesa di scalare due altri giganti, il Mont Ventoux-Mestre e l'Aubisque-Montichiari le prossime due domeniche al Piola.

«D'Agostino e Sala avranno una settimana in più di preparazione, così come Motta riprenderà a pieno regime. Inoltre Varrenti riceverà il nulla-osta della Lega e sarà disponibile - conclude Turotti -. Una delle cose che contano di più in questo momento è valersi di un organico quasi completo, in attesa del recupero di Turi e Fogli».

Anche perchè la Pro si vede subito costretta a recuperare l'handicap del quarto debutto consecutivo in trasferta (che ha «fruttato» tre sconfitte e un solo pareggio) contro quel Mestre Dalessiano allestito per raggiungere l'isola dorata dei play off E con l'obbligo subito di centrare i primi tre punti. [r. eyn.]

IN SERIE D

Mister Caligaris spegne gli eccessivi entusiasmi dopo la larga vittoria di Sanremo

# Borgo, col Cuneo il primo vero esame

## *L'allenatore: «Il gioco non è ancora quello giusto»*

BORGOSESIA

Quattro gol, due doppiette (una per tempo) del Borgo a doppia trazione, cioè con i tanti giovani guidati da un gruppetto di veterani: le prime reti portano la firma del ventenne Fabio Famulari, una nuova leva su cui si punta molto, quelle dopo l'intervallo sono state siglate invece dal giocatore più famoso del gruppo, quel Massimo Ciocci venuto in Valsesia portandosi in dote l'esperienza della serie A.

E' finita così, con un successo pieno, la trasferta a Sanremo della squadra diretta per il secondo anno consecutivo da Sergio Caligaris. I liguri non si sono nascosti, sono anche passati in vantaggio poco prima della mezz'ora poi hanno ceduto, ma con onore, alla lucidità degli ospiti. Questo il quadro della prima giornata di campionato per il sodalizio valsesiano, però stando a Caligaris (che per secondo mestiere fa il pompiere) non è proprio così: va bene la vittoria ma il gioco non è ancora quello giusto... d'accordo i quattro gol, però ne abbiamo sbagliati altrettanti clamorosamente... Insomma, il mister non si lascia andare a facili entusiasmi. Anzi, preferisce tenere i suoi sotto una leggera tensione. Sarà sempre per la storia dei giovani, che tendono a farsi prendere dall'euforia. E' così, mister? «Analizziamo chiaramente la partita - risponde -. Abbiamo giocato contro una squadra che ha solo 45' nelle gambe e nel primo tempo abbiamo incontrato diverse difficoltà, poi è diventato tutto più facile. La Sanremese ha avuto problemi, i giocatori hanno quindici giorni di preparazione in meno rispetto a noi, ma non sarà sempre così».

Caligaris puntualizza qualcosa anche sui quattro gol: «Per i motivi che spiegavo, la Sanremese ci ha concesso almeno una decina di nitide palle gol e ne abbiamo realizzate meno della metà. Come media non è buona se consideriamo che difficilmente si ripeterà una situazione di questo genere».

Allora non è contento? «Non esageriamo. Sono contento con moderazione. Chi non vorrebbe iniziare con una vittoria in trasferta, e ho notato con soddisfazione un buon spirito di reazione, perché dopo lo svantaggio i ragazzi sono subito ripartiti bene. Poi ho avuto delle conferme, da chi ritenevo fosse già in buona condizione e anche da chi è ancora un po' lontano dal top». Dunque il primo vero test sabato con il Cuneo? «Direi di sì, in quell'occasione dovremo sicuramente sbagliare di meno». Intanto domenica si è rivisto Barone, che si era autoescluso in attesa di una chiamata dalla serie C. [l. fo.]

### IL MERLINO-VILLARAGGIA AL TORINO

VERCELLI. Stavolta alla Pro Vercelli non è riuscito il bis. Ad alzare la Coppa del memorial «Merlino-Villaraggia» è stato il Torino. I granata, beffati l'hanno scorso dalla Pro, si sono così presi la rivincita. E proprio la sfida inaugurale tra i bianchi di Brigato e il Toro è stata l'autentica finale: le due formazioni, già in condizione campionato, hanno disputato un match divertente non suggellato dai gol: il risultato di 0-0 ha costretto Pro e Torino a giocarsi l'ingresso in finale ai rigori. Più freddi gli Allievi granata vincitori 5-4.

Nell'altro match della sessione mattutina la Juventus ha piegato di misura (1-0) la Sampdoria. I blucerchiati sono stati travolti 3-0 dalla Pro Vercelli nella finalina di consolazione: a bersaglio D'Agostino, Kean e Rotunno. L'attesa per il derby di finale non è andata delusa, con il Torino a spuntarla 2-1 sui bianconeri. [p. m. f.]

NEI DILETTANTI

Coppa Italia: gli azzurri in gran spolvero ipotecano la qualificazione

# Trino vicino alla promozione

## *Ottimi esordi per Cossatese e Cavaglià*

VERCELLI

Promossi e rimandati nel primo turno di Coppa Italia.

Borsino in rialzo per il Trino. Gli azzurri di Viassi hanno esordito superando con un secco 2-0 la Tonenghese, mettendo in mostra una manovra già fluida ed efficace con i nuovi innesti già integrati negli schemi.

Molte le opportunità da rete create, oltre ai gol di pregevole fattura di Gioia (azione personale) e Giordano Bisesi. Il discorso qualificazione per gli azzurri potrebbe già essere archiviato domani, in caso di vittoria nel derby contro la Crescentinese.

«Buona la prima» anche per la Cossatese che, pur soffrendo, riesce ad espugnare il Vigine di Borgovercelli: «La rete è arrivata solo nel finale - spiega il mister del Borgo Patrizio Di Stefano - ma dobbiamo riconoscere gli azzurri ci hanno tenuto spesso in soggezione. D'altra parte, oltre una categoria superiore, la Cossatese poteva vantare una miglior condizione. Noi, nonostante alcune assenze pesanti, abbiamo fatto il possibile e, soprattutto in un paio d'occasioni siamo andati vicino al gol». Tra queste l'eccezionale deviazione di Buda su inzuccata precisa di Dattrino, ultimo arrivato alla corte biancoblù.



Fabrizio Viassi

Il Val Mos si conferma «bestia nera» del Biella V.L. I rossoverdi non sono riusciti a scardinare la retroguardia valmossina che già in amichevole aveva fermato il team di Soviero. «Nonostante lo 0-0 la squadra ha dimostrato di essere in crescita - precisa il coach del Biella - specialmente nel finale quando oltre al palo di Pace, siamo andati vicino alla rete. Non dimentichiamoci, inoltre, che abbiamo dovuto rinunciare a diversi titolari». Soddisfatto anche il coach del Val Mos Albertini, soprattutto per la prima parte del confronto che ha visto i rossoblù più «in palla» degli avversari.

Tra le squadre già in salute Viverone e Cavaglià, autori di 90' briosi e divertenti. A spuntarla gli ospiti grazie a una doppietta di Lanza: «Siamo stati bravi a non chiuderci sull'1-1 quando, in inferiorità numerica, i lacuali stavano premendo per passare in vantaggio - spiega il tecnico dei granata Angeloro -. Le squalifiche di Mainelli e Spanu ci hanno un po' condizionato anche se tutti i ragazzi scesi in campo, compresi gli '82 e '83, si sono dimostrati all'altezza della situazione. [p. m. f.]

BASKET

Positivo l'esordio in Supercoppa dei rossoblù di coach Marco Crespi che domani affrontano in trasferta i Roosters Varese

# FilaCoop, buona la prima: i biellesi vincono contro Cantù

## *A Omegna finisce 88-87. Super-Granger, 32 punti*

OMEGNA

Capita che in un palestrone senza parquet piombi anche il vice presidente del Seattle Supersonic: questo è il basket. Così, davanti a 600 spettatori tra i quali uno dei proprietari della Nba, tra Fila e Cantù nel match di esordio di Supercoppa è stata partita vera. E Biella l'ha vinta per 88-87, giocando un finale palpitante senza gli americani e con in campo i giovani Bacchi e Ogliaro, quest'ultimo match winner con una bomba a 1' dallo scadere.

Dopo una puntuale pioggia di fischi (molti i tifosi biellesi in tribuna) per l'ex rossoblù Diego Fajardo, la partita ha visto un buona partenza della Fila, che con la coppia Lacey-Granger si è portata sull'11-5. I lombardi, approfittando di un Brewer davvero sotto tono anche in attacco (zero punti per lui dopo due quarti di gioco) si sono riportati sotto con Archial conquistando prima il pareggio 14-14 e il sorpasso 16-18. Il primo quarto si è così concluso sul 26-23 e il secondo 48-47, sempre per i lombardi ma con una reazione dei biellesi grazie a Malaventura in cabina di regia al posto dell'americano. Nel terzo e per tre quarti dell'ultimo tempo è stato Granger-show: peccato per il quinto fallo che lo ha fatto uscire a 5' dalla fine. Ma questa è una Fila tonica, con un'ottima intensità e un trio di italiani (Masper, Malaventura e Soragna) di tutto rispetto: e la vittoria è stata strameritata.

Ecco lo score rossoblù: Masper 20, Bogajeff 8, Granger 32, Brewer 2, Lacey 9, Malaventura 6, Ogliaro 5, Soragna 6. Dopo la questo primo successo in Supercoppa l'attenzione è comunque rivolta al campionato di A2 che inizierà la prima domenica di ottobre.

«Guardando ai vari organici costruiti in estate direi che Napoli, Barcellona o Messina che dir si voglia, e Reggio Emilia sono le maggiori candidate alla promozione - dice Marco Atripaldi, general manager della FilaCoop -. Guarderei con attenzione anche a Fabriano, che in amichevole ha già battuto Varese; Jesi, che può contare su tradizioni favorevoli e Livorno, che ha azzeccato una buona coppia di americani e può contare su un organico giovane e desideroso di mettersi in luce. Non dimentichiamo che una neopromossa, nel caso Castelmaggiore e Scafati, ha sempre fatto bene all'esordio». In fatto di organico giovane anche la FilaCoop non scherza. «Abbiamo costruito una squadra guardando al futuro e puntando in particolare sui giovani - continua Atripaldi -. Non a caso abbiamo offerto ai comunitari Lacey e Bougaieff un contratto biennale. Dovendo ancora cercare un lungo per completare l'organico, vedremo di orientarci magari su di un giocatore in grado di aumentare il tasso di esperienza del gruppo». Il budget ha rappresentato, per tutta la durata delle trattative estive, la vera spada di Damocle per il general manager rossoblù.



Ultimi allenamenti per la Fila prima degli impegni di Supercoppa e campionato

«Crespi è stato bravissimo a proporci validi giocatori consentendoci contemporaneamente di rimanere nei termini di spesa previsti - conclude Atripaldi -. Spero che il campo confermerà la validità dell'organico che abbiamo costruito perchè non credo che si potesse fare di più». [d. p.]

Il settore giovanile sarà diretto da Massimo Raseni

# Cars Celoria, dal Livorno è arrivata l'ala Roggero

VERCELLI

Colpo di mercato della Cars Celoria. Non si tratta, però, di un giocatore ma del tecnico Massimo Raseni che sarà il nuovo responsabile del settore giovanile. Raseni arriva dall'Ing Biella dov'è stato per anni l'assistente coach di Federico Danna. Ma in passato ha ricoperto incarichi tecnici in club prestigiosi come Glaxo Verona e Trieste: «La scelta di Vercelli - dice Raseni - non è solo dettata dal fatto che abito a Biella: la società gialloblù mi sembra estremamente seria e intenzionata a costruire un settore giovanile d'assoluto valore. Certo ci sarà da lavorare, ma le basi di partenza sono decisamente buone».



Massimo Raseni sarà il nuovo responsabile del settore giovanile dei Frogs Vercelli

Tra l'altro Massimo Raseni ha contatti diretti con l'Nba: «E' vero - sottolinea - ma questo non mi impedirà di svolgere al meglio il mio nuovo incarico con la Cars Celoria».

Intanto, oltre a potenziare le giovanili, la società del presidente Tamarindo continua a guardare con interesse anche alla prima squadra: dal Livorno Ferraris, con la formula del prestito, è stato ingaggiato Pietro Roggero, classe '81 promettente ala di 1 metro e 90.

Definito il quadro delle partecipanti al memorial Nazario Villani che, il 23 settembre, inaugurerà la stagione: oltre alla Cars Celoria saranno presenti Casale, Verbania e Serravalle Scrivia. [p. m. f.]




Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

**Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri.**